LA STAMPA

ANNO 126. N. 327 •• DOMENICA 29 NOVEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ..

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221 121. FAX [illegible]. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 314/336; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 362.000, TARIFFE ESTERO L. 674.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 32; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN 2.5 (VANCOUVER $ CAN 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 43; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE L. 120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 900.000 (1.080.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARI E LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Sentenza a Milano, Di Pietro: punire un uomo non mi fa felice

Tangenti, condannato Chiesa

Sei anni di carcere, ma resta libero

IL PAESE PUO' GUARIRE

LA sentenza del processo Chiesa merita d'essere segnalata e annotata come uno degli avvenimenti migliori nel brutto diario italiano di questi ultimi mesi. Per rendersene conto basta ricordare quali rischi il Paese abbia corso dal giorno in cui il presidente del Pio Albergo Trivulzio fu colto in flagrante delitto di corruzione. E' parso possibile, per qualche settimana, che l'indagine sulle malefatte di Chiesa si allargasse come un'enorme macchia d'olio sino a coprire indistintamente tutta la vita politica italiana; che i singoli casi di corruzione si legassero l'uno all'altro sino a formare un unico, grande processo in cui l'imputato non sarebbe stato Mario Chiesa, presidente socialista di un ente assistenziale milanese, ma il regime e la sua classe politica.

Due rischi avremmo corso in tal caso: una lotta a oltranza fra due poteri dello Stato (la magistratura da un lato, i «politici» dall'altro) o un colpo di spugna sull'intera faccenda. Avremmo oscillato in altre parole fra due ipotesi altrettanto gravi: una rivoluzione condotta a colpi di mandati, carcerazioni preventive, avvisi di garanzia, avvisi di reato; o l'assoluzione, per eccesso di prove, di tutti coloro che hanno trattato la società come un appannaggio del potere e un feudo dei partiti. Non era quest'ultimo forse l'obiettivo persegui-

Sergio Romano

CONTINUA A **PAGINA 2** TERZA COLONNA

Chiesa davanti a Palazzo di Giustizia

MILANO. Di Pietro aveva chiesto per il «signor 10 per cento» sei anni di carcere e il giudice gli ha inflitto 6 anni di carcere: Mario Chiesa - «l'inizio» di Tangentopoli - per ora resterà a piede libero, ma se la corte d'appello e la Cassazione non gli ridurranno sensibilmente la condanna, dovrà tornare a San Vittore e restarvi un bel po'. Dovrà anche risarcire subito 6 miliardi. Si è così concluso - con altre 23 condanne, un proscioglimento e nuove indagini per un imputato - il primo processo di «Mani pulite». Con il politico corrotto trattato molto diversamente rispetto agli imprenditori corruttori, tutti sotto i 2 anni di condanna, che non sconteranno, avendo ottenuto il beneficio della sospensione condizionale della pena. Il giudice Di Pietro è soddisfatto, anche se precisa ancora una volta: «Le condanne di persone non mi rendono felice». In aula lui e Chiesa si sono stretti la mano. Poi, per la lettura della sentenza, Chiesa è scomparso, infilandosi in un taxi, dopo aver chiamato il 113: «Aiuto, i giornalisti mi assediano». **F. Poletti A PAG. 3**

Clamorosi risultati della super-perizia

Sulla «Moby Prince» probabile attentato

A bordo c'erano 7 tipi di esplosivo e non scoppiò a causa del calore

LIVORNO. Si torna a parlare di attentato alla Moby Prince, il traghetto su cui trovarono la morte 140 persone. Infatti a rafforzare l'ipotesi arriva la perizia-bis di un superesperto della Criminalpol che conferma la presenza di esplosivi a bordo e intanto esclude una deflagrazione a causa del gas. Anzi sembra anche da escludere che a provocare l'azione dell'esplosivo sia stato l'alto calore del rogo: e si parla di deflagrazione provocata dalla collisione oppure da un timer. **Paolo Querio A PAGINA 11**

INCINTA A 62 ANNI

PER GENITORI UN FANTASMA E UNA NONNA

Una vedova siciliana di 62 anni diventerà madre con l'inseminazione artificiale. A fecondarla sarà il seme del marito (morto un anno fa) rimasto congelato.

[A pagina 17]

QUANTI record, in questa notizia! Una donna di 62 anni è incinta al terzo mese, l'anno prossimo partorirà. E' vedova, ma il figlio che nascerà sarà figlio di suo marito. E qui veniamo al super-record; il seme è stato congelato otto anni fa e il marito è morto da più di un anno. E adesso guardiamo le cose dalla parte del bambino, che in fondo è il principale protagonista: nascerà da una donna di 63 anni, e sarà orfano da 2, dopo essere stato «programmato» fin dall'84.

E' certamente una storia d'amore: la donna formava col marito una coppia unita, a cui mancava soltanto un figlio. Lo hanno cercato per trent'anni. Niente ha fermato questa ricerca, neanche la morte: quando ha capito che lui se ne andava, lei ne ha depositato il seme nell'apposita banca, per una lunga conservazione.

Ma se è una storia d'amore, è un amore a due, un amore di coppia. Il bambino è sentito come un puro completamento di vite altrui, di per sé non esiste. Partorendo in questo modo, la donna colma la propria volontà e quella del marito morto. Ha ragione il medico quando dice: il bambino avrà un affetto completo, perché conosce il legame che stringe la signora al marito, e non crediamo dunque alla possibilità di creare un orfano. Qui bisogna intendersi. Il bambino non è orfano, è qualcosa di peggio. Orfano è uno a cui il padre muore dopo che lui è nato, o almeno è stato concepito. Nel nostro caso, il padre è morto, ma è ancora operante, può addirittura trasmettere la vita. Egli è dunque esattamente un fantasma. Il bambino è figlio di madre viva, in età da nonna, e di un fantasma che l'ha messa incinta, con l'aiuto della scienza. Strana coppia, e dunque strano bambino.

Perché un bambino figlio-di-fantasma appena nasce è già punito: lo sanno bene i bambini-orfani, di cui è piena la letteratura di tutte le lingue, che nell'orfanità hanno incontrato la massima delle sventure, che stende un'om-

Ferdinando Camon

CONTINUA A **PAGINA 2** SESTA COLONNA

DIALOGO ECO-LE GOFF

Il futuro dell'Europa

Il medievalista Jacques Le Goff e Umberto Eco (nella foto) a confronto sull'unificazione europea. Dopo duemila anni di storia, che cosa ci aspetta? E che cosa c'è di nuovo? Le Goff: «Per la prima volta i Paesi trattano da pari a pari». Eco: «Mi ricorda l'isola pirata della Tortuga». **P. Nugnes [illegible] e J. Chichizola A PAG. 15**

IL DIARIO DI DUBCEK

Umiliato al Cremlino

«Mi portarono al Cremlino il 23 agosto. Non mi diedero neanche il tempo di lavarmi. Fui condotto a un meeting, come un ufficiale del Kgb lo definì. Qui incontrai Breznev». Nella sua autobiografia, Dubcek (nella foto), leader della Primavera di Praga ricorda i giorni della detenzione a Mosca. **A. Dubcek A PAG. 8**

Israele, ministro lancia la mobilitazione antitedesca. Amburgo, i turchi assaltano covo nazi

«Gli ebrei boicottino la Germania»

Roma, scoperto allo stadio un arsenale di skinhead

TEL AVIV. Sull'onda di sdegno provocata dagli incessanti attacchi dei naziskin tedeschi, il governo israeliano discuterà oggi una proposta che potrebbe portare al boicottaggio della Germania «da parte di Israele, degli ebrei e di tutte le persone illuminate», qualora il movimento neonazista non fosse stroncato dal governo Kohl.

Nell'illustrare la proposta (avanzata all'indomani di una trasmissione tv israeliana in cui erano apparsi esponenti del movimento neonazista), il ministro dell'Educazione Shulamit Alloni ha affermato che «Israele ha non solo il diritto, ma anche il dovere di esprimere orrore per il razzismo».

Cattive notizie dalla Germania: un gruppo di turchi ha dato l'assalto a un bar di naziskin, un tedesco è in fin di vita. E a Roma è stato scoperto l'arsenale degli ultrà prima del derby Roma-Lazio: c'erano striscioni con svastiche e mazze ferrate. **A. Baquis e E. Novazio A PAG. 9**

«Io, super killer in Bosnia»

Guerrigliero serbo si confessa «Ammazzavo donne e bambini»

di Aldo Cazzullo A PAGINA 10

Craxi: il psi non si liquida

E Amato si candida alla guida di un nuovo centro-sinistra

di Fabio Martini e Augusto Minzolini ALLE PAGINE 2 e 5

Arrestato per mafia si uccide

Sicilia, accusato da un pentito Secondo suicidio in una settimana

di Antonio Ravidà A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

Qui, nella solitudine, ho la strana sensazione di contenere in modo assoluto troppo «essere umano». Esso viene fuori come il dentifricio da un tubetto rotto e non vuole restare dentro i confini del corpo.

E' una strana esperienza di peso e di materia. Forse è la materia spirituale, che fumiga e si rovescia tutt'intorno al di fuori del mio corpo.

Ingmar Bergman, *Immagini* annotazioni all'epoca di *Sussurri e Grida*, 20 aprile 1970 (Garzanti 1992)

Lo scoop del Gabibbo ha fatto crollare le certezze dei telespettatori e degli sponsor

Auditel senza segreti, non ti credo più

E allora, in questa Terra dei Misteri che è ormai l'Italia, solo il Gabibbo può risolvere ogni enigma? Dalla testimonianza fornitaci ieri dal sagace Curzio Maltese presente al fatto, l'Auditel non è più un mistero, per merito del pupazzo inventato da Antonio Ricci, animato da Nico Valiera e guidato da Mauro Parissone. Uno dei 2420 sacrari della tenebrosa organizzazione per il controllo di assensi e dissensi è stato violato, e il pupazzaccio rosso ha dichiarato di possedere altri nomi di famiglie affiliate.

E' un momento traumatico questo, per la Giustizia e per le forze dell'ordine italiane. Dopo gli innumerevoli colpi inferti a tutti i capi della mafia, della camorra e della 'ndrangheta per cui di tutte le associazioni a delinquere dovrebbero essere restati solo i piedi; dopo la scoperta sistematica che tutti gli industriali, tutti i funzionari comunali, tutti i politici o quasi sono corrotti o corruttori, perché è proprio il lavoro a corrompere in sé e per sé; dopo l'accertamento che la P2 non è morta ma marcia insieme a noi e, in compenso, pullulano le logge coperte della massoneria, P3, P4, P5, la Giustizia e le forze dell'ordine italiane si vedono superate da un privato nella soluzione del mistero creato nel 1984 allo scopo di produrre e diffondere sistematicamente presso il mercato dati oggettivi e «ufficiali» sull'ascolto della televisione. Un segreto di Pulcinella, anzi di Gabibbo, la maschera che ci meritiamo.

Il trauma deriva dal fatto che il Gabibbo non appartiene alle forze dell'ordine, ma casomai a quelle del disordine. Si agita per allegria, al servizio di Striscia la notizia ovvero di un varietà di satira. Il Gabibbo gioca ma il suo gioco non è poi così infantile, così candido, così ingenuo. Pur schiamazzando, torcendosi e ghignando, il Gabibbo non ci impedisce di pensare quanto possano essere aleatorie e rischiose le forme di controllo come l'Auditel. Tutto si basa sulla completa credulità della massa dei telespettatori, ivi compresi i clienti e gli sponsor. Dopo i risultati dell'inchiesta su Tangentopoli è difficile conservare qualche sicurezza sul nostro prossimo o su noi stessi. L'abituale diffidenza con cui ormai seguiamo le vicende pubbliche comincia già ansiosamente a formulare interrogativi. Non si sa forse che nulla avviene senza che ci sia un perché? A chi giova la scoperta? Quale gola profonda ha messo il Gabibbo sulla via giusta? Chi si vuole veramente colpire? E come mai, nel momento in cui scrivo, mancano ancora i pentiti? Non è vero che se non ci sono pentiti il fatto non sussiste? Gli interrogativi si infittiscono. Ultime voci segnalano che il Gabibbo avrebbe ricevuto un avviso di garanzia per turbamento di audience.

Oreste del Buono

POLEMICHE DOPO IL BLITZ

«Cambieremo gli elenchi»

Polemiche dopo il blitz del Gabibbo. Il presidente dell'Auditel Malgara: «Mi hanno rubato un gioiello molto prezioso».

Bertone, Boni Maltese e Silipo A PAGINA 7

Secondo nel gigante del Sestriere davanti a 40 mila persone, oggi la rivincita

Tomba sconfitto, «colpa» dei tifosi

Li ha salutati in gara, perdendo tempo prezioso

SESTRIERE. Alberto Tomba non è riuscito a vincere il gigante del Sestriere, prima gara di Coppa del Mondo. Davanti a quarantamila persone il bolognese è stato battuto dal ventunenne norvegese Kjetil Aamodt, confermatosi avversario temibilissimo. Aamodt ha costruito il suo successo nella seconda manche, precedendo l'azzurro (che a poche porte dall'arrivo ha probabilmente perso qualche prezioso centesimo, salutando i tifosi con la mano) di 46 centesimi, dopo che nella prima discesa i due avevano praticamente ottenuto lo stesso tempo, con il norvegese avanti di un solo centesimo. Accola e Girardelli sono finiti lontani; confortante il risultato complessivo degli italiani che hanno piazzato altri quattro uomini nei 15: Belfrond 10°, Bergamelli 13°, Jo Polig 14° e Zucchelli 15°. Oggi Tomba cerca la rivincita nello slalom. **I SERVIZI A PAG. 35**

Il presidente del Consiglio: io vado avanti, i boiardi statali non ritorneranno

Giuliano si candida per l'Amato 2

Un nuovo centro-sinistra col pds

ROMA. La prima boa politica per Giuliano Amato - il varo della Finanziaria entro Natale - si avvicina a vista d'occhio e il presidente del Consiglio guarda già al futuro, si candida a guidare una nuova stagione politica: «E' del tutto evidente - dice Amato in un'intervista a *Uomini e business* - che l'Italia è matura per essere governata da un centro-sinistra adatto ai tempi, con una dc rinnovata, una buona sinistra e con facce nuove», alludendo a una grande coalizione tra dc di Martinazzoli, psi e pds.

Per Amato non c'è molto tempo da perdere e, per dare corpo al messaggio, il presidente del Consiglio, attento calibratore di ogni espressione, usa un linguaggio molto prosaico, diretto: «Se la politica non saprà rinnovarsi, vivremo una stagione protestataria, casinara», come nell'ex Urss «dove non si capisce chi comanda». Si spiega ancora meglio Amato: «Una volta, quando le democrazie entravano in agonia, arrivavano i colonnelli. Oggi dalla democrazia rappresentativa si passa al casino».

In vista della verifica di maggioranza prevista per le prime settimane del 1993, Amato lancia dunque l'idea di un centro-sinistra rivisitato col pds, anche se poi al leader della Quercia riserva una stoccata, che nasconde una dose di veleno anche per Craxi. Dice al suo intervistatore Giuseppe Turani: «Se Occhetto aspetta di vedere passare il cadavere di Craxi prima di muoversi, rischia di non poterlo più fare perché, magari assieme al cadavere di Craxi, passa anche il suo...». E così, Amato evoca un'immagine molto forte («il cadavere di Craxi»), che gli serve per polemizzare con Occhetto, ma che nella sua perifrasi entra tra le ipotesi possibili. Il filo rosso dell'intervista resta comunque la preoccupazione sulle sorti del Paese e sulla capacità di rinnovamento dei partiti dopo Tangentopoli.

«E' bastato - ha detto Amato, alludendo forse al caso Chiesa - che una moglie abbandonata o un'amante tradita si mettesse a protestare perché partisse un'indagine che poi ha scoperchiato una pentola da cui è uscita l'ira di Dio. Le privatizzazioni? «A luglio ho azzerato i vertici delle Partecipazioni Statali, ho abolito il comitato di presidenza dell'Iri e la giunta dell'Eni, mandando a casa una serie di signori che i partiti avevano messo lì. Ci sono state polemiche, si è detto che ero contro i partiti. Ma non è vero, ho solo voluto aiutarli». A chi faceva notare che si avverte il desiderio di rimettere i "boiardi" al loro posto, Amato ha risposto: «Io posso solo andare avanti per la mia strada. Il documento sulle privatizzazioni è stato consegnato alle Camere. La procedura è in movimento. Non si può tornare indietro».

E nel suo desiderio di restare a palazzo Chigi, magari alla guida di un Amato-2 a più larga base parlamentare, il presidente del Consiglio trova un alleato nel segretario dc Martinazzoli. Parlando della spaccatura nel psi, il segretario della dc ammette di essere preoccupato «a medio termine» dalla possibilità di una «divaricazione dirompente». Ma Martinazzoli spiega pure che a palazzo Chigi vede bene Giuliano Amato al punto da dare, velatamente, un consiglio a Craxi: «Il psi - dice il leader della dc - ha un suo uomo prestigioso alla guida del governo e io considero in questo momento l'impegno di governo preminente rispetto a tutte le ambizioni di partito».

Ma non soltanto il psi è attraversato dal vento della polemica: anche nella dc si riaccende una vecchia contesa. Da quando Mario Segni ha preannunciato, in vista delle comunali di Fiumicino, il suo sostegno ad una lista formata da suoi amici, pds, pri e verdi, nella dc si sono rialzate le voci dei suoi avversari. E così, ieri, Martinazzoli ha dovuto chiarire il suo pensiero rispetto all'«eresia» di Fiumicino, preannunciando una novità che potrebbe suscitare nuove polemiche: a pagare per l'adesione ad una lista contrapposta alla dc potrebbero essere gli amici di Segni, non lui in persona: «Non ci sono le condizioni né la volontà di pensare Segni fuori della dc visto che non ha formato liste, ma c'è una lista a Fiumicino dove si dice che ci sarebbero dei suoi amici. E' chiaro che se alcuni di questi candidati risulteranno eletti, gli organismi competenti prenderanno i provvedimenti del caso». E se questa è la linea della dc, cosa dirà Segni? Sarà lui stesso a spiegarlo, visto che il 3 dicembre parlerà a Fiumicino.

[f. m.]

L'AVVENIRE

«Meglio Martinazzoli che Segni»

ROMA. «E' proprio sicuro Mario Segni che quel popolo delle parrocchie e delle associazioni che in modo determinante ha sostenuto il suo referendum e guarda con fiducia al suo appello per una politica più pulita, sia disposto a seguirlo lungo un sentiero allo sbocco del quale c'è il dissolvimento del patrimonio politico dei cattolici? Sarebbe un guadagno per l'Italia?». Se lo chiede il quotidiano cattolico *Avvenire* in un corsivo a firma del vicedirettore Dino Boffo.

Avvenire si dice convinto che la risposta sia negativa: «In campo cattolico il dibattito pare stabilizzarsi su due crinali in progressivo distanziamento»: da una parte «dare manforte al tentativo estremo di Martinazzoli», dell'altra «scomporre il partito per fonderne i pezzi migliori in una alleanza con forze culturalmente ed ideologicamente diverse» come «appare il disegno di Segni». *Avvenire* ritiene che la più coerente per i cattolici sia decisamente la prima soluzione, che è la stessa adottata da Luigi Sturzo, padre e fondatore della dc e al quale tanto Mino Martinazzoli quanto Mario Segni affermano di volersi richiamare.

[AdnKronos]

Giuliano Amato

PANE AL PANE

Naziskin, non esitare a colpire le violenze

I naziskin tengono campo, con stolida ferocia, e dopo le tre donne arse vive in Germania, chi conserva qualche rispetto di sé si sente turco fino alle midolla, come si sente ebreo davanti alla profanazione del nome ebraico. Sottoscritta questa premessa, bisogna stare attenti a non lasciarsi fuorviare da due atteggiamenti contrastanti, che inducono alla foga polemica ed alla paralisi iper-riflessiva. E' troppo presto intanto stabilire su fondamenti sicuri l'origine del fenomeno. Certi simboli e certe pratiche rinviano senza dubbio al nazismo, ma vengono interpretati con un troppo facile automatismo, al quale concorrono potentemente il ricordo di Auschwitz, il sospetto verso la Germania, il magistero superstite di chi ha vissuto altre stagioni.

Forse colgono nel segno le voci che invitano a guardare più vicino, ai bacilli coltivati nelle giungle metropolitane, ai miasmi del dopoguerra combattuto in ogni parte del globo (non c'è confine così lontano che non diventi familiare davanti alla tv), alla perdita di memoria storica. Non trascuriamo cioè le bande di motociclisti assassini ed il pugnale uncinato di Rambo. E non dimentichiamo che episodi di brutale razzismo sono all'ordine del giorno in Paesi reputati civili o almeno decenti, mai toccati dall'onta del lager e del gulag. Certo, ci sono le svastiche e gli slogans antisemiti ma, paradossalmente, devono accanirsi soprattutto contro i cimiteri: perché a tanto si è ridotta, dopo i massacri e le migrazioni, la più visibile e consistente presenza ebraica nei campi d'Europa. Si potrebbe dire perfino che, attaccandosi agli ebrei, sbagliano bersaglio. Ma cosa si può pretendere dalla testa di un naziskin, rasa di capelli e di intelligenza? Quale Dalila dovremmo insultare? C'è da credere che l'odio per la parola scritta lo renda refrattario perfino al «Mein Kampf», che il nazismo sia soltanto uno dei possibili attaccapanni, il provvisorio collante di una volontà distruttiva.

E' questione che affidiamo ai sociologi ed agli storici. Mentre a noi, impazienti della lunga durata, costretti a misurarci con l'oggi, occorrono pronte risposte. Purtroppo dobbiamo confrontarci con le esitazioni di coscienze troppo delicate e sofistiche. Si scomodano in primo luogo i principi, affermando che spesso è difficile, per chi fa professione di liberalismo e osserva la lettera della legge, stabilire dove la libertà di espressione degenera in crimine. Ma l'obiezione non regge, è frutto di pigrizia e viltà. Proprio perché non hanno idee, neanche d'accatto, gli energumeni sono costretti ad affermarsi con il gesto violento ed esemplare, ad esporsi ai rigori di una legge non sonnolenta. Prendiamo gli striscioni razzisti inalberati impunemente sugli stadi: a parte la loro carica implicita di provocazione, dietro quegli stendardi si scatenano risse ed aggressioni su cui è possibile e doveroso intervenire con la massima durezza. Si dice ancora - e qui si accampano ragioni di opportunità politica - che non conviene enfatizzare le imprese di quattro gatti, fornirgli una sia pure stentata legittimazione. Ma è lo Stato che delegittima se stesso, se non procede anche contro uno solo, naziskin o comunque si chiami, che si macchi della colpa per così dire assoluta, originaria: il disprezzo del diverso, l'odio dell'uomo. Bisogna colpirli senza tregua, nasconderli alla nostra vergogna: se vogliamo durare come società civile, sottrarci al maleficio di questo secolo, delle sue perverse o smarrite utopie.

Lorenzo Mondo

VERSO LE ELEZIONI

Varese, il leader della Lega non si preoccupa dei sondaggi che lo danno in calo

«Vinceremo spazzando via la dc»

Bossi: «A noi il sindaco, alleanza con pri o pds»

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Una fetta di torta, champagne, una tazza di vino caldo? Allegri lumbard, forza varesotti che la festa è già cominciata. Al voto mancano due settimane, ma non importa. In piazza Podestà c'è Umberto Bossi in grande spolvero, completo grigio e scorta Digos.

Sesto anniversario della sede della Lega, la nonna di tutte le altre. E inizio dei festeggiamenti per le elezioni che verranno. Bossi stappa sicurezze. Da un palco improvvisato, nella piazzetta più centrale, eccita i concittadini all'ora dello struscio: «I partiti possono vincere solo se si vota a San Vittore!».

C'è Marco Pannella che parla alla camera di Commercio. Altissimo e il consiglio nazionale pli all'hotel Palace. C'è il missino Gianfranco Fini e il pds Alfredo Reichlin. E Bossi, che gioca in casa, va a mettersi in piazza per tutto un pomeriggio. Sì che festeggia la vittoria che verrà. Conta, riconta e spiega perché Varese è diventata leghista, e sempre più lo sarà. Dunque, con pazienza e per capire: nel 1985 lo votavano 2 varesotti su 100. Nell'87 eran quasi 8 e l'han fatto senatore. Nell'89 già 13, saliti a 21 nel '90 e, dal 5 aprile di quest'anno a poco meno di 28. E il 14 dicembre, quanti sarete?

«51 per cento!», grida la piazza mentre prendono il volo dieci colombe bianche. «No, non credo proprio», fa lui. «Ormai abbiamo uno zoccolo duro del 30 per cento. Arrivare al 38 o 40 per cento sarebbe un ottimo risultato». La piazza si accontenta. Ecco uno striscione lungo e bianco: «Bossi salvaci tu, dei partiti non ne possiamo più!». Con una piazza così c'è da montarsi la testa. Un telegiornalista austriaco domanda: come spiega la nascita della Lega proprio in questa zona di benessere e fabbrichette? La risposta è una battuta: «Si è mai vista una madre che vuol male al figlio?».

Ma il Bossi di questi ultimi tempi sa frenare gli entusiasmi di piazza. Per cominciare mette le mani avanti: «Attenzione. Noi vinceremo di sicuro, ma c'è il rischio che invalidino il voto. E sapete perché? Perché quelli dei Pensionati hanno messo nel loro simbolo di lista quello del Partito Sardo d'Azione. L'hanno fatto anche nei Comuni del Sud, ma lì non li hanno accettati. A Monza e Varese, guarda caso, invece sì. Così attenzione: i partiti sarebbero capacissimi di trovare un cavillo, una sentenza del Tar, e invalidare il nostro successo». Preoccupazione vera, per Bossi.

E però, avanti: mancano quindici giorni, ma è come se si fosse già al 14 dicembre. Già, il dopo. Che farete, Bossi? Come a Mantova, dove avete stravinto e nessuno vi vuole? «Primo: assolutamente non rinunceremo al sindaco, che sarà o il senatore Leoni o l'onorevole Maroni. Secondo: proporremo un'alleanza al partito che arriverà alle nostre spalle». La dc? «Ma va là, verrà spezzata via!». Il pds? «Ummmh, meglio i repubblicani». Che non arriveranno secondi, a meno di un miracolo elettorale. «Ummmh, a noi interessano le forze del cambiamento, e il pds perde tempo».

Quante pacche sulla spalle, per il Bossi che torna in piazza. E due flash per dar l'idea: sei anni fa la sede era controllata dalla Digos, Bossi pedinato e perquisito; adesso è scortato, omaggiato, protetto. E allora parte da qui, da sei anni fa: «Vi ricordate? Non ci filava nessuno. Anche nel '77, quando sono diventato senatore. A Roma nemmeno mi salutavano, ma adesso siamo dei leoni e se venite in Parlamento appena capiscono che siete di Varese, alè, giù il cappello e il tappeto rosso». Neppure un accenno alle fortune di percorso, alla crisi dei partiti, alle tante Tangentopoli.

Per Bossi i meriti sono dell'idea federalista, poche balle. «E se non ci fosse stato il 5 aprile, se non ci foste stati voi, Di Pietro sarebbe in Sardegna a spaccare le pietre!». No, nessun accenno a questa dc varesina che non ha neppure un deputato, un senatore, un consigliere regionale, un ex sindaco da presentare in campagna elettorale: tutti sotto inchiesta. E nessun accenno a quel che tutta la Varese dei partiti teme: a giorni dovrebbero arrivare al Parlamento le richieste di autorizzazione a procedere per quattro parlamentari: due democristiani, un pds, un psi.

Che signori, i leghisti di Varese. In campagna elettorale non infieriscono sulle tangenti: «Non c'è bisogno, ormai». Piuttosto, sotto con il futuro: «A Varese torna e riparte il nuovo progetto della Lega: vincere per governare». Qui il sindaco. Per tornare a Roma più forti, come dopo Mantova. «I sondaggi nei prossimi giorni ci daranno in calo, ma le congiure ci hanno sempre portato bene», brinda Bossi. Gli portano la torta del compleanno della sede. C'è un Andreotti forattiniano che dice: «Sei?». E c'è un Bossi in (duro) marzapane che urla: «Sei finito!!!».

Giovanni Cerruti

30 SACERDOTI

«Cambiare uomini e metodi»

VARESE. «Agli uomini dei partiti che hanno gestito finora la cosa pubblica chiediamo atteggiamenti di autocritica e di pentimento in senso cristiano per quanto di ingiusto è avvenuto nel passato, con l'impegno di onestà per il futuro». E' una delle riflessioni proposte da 30 sacerdoti di Varese alla città in vista delle elezioni del 13 dicembre, che devono operare «un rinnovamento nelle persone e nei metodi di impegno politico e amministrativo». Nel documento i sacerdoti, severi nel giudicare le vicende di corruzione che hanno portato allo scioglimento del consiglio comunale, difendono il ruolo dei partiti che «non possono essere cancellati, se si vuole difendere la vita democratica del Paese». Precise le indicazioni per una «buona amministrazione» della città.

[Asca]

Il leader della Lega Umberto Bossi ieri a Varese ha arringato per tutto il pomeriggio la folla

DALLA PRIMA PAGINA

IL PAESE PUO' GUARIRE

to da Craxi con un discorso alla Camera riprodotto in un gigantesco «annuncio economico», a spese del partito, su alcuni giornali nazionali?

I giudici di Milano hanno saputo evitare ambedue i rischi. Il processo Chiesa sembra dimostrare che la magistratura non persegue obiettivi «universali» e non vuole usurpare funzioni che non le competono. Anziché dimostrare un teorema - la classe politica è corrotta, il regime è moribondo - essa preferisce affrontare e risolvere pragmaticamente, uno alla volta, i singoli casi, spezzando il domino della corruzione nelle sue diverse componenti. Non sta processando la I Repubblica, ma alcuni imputati. E' giudice, non giustiziera. I vantaggi sono evidenti. Restituisce agli italiani il senso della giustizia, smentisce il «tutto o niente» di coloro che segretamente preferiscono «niente», evita per quanto possibile di tirarsi addosso i colpi di coda di una classe politica che ha il fiato corto e le spalle al muro.

Sono due quindi le ragioni per cui la sentenza di Milano va accolta con soddisfazione. Da un lato punisce Chiesa con alcuni anni di carcere e, soprattutto, con la «morte civile»; dall'altro contiene precise indicazioni sul modo in cui i giudici di Milano intendono la loro funzione. E' una doppia sentenza: su un caso di corruzione e sul mestiere di giudice.

Se questo è il senso del verdetto di Milano conviene aggiungere che anche la Bicamerale in questi giorni ha dato al Paese, con il suo progetto sulla riforma della magistratura, un segnale positivo. Diciamolo con franchezza. Neppure i giudici sono stati risparmiati dal dilagare della crisi italiana. La sindacalizzazione e partitizzazione dei magistrati, il pregiudizio ideologico di alcune azioni giudiziarie, i palazzi di giustizia chiusi per sciopero, il clamoroso rovesciamento di molte condanne, i conflitti fra il ministro e il Consiglio superiore, le resistenze corporative, la bizantina lentezza con cui sono state adottate riforme a cui il Paese attribuiva grande importanza, l'eccessiva insistenza sul principio della inamovibilità, alcuni episodi oscuri e troppe «diserzioni» in gabinetti ministeriali, procedure arbitrali, collaudi: tutto ciò ha suscitato nel Paese un malessere e un disorientamento non meno gravi di quelli provocati dagli arbitri e dalla corruzione della classe politica. Se i lavori della Bicamerale daranno all'Italia una magistratura più indipendente e più efficace, metteremo accanto a questi ultimi giorni di novembre una pietra bianca. Forse da qui, oltre che dalla politica economica del governo Amato, comincia la guarigione della Repubblica.

Sergio Romano

DALLA PRIMA PAGINA

COME GENITORE UN FANTASMA

bra nera su tutta l'esistenza. Questo qui non è che l'ha incontrata per crudeltà del fato: è stato programmato in questa direzione, il suo destino si chiama scienza. Per quanto possa ricevere dalla madre, il padre non sarà mai neanche un ricordo: l'imitazione del padre, riassunto di ogni avventura della vita, qui diventa un salto nel passato remoto, in un tempo ignoto e prenatale. Un bambino così, prima che nasca va messo in lista presso qualche buon terapeuta. Ammesso che basti. Perché si teme sempre che questi bambini, figli della scienza e non della natura, abbiano qualche problema psichico: ma se è vero che il seme si conserva meglio dell'embrione, tuttavia i rischi sono gravi, e otto anni di conservazione sono tanti. Non vorrei che fra un po' di tempo, visitando la tomba del marito, la signora esclamasse: «Abbiamo vinto», e il bambino esterrefatto aggiungesse: «Io no». Perciò la domanda: questa scienza deve andare a caccia di record, o avrebbe bisogno di regole?

Ferdinando Camon

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPI CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1986
Certificato n. 1900 del 13/12/1991
La tiratura di sabato 28 novembre 1992 è stata di 566.024 copie

Accolte tutte le richieste del pm Di Pietro tra cui l'interdizione perpetua dai pubblici uffici

A Chiesa sei anni (e resta libero)

Il signor tangenti dovrà restituire subito 6 miliardi

MILANO. Sognava di fare il sindaco di Milano. Adesso vive l'incubo di ritornare a San Vittore. Realtà al cianuro per Mario Chiesa, ex garofano d'oro della Baggina, primo della lista a Tangentopoli, e dalle 12,45 di ieri la prima condanna sulle spalle.

Legge veloce il giudice Ghitti. «Colpevole», dice. E per Chiesa, sogni infranti, sono 6 anni di carcere, 6 miliardi di risarcimento, ma come provvisionale. Solo un anticipo. E poi l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Niente sindaco, niente ritorno al Pio Albergo. Niente di niente.

«Tanto quanto», commenta di gusto il pm Di Pietro. Sorride soddisfatto adesso che il «mariuolo» è servito. E' il suo giorno, e si vede. Sorride ai fotografi, ai giornalisti. E ripete: «Tanto quanto. Tutto come nelle previsioni. Bocce ferme». Aveva chiesto 6 anni per Chiesa. E 6 ne ha avuti.

Con questa condanna, se venisse confermata in appello e in Cassazione, tornerebbe in carcere Chiesa? Di Pietro non risponde. Le bocce sono ferme. Sorride ancora, e chissà cosa gli bolle in testa.

Soddisfatto, incalza un cronista? Di Pietro si ferma. Rimugina, pensa alle parole da dire. E poi allunga lì: «Le condanne di persone non soddisfano mai». Scattano i flash. Spintonano i cameramen. Sfila Di Pietro, e c'è chi gli chiede di posare con un bambino, il figlio di una giornalista.

Non c'è Mario Chiesa al trionfo di Di Pietro. L'attesa condanna gliela comunica, via telefonino, il suo avvocato. Non ci sono nemmeno gli altri imputati che con Chiesa avevano scelto l'avventura del rito abbreviato. Certo lo sconto di pena, remota la possibilità di assoluzione. Il giudice Ghitti lavora di lima, e sconta solo un paio di mesi sulle richieste del pm. Dettagli di un processo dove Chiesa era unico protagonista.

Incassa il suo difensore, Nerio Diodà, e fa buon viso: «E' una sentenza equilibrata». Poi aggiunge: «Tuttavia ci rammarichiamo che il giudice non abbia accolto le attenuanti che avevamo richiesto. Quelle sul risarcimento totale e quelle sulla minima entità del danno al Pio Albergo Trivulzio». Spera Diodà: «Vedremo in appello di farci riconoscere le ragioni».

Corre in appello Mario Chiesa. Sei anni sono troppi per evitare il ritorno a San Vittore. No, in quella cella singola, primo piano, lato B, l'ex socialista rampante non ci vuole più rimetter piede. I quarantatré giorni passati gli sembrano più che sufficienti.

In aula c'è anche Sandro Antoniazzi, ex segretario milanese della Cisl, oggi commissario straordinario del Pio Albergo Trivulzio. «E' una sentenza che va nella giusta direzione», esordisce. Per rilanciare l'immagine della Baggina ha tenuto anche un convegno: i vecchi e i poveri sino ai primi del secolo, decenni prima del «mariuolo». Adesso Antoniazzi fa i conti, e dice: «Sul risarcimento c'è contrasto con la difesa di Mario Chiesa. E' già stata effettuata una parte del risarcimento, ma solo una parte dei danni è stata coperta».

Antoniazzi va alla carica, e rincara la dose: «Non bisogna dimenticare che Chiesa ha lasciato una pesante eredità di debiti». Specifica: «Adesso Chiesa si presenta al processo come se fosse un buon imprenditore, come chi ha rilanciato il centro geriatrico, facendogli assumere una dimensione moderna. E invece Chiesa ha lasciato un'azienda in deficit. Fino al dicembre dell'anno scorso i lasciti annui erano sui 2 miliardi. Poi c'è stato l'arresto in flagrante, lo scandalo. E quest'anno dai cittadini sono arrivati solo 9 milioni».

Soddisfatto è l'avvocato Jacopo Pensa, parte civile per il Comune. «E' una sentenza equilibrata, giusta, come si aspettavano tutti», commenta di getto. Tra Pio Albergo e Ipab il Comune ha recuperato 100 milioni di risarcimento.

Ricorda anche questo l'avvocato Pensa. E dice: «Sì, è un buon segnale. Un buon segnale anche per il futuro».

Fabio Poletti

LIGRESTI

«A psi e dc 15 miliardi»

MILANO. Salvatore Ligresti avrebbe ammesso, nel corso degli interrogatori resi ai magistrati dell'inchiesta «Mani pulite», di aver pagato dall'85 ad oggi tangenti a dc e psi. In maggior misura ai socialisti. Secondo il suo braccio destro Luciano Betti, amministratore delegato della Premafin, queste mazzette ammonterebbero a 15 miliardi. E' quanto emerge dai presunti verbali degli interrogatori che saranno pubblicati sul prossimo numero dell'Espresso. «I contributi che versavamo al mondo politico - avrebbe dichiarato l'imprenditore arrestato il 16 luglio scorso ed ora in libertà, ricoverato alla clinica Città di Milano - e segnatamente alle segreterie di psi e dc, erano indirizzati ad ottenere l'attenzione nei confronti del nostro gruppo. Per quel che ne so, non eravamo noi a sollecitare la buona riuscita di questa o quell'altra iniziativa, ma erano i politici a decidere quale delle nostre iniziative, di volta in volta, sponsorizzare». [Agi]

Il sostituto procuratore Antonio Di Pietro lascia l'aula del processo contro Mario Chiesa dopo la lettura della sentenza

La sentenza

Un'assoluzione e 24 condanne

MILANO. Per il caso «Trivulzio», venti imprenditori si erano avvalsi del patteggiamento ed avevano concordato pene comprese fra un anno di reclusione e un anno e otto mesi, tutte «coperte» dalla concessione della sospensione condizionale. Il più noto, Fabrizio Garampelli, imprenditore edile, che ha ampiamente collaborato con il giudice Di Pietro, se l'è cavata con un anno e 6 mesi e 4 miliardi di risarcimento, che dovrà versare assieme ai due soci.

Ieri, con Chiesa altre tre persone sono state condannate col rito abbreviato e con il beneficio della sospensione e della non menzione: l'imprenditore Romano Filisetti, titolare di una falegnameria a un anno e 4 mesi e l'interdizione a contrattare con la pubblica amministrazione per la durata della pena; il direttore tecnico dei lavori di ristrutturazione al «Trivulzio» Luigi Marzorati, a un anno e due mesi, e Graziano Virgilio, esponente di una sezione del psi milanese che ricevette materialmente una tangente destinata a Chiesa, a un anno e 4 mesi.

Filisetti dovrà inoltre risarcire 30 milioni al «Trivulzio» e 3 al Comune di Milano. Marzorati ha una «provvisionale» di un milione e mezzo da versare nelle casse municipali, mentre Virgilio deve risarcire 4 milioni al «Trivulzio» e 1 al Comune. Per un quinto imputato, Giovanni Nolasco, predecessore di Chiesa al «Trivulzio», il giudice ha stabilito di non doversi procedere, mentre la posizione di un altro inquisito, Mario Sciannameo, titolare di un'impresa di pompe funebri, sarà valutata nel corso di ulteriori e più approfondite indagini. La tendenza che emergerebbe dalla sentenza sembra dunque essere quella della «mano leggera» nei confronti degli imprenditori corruttori, tutti condannati a pene inferiori ai due anni e quindi con la sospensione e «mano pesante» invece nei confronti dei pubblici amministratori. [r. i.]

PERSONAGGIO

TRIVULZIO IL GIORNO PIU' LUNGO

Assediato dai giornalisti Chiama il 113: «Aiuto!»

MILANO

«E ricordatevi, quello che disse meglio fessi che ladri è finito dentro anche lui». Ammonisce, il «mariuolo». No, non la vuol fare la figura del fesso Mario Chiesa, ex socialista di grido, prima condanna a 6 anni. Sarcastico cita Giacomo Properzij, pri, anche lui nei fanghi dell'inchiesta. Parla Mario Chiesa, ma solo in aula. A porte chiuse. Parla agli avvocati, a Di Pietro che gli ha stretto la mano e ha chiesto la condanna, e al giudice Ghitti. Che di lì a un'ora pronuncerà il primo verdetto contro il primo di Tangentopoli, beccato con le «mani nella marmellata». In flagrante, lui che si faceva chiamare «signor dieci per cento» come la percentuale che chiedeva.

«Se vedessi Chiesa? Gli ricorderei quali erano i nostri rapporti. Quindici secondi nel suo ufficio e continue richieste di soldi. Mi trattava come un cretino», ripensa oggi Luca Magni, 32 anni, titolare di una impresa di pulizia a Monza, strangolato da Chiesa fino a quel 17 febbraio quando gli portò la mazzetta definitiva.

Luca Magni, come tutti, ha saputo la notizia dal Tg. A Chiesa, invece, l'ha telefonata il suo avvocato. «Adesso cosa devo pensare?», chiede il «mariuolo» dall'altro capo del filo. «Vedremo le motivazioni della condanna», rassicura l'avvocato Nerio Diodà. «Ah, va bene», balbetta Chiesa impacciato. E cerca di allontanare l'incubo di San Vittore. Quarantatré giorni di isolamento, sfogliando i giornali e rodendosi il fegato. Fino all'arrivo di Di Pietro, la confessione e l'uscita dal carcere.

Torna e fugge, Mario Chiesa, nel giorno del giudizio. Arriva in Tribunale pochi minuti prima delle 10, quando in tv sta scendendo Alberto Tomba. Anche Chiesa scivola veloce sui marmi tirati a lucido. Dribbla i fotografi, le tv che gli sparano le luci in faccia e si infila in aula. Al sicuro.

Siede in seconda fila, banco di sinistra. L'impermeabile bianco è appoggiato alla balaustra. Davanti a lui c'è solo il giudice Ghitti. Quello che lo ha interrogato la prima volta, a febbraio. Chiesa battibecca in aula, fa il sarcastico. Dietro agli occhialini di metallo scruta Sandro Antoniazzi, quello che ha preso il suo posto nell'ufficio al Trivulzio. Antoniazzi vuole parlare e Ghitti dice di no.

Alle 11,45 il giudice va nel suo ufficio, per decidere la condanne. E Mario Chiesa si defila. Riaffronta i fotografi che lo seguono passo a passo. Fino all'ingresso. E' un assedio. E Chiesa chiede aiuto. Telefona al 113. «Sono Mario Chiesa. Sono circondato. Non riesco a uscire dal palazzo di giustizia. Voglio un auto», implora. «Spiacenti - rispondono gentili dalla questura - si rivolga ai carabinieri. Sono loro competenti». Alla fine è un taxi che trae d'impaccio l'ex potente amministratore.

Chiesa si infila nell'auto gialla fatta entrare nel cortile e se ne va. Ma non a casa. In Via Monterosa c'è il rischio dell'assedio dei giornalisti. Rosa, la giovanissima compagna non gradisce. E poi c'è il bambino piccolo. Via verso un posto sicuro. Ma dove, ora che non ci sono più gli amici? Certo non dalla ex moglie, Laura Sala. Ieri lo ha aspettato a lungo per la causa di divorzio. E lui che non le passa da mesi l'assegno. Non si sentono nemmeno più.

Dietro al galoppatoio c'è il modesto villino a due piani dove vivono gli anziani genitori di Chiesa. E' quello il rifugio? Dalla mamma Ambra, ex degente della Baggina, esibita con orgoglio a Bettino Craxi, quando erano bei tempi? Al telefono il padre di Chiesa, il geometra Luigi, risponde appena al buongiorno: «No, buonanotte. Non ho bisogno di parlare». Clic, e senza replica.

Telefona, l'avvocato Nerio Diodà. Comunica la notizia. Prendono accordi per un incontro, lunedì nello studio del legale. C'è da preparare il ricorso in appello. Una sola telefonata e poi basta. Nessuno chiama più l'uomo che sognava di diventare il primo cittadino di Milano. Arriva, invece, il Tg.

Ore 13. Prima notizia. Faccione pallido di Chiesa. Immobile. Lo vede anche Luca Magni, a Monza. L'ultimo incontro il 17 febbraio. Chiesa arrogante, conta i 7 milioni e protesta perché sono pochi. Magni, titubante, telecamera nella borsa, radiomicrofono all'occhiello, conta solo i secondi che mancano all'irruzione dei carabinieri.

Dice adesso Luca Magni: «Quando ho saputo che lo hanno condannato mi sono chiesto: chissà se tornerà in carcere? Poi mi sono detto che non è un problema mio. Voglio solo che sia d'esempio. E' importante».

Aggiunge l'imprenditore piccolo piccolo che ha fatto franare il «sistema»: «Finalmente è stato stabilito che io non ero d'accordo con lui. Che era lui che mi chiedeva i soldi».

E di quel giorno, Luca Magni, cosa ricorda? «Avevo tantissima paura - dice - Allora non ero così fiducioso. Pensavo che sarebbe stata lunga. Che ci sarebbero voluti anni. No, Di Pietro l'ho visto una volta sola. Cosa penso? Che sarà soddisfatto anche lui». [f. pol.]

L'inchiesta sui fondi Cee destinati a corsi di recitazione. Sarebbero stati investiti in altre attività del Piccolo Teatro

Strehler infuriato: «Sono puro, mi dimetto da italiano»

Per la vedova di Paolo Grassi «tutto regolare, Giorgio non ha mai amministrato denaro»

MILANO. «Io mi dimetto da questa Italia, da ogni cosa: vita civile, società, teatro, città e cultura. Tengo per me solo la mia purezza». Tuona Giorgio Strehler dalle colonne di un quotidiano.

«Tutto, è tutto in regola. E comunque Giorgio non si è mai occupato di amministrazione, di soldi». Piange Nina Vinchi, 81 anni, vedova di Paolo Grassi, segretaria generale del Piccolo Teatro. Anche lei dovrà presentarsi dal giudice. E prima di lei già domani varcherà la soglia di palazzo di giustizia Rosanna Purchia, la sua assistente. Assieme alle due dipendenti del Piccolo e a Strehler (che sarà interrogato il 10 dicembre) presto comparirà in tribunale anche Alessandra Bassan, titolare di una società di formazione di cui è socia, oltre alla Bassan, la parlamentare pds Maria Luisa Sangiorgio.

«Mi faccio un solo rimprovero - continua la Vinchi -. In tanti anni non ho pensato a creare dei delfini, dei successori per l'amministrazione». E anche nel momento della tempesta la signora Nina non si tira indietro mentre il maestro, afflitto da una bronchite, tace.

Da sempre, comunque, è lei, Nina Vinchi, il personaggio-chiave della squadra di Giorgio Strehler. Il regista investito dell'inchiesta sui fondi professionali Cee. L'accusa? «Un delitto assai comune - scrive Strehler - al giorno d'oggi ma ugualmente inaccettabile, per me: il reato di truffa aggravata in concorso».

In realtà, almeno da quanto filtra da palazzo di giustizia, in discussione non è un tentato arricchimento personale. Il reato di peculato, insomma, non è stato mai preso in considerazione. Però il sostituto procuratore Fabio De Pasquale, da mesi impegnato a dipanare la tela dei finti corsi della Regione Lombardia con finanziamenti Cee, ha riscontrato numerose stranezze nella gestione di quei due miliardi e 200 milioni inviati da Bruxelles al Teatro nel triennio 1988-90.

Di fronte al giudice sono sfilati i sessanta allievi, aspiranti attori e tecnici specializzati, dei corsi incriminati. E De Pasquale ha voluto ascoltare anche i docenti della scuola. Alla fine il magistrato ha preso la sua decisione: c'è il forte sospetto che i fondi Cee siano serviti a finanziare altre attività del Teatro, che le spese destinate al corso siano state in realtà assai più modeste di quanto non appaia dai rendiconti; che a carico della Cee siano finite spese per costumi, bollette telefoniche e altre voci che con la formazione dei giovani teatranti c'entravano meno di nulla. In tutto, oltre 718 milioni di spese senza giustificazione, recita l'accusa.

E, lasciano intendere in tribunale, questo risultato è il frutto del lavoro sui finanziamenti passati dall'assessorato del socialista Michele Colucci. Non c'entrano le accuse dell'ex discepolo del maestro, Luigi Lunari, autore di un pamphlet sui corsi-fantasma. Ma per la Vinchi («Lunari è un pazzo» dice) tutto parte proprio da lui.

«Il mio libro - replica Lunari - era ironico. Ma devo dire che la mia fantasia ha colto nel segno. No, non sono contento di vedere Strehler accusato. Ho l'amara soddisfazione di aver visto, con dieci anni d'anticipo, che la situazione andava deteriorandosi. Se mi avessero dato retta, forse non finiva così».

Ugo Bertone

Giorgio Strehler nella bufera per la gestione di 2 miliardi e 200 milioni destinati da Bruxelles al Piccolo Teatro di Milano

IL CASO

SCHIAFFI SFIDE E PUDORE

Esce un libro sul celebre episodio della «scollatura»: molte vignette e una lettera del comico

Totò contro il Presidente

Quando Scalfaro rifiutò un duello

ROMA

«HO appreso dai giornali che Ella ha respinto la sfida a duello inviataLe in seguito agli incidenti a Lei noti...». Ma mi facci il piacere!

L'Italia satirica, quella tarda cavalleresca e quella bacchettona del 1950. Un grande comico; un futuro Presidente della Repubblica; le spalle scoperte di una bella donna; un padre furioso; un marito inferocito, che oltretutto si chiamava Aramis. E, come se già non bastasse, un dibattito a Montecitorio e una, anzi due e forse tre sfide a duello. Che l'attuale Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro, fedele alla dottrina cristiana, si guardò bene dall'accettare. Continuandosi ad attirare una pioggia di vignette canzonatorie. A firma dei principali disegnatori del momento: Attalo, Girus, Majorana, Giovanni Mosca. Ma anche dei giovani Furio Scarpelli, oggi sceneggiatore, ed Ettore Scola, il regista.

Sia pure con dilatazioni epiche (uno schiaffo, per dire, che non ci fu mai) di quella scenetta al ristorante, per la verità, s'era sempre saputo: un caldo luglio romano, la moda delle bretelline e il battibecco tra il giovane sottosegretario Oscar Luigi (e due suoi colleghi di partito: gli onorevoli Sampietro e Titomanlio) e la signora Edith Toussan per via, appunto, di un prendisole considerato troppo *osée*. Acqua passata? Non proprio. La vicenda ritorna nelle cronache in modo più o meno intermittente. La signora Toussan l'ha ricordata, ora con rabbiosa, ora con rassegnata tristezza. E anche il Presidente se la tira appresso come una specie di ombra.

Ma adesso grazie a un libro che s'intitola *Totò, Scalfaro e la... «malafemmina»* (Edizioni Daga, 15 mila lire) a distanza di 42 anni si capisce per bene come l'Italia di allora visse quel piccolo ma emblematico evento. Commenti, battute, poesie, disegni d'epoca. E grazie alle ricerche archivistiche di Angelo Olivieri, già autore - guarda caso - di *Sette anni di guai*, storia satirica del Quirinale da De Nicola a Cossiga, viene fuori che anche Totò scese in campo contro Scalfaro. Al punto da indirizzargli una sdegnosissima lettera aperta che l'*Avanti!* pubblicò con il titolo: «Siamo uomini o...». Anche se non voleva affatto far ridere, Totò. O meglio - come del resto si firma - il Principe Antonio Focas Flavio Comneno De Curtis.

Un Totò ottocentesco e sprezzante che con fraseggio aulico e dispiego di maiuscole interviene quasi più sul diniego di Scalfaro a incrociare le armi - anche la stessa Edith, buona spadaccina, e il marito Aramis, avevano gettato il guanto - che sulla (infelice) frase che aveva scatenato le tre richieste di duello: «Queste donne, a furia di esporsi senza alcun pudore, cessano di essere donne private per diventare donne pubbliche». Ecco, l'attore che pure in *Totò, lascia o raddoppia* fece una specie di parodia di quella sfida negata, reagì: «Non si pretende da Lei, dopo il rifiuto di battersi, una maggiore sensibilità per ciò che è avvenuto, ma si ha il diritto di esigere che in incidenti del genere, le persone alle quali il sentimento della responsabilità morale e cavalleresca è ignoto, abbiano almeno il pudore di sottrarsi al giudizio degli uomini, ai quali questi sentimenti e il coraggio civile dicono ancora qualcosa».

Su questo polemico e sorprendente reperto dell'*Avanti!* (Totò non era né un socialista né un libertario, tantomeno un libertino), Olivieri ha una sua teoria secondo cui nell'intemerata deve esserci lo zampino del grande impresario Remigio Paone, vicino al psi. O forse, ma le due cose non sono in contrasto, il comico non pensasse anche di ribellarsi al sistematico massacro che i potentissimi critici del Centro cattolico cinematografico facevano dei suoi film: «Abbigliamenti immodesti», «situazioni immorali», «scollature». «Inutile negarlo - dice Olivieri - le schede del Ccc sembrano firmate da Scalfaro». E aggiunge: «Le sinistre saltarono subito a cavallo sul caso. Poi, ironia della satira, si accorsero che la Toussan era di destra e mollarono la presa».

Ma più in generale la battaglia, anche parlamentare, del prendisole, il duello pubblico e privato tra il futuro Capo dello Stato e la bella signora (che - autore ed editore ci tengono a dirlo - non era affatto una "malafemmena"») è come minimo indicativo di una temperie. Così, sempre con vignette di quei fatali 1949 e 1950 il libro documenta la sorda guerra degli umoristi contro quell'Italia sessuofobica appena conquistata dalla dc: la crociata di Scelba contro i costumi da bagno, la censura alla Venere di Botticelli, le multe a chi si baciava per strada, i preparativi per il Giubileo con l'apposizione di foglie di fico sulle statue al Foro italico. Neanche troppo strano, dunque, quello scalpore «a motivo di belle spalle tormentate dal calore».

Poi un salto brusco di 42 anni. E trenta pagine di vignette sullo Scalfaro presidente della Repubblica e prima ancora presidente della Camera. Lo Scalfaro che in ideale prosecuzione con il «si copra!» di tanti anni prima grida: «Onorevole! Esca subito dall'aula! Questo non è un luogo dove ci si spoglia!». Sempre di caldo e di spalle più o meno nude, si tratta. Anche se stavolta non è una donna, ma l'incauto onorevole Borsano che a Montecitorio voleva togliersi la giacca.

Filippo Ceccarelli

Uno Scalfaro giovanissimo (la foto è del 1949) A sinistra e qui sotto: la copertina del libro Totò Scalfaro e la... «malafemmina» e tre vignette d'epoca tratte dal volume

LA REPLICA

«Mai distribuito sberle»

ROMA. Oscar Luigi Scalfaro non ha mai rievocato volentieri quella lontana vicenda del 1950. Ma subito dopo i fatti, alla Camera, reagì con fastidio. Di fronte a un'interrogazione parlamentare del socialista Francesco Geraci, che voleva sapere se Scalfaro avesse violato la legge insultando la signora Toussan dopo le sue reazioni, l'allora semplice deputato democristiano disse di essere «meravigliato» che l'iniziativa partisse «proprio da Geraci, un figlio di quella terra di Calabria dove si ha il culto della famiglia e si venera la donna, giungendo persino al duello rusticano per lei...».

Più avanti, il Presidente tornò sull'episodio, negando decisamente che l'alterco fosse arrivato allo scontro fisico: «Ogni tanto nella mia vita qualcuno parla di schiaffi - disse il Capo dello Stato -. Dati o ricevuti. La verità è che non ne ho mai né dati né ricevuti. E comunque non ritengo degradante ricevere uno schiaffo, ma darlo». [r. i.]

«L'onore non si offende»

L'attore: se non si batte, taccia «Quella è una donna di rispetto»

Ecco il testo della lettera aperta di Totò, che si firmò per esteso con il suo titolo nobiliare, pubblicata sull'«Avanti!» Poco prima, Scalfaro aveva rinunciato alla sfida a duello che gli aveva lanciato il marito della signora da lui rimproverata per l'abbigliamento «succinto» in un bar di Roma.

HO appreso dai giornali che Ella ha respinto la sfida a duello inviataLe dal padre della signora Toussan, in seguito agli incidenti a Lei noti. La motivazione del rifiuto di battersi da Lei adottata, cioè quella dei principi cristiani, ammetterà che è speciosa e non fondata: il sentimento Cristiano, prima di essere da Lei invocato, per sottrarsi ad un dovere che è un patrimonio comune di tutti i gentiluomini, avrebbe dovuto impedire a Lei e ai Suoi Amici di fare apprezzamenti in un pubblico locale sulla persona di una Signora rispettabilissima. Abusi del genere comportano l'obbligo di assumerne le conseguenze, specialmente per uomini responsabili, i quali hanno la discutibile prerogativa di essere segnalati all'attenzione pubblica, per ogni loro atto.

Non si pretende da Lei, dopo il rifiuto di battersi, una maggiore sensibilità per ciò che è avvenuto, ma si ha il diritto di esigere che in incidenti del genere, le persone alle quali il sentimento della responsabilità morale e cavalleresca è ignoto, abbiano almeno il pudore di sottrarsi al giudizio degli uomini, ai quali questi sentimenti e il coraggio civile dicono ancora qualcosa.

Principe Antonio Focas Flavio Comneno De Curtis
TOTO'

Antonio De Curtis, Totò

INTERVISTA

«OGGI SIAMO ALLA PROVA DELLA VERITA'»

Secca risposta a chi accusa il «quotidiano comunista» di essere diventato campione dei conservatori

«Sempre meglio la dc che la Lega»

Valentino Parlato: ecco con chi sta il Manifesto

ROMA

UN giorno titola in prima pagina «Ha ragione Craxi». Il giorno dopo mette alla berlina chi vuole riformare il sistema elettorale. Poi, in epoca di privatizzazioni, tesse l'elogio dei «boiardi di Stato» e infine se la prende con i giudici superstar che mandano in galera i politici. Ma davvero i rivoluzionari del *Manifesto* sono diventati «conservatori»? Valentino Parlato, uno dei fondatori del «quotidiano comunista», ribalta l'accusa: «Sembra di vivere in un romanzo di Stendhal, con gli uomini della Restaurazione che passano per rinnovatori. Perché oggi la destra in Italia si chiama Mario Segni».

Definizione simile a quella che di Segni dà Vittorio Sbardella. Sorprendente convergenza, non le pare?

«Non facciamo confusione. Lì c'è uno scontro fra una destra popolar-reazionaria e una destra signorile ma pur sempre reazionaria incarnata da Segni. Con la differenza che Sbardella, con quella sua sagoma che sembra uscita da un romanzo di Pasolini, fa il pieno di voti nelle borgate, mentre se Segni s'azzarda ad entrare in una borgata di certo lo prendono a pernacchie e sputi in testa».

Fatto sta che su tutte le questioni cruciali del momento, il Manifesto sembra sposare sempre, «oggettivamente» come si diceva un tempo, le ragioni della partitocrazia. Adesso ve la prendete pure con i giudici di Tangentopoli.

«Diciamo soltanto, ostinatamente, che lo Stato di diritto è una cosa seria e che se i giudici fanno finta che Montesquieu non sia mai esistito, allora vuol dire che siamo di fronte ad una grave alterazione nell'equilibrio dei poteri».

Da quando è diventato un liberale?

«Sto soltanto mettendo in luce un imbroglio, un gioco truccato. Se Ligresti deve andare in galera, esigo che tutto ciò avvenga con grande correttezza e nel rispetto delle regole fondamentali. Intendiamoci, se ci fosse una rivoluzione Ligresti verrebbe giudicato seduta stante da un Tribunale del popolo e passato per le armi dalle guardie rosse. Sennonché, oggi siamo in piena Restaurazione e dunque la legge va rispettata scrupolosamente. Anche con Ligresti. Continuo a preferire il rivoluzionario che viola apertamente la legge a chi procede di violazione in violazione coprendosi con una parvenza di legittimità».

Le viene mai il sospetto che nella difesa rigida del sistema proporzionale voi state facendo un grande regalo al vostro nemico d'un tempo Bettino Craxi?

«Guardi che è stato proprio Craxi a introdurre in Italia la tentazione del maggioritario. Ora gioca in difesa ed è diventato proporzionalista, ha capito che non può più fare il presidente e allora ha abbandonato il presidenzialismo. E proprio noi che non siamo mai stati presidenzialisti saremmo diventati craxiani? No, semplicemente difendiamo un principio fondamentale della democrazia. Lo stesso di Mandela: una testa, un voto. Invece gli uninominalisti vogliono fare del gioco politico una partita di poker: chi vince piglia tutto il piatto».

Un tempo dicevate: non moriremo democristiani. Non sarà che pur di non morire leghisti, adesso siete disposti a passare il resto dei vostri giorni con la dc?

«Certo che lo sfascio, il subbuglio che manda per aria tutte le coordinate non mi piace un granché. Ricordo la storia di quella vecchina che pregava per la vita del tiranno di Siracusa e quando uno degli spioni le chiese come mai, lei rispose che ogni volta che aveva pregato per la morte di un tiranno, immancabilmente era salito al potere uno peggiore del precedente. Ecco, ammetto che oggi si può aver paura del salto nel buio. E visto che all'orizzonte non c'è l'alternativa di sinistra, si può finire per pensare che tutto sommato è meglio conservare la dc. Capisco anche che bisognerebbe vincere questa tentazione e non ripetere l'errore di chi, per contrastare l'ascesa di Mussolini, finì col difendere il governo Facta».

E tuttavia, se il sistema se ne va davvero a pezzi, ci rimettono anche i discoli del Manifesto.

«E' vero, siamo alla prova della verità e ogni tanto mi viene il dubbio che si può giocare nel ruolo di antisistema soltanto se il sistema regge. Ma non vogliamo fare come quegli oltranzisti americani che pur di mantenere l'ombrello nucleare volevano conservare l'Unione Sovietica. Se crolla tutto, poi non sapremo più con chi prendercela? Per fortuna posso ancora rispondere con la ragion d'essere che continuo a sentire nostra: questa società non ci va bene».

Segni è «da destra». Ma almeno Martelli lo considera di sinistra?

«Martelli vorrebbe diventare il Clinton d'Italia e invece è soltanto Galeazzo Ciano, il genero del Duce che alla fine si ribellò».

Qualche lettore inferocito vi ha scritto che frequentate troppo i salotti. Non siete davvero un po' snob?

«Siamo salottieri? Basta dare un'occhiata ai nostri stipendi. Snob, non direi. Ma i rivoluzionari non hanno mai disdegnato le buone maniere. Lenin e Trockij andavano sempre in giacca e cravatta. E Saint-Just era un grandissimo dandy».

Pierluigi Battista

A sinistra Valentino Parlato uno dei fondatori del «Manifesto» Qui sopra Vittorio Sbardella

COSSUTTA

«Vado da Castro a Cuba»

ROMA. Oggi il senatore Armando Cossutta, presidente di rifondazione comunista, partirà per Cuba dove incontrerà Fidel Castro. Cossutta e la delegazione comunista, di cui fanno parte anche gli onorevoli Lucio Manisco e Famiano Crucianelli e la segretaria della federazione milanese Graziella Moscia.

Rifondazione comunista informa che i parlamentari e gli altri delegati «avranno diversi incontri politici che si presentano di notevole interesse tenendo conto sia della mutata situazione determinatasi con la fine dei regimi dei Paesi dell'Est europeo e sia dell'esito delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti che hanno portato alla sconfitta di Bush».

La recente votazione dell'Onu contro l'embargo, secondo rifondazione, indica che le novità sono rilevanti. Nel corso della visita la deldegazione comunista visiterà scuole, ospedali, fabbriche e incontrerà delegazioni popolari. [Agi]

DALL'**ITALIA**

A Udine i massoni aprono gli archivi

UDINE. La massoneria friulana ha infranto la secolare consegna alla segretezza, spalancando ieri le porte di un suo «tempio» agli sguardi indiscreti di giornalisti e fotografi. Lo hanno fatto all'insegna di «meglio trasparenti che inquisiti», alcuni dei 200 «fratelli» della Gran Loggia d'Italia del ramo di Palazzo Vitelleschi. [mi. me.]

Zanone (pli): esiste un «caso Settentrione»

VARESE. Valerio Zanone, presidente del partito liberale, ha lanciato ieri la «questione settentrionale». Lo ha fatto parlando al consiglio nazionale del partito, che si è riunito a Varese. «Nel 1986 - sottolinea Zanone - un cittadino lombardo ha pagato allo Stato in imposte 2 milioni in più di quanto ha ricevuto sotto forma di spesa pubblica. Quattro regioni in Italia - e precisamente Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia - danno allo Stato più di quanto ricevono. Si impone quindi un federalismo fiscale». [Agi]

Cooperazione estera Commissione speciale

ROMA. Il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha costituito una commissione speciale, la quale ha ricevuto l'incarico di «predisporre entro due mesi un primo rapporto che da più parti e per differenti aspetti formulati sulla cooperazione come è stata sino ad ora messa in atto tanto sul piano legislativo quanto su quello operativo, dia al governo e al Parlamento le necessarie indicazioni per farne invece uno strumento pienamente adeguato alle diverse esigenze». [Adnkronos]

Per il centenario del partito il segretario si commuove all'Internazionale

Craxi: «Il psi non sarà liquidato»

Ma a Genova i martelliani erano assenti

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultimo monito ai suoi avversari interni Bettino Craxi lo ha lanciato celebrando il centenario del psi. «Il partito - ha detto sul palco allestito al Teatro Carlo Felice di Genova - è in crisi, ha bisogno di un forte rinnovamento, ma insieme alla crisi è tornata la divisione. Mi auguro che nessuno abbia la memoria corta, che le difficoltà ed i dissensi siano affrontati senza animosità distruttiva, che non ci siano ritorni alle poco edificanti esperienze del passato. Purtroppo la storia socialista è stata anche una storia di contrasti, di divisioni, di separazioni, ma tutti sanno che queste sono state sempre la premessa di arretramenti e di sconfitte... Non ci sarà nessuna messa in liquidazione del psi».

Chi glielo avrebbe detto, neanche sei mesi fa a Craxi che avrebbe celebrato i cento anni del psi, alludendo, non si sa se a torto o a ragione, al rischio di un'«altra» delle tante «scissioni» che hanno costellato la storia di questo partito? O che avrebbe dovuto lanciare in questa sede uno slogan congressuale drammatico come «il "no" alla liquidazione del psi»?

E pensare che nei progetti il «centenario» doveva essere festeggiato addirittura con un congresso, invece, ieri, dopo tanti rinvii, tutto si è limitato ad una cerimonia piena di nostalgia e intrisa dalla voglia di rifugiarsi nella tradizione per dimenticare i guai del presente.

Già, voglia di tornare alla tradizione, voglia di tornare alle proprie radici. Il «Craxi ferito» per difendersi dentro e fuori il partito diventa, infatti, il mentore e il custode della storia del psi riformista. E' l'uomo che si commuove ascoltando il coro del «Nabucco» e che arriva a spendere qualche lacrima mentre canta in piedi «L'Internazionale». E fa una strana impressione vedere il mecenate dell'arch. Panseca quello dei templi e delle sue piramidi congressuali, scegliere come scenografia per il centenario solo un nutrito gruppo di vecchi socialisti che si siedono ordinatamente alle sue spalle sul palco del teatro. Non è una scelta casuale, né dettata dalla disperazione, ma è il primo segnale della strategia che Craxi adotterà per far vincere il congresso al suo candidato Amato, a spese di Martelli: la carta che il segretario del psi ha intenzione di giocare è quella del ritorno ai valori antichi, quelli che Intini chiama «i sentimenti» del partito e La Ganga «l'orgoglio di cantare in piedi l'Internazionale».

Ieri, quello che entra alle 10,30 del mattino al «Carlo Felice» è un Craxi tesissimo. Intorno a lui si stringono gli uomini della scorta. Il segretario dei giovani, Iosi, prima di lasciarlo sedere lo rassicura in un orecchio: «Staremo in prima fila». C'è paura per questa prima uscita pubblica del segretario, la prima nei giorni di «Tangentopoli». C'è paura di un incidente, di una provocazione, lo stesso timore che ha fatto rinviare più volte la cerimonia. Nella sala dell'altro psi, quello di Martelli, non c'è quasi nessuno: solo Mauro Sanguinetti e il vicesegretario dimissionario Giulio Di Donato, arrivato per dire che «l'allusione alla scissione sta diventando una provocazione». E le assenze vengono subito rimarcate dal personaggio che si offre come candidato di mediazione, Spini: «I due pezzi di partito - dice - dovrebbero stare insieme almeno nel centenario». In compenso Craxi, in platea, ad assistere alla sua prova del fuoco, trova un vecchio amico come l'ex presidente Cossiga: «Sono venuto - spiega - per riconoscenza. Craxi mi ha sempre dato la sua solidarietà nei momenti difficili».

A fianco il leader psi Bettino Craxi
Sopra, Francesco Cossiga

Nel suo discorso il segretario del psi privilegia solo ed esclusivamente il filone riformista della storia del psi. Nella galleria dei miti ci sono Garibaldi, Andrea Costa, Filippo Turati, Prampolini, Anna Kuliscioff e Nenni. I cosiddetti «esageratori» o «rivoluzionari» che pure non mancano nella storia del partito vengono ignorati o trattati alla stregua di avversari («Si può dire - spiegherà più tardi Craxi - che l'unico di questi che andò al potere fu, di fatto, Mussolini»).

Il suo è un racconto dove trovano un particolare risalto le «divisioni» e «le scissioni», nate sempre per colpa degli «esageratori». Parole allusive che rimandano al presente, come anche il ricordo nel 1912 quando Turati tentò invano di introdurre «il sistema proporzionale contro il sistema del collegio uninominale».

Poi, nel discorso, a tre quarti, la storia del psi diventa la sua, quella di Craxi. O meglio, il psi diventa Craxi. «A quasi metà del tragitto centenario del psi - spiega - io ho partecipato direttamente». E il segretario difende tutto, a cominciare dall'alleanza privilegiata con la dc. Non mancano, invece, nella parte riferita ai giorni nostri le frecciate ai figli del pci, quelli del pds, e il lancio di una parola d'ordine che sembrava archiviata da mesi, quella dell'«unità socialista». «Identificare con precisione - commenta ironico - cosa che oggi a un ex comunista, non è facile».

E il discorso è finito, la paura è passata, ci sono pure gli applausi. Craxi però non rischia oltre, e vola subito via con i suoi intimi, a partire dai due figli, al ristorante «Bruxa Boschi». Qui, finalmente, c'è il sospiro di sollievo. «E' andata bene? E come pensavate che andasse, mi ha interrotto solo un vecchio che voleva più attenzione sul problema del porto». Ora si mangia. A tavola il segretario continua a sparare contro i maggioritari e gli uninominalisti. «Vedrete con l'uninominale - profetizza - come i prezzi degli spot andranno alle stelle, ci saranno tariffari all'americana. Almeno le ultime volte Berlusconi aveva fatto degli sconti ai partiti». Quindi, al solito, si parla di vecchie storie. «Vinsi da giovane - dice Craxi - un congresso in una sezione operaia contro Basso che era accompagnato da Spazzali. Sì, il fratello di quest'ultimo si avvicinò al terrorismo. Anche altri di noi lo fecero. Corrado Simeoni ...». «Bevi questo vino è socialista - lo interrompe un ex parlamentare anziano, Masciadri -, a noi ci chiamavano i "ciuccialitre", perché ci piaceva bere e scopare». Più in là, in un altro tavolo, Gianni De Michelis è fiducioso: «Claudio Martelli ha già perso. All'assemblea non è riuscito ad attrarre la gente su una proposta. Noi sulla difesa del psi il congresso lo vinciamo, fuori tra la gente non so... Ma pensiamo a dentro».

Augusto Minzolini

I tedeschi dietro la Lega?

Il leader parla per messaggi «Resistenza contro i separatisti»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

I tedeschi dietro ai leghisti? Bettino Craxi non lo dice apertamente, ma la sua uscita di ieri contro Bossi e i suoi al ristorante «Bruxa Boschi» di Genova, al termine della cerimonia per il centenario del psi, è piena di allusioni. «Bisogna - dice il segretario del psi sorseggiando un caffè - organizzare una seria resistenza contro le tentazioni separatiste, non bisogna civettare su queste cose... Come diceva Pulcinella, scherzando si dice la verità. Loro del resto lo dicono apertamente: parlano di macro-regioni, vogliono un sistema elettorale che gli consenta di conquistare il primato politico e poi già parlano di proclamare la Repubblica del Nord».

Fin qui, le solite tesi di Craxi sul leghismo, ma poi il discorso del segretario del psi diventa misterioso. «Bisogna stare attenti. Quando in Lombardia sui cartelli stradali sotto i nomi dei paesi scritti in italiano si aggiungono quelli scritti in dialetto, quando sento parlare del borgomastro di Varese e consigliare di investire i risparmi in marchi, quando in Veneto rivedo i colori gialli e neri delle bandiere che stavano sotto i ritratti di Francesco Giuseppe, non posso che allarmarmi. Io credo che sotto il leghismo c'è tutto un mondo sommerso che ancora non abbiamo avuto il piacere di conoscere per intero ma che prima o poi mi auguro venga scoperto».

Craxi parla per messaggi, le sue sembrano soltanto delle congetture. Eppure affrontando questi argomenti il suo volto si fa serio. E se gli si domanda se crede ci sia una regia segreta a guidare le mosse della Lega, risponde: «Non lo so, d'altra parte sono tante le cose delle quali non sono informato. Ma vedrete che torneremo a parlarne presto». [au. min.]

E Martelli da Trento «Ecco le colpe di Bettino»

TRENTO. «Noi faremo la nostra battaglia politica nel psi, parlando anche ad altre forze ed ai cittadini dal psi. E per dare un futuro al partito socialista»; lo ha detto il ministro della Giustizia, Claudio Martelli, replicando al discorso fatto da Bettino Craxi a Genova per celebrare il centenario del psi, a conclusione del congresso provinciale socialista di Trento.

«I rischi di liquidazione - ha detto Martelli, che partecipando ai lavori a Trento ha evitato di essere presente al discorso genovese di Craxi - ce li ha fatti correre chi ha invitato i cittadini ad andare al mare anziché votare i referendum, chi ha stipulato un patto pre-elettorale con la dc, chi via via ha abbandonato le intuizioni più felici del nuovo corso socialista, chi ha lasciato che il malcostume si diffondesse nella periferia e chi ha risposto in modo improvvido alle inchieste giudiziarie sulla corruzione amministrativa».

«Su un punto - ha aggiunto Martelli - sono d'accordo con Craxi: non ci sarà nessuna liquidazione del psi».

Claudio Martelli

In una successiva, breve conferenza stampa Martelli ha detto: «Rileggendo il discorso di Bari lo potrei intitolare "Come eravamo e cosa stiamo diventando". Eravamo il partito della Grande Riforma e stavamo diventando quello che voleva conservare l'attuale sistema istituzionale. Eravamo il partito di un grande progetto per la sinistra democratica e siamo rifluiti in un patto con la dc. Eravamo il partito dei moderni, dei ceti nuovi, dell'Italia che cambia e invece ci siamo messi in urto con la voglia di cambiamento proprio quando questa era giunta al suo acme».

Perché - hanno domandato i giornalisti a Claudio Martelli - si è aspettato tanto per rompere questo unanimismo nel psi? «Posso rispondere per me. Io, perché sono un ex ragazzo disciplinato...», ha detto Martelli.

Il ministro della Giustizia ha sottolineato poi: «Si tace sul fatto che il pli, nelle due componenti, è per il sistema maggioritario uninominale a doppio turno, che preserva l'identità dei partiti ma li spinge a stipulare patti».

E di «Avanzi», Martelli che pensa? «Ho visto in cassetta solo la prima puntata - ha risposto - e penso che la Guzzanti sia molto più carina di me...».

E sull'ironia dello schema della separazione che viene usato da «Avanzi»? «C'è anche un'aspetto di sofferenza umana», ha detto Martelli. [Agi]

IN BREVE

Tangenti alla dc? Citaristi: calunnie

ROMA. Il senatore dc Severino Citaristi contrattacca e annuncia querele contro il settimanale *Panorama*. Ha dichiarato a *Il Popolo*: «Da un po' di tempo alcuni imprenditori si presentano più o meno spontaneamente alla magistratura, dichiarando di aver versato alla dc nazionale cospicui contributi annuali». «Debbo ancora una volta confermare - dice Citaristi - l'osservanza della legge nelle contribuzioni ricevute per dichiarare la mia assoluta estraneità a qualsiasi interessamento presso la pubblica amministrazione in rapporto ai versamenti effettuati». [Agi]

Spadolini: le tangenti? Una questione politica

ROMA. «La questione morale è una grande questione politica. La maggiore delle questioni politiche alle quali è necessario dare risposta se si vuole salvare una democrazia che si articoli nella vita dei partiti». Lo afferma il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, in un'intervista al quotidiano *Il Popolo*. «I partiti - prosegue Spadolini - non hanno il compito di fare appalti con le imprese. Non hanno il compito di controllare reti televisive o, addirittura, giornali. I partiti hanno il compito di approfondire i problemi del Paese». [Agi]

Romita contro Martelli Uds ha base nel psi

ROMA. Pier Luigi Romita, della direzione psi, condanna come «provocatoria e fuori da ogni logica politica» la dichiarazione di Martelli nella quale giudica «senza collegamenti con la base del partito e con gli elettori il gruppo di compagni che ha lasciato il psdi ed è confluito nel psi». «L'onorevole Martelli nel fare tali affermazioni manifesta palesemente il fatto di non avere le idee chiare perché dimostra di non credere nell'operazione di unità socialista che l'uds ha realizzato».

«La Gladio bianca voluta dal Vaticano»

ROMA. Le scuole anticomuniste dei Gesuiti furono volute dal Vaticano e finanziate da alcuni «benefattori» americani. E' la prima volta che giunge una conferma ufficiale a quello che è sempre stato considerato un sospetto molto fondato. A parlarne è padre Antonio Caruso, testimone d'eccezione anche perché tuttora titolare di incarichi presso il Vaticano. Caruso è, infatti, addetto alla prima sezione della Segreteria di Stato della Santa Sede e, su quella che viene definita forse un po' troppo disinvoltamente la «Gladio bianca», ha scritto un libro. Titolo: «Compagni rossi, compagni bianchi - Quando l'Italia slittava verso il Cremlino», edizione Sedic. Secondo Caruso, furono i massimi vertici della Santa Sede a «benedire» l'operazione top secret delle scuole anticomuniste. A decidere c'erano persino i cardinali Siri e Roncalli (che sarebbe diventato papa Giovanni XXIII), padre Castellano, e don Luigi Sturzo. Tra i sacerdoti più attivi, anche l'attuale arcivescovo di Napoli Michele Giordano. [r. r.]

Reggio Emilia, faccia a faccia tra il presidente della Bicamerale e il direttore del Giornale

Su De Mita aleggia lo spettro dei referendum

Montanelli: «O una riforma persuasiva o la gente vi ripudierà»

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' un De Mita scatenato, quello chiamato a parlare di riforme istituzionali su un palco di teatro assieme a Indro Montanelli e al repubblicano Antonio Maccanico. Ce l'ha con tutto e tutti, il Ciriaco nazionale, flagellato nei giorni scorsi per come presiede i lavori della commissione Bicamerale. Se la prende con il professor Miglio, l'ideologo del federalismo: «A volte ragiona, a volte fa il leghista. Le sue sono forme di razzismo inconsapevole». Accenna di sfuggita a Mariotto Segni, senza citarlo: «Fa discorsi-dinamite, non di riordino del sistema». E' contro Giorgio La Malfa: «Le sue sono baggianate, vedi l'ultima trovata, l'elezione diretta del primo ministro». E si scaglia contro Martelli: «Ho rovinato i miei anni migliori in un duello rusticano con Craxi. Però adesso sono tutti anticraxiani, anche quelli che lo hanno aiutato a sbagliare».

Doveva essere un dibattito spumeggiante, questo di Reggio Emilia. De Mita contro Segni, moderatore Montanelli. Ma alla fine il referendario non se l'è sentita. «E ha fatto male» bacchetta l'anziano Indro.

Comincia Montanelli, che è stato tra i primi a sostenere i referendum: «Era un ricatto per smuovere la classe politica. Lo so che "ricatto" è una brutta parola. Ma in politica, ricatti e menzogne sono un dovere». Risate. Applausi del pubblico. Anche De Mita, però, che non vuole perdere il passo, gigioneggia: «I referendari? Sono cose vaghe. E sento che questi "innovatori" vogliono mandare a casa i partiti. Però Bossi è il primo a dare ordini ai suoi, compreso Miglio, che cambia opinione a comando. Oppure La Malfa, che ha inventato il partito-caserma».

Ma cosa ha da dire il Montanelli, che davanti a questa classe politica si «turava il naso» già tanti anni fa sia pure votando dc? «Rassegniamoci. Io non mi illudo che esista un sistema perfetto. Ma almeno ci diano il meno peggio. Quello che c'è, va mandato al macero. Siano i tecnici, poi, a dirci cosa è preferibile. Se l'uninominale secco o quello a doppio turno. Attenzione, però: il grande politologo Raymond Aron mi raccontava che anche in Francia le cose non funzionano. Spesso il Presidente si trova una maggioranza ostile. Il risultato è la paralisi».

Salta su il Ciriaco. «Me lo diceva Mitterrand in persona, che voleva cambiare il sistema elettorale. Sembra che lo scontro tra due blocchi possa risolvere i problemi. Ma non è così. Anzi, considero una grossa astrazione l'idea che si facciano due schieramenti che annullano le differenze. E poi in Francia accadono cose turche, c'è un vero mercimonio del voto. Il sistema regge solo grazie ad un Presidente eletto dal popolo». Ma i tempi stringono. «Il degrado istituzionale galoppa» ammette Maccanico. E Montanelli: «La gente vuole proposte chiare. Se la Commissione non farà in tempo a proporre una riforma persuasiva e non cosmetica del sistema, si andrà ai referendum. In tal caso la gente voterà non per una riforma ma per il ripudio della classe politica». Ed emerge il Montanelli pungente: «Non vorrei, caro Ciriaco, che le vostre proposte finiscano in archivio per la gioia dei topi». Ma De Mita capisce che la gente chiede un sistema maggioritario. E si adegua, anche se controvoglia. «Se prescindessimo dall'opinione pubblica, noi falliremmo. Quindi bisognerà introdurre nella nostra proposta anche gli elementi di maggioritario».

Francesco Grignetti

Vizzini: nell'isola il partito sarà rifondato, tra un mese si comincia

Psdi, parte la grande epurazione

Commissari in Sicilia, sciolta la federazione romana

ROMA. Sarà la Norimberga del psdi. Oppure non sarà niente se non un buon proposito prenatalizio. La risposta tra trenta giorni.

A notte fonda, l'altro ieri, si è conclusa la direzione socialdemocratica. Un comunicato rivela alcune decisioni severe «prese all'unanimità». Il partito commissarierà, dopo quelle di Palermo e Caltanissetta, anche le federazioni di Agrigento e Catania.

Il segretario scioglie addirittura la federazione di Roma, quella dei Mancini, dei Costi. La giustificazione formale parla della necessità di sdoppiare l'organizzazione territoriale del partito nella capitale.

Quanto a Milano, deve attendersi una sorte analoga a quella di Roma.

«Qui si parla tanto di rinnovamento - dice Vizzini - noi lo stiamo facendo e non sarebbe male che altri partiti si comportassero allo stesso modo». Ed ecco l'esegesi: «I commissari - spiega - hanno il mandato preciso di azzerare il tesseramento nelle rispettive province della Sicilia, per poi ricominciare le iscrizioni. Una sorta di rifondazione locale del psdi».

«Quando i candidati all'iscrizione avranno presentato la loro domanda, il psdi acquisterà una pagina sui giornali locali e pubblicherà nomi e generalità degli aspiranti socialdemocratici, come per dire, eccoci qui, il psdi siamo noi. E' un modo per dare la faccia, per proporsi alla gente senza sotterfugi».

«Non voglio però con questo criminalizzare il partito - dice il segretario - voglio semplicemente fare un'operazione di trasparenza, prima che ci pensino gli elettori, con sistemi drastici».

Tuttavia, di queste operazioni di maquillage se ne stanno vedendo non poche. Sorge dunque un duplice interrogativo: primo, se sarà vero. Secondo, se gli uomini di vertice accetteranno il ricambio.

Per quel che riguarda l'efficacia effettiva dei provvedimenti, la risposta è solo questione di tempo. La nota diffusa dal psdi dice che per il «caso Roma» è stato conferito «al professor Gaetano Cecchetti l'incarico di predisporre, entro trenta giorni, una proposta definitiva che tenga conto dell'opportunità di stabilire un diverso assetto del partito sul territorio». Dunque tra Natale e Capodanno si saprà se il rinnovamento del psdi a Roma sarà un fatto.

Quali le possibili reazioni dei maggiorenti spodestati? «Se non me lo lasceranno fare? Che vuole che le dica - risponde Vizzini - io mica ho vinto il concorso per fare il segretario... prenderò le mie decisioni». [r. mas.]

Da tutt'Italia a Roma trentamila in corteo

Sul palco con Livia Turco e Occhetto una metalmeccanica e una commessa «Siamo noi che paghiamo di più la crisi»

Il corteo di ieri a Roma: così le donne del pds protestano contro la politica economica del governo

«Vogliamo contare di più»

Le donne pds contro la stangata

ROMA. Le streghe degli Anni Settanta stanno tornando, insieme - questa volta - con le donne che lavorano nelle istituzioni e con le giovani che non hanno mai fatto né femminismo né politica. C'è un grande fermento che attraversa il mondo femminile e scompagina le storiche divisioni di appartenenza e di origine. «Con le donne si può vincere» è la bandiera-slogan della manifestazione nazionale che ieri ha portato in piazza le donne del pds. «La manovra economica del governo Amato ci riporta indietro e contraddice le nostre aspirazioni» dicono le organizzatrici.

Ma le voci più radicali guardano oltre gli obiettivi che la manifestazione sembra proporsi. «Nei momenti di emergenza, come è questo, la normalità stessa va messa in discussione. Certo, si deve sostenere chi rischia di perdere il lavoro. Però non possiamo difendere un sistema del mercato del lavoro che ci ha sempre penalizzate e messe ai margini. Noi donne, in questo fallimento, siamo i creditori più privilegiati. E i soggetti privilegiati della contrattazione che si apre» sostiene Antonella Picchio, economista, docente all'Università di Modena. Circola il senso che le donne hanno una forza da spendere e che questo momento è per loro un'occasione da non perdere. «Noi non vogliamo essere quelle che salvano chi sta affogando. Certo, se loro affogano, ci trascinano con sé. Ma non ce la faranno neanche loro senza le donne, senza una democrazia compiuta che riconosca il diritto alla differenza delle donne» dice Michi Staderini, una delle fondatrici di «Onda» il gruppo di teoriche della politica, tutte con esperienza femminista alle spalle, che da sette anni lavorano a Roma.

Tangentopoli, le misure adottate dal governo Amato e la caduta di credibilità delle vecchie facce dell'apparato hanno prodotto un fitto tam tam nel mondo femminile. Livia Turco ha parlato della possibile nascita di un «partito delle donne». Ma non è di questo, in termini così espliciti, che si sta parlando negli incontri fra donne che si moltiplicano intorno a temi come riforma delle istituzioni e aggiornamento della Costituzione. A Roma le consigliere comunali di pds, psi, sinistra indipendente e gruppo verde si sono messe insieme per sostenere le ragioni delle donne e per tentare nuove forme di aggregazione. A Torino si stanno incontrando donne di diversi partiti e associazioni di categoria, lavoratrici, studentesse, sindacaliste, gruppi culturali. Sta nascendo una rete che nessuna istituzione - almeno fino ad ora - monopolizza, e che testimonia sia quanto grande sia la sfiducia delle donne nelle figure politiche tradizionali sia la loro voglia di stare sulla scena.

E' un clima che ricorda quando, negli Anni Settanta, al di là delle loro differenze, tante donne si mobilitarono per la legge sull'interruzione volontaria della gravidanza, per il divorzio, per una legge contro la violenza sessuale. Anche le donne dentro le istituzioni sono in fermento. Alcune, che fanno parte della Commissione Parità istituita da una legge e organo consultivo della presidenza del Consiglio, sono sull'orlo di un gesto clamoroso: «Amato non ci ha mai ricevuto. Pensiamo a dimissioni in massa. Anche a una denuncia presso gli organi competenti» annuncia la verde Laura Cima. Il riequilibrio della rappresentanza fra i due sessi sta diventando un cavallo di battaglia delle donne che siedono alla Bicamerale. «La Jotti ha detto che è una questione irrinunciabile e che bisogna andare al 50 per cento - racconta la senatrice Tosti Brutti, pidiessina -. Noi senatrici del pds abbiamo presentato un emendamento specifico, che hanno firmato pure le colleghe dc e psi. Un obbiettivo condiviso dalle donne che non avevano voluto misurarsi con le istituzioni, per cui la politica era tabù. I tempi sono cambiati. Gli spazi nuovi che a noi si aprono, annunciano solo novità».

Liliana Madeo

Napoli, «giallo» della telefonata rubata

Ora il Mattino accusa giudici e carabinieri

Il direttore: ambiguità nell'Arma e magistrati influenzati dai politici

Il sindaco dimissionario di Napoli Nello Polese

NAPOLI. Sfilano davanti ai giudici i protagonisti del giallo dell'imbarazzante conversazione tra l'ex questore di Napoli, Vito Mattera, e il redattore capo del *Mattino*, Giuseppe Calise. Chi e perché ha intercettato la telefonata? Ci sono estremi di reato nel dialogo tra il poliziotto e il giornalista su un'indagine che sfiora il sindaco di Napoli, Nello Polese? E' quanto vogliono accertare i magistrati, che finora hanno ascoltato quattro persone. Dopo il direttore del *Mattino* Pasquale Nonno, Giuseppe Calise e Vito Mattera, ieri è toccato ad Amedeo Laboccetta, il capogruppo del msi in Consiglio comunale che martedì scorso rese pubblico il contenuto della bobina «rubata»: un *affaire* che il ministro dell'Interno definisce «preoccupante e inquietante». Mancino ha poi commentato le dimissioni del sindaco Polese: «Non è creando vuoti di potere che si risolvono i difficili problemi di Napoli».

L'altro ieri il sostituto procuratore della Repubblica aveva inviato a Laboccetta un avviso di garanzia per la divulgazione della telefonata. Come e quando è venuto in possesso del nastro? L'esponente missino avrebbe detto al giudice di aver trovato la cassetta davanti al portone, dopo una telefonata anonima.

Ma c'è chi gli attribuisce un ruolo molto più ambiguo e inquietante. A cominciare da Pasquale Nonno, che in un fondo pubblicato giovedì scorso gli ha riservato parole di fuoco, trattandolo da «agente provocatore». Il rappresentante del msi è partito al contrattacco, querelando il responsabile del quotidiano.

Nonno, però, è sempre più deciso a usare la mano pesante anche con chi non condivide la linea adottata dal giornale. Oggi pubblica un editoriale al vetriolo, attaccando politici, alcuni magistrati, carabinieri e giornalisti. «Abbiamo visto uno spettro - scrive Nonno -: la "destra", quella che si presenta come voglia di pulizia (le "mani pulite"), di ordine, di moralità, che presenta la faccia di gente mediocre, perbene e innocua e poi all'improvviso infila gli stivali e ti cammina sulla pancia».

Nonno ricorda un suo articolo del 18 ottobre, quando spiegò ai lettori del *Mattino* il suo pensiero sui magistrati: «Quando i comportamenti dei giudici sono indotti o influenzati dalla politica, lo Stato perde e la democrazia muore». «Ce ne siamo accorti per primi a Napoli per due motivi - dice oggi -. Il primo: i giudici hanno individuato un reato pretestuoso come la cosiddetta truffa elettorale. Il secondo: si è creata una sorta di santa inquisizione formata da alcuni magistrati, giornalisti e rappresentanti della sinistra di pezza che, se non fanno prediche moralistiche, non sanno cosa dire». Poi l'attacco ai carabinieri: «Quello che pensavamo lo abbiamo scritto ripetutamente anche a rischio di passare per favoreggiatori di politici corrotti. Così come abbiamo denunciato il comportamento equivoco di qualche ufficiale dell'Arma». **[f. mil.]**

Due udinesi aggrediti da teppisti a Pescara

«Leghisti, tornate al Nord» e poi una scarica di botte

UDINE. Aggrediti al grido di «nordisti, leghisti, tornatevene a casa vostra» e abbandonati sanguinanti nel parcheggio di un autogrill, dopo un pestaggio feroce. Una coppia di trentenni udinesi hanno saggiato l'altra notte a Pescara la violenza di un gruppo di teppisti che li ha insultati e percossi solo perché «venivano dal Nord».

L'aggressione si è verificata alle porte del capoluogo abruzzese. L'uomo, che lavora come rappresentante di gioielli, è sceso dall'auto per andare al bar ed è stato avvicinato da un gruppo di giovani che gli hanno chiesto un po' di spiccioli. Si è rifiutato e loro hanno finto di allontanarsi per poi dirigersi all'auto dove la moglie era rimasta ad attenderlo. «Mi hanno fatto la stessa richiesta - racconta lei - poi hanno cominciato a insultarmi. La nostra auto, per ragioni di lavoro, è targata Ascoli e loro hanno cominciato a offendermi insultandomi come marchigiana. Ho detto che ero udinese, ma ho ottenuto l'effetto contrario. Mi hanno rovesciato addosso una sequela di improperi contro noi del Nord».

Poi è cominciato il pestaggio. L'uomo è uscito di corsa dall'autogrill per prestare aiuto alla moglie ed è stato colpito con un pugno in faccia; poi è stramazzato sull'asfalto e gli sconosciuti hanno infierito prendendolo a calci sino a fratturargli un femore. **[m. m.]**

Giannina Rebuzzi in Marino

Serena, Augusto e il papà **Vitaliano** danno il triste annuncio della prematura scomparsa dell'amata Giannina. Un sentito ringraziamento al dottor Eugenio Pepino, al Giramoda, ed amici e parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Carignano martedì 1 dicembre alle ore 14,30, partendo dall'ospedale Molinette, via Santena alle ore 13,30.
— **Pino Torinese**, 28 novembre 1992.

GIANNINA è volata in cielo. **Fiorenza Gianni Valentina** si stringono forte ad Augusto Serena Vitaliano.

Zia **Noris** e **Morena Giacomon, Gianni** e **Letizia** partecipano con dolore al grave lutto.

Zio **Michele** e zia **Gina Carena** con **Tommasino** e **Elisa** sono vicini ad Augusto Serena e Vito.

Mase con **Lina, Pina, Giovanni** con **Vittoria Carena** si stringono al dolore di Augusto Serena e Vito.

Anna con **Paolo** e **Martino, Antonella** con **Lino, Piero, Luisella** e **Bruno Carena** ricordano la cara **GIANNA**.

Le famiglie **Bergamasco, Pastasse** e **Giovannini** partecipano al dolore per la scomparsa di **GIANNINA**.

Bruno Gennari partecipa con profondo affetto al dolore della famiglia per la perdita della cara **GIANNINA**.

Massimo e **Maria Teresa Gennari** si uniscono al dolore per la prematura scomparsa della cara **GIANNINA**.

Enzo e **Fiorella Cirone** sono vicini alla famiglia in questo momento di dolore per la perdita della cara **GIANNINA**.

Vicini ad Augusto nel ricordo della cara **GIANNINA** gli amici **Danilo, Mauro** e **Sandro**.

I **Colleghi** e **Collaboratori** del **Giramoda Genova** partecipano commossi al dolore dell'amico Augusto.

Il **Personale** e **Collaboratori** del **Giramoda Torino** partecipano al dolore di Augusto per la scomparsa di **GIANNINA**.

I colleghi **Bassi Bellora Costa Gazzitano Vallati** sono vicini all'amico e collega Augusto per la perdita di **GIANNA**.

La famiglia **Savino** si unisce al dolore dell'amico Augusto.

Renato, Maurizio, Paola sono vicini al dolore di Augusto e Serena per la perdita dell'adorata **GIANNA**.

Famiglia **Gili** e **Laura Ney** partecipano all'immenso dolore di Augusto, Serena e Vito per la scomparsa della carissima **GIANNINA**.

Sarai sempre nel mio cuore. **Patrizia**.

Eugenio Alzati con **Emma, Francesca, Maria Cristina, Cesare** e **Matteo**, unitamente ai fratelli **Francesco** e **Cesare**, annuncia con infinita tristezza la scomparsa della carissima mamma

Pierina Calrati Alzati

— **Crema**, 28 novembre 1992.

Francesca, dal lontano Brasile, con immenso rimpianto ricorda la sua indimenticabile e amatissima nonna **PIERA**.

Jose, Flavio, Stefania
Anna, Luca, Stefania, Carlo
Cate, Nanni, Alessandro
partecipano al dolore dell'amico Eugenio e famiglia.

Sono affettuosamente vicini ad Eugenio gli amici **Giorgio** e **Lella, Beny** e **Gelly, Piera** e **Lucio, Giorgio** e **Cloti, Franco** e **Maria Teresa, Giorgio** e **Marisa**.

Paolo e **Giuliana** partecipano con affetto al dolore dell'amico Eugenio.

Nostro [illegible]

dott. Lorenzo Trefiletti

Lo partecipano: **Niny**, la sorella **Terina**, la suocera **Mariuccia Musso Moretta**, la nipote **Daniela** e famiglia, il cognato **Lino** e famiglia, parenti tutti. Funerali lunedì 30 c.m. ore 10 parrocchia SS. Nome di Gesù, partendo dalla Clinica N. S. Paolo, c.so Peschiera n. 160 ore 9,45. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 4-1-1993 alle ore 18 parrocchia SS. Nome di Gesù. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. S. Rosario domenica ore 17,30 in chiesa.
— **Torino**, 27 novembre 1992.

RENZO dal tuo coraggio, dal tuo amore la vita, la forza per combattere una lotta che pur tacendocela sapevamo persa. Tenendoci per mano nascondendoci le paure ci siamo sorretti, alle volte illusi. Ora ti prego non abbandonare la mia, continua ad accompagnarmi e non sarò sola come temevi. Ciao... buon giorno...

Niny Pisi interpretando il pensiero del

dott. Lorenzo Trefiletti

desidera esprimere la sua profonda gratitudine per le amorevoli cure, la disponibilità e l'amicizia dimostrata al prof. Paolo Calderini, al dott. Gieni, Lauro, Bussone; alla cara dott.ssa Lucina Vivalda e sue infermiere; al dott. Bono, Carbonatto, Rostia, Morello, Fassone, Rosa; primario, dottori, sig.ra Costa, personale tutto del 2° piano Nuova San Paolo; Studio Arginati; alle famiglie Barrella, Inz, Bellenghi, Mortarotti, Deloré, Micaela che con il loro affetto ci hanno dato calore e coraggio.
— **Torino**, 27 novembre 1992.

Carla e **Ernesto** salutano l'amico **RENZO** e sono vicini a zia Niny.

Le famiglie **Cicchelli** e **Pelmanova** ricordano con affetto il caro amico

Lorenzo Trefiletti

— **Torino**, 28 novembre 1992.

Nella, Carlo e **Grazia** sono vicini a Nini.

Troppo presto ci ha lasciati

Alfredo Gramaglia

L'annunciano addolorati la moglie **Agostina**, la figlia **Mariapiera** con il marito **Gianni Rottino** ed il piccolo **Paolo** che tanto adorava, il fratello **Guglielmo**, la sorella **Lucia**, consuoceri e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Masenti ed alla sua équipe, al professor Barocelli ed al dottor Bombabe. Funerali in Pianezza lunedì 30 ore 15 santuario S. Pancrazio, partendo dall'Ospedale Molinette ore 13,30. Tumulazione nella tomba di famiglia di Grugliasco. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 novembre 1992.

Piangono l'indimenticabile zio **ALFREDO** i nipoti **Gramaglia, Arnoletti, Viray**.

La **Ditta Nuova Can.Tro** partecipa al dolore della famiglia Gramaglia.

Cesare, Silvia e **Luca Ferrero**, con viva commozione partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Alfredo Gramaglia

— **Torino**, 27 novembre 1992.

Daniela, Luca e **Franco Era** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **ALFREDO**.

E' mancato

Enzo Grugnetti

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Vincenzina, Gea** e **Philippe**, i cugini **Gilla, Giordano, Del Cerro** e gli amici. Funerali martedì 1 dicembre ore 8,30 Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 27 novembre 1992.

Le famiglie **Becino, Carbone, Casagrande, Arimondi, Costarus** partecipano al dolore.

Stefania e **Clemente** addolorati partecipano.

E' mancato il

dott. Emilio Malocco

Con grande dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Franca Costa** ed i figli **Marina** con **Haydée** e **Magda, Silvia** con **Alessandro Chiara** ed **Andrea, Michela** con **Antonio** e **Giovanni, Paolo** con **Luciana Giulia** ed **Umberto**, parenti tutti. I funerali lunedì 30 c.m. alle ore 8 dall'ospedale Koelliker. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 novembre 1992.

Partecipano al dolore di Silvia
Aldo, Maria Bruna
Giorgio, Mariola Mortarino
Cesare, Carla Piccioni
Bruno, Laura Traverso.

Maria e **Claudio Bonello**
Liana e **Massimo Molinari**
Laura e **Gianni Vercelli**
partecipano al dolore di Paolo e Luciana.

La famiglia **Martinotti** e **Sarbone** partecipano al dolore.

Caro **EMILIO**, fratello amico di sempre, ti ricorda con rimpianto **Vittorio Possevini** con **Anna** ed **Augusta**.

Il **Personale** della **Farmacia Daniele** partecipa al dolore della famiglia Malocco per la perdita del dott. **EMILIO**.

I **Consuoceri** con **Enrico, Manuela** partecipano commossi.

Siamo vicini a Silvia e famiglia, **Fulvia** e **Carlo, Isabella** e **Eugenio, Rosanna** e **Roberto, Simona** e **Marzio, Toni** e **Gianni**.

Mirama ed **Enrico** rimpiangono il dott. **EMILIO** vero gentiluomo.

Sono vicini all'amico e collega Paolo
Adriana Roberto Malocco
Maria Alberto Cagno
Luciana Luigi Dionisio.

Le famiglie **Olivetti, Carmone, Patrian** partecipano commosse al dolore degli amici Malocco Lorenzi.

Sono affettuosamente vicini a Silvia ed ai suoi cari gli amici:
Paolo Franca Chiolino
Mario Paola Cravetto
Marco De Ambroggio
Gigi Luisella Decio
Alberto Franca Detti
Franco Giovanna Fino
Didi Geraci
Giorgio Loredana Lindo
Marco Donatella Mezzalama
Mario Grazia Perone
Ermanno Laura Pettiti
Toni Patti Piovano
Roberto Luisa Scotti
Paolo Donatella Vigitello.

I cognati **Gino** e **Rosina Costa** con i figli partecipano al dolore di Franca e familiari.

Beppe e **Elena Lorenzi** partecipano al dolore della famiglia Malocco.

E' mancato

Mario Chillon

anni 63

Lo annunciano moglie, figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia il personale medico e paramedico dei Reparti di Ematologia (prof. Pileri) e Patologia Medica (prof. Pagano) delle Molinette.
— **Torino**, 28 novembre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bolzan in Pfiz

Addolorati lo annunciano il marito **Erwin**, le figlie **Graziella, Margherita** con **Adriano**, nipoti, cognata, consuoceri, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Valentino Fiatta. Funerali martedì 1 nella Parrocchia S. Massimo di Collegno partendo alle 9 dall'Ospedale Molinette e proseguendo poi per il Tempio Crematorio di Torino. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 novembre 1992.

E' mancato il

dott. Eugenio Garambois

ex partigiano

anni 72

Con infinito dolore e rimpianto lo annunciano: la moglie **Pini De Martini**, la figlia **Solange** con il marito **Federico Costa**, i fratelli **Ezio, Emilio** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Paolo Moiraghi per le attente e capaci cure, al sig. Costanzo Lingua la nostra riconoscenza per tutte le attenzioni usate. I funerali avranno luogo in Caselle lunedì 30 corr. alle ore 9 partendo dalla propria abitazione via Torino 178. Dopo le esequie la Cara Salma proseguirà per Caluso ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman dalla Chiesa al Cimitero e ritorno.
— **Caselle**, 28 novembre 1992.

Gli **Ex Partigiani** della **Brigata di Manovra «Moro»** partecipano la scomparsa del

dott. Eugenio Garambois

e ricordano con affetto l'amico Garibaldino **GEGE'** medico della loro Brigata.
— **Torino**, 28 novembre 1992.

Famiglia **Rinotti, Lulli** partecipano al dolore.

La famiglia **Berta** e **Borgarello** addolorata partecipa al grave lutto.

Guido Chiabotto e famiglia partecipano al dolore.

Le famiglie **Eugenio Esposito, Dario Vigliano** partecipano al dolore.

Renzo Macario e famiglia partecipano al dolore.

Adelmo, Vittorio Chiadò; Piero Mecca e famiglie sono vicini al dolore dei familiari.

Romana Beppe Davide Costa partecipano al dolore della signora Garambois e di Solange.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro cristianamente è mancato

Giuseppe Poma

anni 92

L'annunciano con dolore i figli: **Cristina** con **Renzino; Battista** con **Maddalena; Letizia** con **Osvaldo; Piera** con **Domenico**; cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Cerea lunedì 30 corr. alle ore 14,15 dalla propria abitazione frazione Fè n. 124. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lesca**, 28 novembre 1992.

Adelmo, Vittorio Chiadò; Piero, Luigi Mecca partecipano al lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Luigi De Rosa

Ne danno il triste annuncio: la sua adorata moglie **Giuliana**, figli: **Alberto, Andrea, Massimo**, il papà **Arturo**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 1 ore 11,30 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 novembre 1992.

E' serenamente mancato

Vincenzo Trucco

anni 64

Danno il triste annuncio la figlia **Adriana**, il genero **Mauro Lotto**, l'adorato nipote **Francesco**, fratelli, sorelle, parenti tutti. Si ringraziano gli amici che gli sono stati vicino. Funerali martedì 1 dicembre ore 10,00 Monta d'Alba, partenza da Torino Clinica 6. Paolo ore 9,00.
— **Torino**, 28 novembre 1992.

E' mancata

Lina Meda

di anni 90

Lo annunciano: il figlioccio **Beppino Sandri** con la moglie **Rita**. Funerali nella Cappella di Villa Iris in Pianezza lunedì 30 alle ore 14,30. La salma verrà tumulata in Carmagnola.
— **Carmagnola**, 28 novembre 1992.

E' mancato il

cav. Eugenio Rolle

ex direttore scuola tappezzieri in stoffe

Ne danno il triste annuncio la figlia **Vittoriana** con il marito **Valentino Unia** e la cara **Annamaria**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 1 dicembre ore 8,15 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 28 novembre 1992.

Mariuccia e **Beppe Sibour** piangono lo zio **EUGENIO**.

Ricordando lo zio **EUGENIO** i nipoti **Vittoria Silvana Enrico** e **Massimo Sibour**.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Vezzutti Benetti

Con immenso dolore l'annunciano marito, figlie, parenti e amici tutti. Funerali lunedì 30 novembre ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe, via Biglieri. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.
— **Torino**, 27 novembre 1992.

Colleghi ed **Amici C.S.A** ed **Ex A.N.C.O. Fl.** partecipano al dolore dell'amico Luigi Benetti per la prematura perdita dell'amata **CONSORTE**.

Patronesse Gruppo Alpette ricordano l'amica patronessa **GIUSEPPINA** partecipando al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Perno in Bianco

anni 60

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito **Aldo**, la figlia **Virginia** col marito **Enzo** e figlia **Stefania**, amici tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al reparto S. Teresina Casa di cura Cottolengo ed al dottor Carpentieri.
— **Torino**, 28 novembre 1992.

E' tornata alla casa del Padre l'anima buona di

Francesco Villa

anni 90

Con immenso dolore lo annunciano **Maria Carlo** con **Angela** e **Barbara**, consuocera. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Volpiano, martedì 1 dicembre ore 10,15, partendo dall'Ospedale C.T.O., Torino ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 novembre 1992.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro è cristianamente mancata

Dina Motton in Soaretto (Luciana)

anni 65

L'annunciano: il marito **Gino**, i figli: **Gianfranco** con **Marina** e il piccolo **Alessandro, Rossano** con **Alessio**, parenti tutti. Funerali in Robassomero lunedì 30 corr. ore 15 da via Beppe Fenoglio 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Robassomero**, 28 novembre 1992.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Lino Cappellini

Addolorati lo annunciano: la sorella **Idelia** con il marito **Oreste Ortu**, l'affezionata **Maria Norio**, i nipoti: **Liduina** con il marito **Sigfrido Demaria** e figli, **Amos** con la moglie **Rita Riconnagno, Grazia** con il marito **Alessandro Giardino** e figli, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 dicembre ore 10 parrocchia Gesù Buon Pastore. Indi la cara salma verrà tumulata in Villarbois (Vc) nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 29 novembre 1992.

Partecipano al dolore, la cognata **Maria Ocorato** e **Giuseppina Radice** con le rispettive famiglie.

E' mancata

Giuseppa Miola ved. Caramellino

L'annunciano tristemente la figlia, genero, parenti tutti. Funerali martedì 1° dicembre ore 10 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 28 novembre 1992.

E' mancata

Angela Brusasca ved. Bracco

anni 87

L'annunciano i figli **Albina** e **Domenico** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 30 novembre ore 10,30 da via Toti 27.
— **Venaria**, 28 novembre 1992.

Bruno Mattio, Mario Bagetto e famiglie si uniscono al dolore di Domenico per la scomparsa della cara **MAMMA**.

E' mancata

Carmela Turolla ved. Veronese

anni 93

Lo annunciano i suoi cari. Funerali lunedì 30 ore 10 Cappella interna ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 novembre 1992.

Ciao **NONNA BIS. Roberta** e **Marco**.

E' mancato

Pasqualino Mossotto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Clelia**, i figli **Piero** e **Silvio** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 dicembre ore 10 Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 novembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Bertino

di anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Cascine Vica martedì 1/12/92 alle ore 14,45 partendo dall'abitazione di via Varese n. 4.
— **Rivoli**, 29 novembre 1992.

E' mancato

Piero Gamba

Addolorati lo annunciano la moglie **Clelia**, il fratello **Felice** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Viara. Funerali lunedì 30 novembre ore 10 da via Cellini 5 per Cimitero Generale.
— **Torino**, 28 novembre 1992.

E' mancato

Mario Salussoglia

Addolorati lo annunciano: la moglie **Freddina** il fratello **Giovanni** con **Teresina** e parenti tutti. Funerali in Magnano Biellese, per orario telefonare da lunedì al 38.47.19.
— **Torino**, 28 novembre 1992.

La ricorda con stima l'infermiera **Vitt.**

E' mancato

Vincenzo Vaudano

di anni 65

Ne dà il triste annuncio il figlio **Marco**. I funerali avranno luogo martedì 1° dicembre alle ore 14,15 nella parrocchia San Vincenzo Ferreri (Borgo Mercato).
— **Moncalieri**, 28 novembre 1992.

Improvvisamente è mancato

Francesco Fontanone

Tassista

Affranti lo annunciano la moglie **Nella**, il figlio **Marco** con **Laura** e **Matteo**, la sorella **Iolanda**, parenti e amici. Il funerale avrà luogo lunedì 30/11 ore 13,30 da via Tirreno 159 per destinazione Borgomale d'Alba ore 15,30.
— **Torino**, 28 novembre 1992.

RINGRAZIAMENTI

La moglie di

Piero Benedetto

nell'impossibilità di farlo singolarmente sentitamente ringrazia.
— **Torino**, 28 novembre 1992.

I genitori di

Marco Rosso

ringraziano: Arma dei Carabinieri Regioni Lazio e Piemonte, Ufficiali, Sottufficiali e Militi Nucleo Radiomobile di Roma, Presidenza e Segretario Generale Corte dei Conti Roma, Corpo Polizia Municipale di Torino, assessore Giuseppe Lodi, assessori Ermanno Tedeschi e Gianfranco Guazzone, Consiglio della IX Circoscrizione e Gruppi consiliari, Personale Usl III Ospedale Martini, Personale Circoscrizione IX e Usl IX, Associazioni Commercianti Traiano Nizza Lingotto, parenti, amici, colleghi, condomini, vicini di via Bordante e tutti coloro che confortano e ricorderanno il loro unico figlio deceduto in servizio nel giorno del suo 24° compleanno. Trigesima parrocchia San Pietro di San Damiano ore 10 del 20 dicembre. Per la parrocchia di Torino data da destinarsi.
— **Torino**, 29 novembre 1992.

(Continua a pag. 15)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Montres & Merveilles una mostra sulle meraviglie dell'orologeria

Oltre 200 favolosi esemplari sono stati esposti nella Sala dell'Arengario di Palazzo Reale, a Milano, dal 23 ottobre al 22 novembre 1992, in una mostra retrospettiva promossa dal Comune di Milano, settore Cultura e Spettacolo, e organizzata da Piaget e dal Museo dell'Orologeria di Ginevra.
L'esposizione, la più importante dell'anno in tema di orologi, ha inaugurato una stagione di scambi culturali fra Milano e Ginevra e permette di vedere riuniti alcuni degli esempi più creativi e stravaganti delle arti decorative applicate negli ultimi due secoli di storia.
Piaget offre una significativa testimonianza della propria creatività con 150 orologi provenienti dalle Collezioni Private Piaget, che illustrano come le grandi tendenze tecniche ed estetiche hanno rappresentato dei punti fermi e fondamentali nella storia della Casa. Dal punto di vista tecnico, si può ammirare l'evoluzione di Piaget nella ricerca di movimenti ultrapiatti, ricerca che culmina in una moneta d'oro che, aprendosi a scatto, fa apparire un orologio dotato di movimento meccanico dello spessore di soli 1,35 millimetri... Dal punto di vista estetico, con le eccentriche creazioni che sembrano dare una sintetica espressione allo spirito della «dolce vita» degli anni '60 - l'orologio-gabbia, l'orologio-tastiera di pianoforte, l'orologio libro giallo - nonché una scelta di stupefacenti orologi-gioiello.

Bufera sul sistema di rilevazione dell'ascolto tv dopo il blitz in una delle case «campione»

Si è rotta la «verità» dell'Auditel

Violato il segreto, i suoi nemici vanno all'assalto

MILANO. «Scherza coi fanti e lascia stare i santi, caro Ricci. Per noi l'Auditel è sacro» Fedele Confalonieri, Fidèl per gli amici e per Gianni Brera, braccio destro di Berlusconi, la chiuderebbe volentieri così. Una monelleria di Antonio Ricci, eterno ragazzaccio un po' schizzato. «Uno che se un giorno non arrivano i dati Auditel entra in crisi d'astinenza e poi ti combina questi scherzi», sorride il saggio consigliere del signor Fininvest. Ma la vicenda della censura a «Striscia la notizia», che ieri non ha potuto trasmettere il blitz del Gabibbo in casa di una famiglia Auditel, è destinata a sollevare un caso nazionale. E a colpire il cuore stesso dello stato elettronico: la leggendaria Auditel.

Già ieri sono arrivate numerose testimonianze di solidarietà alla banda di Ricci da parte dei «colleghi». E poi dicono che in televisione si odiano tutti. Le autrici di «Avanzi», Valentina Amurri, Linda Brunetti e Serena Dandini, hanno cercato di rintracciare Ricci, disperso in qualche punto della Germania, per offrirsi di trasmettere il filmato censurato dalla Fininvest.

«Sarebbe ora di smetterla di far dipendere la vita culturale di un Paese da un giochino statistico, una specie di totem» è l'opinione della Dandini. Ma anche Giorgio Ghezzi, coautore con Giusti di «Blob» e amico di Ricci fin dagli esordi, pare disposto a fornire asilo politico al perseguitato Gabibbo. Sul piede di guerra potrebbe scendere anche Chiambretti col suo «TgZero». Mentre i telegiornali veri stanno a guardare. Lievemente acidulo invece il commento di Gianni Ippoliti, che s'è visto bruciare l'annunciato «scoop» di «Ç come Cultura», dove aveva promesso di rivelare qualche nome di abbonato Auditel e soprattutto di far vedere un servizio del Tg1 sullo stesso tema mai andato in onda. «Da anni dico queste cose - è il consueto esordio di Ippoliti -. Ma la vera notizia ci sarebbe stata se "Striscia" avesse trasmesso l'incursione del Gabibbo. La censura è normale. Certo, che nel Paese dove si svelano le liste delle privatizzazioni sia proibito rivelare il nome di una famiglia che ha l'Auditel è grottesco».

Non è la prima volta che la scure censoria si abbatte su chi cerca di chiarire l'ultimo, ricchissimo mistero italiano. Come ha ricordato Ippoliti nella sua trasmissione, nel gennaio del 1990, un blitz di una troupe del Tg1 in una casa Auditel, annunciata con gran pompa, sparì di colpo dalla scaletta per «intervento dall'alto».

A distanza di quasi tre anni, l'altra faccia del duopolio ha replicato la censura esattamente alla stessa maniera. «Si è mosso Berlusconi in persona» dicono gli autori di «Striscia». E i testimoni riferiscono di una improvvisa irruzione negli studi del tg satirico di un paio di direttori di produzione, agitatissimi. «Al di là dello scherzo - commenta Mauro Parissone, organizzatore della spedizione gabibbesca - a noi interessava perforare questo muro di gomma. Si può parlare di Ustica e della Moby Prince, dei brogli elettorali e dei sondaggi truccati, della confessione di Buscetta e delle logge massoniche. Ma del fatto che 2400 famiglie scelte chissà come regolino la vita di un Paese, no, si deve tacere».

Curzio Maltese

LA STORIA

Cos'è, come funziona

La data di nascita dell'Auditel è il 7 dicembre 1986: prima il giudizio sui programmi era dato dall'«indice di gradimento», da questa data in poi la quantità prevale sulla qualità. L'Auditel è una società composta dagli Utenti Pubblicità, dalla Rai, dalla Fininvest e da altri network a diffusione nazionale (Eurotv e Odeon). Il sistema di rilevazione ideato si basa su un apparecchietto (il meter) applicato al televisore che comunica via telefono le scelte effettuate dagli spettatori campione. All'inizio le famiglie campione sono 633 su 23 milioni di apparecchi tv in Italia: il campione pare troppo esiguo e raddoppia nel luglio 1987. Ora le famiglie sono 2420. I dati rilevati danno luogo a due fondamentali unità di grandezza: l'«audience» e lo «share». L'audience è l'ascolto medio di un programma, lo share è la percentuale che ottiene un programma in una certa fascia oraria.

Giulio Malgara, presidente Auditel

Malgara: «E' una truffa»

Per il presidente resta valido «Ora cambieremo le famiglie»

MILANO. Scusi Malgara, ma ve l'hanno fatta... «Mah, io sono perplesso. Ma un fatto è certo: se uno entra in possesso di un tabulato dell'Auditel deve andare dal giudice. E non chiamare un giornalista». Giulio Malgara, presidente dell'Auditel, non perde il buonumore. Ma il blitz del Gabibbo gli brucia. Non è facile, del resto, prendere in giro uno come Malgara, capace di vendere il Gatorade in Italia a un prezzo tre volte superiore a quello pagato in America. Capace di sostituire De Michelis ai vertici della Lega Basket, di mettersi assieme, alla pari, con uno come Raul Gardini. Capace, tra l'altro, di mettere assieme Rai, Fininvest e utenti della pubblicità in un sistema complesso che misura i gusti tv degli italiani.

Un sistema sicuro, almeno fino a ieri. Vero Malgara?

«E' un sistema molto protetto. Non si incappa per caso in un tabulato delle famiglie dell'Auditel».

Eppure qualcuno ha fornito la lista al Gabibbo...

«Scusi, ma io sono perplesso. Non mi stupisce che salti fuori il nome di una famiglia. Può darsi che, ad esempio, un figlio parli con i compagni di scuola. Ma metter le mani su un tabulato è un'altra cosa, richiede una certa competenza. E il caso non c'entra».

Eppure pare proprio che il sistema sia stato violato...

«Lo verifichemo. Se ci sarà la conferma è come se una banda di ladri professionisti ci avesse rubato un quadro di valore. E ripeto: chi viene in possesso di una refurtiva del genere deve andare dal giudice, non da un giornale».

Non esagera?

«Il valore dell'Auditel è noto a tutti. Attraverso i risultati delle rilevazioni passa tutta, ripeto tutta la pubblicità televisiva».

In cifre, quanto?

«Per il '92 viaggiamo tra i 3500 e i 3800 miliardi».

E adesso salta tutto. Il sistema deve essere cambiato...

«Non scherziamo. Quello dell'Auditel è un meccanismo accettato in tutto il mondo, costruito su criteri collaudati».

Già, ma se qualcuno ha maneggiato la famosa lista può aver falsato i dati d'ascolto. Non crede?

«Non ne sono così sicuro. Anche se qualcuno ha messo le mani su una lista di cento, duecento nomi, e la cosa dev'esser confermata, non è detto che sia riuscito a corrompere tutti i cento e i duecento nomi. No, non è facile gabbare il sistema».

Che cosa succederà se il furto verrà confermato?

«Dovremo sostituire i nominativi. Ma il sistema Auditel resta, in ogni caso, il più valido».

Scusi, ma come vengono scelte le famiglie?

«Mica le sorteggiamo. I 2500 nuclei familiari scelti sono il frutto di una selezione attenta, secondo i criteri più sofisticati. Siamo partiti dall'esame di 150 mila nomi».

Una lettrice di tarocchi, come la signora Sibona, fa parte del campione Auditel...

«Non mi sembra che la lettura dei tarocchi sia un mestiere all'indice».

Certo, ma non è una professione molto consueta. O no?

«Quello della professione non è il criterio qualificante delle scelte Auditel. Conta di più, ai nostri fini, la rappresentatività sociale, la potenzialità economica».

Ugo Bertone

INTERVISTA

LA DONNA DEL TELECOMANDO

«Avevo la spia nel video»

«Ma non c'è mai stata corruzione»

> «Per quel lavoro non ci pagavano Avevamo due tivù collegati al telefono fino a quando quelli di Striscia sono entrati a tradimento»

Il Gabibbo (a destra) ha «violato» il segreto della famiglia Sibona, scelta come campione Auditel. Qui a fianco, la signora Irma Sibona

L'EX signora Auditel è indignata. Ieri l'altro in pochi minuti il Gabibbo di «Striscia la notizia» è entrato con un blitz nei segreti dell'apparecchietto che alza o cala gli indici di ascolto, e per la prima volta ha dato un volto a chi possiede la «scatola nera tv», smentendo chi pensava all'Auditel come ad una invenzione da fantascienza.

Oggi nel semplice e decoroso alloggio al quinto piano di via Juvarra 65 a Nichelino, alla periferia di Torino, la famiglia Sibona (quella dell'Auditel) è riunita in cucina per commentare l'accaduto. L'approccio non è facile con i signori Sibona perché intendono a tutti i costi difendere la loro privacy, che come dicono «è stata ampiamente violata».

Intorno al tavolo, Irma Sibona, casalinga di 52 anni, il marito Aldo di 54, artigiano (s'interessa d'impianti refrigeranti), il figlio Mauro, perito di 33 anni, la figlia Sara di 25, perito aziendale. L'altro figlio Marco, di 28 anni, anch'egli perito elettronico, non è in casa. Irma Sibona è categorica: «Non ci sentiamo disonorati perché non abbiamo nulla di cui vergognarci. Siamo vittime del sistema d'informazione».

Signora Irma, come viveva questo segreto?

«L'Auditel era un segreto e un'abitudine».

Era?

«Sì. Dopo l'aggressione del Gabibbo in casa mia, ho telefonato e in poche ore l'apparecchio Auditel è stato smontato».

Dove ha telefonato e a chi?

«Avevamo un referente qui a Torino che ha avvisato l'Auditel a Milano, ed essendo caduti i presupposti della segretezza, è stato smontato. Oggi non siamo più quelli dell'Auditel».

Si guadagna tanto con l'Auditel?

«Queste sono le domande che indignano. Guardi la mia famiglia: siamo gente per bene. Mai, dico mai, abbiamo avuto danaro o qualcos'altro per tenerci l'Auditel. Nessun vantaggio economico. Per Natale soltanto i doni d'un cavatappi in plastica e una specie di frullino».

Spieghi bene che cosa è avvenuto. Chi aveva preso contatti con voi? Come funziona questo apparecchio del mistero? E chi sono gli addetti Auditel?

«Più di tre anni fa era venuta una signorina da noi, del tipo di quelle che fanno indagini di mercato: "In quanti siete in famiglia? Quanti televisori avete? Che cosa guardate in tv?", e così via. Sembrava una specie di test. Poi sono tornati e ci hanno chiesto se avremmo accettato l'Auditel. Abbiamo firmato un impegno. Tutto sarebbe finito qualora non avessimo mantenuto la segretezza. In fondo che fastidio ci dava? Va bene, abbiamo detto. Dopo l'installazione non abbiamo più visto nessuno se non per qualche riparazione. L'aggeggio era collegato al telefono che mandava impulsi alla sede centrale di Milano, informando quali programmi avevamo visto».

Non avete mai pensato di barare per aumentare l'ascolto d'un programma?

«Ma scherza? Noi siamo persone oneste. Abbiamo sempre visto i programmi che ci piacevano. Certo, mio marito preferiva il calcio, io e mio figlio l'informazione. Ma in casa abbiamo due televisori, erano entrambi collegati all'Auditel, e possiamo guardare le nostre trasmissioni preferite senza scannarci, proprio come succede in tutte le famiglie».

Davvero facevate questo in cambio di niente?

«Lavoriamo tutti onestamente. Mi guardi bene, io non sono come è stato scritto, una fattucchiera dai capelli rossi che arrotonda facendo i tarocchi, ma una semplice casalinga. Siamo gente che ha sempre pensato che in tutti i casi della vita è meglio niente che sputi sulla faccia. Per questo non siamo ricchi. Devo dire che l'Auditel una cosa la pagava: erano gli scatti del telefono collegato alla centrale di Milano, quando inviava gli impulsi che poi venivano elaborati».

Neppure per curiosità avete mai osservato i programmi che salivano o scendevano nell'ascolto, per sapere se corrispondevano alle vostre scelte?

«In casa abbiamo libri, enciclopedie, testi di storia e geografia che leggiamo avidamente. Non guardiamo soltanto la tv, sa? Non eravamo, non siamo vittime della televisione, con o senza Auditel. Però il Radiocorriere per vedere chi sale o scende non lo compriamo. Poi come elaborano i dati all'Auditel, non lo so. La storia dei polli però per me è vera: la statistica dice di un pollo a testa, poi c'è la verità di uno che ne mangia due e l'altro nessuno».

Preferivate la Cuccarini o la Parietti?

«La Cuccarini per tutti. Aggiungo che Baudo non mi piace, ripeto che mio marito è appassionato di calcio e che io amo il Tg3. Sappia che lei è qui con noi non solo per parlare dell'Auditel, ma perché dobbiamo precisare alcune cose. Primo che il Gabibbo è entrato da me con un raggiro: devo dire che il Gabibbo mi piace quando denuncia una situazione o un fatto increscioso, ma se utilizza la denuncia con un sistema malandrino si sconfessa da solo. Secondo, che andiamo anche al cinema e a teatro (sono abbonata allo Stabile). Non ci nutriamo dunque di sola tv. Terzo, che non siamo fessi, e sappiamo che deve esistere un'etica del giornalismo. Ci rendiamo conto che la realtà è difficile da interpretare, ma le inesattezze a volte pesano e provocano equivoci e guai. Ultimo, voglio ribadire che non abbiamo mai avuto una lira dall'Auditel e che nessuna persona della Rai e neppure di Berlusconi si è mai fatta viva per suggerirci qualcosa».

Nevio Boni

Fininvest

«Lasciatelo stare muove miliardi»

Lasciar stare l'Auditel che dorme. Questa la parola d'ordine che devono essersi lanciate Rai e Fininvest all'indomani dello scoop Stampa-Gabibbo. La grande paura è che il sistema su cui si basano le magnifiche sorti e progressive della nostra televisione perda di credibilità, venga delegittimato, e le reti debbano tornare a fare i conti con dati incerti, mancanza di punti di riferimento, necessità di inventare vie nuove. Tanta fatica in più, insomma. Fra le righe, però, anche qualche velata accusa della Rai alla Fininvest, di strumentalizzare la credibilità del sistema di rilevazione per superare un momento di crisi.

La Fininvest si chiama fuori, facendosi forza del fatto che non l'ha mandato in onda, lo scoop del Gabibbo, dopo tutto. E Giorgio Gori, direttore di Canale 5 spiega così la decisione: «E' una questione di tutela nei confronti della famiglia che aveva l'Auditel e non ha mai firmato la liberatoria per far andare in onda il filmato». E, come la Rai, difende la serietà del sistema. «E' tutt'altro che una leggenda metropolitana - dice - è anzi il criterio che regola gli investimenti di centinaia di aziende. E' nell'interesse di tutti che sia attendibile». [r. sil.]

Rai

«Strano, avviene mentre vinciamo»

«Spero che con questo scherzo non si arrivi a delegittimare l'Auditel, proprio in un momento in cui i dati d'ascolto premiano in modo consistente la Rai - dice Giancarlo Leone, capoufficio stampa Rai -. Un dato per tutti: nelle prime tre settimane di novembre nel prime time la Rai ha avuto il 49% di share, contro il 43% della Fininvest».

Ma lo scoop Stampa-Gabibbo ha un poco illustre precedente che coinvolge la Rai: il 2 gennaio 1990 il Tg1 delle 13,30 annunciava che al Tg7 della sera ci sarebbe stato un servizio di Amedeo Goria su una famiglia Auditel. Poi una telefonata misteriosa blocca il servizio, che non andrà mai in onda. Domenica scorsa il caposervizio del Tg7 Giuntella confessa in diretta a «Ç come cultura» di Gianni Ippoliti su Raitre, «fu Berlusconi a protestare con l'Auditel».

Allora, sono davvero segrete queste famiglie o la Rai e la Fininvest ne posseggono un elenco? Leone nega recisamente qualsiasi «soffiata»: «Le famiglie Auditel sono assolutamente segrete. Nonostante la Rai insieme a Fininvest e a Upa faccia parte del consiglio Auditel, gli elenchi ci sono sconosciuti». [r. sil.]

Telemontecarlo

«I nostri dubbi trovano conferma»

A gongolare, soddisfatti ma in sordina, signori come sempre, sono quelli di Telemontecarlo, che dell'Auditel diffidano fin dai suoi albori. «Non vogliamo fare nessuna crociata, per carità - dice il direttore dei programmi Andrea Melodia - il sistema può essere più o meno valido. Certo che se quella famiglia era campione da cinque anni mi vengono dei dubbi: su un arco di tempo così lungo la segretezza inizia a vacillare». Tmc si chiamò fuori dall'Auditel, perché non aveva adeguate garanzie di far parte del Comitato tecnico e del Consiglio di amministrazione, attendeva un miglioramento del piano delle frequenze e riteneva che l'Auditel fosse uno strumento commerciale e non editoriale. «Premia le reti maggiori e penalizza le minori, infatti Eurotv e Odeon hanno pagato caro il loro ingresso. E poi ci sono anche certi vantaggi a non vivere con la spada di Damocle del controllo di quantità: si possono sperimentare strade nuove senza l' "ansia della prestazione"». Ma anche a Tmc qualcuno tira stoccate: «Lo si sapeva da sempre che le famiglie Auditel non erano misteriosi uomini incappucciati. Certo avete innescato una bella bomba...». [r. sil.]

LE REAZIONI

BAUDO

«E' come un dogma»

«Per noi che facciamo televisione credere all'Auditel è come per i cattolici credere alla verginità della Madonna: un dogma. L'Auditel non si discute, se no cade tutta l'impalcatura su cui ci reggiamo. Il vero problema dei dati d'ascolto non è l'Auditel ma il modo di interpretarli».

FRIZZI

«Troppo vulnerabile»

«Più che scoprire la "violazione" del Gabibbo e di "Striscia la notizia" mi hanno impressionato altri aspetti della faccenda. Per esempio apprendere che gli elenchi delle famigliole Auditel sono a disposizione di molti che potrebbero, con elargizioni, influire sui risultati d'ascolto».

DALLA CHIESA

«Per me è un mistero»

«A me dell'Auditel è sempre importato poco e l'ho sempre ritenuto uno strumento poco attendibile. Molti di noi alla Fininvest hanno sempre sospettato che l'Auditel fosse più a favore della Rai che a favore nostro. Allora perché Berlusconi non ha voluto mandare in onda il Gabibbo?»

PARIETTI

«Non conta nulla»

«Se è stata trovata una famiglia con l'Auditel sono contenta. E quante sono, poco più di duemila? Bene. Adesso però devono spiegarmi se questo può essere un campione reale. Guardi il mio caso. Io ho avuto un grande successo di critica in programmi con nessun ascolto. «Galagol» e «Tre donne intorno al cor» fanno nascere per me della simpatia. E allora? Questa realtà non la devo all'Auditel e dovrei preoccuparmi adesso?»

INEDITO

LE MEMORIE DI DUBCEK L'ERETICO

Cinque giorni di angoscia e di trattative segrete, poi il ricatto e la firma di un protocollo

Al Cremlino, umiliato e offeso

Per sfregio mi impedirono persino di lavarmi

«Compagni sovietici l'invasione ha creato il dramma più tremendo della storia del comunismo»

Da «Hope Dies Last», l'autobiografia di Alexander Dubcek, edito da Farrar, Straus and Girouxs e Kodansha America, pubblichiamo un estratto (la 1ª puntata è uscita il 24/11)

Mi portarono al Cremlino il 23 agosto. Non mi diedero neanche il tempo di lavarmi. Fui subito condotto a «un meeting», come un ufficiale del Kgb lo definì. Qui incontrai i quattro uomini che erano i maggiori responsabili della criminale invasione del mio Paese: Breznev (segretario generale del pcus), Kossighin (segretario del Consiglio dei ministri dell'Urss), Podgorny (segretario del Soviet supremo) e Voronov (segretario del Consiglio dei ministri della Russia.

Breznev. «Come si sente il compagno Cernik? (primo ministro cecoslovacco, n.d.r.)»

Dubcek. «Molto male».

Podgorny. «Male di salute o d'umore?»

Breznev. «Non rivanghiamo il passato, ma discutiamo con calma, cominciando dalla situazione che si è creata, in modo da trovare una soluzione vantaggiosa per il partito comunista cecoslovacco. Non vogliamo e non pensiamo a un ulteriore intervento. La sequenza degli eventi che si è materializzata conferma in pieno che, alle vostre spalle, forze reazionarie hanno manovrato sia il congresso che le sue deliberazioni. Queste forze si stavano preparando a trasformare la Cecoslovacchia in una Repubblica borghese. Noi non abbiamo occupato la Cecoslovacchia, e non intendiamo tenerla sotto occupazione, ma ci auguriamo che rimanga libera e che continui in quella cooperazione socialista che è stata decisa a Bratislava. Siamo pronti ad ascoltare. Non abbiamo alcun diktat».

Il capo dell'Urss disse: «Non abbiamo occupato la Cecoslovacchia e non imponiamo diktat»

Dubcek. «Anch'io, compagno Breznev, vorrei dire qualcosa, sebbene mi senta molto depresso. Dopo Bratislava, la situazione in Cecoslovacchia e nel pc era favorevole sotto tutti i punti di vista. Perciò, i miei compagni e io non riusciamo a capire perché siano state applicate delle misure militari da parte di cinque Paesi. Queste decisioni - mi sembra - hanno creato il problema più complesso mai verificatosi nella storia del comunismo. Compagni, non conosco quale sia la situazione nella mia patria. Il primo giorno dell'arrivo dell'esercito sovietico, io e gli altri compagni siamo rimasti segregati e, poi, ci siamo ritrovati qui, all'oscuro di tutto. In qualità di comunista, che ha una grande responsabilità per gli ultimi eventi, sono sicuro che - non solo in Cecoslovacchia, ma anche in Europa e nell'intero movimento comunista - questa azione avrà per noi conseguenze tristissime. Mi aspetto il peggio e, ormai, sono rassegnato».

Breznev. «Perché dice così?».

Dubcek. «Forse, quello che sto per dire suonerà sgradevole, ma il nostro Presidium godeva di un fortissimo sostegno nel partito e tra il popolo. Agirei in modo sbagliato, compagni, se io non dicessi la verità: credo che l'arrivo dei soldati sia stato un terribile errore politico che avrà conseguenze tragiche».

Di lì a poco, ci fu un tentativo di aggiornarmi, attraverso una serie di carte che Breznev e compagni tenevano di fronte a sé.

Breznev. «Ieri è stato tenuto un congresso, per un giorno soltanto. E' significativo come sia stato organizzato. Si sono riuniti in una fabbrica d'auto. Si parla di molti delegati. Sappiamo che non c'era nessuno slovacco».

Questa cinica allusione alla mia origine slovacca era del tutto evidente. Comunque, nonostante quelle falsità, venni a conoscenza di alcuni fatti significativi. Il 14° Congresso si era riunito clandestinamente a Praga ed era stata eletta una nuova leadership. Per di più, fui in grado di raggiungere alcune conclusioni: che il piano sovietico di sostituire i quadri dello Stato e del partito era fallito e che ci doveva essere una vasta resistenza passiva in tutto il Paese. Coloro che avevano dato il via all'intervento stavano adesso cercando, con una certa ansietà, una qualche soluzione.

Se ne discusse animatamente.

Breznev. «Tenere un congresso è una follia. Come si può farlo adesso?».

Dubcek. «Una cosa sono i desideri, un'altra la realtà».

Breznev. «E' stato un congresso fasullo».

Dubcek. «I delegati hanno il diritto di esserci».

Podgorny. «Ma chi li ha convocati?».

Dubcek. «Evidentemente lo hanno fatto da soli».

Podgorny. «La maggior parte degli slovacchi non c'era, allora chi li avrebbe convocati? Non ha partecipato nessuno del Presidium».

Kossighin. «E poi al congresso non si è fatto niente, non si è ascoltato nessun rapporto. Hanno solo tenuto un'elezione».

Dubcek. «... perché il Presidium non esisteva più».

Podgorny. «E continua a non esistere, per noi».

Dubcek. «La necessità di convocare un congresso anticipato è stata creata dagli eventi, quando la leadership del vostro partito ha mandato le truppe».

Podgorny. «La questione è se può essere considerato legale o no».

Kossighin. «Riconoscere la legalità del congresso significherebbe che nel giro di un mese la Cecoslovacchia diventerebbe borghese. Considera i partecipanti, è un gruppo di gente con gli occhi fissi a Occidente. Pensi veramente che noi possiamo mandare l'esercito e poi scendere a patti con quelli? Chiaramente, avevano pianificato tutto da tempo. Mica hanno chiesto la tua opinione se convocare il congresso o no».

Dubcek. «Non sapevano dov'ero».

Kossighin. «Hanno preparato tutto quando il tuo telefono era ancora collegato. Ne siamo stati informati. Ma se te l'avessero chiesto, avresti dato loro via libera o no?».

Dubcek. «Il via libera lo avevo già dato, per preparare il congresso del 9 settembre. Pensavo semplicemente che sarebbe stato tenuto un po' più tardi».

Kossighin. «Non c'era tempo, in 12 ore, di convocare i delegati congressuali da tutta la Cecoslovacchia. Era tutto preparato da prima. Quello che non sappiamo è se hanno condotto il congresso col tuo consenso o no. C'era gente che alle tue spalle lavorava contro di te. Se il congresso è dichiarato legale, rovesceranno tutta la tua azione politica, l'intera struttura politica della Cecoslovacchia, e trasformeranno il Paese in una Repubblica borghese. Hanno il sostegno dei governi occidentali, e così l'obiettivo da gran tempo prefissato sarà raggiunto: separare la Cecoslovacchia dal campo socialista».

In un estremo tentativo di gettarmi sabbia negli occhi, evocarono lo spettro di un complotto americano.

Kossighin. «Erano arrivate notizie radio secondo cui tu eri stato ucciso. Le ha diffuse qualcuno, contando sul fatto che se tu non eri più in circolazione, sarebbe stata necessaria una nuova leadership».

Podgorny. «Un'emittente americana ha riferito che un radioamatore negli Usa aveva ricevuto un messaggio dalla Cecoslovacchia, secondo cui Dubcek era stato ucciso. Anche l'agenzia Upi a un certo punto ha dichiarato che Dubcek era stato ucciso due ore prima».

Kossighin. «Dobbiamo scoprire subito come hanno organizzato tutto questo, e poi agire contro di loro con decisione. Altrimenti in Cecoslovacchia potrebbe scoppiare una guerra civile, e la colpa, naturalmente, sarà tua».

Andammo avanti così per due ore. Poi, senza che si raggiungesse alcuna conclusione, i quattro sovietici rimasero seduti intorno al grande tavolo, mentre io venni condotto in un corridoio. Mi ritrovai in un'ampia sala e riconobbi il presidente Svoboda. Qui, mi resi conto, per la prima volta, che i sovietici volevano che sottoscrivessimo una serie di documenti. Ciò che pretendevano era una giustificazione della loro aggressione. Dissi che rifiutavo di partecipare a una farsa del genere, nonostante Svoboda (il presidente cecoslovacco) cercasse di farmi cambiare idea.

Esausto, sabato 24, dormii quasi tutto il giorno. Nel pomeriggio, mi dissero di prepararmi: dovevo tornare al Cremlino. Qui, insistettero di nuovo perché prendessi parte a dei «negoziati». Di nuovo, rifiutai. Ma cercai anche di prendere tempo. Chiesi che ciò che rimaneva dei membri della leadership del nostro partito fosse portata al Cremlino.

La notte del 24 agosto, o il mattino di domenica 25, decidemmo che era arrivato il momento di una controproposta. Questa ribadiva il rifiuto di riconoscere l'esistenza di una controrivoluzione in Cecoslovacchia, rilanciava il «Programma d'Azione», definiva l'invasione come una «tragica incomprensione» o «tragico errore» (non sono sicuro quale dizione usammo) e chiedeva un impegno sovietico a ritirare le proprie truppe. Ritenevamo che fosse una posizione di negoziazione dignitosa. Se fosse anche realistica, è un'altra questione.

Più tardi, Smrkovsky (membro del Presidium cecoslovacco) mi fece sapere che i sovietici avevano risposto alla nostra proposta con arroganza e minacce, rifiutando ogni nostro punto. Ovviamente, erano coscienti delle divisioni all'interno del nostro gruppo, e cercavano di sfruttarle. Mi riferisco alla preoccupazione di Svoboda di trovare una soluzione e alla sua impazienza nel vedere che resistevamo a tutte le proposte sovietiche. E soprattutto c'era la defezione graduale di Husak (vice premier).

A fianco il vice premier cecoslovacco Husak

In alto, la folla scende per le strade a Praga. A sinistra, Dubcek e Breznev poco prima dell'invasione
Sopra, un tank dell'Armata Rossa

Seppi da Smrkovsky e Cernik (membro del Presidium) che Husak stava scivolando dalla parte dei sovietici. Il suo sostegno a sorpresa della richiesta sovietica che il 14° Congresso del partito fosse annullato, divise i nostri ranghi e ci forzò ad accettare la pretesa sovietica. La nostra posizione comune venne fortemente indebolita.

Come pretesto per la sua defezione, Husak addusse il fatto che non c'erano abbastanza delegati slovacchi al Congresso. Era un sotterfugio il fatto era che l'occupazione aveva danneggiato il sistema di trasporti del Paese a tal punto che per molti delegati era diventato fisicamente impossibile raggiungere Praga). Via via che gli incontri proseguivano, Husak assumeva posizioni che definiva «obiettive» e «realistiche», sottolineando ai sovietici che, a differenza della maggior parte di noi, lui era pronto a cooperare.

«Quando Breznev parlò del dolore con cui il Politburo aveva deciso di mandare i carri armati mi venne il voltastomaco e mi arrabbiai Il Segretario del pcus paonazzo se ne andò»

Poche ore dopo aver rifiutato la bozza d'accordo di Cernik, i sovietici ci mandarono il loro documento, che divenne poi noto con il nome di «protocollo». Era peggiore di quanto ci aspettassimo. Ci veniva richiesto di riconoscere l'esistenza di una controrivoluzione in Cecoslovacchia e la legittimazione dell'invasione. Non si parlava di ritiro delle truppe sovietiche dalla Cecoslovacchia. In seguito, chiesero che dichiarassimo nullo il 14° Congresso, istituissimo nuovamente la censura e rimettessimo al loro posto i responsabili di radio e tv.

Il protocollo era inaccettabile e lo dicemmo ai sovietici. Dopo un lavoro di revisione, che durò per tutto il 25 agosto, emerse un testo che era ancora durissimo, ma che rappresentava un notevole passo avanti rispetto all'originale. I sovietici accettarono, per esempio, che non fosse riconosciuta la legittimità dell'invasione né l'esistenza di una controrivoluzione. Ma non accettarono di ritirare le loro truppe.

In un incontro al Cremlino nelle prime ore di lunedì 26 agosto - un incontro a cui io non partecipai - la maggioranza di noi era pronta a firmare. C'era il gruppo di Billak e Indra, insieme a Lenart e Piller, allora ambasciatore cecoslovacco a Mosca, Vladimir Kouchy, segretario del Comitato centrale, e poi Svoboda, Husak, il generale Dzur e Kucera, il ministro non comunista della Giustizia.

Per molti, in patria e all'estero, il mio nome era diventato il simbolo della Primavera di Praga. Avevo dunque una responsabilità personale nei confronti delle vite di migliaia di persone, che avrebbero sicuramente preso il mio rifiuto di firmare l'«accordo» come un incoraggiamento alla resistenza attiva. Non credevo di avere il diritto di permetterlo, perché sarebbe finito certo in un bagno di sangue. Anni dopo, ebbi la conferma dei miei timori: seppi da alcuni alti ufficiali sovietici che l'Armata Rossa aspettava solo un segno di resistenza attiva per sopprimerlo nel sangue.

La minaccia di una repressione violenta dimostra bene quanto poco le nostre decisioni fossero «volontarie». Era un classico esempio di trattato iniquo, imposto dalla forza e dall'intimidazione. Per i cecoslovacchi questo tipo di trattato aveva uno strano effetto di «déjà vu». Sembrava quasi una copia carbone del Protettorato di Boemia e Moravia, imposto da Hitler a Berlino il 15 marzo del 1939 al presidente cecoslovacco Emil Hacha.

A Mosca, tutto quel che potevamo fare era tentare di limitare i danni e ritagliare uno spazio per successive iniziative autonome. Quel lunedì pensai che prolungare il tiro alla fune con i sovietici avesse un qualche significato. L'ultima bozza di accordo non legittimava l'invasione; non ammetteva specificamente l'esistenza di una controrivoluzione in Cecoslovacchia; non ristabiliva le argomentazioni della «Lettera di Varsavia». E non rifiutava le nostre politiche di riforma.

Alla fine, decisi di presenziare alla riunione «plenaria» con la dirigenza sovietica, fissata per il tardo pomeriggio di lunedì 26, e di firmare il protocollo dopo alcuni ulteriori cambiamenti.

Quando entrammo nella sala delle conferenze, il Politburo sovietico era già là, seduto intorno a un lungo tavolo rettangolare, e noi ci mettemmo a sedere di fronte a loro. Breznev aprì la sessione con un discorso infarcito di cliché. Provai a tenere gli occhi fissi sul tavolo e a lasciare che le sue parole mi entrassero da un orecchio e mi uscissero dall'altro. Ma quando parlò del dolore con cui il Politburo aveva deciso di mandare i carri armati, mi venne il voltastomaco e mi arrabbiai. Ciononostante, feci del mio meglio per mantenere il distacco.

Avevamo deciso di affidare a Cernik le nostre osservazioni d'apertura. Con freddezza e oggettività, difese la politica delle riforme e mise in rilievo gli effetti negativi dell'invasione sulla causa del socialismo. Un membro del Politburo sovietico interruppe a un certo punto la presentazione di Cernik con un'osservazione offensiva, e Breznev tagliò corto non appena Cernik ebbe finito, contestando il suo giudizio negativo sull'invasione. A quel punto, mi sentii costretto ad alzarmi in piedi. Sentivo l'obbligo di chiamare le cose con il loro nome prima dell'umiliazione finale.

Non mi ero preparato degli appunti, parlavo col cuore. Nessuno tentò di interrompermi.

Sottolineai che le nostre riforme si sarebbero dovute fare molto tempo prima e che erano assolutamente necessarie. Il socialismo e il pc erano stati gravemente screditati dalle politiche precedenti e non si poteva andare avanti senza cambiamenti radicali. Le nostre riforme non minacciavano, ma anzi consolidavano l'impegno per il socialismo. Fin dall'inizio, dissi, le critiche sovietiche alle nostre riforme nascevano dall'ignoranza della nostra situazione interna; quella era la ragione per cui le avevamo rifiutate. L'invasione era una tragedia e il documento che avevamo di fronte dava a questa tragedia una dimensione ancora più ampia. Avremmo potuto essere costretti a firmarlo, ma restava inteso che non avrebbe risolto nessun problema. A lungo andare, anzi, li avrebbe aggravati.

Quando finii, ci fu un breve silenzio. Poi, Breznev parlò.

Kossighin mi apostrofò: «Gli americani hanno messo in giro la notizia che sei stato ucciso»

Questa volta, lasciò da parte tutti i riferimenti alla solidarietà tra compagni e ricorse alla Realpolitik pura. Mise in chiaro che le idee e gli ideali erano assolutamente secondari. Spiegò che la Cecoslovacchia era parte della zona di sicurezza sovietica e che l'Urss non intendeva mollarla.

Io dissentivo profondamente e glielo dissi. Breznev improvvisamente si alzò, si fece rosso in viso e cominciò a urlarmi che tutte le nostre trattative non valevano evidentemente niente. Poi si voltò e uscì dalla stanza, seguito da tutto il Politburo.

Non appena la porta si chiuse dietro l'ultimo membro del Politburo, dissi: «Non credo che queste trattative abbiano senso. Che fiducia possiamo avere in loro?». Nessuno rispose e aggiunsi: «Non fa nessuna differenza se firmiamo o non firmiamo qualcosa. Facciano quello che vogliono, comunque. Io quel protocollo non lo firmo». Tutti, nel nostro gruppo, si alzarono e cominciarono a discutere.

Si fece notte e fu fissata una nuova riunione. Ci incontrammo nella stessa sala, allo stesso tavolo.

Stavolta, non vi furono discorsi, probabilmente per evitare che scoppiassero altri dissensi. Procedemmo direttamente alla revisione del documento, paragrafo per paragrafo. Ero triste, stanco e umiliato. Questi sentimenti si acuirono quando ci portarono il documento riscritto perché lo firmassimo e fecero entrare una frotta di cameramen e fotografi. Breznev era attento alle pubbliche relazioni, ma stava dimenticando un dettaglio imbarazzante: quel documento doveva restare segreto!

Alexander Dubcek

Pronto il boicottaggio ebreo alla Germania. Il Likud: interrompiamo i rapporti diplomatici

Da Israele ultimatum al Cancelliere

Se non mostra fermezza sul neonazismo
La proposta oggi all'esame del governo

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Sull'ondata di sdegno provocata dagli incessanti attacchi dei naziskin tedeschi, il governo israeliano discuterà oggi una proposta che potrebbe portare al boicottaggio della Germania «da parte di Israele, degli ebrei e di tutte le persone illuminate», qualora il movimento neonazista non fosse stroncato dal governo di Helmut Kohl.

Mentre il capogruppo del Likud alla Knesset, Moshe Katzav, è arrivato addirittura a teorizzare la rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania, se non non dovessero essere adottate misure immediate contro i neonazisti.

Nell'illustrare la proposta di boicottaggio (avanzata all'indomani di una traumatica trasmissione della televisione israeliana in cui erano apparsi esponenti del movimento neonazista, intervistati da giornalisti tedeschi), il ministro dell'Educazione Shulamit Alloni ha affermato che «Israele ha non solo il diritto, ma forse anche il dovere di esprimere orrore per gli episodi di razzismo in Germania».

La Alloni, che guida il fronte di centro-sinistra «Meretz», ha precisato che oggi suggerirà al governo di chiedere al governo tedesco di agire «seriamente e con fermezza, anche avvalendosi degli articoli della Costituzione che vietano non solo attività di tipo razzista ma anche l'apologia dell'ideologia nazista». E ha aggiunto, in un'intervista alla radio militare: «Qualora non notassimo alcun miglioramento, dovremmo fare appello agli israeliani, agli ebrei e a tutte le persone illuminate perché si astengano dal recarsi in Germania».

Secondo il ministro, la proposta non costituisce affatto un'ingerenza negli affari interni di Bonn. Riferendosi infine alla presenza in Germania di una cospicua comunità ebraica, la Alloni ha detto che «essa è per noi fonte di imbarazzo... Sta a loro decidere se restare o andarsene, ma sappiano che in Israele troveranno sempre una patria». Secondo funzionari israeliani, nelle ultime settimane è in aumento il numero degli ebrei tedeschi che mostrano interesse a trasferirsi in Israele.

La proposta della Alloni segue di pochi giorni un polemico intervento dell'ex capo del Mossad, Isser Harel, secondo il quale il governo israeliano dovrebbe intraprendere attività segrete nei Paesi in cui i governi «non sappiano o non vogliano» agire contro i neonazisti.

Aldo Baquis

GRAN BRETAGNA

Disordini a Glasgow

LONDRA. Numerosi incidenti hanno turbato ieri una dimostrazione antirazzista che si è svolta a Glasgow. Una ventina di giovani, che esibivano bandiere inglesi e ripetevano il grido nazista di «Sieg Heil», hanno cercato di mescolarsi ai dimostranti. Ne sono nati tafferugli che la polizia ha sedato, arrestando quattordici persone.

I neofascisti - secondo quanto hanno reso noto le autorità di Londra - militano nelle file del Partito Nazionale Britannico di estrema destra.

«Sappiamo bene che vi è un rigurgito razzista e fascista in tutta Europa - ha dichiarato al raduno antirazzista il leader sindacale Bill Speirs - una cosa va detta chiara e cioè che non crediamo alla favola che la Scozia sia immune dalla piaga razzista».

[Agi]

Si sono svolti ieri a Samsun, in Turchia, i funerali delle tre vittime del rogo di Moelln, in Germania. Amici e parenti portano un cartello che dice: Vahide, Yeliz e Ayce vivono nei nostri cuori [FOTO EPA]

I turchi all'attacco

Amburgo, un tedesco in fin di vita
Un immigrato ucciso a fucilate

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un giovane tedesco in fin di vita, 23 turchi fermati dalla polizia al termine di un'assalto a un locale frequentato da neonazisti: è avvenuto ad Amburgo nella notte fra venerdì e sabato, quando una sessantina di ragazzi turchi è entrata nel bar e lo ha devastato, ferendo gravemente al capo un giovane. Mentre il governo mostra di voler continuare la linea dura contro l'estremismo di destra - si pensa alla sospensione dei diritti civili per tutti i leader neonazisti - il Paese si chiede allarmato se quella di Amburgo non sia la prima risposta, la prima ritorsione violenta all'attentato di Moelln, nel quale domenica scorsa tre turche hanno perso la vita. In questo clima, anche incidenti senza apparente sfondo politico o razziale possono assumere significati particolari: venerdì sera a Colonia un giovane turco è stato ucciso a colpi di fucile dal buttafuori di un locale notturno. Secondo la polizia, era un cliente indesiderato perché già altre volte aveva provocato risse nel locale.

Di certo, quanto è accaduto ad Amburgo è un altro segnale di un'inquietudine che cresce, ma che alimenta anche risposte civili: ieri almeno cinquantamila persone sono di nuovo scese in piazza, in varie città tedesche, per protestare contro il razzismo. La manifestazione principale si è svolta proprio a Moelln, per ricordare le tre vittime. Il corteo è stato però turbato da tafferugli fra gruppi di turchi politicamente rivali: otto persone sono state ferite. Intemperanze anche alla manifestazione di Kiel, dove un curdo è stato ferito dopo aver tentato di bruciare una bandiera turca.

Il governo insiste nella repressione. Nella notte, una cinquantina di appartamenti di aderenti al Fronte sono stati perquisiti: avevano armi e materiale di propaganda. [e. n.]

INTERVISTA

ECKART WERTEBACH LO 007 DI KOHL

«Ho sconfitto il terrorismo adesso tocca ai naziskin»

Nella foto piccola Ekhart Wertebach
Sopra: l'arresto di un dimostrante a Lipsia

COLONIA

E' l'uomo chiave della lotta al terrorismo, e la creazione del nuovo Gruppo di coordinamento, annunciato dal ministro degli Interni Seiters, renderà ancora più nevralgico il suo ruolo. Eckart Wertebach, 51 anni, presidente del Verfassungsschultz, l'«Ufficio per la protezione della Costituzione» incaricato della lotta all'estremismo, è convinto che la violenza della destra si possa fermare. Ma la sua è una diagnosi amara.

Si arriverà presto alla messa al bando di altri gruppi?

«Considero scontato che il ministro prenderà altre decisioni oltre quella sul Fronte Nazionale. E credo sia giusto: non sarà soltanto un segnale politico, perché anche importanti conseguenze penali dipendono da questo».

Quanti sono i gruppi della destra radicale?

«Quelli di estrema destra sono 76: non dico radicali di destra, che sono di meno, ma estremisti di destra. I partiti e le organizzazioni radicali agiscono ancora nello spettro democratico, anche se al limite. Gli estremisti vogliono eliminare l'ordine democratico fondamentale. I Republikaner per esempio, 20 mila membri, sono un gruppo radicale di destra ma potrebbero diventare presto estremisti. Dipende dai risultati ai quali arriveremo».

Quanti sono i neonazisti organizzati?

«Circa 2000, in una decina di organizzazioni. I più pericolosi sono il Nationalistische Front, la Freiheitliche Deutsche Arbeiterpartei, la Deutsche Alternative, la Nationale Offensive e il Deutsche Nationale Partei, nato quest'anno a Weimar con una particolarità: nella Ddr il suo presidente era membro del partito comunista. Vogliono uno Stato totalitario hitleriano».

Pronti a dar battaglia?

«Soltanto 2 o 300 sono pronti alla violenza. Ma la maggior parte degli estremisti militanti non sono organizzati: fanno parte di gruppi naziskin non strutturati».

Sono armati?

«Hanno pistole del tipo scacciacani e armi da taglio, ma dicono di potersi procurare armi all'estero. Dobbiamo fare attenzione che non le ricevano dalle truppe sovietiche nell'ex Ddr o dalla Jugoslavia».

Da quali ambienti provengono?

«I 6500 naziskin appartengono a una sottocultura arrivata negli Anni 70 dall'Inghilterra, e 4000-4200 di loro sono estremisti che hanno articolazioni politiche. Il 70 per cento ha vent'anni e spesso esperienze famigliari difficili. Ma non tutti sono disoccupati, dunque non tutti sono senza prospettive».

Con quanti uomini lei deve combattere l'estremismo di destra?

«Non posso fare cifre. Ma la Divisione II del Verfassungsschultz ha raddoppiato gli effettivi negli ultimi due anni, e il prossimo anno li triplicherà».

Servono altri mezzi?

«Possiamo già infiltrare i nostri uomini. Ma abbiamo bisogno di un miglioramento legislativo per fare intercettazioni telefoniche e postali più efficaci. Non ci serve altro. Per la polizia le cose stanno diversamente, certo».

Qual è stato l'andamento della violenza di destra negli ultimi anni?

«Il grande balzo c'è stato soltanto nel '91. Nel '90 le azioni violente erano state 270, nel '91 sono state 1483 e nel '92, finora, circa 1900».

Che cosa ha provocato questo aumento?

«Posso esprimere un'opinione personale. In Germania più che in altri Paesi i nuclei famigliari si sciolgono in fretta e di conseguenza la trasmissione dei valori sociali si allenta. E poi la scuola è insufficiente, e altre forze sociali rilevanti come la Chiesa non hanno adempiuto al loro compito. Decisivo è che il Terzo Reich e la seconda guerra mondiale sono conosciuti dai giovani soltanto attraverso i libri di scuola: i genitori non possono più trasmettere le loro esperienze di quel periodo, che invece dovrebbero essere offerte ai giovani in modo più intenso. Del resto già ai tempi della Ddr esisteva l'estremismo di destra, ma per i vantaggi del regime veniva represso. Con la caduta delle strutture autoritarie, molti giovani si sono sentiti disorientati: la loro vita era sempre stata determinata da altri».

Ci sono legami fra gruppi?

«Rapporti a livello regionale. Lo si è visto nell'anniversario della morte di Hess: una dimostrazione con duemila estremisti di tutti i gruppi».

Ci sono collegamenti internazionali?

«Ci sono stretti rapporti con gli estremisti austriaci, svedesi, danesi, del Benelux; non con l'Italia, o almeno soltanto casi singoli. Il Sud Tirolo ha allontanato gli estremisti dei due Paesi».

In quali regioni ci sono i maggiori rischi?

«I punti caldi sono le grandi città, la regione di Berlino, la Ruhr e Monaco: è una centrale dell'estremismo perché vi ha sede la Deutsche Volksunion di Frey, la maggior organizzazione di estrema destra. Calcoliamo che abbia 25 mila membri. Anche questo va notato: in Germania ci sono circa 40 mila estremisti di destra, ma più di 30 mila sono nell'organizzazione di Frey, nella Npd, che ha 6000 iscritti, e nella Deutsche Liga fuer Volk und Heimat. Oltre il 75% sono in partiti di estrema destra ma non violenti».

Estrema destra e Raf sono, o sono state, tutte due un pericolo per la democrazia?

«Un pericolo alla pace interna del Paese lo vedevo nelle azioni della Raf e lo vedo in quelle degli estremisti di destra».

Quanto tempo ci vorrà per eliminare questo pericolo?

«E' difficile dirlo, anche per via di certi acchiappatopi politici: alla parte della popolazione incline all'estrema destra danno l'impressione che esista solo il problema-Asylanten, e che una volta risolto questo tutti gli altri si risolveranno, posti di lavoro, case e così via. E' una rappresentazione insensata e falsa».

Non sembra ottimista.

«Infatti, finché le condizioni di base continueranno a essere queste. Ciò che in questo momento può aiutare è una cosa sola: la polizia deve arrestare gli autori delle violenze al più presto, deve portarli in tribunale al più presto, e i tribunali devono usare tutti i mezzi previsti dalla legge per condannarli al più presto. Se lo faremo in modo esemplare, la repressione dello Stato finirà per fare diminuire le violenza. Anche se in questo modo non risolveremo il problema ma lo limiteremo soltanto; la Germania e gli altri Paesi europei dovranno convivere con un certo estremismo di destra, alimentato dai conflitti etnici e razziali».

Emanuela Novazio

Schoenhuber

«Vogliono uccidermi»

HANNOVER. All'indomani del bando al congresso dei Republikaner in Bassa Sassonia, Franz Schoenhuber, il leader di questo partito di estrema destra, rappresentato in alcuni Länder e al Parlamento europeo, ma non in quello tedesco, ha affermato di aver ricevuto minacce di morte e accusato le autorità di «codardia e complicità con l'estrema sinistra». Le autorità della Bassa Sassonia hanno intanto spiegato che, malgrado il Congresso debba considerarsi una «assemblea legale», il bando è dovuto a timori di perturbazione dell'ordine pubblico, con possibili scontri tra naziskin e militanti di estrema sinistra.

Il «Servizio di protezione della Costituzione» (i servizi interni tedeschi) ha annunciato ieri che numerosi altri gruppi della destra estrema che si rifanno a simboli e parole d'ordine nazisti sono «sotto osservazione» e potrebbero presto essere dichiarati illegali. Secondo il responsabile del servizio, Eckart Wertebach, in Germania vi sono 40 mila estremisti di destra divisi in 76 gruppi, ma solo 4500 sono naziskin. [AdnKronos]

Antirazzismo

Cortei a Roma Milano e Bari

ROMA. Una giornata di cortei in tutta Italia. Centocinquanta persone hanno manifestato ieri pomeriggio presso il Consolato tedesco di via Po, a Roma, per esprimere solidarietà a coloro che in Germania sono stati duramente colpiti dai nuovi attacchi nazisti. I manifestanti, aderenti al «Coordinamento antifascista e antirazzista di Roma», hanno voluto anche esprimere dissenso nei confronti delle leggi varate dal governo tedesco in merito al diritto d'asilo.

Ed a Milano migliaia di giovani hanno sfilato per ribadire il no al razzismo ed all'antisemitismo, mentre nel pomeriggio hanno tenuto il loro corteo gli autonomi del «Leoncavallo». Entrambe le manifestazioni si sono svolte senza incidenti.

A Bari infine alcune migliaia di studenti medi ed universitari hanno partecipato ad una manifestazione conclusasi in piazza Prefettura. [Agi-Ansa]

Le svastiche mettono paura al calcio

Trovato un arsenale vicino all'Olimpico per dare battaglia nel derby Roma-Lazio

ROMA. E' ancora allarme razzismo negli stadi italiani. I naziskin si sono preparati per il derby Roma-Lazio mettendo insieme un'impressionante quantità di armi. Striscioni inneggianti ad Adolf Hitler e tanti bastoni, da dotare un esercito, sono stati sequestrati ieri mattina; erano tutti nascosti in un giardino vicino all'Olimpico.

La polizia, avvertita con una telefonata anonima, ha trovato mazze sagomate, catene, manici di piccone, un punteruolo e una decina di coltelli. Sugli striscioni, svastiche, croci celtiche e slogan nazisti. Insomma, era prevista battaglia per il derby e i teppisti volevano avere le armi pronte.

Dopo l'allarme naziskin, per Roma-Lazio sono state approntate severe misure di sicurezza. Ed in particolare sono state chiuse due stazioni della metropolitana, quella di piazza di Spagna e Barberini. A controllare i tifosi saranno polizia, carabinieri e 360 vigili urbani.

Il derby si aprirà con un minuto di silenzio, un segno di solidarietà alle vittime della persecuzione razziale e religiosa. Subito dopo la partita è stata organizzata una fiaccolata che da piazzale della Radio si concluderà alla Sinagoga dove i partecipanti si incontreranno con Toaff, il rabbino capo della comunità israelitica romana.

Sul tema della violenza negli stadi, il presidente del Milan, Silvio Berlusconi, ha attaccato Matarrese, Nizzola e anche Ruud Gullit (che aveva detto «a casi estremi, estremi rimedi: se necessario sospendiamo le partite quando sugli spalti ci sono ultrà razzisti»).

Berlusconi non è d'accordo con il suo giocatore. «Parole. Parole. Parole. Demagogia. Un abbaiare alla luna senza costrutto e senza risultati. Non nego che l'ondata che proviene dalla Germania e dai suoi figli d'arte abbia una base ideologica più forte delle altre, ma anche in questo caso ci andrei piano. Siamo di fronte a piccoli delinquenti comuni. Fra parentesi, sempre i soliti: ieri antimeridionali, oggi antineri, domani antisionisti. Professionisti veraci dell'atto vandalico. Intervenga lo Stato. Si faccia avanti la magistratura. Le questure sanno tutto di questi signori. Li precettino e li tengano lontano dagli stadi: tutti al cinema, la domenica pomeriggio, sorvegliati, perquisiti, circondati. Che vedano lì, su schermo gigante, la partita. E magari gli regalino anche una copia del Diario di Anna Frank. Sono cose che vado ripetendo dal 1986, solo che nessuno mi dà retta. Rispetto l'opinione di Gullit, ma la respingo: interrompere gli incontri significherebbe dare partita vinta ai teppisti, riconoscerne il valore e l'importanza strategica: un'assurdità».

Con Gullit si schiera invece il capitano del Venezia, Francesco Romano, il quale ha detto: «Se vedo striscioni razzisti sugli spalti sono pronto a ritirare la squadra».

[e. st.]

Due carabinieri mostrano lo striscione con lo stemma degli skinhead, i bastoni, le catene, le bombolette trovate nascoste presso lo stadio Olimpico [FOTO AP]

Un cetnico di 21 anni catturato in Bosnia racconta i suoi orribili delitti

La confessione del serbo Borislav

«Ho tagliato a metà col mitra una bimba musulmana»
«Mi sono addestrato sui maiali a sgozzare gli uomini»

Ha più delitti (29) che anni (21). Ma almeno una delle sue vittime non è diventata solo una statistica e un capo d'accusa. Quella bambina musulmana con il vestitino rosso che cercava di nascondersi dietro la nonna e che lui ha tagliato in due - una raffica di fucile mitragliatore da cinque metri - in una cantina di Ahatovci, Bosnia, è un ricordo che ogni tanto ritorna a tormentarlo.

Borislav Herak, serbo, fino a sei mesi fa era un operaio tessile di Sarajevo. Ora è il guerriero crudele, quasi il simbolo della guerra di Jugoslavia. E' il primo prigioniero in mani bosniache che ha confessato i suoi crimini: al giudice e al reporter del New York Times. Un'intervista di sette ore, una discesa agli inferi.

«Eravamo a Ahatovci per un'operazione di ciscenje, disinfestazione della città. Dai musulmani, naturalmente. La famiglia era nascosta in cantina. Quattro uomini, due vecchie, quattro bambini. Chiediamo denaro, gioielli. Una delle donne continua a ripetere: non abbiamo niente, non abbiamo niente. Io comincio a colpirla con il calcio del fucile, fino a quando si convince a indicarmi un armadio. Rubiamo tutto: braccialetti, fedi nuziali, anche 500 marchi tedeschi. Poi... non ci parliamo neppure. Non serve. Tanto dobbiamo ucciderli. In questa guerra si fa così. Spariamo, ma è difficile centrarli, si nascondono uno dietro l'altro. Poi vedo quella bambina...».

Borislav è pallido e freddo, quando ricorda. «Ho assistito a altre due stragi di musulmani. Una volta i nostri hanno rastrellato centoventi civili in un campo, vicino a Vogosca. C'erano donne e bambini. Hanno impiegato mezz'ora a ammazzarli tutti. Altri trenta li abbiamo portati in una fabbrica di acciaio, lì vicino. Un colpo alla nuca, poi giù nella fornace. Tanti sono bruciati quando erano ancora vivi». Ma non tutti i prigionieri musulmani venivano uccisi subito. «Potevano servire come scudi contro le avanzate dei loro guerriglieri. Quest'estate giravamo le montagne con sessanta civili "di scorta". Sono morti sotto le artiglierie musulmane. Anche i nostri nemici si disinteressano dei dettagli».

Ma perché un operaio di 21 anni sceglie di diventare un carnefice? «Quando mi sono arruolato nelle milizie cetniche che combattono per Sarajevo pensavo che la guerra sarebbe finita presto. In una Serbia più grande avrei avuto un buon posto e un buon stipendio. Ho trovato solo sangue e terrore. Ho stuprato e massacrato per sei dollari al mese». Eppure l'iniziazione alla guerra non è stata sul campo di battaglia. E' successo nell'aia di una cascina, e anche questa scena è l'immagine di una guerra senza eroi e senza strategie, che assomiglia piuttosto a un mattatoio.

Con Borislav ci sono altri tre volontari serbi. L'istruttore è Risto Pustivuk, un cetnico di 65 anni. «Prende un maiale, ci dice: guardate bene ragazzi, si fa così. Gli lega le zampe, lo prende per le orecchie, gli tira indietro la testa. Poi gli taglia la gola con un coltellaccio. "Avete capito? Ora tocca a voi". Io sgozzo il mio maiale». La seconda lezione si tiene su tre prigionieri musulmani. Legati e sgozzati. Non è più difficile che con i maiali. «Uno di loro si chiamava Osman. Anche lui ritorna spesso, nei miei sogni. Ripete sempre la stessa frase: non uccidermi, ho una moglie e due bambini piccoli. Non uccidermi».

La lezione successiva si fa nel motel Sonja, sulla strada per Zagabria. E' il carcere femminile delle milizie serbe, e anche un grande bordello. «Il comandante mi mandò con altri compagni. Ti divertirai, disse. E' un buon sistema per tenere alto il morale della truppa. La più vecchia, Emina, aveva 35 anni. Le altre, Fatima, Amela, erano ragazzine. Mi ordinano: scegli quella che preferisci, portala dove vuoi. Solo, non riportarla».

Per Borislav la cattura è stata una liberazione. E' il primo prigioniero serbo a confessare. Sarà probabilmente anche il primo a finire davanti al plotone d'esecuzione dopo un regolare processo. Almeno, lui se lo augura. «Non possono non condannarmi. E poi? Mi daranno vent'anni? Trent'anni? No, per quel che ho fatto l'unica pena concepibile è la morte. Sono un soldato, è vero. Ho eseguito ordini. Sono stato meno feroce di tanti miei compagni. Ma credetemi, dovete fucilarmi. E' giusto così».

Aldo Cazzullo

Borislav Herak, catturato in Bosnia. A 21 anni ha già ucciso 29 persone. Il rimorso lo tormenta (FOTO REUTER)

«Le mie vittime mi tormentano. Vi prego, fucilatemi»

BELGRADO

Pace separata con i croati

SARAJEVO. Pace separata nella Bosnia Erzegovina tra serbi e croati, senza i musulmani. Le forze serbe bosniache e l'esercito croato, non ufficialmente ma di fatto coinvolto nel conflitto, hanno firmato un accordo mediato dalle Nazioni Unite per mettere fine ai combattimenti nella regione settentrionale del paese. Le ostilità dovrebbero cessare alla mezzanotte tra oggi e domani, ha riferito il maggiore Juan Villalon, portavoce della Unprofor, la forza di pace dell'Onu a Sarajevo.

Non sono stati resi noti i particolari dell'intesa e, allo stato delle cose, è difficile valutarne il significato e l'effetto che avrà sull'andamento di una guerra che non accenna a fermarsi e dalla scorsa primavera ha fatto almeno quattordicimila morti e oltre un milione di profughi. [Agi]

CARACAS, ULTIMI FUOCHI DEL GOLPE

Abbattuto un elicottero, stanati i cecchini

CARACAS. Si è sparato ancora ieri nella capitale venezuelana, nonostante il governo, dopo il tentato golpe di venerdì, avesse assicurato che la situazione era sotto controllo. Un elicottero dei golpisti, che aveva attaccato il palazzo del governo, dove è rifugiato il presidente Carlos Andres Perez, è stato abbattuto. E la Guardia Nazionale ha aperto il fuoco contro alcuni cecchini nei pressi del palazzo presidenziale disperdendo anche assembramenti di civili. Il bilancio ora è di circa 100 morti. Nella foto «Ap» un gruppo di militari ribelli arresisi all'aeroporto di Caracas.

CORNO D'AFRICA

Se l'Onu accoglierà il progetto di Bush

Soldati in Somalia L'Italia è pronta

ROMA. L'Italia non si farebbe trovare impreparata se l'iniziativa di George Bush nei confronti della Somalia dovesse trovare un seguito in una deliberazione del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Nell'eventualità che Roma fosse chiamata a partecipare attivamente a una missione umanitaria multinazionale sotto l'egida Onu, la scelta dei protagonisti destinati a prendervi parte cadrebbe con ogni probabilità su uno o più di questi reparti: battaglione paracadutisti «Col. Moschin»; battaglione carabinieri paracadutisti «Tuscania»; battaglione «San Marco» e incursori della marina militare.

L'idea di utilizzare reparti professionali, e tra questi i cosiddetti «corpi speciali», nascerebbe dalla loro consolidata pratica nel trattamento degli esplosivi, quanto mai utile in regioni come quella somala.

Durante il periodo in cui l'Italia gestì per conto dell'Onu l'amministrazione fiduciaria della Somalia, l'arma dei carabinieri ebbe il compito di addestrare e organizzare i corpi di polizia somali. Una mansione che potrebbe anche, data la situazione attuale, tornare d'attualità nel caso in cui il Consiglio di sicurezza decidesse di formare una coalizione multinazionale. La Farnesina ha reso noto ieri che, da parte italiana, sono stati avviati contatti con Washington per favorire un esito positivo del dibattito previsto all'Onu per l'inizio della prossima settimana.

Ieri, in un'intervista al «Washington Post», il colonnello dei marines Fred Peck, ufficiale del ponte aereo allestito dagli Usa tra Mombasa e la Somalia, ha dichiarato di ritenere relativamente «agevole» l'intervento militare. I 1800 marines potrebbero sbarcare a Nord o a Sud di Mogadiscio ed occupare in poche ore il porto e l'aeroporto della capitale, mentre i paracadutisti potrebbero occupare nelle due settimane successive gli altri otto aeroporti del Paese ed i porti di Kisimayo e Berbera. [Adnkronos]

SUD AMERICA

Le angosce della crisi economica scacciano anche la voglia di fare l'amore: solo una volta ogni 15 giorni

Brasile al verde (e in bianco)

Dilaga l'impotenza, è colpa di Collor

Una strip pubblicata sul Journal do Brasil

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Gli uomini brasiliani, sostiene un detto popolare, hanno un'idea fissa: «Sò pensam naquilo». Ma col Paese sprofondato nella peggiore recessione della sua storia, sembra che a «quello» ormai in molti riescano solo a pensare. «I casi di impotenza e di disfunzioni sessuali sono aumentati in modo considerevole da un anno a questa parte, e senza alcun dubbio si tratta di una conseguenza del peggioramento della crisi economica. E' un problema che oggi riguarda oltre il 10% degli uomini di questo Paese», assicura il dottor Gerson Lopes, presidente della Società brasiliana di sessuologia, che ha analizzato un campione di 430 pazienti passati per il suo consultorio tra il giugno '91 ed il giugno '92. Risultato: anche quando non si sono ancora manifestati problemi fisici, la frequenza delle relazioni sessuali si è abbassata da una media di due alla settimana ad una ogni 15 giorni. «La crisi provoca incertezza, che alimenta l'ansia, che scatena la depressione, che alla fine porta al blocco sessuale della coppia».

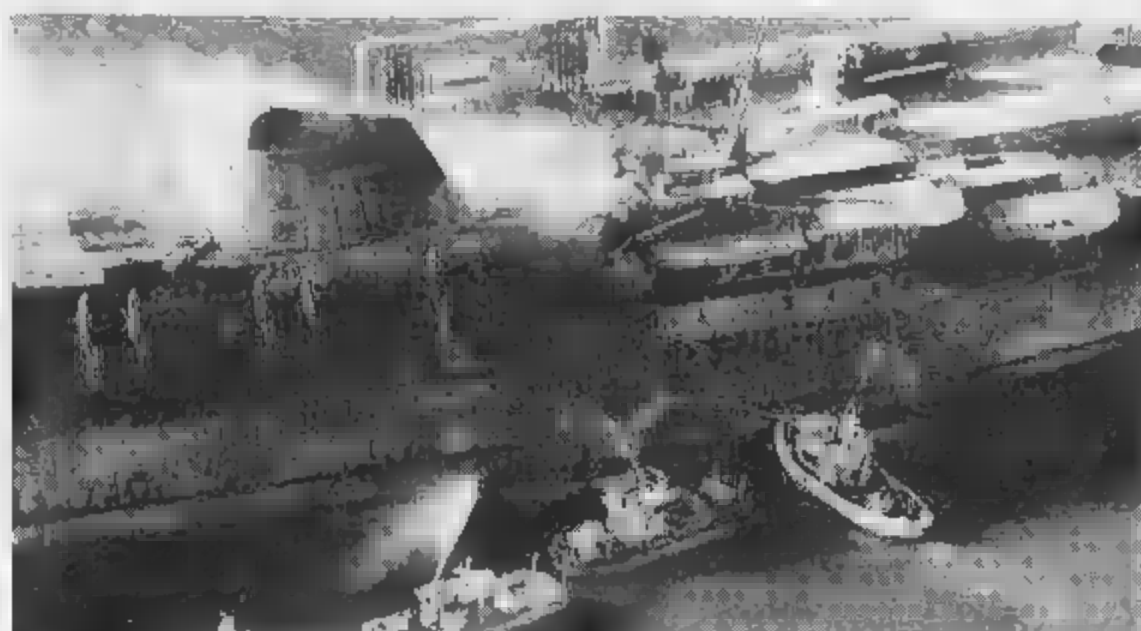
Da più di dieci anni il Brasile affonda, come del resto buona parte dell'America Latina. Ma la situazione economica si è andata deteriorando sempre più velocemente a partire dalla seconda metà del decennio scorso. Da allora, i brasiliani hanno dovuto loro malgrado imparare a convivere con la disoccupazione di massa ed un'inflazione che erode ogni giorno l'1% del valore del cruzeiro. Periodicamente, a partire dal 1986, il governo di turno lancia un nuovo, inutile pacchetto di misure di choc per l'economia. E subito dopo, invariabilmente, nei consultori dei sessuologi si allunga la fila dei maschi in crisi. L'ex presidente Fernando Collor, il cui impeachment è stato votato a furor di popolo alla fine di settembre, più di una volta si era pubblicamente vantato della propria mascolinità assicurando - come si dice volgarmente nel Nord-Est del Paese - di avere *aquilo roxo*, di avercelo viola. Ma sarebbe stato proprio lui a dare il colpo di grazia alla virilità nazionale con il draconiano piano di stabilizzazione economica varato nel marzo del 1990, quando furono congelati tutti i depositi bancari e venne dato il via ad una recessione senza precedenti. «Una cosa mai vista - ricorda il dottor Roberto Tullii, uno dei più conosciuti specialisti brasiliani in disfunzioni sessuali maschili, e docente all'università di Siena -. Due settimane dopo l'inizio del Piano Collor il mio consultorio si è riempito di quarantenni che, per la prima volta nella loro vita, avevano cominciato a soffrire di impotenza o di eiaculazione precoce. Su un campione casuale di 200 pazienti, ho constatato che il 67% aveva problemi di origine psicologica: prima del 1990 erano il 30%».

A rivolgersi al dottor Tullii nel suo elegante studio in un quartiere esclusivo di San Paolo sono quasi sempre dirigenti d'azienda e agenti di Borsa, stressati dalla necessità di adattarsi giorno per giorno alle regole del gioco dell'economia in costante cambiamento. Ma a portare la crisi in camera da letto sono soprattutto gli uomini della classe media, alle prese con la missione impossibile di far quadrare i conti a fine mese. La virilità nazionale, però, è salva. Gran parte della popolazione del Paese vive sotto la linea di povertà e gli uomini abituati a non avere soldi continuano a funzionare benissimo.

Gianluca Bevilacqua

La perizia bis rivela le tracce di sette esplosivi sul traghetto

Escluso che sia stato il gas [illegible] provocare la deflagrazione E l'esplosione non fu causata dal calore

Il rogo della Moby Prince, in cui trovarono [illegible] morte 140 passeggeri diretti da Livorno in Sardegna

Attentato alla Moby Prince

Livorno, dai giudici la nuova verità

LIVORNO. Torna più minacciosa, come un incubo, l'ombra dell'attentato sul rogo della «Moby Prince», che il 10 aprile del 1991 si scontrò con la petroliera Agip Abruzzo appena fu[illegible] dal porto di Livorno, provocando la [illegible] di 140 persone. Infatti la seconda perizia richiesta [illegible] giudice che indaga sul disastro ha evidenziato che [illegible] è da attribuire al gas l'esplosione avvenuta [illegible] bordo del traghetto. [illegible] escludere l'ipotesi, avanzata dai periti della Commissione ministeriale [illegible] inchiesta, è il lungo lavoro compiuto da Alessandro Massari, super esperto della Criminalpol, che ha depositato a Palazzo di Giustizia di Livorno la perizia che conferma la presenza sulle nave-passeggeri di sette sostanze esplosive (Semtex H - quello usato per l'attentato all'Italicus - più gelatine-dinamiti di uso civile). Gli accertamenti del perito danno credito dunque alla tesi dell'attentato? «Ora questa ipotesi è meno improbabile», ha ammesso il magistrato inquirente Luigi De Franco, evitando peraltro di entrare nel dettaglio delle argomentazioni della relazione tecnica. Si tratta di oltre 300 pagine nelle quali non si scioglie definitivamente l'interrogativo-chiave alla base del quesito tecnico formalizzato nell'affidamento dell'incarico peritale, [illegible] cioè [illegible] deflagrazione sia avvenuta prima, durante o dopo la collisione con la petroliera.

La doppia perizia del consulente tecnico del sostituto procuratore titolare dell'inchiesta giudiziaria sulla sciagura avvenuta il 10 aprile '91, appare in contrasto [illegible] ciò che, a quanto riferiscono fonti vicine alla commissione ministeriale, affermano i periti [illegible] «Maripermare» che hanno effettuato accertamenti per l'inchiesta amministrativa: gli esperti della Marina Militare, sulla base [illegible] [illegible] analisi chimiche bensì valutando l'effetto delle deflagrazioni sulle lamiere del traghetto, avevano escluso che lo scoppio potesse [illegible] stato causato da esplosivi.

Ma era indispensabile un innesco per far esplodere il mix di sostanze esplosive di cui sono state trovate tracce a bordo del «Moby Prince»? Il perito Massari (che è lo stesso incaricato delle perizie dopo gli attentati al giudice Giovanni Falcone a Capaci e a Paolo Borsellino in via D'Amelio) non dà risposte definitive. Comunque ritiene poco plausibile che lo scoppio sia da attribuire alla altissima temperatura sviluppatasi nel rogo. Infatti l'esplosivo è stato rintracciato nel locale delle eliche [illegible] prua (ossia quelle piccole che [illegible] vengono usate durante la navigazione, ma solo per operazioni in banchina), situato sotto la linea di galleggiamento e quindi sufficientemente raffreddato.

Restano dunque in piedi le altre due possibilità: che lo scoppio sia avvenuto per collisione o per innesco da timer e la possibilità dell'attentato ha ora il cinquanta per cento delle probabilità. Nel [illegible] che si tratti di esplosivo trasportato a bordo di qualche camion, sarebbe però da escludere che l'innesco fosse portato assieme, appunto per una questione di sicurezza, anche se [illegible] è da escludere una imperdonabile leggerezza.

La credibilità di un eventuale attentato, anche solo a scopo dimostrativo, trova perciò maggiori argomenti di conforto. E in questa eventualità l'attentato sarebbe più una [illegible] nel disastro, che l'unica vera causa. Infatti il punto in cui è avvenuta l'esplosione non giustifica di per sé la disgrazia e l'avaria del [illegible] mandi del traghetto. La deflagrazione è avvenuta a prua, mentre i timoni si trovano tutti a poppa. Lo scenario potrebbe essere stato questo: appena è avvenuta l'esplosione, in quello scompiglio provocato dal panico, [illegible] comandante del «Moby Prince» può aver deciso un'inversione di rotta verso il porto, senza preoccuparsi se vi fosse altro traffico. [illegible] quando ha scorto la petroliera [illegible] ormai troppo tardi. Il magistrato titolare dell'inchiesta ha affermato di esse[illegible] soddisfatto: «Non è meno di quanto mi aspettavo», ha detto. Interpellato sulla eventualità di un ulteriore supplemento di perizia esplosivistica, De Franco ha ribadito di ritenerlo «poco probabile» anche [illegible] non ha escluso che il perito possa essere chiamato dai consulenti [illegible] parte a fornire chiarimenti in merito a quanto affermato in questa seconda relazione.

Paolo Querio

Caltanissetta, imprenditore accusato da Messina

Arrestato per mafia si uccide nel carcere

CALTANISETTA
NOSTRO SERVIZIO

Un altro accusato di associazione mafiosa, [illegible] secondo in pochi giorni, si è ucciso a Caltanissetta dopo l'«operazione Leopardo» che aveva portato in cella più di duecento persone. E' l'imprendi[illegible] Paolo Arnone, 59 anni. [illegible]i è lanciato da una finestra del secondo piano nel carcere «Malaspina» dov'era detenuto da nove giorni. Un volo [illegible] oltre dieci metri, dopo aver spalancato una finestra senza inferriata in un corridoio, eludendo la [illegible]glianza di due agenti della poli[illegible] penitenziaria che [illegible] stavano scortando in infermeria perché [illegible] accusato un malessere e aveva rinunciato all'ora d'aria. Lo schianto in uno dei cortili interni. L'uomo, che ha riportato la frattura della base cranica, è spirato sull'ambulanza che lo portava all'ospedale.

Nel carcere è scattato l'allarme. Per qualche minuto si è temuta una reazione dei reclusi, molti dei quali, appena la notizia è circolata, hanno rumoreggiato. I parenti hanno dichiarato che Arnone si [illegible] ucciso perché non sopportava l'onta del [illegible].

Martedì [illegible] si [illegible] ucciso, sempre buttandosi nel vuoto da un balcone al quarto piano dell'edificio di via Regione Siciliana dove [illegible] lo studio, l'avvocato Salvatore Montana, 54 anni, legale del boss Giuseppe Madonia, indicato dai «pentiti» come [illegible] numero due di Cosa Nostra in Sicilia. Il penalista aveva ricevuto [illegible] delle informazioni di garanzia firmata dal giudice per le indagini preliminari Sebastiano Buongiorno, nell'ambito della stessa «operazione Leopardo» e tre delle quali sono [illegible] indirizzate [illegible] sen. Silvio Coco, già sottosegretario dc alla Giustizia e ora membro della Commissione bicamerale per le riforme, e ai neodeputati Raimondo Maira, dc, ex sindaco di Caltanissetta, e Gianfranco Occhipinti, del psdi.

[illegible] suicidio dell'avvocato Montana aveva suscitato grande impressione [illegible] provocato l'astensione per ventiquattr'ore dalle udienze dei penalisti di Caltanissetta e Palermo. «Siamo fermamente contro ogni filosofia del sospetto che tanto [illegible] può distruggere gli innocenti», ha detto al riguardo l'avvocato Giovanni Natòli, presidente della Camera Penale di Palermo.

Come Montana, Arnone [illegible] stato chiamato in [illegible] dal «pentito» di San Cataldo, Leonardo Messina, 45 anni, le cui rivelazioni hanno consentito di sviluppare l'«operazione Leopardo». L'imprenditore gestiva una ditta di autotrasporti nel settore degli appalti pubblici [illegible] aveva ottenuto dall'Italkali, società collegata all'Ente minerario siciliano, appartenente alla Regione, [illegible] concessione dei trasporti dei sali minerali estratti a Enna dalla miniera Pasquasia. Secondo Messina, Arnone aveva ottenuto il successo economico grazie [illegible] suo ruolo di «consigliere» della Commissione di Cosa Nostra in provincia [illegible] Caltanissetta e di esponente della cosca di Serradifalco, il paese nel quale abitava [illegible] tanti anni.

Arnone era originario di Mussomeli, centro strategico della «vecchia mafia» nissena fino agli Anni Sessanta, prima della morte di Giuseppe Genco Russo. Ricercato dalla polizia nella notte tra il 16 e il 17 scorsi, quando scattò l'operazione antimafia, l'imprenditore non fu trovato: [illegible] fuori Sicilia [illegible] affari. Si [illegible]stituì [illegible] giorni dopo, giovedì 19, negli uffici della questura di Caltanissetta. «Sono innocente, comunque eccomi qui», disse presentandosi [illegible] poliziotti.

L'imprenditore siciliano lascia moglie e due figli, una i[illegible]gnante, l'altro impegnato con lui nell'azienda.

Antonio Ravidà

E' il secondo a togliersi la vita dopo l'avv. Montana legale del clan Madonia

Il pentito Leonardo Messina (a fianco) aveva definito Paolo Arnone consigliere di Cosa nostra

IN CALABRIA

Truffa miliardaria alla Gepi

[illegible] CALABRIA. Una truffa da 13 miliardi ha portato in carcere imprenditori, finanzieri e, soprattutto, uno dei «cervelli» del[illegible] Gepi, Sergio Salvatori, direttore operativo della finanziaria di Stato per il soccorso alle aziende in crisi. Alla base della truffa ci sono fatturazioni fasulle che avrebbero avuto come terminali due aziende di Reggio Calabria (la Apsia-Med e la Tepla-Med) che producono materiale parasanitario [illegible] che da anni sono in crisi. Le due aziende, a pieno regime, impiegavano quasi 250 dipendenti, di cui oggi la metà in cassa integrazione. Per tutti gli arrestati le accuse sono di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di una truffa [illegible] danno della Gepi, oltre a falso in bilancio. La truffa era imbastita su un vorticoso giro di false fatture, [illegible] per ope[illegible] inesistenti e che avrebbero costituito la base sulla quale le due aziende di Reggio Calabria sono state cedute alla Gepi. [d. m.]

Il progetto della Commissione bicamerale intende vietare gli incarichi extragiudiziari

Magistrati, basta consulenze d'oro

Parcelle milionarie sono pagate per collaudi [illegible] arbitrati
E intanto giacciono cinque milioni di cause arretrate

ROMA. I più gettonati sono i magistrati del Consiglio di Stato. T[illegible] incarichi di sottogoverno, arbitrati miliardari, presidenze di enti o commissioni, arraffano più soldi di tutti. L'elenco delle consulenze d'oro è top secret e perfino il Secit incontrò qualche difficoltà quando, due anni fa, decise di mettere il [illegible] tra i conti di cassa dei giudici evasori. Buoni secondi sono i magistrati della Corte dei Conti. In tre anni, dal 1989 al '91, duecentocinquanta fortunati si sono divisi settecento incarichi. Sette [illegible] hanno avuti più [illegible] [illegible]eci, altre 38 più di cinque. L'agenzia del Mezzogiorno ne distribuiti [illegible] numero maggiore: cinquantuno. [illegible] ministero dei Lavori pubblici solo trenta, [illegible] ben remunerati. Terzi ed ultimi i giudici ordinari che tuttavia fanno la loro parte quando si tratta di amministrare la giustizia privata [illegible] veste di arbitri. Nell'ultimo anno sono stati aggiudicati arbitrati per vertenze miliardarie che hanno fruttato parcelle di centinaia di milioni. La stragrande maggioranza degli incarichi chiesti c[illegible] ai giudici fruttano più spesso compensi assai modesti.

Tutto questo, negli illuminati progetti della Commissione bicamerale [illegible] destinato a finire. Sostengono i novelli costituenti che i giudici debbono fare i giudici e basta. Niente secondo lavoro e niente nomine politiche. Ingresso in carriera per co[illegible]so e non più dorate poltrone nelle [illegible] dei bottoni [illegible] della mediazione tra i poteri dello Stato. L'annunciata rivoluzione [illegible]pernicana ha suscitato reazioni diverse. Molti critiche, ovviamente e qualche perplessità. Sono d'accordo i giudici di sinistra [illegible] da anni si battono contro lo sconcio del secondo lavoro.

La [illegible] a favore [illegible] collaudi [illegible] degli arbitrati affidata ai giudici poggia sul fatto che [illegible] la legge [illegible] prevederlo esplicitamente. La teoria degli incarichi di sottogoverno [illegible] invece la [illegible] giustificazione sul fatto che [illegible] meglio [illegible] [illegible] giudice può far da consulente ad un ministro. Ed [illegible] per questo che gabinetti, uffici legislativi, presidenze di commissioni sono popolati da magistrati di carriera che si dividono tra toga e burocrazia oppure vanno in aspettativa e si improvvisano supermanager ministeriali.

Se la riforma passerà, tutto questo sarà solo il triste ricordo di una prassi che ha visto i giudici italiani noleggiati dai palazzi del potere nei quali essi avrebbero dovuto svolgere una funzione tutta diversa da quella del consulente o, peggio, dell'interprete di comodo delle leggi dello Stato. E' [illegible] riforma della quale [illegible] parla da troppi anni e che nessuno finora [illegible] apparso interessato a realizzare davvero. In Parlamento giacciono numerose proposte di legge per regolamentare la materia, ma non si è mai fatto nulla. Il Consiglio superiore della magistratura è intervenuto più volte ed ha chiesto un preciso intervento legislativo. Giancarlo Caselli, uno dei più autorevoli candidati alla poltrona [illegible] procuratore della Repubblica [illegible] Palermo, sottolineò davanti al Csm quanto fosse innaturale che [illegible] magistrato, titolare di un potere giurisdizionale che gli deriva dalla sovranità popolare, possa essere coinvolto in forme di giustizia privata e a pagamento».

Parole dure [illegible] le pietre che tuttavia non hanno cambiato di una virgola la situazione. Arbitrati, consulenze, collaudi, hanno continuato ad arricchire le statistiche degli incarichi extragiudiziari. [illegible] quando Franco Bassanini riuscì a far approvare dalla Camera [illegible] robusto 80 per cento [illegible] prelievo fiscale sui compensi da secondo lavoro conseguiti dai dipendenti dello Stato, scoppiò [illegible] piccola rivoluzione contro la «tassa della discordia». Anche allora si pose il problema della moralità degli incarichi extragiudiziari [illegible] furono numerose le voci che, anche dall'interno della magistratura, si levarono contro arbitrati e collaudi. Erano i giorni dello scandalo delle perizie del dopo terremoto dell'Irpinia e dell'inchiesta aperta contro quaranta magistrati titolari di altrettanti incarichi. Sono passati quattro [illegible]ni da allora e, dopo una leggera flessione, le richieste da parte degli interessati e le autorizzazioni [illegible] Csm per la magistratura ordinaria [illegible] dei consigli di Presidenza della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato hanno toccato veri e propri record.

Tutto questo accade mentre la giustizia non funziona. Va male il processo penale per i formalismi eccessivi del nuovo codice. Per colpa delle lentezze le carceri stanno scoppiando, si temono rivolte e si sta cercando il modo di salvare la faccia per giustificare la promulgazione di una nuova amnistia dopo che Parlamento e governo avevano giurato che quella fatta per varare il nuovo codice di procedura penale sarebbe stata l'ultima. Va malissimo il processo civile: i tempi medi di [illegible] [illegible] hanno raggiunto livelli scandalosi. Alcuni magistrati, [illegible] alcune sezioni [illegible] tribunale rinviano le udienze a quattro [illegible]. Una normale udienza istruttoria viene rinviata a due anni. Accade nelle grandi città del Nord, succede a Roma [illegible] anche nei piccoli [illegible] tribunali di provincia. Il meccanismo giudiziario [illegible] inceppato al punto che [illegible] Parlamento ha dovuto far slittare l'entrata in vigore del nuovo processo civile per evitare altri guasti. Ci sono cinque milioni di [illegible]se arretrate che da sole bastano a paralizzare [illegible] lavoro [illegible] giudici per dieci anni. I processi del lavoro, quelli che attengono alle giustizia retributiva dei lavoratori e che dovrebbero concludersi in due mesi, attendono anni prima [illegible] essere trattati. I tempi della giustizia contabile e amministrativa della corte dei Conti e del Consiglio di Stato [illegible] sono migliori. Basti dire che, dopo cinquant'anni sono ancora pendenti ricorsi per pensioni [illegible] guerra.

Tra gli utenti della giustizia il malcontento è forte, la sfiducia generalizzata non risparmia più i magistrati. Le lentezze hanno motivazioni [illegible] origini diverse e [illegible] possono certo [illegible] addebitate al malcostume degli incarichi extragiudiziari. La situazione [illegible] giunta ad un punto di non ritorno che anche lavorando giorno e notte, ventiquattr'ore consecutive, sarebbe possibile [illegible] per i magistrati eliminare l'arretrato in tempi ragionevoli. Occorreranno rimedi drastici, come potrebbe [illegible] quello di eliminare la motivazioni delle sentenze e rendere obbligatorio il deposito entro un termine perentorio.

Tra le tante reazioni suscitate dalla proposta della commissione De Mita, emerge la preoccupazione che attraverso questa ennesima, annunciata riforma della giurisdizione si tenti poi [illegible] porre il pubblico ministero alle dipendenze dell'esecutivo. A molti giudici è apparso strano che nel momento in cui una parte della magistratura ha aperto le ostilità [illegible] i politici, siano propri questi ultimi a volerle garantire una autonomia ancora maggiore. Di [illegible] l'atteggiamento non è coerente con il processo di politicizzazione dei giudici operato negli anni attraverso [illegible] lusinghe e promesse di ogni tipo. A cominciare dalle nomine e dagli incarichi extragiudiziari.

Roberto [illegible]

LA REPLICA

«Si vuol limitare l'indipendenza del pm»

ROMA. [illegible] allarme i magistrati dopo che la commissione bicamerale per le riforme ha votato [illegible] lar[illegible] maggioranza per una riforma globale del «terzo potere» che prevede, tra le altre cose, il divieto per i giudici di assumere incarichi «extragiudiziali». Non potranno più fare collaudi, arbitrati e consulenze per arrotondare [illegible] stipendio. Ma i magistrati temono soprattutto che possano essere differenziate le carriere dei giudici inquirenti [illegible] quelli che sostengono la pubblica accusa. Un'ipotesi [illegible] ancora discussa in [illegible] Il pericolo, avvertono, può essere quello di [illegible] dipendenza del pubblico ministero dall'esecutivo. L'Associazione nazionale magistrati riunisce oggi in seduta straordinaria il comitato direttivo centrale per esaminare le proposte della bicamerale. Per [illegible] presidente dell'Anm, Mario Cicala, «separare pubblico ministero e giudicante è un tentativo [illegible] limitare l'indipendenza dei pubblici ministeri. E' dunque un'aggressione neppure tanto velata [illegible] ruolo di difesa delle libertà [illegible]he oggi i pm svolgono in Italia». Un'opinione condivisa da Enrico Ferri, magistrato e unico componente della commissione bicamerale ad aver votato contro l'approvazione delle norme riguardanti la magistratura. «Sono certo - ha detto Ferri - che quando passeremo all'esame [illegible] ruolo del pubblico ministero [illegible] sarà un fronte compatto di coloro che vorranno impedire l'ulteriore [illegible] pericoloso scempio di assoggettare la pubblica accusa al potere esecutivo limitando anche così l'obbligatorietà dell'azione penale che è il cardine del [illegible]stro ordinamento giudiziario».

A fianco, una riunione [illegible] magistrati. Sotto [illegible] giudice Giancarlo Caselli

Tempi lentissimi alla Corte dei conti Dopo cinquant'anni ricorsi pendenti su pensioni di guerra

Chiusano

«Il giudice [illegible] vada in tv»

VENEZIA. [illegible] è parlato di Tangentopoli nei lavori della prima conferenza nazionale dell'avvocatura italiana in corso alla Fondazione Cini di Venezia. E il presidente dell'Unione delle camere penali, Vittorio Chiusano, non ha risparmiato le critiche a come è stata finora condotta tutta la vicenda.

Vittorio Chiusano ha detto di [illegible] stato ascoltato come presidente dell'Unione delle camere penali dalla commissione Giustizia della Camera e di aver pre[illegible] le proposte [illegible] penalisti. Ha spiegato che «il problema della pubblicazione di notizie di indagini sorge solo oggi in modo così eclatante perché ci [illegible] "certi" protagonisti imputati». Chiusano ha quindi spiegato che «tutte le proposte sul segreto professionale, compresa [illegible] nostra, contengono poi la norma che impedisce [illegible] giudice di essere citato dai giornalisti [illegible] di apparire in tv».

L'avvocato Chiusano non ha usato mezzi [illegible]ni [illegible] «il ricorso alla detenzione preventiva per ottenere certi risultati nelle indagini, che [illegible] quanto di più illegittimo si possa fare. Certo, lo stesso giudice [illegible] Pietro questo principio non lo negherà mai...». E il legale si è scagliato contro il protagonismo di alcuni giudici: «Un caso eclatante è quello delle indagini sulla diga di Bilancino dove la voglia di protagonismo esasperato non [illegible] mancato. Infatti, è giusto indagare, [illegible] l'arresto di alcuni indagati [illegible] davvero superfluo».

Infine, Chiusano si è detto perplesso sul decreto antitangenti che prevede il sequestro dei beni di impresa laddove il corrotto o il corruttore li abbiano usati per nome [illegible] per conto dell'impresa stessa. (r. cri.)

Guerra dei ricorsi, il Tar dà ragione [illegible] Benetton

La neonata fotografata da Oliviero Toscani che il Comune di Milano aveva fatto togliere da piazza San Babila e che il Tar ha «ripristinato» in seguito al ricorso di Benetton

Il poster-scandalo «riacceso» a Milano

[illegible] il duo Benetton-Toscani? Un'accoppiata vincente. E infatti ha vinto. Il Tar [illegible] Lombardia ha ridato luce a quel poster (oscurato dal Comune) che mescola carnalmente i palpiti e gli «united colors» di una nuova vita. Quella neonata (sempre femmine nude, mai maschi) che ha scatenato nella bufera sociologi, psicologi e tuttologi sul grave dilemma: è lecito esporre un'immagine così «forte» alla vista di tutti?

Per quanto riguarda il Tribunale amministrativo regionale lombardo, Benetton e Cittabella (l'agenzia che gestisce spazi per la comunicazione esterna) possono rimettere il gran cartellone dov'era prima: ovvero, sul «ponteggio privato prospiciente piazza San Babila ed appoggiato allo stabile Galleria Passerella n. 1».

La «guerra» [illegible] scoppiata qualche settimana fa. In pieno centro di Milano, il 3 novembre, compare il tabellone «in diretta» da una sala parto. Ed è subito putiferio. Al punto che l'assessore al Demanio e Patrimonio di Palazzo Marino, Daniele Ferrè, firma un'ordinanza per far rimuovere l'oggetto [illegible] dalo e [illegible] lesina critiche dai toni bellicosi all'iniziativa di Benetton e all'arte di Oliviero Toscani: «Lo bruceremo». [illegible] poster, non Toscani.

Tempo per togliere di [illegible] la gigantesca neonata e il suo privatissimo cordone ombelicale: due giorni. E [illegible] manifesto scompare.

«Nelle prime ore di domenica 8 novembre - citiamo dal ricorso al Tar -, il Comune di Milano, evidentemente non soddisfatto della copertura provvisoria, faceva rimuovere il telo pittorico [illegible] la forza pubblica». La baby scompare e fa la sua apparizione un'istanza al Tar in cui si dica, fra l'altro, che «l'ordinanza è illegittima in quanto volta a censurare [illegible] contenuto del messaggio pubblicitario» e che «tale potestà censoria non compete [illegible] Comune di Milano».

L'avvocato Francesco Parli, legale di Cittabella, rincara la dose enumerando i vari ostacoli che il Comune avrebbe [illegible] sul cammino del cartellone, prima di concedere la sospirata autorizzazione, il 13 ottobre scorso, e avanza il sospetto che gli amministratori «volessero in realtà esercitare il proprio controllo non tanto sulle dimensioni [illegible] telo, né sulla [illegible] collocazione, bensì sul contenuto del suo messaggio».

Cittabella chiederà i danni al Comune per il periodo in cui l'esposizione del poster è stata bloccata. E l'ultima parola l'avrà il consiglio di Stato. Ma nel frattempo, baby-scandalo tornerà a vagire silenziosa? Vedremo che cosa uscirà dalla camera [illegible] di Toscani.

[illegible] Daniele

Dal '93 la pubblicità alla Radio Vaticana

E lo spot conquista la «voce» del Papa

CITTA' DEL VATICANO. Cade un tabù storico: dall'anno prossimo la pubblicità farà il suo ingresso solenne nei programmi della Radio Vaticana grazie al [illegible] di Eutelsat 2, il satellite per telecomunicazioni che renderà possibile trasmettere per dieci [illegible] al giorno sull'Europa in [illegible] do omogeneo consentendo così l'inserimento degli sponsor.

Tra un giornale radio in italiano e uno in polacco, tra una trasmissione religiosa e quella seguente verranno creati degli spazi per permettere l'inserimento di brevi spot, tutti ancora in fase super sperimentale, [illegible] editori cattolici e laici e aziende multinazionali per reclamizzare prodotti culturali.

Assolutamente vietate invece pubblicità di dubbio gusto: niente prodotti farmaceutici, né beni di lusso, tantomeno marchi associabili a industrie belliche o sotto inchiesta per attività di dubbia legittimità.

Autore del miracolo sarà proprio il satellite, [illegible] ha confermato il direttore generale della Radio, padre Pasquale Borgomeo, gesuita. Eutelsat 2 rende poss[illegible] all'emittente pontificia la trasmissione di programmi per dieci ore consecutive, mentre oggi le trasmissioni per l'Europa [illegible] a differenti ore del giorno secondo un complicato meccanismo di antenne rotanti e lunghezze d'onda [illegible] grado di scoraggiare anche l'inserzionista più tenace.

Un illustre precedente comunque già c'è e riguarda il papa stesso: una delle sue cerimonie, in collegamento con i santuari mariani più famosi d'Europa, venne [illegible] tempo fa con la sponsorizzazione della «Bic», quella delle penne, grazie ai buoni uffici degli imprenditori cattolici olandesi e statunitensi del cartello «Lumen 2000».

L'ingresso della pubblicità è destinato a far rumore, anche se da anni si sussurrava che il «evento» agli sponsor sarebbe prima o poi caduto di fronte all'accumularsi dei miliardi di un deficit che colpisce soprattutto la radio, la cui sopravvivenza nelle forme attuali si può garantire solo attraverso forme [illegible] finanziamento che la rendano almeno in parte autonoma dai bilanci vaticani proprio per evitare una cura dimagrante dagli effetti dirompenti.

I venticinque miliardi stanziati per le spese degli impianti e del personale da soli rappresentano un quinto dell'intero deficit della Santa Sede, attestato per il 1993 su una previsione di 125 miliardi di lire.

Inoltre in questi anni la Radio Vaticana ha fornito i [illegible] programmi alle radio cattoliche delle varie diocesi italiane ed anche alle radio cattoliche dei Paesi europei, ma la povertà di risorse finanziarie di cui soffrono questi «media» ha costretto padre Borgomeo e la sua équipe a rinunciare a qualsiasi forma di pagamento, aggravando una situazione ormai diventata insostenibile.

Per di più da due anni i programmi di potenziamento dei mezzi tecnici [illegible] bloccati a causa dei costi, [illegible] conseguenti frizioni [illegible] direzione dell'emittente e la Segreteria di Stato.

Nonostante la stretta ai cordoni della borsa [illegible] difficile ridurre [illegible] un personale tecnico e redazionale che produce programmi in quarantadue lingue diverse e per questo i 435 dipendenti (sessantasette religiosi e 358 laici) in servizio al pri[illegible] gennaio [illegible] sono calati in undici mesi di poche unità, mentre il disavanzo cresce.

Sandro Berrettoni

WOJTYLA

«Giornali poco obiettivi»

CITTA' DEL VATICANO. Un richiamo ai mezzi di comunicazione di massa perché si liberino dai condizionamenti e dalle tentazioni di «manipolare» l'informazione è venuto dal Papa. Ricevendo in udienza 250 tra direttori e redattori [illegible] 135 settimanali cattolici italiani, Giovanni Paolo II ha voluto sottolineare come «l'influsso dei [illegible] sulla gente si fondi soprattutto sulla loro capacità [illegible] trasmettere delle informazioni e di offrire degli elementi utili per la loro valutazione. Le tentazioni ed i rischi della manipolazione, con effetti deleteri sulla vita degli individui e le comunità, sono sempre molto alti» ha quindi detto il Pontefice, che ha invece voluto lodare il lavoro, alle volte povero di mezzi, dei settimanali diocesani definiti «strumento privilegiato di mediazione tra informazione e territorio». Per il Papa [illegible] mondo delle comunicazioni è «luogo di incontro e di confronto che condizionano in modo spesso [illegible] profondo la mentalità stessa della società». Di qui la necessità che siano «scrupolosamente fedeli alla verità». (Asca)

(Segue da pagina 6)

[illegible]

1962 — 1992
Giovanni Perotto
Custodisci Paolo e Piera.

1966 — 1992
Pasquale Bosca
La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1975 — 1992
Vittorio Zangelmi
Sempre vicini con nostalgia. 1 dicembre 18,30 Buon Consiglio.

1982 — [illegible]
Clide e Francesco [illegible]
A dieci anni dalla fine di una vita esemplare li ricordano a tutti i figli e nipoti, primi beneficiari del loro amore e dedizione senza riserve.

1991 — 1992
Giuseppina Frola
[illegible] sempre con [illegible] Maddalena, figlie e pronipoti.

1991 — 1992
Nel primo anniversario della scomparsa del
gr. uff. [illegible] Salvadore
la moglie, il fratello Dario e il nipote Armando ricordano con doloroso rimpianto la sua bontà e la sua sincera e attiva simpatia verso tutti. Sante Messe tutti i giorni presso le missioni della Consolata in corso Ferrucci Torino.

1991 — 1992
gr. uff. Aldo Salvadore
La Canottieri Armida ricorda con affetto et riconoscenza il suo presidente.

1986 — 1992
Teresio Maffiotti
Sempre insieme.

[illegible] — 1992
dott. Armando Gribaudi
1988 — 1992
Renata [illegible] Gribaudi
Pier Luigi e Vittorio li ricordano con affetto e rimpianto. S. Messa mercoledì 2 dicembre ore 10,45 parrocchia della Crocetta.

1987 — 1992
Roberto Saglio
Caro Robertino ti ricordiamo sempre.

[illegible] Vanara
Nel decimo anniversario sempre affettuosamente ricordato.
— Torino, 29 novembre 1992.

Lino Parisi
Un caro ricordo

29 NOVEMBRE
Giuseppe Picco
Incancellabile meraviglioso ricordo.

1978 — N.D. — 1990
Vera Valletti della Valletta
Nel costante rimpianto.

geom. [illegible]
Il ricordo di te ci accompagna nel nostro cammino. Luigi e Loretta [illegible].
— Monforte d'Alba, 28 novembre 1992.

Roma, vedova fecondata col seme che il marito aveva donato prima di morire

Mamma a 63 anni «per amore»

Gli spermatozoi sono stati congelati per più di 8 anni
La lunga preparazione della donna alla gravidanza

ROMA. Sarà un figlio venuto dal freddo quello che fra meno di sei mesi andrà ad allietare la casa di una vedova siciliana di 63 anni. Il seme usato per fecondare in provetta i suoi ovociti è rimasto infatti congelato in un frigorifero di Milano, a -196 gradi, per otto anni. A donarlo è stato il marito della donna, morto poco più di un anno fa. E fra qualche mese nascerà quel figlio che appagherà un desiderio di maternità fortemente sentito, ma rimasto inappagato nei trent'anni di matrimonio, che le tecniche di inseminazione artificiale più moderne stanno finalmente per placare. Autore dell'intervento il prof. Severino Antinori, direttore del Rapru (Ricercatori associati per la riproduzione umana), primo specialista al mondo che già 4 anni fa sia riuscito ad ottenere gravidanze in donne in menopausa.

«Per ovvi motivi di riservatezza non posso fornire indicazioni più precise sulla mia paziente, che per ragioni facilmente comprensibili desidera restare anonima - spiega Antinori. - A spingerla verso questo tipo di fecondazione sono stati il profondissimo affetto per il marito e [illegible] fortissima determinazione. Desidero comunque precisare che il seme mi è stato consegnato con queste garanzie sulla provenienza e sulla conservazione».

Come si sono svolti i fatti, da quando la signora si è rivolta al suo Centro? «Il nostro Comitato etico ha esaminato il caso [illegible] molta attenzione per accertare la sussistenza [illegible] condizioni di base per una gravidanza in età avanzata. Tra l'altro, nella futura madre ricerchiamo una previsione di longevità che vada oltre i 78 anni, che oggi rappresentano la vita media di una donna. In questo caso il requisito è stato il primo ad emergere: i genitori di lei hanno 96 anni e [illegible] in ottime condizioni fisiche e mentali e molti altri familiari sono stati molto longevi. Abbiamo poi compiuto un'anamnesi accurata e indagini psicologiche e socioeconomiche approfondite per valutare le sue condizioni di salute e quelle dell'ambiente in cui dovrà vivere il nascituro. Il tutto è durato alcuni mesi con risultati ottimi.

Con quale procedura è stata poi fatta l'inseminazione? «Per preparare l'utero, che era silente, abbiamo somministrato per mesi estrogeni e progesterone. L'utero è così rifiorito, arrivando alle condizioni in cui l'ovocita fecondato in vitro con gli spermatozoi del marito ha potuto essere impiantato. E dopo 18 giorni la gravidanza [illegible] in atto».

Il numero di coppie che riescono ad avere un figlio in età avanzata con la fecondazione assistita sta aumentando in tutto il mondo. Eppure in molti Paesi gli specialisti rifiutano l'intervento. In Olanda, per esempio, non vengono accettate le donne di età superiore ai 38 anni. E' un atteggiamento giustificabile?

«A me sembra una gratuita crudeltà. Perché negare la maternità, che oltre ad [illegible] dono di Dio è anche un diritto, sulla base di un dato anagrafico? Qual è il limite oltre il quale si deve dire di no? E chi può dire di no? Quello che conta è l'età biologica. Se le condizioni psicofisiche [illegible] soddisfacenti c'è da chiedersi perché non si debba accontentare la donna».

Qualche sera fa, nella trasmissione di Pippo Baudo «Partita doppia» due donne diventate madri per la prima volta a 62 e a 58 anni hanno ribadito la loro felicità per una maternità finalmente realizzata. Ma in queste valutazioni i diritti e le aspettative di [illegible] bambino che sarà per vari aspetti «diverso» dai coetanei sono stati appena sfiorati, quasi fossero secondari. [illegible] allora la maternità in età avanzata è un atto d'amore o di egoismo?

«Questo è il punto focale. Noi interveniamo solo quando pensiamo che i diritti del nascituro vengano rispettati, altrimenti ci rifiutiamo. Il problema però esiste e non ha solo aspetti negativi. Se valutiamo le conseguenze di [illegible] separazione dei genitori, le statistiche confermano che questo rischio è molto più grande fra le coppie giovani. I figli di coppie mature [illegible] più seguiti».

D'accordo, ma un bambino che nasce da una madre di 63 anni non si espone a restare orfano prima dei suoi coetanei?

«Questo è possibile, [illegible] orfani ce ne sono moltissimi anche nelle famiglie giovani. Si pensi ai figli dei malati di Aids. Qui, invece, c'è un'accettabile previsione di sopravvivenza di una ventina d'anni, anche se il futuro non è ipotecabile da nessuno».

In molte persone le protezioni immunitarie si affievoliscono con l'età. Non è dunque il caso di temere che un bambino nato da una madre anziana riceva una protezione immunitaria insufficiente? «Le nostre indagini cliniche preliminari mirano proprio ad accertarlo. Le donne fumatrici, per esempio, vengono drasticamente scartate».

Bruno Ghibaudi

Ma sull'attività del medico che ha fatto l'intervento è già polemica
E' lecito far nascere un bimbo da una madre così anziana?

La fecondazione in vitro è sempre più richiesta. Nella foto a lato, il professor Severino Antinori, direttore del [illegible] Rapru

Baby-boom in provetta

E un'indagine dell'Aied rivela «Lo vogliono anche le cattoliche»

ROMA. Le donne italiane non rispettano gli insegnamenti della Chiesa per quanto riguarda la fecondazione artificiale. Il 79 per cento delle donne che in Italia ricorrono all'inseminazione artificiale ed alla procreazione assistita sono cattoliche, praticanti e non. Lo rivela la prima indagine dell'Aied, l'Associazione italiana per l'educazione demografica, sugli aspetti psicologici e sociali dell'inseminazione eterologa presentata a Roma nel convegno «Nuovi orizzonti in tema di infertilità [illegible]. L'indagine è stata svolta su 987 casi: 869 coppie sposate, 101 conviventi, 7 single che si sono rivolti al servizio di inseminazione artificiale dell'Aied durante il periodo 1 gennaio 1985 - 31 ottobre 1992.

Il 50,5 per cento delle coppie è del Centro Italia, il 38,5 per cento del Sud e isole, il 7,5 per cento del Nord ed il 3,5 per cento viene dall'estero. La donna ha un'età di 32 anni, un grado di istruzione medio superiore. E' cattolica praticante nel [illegible] per cento dei casi e cattolica non praticante nel cinquanta per cento. Non ha religione nel 18 per cento dei casi e ha altre religioni nel 3 per cento. Per l'uomo l'età media è [illegible] anni, il grado di istruzione è medio superiore. Il livello socio economico della coppia è medio.

«Le donne cattoliche sono sottoposte a tutta una serie di conflitti di coscienza da parte dell'etica della Chiesa - ha detto il presidente dell'Aied, Luigi Laratta - perché come sappiamo la dottrina cattolica impedisce di ricorrere alla contraccezione, all'aborto e alla fecondazione assistita.

Ma le donne risolvono questi conflitti molto pragmaticamente, superandoli o rivolgendosi a tutte e tre le soluzioni vietate. Nel caso dell'inseminazione comunque, il settantaquattro per cento delle coppie non ha confessato a nessuno di avervi fatto ricorso e il ventisei per cento che lo ha detto l'ha fatto solo con i genitori. [AdnKronos]

Scoperta al largo delle coste bretoni

La conchiglia cambia sesso se l'oceano è inquinato

Le lumachine femmine diventano maschi per colpa di una sostanza chimica

AL largo delle coste bretoni si è scoperto che alcune colonie di quelle lumachine di mare note in Francia col nome di «bigorneux porpres» (così chiamate perché un tempo se ne ricavava la porpora) vanno incontro a un cambiamento di sesso provocato, a quanto hanno dimostrato i ricercatori dell'Istituto Marino di Brest, da [illegible] specifica sostanza chimica, il tributilmetano, un componente delle vernici a base di stagno usate dalle navi. Basta che ne sia presente un miliardesimo di grammo per litro d'acqua perché le femmine cambino sesso trasformandosi in maschi, chiaramente riconoscibili dall'attributo maschile per eccellenza, il pene.

Naturalmente, la trasformazione delle femmine in maschi pregiudica la possibilità di riproduzione della specie. E' l'ennesima riprova del danno che l'inquinamento provocato dall'uomo arreca alla natura.

E' risaputo che gli organismi marini sono straordinariamente sensibili ai fattori chimici. Appare sempre più evidente dalle ricerche degli studiosi che il senso predominante nel mondo fluido è l'olfatto, seguito a ruota dal gusto, i due canali atti a percepire gli stimoli chimici. Si è constatato in laboratorio che l'anguilla, ad esempio, sente la presenza dell'alcol feniletilico a concentrazione talmente bassa che si suppone non possano aver raggiunto le sue cavità nasali più di una o due molecole.

E lo stesso discorso vale anche per gli invertebrati, gli [illegible] che ingiustamente consideriamo «inferiori». Quando i ricci di mare o i coralli riversano nell'acqua torrenti di sperma e nuvole di uova, la fecondazione avviene in virtù dei misteriosi messaggi chimici che gli elementi sessuali si scambiano tra loro.

Nella complessa rete di relazioni chimiche che governa il gioco delle parti da centinaia di milioni di anni, s'innesta l'intervento dell'uomo, con un'azione di disturbo che si manifesta in mille modi diversi. In questo [illegible] si verifica un cambiamento di sesso. Evento - va detto - tutt'altro che raro nel tipo dei molluschi, cui i «bigorneux» appartengono. Basti pensare all'esempio delle ostriche che, pur essendo ermafrodite, cambiano praticamente [illegible] ad ogni ciclo riproduttivo. Una volta entra in [illegible] parte maschile. L'ostrica è maschio a tutti gli effetti e depone spermatozoi a profusione. Ma ecco che di lì a poche settimane si trasforma in femmina e libera le sue brave uova. Pochi giorni dopo torna a essere maschio. E così via, per tutta la sua lunga vita che può durare anche vent'anni.

Non ci vuol molto per far scattare l'interruttore del cambiamento di sesso nei molluschi e l'inquinamento può esserne facilmente il fattore scatenante, [illegible] si è constatato appunto nelle acque della Bretagna.

Isabella Lattes Coifmann

LOTTO CONCORSO N. 48

SABATO 28 NOVEMBRE 1992					
Bari	77	30	65	3	60
Cagliari	15	45	20	81	35
Firenze	21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	25
Genova	18	17	32	74	[illegible]
Milano	21	29	37	50	54
Napoli	[illegible]	[illegible]	10	6	57
Palermo	[illegible]	15	[illegible]	10	63
Roma	74	12	[illegible]	23	58
Torino	41	65	64	39	55
Venezia	27	20	[illegible]	12	69

ENALOTTO

Punti		Lire
Ai	12	154.688.000
Agli	11	2.713.000
Ai	10	211.000

Montepremi 1.546.885.271

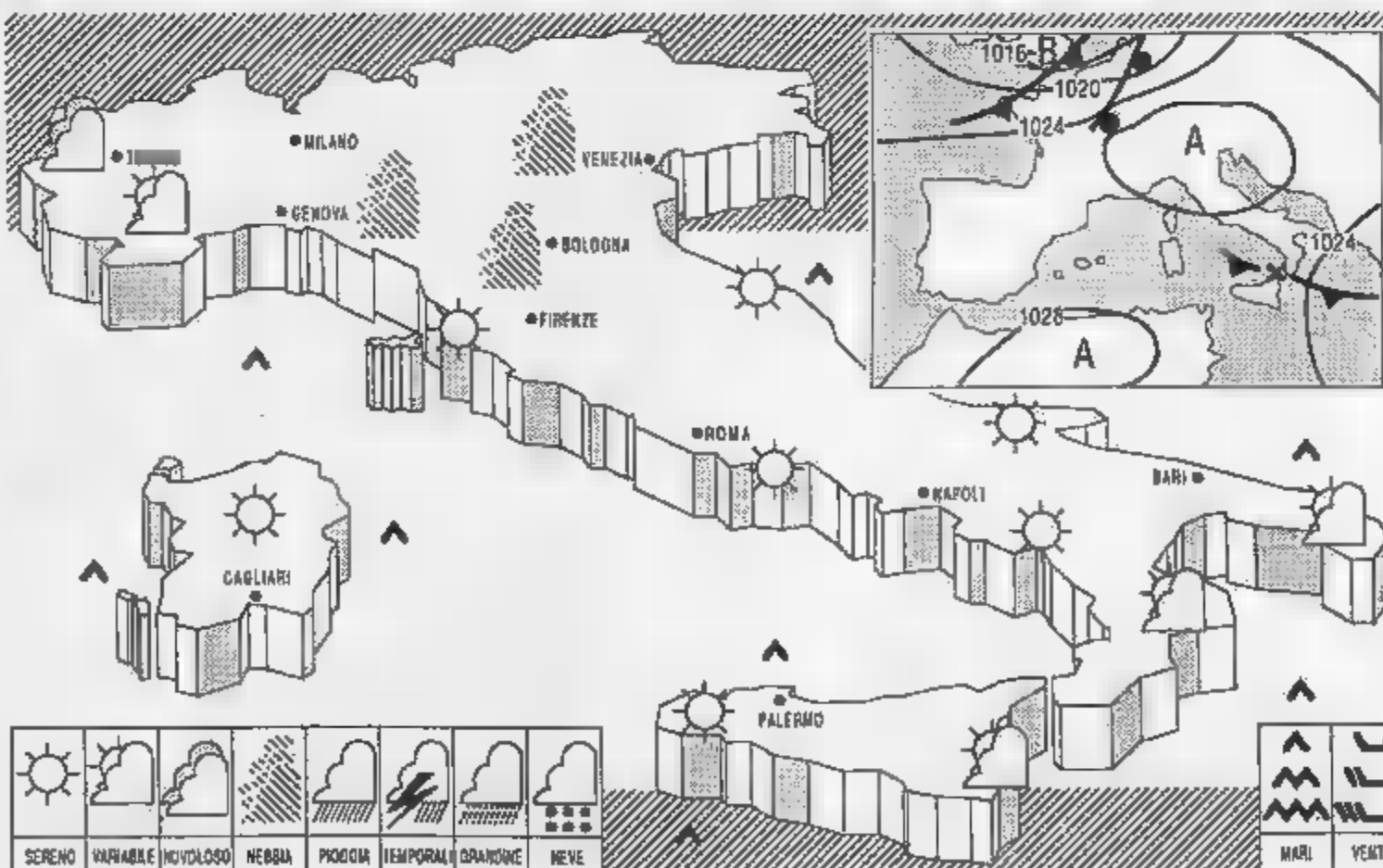
COLONNA VINCENTE

2 1 1 1 1 x 1 2 x 1 x 1

IL TEMPO

MILANO — GENOVA — VENEZIA — BOLOGNA — FIRENZE — ROMA — NAPOLI — BARI — CAGLIARI — PALERMO

1016 B — 1020 — 1024 — A — 1028 — A — 1024

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — NEBBIA — PIOGGIA — TEMPORALI — GRANDINE — NEVE — MARI — VENTI

SITUAZIONE: sul Mediterraneo centro-occidentale persiste un campo di alta pressione. Un sistema frontale, attualmente sulla Francia occidentale, nel suo spostamento verso sud-est tende ad interessare più direttamente il nostro settentrione.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvoloso con possibilità di deboli precipitazioni, anche nevose o miste a neve sui rilievi. Nel corso della giornata la nuvolosità ed i fenomeni si trasferiranno sul medio ed alto versante adriatico, con un miglioramento su Piemonte, Lombardia, Liguria e Val d'Aosta. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con temporanei addensamenti dovuti al sollevamento di nebbie e foschie. Riduzione della visibilità sulle pianure, nelle valli e lungo i litorali.

TEMPERATURE: in diminuzione sul medio ed alto versante adriatico e sulla Liguria.

VENTI: deboli variabili, con locali rinforzi da ovest sulle isole maggiori, tendenti a provenire da nord-est, rinforzando, sull'alto Adriatico e sulla Liguria.

MARI: quasi calmi o poco mossi. Localmente mossi i bacini più meridionali.

PREVISIONI PER DOMANI: al nord e sulla Toscana cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse. Su tutte le altre regioni condizioni di variabilità.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-2	10	Firenze	6	10	Bari	10	16
Verona	0	12	Pisa	10	18	Napoli	8	19
Trieste	10	14	Ancona	5	11	Potenza	5	12
Venezia	5	12	Perugia	9	13	S.M. Leuca	10	18
Milano	1	10	Pescara	8	18	R. Calabria	16	19
Torino	1	12	L'Aquila	3	14	Palermo	15	20
Cuneo	4	11	Roma Ciamp.	10	18	Catania	8	22
Genova	12	15	Roma Fiumic.	5	18	Alghero	8	18
Bologna	5	12	Campobasso	7	14	Cagliari	9	19

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	10	nuvoloso	Lisbona	10	16	variabile
Atene	10	18	variabile	Londra	6	10	nuvoloso
Bangkok	21	28	sereno	Los Angeles	10	25	nuvoloso
Berlino	1	8	pioggia	Madrid	8	19	sereno
Bruxelles	4	10	nuvoloso	Montreal	-2	7	sereno
Buenos Aires	18	31	nuvoloso	Mosca	-10	-2	nuvoloso
Copenaghen	4	7	pioggia	New York	4	14	nuvoloso
Dublino	2	9	sereno	Parigi	11	13	nuvoloso
Francoforte	5	9	nuvoloso	Pechino	-2	5	variabile
Gerusalemme	8	14	sereno	Rio de Janeiro	18	25	variabile
Ginevra	1	11	nuvoloso	Sydney	18	24	sereno
Helsinki	-7	-4	neve	Tokyo	16	20	sereno
Honolulu	21	28	sereno	Varsavia	4	8	variabile
Il Cairo	9	19	sereno	Vienna	3	9	nuvoloso

I DIALOGHI

Due grandi intellettuali [illegible] confronto sull'unione del '93: tra idee, storia e paradossi

Nella foto grande Umberto Eco [illegible] Jacques Le Goff ritratti durante il dialogo. Sopra, Napoleone a sinistra Giulio Cesare

«Qualcosa di nuovo: per la prima volta i Paesi trattano da pari a pari»

LA STAMPA, *Libération*, *El País*, *The Guardian* e gli altri venti giornali della rete internazionale World Media preparano, insieme, un supplemento dedicato all'Europa [illegible]ta del 1993, che pubblicheranno simultaneamente il mese prossimo. Celebri scrittori, filosofi, politologi, economisti s'interrogheranno sull'unificazione europea. Quali sono i suoi modelli storici? Qual è l'ideologia motrice? Quali le reali prospettive? Anticipiamo il dialogo tra il medievalista francese Jacques Le Goff e Umberto Eco, il quale paragona [illegible] futura confederazio[illegible] europea all'isola pirata della Tortuga.

ECO - LE GOFF

Europei, pirati della Tortuga

GLI storici amano, di fronte [illegible] [illegible] le novità, citare un'origine lontana, un modello dimenticato. La costruzione dell'Europa ha forse dei precedenti?

[illegible] [illegible] GOFF: «Sin dall'Impero romano, l'Europa ha sempre [illegible] di costruirsi attraverso la conquista e la dominazione. Anche [illegible] l'Impero romano ha [illegible] [illegible] discreta autonomia alle [illegible] province [illegible] anche se, a partire dal III secolo della nostra [illegible], l'attribuzione del titolo [illegible] cittadino romano a tutte le p[illegible] di un certo livello sociale [illegible] culturale stabiliva una certa uguaglianza, il dominio primeggiava. Allo [illegible] modo, l'Impero carolingio, nell'VIII e IX secolo, è nato dall[illegible] conquiste di Carlo Magno in Germania e in Italia.

«Poi la Rivoluzione francese, che [illegible] inizio [illegible] movimento ideologico e popolare, si trasforma anch'essa in [illegible] movimento di dominio di cui Napoleone [illegible] l'erede. Si [illegible] anche detto, a quei tempi, che l'Europa napoleonica era l'"Europa-Francia". Oggi, infine, abbiamo il modello, completamente perverso, di questo tipo di Europa [illegible] le conquiste di Hitler e il nazismo.

«La prima grande differenza, evidente ma importante, [illegible] che l'Europa si costruisce grosso modo tra Paesi alla pari, nono[illegible] i rapporti di forza, che non possono essere del tutto eliminati. E' qualcosa [illegible] nuovo, che rimanda ad altri modelli storici di Europa, [illegible] politici, ma ideologici o culturali come la cristianità medievale [illegible] l'Europa dei Congressi del XIX secolo.

«In genere questi modelli non producono istituzioni comunitarie [illegible] lo fanno in modo limitato. Per esempio nel cristianesimo medievale i grandi concili hanno costituito unioni più o meno politiche degli Stati, poiché a fianco dei rappresentanti della Chiesa c'erano i principi laici, i principi territoriali.

«In seguito ci sono state le unificazioni diplomatiche, i Congressi del XIX secolo, in particola[illegible] quelli di Vienna [illegible] di Berlino. Ma il Congresso di Vienna [illegible] anche un'alleanza [illegible] vincitori, e quello di Berlino riguarda l'Europa solo per la spartizione di colonie extra-europee. Di conseguenza, anche [illegible] ci [illegible] delle eredità, [illegible] progetto europeo attuale, qualunque [illegible] la forma che prenderà, perché ci sono ancora delle incertezze in merito, dev'essere considerato [illegible] qualcosa di nuovo rispetto [illegible] storia».

UMBERTO ECO: «Sono più o meno d'accordo con quanto [illegible] stato detto. L'Impero romano era il primato di una civiltà, [illegible] la lingua latina, e [illegible] [illegible] doveva essere cancellato.

«L'Europa di [illegible] [illegible] corrisponde quindi a quel modello. E anche l'Impero carolingio sogna, ai suoi inizi, di ristabilire l'Impe[illegible] romano. Dopo, ha inizio la storia degli Stati nazionali. Durante la g[illegible] dei Trent'anni lo scopo [illegible] di dare [illegible] Francia, alla Spagna o a un'altra nazione il potere di essere arbitro dell'Europa. Però Richelieu non ha mai pensato a un unico [illegible] europeo dove si parli soltanto francese. Voleva semplicemente che la Francia fosse la nazione più potente d'Europa. Napoleone non è importante, ha fatto tutto troppo in fretta. Ha condotto [illegible] guerra coloniale, di conquista. Ha sedotto le élites intellettuali europee con l'ideologia della rivoluzione, filtrata attraverso [illegible] bonapartismo».

Ma concretamente, cos'ha prodotto questa ideologia?

ECO: «I Risorgimenti nazionali. L'unità napoleonica, bonapartista, produce il contrario di un'Europa unificata. La Santa Alleanza si presenta allora come un'altra ideologia, un ideale di protezione, di resistenza, [illegible] volontà [illegible] restaurare uno stato di cose.

«Non c'è dunque nulla di paragonabile con gli obiettivi di oggi, un equilibrio di polarità indipendenti per il quale trovo un unico esempio, paradossale: l'isola della Tortuga, [illegible] repubblica dei pirati nelle Antille, dove certi regolamenti permettevano a ognuno [illegible] fare la sua guerra di razzie sui mari. Ciò non significa che penso all'Europa come a una confederazione di pirati, ma l'idea è quella di una confederazione di polarità indipendenti.

«C'è [illegible] altro esempio, la Svizzera. Qui quattro comunità linguistiche differenti sono riuscite, attraverso i secoli, a mante[illegible], [illegible] reciproca tolleranza, anche se il tedesco conta più del francese, il francese più dell'italiano e l'italiano più della componente romanza. Si tratta comunque di una polarità di gruppi etnici che hanno vissuto in una certa armonia. Eppure la Svizzera non è il modello della futura Europa, perché si tratta di uno Stato unificato, con un unico esercito.

«L'idea di un'Europa che si basa sulle indipendenze nazionali, sugli eserciti nazionali, sulle lingue nazionali, sulle culture nazionali, [illegible] [illegible] fatto nuovo. Tanto nuovo che è difficile immaginare come queste polarità nazionali potranno trovare dei punti d'incontro unitari. Non sarà l'esercito, ma sarà per esempio un servizio di polizia militare su un continente unificato. E' la [illegible]ità che ci rende perplessi. E la perplessità dei cittadini francesi prima del referendum [illegible] del [illegible] naturale, di fronte ad un progetto che [illegible] si basa su al[illegible] precedente storico».

Confederazione di polarità indipendenti per l'uno, costruzione di Paesi eguali per l'altro. Non vi pare di idealizzare quest'Europa, la cui storia recente ci ha comunque dimostrato che un «no» danese pesa meno di un «sì» francese?

LE GOFF: «E' vero. E si tratta di un argomento molto importante. Innanzi tutto perché il principio "ognuno ha la sua voce" non è rispettato, ed è una cosa illegale, del resto, poiché il trattato di Maastricht prevede di non poter essere adottato senza che i Dodi[illegible] siano d'accordo. Ma la mia esperienza di [illegible] [illegible] insegna che non ci si può astrarre dalla realtà. Anche se il diritto e [illegible] politica [illegible] per imporre dei valori in contrapposizione alla forza, [illegible] [illegible] può non tenere [illegible] po' conto dei rapporti [illegible] forza: [illegible] piccolo Paese solo contro gli altri e in particolare [illegible] i più potenti tra i Paesi europei, non può bloccare un processo così decisivo.

«Il pericolo di fallire era [illegible] che penso sia ragionevole non tener conto del "no" danese. Oc[illegible] trovare una soluzione che, senza umiliare i danesi, permetta di reintegrarli, pur mantenendo i principi acquisiti del trattato. E' fondamentale per l'Europa trovare una buona soluzione [illegible] problema danese».

Avete ricordato la Conferenza [illegible] Berlino. Quando si tratta di colonizzare il [illegible] del mondo, gli europei san[illegible] sempre mettersi d'accordo. C'è forse un modello imperialista europeo?

LE GOFF: [illegible] modelli che si avvicinano all'Europa odierna [illegible] quasi sempre stati eretti contro gli altri, contro dei Paesi extraeuropei. Dalle crociate al Congresso [illegible] Berlino, si tratta sia di difendersi dagli altri, dall'Islam, [illegible] di conquistare [illegible] [illegible] territorio comune, la Terra Santa, [illegible] dividersi l'Africa.

«Invece, ed [illegible] un'altra [illegible]vità, la Comunità non si unisce per conquistare il resto del mondo. Tuttavia c'è una certa eredità che oppone l'Europa ai non-europei ed è l'idea, condivisa da politici [illegible] opinione pubblica, [illegible] un'Europa che deve riunirsi per fronteggiare, dal punto di vista culturale ed economico, gli americani [illegible] i giapponesi».

ECO: «Esiste [illegible] altro modello che, [illegible] prima vista, [illegible] sembrava un modello di confederazione [illegible] popoli, ma che per alcuni aspetti lo era: l'impero austriaco.

«Un libro molto bello di Claudio Magris racconta lo stato d'animo con cui si viveva sotto tale impero. C'erano, è vero, una lin[illegible] ufficiale e [illegible] accentramento assoluto, ma i Croati si sentivano croati, gli Ungheresi ungheresi, gli Italiani italiani e l'amministrazione austriaca era molto disponibile a rispettare le prerogative locali. La mia generazione o quella precedente [illegible] state educate nell'idea dell'Impero austriaco [illegible] il nemico, l'invasore, l'imperialista. Ma se si [illegible] la storia obiettivamente, si scopre che era un modello di "convivenza" di popoli differenti. Non si può farlo rinascere o riproporlo, ma rappresenta un modello di rispetto delle nazionalità».

Il trattato di Maastricht [illegible] chiama Trattato dell'Unione [illegible] Si pensa [illegible] un'unione [illegible] Stati. Qualcosa che evoca gli Stati Uniti...

LE GOFF: [illegible] problema è stato spesso posto, dagli avversari [illegible] una certa forma [illegible] unità europea, nei termini seguenti: diventeremo [illegible] gli Stati degli Stati Uniti d'America, che non hanno [illegible] fatto dei reali poteri, saremo dispersi, ingoiati [illegible] questo quadro unitario.

«Come nelle Antille ma senza razzie sui mari»

«Ma io credo che il passato degli Stati europei [illegible] lasci intravedere che noi si diventi gli Stati Uniti d'Europa. Noi abbiamo [illegible] storia, abbiamo basi storiche totalmente differenti. Detto ciò, gli Stati Uniti hanno costituito una specie [illegible] comunità europea al di fuori dell'Europa. Sono stati fatti da europei che hanno dimenticato [illegible] loro nazionalità d'origine per fare una comunità».

ECO: «Credo che l'esempio americano non regga. Ci fu innanzitutto [illegible] primo gruppo, gli Anglosassoni, che hanno costruito la loro civiltà, gli altri hanno fatto di tutto per dimenticare il loro Paese e la loro lingua d'origine. Anche oggi, camminando per New York, vediamo [illegible] ogni tre o quattro isolati si scopre una civiltà diversa.

«Gli Stati Uniti sembrano una confederazione di unità etniche indipendenti, ma [illegible] falso, perché queste unità etniche sono "pidginizzate" (il pidgin-english [illegible] una lingua composita, con grammatica cinese e lessico inglese, ndr). Gli italiani di New York non parlano l'italiano ma l'italo-americano, che assomiglia al pidgin malese o cinese. In tutti i gruppi etnici la lingua si è corrotta. Sono fenomeni impensabili in Europa, dove ci sono civiltà diverse, ma dove ognuno inizia sulla stessa linea di partenza. Ecco la differenza fondamentale tra Europa e Stati Uniti».

Nel dibattito su Maastricht [illegible] è sentito spesso dire: Maastricht è l'ideologia del liberalismo. Secondo voi c'è un'ideologia che rappresenta il motore di quell'Europa?

LE GOFF: «Mi auguro che si distingua fra ideologia e cultura. Dal punto di vista culturale [illegible] evidente che ci sono state numerose configurazioni di [illegible] europea. L'esempio del Medio Evo è ambiguo perché [illegible] cristianesimo medievale funziona [illegible] volta in volta come una cultura e [illegible]me un'ideologia. Come cultura arricchisce ed [illegible] pacifico, [illegible] ideologia esclude ed eventualmente attacca.

«Il fatto che abbia funzionato [illegible] ideologia non è del [illegible] [illegible] all'Europa che conosciamo, perché abbiamo visto bene [illegible] in un primo tempo, negli Anni 50, una prima prefigurazione d'Europa sia stata quella democristiana, con gente [illegible] Adenauer, Schumann, De Gasperi. In quell'occasione c'è stata una specie di rinascita di una certa cristianità europea. Credo che la cristianità sia la più importante, come civiltà, [illegible] eredità comune, [illegible] dal punto di vista ideologico il cristianesimo, e in particolare [illegible] cristianesimo nella sua forma romano, [illegible] deve più essere il cemento dell'Europa».

ECO: «L'Europa degli Anni 50 era legata a un'ideologia liberale [illegible] democristiana. Per questo fu molto limitata. La sinistra [illegible] contraria, il mondo protestante anglosassone [illegible] scandinavo [illegible] ne infischiavano.

«Il nuovo [illegible] dell'Europa è [illegible] conseguenza della crisi radicale di tutte le ideologie. Perché [illegible] [illegible] [illegible] più che cosa voglia dire comunismo [illegible] liberalismo.

«L'aspetto appassionante di ciò che costruiamo è che inventeremo l'Europa nello stesso tempo in cui reinventeremo, se ce ne sono, ideologie completamente diverse. Vent'anni fa tornavo dall'America del Sud [illegible] l'impressione che in Argentina e Brasile le nostre nozioni di de[illegible] e di sinistra [illegible] rappresentassero nulla. Non si poteva dire [illegible] Montoneros fossero di destra o di sinistra [illegible] senso europeo. E' curioso, com'è curiosa l'Ame[illegible] del Sud!

«[illegible] poco [illegible] poco mi sono reso conto che a partire dagli Anni [illegible] l'Italia e poi l'Europa diventavano come l'America del [illegible]. In Italia ci [illegible] sommosse contro le tasse. Non [illegible] come interpretare questi movimenti, [illegible] metter loro delle etichette. Le etichette sono sorpassate. E' interessante, curioso, forse tragico. L'Europa o si farà senza giocare il vecchio gioco, senza [illegible] i vecchi pezzi [illegible] domino con cui si giocava prima, o non si farà».

LE GOFF: «Come uomo di sinistra, non mi imbarazza per nulla [illegible] si metta l'Europa sotto l'etichetta del liberalismo. Perché credo che il liberalismo in quanto ideologia è in crisi, come il socialismo, e che stiamo inventando qualcos'altro. Ormai il liberalismo non ha che il significato, del tutto realista e necessario, di [illegible] di mercato corretta da ciò che resta dello Stato assistenziale. Invece ciò che mi fa pena, e che rende molto fragile [illegible] che costruiamo, è che non c'è passione, che l'Europa [illegible] [illegible] diventata un ideale per la maggior parte degli [illegible]pei. Tanto dobbi[illegible] sbarazzarci delle ideologie quanto dobbiamo conservare degli ideali. Ora l'Europa non [illegible] ha. Non ha nemmeno immaginazi[illegible]. Una costruzione politica ha bisogno dell'immaginario».

Non c'è contraddizi[illegible] fra questa assenza di fantasia e la quantità di modelli storici di cui abbiamo parlato? Cosa impedisce all'Europa di fare riferimento a questi [illegible]

ECO: «Mi considero a tutti gli effetti un pacifista, ma le fantasie, i grandi ideali, sono sempre sorti attorno a una guerra. E' il punto di partenza. Per la prima volta nella storia bisogna [illegible] un ideale privo [illegible] tutte le condizioni preliminari che avevano gli ideali [illegible] tempo conosciuti. Secondo punto: se questo immaginario dev'essere simile a quelli del passato, se cioè dev'essere un immaginario bellicoso, nato addirittura da una guerra economica (distruggere tutte le Toyota, ad esempio, per rimpiazzarle con Fiat [illegible] Renault), ebbene questo immaginario, oggi, non si può sviluppare. Perché c'è un altro elemento che gioca in un certo senso contro l'Europa e di cui bisogna tener conto: è l'esistenza delle multinazionali.

«Forse la soluzione consiste nella nascita di un [illegible] di cittadini europei. Mi riferisco al formarsi di una gioventù che [illegible]derà nell'Europa. E' [illegible] vantaggio di programmi come Erasmus, importanti anche dal punto [illegible] vista sentimentale [illegible] sessuale, perché ci s[illegible]nno molti matrimoni misti e fra 30 [illegible] la classe intellettuale sarà bilingue».

LE GOFF: «L'avvenire e l'immaginario dell'Europa si costruiranno con [illegible] meticciato, ma con una forma buona, accettata, [illegible] meticciato. Bisogna fare [illegible] modo che [illegible] si limiti solo alle élites, ma che coinvolga strati [illegible]ciali abbastanza numerosi da interessare gran parte della popolazione.

«L'Europa che si profila all'orizzonte appare come un'Euro[illegible] elitaria. E' uno dei motivi per cui gli emarginati, in particolare alcuni giovani, i disoccupati, hanno votato no a Maastricht. Perché non si sentivano capaci di [illegible] dei partner in Europa. Credo comunque che il problema del meticciato sia capitale. Nell'Alto Medio Evo l'Europa concreta è stata fatta del meticciato. I popoli delle grandi invasioni si sono mescolati con quelli presenti fin dai tempi dell'Impero romano ed hanno formato le nazioni dei Paesi europei».

Possiamo unirci senza che uno o l'altro domini i partners?

LE GOFF: «L'Europa ha fatto una guerra dopo l'altra, fino [illegible] 19[illegible] Oggi, se l'Europa continua a costruirsi, le guerre intereuropee [illegible] praticamente escluse, quello che avviene nell'ex Jugoslavia è uno strascico del XIX secolo, anche se purtroppo [illegible] possiamo escludere che quest'Europa più o meno unita non faccia un giorno la guerra contro altri».

ECO: «I marziani, forse».

LE GOFF: «Perché no?».

Ma a quando risale l'Europa di cui parliamo?

LE GOFF: «L'intuizione dell'Europa [illegible] nata nell'antichità, [illegible] i geografi greci, era il mondo delle città o della ragione».

ECO: «Nella mitologia, ma come entità politica? Diciamo da quattro secoli... E' molto giovane, più giovane della Cina, più giovane dei grandi reami dell'Africa, di Timbuctù e del Mali. Quello che intendiamo oggi per Europa ha atteso il Rinascimento e forse persino il XVII secolo per delinearsi. Dunque non stiamo parlando di un lungo processo. [illegible] stiamo vivendo un capovolgimento di situazioni stabilizzate, ma una crisi di adolescenza».

A CURA DI [illegible] Huguenin e Jean Chichizola

IL CASO. A Bologna convegno sul narratore inglese: «Togliamolo alla destra»

Uno hobbit l'eroe del cardinale

Biffi: le fiabe di Tolkien cantano la verità contro la durezza della realtà che viviamo

«Ci offre la certezza che il bene e il male sono inconciliabili»

Il cardinal Giacomo Biffi: dopo Collodi riletto [illegible] funzione critica verso il Risorgimento, ora la riscoperta di Tolkien

J. R. Tolkien, e la caverna dello hobbit da lui disegnata

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Estremisti e naziskin, integralisti di ogni colore, giù le mani: Tolkien [illegible] un genio cattolico, i suoi «hobbit» così umili, piccoli e pronti alla rinuncia sono gli eroi di cui abbiamo bisogno. La sfida [illegible] stata lanciata ieri dal circolo culturale bolognese «Enrico Manfredini» che ha celebrato il centenario della nascita dello scrittore inglese con il cardinale Giacomo Biffi, lo storico Franco Cardini, padre Guido Sommavilla, Paolo Pugni. Tolkien non è [illegible] stato un politico, non [illegible] un maestro: è un modello, dicono i cattolici.

Il suo best seller, *Il signore degli anelli*, ha venduto in tutto il mondo 20 milioni di copie (un milione e [illegible] in Italia), [illegible] quistando folle di ammiratori. Tra questi c'è il cardinale arcivescovo di Bologna, già autore di un polemico saggio su Pinocchio in funzione anti-risorgimentale, molto ascoltato da Cl: «Accadde - racconta durante il convegno - una ventina di anni fa. Avevo una brutta febbre, ed ero costretto a letto. Un giovane amico mi portò un libro spesso, che aveva appena scoperto: *Il signore degli anelli*. Lo iniziai senza troppo entusiasmo, vincendo [illegible] istintiva repulsione. Quella folla di orchi, nani, stregoni, elfi, era estranea e lontana. Le nostre favole sono più quotidiane, usano personaggi più vicini alla vita di tutti i giorni. [illegible] poi la lettura mi conquistò. Arrivai in fondo con la consapevolezza di aver [illegible] un'esperienza culturale tra le più gratificanti. [illegible] quella [illegible] mi è restata».

Pochi anni prima gli hippies americani [illegible] coniugato Tolkien con Marcuse [illegible] gli spinelli. Nello stesso periodo la destra italiana lo scopriva e lo faceva proprio, provocando a colpi di «campi hobbit» il boicottaggio della sinistra contro l'autore, pubblicato prima da Armando, poi da Rusconi e da Adelphi. Ora la lettura, forse più coerente, che riporta lo scrittore [illegible] l'alveo della cultura cristiana. Il cardinal Biffi spiega il «profondo valore religioso» di quei libri.

Cardinale, perché secondo lei Tolkien è diventato un [illegible] per tutti e per nessuno?

«E' [illegible] destino che capita spesso ai grandi scrittori. Quando un testo [illegible] complesso [illegible] presta a molteplici letture incrociate. Si cercano simboli, suggestioni, elementi sociali».

Perché la lettura cristiana è quella più corretta?

«Perché è Tolkien stesso ad ammetterlo in una lettera del 1953. Dice testualmente: "*Il signore degli anelli* [illegible] un'opera fondamentalmente religiosa e cattolica. All'inizio non ne ero consapevole, lo [illegible] diventato poi, durante la correzione"».

Prima Collodi, ora Tolkien: ha un senso rivolgersi alle favole in momenti [illegible] questi? Lei ama le favole?

«Sì, quando hanno [illegible] valore artistico. Le favole servono a controbilanciare la durezza della realtà. Le storie di Tolkien regalano grande serenità, quel sentimento che si palpa anche nei racconti di Chesterton, ed è [illegible] parte assente [illegible] mondo più su[illegible] e [illegible] del cristianesimo riformato. Ha avuto il coraggio di raccontare alla maniera dell'epica classica, [illegible] indulgere nell'esasperata introspezione».

Tolkien (nato in Sud Africa, morto a Oxford nel '73) [illegible] per tutta la vita un riservato, umile, eccentrico professore inglese. Fine studioso di letteratura medievale, immaginò un mondo popolato da orchi, elfi, draghi per «divertire i figli nelle fredde serate d'inverno».

Profondamente influenzato dalla madre cattolica, ha sempre dichiarato [illegible] entusiasmo la [illegible]. [illegible] fitto carteggio dichiara di amare il mondo celtico-germanico, ma ancor più il vangelo, di aborrire [illegible] comunismo, di provare smarrimento di fronte all'inaridimento del [illegible]do moderno. Ed è questo tema che sta cuore al cardinal Biffi: «Offre una robusta certezza che bene e male sono tra loro incompatibili; che nella storia umana è in atto un assalto tremendo da parte delle forze della perversione; che l'esistenza è drammatica e non ci si può cullare. Nella no[illegible] cultura tutto spesso è mescolato e grigiastro, la vita sembra un gioco insulso senza scopo e regole, dove c'è comprensione per tutto, [illegible] che per la verità. L'universo di Tolkien [illegible] un richiamo forte e provvidenziale all'autenticità degli esseri, dei principi».

Condanna senza appello, quindi, per la lettura «di destra», reazionaria, che molti hanno fatto con Tolkien?

«E' stata un radicale travisamento. Non c'è nulla di più rivoluzionario, più rinnovatore della verità. Ed è proprio la verità delle cose che Tolkien canta, dietro la veste variopinta, ingenua, della fiaba».

Bruno Ventavoli

CARDINI

«Scandaloso non-violento»

BOLOGNA

C[illegible] ha cercato di farne un nazista, un destrorso, è [illegible] imbecille. A Tolkien è capitata la condanna [illegible] essere preda del consumismo: lo hanno [illegible] come bandiera di schieramenti opposti, in lot[illegible] loro. Ma [illegible] autore, fortunatamente, non [illegible] responsabile dei propri seguaci».

Ce lo spiega lo storico Franco Cardini: era [illegible] isolato, un personaggio controcorrente. «Durante la guerra di Spagna si schierò con i cattolici, che erano riduttivamente identificati con il Franchismo. E questo era scandaloso nell'Inghilterra dei college». Patriota (volontario nella prima guerra mondiale) amava e ammirava il mondo germanico, [illegible] sapeva con dolore che [illegible] comandato [illegible] «un diavolo pazzo, vorticoso, un ti[illegible] e pr[illegible] chiaramente le distanze dal Terzo Reich. Era «un grande marginale. Non voleva partecipare al filone dell'inquietudine postmoderna». Ma c'è di più: nei suoi scontri mitologici, apocalittici, Tolkien non ha mai esaltato i duelli, [illegible] forza, le armi. «Come tutti quelli che hanno fatto la guerra, Tolkien non credeva negli eroi. Le battaglie che descrive sono venate di umorismo. Come Jünger, sapeva che la paura è la vera protezione del soldato. Tutto il contrario di Hemingway, che parlava di paura come [illegible] della fantasia, esaltava l'azione spregiudicata, il combattimento, ma durante i bombardamenti in Spagna se ne stava ben protetto nei sotterranei degli alberghi». **[b. v.]**

L'«Avvenire» a 3 anni dalla morte

Sciascia scrittore cristiano

Per i cattolici il più grande è lui

Leonardo Sciascia

LEONARDO Sciascia? Uno scrittore cristiano, anzi [illegible] dei grandi innovatori: «Cosciente o incosciente che fosse, Sciascia tracciò il profilo di un nuovo umanesimo cristiano, cosa che non si può dire ad esempio di Pasolini, di Calvino, di Buzzati...» scrive Melo Freni sull'*Avvenire* di ieri. E a tre anni dalla morte, avvenuta [illegible] 20 novembre '89, lo scrittore (a Sciascia ha dedicato un libro) rilancia un tema rovente in quei giorni, quando gli amici «laici» dello scrittore illuminista scoprirono [illegible] qualche stupore che il Voltaire siciliano aveva chiesto i funerali religiosi. La sorpresa si ripeté un anno dopo, quando a Palermo un'associazione cattolica lo ricordò con un convegno all'Arcivescovado.

Era uno stupore giustificato? Secondo l'editoriale sul quotidiano della Cei, no. Anzi, sullo Sciascia «cristiano», fa capire Freni, ci sono state censure. Si è voluto mettere in ombra questo aspetto per niente incidentale della sua personalità.

«Perché - insiste Freni - con o senza quell'estremo passaggio dalla Madonna del Monte, nulla sarebbe cambiato sul giudizio di una testimonianza, di un'opera...». Il funerale religioso è stato un particolare: la sostanza vera è che lo scrittore supera la confusione su cui hanno «molto giocato la cultura prima liberal-risorgimentale e dopo marxista. E proprio per questo ora possiamo dire che «siamo di fronte al più grande scrittore non solo italiano di questo scorcio di secolo, veramente rivoluzionario».

La diagnosi è interessante per molti aspetti: soprattutto, forse, perché è esattamente speculare a quella formulata qualche giorno fa in un'intervista alla *Stampa* da Alberto Asor Rosa, uno degli ormai pochi critici letterari marxisti che si dichiari tale. Per lui, gli ultimi scrittori «classici», o anzi gli ultimi scrittori della letteratura italiana, sono Calvino e Pasolini. Tutti gli altri, compreso Sciascia, sono al massimo i fantasmi di un grande passato.

Asor Rosa parla a nome di una «chiesa» sconfitta e dispersa, che pure fino a pochi anni fa ha rappresentato una forza non solo politica (o militare) [illegible] anche culturale [illegible] spirituale. Freni [illegible] le [illegible] valutazioni del [illegible] della Chiesa che ha trionfato, la cui influenza spirituale - [illegible] anche la sicurezza di sé, della propria missione e del proprio destino storico - è in questo momento più forte che mai. E pur nella sproporzione che si è improvvisamente creata, le due voci sembrano le uniche, in questi anni, che ancora sentano [illegible] un dovere stabilire criteri di valori certi, delimitare dei campi, dirci alla [illegible] chi è [illegible] più grande scrittore» italiano.

La critica «laica» non osa farlo con un tono così categorico, e certo non solo perché un giudizio di questo tipo corre sempre il rischio di essere indimostrato o arbitrario: non dispone evidentemente di «altari» su cui innalzare i suoi santi. Anzi, di «santi» [illegible] dispone: situazione in alcuni casi vantaggiosa, [illegible] altri [illegible]

Sulla conversione di Sciascia resta il mistero. Lo stesso Freni, nel convegno di Palermo, disse che lo scrittore [illegible] aveva nulla in cui convertirsi, lui, grande esempio di integrità morale e civile». [illegible] sua religione, invece, l'ultima parola l'ha detta Gesualdo Bufalino [illegible] pochi giorni dalla [illegible] «Credo che l'unica religio[illegible] di Sciascia, al di là delle due anime, pascaliana e diderotiana, sia il [illegible]ubbio. Un grande dubbio».

Mario Baudino

[illegible] AL GIORNALE

Donne-prete, il Vaticano sbaglia; Ugone: è lui o non è lui?

[illegible] non vuol dire conservatorismo

[illegible] problema delle donne-prete sollevato dalla nota decisione della Chiesa d'Inghilterra, il 20 novembre *La Stampa* ha ritenuto di dover riferire, per dovere di informazione, alcuni estratti dell'intervista rilasciata dall'arcivescovo Saldarini al settimanale *Il nostro tempo*. Peccato che non siano stati riportati altri interventi della bella [illegible] ricca pagina che il settimanale cattolico ha dedicato all'argomento.

Come pastore della Chiesa valdese in Torino non posso che esprimere rispetto per l'arcive[illegible] che deve, [illegible] virtù del suo ufficio, trasmettere con profonda [illegible] serena convinzione, davanti ad [illegible] problema che rischia [illegible] sollevare troppe questioni, la [illegible] istituzionale della [illegible] di Roma.

Questa sicurezza gli consente, sia pur con sofferenza, di giudicare «un grave passo falso» la decisione della Chiesa inglese. Tale decisione, secondo l'arcivescovo, «mette in discussione il rapporto di dipendenza della Chiesa dall'unico suo Signore Gesù Cristo».

Lasciando per il momento impregiudicata la questione, tutt'altro che risolta, del [illegible]mento anche maschile del «sacerdozio» della Chiesa inglese da parte della Chiesa [illegible] Roma, [illegible] pare logico concludere che [illegible] quest'ultima avrebbe mantenuto indiscutibilmente questa dipendenza [illegible] momento che quasi la totalità delle Chiese protestanti (compresa la maggior parte delle Chiese della co[illegible] anglicana [illegible] di fuori dell'Inghilterra), avrebbero commesso lo [illegible] «grave passo falso» accogliendo le donne nel ministero pastorale.

L'altra motivazione che monsignor Saldarini si sente di giudicare è la carenza, nella Chiesa inglese, «di indipendenza critica verso la logica della mentalità del mondo». Questa affermazio[illegible] appare riduttiva e marginale e [illegible] ragione alla lunga, meditata [illegible] sofferta riflessione condotta a tutti i livelli per [illegible] quattro anni prima della recente decisione.

L'arcivescovo di Torino, a sostegno della posizione [illegible], si richiama «ai dati oggettivi» della tradizione della Chiesa. Viene da chiedersi fino a che punto tale tradizione, attraverso i secoli, sia stata a sua volta influenzata da [illegible] cultura di preclusione verso la parità femminile, di segno opposto rispetto alla situazione attuale. La fedeltà non coincide con la fissità e la credibilità e coerenza dei credenti non si misura dall'adesione cristallizzata alla tradizione.

Inoltre l'affermazione secondo la quale l'appartenenza al sesso maschile dei sacerdoti (posto [illegible] questo ministero fosse già presente nella Chiesa del Nuovo Testamento) [illegible] una «decisione» di Cristo [illegible] e non piuttosto della Chiesa appare quanto meno opinabile. La scelta della Chiesa inglese consentirà più stretti rapporti, per quel che [illegible] il reciproco riconoscimento del ministero, [illegible] le Chiese luterane e riformate, costituendo così [illegible] positivo passo avanti in senso ecumenico.

La strada dell'ecumenismo, specie nei rapporti con la Chiesa di Roma, a causa della rigida struttura [illegible]rarchico-[illegible] tale che la caratterizza, appare dunque più ardua [illegible] quanto molti ritengono. [illegible] per questo dobbiamo scoraggiarci o tornare indietro. Il dialogo deve continuare nel leale confronto e nella ricerca della comune verità che [illegible] in Cristo e di cui nessuna Chie[illegible] può pretendere il monopolio.

Alberto Taccia
pastore valdese a Torino

Splendido nome, [illegible]

Mi complimento [illegible] «Bandiera gialla», Ugone di Certalt. Splendido nome, evocativo di medievali abbazie e preziosi incunaboli.

Mi era sorto il dubbio che si trattasse di «Guido Ceronetti» in anagramma. Al secondo periodo dell'articolo ero quasi sicuro che si trattasse di lui. Poi il crescendo dell'incisività piacevolmente... rabbiosa degli aggettivi me ne ha dato la certezza.

Attendo il prossimo «Bandiera gialla», una giusta misura intermedia fra la quotidiana breve citazione sotto striscia azzurra e altri suoi più lunghi articoli.

Gabriela Barabino
Tortona (Al)

[illegible] O.d.B.

Gentilissimo signor Del Buono, mi rivolgo a lei perché mi auguro che tramite La Stampa le mie parole possano giungere alla Rai. E' vivo il mio rammarico perché le buone trasmissioni godono sempre di poca simpatia e, in conclusione, oltre al fatto che sono rare, durano pochissimo. Mi riferisco al «Circolo delle 12», condotto quest'anno con garbo e intelligenza da Piera Rolandi e l'anno scorso da personalità come Barbiellini Amidei e Battaglia, ma è già finito. E' troppa la sproporzione tra lo spazio concesso a queste trasmissioni e le altre...

Paola Favalli, Asolo

Colpa di chi s'inchioda ai quiz

GENTILE signora Favalli, lei, dunque, non ama le altre trasmissioni che descrive: «quelle in [illegible] dominano oltre alle urla e alle parolacce i famigerati quiz: dispendiosi, diseducativi e immorali, in ultima analisi, pensando a questo momento così difficile per tutti. Sono molte le persone che come [illegible] vorrebbero essere [illegible] un po' più d'intelligenza: penso sarebbe opportuno tentare di far crescere il livello culturale della gente e non abbandonare tutto ad [illegible] livello minimo con la scusa che esiste purtroppo molta ignoranza...».

Le brave persone saranno molte, [illegible] non abbastanza, gentile signora Favalli. Almeno, se crediamo all'Auditel, dobbiamo concludere che qualsiasi trasmissione [illegible] «Circolo delle 12» finirà sempre per soccombere a trasmissioni come «Scommettiamo che...» o «Paperissima», anche se tali trasmissioni provocano in alcuni telespettatori dissenso, se non addirittura ostilità, odio come testimonia un'altra mia corrispondente di oggi, la signora Giulia Perlusi che non [illegible] da dove scriva, perché accanto al suo nome e cognome trovo solo [illegible] «Al» che potrebbe essere letto anche «At»: «Mi consenta di intervenire su un argomento che può apparire futile, ma dubito che in definitiva lo sia davvero. Alludo alla vasta platea che tutte le sere del sabato s'incatena davanti alla trasmissione "Scommettiamo che...": sempre una cifra sui dieci milioni [illegible] mezzo, fissa, inamovibile. Le scommesse troppe volte sciocche, con nessuno scopo e nessuna utilità (se non di procacciare soldi a chi si esibisce) non catturano il mio interesse, ma quello che mi [illegible] è la suddetta inamovibilità della platea televisiva. Che pubblico è quello che decreta il successo di certe trasmissioni? Lo stesso discorso si può fare per "Paperissima", sia pure per metà di telespettatori sempre inchiodati sui 5 milioni e mezzo...». Se crediamo all'Auditel, la risposta è semplice, gentile signora Perlusi: è il pubblico italiano. [illegible] se non ci credessimo più?

Oreste del Buono

Ho un tumore ma non lo grido

Sicuramente scoprire di avere un tumore è una scoperta inquietante. Sicuramente scoprire di avere un tumore al seno, simbolo della nostra femminilità, a qualsiasi età, è una scoperta inquietante. [illegible] questa scoperta si scatenano una serie di reazioni, assolutamente soggettive, sia rispetto al proprio corpo, che alla morte, che alla vita. [illegible] spa[illegible] malattia che terrorizza tutti sembra sempre essere distante da noi [illegible] dai nostri affetti, ma [illegible] che all'improvviso colpisce, senza nessuna discriminazione di sorte.

[illegible] la terribile scoperta l'ho fatta a trent'anni, [illegible] raro; solitamente, dicevano tutti, capita in età più avanzata, ma [illegible] me no, prima del solito è successo. Ho stentato a credere che la [illegible] di cui avevo tanto timore avesse colpito proprio me; poi ho imparato prima a combattere, e in seguito, molto faticosamente, [illegible] convivere con la paura quotidiana, [illegible] non ho sentito la minima esigenza [illegible] comunicare pubblicamente la mia malattia, è stata, ed è, una cosa mia, estremamente dolorosa, la più dolorosa della mia vita.

La reazione, comunque, è soggettiva, padrona quindi la signora Fallaci di rendere pubblico il suo dolore, di cercare di esorcizzare la malattia, e la paura, rendendola internazionalmente pubblica, questione di gusto.

Ciò che però non è, e non deve essere, soggettiva, è l'informazione sulla malattia, sul suo decorso, e sulle possibilità di guarigione. I dati sono molti, e molto chiari; nella maggior parte dei casi, con un intervento chirurgico tempestivo, dal tumore al seno si guarisce, o comunque si vive. E allora perché il messaggio dalle [illegible] pagine dei quotidiani nazionali per un popolo terrorizzato dalla sola parola cancro è quello di una malattia incurabile? Non so come sia evoluta, [illegible] come proceda la situazione della signora Fallaci, mi auguro per lei che tutto proceda nella maniera migliore, e che tutta questa storia sia stata solo uno spiacevolissimo episodio della sua vita, ma da parte sua e di tutta la categoria dei giornalisti (alla quale, in questo caso purtroppo, appartengo) mi sembra estremamente deviante, scorretto e riduttivo non dire che una grossa percentuale [illegible] casi [illegible] tumore [illegible] seno si risolve, e comunque non dare informazioni scientificamente e statisticamente più esatte.

Anna Branchi, Roma

Federalismo, garanzia democratica

Tanti si sentono spaventati dall'idea delle autonomie e [illegible] federalismo. Abbiamo l'esempio e l'esperienza della Germania [illegible] e federale, oggi il Paese con la migliore economia. L'Austria [illegible] federazione, la Svizzera una confederazione. Questa è anche una garanzia contro la dittatura. Hitler, e tutti i regimi autoritari, sono stati contro il federalismo. E il federalismo è anche una garanzia contro la corruzione di un potere centrale.

Gianfranco Spagnolo
Bassano del Grappa (Vi)

Non sapevo di essere minacciato di morte

Vorrei far sapere ai lettori de *La Stampa* che durante la testimonianza resa l'altro ieri ad alcuni magistrati napoletani non ho detto affatto di essere oggetto di minacce di morte, per il semplice motivo che non lo sapevo. L'ho appreso più tardi [illegible] cronisti che avevano parlato con la Digos.

I lettori [illegible] *La Stampa* sono stati informati finora correttamente sulle vicende napoletane, è bene che continuino ad esserlo. Con l'occasione voglio anche precisare che al *Mattino* non c'è alcuna congiura del silenzio: qualche collega sarà frastornato e preoccupato per i fatti gravi che stanno accadendo, qualche altro riterrà inutile parlare con giornalisti che hanno già una loro «verità» sulle cose napoletane.

Pasquale Nonno
direttore di «Il Mattino»

Il film di Reynaud 100 anni fa

E Colombina creò il cinema

Colombina di Jules Chéret per le «pantomime luminose» di Reynaud

SONO passati cent'anni da allora, un secolo di ricerche tecniche e di successi spettacolari, di sperimentazioni e di risultati eccellenti. Per l'esattezza storica, era il 28 ottobre 1892. Il *Cabinet fantastique* del Musée Grevin di Parigi offriva ai suoi clienti spettacolo del tutto nuovo, che avrebbe attirato nel giro dei mesi e degli anni seguenti centinaia di migliaia di spettatori. Uno spettacolo che anticipava, per molti aspetti, quello che sarebbe stato, di lì a tre anni, il *Cinématographe Lumière*. grande schermo in fondo alla sala, di fronte a un pubblico attonito e divertito, si muovevano dei personaggi disegnati al ritmo delicato di una musica eseguita in sala da un pianoforte. Piccole storie, ambienti familiari, qua e là un sorriso e sberleffo o piccola malinconia.

Era il *Théâtre optique* di Emile Reynaud, un tecnico e un artista geniale, un disegnatore raffinato soprattutto un cineasta ante litteram. Perché Reynaud, che qualche anno prima aveva e diffuso in migliaia di esemplari un giocattolo d'illusione ottica che chiamò Prassinoscopio, si era dedicato in seguito alla proiezione di queste figurine disegnate, ripetitive nei soliti gesti e movimenti, sino a un nuovo apparecchio, appunto il Teatro ottico, col quale era in grado di proiettare veri e propri film di durata teoricamente illimitata, di fatto di dieci-quindici minuti ciascuno. Film che oggi possiamo chiamare «disegni animati» e definire, a tutti gli effetti, i progenitori dei film di Walt Disney.

Era nato il cinema: lo spettacolo cinematografico oggi lo intendiamo, col pubblico in sala, lo schermo e la musica d'accompagnamento. Un cinema non «fotografico» ma disegnato, e tuttavia senza alcun dubbio «cinema». Di fatto quei personaggi si muovevano sullo schermo come si muoveranno Topolino e Paperino, e le piccole emozioni che suscitavano negli spettatori erano della stessa natura, al tempo stesso ludica e poetica. Reynaud metteva in scena le disavventure di Pierrot alle prese con Colombina ritrosa e Arlecchino spavaldo (in *Pauvre Pierrot*), ovvero una farsa ambientata in un'osteria di campagna (in *Un bon bock*) o una serie di esercizi clowneschi (in *Clowns et ses chiens*). In seguito darà vita a una graziosa e poeticissima avventura balneare (*Autour d'une cabine*), che sembra un quadro del Doganiere Rousseau animato, e a un film onirico (*Un rêve au coin du feu*), che possiamo indicare come la prima opera cinematografica (o precinematografica) in cui compare la rappresentazione schermica di un sogno.

Sono passati cent'anni da allora, un secolo in cui il cinema - quello «fotografico» dei fratelli Lumière - avrà uno sviluppo impressionante, sino a condizionare non poco la nostra vita sociale, il nostro gusto, addirittura il nostro modo di pensare e di agire. Cent'anni in cui anche il cinema d'animazione, il cosiddetto «cartone animato», sino alle moderne tecnologie elettroniche e computerizzate, influirà alquanto sullo spettacolo cinematografico. Di ciò, di questa evoluzione e trasformazione, gli inizi si devono far risalire proprio a Reynaud e al suo *Théâtre optique*, a quei piccoli film, ch'egli chiamava «pantomime luminose», e di cui, in un momento di sconforto, agli inizi del secolo, volle disfarsi, gettando le pellicole nella Senna. Tanto che per molti anni non se ne seppe più nulla. Poi qualche spezzone saltò fuori, un paio di «pantomime» furono trovate e restaurate, e il nome di Emile Reynaud tornò ad essere quello di colui che, prima dei fratelli Lumière, aveva di fatto «inventato» lo spettacolo cinematografico.

Quest'occasione centenaria viene celebrata in queste settimane dalla Cinémathèque Française, che ha approntato una nuova edizione delle due pantomime salvate, *Pauvre Pierrot* e *Autour d'une cabine*, sotto la guida tecnica, attenta e precisa di Julien Pappé, uno dei più significativi artisti francesi dell'animazione. Una edizione che riporta alla luce, alla vita, il fascino poetico di queste immagini semoventi, di questi personaggi evanescenti, di questi ambienti e paesaggi quasi fuori del tempo.

E' come se rivivessero, al tempo stesso, il cinema delle origini e la società francese di fine secolo, lo spettacolo ingenuo e quasi infantile della «lanterna magica» e quello ben più coinvolgente del cinematografo. Perché, a rivedere oggi questi due piccoli film, disegnati con pazienza fotogramma per fotogramma e proiettati in una sala che riecheggia quella di allora, è come se il tempo si fosse fermato, come se l'incanto dei personaggi di Reynaud avesse ancora quel potere favolistico e fantastico, poetico e persino un poco melanconico, da coinvolgerci e commuoverci. Così come aveva coinvolto e commosso le migliaia e migliaia di parigini che, cent'anni fa, si accalcavano all'ingresso del *Cabinet fantastique* del Musée Grevin.

Gianni Rondolino

I segreti dei grandi direttori d'orchestra, fra megalomanie e tradimenti

IL mito del Maestro. I grandi direttori d'orchestra e le loro lotte per il potere». E' il titolo del saggio scritto dal musicologo inglese Norman Lebrecht, che uscirà nei prossimi giorni dall'editore Longanesi. Racconta magagne e spietatezze di una professione che i contrasti personali, i contratti miliardari o il culto ossessivo dell'immagine hanno portato «alla soglia dell'estinzione». Da Gustav Mahler a Arturo Toscanini, da Wilhelm Furtwängler a Leonard Bernstein, da Celibidache a Sinopoli: è una storia di veleni, di narcisismo e di vendette. Anticipiamo tre brani su Herbert von Karajan, Claudio Abbado e Riccardo Muti.

Karajan «fortissimo» per bacchette al veleno

Qui accanto Claudio Abbado. Sopra il titolo, a sinistra Herbert von Karajan. A destra Riccardo Muti

KARAJAN aveva in comune con Hitler certi tratti caratteristici: straordinarie capacità di concentrazione, dedizione assoluta agli obiettivi a lungo termine e un'asessualità ascetica che attirava uomini e donne. Non era un gran donnaiolo, anche se si sposò tre volte e i divi del rock, era perseguitato da una quantità di di riconoscimento di paternità. Il suo biografo americano riferisce che una volta la bella amante di un uomo molto ricco entrò nella propria camera d'albergo e trovò Karajan sul letto. Lui si alzò in fretta e uscì. «Non gli interessava far l'amore con lei. Disse che voleva vedere la sua anima: per lui era un ideale romantico» (...).

Somigliava a Hitler anche nel distacco, nello spazio che metteva tra sé e i comuni mortali. In un ambiente in cui baci e abbracci sono convenevoli abituali, Karajan stava inviolabilmente sulle sue. I suoi occhi erano di azzurro gelido, la sua risata non era contagiosa. Gli orchestrali della Philharmonia lo giudicavano «lontano e privo di spirito», e pensavano che la sua musica fosse priva di calore. Gli strumentisti berlinesi ammiravano molto i suoi risultati, ma provavano poco affetto per lui uomo, sebbene si occupasse del loro benessere, al punto che presenziava alle feste familiari e disponeva l'assistenza ospedaliera per le loro mogli e madri ammalate. Questa tendenza alla sollecitudine faceva parte del mito hitleriano: «*Der Führer, der für sorgt*», il capo che, come un dio, ha cura di tutti i cittadini.

Si gloriava di essere molto vicino all'orchestra che aveva ereditato da Furtwängler e che diresse fino all'anno della morte. I berlinesi dicevano di loro che erano «*ein Herz und eine Seele*», cuore e un'anima sola: ma Karajan aveva modi piuttosto strani per illustrare questa unità. Parlava di una prova in cui era tutto andato male. «Signori, sapete cosa vorrei fare?» aveva chiesto. «Vorrei legarvi tutti insieme con una corda, cospargervi di benzina e darvi fuoco». Vi fu un silenzio agghiacciante fino a che un orchestrale osservò con un filo di : «Ma allora ci avrebbe più a sua disposizione». «Ah, sì», disse Karajan. «L'avevo dimenticato». I commenti acquistavano un'eco d'orrore per il fatto di essere stati pronunciati nella città che Hitler aveva scelto per immolarsi nella *Götterdämmerung*. Karajan, tuttavia, servò traccia dell'episodio, registrata su pellicola, come monumento all'intimità con i suoi musicisti.

Per lavorare con Karajan bisognava la autocrazia. «Credo che quello che mi esasperò maggiormente durante l'esecuzione dell'*Anello* (nel al Metropolitan)», dichiarò Birgit Nilsson che interpretava Brunilde, «era che dovevamo essere sempre a sua disposizione. Non sapevamo mai quale fosse il programma delle prove, e non potevamo organizzarci. Dovevamo essere lì pronti ogni volta che ci chiamava. Capitava che restassimo ad attenderlo per ore. Io suggerivo di andarcene... ma avevamo paura di lui». «Si serviva di noi», concluse la Nilsson. Agnes Baltsa abbandonò la *Carmen*: il suo temperamento greco non reggeva più. I soprani giovani erano costretti a forzare la in ruoli tremendi, ben superiori alle loro capacità, e sostenibili soltanto in uno studio discografico. Mandate allo sbaraglio sul palcoscenico operistico, Helga Dernesch, Katia Ricciarelli e altre pagarono la presunzione del Maestro con i fischi e con danni alla voce.

I cantanti più forti che sopravvivevano a questo trattamento ne uscivano musicalmente arricchiti. «Con Karajan, all'improvviso sentivi la musica con orecchi , scrisse Domingo. «Il suo modo di plasmare un artista, di guidare un cantante», ammise la Baltsa, «è insuperabile». «Quando ti accettava, si fidava completamente di te», disse Sena Jurinac. Ma anche i preferiti andavano soggetti ad attacchi improvvisi che minavano la fiducia in loro stessi e li lasciavano tremanti in suo potere. «Lei ha gli occhi castani, gli occhi di un traditore», gridò in pubblico e senza alcuna provocazione al suo scenografo Günter Schneider-Siemssen. Mai, in ventisette di collaborazione, si rivolse a lui con il familiare, amichevole «du». Karajan, mormorava il paziente manager della sua orchestra, «è come il tempo». Si vedeva come l'uomo del destino, quasi come una forza della natura. «Sono sicuro che il mio momento e io l'attendo con tranquilla certezza», scrisse a un amico dopo la guerra.

«Nella ottica, Hitler», sostiene un importantissimo esponente dell'industria discografica. «Non c'è il minimo dubbio», afferma il biografo americano che fu da lui condotto a visitare il covo del Führer a Berchtesgaden, «che Karajan pro- una grande per Hitler». Il *Führerprinzip* era incarnato quotidianamente da un musicista che amava conosciuto «Der Chef». Quando entrava nella sede della Filarmonica di Berlino, i dipendenti stavano sull'attenti sulla scalinata, uno per gradino, e gli porgevano i documenti che firmava maestosamente mentre saliva. La sua macchina doveva parcheggiata esattamente davanti all'entrata degli artisti, nonostante i regolamenti di polizia. Era capace di gettare il suo cappotto a un produttore discografico, per ricordargli che lui era il padrone, il produttore un Aveva in Hitler il fatto di essere uno straniero, un provinciale austriaco nella Germania cosmopolita... e in quanto a questo, era neppure molto austriaco. I suoi antenati paterni erano greci e si chiamavano Karajannis; la madre era slovacca. L'aristocratico «von» recente patente di nobiltà concessa da una corte di secondaria importanza (...)

ABBADO

Inverno alle Canarie per le prove di Mahler

Abbado è l'antitesi di Karajan e di tutto ciò che egli rappresentava. (...) Per il suo concerto inaugurale a Berlino scelse due Sinfonie di Schubert e Mahler, separate da una astratta *Dämmerung* (Crepuscolo) del trentasettenne tedesco Wolfgang Rihm. Annunciò il proposito di utilizzare la sala più piccola della Philharmonie per la musica sperimentale. Da un punto di vista artistico aveva mentalità aperta, e pubblico ed esecutori si sentirono rinfrancati dalla sua presenza. (...)

L'armonia si spezzò quando la London Symphony Orchestra venne a sapere dalla stampa di essere stata trattata piuttosto male per quanto riguardava i dischi. Abbado concluso un contratto per incidere un ciclo di Beethoven a Vienna e le Sinfonie di Ciaikovskij con l'orchestra di Chicago, riservando alla sua formazione le briciole assai più magre di Mendelssohn e Ravel. Quando questo gli venne rimproverato, sorrise con aria triste e rispose: «Non è colpa mia... la Dg ha insistito». La svolta decisiva arrivò nel 1987 con un'esecuzione della Nona Sinfonia di Mahler, rimasta indimenticabile per tutti coloro che vi parteciparono. Abbado si preso sei mesi di libertà per imparare la partitura, tutto solo nel chalet alpino. A metà inverno portò con sé la London Symphony Orchestra e andò alle Canarie dove passò settimana provando la Sinfonia battuta per battuta. I suoi con- al Barbican furono epici: seguì poi tournée trionfale in tutta Europa. Dopo l'ultimo concerto, Abbado rivelò che stava per incidere la Sinfonia con la Filarmonica di Vienna. Più tardi dichiarò ai musicisti che la sua registrazione della Dg era inferiore alla loro esecuzione dal vivo: ma fu una ben misera consolazione. «Aveva imparato quella Sinfonia con noi, e poi la registrò con loro», ricorda stizzito un musicista. «La ci bruciò terribilmente», lamenta un altro.

Abbado (...) è un ex simpatizzante comunista che coltiva con cura gli uomini d'affari suoi ammiratori (...). «Claudio è un grande musicista ma come umano è un debole», conclude dirigente della London Symphony Orchestra. «E' abilissimo nel lasciare che siano gli altri a sbrigare i suoi problemi», afferma un manager orchestrale. «Ma la lezione più importante che ho imparato da lui è che si devono mai accettare compromessi nelle questioni artistiche».

MUTI

Sussurri e grida su quella inimicizia

FRA tutti i pretendenti alla corona di Karajan, Riccardo Muti fu quello che più di ogni altro soffrì nel veder sgretolarsi l'impero. Spesso aveva detto di voler succedere al successore di Karajan; voleva restare in disparte in attesa che l'erede ad interim venisse annientato dalle frustrazioni represse degli strumentisti, per poi comparire sul cavallo bianco a raccogliere i cocci. L'ascesa di Abbado a Berlino e di Landesmann a Salisburgo costituiva per Muti la peggior prospettiva possibile. Se il milanese fatto una buona impressione, poteva contare di restare a Berlino almeno per un decennio; se avesse fallito, non avrebbero cercato un altro italiano. I progetti di Landesmann per Salisburgo includevano un massiccio incremento del repertorio moderno, e Muti voleva saperne.

Le origini e la portata della inimicizia con Abbado state tenute nascoste da entrambi, sebbene dei due ne l'esistenza. Come due galli da combattimento, stanno in gabbie separate. Gli amici di Abbado di Muti e viceversa. I direttori famosi che accorrevano alla Scala quando il responsabile Abbado cominciarono a evitarla all'avvento di Muti: il suo regime è soprattutto dalla forza delle sue esibizioni. «Ero legato all'era Abbado», spiega Riccardo Chailly quando qualcuno gli chiede perché ha lasciato la sua città natale. «Quando c'è stata la svolta, sono cambiate molte cose. Mi sembra che questo spieghi tutto».

Muti pronuncia il nome di Abbado: parla del «mio predecessore». Aveva l'abitudine di accusarlo in pubblico, ma divenne più discreto dopo l'arrivo a Milano dove il clan Abbado è molto forte. «Non giudico mai il lavoro degli altri», si è schermito quando gli è stata rivolta domanda diretta sui valori della Scala. «Quando miglioro l'orchestra, non è una critica nei confronti del mio predecessore. Il mio scopo nell'entrare alla Scala di seguire qualcun altro bensì introdurre la mia personalità e le mie idee. Naturalmente questo causerà un cambiamento». Ciò che accadde alla Scala fu molto simile a una rivoluzione politica, stilistica e ideologica. Mentre Abbado era timido, Muti audace; il centrismo pragmatico si sostituì alla sinistra chic; e fu ristabilita la precedenza del verbo di Toscanini e De Sabata: fedeltà alla lettera.

Norman Lebrecht

DOPPIOGIOCO [D. R. & D. T.]

N T R E A L P A E
R A A U M E O L M
E S O T I R M R T
A I G M N O S O O
I M I O E M T I C
[illegible] E L P O G I O N
O R S A T I I B E
T R E R P I O I D
N E I C N O S D I

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: TENERA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 144 punti. E voi? Scriveteci!

PAROLIERE [Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	T	I	V	A
2	U	N	E	M
3	C	T	E	C
4	E	S	N	O

	a	b	c	d
1	U	N	A	L
2	E	T	T	E
3	R	A	A	P
4	E	R	T	A

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo [illegible] casella D-3, si legge una parola di 16 lettere: CONSECUTIVAMENTE. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne [illegible]mo trovate 94 (8 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

[illegible] CAPO [D. De Toffoli]

In un villaggio di vacanze lavorano 5 istruttori: ognuno in un diverso orario impartisce lezioni di una diversa disciplina. Manuel si occupa di Canoa, Francesco ha 27 anni e le lezioni di Windsurf iniziano alle 16. Barbara e Sandro non si occupano di Aerobica né di Yoga, che si fa alle 18; le lezioni di Deborah iniziano alle 8, quelle di Ginnastica alle 9 e sono tenute dall'istruttore di 25 anni. Sandro lavora al pomeriggio, mentre Francesco inizia le sue lezioni per ultimo. L'istruttore di Windsurf ha un anno meno del canoista che ne ha 8 meno dell'esperto in Yoga.
Quale istruttore tiene le sue lezioni alle 10 del mattino?
Quale istruttore ha 23 anni?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. La città lombarda dell'Atalanta (sigla). **3.** [illegible] della Normandia. **7.** Ottone pittore. **11.** [illegible] termale belga. **15.** Antiche popolazioni germaniche. **18.** La rugiada virgiliana. **20.** Isola del Tourist Trophy. **21.** Avventurarsi rischiando. **24.** Campo di lavoro forzato. **25.** La Morea. **28.** Per i Greci era kene. **30.** Pigmento rosso aranciato. **32.** Città dello Yemen sul mar Rosso. **33.** Contabile diplomato (abbrev.). **34.** Iniziali di Pacinotti, fisico. **36.** Pittore triestino di «Novecento» (nome e cognome). **39.** A... ulo. **41.** Consenso strappato. [illegible] Pittore divisionista (nome e cognome). **44.** Preposizione per dentro. **45.** Grande pittore trentino (nome e cognome). **49.** Il pittore dei «Concetti spaziali» (nome e cognome). **51.** Città del Montana. **54.** Poeta greco di Eleso. **55.** Tengono in agitazione. **57.** Un metallo radioattivo. **58.** Limiti di slang. **59.** Monte biblico. **61.** L'architetto Ponti. **62.** Avere successo. **65.** Forniscono calorie. **66.** Sigla sulle automobili di Trento. **67.** [illegible]. **70.** Antico [illegible] siarca. **71.** Articolo romanesco. **72.** [illegible] del Doganiere. **73.** Il figlio... scelto. **76.** Trascuratezza. **78.** Prefisso per vino. **79.** Raganella verde. **80.** La città [illegible] dei Krupp. **81.** [illegible] del golfo di Napoli. **82.** Al contrario

VERTICALI: 1. La Leonessa d'Italia (sigla). **2.** Scenetta comica. **3.** Alleanze governative. **4.** La Dickinson interprete di «Senza un attimo di tregua». **5.** Pronome manzoniano. **6.** Dipinse le «Quattro parti del mondo». **8.** Il fiume africano esplorato da Bottego. **9.** Fiume della Polonia affluente della Vistola. **10.** Agitarsi... in acqua. **11.** Iniziali del Pellico, scrittore e patriota. **12.** Arte moderna. **13.** La più alta cima turca. **14.** Il Valeri che scrisse «Calle del vento». **16.** Pescatore immerso. **17.** Costume ridotto. **18.** Altisonante e ampolloso. **19.** Una composizione musicale. **21.** Commentatore di testi. **22.** Figlio inglese. **23.** Imbarcazioni. **26.** Lassativi. [illegible] Antica misura persiana di lunghezza. **27.** Città della Turchia che si chiamò Adrianopoli. **29.** Rettili [illegible] cresta. **31.** Centro d'arte. **35.** Ragazza-copertina. **37.** Con le altre. **38.** Soste di vacanzieri. **39.** Composizione orchestrale. **40.** Il cavallo di [illegible]. **43.** La poetessa Colonna. **45.** Re di Giuda. **46.** Sfocia nell'Adriatico a nord di Barletta. **47.** Va alle urne. **48.** Simbolo chimico dell'arsenico. **50.** Iniziali di Pascarella, poeta dialettale. [illegible] Moglie di Giacobbe. **53.** Il padre dell'etologia. **56.** [illegible] di protesta. **60.** L'acciottolato [illegible] tour. **63.** Belletto. **64.** Soldati di valore. **67.** Richiesta di replica. **68.** Can[illegible] italiano. **69.** Incognita matematica. **74.** Si chiamò ut. **75.** Trieste per l'Automobil Club d'Italia. **77.** Le vocali di tutti. **78.** In pena.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte	Risposte
A N B A	●●
B R V N	○○
N A R G	●○
A N R V	●
G V G N	●○○

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** domani 30 Novembre 1992

[illegible] [frase: 5, 7, 1, 6]

NIO C A B G R I

DAMA [Fatter]

Diventare Maestro di dama a 57 anni non è cosa da tutti i giorni. L'avvenimento, lo si può proprio definire così, ci viene segnalato da Milano, dove al massimo [illegible] nazionale è arrivato, in non più verde età, Ruggero Benito di Monza. Un evento che però non è rimasto caso isolato, poiché un paio di mesi fa, il maestro Benito [illegible] confermato vincendo il torneo di Lissone, davanti a due nomi di [illegible] rispetto, ovvero Mario Fero e Alessandro Milani, entrambi ex campioni italiani. Si parla tanto di giovani e di dama giovane, ma questa notizia è la conferma che il nostro gioco è una vera palestra per il cervello e permette di mantenersi in piena forma al di là della pura questione anagrafica. Ruggero Benito dimostra che la passione e la volontà permettono di superare ogni ostacolo.

Diagramma: problema di A. Kuyken; il Bianco muove e vince

[illegible] [Alo]

In occasione del ponte dell'Immacolata, la Società Scacchistica Milanese (via Piatti 10, tel. 02-889.2171) organizza un torneo open internazionale intitolato alla memoria di Edoardo Crespi, fondatore e primo presidente del sodalizio. [illegible] partite al giorno, 8 turni in totale, dal 5 all'8 dicembre; il montepremi è di oltre 5 milioni di lire. Un torneo modellato sulla formula [illegible] fortunati [illegible] stranieri, in particolare quelli di Mendrisio-Chiasso, che dovrebbe richiamare giocatori di ogni livello, con la possibilità per i più deboli sulla carta di misurarsi con i Maestri. In realtà finora in Italia i tornei con formula open hanno avuto poco successo: i big non li giocano per il timore di perdere troppi punti «elo», mentre i più deboli non li giocano poiché non hanno speranza di vittoria...

Diagramma: Hector-Grivas Grecia '92; il Nero muove e vince.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SIMAR corso Belgio adiacenze salone [illegible] camere cucina bagno ristrutturato L. [illegible] milioni mutui permute. Tel. 434.5758.
SIMAR libero camera cucina servizio [illegible] collegabile con 2 vani confinanti 40 mq L. 65 milioni mutui. Tel. 434.5758
SIMAR soggiorno angolo cottura 2 camere bagno 4° piano ascensore corso Tortona mutui permute. Tel. 434.5758.
SIMAR stessa casa liberabili 1/2/3 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 434.5758.
SIMAR stessa casa 1/2 camere tinello cucinino bagno terrazzo volendo [illegible] mutui permute. Tel. 434.5758
SIMAR 3 camere tinello cucinino biservizi bingressi divisibile ristrutturato mutui permute. Tel. 434.5758.
BORGO DORA libero bello ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni cantina soffitta [illegible] 46 milioni più mutuo. Tel. 521.452.
BORGONE pochi km da Rivoli nuovi alloggi signorili 2/3/4 vani da L. 87 milioni. GIS 956.1666.
BORGO VITTORIA signorile nuovo 2 camere cucina bagno piano alto box. Fiono 318.5278.
BORGO VITTORIA via Daun buono stato libero 2 camere cucina bagno mq 65 L. 1[illegible] milioni. Edilcase 561.3535.
BORGO VITTORIA 2 camere cucina bagno da ristrutturare libero subito mutuo nano. Torino Antica 561.7021.
BRUINO saloncino 2 camere cucina box recente L. 167 milioni sufficienti L. 30 milioni più mutuo 13%. Tel. 632.409.
BRUINO signorile in villa 5 vani 3 servizi taverna box giardino 1000 mq finiture di pregio. Grimaldi Rivoli 958.1333

BUTTIGLIERA ALTA
via Braida vecchia ottima posizione massima panoramicità villa recente superficie mq 254 piano terreno mq 140 mansardato e mq 236 seminterrato totale mq 630 giardino recintato mq 2400 richiesta in[illegible] Edilcase 561.3535

BUTTIGLIERA Alta villaggio 'Le Fronde' alloggio signorile mq 150 più giardino esclusivo e box auto. Verna tel. 953.4929/39.
CAMPIDOGLIO libero signorile ingresso 2 camere cucina bagno box L. 245 milioni. CST 780.0023 - 780.3066.
CANDIOLO comoda ai servizi splendida villa di recente costruzione mq 600 più ampio seminterrato bellissimo giardino. Luciana Viola 436 [illegible]
[illegible] libero 4° piano termoascensore ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 140 milioni. I.G.I. 011 69.20.
CARLO [illegible] Crocetta attico [illegible] grande metratura in stabile prestigioso. Tel. 561 1800
CARMAGNOLA posizione centrale/tranquilla, piccolo condominio vendonsi lussuosi appartamenti con finiture esclusive, quattro camere, doppi servizi, ampie cantine, autorimesse. Ulteriore disponibilità mansardabili e appartamenti 3 camere con autorimessa. Tel. 011 977.1658.
CASABIANCA adiacenze piazza Rebaudengo 9° piano 2 camere tinello cucinino servizi L. 179 milioni. Tel. 660.2252.
CASABIANCA centrale comodo Università monolocale mq 50 su 2 livelli ottimo investimento. Tel. 660.2252.
CASABIANCA corso Unia 248 mq 130 abitazione ufficio ingresso salone 2 camere soggiorno servizi in stabile di prestigio. Tel. 660.2252.
CASABIANCA Crocetta in stabile d'epoca finemente ristrutturato salone cucina 2 camere biservizi. Tel. 660.2252
CASA indipendente libera centro paese a [illegible] mq [illegible] coperti L. 68 milioni affare. Tel. 669.0013
CASA indipendente libera inizio Canavese di 200 mq più box 2 auto mq 100 giardino L. 235 milioni. Tel. 669.0013
CASA pressi Avigliana salone cucina 3 camere bagno cortile L. 35 milioni più mutuo agevolato 1ª casa. Tel. 437.4277
CASASTANDAR 546.344 libero Collegno 2 alloggi volendo abbinabili mq 85 più mansarde abitabili minimo anticipo
CASASTANDAR 546.344 libero Pozzo Strada signorile salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box mutuo dilazioni
CASASTANDAR 547.868 libero Venchiglia signorile salone 3 camere cucina 2 bagni mq 160 minimo anticipo mutuo.
CASASTANDAR 561.1758 libero [illegible] palazzina '87 signorile salone 4 camere cucina 2 bagni mq 180 mutuo dilazioni.
CASAVIVA 248.9500 corso Montegrappa pressi ottimo monolocale mansardato con cucinino e bagno termoascensore.
CASAVIVA 248.9500 piazza Villari ingresso camera cucina bagno termoascensore L. 107 milioni dilazionabili.
CASCINE VICA in stabile signorile salone 2 camere cucina lavanderia biservizi box vero affare. Tel. 437.3440.
CASCINE VICA stabile recentissimo libero salone 2 camere cucina biservizi lavanderia box. Medocase Gruppo 385.9070.
CASETTA [illegible] ottime condizioni volendo [illegible] orto giardino mutuo prima casa. CST 789 170.
CASETTA collinare 15 minuti Torino salone 2 camere cucina bagno giardino L. 149 milioni meno mutuo. Tel. 437.3922.
CASETTA indipendente ristrutturata giardino 3 box magazzino 3 camere salone biservizi cucina divisibile Rivoli mutui permute Simar 434.5758.
CASETTA libera da rifare 5 minuti [illegible] Avigliana 5 vani giardinetto L. 30 milioni e L. 351.460 mensili. Tel. 437[illegible]
CASETTA (porzione) libera Tesoriera 3 camere cucina mansarda servizi L. 186 milioni. Sogecom 437.4744.
CASETTA Volpiano ristrutturata 3 camere cucina bagno magazzino mq 200 giardino terrazzo portico. Tel. 437.3922.
CASETTA 3 camere salotto cucina bagno garage vicinissima Torino nord L. 131 milioni dilazionabili. Tel. 437.3922.
[illegible] Borgo Vittoria in nuova costruzione 1/2 camere cucina bagno da L. 20 milioni e mutuo. Tel. 599.940.
CASEUROPEA Largo Toscana camera tinello con angolo cottura bagno rifatto L. 18 milioni e mutuo. Tel. 591.281.
CASEUROPEA liberi Mappano nuova costruzione soggiorno 1/2 camere cucina bagno giardino iva 4%. Tel. 591.281
CASEUROPEA libero corso Lecce 3 camere cucina bagno [illegible] volendo box. Tel. 596.633.
CASEUROPEA libero Venchiglia corso Belgio monolocale angolo cottura bagno L. 18 milioni e mutuo. Tel. 599.940.
CASEUROPEA libero via Oropa recente camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni e mutuo. Tel. 591.281
CASEUROPEA Pino Torinese villaggio Sabilla saloncino camera cucina bagno posto auto. Tel. 596.633 - 591.281
CASEUROPEA via Michele Lessona 2 camere cucina bagno L. 50 milioni e mutuo. Tel. 599.940

CASTELLAMONTE
centro porzione di casa indipendente 4 camere 2 servizi cortile. Gabetti vende tel. 011 57.57.

CENISIA salone cucina 2 camere servizi 3 balconi 2 arie possibilità box ristrutturato L. 230 milioni. Studio Rora 565.317
CENTRALE in ottimo stabile ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie termoascensore. Nordedil vende 561.2780.
CENTRALE libero signorile ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno piano nobile 2 arie. Nazionale 561.2888.
CENTRALE via Mazzini libero salone 2 camere cucina bagno termo L. 70 milioni più mutuo 1ª casa. Tel. 437.3933
CENTRALISSIMO appartamento libero signorile mq 190 con affreschi grande terrazzo L. 850 milioni. Tel. 669.2962
CENTRO adiacenze Porta Nuova ultimi 2 piani da ristrutturare mq 400 con terrazzo L. 510 milioni. G&V 568.4445
CENTRO adiacenze corso Vittorio ottimo saloncino 2 camere cucina 2 servizi L. 335 milioni. Ecocase 568.3508
CENTRO CASA 562.3888 corso Montecucco recentissimo ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 330 milioni.
CENTRO CASA 562.3888 corso Unione Sovietica casa Rosazza ingresso saloncino 2 camere cucina doppi servizi
CENTRO CASA 562.3888 Crocetta d'epoca signorile ingresso grande salone 4 camere cucina doppi servizi mq 195
CENTRO CASA 562.3888 via Asinari di Bernezzo molto bello ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 140 milioni.
CENTRO CASA 562.3888 via Cernaia attico ingresso living camera cucinotta stessa casa 2 camere tinello
CENTRO libero zona Consolata ristrutturato ingresso 2 camere più ampio soppalco cucina bagno. Fimitalia 553.306.
CENTRO pressi piazza Carlina in palazzo del '700 2° piano ristrutturato con cura 2 saloni affrescati 3 camere cucina tripli servizi terrazzo. Tel. 596.189 ufficio
CENTRO pressi via Cernaia signorile ristrutturato parzialmente mansardato 145 mq e 50 mq sovrastanti. Tel. 568.3508.

Centro residenziale '2006'
Impresa vende vicino Santena
ultime ville a schiera
pronta consegna iva 4%
L. 1.300.000 MQ
appuntamenti anche
SABATO E DOMENICA
Tel. 0337 214.583 - 806.1412.

CENTRO signorile di 2 camere tinello cucinino bagno 3 balconi condizioni pari al nuovo L. 205 milioni. Dora 740.489.
CENTRO [illegible] Perrone pressi via Cernaia ingresso, salone, 6 camere, cucina, tripli servizi, cantina, 2 soffitte più posto auto nel cortile. Tel. ore ufficio 594.897.
CENTRO via S. Francesco da Paola libero da ristrutturare 145 mq primo piano ammezzato casa d'epoca. Studio 318.5664.
CENTRO zona piazza Statuto 2° piano in casa d'epoca 100 mq da ristrutturare L. 185 milioni. Ecocase 568.3508.
CHIERI [illegible] in bifamiliare alloggio di 6 vani con autorimessa locale sgombero ampio giardino. Tel. 562.3931.
CHIERI residence esclusivo duplex salone cucina 3 camere biservizi L. [illegible] milioni. Grimaldi Moncalieri 640.8326.
CHIERI via Monti libero piano alto ingresso salone 2 camere cucina bagno posto auto L. 185 milioni. Tel. 627.3418

CHIUSANO & C.
A corso Stati Uniti (Crocetta) piano alto ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. corso Montecucco signorile ampio salone 2 camere cucina 2 servizi box permute. Tel. 812.4006
CHIUSANO & C. Rivoli 1 Castagne' villa a schiera su 3 piani ottimamente rifinita giardino garage mutuo. Tel. 812.4006.
CHIUSANO & C. Venchiglia pressi Lungo Po ingresso 1 camera tinello cucinino servizio mutuo. Tel. 812.4006
CHIUSANO & C. zona Francia liberi 1/2 camere tinello cucinino servizi stessa casa mutui permute. Tel. 812.4006.
CHIVASSO libero medio signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni cantina volendo box. I.G.I. 011 69.20
CIRIE' nuovo salone 2 camere cucina biservizi tavernetta box giardino privato mq 215 L. 315 milioni. Tel. 545.368.
CIT TURIN vendesi alloggio libero 3 camere tinello cucinino termoascensore [illegible] 562.3887.
CIT TURIN via Clemente in splendida casa d'epoca libero 5 camere cucina servizi ascensore. Salm 568.3263.
CIT TURIN via Susa recente prestigioso libero salone 4 camere cucina 2 bagni ascensore box. Salm 568.3852.
COLLEGNO alloggi in costruzione 3/4 locali box riscaldamento autonomo consegna '94 iva 4%. Meta Casa 931.2389
COLLEGNO Borgata Paradiso prestigiosa villa indipendente recente 400 mq box giardino. Grimaldi 403.4404

COLLEGNO
confine Torino libero panoramico signorile 4 vani e servizi. Gabetti vende. Tel. 57.57.

COLLEGNO corso Francia libero piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni cantina mq 150. Tel. 748.603 - 749.2617.
COLLEGNO fronte comune libero ingresso camera tinello cucinotto bagno mq 65 Grimaldi 403.4404.
COLLEGNO libero recente mq 150 salone 2 camere cucina 2 servizi posto auto L. 315 milioni. Grimaldi 403.4404

COLLEGNO
Sky Residence panoramico appartamento di 3 vani. Portineria giardino. Gabetti vende tel. 57.57.

COLLEGNO Terracorta appartamenti nuova costruzione salone 3 camere cucina biservizi boxes. Grimaldi 403.4404

COLLEGNO
via Lorenzini in stabile recente ingresso salone 2 camere cucina biservizi mq 140 box per 2 auto mutuo/permute. Sager 903.4534.

COLLINA Traiastello villa volendo bifamiliare 100 mt centro paese giardino privato finiture pregio consegna marzo '93. Ilia Immobili vende. Tel. 537.333.
CONIM 447.5334 libero Aeronautica signorile del 1981 soggiorno 2 camere cucinotta bagno con portico e giardino cintato privato L. 280 milioni.
CONIM 447.5334 libero ristrutturato corso XI Febbraio camera cucina bagno in [illegible] epoca L. 90 milioni.
CONIM 447.5334 libero ristrutturato pressi Mole salone camera cucina bagno riscaldamento autonomo L. 240 milioni.
CONSULEDILE A 437.4000 adiacenze piazza Manno stesso stabile recenti spaziosissimi 3 camere cucina e/o 3 camere tinello cucinino liberi e/o occupati 1/2 servizi box.
CONSULEDILE 437.4000 adiacenze piazza Montanari libero recente spazioso salone 3 camere cucina 2 servizi box.
CONSULEDILE 437.4000 vende corso Svizzera libero spaziosissimo 2 camere cucina bagno piano 4° con ascensore.
CONSULEDILE 437.4000 via Genova 172 [illegible] alloggi 2 camere cucina servizio occupati L. 75 milioni volendo mutuo.

COOPERATIVA EDILIZIA
In Verolengo prenota ville a schiera da L. 285 milioni a L. 399.500.000. Tel. 903.1463 - 901.7272. Visite in cantiere anche sabato e domenica.

CORSO Agnelli signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno possibili biservizi. Studio Quadro 538.600 - 561.2083.
CORSO Appio Claudio (Campidoglio) vendesi bilocale mq 65 di ingresso tinello cucinino camera servizio. Area 3 819.2418
CORSO Appio Claudio (Marinaro) libero camera tinello cucinino ottimo stato mq 65 2° piano. Area 3 vende tel. 819.2458.
CORSO Brunelleschi signorili nuovi da impresa consegna settembre 93 permute. Studio Decomo 593.829 - 593.862
CORSO Dante adiacenze splendido appartamento in casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi mq 130 rifinitissimo volendo box. Tel. 538.600 - 561.2083
CORSO Dante prestigioso salone 2 camere cucina doppi servizi spogliatoio ripostiglio. Studio Pegone 819.7420
CORSO Duca Abruzzi libero signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi ascensore portineria box doppio volendo permute. Salm 568.3852.
CORSO Francia alloggi liberi e occupati con sfratto esecutivo ingresso 2 camere cucina, 2° 3° 4° piano. Sipa 818.646

CORSO FRANCIA 81/83
Impresa vende direttamente ultimi appartamenti elegantemente ristrutturati box e locali commerciali. Tel. 434.4841.

CORSO Giambone recente 3 camere tinello cucinino servizi posti auto giardino condominiale L. 270 milioni. Tel. 317.[illegible].
CORSO Grosseto libero salone 4 camere cucina doppi servizi mq 200 piano 4° volendo divisibile. Ortolani 530.990.
CORSO Lecce pressi ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie termoascensore mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2780

CORSO MARCONI
appartamento libero prestigioso panoramico rifinitissimo mq 230 circa (in casa d'epoca): salone 4 camere cucina 2 bagni portineria box auto. Capello 885.014

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze libero salone 2 camere cucina biservizi box triplo. Edil Domus 562.8731
CORSO Manzetti adiacenze prestigioso libero piano alto 120 mq termo ascensore volendo permute. Salm 568.3263
CORSO Moncalieri adiacenze libero ampio 2 camere tinello cucinotto servizi L. 200 milioni. Decomo 593.829 - 593.862.
CORSO Montecucco libero subito 2 camere tinello servizi 2° piano recente L. 200 milioni. Vianelli & C. 562.8878.
CORSO Montecucco zona parco Ruffini mq 110 occupato con box L. 2.200.000 mq signorile altura. Ecocase 663.6512.
CORSO Monte Grappa libero ingresso camera cucina bagno ottimo stabile 3° piano L. 109 milioni. Aplemme 385.3922.
CORSO Montegrappa libero ottimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina minimo contanti e mutuo. Tel. [illegible]
CORSO Novara libero [illegible] autonomo camera cucina bagno cortile privato L. 80 milioni. Tel. 627.3418
CORSO Orbassano piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore occupato. Nazionale 561.2888.

CORSO PESCHIERA
corso Trapani libero 2 camere tinello bagno giardino privato ampio terrazzo. Furbatto vende 544.866.

CORSO Peschiera pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore [illegible] casa. Nordedil [illegible].
CORSO Racconigi ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi L. 380 milioni volendo box. Tel. 385.3722.
CORSO Regina (via Ascoli 14) libero recente camera cucina bagno piano rialzato L. 83 milioni. Malora 434.1261
CORSO Re Umberto pressi appartamento libero signorile salone 2 camere cucina bagno L. 385 milioni. Tel. 669.2962.
CORSO Rosselli libero panoramico salone 3 camere cucina biservizi 2 ingressi ottimo stato L. 430 milioni. Tel. 696.0078.
CORSO Sebastopoli angolo via Giordano Bruno libero piano alto signorile saloncino camera tinello cucinino servizi termoascensore. Salm 568.3852.
CORSO Sebastopoli libero termoascensore ingresso 2 camere ampia cucina bagno. CST 780.9088 - 780.0023.
CORSO Sebastopoli 3 camere cucina bagno 5° piano ascensore L. 252 milioni mutui permute. Simar 434.5758.
CORSO Siracusa libero ottimo stabile 5° piano al ascensore rialzato camera tinello cucinino bagno. Delta 568.3560
CORSO Siracusa piano alto ingresso 2 camere cucinotta bagno balconi perfetto libero all'atto. Tel. 324.1313
CORSO Svizzera stabile nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 420 milioni. Tel. 011 504.751.
CORSO Taranto (corso Giulio Cesare) alloggio libero piano 8° camera tinello cucinino servizi. Area 3 vende tel. 819.2418.
CORSO Traiano signorile salone 3 camere tinello cucinotta bagno posto auto piano alto ascensore. Varello 388.2908
CORSO Traiano signorile 2 camere soggiorno cucinino bagno mq 85 ottime finiture piano alto L. 220 milioni. Tel. 545.368.
CORSO Trapani, libero, salone, due camere, cucina, ingresso bagno, privato vende. Telefonare 740.718 sera
CORSO Turati libero appartamento signorile soggiorno 3 camere cucinotta doppi servizi. Editerna 317.6337
CORSO Unia pressi Golf Stupinigi in costruzione palazzina di 6 appartamenti rifiniture di pregio. Tel. 621.452
CORSO Vercelli casa libera indipendente su 3 lati 160 mq su due livelli oltre 80 mq magazzino. Ecocase 568.3508.
CORSO Vittorio (Centuo) libero ottimo 3 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. CST 789.170 - 788.300.
CORSO Vittorio/piazza Adriano 4 camere grande salone cucina biservizi su ultimi 2 piani libero rifiniture pregiate mq 200 L. 670 milioni. Casapiemonte 318.2525.
CORSO XI Febbraio 3 camere cucina bagno libero 2° piano cantina e soffitta L. 145 milioni. Dora 740.489
COSTIGLIONE TORINESE villa bifamiliari costruzione complesso residenziale consegna primavera '94. Cogim 889.9455

COURMAYEUR
In recente chalet con vista impareggiabile sul Monte Bianco vendesi, completamente arredato, appartamento di 2 locali, servizi, 2 balconi 2 posti auto coperti, ampia cantina attrezzata. Gabetti tel. 011 57.57.

CRIMEA ESCLUSIVO
libero appartamento mq 308 ampio giardino privato box 4 auto. Trattative riservate. Tel. 657.6944.

CROCETTA ampio recente 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. G.S.I. [illegible]
CROCETTA ingresso 2 camere cucina bagno cantina parzialmente ristrutturato riscaldamento autonomo. Tel. 884.6040
CROCETTA (Lamarmora) importante libero ottimo per ufficio e abitazione 360 mq. Elio Codoni Immobili 690.2764/5.
CROCETTA largo Re Umberto fronte giardini signorilissimo mq 220 in stabile recente con portineria. Tel. 597.186
CROCETTA libero corso Re Umberto camera tinello cucinino servizi ascensore. Immobiliari Associati 318.8888
CROCETTA libero ingresso camera cucina bagno in casa d'epoca. Mec Case 646 [illegible]
CROCETTA libero prestigioso ingresso salone 2 camere cucina servizi 140 mq volendo box. Ecocase 568.3508.
CROCETTA libero 1° piano ottimo alloggio di ingresso 3 camere cucina servizi cantina e soffitta. Ecocase 568.3508.
CROCETTA (Mauriziano) ingresso [illegible] 2 camere cucina bagno mq 120 piano 5° in ottimo stato. Studio Voglia 530.647.
[illegible] libero appartamento [illegible] uffici mq 280 con tavernetta giardino lavanderia. Tel. 011 500.362.
CROCETTA via Cassini libero recente salone camera cucina bagno terrazzo ascensore posto auto. Salm 568.3263.
CROCETTA via Marco Polo ottimo finemente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi. G.S.I. 397.1767

CROCETTA
via Torricelli mansardato libero ristrutturato salone camera cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

CTO pressi libero ultimo piano mq 100 soggiorno 2 camere cucina servizi ottimo. Prodomobus 660.5777.
DOMUS 318.5300 via XX Settembre libera monocamera arredata alto reddito con angolo cottura termo bagno.
DRUENTO centro porzione di casa d'[illegible] indipendente 160 mq tettoia 130 mq cortile 200 mq. Ecocase 568.3508.
DUCA ABRUZZI stessa casa liberi 1/3 camere cucina servizi box da L. 180 milioni. Cons 817.7290
EDILCASE via Madama Cristina appartamenti di 2/3/4 camere da L. 1 milione al mq. Posti auto. Tel. 561.3535

EDILIZIA CONVENZIONATA
Borgaro Frazione Mappano, appartamenti in costruzione composti da 2 camere soggiorno cucina doppi servizi box auto. Mutuo agevolato L. 80 milioni. Consegna estate 1994. G.S.I. 397.1767.

ESIM Centro Europa stessa casa piano alto salone 2/3 camere cucina servizi volendo box. Tel. 562.2012.
ESIM libero corso Trapani signorile luminoso salone 3 camere cucina biservizi box mutuo permute. Tel. 562.2012.
ESIM libero Pracchiuso su corso uso ufficio o abitazione soggiorno 2 camere cucina servizio mutuo permute. Tel. 561.2888
ESIM libero S. Paolo luminoso 3 camere cucina servizi mutuo permute L. 250 milioni dilazionabili. Tel. 561.2888
ESIM libero via Guido Reni signorile luminoso recente salone 2 camere cucina servizi box L. 360 milioni. Tel. 562.2012
ESIM libero Viberti su corso attico ristrutturato saloncino 2 camere cucina servizi terrazzo. Tel. 561.2888
EUROFID 598.844 A Precollina Moncalieri in prestigioso complesso residenziale appartamento indipendente panoramico mq 250 più terrazzi giardino privato box 3 auto.
EUROFID 598.844 B Pino Torinese in villa prestigioso appartamento indipendente salone sala pranzo 3 camere cucina 3 bagni tavernetta box giardino.
EUROFID 598.844 Buttigliera Le Fronde villetta unifamiliare su 2 piani mq 200 più mansarda tavernetta box doppio.
EUROFID 598.844 C Cit Turin adiacente piazza Bernini signorile prestigioso in casa d'epoca liberty con portineria salone 3 camere cucina biservizi.
EUROFID 598.844 Collegno corso Francia 3 arie piano alto signorile luminoso 3 camere tinello cucinino servizio.
EUROFID 598.844 corso Sebastopoli signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi 2 ripostigli cantina.
EUROFID [illegible] largo Regio Parco adiacenze signorile recente saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi
EUROFID 598.844 Moncalieri recente in complesso residenziale saloncino 3 camere cucina biservizi termo autonomo L. 260 milioni.
EUROFID 598.844 Nichelino in complesso residenziale saloncino 2 camere cucina biservizi box auto L. 265 milioni.
EUROFID 598.844 piazza Adriano signorile ristrutturato 3 camere sala pranzo cucinotta bagno cantina 2 posti auto.
EUROFID 598.844 Settimo villa a schiera recente su 3 piani più mansarda box tavernetta giardino privato
EUROFID 598.844 S. Paolo liberi ristrutturati in stessa casa 2/3 [illegible] cucina servizi.
EUR[illegible] 598.844 S. Salvario attico [illegible] cente signorile saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi terrazzo
[illegible] 598.844 via Arsenale ristrutturato piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi.
EUROFID 598.844 via Cardinal [illegible] piazza corso Grosseto luminoso ristrutturato camere cucina bagno cantina.
EXPOCASE 505.208 corso Montegrappa adiacenze libero ristrutturato salone 2 camere 2 bagni terrazzo L. 350 milioni.
[illegible] 458 centro casa d'epoca liberi bilocali rialzati mq 40 e 58 posto auto da L. 105 milioni.
EZIO SERRA 549.330 corso Regina recente signorile piano alto saloncino camera soggiorno cucinino 90 mq libero.
EZIO SERRA 549.330 piazza Carlo [illegible] lo adiacente libero 5 vani cucina palazzo epoca decoroso ottime condizioni
EZIO SERRA 549.330 piazza Rivoli pressi recente alloggio di 2 camere tinello cucinino ristrutturato affare.

FAILLA & BERTINETTO
corso Sebastopoli/Siracusa recente signorile libero, piano alto soggiorno 2 camere cucinotta bagno box auto L. 280 milioni. Tel. 318.6555.

FAILLA & BERTINETTO libero corso Montecucco piano alto panoramico ampia metratura doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi L. 580 milioni. Tel. 318.6555.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 Buttigliera villa schiera libera signorile costruzione '90 mq 270 più mansarda e giardino privato L. 490 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Grosseto piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno occupato con contratto scaduto L. 130 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Regina/Tassoni occupato 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 milioni.

(continua)

Treviso, Mozart con i giovani

Oggi alle 16,30 al Teatro Comunale di Treviso [illegible] in [illegible] in prima nazionale «Un segreto d'importanza», ovvero «La faticosa vecchiaia di Wolfgang Amadeus Mozart» di Sergio Rendine, su libretto del musicologo Lorenzo Arruga. Insieme [illegible] la nuova opera sarà rappresentato «Gianni Schicchi» [illegible] Giacomo Puccini. «Un segreto d'importanza» [illegible] stato firmato da Lorenza Codignola per la regia e da Francesco Calcagnini per [illegible] e costumi. L'allestimento è frutto [illegible] una coproduzione tra il Teatro di Treviso, l'Opéra di Montecarlo e il Festival di Schwetzingen. Nel cast giovani [illegible] bravissimi interpreti: Francesco Piccoli, Jose Fardilha, Nicoletta Zanini, Lorenzo Regazzo, Cristina Barbieri. In «Gianni Schicchi» canteranno gli stessi interpreti. Sul podio il direttore d'orchestra Massimo De Bernart. Martedì, alle 20,30, la seconda e ultima replica.

Woody a Mixer: Mia è pazza

Woody Allen (foto) si confessa in una intervista-verità che «Mixer speciale» proporrà domani alle 21,30 su Raidue. Il grande attore-regista americano dice: «Mia è una pazza, mi ha minacciato di morte». Per Allen l'ex moglie Mia Farrow [illegible] una Medea impazzita, divorata dalla follia e disposta a sacrificare i figli sull'altare della vendetta. Giovanni Minoli, conduttore di Mixer propone anche un «Faccia a faccia» con Ottaviano Del Turco, segretario aggiunto della Cgil. Seguirà un disperato appello di un uomo malato [illegible] Aids che s'interroga sulla legittimità del suicidio: «Se mi uccido Dio mi perdonerà?». Poi [illegible] nuovo mistero: esistono gli Ufo [illegible] sono solo fantasie? Mixer propone un'indagine su [illegible] degli enigmi più affascinanti del nostro tempo, partendo dall'Osservatorio radiotelescopico di medicina [illegible] Bologna dove si [illegible] lavorando al progetto «Seti» della Nasa, la cui finalità è captare i messaggi dal [illegible]o.

L'ex coppia radiofonica più amata d'Italia ricorda e si manda a dire che...

Caro Renzo, caro Gianni

E se Alto Gradimento tornasse in tv?

ROMA. Nella nostalgia ciclica dei buoni tempi andati, il ritorno in voga [illegible] radio porta profumi assopiti di [illegible] coppia antica, Arbore-Boncompagni, e del loro indimenticabile «Alto Gradimento», un must degli Anni Sessanta/Settanta. Programmi come quello, [illegible] radio [illegible] Stato [illegible] ne ha azzeccati più. I due frequentavano Scarpantibus [illegible] la Sgarambona, Catenacci e il professor Aristogitone, il dottor Marsala [illegible] Max Vinella: il luogo naturale di quei personaggi squinternati e irresistibili, sembrerebbe oggi la tv, magari Raitre. E chissà che cosa potrebbe inventarsi, quella ex coppia [illegible] ferro, alle prese [illegible] la realtà più fe[illegible] [illegible] sfaccettata dei nostri giorni. La domanda è comunque oziosa, perché come ognun sa Boncompagni ha scelto la strada della [illegible] da diporto minorenne, mentre Arbore è tutto preso dalla passione definitiva per la musica napoletana nonché, in questi giorni, da un programma su Totò che andrà in [illegible]da su Raiuno [illegible] dicembre. Stanno per giunta su reti avversarie, gli ex soci: Berlusconi/Boncompagni contro Rai/Arbore, e una loro riunione [illegible] ipotizzabile quanto quella dei Beatles o come il riaccoppiamento [illegible] Battisti con Mogol. Però Boncompagni si comporta proprio come [illegible] McCartney quando gli chiedono se si rimetterà mai in affari con i vecchi amici: «"Alto Gradimento" in tv? Renzo Arbore ed io [illegible] parliamo spesso. Un giorno, chissà...», ha detto qualche tempo fa a «Panorama». Sono cose che, appunto, si dicono. [illegible] alle strette, il papà [illegible] ragazze pon pon ammette: «Si dice sempre che un giorno si ritornerà. In realtà la tv è molto difficile, quei personaggi funzionavano in radio perché ognuno li poteva immaginare come voleva. Ho alcune cassette registrate e le ho risentite: sono molto datate, hanno perso di attualità». Da un altro numero di telefono, Arbore conferma ma anche dissente: [illegible] abbiamo parlato, con Boncompagni, [illegible] do che non si potrà fare mai, quest'operazione. Però lancio un appello: stiamo cercando i nastri [illegible] trasmissioni di "Alto Gradimento", che dalla Rai sono scomparsi. Se qualcuno avesse conservato le registrazioni, si faccia vivo: erano troppo divertenti, ancora oggi fanno ridere». Veramente, Boncompagni sostiene il contrario. «Ah, ma lui si tira sempre indietro», sbotta Renzo.

[illegible] fra discussioni e polemiche che spesso li hanno visti [illegible] fronti contrapposti, [illegible] capisce che l'affetto è rimasto. Dice Boncompagni di Arbore: «Mi [illegible] molto simpatico, è [illegible] persona mite [illegible] buona, educata, [illegible] non [illegible] arrogante, anche se ha i suoi miti. Mia madre [illegible] pazza di lui: una volta Renzo venne a cena a casa mia, vide una tovaglia ricamata [illegible] le fece un sacco di complimenti. E mamma, quando [illegible] lasciò per testamento che quella tovaglia andasse a Renzo». Arbore, sempre dall'altro numero di telefono, ascolta la testimonianza e conferma: «Sì, è la tovaglia che tengo per le grandi occasioni. Con Gianni siamo rimasti legati. Ultimamente c'è stato il suo compleanno [illegible] lo abbiamo festeggiato [illegible] una morachella classica: non avvertendolo. La [illegible] amica Irene Ghergo lo ha mandato [illegible] "Maurizio Costanzo Show" e quando è tornato a casa ha trovato 60 persone che lo aspettavano, compreso [illegible] e tutti i suoi vecchi e nuovi amori. In fondo, noi due avevamo inventato la coppia maschile: prima di noi, c'erano sempre un uomo e una donna».

C'è spazio [illegible] solo per i buoni sentimenti. Boncompagni nelle sue confessioni si diverte a calcare la mano: «Anche all'epoca di "Alto Gradimento" eravamo molto diversi, Renzo ed io. Io sono toscano, vengo dalla tradizione di Buffalmacco [illegible] Calandrino. Lui? Dalle sue parti, nel 1200, non sapevano neanche scrivere. E poi ha i suoi miti in America, mentre [illegible] ancora leggo l'Aretino. Gli piace tanto la [illegible] napoletana e mi castagna perché [illegible] [illegible]ob: l'unica cosa che mi irrita a morte, di lui, è che sa tutte le strofe e i ritornelli di tutte le canzoni». E Arbore, di rimando: «Ah sì, [illegible] detto questo? Ebbene, io di lui non sopporto l'estrema perizia negli strumenti elettronici. Riesce a regi[illegible] sei programmi per volta, [illegible] far ruotare l'antenna parabolica alla [illegible] velocità dei satelliti che cattura. Se una [illegible] non è complicata, non [illegible] diverte».

In questo gioco complice di rimandi, l'unica [illegible] che si capisce subito è che i due non si odiano [illegible] Mogol [illegible] Battisti. Però, [illegible] esiste uno spazio d'intesa per rimetterli insieme. Boncompagni ammette: «Certo, sarebbe divertente. Ma è anche un problema di pigrizia: ognuno ormai ha la sua strada e sarebbe difficile rifare le stesse cose. Allora eravamo goliardi, adesso non è più la stessa cosa. Arbore però è riuscito [illegible] creare la stessa atmosfera di allo[illegible] [illegible] "Quelli della notte". Pensi che anche Frassica lavorava [illegible] "Alto Gradimento": l'aveva scoperto [illegible] e gli aveva fatto fare un provino che io [illegible] avevo sentito. Continuava a chiedermi: che ne dici, che ne pensi? [illegible] [illegible] ascoltavo neanche le puntate quando andavano in onda, [illegible] a un certo punto per darmi un tono gli risposi: sai che ti dico? Non mi piace, quello lì. E non l'avevo mai sentito». Arbore dell'episodio si ricorda benissimo, e ribatte dalla sua postazione: «Gianni riusciva a far la radio senza sentirla. Riusciva a far tutto con leggerezza. Che strano, io di allora ricordo soprattutto un principio [illegible] sordità, per quelle cuffie con il volume della musica troppo alto, che non toglievamo mai».

[illegible] scopre anche che il profeta dei sederi minorenni oppone alla passione della musica napoletana dell'amico un trasporto che non gli si potrebbe indovin[illegible] per la musica classica e in special modo per quella sacra. «Sono uno dei massimi esperti - dice - passo 4/5 ore al giorno [illegible] ascoltare cd [illegible] videodischi, vado pazzo per lo "Stabat Mater" e [illegible] ho mai trovato una donna che divida questa mia passione. Non ce n'è: il giorno che ne trovo una, [illegible] sposo». Arbore qui taglia corto. Secondo lui, «la storia della musica sacra è una boutade». Lo scontro a distanza è venato [illegible] nostalgie. Ma lei, Boncompagni, non è mai tentato di fare [illegible] [illegible]a, lasciar perdere tutto e rimettersi a fare [illegible] o tv [illegible] si dove? «Un giorno forse [illegible] farò. Ma ormai, ho questo marchio dei programmi con vuoto pneumatico. Però, debbo essere sincero, è un marchio di cui non mi frega niente».

Marinella Venegoni

Renzo Arbore e Gianni Boncompagni: «Siamo molto diversi» ma con affetto

Carboni-Jovanotti, un successo

Luca Carboni e Jovanotti [illegible] [illegible] coppia molto affiatata: la loro tournée insieme si sta dimostrando uno degli eventi musicali della stagione

Tutto «carino» con impegno

MODENA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] successo. Indiscutibile. La formula prendi due e paghi uno funziona. Il tutto esaurito santi[illegible] l'improbabile eppur fortunato tour [illegible] Luca Carboni e Jovanotti. E vogliamo rovinarci: il concerto della coppia scoppiettante non è [illegible] fregatura. Anzi, dà più di quanto prometta. Merito - udite udite - [illegible] Jovanotti, buffo [illegible] bravo benché non sia [illegible] cora rapper vero: ma non p[illegible] paragonare i Pooh ai Guns'n'Roses. Concerto pieno di idee carine, [illegible] battute carine, di canzoncine carine. [illegible] è poco, un film «carino» può vincere un Oscar.

Come in ogni coppia comica che si rispetti, c'è [illegible] scapocchio[illegible] naïf, Jovanotti (l'Augusto della clowneria), e il compare contegnoso, Carboni (il Clown Bianco). L'Augusto, con linguaggio elementare, lancia messaggi: «Non siamo qui per farvi le prediche, inutile vi di[illegible] [illegible] i naziskin sono stronzi» [illegible] approfondisce «col fatto che c'è l'Aids non è che ci dobbiamo sfinire dalle seghe, basta una piccola precauzione, e la solidarietà per chi ha questa sfiga».

Il Clown Bianco è un po' noioso e piace agli amatori: con Carboni ci son momenti di baglionismo che ammoscerebbero il Carnevale di Rio, tuttavia [illegible] ragazze e i ragazzi adorano il bel Luca e vogliono [illegible] le canzoni che han nel cuore. Carboni sussurra «ah, ma le storie d'amore [illegible] non finiscono mai» e lo scapocchione «rappa» in sordina «la peggiore di tutte le cose / questa falsa di[illegible] fra puttane e spose». Geniale, però il «rap» disturba il coro popolare e qualche bimba sibila «vai [illegible] casa!». Resterà l'unica divisione di un pubblico compat[illegible] nell'applaudire due personaggi diversi eppure, sostengono loro, simili nell'ispirazione. Nel senso che Jovanotti «rappa» l'inno vacanziero «Estate 1992», e Carboni replica con «Mare Mare» e i famigerati bermuda jeans, che per portarli ci vorrebbe [illegible] fisico bestiale.

Ma Jovanotti [illegible] Carboni sono qui per dire la loro su gravi problemi. S'accende un video, sigla del Tg1, appare il mesto volto dell'Angelona Buttiglione subissata [illegible] fischi. Fischi che diventano applauso infinito quando si vedono le immagini dell'attenta[illegible] a Falcone, applausi che non [illegible] mentre l'impavido Jo «rappa» piano «i ragazzi [illegible] stanchi [illegible] nervosi, in [illegible] di Dio, vaffanculo i mafiosi», [illegible] Carboni e canta «come fanno i capi della mafia a non pentirsi?».

Questo per l'impegno. Però il [illegible] è torrenziale, c'è [illegible] tutto, pure le «cover»: i due s'avventurano in «Natale 92», versione di «More than words» degli Extreme che fa pensare al [illegible] di una vinatteria. Carboni offre un'interpretazione della degregoriana «La leva calcistica della classe '68», che se lo sente De Gregori, lo denuncia; Jo stravol[illegible] «Il mondo in Mi settima» del mancato suocero Celentano. E c'è ancora tempo per urlacchiare «guarda mamma come mi diverto, wow». Potete scommetterci, che si divertono: hanno azzeccato un tour-evento mentre illustri colleghi annullano concerti e collezionano fischi. Ci mancherebbe che fossero giù di corda.

Gabriele Ferraris

Domani Assago, 1 dicembre Torino, 3 Roma, 4 Napoli.

Fra vecchi [illegible] nuovi successi le parole e la trionfale tournée del più schivo autore italiano

De André: canto d'amore e anarchia

Primo tempo dedicato alle donne: «Non le ho mai capite»

TORINO. Cantautori razza rinata, di nuovo vati della crisi epocale, pronti anche per il Parlamento. [illegible]ino Paoli ci è già entrato e uscito, De Gregori si è buttato nel ruolo di editorialista dell'«Unità» e si [illegible] che Occhetto stia facendo [illegible] pensierino [illegible] una sua candidatura alle prossime elezioni; Venditti, poi, non ha escluso la scalata alla poltrona di sindaco di Roma. Ma uno che non vedremo mai infilarsi nei portoni politici c'è comunque: Fabrizio De André appartiene alla [illegible] romantica [illegible] defilata degli anarchici, e non [illegible] ha mai [illegible] mistero. In «Amico Fragile», una vecchia e drammatica canzone autobiografica, canta: «Potevo attraversare litri e litri di corallo/ Per raggiungere un posto che si chiama anarchia». La sua militan[illegible] è fatta di atteggiamenti concreti, poca ideologia; recentemente ha spiegato a proposito delle leghe: «Non mi spaventano, non sono demoni però non vedo la possibilità di un'Italia divisa: anche [illegible] poi, essendo libertario, sarei addirittura per i comitati di condominio». Il suo modo di essere, così inconsueto e spiazzante, riconosce senza eccezioni la dignità della persona e schiva i bla bla: ogni sera per esempio, in questo tour [illegible] corso, frotte di ragazzi vengono fatti [illegible] a scaglioni nel [illegible] rino per salutarlo, semplicemente, senza le consumate mediazioni divistiche. E' un piccolo particolare ma rilevante, che la dice lunga in un mondo musicale che [illegible] ammanta di nobiltà culturali e in[illegible] è fatto di piccole miserie presuntuose, porte sbarrate, crisi [illegible] nervi per una recensione negativa, esclusive date tenendo conto delle tirature, generosità pelose che [illegible] trasformano in ritrosie non appena [illegible] disco va bene [illegible] non ha più bisogno di interviste.

In queste meschinerie, De [illegible] non [illegible] lo troverete mai. Ed eccolo sul palco del debutto torinese al Colosseo, vincere la proverbiale ansia che accompagna ogni serata, con una puntigliosa attenzione ed [illegible] particolare; eccolo distendersi e sorridere, finalmente, soltanto quando il calore del pubblico straripa in acclamazioni: [illegible] [illegible] [illegible] quella conferma [illegible] bisogno, ogni sera, per cantare ancora. Non c'è mai enfasi, mai spocchia paludata nelle parole che interrompono lo scorrere del concerto, la prima parte del quale [illegible] dedicata alle donne: «Le donne non le ho mai capite né ho voluto farlo, ho preferito mantenere una zona di incomprensibilità per poterle mitizzare. E dopo che era finito il mio primo [illegible]trimonio per consunzione, mi sono pure risposato: [illegible] che significa il trionfo della speranza sull'esperienza». La sua poetica in que[illegible] tour è concentrata su figure emblematiche come Marinella o Franziska, Andrea o Don Raffaè, Piero ucciso in guerra o il Gorilla, protagoniste da sempre del [illegible] repertorio, con alcune bellissime traduzioni fatte [illegible] [illegible] [illegible], di Brassens o [illegible] Cohen, a proposi[illegible] delle quali spiega: «Credo che sia meglio una [illegible] traduzione piuttosto che una brutta canzone propria. E' anche un [illegible] di umiltà: non ho mai tradotto letteralmente, ho cercato piuttosto di appropriarmi dello spirito di un brano e renderlo alla [illegible] maniera. Come diceva Croce, è meglio una traduzione bella e infedele piuttosto che una brutta e letterale». Sull'identità italiana, torna dopo aver cantato «Megu Megun», «A Pittima» [illegible] altri brani in genovese. E dice: «Una lingua decade da dialetto a idioma per motivi politici [illegible] militari. Io ho sempre sostenuto [illegible] dialetto perché arricchisce la lingua nazionale».

La seconda parte del concerto è dedicata [illegible] personaggi maschili, e ritorna «La ballata del Michè», la prima canzone che egli abbia scritto, nel '[illegible]. Ogni brano viene rivisitato in un particolare clima musicale: «Amico Fragile» ha bellissimi assoli della chitarra elettrica di Michele Ascolese [illegible] del [illegible] di Giancarlo Parisi, che poi arricchi[illegible] «Il Gorilla» con una zampogna; mirabile l'impasto vocale in [illegible] vengono coinvolti tutti i musicisti e non solo le coriste: la [illegible]glie Dori Ghezzi e Daniela Colace. Applauditissimi i musicisti: Ellade Bandini alla batteria, Giorgio Cordini alla chitarra, Gilberto Martellieri [illegible] tastiere, Pier Michelotti al basso, Naco alle per[illegible]ni [illegible] Mauro Pagani scatenato fra violino, liuti, chitarra e bouzouki. Pagani è autore della bella colonna sonora di «Puerto Escondido» di Salvatores. **[m. ven.]**

Prossimi concerti: oggi Torino, 1 e 2 dicembre Cuneo, 3 Biella, [illegible] Sanremo, 7/8 Trento, 10 Legnano.

Fabrizio [illegible] André
La sua militanza
è fatta di atteggiamenti concreti
poca ideologia
Il [illegible] modo di essere
così inconsueto e spiazzante,
[illegible] senza eccezioni la dignità
della persona [illegible] schiva i bla-bla

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«Di Segni, oggi, [illegible] vorrei parlare».

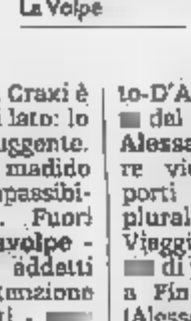
(Mino Martinazzoli, Tg1, 27 novembre 1992)

TG Sette

E i redattori del 2 si scoprono anticraxiani

L'ERA Craxi è finita ufficialmente nella serata di ieri» (Tg2, venerdì 27 novembre).

Cinquant'anni fa agli italiani [illegible] tre giorni per diventare tutti antifascisti. I tempi cambiano e ai giornalisti del Tg2 ne son bastati due per [illegible] prirsi da sempre anticraxiani. Dopo averci raccontato per dieci [illegible] il mondo come appendice del pensiero di Bettino («Craxi duepunti» e via [illegible] l'Italia, l'economia, l'Onu, Gorbaciov, Reagan e Bush) ecco che spunta sul canale del garofano Rifondazione socialista. Armata di telecamera [illegible] tutti i trucchi [illegible] mestiere. L'assemblea nazionale, viva[illegible] due giorni di «nani e ballerine», diventa così una via crucis per immagini del vecchio leader. Mercoledì Craxi apre i lavori. La notizia scivo[illegible] al terzo, quarto posto nelle edizioni del Tg2, dopo i soliti frizzi sul tragico sciopero del monopolio. Che il vento fosse mutato nelle stanze dei Tg, s'era visto dal primo collegamento di **Emilio Fede** col salone Belsito. Craxi vi compariva lento [illegible] sfatto, la voce [illegible]ca. Sullo sfondo il fine Giusy La Ganga, intanto che il capo legge, sbadiglia [illegible] si netta l'unghia del mignolo. Ma [illegible] Tg2 [illegible] oltre. Craxi è inquadrato sempre di lato: lo sguardo [illegible] obliquo, sfuggente. Zoomate sul faccione madido di sudore. Martelli impassibile prende appunti. Fuori campo l'inviato **Colavolpe - Pirrotta e Masotti**, addetti da anni alla manutenzione del mito, [illegible] spariti - [illegible] tenzia sul «crollo del muro di Bettino».

Bettino Craxi

Giovedì scatta l'ora di Martelli e la musica cambia. Il discorso dell'ex delfino, comicamente definito «clintoniano ante litteram» (prima di Clinton?), apre il Tg2. Egli vie[illegible] ritratto dal basso, e lo sguardo gli si perde verso infiniti orizzonti. La chiosa profetica («rinnovarsi o perire»), gravida di destini, viene smentita dall'ormai celebre scongiuro. Cornificati da Craxi, gli ex rampanti si agitano in platea, dove portatori sani [illegible] microfono si sbattono per catturare i pensieri del famoso Valdo Spini - l'aria del sopravvissuto alla Lubianka -, oppure dell'elegante Ottaviano Del Turco, che oggi [illegible] con Amato, ieri [illegible] i lavoratori in sciopero contro «d'iniqua manovra». Va bene anche un bel Formica, [illegible] un Manca, [illegible] Ruffolo. Facce [illegible] L'apologia di Craxi, ritratto solo [illegible] male accompagnato, va d'ufficio a Ugo Intini: «Martelli è un agente di Scalfari» (il Kgb è stato sciolto). Segue rissa in teatro: la vita copia la tv. Risultato finale, Craxi batte Martelli due a uno. Nel dopopartita il Tg2 corregge [illegible] tiro. Sabato torna «Craxi duepunti» a celebrare il centenario da Genova. [illegible] carro del vincitore perdeva qualche bullone. Se [illegible] riparlerà a primavera.

Lo schema del duello, nel Paese di Coppi [illegible] Bartali, funziona sempre. Oltre a Craxi-Martelli, Occhetto-D'Alema, Bossi-Miglio, [illegible] Malfa-Visentini, da segnalare la novità Martinazzoli-Segni. I due dialogano da un mese attraverso Vespa e il Tg1. Segni non sa se uscire dalla dc, dalla Bicamerale, da entrambe, da nessuna delle due. Martinazzoli gli risponde. Segni risponde all[illegible] risposta e così via. Nell'intervallo, il nuovo segretario dc conia frasi celebri. «I Tg non m'interessano: tre bugie non fanno una verità». 24 ore più tardi lo [illegible] vede al Tg1, Tg2 e Tg3.

La Volpe

Il Tg3, poco convinto del fascino di un possibile Occhetto-D'Alema, rispolvera il cul[illegible] del Capo. Nella persona di **Alessandro Curzi**. Il direttore viene seguito ovunque porti [illegible] suo «contributo al pluralismo [illegible] al dibattito». Viaggi, mostre, convegni, fe[illegible] di partito. [illegible] stringe mani: a Fini, Garavini, Mussolini (Alessandra); Pasquarelli [illegible] Berlusconi, Occhetto e Formigoni; Chiambretti, Parietti e Villetti. Intanto risponde a Intini, a Bush, a Gorbaciov e al Papa. L'altro giorno presenziava al «rilancio» (nientemeno) dell'Opinione, organo del pli.

A. Curzi

Curzi è uomo intelligente. Dovrebbe intervenire prima che i suoi estesiati redattori lo sorprendano mentre [illegible] mazzi [illegible] fiori, bacia i bambini oppure attraversa [illegible] nuoto lo Yangtze Kiang.

Il tg del verboso **Mannoni** giovedì ha trasmesso la teoria dei «funerali di Stato»: le bare allineate nel duomo di Palermo e l'esequiale sfilata di autorità di Stato, parole di Stato, cosche di Stato.

Curzio Maltese

PRIME CINEMA

«Uomini e topi»

Malkovich e il mondo ostile

John Malkovich [illegible] Lennie in «Uomini e topi». E' una festa vederlo lavorare benissimo in coppia [illegible] Sinise

CHICAGO è [illegible] città meno condizionata dal successo rispetto alle capitali dello spettacolo: forse per questo produce talenti originali, che lavorano al di fuori delle logiche [illegible] mercato. Come il teatrante Gary Sinise, tra gli animatori di quello Steppenwolf Theatre d[illegible] si è maturato artisticamente il divo John Malkovich. L'anticonformismo [illegible] Sinise si nota anche nella scelta di rispolverare in palcoscenico e sullo schermo l'opera di John Steinbeck, scrittore in grande auge fino a tutti gli Anni 50 e già snobbato dalla critica quando ottenne il Nobel nel '62.

«Uomini e topi» (pubblicato nel '37) è una tragedia semplice che si consuma nel giro di un paio di giorni in un ranch di Salinas dove sono approdati due braccianti stagionali, George [illegible] Lennie.

[illegible] primo, serio e sveglio, ha [illegible] atteggiamento protettivo verso l'altro, un gigante con la mente di citrullo che [illegible] [illegible] in grado di controllare la sua enorme forza e finisce col costituire una minaccia perfino per i piccoli esseri (i cuccioli, i topolini) da lui adorati. Nel clima arroventato dell'estate californiana esplodono le tensioni sociali [illegible] psicologiche che travagliano l'America inquieta della Depressione e il capro espiatorio sarà Lennie, carnefice inconsapevole e straziante vittima.

Sulla base del fedele adattamento di Horton Foote, Sinise ha costruito un'opera tradizionale nell'impianto e innovativa nell'interpretazione del romanzo. Se in Steinbeck la condizione sottoproletaria era la motivazione del bizzar[illegible] rapporto fra George e Lennie, uniti nell'utopia di un futuro migliore, nel film l'accento cade più modernamente sulla vulnerabilità dei poveri [illegible] spirito in un mondo ostile [illegible] Diverso. [illegible] veder recitare due attori in straordinaria osmosi [illegible] Sinise [illegible] Malkovich, bravissimo nell'interiorizzare il personaggio di Lennie, è sempre una festa.

[illegible] Levantesi

UOMINI E TOPI
(Of mice [illegible] men)
di Gary Sinise
con: John Malkovich, Gary Sinise, Alexis Arquette, Sherilyn Fenn.
Produzione americana
1992
Genere: drammatico
Cinema: **King Kong** di Torino; **Augustus I** di [illegible]

Con Geena Davis

Madonna ragazza vincente

Madonna, spregiudicata ragazza che gioca con dedizione a baseball mentre gli uomini sono al fronte

LA [illegible] ragazza vincente d[illegible] film, anche se si t[illegible] di una ragazza di cinquant'anni, è la cineasta Penny Marshall che conosce il segreto per sbancare [illegible] botteghino: da «Big» [illegible] questo «A League of Their Own» (oltre cento milioni di dollari). Dev'essere un segreto di famiglia perché Penny (figlia d'arte ed [illegible] attrice) è sorella del Garry Marshall di «Pretty Woman». In «Ragazze vincenti» il fratello regista impersona un imprenditore che ha tanto fiuto da mettere su [illegible] campionato femminile di baseball nel '43, mentre gli uomini [illegible] spediti a combattere; [illegible] altrettanto cinismo da voler liquidare l'affare quando i soldati tornano dal fronte. Però non ha fatto i conti con il vitale esercito di donne che, sostituendosi [illegible] maschi negli stadi come nelle fabbriche e negli uffici, hanno acquistato consapevolezza della propria forza e ci hanno preso gusto.

Per [illegible] questa intrepida impresa sportiva al femminile durata 11 anni, la Marshall ricostruisce la prima stagione del campionato - dagli esordi in sordina, quando il pubblico era ancora diffidente, [illegible] [illegible] trionfale - attraverso le vicende di una squadra dove si distingue per bravura [illegible] bellezza Geena Davis. Insieme a lei gareggiano sul campo, agli ordini dell'allenatore ubriacone Tom Hanks che [illegible] redime lungo la strada, la competitiva sorellina Lori Petty, la spregiudicata Madonna in versione bruna, la fortissima bruttona Megan Cavanagh e altre. Ognuna alle prese con i propri problemi, ma tutte pronte [illegible] metterli [illegible] parte per dedizione al baseball.

Realizzata sulla [illegible] sceneggiatura di Lowell Ganz e Babaloo Mandel, «Ragazze vincenti» è una graziosa commedia corale che arpeggia tra lacrime [illegible] sorriso, rivalità e amicizia, amore e morte sull'intera ta[illegible] degli stereotipi hollywoodiani. Però [illegible] piglio del capitano Penny [illegible] vivace e le deliziose interpreti, dopo [illegible] addestramento di ben [illegible] settimane, si sottomettono [illegible] disciplina al gioco di squadra. Compresa Madonna, professionalissima. (a. le.)

[illegible] VINCENTI
(A League of Their Own)
di Penny Marshall
con Geena Davis, Tom Hanks, Madonna, Lori Petty, Jon Lovitz.
Produzione americana, 1992
[illegible] commedia
Cinema **Cristallo** di Torino; **[illegible] sciatori** [illegible] Milano; Empire [illegible] Roma

Chiude a Bologna l'interessante rassegna cinematografica dei film prodotti durante le dittature

Il cinema che piaceva a Hitler e Stalin

Tra arte e propaganda, imprese di regime e grandi affreschi

BOLOGNA. Di «cinema totalitario» si è parlato e scritto per molti anni: [illegible] cinema delle dittature europee, fascismo e nazismo, ma anche stalinismo: il cinema [illegible] propaganda, il cinema del consenso politico. Ma una rassegna che di questo cinema volesse darci un'immagine meno tradizionale, più legata ai gusti [illegible] alle tendenze dei singoli dittatori, più direttamente coinvolta nello «spirito [illegible] tempi», non era stata ancora organizzata. Ci [illegible] pensato la Mostra Internazionale del Cinema Libero di Bologna, che per la sesta edizione del «Cinema Ritrovato», che [illegible] [illegible] inaugurata domenica scorsa, ha messo insieme un cospicuo numero di film e documentari realizzati nel corso degli Anni 30 e 40 e prodotti nell'Italia di Mussolini, nella Russia di Stalin [illegible] nella Germania di Hitler.

[illegible] è partiti con qualche documentario [illegible] propaganda sulle «imprese di regime» in Italia [illegible] Germania («Riscatto» dell'Istituto Luce, «Die Bauten Adolf Hitlers» dell'Ufa) per giungere subito, con «Camicia Nera» (1933) di Giovacchino Forzano al cuore del problema. Il film, che doveva celebrare il decennale della Marcia su Roma, ma uscì nelle sale con qualche mese di ritardo, fu in larga misura approvato, e per certi aspetti addirittura supervisionato, da Mussolini. Il quale, avendo definito il cinema «l'arma più forte», era perfettamente cosciente delle possibilità propagandistiche del nuovo [illegible]. Tra film di finzione, come «Campo [illegible] maggio» (1935), sempre [illegible] Forzano, in [illegible] Napoleone viene di fatto paragonato a Mussolini, e film documentari [illegible] cinegiornali, il fascismo seppe utilizzare il cinema con grande impegno, anche [illegible] i risultati artistici e spettacolari furono spesso discutibili. [illegible] tuttavia quel rapporto fra propaganda [illegible] spettacolo, che vediamo in «Campo di maggio» come vedremo più tardi in «Scipione l'Africano», sta [illegible] base di un progetto cinematografico che riscontriamo anche nello stalinismo e nel nazismo. In quest'ottica non poteva mancare l'opera d'un regista [illegible] [illegible] sovietico Mikhail Ciaureli, di cui «La caduta di Berlino» (1949), in un'edizione ricostruita [illegible] completa, viene proiettata oggi, in chiusura di rassegna. Non poteva mancare, perché Ciaureli fu quello che possiamo definire «lo Stalin del cinema», il regista che meglio seppe rappresentare l'ideologia staliniana, le [illegible] immagine pubblica, [illegible] suo gusto popolaresco. E di Stalin riflesse, [illegible] lo riflettevano i romanzi e i quadri del «realismo socialista», [illegible] carisma. Quasi che lo schermo, con le sue mille immagini semoventi, moltiplicasse [illegible] volto, i gesti, le parole del dittatore in una sorta di aureola sacrale. La stessa aureola che [illegible] na del grande [illegible] retorico docu[illegible] sulla morte di Stalin, «Il grande dolore».

Di questa retorica propagandistica, ma a un livello [illegible] elaborazione estetica assolutamente irripetibile, è ricco, come [illegible] sa, [illegible] trionfo della volontà» di Leni Riefenstahl, girato nel corso del Congresso nazista di Norimberga del 1934. In questo film l'immagine [illegible] Hitler a[illegible] la forma e la sostanza di una divinità; come se il cinema [illegible] sostituito, nella sua liturgia affascinante e coinvolgente, i vecchi riti religiosi. Ed è interessante allora confrontare quelle immagini divine con quelle, ben più familiari e quotidiane, girate [illegible] Eva Braun nei suoi film cineamatoriali: un Hitler [illegible] pantofole, scherzoso e affabile, diver[illegible] e divertito. L'altra faccia, rassicurante e persin gradevole, del dittatore gelido [illegible] sanguinario.

[illegible] Rondolino

TIVU' & TIVU'

I misteri dell'Auditel come l'alambicco di Avanzi

E adesso, poveri noi? Il punto di riferimento che smuoveva i miliardi della pubblicità e decretava [illegible] polvere o gli altari per fior [illegible] conduttori; o anche, più modestamente, faceva riflettere [illegible] gusti del pubblico in rapporto alla qualità delle trasmissioni, è stato [illegible] in dubbio dallo scoop del Gabibbo e [illegible] Curzio Maltese. L'Auditel, il meccanismo [illegible]zionale e internazionale che, accettato da Rai, Fininvest e pubblicitari, stabilisce il numero di telespettatori sintonizzati davanti a una rete piuttosto che a un'altra, possedeva due caratteristiche fondamentali: non [illegible] mai stato contestato da nessuno; le famiglie che ne facevano parte [illegible] segreto, chiuso in [illegible] specie di inviolabile «sancta sanctorum».

Adesso che il «sancta [illegible]ctorum» è stato penetrato, cosa succederà? Nulla, probabilmente. Come dice Pippo Baudo, l'Auditel [illegible] un'unità di misura come il metro e il grammo conservati a Parigi, riconosciuta (sia pure tra ricorrenti brontolii di tempesta) da tutte le parti in causa; è quasi un dogma, come per i cattolici la verginità della Madonna. Può bastare un Gabibbo, per mettere in discussione il dogma? Lo vedremo nei prossimi giorni, aspettiamo eventuali provvedimenti.

Ma intanto, come dobbiamo comportarci noi, che seguiamo umilmente la televi[illegible] ogni giorno? Rinunciare a prendere in considerazione dati provenienti da famiglie non più segrete? Tenerne conto [illegible] moderazione, riferire con distacco di sorpassi e tonfi? Cercare di interpretare ari[illegible] cifre senza i condiziona[illegible] cui sono obbligati i signori dei palinsesti? E' proprio così che si potrebbe fare: e più o meno così, d'altronde, si è sempre fatto.

Guardiamo venerdì. Su Raitre [illegible] ritornato «Un giorno in pretura», che dovrebbe ospitare tra qualche tempo il giudice Di Pietro. Subito dopo, andava in onda la seconda puntata di «Avanzi», che si è confermato un varietà al di sotto di aspettative troppo alte, ma sempre al di sopra della bassa media televisiva. Sabina Guzzanti nei pantaloni di Martelli è eccezionale; l'imitazione della piazza [illegible] «Fatti vostri» (oh sì, di nuovo imitazioni di altri programmi) con le persone che piangono è feroce, [illegible] po' debole l'obiettivo; il «giornalista» Pier Francesco Loche è profetico, quando vuol far salire l'audience con ogni mezzo. Quest'audience viene rilevata da uno strano alambicco che si colora di rosso con il migliorare dell'ascolto. Un alambicco strano e misterioso come dovrebbero essere, e un tempo erano, strane e misteriose le famiglie Auditel.

A proposito, da quanti telespettatori [illegible] stato seguito «Avanzi»? Due milioni 315 mila. E il campione della serata? [illegible] fatti vostri», 7 milioni 786 mila. E il più visto di Raitre? Gad Lerner con Milano Italia, [illegible] milioni 840 [illegible]. Sempre bene la telenovela «Gloria» 4 milioni 497 spettatori, si difendono «Beautiful» (4 milioni 606 mila) e «La grande sfida» (5 milioni e [illegible] mila).

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Harrison e Emmanuelle

[illegible]

1988, Raitre [illegible] 20,30; dur. 120'

Tocca ad Harrison Ford, questa volta, incarnare [illegible] modello cinematografico del pacifico cittadino coinvolto suo malgrado [illegible] un complesso gioco criminal-spionistico. Nel bel thriller di Roman Polanski (nel cast c'è anche Emmanuelle Seigner, la giovane moglie del regista), Ford è alle prese [illegible] una spietata banda di narcotrafficanti che, per un errore, gli rapisce la moglie nella stanza d'albergo. Ad aiutarlo nelle ricerche c'è una misteriosa ragazza. La vicenda è ambientata a Parigi. Il finale è altamente drammatico.

LO [illegible] TRINITA'

1970, Canale 5 alle 20,30; dur. 140'

E' uno dei film più amati [illegible] pubblico dei bambini, e anche degli adulti, c[illegible] la coppia [illegible] Spencer-Terence Hill nei panni di due esuberanti fratelli, sceriffo il primo, bandito gentiluomo il secondo, impegnati a seminare confusione in un Far-West da operetta, coi buoni e i cattivi. Grandi scazzottate, risse proverbiali e [illegible] seguito altrettanto famoso, «Continuavano a chiamarlo Trinità».

[illegible]

1987, Retequattro alle 20,30; dur. 90'

Di Robert Benton, «Nadine - Un [illegible]re a prova di proiettile» è interpretato da Kim Basinger e Jeff Bridges, ed è un thriller in cui «miss collant» interpreta il ruolo di una manicure che tenta di recuperare i negativi di una serie di fotografie e lu[illegible] [illegible] [illegible] ragazza trova il fotografo in un lago di sangue, e s'impossessa per errore di un progetto industriale che [illegible] a cuore al malvagio Buford Pope. Contro la Basinger si scateneranno gli scagnozzi dello speculatore.

Terence Hill in «Lo chiamavano Trinità» su Canale 5

SUA ECCELLENZA SI FERMO' A MANGIARE

1961, Raidue alle 17; dur. 100'

Ingrediente classico d'un pomeriggio festivo, un film con Totò, che qui vediamo al fianco di Ugo Tognazzi, Virna Lisi, Lauretta Masiero e Ida Zoppelli. Per il ciclo «Buon divertimento con...».

INTOLERANCE

1916, Raitre all'1,15

Per la rassegna dedicata [illegible] capolavori del cinema muto, va in onda uno dei film più celebri della storia del cinema. La regia è di David Work Griffith, nel cast Lilian Gish, Robert Haron, Mae Marsch. La colonna sonora musicale è composta [illegible] eseguita al pianoforte dal maestro Bruno Moretti.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] TG L'UNA

Alle 13 su Raiuno

Johnny Dorelli è ospite di Tg L'Una, il rotocalco curato e condotto da Beppe Breveglieri. [illegible] sommario prevede anche un servizio sull'ultimo lavoro «Una bottiglia piena di ricordi».

A [illegible] VOLUME

Su tre Reti

«A tutto volume» triplica: sarà trasmesso su tre network. Il programma di libri curato da Gregorio Paolini e condotto da Alessandra Casella andrà in [illegible] da alle 5,30 su Canale 5; alle 9,40 su Italia 1; le repliche su Canale 5 all'1,20 e 5,30.

[illegible] DI D[illegible]

Alle 13,45 Canale 5

Gradito ritorno di Gianni Morandi: a «Buona Domenica» condotto da Lorella Cuccarini e Marco Columbro, presenta «Credo».

PAROLE NUOVE

Alle 11 su Radiodue

Il razzismo è il tema della pun[illegible] di «Parole Nuove». Intervengono di Tahar Ben Jelloun, Philippe Sollers, José Saramago, Luise Rinser, Jorge Amado, Vittorio Messori, Clemente Ri[illegible]. La trasmissione è [illegible] realizzata con la collaborazione di Monica Mondo e Serena Perrone Capano.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 18; 20; 23,25; 0,05

- **6,10 Dadaumpa**, varietà
- **7,40 Il mondo di Quark**, di Piero Angela
- [illegible] Dall'Antoniano di Bologna [illegible] **[illegible] dello Zecchino. Speciale Autunno**
- **10 — Linea verde magazine**
- [illegible] **Santa Messa**

POMERIGGIO

- **11,55 Parola e vita: le [illegible]** di Carlo De Blasa e Marina Marino. Regia di Danilo Di Santo.
- **12,15 Linea verde** di Federico Fazzuoli
- **13 — Tg l'una**
- **14 — Toto-Tv Radiocorriere**
- **14,15 Tgs palla al centro**
- 14,25-[illegible] Toto Cutugno e Alba Parietti presentano **Domenica in...** con Jocelyn.
- **14,20 TgS Palla al centro**
- **14,30 Domenica in...**
- **15,20 Cambio di campo**
- **15,30 Domenica in...**
- **16,20 TgS [illegible] per i finali**
- **16,38 Domenica in...**

SERA

- **18,10 [illegible] 90° minuto**
- **18,40 Domenica in...**
- [illegible] **Che tempo fa**
- **20,25 Telegiornale Uno sport**
- **20,40** Dall'Antoniano di Bologna **35° Festival dello Zecchino d'oro**, presentano Cino Tortorella e Maria Teresa Ruta. A cura di Carmela Lisabettini. Regia di Adolfo Lippi. Serata finale.
- **22,35 La domenica sportiva**. A cura di Tito Stagno
- **23,30 D. S. - Tempi supplementari**
- **0,35 Notte rock**
- **1,05 Gung Ho!**, film [illegible] Ray Enright, con Grace MacDonald, Robert Mitchum
- **2,35 L'assassino [illegible] in [illegible]** film di Tay Garnett, con Pat [illegible]n, Broderick Crawford
- **4,05 Stazione di servizio**, telefilm. *Stazione di servizio - Bello in maschera*
- **5,05 Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 8; 9; 9,40; 13; 19,45; 23,15

- **6,10 Metropolitan Police**, [illegible]film
- **7-9,40 [illegible] 2**, conduce da Alessandro Cecchi Paone. Regia di Michele Conforti
- **9,45** Sestriere. **Sci alpino: Coppa del mondo**, slalom speciale maschile. 1ª manche
- **11 — Giorno di fe[illegible]** conducono Sandra [illegible] e Bruno Modugno
- **12 — E se [illegible]...**, conduce Patrizia Caselli
- **13,40 Cento chiavi per l'Europa**. *S.E.E.: Spazio Economico Europeo*
- **13,45** Giorgio Faletti e Nino Frassica presentano **Acqua calda...**
- **17 —** Buon divertimento con... Totò. **Sua [illegible] si fermò a mangiare** (1961). Film di Mario Mattoli con Totò, Ugo Tognazzi, Virna Lisi, Lauretta [illegible]
- **18,40 Calcio Serie [illegible]**
- **19,35 Meteo 2**
- **20 — Tg2 - Domenica Sprint**. [illegible] cura di Nino De Luca e Maurizio Vallone
- **21 — Beautiful**, serie tv. Con Ronn Moss, Susan Flannery, John McCook
- [illegible] Dallo Studio 5 della Dear **Solodidomenica?** Spettacolo di Fosco Gasperi, Armando Gentile, Fabio Di Iorio. Coreografie e regia di Gino Landi
- [illegible] [illegible]
- **0,05** Speciale **Dse - Storie dello Spallanzani**
- **1,05 Sci alpino: Coppa del mondo**
- — Park City (Usa). **Slalom speciale femminile**. 2ª manche
- — Sestriere. **Slalom speciale maschile**. Sintesi
- **2,05 Il miracolo [illegible] campane** (1948), film [illegible] Irving Repper [illegible] Alida Valli, Frank Sinatra, [illegible] McMurray
- **3,50 Il missionario** (1982). Film di [illegible] Loncraine [illegible] Michael Palin, Maggie Smith
- [illegible] **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 22,30

- **6,30 Oggi in edicola - Ieri in tv**
- **6,45-8,50 Fuori orario. [illegible] (mai) viste**
- **7,30 Oggi in edicola - Ieri in tv**
- [illegible] **Sette dollari sul [illegible]** Film [illegible] di Alberto Cardone.
- **10,30 Accademia Filarmonica Romana** Mischa Maisky, violoncello; Daria Hovora, pianoforte. *R. Schumann e Brahms*
- **11,20 [illegible] giocate con il cactus** (1985). Film. Regia di Robert Altman. Con Dennis Hopper, Paul Dooley
- **12,45** Sestriere. **Sci alpino: Coppa del mondo**. Slalom speciale maschile. 2ª manche
- **13,30 Schegge**
- **14,10 Tg 3 - Pomeriggio**
- **14,25-18,30 Italiani**, di Andrea Barbato
- **16,10 I giochi fatti**, di Enrico Ameri
- [illegible] **La principessa di [illegible]** (1958). Film western [illegible] Kurt Neumann. Con Scott Brady, [illegible] Gam, Lori Nelson
- **17,55** Park City **Sci alpino: Coppa [illegible] mondo**. Slalom speciale femminile. 1ª manche
- **18,40 Tg3 - Domenica gol**
- **19,45 Tgr - Sport**
- **20 — [illegible] Speciale: [illegible] bella e la bestia**
- **20,30 Frantic** (1988). Film, regia di Roman Polanski. Con Harrison Ford, Emmanuelle Seigner
- [illegible] Paolo Rossi. **[illegible] la testa!...**, di Paolo Rossi, Gino e Michele. Con Cochi Ponzoni. Regia P. Baldi
- **22,55 Edicola del Tg 3**
- **0,10** Movie. Film in lingua originale con sottotitoli. **She done him wrong** (1933), film di Lowell Sherman. Con Mae West, Cary Grant
- **1,15 Intolerance**, film muto di David Wark Griffith. Con Lilian Gish, Robert Harron
- **3 — Su la testa!...** (r)
- **4 — Continenti in fiamme**, film documentario
- **5,40** [illegible]
- **6,05 Schegge**

CANALE 5

- **5,30 A tutto volume**
- **6,30 Prima pagina**
- **8,30 [illegible] frontiere [illegible] spirito**, attualità religiosa
- **9,15 L'Odissea sottomarina dell'équipe Cousteau**, [illegible]tario
- **10 — Reportage**, attualità condotto da Marina Blasi
- **11,30 Starbene**, condotto da Sandro Liberali
- [illegible] **Superclassifica show**, conduce Maurizio Seymandi parte 1ª
- **13 — Tg 5**, diretto da Enrico Mentana
- **13,20 Superclassifica show**, musicale conduce Maurizio Seymandi parte 2ª
- **13,45 [illegible] domenica**, show conducono Lorella Cuccarini e Marco Columbro. Regia di B. Recchia
- **18 — [illegible] Vianello**, show, [illegible] *nuova, vita nuova.*
- **18,30 Studio buona domenica**
- **20 — Tg 5** - Diretto da Enrico Mentana
- **20,30** Ciclo italiani. **Lo chiamavano Trinità**, film [illegible] Terence Hill, Bud Spencer, Steffen Zaccarias, Elena Pedemonte. Regia Enzo Barboni (Clucher) 1970, western, Italia
- **22,45 Ciak**, settimanale di Anna Praderio, Giorgio Medail, Pierluigi Ronchetti
- **23,15 Nonsolomoda**, settimanale [illegible] Fabrizio Pasquero
- **23,45 [illegible] domande**, attualità di Gianni Letta, parte I
- **24 — Tg 5**, diretto da Mentana
- **0,15 [illegible] domande**, [illegible] di Gianni Letta, parte II
- **1 — Parlamento in**, attualità
- **1,20 — A tutto volume**
- **2,00 Tg5 - Edicola**
- **2,30 Ciak**, (r.)
- **3 — Tg5 - Edicola**
- **3,30 Parlamento in**, (r.)
- **4 — Tg5 - Edicola**
- [illegible] **Frontiere dello spirito**, (r.)
- **5 — Tg5 - [illegible]**
- **5,30 A tutto volume**
- **[illegible] — Tg5 - Edicola**

ITALIA 1

- **6,20 Rassegna stampa**, attualità
- **6,30 Bim bum bam e Cartoni animati**
- **9,40 A tutto volume**
- **10,15 Il grande golf**, sport
- **11,15 [illegible] limits**, sport (replica)
- **11,45 Grand Prix**, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich. A cura [illegible] Oscar Orefici
- **12,45 Studio aperto**, news
- **13 — Guida al campionato**, sport. Conduce Sandro Piccinini
- **14,30 Campionato [illegible] pallavolo: Petrarca Padova-Maxicono [illegible]**, sport
- **16 — Domenica Stadio**, sport. Conduce Massimo De Luca
- **18,05 Luna di [illegible] in tre**, film con Renato Pozzetto, Stefania Casini. Regia di Carlo Vanzina
- **20 — Cantiamo con Cristina**, show. Conduce Cristina D'Avena
- **20,30 Bido mania**, show. Il gioco [illegible] secondo Gaspare e Zuzzurro
- **22,25 Pressing**, sport, conduce Raimondo Vianello
- **23,45 Mai dire gol**, sport. Conduce la Gialappa's Band
- **24 — Studio sport**, sport
- **0,30 Studio aperto**, news
- **0,42 Rassegna stampa**, attualità
- **0,50 Meteo**
- [illegible] **Luna di miele in tre**, film, [illegible]plica
- **2,50 Fai come ti pare**, film con Clint Eastwood, Sondra Locke. Regia di Buddy Van Horn, Usa, 1980, commedia.

RETE 4

- **7,40 Hotel**, telefilm
- **8,40 La baia dei delfini**, telefilm
- **10 — Domenica in concerto**. Musicale. Orchestra Filarmonica [illegible]la Scala [illegible] da Riccar[illegible] Muti. Sinfonia n. 41 K 551 in do maggiore «Jupiter» [illegible] W. Amadeus [illegible]
- **10,50 4 per sette**, rubrica, conduce Emanuela Folliero
- **11,10 Domenica a casa nostra**, contenitore condotto da Patrizia Rossetti
- **13,05 Che guai la casa Lambert**, telefilm. *Una famiglia perfetta*
- **13,30 Tg 4**, [illegible]
- **14,05 La pantera [illegible] sfida l'ispettore Clouseau**, film con Peter Sellers, Herbert Lom, Colin Blakely. Regia di Blake Edwards
- **16,40 Top secret**, telefilm
- **17,30 Tg 4**, news
- **17,40 4 per sette**, rubrica conduce Emanuela Folliero
- **18 — Anteprima [illegible] Il Grande Circo di Retequattro**, show
- **18,30 Colombo**, film tv
- **18,50 Tg4**, news
- **19,15 Colombo**, seconda parte film
- [illegible] Ciclo 7 volte Kim: [illegible] - **Un [illegible] a prova [illegible] proiettile**, film con Kim Basinger, Jeff Bridges, Rip Torn. Regia di Robert Benton
- **22,30 [illegible] [illegible] rovo**, miniserie, con Richard Chamberlain, Rachel Ward. Regia Daryl Duke
- **23,30 Domenica in concerto**. Musicale. Orchestra Filarmonica della Scala, diretta da Riccardo Muti. Sinfonia n. 41 K 551 in do maggiore op. 36 (W. A. Mozart)
- **0,30 Tg 4**, news
- **0,45 Oroscopo di domani**, rubrica
- **0,50 Sulle strade della California**, telefilm
- [illegible] **Marcus Welby**, telefilm
- **2,30 Sulle [illegible] [illegible] California**, telefilm
- **3,50 Film**
- **5 — Strega per amore**, telefilm
- **5,30 La famiglia Bradford**

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 8; 10,16; 13; 19,10; 23

7 Radiofestival: Di e da in con su per tra fra; **7,15** RadioUnoclip; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** Graffiti '92; **8,42** Gr 1 Copertina; **8,52** Gr 1 3 A: Agricoltura; **9,10** Mondo cattolico; **9[illegible]** Santa Messa; **10,20** L'Europa; **12,01** Rai a quel paese; **12,45** Stereorai; **12,51** Mondo camion; **14,05** Che libri leggi?; **14,20** Tutto il [illegible] minuto per minuto; **16,30** Domenica sport; **17,30** Stereopiù; **18,20** Tuttobasket; **19,35** Noi [illegible] voi; **20,05** Tutte le [illegible] feriscono, l'ultima [illegible]de; **20,25** RadioUnoclip; **20,30** Le cantatrici villane, opera; **23,09** La telefonata

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; [illegible],30; 18,30; 19,30; 22,30

7,19 [illegible] Vangelo di oggi; **8** Radiodue; **8,15** Oggi è domenica; **8,48** Yves Montand; **9,35** Il gusto della forma del parmigiano; **9,38** Matinée; **10,30** Bravo, bravissimo?; **11** Parole nuove; **11,55** Gr 2 Anteprima sport; **12,25** Mille e una canzone; **12,50** Hit Parade; **14** Mille e una canzone; **14,20** Tutto il calcio minuto per minuto; **16,33** Il gusto [illegible] forma del parmigiano; **18,32** Il gusto della forma del parmigiano; **18,35** Musica da ballo; **19,55** La Scala racconta; **21** L'altra faccia del fiorino; **21,30** Lo specchio del cielo; **22,24** Il gusto della forma [illegible] parmigiano; **22,41** Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornale radio: 7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15

[illegible] Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **9** Concerto del mattino (II); **10** Speciale Domenica; **10,30** I concerti Italcable 1992-'93; **12** Concerto del mattino; **12,10** Uomini e profeti; **12,40** Folkconcerto; **13,25** Aleph; **14** Paesaggio [illegible] figure; **17,25** Concerto diretto [illegible] Prêtre; **19** Mosaico · L'usignolo e l'imperatore; **19,30** Festival di Nuova Consonanza; **21** La parola e la maschera; **21,55** Intermezzo; **22,15** Il Duemila; **23,20** Il senso e il suono

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30

- **12,15 Il segreto di Montecristo**, film
- **14,15 Nba action**
- **14,50 [illegible] Philips Milano-Panasonic Rc**
- **16,40 La sera del ballo**, film
- **19,25 Tmc meteo**
- **19,45 Sportissimo**, tg sportivo
- **20,30 Galagoal**, con Massimo Caputi, Carolina Mora, [illegible] José Altafini e Giampaolo Fabrizio
- **22,30 Ladies & Gentlemen**
- **23,15 I ragazzi di [illegible]**, film
- **1,30 Cnn**

ODEON TV

- **13 — Intrigo infernale**, film tv
- **14,30 Domenica Odeon**
- **19,30 He Man**, cartoni animati
- **20 — Capozzi e figli**, sit. com.
- **20,30 Ciao [illegible]**, [illegible] con Pippo Franco, Isabella Biagini, Silvia Dionisio
- **22,20 Giovanni dalle [illegible] Nere**, film [illegible] Vittorio Gassman, Anna Maria Ferrero

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,25

- **15,15 Luoghi magici [illegible] Canarie**
- **16,10 Sister Kate**, telefilm
- **16,35 «In fila per 4»**, gioco
- **17 — Calcio**
- **18 — Natura amica**
- **18,30 La parola del Signore**
- **18,40 A [illegible] fatti**
- **19 — Domenica sportiva**
- **19,45 Il quotidiano**
- **20,30 Oro insanguinato**
- [illegible] **Apocalisse**, documentario
- **22,15 Weekend sport**
- **22,45 Teleopinioni**
- **23,45** [illegible]
- **0,15 Textvision**

[illegible] +1

- **13,30 Alla ricerca della valle [illegible]**, film
- **14,40 Toto e gli altri eroi**
- **17,25 +1 News**
- **17,30 Il piccolo diavolo**, [illegible]
- **19,30 Anteprima**, news
- **20,30 Presunto innocente**
- **22,45 Alice**, di Allen
- **0,35 Tè nel deserto**, film

TELE +3

Or.: 1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22. **Otto e mezzo**, film di Fellini con Mastroianni, Anouk Aimée. Ore 12,50 **+3 News**

[illegible] +2

- **9 — Wrestling**
- **10 — Football - Nfl**
- **11,30 [illegible] - Nfl**
- **13,30 +2 News**
- **13,35 Pallavolo - Mondiale per club** (r)
- **17 — Calcio inglese**
- [illegible] [illegible] - [illegible] per club
- **21 — Calcio inglese: Arsenal-Manchester U.** (r)
- **22 — Obiettivo sci**
- **22,45 Golf - Us Skin Games**
- **1,45 Calcio spagnolo: Siviglia-Atletico Madrid** (r)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- **9 — Cinquestelle in regione**, attualità
- **12 — Ape Maia**, cartoni
- **12,30 Gente-Motori non stop**, settimanale (r)
- **13 — Orologi da polso-tv**
- **13,30 Arcobaleno**, rotocalco
- **17 — Giovani ribelli**, telefilm
- **18 — [illegible] maestro**, varietà
- **20,30 Le avventure di Pinocchio**, con Andrea [illegible]stri, Nino Manfredi, Gina Lollobrigida
- **21,30 [illegible] Force**, telefilm

VIDEOMUSIC

- [illegible] **I video [illegible] domeni[illegible]**
- **13,30 [illegible] Weller**, concerto
- **14,30 Video novità**
- **15 — Sade special**
- **15,20 Mister Mix**
- **16,30 Spinal tap**, special
- **17 — Dance club**
- **19,30 Motorclip**
- **20,30 Hendrix at Atlanta**
- **21,30 Notte rock**

[illegible]

- **17 — Semeraro Show**, varietà
- **19,30 Settimana del mondo**, informazione
- **20 — Il ritorno di Diana**, teleromanzo con L. Mendez
- **20,30 Il cammino segreto**, teleromanzo con Salvador Pineda
- **21,15 Il ritorno di Diana**, teleromanzo con L. Mendez

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FAILLA & [illegible] 318.6555 corso Vercelli piano alto termoascensore occupato camera cucina bagno L. 83 milioni.

FAILLA & [illegible] 318.6555 libero corso De Nicola signorile salone 2 camere cucina biservizi L. 420 milioni.

FAILLA & [illegible] libero [illegible] Spezia (adiacenze) totalmente ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 118 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Svizzera (via Brione) in casetta 2 camere cucina bagno ottimo prezzo.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero [illegible] Toscana (adiacenze via Borsi) piano alto ristrutturato ingresso 3 camere tinello cu[illegible] L. 235 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Vercelli (piazza Crispi) recente ottimo ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi L. 316 milioni.

FAILLA & [illegible] 318.6555 libero [illegible] Vittorio (Cittadella) piano alto panoramicissimo ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 375 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Crocetta termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Parella ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 138 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Pozzo Strada in casetta ingresso camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni.

FAILLA & BERTIN[illegible] libero S. Rita (via Tripoli) ingresso camera cucina bagno L. 105 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero su piazza Peyron bella casa epoca piano alto mq 125, L. 390 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Cibrario (adiacenze) ingresso 4 camere cucina bagno L. 240 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Giolitti (adiacenze) mq 220 bella casa del '700, ascensore L. 565 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Livorno (adiacenze) ristrutturato a nuovo ingresso saloncino 2 camere cucina bagno L. 187 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Roma salone 3 camere biservizi adatto anche studio L. 800 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via S. Domenico ottimamente ristrutturato grazioso appartamento su 2 livelli mq 130 totali L. 220 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via S. Marino ristrutturato spazioso 2 camere cucina bagno L. 218 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via S. Secondo ingresso camera cucina bagno L. 123 milioni dilazionabili.

FAILLA & [illegible] 318.6555 libero via S. Teresa (adiacenze) [illegible] sore ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi L. 5[illegible] milioni.

FININTER [illegible] Sabaudo-poli luminoso piano alto 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 557.0021.

FININTER IMMOBILI piazza Pitagora via Tempio Pausania 2 camere [illegible] bagno recente spazio. Tel. 557.0021

[illegible] 557.0021 adiacenze Mauriziano ristrutturato uso studio 3 vani servizi L. 188 milioni.

[illegible]INTER IMMOBILI 557.0021 corso Rosselli recente luminoso piano rialzato 120 mq L. 253 milioni.

FININTER IMMOBILI 557.0021 vicino Lungo Po Antonelli attico 75 mq ampio terrazzo panoramico casa nuova.

FISIM A 568.1312 Campidoglio (corso Tassoni) libero signorile ampio salone 2 camere cucina [illegible] 3° piano [illegible] sore portineria L. 495 milioni. Permute diretto.

FISIM
piazza Adriano stabile signorile [illegible] ampio salone doppio 5 camere cucina biservizi balconi portineria termoascensore. [illegible] da diretto. Tel. 568.1312.

FISIM
S. Rita (via Barletta) libero in casa signorile ampio salone 3 camere cucina biservizi. 9° piano terrazzo mq 80 volendo box. Permute con acquisto diretto. Trattative riservate. Tel. 568.1312.

FISIM
S. Rita (via Tripoli) attico libero ampio panoramico 8° piano termoascensore camera tinello cucinino bagno terrazzo mq 60 volendo box L. 219 milioni dilazionabili. Permute. Tel. 568.1312.

FISIM
S. Salvario (corso Dante) libero signorile ampio saloncino 2 camere cucina bagno 4° piano termoascensore portineria. Permute L. 435 milioni. Tel. 568.1312

FISIM 568.1312 Barriera di Milano (via Cherubini) libero piano alto [illegible] casa ampio 2 camere tinello cuc[illegible] bagno termoascensore L. 187 milioni. Permute.

FISIM 568.1312 Barriera Nizza (via Genova) libero ampio camera tinello [illegible] bagno L. 129 milioni dilazionabili.

FISIM 568.1312 Borgata Vittoria (largo Giachino) libero decoroso 2 camere cucina bagno L. 120 milioni dilazionabili.

FISIM 568.1312 Grugliasco centro libera porzione villetta ristrutturata mq [illegible] 2 piani con giardino cortile e box doppio L. 440 milioni. Permute diretto.

FISIM 568.1312 Lingotto (corso Traiano) libero in bella casa ampio 2 camere cucina bagno L. 158 milioni dilazionabili.

FISIM 568.1312 Parella (corso Trapani) libero da ripristinare decoroso camera cameretta cucina bagno L. 129 milioni con L. 25 milioni contanti e mutuo.

FISIM 568.1312 Pozzo Strada (corso Monte Cucco) liberabile ampio 2 camere cucina bagno L. 158 milioni dilazionabili.

FISIM 568.1312 Regio Parco (corso Verona) libero perfettamente ristrutturato saloncino cameretta cucina bagno. Permute.

FISIM 568.1312 S. Donato (via Cibrario) libero da ristrutturare ampio 4 camere cucina bagno termoascensore. Permute.

FISIM 568.1312 S. Paolo (corso Trapani) libero da ristrutturare camera tinello bagno posto auto stabile decoroso L. 87 milioni con 20 milioni contanti e mutuo.

FISIM 568.1312 S. Salvario (via Donizetti) libero in casa decorosa 3 camere cucina bagno L. 169 milioni dilazionabili.

FISIM 568.1312 Valdocco (corso Principe Oddone) libero camera cucina bagno L. 58 milioni senza anticipo rate mensili.

[illegible]TI VENDE
[illegible] Marenco[illegible] libero ampio piano alto camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Monte Cucco libero luminoso piano alto saloncino 3 camere tinello doppi servizi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Rosselli libero piano alto soggiorno camera cucina bagno ristrutturato. Agenzia 3 tel. 57.67.

[illegible]
Mirafiori [illegible] bilocale mansardato [illegible] attico [illegible] panoramico L. 117 milioni. [illegible]

[illegible] VENDE
S. Paolo [illegible] Sorrano libero recente ri[illegible] portineria 3 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Cigna recente signorile al 1° piano di 5 vani più servizi terrazzo. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Collegno libero piano intermedio luminoso 3 camere cucina bagno L. 290 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Guido Reni libero in casa soggiorno 2 camere cucina bagno box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Padova libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Paoli libero piano alto ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Piossasco libero spazioso ingresso camere [illegible] cucinino bagno. Tel. 57.67.

G.E.A. [illegible] Castiglione Torinese in palazzina signorile quadrifamiliare soggiorno 2 camere cucina biservizi garage e cantina. Tel. 562.9939

G.E.A. vendo libero via dei Tigli soggiorno cucina 2 camere bagno ristrutturato. Tel. [illegible]39.

G.E.A. vendo libero via Massena in casa prestigiosa salone 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 562.9939.

G.E.A. vende libero via Ormea/corso Vittorio ampio ingresso soggiorno cucina camera e bagno mq 96. Tel. 562.9939.

[illegible] vende libero via Catania/Lungo Po Antonelli ingresso living cucina 2 camere bagno ristrutturato. Tel. 562.9939.

G.E.A. vende libero via Sospello alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno e cantina. Tel. 562.9939.

GEDIM Strada antica di Collegno in stabile 1987 salone 2 camere cucina doppi servizi e box auto. Tel. 562.7568.

GEDIM via Guastalla libero in palazzina liberty soggiorno 1 camera cucinino soppalco bagno. Tel. [illegible]

GERBIDO libero 7/93 ingresso saloncino 2 camere servizio cucina cantina 1° piano 265 milioni (box eventuale). Tel. 309.8047.

GIAVENO in villa bifamiliare salone 2 camere cucina biservizi giardino privato [illegible]ssa. Tel. [illegible] Studio Cadorna.

GIAVENO Valgioie minialloggio arredato L. 54 milioni. Grimaldi 403.4404.

GIAVENO
vendesi ville a schiera con giardino privato e mutuo agevolato regionale di L. 60 milioni consegna entro giugno '94. Telefonare 011 562.7411 Arcas S.p.A.

GIAVENO
VENDESI VILLE
composte di: piano interrato con box doppio - piano terreno: soggiorno, cucina e bagno. 1° piano 3 camere letto e bagno, giardino privato L. 330 milioni, più iva al 4%, dilazioni di pagamento mutuo prima casa. Consegna primavera '94
TEL. 011 771.6742

GIVOLETTO splendida villa soleggiatissima volendo bifamiliare box ampio giardino, Torino Arlica 561.7021.

GRAN MADRE lussuoso libero mq 243 box, stabile splendidamente ristrutturato. Elio Codeni Immobili 660.2284/5.

GRAN MADRE
signorile 2 ingressi salone pranzo 4 camere cucina tripli servizi terrazzo. Gabetti vende tel. 57.67.

GRAN [illegible]DRE ultimo piano palazzo prestigioso in restauro alloggi mq 120 e 190 abbinabili. Prodomotus 669.5777.

GRIMALDI A 505.917 corso Vittorio Emanuele ottimo in stabile d'epoca libero ultimo piano salone 2 camere studio cucina biservizi lavanderia.

GRIMALDI 226.7856 Parella ristrutturato ingresso living su soggiorno camera cucinotta servizi cantina.

GRIMALDI 226.7856 pressi nuovo Stadio 3 camere cucina servizi cantina box auto giardino condominiale.

GRIMALDI [illegible] via Borgaro signorile 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina ingresso luminoso.

GRIMALDI 226.7856 via Borgomasino ultimo piano camera tinello cucinino servizi ripostiglio ingresso.

GRIMALDI 248.7711 corso Belgio ampio panoramico 3 camere cucina servizi occupato con affitto L. 190 milioni.

GRIMALDI 248.7711 via Botticelli libero in piccolo condominio 4 camere cucina servizi parcheggio nel cortile.

GRIMALDI 248.7711 via Oropa libero in stabile recente 6° piano camera tinello cucinino servizi ampia metratura.

GRIMALDI 248.7711 zona Aurora libero 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato L. 145 milioni.

GRIMALDI 324.1841 adiacente via Genova piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi.

GRIMALDI 324.1[illegible] signorili piani [illegible] appartamenti di [illegible] vani biservizi posto auto.

GRIMALDI 324.1841 Mirafiori nord su terreno edificabile casa indipendente con basso fabbricato nel cortile.

GRIMALDI 324.1841 via S. Marino [illegible]ra cucina servizi ingresso living completamente ristrutturato L. 118 milioni.

GRIMALDI 385.0510 corso Montecucco 2 alloggi stesso piano volendo abbinabili 150 mq totali stabile del 1980.

[illegible] 385.0510 S. Paolo salone angolo cottura 2 camere bagno cantina ristrutturato L. 175 milioni.

GRIMALDI 385.0510 via Pietro Cossa adiacenze recentissimo salone 2 [illegible] cucina doppi servizi L. 375 milioni.

[illegible] 505.917 [illegible] Francia stabile signorile soggiorno 3 [illegible] cameretta cucina doppi servizi ripostiglio.

GRIMALDI 505.917 in zona Campidoglio disponiamo di alloggi liberi varie metrature da L. 220 milioni.

GRIMALDI 505.917 via Gar[illegible] adiacenze libero ingresso living su soggiorno camera cameretta cucina servizi.

GRIMALDI 505.917 via Gaudenzio Ferrari costruzione [illegible] 3 vani cucina bagno adatto studio/abitazione.

GRIMALDI 505.917 via Maria Vittoria casa del 700 4 camere cucina servizi collegata cameretta 2 terrazzini

[illegible] 505.917 via Principe Tommaso libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio ingresso.

GRIMALDI 505.917 zona Sassi libero ottimo su 2 piani saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi box auto.

GRUGLIASCO [illegible]tro libero soggiorno 2 camere cucina 2 bagni mansarda collegata box. Fimaldo 553.308.

GRUGLIASCO corso Torino [illegible] 2 camere cucina biservizi box. Tel. 557.6944.

GRUGLIASCO in palazzina nuova signorile appartamento ultimo piano soggiorno 2 camere cucina biservizi posto auto. AD CASA 958.9453 vende L. 300 milioni.

[illegible] recente signorile salone 2 camere cucina 2 servizi L. 320 milioni. Grimaldi 403.4404.

G.S.I. 397.1767 Beinasco recente signorile ultimo piano con mansarda abitabile mq 200 composto da salone 4 camere cucina doppi servizi box auto. Mutuo, dilazioni e permute.

G.S.I. 397.1767 Orbassano (Rosa dei Mobili) libero piano alto ampio salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 235 milioni.

HASTON&ASTON corso Moncalieri angolo corso Fiume recente salone 2 camere biservizi cucina 160 mq. Tel. 561.3943.

HASTON&ASTON Gran Madre attico su 2 piani 168 mq salone 2 camere cucina servizi terrazzo. Tel. 561.3943/50.

IDEALCASE 434.3437 liberi via Castelgomberto 40, ultimi alloggi saloncino camere tinello cucinino bagno mutui.

IDEALCASE [illegible].3437 libero adiacenze Cittadella 2 camere tinello cucinino anche uso ufficio prezzo interessante.

IDEALCASE 434.3437 libero adiacenze corso Tazzoli ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno piano alto mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero Cit Turin da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina biservizi a 100 mq soffitta.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Belgio living su soggiorno camera cucinino bagno ristrutturato minimo anticipo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Giulio Cesare attico soggiorno 2 camere cucinino bagno L. 78 milioni mutuabili.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Peschiera signorile bilocale arredato con bagno mq 50 L. 30 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Svizzera signorile soggiorno 2 camere cucina bagno volendo box [illegible] permute.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Unione camera tinello cucinino bagno 2 arie panoramico minimo anticipo e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero subito [illegible] Lessona camera tinello cucinino bagno ristrutturato 2 arie minimo anticipo.

IMPRESA vende a soli 10 minuti da Torino Nord ville indipendenti libere 4 lati varie metrature. Tel. 642.5840.

IMPRESA vende in palazzina come nuova via Tosso 14 bis ultimi 2 alloggi liberi 2 camere cucina bagno cantina posto auto L. 140 milioni di cui mutuo L. 85 milioni Tel. 521.4762 - 0337 203.959.

IMPRESA vende S. Paolo via Caraglio pronta consegna soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. Fimaldo 553.308

IMPRESA vende ultime ville ed appartamenti in signorile centro residenziale a 18 km da Torino, in La Cassa. Ottime rifiniture, iva 4%, mutuo, dilazioni e permute - visite in cantiere [illegible] e domenica. Tel. 01[illegible].

IN PALAZZINA
[illegible] intero piano [illegible] 4 camere tinello cucinino servizi L. 700 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

INTERCASE centrale stabile d'epoca [illegible] scindente alloggio su due piani mq 230 circa anche uso ufficio box. T[illegible].640.

INTERCASE [illegible] Moncalieri (Fioccardo) pressi Olimpia Club prestigioso 200 mq circa terrazzo box. Tel. 506.648.

INTERCASE piazza Solferino pressi prestigioso ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 506.648

INTERCASE [illegible] in stabile signorile ristrutturato ascensore alloggi da 60 a 120 mq circa. Mutuo. Tel. 506.648.

IPI 561.7091 via dei Mercanti 17 liberi completamente ristrutturati varie metrature finiture di pregio termo autonomo.

[illegible] via Legnano 11 libero ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina piano alto termoascensore.

[illegible] 561.7091 via Pedrotti 20 ultimi appartamenti 1/2 camere tinello cucinino bagno da L. 62 milioni.

IPI 561.7091 [illegible] Pergolesi 98 [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio posto auto L. 165 milioni.

ISTITUTO GENERALE [illegible] 69.20 [illegible] via Passo Buole ampio [illegible] camere cucina bagno. L. 115 milioni.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero adiacente via Ventimiglia termoascensore camera tinello cucinino bagno.

ISTITUTO [illegible] 69.20 [illegible] corso Siracusa termoascensore camera tinello cucinino bagno prezzo interessante.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Nichelino termoascensore living su soggiorno 2 camere cucinino bagno L. 164 milioni.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero S. Paolo ingresso su soggiorno camera cucina bagno termoautonomo L. 125 milioni.

[illegible] GEN. IMM. 69.20 Vinovo villa libera indipendente recente disposta su 2 piani box quadruplo giardino.

ITALIA 61 ottimo ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno cantina libero subito. Tel. 664.8040.

I.T.I. 319.2332 corso [illegible] libero panoramico 2 camere tinello [illegible] servizi termo/ascensore. Portineria.

I.T.I. 319.2332 Madonna di Campagna (via Lanzo) libero ampio 3 camere tinello cucinino servizi termo/autonomo. Mutuo.

I.T.I. 319.2332 piazza S. Rita libero in piccola palazzina soggiorno camera angolo cottura servizi mq 55. Ristrutturato.

I.T.I. 319.2332 S. Donato (via Pinelli) libero subito camera tinello cucinino servizi mq 55 L. 110 milioni dilazionabili. Affare.

I.T.I. 319.2332 strada Mongreno liberi stesso casa monolocali con angolo cottura, servizi e bilocale mansardato.

LA [illegible] Spa vende ultimi alloggi con giardino e tavernetta sulla collina di Rivoli appena sotto il Castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Tel. ore ufficio 839.7901.

LA MO[illegible]
Vià Colletto di Bertesse[illegible] a 6 km Col del Lys e soli 40 km da Torino ideale per relax e vacanze villetta a 3 piani fuori terra oltre piano mansardato per complessivi mq 620 e giardino mq 3700 [illegible] anche per 2/3 famiglie prezzo [illegible]. Edilcase 011 561.3535.

LANZO TORINESE piccola palazzina alloggio 2 camere sala cucina bagno cantina panoramico. GS 996.1307.

LARGO Francia molto signorile finemente ristrutturato 2 camere cucina bagno ottimo prezzo. Tel. 722.434 - 723.426.

LARI 588.[illegible] Crocetta stabile recente signorile appartamento con ampio ingresso salone cucina 2 camere 2 bagni anche adatto studio/ufficio facilitazioni di pagamento.

LARI 588.[illegible] libero [illegible] Valentino [illegible]mo stabile ingresso indipendente 3 camere tinello servizi dilazioni.

L.B.A. 748.396 vende in Leinì centro bellissima villa uni-bifamiliare con giardino e rifiniture di pregio. Consegna fine 1992.

L.B.A. 748.396 [illegible] in S. Benigno Canavese bellissima villa unifamiliare indipendente di recente costruzione con 1300 [illegible] di giardino e frutteto.

LIBERA mansarda piazza Statuto 2 camere soggiorno cucinino bagno ascensore L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0668.

[illegible]RA villetta schiera centro Grugliasco su 4 piani box doppio tavernetta salone cucina 2 bagni 2 camere sottotetto 2 giardini privati molto bella mutui e dilazioni. Studio Pedone 012.7420.

LIBERO A corso Palermo Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] 65 milioni e mutuo. TC 473.0668.

[illegible] A corso Unione Sovietica [illegible] camera tinello cucinino bagno L. [illegible] milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A corso Vercelli Barriera Milano soggiorno 3 camere [illegible]nino bagno L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO adiacente corso Ferrucci recente signorile salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 533.947 - 545.239.

LIBERO adiacente Fioccardo su 2 piani salone 2 camere 1 cameretta tavernetta 3 bagni box giardino. Tel. 689.2729.

LIBERO A Piossasco nel verde salone 2 camere cucina bagno posto auto recente L. 90 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A Rivoli 2 camere tinello cucinino bagno bella casa zona tranquilla L. 100 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO alto bello 2 camere soggiorno cucinino bagno piazza Respighi affarone L. 160 milioni. Casapiemonte 318.2525.

LIBERO alto camera soggiorno cucinino tutto ristrutturato zona Lucento L. 90 milioni. Casapiemonte 318.2525

LIBERO alto Leinì bello e recente 2 camere soggiorno cucinotta e box L. 180 milioni affare. Casapiemonte 996.9933.

LIBERO alto via S. Francesco Paola 4 camere salotto studio cucina bagno rialzato L. 310 milioni. Casapiemonte 318.[illegible]

[illegible] zona [illegible] d'epoca rialzato 2 camere salone cucina biservizi L. 310 milioni. Casapiemonte 318.2525.

LIBERO A via [illegible] Statuto soggiorno cameretta cucinino ingresso bagno bella casa L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A via Frinco S. Rita soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0668

LIBERO A via Strambino Barriera Milano camera tinello cucinino bagno ampio L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A [illegible] Tolmino S. [illegible] 2 camere cucina bagno 2° piano bella casa L. 85 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO bagno camere cucina corso Telesio bello ristrutturato affare L. 110 milioni. Casapiemonte 318.2525.

LIBERO Borgo Vittoria ampio 2 camere tinello cucinino servizi moderno L. 148 milioni. Sogecom 437.4744.

LIBERO [illegible] signorile appartamento mq 290 divisibile bilingressi prezzo interessante. Tel. 533.947 - 545.239.

L[illegible]O Collegno signorile recente saloncino 2 camere cucina biservizi box doppio dilazioni. Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO corso Caio Plinio (Lingotto) camera tinello cucinino ingresso bagno cantina panoramico. Tel. 743.567.

LIBERO corso Cosenza (pressi) ampio camera tinello cucinino servizi perfetto L. 148 milioni. Sogecom. Tel. 437.4744.

LIBERO corso Ferrucci 3° piano ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina, molto bello. Brocci 434.3711.

LIBERO corso Francia pressi salone 2 camere cucina bagno terrazzo box L. 280 milioni. Studio 958 562.0079.

LIBERO corso Peschiera in palazzina 3 camere tinello cucinino bagno locale tavernetta ristrutturato. Tel. 384.7901

LIBERO corso Potenza recente ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie L. 50 milioni e mutuo. Emmedue 562.8487.

LIBERO corso Traiano angolare piano alto 3 camere cucina servizi L. 248 milioni dilazionabili. Sogecom 437.4744.

LIBERO corso Trapani (pressi) 2 camere tinello cucinino 8° piano ultimo ascensore L. 198 milioni. Sogecom 437.4744.

LIBERO in Vanchiglia camera tinello cucinino bagno stabile moderno ascensore L. 135 milioni. Sogecom 437.4744.

LIBERO Lingotto ampio camera tinello cucinino bagno ottimo stato piano alto termoascensore. Tel. 667.2144 - 664.7901.

LIBERO Parella elegantissimo soggiorno camera cucinotta bagno termo autonomo L. 148 milioni. Edil Domus 582.8731.

[illegible] piazza Massaua ristrutturato soggiorno living camera tinello cucinino bagno giardino volendo box. Tel. 585.1404.

LIBERO piazza S. Rita casa signorile 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano con ascensore. Tel. 667.2144.

LIBERO piazza Statuto 3 camere cucina bagno piano alto ascensore L. 138 milioni. Emmedue 562.8487.

LIBERO pressi piazza Pitagora ottimo attico living su soggiorno 2 camere tinello [illegible]gno terrazzo mq 40. Tel. 664.7901.

LIBERO recente via Bregliо piano alto 2 camere tinello cucinino bagno cantina mq 80. Tel. 085.9780

LIBERO signorile corso Svizzera pressi corso Francia salone 3 camere cucina biservizi box. Centralcase 443.223.

LIBERO S. Paolo panoramico piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizio mutuo. Immogest 683.6886.

LIBERO S. Paolo (via Isonzo) 2 camere cucina servizi termo autonomo L. 140 milioni dilazionabili. Vianelli & C. 582.8813.

LIBERO S. Paolo (via Isonzo) 2 camere tinello bagno ripostiglio cantina L. 157 milioni piano rialzato. Tel. 667.2144.

LIBERO S. Rita attico composto [illegible] 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina più terrazzo. Tel. 485.256.

LIBERO S. Rita ottimo 2 camere tinello cucinino bagno completamente rifatto L. 198 milioni. Tel. 667.2144 - 664.7901.

LIBERO subito in zona Leonia in palazzina signorile vendo camera tinello servizi. Tel. 384.481.

LIBERO via Baltimora ampio 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina permute. Sog[illegible]7[illegible].

LIBERO via Duchessa Jolanda 3° piano ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio cantina. Brocci 434.3711.

LIBERO via Guido Reni Città Giardino in bifamiliare 3 camere tinello cucinino servizi box giardino. Centralcase 441.787.

LIBERO via La Thuile (Pozzo Strada) stesso stabile alloggi di camera tinello bagno ottimo mutuo. Tel. 580.6604

LIBERO via Napione recente ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore 3 arie L. 240 milioni. Emmedue 562.8487.

LIBERO via Pacini del 1970 ingresso 3 camere [illegible] cucinotta bagno 4 [illegible] panoramico [illegible]. Emmedue 562.8207.

LIBERO via Paolini/piazza Adriano 140 mq signorile piano alto box auto L. 550 milioni permute. Sogecom 437.4744.

LIBERO via Servais recente ingre[illegible]o 2 camere tinello cucinino bagno 3 ar[illegible] panoramico mutuo. Emmedue 562.8487.

LIBERO via Susa moderno saloncino living camera tinello cucinino servizi 90 mq stabile signorile. Sogecom 437.4744.

LUCENTO corso Toscana libero buono stato ingresso 1 camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni più mutuo L. 60 milioni. Edilcase 561.3535.

[illegible]CENTO
via Sistapar libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

LUCENTO via Valdellatorre medio signorile buono stato libero 3 c[illegible] cucinotta bagno mq 80. [illegible] 561.3535

LUCIANA VOLA [illegible] Matteotti in casa d'epoca signorile salone 3 camere cucina biservizi perfettamente rifinito. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA corso S. Martino in bella casa appartamento ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA largo Re Umberto in casa signorile prestigioso appartamento mq 220 piano alto. Tel. 436.1395

LUCIANA VOLA piazza Maria Teresa prestigioso minialloggio mq 55 rifinito ottimo investimento. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA strada Valsalice in signorile complesso appartamento mq 150 con tavernetta mq 50 box. Tel. 436.1395

LUMINOSO corso Unea 160 mq salone 3 camere cucina biservizi cantina finemente ristrutturato. Tel. 385.9404.

LUNGO PO ANTONELLI adiacenze privato vendo alloggio libero ristrutturato di soggiorno cucina 2 camere bagno. Riscaldamento autonomo. Tel. 817.8200.

LUNGO PO ANTONELLI ingresso 3 camere cucina bagno piano rialzato. Tel. 273.5381.

LUNGO PO ANTONELLI nuovo salone cucina bagno più mansarda divisibile con bagno box. Bimar 434.8760.

LUNGO PO Machiavelli adiacente in casa dell'Antonelli, libero prestigioso, alloggio mq 250. Saim 568.3052.

MADONNA DI CAMPAGNA via Lulni soggiorno pranzo 3 camere biservizi in [illegible] di ristrutturazione. Studio G.I. 600.947.

MARE' vende corso Matteotti (via Vittorio Amedeo) in palazzo d'epoca occupato mq 125 piano alto. Tel. 542.933.

MARE' vende Crocetta in palazzo liberty prestigioso appartamento mq 110 finiture di pregio piano alto. Tel. 542.933.

(continua)

Non è sereno in Piazza Affari

MILANO Comit	442,58	− 16,49
N. YORK Dow Jones	3282,20	+ 54,84
LONDRA F. Times	2760,10	+ 27,92
TOKYO Nikkei D.	17470,61	+ 437

Solo a Milano ed a Francoforte la Borsa ha chiuso la settimana col segno negativo. Al contrario, nella City, per due volte consecutive, hanno visto l'indice toccare il massimo storico nella speranza che una ripresa economica in Usa possa ripercuotersi positivamente sulla Gran Bretagna. La Borsa di Parigi ha chiuso in rialzo una settimana caratterizzata da alti e bassi a causa dell'atteggiamento del governo sul negoziato agricolo del Gatt e delle turbolenze nello Sme. Scambi incerti a Zurigo dove si attende con ansia il risultato del referendum del 6 dicembre sull'adesione della Svizzera all'Area economica europea. La piazza di New York è stata influenzata positivamente. Se ne sono avvantaggiati i titoli del comparto ciclico, ad esempio quelli tecnologici, che hanno riportato significativi apprezzamenti. Positiva anche Tokyo dove si attendono nuove misure suppletive di bilancio.

LE MONETE

Sme ancora sotto pressione

DOLLARO in Italia	1400,94	+ 27,20
MARCO in Italia	872,59	+ 6,59
MARCO/DOLLARO	1,5990	+ 2
YEN/DOLLARO	124,40	− 0,20

Non c'è tregua per le monete dello Sme. Dopo la svalutazione di peseta e scudo portoghese, si fanno più insistenti le voci di un ulteriore riallineamento che potrebbe interessare: Irlanda, Danimarca, Norvegia o, forse, anche la Francia. In un clima di totale precarietà lo spaccato valutario ha riportato in auge il dollaro, il marco e il franco svizzero (classiche valute-rifugio), a discapito delle divise deboli dello Sme, [illegible] per ultima la lira per la quale si allontana la data di rientro [illegible] pure per la sterlina inglese. La situazione di instabilità ha intaccato anche il franco francese costringendo la Banca di Francia ad intervenire a sostegno e il ministro dell'Economia Sapin a rievocare l'alleanza valutaria con la Germania. La fuga di investimenti dallo Sme ha sostenuto la già promettente ascesa del dollaro che ha preso di mira anche lo yen, indebolitosi nel fine settimana.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 29 Novembre 1992 27

Ma nei primi dieci mesi il saldo degli scambi con l'estero è sempre pesante: 12.519 miliardi

La lira debole gonfia l'export

Attiva a ottobre la bilancia commerciale

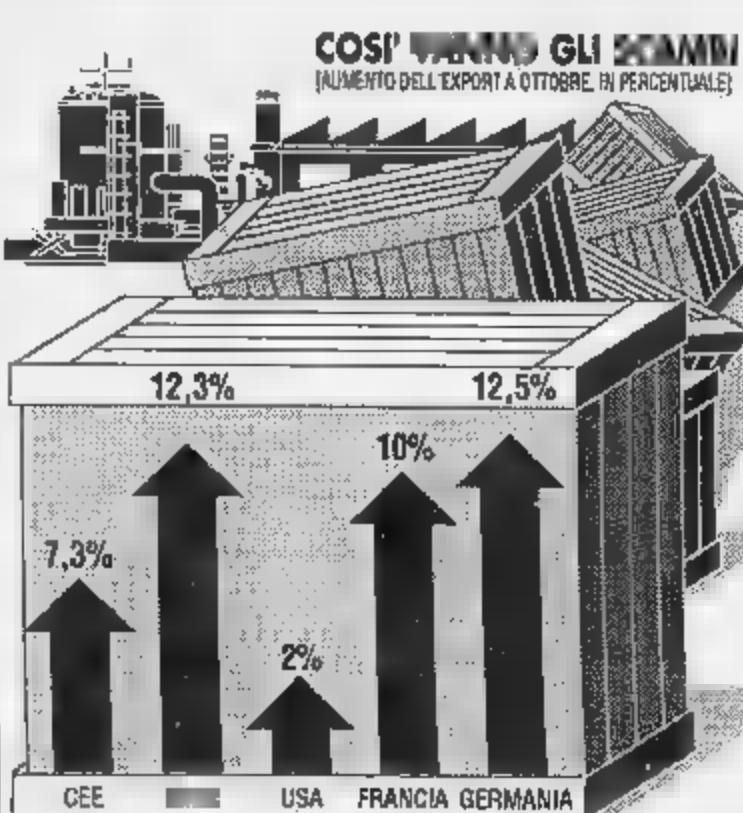
ROMA. La svalutazione della lira ha fatto bene alla bilancia commerciale italiana: secondo i dati dell'Istat, infatti, il saldo del mese di ottobre è risultato positivo per 178 miliardi, a fronte di un passivo di 1402 miliardi dell'ottobre '91. Ancor più evidente il miglioramento nel medio periodo: nei primi dieci mesi dell'anno il saldo è negativo per 12.519 miliardi, 3008 in meno rispetto allo stesso periodo del 1991.

Il risultato - che il ministro del Commercio Estero Claudio Vitalone ha definito «estremamente positivo» - è dovuto soprattutto al forte incremento delle esportazioni (+7,5%) e da un meno sensibile ma pur sempre importante calo delle importazioni (-0,4%). In termini numerici, le prime si sono attestate a 21.432 miliardi e le seconde a 21.264 miliardi.

Eccezion fatta per l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca, la crescita delle esportazioni ha investito tutti i settori merceologici: dall'abbigliamento e prodotti tessili (3831 miliardi, +13%) al metalmeccanico (7185 miliardi, +4%), al chimico (1636 miliardi, +17%). Per quanto riguarda l'import, in crescita i mezzi di trasporto (+7%), i prodotti tessili e l'abbigliamento (+4%), i prodotti chimici (+2%). In calo invece gli acquisti di prodotti di silvicoltura, agricoltura e pesca e di prodotti energetici.

In relazione alla distribuzione geo-economica, ad ottobre rispetto allo stesso mese del '91, nei riguardi dei Paesi Cee, a fronte di un incremento dell'1% dell'import si è registrato un tasso di crescita del 7,3% dell'export con una notevole contrazione del deficit mensile da 866 a 140 miliardi. Ciò è stato determinato soprattutto dal miglior andamento degli scambi con la Francia e la Germania nei cui confronti si sono registrati per l'export tassi di crescita rispettivamente del 10 e del 12,5% contro incrementi dell'import pari al [illegible] ed al 6%.

Nei confronti dei Paesi terzi, si evidenzia un'inversione di segno del saldo della bilancia commerciale che da un passivo di 536 miliardi è passato ad un attivo di 318 miliardi. A questo risultato hanno contribuito gli scambi con i Paesi Opec e gli Usa, caratterizzati da un aumento delle esportazioni pari rispettivamente al 12,3 ed al 2 per cento e da una diminuzione del 18,5 e del 4,1 per cento delle importazioni.

L'andamento del mese di ottobre lascia guardare al futuro con un maggiore ottimismo. «A settembre - ha ancora sottolineato Vitalone, che domani si incontrerà con il suo collega francese Bruno Durieux per analizzare gli ultimi sviluppi dell'Uruguay round - avevamo registrato, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, una sensibile riduzione del deficit. Ad ottobre registriamo addirittura un saldo attivo, che conforta la previsione di una drastica riduzione del deficit commerciale rispetto al '91».

Positivo anche il commento del direttore dell'Ice, Marcello Inghilesi, secondo il quale però rimangono ancora alcune preoccupazioni. E cioè «la mancanza di ripresa del mercato americano; il pericolo che le nostre esportazioni, soprattutto quelle di beni di consumo, siano occasionali, legate al vantaggio valutario; la situazione tedesca che appare esposta a tensioni economiche e sociali non ancora risolte».

Eugenio Ferraris

COSI' VANNO GLI SCAMBI
(AUMENTO DELL'EXPORT A OTTOBRE, IN PERCENTUALE)

CEE	[illegible]	USA	FRANCIA	GERMANIA
7,3%	12,3%	2%	10%	12,5%

Il ministro del Commercio estero Claudio Vitalone è soddisfatto del miglioramento della bilancia commerciale

Resta l'incognita dollaro

Secondo i cambisti il biglietto oscillerà tra le 1450-1500 lire

MILANO. Se la lira svalutata aiuta l'export, sui commerci resta l'incognita dollaro. La salita del biglietto verde nei confronti della lira non si arresterà e la valuta Usa potrebbe portarsi a breve su quella che viene considerata la «parità naturale» tra le 1450 e le 1500 lire. Su questa previsione, dopo che venerdì il biglietto verde ha toccato i massimi degli ultimi tre anni sopra quota 1404 Lire prima di ripiegarsi, concordano esponenti del mondo bancario, operatori del mercato valutario ed economisti intervenuti al convegno dell'Aiti sugli scenari macroeconomici di breve periodo. Secondo Ernesto Paolillo, presidente del Forex club Italia, l'associazione dei cambisti italiani, il cambio del biglietto verde risalirà verso le 1500 lire anche in funzione dell'ipotesi, più che probabile, di una risalita dei tassi d'interesse americani nonché «ricordando la recente previsione di Martin Feldstein che vede nel '93 il dollaro in ascesa a 1,80 marchi». Paolillo ha poi osservato che le nuove tensioni [illegible] oggi sulle valute deboli dello Sme e indirettamente sulla lira (il marco è salito fino ad un picco massimo di 875,50 lire) dimostrano che nel mercato delle valute l'equilibrio deve ancora arrivare: «Lo Sme purtroppo tiene solo quando l'andamento del sistema è omogeneo». L'elemento di stabilità, secondo il presidente del Forex, deve venire dalla Germania, ma l'ostinata politica tedesca sta provocando tensioni oltre ogni limite.

Crack del «Kio»

Ali Babà e il tesoro del Kuwait

Sembra una storia da *Le mille e una notte*. Ma alla rovescia. Grandi harem, promiscuità, il «ladrone», misteri d'Oriente, forzieri stracolmi di ricchezze. Tutto in fumo. E' una storia che nasce un po' più a Sud di Baghdad, ma che si lega a doppio filo con la città del famoso ladro.

Fin dagli anni Cinquanta, quando fu fondato, i dollari sgorgavano a flusso continuo dal Kio, il Kuwait investment office. Era il «Sesamo» di una famiglia regnante, straricca quanto arretrata. Per 20 anni le redini rimasero nelle mani di Jaber al-Ahmed al-Sabah: i miliardi accumulati con la vendita del petrolio venivano investiti in blue-chips, titoli del Tesoro americano, grattacieli negli States. Ma per Jaber [illegible] l'ora di salire al trono e le chiavi dello scrigno passarono al cugino Ali al-Khalifa al Sabah. Fu così che, negli Anni Ottanta, quella segretissima finanziaria mediorientale cominciò a stendere la sua ombra sull'Occidente. Facendo avvertire la sua presenza senza mai svelarsi completamente. Nell'epoca in cui anche il droghiere leggeva il *Wall Street Journal*, si mormorava di una leggenda vivente, molto esotica e molto occulta, che dalla Penisola arabica tentava di occupare l'Europa partendo dalla Spagna, come fecero i suoi avi, con altri e più cruenti metodi, un migliaio di anni prima. Dalla sede londinese, il Kio vendeva azioni e obbligazioni per comperarsi imperi industriali. C'è da dire che gli spagnoli, vogliosi di riscossa economica, invece di schierare El Cid in difesa delle loro fortezze aprirono porte e finestre ai dollari conquistatori. Uno dopo l'altro crollarono i bastioni, senza sapere come o perché.

Finché, una mattina, l'emiro del Kuwait scoprì nell'androne di casa i tank di Saddam Hussein. A quella data, i ben informati attribuivano al Kio un patrimonio di 80 miliardi di dollari, 110 mila miliardi di lire, una cifra che sembra uno scioglilingua.

Finita la guerra, il Kio dovette finanziare la ricostruzione, valutata in 60 miliardi di dollari. Uno sforzo immane, [illegible] che i banchieri spagnoli ritengono sia solo l'alibi per giustificare il disastro che i kuwaitiani stanno causando nella Penisola iberica: imprese alla bancarotta, istituti di credito soffocati, [illegible] mila lavoratori sulla strada. La Spagna paga salato il sogno mediorientale. Ma la colpa del terribile tonfo sembra attribuibile, almeno in parte, a un tale che la lingua di Maometto nemmeno la conosce. Entra in scena il «ladrone». A sentire il *Wall Street Journal*, il Señor Javier de la Rosa è il più grande «venditore di tappeti» del secolo. Amico del direttore del Kio londinese, ha speso i soldi della finanziaria comprando imprese decotte e scatole vuote. Prima di mettersi in proprio, aveva portato al fallimento il Banco Garrigas Nogues finanziando produttori di verdure con latifondi in una [illegible] Spagna in cui non cresceva un filo d'erba [illegible] a piangere. Dopo la sua cura e quella, ovviamente, di Saddam, di quei miliardi di dollari sembra non esserne rimasto nemmeno uno. Eppure almeno una ventina dovrebbe [illegible] in circolo. Ma le storie da *Le mille e una notte* si alimentano di misteri e i genii dispettosi che quando decidono di far sparire i tesori riescono a farlo con il solo schiocco delle dita. Il Kio torna nella sua lampada magica. Nessuno, forse, spiegherà mai agli spagnoli il trucco.

Pier Luigi Vercesi

RETROSCENA

L'ALTRA METÀ DELL'IMPERO

Idina, Franca e Alessandra: tante storie parallele dietro il colosso dell'agroalimentare made in Italy

Quelle donne di Ravenna tutto casa e affari

Al quartier generale dei Ferruzzi sono un clan nel grande clan

MILANO

Il clan nel clan. E' quello delle donne dei Ferruzzi, all'interno del clan Ferruzzi. Sono sempre state parecchie le donne della famiglia, decisamente in maggioranza. Serafino, oltre alla moglie Isa, aveva tre figlie femmine: Idina, moglie di Raul Gardini, Franca, moglie di Vittorio Giuliani Ricci e la piccola Alessandra, sposa di Carlo Sama.

Aggiungiamo le donne di Arturo: la prima moglie Emanuela Serena Monghini, la sua attuale compagna Cristina Busi, e la figlia Desideria che, da circa due anni, ha cominciato a metter piede nel gruppo, occupandosi di eventi culturali, come il Festival di Ravenna. Col clan femminile di Arturo, si arriva a sette.

Sette donne che cedono sempre la prima linea ai loro uomini, ma poi li lavorano ai fianchi. Salvo la Busi che è autonoma, ricca, non ancora ufficializzata attraverso il matrimonio, e dunque si può permettere la prima fila.

Nel 1987, dopo la conquista di Milano e di Montedison, nella tenuta di Torviscosa, per la festa della soia Gardini e Sama organizzarono un grande pranzo agreste, con rigida separazione dei sessi. Al tavolo degli uomini, sedevano accanto a Raul, Arturo e Carlo gli invitati vip: Romano Prodi, Virgilio Rognoni, Filippo Maria Pandolfi, Gianni Varasi. Pochi passi più in là, ad un altro tavolo, sedevano le donne di famiglia con i figli.

Sono passati cinque anni, e le donne hanno imparato la lezione. Pur restando defilate, non rinunciano a dire la loro. Quando il clan espulse il leader indiscusso, Raul, le donne Ferruzzi giocarono la loro parte. Si disse allora che il vessillo della rivolta fosse partito dalla più giovane, Alessandra, cui si era unita subito Franca. E che Cristina [illegible] certamente avuto la sua parte nel sostenere con fermezza Arturo, cuore più [illegible].

E' vero che, da bravo capotribù, Raul commise alcuni gravi errori, chiedendo poteri assoluti per sé e per i suoi discendenti. Ma certamente le femmine di Ravenna furono determinanti. Prova ne sia che [illegible] Isa, vedova di Serafino e grande fan del genero Raul, tentò di fermare il processo di rottura all'interno della famiglia, esponendosi pubblicamente per la prima volta in vita sua, con un comunicato all'Ansa.

Dopo la cacciata dell'angelo ribelle Raul, ancora le donne sostennero l'ascesa di Carlo Sama (divenuto nel frattempo padre del terzogenito di Alessandra, che i due primi figli aveva avuto da un precedente marito, morto immaturamente). E spinsero il riluttante Arturo (entra qui in opera la signora Cristina Busi) a rimboccarsi le maniche e ad assumere il ruolo patriarcale di capofamiglia.

Tutto tranquillo? Niente affatto. Eliminato il pericolo Gardini, il fronte è di nuovo in movimento. Qualcuno sostiene che Cristina abbia mire ancor più ambiziose per il suo Arturo. Ed è certo che Alessandra non si lascerà scavalcare nella difesa del suo Carlo.

Ma la vera miccia è oggi nelle mani della signora Isa, la matriarca. Il perché è molto semplice: la vedova di Serafino non ha mai digerito l'esilio dalla famiglia di Raul, e continua a sognare una rappacificazione. Si rende naturalmente conto che è un sogno quasi impossibile, ma vorrebbe almeno che fosse [illegible] nel clan Ivan, il primogenito di Raul e Idina.

A questo punto bisogna riprendere il discorso su Idina. Idina che, nella crisi, ha seguito il marito senza esitare e senza fiatare. Idina che, nelle segrete stanze, appoggia la madre nella battaglia per Ivan. Idina che, nel cuore, cova sicuramente la rivincita.

In questo intreccio di passioni e di affetti, nel rimpianto per i bei tempi che furono, il clan vive in tensione e in attesa. Rotto l'incanto del patto di sangue, ogni frattura è possibile. Affida la spada nonna Isa nel tenero petto di Arturo, l'affonda nei nipoti. Resisteranno al suo volere? Forse sì, ma [illegible] il nervosismo, e ci sono in agguato le sabbie mobili di un gruppo che ha ancora parecchi problemi da risolvere.

Qualcuno scrive che tra Arturo e Carlo l'intesa è buona, ma percorsa già da lievissime crepe. Grazie anche all'ambizione di Cristina, che non vuole vedere il suo fidanzato in seconda fila, dopo Sama.

Quanto a Sama, sa difendersi benissimo da solo. Ma la sua posizione dipende strettamente dalla moglie Alessandra. E' lei l'erede Ferruzzi. Tuttavia Alessandra, nonostante abbia alle spalle una laurea come si deve, buonsenso e grandi capacità (parole di avvocati), ha deciso di dedicarsi ai figli, delegando al marito il compito di prendersi cura del patrimonio, in perfetta aderenza alla tradizione della Romagna.

Giro e rigira, si [illegible] però sempre alle donne. Sono loro il vero potere, l'arma segreta degli uomini del clan. Con la assoluta fedeltà ideologica al marito, con la passione per la prole, le femmine di casa Ferruzzi hanno l'ultima parola sulle sorti di casa e, di riflesso, su quelle dell'impero. Regine schive, ma potenti.

Camminano le donne Ferruzzi, quasi sempre in bilico sui tacchi altissimi (le belle gambe sono uno dei loro punti di forza), per le vie di Ravenna, di Milano, di Roma, di Parigi. Guardano le vetrine, si concedono lussuosi acquisti, nei quali spesso spunta un tocco dorato. Ma il pensiero è a Ravenna, ai figli, al clan, a quello che verrà. E non si può escludere che, un bel giorno, decidano la rivolta e arrivino loro alla presidenza della Montedison e della Ferfin.

Valeria Sacchi

Poi c'è Isa, la matriarca vedova del vecchio Serafino che lavora per far rientrare dall'esilio Idina e Raul

Qui accanto Cristina Busi sopra Alessandra Ferruzzi, che ha sposato Carlo Sama, e a sinistra Idina, moglie di Raul Gardini

Si blocca il mercato immobiliare: mentre cala la corsa dei prezzi latita la domanda

Casa vendesi, ma chi compra?

In sei mesi il valore medio degli appartamenti è salito dell'1,8%
Secondo il 64% degli operatori le quotazioni rimarranno stabili

MILANO. Imposte ordinarie [illegible] straordinarie, nuovi estimi catastali, costo del denaro a livelli record e un'Italia che all'improvviso si scopre meno ricca di quanto pensasse. Nella crisi del risparmio la casa «tira» ancora?

Per il mercato immobiliare è un momento di profonda transizione: finita la grande corsa ai rincari degli anni scorsi il prezzo del mattone sta tornando a [illegible] crescita più fisiologica, in linea con l'inflazione; ma allo stesso tempo anche quella domanda che dal 1986 non sembrava [illegible] limiti [illegible] prezzo, dà segni di cedimento.

E' questa almeno la situazio[illegible] a giudicare dall'ultimo rapporto dell'Osservatorio immobiliare del centro ricerche Nomisma, presentato questa settimana. Da aprile a ottobre di quest'anno, secondo le rilevazioni di Nomisma, i prezzi nelle tredici maggiori città italiane sono aumentati in media dell'1,8%. Si tratta dell'aumento più basso da nove semestri a questa parte. Rispetto a un anno fa l'incremento è stato del 6%, un dato in linea con il tasso di inflazione. Nei sei mesi presi in considerazione l'incremento maggiore si è avuto a Cagliari, dove i prezzi sono saliti del 7,9%. Seguono Venezia [illegible] (4,7%), Bologna (4,4%) e Catania (4,3%). Incrementi molto contenuti invece, per le due città che vantano i prezzi immobiliari più alti in assoluto: Roma (+1,4%) e Milano (+0,2%). Addirittura in negativo le variazioni a Genova (-1,2%) e Torino (-2,9%).

E intanto sul fronte della domanda, assicura Nomisma, c'è stata una brusca inversione [illegible] tendenza. Dopo il boom che ha portato dai 460 mila contratti di compravendita firmati nel 1986 [illegible] 555 mila contratti dello scor[illegible] anno, [illegible] 1992 dovrebbe registrare un fortissimo calo, quasi un dimezzamento, degli acquisti [illegible] case. Cosa spinge la domanda in ritirata? Sia i prezzi, ormai giunti secondo l'opinione di molti osservatori a livelli insostenibili per molti potenziali acquirenti, sia il cos[illegible] del denaro che ha reso più [illegible] stipulare mutui per l'acquisto. Lo dimostra anche il fatto che lo «scostamento» medio tra il prezzo richiesto e quello a cui viene effettivamente stipulato il contratto, è salito a l[illegible]lli prossimi al 13%.

E anche altri dati [illegible] i prezzi alti dell'offerta immobiliare, specie per abitazioni centrali e di nuova costruzione, «scaccino» i potenziali acquirenti: ad esempio il fatto che in sei mesi siano aumentati più i prezzi delle case in periferia (in media [illegible] 2,9%) rispetto a quelli delle abitazioni centrali (+0,4%) o [illegible] di pregio (+1,2%) o la constatazione fatta da Nomisma che i prezzi delle case da ristrutturare completa[illegible] sono cresciuti in misura maggiore di quelli delle abitazioni [illegible]

Il quadro dipinto da Nomisma viene in parte confermato anche da una rilevazione condotta dal mensile *Gentemoney* - che ne pubblicherà i risultati nel suo prossimo numero - su 400 agenzie immobiliari in tutta Italia. Calano i prezzi delle abitazioni, soprattutto nei centri delle grandi città, [illegible] il 64% degli operatori immobiliari intervistati prevede quotazioni stabili, il 15,6% si arrischia a ipotizzare addirittura un calo dei prezzi e solo un 5% è convinto che il mattone salirà ancora.

[f. man.]

IL BALLO DEI MATTONI

PREZZI MEDI DELLA COMPRAVENDITA DI ABITAZIONI NUOVE O RISTRUTTURATE IN MIGLIAIA DI LIRE AL MQ.

AREE URBANE	CENTRO		PERIFERIE	
	MINIMO	MASSIMO	MINIMO	MASSIMO
BOLOGNA	5000	7000	2936	3836
CAGLIARI	2767	3555	1685	2191
FIRENZE	4067	5571	2973	3767
GENOVA	3783	5143	1738	2500
MILANO	7273	11480	2664	3758
NAPOLI	3850	6727	1200	1936
PADOVA	3627	4830	1560	2090
PALERMO	3342	4333	1740	2127
ROMA	5800	9075	2360	3460
TORINO	3579	5253	2123	2875
VENEZIA CENTRO	4333	5875	2680	3400
[illegible]	3964	5774	[illegible]	2730

Niente si salva dal fisco

Oltre 200 i tributi made in Italy
Minimum tax, ancora proteste

[illegible] governo vara la minimum [illegible] ed immediatamente le organizzazioni colpite dal provvedimento rispondono [illegible] giu[illegible] negativi. Ieri la Confcommercio ha diffuso una nota in cui si dice, tra l'altro, che lo schema di decreto presentato da Goria «oltre a sconfessare gli impegni presi, costituisce l'ennesi[illegible] beffa consumata ai danni di migliaia di imprese che, in un momento così grave per il Paese, continuano a rappresentare [illegible] parte rilevante e vitale dell'economia italiana».

«Il decreto, se verrà approvato - prosegue la Confcommercio - introdurrà delle vere e proprie aberrazioni fiscali. L'aumento di 12 milioni per ogni collaborazione familiare, e del 5% per ogni lavoratore dipendente, misure peraltro mai discusse con le organizzazioni, soffocheranno molte imprese, soprattutto quelle a conduzione familiare».

[illegible] quante [illegible] le imposte e le tasse che pendono come una spada di Damocle sul capo dei cittadini italiani? Oltre duecento, secondo i più recenti Iscom e Ici elaborati [illegible] «Il Sole [illegible] Ore del lunedì». Lo Stato in materia fiscale non ha tralasciato nulla, compresi i balzelli più curiosi, come la tassa sulla raccolta [illegible] tartufi o quella sulle trebbiatrici, l'imposta sul consumo [illegible] caffè o quella sulla fabbricazio[illegible] dello zucchero e della birra. Dalla ripartizione per soggetto impositivo, risulta poi che circa un quarto delle fonti di entrata è appannaggio di Comuni, Regioni e Province.

L'Inps informa

A dicembre pensioni più basse

[illegible] Come è avvenuto per i pensionati che hanno riscosso la pensione in questo mese, anche per quelli che la riscuoteranno in dicembre, la rata in pagamento sarà di importo inferiore a quella indicata sul certificato di pensione (mod. [illegible] bis m) rilasciato a tutti gli interessati all'inizio del 1992.

«Gli importi in pagamento - informa l'Inps - [illegible] stati determinati in applicazione delle recenti disposizioni di legge, con le quali è stata sospesa la perequazione automatica delle pensioni a partire dal [illegible] di novembre '92 e sono state aumentate le aliquote fiscali per tutto il corrente anno».

In particolare: l'importo mensile che sarà messo [illegible] pagamento è uguale a quello corrisposto per il [illegible] di ottobre 1992. Sono state applicate maggiori ritenute fiscali sulle pensioni d'importo annuo superiore a 30 milioni lordi.

Più trattenute anche per i lavoratori dipendenti che sin da questo mese hanno visto assottigliarsi la propria bustapaga [illegible] minimo di 11.000 lire ad un [illegible] di 440, a seconda dell'importo della retribuzione.

A dicembre le note saranno molto più dolenti perché sarà detratto, dalla tredicesima, l'importo del conguaglio sulla retribuzione [illegible] Questa trattenuta varierà da 129 mila lire per chi guadagna 32 milioni lordi all'anno, per arrivare a 32 milioni per chi ha un reddito superiore a 400 milioni.

La fascia più tartassata in proporzione è quella retribui[illegible] 36 milioni all'anno che troverà in busta [illegible] mila lire in [illegible] I dipendenti con una retribuzione compresa fra i 80 e i 150 milioni pagheranno 1.253.000 lire in più.

FLASH

Si fondono le Casse di Parma e Piacenza

Le assemblee straordinarie della Cassa di risparmio di Parma Spa e della Cassa di Piacenza e Vigevano Spa hanno approvato ieri il progetto di fusione tra i due istituti, già predisposto e approvato, il 13 ottobre scorso, dai rispettivi consigli di amministrazione. La nuova banca, chiamata Cassa di risparmio di Parma e Piacenza Spa, avrà sede a Parma e un capitale di mille miliardi di lire, oltre a riserve per 270 miliardi. La raccolta totale supera i 20.000. Presidente dell'istituto è stato nominato Luciano Silingardi.

Radiomobile, Pagani dà ragione alla Sip

In merito alla eventualità di un secondo ges[illegible] per il servizio radiomobile, il ministro Pagani conferma la «fondatezza» della [illegible] Sip, secondo la quale la concessione [illegible] cui [illegible] titolare fino al 2004 comprende anche il servizio radiomobile. Nell'indi[illegible] poi l'opportunità di un approfondimento in materia il ministro Pagani precisa che [illegible] in futuro si dovesse concludere che il radiomobile non [illegible] compreso nella convenzione, sarebbe comunque necessario tutelare gli interessi dell'azienda concessionaria e del suo azionariato.

Porti Cgil, Cisl e Uil proclamano scioperi

Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti hanno proclamato due giornate di sciopero [illegible] tutti i porti per venerdì 4 e sabato 5 dicembre e la continuazione della sospensione delle prestazioni straordinarie fino a lunedì 7 alle ore 7. L'azione di lotta è stata decisa a sostegno di «una fase di impegno responsabile per la definizione di [illegible] disegno [illegible] riforma delle gestioni e del lavoro portuale contro le proposte e il decreto legge del ministro Tesini che smantellano ogni sistema di organizzazione e di tutela di lavoro».

Le organizzazioni agricole europee non sono disposte a cedere

Tutti contro l'accordo Gatt

«Così com'è non passerà»

ROMA. Doveva essere la pace e invece [illegible] guerra. Il «patto» agricolo tra Usa e Cee continua a scatenare reazioni rabbiose in molti Paesi comunitari. In Francia i «paysans» bloccano le autostrade e si scontrano con la polizia, in Belgio assediano l'abitazione del ministro dell'Agricoltura.

In Italia la protesta [illegible] più misurata, non si va alle barricate, ma le grandi organizzazioni agricole danno colpi d'ariete all'accordo Gatt facendo sentire tutto il loro peso. Lobianco, Avolio [illegible] Gioia sono pienamente d'accordo: così com'è questo accordo non deve passare. «Il Parlamento deve sospendere ogni decisione interna che abbia effetti sulle condizioni economiche delle [illegible] agricole, a partire da quelle fiscali in attesa che il governo avvii le opportu[illegible]azioni di chiarimento a Bruxelles - sottolinea il presidente della Confagricoltura, Gioia -, gli accordi Gatt, una volta ratificati, saranno immodificabili, con tutta probabilità, per i prossimi dieci anni».

Insomma, dicono gli agricoltori, se la Commissione Cee pen[illegible] di liquidare la questione sem[illegible]plicemente evidenziando la necessità di una riforma delle attuali regole di mercato senza chiarirne gli ambiti, gli obiettivi e gli spazi finanziari si sbaglia. Soprattutto perché non c'è stata [illegible] valutazione approfondita degli effetti dell'intesa [illegible] tutti gli Stati membri della Cee, con particolare riguardo alle produzioni tipicamente mediterranee.

Anche il ministro Gianni Fontana è allarmato e venerdì ha ribadito, davanti al Consiglio dei ministri, le sue preoccupazioni sui problemi che la ratifica dell'intesa Usa-Cee comporterebbe per l'agricoltura italiana. «I prodotti mediterranei - ha spiegato Fontana - subiranno, malgrado le assicurazioni fornite [illegible] Commissione per un trattamento differenziato [illegible] meno penalizzante, le stesse riduzioni nell'esportazione sovvenzionata previste per i prodotti continentali. La riduzione delle superfici da mettere [illegible] coltura per i semi oleosi comporterà, invece, una riduzione delle produzioni di circa il 16%, in quanto aggravata dall'impegno ad un set-aside specifico di una percentuale minima del 10%».

«La riduzione effettiva delle esportazioni dei prodotti agricoli sovvenzionati - ha proseguito il ministro - va ben oltre il 21% in quantità riferito al periodo 1986-90, perché la differenza va calcolata rispetto all'attuale livello di esportazione».

Sull'altro fronte della barricata il Commissario all'agricoltura [illegible] Sharry difende l'intesa Cee-Usa. Tuttavia dei ritocchi [illegible] indispensabili anche secondo gli esperti della Comunità.

Intanto il riallineamento delle valute Sme della scorsa settimana ha causato la svalutazione delle «monete verdi» più deboli e un'impennata degli importi compensativi monetari negativi. Il valore della «lira verde» è quindi p[illegible] da 1900 a 1908,93 lire per tutti i prodotti, esclusa la [illegible] bovina per cui il valore dell'Ecu passa da 1947 [illegible] [illegible] lire. [illegible] svalutazione avrà un leggero effetto positivo sui prezzi alla produzione e farà salire l'ammontare degli aiuti Cee versati all'Italia.

Vanni Cornero

[illegible] PRIMO DICEMBRE [illegible]

Si marcia su Strasburgo

ROMA. Gli agricoltori europei si preparano [illegible] marciare su Strasburgo per protestare contro l'intesa raggiunta sul negoziato Gatt, che, stando alle prime valutazioni, potrebbe spingere fuori dalla produzione quasi 14 milioni [illegible] [illegible] in tutta la Cee, un'estensione di poco inferiore all'intera superficie agricola utilizzata italiana. Alla manifestazione, organizzata dal Copa (Comitato delle organizzazioni agricole europee) dal Cogeca (Comitato per la cooperazione agricola nella Cee) e dal Ceja (Associazione giovani agricoltori europei) si prevede che partecipino almeno 50 mila persone. La rappresentanza più nutrita sarà quella francese, che dovrebbe essere composta di circa 35 mila agricoltori. Ma tutti i Paesi Cee [illegible] rappresentati, dal Belgio alla Danimarca, dalla Grecia alla Spagna. Per l'Italia Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione italiana agricoltori parteciperanno in forze.

Il ministro Gianni Fontana

Olio di jojoba

E' un affare dare aiuto alle balene

ROMA. «Coltivate la jojoba, salverete la balena» è [illegible] un felice slogan, caro agli ambientalisti [illegible] che molti [illegible]

Originaria delle zone desertiche della California, dell'Arizona e del Nuovo Messico, è proprio la simmondsia - meglio conosciuta come jojoba - ad evitare che le balene continuino [illegible] essere sterminate per ricavarne un olio usato dall'industria di lubrificanti (serve negli ingranaggi di precisione sottoposti ad elevate temperature): l'olio estratto dal grasso del capodoglio, infatti, non ha eguali nel mondo animale per le [illegible] caratteristiche di viscosità. Fino [illegible] quando si è scoperto che c'era qualcosa di analogo, se [illegible] superiore, nel mondo vegetale. Così dalle bacche della jojoba, già utilizzate [illegible] alcune linee di prodotti cosmetici per la facilità [illegible] assorbimento [illegible] parte della pelle, è venuta la salvezza per le balene. La coltivazione di questo arbusto sempreverde, che si presenta [illegible] di fogliolino ed è alto circa un metro e mezzo, può diventare un buon affare anche per gli agricoltori, tenuto conto che [illegible] mercato mondiale l'olio di jojoba viene pagato all'ingrosso fino a 25-30 mila lire il litro; c'è anche un succedaneo, sintetico, che costa la metà, ma quello naturale è migliore. Sono l'industria cosmetica [illegible] farmaceutica, insieme con quella dei lubrificanti speciali, a rappresentare per questa nuova coltura uno sbocco [illegible] mercato diretto, privilegiato [illegible] altamente remunerativo per gli agricoltori che forniscono la materia prima.

Come per altre piante nuove da introdurre nel nostro Paese, anche per la jojoba [illegible] stata la Tecnagro (associazione di ricerche sostenuta dalla Confagricoltura, dalla Fiat, dall'Enichem Agricoltura e dalla Tecnimont) ad eseguire le prime colture sperimentali, con un progetto pilota in sei regioni meridionali (Campania, Calabria, Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna) e due dell'Italia Centrale, Lazio e Toscana.

Le prime prove - fatte su 90 ettari - hanno tenuto conto delle condizioni climatiche ed agronomiche, in particolare la temperatura, la ventosità, le caratteristiche fisico-chimiche del terreno.

Ora - a sperimentazione conclusa - si è capito che una delle regioni dove potenzialmente la jojoba può trovare ampia espansione [illegible] la Sicilia, senza escludere tuttavia altre zone del Meridione.

La [illegible] della pianta varia molto a seconda del clima e delle tecniche di coltivazione; ma sembra accertato che da un ettaro [illegible] jojoba possono essere estratti non meno di 2-2,7 tonnellate di cera liquida. «Questi dati - affermano alla Tecnagro - appaiono sufficienti ad incoraggiare l'avvio di una campagna d'informazione», [illegible] lo slogan che abbiamo citato all'inizio: un ettaro [illegible] jojoba salva la balena.

Gianni Stornello

Le strategie del commercio internazionale minacciano il mercato dei cereali francesi

A Parigi trema l'impero del mais

Più difficile vincere la concorrenza degli Usa che puntano alla supremazia nell'area europea

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Nel granaio d'Europa il nemico adesso si chiama Gatt, e i fuochi della rivolta contadina continuano a bruciare. Sotto la cenere ci sono rabbia e paura, che salgono fino all'Eliseo, che coinvolgono in prima persona il presidente Mitterrand. E ovviamente il ministro dell'Agricoltura, Jean Pierre Soisson.

Da Parigi si guarda sempre di più all'Italia, nella sua duplice veste: il nostro Paese è innanzitutto un mercato florido per i cereali «made in France», è terra di conquista e sperimentazione, mercato [illegible] laboratorio. Ma l'Italia [illegible] anche uno dei Paesi che rischia di pagare [illegible] più la pace con gli Stati Uniti: il no deciso di Lobianco, l'allarme per una nuova Caporetto non è ovviamente passato inosservato. E così, mentre si attendono le decisioni del ministro dell'Agricoltura Fontana e del governo, Parigi sfoglia le pagine del [illegible] dossier cereali [illegible] [illegible] ottimismo e più preoccupazione.

E' un dossier che si può leggere viaggiando da Parigi ai Pirenei, seguendo la rotta che porta [illegible] scoprire, ad esempio, quanto il mais sia importante per l'economia francese. Per l'agricoltura, certo, ma anche per tutto quello che si muove attorno.

Il viaggio comincia [illegible] Parigi, il cervello del mais, dell'organizzazione, [illegible] sindacato è a pochi passi dalla tour Eiffel. Le cifre sono enormi: la Francia [illegible] il primo P[illegible] produttore di sementi della Cee, il secondo nel mondo. E nel mondo, a livello di esportazioni, i francesi sono terzi. Dietro questi primati c'è un esercito [illegible] addetti: 35 mila agricoltori riproduttori, 324 aziende produttrici, 84 aziende creatrici di nuove varietà, quasi venticinquemila punti di vendita. E poi ricerca, tanta ricerca, che nasce da un obiettivo: vincere la concorrenza del mercato americano.

Per conoscere da vicino que[illegible] laboratorio è sufficiente un'ora di volo da Parigi. Pau, [illegible] un passo dai Pirenei [illegible] dall'Atlantico [illegible] la capitale del mais e del girasole, nei laboratori e nei campi m[illegible] e [illegible] [illegible] granoturco del Duemila. Con [illegible] occhio particolare all'Italia: «stiamo cercando - dicono i tecnici francesi - di realizzare nuovi ibridi tardivi, che siano resistenti alle malattie molto diffuse nella Pianura Padana. E che garantisca un raccolto sicuro [illegible] abbondante.

Un mais resistente (qualcuno, dice ridendo, anche alla Pac), che assicuri agli agricoltori italiani un reddito costante. Perché, dicono in Francia, il futuro è dalla parte del mais.

Luigi Sugliano

A sinistra il presidente Mitterrand e, sotto, il ministro dell'agricoltura francese Jean Pierre Soisson

Investimenti enormi destinati alla ricerca di ibridi per l'export

Nuovo decreto legge

Affitti agrari alt agli sfratti per [illegible]

ROMA. I coltivatori titolari di contratti di affitto agrari [illegible]duti l'11 novembre potranno usufruire di una sospensione di tre mesi delle eventuali misure di sfratto nei loro confronti. Lo prevede un decreto legge entrato in vigore venerdì, una «misura ponte» per evitare le possibili conseguenze derivanti dalla scadenza del primo scaglione dei contratti agrari disciplinati dalla legge 203 del 1992. Il decreto contempla il diritto di prelazione a favore [illegible] conduttore del fondo se il proprietario, dopo la scadenza del contratto, intende riaffittarlo. E' anche prevista, su iniziativa delle Regioni, la convocazione (entro due mesi) delle organizzazioni agricole per accordi collettivi in materia di contratti agrari. [illegible] decreto prevede, infine, misure per favorire l'acquisto [illegible] terreni (tramite la Cassa per la formazione della proprietà contadina) da parte di chi li coltiva.

Dopo i sequestri di frutti neozelandesi in cui sono stati trovati residui eccessivi di antiparassitari

«Giallo [illegible] kiwi», [illegible] il ministro

Fontana assicura i produttori italiani: controlli più frequenti

TORINO. Dopo i sequestri, l'intervento del ministro. E' appena cominciata la stagione della commercializzazione e il kiwi d'importazione [illegible] trova nella bufera. [illegible] accusa i frutti provenienti dalla Nuova Zelanda (che contende il primo posto all'Italia come maggior produttore). Alcuni quantitativi sono stati sequestrati giorni fa nelle Marche. Nei campioni analizzati dagli ufficiali sanitari sono state riscontrate presenze di antiparassitari, conservanti e pesticidi in dosi superiori a quanto consentito dalla normativa italiana, che è tra le più severe del mondo: permetrina, pirimifosmetile, clorpirifos-etile [illegible] fo[illegible] Immediatamente la procura della Repubblica di Ancona ha avvisato le altre procure d'Italia e alcuni giorni dopo decine [illegible] quintali di kiwi neozelandesi sono stati posti [illegible] sequestro in Val d'Aosta. Di fronte [illegible] questo scenario, [illegible] presidente dell'Unione italiana produttori ortofrutticoli, Fernando Lavorano, ha avuto un incontro con il ministro dell'Agricoltura, Gianni Fontana, il quale ha assicurato che sui prodotti di importazione i controlli saranno sempre più frequenti.

La Coldiretti afferma [illegible] questi provvedimenti «confermano la bontà delle severe norme italiane che sono state criticate proprio dagli ambientalisti».

[illegible] [illegible] fatto che il rischio c'è e si ripresenta ogni anno di questi tempi; quando il kiwi neozelandese sbarca in Italia anticipando di un paio di mesi il prodotto locale. Vendute come primizia, riesce a spuntare prezzi al consumo sensibilmente superiori al kiwi italiano (3500 lire al chilo contro duemila).

«E' chiaro - afferma il presidente del Consorzio italiano kiwi, Ermanno Lega - che il prodotto neozelandese per poter sostenere un mercato lungo nel tempo, da ottobre fino a febbraio, deve per forza di cose fare ricorso a trattamenti chimici massicci. Fortunatamente [illegible] nostro Paese ha norme molto rigide anche se vengono fatte [illegible] [illegible] troppo raramente. Con i neozelandesi abbiamo cercato di trovare [illegible] accordo. Gli abbiamo detto: nessuno vi vieta di vendere in Italia, ci mancherebbe, [illegible] facciamo una cosa: voi vendete da ottobre a dicembre, noi [illegible] novembre ad aprile. Macché, vogliono restare sul mercato fino a tutto febbraio. In ogni caso questi sequestri non possono che essere un vantaggio per la produzione italiana che conferma la sua qualità e genuinità».

Una produzione gigantesca: ventimila ettari per oltre 2 milioni e duecentomila quintali di prodotto all'anno con cinque regioni in testa: Lazio, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto, Puglia. «Ma quest'anno le cose non vanno [illegible] bene - ammette Giuseppe Botto, direttore della Ortofrutticoli associati -. C'è stata una produzione eccessiva [illegible] siamo costretti ad abbassare i prezzi. Il prodotto italiano [illegible] in ogni [illegible] di altissima qualità [illegible] ci stiamo avvicinando con la cosiddetta lotta integrata ad [illegible] frutti con residui a quantità zero. Un impegno che speriamo venga premiato dai consumatori».

Il kiwi italiano è entrato da pochi giorni sul mercato affiancando quello neozelandese che si riconosce da un bollino sul quale è scritto «New Zealand, the world finest kiwi fruit». A volte il frutto viene venduto a peso, a volte a numero, come mai? «E' solo una questione d'immagine - risponde Botto -. Il consumatore per [illegible] sicuro [illegible] comperare il più saporito e ricco di vitamine deve scegliere l'ovale con buccia omogenea».

Enzo Bacarani

(continua)

Bengala ferisce portiere Immel

MOENCHENGLADBACH. Un bengala lanciato in campo a Moenchengladbach ha ferito leggermente il portiere della squadra ospite, Eike Immel (nella foto). E' accaduto nel finale della partita Borussia-Stoccarda (1-1) del campionato tedesco, mentre in campo volava di tutto.

Berlusconi 300 da presidente

Quella contro la Juve sarà la trecentesima partita (Coppe comprese) di Berlusconi [illegible] presidente del Milan. Il bilancio? 165 vittorie, [illegible] pareggi e 42 sconfitte. Berlusconi si insediò al vertice del club rossonero il 24 marzo 1986: successe a Farina, dopo un breve interregno di Lo Verde.

Oggi in TV

- 9,00 **Wrestling.** Survivor, rep. — Tele + 2
- 9,55 **Sci.** Sestriere, slalom maschile Coppa del Mondo, 1ª manche — Raidue-Tmc
- 10,15 **Golf.** Torneo di Castle Pines — Italia 1
- 11,30 **Football.** Houston-Miami, rep. — Tele + 2
- 11,45 **Motori.** Grand Prix — Italia 1
- 12,55 **Sci.** Da Sestriere, slalom maschile Coppa del Mondo, 2ª [illegible] — Raitre-Tmc
- 12,55 **Calcio.** Guida al campionato — Italia 1
- 13,35 **Pallavolo.** Mondiale club, rep. — Tele + 2
- 14,15 [illegible] Camp. Nba — Tmc
- 14,20 **Calcio.** Palla al centro — Raiuno
- 14,30 **Pallavolo.** Charro Padova-Maxicono Parma, serie A1 — [illegible]
- 14,50 **Basket.** Philips Milano-Panasonic Reggio [illegible], serie A1 — Tmc
- 16,00 Domenica stadio — Italia 1
- 16,10 **Calcio.** A giochi fatti — Raitre
- 16,20 **Calcio.** Risultati finali — Raiuno
- 17,00 **Calcio.** Dir. Chelsea-Leeds — Tele + 2
- 17,55 **Sci.** Slalom f. CdM, 1ª manche — Raitre
- 18,10 **Calcio.** 90° minuto — Raiuno
- 18,30 **Sci.** Slalom femm. CdM, 2ª manche — Tmc
- 18,40 **Calcio.** Sint. di una partita di A — Raidue
- 18,40 Domenica gol — Raitre
- 18,45 **Pallavolo.** Mondiale club, finale — Tele + 2
- 19,45 Tgr sport — Raitre
- 20,00 Domenica sprint — Raidue
- 20,25 Tg Uno sport — Raiuno
- 20,25 **Sci.** Da Park City (Usa) slalom femm. [illegible], 2ª manche — Tmc
- 21,00 Galagoal — Tmc
- 21,00 **Calcio.** Arsenal-Manchester United, campionato inglese, rep. — Tele + 2
- 22,45 **Sci.** Obiettivo sci — Tele + 2
- 22,15 Pressing — Italia 1
- 22,35 La domenica sportiva — Raiuno
- 23,30 Tempi supplementari — Raiuno
- 23,30 **Golf.** Diff. U.S. Skins Game — Tele + 2
- 23,45 **Calcio.** Mai dire gol — Italia 1
- 1,05 **Sci.** Da Park City, slalom femm. CdM, 2ª manche; sint. slalom masch. CdM — Raidue

Il campionato chiede alla Juve di interrompere lo strapotere rossonero

Parola d'ordine, stop al Diavolo

Ma Capello, dopo il Göteborg, si sente sicuro

Giampiero Boniperti ha affermato dopo la Coppa che il Milan [illegible] favorito nel pronostico: «Sono più forti e lo sappiamo dall'inizio del campionato. Ma [illegible] fiducia nella Juve e spero ribalti la situazione con una prova di carattere»

E Berlusconi lancia uno strano segnale a Baggio, il grande assente del match: «Non ti presi perché ti voleva Agnelli, ma ti arruolerei al volo»

Una domenica di sofferenza per Silvio Berlusconi che seguirà la partita dalla sua villa [illegible] Arcore. Il presidente rossonero si [illegible] mostrato stupito per la rinuncia a Papin: «Però Capello ha sempre ragione»

Il campionato si aggrappa alla Juventus e la supplica di battere il Milan, impresa che [illegible] quarantaquattro gare non riesce a nessuno. Un autogol (del Toro nel derby) [illegible] una papera (di Antonioli contro l'Inter) si hanno restituito [illegible] partita dell'anno. In teoria, è possibile tutto: anche l'aggancio. Il mercoledì europeo non ha spezzato l'incantesimo.

Moeller e Vialli nell'orbita di Marco Van Basten: la sfida nasce nel segno dei superlativi assoluti. L'impatto fra i due [illegible]ri, di ieri e di oggi, promette scintille. Trap viene da [illegible] novembre magico (tre vittorie su tre). Ha rosicchiato due punti ai rivali e trovato quasi per incanto, nelle ristrettezze di un organico falcidiato, quegli equilibri che, con la rosa [illegible] completo, gli erano diabolicamente sfuggiti.

Capello passa [illegible] una formazione all'altra. E' il turno di Boban. Con Eranio e Simone. Lasciare fuori il Papin di mercoledì non è stato facile: anche Berlusconi era sorpreso, ema Fabio non sbaglia [illegible].

Se il Milan gioca da Milan, buona notte ai suonatori, e al campionato. Van [illegible] è un mostro. [illegible] sull'altro versante, non c'è Roberto Baggio, oltre a Julio Cesar e Platt. Capello [illegible] attende una Juve molto «trapattoniana»: chiusa a chiave, votata al contropiede, concentratissima. In una parola, una Signora da combattimento. Con moderati rimpianti per il Baggio che [illegible] Dottore lasciò all'Avvocato «perché ne faceva una malattia»: e che, testuale, [illegible] ruolerei [illegible] volo».

Ai campioni basta il pari. Agli sfidanti, no. E Capello non [illegible] Sacchi: alla gallina domani, preferisce l'uovo oggi. Torricelli, Dino Baggio e Conte lamentano acciacchi. L'innesto di Boban e la conferma [illegible] Eranio si spiegano [illegible] le [illegible] [illegible] Albertini e Donadoni, comunque in panchina, pronti all'uso. Vialli, Moeller e Casiraghi contro una difesa non più blindata: anche questo è [illegible] motivo. Non crediamo che Trap rischierà l'osso [illegible] collo. Pensa a una Juve formato Inter: dal timbro agonistico più esasperato.

Capello assicura di [illegible] recuperato, grazie [illegible] Göteborg, il miglior Milan. I campioni avanzano a zig-zag: [illegible]ti da Bagnoli, irresistibili contro gli svedesi. Per vincere, la Signora dovrà superare se stessa. Mai come in questo caso, saranno preziosi i gregari.

Stadio pieno zeppo [illegible] un arbitro, Sguizzato, prossimo alla pensione: auguri di cuore. L'Italia delle altre parrocchie tifa Juventus. Ma Van Basten batte bandiera rossonera. (ro. be.)

TOMBA 2° PER COMINCIARE

Al Sestriere il gigante è [illegible]

SESTRIERE. E' partita la Coppa del Mondo di [illegible]: i quarantamila tifosi saliti al Sestriere speravano nella prima vittoria di Tomba, ma per colpa di un vikingo non è arrivata. Nel gigante un norvegese ha rovinato la festa ad Alberto: si chiama Kjetil Aamodt, 21 anni, di Oslo, una delle stelle nascenti del firmamento scistico. Il bolognese si è piazzato secondo, a 47 centesimi, forse anche a [illegible] di un gigionesco saluto ai tifosi a poche porte dall'arrivo. E oggi rivincita nello speciale.

Carlo Coscia e Giorgio Destefanis A PAGINA 35

Moeller: Milan stellare ma il domani siamo noi

TORINO. Un giorno lo paragonano a Platini che lo ha preceduto nella Juve. Un altro, a Matthaeus perché è tedesco come lui. Ma la perfezione è di chi ha riesumato Helmut Haller, che è tedesco ed è stato juventino: un'impolverata sintesi di tutto quello che dovrebbe rappresentare Andreas Moeller e che lui, invece, nega [illegible] essere. Andy [illegible] biondino si definisce infatti un giocatore senza padri. Al massimo ha uno zio, Boniperti, che gli dà «buoni consigli per capire com'è il campionato italiano».

Le parentele calcistiche si esauriscono lì. Senza scomodare le stelle. «Mi citano gente che non ho conosciuto - si sfoga -. Io sono orgoglioso di essere [illegible] stesso: un apprendista campione a metà della scala del [illegible] Si spiega in un italiano che traballa e che lo [illegible] cadere in qualche gaffe. Come quando gli chiediamo se oggi gli piacerebbe stare dalla parte del Milan e lui risponde che Berlusconi non gli ha mai telefonato. «Ma [illegible] lo facesse gli direi che [illegible] lascio la Juve: [illegible] un po' meno forte, però [illegible] la squadra del futuro, fra [illegible] anni noi saremo maturi per fare come il Milan e loro invece saranno vecchi. E poi qui gioco sempre. E' molto meglio che vincere guardando tante partite dalla tribuna», aggiunge rimediando all'equivoco.

Andy è un tipo sveglio. Arrivò alla Juve per vie [illegible] [illegible] con impicci legali. Poteva passare per un piantagrane. Ma intuì il pericolo e fin dalle prime [illegible] interviste garantì che non poteva sognare di meglio della Juve: se all'inizio aveva detto di no era soltanto «perché mi avrebbero prestato all'Atalanta e io non sono così bravo da aiutare una squadra di metà classifica. Devo giocare con i campioni, per imparare». Bella lenza.

In pochi mesi [illegible] diventato un protagonista indispensabile, l'uomo che potrebbe convincere l'Avvocato a dare il via libera [illegible] Baggio quando sarà il momento. Moeller ha segnato cinque gol in campionato, [illegible] spianato [illegible] strada dei bianconeri [illegible] Olomouc [illegible] [illegible] [illegible] di straordinaria precisione.

Boniperti [illegible] [illegible] descritto come uno spadaccino. E lui tira al bersaglio più grosso: il Milan. Racconta di [illegible] aver mai visto [illegible] squadra più grande. «Forse lo era il Bayern di Beckenbauer, ma lo ri[illegible] poco - spiega -. Perciò [illegible] tre gio[illegible] che penso alla partita come quando da piccolo aspettavo il Natale: è un tarlo che mi gira in testa. Vede, in Germania ho giocato qualche partita importante e ho vinto una Coppa con il Borussia Dortmund, però nulla sta a confronto con quello che vivrò oggi. Ci si può [illegible]ampare di rendita per un anno».

Venticinque anni, un matrimonio celebrato alla vigilia di partire per l'Italia ([illegible] [illegible] perché temessi [illegible] affrontare da solo l'avventura»), Andy il biondino passa per uno straniero tranquillo. Mai un pettegolezzo, una parola fuori posto. «Sono un ragazzo dalle abitudini banali - confessa -. Con i soldi mi sono levato lo sfizio di viaggiare, adesso dovrò fermarmi un po' perché a gennaio mi nasce una figlia e non è il caso di portarla per il [illegible] Leggo fumetti, quotidiani e libri di spionaggio, ascolto la musica della mia età. Insomma non mi sento un personaggio. In Italia invece si cerca il divo. E' divertente. La cosa più straordinaria è stato vedere cinque auto della polizia che scortavano il nostro pullman a Napoli: da noi non succede».

Cos'è, [illegible] critica? «Semplicemente [illegible] constatazione. Del resto in Germania ci sono altre [illegible] che non [illegible] Non capisco la violenza che sta esplodendo contro gli stranieri, il razzismo. Mi fa paura. In fondo anch'io [illegible] uno straniero qui. E c'è la violenza nel calcio. Gullit dice che bisognerebbe fermare le partite quando ci sono certi striscioni, io so che non è possibile. Ma ci sono altri rimedi? Forse l'unica soluzione è divertire la gente, incatenarla allo spettacolo, alle emozioni».

Juve-Milan saprà farlo? «Credo di sì. Loro sono più forti e noi siamo più in forma, anche [illegible] ci manca Baggio. [illegible] [illegible] vero che sono migliorato da quando non c'è: comincio a capire il vostro calcio e da punta sto imparando a fare il regista, ancora un paio di partite e darò il meglio. Non ci sono altri [illegible]reti. Come non è un segreto che oggi giochiamo per tutti: se il Milan vince è finito il campionato».

Moeller [illegible] ormai diventato un uomo-chiave della Juve

Marco Ansaldo

I NUMERI DELLA SFIDA

0 I gol segnati da Van Basten (a bianconeri [illegible] granata) sul terreno del Delle Alpi; lo 0 si accompagna anche alle vittorie di Capello contro Trapattoni, fra campionato [illegible] Coppa 3 pareggi [illegible] una sconfitta.

1 La differenza gol fra Van Basten e Vialli in campionato (89 i centri dell'olandese, 88 quelli del bianconero), i protagonisti che occupano le prime [illegible] posizioni della classifica dei cannonieri in attività.

[illegible] I punti conquistati dal Milan nelle trasferte contro Pescara, Fiorentina, Parma [illegible] Napoli, che hanno preceduto l'odierno viaggio a Torino. Dirompente [illegible] Milan esterno: ha segnato 19 gol, quasi 5 a partita.

44 Le partite utili [illegible] in colonna [illegible] Milan in campionato, l'ultimo ko [illegible] San Nicola [illegible] [illegible] (1-2) [illegible] [illegible] maggio 1991.

74 Le visite rese [illegible] Milan alla Juventus in campionato. Il bilancio è [illegible] i bianconeri: 34 vittorie, 19 sconfitte e 21 pareggi. I gol segnati 235: 134 [illegible] torinesi e 101 dai rossoneri.

[illegible]7 I giorni trascorsi dall'ultima [illegible] sconfitta [illegible] della Juventus a Torino: 0-3, proprio contro il Milan, il [illegible] maggio 1[illegible].

2354 I milioni dell'incasso record juventino - oggi sicuramente [illegible] - in campionato: [illegible] introitati per l'arrivo [illegible] Milan il 15 settembre 1991. In assoluto [illegible] tetto [illegible] rappresentato [illegible] 3467 milioni di Juventus-Barcellona, semifinale Coppa Coppe 1990-91.

SPORTINERIA

Ciarrapico ha chiesto a Nizzola di darsi da fare, perché il calcio deve produrre 500-600 miliardi da distribuire fra i club in modo che essi possano contrastare validamente Juventus [illegible] Milan. In[illegible]nte l'avvento della seconda entità: sino [illegible] tempi di Viola, la Roma dei Lupi si limitava a volersi pappare gli Agnelli.

Baresi: con quella Juve noi ce la facevamo sotto

MILANO. La Grande Armata [illegible] raccoglie [illegible] l'albero di Natale. Foto di gruppo con Signora (al[illegible] porte). Si gioca sempre d'anticipo, a Milanello: anche sulle feste. Silvio Berlusconi piomba in tuta [illegible] disserta. Fabio Capello snocciola la formazione perché così impone il rito propiziatorio del sabato. Se il Milan non perde da 44 partite, il signor mister ne ha persa una, ai tempi di Maradona [illegible] dell'emergenza post Liedholm, su 49. Cifre da capogiro: 32 vittorie, 16 pareggi, 1 sconfitta. Ma attenzione: la Juve è l'unico tabù, cinque gare o [illegible] successi fra campionato, Coppa Italia [illegible] trofeo Berlusconi.

Franco Baresi è [illegible] ministro della Difesa. Sul conto di casa, sono stati sollevati - in tempi recenti - legittimi dubbi. Il capitano li scaccia con un pugno di numeri: nelle ultime otto gare [illegible] campionato, Coppa Italia e Coppa dei Campioni) abbiamo «imbarcato» soltanto due gol. Uno su punizione (e sul 5-0) a Napoli; e uno nel derby, su papera del portiere.

Il primo Juve-Milan di Baresi risale al 1978-'79, la stagione della stella. «Perdemmo uno a zero. Al pronti-via Tardelli zompò sulle caviglie di Rivera. L'arbitro, D'Elia, si limitò [illegible] ammonirlo. Oggi, col nuovo regolamento, l'avrebbe espulso». Come Van Basten, Franco esula dal turn over. Come Van Basten, resta un leader. Anche se Marco, oggi, lo [illegible] di più: «Non sono geloso. Marco è maturato. Non è più uno che gioca nel Milan: è uno che ha il piacere di giocarci. E' diventato milanista. Per questo, ha allungato il contratto sino al 1996. Contro [illegible] Goeteborg, [illegible] stato lui a trascinarci».

Su Roberto Baggio, concorda con il Dottore: averne, [illegible] elementi così. Capello si chiama fuori; senza Roberto, è la Juve «più giusta» per Trap. Baresi [illegible] che, in difesa, non tutto filava liscio. «Ma ora ci siamo ripresi». Berlusconi rivela: «I miei difensori mi hanno pregato di rinnovare il contratto anche a Rijkaard: "ci allunga la vita" (ride). [illegible] facendo di tutto per accontentarli. Frank ha dei problemi familiari». E Gullit, già che ci siamo? «Decisione a giugno». Ma [illegible] [illegible] andrà.

Baresi e la Juve: «Bettega, Tardelli, Cabrini, Scirea, poi Platini e Boniek. Avevano una personalità che sfiorava l'arroganza. Io, da avversario, li ho sempre ammirati. [illegible]zi: al solo pensiero di affrontarli, me [illegible] facevo sotto. Furino [illegible] l'Ancelotti [illegible] Trap. Altro calcio, ma giocavano a memoria anche loro. E, come noi, vincevano dovunque». Poi, all'improvviso, Berlusconi ha capovolto tutto. Un tornado. Una svolta epocale. «Il campionato, garantisce il Dottore, non finisce a Torino». Ma se il Milan non perde, prepariamoci a un clamoroso repêchage: «L'ultima scommessa si chiama Dejan Savicevic, spiega il boss. Presto lo vedrete in campo. Titolare. E' un talento; escludo che possa andare via subito». Il Marsiglia lo tenta da [illegible]. Aveva tentato anche Boban, Tapie: «Boban [illegible] [illegible] altro tesoro, s'illumina Berlusconi. Classe, carattere, educazione: ha tutto. Prevedo, per lui, lunga permanenza nel Milan e, [illegible] fine carriera, nel mondo del calcio. Ha la stoffa del manager».

Al Dottore piace come gioca questo Milan. Ammette candidamente di aver «goduto», mercoledì [illegible] Rispetta [illegible] Juve, applaude Massaro terzino, [illegible] dei miei tanti pallini», invia [illegible] messaggio d'amore a Filippo Galli, sul punto di essere operato per la sesta volta (a una caviglia). Galli è nel cuore di tutti. Baresi sorride: «Se mi tocca giocare sempre, è anche per [illegible] jella che s'accanisce contro Filippo». La Nazionale [illegible] un capitolo chiuso, riaperto e richiuso: nel senso che non [illegible] più notizia. I malumori di Papin, Savicevic e Gullit fanno parte [illegible] gioco. Per la Juve, è una sfida cruciale, decisiva; per il Milan, solo importante. Baresi si cala nei panni del Trap: «Cercherà di stanarci. Mi aspetto la solita, e solida, Juve. A Maifredi non diedero il tempo». Berlusconi, come sempre, resterà a casa. Ha lasciato la delega al suo capitano. Che voli lui.

Capitan Baresi aspetta «la solita, solida Juve»

Roberto Beccantini

Juve-Milan è anche la sfida dei due assi pagati a peso d'oro la scorsa estate da Boniperti e Berlusconi

Vialli e Lentini, ricchi e felici

«Nessuna lamentela, ci siamo sistemati bene»

TORINO. «Io e Lentini? Non credo che possiamo lamentarci, tutti [illegible] due ci siamo sistemati bene». Vialli, ovvero la sincerità. Siamo alla partita-svolta (vince il Milan e scappa, vince [illegible] Juve il campionato resuscitae), [illegible] anche al confronto tra i due uomini che hanno [illegible]vimentato il mercato. Un [illegible] pacco di miliardi per portare Vialli alla Juve; un altro per convincere Lentini che il Milan resta il massimo al mondo. La Juve che trova un giocatore vincente, il leader in campo e nello spogliatoio; il Milan che arricchisce la sua già straripante [illegible] con un campione vero.

Eppure poteva andare in maniera diversa, con Vialli e Lentini insieme sulla stessa sponda. Il piano [illegible] Boniperti era ben congegnato, [illegible] oggi non [illegible] possono più fare i conti senza l'oste Berlusconi. Così Lentini, quasi in parola con la Juve, non ha saputo resistere al fruscio ammaliatore del denaro milanista.

«Ho preferito il Milan perché nessuno poteva darmi tanto». Denaro e vittorie, esatto, un cocktail ad effetto-bomba che al bar di Milanello viene offerto [illegible] getto continuo. Per ora [illegible] Juve d[illegible] mettersi il [illegible] in pace, anche se nel calcio i colpi di scena non mancano mai.

Ben venga Lentini [illegible] accendere la festa. Vialli è il primo a battergli le mani: «Gli faccio i complimenti. Sembrava un atipico solista, difficile da inquadrare, invece ha saputo [illegible] uno spazio importante. Si è inserito bene negli schemi di Capello rimanendo un protagonista». Così parla il leader designato. La Juve scalda i motori e chiede ancora un miracolo a turboVialli. Il vicecapitano non ha perso neppure una briciola dell'entusiasmo post derby: «E' la partita più importante della domenica e spero che in futuro ogni nostra gara sia etichettata così. Fare punti con i rossoneri non è semplice, ma noi siamo una squadra vera, [illegible] un ottimo collettivo. Proprio come il Milan, che ha in più straordinarie individualità, giocatori che cantano nel co[illegible] ma tirano fuori anche a solo strepitosi».

Quelli che Gianluca [illegible] [illegible] dal [illegible] repertorio [illegible] il contagocce. Ecco, un Vialli capace di uscire [illegible]iù spesso dal gruppo, potrebbe [illegible] il propellente che serve alla Juve. Il derby insegna. Ma il rapato più famoso d'Italia non cerca gloria personale: «Un attaccante che segna fa notizia, ma [illegible] gol per me non è tutto. [illegible] basta il giudizio dell'allenatore, quello dei compagni ed [illegible] in pace con la mia coscienza. Dopo il Torino ho trascorso [illegible] settimana euforica, grazie anche alla vittoria in Coppa. Speriamo di non rovinare tutto oggi, anche [illegible] la partita non deciderà nulla».

Un Vialli che ritrova la via del gol diventa prima [illegible] tutto un problema in più per gli avversari [illegible] riesce a mimetizzare meglio l'assenza di BaggioUno.

Il Milan ha preso atto dei due avvenimenti con il distacco dei grandi, ma Lentini [illegible] è ricordato dei tormenti del compagno [illegible] Nazionale: «Vialli che riprende a segnare è una rogna in più. Finora Luca ha avuto meno fortuna di me, ma io ho scelto il Milan. Nessuno poteva darmi tanto». Già, come dimenticare. Nel laboratorio rossonero hanno scoperto la formula dell'eterna felicità calcistica. Chi vi entra beve la magica pozione e resta vaccinato, per [illegible].

I problemi sono tutti degli avversari che non hanno ancora carpito la misteriosa formuletta. O meglio, qualcuno ci ha provato con un certo successo. Sì, proprio Trapattoni, che ha aperto la strada scovando l'antidoto Milan. Il Trap ieri l'ha ricordato, spiegando [illegible] sia pericoloso abbassare la guardia anche soltanto per un minuto [illegible] soprattutto come sarebbe ingenuo abboccare alle trappole [illegible] un Milan «che prima ti lusinga e poi ti frega». Le perplessità [illegible] Trapattoni sono condivise da Vialli: «Capello è bravo, pratico e molto concreto. [illegible] dura, ma dovremo cercare di essere all'altezza della situazione».

Il bello sarebbe scoprire che il Milan ha paura. Ipotesi da [illegible] scartare a priori secondo il bomber ritrovato: «Può darsi che anche una squadra che non perde in campionato da quarantatré partite abbia delle debolezze. Io spero che non sia così. Meglio un Milan spavaldo e convinto di fare bottino pieno [illegible] facilità. Invece credo che saranno attenti e timorosi».

Due pareggi nelle ultime due partite: qualcosa scricchiola a Milano? Ancora Vialli: «Non dimentichiamo i quattro gol in Coppa. Purtroppo il Milan che ho visto più spesso è proprio questo».

Fabio Vergnano

Dice il bianconero: «Gigi è stato bravo a inserirsi nel gioco. Oggi sarà dura ma siamo squadra vera» Replica il rossonero: «Gianluca che segna un problema in più»

Papin, furioso, a Marsiglia

MILANO. «Sono furibondo e me ne vado a Marsiglia - così Papin appena ha saputo che contro la Juve non giocherà -. Ci tenevo a questa sfida con la squa[illegible] che in primavera mi aveva cercato a lungo; pensavo di avere un posto dopo la buona prova in Coppa. Non polemizzo, ma rimane una grande amarezza. Parto subito per Marsiglia con la mia famiglia, vi resterò tre giorni in attesa della ripresa della preparazione». Altri lamenti: sono di Savicevic, anche se Berlusconi è pronto a scommettere sul suo recupero: «Sono emareggiato, sono qui da 4 mesi e ho giocato 3 gare ufficiali. Non [illegible] quanto reggerò». Tutto il contrario di Boban che, euforico nel partire titolare, promette addirittura un gol al Delle Alpi. I cancelli dello stadio [illegible] aperti oggi alle ore 13, ma dalle 10,30 potranno affluire nel loro settore i 5000 tifosi milanisti. Saranno collegate anche quattro reti televisive straniere. [n. s.]

IL TERMOMETRO DI VIALLI E LENTINI

Vialli

- [illegible] il derby con il Toro ha invertito la tendenza che [illegible] vedeva in flessione.
- [illegible] cancalissimo, [illegible] superato il complesso [illegible] colpa che l'aveva colto ai primi insuccessi juventini.
- **AMBIENTAMENTO:** lo si vede spesso a Genova, ma lui giura di non avere difficoltà nei rapporti [illegible] la Juve.
- [illegible] [illegible] [illegible] altissima, addirittura determinante [illegible] alcune [illegible]le. E' diventato il leader che [illegible] alla Juve, ora è anche capitano.
- **IL** [illegible] [illegible] lavorato molto per la squadra, più che per sé. Senza Baggio [illegible] più che mai il terminale delle azioni bianconere.
- **I** [illegible] [illegible] ha segnati tre, media inferiore alle abitudini [illegible]riane (due anni fa fu capocannoniere).
- **IN NAZIONALE:** momento difficile, evidenziato dall'esclusione contro la Scozia a Glasgow.

Lentini

- [illegible] è stato decisivo [illegible] l'Inter, in ombra in Coppa con il Goteborg.
- **MORALE:** buono, perfettamente in linea con il [illegible] brillante della squadra. Non si è mai sentito in crisi.
- [illegible] come Vialli, ha faticato a trovar casa ed è stato l'unico problema [illegible] primi mesi [illegible] Milan.
- [illegible] **SULLA SQUADRA:** ottimo solista, ma l'orchestra rossonera soffoca un po' il suo ruolo di protagonista. Non [illegible] le caratteristiche del trascinatore.
- **IL GIOCO:** come nel Toro mantiene il ruolo di attaccante esterno. Importante soprattutto come sponda per Van Basten.
- **I GOL:** tre anche per lui, discreto bottino per [illegible] [illegible] non è mai andato oltre i cinque a campionato.
- **IN NAZIONALE:** Sacchi lo accusa di non giocare con sufficiente fantasia. Modesto in Scozia.

Guardia chiusa e tentare il ko

Bagnoli e Mondo: così si ferma il Milan

TORINO. Puntare gli occhi sul Milan [illegible] come posarli sulle forme di Cindy Crawford. C'è da rimanere folgorati. Perché è perfetto, in tutto. Le bellezze rossonere sono il pressing, il fuorigioco, la zona (anche se impura visto che Baresi molto spesso non è allineato allo stopper), il raddoppio di marcature, le sovrapposizioni laterali, la potenza atletica e fisica, le individualità di prima scelta. Inoltre, Capello ha afrondato l'ossessività che trasformava i rossoneri di Sacchi in fachiri.

Comunque, guai a prendere di petto la squadra rossonera: la bella del campionato ti schiaccerebbe, come fanno certe maliarde con chi si innamora di loro perdutamente. Ma è possibile afferrare il Diavolo senza rimediare micidiali colpi di coda? C'è un interruttore [illegible] spenga le sue lampadine? E, infine, esistono stratagemmi per incatenarne le potenzialità atletiche? Da sette-otto anni Baresi & C. studiano [illegible] parte, [illegible] maestri diversi, ora la sanno [illegible] memoria, la recitano senza balbuzie.

Mondonico e Bagnoli hanno messo polvere fra gli ingranaggi milanisti, due pari che ridanno il sorriso al campionato. Oggi tocca a Trapattoni, l'unico [illegible]d aver tolto a Capello ('91-92) 2 dei 4 punti in palio. Il Milan sfila davanti a Bagnoli, uomo imparziale che predica umiltà. E' la parola magica: «Un'arte, direi. Ci vuole perciò giudizio - spiega il tecnico nerazzurro -, noi li abbiamo affrontati sapendo [illegible] essere inferiori. Loro sono avvantaggiati dall'impianto collaudato, noi non abbiamo ancora [illegible] fisionomia precisa. In certi frangenti [illegible] importante [illegible] farli esprimere al massimo. Dopodiché ho convinto i miei che se si presenta l'occasione devono sferrare per primi il cazzotto».

Un po' di scacchi, pedine che si muovono, quelle rossonere seguono spesso questi itinerari: terzini, stopper e libero si [illegible]biano la palla, un tessuto rapido [illegible] preciso, che stordisce. Poi, all'improvviso, mentre due centrocampisti [illegible] fanno incontro a chi è in possesso del pallone (una specie di richiamo) dal settore più lontano si catapulta un difensore, che va a impiegare la zona lasciata libera dall'esterno [illegible] competenza. Quest'ultimo converge al centro, indietro oppure avanti a seconda dello spostamento coordinato delle punte. E parte [illegible] lancio di quaranta metri [illegible] pescare il difensore [illegible] il centrocampista) che ha fluidificato. Magari con un compagno che lo sostenga alle spalle (sovrapposizione).

«Sì, vanno sempre alla ricerca di spazi. E impongono [illegible] costante supremazia territoriale: su [illegible] partite, 18 le giocano nell'area avversaria - continua Bagnoli - e allora bisogna adattarsi, sacrificare uomini da qualche parte. Poi ci sono Lentini ed Eranio, che conosco molto bene, uomini bravissimi nel ribaltare la situazione. Perché cercarsi guai aprendo la guardia? Meglio stare abbottonati, che venga avanti il Milan, aggredisca [illegible] faccia cross, [illegible] ho Ferri e Bergomi, la Juventus ha una difesa forte, Kohler prima di tutti. Ed ecco che paradossalmente è più facile e utile subire il Milan ed [illegible]sere pronti alla replica, piuttosto che abboccare nella loro metà campo».

Da Bagnoli a Mondonico: cambiano le parole, non la musica. Il recente derby permette allo stratega granata di approfondire l'analisi anche [illegible] Juve. «Il Milan ha precise caratteristiche. Si sa ormai tutto sul suo modo di giocare, ed è un vantaggio. Bisogna contrapporsi nel modo più giusto, la Juventus ha i mezzi, soprattutto [illegible] Vialli e con Moeller, che è molto abile [illegible] duttile. Saprà replicare con rapidità e bravura tecnica allo strapotere fisico del Milan. Dunque, bisogna chiudergli le fasce e occupare in modo utile lo spazio che si crea con la zona tra il centrocampo e la difesa. La Juventus con noi ha giocato da Toro, da squadra operaia, solida [illegible] determinata. In difesa, Torricelli può fermare Lentini. Nelle corsie esterne, i bianconeri dovran[illegible] chiudere gli spazi a sinistra dove il Milan attacca di più con Lentini e Maldini, [illegible] pungere a destra dove i rossoneri hanno meno inclinazioni offensive. Di[illegible] Baggio può contrastare Rijkaard, mentre Galia, che non si è fatto infinocchiare da Scifo, può ripetersi con Boban o Donadoni. Vedo un match equilibrato. Il Milan non troverà [illegible] squadra accomodante come il Göteborg, e Van Basten, l'uomo in più del Milan, avrà in Kohler pane per i suoi denti. Con Vialli vedrei Di Canio più di Casiraghi, non c'entrano i valori assoluti [illegible] le circostanze. Non si concederebbe un uomo in più ai settori esterni. Ma non voglio dare consigli a Trapattoni, non [illegible] ha bisogno, è sempre stato un maestro nel bloccare il Diavolo».

Angelo Caroli

ANTONIOLI — COSTACURTA — MALDINI — TASSOTTI — BARESI — RIJKAARD — BOBAN — LENTINI — ERANIO — SIMONE — VAN BASTEN

FRECCIA NERA: PASSAGGIO
FRECCIA BIANCA: GIOCATORI CON PALLONE AL PIEDE
FRECCIA TRATTEGGIATA: GIOCATORI SENZA PALLA

PERUZZI — CARRERA — KOHLER — TORRICELLI — DE MARCHI — GALIA — CONTE — D. BAGGIO — MOELLER — VIALLI — CASIRAGHI

LA [illegible]

A fianco, una soluzione milanista per cercare spazio: i difensori impostano con [illegible]ngo palleggio, poi parte il lancio (o passaggio) [illegible] Maldini, agevolato dagli spostamenti di Lentini e delle punte. Lo schema è valido anche per l'altro settore (dove c'è Tassotti). Sotto, uno schema bianco[illegible] in assenza di Roberto Baggio: pallone ai centrocampisti, Vialli e Casiraghi si muovono lateralmente lasciando a Moeller il compito di inserirsi nel varco buono.

[illegible] DELLA SERIE A. UNDICESIMA GIORNATA ORE 14

[illegible]		[illegible]
MICILLO	[illegible]	IELPO
MAZZARANO	2	NAPOLI N.
LORENZINI	[illegible]	[illegible]
PECORARO	4	BISOLI
GLONEK	5	FIRICANO
BRUNIERA	6	[illegible]
LUPO	7	CAPPIOLI
GADDA	[illegible]	HERRERA
AGOSTINI	[illegible]	FRANCESCOLI
DETARI	10	MATTEOLI
ERMINI	11	OLIVEIRA
Arbitro		COLLINA
NISTA	12	DI [illegible]
FONTANA	13	VILLA
CENTOFANTI	14	[illegible]
VECCHIOLA	15	MORIERO
CACCIA	16	CRINITI

[illegible]		UDINESE
FERRON	1	DI SARNO
PORRINI	2	PELLEGRINI S.
VALENTINI	3	ORLANDO AL.
[illegible]	[illegible]	SENSINI
[illegible]	5	CALORI
MONTERO	[illegible]	MANDORLINI
RAMBAUDI	7	MATTEI
[illegible] AGOSTINI S.	8	DESIDERI
GANZ	9	BALBO
PERRONE	10	DELL'ANNO
MINAUDO	11	BRANCA
[illegible]		[illegible]
PINATO	12	DI LEO
[illegible]	13	CONTRATTO
MAGONI	14	KOZMINSKI
RODRIGUEZ	15	MARIOTTO
VALENCIANO	16	MARRONARO

[illegible]		PESCARA
MANCINI F.	1	MARCHIORO
GASPARINI	2	SIVEBAEK
CAINI	[illegible]	ZIRONELLI
SCIACCA	4	DUNGA
DI BARI	5	DICARA
BIANCHINI	[illegible]	RIGHETTI
ROY	7	FERRETTI
SENO	[illegible]	ALLEGRI
BIAGIONI	9	BORGONOVO
DE VINCENZO	10	PALLADINI
KOLYVANOV	11	MASSARA
Arbitro		NICCHI
BACCHIN	12	SAVORANI
FORNACIARI	13	[illegible]
NICOLI	[illegible]	BIVI
BRESCIANI P.	15	COMPAGNO
MANDELLI	[illegible]	MARTORELLA

GENOA		[illegible]
SPAGNULO	1	MARCHEGIANI
VAN'T SCHIP	2	BRUNO
PANUCCI	[illegible]	[illegible]
SIGNORINI	4	FORTUNATO
FORTUNATO A.	5	MUSSI
COLLOVATI	6	FUSI
BORTOLAZZI	7	[illegible]
RUOTOLO	8	CASAGRANDE
PADOVANO	9	AGUILERA
SKUHRAVY	10	SCIFO
DOBROWOLSKI	11	VENTURIN
Arbitro		CECCARINI
TACCONI	[illegible]	DI FUSCO
[illegible]	13	SOTTIL
FIORIN	14	COIS
SIGNORELLI	[illegible]	[illegible]
ARCO	16	SILENZI

[illegible]		BRESCIA
ZENGA	1	LANDUCCI
BERGOMI	[illegible]	NEGRO
DE AGOSTINI L.	3	ROSSI [illegible]
BERTI N.	[illegible]	DE PAOLA
[illegible]	5	PAGANIN M.
BATTISTINI	6	BORTOLOTTI
BIANCHI AL.	7	SCHENARDI
SHALIMOV	[illegible]	BONOMETTI
PANCEV	9	SAURINI
SAMMER	10	MATEUT
FONTOLAN	11	GIUNTA
Arbitro		RODOMONTI
ABATE	12	[illegible]
TACCOLA	13	QUAGGIOTTO
PAGANIN A.	14	BRUNETTI
MANICONE	15	OLIVARI
ORLANDO AN.	16	PIOVANELLI M.

JUVENTUS		[illegible]
PERUZZI	1	ANTONIOLI
TORRICELLI	2	TASSOTTI
DE MARCHI	[illegible]	MALDINI
BAGGIO D.	4	[illegible]
[illegible]	5	COSTACURTA
CARRERA	6	BARESI
CONTE	7	LENTINI
GALIA	[illegible]	RIJKAARD
VIALLI	9	VAN BASTEN
MOELLER	[illegible]	BOBAN
CASIRAGHI	11	SIMONE
Arbitro		SGUIZZATO
RAMPULLA	12	ROSSI S.
MAROCCHI	13	NAVA
RAGAGNIN	14	ALBERTINI
DI CANIO	15	DONADONI
RAVANELLI	[illegible]	MASSARO

LAZIO		ROMA
[illegible]	1	ZINETTI
BONOMI	2	TEMPESTILLI
FAVALLI	3	[illegible]
BACCI	[illegible]	BONACINA
GREGUCCI	[illegible]	ALDAIR
CRAVERO	6	COMI
FUSER	7	MIHAJLOVIC
DOLL	[illegible]	HAESSLER
WINTER	9	CARNEVALE
GASCOIGNE	10	GIANNINI
SIGNORI	11	RIZZITELLI
Arbitro		LUCI
ORSI	[illegible]	FIMIANI
[illegible]	13	CAPUTI
SCLOSA	14	BENEDETTI
NERI	15	SALSANO
STROPPA	16	MUZZI

CLASSIFICA

MILAN	16	LAZIO	9
JUVENTUS	14	UDINESE	[illegible]
[illegible]	13	ATALANTA	[illegible]
INTER	13	ROMA	[illegible]
SAMPDORIA	[illegible]	GENOA	8
FIORENTINA	[illegible]	FOGGIA	7
CAGLIARI	[illegible]	NAPOLI	6
PARMA	10	ANCONA	6
BRESCIA	10	PESCARA	5

12ª DI ANDATA 6 DICEMBRE - ORE 14,30

ANCONA	INTER
BRESCIA	GENOA
CAGLIARI	NAPOLI
FIORENTINA	JUVENTUS
MILAN	UDINESE
PESCARA	LAZIO
ROMA	PARMA
SAMPDORIA	ATALANTA
TORINO	FOGGIA

NAPOLI		[illegible]
GALLI G.	1	MAREGGINI
FERRARA	2	CARNASCIALI
FRANCINI	[illegible]	CAROBBI
CRIPPA	[illegible]	DI [illegible]
TARANTINO	5	[illegible]
NELA	6	PIOLI
ZILIANI	7	EFFENBERG
THERN	8	[illegible]
CARECA	[illegible]	BATISTUTA
ZOLA	10	LAUDRUP
FONSECA	[illegible]	BELTRAMMI
Arbitro		[illegible]
SANSONETTI	12	MANNINI A.
CORRADINI	13	FACCENDA
POLICANO	14	DELL'OGLIO
CARBONE	15	GIRALDI
BRESCIANI G.	[illegible]	VASCOTTO

[illegible]		[illegible]
BALLOTTA	1	PAGLIUCA
PIN G.	2	MANNINI M.
DI CHIARA	[illegible]	LANNA
MINOTTI	4	WALKER
APOLLONI	[illegible]	VIERCHOWOD
GRUN	[illegible]	[illegible]
ASPRILLA	[illegible]	LOMBARDO
ZORATTO	8	JUGOVIC
PIZZI	9	CHIESA
CUOGHI	[illegible]	MANCINI R.
[illegible]	11	SERENA M.
Arbitro		PAIRETTO
FERRARI	12	NUCIARI
FRANCHINI	13	INVERNIZZI
OSIO	14	BONETTI I.
PULGA	15	BERTARELLI
FERRANTE	[illegible]	BUSO

OGGI IN SERIE B E C ORE 14,30

SERIE B — 13° TURNO

Bari-Cesena	[illegible]
Bologna-Taranto	Conocchiari
Cosenza-Pisa	Fabricatore
Lecce-Monza	Braschi
Lucchese-Ascoli	[illegible]
Modena-Verona	Cardona
Piacenza-Cremonese	Bettin
Spal-Fid. Andria	Borriello
Ternana-Reggiana	Chiesa
Venezia-Pad[illegible]	Amendolia

CLASSIFICA: Cremonese, Reggiana, Venezia 18; Ascoli 16, Cosenza, Lecce 15; Cesena 14; Piacenza, Bari, Pisa 13, Padova, Verona 12; Bologna, Modena 11; Spal 10, Lucchese, Fid. Andria, Monza 7; Taranto 6; Ternana 4.

SERIE C1A — 13° TURNO

Carrarese-Triestina	Pacifici
Chievo-Carpi	Capraro
Como-Leffe	Longo
Empoli-Vicenza	Santoruvo
Palazzolo-Sambened.	Bancale
Ravenna-Pro Sesto	Menelli
Siena-Arezzo	Pellegatta
Spezia-Massese	Contente
Vis Pesaro-Alessandria	Fredili

CLASSIFICA: Empoli, Vicenza 18; Chievo, Triestina 18; Ravenna [illegible]; Sambenedett. 14, Carpi, Spezia 13; Como, [illegible] Sesto 12; Leffe, Siena, Carrarese 10, Alessandria, Massese 9; Vis Pesaro, Palazzolo 8, Arezzo 5.

SERIE C1B — 13° TURNO

Acireale-Palermo	Fanna
Barletta-Casarano	Bizzotto
Casertana-Nola	Dagnello
Chieti-Ischia	Ferrarini
Messina-Giarre	Ciambotti
Perugia-Potenza	Iannello
Reggina-Lodigiani	Calvi
Salernitana-Avellino	Tombolini
Siracusa-Catania	Pontani

CLASSIFI[illegible]: Giarre, Perugia 17; Acireale, Salernitana 16; Palermo 15, Casertana, Avellino [illegible], Catania 13, Potenza, Reggina 12; Lodigiani 11; Messina 10; Ischia, Barletta 9; Casarano, Siracusa, Chieti 8; Nola 7.

SERIE C2A — 11° TURNO

Aosta-Ospitaletto	[illegible]
Casale-Mantova	Innocenti
Giorgione-Fiorenzuola	Fonisto
Lecco-Tempio	Siciliano
Olbia-Novara	Nepi
Oltrepo'-Centese	Scarlo
Pergocrema-Pavia	Cicogna
Solbiatese-Trento	Casaluci
Suzzara-Varese	Acronzio

CLASSIFICA: Mantova, Novara 15, Lecco, Giorgione 13, Fiorenzuola [illegible], Varese 11, Solbiatese, Casale, Centese 10, Olbia, [illegible]sta, Trento 9, Suzzara, Pavia, Tempio 8, Ospitaletto, Oltrepo' 7, Pergocrema 6.

[illegible]E C2B — 11° [illegible]

Cast. Sangro-Viareg.	De Prisco
Cerveteri-Ponsacco	Gregori
Fano-Civitanovese	Cardella
Francavilla-Avezzano	Barzi
Montevar.-Baracca L.	Strazzera
Pistoiese-Cecina	Divino
Poggibonsi-Prato	Pianton
Pontedera-Vastese	Baudo
Rimini-Gualdo	Gambino

CLASSIFICA: Viareggio 15, Cast. Sangro, Ponsacco, Pistoiese 13, Cerveteri 12, [illegible], Montevarchi 11, Rimini, Baracca L., Francavilla, Civitanovese, Poggibonsi, [illegible]se 10, Pontedera, Avezzano, Prato 8; Fano 5, Cecina 3.

SERIE C2C — 11° [illegible]

Agrigento-Monopoli	Vendramin
Bisceglie-Molfetta	Calabrese
Formia-Trani	Nucini
Leonzio-Astrea	Apricena
Licata-Sangiusep.	Manganelli
Matera-Savoia	Cirotti
Sora-Juve Stabia	Bertocci
Turris-Altamura	Alban
V. Lamezia-Catanzaro	Brazzoni

CLASS[illegible]: Juve Stabia 16; V. Lamezia 15; Matera, Sora, Leonzio, Monopoli 12; Formia, Molfetta 11; Bisceglie, Catanzaro, Sangiusep. 10, Turris 9, Agrig[illegible], Licata 8, Trani, Savoia 7; Astrea 6, Altamura 4.

In casa di un Genoa disperato il Torino insegue una vittoria che manca da undici anni

Casagrande, fame di gol

«Due mesi senza reti sono troppi»

DAL NOSTRO INVIATO

Walter Casagrande ritrova oggi a Marassi il suo partner ideale, Pato Aguilera. E Andrea Silenzi, dopo la negativa e sfortunata parentesi del derby, si riaccomoda in panchina, con la prospettiva di dare il cambio al brasiliano, o di aggiungersi ai due sudamericani. Se la partita con il Genoa lo imporrà.

La sconfitta con la Juventus, che ha interrotto una serie di diciannove risultati utili consecutivi, è stata assorbita senza grossi traumi dallo «spogliatoio» granata. C'è stata autocritica, spietata ma e costruttiva, al di là dell'autorete che ha beffato i granata al 92'.

Ed ora Emiliano Mondonico chiede al Torino di tornare a livelli di classifica eccellenti, in una sfida che, con difese rimaneggiate dalle squalifiche (Annoni da una parte, Caricola e Torrente dall'altra), dovrebbe, in teoria, privilegiare gli attacchi. Mondonico rilancia Fortunato, con Mussi su Padovano e Bruno su Skuhravy.

La difesa genoana non avrà occhi che per il piccolo grande uruguayano, un ex molto rimpianto e molto temuto, e Casagrande spera di approfittarne. Non segna dal 20 settembre, in casa con il Parma, ed è fermo a quota tre gol in campionato.

Non si lamenta nemmeno troppo del magro bottino anche se ammette di essere affamato di reti: «Ho saltato, per infortunio, sei partite su dieci e, considerando che spesso ho dato una mano a centrocampo, mi ritengo soddisfatto. Però anche se contano i punti, il gol è sempre molto importante per un attaccante».

Vuole ricominciare da Genova dove il Torino non vince dal 13 settembre '81 (1-0, gol di Paolino Pulici) ma non perde (1-2 dal 10 ottobre '82: per il resto solo pareggi. L'anno scorso finì 1-1 e fu proprio Casagrande a firmare il gol torinista. Quando in estate Pato approdò al Torino, si disse che lui e Casagrande avrebbero riproposto il tandem Aguilera-Skuhravy. Non è stato proprio così.

Lo stesso Mondonico è più propenso ad accostare Silenzi a Skuhravy: «Però Aguilera e Casagrande, con la loro abilità nel palleggio e nel fraseggio stretto, possono integrarsi, ormai si conoscono benissimo».

E Casagrande conferma. E' alto centonovantun centimetri, come Skuhravy ma ammette che il gigante cecoslovacco è più forte sui palloni alti: «E' bravissimo a fare la "torre" mentre io per gli assist prediligo gli scambi di prima, con palloni rasoterra».

Scuole e caratteristiche diverse. E differenti sono anche le motivazioni delle due squadre. Casagrande respinge, per il Torino, anche il minimo sospetto di crisi e teme la reazione del Genoa: «Più che la classifica precaria, sono le tre sconfitte consecutive che obbligano i rossoblù a cercare un riscatto davanti al proprio pubblico. Hanno cambiato guida tecnica, da Giorgi a Maifredi, passando dal sistema a uomo alla zona. E sono in grado di risalire e disputare un buon campionato. Per noi, nel derby, è stata la prima volta, e non ci sono problemi né contraccolpi anche se cercheremo di compiere subito un balzo in avanti».

E sogna, come il dg Moggi, che prevede un pari al Delle Alpi, di sorpassare nuovamente la Juventus sebbene ritenga i bianconeri capaci di battere il Milan: «La situazione somiglia a quella di una settimana fa, quando c'erano due derby in programma che potevano dare una piccola svolta al torneo. Prima o poi il Milan deve cadere, ma è il più forte. E lo rimarrà anche se la Juventus dovesse vincere lo scudetto».

Per Casagrande, Juventus, Inter, Sampdoria e Torino sono le squadre che possono ostacolare la marcia dei rossoneri. E quali ambizioni coltiva il Torino, che ha già pareggiato con il Milan a San Siro? Casagrande è realista: «Il nostro obiettivo era e resta la zona Uefa anche se siamo sullo stesso piano della Juventus. I bianconeri hanno il vantaggio che, più di noi, sono abituati ai successi, sebbene non vincano lo scudetto da sei stagioni». E lo dice con un mezzo sorriso, aggiustandosi gli occhiali sul naso, come a leggere meglio nel futuro.

Bruno Bernardi

Walter Casagrande non segna in campionato da 70 giorni: l'ultima rete al Parma, il venti settembre. Nella classifica cannonieri il brasiliano è a quota 3 grazie alla doppietta all'Ancona

Derby capitolino da brividi, chi perde salta

Boskov e Zoff, la paura fa sognare il pareggio

ROMA. Lazio-Roma, tutti vogliono vincere: soprattutto, nessuno vuole perdere. Zoff e Boskov si fanno i complimenti, attenuano le polemiche e fanno capire che, alla fine, un bel pareggio sarebbe una festa per tutti e due. Cosa facilmente comprensibile, visto che così entrambi salverebbero la panchina. E Boskov, con aria furba, ricorda che la sua squadra gioca in trasferta e quindi tocca alla Lazio prendere l'iniziativa.

Mentre sembra sicura la formazione biancazzurra, quella della Roma ha un grosso punto interrogativo. Garzja è ko, chi al suo posto? Boskov dice che i candidati sono due, Salsano e Benedetti. Poi aggiunge, «Non voglio snaturare la squadra». E allora, visto che con quei due sarebbe costretto a cambiare molte cose, sembra più probabile l'entrata in campo di Tempestilli. Il vecchio «Cicoria» ieri si è dannato l'anima in allenamento per convincere il tecnico che è in forma.

Ciarrapico, invece, ha approfittato del derby per ribadire che «il calcio in tv fattura duemila miliardi, Nizzola deve portare alle società almeno 5-600 miliardi. Serviranno per un campionato più sportivo, con quei soldi i presidenti potranno contenere lo strapotere economico di Milan e Juve».

Previsto il record d'incasso (oltre due miliardi e mezzo) con settantamila spettatori sugli spalti.

[p. ser.]

Napoli in piena crisi cerca già punti-salvezza

Ma Bianchi è tranquillo nonostante la tempesta

NAPOLI. Alla Fiorentina, il 10 maggio '87, il Napoli chiese il punto che valse il primo scudetto. Dopo oltre 5 anni, stesso scenario, il Napoli stavolta chiederà una vittoria per il morale e la classifica. Ma i gigliati non fanno beneficenza. Per la squadra di Bianchi giocare tutta in attacco significherebbe rischiare il contropiede. Gli azzurri sono sull'orlo di una crisi di nervi, non sanno togliersi di dosso la paura di sbagliare. Bianchi ha preparato a Paestum la delicatissima gara. Due giorni in tranquillità. E proprio il tecnico partenopeo, colui che dovrebbe avere maggiori problemi, sembra il più tranquillo.

La formazione è quasi fatta, con il tridente e due dubbi: Francini o Policano con la maglia numero 3, Carbone o Ziliani con la 7. Zola è fiducioso nel riscatto. Fonseca non riesce a capacitarsi della posizione in classifica e piange: «Ogni notte mi chiedo come mai il Napoli sia laggiù, ma purtroppo è la realtà. Bisognerà vincere con la Fiorentina, non perdere a Cagliari e con il Genoa per passare un Natale sereno».

A Paestum è andato Ferlaino. Il presidente ha ribadito la posizione del Napoli nell'affare Maradona: «Siamo intenzionati a far valere i nostri diritti». Ieri è partita la diffida alla Federcalcio: il Siviglia utilizza un giocatore, Maradona, che non ha pagato, e il Napoli intende adire le vie legali.

[v. r.]

SPORT FLASH

Nel Brescia con l'Inter esordio di Mateut

MILANO. Inter con tre stranieri compreso Pancev che sostituisce ancora l'acciaccato Schillaci, e con Fontolan al posto dell'altro infortunato Sosa, e Brescia con uno solo il romeno Mateut al suo esordio in Italia dopo l'acquisto dal Saragozza nel mercato novembrino. Gli altri romeni (Hagi e Raducioiu) sono impegnati in nazionale a Cipro, ad eccezione dell'infortunato Sabau.

Tre «italiani» in campo per Cipro-Romania

Nel quadro delle eliminatorie mondiali (zona europea, gr.4), oggi a Larnaca è in programma Cipro-Romania. Convocati, fra i romeni, Petrescu del Foggia, Hagi e Raducioiu del Brescia.

Calcetto, il Brasile campione del mondo

HONG KONG. Si è concluso il campionato del mondo di calcetto. In finale il Brasile ha battuto gli Stati Uniti per 4-1.

Rally della Lanterna in palio il tricolore

GENOVA. Ha preso il via ieri il Rally della Lanterna, ultimo appuntamento del campionato nazionale rally. Il campione italiano Piero Longhi su Lancia Delta Esso-Grifone è in lotta con il leader della classifica, Enrico Bertone, pure su Lancia Delta. Conclusione stamane alle 10 in Piazza della Vittoria.

Rugby, nell'anticipo Rovigo perde a Milano

MILANO. Il «quindici» del Charro Mediolanum ha battuto per 33-27 il Lloyd Italico Rovigo nell'anticipo del campionato di serie A1 disputato ieri. Ecco gli altri incontri in programma oggi: Benetton Tv-Record Ca, Simod Pd-Fly Flot Calvisano, Scavolini Aq-Panto S. Donà, Sparta Ro-Cadej Pc, Delicius Pr-Amatori Ct.

Successo del giovane norvegese nel gigante di Sestriere che ha aperto la Coppa del Mondo

Aamodt rovina la festa [illegible] Tomba

L'azzurro secondo davanti a 40 mila tifosi

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

L'orchestra era pronta, il teatro gremito e fremente d'attesa. Una prima straordinaria. Ma il Grande Ballerino, pur danzando [illegible] grazia, almeno stavolta ha trovato uno più bravo [illegible] lui. Ha vinto Kjetil Andre Aamodt, norvegese di Oslo, 21 anni, e la stagione di Coppa [illegible] cominciata con una sorta di piccola delusione, mettiamola così, per Alberto [illegible] i [illegible] fedeli, saliti sul Colle a salutare il primo successo del re [illegible] non un secondo posto che spesso, e quasi mai a ragione, viene vissuto come [illegible] mezzo fallimento. Ma Alberto è così, non conosce vie [illegible] mezzo, [illegible] suscita sentimenti sfumati. Tutto quel che lo riguarda è bianco [illegible] nero. Vittoria [illegible] sconfitta, amore o odio, indifferenza [illegible] passione. Ognuno scelga la sua strada, purché sappia percorrerla fino in fondo con coerenza [illegible] rispetto.

La vittoria di Aamodt, [illegible] vogliamo essere onesti, è stata insieme piena di consolazione [illegible] minacce. Consolazione perché ha vinto [illegible] dei favoriti, [illegible] delle stelle nascenti. Alberto insomma non [illegible] stato battuto da [illegible] sconosciuto, tutt'altro, il che autorizza [illegible] veder [illegible] nel futuro del [illegible] eroe. Alla fine dello [illegible] novembre Kjetil stava in ospedale colpito da [illegible] mononucleosi. Aveva perso 11 chili e si temeva il peggio. Un [illegible] [illegible] mezzo dopo era 4° nel gigante di Adelboden e in febbraio vinceva l'oro in superG e il bronzo in gigante alle Olimpiadi.

Questo per spiegare il tipo, che [illegible] tosto [illegible] duro e costituisce una [illegible] minaccia non solo per [illegible] supremazia in gigante, ma [illegible] prattutto per la [illegible] alla Coppa, ammesso che la stessa [illegible] negli obiettivi di Alberto. Aamodt gareggia in tutte le specialità [illegible] qualcuno assicura, [illegible] buoni argomenti, che sarà [illegible] Girardelli di domani. Può sembrare [illegible] un'esagerazione, ma [illegible] ragazzo ha molti assi e sa giocarli nel momento giusto.

Quarantamila persone, forse meno, forse più, [illegible] dibattito è aperto, hanno salito i tornanti del Colle lasciando [illegible] fila di posteggio lunga 15 chilometri. Solo per il Tour s'era vista più gente, a Sestriere sembrava Natale. Tutti per Alberto. Lui ha corso un po' al risparmio, evitando i rischi (salvo il saluto ai tifosi [illegible] sei porte della fine [illegible] seconda manche che forse gli ha fatto perdere attimi preziosi e - secondo qualcuno - anche la gara), Kjetil [illegible] è buttato fra i pali pensando [illegible] alla vittoria. La differenza sono stati 1 centesimo nella prima manche e [illegible] nella seconda.

Niente da dire, se non [illegible] fatto [illegible] il gigante era troppo corto, sui 64 secondi, e molto veloce, soprattutto nella seconda manche tracciata dall'allenatore dei norvegesi Alex Gartner. Una specie di breve superG, ha detto Tomba, ricordando che lo speciale di oggi sarà più lungo, un'assurdità [illegible] il profilo tecnico.

Alberto è partito piano, rilassato e cauto, pensava di poter recuperare nel finale: magari ci sarebbe riuscito, [illegible] un paio di porte in più, ma forse Kjetil avrebbe tenuto il ritmo, chissà. I colleghi norvegesi, che conoscono bene [illegible] ragazzo, e la maniera [illegible] cui [illegible] allena, giurano che non sarebbe cambiato nulla, e noi pensiamo che abbiano ragione.

Accola e Girardelli sono finiti lontani, specie il secondo che ha corso la manche conclusiva [illegible] il numero 74 dato che nell'intervallo gli avevano rubato [illegible] pettorale. E gli azzurri. Tomba a parte, hanno piazzato 4 uomini nei 15, Belfrond, Bergamelli, Jo Polig [illegible] Zucchelli. Richard Pramotton, sesto nella prima manche con il numero 32, bravissimo, ha avuto [illegible] sfortuna nera di saltare nella penultima porta quando aveva la possibilità, occhio [illegible] croce, di piazzarsi nei primi 5. Questa [illegible] prestazione, non l'uscita) è stata a nostro avviso, con Zucchelli, la nota più lieta della giornata dell'altra Italia. In generale i nostri baldi azzurri hanno fatto peggio nella seconda manche, [illegible] [illegible] problema non è nuovo; riguarda più la testa delle gambe [illegible] spiega quanto sia dura vivere all'ombra di Alberto.

Siamo dell'opinione, magari peccando di ottimismo, [illegible] qualità dei sognatori, che le cose possano andare anche meglio oggi in slalom. Tomba rischierà di più, Gerosa e De Crignis si impegneranno alla morte e Richard Pramotton avrà la possibilità di prendersi [illegible] rivincita sulla malasorte. Anche stavolta [illegible] ne[illegible] viene dai fiordi norvegesi. Si chiama Finn-Christian Jagge, [illegible] medaglia d'oro olimpica. I vichinghi [illegible] ripartiti alla conquista del mondo.

Carlo Coscia

E' [illegible] il terzo sul podio

Classifica del gigante (nella foto Tomba, Aamodt e Wallner sul podio): 1. Aamodt (Nor) 1'48"34; 2. Tomba (Ita) [illegible] 47 centesimi; 3. Wallner (Sve) a 89; 4. Barnerssoi (Ger) a 1"60; 5. Kroell (Au) a 1"63; 6. Kjus (Nor) a 1"88; 7. Accola (Svi) [illegible] 1"90; 8. Locher (Svi) a 1"92; 9. Marksten (Nor) a 1"93; 10. Belfrond (Ita) a 2"02; 11. Pieren (Svi) a 2"09; 12. Nyberg (Sve) a 2"43; 13. Bergamelli a 2"45, 14. J. Polig a 2"58; 15. Zucchelli a 2"63; 18. Holzer a 2"67; 22. Spampatti a 2"82.

La classifica della Coppa del [illegible]: 1. Aamodt punti 100; 2. Tomba 80; 3. Wallner 60; 4. Barnerssoi 50; 5. Kroell 45; 6. Kjus 40; 7. Accola 36; 8. Locher 32; 9. Marksten 29; 10. Belfrond 26.

Un ciao-ciao [illegible]

Ha salutato i fan durante la gara E ammette: non potevo deluderli

La grinta di Tomba in gara

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Rimpianti? Be', non ho sparato [illegible] [illegible] come avrei potuto. Così adesso vado in camera e mi sparo un colpo di pistola».

Ci vuol altro che [illegible] [illegible] mancato di 47 centesimi perché Alberto Tomba rinunci [illegible]le battute, come del resto non ha rinunciato al gesto plateale, un saluto accennato ai suoi tifosi poco prima della fine della seconda manche. «Sì, li avevo già salutati l'anno scorso, in quel punto, non potevo deluderli», dice scrollando le spalle, senza ammettere che la guasconata potrebbe essergli costata il su[illegible]esso.

Ha giusto giusto un filo di spavalderia in meno, al massimo. Del [illegible] dopo la prima manche quasi pareva presagire un'eventuale sconfitta: «Una pista molto veloce. Bisogna stare attenti, p[illegible] succedere di tutto», aveva borbottato ai microfoni della [illegible] appena tagliato il traguardo.

Né giovano a riportare [illegible] scapestrato sciatore bolognese alla cruda (si fa per dire) realtà dei fatti Aamodt e Wallner, primo e terzo, che gli siedono a fianco felici ma compunti nella conferenza stampa di prammatica. Vengono coinvolti, anzi. Tanto che il vincitore pare quasi volersi scusare: «Battere Tomba è un grande avvenimento. [illegible] felice. Ho incominciato a sperarci dopo la prima manche, e nella seconda ho attaccato [illegible] fondo per riuscirci, ho preso tutti i rischi possibili. Domani vedremo [illegible] va in slalom, quest'anno mi sono allenato molto anche in quella specialità e faccio [illegible] buoni tempi».

Ma [illegible] ancora inevitabilmente Tomba, che viene tirato in ballo. «Lo [illegible] già detto, che lui (Aamodt, ndr) era l'uomo da battere. Con Jagge, Girardelli e Accola. E' in gran forma e gli auguro tante vittorie. Soprattutto in supergigante». Dove, co[illegible] noto, Tomba non gareggia. A proposito. Un gigante corto, quello di oggi, ma veloce. «Un mini-gigante, ma che sembrava quasi un superG», come sostiene lo stesso fuoriclasse azzurro. E se ci fosse qualche superG che sembra un gigante? Magari si potrebbe anche azzardare... «No». Senza esitazioni, dubbi o ripensamenti.

E giù [illegible] risata. «Lento in partenza? Be', stavo finendo di bere il tè, avevo sete... A parte gli scherzi: pensavo di recuperare da metà gara in giù, ma era talmente corta che non [illegible] l'ho fatta. Forse non [illegible] al massimo. Ma lo sarò più avanti. Ho perso [illegible] po' di smalto negli allenamenti estivi per cattivo tempo [illegible] mancanza di neve, [illegible] sto recuperando. Sono rilassato, però. Non ho rischiato come forse ha fatto Aamodt, ma per la prima volta va bene così».

Prudenza che il risultato di altri big come Accola [illegible] Girardelli parrebbe confermare. «Non si può fare riferimento alla gara d'esordio. Il Gira fa sempre così. Andrà in forma [illegible] più avanti. Magari ai Mondiali, come me. Gli altri italiani? Peccato, hanno sempre problemi nella seconda manche. [illegible] presto Pramotton entrerà nei primi cinque».

Punto a capo. Oggi slalom, la specialità in cui Tomba è re. «E' il più lungo della Coppa del Mondo, non un mini-gigante come quello di che abbiamo disputato. E' piovuto, l'altra notte, sarà ghiacciata e si potrà fare bene anche con numeri alti».

Giorgio Destefanis

OGGI [illegible]

SESTRIERE. Per lo slalom odierno (Alpette, 1ª manche ore 10, 2ª ore 13) Tombe ha scelto il [illegible]. L'1 sarà Jagge e il [illegible] Accola. Gli altri: 4 Furuseth, 6 Bittner, [illegible] Staub, 7 Gerosa, 8 Stangassinger, [illegible] Bianchi, 10 Strolz, 11 De Crignis, 12 Fodgoe, 13 Roth, 14 Girardelli, 15 Gstrein, 21 Ladstaetter, 23 Ri. Pramotton, 27 C. Polig, [illegible] Tescari, [illegible] Ro. Pramotton, 36 Plattner, 39 Weiss.

Di nuovo brividi per la Compagnoni

Deborah va fuori pista nel gigante di Park City Si temeva un infortunio, è stato solo [illegible] errore

PARK CITY. E' durato poco più di una ventina di secondi il ritorno agonistico di Deborah Compagnoni. Dopo [illegible] deciso di [illegible]reggiare già nella prima gara di Coppa [illegible] Mondo (il gigante ieri è stato vinto dall'austriaca Ulrike Maier, davanti alla francese Carol Merle e alla svizzera Vreni Schneider), a nove mesi [illegible] distanza dal drammatico incidente di Albertville [illegible] l'aveva costretta a subire diversi interventi chirurgici, l'az[illegible] è uscita di pista all'inizio della prima manche. Sino [illegible] quel momento [illegible] ottenuto il terzo intertempo, a soli 3/100 di secondo dalla migliore atleta [illegible] prima di lei.

Per un attimo si è temuto il peggio: la ventiduenne valtelli[illegible] si è piegata sulle gambe, è rimasta come bloccata. E nel clan italiano (tecnici e atlete) che seguiva con apprensione la prova della ragazza ci sono stati attimi di tensione. Qualcuno ha pensato ed [illegible] riacutizzarsi dei problemi alle ginocchia, a qualche altro malanno, [illegible] un nuovo colpo di sfortuna.

Deborah Compagnoni, 22 anni

Invece Deborah, forse per l'emozione, probabilmente per la lunga assenza dalle gare e l'allenamento ancora precario, aveva preso una porta al contrario ed [illegible] finita lunga oltre quella successiva. «Non so - ha spiegato - se non [illegible] concentrata o [illegible] [illegible] troppo nervosa. Ma ho fatto [illegible] errore. Peccato: potevo [illegible] il ghiaccio, anche [illegible] non [illegible] arrivato [illegible] risultato esaltante».

Bisogna dire che la Compagnoni ha tante doti: coraggio, determinazione, talento natura[illegible] da [illegible] Ma non ama fare le ricognizioni prima delle gare, ritiene che [illegible] tempo sprecato. E con tutta probabilità questo lo è costato l'abbandono forzato di ieri. E' tuttavia positivo che la ragazza abbia deciso [illegible] gareggiare quando nessuno le chiedeva nulla, in una trasferta che era stata programmata solo per rifinire [illegible] preparazione. [illegible]borah si riserva di decidere all'ultimo [illegible] se disputare lo slalom odierno. [r. s.]

Oggi Milano-Reggio C.

[illegible] l'anticipo [illegible]

Nell'anticipo la Clear Cantù ha vinto nettamente [illegible] confronto con la Scavolini Pesaro 103-82, affiancando momentaneamente in vetta Knorr e Benetton.

Programma A1 (ore 17,30): Knorr Bo-Roma, Philips Mi-Panasonic (h. 15), Phonola Ce-Kap[illegible] Bialetti Montec.-Benetton, Marr Rim-Baker, Teamsystem Fabr-Kleenex, Scaini Ve-Stefanel, Clear-Scavolini 103-82. Classifica: Knorr, Benetton 16; Clear, Philips, Panasonic, Stefanel 14; Scavolini, Kleenex 12; Roma, Bialetti 10; Phonola, [illegible]ker, Kappa 6; Teamsystem, Scaini 4; Marr 2. A2: Glaxo-Yoga, Branca-Auriga, Ticino-Burghy, Hyunday-Telemarket, B. Sardegna-Teorema, Sidis-Cagiva, Ferrara-Panna, Medinform-Mangiaebevi. Classifica: Mangiaebevi, Glaxo, Hyunday 14; Branca, Cagiva, Banco 12; Yoga, Sidis, Ticino, Telemarket, Burghy, Teorema 10; Auriga, Ferrara 8; Panna 4; Medinform [illegible].

Nel Mundialito di club

Sisley-Misura [illegible] italiana

TREVISO. Sisley Treviso-Misura Milano sarà la prima finale tutta azzurra del Campionato Mondiale Club [illegible] pallavolo che registrerà così oggi il quarto successo italiano su quattro edizioni dopo le vittorie di Maxicono Parma, Mediolanum Milano e Messaggero Ravenna. Due 3-0 hanno d[illegible] le semifinali. La Misura ha liquidato in 81' i greci dell'Olympiakos che allenati dall'ex mito Kondra e forti dei russi Vilde e Runov e [illegible] lo slavo Brdjovic si sono limitati [illegible] una onesta resistenza.

Nel secondo match i padroni [illegible] casa, dopo un primo set inesistente (12'), hanno sofferto per [illegible] ragione [illegible] un Messaggero orfano del brasiliano Giovani. Ma non [illegible] bastate le sette vite di Dal Zotto e le bordate di Fomin contro l'asse Bernardi-Cantagalli. Risultati: Misura-Olympiakos 3-0 (16-13, 15-4, 16-14); Sisley-Messaggero 3-0 (15-2, 16-14, 15-13).

Tour de force dei liguri

Il [illegible] passa [illegible] oggi gioca [illegible]

Vincendo a Salerno per 17-9, il Savona ha riscattato ieri nella maniera migliore il ko subito al debutto con il Posillipo, e preparato [illegible] tempo stesso la grande sfida di Coppa Campioni di oggi (ore 18,30) [illegible] Genova con[illegible] i croati dello Jadran Spalato, detentori del trofeo.

Nelle altre partite, grandi sorprese: il Recco non [illegible] andato oltre il pareggio (10-10) casalingo con l'Ortigia, mentre la Canottieri [illegible] addirittura perso [illegible] Civitavecchia. Al Posillipo, infine, [illegible] andato il big-match [illegible] giornata col Pescara.

Risultati A1: Salerno-Savona 9-17; Recco-Ortigia 10-10; Florentia-Volturno 12-12, Civitavecchia-Canottieri Napoli 15-13; Posillipo-Pescara 11-9; Brescia-Roma 10-11.

Classifica: Roma e Posillipo p. 4; Ortigia e Volturno 3; Savona, Canottieri, Civitavecchia [illegible] Pescara 2; Recco e Florentia 1; Salerno e Brescia [illegible].

Scherma e ginnastica

[illegible] alla presidenza

ROMA. Conferma senza problemi per Renzo Nostini e Bruno Grandi alla presidenza delle rispettive federazioni, scherma e ginnastica. D'altronde entrambi [illegible] avevano rivali nella corsa alla presidenza.

Nostini, al nono mandato presidenziale consecutivo [illegible] in carica dal 1960), ha ottenuto 147 [illegible] sui 197 a disposizione (39 le schede bianche e 11 [illegible]elle nulle) mentre Grandi ha raccolto 1104 preferenze [illegible] 1159 a disposizione.

Oggi altre due federazioni completeranno le operazioni elettorali iniziate ieri: l'atletica, riunita ad Isernia, con Gianni Gola pressoché sicuro della riconferma al vertice di un consiglio che [illegible] comunque [illegible]bilmente rinnovato rispetto al precedente, [illegible] [illegible] canottaggio che, a Pisa, deve decidere tra il presidente uscente, Romanini, e il candidato d'opposizione, Clerici.

La Malfa: «Tutti insieme, a noi il sindaco»

Il sindaco pri Giovanna Cattaneo e il segretario Giorgio La Malfa

La dc soddisfatta
Per ora cauti pds e socialisti
Il no dei liberali

Una grande coalizione E rispunta la Cattaneo

«Il sindaco c'è. Non va bene a qualcuno? Vorremmo capirne il motivo». Il segretario nazionale del pri, Giorgio La Malfa, dà via libera ai suoi: andate al tavolo della trattativa - dice - ma, sia chiaro, abbiamo anche noi tutte le carte in regola per guidare la [illegible] coalizione come la dc, il psi e il pds. Rispunta così la candidatura di Giovanna Cattaneo alla guida della città, dopo le dimissioni rassegnate al Consiglio il 12 ottobre.

Scena da un matrimonio tra il senatore dell'edera Roberto Giunta e Teresina Ricasoli di Firenze. Ufficiali celebranti, il sindaco Giovanna Cattaneo e l'assessore ai servizi demografici, Beppe Lodi. Testimone per lo sposo, Giorgio La Malfa. Dopo la cerimonia, pranzo al Cambio. E tra i [illegible], che ebbero come commensale Camillo Benso conte di Cavour, si è acceso il semaforo verde che ha segnalato il via libera agli uomini dell'edera: domani, anche se non ci sono ancora decisioni collegiali di partito, i repubblicani parteciperanno al vertice organizzato dai democristiani, con psi, pds, psdi e, salvo sorprese, pli.

Salvo sorprese, perché dai liberali arriva il primo «no» ad una giunta che di fatto ripropone l'incontro della dc [illegible] un pds inserito nell'Internazionale socialista. «Abbraccio» che, secondo il segretario del pli, Paolo Peveraro, porterebbe ad un'«ammucchiata politica e di potere che non è in grado di risolvere i problemi della città».

La decisione repubblicana ha colto di sorpresa la cittadella politica in un fine settimana consumato tra incontri democristiani, colloqui telefonici tra psi e pds, con finale ancora una volta convulso, dopo l'annuncio lamalfiano.

Compiaciuta la dc. A giudizio del segretario provinciale Giampaolo Zanetta la decisione del pri è un buon segnale che potrebbe sbloccare la situazione. In mattinata alla dc si è riunita la delegazione per le trattative che ha affidato mandato al responsabile [illegible] dc cittadino Francesco Bruno e allo stesso Zanetta di proseguire il confronto. «Non rinunciamo al sindaco, ma [illegible] abbiamo pregiudiziali nei confronti di altri candidati» dice Zanetta.

Prudente il pds. «Dall'inizio - precisa il capogruppo in Sala Rossa, Domenico Carpanini - ci battiamo per una giunta davvero nuova, in grado di affrontare la difficile congiuntura economica cittadina sino alla riforma per l'elezione diretta del sindaco. Per questo abbiamo offerto la disponibilità di accantonare l'ipotesi di un nostro sindaco e di convergere su Marzano. Auspichiamo che il pri manifesti lo stesso spirito e non ponga pregiudiziali».

Carpanini ritorna ai timori della quercia espressi due mesi fa: «Non vorremmo fare da stampella ad una giunta fotocopia. I torinesi, ai quali la vecchia maggioranza chiede di pagare l'Ici al 6 per mille, [illegible] tollererebbero giochi di potere e trasformismi».

E i socialisti? Il capogruppo Beppe Garesio rileva con pessimismo che il pds, sollecitato da un gruppo di intellettuali in un dibattito alla Campus ad imboccare la strada delle urne, sembra intenzionato a stare all'opposizione e a preparare le elezioni. Ma il segretario Franco Tigani non drammatizza: «Vogliamo capire che cosa vuole il pri». Parteciperete ad una coalizione guidata da Giovanna Cattaneo, il sindaco che il garofano ha bocciato poco più di 40 giorni fa?: «Non ne abbiamo ancora parlato. [illegible] in questo caso [illegible] si tratta di un esecutivo fotocopia: c'è anche il pds».

Giuseppe Sangiorgio

OGGI [illegible]
Forse martedì [illegible] più targhe alterne, ma circolano soltanto le auto autorizzate. Allo studio anche misure per il riscaldamento.
SERVIZI A [illegible] 38

Detenuto, a sorpresa: «Ho ucciso un carabiniere, non il taxista»

«Sono il killer di un altro»

In carcere per l'omicidio sbagliato

Il taxista Gregorio Manfrin rapinato e colpito a morte in via Reiss Romoli

Condannato all'ergastolo confessa dopo sei anni

Giuseppe Detoma, 30 anni in carcere dal giugno 1991

«Mi avete condannato all'ergastolo sbagliato. Non ho ucciso il taxista Gregorio Manfrin, ferito a morte la sera del 12 aprile del '91 in via Reiss Romoli. [illegible] invece [illegible] ammazzato con un colpo di fucile a pallettoni un carabiniere a Caulonia, in Calabria, il 15 settembre dell'86». Il procuratore aggiunto Marzachì e l'avvocato Geo Dal Fiume stentavano, l'altro ieri, a credere alle parole di Giuseppe Detoma, [illegible] anni, il tossicodipendente condannato al carcere a vita dalla Corte d'Assise di Torino, lo [illegible] 2 luglio.

Alla fine hanno dovuto ammettere che quel discorso pareva almeno filare. Sulla eventuale responsabilità relativa al Manfrin ci sarà ancora da discutere (a cominciare dal giudizio d'appello), ma l'ammissione dell'altro omicidio è stata fatta con grande sicurezza e lucidità.

Nella «sala interrogatori» alle Vallette, Giuseppe Detoma si è presentato venerdì intorno alle 13. Davanti a lui il magistrato. Un breve preambolo sui motivi di questa confessione. Poi il via ad un racconto meticoloso.

«Una decina di anni fa ho [illegible] conosciuto un ragazzo di Rivalta, Ilario Marziano. Faceva la guardia giurata, ci vedevamo quasi tutte le sere. Poi ha fatto domanda per [illegible] arruolato nei carabinieri: l'hanno accolta ed è stato subito inviato in Calabria, a Caulonia, in provincia di Reggio».

I due amici si scrivono, si telefonano: «Lui mi raccontava delle bellezze della Calabria e mi ha invitato a passare qualche settimana al mare. Ho accettato».

Giuseppe Detoma parte per il Sud alla fine di settembre: «Ci [illegible] andato in motocicletta, con la mia Kawasaki 1000, e con la tenda, una vecchia canadese». Detoma, con ogni probabilità già tossicodipendente, non ha un quattrini e vive di espedienti. Si confida con l'amico: «Io faccio il ladro, tu il carabiniere. E' bene che tu lo sappia». Ottiene [illegible] risposta per lo meno inattesa: «Non ti preoccupare, io ti stimo innanzitutto come amico. Anzi, se hai qualcosa da vendermi, sono pronto a comprarla. Soprattutto se si tratta di armi».

Detto fatto. Il Detoma comincia a battere le colline della Sila ed anche dell'Aspromonte: «Fucili ce n'erano dappertutto. Piuttosto non potevo trasportarli con la moto, ed ho dovuto rubare per prima cosa una Fiat 500». Poi recupera anche una prima arma, con la cartuccera. Riesce a venderla bene: il carabiniere gli passa 250 mila lire. Un incoraggiamento a proseguire l'attività: «Cinque giorni dopo ho trovato altre cascine disabitate, [illegible] fienile ho trovato altri due fucili, [illegible] un notevole quantitativo di cartucce. Ho subito cercato il mio amico Ilario».

Il carabiniere-ricettatore lo attende in un casolare di campagna, fra le vigne. «Gli ho chiesto 500 mila lire, ma lui storceva il naso. Ha cominciato ad esaminare con attenzione le armi, mi ha mostrato le tracce della ruggine. Insomma, cercava [illegible] sul prezzo. Io ho alzato un po' la voce, ed è volato qualche ceffone. A quel punto lui è entrato, per un attimo nel casolare e ne è uscito con in mano un grosso bastone. L'ho scambiato per un fucile, ho temuto volesse ammazzarmi [illegible] ho premuto il grilletto di uno dei fucili che volevo vendergli. L'ho colpito al petto, è crollato a terra, in un lago di sangue, morto sul colpo».

Poi la fuga, lucida ed ordinata: «Ho gettato il fucile sul fondo di un torrente in secca. E poi [illegible] tornato nel camping, dove avevo piantato la tenda. Ho cenato con gli amici. Il giorno dopo sono tornato a Torino».

Proprio quel giorno, La Gazzetta del Sud titolava a caratteri di scatola: «Carabiniere ucciso dalla mafia». La verità ha dovuto attendere sei anni.

Angelo Conti

Bocche cucite tra i calabresi dopo il maxisequestro di droga

Ma i boss non rispondono alle accuse dei pentiti

I pentiti [illegible] ma i «duri» del clan dei calabresi non parlano. La prima tornata di interrogatori, ieri e ieri l'altro, dei [illegible] arrestati per il più grosso sequestro di droga in Piemonte, 53 chili d'eroina e cocaina, non ha dato buoni frutti.

Pasquale De Fazio, 34 anni, ritenuto uno dei personaggi di spicco dell'organizzazione, tra i primi [illegible] sentito dal pm Saluzzo, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il [illegible] interrogatorio, presenti i difensori Chiusano e Zanalda, è durato solo pochi minuti. Poi De Fazio è tornato in cella dove era già detenuto per lo spaccio di cento grammi di [illegible]. Per questo reato, il processo contro De Fazio e i suoi presunti complici - il cog[illegible] Antonio Luzzo, Rocco Trimboli, 19 anni, e i fratelli Giuseppe e Gerardo Reale - è in corso davanti ai giudici della terza sezione del tribunale. Lunedì De Fazio sarà interrogato in aula.

Pasquale De Fazio, 34 anni

Agli interrogatori di ieri e di venerdì, la stessa scena muta si è ripetuta [illegible] Rocco Trimboli (avvocato Pergal), che, nonostante i suoi [illegible] anni, è considerato uno dei «duri» della banda, e con i fratelli Antonio e Saverio Agresta, di 32 e 34 anni (difesi dall'avvocato Anna Rosa Oddone). Secondo gli inquirenti, la famiglia Agresta rappresenterebbe l'anello principale dell'organizzazione. Un'accusa che i due fratelli respingono con fermezza. Assieme al padre Domenico Agresta (deceduto), Saverio era stato condannato a 16 anni di reclusione per il sequestro Bongiovanni. Uscito in libertà condizionale nell'84, si era trasferito [illegible] la moglie e la figlia a Milano, dove faceva l'operaio edile. Il fratello Antonio ha solo un precedente da minorenne. Dopo aver [illegible]to una misura di sorveglianza speciale (divieto di soggiorno in Piemonte, Calabria e Liguria), era tornato a Platì, dove lavorava come bracciante agricolo.

Il «silenzio» degli arrestati era in qualche modo prevedibile. Occorreranno ancora ore e ore di interrogatori per aprire una breccia nel muro di omertà. Gli inquirenti hanno in [illegible] molte carte: in particolare le deposizioni dei due pentiti - un pregiudicato arrestato dai carabinieri e uno spacciatore catturato dalla Guardia di Finanza - sono precise e circostanziate.

Da Platì alla Liguria, dall'hinterland torinese a quello milanese fino a Bolzano: queste le ramificazioni del clan dei calabresi, che, a detta del magistrato, conta centinaia di aderenti.

La Pia Opera di Vittoria Colbert ha aperto i saloni per visite, mostre e cerimonie, anche per matrimoni

Candido, come il suo fantasma

Restituito lo splendore antico a Palazzo Barolo

Lo spettro di Elena Matilde Provana di Druent, il fantasma di palazzo Barolo, forse è meno inquieto. La dimora dove si uccise, per sfuggire alla clausura impostale dal padre Ottavio, è di nuovo splendida. Sono appena finiti in via delle Orfane 7 i lavori da 600 milioni che hanno restituito decoro a facciate, scalone e piano nobile. Da oltre un secolo accolgono l'Opera Pia Barolo, voluta dalla bella e caritatevole Vittoria Colbert di Maulevier.

E' quella marchesa di Barolo che diede asilo a Silvio Pellico, reduce dallo Spielberg. Insieme al marito Tancredi Falletti mise al servizio dei poveri i beni dei marchesi di Barolo e quelli ereditati dai Druent. Fondò l'istituto delle famiglie Operaie, le scuole S. Anna, il «Rifugio per ragazze traviate», il «Ritiro delle Maddalene» per [illegible] prostitute, l'orfanotrofio «Giuliette», il collegio Barolo, l'ospedale «S. Filomena». Morì nel 1864 e affidò all'Opera Pia Barolo i suoi enti.

Tutto fu concepito fra le mura di questo palazzo, eretto nel 1694 sulle antiche vestigia di «Casa Druent», secondo disegni attribuiti a Gian Francesco Baroncelli. Doveva celebrare la rinata fortuna di Ottavio Provana, «Monsu Druent», ardente sostenitore di Re Vittorio Amedeo II, per il quale era persino andato in carcere, pur di non tradirlo.

Riabilitato, divenne potente, ma dedito al gioco. Perse a carte anche la dote della figlia Elena Matilde, alla quale aveva imposto come marito Gabriele Falletti di Barolo, Viceré di Sardegna. Al quarto anno di nozze, nati tre nipoti, pur di non pagare la dote promessa, «Monsu Druent» segregò la figlia nel palazzo. Elena impazzì. Il 24 febbraio 1701 si gettò da una finestra ed estinse con sé il [illegible] dei Druent. Da allora dicono che il suo fantasma compaia a ogni plenilunio. L'episodio commosse l'architetto Benedetto Alfieri. Quando nel 1743 ristrutturò il palazzo decorò con tristi teste d'angelo l'ala che ospita la finestra fatale.

E' la seconda a destra dell'ingresso, ora ripulita come tutta la facciata. Con 150 milioni offerti dalla Crt, l'Opera Pia Barolo ha restituito alla città un altro dei suoi tesori. Ha contribuito anche l'assessorato all'Arredo Urbano, con 40 milioni e la chiusura al traffico di via delle Orfane.

Il presidente dell'Opera, il professor Luigi Conti, è soddisfatto: «Abbiamo fatto del nostro meglio, pur con risorse limitate. Il nostro bilancio [illegible] è di un miliardo. Le uniche entrate sono le pigioni di stabili civili affittati a cifre persino inferiori all'equo canone. E lo Stato ci ha fatto pagare persino l'Invim decennale per stabili inalienabili per statuto». Sono sfumati 400 milioni accantonati per un ostello per le partorienti affette da Aids.

La seconda finestra a destra è quella dalla quale si lanciò Elena Matilde di Druent, il cui spettro si dice appaia ancora a ogni plenilunio

«Siamo stati a lungo incerti - prosegue Conti - a investire in Palazzo Barolo. Ma di spese [illegible] sta 100 milioni l'anno e ora potrà mantenersi da solo, [illegible] spazio museale. Abbiamo cantine che sembrano una cattedrale. Possono ospitare un'enoteca e un museo del vino. Il piano nobile sarà disponibile come sede di mostre e cerimonie, anche le nozze. Le camere di Silvio Pellico sono già visitabili. Quelle dei marchesi Barolo, appena restaurate, saranno inaugurate a gennaio, con i mobili originali. Per le guide speriamo in volontari. Organizzeremo apposta un corso. Si faccia avanti chi è interessato».

Maurizio Lupo

Forse martedì stop alle targhe alterne, viaggiano soltanto le auto autorizzate

Allarme smog, si ferma la città

Pronti anche tagli al riscaldamento

«O [illegible] tempo cambia, oppure saremo costretti a togliere anche le targhe alterne» dice il sindaco Cattaneo, che vorrebbe [illegible] due deleghe in un'eventuale nuova giunta: «al vento» e «alla pioggia». Ma [illegible] unici sicuri strumenti per [illegible]ttere lo smog non c'è maggioranza che li possa dare. Perdurando queste condizioni atmosferiche, martedì si potrebbe arrivare al «blocco totale della circolazione».

Di fronte agli [illegible] provenienti dalle centraline del laboratorio [illegible] [illegible]nità pubblica, Giovanna Cattaneo e l'assessore all'ambiente, Maurizio Lupi, [illegible] nascondono di avere dubbi nel provvedimento d'assumere. L'incertezza era subito emersa dalla telefonata fatta da Lupi per riferire sui ripetuti superamenti dei livelli allarme per il monossido di carbonio: «Sinda[illegible] che provvedimenti prendi?». Cattaneo: «Tocca a te fare la proposta». Lupi: «Il monossido di carbonio è prodotto soprattutto [illegible]i gas [illegible] scarico delle auto. Il blocco totale della circolazione mi sembra l'unica soluzio[illegible]. Cattaneo: «Di domenica ci saranno meno code ai semafori. Lunedì c'è la giunta...».

[illegible] così il sindaco e l'[illegible] hanno concordato il rinvio. Oggi viaggiano [illegible] vetture con targa dispari, ma possono circolare anche gli automobilisti su mezzi [illegible] targati TO diretti allo stadio per Juventus-Milan (dovranno già avere il biglietto). Questa deroga è stata criticata da molti torinesi (e anche da qualche consigliere comunale; i coordinatori dell'ambiente delle circoscrizioni avevano proposto «la domenica a piedi»), ma il sindaco ha ribadito di averla dovuta assumere come misura di ordine pubblico. Domani via libera alle targhe pari.

E martedì? «Domani in giunta - risponde l'assessore Lupi - proporrò la riduzione delle ore e dei gradi per [illegible] riscaldamento per incidere soprattutto sul biossido di azoto. Gli impianti dovranno ridurre il funzionamento da 14 a 12 ore, [illegible] un massimo di 20 gradi in [illegible] di superamento dei livelli di attenzione, [illegible] ulteriore riduzione a 10 ore, e a 19 gradi [illegible] temperatura, [illegible] sono superati i [illegible] di allarme. In caso di allarme per il monossido [illegible] carbonio ho già pronta [illegible] bozza di ordinanza per il blocco totale della circolazione».

[illegible] dovrà fermare anche la città del lavoro? «No - precisa Lupi - la mia indicazione sarà di eliminare dall'attuale ordinanza la parte che riguarda le targhe alterne. Tutte le eccezioni, per ora, possono restare».

Le eccezioni sono quelle che la città ha incominciato a imparare da mercoledì scorso. Riguardano gli autoveicoli dotati di sistema di abbattimento delle emissioni da scarico (quelle approvate dal ministero dei Trasporti, marmitte catalitiche, auto che utilizzano Gpl o metano, diesel omologati Cee), i mezzi pubblici, le vetture [illegible] targa estera, di servizio, della sanità, dei pendolari, dei commercianti e dei lavoratori certificati, che trasportano portatori di handicap, i titolari dei permessi E1, E2, C, G, L, M, N.

I vigili promettono di intensificare i controlli. Dichiarano di aver raggiunto ieri [illegible] costoso record: [illegible] sanzioni da 333 mila lire l'una. Nei 4 giorni di targhe alterne [illegible] oltre centoventi.

Luciano Borghesan

SUPE[illegible] DALLE 9 DI VENERDI' 27 ALLE 8 DI [illegible]

	BIOSSIDO DI AZOTO (LIVELLI ATTENZIONE/ALLARME)	MONOSSIDO DI CARBONIO (LIVELLI ATTENZIONE/ALLARME)
VIA DELLA CONSOLATA	8/0	8/1
PIAZZA REBAUDENGO	6/3	6/2
VIA GUIDO RENI	0/0	2/0
VIA MADAMA CRISTINA	4/0	3/0
PARCO DI VITTORIO	-	2/1

[illegible] LA TABELLA: in [illegible] della Consolata, per il biossido di azoto, ci sono [illegible] 8 superamenti dei livelli di attenzione, nessun allarme; per il monossido [illegible], 8 superamenti [illegible] «attenzione» e un allarme

[illegible] DISPARI TO-56167

IL TEMPO

OGGI: Nuvolosità variabile, [illegible] di schiarite. Venti deboli.

[illegible] Generalmente nuvoloso con possibilità di qualche debole precipitazione. Nel corso [illegible] giornata la nuvolosità si trasferirà sul [illegible] adriatico, determinando un miglioramento su Piemonte, Lombardia, Liguria e Val d'Aosta. Venti moderati.

Maurizio Lupi, [illegible] all'Ambiente, propone il blocco totale della circolazione [illegible] città. I veicoli a benzina privi di marmitta catalitica sono responsabili dell'inquinamento da monossido di carbonio

Dalle vecchie auto i veleni per la salute

Sole malato, strade soffocate [illegible] pulviscolo. L'aria [illegible] Torino, nonostante le targhe alterne, conti[illegible] a presentare un ec[illegible] di monossido [illegible] carbonio e di biossido di azoto.

Quali i rischi? Secondo gli esperti di salute pubblica, il pericolo maggiore provocato dal monossido di carbonio - dovuto quasi esclusivamente all'apporto inquinante [illegible] veicoli a benzi[illegible] privi di marmitta [illegible] - sta nella sua capacità di entrare [illegible] combinazione con l'emoglobina, con cui ha un'affinità superiore a quella dell'ossigeno.

Ne deriva un minor apporto di ossigeno ai tessuti, [illegible] il pericolo a lungo termine di danni cardiovascolari, minor capacità [illegible] coagulazione del sangue, rischi per feti o neonati.

[illegible] biossido di azoto, invece, deriva dall'ossidazione fotochimica [illegible] monossido di azoto, formato per il 25-30 per [illegible] dagli impianti di riscaldamento e per [illegible] 70-75 quasi esclusivamente [illegible]lla circolazione: entro un massimo contenuto tra il [illegible] e il 10 per cento l'incidenza [illegible] città di centrali e industrie.

In dosi prolungate e decisamente più elevate degli standard urbani «di guardia», il biossido di [illegible] può comportare modificazioni strutturali dell'apparato respiratorio, riducendo l'elasticità dei polmoni. Sembra [illegible] escluso che provochi nitrosamine potenzialmente cancerogene.

Infine, nessun particolare problema in relazione all'anidride solforosa che quarant'anni fa falcidiò gli anziani di Londra, grazie alla sostituzione della nafta e dei gasoli di vecchio tipo con il riscaldamento a metano.

Biossido di azoto e monossido di carbonio sono inquinanti urbani tra i più gravi: entrambi hanno toccato tra venerdì e ieri una preoccupante serie di picchi. Lo dimostra l'eloquente punto esclamativo che enfatizza il giudizio finale con cui la direzione del laboratorio di Sanità Pubbli[illegible] avverte che, tra le [illegible] di venerdì e le 8 di sabato, «è stato superato il limite di attenzione del biossido di azoto e quello [illegible] allarme del monossido di carbonio».

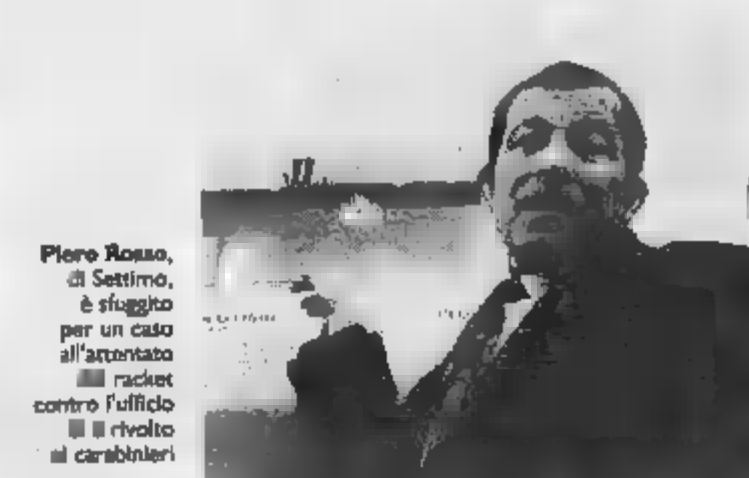
In particolare, il biossido di azoto ha fatto registrare sei superamenti [illegible] livello di attenzione in piazza Rebaudengo (dove ha anche superato per tre volte la soglia d'allarme), otto in via [illegible] Consolata e quattro in via Madama Cristina. Il monossido [illegible] carbonio, (superati i livelli [illegible] attenzione in cinque stazioni [illegible] rilevamento, con [illegible] ripetuta incidenza in via della Consolata), ha invece varcato il livello di allarme due volte in piazza Rebaudengo e una in via della Consolata e al parco «Di Vittorio».

IL CONTE VERDE

CHILOMETRI 40 NESSUN VIGILE

Vietare la circolazione per un giorno intero vuol dire bloccare la vita della città. Se proprio si deve arrivare a tanto non sarebbe preferibile scegliere la domenica? Dal Comune arriva [illegible] notizia che si stanno prendendo in esame anche altre soluzioni: lasciar circolare, ad esempio, solo le auto non inquinanti. Però occorre adottare controlli severi. Ieri erano autorizzate le [illegible] con targhe pari, ma chi voleva trasgredire poteva contare su un'impunità qua[illegible] sicura. Al mattino e al pomeriggio abbiamo percorso 40 chilometri, parte in periferia parte in centro, e non abbiamo visto un vigile.

Settimo, dice no al racket

Piero Rosso, di Settimo, è sfuggito per un caso all'attentato [illegible] racket contro l'ufficio [illegible] rivolto ai carabinieri

Pompe funebri prese a fucilate

Fucilate contro le pompe funebri. E' successo a Settimo Tori[illegible] [illegible] notte fra venerdì e sabato. [illegible] per il molto probabile racket [illegible] vita sarà dura. Piero Rosso, [illegible] anni, titolare delle Onoranze funebri «Borgo Nuovo» [illegible] via Leinì 27, non accetta intimidazioni: «Sono andato diritto dai carabinieri e ci tornerò [illegible] primo segnale [illegible] taglieggiatori. Non ho mai pagato, non pago e non pagherò. Questa gente deve sapere che, con me, simili metodi sono inutili».

Quest'uomo deciso e coraggioso ha scampato i proiettili solo per pochi minuti: «Ero rimasto in ufficio sino alle 23, l'altra sera, perché dovevo controllare parte della contabilità. Hanno sparato dentro l'ufficio [illegible] appena sono uscito. Due colpi, che hanno sfondato i vetri blindati e sono poi passati, ad altezza d'uomo, proprio sopra le scrivanie, dove si trovano i computer. Un danno di alcuni milioni, ma ovviamente sono assicurato».

Per i carabinieri della compagnia di Chivasso un lavoro non semplice, anche se i malviventi hanno l[illegible]iato sul [illegible] ciapiede i bossoli del fucile (probabilmente un potente calibro 12, forse a [illegible], necessario per sfondare [illegible] blindatura) e nel negozio i proiettili [illegible] piombo. Tracce per il momento utili soltanto ad accreditare la «professionalità» dei malviventi, [illegible] potranno diventare forse preziose.

Piero Rosso ha spiegato ai militari [illegible] non avere ricevuto minacce serie, [illegible] [illegible] «C'è sempre qualche originale che telefona nel [illegible] della notte e dice stupidaggini. Ma è una faccenda [illegible] a tutti quelli che fanno il mio mestiere. E di solito non si tratta di intimidazioni vere e proprie, ma soltanto di assurdi anatemi». Cinque anni fa, invece, il racket [illegible] mostrò molto aggressivo: «Arrivarono telefonate di minaccia, poi [illegible] lettera [illegible] il timbro di Foggia. Volevano soldi, un [illegible] di soldi. [illegible] [illegible] ho ubbidito e sono andato subito dai carabinieri. Quei signori hanno capito e non si sono più fatti vivi». Capiterà così anche questa volta? «Beh, una chiamata poco simpatica francamente me l'aspetto da un momento all'altro. Starò a sentirli, ma poi gli spiegherò anche che ho il telefono sotto controllo. [illegible] loro [illegible] scherzano, non scherzo neppure io».

Piero Rosso passa per un tipo particolarmente grintoso e deciso: lo testimonia anche [illegible] episodio, avvenuto proprio nella giornata delle ultime elezioni politiche. Quel giorno [illegible] sua impresa aveva in programma [illegible] funerale, regolarmente autorizzato dal Comune. [illegible] - giunti [illegible] fronte al cimitero di Nichelino - feretro e corteo [illegible] trovarono di fronte al cancello chiuso. Senza battere ciglio, Rosso diresse [illegible] carro funebre (con il seguito) sino davanti al palazzo comunale e lì attese che i vigili urbani aprissero i cancelli, consentendo l'inumazione. [a. con.]

Due arrestati

E la droga viaggiava in Audi 80

La droga viaggiava sull'autostrada, da Milano a Torino, na[illegible] nel baule di un'Audi [illegible]. Poi, di mano in mano, finiva a Porta Palazzo. Gli agenti [illegible] Mobile hanno sequestrato tre etti di eroina e [illegible] due pregiudicati, Riccardo Bianchi, [illegible] anni, e Massimo Pisanu, [illegible] anni, abitanti a Milano. Bianchi era uscito dal carcere in agosto.

All'inizio dello [illegible] [illegible] una pattuglia aveva controllato un'Audi [illegible]0, con targa Milano. A bordo vi erano Bianchi e Pisanu. Quel giorno nulla di sospetto. Due settimane dopo l'auto fu vista girare in via Nizza; e qualcuno disse che quei giovani spacciavano droga. Bianchi e Pisanu sono stati fermati in via San Massimo. Bianchi aveva addosso due etti di eroina; un altro etto [illegible] [illegible] trovato nella sua casa, a Milano.

Il magistrato ha revocato la misura cautelare per Antonio Agresta, arrestato [illegible] Francesco Barbaro per detenzione [illegible] droga. Agresta è stato scarcerato ed è tornato a Platì, [illegible] l'obbligo della firma.

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 29 Novembre

[illegible]VISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile con alternanza di schiarite. Visibilità: ridotta dopo il tramonto e prime [illegible] mattino per foschie e nebbie estese. Temperatura: stazionaria. Venti: [illegible] [illegible]bili

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	11,5
MINIMA	[illegible]
MEDIA	6,2

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1978
[illegible]	-8,2	[illegible] novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	10,3	MINIMA	1,8

[illegible] D[illegible]

[illegible]	12,8	MINIMA	1,1
PRESSIONE (ore 20)			1024 hPa
UMIDITA' (ore 20)			[illegible]

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0,8 mm
Totale di questo mese	27,4 mm
Media (1961-1990)	44,5
Totale di questo anno	1085,7

[illegible]

IL SOLE: sorge [illegible] ore 7 e 45 minuti; tramonta alle ore 16 e 50 [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 30 minuti: cala [illegible] [illegible] 21 e 50 minuti

Primo quarto 2 novembre ore 10
Luna piena 10 novembre ore 10
[illegible] quarto 17 novembre ore 12
Luna nuova 24 novembre ore 10

MERCURIO: al telescopio si discerne come [illegible] piccola falce lunare.

[illegible] [illegible] illumina come una lampada [illegible] [illegible]mune a [illegible] metri di distanza

MARTE riconoscibile come la «stella» giallo-arancione a Sud di Castore e Polluce

GIOVE proiettato nella parte orientale della costellazione della Vergine.

SATURNO: osservabile solo prima [illegible] dopo il [illegible] del Sole

IL [illegible] alle 17 per il suo moto combinato con quello della Terra, Marte sembra fermarsi tra le stelle del Cancro.

Specchio dei tempi

«Al primo disturbo, la mia assicurazione mi scarica perché soggetto a rischio» - Gite scolastiche, è polemica - «Ad ogni Usl un trattamento diverso» - «Basterebbero tre minuti» - «Risparmiare, ma per chi?»

[illegible] lettore ci scrive:

«Essendo da 7 anni titolare di [illegible] polizza assicurativa che copre anche i ricoveri ospedalieri, nel mese di settembre ho presentato richiesta di rimbor[illegible] per 2 ricoveri ospedalieri da me sostenuti nei mesi [illegible] giugno e luglio per due distinte operazioni chirurgiche (con tutta la documentazione prevista).

«A questo punto ha inizio una vicenda che [illegible] professionale ha molto poco, poiché in un primo tempo mi viene imposto di ritirare un assegno che copriva solo [illegible] parte della degenza e solo in seguito a una mia decisa presa [illegible] posizione (non [illegible] sicuramente il tipo che subisce passivamente un torto), mi veniva recapitato, dopo alcuni giorni, un secondo assegno che unito al primo copriva per intero la mia degenza.

«Sempre [illegible] seguito della vicenda il liquidatore locale mi comunicava che essendo diventato soggetto a rischio avrebbe [illegible] comunque disdetto [illegible] contratto senza possibilità [illegible] parte mia di controbattere.

«Morale: finché si è in perfetta salute e quindi l'Istituto ricava, tutto ok, sei un cliente e [illegible] tale riverito e omaggiato; al primo problema serio si opera in due modi: mercanteggiare [illegible] ogni mezzo quanto dovuto e poi comunque disdire gli impegni a [illegible] tempo concordati (applicando una discutibile clausola contrattuale) senza possibilità di controbattere l'inappellabile sentenza».

Fulvio Bassignano

Una lettrice ci scrive:

«Sono una mamma che, dopo un consiglio di classe (V elementare), [illegible] è chiesta quale può essere il criterio secondo il quale il Provveditorato agli studi di Torino darà il permesso (sembra scontato) per [illegible] gita [illegible]lastica di cinque giorni a 24 bambini di 10 anni (accompagnatrici due maestre) in una località di nessun interesse artistico od altro, lontana 600 km dalla nostra città, costringendo peraltro i bambini non partecipanti (1 o 2) ad [illegible] forzata sospensione delle normali lezioni scolastiche (frequenteranno probabilmente presso una clas[illegible] parallela)».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto [illegible] quella lettrice ottantenne che [illegible] andata alla Usl di Rivoli per farsi fare il vaccino antinfluenzale e non è stata accontentata.

«Io e la mia famiglia apparteniamo alla Usl di Ceva, la quale non solo ai pensionati dai 65 anni in poi pratica gratuitamente il vaccino antinfluenzale, [illegible] per le persone più anziane che non possono recarsi in ambulatorio c'è l'infermiera che gratuitamente va a farglielo a casa. Mio marito, pensionato [illegible] an[illegible] 65enne, ha comp[illegible] il vaccino in farmacia e l'ha pagato regolarmente 16.700 lire».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Brescia:

«Ogni domenica io ed un gruppo di viaggiatori "fedeli" ci [illegible] [illegible] rapido IC 662 proveniente da Trieste e diretto a Torino (orario previsto di arrivo ore 23,15) [illegible] la necessità [illegible] proseguire per Cuneo.

«Il Regionale 10173 da Torino per Cuneo [illegible] previsto in partenza alle ore 23,25: la quasi totalità delle volte il rapido da Trieste è arrivato con ritardi [illegible] poco inferiori a 10 minuti e pur presentandoci alla partenza per Cuneo alle 23,25 leggermente trascorse (con [illegible] il treno segnalato nel tabellone partenze ed avendolo fisicamente notato al nostro arrivo in stazione) abbiamo sempre visto i fari del treno allontanarsi.

«Ritenendo che il personale della stazione sia informato sull'effettivo ritardo dell'Intercity nonché dotato di buon [illegible]so, crediamo possibile che una valutazione in tempo [illegible]le possa essere presa circa un'attesa di qualche minuto del treno per Cuneo; questo eliminerebbe una sosta di oltre 1 ora in stazione (per attendere [illegible] treno delle 0,30) a persone che il giorno seguente vanno a lavorare.

«Sulla base dell'esperienza personale credo che se il Locale fosse partito ogni domenica [illegible] 23,28 (3 minuti [illegible] attesa) questo ci avrebbe sempre consentito il trasbordo».

Daniele Bresciani

Un lettore ci scrive:

«Su *La Stampa* è stato riportato che il Governatore della Banca d'Italia, intervenendo alla giornata del Risparmio, ha affermato che le famiglie italiane vanno incoraggiate a risparmiare.

«Il consiglio è buono e noi italiani, come dicono [illegible] statistiche, abbiamo abbastanza il culto del salvadanaio. [illegible] questo risparmio - cui le famiglie vengono invitate - servirà a "creare ricchezza" oppure servirà a costituire oggetto [illegible] "prelievo non autorizzato" da parte dello Stato come peraltro avvenuto di recente con il 6 per mille?».

Luigi Ariano

Domani il rettore del Politecnico inaugura l'anno e chiede prefabbricati

Nuove aule o niente lauree brevi

«Le Ferrovie non ci concedono gli spazi». Fondi a pioggia? Danneggiano gli atenei seri

Domani il Politecnico inaugura il 133° anno accademico. Il programma prevede alle 10 la relazione del rettore Rodolfo Zich sullo stato dell'ateneo [illegible] subito dopo l'intervento del ministro dell'Università, Sandro Fontana.

Professor Zich, la grande novità dell'anno accademico '92-93 è l'avvio dei corsi di laurea breve. Il Politecnico [illegible] Torino li ha attivati in Piemonte ma non a Torino. Non [illegible] una contraddizione?

«E' [illegible] scelta dolorosa [illegible] necessaria. Il Politecnico di Torino e quello [illegible] Milano sono gli unici tra i grandi atenei italiani che non hanno aperto nelle [illegible] centrali i diplomi di laurea ed entrambi per lo [illegible] motivo: mancanza di spazi».

Questo significa che Torino dovrà rinunciare ai corsi triennali d'ingegneria [illegible] non si recupereranno altre aule?

Purtroppo è così [illegible] spiace essere costretti [illegible] rinunciarvi, anche perché crediamo alla validità culturale [illegible] sociale delle nuove figure professionali già presenti peraltro in altri Paesi europei e non da noi. [illegible] gli attuali spazi [illegible] personale ci consentono di preparare soltanto validi ingegneri e architetti, e non vogliamo con queste risorse compromettere la qualità della formazione dei docenti e dei 17 mila studenti».

Lo scorso anno lei [illegible] **chiesto, per ospitare i nuovi corsi, il permesso [illegible] installare aule prefabbricate nella vicina area [illegible]e Officine ferroviarie, in [illegible] raddoppio [illegible] sulla stessa [illegible] Quali le risposte?**

«Le Ferrovie e il commissario Necci non ci hanno dato finora questa possibilità. Riteniamo intollerabile che non ci lascino entrare con strutture provvisorie in una parte ora non utilizzata dell'area che il preliminare [illegible] piano regolatore riserva al Politecnico. Abbiamo bisogno di una decina di aule da cento posti che potremo installare nel giro [illegible] qualche mese per ospitare i 10-12 corsi di laurea breve. Si tratterebbe [illegible] strutture leggere con possibilità di essere riutilizzate in altre sedi dopo l'emergenza. Mi auguro che Comune, Regione e le autorità [illegible] rendano conto della gravità della situazione».

[illegible] Politecnico s'è dato, in anticipo su altri atenei italiani, un [illegible] statuto che prevede più autonomia rispetto al po[illegible] centrale. Quale il bilancio [illegible] primo anno di applicazione?

«Il nuovo Senato accademico che ha la funzione di indicare la rotta culturale e strategica dell'ateneo, la [illegible] già delineando. E' [illegible] rotta che punta alla saldatura tra tecnologia e scienze umanistiche. Presto potrebbe nasc[illegible] [illegible] nuovo dipartimento dove tecnologi e studiosi sociali lavoreranno insieme per preparare figure professionali più complete come richiede l'attuale società».

Professore, che cosa dirà domani al ministro dell'Università?

«Insisterò su un punto: tra Ministero e atenei bisogna [illegible]biare le regole del gioco. L'Italia spende per la formazione [illegible] 0,8 per cento del prodotto lordo rispetto a [illegible] media dell'1,5 di Germania e Francia. Queste esigue risorse, le concede a fondo perduto, distribuite senza criteri sugli obiettivi e sui tempi».

Che [illegible] propone di alternativo?

«Va precisato prima di tutto che le università [illegible] c'entrano [illegible] il dissesto della spesa publica; secondo: investire in formazione è per un Paese certezza [illegible] sviluppo; terzo: le Facoltà scientifiche hanno una loro specificità perché preparare un tecnologo, rispetto a un laureato in Lettere e Magistero, [illegible] [illegible] più; quarto: l'attuale distribuzione a pioggia delle [illegible] fa comodo a chi non vuole rendere conto dei criteri di spesa e dei risultati ottenuti, ma [illegible] garantisce agli operatori una certezza di finanziamento e una crescita professionale stimolante. Ecco perché auspico nuove regole del gioco in modo che venga premiato chi lavora seriamente, non chi fa il furbo».

Guido J. Paglia

Il rettore Rodolfo Zich «Riteniamo intollerabile che le Ferrovie non ci lascino installare aule provvisorie nelle officine libere in attesa [illegible] Poli-bis»

In Piemonte

Infermieri stressati dopo 5 anni

Dei circa 600 infermieri professionali che le scuole piemontesi diplomano ogni anno quasi la metà, dopo tre-cinque anni, abbandona la professione. E' la sindrome detta «Burn-out»: depressione, frustrazione, disamore verso il proprio lavoro. I rimedi si propone di trovarli uno studio sulle condizioni di vita degli infermieri che vede coinvolti la Regione, l'Università, [illegible] San Luigi [illegible] Orbassano.

Molti infermieri, spiega [illegible]o Tiranti, psicologo dell'Usl 34, «dopo qualche anno di lavoro [illegible] un forte calo di interesse verso le proprie mansioni che chiaramente è dannoso in un'attività dove il contatto [illegible] è essenziale». La causa? La tensione dovuta ai forti carichi emotivi. Ad esempio: il giovane infermiere costretto ad assistere moribondi ne risente fortemente negli anni successivi. «E poi - aggiunge Tiranti - contribuiscono turni di lavoro molto duri e gli scarsi [illegible]conoscimenti, morali ed economici».

In Piemonte non esiste una statistica su quanti soffrono di «Burn-out» - negli Stati Uniti sono il 50 per cento - [illegible] un'inchiesta dell'Usl 34 ha rivelato che oltre il 30 per cento di 60 infermieri caposala presenta i sintomi classici. «Quando un infermiere lascia va sprecato un capitale umano e un capitale economico - osservano [illegible] Regione - perché la preparazione di un infermiere costa 20 milioni». [n. gui.]

Ad Airasca

Maxidiscoteca E' guerra con il sindaco

I giornali del settore l'hanno definita la più grande discoteca d'Europa. Ma l'«Ultimo Impero» di Airasca, vicino a Pinerolo, quasi ultimato, rischia di non aprire. C'è un braccio di ferro tra [illegible] titolare della struttura, il geom. Franco Onofri, e il sindaco [illegible] Airasca, Riccardo Borda, che obietta: «Prima di concedere il nulla-osta voglio che gli svincoli per la statale 23 siano ultimati, in modo che venga scongiurato qualunque pericolo».

La nuova discoteca, allestita nei locali della Cosmo City, avrà cinque piste, cinque bar e l'apertura [illegible] prevista per l'11 dicembre. Una capienza di oltre 3 mila posti, su di una superficie di quasi 7 mila [illegible] «Per gli effetti luminosi s[illegible] stati piazzati 7 chilometri di tubi al neon - spiega il proprietario Onofri - [illegible] gli elettricisti hanno srotolato 112 chilometri di cavi. Ora il sindaco [illegible] ha dichiarato guerra e si ostina [illegible] [illegible] rilasciare il cambio [illegible] destinazione alla struttura, da locali destinati al commercio [illegible] discoteca».

Preso dopo l'ultimo colpo: il magistrato ha negato la custodia cautelare in carcere

Rapina gli anziani, ma è libero

Agiva, da solo, all'uscita dalle banche

Un rapinatore abile e spietato. Alle spalle una lunga serie di colpi, ai danni di persone - soprattutto anziane - appena uscite dalle banche. I carabinieri della [illegible] Oltredora lo hanno smascherato: nel giro di 10 mesi avrebbe intascato un centinaio di milioni. Eppure i militari non [illegible] potuti andare oltre la denuncia a piede libero: il magistrato ha detto no [illegible] provvedimento di custodia cautelare in carcere. Antonio Chianese, [illegible] anni, via Tartini 26, una sfilza di precedenti, aspetterà [illegible] processo in stato di libertà.

Fatale al Chianese è stata la rapina compiuta, a fine ottobre, all'agenzia 27 della Crt [illegible] corso Grosseto. Il malvivente [illegible] il [illegible] cliché più tradizionale: entrato in banca si era si[illegible] [illegible] fondo della coda più lunga, aveva atteso il turno scrutando l'attività [illegible] tutti gli sportelli. Aveva poi chiesto all'impiegato di cambiargli [illegible] biglietto da 100.000, ma aveva già adocchiato la sua vittima. In questo [illegible] Albina Avagnina, [illegible] anni, [illegible] uscita stringendo la borsetta con circa [illegible] milioni si era messa al volante della sua utilitaria. Lo scippo, anche questa volta, era avvenuto in modo plateale: il Chianese, casco in testa, a cavallo di una grossa moto da enduro, [illegible] inseguito e affiancato l'auto a un semaforo. Qui, [illegible] una mazza, aveva mandato in frantumi il finestrino di destra agguantando la borsetta, lasciata [illegible] sedile accanto [illegible] guidatore. Facile poi scomparire nel [illegible] del traffico.

A tradire il Chianese [illegible] stato [illegible] circuito televisivo interno alla banca, che ha consentito di accertare che il giovane era entrato poco dopo la vittima [illegible] che era uscito subito dopo lei. Già noto ai carabinieri, è stato controllato poco dopo: il suo casco [illegible] la [illegible] motocicletta corrispondevano alla descrizione fornita dalla signora Avagnina.

Ma quel [illegible] e quelle [illegible] (addirittura con l'indicazione [illegible] alcuni numeri della targa) erano stati segnalati anche [illegible] occasione di altre rapine: quelle ai danni di Ugo Musso appena uscito dalla Banca Commerciale di cor[illegible] [illegible] Giulio [illegible] (53 milioni), [illegible] Marilena Galla appena fuori l'Ufficio Postale di Borgaro (18.700.000), di Emanuela Cere[illegible] nei [illegible] dell'Istituto Bancario San Paolo di Mappano (9 milioni), [illegible] Maria Conti proprio di fronte [illegible] San Paolo di piazza Rebaudengo. [a. con.]

Così la telecamera [illegible] all'interno della Crt di corso Grosseto ha smascherato il rapinatore. In alto, Antonio Chianese libero in attesa del processo

Convegno di esperti chiude il ciclo del Comitato Giorgio Rota su «Patrimonio artistico ed economia»

Vecchie fabbriche, come salvarle?

La proposta di un itinerario turistico-industriale

Da pochi anni, anche da noi s'inizia a parlare e discutere di archeologia industriale. Domanda: un vecchio stabilimento può essere considerato un bene da tutelare alla pari [illegible] [illegible] edificio be[illegible] dello Juvarra? [illegible]pende dalla caratteristica del «bene». Uno stabilimento centenario in una zona [illegible] industriale probabilmente «vale» [illegible] più di tante fabbriche inserite [illegible] un territorio [illegible] secolare vocazione manifatturiera. Occorre valutare la rilevanza architettonica della struttura, il suo peso nel contesto economico, urbano, la consi[illegible] della «memoria» delle tecnologie usate.

Passati alla griglia tutti questi elementi conseguono altre do[illegible]: [illegible] che il bene sia da tutelare chi ci pensa, chi provveda e qual [illegible] il modo più corretto per intervenire?

Sono interrogativi che ieri si sono posti gli intervenuti al convegno promosso [illegible] comitato «Giorgio Rota» su «Archeologia industriale e dintorni», coordinato dal professor Sergio Ricossa ed aperto dall'economista Mario Deaglio. Un incontro, che si è protratto tutta la giornata [illegible] Centro congressuale dell'Unione Industriale di via Fanti, [illegible] dubbio interessante, al quale hanno dato un contributo significativo Louis Bergeron di Parigi, presidente del comitato internazionale per la conservazione degli insediamenti industriali (relazione letta dalla [illegible] assistente), il direttore delle relazioni esterne Fiat Cesare Annibaldi, l'amministratore delegato della Società Lingotto Alberto Giordano, la storica dell'arte Andreina Griseri, Giuseppe Bracco storico dell'economia, l'assessore Giuseppe Dondona (unico amministratore pubblico in veste ufficiale) e altri. [illegible] raro, è stato necessario cambiare sala e passare ad una più ampia per far sedere il gran numero di persone che hanno risposto all'invito.

Dall'insieme degli interventi [illegible] emersi parecchi motivi [illegible] riflessione [illegible] una materia nuova. Capire la complessità del problema non è facile. Facciamo un esempio: una fabbrica di inizio secolo occupava (occupa tuttora) una grande area, un tempo periferica ed o[illegible] centrale della città (il discorso è tanto più vero se immaginiamo la realtà industriale [illegible] Torino o di Milano). Che farne? Abbattere l'edificio e destinare il suolo ad altri insediamenti? Oppure conservare, [illegible] il vecchio manufatto? E in [illegible] affermativo che farne, [illegible] riutilizzarlo? Infine: chi mette i quattrini in una società che diserta i musei, abbandona testimonianze di grandissimo pregio, lascia marcire tesori?

Caso [illegible] riutilizzo efficace [illegible] efficiente il Lingotto che però a lavori finiti costerà la bellezza di 600 miliardi. Che fare delle deci[illegible] di altre fabbriche sparse in Piemonte [illegible] spesso di interesse «storico», delle «boite» che testimoniano [illegible] passato artigianale di altissima qualità, delle manifatture tessili, metallurgiche e via discorrendo che sono la forza della nostra tradizione industriale? Una proposta di Deaglio per Torino: far interagire in [illegible] itinerario turistico-culturale Galleria Sabauda, Egizio e quanto altro è già noto con le «memorie» industriali (sistema dei canali, mulini, Arsenale, ecc...) il tutto corredato da un museo di archeologia industriale perfettamente adatto ad una città come la nostra che dell'industria è stata ed è capitale del Paese. [p. p. b.]

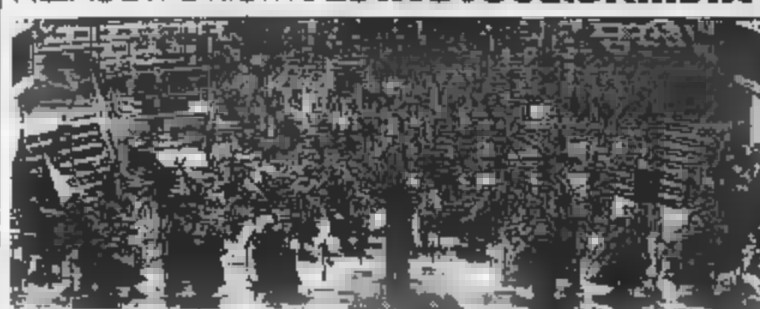
Il Lingotto è un esempio di riutilizzo efficiente e efficace. A lavori finiti, sarà costato in tutto circa 600 miliardi

L'iniziativa dei lettori di Specchio dei tempi per un aiuto agli anziani soli

Tredicesime, già 430 milioni

Entro Natale gli assegni da 600 mila lire

Ha già superato i 430 milioni la sottoscrizione dei lettori per donare entro Natale la «Tredicesima dell'amicizia» (un assegno da [illegible] mila lire) da devolvere agli anziani più soli ed in difficoltà economica. Queste le offerte ricevute:

[illegible] NOVEMBRE: ricordando nonno Pio, Serena e Stefano 600.000; M.M. 600.000; in memoria di Filippo 600.000; Vittorio in memoria di Mario 600.000; Sergio e Rosalba 600.000; Caprioglio Gemma ved. Steffenino 500.000; per grazia ricevuta 400.000; in memoria di Edny Ferraro Valtz, i colleghi e gli allievi della figlia, classi IV D e V A dell'istituto Ada Marchesini Gobetti 340.000; in memoria dei loro defunti, Maria Grazia e Giorgio 300.000; Teresa C. 200.000; Luigina e Bruno 200.000; in ricordo di Maria e Piero Grande, Francesca 200.000; M.F.L. 160.000; Alma e Alberto 160.000; in memoria di Edilia Volpi ved. Galli, i collaboratori del reparto nazionale della Züst Ambrosetti s.p.a. Torino 110.000; Paola e Giorgio 100.000; Vera 100.000; zia Luisa 100.000; Luisa e Osvaldo in memoria dei loro cari defunti 100.000; in ricordo di A.B. 100.000; S.O. 100.000; Annetta 100.000; in ricordo di papà Giovanni Capra 100.000; S.F. 100.000; in ricordo della [illegible]ma 100.000; O.M. 100.000; in memoria di Giovanni Fioccardi 100.000; in memoria di mamma Carolina, Cele e Lidia 100.000; P.B. 100.000; in ricordo dei miei genitori 100.000; Eva 100.000; Daniela, Silvio e Fabio Canzian 100.000; in memoria della sorella Pina 100.000; L.F. 100.000; ricordando i nonni 50.000; Nanni e Sasa 50.000; in memoria di Padre Giuliano 50.000; Elena e Francesco 50.000; Silvano 50.000; in ricordo di Antonio 50.000; in memoria di Mariuccia 50.000; Alfeo 50.000; S.C. [illegible]0; C.C. [illegible]0; D.B.R. 50.000; P.M. 50.000; auguri di buon compleanno a nostra madre, Enrico e Mirta 50.000; B.V.G.R.B. 50.000; in memoria dell'avvocato Aldo Rossi 50.000; in memoria di Papa Giovanni, A.M. 35.000; D.L. 30.000; in memoria del [illegible], Domenico Bonino, Lina e Piero 30.000; M. T. 10.000; M.F.L. per i bambini della Somalia 100.000; A.C. 10.000.000; P.A. 500.000; Z.G. 30.000; G.N. 30.000; M.C. in ricordo della mamma 20.000; A.M. e F. in ricordo della mamma 20.000; Carlin 15.000.

25 NOVEMBRE: Rita e Paola alla cara memoria dell'ing. Beppe Bianco 1.000.000; in memoria di Fabio 600.000; R.P. 600.000; Carla di Moretta 500.000; E.M. 500.000; Cicci, nel ricordo dei suoi cari 500.000; in memoria di Licia de Ricci Arbarello 500.000; in memoria di Renzo 300.000; Beppe e Ada 300.000; Alessandro e Carola Cornagliotto in memoria del papà Gianfranco e [illegible] nonna Carolina 200.000; in memoria di Giovanni Capra, i parenti 200.000; M.B. 200.000; in memoria di Iolanda Zani, il condominio di via Cigna 173 200.000; famiglia Favro Franco 200.000; I.L.B. 150.000; Luigi, Clara e Nerina in memoria della moglie e mamma Ida 150.000; in memoria di zia Sina 150.000; in onore di Papa Giovanni, G.A.B. 100.000; T.M. 100.000; in memoria di Carmela e Angela 100.000; D.C. 100.000; in memoria di Celeste Panataro 100.000; G.P. 100.000; M. B. 100.000; in memoria di Estella Anselmo Ferraris, sorella e [illegible]gnato 100.000; in memoria di Luciano Zanasi, papà e mamma 100.000; V.B. 100.000; in memoria di Papa Giovanni 100.000; in memoria di Giovanni Paris gli inquilini di via L. Chiala 35-38 70.000; Bianca 50.000; Livio e Guido 50.000; Cattaneo Dario Torino 50.000; Giovanni e Franca 50.000; M.L. 50.000; S. G. 50.000; C.R. 50.000; M.D. 50.000; in memoria dei genitori, Lina 50.000; Daniela 50.000; M.B. 30.000; coniugi Pietrafesa 20.000; in memoria di Luigia Alessio 15.000; C.R. 10.000.

[illegible] NOVEMBRE: A.C.S. invocando da Dio una grazia particolare 10.000.000; Alessandro 600.000; Andrea per i nonni 600.000; L.S. per i cari defunti 500.000; Guido in memoria di papà e mamma 500.000; S.C.G. 500.000; per affettuosissimo ricordo di nonno Bruno e zii Mario, Piera e Nino, [illegible] Isotta ed Ilaria 400.000; in memoria di Mariuccia Pertusatto 400.000; in memoria di Laura 350.000; in memoria di Pietro Pasqualone, le colleghe di Rita 300.000; in ricordo di Blessent Enrichetta in Brino 300.000; Rita in memoria di Piero 300.000; S.G. 200.000; M.V. 200.000; in memoria dei miei genitori 200.000; A.M. 200.000; Zeno e Lorenzo 200.000; De Filippi Domenico 200.000; per i bambini bisognosi in memoria di Anna Rocci Ris, condomini di via Pienezza [illegible] 161.000; M.T. 150.000; ricordando Enrico Barosso, Gabriella e Massimo 150.000; in memoria di Michele Passuello 150.000; A.C. 100.000; in memoria dei defunti 100.000; Fio[illegible] alla cara memoria di Renato e papà 100.000; alla dolce memoria di Pietro Harmid 100.000; R.N. 100.000; Sergio e Alina 100.000; G.C. 100.000; L.A.P. 100.000. [continua]

ALL'AUDITORIUM **FESTA DI SOLIDARIETA'**

Un grande appuntamento questa sera (ore 21) all'Auditorium di via Verdi per festeggiare l'orchestra della Rai che Torino ha rischiato di perdere. L'incasso della serata è a favore della Tredicesima offerta dai nostri lettori agli anziani più soli. I biglietti sono in vendita oggi al salone «La Stampa» di via Roma 80 (orario 10-17).

Convegno sul rapporto medico-paziente

Si deve dire sempre la verità al malato?

Nei Paesi dell'area nordica, di lingua inglese e di religione protestante, i medici [illegible] più sinceri con i malati che nei Paesi dell'area meridionale e latina. In Austria, Danimarca, Finlandia, Norvegia, Svezia, Svizzera, Usa, più dell'80% degli oncologi informa il paziente sulla diagnosi, qualunque sia. La cifra scende al 40% in Francia, Giappone, Iran, Panama, Portogallo, Spagna, Ungheria, Paesi africani e in Italia.

E' uno dei dati presentati ieri mattina al convegno «Comunicazione, consenso, responsabilità nel rapporto medico-paziente» organizzato dall'Associazione medici cattolici italiani all'Istituto di Igiene. I relatori - i medici Mario Portigliatti Barbos e Luigi Resegotti, il giudice Amedeo Santosuosso e il teologo Sandro Spinsanti - hanno affrontato il problema da punti di vista differenti. Numerosi gli interventi del pubblico, composto da medici, infermieri e terapeuti.

Le sfaccettature del confronto con il malato, il rapporto [illegible] la sua famiglia, la difficoltà, in presenza di malattie giudicate mortali, del comunicare la diagnosi, i diversi «casi di coscienza» del medico. Sul tavolo degli interventi, i dubbi di una professione, sempre in evoluzione, chiamata a gestire [illegible] responsabilità che pesa. «Bisogna accompagnare il paziente e chi gli sta vicino per una strada in salita - ha detto il prof. Portigliatti Barbos - senza però arrogarci compiti che non ci spettano». Il prof. Resegotti ha auspicato un rapporto «adulto» tra medico e malato, per evitare quella «regressione infantile» che nasce da un confronto non sincero. «Bisogna essere umili, e non abbandonare mai la ricerca» ha aggiunto.

Alcuni interventi del pubblico hanno portato l'attenzione sulla necessità di una stretta collaborazione tra tutte le persone che hanno a che fare [illegible] il paziente: medici, infermieri e terapisti. E' stata ricordata l'importanza di una corretta informazione [illegible]a stampa nel campo della medicina.

Lettera di Ponzio

Il primario e il rene [illegible]

In relazione all'articolo di Angelo Conti comparso mercoledì 25, relativo a «Un rene nuovo [illegible] al Primario», il prof. Federi[illegible] Ponzio, primario della Divisione di Chirurgia vascolare alle Molinette, scrive e precisa.

«La seconda parte dell'articolo relativa ai dati tecnici e numerici dell'attività svolta dalla nostra Divisione e dei problemi dei trapianti è corretta e risponde ad un'intervista effettivamente da me avuta [illegible] Angelo Conti, benché [illegible] sia stato menzionato il ringraziamento che avevo espressamente richiesto di rivolgere alle équipes medico-infermieristiche della nostra e delle altre Divisioni.

«La prima parte dell'articolo invece pur rispondendo a un fatto reale è purtroppo del tutto abusiva. Quando nel corso dell'incontro da [illegible] avuto con Conti mi era stato chiesto di parlare del mio problema di salute, avevo dato espresso divieto a che ciò avvenisse, in quanto si trattava di [illegible] problema strettamente personale e comune a tanti altri pazienti».

In 300 ad ascoltarlo

[illegible] «[illegible] etica [illegible] politica»

Dopo la morte di Aldo Moro nella dc, e più in generale nei partiti, si è affievolita l'idea collettiva dello Stato. Si è aperta la fase che ha portato all'attuale degenerazione della partitocrazia. Padre Ennio Pintacuda, ieri, ha parlato di «Etica e politica» nel Salone dei Popoli di corso Ferrucci 12 bis. Ad ascoltarlo c'erano 300 persone, tra le quali il capogruppo della [illegible] a Montecitorio, Novelli, e il giudice Caselli.

Partendo dalla tragedia Moro, Pintacuda è arrivato alla cronaca di questi mesi ed ha attaccato Occhetto, che non può chiamarsi fuori dalla vicenda di «Tangentopoli», poiché l'operazione «Mani pulite» ha fatto scoprire non solo «alcune mele marce», ma il marciume del contenitore.

Si va [illegible] nuove aggregazioni. Ma il nuovo, per nascere forte, deve puntare sull'«intransigenza morale». Solo così tornerà nella gente il desiderio di partecipare alla politica.

Presentato ieri

[illegible] '92

Torino sta attraversando la crisi economica più grave dal dopoguerra. Come rispondono i gruppi politici che da Palazzo Civico dovrebbero amministrare la città? Risponde l'ex presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi: [illegible] possiamo che guardare con sgomento a quanto sta avvenendo in Comune. I partiti da tre mesi si baloccano. Giocano sulla pelle dei torinesi nel totale disinteresse dell'opinione pubblica».

Nesi ha lasciato il psi due giorni prima dell'assemblea nazionale socialista di Roma. «E visto cos'è accaduto me ne compiaccio». Ora ha fondato «Movimento '92», che ieri ha presentato al Teatro Macario di fronte ad un centinaio di persone. Tra gli aderenti: il segretario regionale della Uil, Bruno Torresin («Nel '93 - ha detto - non rinnoverò l'iscrizione al psi») e il segretario della Cgil-Trasporti, Bruno Giuliani.

Calendario 1993

[illegible] in regalo

Prosegue l'iniziativa de La Stampa «Calendario [illegible] - I parchi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta». Da lunedì a venerdì prossimi, i lettori riceveranno in regalo altre [illegible] tavole, stampate su entrambe le facciate, con le fotografie di un parco. Insieme con ogni tavola [illegible] distribuite anche le schedine [illegible] le informazioni utili per la visita.

L'iniziativa si concluderà mercoledì 16 dicembre, giorno in cui sarà regalato l'espositore per appendere il calendario completo.

[illegible] in vendita a [illegible] lire, invece, il raccoglitore per le tavole e quello per le schedine. Nella confezione si trova anche una penna a sfera in materiale biodegradabile.

Agli abbonati e agli aderenti al servizio «La Stampa IN» calendario ed espositore saranno recapitati a casa fra il 15 e il 20 dicembre.

Chiedono dodici mesi di battute libere ai cinghiali

Verdi, ma cacciatori

Appello alla Provincia per ridurre l'elevato numero di ungulati
Perplesso l'assessore Besso Cordero: «La legge non lo permette»

Caccia al cinghiale aperta per un intero anno, fino al dicembre '93. Per eliminare il problema costituito dagli animali che causano enormi danni alle coltivazioni e provocano numerosi incidenti stradali, i Verdi hanno chiesto ufficialmente al presidente della Provincia Luigi Ricca di dilatare il periodo di caccia: una proposta che stupisce se si pensa che arriva da un movimento tradizionalmente ostile alle doppiette.

«Temiamo - precisa il capogruppo verde in Provincia, Fernando Giannusso - che qualcuno abbia interesse a mantenere l'emergenza per poi permettere ai cacciatori di cominciare a sparare nelle aree protette e nei parchi». Contemporaneamente «bisogna adoperarsi per individuare gli allevamenti abusivi».

L'ipotesi della caccia no-stop ai cinghiali non è condivisa dall'assessore provinciale Livio Besso Cordero: «Allungare oltre misura i termini è vietato dalla legge. Al primo ricorso i giudici invaliderebbero la disposizione», dice. In Provincia sono convinti che bisogna fronteggiare in qualche modo l'emergenza-cinghiali.

Nei prossimi giorni si attende [illegible] permesso della prefettura per la chiusura al traffico della statale del Sestriere, nel parco di Stupinigi le guardie venatorie effettueranno una «battuta». [illegible] poi - prosegue l'assessore Besso Cordero - stiamo organizzando un incontro con gli agricoltori per cercare altre soluzioni».

Il presidente della Coldiretti, Carlo Gottero, aveva denunciato l'esiguità dei rimborsi rispetto ai danni causati alle coltivazioni. Replica l'assessore: «Abbiamo [illegible] disposizione per i risarcimenti solo mezzo miliardo. Non sappiamo dove trovare altri soldi». [n. gui.]

Una scena di pochi mesi fa: un cighiale abbattuto sulla tangenziale a Venaria

Moncalieri prepara i conti del '93

Cimiteri a privati per risparmiare

Ici al 4 per mille, blocco dei finanziamenti alle associazioni, privatizzazioni, [illegible] nessun aumento delle tasse comunali. Approvata in extremis a Moncalieri - tra le polemiche per una giunta orfana di tre assessori socialisti - la bozza [illegible] bilancio 1993: pareggia sulla cifra di 83 miliardi, con investimenti per quasi 18, in gran parte destinati alla manutenzione nei settori edilizia e lavori pubblici.

«Per rinfoltire le casse comunali senza gravare ancora sui cittadini - spiega l'assessore al Bilancio Ugolino Micheletti - insieme al blocco dei contributi alle associazioni privatizzeremo la gestione dei cimiteri di Strada Torino e di Revigliasco, dei campi sportivi e del macello. Il personale verrà dirottato verso altri incarichi che altrimenti dovremmo appaltare: risparmieremo così circa 800 milioni, che si aggiungeranno ai 3 miliardi e mezzo trattenibili dai versamenti Ici [illegible] mancato introito Invim; una somma che ci consentirà di non aumentare le tasse sulla raccolta rifiuti».

Contestazioni dei Verdi sul capitolo [illegible] scolastica, in seguito all'approvazione delle tariffe diversificate secondo i redditi familiari: «Si tratta di una delibera-truffa» accusano.

Le vittime dell'Aids

[illegible] coperta lunga ventidue metri [illegible] ricordare

C'era anche il sindaco Giovanna Cattaneo, ieri pomeriggio in piazza San Carlo, per l'appuntamentoe torinese del «Progetto del Nome», iniziativa diffusa in tutto il mondo per ricordare i morti di Aids. Il gruppo di solidarietà Aids, il coordinamento regionale persone sieropositive e l'Informagay hanno steso sul marciapiede [illegible] coperta lunga 22 metri e larga 3, fatta da tante piccole coperte. In totale 41 drappi, quasi tutti torinesi, preparati da parenti e amici dei morti di Aids. E da oggi, Gior[illegible] mondiale di lotta all'Aids, le coperte [illegible] a Milano, «per ricordare che ognuno di noi può fare qualcosa per aiutare».

Appello del fratello

Centralinista svanita nel nulla [illegible] più di un mese

Da più di un mese mancano notizie di Felicita Perrone, 44 anni, via Villa della Regina, centralinista presso un istituto per anziani. E' sparita senza lasciare un messaggio, senza avvertire parenti e datore di lavoro.

I colleghi temono una disgrazia. Il fratello, Sebastiano, non si arrende [illegible] continua a cercarla ovunque. Una traccia l'ha trovata a Cambiano. Un ferroviere ricorda di aver notato un pai[illegible] di settimane fa Felicita Perrone: «Mi ha dato un biglietto con un numero di telefono. Corrispondeva a [illegible] della sorella. Dopo avere avvisato, sono tornato [illegible] quella donna: [illegible] l'ho più trovata».

Abitava a Rivoli

Pensionato ucciso [illegible] corso Allamano

Un pensionato è stato investito e ucciso da un'auto ieri sera a Rivoli. Egidio Fenu, 61 anni, abitante in corso Peschiera 147 a Torino, si trovava in corso Allamano 70 angolo via Pavia quando è sopraggiunta un[illegible] Opel Kadett che l'ha travolto e trascinato in [illegible] fosso a lato della strada.

La Croce Rossa ha trasportato l'uomo in fin di vita all'ospedale di Rivoli: i medici hanno tentato di tutto per salvarlo.

Il pensionato, che per molti anni aveva abitato [illegible] Sardegna e da poco si era trasferito a Torino, è morto poco dopo il ricovero.

Dal 1° dicembre

Percorsi equestri [illegible] nel parco della Mandria

Nuove agevolazioni per gli amanti del cavallo al parco La Mandria. Il consiglio di amministrazione ha infatti deliberato un inedito regolamento per i percorsi equestri all'interno del parco, che permetterà di accedere a La Mandria [illegible]on cavalli propri. Spiega il direttore Alberto Cavallera: «Finora gli appassionati di equitazione potevano circolare nel parco soltanto a gruppi [illegible], e accompagnati dal nostro personale. Dal 1° dicembre sarà consentito l'accesso anche individuale, con possibilità di percorrere, senza accompagnatori, una quindicina di chilometri nei boschi della zona del Roppolo».

BIANCA & [illegible]

Farmacie aperte (9-19,30)

Alzona, corso Sebastopoli 206; Cappella, via Monginevro 126; Comunale n. 20, via Ivrea 47/49; Comunale n. 32, via Arnaldo da Brescia 38; Comunale n. 40, via Farinelli 36/9; Delle Vallette, viale Mughetti 9/F; Gruner, via San Tommaso 16; Lanfranco, corso Taranto 183/C; Mosca, via Mazzini 31; Nazionale, via Vanchiglia 29; Oliveri e Roatis, via Stradella 36; Piazza Adriano, piazza Adriano 12; San Paolo, via Borino 6; S. Anna, corso Sommeiller 31.

Unione stampa [illegible]

Edoardo Girola è il nuovo presidente della sezione piemontese dell'Unione cattolica stampa italiana. Vicepresidente Ezio Mascarino e Marco Bonatti; segretario Alberto Chiara.

Moncalieri, [illegible] pri

Il capogruppo del pri al Comune di Moncalieri, Maria Vaccari Scassa, ha rassegnato ieri in Consiglio le dimissioni «perché numerosi impegni familiari mi impediscono di dedicare a questo incarico il tempo necessario». Le subentra Livio Monaldi.

Traffico [illegible] droga, scagionato

Domenico Perna, 41 anni, arrestato lunedì dalla Polfer al casello di Settimo, è stato scarcerato dal gip Del Colle. Perna, difeso dall'avvocato Molinengo, [illegible] risultato del tutto estraneo al traffico di droga di cui era accusato.

Alpignano, giunta [illegible]?

Dopo due Consigli saltati, crescono le possibilità per la giunta minoritaria di Alpignano, pds, pri, verdi, di arrivare indenne all'approvazione del bilancio: un membro dell'opposizione, il dc Deceglio, ieri ha detto di essersi dissociato dal [illegible] gruppo.

[illegible] pancia [illegible] Rayneri

Quindici bambini della elementare Rayneri in corso Marconi hanno lamentato mal [illegible] pancia e dissenteria. Le mamme hanno pensato all'influenza, ma poi hanno scoperto che anche alcuni alunni delle scuole vicine che utilizzano la stessa ditta di ristorazione hanno accusato gli stessi disturbi. La ditta ha mandato [illegible] analizzare campioni di cibo.

Piano regolatore a Pianezza

E' stato adottato il nuovo piano regol[illegible] di Pianezza che prevede una crescita di [illegible] persone in dieci anni e l'ampliamento [illegible] 30 per cento della zona industriale.

Beinasco, scambia-siringhe

A giorni entrerà in funzione, in strada Torino, una macchina «scambia siringhe». E' stata acquistata dal Comune grazie ad un finanziamento [illegible] 34 milioni concesso dal Governo.

Riscaldamento computerizzato

Per risparmiare il Comune [illegible] Rivoli ha adottato un sistema di riscaldamento computerizzato sui 29 edifici di proprietà comunale, tra cui le scuole, le biblioteche e gli uffici pubblici.

I grandi protagonisti degli Anni 70 giudicano il big match del Delle Alpi

Vinto il derby, la Juve è pronta

«Può lottare ad armi pari contro il Milan»

[illegible] tempi, quelli. E che goduria per le legioni del tifo bianconero. Juve razza padrona [illegible] Milan quasi sempre costretto a subire. Il Berlusconi power era an[illegible] fantascienza, mentre a Torino nasceva una squadra destinata a segnare con la propria supremazia gli Anni 70. Anni d'oro per il calcio torinese. [illegible] Bettega a Cabrini, da Causio a Gentile: [illegible] alcuni dei protagonisti di allora, cardini di una Juve made in Italy svezzata da Carlo Parola, cresciuta da Cestmir Vycpalek e resa adulta da Giovanni Trapattoni.

La sfida stellare di oggi pomeriggio rivede questi campioni simbolicamente schierati a fianco di Vialli e compagni, [illegible] i loro bagaglio di ricordi e un bel gruzzolo di speranze per la Juve dal decollo difficile. Bettega, [illegible] che [illegible] San Siro dava spettacolo segnando gol con colpi di tacco, libera la nostalgia: «Con il Milan [illegible] spettacolo non è [illegible] mancato e per noi San Siro era spesso terra di conquista. [illegible] quella era una Juve all'apice, mentre i rossoneri [illegible] in [illegible] periodo di transizione. Fu proprio la vittoria per 4-1 del campionato 1970-71, si quella del famoso gol di tacco, che ci fece capire di essere forti. Il ricordo più bello è legato alla stagione dei 51 punti. Il Milan andò in vantaggio per 2-0, [illegible] noi vincemmo 3-2».

Ma allora [illegible] c'era un Van Basten a seminare [illegible] panico. Bettega, uomo Fininvest, esalta il tesoro di Capello: «Lui e Rijkaard farebbero la fortuna di qualunque allenatore. La sfida di oggi è importante, [illegible] determinante. Comunque vada, Juve e [illegible] Milan continueranno a lottare gomito [illegible] gomito fino [illegible] maggio. Certo, nei rossoneri rivedo lo stesso strapotere che avevamo noi, ma devono ancora [illegible] darsi da fare per segnare un'epoca come fece la nostra squadra».

Cosa darebbe Causio per es[illegible] in campo oggi? «Eh sì - sospira -, magari mi avessero [illegible] a [illegible] quando giocavo». Tranquillo, uno come lui [illegible] ha nulla da farsi perdonare. Secondo il Barone tra le duellanti [illegible] c'è più una voragine: «La Juve ha accorciato il distacco dal Milan, non soltanto in termini di punti. Dal derby ha avuto una carica tutta particolare e mai come stavolta può sperare di spuntarla. La mia Juve non avrebbe fallito [illegible] appuntamento così importante».

Già, ma quella Juve era puntuale come un cronometro sviz[illegible] ed era abituata a dominare. Ricorda Cabrini: «Mi pare di assistere a un film già visto. Noi allora eravamo come il Milan oggi, alle nostre spalle gli inseguitori si sfiancavano inutilmente». Secondo il bell'Antonio potremmo essere alla vigilia di [illegible] evento importante: «Il Milan, pur giocando a Torino, è favorito, ma se vince la Juve si riapre il discorso. [illegible] soltanto perché ci sarebbe l'aggancio [illegible] testa, ma perché i bianconeri sarebbero sempre più consapevoli della loro forza, quindi in grado [illegible] reggere il braccio di ferro con [illegible] Milan. E [illegible] maggio potrà succedere di tutto».

E Gentile, [illegible] feroce saladino, soffia anche lui [illegible] prepotenza sul fuoco dell'entusiasmo. Massì, sperare [illegible] costa nulla. «La vittoria nel derby può essere la chiave di tutto - dice -. La Juve è psicologicamente favorita e [illegible] Milan [illegible] che la squadra di Trapattoni può lottare ad ar[illegible] pari, quindi la teme e [illegible] giocherà con la solita disinvoltura. Ai miei tempi era il Milan [illegible] inseguire, quasi sempre senza speranze. Ma la Juve è più forte di quel Milan e ha tutto il diritto di crederci».

Fabio Vergnano

Cabrini: noi allora eravamo strapotenti più del Diavolo oggi

Bettega (a sin.) Gentile (lato) e Causio (sotto) sono convinti che la Juve abbia ridotto notevolmente il gap dal Milan

---

[illegible]

Dilaga la Juve, solo un pari per il Toro

Seconda vittoria consecutiva della Juventus, che supera il Modena 4-1, mentre il Torino [illegible] bloccato sullo 0-0 dal Como nella 12ª giornata del campionato Primavera. In classifica, granata al comando con 18 punti, poi i bianconeri, che appaiano la Reggiana al secondo posto [illegible] 16.

La Juventus, [illegible] trasferta, liquida il Modena nei primi 10' grazie a una doppietta di Cammarata e un gol di Giacobbo. Evidentemente il gioco a zona degli avversari favorisce la manovra j[illegible]tina che, così [illegible] avvenne con la Reggiana, riesce sempre a smarcare nel modo migliore i suoi attaccanti nella tre quarti avversaria. Al 70', in contropiede, è Trocini a siglare il quarto gol. Inutile la rete degli emiliani nei minuti di recupero.

Deludente 0-0 [illegible] Torino con il Como. Le assenze di Soltil e Minasso, oltre a quelle degli infortunati D'Onofrio e Minghelli, non bastano come attenuanti. Dal grigiore generale [illegible] salvano i soli Randazzo e Della Morte. Al portiere granata [illegible] merito di aver salvato il risultato al 79' [illegible] una grande deviazione volante all'incrocio dei pali su tiro di Colombo deviato da Falcone. Nei minuti di recupero Torino vicino al gol con il nuovo entrato [illegible] Quitadamo, che supera il portiere ma la sua conclusione viene respinta sulla linea.

Oggi al Filadelfia (ore 10,30) il Torino affronta la Juventus nel derby Allievi Nazionali. [a. b.]

BASKET

Difficile trasferta

[illegible] Kappa [illegible]

CASERTA. La Robe di Kappa rischia grosso a Caserta, nell'11ª giornata di serie A1. I torinesi sono reduci dall'ennesimo stop casalingo, domenica contro la Teamsystem Fabriano, e non possono più sbagliare nulla.

Negli ultimi giorni [illegible] anche affiorato qualche segno di nervosismo, tanto che l'amichevole infrasettimanale [illegible] Pavia contro la Fernet Branca è stata turbata da alcuni battibecchi tra Vincent da una parte, Oscar e Fantin dall'altra. Qualche problema fisico [illegible] Casalvieri (colpito dall'influenza) [illegible] Prato (dolori a [illegible] caviglia).

[illegible]

Serie B1 al palasport

[illegible]

Battere la capolista Cessalto per entrare nell'élite di B1 è l'ambi[illegible] obiettivo del Cus Lecce Pen, che oggi (alle 18) torna al Ruffini dopo due trasferte, l'ultima vittoriosa a Padova.

Dice il bomber Giorgio Oria: «Se vogliamo essere protagonisti non possiamo fallire. Stiamo giocando davvero bene. Questi veneti sono i favoriti della B1: è un buon test». Un aiuto potrebbe darlo il pubblico, atteso ancora numeroso dopo i 1400 spettatori del debutto contro Udine.

In A2 donne, sempre oggi (17,30) il Pinerolo senza l'infortunata Pizzighello gioca a Roma.

PREMIAZIONE

Domani al Centro Crt

[illegible] le medaglie [illegible]

Domani pomeriggio (alle 18), presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino in corso Stati Uniti 23, si svolgerà [illegible] premiazione dei «campioni 1992» dell'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) subalpina. Il presidente regionale Ludovico Perricone consegnerà artistiche medaglie d'oro a personaggi piemontesi dello sport particolarmente distintisi durante la stagione o nella loro carriera di atleti, dirigenti, giornalisti: Marco Albarello, Franco Balmamion, Giusi Leone, Primo Nebiolo, Gianni Rivera e (alla memoria) Giglio Panza.

SPORT [illegible]

Ippica: a [illegible] congedo [illegible] galoppo

Ultima riunione annuale di galoppo a Vinovo (il trotto proseguirà senza interruzioni). I favoriti (ore 13,45): I. Catalonia Express, Damao. II. Anfetamina, Julio Martines. III. Patton Spring, Rizzardo. IV. Downman, Mirabo. V. Le Lingot, Crespolina. VI. Simply Brown, Touch in Flihgt. VII. Albaron di Savoia, Epicuro.

Ciclismo: Giupponi ospite [illegible] Madonna

Flavio Giupponi, secondo al Giro d'Italia '89 e primo al Giro dell'Appennino del '90, partecipa oggi con i compagni di squadra Bordonali e Cecchetto alla festa sociale [illegible] Madonna di Campagna, fondato nel [illegible] e molto attivo nei settori giovanile e organizzativo.

Rugby: [illegible] Torino [illegible]

Al campo Albonico (ore 14,30) il Torino 87, reduce da due ottime prestazioni con squadre di vertice, ospita in serie [illegible] Viadana, avversario diretto per la salvezza. In serie C2, derby ad Alpignano (campo Campagnolo, ore 14,30) tra Valledora e S. Mauro; in trasferta Cus (Velate) e Ivrea (Biella).

Nell'hockey ghiaccio Centrale Latte-Zanica

La Centrale del Latte ospita alle 16,15 in corso Tazzoli i bergamaschi dall'H.C. Zanica. Nell'altro incontro del campionato di serie C (gruppo B) di fronte nel derby Ambrosiano e Lombardo. I torinesi recupereranno martedì [illegible] primo turno di campionato, non disputato, contro [illegible] Lombardo.

Ciclocross: a Ceretti [illegible] Faccarello

Organizzato dal Pedale Sancarlese, si disputa a Ceretti di Front (alle 14) il Memorial Enzo Faccarello, riservato a tutte le categorie agonistiche della Fci.

DOVE ANDIAMO

a [illegible] di Rocco Moliterni

[illegible]

Oggi pomeriggio, alle 17, all'Auditorium Rai, approdano il violinista Shlomo Mintz [illegible] il pianista Georges Pludermacher, per un concerto dell'Unione Musicale. Shlomo Mintz è considerato uno dei massimi talenti della nuova generazione. E' nato a Mosca nel '57 ed ha studiato in Israele. Pludermacher ha studiato al Conservatorio [illegible] Parigi dove attualmente insegna pianoforte. Proporranno due brani di [illegible]la Bartók e due sonate di Ravel. Informazioni allo 011/54.45.23.

[illegible] giapponese

Nell'ambito della settimana giapponese organizzata dal Cesmeo domani sera, alle 21, al Conservatorio di piazza Bodoni, è in programma un concerto per pianoforte [illegible] musiche di quattro compositori contemporanei nipponici: Yikiyanagi Toshi, Kondo Jo, Takahashi Yuji, Fujieda Mamoru. Esegue Giorgio Sogno. Informazioni allo 011/54.65.84.

Peppo

All'Alfateatro, in via Casalborgone 16, va in scena, alle 16,30 «Peppo...», di [illegible] con Diego Poccioni [illegible] Pasquale Buonarota, uno spettacolo di pupazzi e attori nella rassegna di teatro per bambini «Il filo incantato», organizzata dall'Inventagiochi. Tel. 011/819.35.29.

I gommaflex

La rassegna [illegible] cabaret «Ridere per ridere» propone qu[illegible] sera, alle 21,30 [illegible] Circolo Vicolo Corto di Pinerolo, in via Trento 64, uno spettacolo del duo «I gommaflex». Informazioni allo 0121/794878.

Pialat al [illegible]

Sono due i film oggi in programma al Massimo [illegible] per la personale dedicata al regista Maurice Pialat. Alle 16,30 e alle 20,30 si vedrà «Ai nostri amori», dell'83 con Sandrine Bonnaire e lo stesso Pialat. Alle 18,30 e alle 22,30 «Police» dell'85 con Gerard Dépardieu, Sophie Marceau e Richard Anconina. Domani [illegible] vedranno invece alle 16,30 «Van Gogh» del '91 con Jacques Dutronc, alle 19,30 i due cortometraggi «L'amour existe» [illegible] '60 e Janine» del '61. Alle 10,30 e alle 22,30 «Loulou», dell'80 con Isabelle Huppert e Gerard Dépardieu. Per informazioni telefo[illegible] allo 011/817.10.48.

Un'oreficeria in via P.Tommaso

Rita Schillaci apre bottega

La bella Rita nel nuovissimo negozio che s'inaugura domani

Una grande gioielleria [illegible] molti tifosi. E' l'augurio che si fa Rita Schillaci a poche ore dall'inaugurazione del suo megastore di preziosi in via Principe Tommaso 22. La procace e bionda moglie del «Totò nazionale» (quasi ex, visto che [illegible] in attesa di separazione), stanca [illegible] biberon e fornelli, ha deciso di aprire un'attività a Torino.

«Amo molto i miei bambini, ma da un po' di tempo avevo voglia di fare qualcosa per me stessa - [illegible] Rita, 25 anni, stretta in un corto abito nero - allora ho accettato la proposta dell'amica Giovanna Giordano, esperta [illegible] gioielli».

Perché i preziosi? «La scelta non è casuale, posso definirmi "figlia d'arte", visto che mio padre e i miei fratelli fanno gli orafi a Palermo». Il negozio (che tratterà anche mobili antichi) s'inaugurerà domani. Il primo giorno [illegible] riservato agli invitati: «Al cocktail parteciperanno diversi vip fra cui amici di famiglia, come Gullit, Van Basten e Tacconi» dice orgogliosa Rita, mentre contempla i pezzi forti della sua vetrina, gioielli di Tiffany e Fabergé.

Proporre l'extra-lusso in un momento come questo [illegible] le sembra un po' azzardato? «Amo le sfide. La vita è come una corsa di cavalli, si piazzano soltanto i primi tre: la mia gioielleria è un purosangue, vale [illegible] rischio». Nei suoi occhi l'ostinazione di chi voleva i pantaloni. [e. min.]

Mostra di Da Milano in Regione

Nature morte e poeta al caffè

A quasi tre anni dalla scomparsa, la galleria Pirra (corso Vittorio [illegible]), ha allestito una mostra di **Giulio Da Milano**. Attraver[illegible] [illegible] sessantina di opere si evidenzia una dimensione espressiva in cui convivono la vitale energia del colore (le ac[illegible] cadenze dei rossi) e [illegible] fascino delle odalische. Ne scaturisce una pittura improntata ad una felice resa delle immagini, capaci [illegible] rievocare la figura [illegible] un poeta al caffè, nature morte con chitarra, interni con oggetti che sottolineano [illegible] quotidianità elevata al livello della poesia. Nato a Nizza Marittima nel 1895, Da Milano è stato allievo di Ferro e Grosso all'Accademia Albertina di Torino; successivamente ha soggiornato a Parigi, dove ha frequentato Kisling e Derain, Pascin e il critico Florent Fles. Promotore dell'Istituto Superiore per le Arti Grafiche di Torino, ha dipinto fino alla fine, con immutata sensibilità, questo [illegible] mondo di interiori rivelazioni. (Mostra aper[illegible] fino al 31 dicembre).

Trent'anni [illegible] ricerche, di sperimentazioni, di rigorose strutture testimoniano, nella sala esposizioni del Palazzo della Regione in piazza Castello 165 (fino al 30 novembre), [illegible] cammino artistico di **Beppe Sesia**. Torinese, autore di opere con materiali diversi, invitato alle rassegne del Museo di Arte Moderna di Torino, Sesia offre anche in questa occasione, un'interpretazione della realtà in cui ha determinante importanza «l'attuale versante tecnologico» (Marco Rosci). Si passa dall'esplosione cromatica di «La luce e lo spazio», alla fitta trama del collage «Meccanicità», da «Black Round», in acciaio, alle nitide superfici in metacrilato di «Black Minilight». Si avverte la volontà di conferire al lavoro un'indiscussa individualità, una spazialità che evoca profonde riflessioni e immateriali silenzi.

Da Milano «Nudo»

Alla galleria Arz, via Bertola 31, [illegible] al [illegible] dicembre, Cleo Zanello propone «Alfabeti Misteriosi» su superfici infuocate, mentre alla galleria Folco, corso Cairoli 4 (fino [illegible] dicembre), sono presenti le fantastiche tavole di Giorgio Florio. [a. mi.]

Da Little Nemo

C'è anche Pinocchio sulla Luna

Segni particolari: un famoso [illegible] lungo. E' [illegible] 1883 quando nasce dal tronco [illegible] ciliegio [illegible] mastro Geppetto, la data della prima edizione del «Pinocchio» di Collodi illustrata da Mazzanti [illegible] edita da Paggi. Da allora quel naso così sensibile alle bugie è stato fra i protagonisti indiscussi della narrativa per ragazzi ed è all'itinerario storico dell'opera collodiana che si rifà la mostra allestita sino al 20 dicembre da «Little Nemo» (via Montebello 2/0), in [illegible] dell'uscita [illegible] «Pinocchio» realizzato dagli artisti fiorentini Binazzi, Favi e Gori. Un percor[illegible] ad edizioni originali: si comincia [illegible] quella illustrata da Chiostri all'inizio del secolo e quella del Mussino del 1911, [illegible] 365 tavole in stile liberty; [illegible] primi Anni Venti appare la realizzazione di Sergio Tofano, in arte Sto, seguito alla fine degli Anni Trenta dal burattino stilizzato e moderno di Bernardini. E' nuova [illegible] l'edizione animata di Mussino del '48 e anche Jacovitti nel '45 si cimenta con [illegible] Pinocchio surreale. Da «Little Nemo» si trovano i fumetti di Pinocchio di tutto il secolo, manifesti teatrali e oggetti pubblicitari, e le edizioni meno conosciute delle «pinocchiate»: Pinocchio sulla luna, in viaggio nell'altro [illegible]ndo, eroe delle trincee della prima guerra mondiale e della campagna anticomunista del dopoguerra. Informazioni allo 011/8127089.

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Contro l'Aids

La Lila, Lega italiana per l'assistenza ai malati di Aids, annuncia per stasera al «Big Club» (corso Brescia 28, ore 21) uno spettacolo benefico: tra i nomi in cartellone, i cantanti Roberto Vecchioni, Ricky Gianco, Marco Ferradini, i jazzisti Francesca Oliveri, Aldo Rindone, Six Pistols, la danzatrice Anna Valpreda e numerosi cabarettisti. Ingresso 12 mila lire.

Stasera De Andrè

Ultimo appuntamento, stasera al teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) con Fabrizio De Andrè. Sono a[illegible] disponibili biglietti da 50 e 40 mila lire (più prevendita).

[illegible] Odwalla

Gli Odwalla sono un particolarissimo gruppo jazz basato sulle percussioni: i cinque musicisti, d'area canavesana, hanno [illegible] recente pubblicato [illegible] etichetta «Splasc(h)» il loro secondo cd, «Prima che il gallo canti», e lo presentano in concerto stasera al «Network» (via Pomba 7, [illegible] 22).

Cephas [illegible]

Blues eccellente, domani al teatro Juvarra (via Juvarra 16, [illegible] 21, ingresso 20 mila lire). Sono di scena il chitarrista John Cephas e l'armonicista Phil Wiggins, originari di Washington, magnifici interpreti del blues rurale. Raccomandabile.

Rock & jazz

Stasera rock al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) con i Gipsy Eyes; al «Ganas de Mar» (corso Unione Sovietica 411, ore 22) con gli Assisi; [illegible] «Moro's» di Avigli[illegible] (corso Laghi 130, ore 22) con i 60/70. All'«Azimut» (via Modena 55) musica contemporanea [illegible] il Chrons Ensemble.

Domani rock alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con i Numbre Confusion e all'Aeiou» (via Spanzotti [illegible] bis, ore 22) [illegible] i Mascarpone Latini. Sempre domani jazz al «Re [illegible] carta» (via Germanasca 37, ore 22) con il trio Giolito Ponissi Russo.

Ancora domani, [illegible] «Hiroshi[illegible] [illegible] Amour» (via Belfiore 24, ore 22) si proietta un video-documentario sulle posse italiane, con Mau Mau, Africa United, Fratelli di Soledad, Assalti Frontali, 99 Posse e gli altri eroi hip hop.

Jam sessions stasera allo «Studio 53» di Caluso (via Marconi) e domani con la Mdv al «Capolinea n. [illegible] (via [illegible] Maddalene 42 bis).

Comincia la stagione della Stefano Tempia

Un grande Haydn orchestra e coro

Prende il via all'insegna di Haydn la stagione dell'Accademia Stefano Tempia. L'appuntamento [illegible] per domani alle 21,15 nell'Auditorium Rai dove orchestra e coro, con un nutrito gruppo di solisti, presenteranno la «Sinfonia concertante in si bemolle n. 105 per violino, violoncello, oboe e fagotto» e la «Nelson Messe [illegible] re [illegible] per soli, coro e orchestra». Direttore Alberto Peyretti.

I concerti della stagione saranno in tutto tredici. Il 15 dicembre il pianista Igor Kamenz eseguirà Chopin [illegible] Liszt, [illegible] 21 canteranno i bambini del Coro Magnificat. In gennaio ecco il Quintetto di Ottoni di Budapest e il 1° febbraio alcuni «Peccati di vecchiaia» di Rossini. Seguiranno «madrigali guerreschi e amorosi» di Monteverdi con «I vocalisti» [illegible] [illegible] «Gruppo strumentale di musica antica». Più avanti saranno eseguite Cantate di Bach e poi si esibiranno Ilya e Naum Grubert (violino e pianoforte). Il [illegible] aprile suonerà il Quartetto di Bucarest. Parentesi jazz il 20 aprile, quindi si potrà ascoltare l'Ensemble Instrumental de Grenoble con musiche per strumento solista e orchestra; [illegible] metà maggio, il madrigale rappresentativo «La saviezza giovenile» di Adriano Banchieri.

Il pianista Igor Kamenz

Chiusura della stagione il 7 giugno, con la «Fantaisie per organo» di Saint-Saëns e la «Messe solennelle à Sainte Cécile» [illegible] Gounod. [l. o.]

All'Ambasciatori

Grandi chef in quattro lezioni

Pesce o carne? L'amletico dubbio tormenterà probabilmente più di una coscienza all'approssimarsi del Natale, festività tradizionalmente sottolineata «anche» da indimenticabili pranzi. A risolvere il nodo arriva [illegible] suggerimento della scuola di cucina «Ambasciatori» di v. [illegible]. Secondo 11, diretta da Gianni Vatano, già chef de rang, già maître d'hôtel in un grande centro termale, [illegible] quale propone già da domani [illegible] corso in quattro puntate p[illegible] risolvere «alla grande» il dilemma. Vatano sarà coadiuvato dal [illegible] Mario Cortassa, classificatosi [illegible] fa tra i migliori [illegible] Trofeo «Auguste Escoffier» di Parigi.

In [illegible] incontri pomeridiani di [illegible] ore ciascuno i partecipanti impareranno [illegible] [illegible] con la «finanziera Vecchio Piemonte», la «vellutata di gamberi», [illegible] «salmone ai pistacchi» o la «tacchinella alle castagne» impreziositi rispettivamente da un giovane Grignolino, da un «Gavi dei Gavi» o dall'impronunciabile, [illegible] squisito, «Gewürztraminer» d'Alto Adige.

Antichi Chiostri

Mille ricordi formato cartolina

Un ritratto inedito della vecchia Torino, tra il 1890 ed il 1940 raccontato attraverso immagini fotografiche. E' il tema della mostra di cartoline d'epo[illegible] intitolata «Mille ricordi da Torino» esposta sino al 9 dicembre agli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25. Organizzata da quattro collezionisti torinesi, Lorenzo Artusio, Mario Bocca, Mario Governato e Mario Ramello, dell'Associazione Piemontese Amatori Cartoline. Un percorso attraverso 250 flash che rispecchia la vita di un tempo: piazze, chiese, strade negozi, personaggi tipici [illegible] folclore (con gli immancabili Gianduia e Giacometta). l'esposizione è un'anteprima del catalogo (con lo stesso titolo) che sarà presentato venerdì 4 dicembre alle 21 alla libreria Dante Alighieri di piazza Carlo Felice 19. Catalogo, che conclude [illegible] questo secondo volume, la serie di cartoline edite due anni fa nel precedente «Mille saluti da Torino». La mostra si può visitare tutti i giorni dalle 9,30 alle 18,30, ingresso libero.

Al Charleston

Managers musicisti benefici

Dai consigli d'amministrazione ai palcoscenici e alla sala d'incisione. Questo l'insolito percorso dei cinque componenti di «Svago», gruppo musicale amatoriale [illegible] si esibirà - con un repertorio di canzoni Anni 60 - stasera alla discoteca Charleston di via Cavalcanti [illegible] (21,30, ingresso: 12 mila lire). Il nome della formazione è emblematico: infatti i cinque, che lavorano come imprenditori o manager d'azienda, suonano esclusivamente per diletto. «E' un divertimento che ci accomuna fin dai tempi dell'università: prima ci chiamavamo "I Blots", poi abbiamo cambiato nome e "arruolato" perfino tre vocalist» spiega Stefano Giovine, portavoce del gruppo. In programma per stasera, vecchi ritornelli: da «La [illegible] del sole» [illegible] «Pugni chiusi», oltre a successi di Dylan, dei Beatles [illegible] dei Rolling Stones. Verrà infine presentata una cassetta recentemente incisa (titolo: «Svago»). Il ricavato della serata sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

GLI [illegible]

Le oasi rosse

Lunedì sera alle 21 nella sala Aics di via Massena 2, proiezione di diapositive sul Sahara algerino, «Le Oasi rosse di Tamanrassett e Timimoun», a cura del tour operator torinese Explorando. Informazioni al numero 64.69.42.

Jazzdancenter

Da domani al [illegible] dicembre al Jazzdancenter, in [illegible] Vittorio 102, «Stages internazionale di danza e teatro '92-93». Primo appuntamento con [illegible] coreografo Daniel Tinazzi. Informazioni al numero 011/549643.

Viaggiatori Polacchi

Domani alle 18 al Centro Studi Piemontesi, in via Revel 15, conferenza sul tema «Viaggiatori slavo-meridionali e polacchi in Piemonte (XIX-XX secolo)». Intervengono Ljiljana Banjanin e Krystyna Jaworska.

Ridi [illegible] Ponente

Sono aperte le selezioni per gli aspiranti concorrenti alla seconda edizione di «Ridi a Ponente», il festival di cabaret che si svolgerà [illegible] Bordighera [illegible] 25 al 27 giugno '93. Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/386231 (dalle 18 alle 20).

Che mi [illegible] Willy?

Alle 21 all'Informagay, in via Santa Chiara 1, proiezione del film «Che mi dici Willy?» [illegible] Norman René.

Lo vedi come sei?

Domani alle 21 al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, presentazione del libro «Erminio Macario: lo vedi [illegible] sei?» di Mario Ruberi (Società Editrice Piemonte). Con l'autore interviene Gianluigi Marianini.

[illegible]

Devono pervenire entro il 31 dicembre i lavori dei giovani scrittori torinesi che intendono partecipare alla terza edizione dell'antologia poetica «Opere d'inchiostro». E' realizzata dall'assessorato alla Gioventù. Inviare un massimo di cinque poesie e una breve [illegible]ografia. Per informazioni telefonare allo 011/57654979.

Economia

Alle 15,30 alla Cascina Archi, fraz. Sorina di Murisengo, G. Zanetti parla [illegible] «L'integrazione economica europea: quali freni, con quali sbocchi?».

[illegible]

Alle 17 all'Auditorium Rai l'Unione Musicale organizza il concerto di Shlomo Mintz, [illegible] violino, e Georges Pludermacher, al pianoforte. Eseguiranno musiche di Bartók e Ravel. I biglietti, 25 e 18 mila lire, all'ingresso dalle 16,30.

Pedagogia

Domani alle 20,45 all'Associazione Pedagogica Steineriana, in via Giordano Bruno 3, confe[illegible] di Helmut Von Wartburg [illegible] «I fondamenti antropologici della pedagogia steineriana».

Pittura a Govone

S'inaugura oggi [illegible] ristorante Excelsior a Canove [illegible] Govone una collettiva di pittura. Espongono Cesare Marescotto, Barbara Fanteguzzi e Rossella Bonotti (su ceramica). Aperto fino al 31/XII orario 10-22.

[illegible] noi

Oggi alle 15, all'Istituto Sociale di corso Siracusa 10, [illegible]ª edizione del «Natale come noi», un pomeriggio di festa durante [illegible] quale verrà presentato un progetto di sviluppo che l'associazione di volontariato «Come noi» promuove e finanzia in alcuni Paesi del Terzo Mondo.

Percussioni

Stasera alle 20.30 alla Cave-Network di via Pomba 7, «Prima che il gallo canti», con presentazione del cd dei percussionisti Odwalla e performance di dell'Anna Cuculo Group.

[illegible] 15,30 al Centro

di via S. Pio V, giornata di studio in memoria di Emanuele Artom su: «La figura del rabbino nella tradizione ebraica». Intervengono Alberto Somekh, Roberto Colombo, Franco Segre.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

- **Vigili del Fuoco** 115
- **Carabinieri** 112
  - Sede centrale 55.151
- **Polizia** 113
  - Questura centrale 55.881
- **Prefettura** 55.881
- **Vigili urbani** 26091
- **Polizia stradale** 56.401
  - pronto intervento 54.16.33
- **Corpo Forestale**
  - incendi bosc. 1678/07.091
- **Eliambulanza** 118

SALUTE

- [illegible] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
- **Croce rossa,** serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
- **Croce verde,** servizio pediatrico a pagamento, prefesti[illegible] festivo e notturno: 56.21.606 - 54.90.00
- **Casad** 769.811 - 752.695
- **Centro antiveleni,** 63.76.37
- **Pronto soccorso dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
- **Guardia ostetrica permanente,** S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

- **Soccorso urgente** 57.47
- **Croce Rossa** [illegible]
- **Croce verde** 54.90.00
- **Croce bianca** 329.01.96

INFERMIERI

- **Aaldo** 54.04.88
- **Aair** 958.93.31
- **Ai** 819.16.20
- **Aldasoro** 63.01.56
- **Asldo** 33.13.01
- **Assist.** infermi 839.75.25
- **Aldel** 60.23.98 - 58.52.65
- **Ausilia** 44.11.40
- **Ares** 0337.220.250
- **Ass.** inferm. torin. 220.42.32
- **Spi** 242.19.04
- **Croce bianca** 83.19.02
- **Studio infermieri professionali Bm** 248.41.52
- **Piccole serve** dei malati poveri 53.52.57-850.52.71
- [illegible] 75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

- **piazza Massaua 1** 779.3308
- [illegible] 659.9259
- **c. Vittorio 66** 538.271

SOLIDARIETA'

- **Telefono Azzurro** (051) 22.25.25
- **Telefono amico** 319.82.52
- **Stranieri** centro accoglienza Ciscat, 53.3[illegible]
- **La Tenda** (Acc. stranieri), telefono 68.22.185
- **Bartolomeo & C.** 53.48.54
- **Sermig** 436.85.86
- **Amnesty International,** [illegible] Vaigiola 10, 741.27.02
- **Informagay** [illegible]
- **Gruppo Abele** 839.54.42
- **Apice** (epilessia) 31.60.823
- **Anapaca** (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
- **Movimento consumatori** 431.09.18
- **Lega ital. lotta AIDS** v. Cavour 39 81.26.026
- **Città insieme,** v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

- **Municipio** 57651
- **Certificati a domicilio** prenotazioni tel. 435.01.68
- **Informazione documenti** 5765.5104 5765.5105
- **Telefono Viola** 436.77.00

ANIMALI

- **Canile munic.** 262.12.16
- **Lega difesa gatto,** 650.2713
- **Protez. animali** [illegible] canile, 2[illegible]
- **Lega difesa cane,** v. Germagnano 8, 262.09.02
- **Usl,** serv. veter., c. Lanza 75, [illegible]
- v. S[illegible] 53.35.80

[illegible]

- **Caselle,** inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.377
- Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
- **Milano-Linate e Malpensa** 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Europ assistance** 53.06.55
- **Percorribilità strade** 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova, c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, strada [illegible] 160; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

[illegible]

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); [illegible] Nizza 1; cor[illegible] Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 16.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - Accademia Corale «Stefano Tempia»: Domani sera alle ore 21,15 per la stagione 1992/93, avrà luogo il Concerto d'inaugurazione. Coro e Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia Direttore Alberto Peyretti. In programmazione musiche di F.J. Haydn. Biglietto unico L. 15.000.

CENTRO D'ARTE VARIA DRAVELLI (via Praciose 11, Moncalieri): sabato 28 e domenica 29, I Soggetti presentano: [illegible] farò da piccolo. Presenta Gaja. Per inf. [illegible] tel. 682.2122 dalle 17 alle 19. Ingresso soci Arci L. [illegible].

TEATRO ERBA: Abbonamento a 5 grandi spettacoli, [illegible], farse, [illegible] cinema. Inf. c.so Moncalieri 241. Tel. 011/661.64.47

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

[illegible] **PROPOSTA:** Alain Assé V incontro (Danza classica e barre Assé). 5-6-8 dic. corso Trapani 48, tel. 218.5940.

IN PUNTA DI MASCHERA: Stage di danza orientale in esclusiva con il Maestro Zaza Hassan il 5/6 dicembre. Tel. 562.2420.

[illegible] **DELL'ANGOLO:** «Ad alta voce» laboratorio di narrazione teatrale condotto da B. Dolza. 8 incontri settimanali dal 14/01 (ore 17,30-19,30). Per inf. e iscr. 482.343-489.676.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 44.77.17.17): ore 21 e... la festa continua con Roby Clack.

ARLECCHINO: 15,30 e 21 Rocky.

BOROTALCO DANZE (via Cuneo 16, Nichelino, tel. 60.61.056): orchestra spettacolo I Novelli.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini ed i Suoi Solisti.

DU PARC: ore 15,15 e 21 tel. 52.16.275.

DU PARC: a richiesta generale musica, ballo, spettacolo. Turi Golino e la sua grande orchestra lunedì 7 dicembre.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 256/b, tel. 605.08.17): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 orch. Rino e gli Show Man.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125 230.064): [illegible] liscio orch. Nuova Immagini.

LE ROI: ore 15,15 e 21 di tutto un po'... di più.

K 11 VALPERGA (To): ore 16 [illegible] e [illegible] gratuita. 12/12 Borghesi.

NUOVA LUCCIOLA: La conosci? (c. Taranto 206, tel. 200.097): ore 15,30 orch. spettacolo Gara Simpatia.

NUOVO GARDEN (tel. 650.3443): ore 15,30 e 21 con simpatia, allegria, riduzione e Gino Romeo.

NUOVO TRO[illegible]**O** (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0966): «Il locale preferito dalle donne» ore 15 e 21 orchestra Edo Puma.

TANGO SALA DANZE: pomeriggio ore 15, elegante serata ore 21.

EXTRA NOTTE EXTRA (v. Goito ang. c. Vittorio Emanuele, tel. 687.583): tutte le sere ore 22 piscoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15/19. [illegible] - 674.069.

RISTORANTE [illegible] **MACUMBA** (Pinerolo): ristorante [illegible] orchestra. Tel. 0121 / 374.116.

SAN GIORGIO - Ristorante - Piano bar - Ballo La Pianta e Albertina. Tel. 669.2131.

[illegible] E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 18 A, tel. 812.7587): per la storia della scultura materiali inediti e poco noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Or.: 9,30-12,30 / 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

BELLOMONTE (via Maria Vittoria 10, tel. 538.382): Antologica di Augusto Guglielmo Stoppoloni 1855-1938. Orario 15-19 sabato 10-12/16-20.

GALLE[illegible] **AREA** (via Della Rocca 14, tel. 883.553): Picasso e la suite Vollard, fino al 4 dicembre.

GALLERIA ARTE [illegible] **SAVIGLIANO** (via Cernaia 19, [illegible] Savigliano, Cn, tel. 0172/712.922, fax 0172/760.014): opere inedite Enrico Paulucci da sabato [illegible] novembre '92 orario feriali 10-12; 16-19, festivi 16-19 (lunedì solo su appuntamento).

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: [illegible] Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. [illegible]. Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30: sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

LA FORNACE - [illegible] (Largo Martiri della Liberazione 1). Anna Sandi Jarre.

LOSANO - Pinerolo (v. B. d'Usseaux 1, tel. 0121/73.556): Michele Baretta - Mostra antologica con opere provenienti da raccolte private. Orario: feriali e festivi 10/12 e 15,30/19.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis, tel. 337.133): [illegible] Viglione. 10-12/15,30-19 festivi 15,30-[illegible].

PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 011 839.8202): «'800 piemontese» fino al 22/12.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Beppe Sesia. Fino al 30 novembre '92. Orario feriali 10-19, sabato 10-18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

STUDIO D'ARTE FRANCISETTI GILBERTO (v. Buenos Aires 73 To - Tel. 385.700): Mostra personale - «Paesaggi della Bretagna» fino al 20/12/92.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

B[illegible] Enzo Sciavolino scultura «Frammenti colori in marmo».

[illegible]**BUTTI** (via Juvarra 18): Graham Sutherland.

LA BUSSOLA: «sucarta» collettiva contemporanea.

LA GIOSTRA (Asti): G. F. Gonzaga.

PIEMONTE ARTISTICO-CULTURALE (via Roma 264): Torino. Mostra antologica Lo Cascio Sandro. Or. fer.16-19,30 fest. 10-14,30; 16-19,30.

PIRRA (corso Vittorio 62, tel. 543.393): Giulio Damiano mostra antologica e presentazione del primo catalogo generale con oltre 850 opere riprodotte. Or. 10/13.

[illegible] FESTIVAL DELL'OPERETTA
Giovane COMPAGNIA D'OPERETTA con CORRADO ABBATI
"LA [illegible]" 3 - 4 DICEMBRE
"LA VEDOVA [illegible]" 5 - 6 DICEMBRE
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19

TEATRO [illegible]
Piazza S. Giulia 2 bis - Tel. 812.23.12
MAURIZIO MICHELI
in «MI VOLEVA STREHLER»
Regia di Maurizio Micheli
Dal 1° al 6 [illegible]
Sono aperte le prenotazioni

TANGO SALA DANZE
VIA AVET 3 (TO) - TEL. 481.748
[illegible] 15
[illegible]

GRANDE SUCCESSO ALL'**ETOILE**

UNA GIRANDOLA SATIRICA AL VELENO, CONDITA CON RISATE E MAMBO

Una commedia paradossale, elettrica, progressista al femminile... il primo film italiano della post-civiltà
(L. Tornabuoni - L'ESPRESSO)

DAL RACCONTO "NUDI E CRUDI" DI ALTAN SCENEGGIATURA DI ALTAN E STAINO
UN FILM DI SERGIO STAINO
ORNELLA MUTI STEFANIA SANDRELLI
NON CHIAMARMI OMAR
ELENA SOFIA RICCI GASTONE MOSCHIN
con GIANNI CAVINA

CENTRALE
ULTIMI 3 GIORNI

La leggenda magica e misteriosa della città sepolta, dell'amorosa Regina e dei suoi legionari rivive in un kolossal miliardario e un cast internazionale
(Corriere della Sera)

un film di BOB SWAIN
L'ATLANTIDE

Orario spettacoli: 16,10 - 18,20 - 20,30 - 22,30

STREPITOSO SUCCESSO AL **VITTORIA**

ANNI BELLI, ANNI MATTI, ANNI FICHI, ANNI BUFFI, [illegible] CORROTTI, ANNI BOLLENTI, [illegible] SEXY, ANNI TRAVOLGENTI.
GLI ANNI PIU' COMICI IN UN SOLO FILM.

AURELIO DE LAURENTIIS PRESENTA
NINO [illegible] ANDREA RONCATO
anni 90
Regia di ENRICO OLDOINI

ARLECCHINO
Record di risate in tutto il mondo

TOM SELLECK DON AMECHE
GUAI IN FAMIGLIA
REGIA DI TED KOTCHEFF

AMBRA in esclusiva
RENATO POZZETTO EZIO GREGGIO
INFELICI e CONTENTI
regia di NERI PARENTI

IDEAL EMPIRE
MICHAEL DOUGLAS SHARON STONE
BASIC INSTINCT
REGIA DI PAUL VERHOEVEN

SELENE in esclusiva
Acclamato alla Mostra di Venezia, arriva il film simbolo della nostalgia
CACCIA ALLE FARFALLE

[illegible] 200 in esclusiva
PENTA FILM
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI SILVIO BERLUSCONI
una produzione di CIRO IPPOLITO
un film di LINA WERTMULLER
PAOLO VILLAGGIO
io speriamo che me la cavo
regia LINA WERTMULLER

OLIMPIA 1
MARITI E MOGLI

MASSIMO 1
UN FILM DI HAL HARTLEY
UOMINI SEMPLICI
Columbia Tri-Star Films Italia

NAZIONALE
BASIC INSTINCT

---

publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

UNITED INTERNATIONAL PICTURES

AL **LUX**
HARRISON FORD
GIOCHI DI POTERE
regia di PHILLIP NOYCE

CHARLIE CHAPLIN 1
JOHN LITHGOW LOLITA DAVIDOVICH
UN FILM DI BRIAN DE PALMA
DOPPIA PERSONALITA'

CAPITOL
CHI LA FA L'ASPETTI.
EDDIE MURPHY
IL PRINCIPE DELLE DONNE
Un film di REGINALD HUDLIN

FIAMMA
PESCI HERSHEY
OCCHIO INDISCRETO
regia HOWARD FRANKLIN

AL **KING KONG**
Basata sul classico di John Steinbeck, una storia tenera e bellissima
JOHN MALKOVICH GARY SINISE
UOMINI E TOPI
Un film di GARY SINISE

UNITED INTERNATIONAL PICTURES

GRANDE SUCCESSO AL **FARO**
Via Po 30 - Tel. 832.214
BRANDON LEE
DRAGO D'ACCIAIO
DISARMATO MA ESTREMAMENTE PERICOLOSO

Vedere altra pubblicità cinematografica a pagina 44

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesaro [illegible]. 850.521 - Or.: 16,30 17,10/18,50/20,40/22,30 Ing. 10.000 / Alace 8000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mona, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello [illegible]. Non viet. 1h 40' - Commedia

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521 — VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.863 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000 / Alace 8000
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le [illegible] estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' Commedia

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007 — CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000 / rid. 7000
[illegible] in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui. N.V. 1h41' Commedia

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000 / rid. 7000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h57' Commedia

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110 Or.: 16,10/18,20/20,30/22,30 Ing. 10.000 / Alace 8000
L'Atlantide — di B. Swaim, con T. Karyo, C. Thompson, A. Galliena (It./Fr. '92) — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di Benoit. N.V. 2h Avventura

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 Ing. 10.000 / rid. 7000
Doppia personalità — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un [illegible] segreto. V. [illegible]. 14 1h 40' [illegible]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 10.000 / rid. 7000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le si[illegible] incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

Cristallo — v. Goito 6, Tel. 650.7100. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. 10.000 / rid. 7000
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' Commedia

Doria — v. Gramsci 9, [illegible]. 542.422. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 Ing. 10.000 / rid. 7000
Avventure di un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' Commedia

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ing. 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. [illegible] di Fannie [illegible]. N.V. 2h8' [illegible]

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ing. 10.000
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N.V. 2h [illegible]

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 10.000
Manila Paloma Blanca — di D. Segre, con C. Colnaghi, L. Pardi, A. Comerio (Italia '92) — Un ex attore, uscito dall'ospedale psichiatrico, ridotto a una vita randagia, incontra una donna ricca che vuole aiutarlo a riscattarsi. N.V. 1h 30' Drammatico

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000 / rid. 7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000 / 7000
Othello — di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h40' Dramm.

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.393. Or.: 15 16,55/18,45/20,40/22,40 Ing. 10.000 / rid. 7000
Non chiamarmi Omar — di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' Satirico

Faro — v. Po 30, Tel. [illegible]. Or.: 15/16,50 18,40/20,30/22,30 Ing. 10.000 / rid. 7000
Drago d'acciaio — di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' Avventura

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 10.000 / rid. 7000
Occhio indiscreto — di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N.V. 1h38' Avventura

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316 Or.: 15,10/17,35/20/22,30 Ing. 10.000 / rid. 7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. [illegible]. 14 2h5' [illegible]

King Kong — v. Po 21. Tel. 839.7502 Or.: 16/18,15/20,30/22,30 Ing. 10.000 / Alace 8000
Uomini e topi — di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' Dramm.

PRIME VISIONI

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ing. 10.000 / rid. 7000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le [illegible] disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge [illegible]. N.V. 2h15' Dramm.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000 / rid. 7000
Giochi di potere - Patriot Games — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h53' Thriller

[illegible] — v. Montebello 8, Tel 817.1040. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000 / rid. 7000
Simple men (Uomini semplici) — di H. Hartley, con R. Burke, W. Sage, M. Donovan (Usa '92) — Due fratelli molto diversi attraversano l'America in cerca del padre evaso, ex campione di baseball e accusato di [illegible] piazzato una bomba al Pentagono N.V. 2h Commedia

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ing. 10.000
Ossessione d'amore — di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' Drammatico

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h Satirico

Nuovo Odeon — v. Vanzizio 6, Tel. 749.2382 - Or.: 15,45 18/20,15/22,20 Ing. 10.000/rid. 7000
Batman il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ing. 10.000 / rid. 7000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h47' Commedia

Olimpia [illegible] — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000 / rid. 7000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N.V. 1h40' Thriller

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400 Or. 15/17,30/20/22,30 Ing. 10.000 / rid. 7000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V 1h50' Poliziesco

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Ap.: 16,15 Or: 18,30/20/22,30 Ing. 10.000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster, N.V. 2h Drammatico

Selene — c. Belgio 53, Tel. 8174.171 - Or.: 15,30 17,45/20/22,30 Ing. 9000 / Alace 6000
Caccia alle farfalle — di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarasschvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con [illegible] in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h Comm.

Studio Ritz — c. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10000 / Alace 6000
Una estranea fra noi — di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N.V. 1h50' Thriller

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.176. Or.: 14,55 16,50/18,45/20,40/22,35 Ing. 10.000 / rid. 7000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — [illegible] per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.068 — **Le avventure di Peter Pan** cartoni animati di [illegible] Disney. Or.: 14,30; 16; 17,30; 19; 20,30; 22.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.[illegible]2 — VEDI TEATRI

Lantieri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — **Le avventure di Peter Pan** di Walt Disney, colori. Or.: 15; 16,40; 18,15; 20; 21,40.

[illegible]ssala Borghiere — v. [illegible]. Massaia 104, Tel. 257.881 — **Il conte Max** di Christian De Sica. [illegible] C. De Si[illegible] Ornella Muti, Italia 1991. Ore 16; 21,15.

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803

Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — **Il libro della giungla** di W. Disney. Colori. Ore 15; 17. [illegible] **Mississippi Masala** di M. Nair. Colori. Ore 21.

TEATRI

[illegible] Regio — p. Castello 215, [illegible]. 88.151 — Ore 15 **Esclarmonde** di Jules Massenet (turno F). [illegible] re Alain Guingal, regia di Lorenzo Mariani, macchine ed effetti speciali di Carlo Rambaldi. Maestro del coro Bruno Casoni. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — [illegible] nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal Teatro Regio. Per inf. (dal lunedì al venerdì) Att[illegible] Promozionali. Tel. 8815.209/383.

Adua — c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.76/78.71 — Oggi ore 16 La Rancia Produzione in **Il giorno della Tartaruga**, commedia musicale di Garinei e Giovannini, regia [illegible] Saverio Marconi. Prev. T. Adua, da lunedì a venerdì 15,30/19,30 - sabato 10/13-16/19. Tel. 248.2276-248.7871.

TEATRI

[illegible] — v. Casalborgone 16/i, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/68/75/78 — Ore 16,30 per il Filo incantato (pomeriggi per bambini) la compagnia l'Inventagiochi presenta **Peppo** di P. Buonarota con i pupazzi animati di F. Buonarota. Int. 7000 / rid. 5000 present. tess. «Il filo incantato» dist. c/o negozi e librerie ragazzi. Ore 21,15 R. Bosetti in **Farsele tutte**. Tel. 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4, [illegible]. 562.3800 — Oggi ore 15,30 Renzo Montagnani in **Sarto per signora** di Georges Feydeau, regia di Marco Parodi. Grande successo comico. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19. Ultimo spettacolo.

Araldo — s. Chiomonte 3, Tel. 331.794 — Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta: **Il paese dei ciechi**. Tratto dall'omonimo racconto di H. G. Wells, di e con N. D'Introna. Informazioni e prenotazioni ore 16-19 cassa teatro. Ultime recite.

[illegible] — p. Rossaro, Tel. [illegible]0.49.[illegible], Tram 16/18 — **Unione musicale** serie pari, ore 17 precise Shlomo Mintz violino, Georges Pludermacher pianoforte. Musiche di Bartok, Ravel. Biglietti numerati. L. 25.000, ingressi L. 16.000 all'Auditorium dalle ore 16,30.

Carignano — p. Carignano 6, [illegible]. 537.958 — Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992/93. Per informazioni tel. (011) 544.362 - 537.6246.

Colosseo — v. Madama Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16-9-18/Bus 67 — Questa sera ore 21, concerto di Fabrizio De André. Organizza Metropolis. Prevendita casse teatro ore 10-13/15-19. Tel. 66.98.034.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — Oggi ore 16 e da martedì 1/12 ore 21 Rosa Fumetto in **Ladies' night** Sensuale, Folle e Divertente... Regia di Roberto Marafante. Biglietteria feriali ore 9/13-16/22. Fest. 16/22.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7, Torino, Tel. 541.438 — Centro di formazione artistica corso di preparazione fisica, formazione e difesa (ore 9,45/11-13/14,15-16/19), in collab. con l'Associazione Teatro. Da lun. 30 nov. al 5 dic. (11/12,30) **Lezioni di danza contemporanea** di G. Rossi dell'Associazione Sosta [illegible]. [illegible] e iscr. Tel. 531.780 - 541.438.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011/801.1746 — Divina giov. 3 e ven. 4 dic. ore 21 **Telex**, omaggio ad Alfonsina Storni, con Laura Curino, da un'idea di L. Salini, allestimento scenico di L. Curino, R. Tarasco, L. Salini, prod. Teatro Perl. Inf. e pren. allo (011) 801.1746. Prev. presso Box Office 561.1262.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3705 — Ultima replica. Ore 16,30 teatro Libero Palermo in **Variazioni sull'anatra** di D. Mamet, con V. Mirandola, T. Kalper. Regia G. Calò. Ingr. L. 20.000/15.000. Per gli anziani biglietto omaggio ogni pagante. **Rive Gauche**: ore 20,30 ospite Edoardo Ferrati. Ore 21,30 **Maria Pia Carolà** pianoforte. Musiche del 1905.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, [illegible]. 812.2312 — Ore 16 Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in **L'inquilina del piano di sopra** di Pierre Chesnot con la regia di Gianfranco De Bosio.

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.532 — Corso Professionale per danzatori riconosciuto dalla Regione Piemonte: audizione c/o T. Nuovo To. ven. 4/12 ore 18. Iscr. in carta semplice c/o la segreteria del Teatro tutti i giorni 9-12/15-19. Tel. 669.0668.

Teatro Macario — (Bomboniera), v. S. Teresa 10, Tel. 561.36.94 — Dal 24 al 29 nov. 1992. La Compagnia di Teatro e Poesia «Corte dei Miracoli» di Genova presenta **Ciao, Pavese** collage in 2 tempi di Sandro Bobbio da Cesare Pavese (novità assoluta) regia di S. Bobbio. Or. spett. dal mart. al ven. ore 21,15 sab. ore 16,15 e 21,15 dom. ore 16,15. Inf. e pren. cassa Teatro tel. 561.36.94.

Stalker T[illegible] — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco tel. 787.117 — La compagnia Stalker Teatro presenta un Laboratorio di ricerca sul linguaggio teatrale per giovani e adulti. Sono aperte le iscrizioni per la 1ª sessione dicembre '92 - gennaio '93. Formazione, tecniche teatrali di base, presenza fisica e vocale dell'attore. Il laboratorio è tenuto da Adriana Rinaldi. Per inf. tel. 78.71.17.

Teatro Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881, Torino — Riposo. Vedi cinema

[illegible] di [illegible] — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62a — Domenico Gatti in concerto. **Tante vite una storia**. Ore 21.

[illegible]

Piazza d'armi — Torino, Tel. 316.68.78 — **Circo Americano** Oggi 2 spettacoli, ore 15 e 18.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23, Tel. 562.33.10 — CHIUSO

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15, Ingr. 7000 — Ore 16,30 e 20,30 **Ai nostri amori** di M. Pialat. Ore 18,30 e 22,30 **Police** di M. Pialat.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15, Ingr. 7000 — [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Omicidio a luci rosse**, di B. De Palma.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511 293 **Taboo sessuali di una minorenne**, T. Loris, C. Lott. V. 18. Ap. 14,30-22,30.

ARCO [illegible]SSICAT c. P. Oddone 31, [illegible]. [illegible] 521. **Aula 69 lezione di sesso**, con Petra. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario [illegible], tel. 749.2907. 1ª visione **L'altro piacere particolare**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Gall. 15.000, plat. 9000, rid. 7000.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 100, tel 521.2385. 1ª visione. **Calde bambole insaziabili**, con John Leslie, Ney Lin. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, 655.334. 1ª vis. **Peccati di una vergine**, G. France. R. Allen. Col. V. 18. Ap. 10,30; 22,00.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **A.A.A. superdotate offresi**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.5470. **Selvaggio turbo scatenato**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **...di piacere** S. Tuttapanni, Tika, Sharien. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; 22,30.

[illegible] v. S. Donato 40, [illegible]. 487.765. **La signora accanto che fa l'amore dietro la porta**, Joanna Storm, Tish Ambrose. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

[illegible]. Nizza 170, 6963817. [illegible] **transessuali Jojami** [illegible]. Hedman, A. Quinn. V. 18. Ap. 15-22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 1492, la conquista del paradiso

BARDONECCHIA
SABRINA: Anni 90

BUSSOLENO
NARCISO: Mariti e mogli

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Arma letale 3

CASCINE VICA
[illegible] BOSCO: Il principe delle donne

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: La mia peggior amica

CHIERI
MARILYN: 1492, la conquista del paradiso
SPLENDOR: Il principe delle donne

CHIVASSO
CINECITTA': Mariti e mogli
MODERNO: Anni 90
POLITEAMA: Drago d'acciaio

CIRIE'
NUOVO: Il principe delle donne

COLLEGNO
PRINCIPE: Il principe delle donne
REGINA: Io speriamo che me la cavo
STAZIONE: Non chiamarmi Omar
STUDIO LUCE: Arma letale 3

CUORGNE'
MARGHERITA: Guai in famiglia
PERONA: Il principe delle donne

GIA[illegible]
C. [illegible] S. LORENZO: Peter Pan

GRUGLIASCO
ROMA: Drago d'acciaio

[illegible]
ABCINEMA: Non chiamarmi Omar
POLITEAMA: Drago d'acciaio

MONCALIERI
[illegible] CASTELLO: 1492, la conquista del paradiso

MONTANARO
VITTORIA: Giochi particolari di una moglie infedele

NONE
EDEN: Nel continente nero

[illegible]
MODERNO: Arma letale 3
SALA COMUNITA': riposo

[illegible]
HOLLYWOOD: Guai in famiglia
ITALIA: Pomodori verdi fritti
RITZ: Anni 90

RIVOLI
GIOIELLO: Anni 90

[illegible]
FRAITEVE: Basic Instinct

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Infelici e contenti

[illegible]
CENISIO: Anni [illegible]

TORRE PELLICE
TRENTO: Prosciutto prosciutto

VALPERGA
AMBRA: Doppia personalità

VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
16 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, [illegible]
20,30 **Legittima difesa**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**, telefilm
1 — **I prigionieri dell'oceano**, film

Telecupole
18 — **Musica maestro**, spettacolo
19,05 **Sport flash**, rubrica
[illegible] **Dottor John**, telefilm
21,30 **Strike force**, telefilm
22,30 **Tg4 settegiorni**
23 — **Sport mare**, rubrica
23,30 **Sport flash**, rubrica
1 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
17 — **Bowling bowling**
17,30 **Scarpette rosse**, film
19,30 **Le quattro stagioni del Gran Paradiso**, documentario
20,30 **Oggi al Delle Alpi**
21 — **La fanciulla delle follie**, film
24 — **Melodie eterne**, film

Primantenna Supersix
19 — **Baccirì, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **After mash**, sit-com

Telecity
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Solo andata**, film
22,00 **Mike [illegible] investigatore privato**, telefilm
23,30 **L'amante italiana**, film

Quarta Rete Tv
20,25 **Goldie e il pugile vanno ad Hollywood**, film
22 — **Juve-Toro news**
22,20 **Gran minestrone**
24 — **Dolce notte**
1 — **Gran minestrone**
1,30 **Video relax**

G.R.P.
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **L'immortale leggenda**, film
22 — **Scarpette rosse**, film
24 — **Le confessioni di una spia nazista**, film
2 — **La vita che sognava**, film

Erreuno Tv
21,30 **Apocalisse**, documentario
22,25 **Tg sera**
22,35 **Week-end sport**
23 — **Background**
23,40 **Erreuno tg**
24 — **Speciali**
0,30 **Textvision**

Quinta Rete
18,30 **Sulle strade della California**, tf
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Notti di terrore**, film
22 — **Campane a festa**, tras. folk.
0,15 **Gli invincibili**, film

Telebiella
20,35 **Rubrica ieri sport**
21 — **Tg Biella 7 giorni**
21,35 **La domenica di Telebiella**
22,30 **Tg Biella 7 giorni**
23,30 **Telebiella story**
24 — **Tg Biella 7 giorni**

[illegible] 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9 settegiorni**
20,50 **Obiettivo sport**
21,58 **Basket artigiano**
23 — **Settegiorni**

Telemonterosa
20 — **Dancing days**, telenovela
20,40 **Sui sentieri del pensiero**
21,15 **Cagliostro**, film
23 — **Video top**

[illegible]
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**
[illegible] — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Rebecca, la prima moglie**, film
22,30 **Settegiorni**, settimanale
23 — **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Un amore perfetto o quasi**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Film**, V.M. [illegible]
1 — **Informa 7**. [illegible]
2,15 [illegible]
3 — [illegible] **strade** [illegible] **California**, telefilm

Telestudio
12,30 **Campane a festa**, tras. folk.
20,30 **L'albero della cuccagna**
1,30 **Film non stop**

Videouno
18 — **Justice**, telefilm
19 — **Monkey**, cartoni animati
20,30 **Film**
23,20 **New Scotland Yard**, telefilm
24 — **L'albero delle r[illegible]**, telefilm

Tieffe 9
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Quattro donne in carriera**, tf
20,30 **Il marchio del diavolo**, [illegible]
0,30 **Il marchio del diavolo**, film

Tele Vox
18,30 **Tele sera**, replica
20 — **Avventure in alto mare**, telefilm
21,30 **Il segno di Zorro**, film
24 — **S.W.A.T.**, telefilm

Sesta Rete
18,15 **Le spie**, telefilm
19,30 **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Samba d'amore**, novela
21,30 **Nido di serpente**, novela
23,30 **Per sempre**, film

Teletime
19 — **Profondo vero**, attualità
21,30 **Amityville horror**, film
23,30 **Due americane scatenate**, tf
24 — **Mondo cultura**, documentari
1 — **Teletime by night**

Quadrifoglio Tv
19,00 **Ruote in pista**, rubrica
20 — **Capitan Power**, telefilm
20,30 **Gardenia il giustiziere della mala**, film
22,30 **Conviene far bene l'amore**
1 — **Il fascino della notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.

Armeria [illegible] (tel. 540.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440); da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8126114): Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

[illegible] (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): [illegible].: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.

Salone La Stampa (via Roma 80, tel. 65.681): Mostra «Atlante & Satellite». Or.: da lunedì al venerdì 8-12,30, 14-18; sabato 8-12,30. Per visite scolastiche prenotazioni allo 011/659.30.47.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958 1692). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1960». Sino al 6/12. 10-18,30 Chiuso lun.

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-18 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia [illegible] Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,00-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-18; dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostre: Pers. di fotografia di M. Giacomelli (sino 29/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Videomontagna. «Le mystère de l'homme des glaces» sino al 29/11. Or.: [illegible]. dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. [illegible] 8,30-19,15

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30. lun. chiuso. Dom. ore 10.30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): [illegible] alla domenica con orario 15-18

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14.30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini [illegible] dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo [illegible] (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-1[illegible]. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». Sino all'8/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

Pronto il boicottaggio della Germania da parte degli ebrei e delle «persone illuminate»

Da Israele ultimatum al Cancelliere

Se [illegible] mostra fermezza sul neonazismo
La proposta oggi all'esame del governo

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Sull'ondata di sdegno provocata dagli incessanti attacchi dei naziskin tedeschi, il governo israeliano discuterà oggi una proposta che potrebbe portare al boicottaggio della Germania «da parte di Israele, degli ebrei e di tutte le p[illegible] illuminate», qualora il movimento neonazista non fosse [illegible] [illegible] governo di Helmut Kohl.

Nell'illustrare la proposta lavanzata all'indomani di una traumatica trasmissione della televisione israeliana in cui erano apparsi esponenti del movimento neonazista, intervistati da giornalisti tedeschi), il ministro dell'Educazione Shulamit Alloni ha affermato che «Israele ha non solo il diritto, [illegible] forse anche il dovere di esprimere orrore per gli episodi [illegible] razzismo in Germania».

La Alloni, che guida il fronte [illegible] centro-sinistra «Meretz», ha precisato che oggi suggerirà al governo [illegible] chiedere al governo tedesco [illegible] agire «seriamente [illegible] con fermezza, anche avvalendosi degli articoli della Costituzione che vietano non solo attività [illegible] [illegible] razzista ma anche l'apologia dell'ideologia [illegible]sta». E ha aggiunto, in un'intervista alla radio militare: «Qualora non notassimo alcun miglioramento, dovremmo fare appello agli israeliani, agli ebrei e a tutte le persone illuminate perché si astengano dal recarsi in Germania».

Secondo il ministro, la proposta non [illegible] affatto un'ingerenza negli affari interni [illegible] Bonn. «Quando vediamo che i diritti umani vengono calpestati [illegible] che le minoranze etniche sono esposte a brutali attacchi - ha affermato - noi non possiamo, né come singoli ebrei né [illegible] governo israeliano, ignorare quegli eventi. Abbiamo al contrario [illegible] diritto di far [illegible] la nostra voce».

Riferendosi infine alla presenza in Germania di una cospicua comunità ebraica, la Alloni ha detto che «essa è per noi fonte [illegible] imbarazzo... Sta a loro decidere se restare o andarsene, [illegible] sappiano che in Israele troveranno sempre una patria». Secondo funzionari israeliani, nelle ultime settimane è in aumento il numero degli ebrei tedeschi che mostrano interesse a trasferirsi in Israele.

La proposta della Alloni segue di pochi giorni [illegible] polemico intervento dell'ex capo del Mossad, Isser Harel, secondo il quale il governo israeliano dovrebbe intraprendere attività segrete nei Paesi in cui i governi «non sappiano o non vogliano» agire contro i neonazisti.

[illegible] Baquis

[illegible] BRETAGNA

Disordini a Glasgow

LONDRA. Numerosi incidenti hanno turbato ieri una dimostrazione antirazzista che si [illegible] svolta a Glasgow. Una ventina [illegible] giovani, che esibivano bandiere inglesi e ripetevano il grido nazista di «Sieg Heil», hanno cercato di mescolarsi ai dimostranti. [illegible] sono nati tafferugli che la polizia ha sedato, arrestando quattordici persone.

I neofascisti - secondo quanto hanno reso noto le autorità [illegible] Londra - militano nelle file del Partito Nazionale Britannico di estrema d[illegible]

«Sappiamo bene che vi è un rigurgito razzista [illegible] fascista in tutta Europa - ha dichiarato [illegible] raduno antirazzista il leader sindacale Bill Speirs - una [illegible] va detta chiara [illegible] cioè che non crediamo alla favola che la Scozia sia immune dalla piaga razzista».

[Agi]

[illegible] svolti ieri a Samsun, in Turchia, i [illegible] delle tre vittime del rogo di Moelln, in Germania. Amici e parenti portano [illegible] cartello che dice: Vahide, Yeliz e Ayce vivono nei nostri cuori (FOTO EPA)

I turchi all'attacco

Amburgo, un tedesco in fin di vita
Un immigrato ucciso a fucilate

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un giovane tedesco in fin di vita, 23 turchi fermati dalla polizia al termine di un'assalto a un locale frequentato da neonazisti: è avvenuto ad Amburgo nella [illegible] fra venerdì e sabato, quando una sessantina di ragazzi turchi è entrata nel bar e lo ha devastato, ferendo grave[illegible] al capo un giovane. Mentre il governo mostra di voler continuare [illegible] linea dura contro l'estremismo di destra - si pensa alla sospensione dei diritti civili per tutti i leader neonazisti - il [illegible] si chiede allarmato se quella di Amburgo [illegible] sia la prima risposta, la prima ritorsione violenta all'attentato di Moelln, nel quale domenica scorsa tre turche hanno perso la vita. In questo clima, anche incidenti senza apparente sfondo politico o razziale possono [illegible] significati particolari: venerdì sera a Colonia [illegible] giovane turco è stato ucciso [illegible] colpi di fucile dal buttafuori [illegible] un locale notturno. Secondo la polizia, era un cliente indeside[illegible] perché già altre volte ave[illegible] provocato [illegible] [illegible] locale.

Di certo, quanto [illegible] accaduto ad Amburgo [illegible] [illegible] altro segnale di un'inquietudine che cresce, [illegible] che alimenta anche risposte civili: ieri almeno cinquantamila persone sono [illegible] [illegible] scese in piazza, in varie città tedesche, per protestare contro il razzismo. La manifestazione principale si è svolta proprio [illegible] Moelln, per ricordare le tre vittime. Il corteo è stato però turbato da tafferugli fra gruppi di turchi politicamente [illegible]i: otto persone sono state ferite. Intemperanze anche alla manifestazione [illegible] Kiel, dove un curdo è stato ferito dopo aver tentato di bruciare una bandiera turca.

Il governo insiste nella repressione. Nella notte, una cinquantina di appartamenti di aderenti al Fronte [illegible] stati perquisiti: [illegible] armi e materiale di propaganda. [e. n.]

INTERVISTA

ECKART WERTEBACH LO [illegible] DI KOHL

«Ho sconfitto il terrorismo adesso tocca ai naziskin»

Nella foto piccola Eckhart Wertebach
Sopra: l'arresto di un dimostrante a Lipsia

COLONIA

E' l'uomo chiave della lotta al terrorismo, e la creazione del nuovo Gruppo [illegible] coordinamento, annunciato [illegible] ministro degli Interni Seiters, renderà [illegible] più nevralgico [illegible] suo ruolo. Eckart Wertebach, 51 anni, presidente del Verfassungsschutz, l'«Ufficio per la protezione della Costituzione» incaricato della lotta all'estremismo, è convinto che la violenza della destra si possa fermare. Ma la sua è una diagnosi amara.

Si [illegible]verà presto [illegible] messa al bando di altri gruppi?

«Considero scontato che il ministro prenderà altre decisioni ol[illegible] quella sul Fronte Nazionale. E credo sia giusto: [illegible] sarà soltanto [illegible] segnale politico, perché anche importanti conseguenze penali dipendono da questo».

[illegible]i sono i gruppi della destra radicale?

«Quelli di [illegible] [illegible] [illegible] 76: non dico radicali di destra, che sono di meno, ma estremisti di destra. I partiti [illegible] le organizzazioni radicali agiscono ancora nello spettro democratico, anche se al limite. Gli estremisti vogliono eliminare l'ordine democratico fondamentale. I Republikaner per esempio, [illegible] mila membri, sono un gruppo radica[illegible] [illegible] destra ma potrebbero di[illegible] presto estremisti. Dipende [illegible] risultati ai quali arri[illegible]

Quanti sono i neonazisti organizzati?

«Circa 2000, in una decina di organizzazioni. I più pericolosi sono [illegible] Nationalistische Front, la Freiheitliche Deutsche Arbeiterpartei, la Deutsche Alternative, la Nationale Offensive e il Deutsche Nationale Partei, [illegible] quest'anno a Weimar con una particolarità: nella Ddr il suo presidente [illegible] membro del partito comunista. Vogliono uno Stato totalitario hitleriano».

Pronti a dar battaglia?

«Soltanto 2 [illegible] 300 sono pronti alla violenza. [illegible] la maggior parte degli estremisti militanti non [illegible] organizzati: fanno parte di gruppi naziskin [illegible] strutturati».

Sono armati?

«Hanno pistole del tipo scacciacani e armi da taglio, ma dicono di potersi procurare armi all'estero. Dobbiamo fare attenzione che non le ricevano dalle truppe sovietiche nell'ex Ddr [illegible] dalla Jugoslavia».

[illegible] quali ambienti provengono?

«I 6500 naziskin appartengono [illegible] una sottocultura arrivata negli Anni 70 dall'Inghilterra, e 4000-4200 di loro sono estremisti che hanno articolazioni politiche. Il 70 per cento ha vent'anni e spesso esperienze famigliari difficili. Ma non tutti sono disoccupati, dunque non tutti sono senza prospettive».

Con quanti uomini lei deve combattere l'estremismo [illegible] destra?

«Non posso fare cifre. Ma la Divisione II del Verfassungsschutz [illegible] raddoppiato gli effettivi negli ultimi due anni, [illegible] [illegible] prossimo anno li triplicherà».

Servono altri mezzi?

«Possiamo già infiltrare i nostri uomini. Ma abbiamo bisogno di un miglioramento legislativo per fare intercettazioni telefoniche e postali più efficaci. Non ci serve altro. Per la polizia le cose stanno diversamente, certo».

Qual è stato l'andamento della violenza [illegible] destra negli ultimi anni?

«Il grande balzo c'è stato soltanto [illegible] nel '91. Nel '90 le azioni violente erano state 270, nel '91 sono state 1483 e nel '92, finora, circa 1900».

Che cosa ha provocato que[illegible] [illegible]

«Posso esprimere un'opinione personale. In Germania più che in altri Paesi i nuclei famigliari si sciolgono in fretta [illegible] di conseguenza la trasmissione dei valori sociali [illegible] allenta. E poi la scuola è insufficiente, [illegible] altre forze sociali rilevanti come la Chiesa [illegible] hanno adempiuto al loro compito. Decisivo è che il Terzo Reich [illegible] la seconda guerra mondiale sono conosciuti dai giovani soltanto attraverso i libri di scuola: i genitori [illegible] possono più trasmettere [illegible] loro esperienze di quel periodo, che invece dovrebbero essere offerte ai gio[illegible] in modo più intenso. Del resto già ai tempi della Ddr esiste[illegible] [illegible] l'estremismo di destra, ma per i vantaggi del regime veniva represso. Con la caduta delle strutture autoritarie, molti giovani si sono sentiti disorientati: la loro vita era sempre stata determinata da altri».

Ci sono legami fra grupp[illegible]

«Rapporti [illegible] livello regionale. Lo si è visto nell'anniversario della morte di Hess: [illegible] dimostrazione con duemila estremisti [illegible] tutti i gruppi».

Ci sono collegamenti internazionali?

«Ci sono stretti rapporti con gli estremisti austriaci, svedesi, danesi, del Benelux; non con l'Italia, o almeno soltanto [illegible] singoli. Il Sud Tirolo [illegible] allontanato gli estremisti dei due Paesi».

In quali regioni ci sono i maggi[illegible] rischi?

«I punti caldi [illegible] le grandi città, la regione [illegible] Berlino, la Ruhr e Monaco: è una centrale dell'estremismo perché vi ha sede la Deutsche Volksunion di Frey, la maggior organizzazione di estrema destra. Calcoliamo che [illegible] 25 mila membri. Anche questo va notato: in Germania [illegible] sono circa 40 mila estremisti di destra, [illegible] più di 30 mila [illegible] nell'organizzazione di Frey, nella Npd, che ha 6000 iscritti, [illegible] nella Deutsche Liga fuer Volk und Heimat. Oltre il 75% sono in partiti di estrema destra ma non violenti».

Estrema destra e Raf sono, o [illegible] state, tutte due un pericolo per la democrazia?

«Un pericolo alla [illegible] interna del Paese lo vedevo nelle azioni della Raf e lo vedo in quelle degli estremisti di destra».

Quanto tempo ci vorrà per eliminare questo pericolo?

«E' difficile dirlo, anche per via [illegible] [illegible] acchiappatopi politici: [illegible] parte della popolazione inclina all'estrema destra danno l'impressione che esista solo il problema-Asylanten, e che una volta risolto questo tutti gli altri si risolveranno, posti di lavoro, case e così via. E' [illegible] rappre[illegible] [illegible] falsa».

Non sembra ottimista.

«Infatti, finché le condizioni di base continueranno [illegible] essere queste. Ciò che in questo momento può aiutare è [illegible] cosa sola: la polizia deve [illegible] [illegible] autori delle violenze al più presto, deve portarli in tribunale al più presto, e i tribunali devono usare tutti i mezzi previsti dalla legge per condannarli al più presto. Se lo faremo in modo esemplare, la repressione dello Stato finirà per fare diminuire la violenza. Anche [illegible] in questo modo [illegible] risolveremo il problema [illegible] lo limiteremo soltanto: la Germania [illegible] gli altri Paesi europei dovranno convivere con [illegible] certo estremismo [illegible] destra, alimentato dai conflitti etnici e [illegible] [illegible].

Emanuele Novazio

Schoenhuber

«Vogliono uccidermi»

HANNOVER. *All'indomani del bando al congresso [illegible] Republikaner in Bassa Sassonia, Franz Schoenhuber, il leader di questo partito di estrema destra,* rappresentato in alcuni Länder [illegible] al Parlamento europeo, ma non in quello tedesco, ha affermato di aver ricevuto minacce di morte e accusato [illegible] autorità di «codardia e complicità [illegible] l'estrema sinistra». Le autorità della [illegible] Sassonia hanno intanto spiegato che, malgrado il Congresso debba considerarsi una «assemblea legale», il bando è dovuto a timori di perturbazione dell'ordine pubblico, con possibili [illegible]tri tra naziskin e militanti di estrema sinistra.

Il «Servizio [illegible] protezione [illegible] Costituzione» (i servizi interni tedeschi) ha annunciato ieri che numerosi altri gruppi della destra [illegible] che [illegible] rifanno a simboli [illegible] parole d'ordine nazisti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] potrebbero presto essere dichiarati illegali. Secondo il responsabile del servizio, Eckart Wertebach, in Germania vi sono [illegible] mila estremisti di destra divisi in 76 gruppi, ma solo [illegible] [illegible] naziskin. [AdnKronos]

Mazze ferrate e svastiche

Roma, [illegible] arsenale pronto per il derby

ROMA. E' ancora allarme razzismo negli stadi italiani. I [illegible]ziskin si sono preparati per il derby Roma-Lazio mettendo [illegible] un'impressionante quantità di armi. Striscioni inneggianti a Hitler [illegible] tanti bastoni, da dotare un esercito, sono stati sequestrati ieri mattina; erano nascosti in un giardino vicino all'Olimpico. La polizia, avvertita con una telef[illegible] [illegible] ha trovato mazze sagomate, catene, manici di piccone, un punteruolo e una decina di coltelli. Sugli striscioni, svastiche, croci celtiche [illegible] slogan nazisti. Insomma, era prevista battaglia per il derby [illegible] i teppisti volevano [illegible] le [illegible] pronte.

Dopo l'allarme naziskin, per Roma-Lazio sono state approntate severe misure di [illegible][illegible]za. Chiuse due stazioni della metropolitana (piazza [illegible] Spagna e Barberini), polizia, carabinieri e 350 vigili controlleranno i tifosi.

Il derby si aprirà con un minuto [illegible] silenzio, [illegible] segno di solidarietà alle vittime della persecuzione razziale e religiosa. Subito dopo la partita è [illegible] organizzata una fiaccolata che da piazzale della Radio si concluderà alla Sinagoga dove i partecipanti si incontreranno con il rabbino capo della comunità israelitica romana.

Sul tema della violenza negli stadi, il presidente del Milan, Silvio Berlusconi, ha attaccato Matarrese, Nizzola [illegible] anche Gullit (che [illegible] detto [illegible] casi [illegible]i, estremi rimedi: [illegible] spendiamo le partite quando sugli spalti ci sono ultrà razzisti». Berlusconi non è d'accordo con il [illegible] giocatore. «Parole. Parole. Parole. Demagogia. Un abbaiare alla luna senza costrutto e [illegible] risultati. Non nego che l'ondata che proviene dalla Germania [illegible] dai suoi figli d'arte abbia una base ideologica più forte [illegible] altro, ma anche in questo [illegible] ci andrei piano. Siamo di fronte [illegible] piccoli delinquenti comuni. Fra parentesi, sempre i soliti: ieri antimeridionali, oggi antineri, domani antisionisti. Professionisti veraci dell'atto vandalico. Intervenga lo Stato. Si faccia avanti la magistratura. Le questure sanno tutto di questi signori. Li precettino e li tengano lontano dagli stadi: tutti al cinema, la domenica pomeriggio, sorvegliati, perquisiti, circondati. Che vedano lì, su schermo gigante, la partita. E magari gli regalino anche una copia del Diario di Anna Frank. Sono [illegible] che vado ripetendo dal 1986, solo che nessuno mi dà retta. Rispetto l'opinione di Gullit, ma la respingo: interrompere gli incontri significherebbe dare partita vinta ai teppisti, riconoscerne il valore e l'importanza strategica: un'assurdità». Con Gullit si schiera invece il capitano del Venezia, Francesco Romano: «Se vedo striscioni razzisti sugli spalti sono pronto a ritirare la squadra». [e. st.]

IN ITALIA I GIOVANI IN PIAZZA

TUTTI I COLORI CONTRO I MURI DELLA VIOLENZA

Un giorno di cortei per [illegible] «no» [illegible] razzismo

ROMA. Una giornata di cortei in tutta Italia contro i neonazisti. Centocinquanta persone - aderenti al «Coordinamento antifascista e antirazzista di Roma» - hanno manifestato ieri davanti [illegible] consolato tedesco, mentre oltre 15 mila ragazzi hanno sfilato per le strade di Milano per ribadire il no al razzismo e all'antisemitismo e gli autonomi del «Leoncavallo» hanno tenuto un terzo [illegible]teo.

A Bari, altre migliaia di studenti hanno partecipato [illegible] una dimostrazione che si [illegible] conclusa in piazza Prefettura. [e. st.]

Successo del giovane norvegese nel gigante di Sestriere che ha aperto la Coppa del Mondo

Aamodt rovina la festa di Tomba

L'azzurro secondo davanti a 40 mila tifosi

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

L'orchestra era pronta, il teatro gremito [illegible] fremente d'attesa. Una prima straordinaria. Ma il Grande Ballerino, pur danzando [illegible] grazia, almeno stavolta ha trovato uno più bravo di lui. Ha vinto Kjetil Andre Aamodt, norvegese [illegible] Oslo, 21 anni, [illegible] la stagione [illegible] Coppa [illegible] cominciata con una sorta di piccola delusione, mettiamola così, per Alberto e i [illegible] fedeli, saliti sul Colle a salutare il primo successo [illegible] [illegible] e non un secondo posto che spesso, e quasi [illegible] a ragione, viene vissuto come un mezzo fallimento. Ma Alberto [illegible] così, non [illegible] vie di mezzo, non [illegible] ta sentimenti sfumati. Tutto quel che lo riguarda [illegible] bianco o [illegible]. Vittoria o sconfitta, amore o odio, indifferenza o passione. Ognuno scelga la sua strada, purché sappia percorrerla [illegible]no in fondo con coerenza e rispetto.

La vittoria di Aamodt, se vogliamo essere onesti, è stata insieme piena [illegible] consolazione e minacce. Consolazione perché ha vinto uno [illegible] favoriti, [illegible] delle stelle nascenti. Alberto in[illegible] non [illegible] [illegible] battuto [illegible] uno sconosciuto, tutt'altro, il che [illegible] a veder rosa nel futuro del nostro eroe. Alla fine dello scorso novembre Kjetil stava in ospedale colpito da [illegible] mononucleosi. Aveva perso 11 chili e [illegible] temeva il peggio. Un mese e mezzo dopo era 4° nel gigante di Adelboden e in febbraio vinceva l'oro in superG e il bron[illegible] gigante [illegible] Olimpiadi.

Questo per spiegare [illegible] tipo, [illegible] è tosto [illegible] duro e costituisce una seria minaccia non solo per [illegible] supremazia in gigante, ma soprattutto per la corsa alla Coppa, [illegible] che la stessa [illegible] negli obiettivi di Alberto. Aamodt gareggia in tutte [illegible] specialità e qualcuno assicura [illegible] buoni argomenti, che [illegible] [illegible] Girardelli di domani. Può sembrare un'esagerazione, ma il ragaz[illegible] ha molti assi e sa giocarli nel [illegible] giusto.

Quarantamila persone, forse [illegible] forse più, [illegible] dibattito è aperto, hanno salito i tornanti del Colle lasciando una fila di posteggio lunga 15 chilometri. Solo per il Tour s'era vista più gente, a Sestriere sembrava Natale. Tutti per Alberto. Lui ha [illegible] un po' al risparmio, evitando i rischi (salvo [illegible] saluto ai tifosi a sei porte dalla fine della seconda manche che forse gli ha fatto perdere [illegible] preziosi [illegible] secondo qual[illegible] - anche la gara), Kjetil si [illegible] buttato [illegible] i pali pensando solo alla vittoria. La differenza sono stati 1 centesimo nella prima manche e [illegible] nella seconda.

Niente da dire, se non il fatto che il gigante [illegible] troppo corto, sui 54 secondi, e molto veloce, soprattutto nella seconda [illegible] che tracciata dall'allenatore dei norvegesi Alex Gartner. Una specie [illegible] breve superG, ha detto Tomba, ricordando che lo speciale di oggi sarà più lungo, un'assurdità sotto il profilo tecnico.

Alberto è partito piano, rilassato e cauto, pensava di poter recuperare nel finale: magari ci sarebbe riuscito, con un paio [illegible] porte in più, ma forse Kjetil avrebbe [illegible] il ritmo, chissà. I colleghi norvegesi, che [illegible] no bene [illegible] ragazzo, e la maniera in cui si allena, giurano che non sarebbe cambiato nulla, e noi pensiamo che abbiano ragione.

Accola [illegible] Girardelli [illegible] finiti lontani, specie il secondo che ha [illegible] [illegible] manche conclusiva con il numero 74 [illegible] che nell'intervallo gli avevano rubato il pettorale. E gli azzurri, Tomba [illegible] parte, hanno piazzato 4 uomini nei 15, Belfrond, Bergamelli, Jo Polig e Zucchelli. Richard Pramotton, [illegible] nella prima manche [illegible] il [illegible] 32, bravissimo, ha avuto la sfortuna nera di saltare nella penultima porta quando aveva la possibilità, occhio [illegible] croce, di piazzarsi nei primi 5. Questa (la prestazione, non l'uscita) è stata [illegible] nostro avviso, con Zucchelli, la nota più lieta della giornata dell'altra Italia. In generale i nostri baldi azzurri han[illegible] fatto pegg[illegible] nella seconda manche, e il problema non è nuovo: riguarda più la testa delle gambe e spiega quanto sia d[illegible]re vivere all'ombra di Alberto.

Siamo dell'opinione, magari peccando [illegible] ottimismo, la qua[illegible] dei sognatori, che le cose possano andare anche meglio oggi in slalom. Tomba rischierà di più, Gerosa e De Crignis si impegneranno alla morte e Richard Pramotton avrà la possibilità di prendersi [illegible] rivincita sulla malasorte. Anche stavolta il nemico viene dai fiordi norvegesi. [illegible] chiama Finn-Christian Jagge, è medaglia d'oro olimpica. I vichinghi sono ripartiti alla conquista del mondo.

Carlo Coscia

[illegible] Wallner il terzo sul [illegible]

Classifica del gigante (nella foto Tomba, Aamodt e Wallner sul podio): 1. Aamodt (Nor) 1'48''34; 2. Tomba (Ita) a 47 centesimi; 3. Wallner (Sve) a 89; [illegible]. Barnerssoi (Ger) [illegible] 1''60; 5. Kroell (Au) a 1''63; [illegible] Kjus (Nor) a 1''88; 7. Accola (Svi) a 1''90; [illegible]. Locher (Svi) a [illegible]''92; 9. Marksten (Nor) a 1''93; 10. Belfrond (Ita) a 2''02; 11. Pieren (Svi) a 2''09; 12. Nyberg (Sve) a 2''43; 13. Bergamelli a 2''45, 14. J. Polig a 2''58; 15. Zucchelli a 2''63; 18. Holzer a 2''67; 22. Spampatti a 2''82.

La classifica della Coppa del Mondo: 1. Aamodt punti 100; 2. Tomba 80; 3. Wallner 60; 4. Barnerssoi 50; 6. Kroell 45; 6. Kjus 40; 7. Accola 36; 8. Locher 32; 9. Marksten 29; 10. Belfrond 26.

Un [illegible] [illegible] [illegible]

Ha salutato i fan durante la gara E ammette: [illegible] potevo deluderli

La grinta di Tomba in gara

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Rimpianti? Be', non ho sparato al massimo come avrei potuto. Così adesso vado in camera [illegible] mi sparo un colpo di pistola».

Ci vuol altro che un[illegible] mancato di 47 centesimi perchè [illegible] Tomba rinunci alle battute, come del resto non ha rinunciato al gesto plateale, un saluto accennato ai suoi tifosi poco prima [illegible] fine della seconda manche. [illegible], li avevo già salutati l'anno scorso, in quel punto, non potevo deluderli», dice scrollando [illegible] spalle, senza [illegible] che la guasconata potrebbe essergli costata il successo.

[illegible] giusto giusto un filo di spavalderia in meno, al massimo. Del resto dopo la prima manche quasi pareva presagire un'eventuale sconfitta: «Una pista molto veloce. Bisogna stare attenti, può succedere [illegible] tutto», [illegible] borbot[illegible] ai microfoni della tv appena tagliato il traguardo.

Né giovano a [illegible]portare lo [illegible]pestrato sciatore bolognese alla cruda (si fa per dire) realtà dei fatti Aamodt e Wallner, primo e terzo, che gli siedono a fianco felici ma compunti nella conferen[illegible] stampa di prammatica. Vengono coinvolti, anzi. Tanto che il vincitore pare quasi volersi scu[illegible]: «Battere Tomba [illegible] un grande avvenimento. Sono felice. Ho incominciato a sperarci dopo la prima manche, e nella seconda ho attaccato a fondo per riuscirci, ho preso tutti i rischi possibili. Domani vedremo c[illegible] va in slalom, quest'anno mi sono allenato molto anche in quella specialità [illegible] faccio dei buoni tempi».

[illegible] è ancora inevitabilmente Tomba, che viene tirato in ballo. «Lo [illegible] già detto, che [illegible] (Aamodt, ndr) era l'uomo [illegible] battere. Con Jagge, Girardelli e Accola. E' in gran forma e gli auguro tante vittorie. Soprattutto in supergigante». Dove, come noto, Tomba non gareggia. A proposito. Un gigante corto, quello di oggi, ma veloce. «Un [illegible]-gigante, ma che sembrava quasi un superG», come sostiene [illegible] fuoriclasse azzurro. E se ci fosse qualche superG che sembra un gigante? Magari si potrebbe anche azzardare... «No». Senza esitazioni, dubbi o ripensamenti.

E giù [illegible] risata. «Lento in partenza? Be', stavo finendo di bere il tè, avevo sete... A parte gli scherzi: pensavo di recuperare da metà gara in giù, ma [illegible] talmente [illegible] che non ce l'ho fatta. [illegible] non sono al massimo. Ma lo sarò più avanti. Ho perso un po' di smalto negli allenamenti estivi per cattivo tempo o mancanza di neve, ma sto recuperando. Sono rilassato, però. Non ho rischiato [illegible] forse ha fatto Aamodt, ma per la prima volta va bene così».

Prudenza che il risultato di altri big [illegible] Accola e Girardelli parrebbe confermare: «Non si può fare riferimento alla gara d'esordio. Il Gira fa sempre così. Andrà in forma poi più avanti. Magari ai Mondiali, come me. Gli altri italiani? Peccato, hanno sempre problemi nella seconda manche. Ma presto Pramotton entrerà [illegible] primi cinque».

Punto e capo. Oggi slalom, [illegible] specialità in cui Tomba è re. «E' il più lungo d[illegible] Coppa del Mondo, non un mini-gigante come quello di che abbiamo disputato. E' piovuto, l'altra notte, sarà ghiacci[illegible] [illegible] si potrà f[illegible] bene anche con numeri alti».

Giorgio Destefanis

[illegible]
OGGI [illegible]

SESTRIERE. Per lo slalom odierno (Alpette, 1ª manche [illegible] 10, 2ª ore 13) Tomba ha scelto il 3. L'1 sarà Jagge e il 2 Accola. Gli altri: 4 Furuseth, [illegible] Bittner, [illegible] Staub, 7 Gerosa, 8 Stangassinger, [illegible] Bianchi, 10 Strolz, 11 De Crignis, 12 Fodgoe, 13 Roth, 14 Girardelli, 15 Gstrein, 21 Ladstaetter, 23 Ri. Pramotton, 27 C. Polig, 28 Tescari, [illegible] [illegible] Pramotton, 36 Platter, 39 Weiss.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Compagnoni

Deborah va fuori pista nel gigante di Park City Si temeva un infortunio, è stato solo un errore

[illegible] CITY. E' durato poco più di una ventina di secondi [illegible] ritorno agonistico di Deborah Compagnoni. Dopo aver deciso di gareggiare già nella prima gara di Coppa del Mondo (il gigante ieri è stato vinto dall'austriaca Ulrike Maier, davanti alla francese Carol Merle e alla svizzera Vreni Schneider), a nove mesi di distanza dal drammatico incidente di Albertville che l'aveva [illegible] stretta a subire diversi interventi chirurgici, l'azzurra è uscita di pista all'inizio [illegible] prima manche. Sino a quel momento [illegible] ottenuto il [illegible] intertempo, a soli 3/100 di secondo dalla migliore atleta scesa prima [illegible] lei.

Per un attimo si è temuto il peggio: la ventiduenne valtelli[illegible] si è piegata sulle gambe, è rimasta co[illegible] bloccata. E nel clan italiano (tecnici e atlete) che seguiva con apprensione [illegible] pro[illegible] della ragazza ci sono stati attimi di tensione. Qualcuno ha pensato ad un riacutizzarsi dei problemi alle ginocchia, a qualche altro malanno, a un [illegible] colpo [illegible] sfortuna.

Deborah Compagnoni, 22 anni

Invece Deborah, forse per l'emozione, probabilmente per la lunga assenza dalle [illegible] e l'allenamento ancora precario, aveva preso [illegible] porta al contrario [illegible] è finita lunga oltre quella successiva. «[illegible] so - ha spiegato - se non ero concentrata o se ero troppo nervosa. Ma ho fatto un errore. Peccato: potevo rompere il ghiaccio, anche se non fosse arrivato un risultato esaltante».

Bisogna dire che la Compagnoni ha tante doti: coraggio, determinazione, talento naturale da attaccante. Ma non ama fare le ricognizioni prima delle gare, ritiene che sia tempo sprecato. E con tutta probabilità questo le è costato l'abbandono forzato di ieri. E' tuttavia positivo che la ragazza abbia deciso di gareggiare quando nessuno le chiedeva nulla, in una trasferta che era stata programmata solo per rifinire la preparazione. Deborah si riserva di decidere all'ultimo momento se disputare lo slalom odierno. **(r. s.)**

[illegible]

Oggi Milano-Reggio C.

La [illegible] [illegible] vince l'anticipo [illegible] la Scavolini

Nell'anticipo la Clear Cantù ha vinto nettamente [illegible] confronto con la Scavolini Pesaro 103-82, affiancando momentaneamente in vetta Knorr e Benetton.

Programma A1 (ore 17,30): Knorr Bo-Roma, Philips Mi-Panasonic (h. 15), Phonola Ce-Kappa, Bialetti Montec.-Benetton, Marr Rim-Baker, Teamsystem Fabr-Kleenex, Scaini Ve-Stefanel, Clear-Scavolini 103-82. Classifica: Knorr, Benetton [illegible]; Clear, Philips, Panasonic, Stefanel 14; Scavolini, [illegible] 12; Roma, Bialetti 10; Phonola, Baker, Kappa 6; Teamsystem, Scaini 4; Marr 2. A2: Glaxo-Yoga, Branca-Auriga, Ticino-Burghy, Hyunday-Telemarket, B. Sardegna-Teorema, Sidis-Cagiva, Ferrare-Panna, Medinform-Mangiaebevi. Classifica: Mangiaebevi, Glaxo, Hyunday 14; Branca, Cagiva, Banco 12; Yoga, Sidis, Ticino, Telemarket, Burghy, Teorema 10; Auriga, Ferrara 8; Panna 4; Medinform [illegible].

[illegible]

Nel Mundialito di club

[illegible] [illegible] programma una final[illegible] [illegible] [illegible]

TREVISO. Finale tutta italiana per il Mundialito di club, manifestazione che si addice al volley milanese. Nella seconda edizio[illegible] del [illegible] al Palatrussardi la Mediolanum si aggiudica il suo unico successo [illegible] [illegible] palmarès rimasto a secco di altre grandi vittorie. Ieri Zorzi e compagni hanno conquistato la finale rifilando un 3-0 (16-13, 16-4, 16-14) alla multinazionale greca dell'Olympiakos (unica superstite straniera della manifestazione), guidata dal russo Kondra e forte di due giocatori russi, Vilde e Runov, dello slavo Brdjovic, e orchestrata dal regista della nazionale greca Moustakidis.

La conquista [illegible] finale non [illegible] però esultare più di tanto il tecnico milanese Lozano. La squadra lamenta i soliti proble[illegible] d'attacco. In parecchie [illegible]sioni il punto è arrivato più dai muri di Lucchetta che non [illegible] uno Zorzi troppo spesso preda del muro, o dall'alterno Tande.

PALLANUOTO

Tour de force dei liguri

Il Savona passa [illegible] Salerno e [illegible] gioca in Coppa

Vincendo a Salerno per 17-9, il Savona ha riscattato ieri nella maniera migliore [illegible] ko subito al debutto con il Posillipo, e preparato al tempo [illegible] la grande sfida [illegible] Coppa Campioni di [illegible] (ore 18,30) a Genova contro i croati dello Jadran Spalato, detentori del trofeo.

Nelle altre partite, grandi sorprese: [illegible] Recco non è andato oltre il pareggio (10-10) casalingo con l'Ortigia, mentre la Canottieri ha addirittura perso a Civitavecchia. Al Posillipo, infine, [illegible] andato il big-match di giornata [illegible] Pescara.

Risultati [illegible]: Salerno-Savona 9-17; Recco-Ortigia 10-10; Florentia-Volturno 12-12, Civitavecchia-Canottieri Napoli 15-13; Posillipo-Pescara 11-9; [illegible]scia-R[illegible] 10-11.

Classifica: Roma e Posillipo p. 4; Ortigia e Volturno 3; Savona, Canottieri, Civitavecchia e Pescara 2; Recco e Florentia 1; Salerno e Brescia 0.

FEDERAZIONI

Scherma e ginnastica

Nostini e Grandi sono rieletti alla presidenza

ROMA. Conferma senza problemi per Renzo Nostini e Bruno Grandi alla presidenza delle rispettive federazioni, scherma e ginnastica. D'altronde entrambi non [illegible] rivali nella corsa alla presidenza.

Nostini, al [illegible] mandato presidenziale consecutivo [illegible] in carica dal 1960), ha ottenuto 147 [illegible] sui 197 a disposizione (39 le schede bianche e 11 quelle nulle) mentre Grandi ha raccolto 1104 preferenze sulle 1169 a disposizione.

Oggi altre due federazioni completeranno le operazioni elettorali iniziate ieri: l'atletica, riunita ad Isernia, con Gian[illegible] Gola pressoché sicuro della riconferma al vertice di un consiglio che sarà comunque sensibilmente rinnovato rispetto al precedente, [illegible] il canottaggio che, [illegible] Pisa, deve decidere tra il presidente uscente, Romanini, [illegible] il candidato d'opposizione, Clerici.

A tutela dei parchi chiedono [illegible] anno di battute libere

Verdi, ma cacciatori

«Fuoco continuo sui cinghiali»

Caccia al cinghiale aperta per un intero anno, fino al dicembre '93. Per eliminare il problema costituito dagli animali che causano enormi danni alle coltivazioni [illegible] provocano numerosi incidenti stradali, i Verdi hanno chiesto ufficialmente al presidente della Provincia Luigi Ricca di dilatare il periodo di caccia: una proposta che stupisce se [illegible] pensa che arriva da un movimento tradizionalmente ostile alle doppiette.

«Temiamo - precisa il capogruppo verde in Provincia, Fernando Gianrusso - che qualcuno abbia interesse a mantenere l'emergenza per poi permettere ai cacciatori di cominciare a sparare nelle aree protette e nei parchi». Contemporaneamente «bisogna adoperarsi per individuare gli allevamenti abusivi».

L'ipotesi della caccia no-stop ai cinghiali non [illegible] condivisa dall'assessore provinciale Livio Besso Cordero: «Allungare oltre misura i termini è vietato dalla legge. Al primo ricorso i giudici invaliderebbero la disposizione», dice. In Provincia sono convinti che bisogna fronteggiare in qualche modo l'emergenza-cinghiali.

Nei prossimi giorni si attende il permesso della prefettura per la chiusura [illegible] traffico della statale del Sestriere, nel parco di Stupinigi le guardie venatorie effettueranno una «battuta». «E poi - prosegue l'assessore Besso Cordero - stiamo organizzando un incontro con gli agricoltori per cercare altre soluzioni».

Il presidente della Coldiretti, Carlo Gottero, aveva denunciato l'esiguità dei rimborsi rispetto ai danni causati alle coltivazioni. Replica l'assessore: «Abbiamo a disposizio[illegible] per i risarcimenti solo mezzo miliardo. Non sappiamo dove trovare altri soldi».

A giudizio dei Verdi «si dovrebbe, per un anno, evitare i ripopolamenti della fauna che servono solo [illegible] fornire bersagli ai cacciatori. I soldi risparmiati servirebbero per rimborsare gli agricoltori». [n. gul.]

A Rivarolo

Il sindaco Rostagno se ne va

Riccardo Poletto, [illegible] anni, laureato [illegible] agraria, insegnante, subentrerà [illegible] Domenico Rostagno alla guida della giunta

Ultimi giorni da sindaco per [illegible] dc Domenico Rostagno, dal '75 alla guida delle giunte a Rivarolo. Le dimissioni annunciate durante il Consiglio comunale dell'altra sera diventeranno operative entro la metà di dicembre, subito dopo l'approvazione del bilancio.

L'addio arriva dopo 17 anni ininterrotti [illegible] sindaco: «Volevo già farlo in passato, archiviato il bilancio lascerò l'incarico» dice Rostagno che siede anche [illegible] Consiglio provinciale. [illegible] posto andrà l'attuale [illegible] alla Cultura Riccardo Poletto, 38 anni, insegnante.

Una nomina tutt'altro che inaspettata, anche se in corsa, negli ultimi mesi, c'erano l'assessore al Commercio Carlo Bollero [illegible] suo collega all'Assistenza Pasquale [illegible]alla Sala. L'abbandono [illegible] Rostagno porterà ad un rimpasto della giunta dc-pri-pli.

Fuori Elio Signoroni, [illegible]sore all'Agricoltura sostituito da uno [illegible] giovani dc, Enrico Carutti che dovrebbe seguire da vicino il progetto d'informatizzazione della macchina comunale, rimasto sempre sulla [illegible]ta. A sorpresa [illegible] torna [illegible] parlare di un ritorno di Giuseppe Ponchio, sindaco fra il '70 e il '75. Conclude Rostagno: «Questa giunta ha bisogno di un'iniezione [illegible] rinnovamento».

Mathi, «privatizzati» i cassonetti

«Sono brutti e ingombranti» Così il sindaco ha deciso di [illegible] sparire i vecchi bidoni dalle strade, obbligando gli utenti ad acquistarli: qualcuno ha protestato, ma alla fine il progetto [illegible] Comune [illegible] per essere attuato

Guerra ai bidoni della spazzatura

I cassonetti per la spazzatura? Nelle strade di Mathi, non se ne vede uno. [illegible] amministratori hanno deciso di farli sparire, «privatizzando» i bidoni e inventando un inedito sistema per raccogliere i rifiuti. «Sono brutti - dice il sindaco Crispino Caudera -. Ingombranti nelle strade più strette, ma soprattutto maleodoranti, antigienici e facile bersaglio dei vandali». Ed ecco la parola d'ordine della giunta: bandire i cassonetti dalle pubbliche vie, e nasconderli nelle [illegible]

Tre anni or sono, il Comune ha iniziato a mettere in vendita 820 cassonetti «privati»: uno per ogni famiglia, a 60 mila lire l'uno, con possibilità di acquistare il «modello condominio» a 600 mila lire. Entro il 1° gennaio del '93, tutti i mathiesi dovranno possedere [illegible] loro bidone privato, da tenere in cortile [illegible] in giardino e da mettere in strada la sera precedente alle mattine (due volte [illegible] settimana) di raccolta della spazzatura.

«Gestiamo il servizio - spiega il sindaco - con mezzi e personale [illegible] Comune. In questo modo, i nostri cittadini pagano imposte sulla raccolta rifiuti tra le più basse della provincia». Continua: «Il cassonetto privato responsabilizza i proprietari, eliminando vandalismo e sporcizia. Il bidone è messo in vendita dal Comune per garantire la diffusione di un modello uniforme su tutto [illegible] territorio, compatibile con il mezzo con cui viene effettuata la raccolta». All'invito della giunta ha risposto il 70 per cento dei 4 mila residenti. Qualcuno [illegible] vuol sentirne parlare, [illegible] non avendo [illegible] disposizione [illegible]netti pubblici, abbandona i sacchetti d'immondizia davanti alla porta di casa: «[illegible]egli altri Comuni - brontolano alcuni - non c'è bisogno di acquistare [illegible] cassonetto».

Una lettera inviata alle famiglie che hanno rinviato l'acquisto minaccia multe [illegible] chi abbandonerà i rifiuti sulla porta.

Pinerolo, polemiche

[illegible] di [illegible]? «[illegible] quelli [illegible] giorno»

Una pattuglia di vigili urbani in servizio nelle ore notturne a Pinerolo. E' scritto nel programma della nuova giunta: «La sola presenza della pattuglia potrebbe agire da dissuasore per una serie di piccoli reati».

[illegible] l'assessore alla Polizia urbana Marcello Ughetto, è perplesso: «Abbiamo un organico di 24 vigili e di questi uno se n'è andato e un altro sta per andarsene, difficile pensare di poter organizzare [illegible] pattuglia serale». In base ai criteri della legge regionale, Pinerolo do[illegible] disporre di 43 vigili, [illegible] doppio dall'attuale. «In strada riusciamo a mandare troppi pochi uomini» conclude Ughetto.

Dall'area industriale

Avigliana, nuovo collegamento con la [illegible]

Vertice fra i sindaci [illegible] Valsusa e i dirigenti della Sitaf [illegible] fare il punto [illegible] alcune opere di raccordo all'Autofréjus che porterebbero ad netto miglioramento della viabilità nella [illegible] A breve verrà completata la circonvallazione di [illegible]so Torino ad Avigliana con la sistemazione dello svincolo all'uscita verso Sant'Ambrogio. Contemporaneamente [illegible] ripristinati i passaggi agricoli e gli accessi ai poderi.

Gli amministratori hanno anche chiesto la realizzazione di [illegible] collegamento diretto dalla [illegible] industriale di Avigliana e Sant'Ambrogio alla statale 25. Il progetto verrà studiato.

Dal 1° dicembre

Percorsi [illegible] liberi nel [illegible]

Nuove agevolazioni per gli amanti del cavallo al parco La Mandria. Il consiglio di amministrazione ha infatti deliberato un inedito regolamento per i percorsi equestri all'interno del parco, che permetterà di accedere [illegible] La Mandria con cavalli propri. Spiega il direttore Alberto Cavallera: «Finora gli appassionati di equitazione potevano circolare nel parco soltanto[illegible] gruppi di dieci, e accompagnati dal nostro personale. Dal 1° dicembre sarà consentito l'accesso anche individuale, con possibilità di percorrere, senza accompagnatori, una quindicina di chilometri [illegible] boschi della zona del Roppolo».

PROVINCIA [illegible]

Luserna, rubano l'auto del medico: presi

Sono finiti [illegible] carcere Laura e Mauro Turi, [illegible] 30 e 20 anni, entrambi senza fissa dimora. Avevano appena rubato la «127» [illegible] dottor Maurizio Vittone [illegible] Lu[illegible] San Giovanni, quando so[illegible] incappati in un posto di blocco.

Volontari [illegible] ad Agliè

La sezione dell'Avulss festeggia oggi [illegible] decennale di fondazione ad Agliè. Dopo la Messa, alle [illegible] 11, ci sarà [illegible] rinfresco.

[illegible] ricorda l'opera [illegible] muratore

Oggi alle 11, presso il cortile di Cà Mescarlin, [illegible] Montanaro, si inaugura il monumento all'operaio edile. L'opera, in bronzo, [illegible] stata realizzata dallo scultore Giuseppe Binel di Donnas.

Chivasso, nuova [illegible] della Lega [illegible]

La sezione della Lega Nord Piemont alle 10,30, alla presenza dei parlamentari piemontesi, inaugura la nuova sede in [illegible] Torino 12.

Castiglione, scoppia la gomma, fuori [illegible]

Antonio Mazzega, 50 anni, Brandizzo, via Negarville 5, ieri, mentre percorreva la superstrada per Torino, nei pressi di Castiglione, è rimasto ferito a causa dello scoppio di uno pneumatico. La [illegible] Audi 80 ha capotato più volte sbalzandolo fuori dell'abitacolo.

Borgaro, in mostra libri per bambini

S'inaugura alle 17 presso [illegible] scuola elementare Defassi di via Ciriè 52 la mostra-mercato [illegible] libri per bambini e ragazzi «Il piacere della lettura... [illegible] un bosco di libri». L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura in collaborazione [illegible] la biblioteca.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 29 Novembre 1992 [illegible]
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

I dati da settembre fino ad oggi

In centro l'aria con troppi gas

Le [illegible] dell'inquinamento

Giorno	Anidride solforosa (mg/metro cubo)	[illegible] di carbonio (mg/metro cubo)
1 settembre	49,65	0,09
1 novembre	92,39	0,91
15 settembre	108,21	0,09
15 novembre	148,45	0,71
26 settembre	50,32	6,01
26 novembre	147,13	0,72

Dati dal servizio [illegible] rilevamento dell'inquinamento atmosferico della Provincia.

[illegible] Non il traffico, ma il riscaldamento soffoca la città. Tra settembre e novembre, è più che raddoppiata l'e[illegible] di biossido [illegible] zolfo (il [illegible] prodotto, [illegible] l'altro, dai combustibili liquidi usati per gli impianti domestici). In molti casi i livelli raggiunti superano la soglia di [illegible]ione prevista dall'ultimo decreto legge. E' quanto emerge [illegible] dati registrati dalla centralina del Servizio di rilevamento dell'inquinamento atmosferico della Provincia. Il monossido di carbonio, invece (il gas prodotto dai veicoli, specie quando circolano a bassa velocità), resta sensibilmente al di sotto dei livelli di guardia.

L'ultimo de[illegible] legge in materia di inquinamento atmosferico definisce come livello d'attenzione per il biossido [illegible] zolfo la media giornaliera di 125 microgrammi al metro cubo; in centro città sono stati superati i 215 microgrammi, e solo occasionalmente la media è rimasta al di sotto dei 100. A settembre, invece, la media si aggirava sui 72 microgrammi, ed è scesa anche a 23,58.

Non è tuttavia, una situazione d'emergenza: la media resta sempre al di sotto dei [illegible] microgrammi per metro cubo, che costituiscono il livello [illegible] allar[illegible] indicato dal decreto legge.

«Tutti i dati, comunque - dicono all'assessorato all'Ecologia -, devono essere considerati solo come indicativi: siamo in fase di ristrutturazione della rete, e gli strumenti non [illegible] del tutto conformi [illegible] quanto richiesto dalla legge».

I rilevamenti, inoltre, inte[illegible] strettamente il centro città: gli strumenti si trovano in piazza della Libertà, e non [illegible] a registrare, per esempio, i gas prodotti dal traffico [illegible] circonvallazione. Se la stazione fosse in piazza Garibaldi, la media del monossido di carbonio supererebbe, probabilmente, i [illegible] milligrammi circa registrati a novembre.

I dati risentono pure dell'alta pressione. «Per l'assenza di circolazione dell'aria - dicono al Servizio di rilevamento dell'inquinamento atmosferico - ad altezza non superiore [illegible] metri, si crea uno strato d'aria calda; questo rimanda al suolo le particelle di gas che, in altre condizioni, [illegible] disperdono nell'atmosfera».

Ora si aspetta il 16 dicembre: entro questa data la Regione indicherà le [illegible] esposte al rischio di inquinamento atmosferico. In queste aree sarà obbligatoria l'applicazione dei piani di intervento attualmente previsti dal decreto per le grandi città.

Margherita Rubino

Controlli dell'aria in piazza Libertà

Il Monopolio di Tortona domani riapre i cancelli: il lavoro non riprende però [illegible] pieno ritmo

Ecco quando ci saranno le sigarette

La prima città ad essere rifornita sarà Ovada. Verso fine settimana toccherà forse ad Alessandria e Casale
Problemi per Tortona, Novi e Acqui dove i fumatori rischiano di restare in astinenza fino a metà dicembre

ALESSANDRIA. Il signore di mezza età entra in tabaccheria. Osserva lo scaffale vuoto [illegible] sbuffa: «Quando tornerete [illegible] farci fumare?». La commercian[illegible] lo [illegible] «Vedrà che la prossima settimana tutto dovrebbe tornare come prima. Lo sciopero è finito».

Domani il Monopolio di Tor[illegible] riapre i cancelli. Migliaia di cartoni [illegible] sigarette giacciono da settimane nei magazzini. Ma l'approvvigionamento [illegible] riprenderà a pieno ritmo. I sindacati hanno optato per una [illegible] di sciopero bianco: niente straordinari, niente lavori extra competenza. Questo ridurrà ovviamente i ritmi di distribuzione. In provincia il primo dei grossisti ad essere servito sarà quello [illegible] Ovada, che non riceve scorte dal mese scorso. Il rifornimento è previsto per domani, martedì al massimo. Tutto dipenderà da quanti bancali [illegible] riusciranno ad approntare in giornata.

Sulla lista delle priorità al secondo posto compaiono Alessandria e Casale. La tabella di marcia parla di terzo giorno, ma i rifornimenti [illegible] dovrebbero partire prima di fine settimana. Quindi per fumatori del capoluogo e quelli monferrini ci sarà da pazientare ancora un po'. [illegible] complice invece la situazione per Tortonese, Novese e Acquese.

I tre magazzini che fanno [illegible] po a queste zone sono stati gli ultimi [illegible] riforniti e pertanto [illegible] anche gli ultimi [illegible] ricevere le nuove provviste. Tortona in tabella è [illegible] sesto giorno, Acqui [illegible] Novi al settimo.

I rifornimenti potrebbero slittare dopo la metà di dicembre. Ma nelle tabaccherie [illegible] Acqui ancora ieri sera si trovano sigarette tra le più commerciali, come le Ms. Situazione completamente diversa a Novi dove tutti i tabaccai hanno esaurito ormai le [illegible] disposizione.

Scomparse ormai anche nei piccoli centri le marche estere. Per questo genere di sigarette sono solo due i depositi [illegible] scala nazionale: Tortona e Bologna. E questo rallenterà ancora più la distribuzione alle rivendite.

Con i primi approvvigionamenti c'è il rischio che i fumatori si gettino sulle scorte. Ma dalla Federazione tabaccai giungono segnali rassicuranti: se sarà il caso si provvederà [illegible] razionamento. Molti tabaccai della città hanno già un piano di distribuzione «intelligente»: [illegible] pacchetto a testa non di più. E, in questo caso ci scommettiamo, c'è già chi è disposto ad improvvisarsi podista del fumo. **[p. ab.]**

ALTRO SERVIZIO A PAG. 44

Un mezzo sospiro di sollievo per i tabaccai: da domani il deposito [illegible] Monopolio [illegible] Tortona ricomincia [illegible] rifornire i magazzini della provincia. Ma ci [illegible] dalle due alle [illegible] settimane prima che tutto torni alla normalità

Sequestrati preziosi per 25 milioni: «Era merce da riparare»

Orafo valenzano denunciato alla frontiera: contrabbando

[illegible] Un orafo è stato denunciato dalla Guardia di Finanza per contrabbando: è stato sorpreso alla frontiera [illegible] Gran [illegible] Bernardo mentre cercava di importare orologi e gioielli per un valore [illegible] 25 milioni.

Si chiama Luigi Lani, ha 66 anni, è titolare con il fratello Gianfranco di una ditta che ha quarant'anni di attività, [illegible] sede in viale Dante 13. Solida e affermata, ha [illegible] significativi successi e riconoscimenti sul [illegible] italiano ed estero.

La merce irregolare trovata nella [illegible] auto [illegible] sequestrata: per riaverla dovrà pagare [illegible] da 2 a 10 volte il valore del tributo evaso, che corrisponde a 5 milioni e [illegible] mila lire.

L'orafo stava per [illegible] in Italia sulla [illegible] «Audi 100» quando è stato fermato dalla Guardia di Finanza per un normale controllo. Nell'auto, però, sono stati trovati 35 monili in oro, alcune pietre preziose e [illegible] orologi «Omega» che l'orafo aveva riposto tra gli effetti personali.

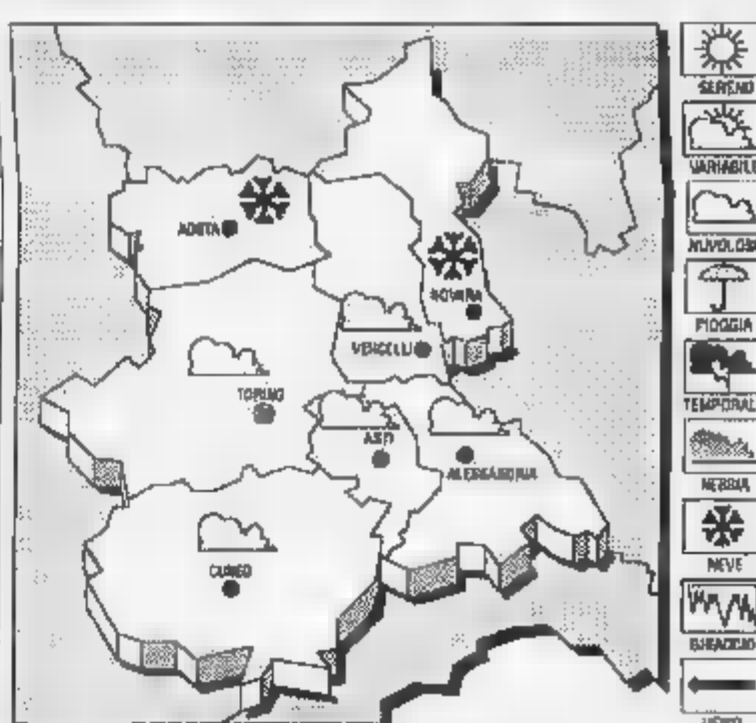
Osservano alla [illegible] della Guardia [illegible] Finanza di Saint-Rhemy-En-Bosses: «Non è la prima volta che accadono episodi di questo tipo: ad agosto [illegible] sequestrato gioielli per [illegible] milioni che, secondo le nostre indagini, erano tutti destinati [illegible] orafo di Valenza».

L'episodio era avvenuto il 27 agosto, sempre alla frontiera del Gran San Bernardo. Le fiamme gialle avevano fermato per un controllo lo svizzero Jean Michaud, 49 anni, di Neuchatel: l'uomo stava cercando di entrare in Italia. Nascosti nella [illegible] auto c'erano collane, pietre preziose, bracciali.

Ma, stando al racconto dell'interessato, questo caso è diverso. «Cose che accadono quando si ha fretta e si incappa in uno sciopero - si giustifica infatti Luigi Lani - ero in Sviz[illegible] per [illegible] viaggio di lavoro e dovevo tornare [illegible] aereo da Gi[illegible] a Milano. All'ultimo [illegible]mento sono saltati i collegamenti e, siccome dovevo tornare urgentemente [illegible] Italia, sono venuti a prendermi in auto mio figlio e mia moglie».

Al valico, il controllo e il sequestro. «Avevo un campionario [illegible] grande valore - sostiene l'orafo - registrato sino all'ultimo grammo, più un piccolo quantitativo di oggettini che mi erano stati dati per la riparazione. [illegible] hanno voluto credere, malgrado si potesse vedere chiaramente che non si trattava di merce nuova».

Gli unici oggetti nuovi, e Lani non lo nega, erano i due orologi: «Un regalo che mi hanno fatto» specifica. Quegli oggettini però, avevano un valore abbastanza elevato: 25 milioni.

«Per forza - sbotta il valenza[illegible] - [illegible] finanziere ha attribuito agli oggetti la quotazione di mercato nel punto vendita, come se fossero pronti da mettere in vetrina e non cose da aggiustare». **[r. c.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Generalmente nuvoloso con possibilità di qualche debole precipitazione, anche nevosa, sui rilievi alpini.
[illegible]. Senza variazioni.
VENTI. [illegible] variabili.
[illegible] DEL [illegible]. Condizioni di variabilità, con addensamenti anche intensi; formazione [illegible] foschie sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE [illegible] ALESSANDRIA
Max: 9; min: 3; media: 6

UN ANNO FA
Max: 7; min: 2; media: 5

[illegible]
Torino 10; [illegible] Asti 10; Aosta 12; Cuneo 12,2; Vercelli 13

Nei dettagli lo stralcio di piano traffico che riguarda la parte centrale della città

Non più piazza «di transito»

Si entrerà solo per accedere al parcheggio. Chiusa via Dante (per lavori), aperta via Guasco. Uscita anche da via Verdi. Ingresso al Comune da vie laterali. Corsie per i bus

ALESSANDRIA. La chiusura ai veicoli privati di piazza della Libertà è probabilmente la novità principale per gli alessandrini, tra quelle comprese nel piano traffico presentato dall'assessore alla Viabilità Francesco Gatti e redatto dal servizio Urbanistica, diretto dall'architetto Ilde Ghio. [illegible] giorni scorsi il piano aveva ricevuto il via libera dalla giunta. Da domani se ne discute in Consiglio comunale, almeno per la parte che riguarda il centro.

Il nuovo assetto del transito nella piazza principale della città prevede una corsia preferenziale per i bus tutt'attorno alla zona centrale, riservata al parcheggio. Invece auto e veicoli privati potranno «far capolino» in piazza solo per entrare o uscire dal posteggio.

Il piano era già stato avviato da Borsi, [illegible] nel '90, e presentato un'anno dopo; successivamente Zino aveva portato alcune modifiche. Ora rispetto al piano Zino non è più prevista l'inversione [illegible] di marcia in via Pontida, che diventerà, con via Mazzini, una delle due sole uscite dal parcheggio della piazza.

«Per quanto riguarda l'arredo - ha detto l'assessore Gatti - è prevista l'installazione di porta-biciclette vicino al Comune e alla Prefettura». L'iniziativa è compresa nel progetto di piste ciclabili, che dovrebbe servire gran parte della città, e che sarà in parte realizzata entro il prossimo [illegible].

Una novità importante per il transito in piazza della Libertà, è la chiusura del tratto di fronte all'ingresso di Palazzo Rosso. Spiega l'assessore: «Saranno riaperti gli ingressi laterali da via San Giacomo della Vittoria, soprattutto per i mezzi che trasportano merci, e da via Verdi. Naturalmente nel caso di visite ufficiali delle autorità, sono previste corsie speciali per accedere all'ingresso principale».

Anche l'ingresso a Palazzo Ghilini (dove hanno sede la Prefettura e la Provincia) sarà «riservato» alle auto di servizio, vietata alle auto private la zona antistante. La sosta nel parcheggio di piazza della Libertà resterà tra le più alte (1.600 lire l'ora) perché zona centrale, ma le maggiori possibilità offerte dal trasporto pubblico e dalle piste ciclabili - secondo gli amministratori - dovrebbero ridurre l'afflusso di auto.

La «filosofia» del piano-traffico è proprio quella di eliminare il più possibile il traffico privato dal centro città, favorendo i trasporti pubblici. In quest'ottica si ripropone l'acquisto di autobus più piccoli, di solo otto metri di lunghezza (alcuni, affittati da Genova, sono già in circolazione).

Riassumendo si entrerà in piazza solo da via Guasco, via Parma e via Cavour, verso il parcheggio; nonché da via Dante (ma subito dopo Natale partiranno i lavori di ripavimentazione). In uscita: via Verdi, via Mazzini, via Pontida.

Antonella Mariotti

Più spazio ai pedoni: Piazza della Libertà sarà chiusa al traffico privato. Le auto potranno solo accedere al parcheggio centrale passando dalle vie Guasco, Cavour e Parma. Uscite da via Mazzini, via Pontida, via Verdi. In cambio ci saranno rastrelliere per lasciare le biciclette davanti al Comune e alla Prefettura

IN BREVE

POSTE

Orario prolungato per il pagamento delle tasse

Domani, ultimo giorno per il pagamento dell'acconto delle imposte sui redditi, in diversi uffici postali sarà prolungato fino alle 16 l'orario per l'accettazione dei bollettini di conto corrente relativi a questo pagamento. Gli uffici sono: Alessandria succursale 3, Alessandria Poste Centrali, Acqui, Novi, Tortona, Valenza, Ovada, Serralunga di Crea e Casale Centro (succursale 2, fino alle 19,15).

[illegible]

«Il Comune di Frugarolo si costituisca parte civile»

Un consigliere comunale di Frugarolo, Franco Bidone, sinistra indipendente, propone che il Comune si costituisca parte civile nell'eventuale processo agli amministratori e dirigenti dell'Usl inquisiti. Presenterà una mozione in tal senso, perché Frugarolo fa parte dell'associazione Comuni dell'Alessandrino a cui fa capo l'Usl.

[illegible]

Il consiglio Cisl si riunisce e incontra il [illegible]

Il consiglio generale della Cisl provinciale si riunirà domani nella Scuola edile, ad Alessandria. Si parlerà anche della politica contrattuale. Alle 16 i sindacalisti incontreranno il vescovo Fernando Charrier per affrontare i temi dell'occupazione, della solidarietà e del documento dell'episcopato piemontese «Il lavoro è l'uomo».

[illegible]

Ultimo giorno per la timbratura del cartellino rosa

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica che si conclude domani l'obbligatoria revisione semestrale del modello C1 (timbratura del cartellino rosa) per [illegible] la permanenza dello stato di disoccupazione degli iscritti il cui cognome comincia con lettera compresa fra M e Z. L'obbligo di revisione spetta anche agli extracomunitari e ai lavoratori part-time con orario di lavoro non superiore a 20 ore settimanali. Chi, senza giustificato motivo, non osserverà l'obbligo della revisione sarà cancellato dalle liste. Durante la revisione, i lavoratori devono segnalare: redditi percepiti nel 1992; disponibilità a inserimento nelle liste speciali; [illegible] familiare; disponibilità a lavori a tempo determinato, part-time; qualifiche e titolo di studio.

[illegible]

A tavola con il club «Super 100, grasso è bello»

Si rinnova oggi il tradizionale appuntamento gastronomico con il club «Super 100, grasso è bello». Soci e simpatizzanti si ritrovano alla Locanda del Rubino a Cantavenna. L'appuntamento è alle 12,45 ed è preceduto da una visita alla cantina Sbarato. Prenotazioni telefonando allo 0142/945.037 e allo 0142/77748.

A Valenza

[illegible] abbandona il Consiglio

VALENZA. Motivi procedurali, legati alle dimissioni del commercialista Carlo Frascarolo da consigliere comunale, hanno provocato un nuovo scontro tra maggioranza e minoranza: gli esponenti del Polo laico socialista e della Lega Nord hanno abbandonato l'aula in segno di protesta. Erano le 18,30 di venerdì quando si sono iniziati i lavori: Giulio Zanotto, capogruppo del Polo laico socialista, ha chiesto che le dimissioni di Frascarolo (uno dei quattro componenti del Polo in Consiglio) fossero discusse subito.

La maggioranza ha invece ribattuto che si sarebbe seguito l'ordine del giorno, in cui il caso Frascarolo figurava all'ultimo punto. Ai voti, le obiezioni della minoranza sono [illegible] respinte, provocando l'abbandono. Solo [illegible] mezzanotte, Frascarolo ha potuto motivare le sue dimissioni: ricopriva in contemporanea le cariche di consigliere comunale e presidente del Collegio dei revisori dei conti sia in Comune, sia all'Azienda municipalizzata, un «cumulo» vietato dal nuovo Statuto.

«Avrei potuto continuare così sino alla fine della legislatura - ha aggiunto Frascarolo - ma ho preferito [illegible] come revisore dei conti, nella convinzione che il mio lavoro possa essere più costruttivo». Il suo impegno è stato elogiato da tutti i presenti. A sostituirlo [illegible] Franco Cantamessa, primo dei non eletti. [r. c.]

A Spinetta Marengo

Raccolta firme per i licenziati dall'Ausimont

SPINETTA. Sono già circa 500 le firme raccolte in calce ad una petizione di solidarietà per i «tre lavoratori licenziati dall'Ausimont» nei giorni scorsi (Lino Balza, Gianni Spinolo e Ernesto Torlaschi) «per aver distribuito davanti alla fabbrica dei volantini ritenuti offensivi dalla direzione aziendale».

La vicenda, di cui si è interessata anche la giunta comunale - che ha invitato l'Ausimont a rivedere il provvedimento - finirà presto davanti al pretore del lavoro: i lavoratori infatti sono ricorsi al giudice.

Intanto, appunto, nel sobborgo si raccolgono adesioni (fra i promotori Alfredo Core) a un documento che si rifà all'ordine del giorno presentato in Consiglio da Rifondazione comunista - i volantini erano di questo partito - e non ancora discusso: anche in questo caso si invita l'Ausimont a ritirare i provvedimenti «in quanto ritenuto inviolabile il diritto costituzionale sancito dalle norme dello Statuto dei lavoratori, di manifestare il proprio pensiero». [r. al.]

Oggi negozi aperti

Clown e magia per le strade di Valenza

VALENZA. Un giocoliere, un mago prestigiatore e un clown saltimbanco si propongono oggi all'attenzione dei visitatori che raggiungono Valenza per un anticipo dello «shopping» natalizio.

E' la promozione attuata dall'amministrazione comunale, che si accompagna all'apertura festiva pomeridiana dei negozi, iniziatasi l'8 novembre. Domenica scorsa, il successo del gruppo storico e degli sbandieratori di Castiglion Fiorentino ha superato le più ottimistiche previsioni. Migliaia di persone hanno seguito la sfilata che ha toccato corso Garibaldi, le vie Mazzini e Lega Lombarda, le piazze Gramsci e XXXI Martiri, in un trionfo di colori, allegria e folclore.

Oggi, il giocoliere adopererà clave, cerchi e bastoni infuocati; il mago prestigiatore sciorinerà [illegible] di giochi di abilità, in cui la mano è più veloce dell'occhio: il clown saltimbanco, infine, darà vita a irresistibili gags, per la gioia di grandi e piccini. [r. c.]

Inziativa della Cri

[illegible] medici donati alla Michel

ALESSANDRIA. All'Istituto Michel di piazza Divina Provvidenza che ospita circa [illegible] donne anziane, sole, malate, handicappate, è stato inaugurato ieri un ambulatorio medico con elettroencefalografo digitale (costo circa 45 milioni), offerto dalla sezione femminile della Croce Rossa con il ricavato di una serata benefica svoltasi lo [illegible] aprile. Un medico e un tecnico provvederanno, gratuitamente, a farlo funzionare.

L'apparecchio consente di effettuare in loco controlli clinici a livello cerebrale, evitando il trasporto in ospedale, non sempre facile, delle ricoverate.

Alla cerimonia, con Giovanni Conta e Giovanna Usuelli, rispettivamente presidente provinciale e presidente della sezione femminile della Cri, erano presenti il vicario vescovile Carlo Canestri, il quale ha benedetto le apparecchiature, le religiose che dedicano la loro vita alle tante disadattate, e numerose componenti il Consiglio della Croce Rossa. [e. c.]

Consegnata la cittadinanza onoraria all'ex senatore Brusasca: «E' un atto [illegible] raro»

Mandrogno «ad honorem» a 92 anni

Il parlamentare monferrino ricevuto anche in Provincia: ne fu il primo presidente dal '45 al '48. Fece parte della Costituente, poi ricoprì diversi incarichi di governo. Un forte impegno durante la lotta di Liberazione

ALESSANDRIA. «Sono felice e commosso di assegnarle questo attestato a nome di una città che è tanto avara di riconoscimenti e molto sobria: un atto del genere è assai [illegible] Darlo a lei significa ripercorrere attraverso la sua figura la vita della Repubblica italiana».

Così ha detto, fra l'altro, il sindaco Gianluca Veronesi che ieri mattina ha consegnato la cittadinanza [illegible] a Giuseppe Brusasca «per l'altissimo valore del suo impegno sociale, civile e politico».

A [illegible] anni, l'ex senatore, ancora lucidissimo, è stato festeggiato a Palazzo Rosso presenti assessori e consiglieri comunali del passato e di oggi, rappresentanti di varie associazioni, esponenti del mondo politico, autorità.

Ed era affollata anche l'aula di Palazzo Ghilini dove Giuseppe Brusasca ha poi ricevuto la targa offertagli, a [illegible] della Provincia, dal presidente Francesco Franzò, nato quando «lei, uno dei più insigni rappresentanti della Costituente, sedeva su questi scranni essendo stato il primo presidente della Deputazione provinciale alessandrina dal maggio 1945 al marzo 1948».

Tanti i ricordi citati da Giovanni Sisto, che come Brusasca, fu impegnato attivamente in prima persona durante la lotta di Liberazione. Commosso il saluto di Roberto Livraghi, segretario provinciale della dc: la sezione alessandrina del partito fu fondata proprio dal neo cittadino onorario.

La vita di Giuseppe Brusasca è stata intensa e ricca di significati. Antifascista convinto, tanto da rifiutare la carica di sindaco di Casale, perché era condizionata all'iscrizione al partito fascista, Brusasca, nato a Cantavenna, ha svolto a Milano per molti anni l'attività di avvocato.

Eletto in Senato, come sottosegretario, all'Industria fece parte della delegazione italiana alla Conferenza di pace a Parigi, e agli Esteri svolse un ruolo fondamentale per riportare l'Italia in Somalia e stipulare accordi con la Libia.

Quale ministro dello Spettacolo varò la prima legge sulla produzione cinematografica e organizzò la mostra del Cinema di Venezia. Come reggente del ministero dell'Aeronautica tutelò le rotte aeree nazionali sotto l'occupazione alleata. Fondamentale fu il contributo dato alla ricostruzione del Polesine alluvionato nel 1951. Fu anche a capo di missioni governative in 60 Stati.

Emma Camagna

E' [illegible] lucidissimo. L'ex senatore Giuseppe Brusasca con il sindaco Veronesi

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Pensioni: l'Inps le sta pagando

L'Inps comunica che sta provvedendo a corrispondere le rate di pensione in riscossione a novembre e dicembre '92, con importi aggiornati sulla base delle disposizioni di legge in materia di perequazione automatica di pensioni e di aliquote fiscali. Ai fini della trattenuta giornaliera per i lavoratori dipendenti titolari di pensioni Inps, i datori di lavoro [illegible] tenuti a operarla - sulle retribuzioni di novembre e dicembre - nella stessa misura indicata per il periodo maggio-ottobre, sul certificato di pensione già rilasciato al lavoratore. Qui è anche riportato l'importo complessivo della trattenuta sulla tredicesima.

Ferruccio Rebora, Inps

Il pds di Novi replica a Rifondazione

Il senatore Adriano Icardi di Rifondazione comunista ha «magnificato» il suo impegno nel mondo del lavoro novese. Fin qui, niente da dire: sarà il mondo del lavoro [illegible] a giudicare. Icardi allarga però il tiro con giudizi sfrontati sulle vicende del Consorzio smaltimento rifiuti Ovadese Valle Scrivia.

Icardi, già sindaco, vicesindaco e pluriassessore del Comune di Acqui, dovrebbe esprimere [illegible] riconoscenza agli amministratori del Consorzio e del Comune di Novi che, a partire dall'84, e ancora oggi, hanno consentito ad Acqui di risolvere il problema dei suoi rifiuti, che era incapace di sbrigare da solo. Che ad un certo punto si sia detto «basta» e si sia chiesto ad Acqui di trovare finalmente soluzioni autonome, sembra perfino naturale e corrispondente agli interessi dei cittadini del Novese e della Valle Scrivia. Su questo Icardi dovrebbe pronunciarsi, visto che è anche candidato alle prossime elezioni amministrative di Acqui e gli elettori avrebbero diritto di sapere, prima del voto, come pensano i loro amministratori il problema rifiuti. Quanto alle affermazioni sulla gestione del Consorzio e sulle recenti vicende giudiziarie, appare talmente evidente la strumentalizzazione che pensiamo sarà il Consorzio [illegible] a «stabilire la verità».

Pds, zona di Novi

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce [illegible] 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce [illegible] 0143/636.430
Bassignana: Croce Verde 48.677
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96 641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429 629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
[illegible] **Soccorso:** 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce [illegible] (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa [illegible]
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923 340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.836

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno il servizio diurno, dalle 9 alle 20, *Ferraris*, corso Roma 78, tel. 254 731 (per le urgenze a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 16,30), e notturno, *S. Stefano*, via Milano 93, tel. 222.645, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30 (per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Bollente*, corso Italia 38, tel. 322.747
Casale Monferrato: *Del Valentino*, corso Valentino 82, tel. 452.617
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica 7, tel. 23.10
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303, tel. 80.224
Tortona: *Zorba*, via Emilia 220, tel. 861.939
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni 30, tel. 951.311

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306 650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Teresa Cordara, 86 anni, Giuseppe Maimone di 94 anni, Enrico Tagliafico di 72, Maddalena Fracchia di 86, Antonietta Gatto di 55, Luigi Mignone di 68, Domenico Mascherpa di [illegible] Denicolai di 88, Luciana Olivieri di 82, Maria Giordano di 91, Mario Taverna di 74, Attilio Repetto di 77, Valter Retauna di 45, Vincenzo Imperatore di 46, Maria Rampi di 89, Irma Doglio di 90, Maria Barberis di 90, Giuseppe [illegible] di 60, [illegible] di 77, Leonilda Polo di 84, Teresa Galliano di 89, Ines Bertipaglia di 78, Luciano Gorizzizzo di 64.

ACQUI TERME

NATI. Sonia Alessandri, Chiara Barbaro, David Olivieri.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● E' stato pubblicato un nuovo numero di «Ambiente Casale», il periodico dell'assessorato comunale all'Ambiente. Il numero è [illegible] stampato in 19 mila copie e sarà distribuito a tutte le famiglie della città. Contiene notizie e curiosità per prevenire l'inquinamento atmosferico e per ridurre il rumore e informazioni sul giardinaggio domestico. Inoltre un buono sconto di 50 mila lire sull'acquisto di una bicicletta.

GLI APPUNTAMENTI

AGRICOLTURA

Orti «urbani» in periferia

Costruire orti «urbani» al posto delle aree inutilizzate della campagna intorno a Casale. La proposta è dell'associazione «Il paniere» che ha chiesto al Comune di [illegible] agli anziani casalesi alcune zone periferiche da adibire ad orto. In vista anche una serie di lezioni-conferenza sull'orticoltura. Se ne parlerà domani alle 21 alla sede de «Il paniere» in via Balbo 37.

FOTOGRAFIA

Si conclude il corso di Valenza

Domani [illegible] alle 21, nella sala Faro di via Cavallotti 26, si conclude il corso di fotografia per dilettanti, promosso dallo Studio Tecla di Valenza.

[illegible]

Una festa organizzata dal pds

Il circolo Rinascita di Acqui organizza per domani alle 16, nel salone Nuove Terme, la «Festa del pensionato». Saranno illustrate le proposte del pds per gli anziani sui temi della sanità, della previdenza. Interverranno il senatore del pds Giuseppe Vignolo e Bruno Gambarotta, intrattenitore Rai.

[illegible]

Un prelievo di sangue a Bosco

Il gruppo donatori della Croce Rossa organizza per oggi a Bosco Marengo un prelievo di sangue. Chi è interessato può presentarsi in sede stamattina dalle 8 alle 12, a digiuno. Ai donatori saranno recapitati a casa gli esami del sangue completi.

UNITRE'

Letteratura e poesia in Pascoli

A Casale, per le lezioni di letteratura dell'Unitrè domani alle 16 al centro Buzzi di [illegible] Valentino il professor Vincenzo Moretti parlerà di «Letteratura e poesia di Giovanni Pascoli».

CONFERENZA

Economia europea a Murisengo

«L'integrazione economica europea: a quali prezzi, con quali sbocchi?». Se ne discuterà a Cascina Archi a Murisengo, oggi alle 16,30. Interverrà Giuseppe Zanetti, docente universitario.

Disertato ieri il tradizionale raduno nella campagna alle porte di Arquata

Il freddo sconfigge i naziskin

Nel covo in località Borlasca solo rifiuti e tante lattine di birra. Ma nessuno dei giovani che di solito al sabato svolgono attività paramilitari. Per ora non ci sono denunce

ARQUATA. Una casa fatiscente, con le finestre semiaperte, la porta sprangata e chiusa con un grosso lucchetto. E, nel prato adiacente l'abitazione, un lungo tavolo in legno [illegible] mare [illegible] rifiuti, soprattutto lattine di birra. E' sabato, ma nel «covo» dei naziskin di località Borlasca, a quattro chilometri da Arquata, [illegible] c'è nessuno. Forse, [illegible] freddo pungente ha indotto gli skin a rinunciare ai loro abituali raduni.

«Oggi non sono venuti - conferma un anziano contadino - li avrei sicuramente visti, perché arrivano a bordo [illegible] automobili [illegible] grossa cilindrata, targate Genova, Milano, Verona [illegible] anche Alessandria. Poi, ci sono gli stranieri, credo tedeschi e inglesi».

A Borlasca e Pietrabissara, nessuno parla volentieri dei naziskin, ospiti davvero indesiderati. «Per la verità, finora, non hanno tenuto [illegible] comportamento particolarmente negativo nei nostri confronti - ammettono gli abitanti -: si isolano in quella cascina, e ci ignorano. Certo, sappiamo che si dedicano ad attività paramilitari, ma [illegible] possiamo impedirlo. Dispiace, purtroppo, che le nostre zone siano in cattiva luce per colpa di questi fanatici».

I naziskin, infatti, issano sul tetto dell'abitazi[illegible] bandiere e stendardi, poi indossano tute mimetiche e marciano nel bosco. Le loro esercitazioni proseguono con la simulazione di attacchi armati e agguati di vario genere. Non usano fucili, [illegible] spranghe e bastoni. Infine, [illegible] riuniscono in cerchio e preparano nuove «tattiche di gu[illegible]

Qualcuno del posto ha già assistito, opportunamente nascosto, a questi sconcertanti rituali. [illegible] è a conoscenza di episodi violenti che abbiano avuto per protagonisti i naziskin.

«Ci risulta solo che, quest'estate, un uomo che transitava in auto vicino [illegible] quella casa, si è visto sbarrare la strada da alcuni giovani quasi completamente nudi, e armati [illegible] catene - raccontano a Pietrabissara -, ma li ha evitati ed è andato a denunciare l'accaduto ai carabinieri di Isola del Cantone. L'altro giorno, invece, [illegible] motociclista [illegible] stato inseguito dai naziskin fino alle porte di Arquata».

Fatti di scarsa rilevanza, ma che indicano come la natura degli skin sia piuttosto bellicosa. Lo confermano gli abitanti di Rigoroso e Arquata, le località in cui i naziskin si recano con maggior frequenza per acquistare generi alimentari. «Basta la loro presenza ad incutere timore - sostengono - si muovono sempre in gruppo, [illegible] hanno un'aria minacciosa».

Ma i carabinieri tranquillizzano la popolazione. «Non è il caso di allarmarsi - spiegano i militari -. Finora, infatti, [illegible] abbiamo ricevuto denunce nei loro confronti. Invitiamo comunque i cittadini ad avvertirci in presenza di ogni situazione di pericolo».

[illegible]

Si ritrovano in questa [illegible] di località Borlasca. Nel riquadro il cartello indicatore della strada che porta alla cascina

[illegible]

ALESSANDRIA

Gli agricoltori festeggiano la «Giornata del ringraziamento

Si festeggia oggi la «Giornata provinciale [illegible] ringraziamento». In questa occasione, la Coldiretti ha promosso una raccolta di prodotti agricoli da destinare alla Caritas. La raccolta termina [illegible], nella sede dell'associazione, in corso Crimea 69, ad Alessandria. Stamattina la messa per la «Giornata del ringraziamento», alle 10,30 in Duomo, sarà concelebrata dal vescovo, Fernando Charrier, [illegible] da don Ivo Piccinini, consigliere ecclesiastico della Coldiretti.

OVADA

Sorpreso a rubare camionista patteggia

Un autotrasportatore genovese, Sergio El Sirri, 21 anni, via S. Quirico 93, è stato arrestato ieri mattina dalla Polstrada per furto. E' stato sorpreso dagli agenti verso le [illegible] sull'A26, all'area di servizio Sture Ovest, mentre rubava alcune lattine di olio lubrificante da un magazzino. Processato per direttissima dal pretore Magaglio, ha patteggiato 3 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa.

TORTONA

Incidente fra quattro auto due feriti e due contusi

Due feriti [illegible] altrettanti contusi [illegible] il bilancio di [illegible] incidente stradale accaduto sulla statale da Alessandria, vicino a Tortona. Si [illegible] tamponate la «Golf» guidata da Maurizio Berruti, 23 anni, Voghera in via Furini, 52; la «Ford Export» condotta da Mauro Pigliucci, 39 anni, Tortona, vicolo Berruti, 15 [illegible] la «Renault 9» di Franco Vergagni, 38 anni, pure [illegible] Tortona, via Don Orione, 126. La «Golf», spostata dall'urto delle due altre vetture, si [illegible] scontrata con la «Croma» condotta da Luigi Aldo Mussi, 60 anni, via Galilei, 12, Alessandria, che sopraggiungeva dal senso opposto. Berruti [illegible] Mussi hanno riportato lievi ferite, gli altri due conducenti se la sono cavata con qualche contusione.

[illegible]

Si cercano sei anziani per custodire la biblioteca

«Anziani cercasi». E' l'appello dell'amministrazione comunale di Voghera che, per la gestione di parte delle proprie strutture pubbliche, a causa delle carenze d'organico, si è dovuta rivolgere alla terza età. Per sorvegliare la nuova biblioteca di via Gramsci [illegible] municipio cerca sei anziani. Gli interessati devono presentare domanda entro oggi in municipio.

OVADA [illegible]

Vivace Consiglio

[illegible] in giunta ma la dc polemizza

OVADA. Nella seduta del consiglio comunale di venerdì sera si è parlato quasi esclusivamente dell'elezione del nuovo assessore Claudio Bruzzone. L'esponente dei verdi [illegible] subentrato al dimissionario Gabriele Morchio (psi).

Da una parte la maggioranza, ch[illegible] ha sottolineato l'importanza dell'accordo politico [illegible] programmatico raggiunto dalle tre forze politiche, pds, psi e verdi, per una intesa più avanzata anche per gli anni a venire. Dall'altra la minoranza, democristiana, che anche in questa occasione, lamenta di non [illegible] tenuta in considerazione.

Il consiglio ha preso anche atto anche delle dimissioni del consigliere dc Giorgio Bielli. Al suo posto è subentrato Rocco Boccaccio.

Fra i pochi provvedimenti decisi, [illegible] rinnovo della concessione degli impianti sportivi comunali al consorzio servizi. L'esperimento [illegible] stato giudicato positivo da tutti i gruppi; la convenzione è stata approvata all'unanimità. [r. bo.]

[illegible]

Bloccate in 32

[illegible] di prostitute [illegible]one

VOGHERA. Non c'erano «lucciole» ieri notte sulle affollate strade del Vogherese. [illegible] alle 3 del mattino una maxioperazione dei carabinieri ha bloccato il mercato della prostituzione. Per tutta la notte, sessanta militari hanno presidiato la stazione di Voghera, bloccando le prostitute, extracomunitarie, che [illegible] da cinque treni provenienti [illegible] Torino [illegible] Genova.

[illegible] piazzale erano fermi quattro furgoni blindati e dodici auto, che hanno trasportato in questura a Pavia, per il riconoscimento, 32 prostitute provenienti da Camerun, Brasile e Nigeria. Una di loro, Florence Ouneiro, 31 anni, [illegible] stata espulsa [illegible] accompagnata al confine italiano. Ad altre otto, non in regola con i documenti, è stato notificato un provvedimento di espulsione.

L'operazione «antiprostituzione», coordinata dal capitano Fausto Rossi, [illegible] proseguita sulle strade della zona. Ottanta auto sono state controllate meticolosamente dai carabinieri. [d. sa.]

[illegible]

Varato il nuovo Prg

Per la [illegible] [illegible] sviluppo Nord-Sud

TORTONA. La città ha un nuovo piano regolatore, che diventerà esecutivo nei primi [illegible] del '93, quando dovrebbe tor[illegible] definivamente approvato dalla Regione. In consiglio comunale, [illegible] stato approvato da 14 consiglieri, sui 24 presenti.

Il nuovo piano «terrà presenti le reali esigenze della città», con [illegible] possibilità di scelta delle diverse zone dove costruire. Quattro sono i tipi di intervento previsti: il primo riguarda il recupero di zone in precedenza non edificabili; [illegible] secondo il centro storico; il terzo punto indica aree di sviluppo, a Nord, nella zona del Paghisano, a Sud, lungo strada Viola [illegible] nei terreni dietro la sede della Asmt.

Espansione, ma limitata, anche nella zona collinare. Infine c'è l'area industriale, [illegible] il massimo concentramento at[illegible] all'Interporto di Rivalta Scrivia e poi piccole zone di sviluppo, lungo le principali statali e verso Torre Garofoli e Sale. Per la cascina Canegallo, invece, per il momento non sono state prese posizioni. [e. r.]

BORSA IMMOBILIARE
ALESSANDRIA

BORSA IMMOBILIARE ALESSANDRIA

VIA [illegible]HIERI, [illegible] - ALESSA[illegible] - TEL. [illegible]25.25.25 - 25.21.00

CESSIONI

Drogheria/Merceria centralissima avviamento pluriennale. **Rif. 137.** L. 90.000.000.
Drogheria rione Pista ottimo giro affari. [illegible] L. 27.000.000.
Drogheria P.zza Matteotti minimo affitto mensile. **Rif. 22.** L. 35.000.000.
Giocattoli centralissima licenza articoli puericultura. **Rif. 94.** L. 50.000.000.
Edicola/Drogheria paese pressi Alessandria, ottimo giro d'affari annuo. **Rif. 41.** L. 15.000.000.
Edicola/tabacchi vicinissima Alessandria, gioco Totip e Totocalcio. **Rif. 34.** L. 140.000.000.
Tabaccheria centralissima 600.000.000 giro d'affari. [illegible] **134.** Tratt. riserv.
Tabaccheria sobborgo Alessandria, guadagno circa [illegible] milioni annui. **Rif. 96.** L. 110.000.000.
Abbigliam. Int./Merc. centralissima, giro annuale L. 150.000.000. [illegible] **141.** L. 50.000.000.
Abbigl./Merceria zona ospedale civile. [illegible] **93.** L. 50.000.000.
Abbigl./Merceria zona Piazzetta Lega, giro annuale L. 500.000.000. [illegible] **115.** L. 140.000.000.
Abbigl. intimo/calze centrale, guadagno annuale L. 30 milioni. **Rif. 143.** L. 35.000.000.
Abbigl./Merceria posizione ottima, avviamento ventennale. **Rif. 84.** L. 45.000.000.
Vendita bomboniere centralissimo, si vende anche solo licenza. **Rif. 81.** L. 15.000.000.
Abbigliamento lavoro posizione strategica, ottima poss. espansione comm.le. **Rif. 77.** L. 60.000.000.
Abbigliamento pressi C.so Roma, [illegible] cede anche senza invent. [illegible] **114.** L. 40.000.000.
Abbigliamento centro comm.le, si cede anche senza invent. **Rif. 46.** L. 90.000.000.
Abbigliamento centralissimo, avviamento [illegible] 30 anni. **Rif.** [illegible] L. 100.000.000.
Abbigliamento/Calz. vicino piazzetta, avviamento di 50 anni. **Rif. 44.** L. 90.000.000.
Abbigl. bimbi pressi P.zza Libertà, vendita anche puericultura. [illegible] **130.** L. 100.000.000.
Pettinatrice centralissima attrezzatissima + contratto aff. nuovo. **Rif. 1.** L. 95.000.000.
Profumeria pressi P. della Lega, giro affari elevatissimo. **Rif. 111.** L. 50.000.000.
Tipografia centrale, macchinari modernissimi. [illegible] **104.** Tratt. riser.
Cartoleria pressi P. Libertà avviamento di [illegible] anni. **Rif. 120.** Tratt. riser.
Cartoleria vicino [illegible] scuola, tutto l'arredo nuovo. [illegible] **128.** L. 70.000.000.
Lavasecco centralissimo, lavaggio rapido e tradizionale. [illegible] **27.** L. 35.000.000.
Distributore circonvallazione, ottimo guadagno mensile. **Rif.** [illegible] L. 30.000.000.
Fiori centralissimo, avviamento pluriennale. **Rif. 53.** L. 90.000.000.
Alimentari frutta [illegible] ospedale, arredo nuovo. [illegible] **140.** L. 40.000.000.
Banco frutta/verd. Piazza Marconi. Tratt. riserv.
Aliment./latte/pane Rione Pista, ottimo giro. **Rif. 154.** L. 60.000.000.
Supermercato **Rif. 91.** L. 210.000.000.
Latteria centralissima, vasta licenza. [illegible] **70.** L. 40.000.000.
Rivendita pane Piazza Marconi, guadagno L. 100.000.000 annui. **Rif. 75.** L. 160.000.000.
Forno/Riv. pane centrale, giro affari 250.000.000 annui. **Rif. 92.** L. 250.000.000.
[illegible] ottima, 32.000.000 al [illegible] **Rif. 119.** L. 75.000.000.
Bar Piazza centralissima, possibilità espans. comm.le. **Rif. 1[illegible]7.** L. 250.000.000.
Bar zona P. Libertà, 500.000 [illegible] giorno. [illegible] **127.** L. 130.000.000.
Pizzeria centralissima, locale nuovo. **Rif. 118.** L. 100.000.000.
[illegible] piazza cittadina, locale attrezzatissimo. **Rif. 50.** L. 120.000.000.
Articoli pubblicità centro città, attività molto remunerativa. **Rif. 126.** L. 30.000.000.
Orologeria/Gioielli centralissima, giro annuale ottimo e dimostr. [illegible] **139.** L. 40.000.000.
Bijotteria molto centrale, incasso medio L. 4.000.000 mensili. **Rif. 107.** L. 60.000.000.
Licenza alimentari. [illegible] **4.** L. 8.000.000.
Licenza [illegible] con posti fissi [illegible] Alessandria e mercati vicini. [illegible] **97.** Tratt. riserv.
Licenza Bar/Ristorante da poter appoggiare in qualsiasi locale in Alessandria. L. 45.000.000.

AFFITTI

Su [illegible]ina, in posizione strategica, affittasi capannoncino di mq 500 circa. Terreno attiguo per parcheggio. L. 2.200.000 mensili.
In **pieno centro città**, affittasi magazzino di circa mq 300 di cui 150 piano cortile e mq 150 [illegible] piano seminterrato. L. 550.000 mensili.
Nella [illegible] **V. G.** [illegible] affittasi area scoperta di mq 2750 cintata ed asfaltata con luce ed acqua. Uffici mq 50 + servizi con riscaldamento autonomo.
[illegible] **Cristo** affittasi magazzino di circa mq 300 con doppia vetrina. L. 1.200.000 mensili.
Villaggio Europa affittasi capannone di mq 350 con uffici e servizi. Ampio parcheggio circostante. Riscaldato. L. 2.200.000 mensili.
Su [illegible] nei pressi di San Michele affittasi capannone di mq 800, locale unico, altezza m 8, 1 ampio passo carraio, mq 180 suddivisi tra spogliatoi e servizi. Ampio parcheggio. L. 4.400.000 al mese.
[illegible] mq 200 circa, passo carraio, riscaldamento, L. 850.000 mensili.
Al **Centro Dea** affittasi magazzino di circa mq 150 seminterrato. Prezzo a convenire.
Rione [illegible] affittasi capannone di mq 1350 circa. L. 3.500.000 mensili.
Pieno [illegible] **città** affittasi negozio nuovo con 4 vetrine d'angolo mq 120 + mq [illegible] interrato. Riscaldamento autonomo a metano. Canone L. 1.500.000.
Negozio in [illegible] **pieno centro** di mq 70 circa. 2 vetrine L. 400.000.
[illegible] **Piazza** [illegible] affittasi negozio con 3 vetrine, di mq 70. Richiesta L. 800.000 mensili.
Nella **zona** [illegible] **S.** [illegible] affittasi negozio di mq 40. L. 300.000 mensili.
[illegible] affittasi negozio di mq 40 circa. Riscaldamento centrale. L. 300.000 mensili.
Vicinissimo ai giardini pubblici affittasi negozio (adatto ad ufficio) di circa mq 40. L. 350.000 mensili.
Nei **pressi di Spalto Borgoglio** affittasi negozio di circa mq 50. 1 vetrina. Porte blindate. Riscaldamento autonomo (termoconvettore). L. 650.000 mensili.
[illegible] affittasi negozio piccolo con retro. 1 vetrina. L. 200.000 mensili.
In via di estremo passaggio pedonale ed automobilistico, **centrale**, affittasi negozio di mq 60 circa + retro [illegible] servizio. 2 vetrine. L. 700.000 mensili.
Sulla [illegible] **alessandrina** affittasi negozio piccolo (mq [illegible] circa) prezzo richiesto L. 370.000 mensili.
[illegible] negozio di mq 140 con 4 vetrine [illegible] circonvallazione alessandrina. Negozio nuovo. Riscaldamento autonomo [illegible] metano.
In **Valle** [illegible] **Bartolomeo** affittasi negozio con 3 vetrine e alloggio soprastante. Prezzo richiesto L. 300.000 mensili.
Nei pressi [illegible] affittasi negozio di mq 70 con 2 vetrine su strada. Magazzinetto e bagno. Riscaldamento autonomo a metano. L. 1.600.000 mensili.

La Stampa vi regala qualcosa che non ha prezzo:

lo stormire delle foglie, il cinguettio degli uccelli, lo scintillio dei ghiacciai, il salto del camoscio, il mormorio dei ruscelli, la pace della natura...

Domani La Stampa vi invita di nuovo ad andar per parchi.

A quattro passi o [illegible] qualche chilometro, con vista mare o scenari di vette, con fiori esotici o flora alpina, dove salta il camoscio o volano gli aironi... Sono i parchi del calendario '93 che "La Stampa" **regala** ai suoi lettori **dal 9 novembre al 15 dicembre.** Ogni giorno - dal lunedì al venerdì - con il vostro quotidiano troverete una suggestiva tavola del calendario: su ognuna delle due facciate, le splendide foto a colori di un parco (di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta), una settimana dell'anno [illegible] il mese di riferimento. **Insieme, due schede guida [illegible] foto, descrizione del parco, mappa e indicazioni per raggiungerlo, notizie di rilievo, informazioni per visitarlo.**

Giorno per giorno collezionerete un calendario unico, pratico e piacevole nello stesso tempo, bello da appendere sull'originale **espositore** che "La Stampa" **vi regalerà il [illegible] dicembre**. Dopo un '92 dedicato ai castelli, ecco dunque un '93 dedicato [illegible] parchi. Ma l'iniziativa va ben oltre il '93: tutte le volte che, anche in futuro, avrete voglia di immergervi nella natura, potrete consultare i **due raccoglitori "guardaparchi"** [illegible] **"schede guida"**, in vendita insieme alla **penna ecologica** a L. 5.000. Prenotateli subito presso il vostro edicolante!* Con l'augurio di trascorrere 54 verdissimi week-end!

*Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio "LA STAMPA IN" nelle città in cui è attivato riceveranno direttamente a casa, entro il 20 dicembre, tutte le tavole del calendario, le schede guida e l'espositore.

54 itinerari in Piemonte Liguria - Valle d'Aosta.

i PARCHI

Calendario '93 in regalo con LA STAMPA

Casale si oppone alla creazione di un impianto di stoccaggio nella raffineria

«No ai rifiuti nell'ex Maura»

Il Consiglio comunale contesta la Provincia. Nei serbatoi dovrebbero finire sostanze tossiche e speciali. Si pronunceranno anche i Comuni di Coniolo, Morano e Pontestura

CASALE. Il capoluogo monferrino si oppone alla creazione di [illegible] impianto per lo stoccaggio di rifiuti speciali [illegible] tossici nell'ex raffineria «Maura» [illegible] Coniolo. La localizzazione dell'impianto [illegible] [illegible] proposta [illegible] Casale, Coniolo, Pontestura e Morano (Comuni confinanti all'area della ex «Maura») dalla Provincia di Alessandria.

Alla Provincia era giunta una richiesta in tal senso dalla società Antares, che vede [illegible] gli azionisti la stessa amministrazione provinciale alessandrina. Il progetto riguarderebbe un impianto per lo stoccaggio provvisorio. Il Consiglio comunale l'altra sera ha però votato [illegible] documento contro la costruzione dell'impianto.

Commenta Paolo Ferraris, dc, che è anche consigliere regionale: «Considero di straordinaria superficialità [illegible] [illegible]tamento della Provincia, che a distanza di alcuni mesi [illegible] nuovamente proposto la costruzione dell'impianto per rifiuti nell'ex "Maura"».

Di una struttura per rifiuti speciali nell'area della raffineria si [illegible] già parlato lo scorso anno. Allora era stato il Consiglio provinciale a proporre un ordine del giorno con cui si avanzava la proposta. Ma per le proteste monferrine il documento era stato poi ritirato.

Dice Ferraris: «E' inaccettabile che la Provincia non sappia che l'ex raffineria [illegible] ora compresa nel Parco del Po. Tra l'altro, in questo impianto [illegible] ancora stoccati i rifiuti tossici dell'Ecosystem [illegible] Pontestura: dopo anni di stoccaggio "provvisorio" non si è ancora riusciti a portarli via».

Aggiunge Ferraris: «Ci dobbiamo chiedere come si può pensare di costruire un impianto di stoccaggio provvisorio in quell'area. Forse non si trasformerebbe in pochi anni in un vero impianto per il trattamento dei rifiuti tossici? La Provincia vuol forse fare a Casale ciò che non si riesce a realizzare ad Alessandria, a S. Michele? Sarebbe poi necessario valutare l'impegno azionario della Provincia nella Antares. E' [illegible] legittimo, dopo la riforma delle autonomie locali?».

Proteste non sono mancate anche dagli altri consiglieri: «Non esistono possibilità di controllo delle emissioni nocive, come dimostrano anche i casi di Pontestura e della porcilaia di Casale»; «La ex "Maura" [illegible] troppo vicina alle abitazioni. E [illegible] sappiamo se i serbatoi possono garantire che non fuoriescano i rifiuti già contenuti».

Ha spiegato il sindaco Riccardo Coppo: «La proposta [illegible] costruire l'impianto non viene da uno studio di programmazione tecnica che dimostri che quella dell'ex "Maura" [illegible] un'area più adeguata di un'altra [illegible] ospitare una discarica. Chiediamo alla Provincia scelte programmatiche diverse».

Nei prossimi giorni si pronunceranno anche gli altri Comuni interessati.

Tino Ferrarotti

L'ex raffineria «Maura» di Coniolo

PONTESTURA

E' polemica sulle analisi

PONTESTURA. L'Usl di Alessandria è infastidita dalle affermazioni del sindaco di Pontestura. Marco Figazzolo ha dichiarato che le analisi riguardanti i camini della Fornace Peratore di Catagnone di Pontestura, consegnate nei giorni scorsi, rappresentano «una rettifica di quelle ultimate a settembre, imprecise a causa del guasto di una stampante». La dottoressa Pavese respinge categoricamente questa versione: «Non c'è stata alcuna rettifica. Le analisi consegnate in questi giorni rapresentano il completamento dei rilievi».

I risultati ultimati a settembre si riferivano ai prelievi riguardanti due punti di emissione [illegible] rientravano entro i limiti imposti dalla legge. Tra la fine di ottobre e i primi di novembre [illegible] stato completate le indagini [illegible] tutti i camini della fornace e sui bruciatori, che funzionano a nafta. In questi ultimi prelievi si riscontra la presenza di anidride solforosa, ossido [illegible] azoto e polveri in misura superiore ai parametri indicati dalla legge. L'azienda ha tempo fino al 31 dicembre 1994 per mettersi in regola. Tuttavia è probabile che la situazione [illegible] essere migliorata in tempi più brevi se sarà completato l'allacciamento alla rete del metano. Un incontro tra Comune, Amc, Usl di Casale è fissato per giovedì. [s. m.]

Ieri comizi in città di Martinazzoli, Biondi e Sgarbi

Ad Acqui tre «big» uniti contro il pericolo Lega

ACQUI TERME. I «big» della politica arrivano numerosi in città per la campagna elettorale in vista del voto del 13 e del 14 dicembre, che rinnoverà il consiglio comunale.

Ieri pomeriggio, nel giro di due ore, a calcare la scena della città termale sono stati il segretario nazionale della democrazia cristiana, Mino Martinazzoli e gli onorevoli liberali Sgarbi e Biondi.

Martinazzoli, a precise domande sulle lacerazioni interne della dc acquese e sulla spaccatura che si sta verificando a livello provinciale, si è limitato a rispondere che [illegible] da bandire gli atteggiamenti polemici, dobbiamo aiutare la dc a fare l'unità, ma non l'unità dei compromessi». E la lista dei candidati presentata dalla dc cittadina [illegible] valida? «Chiunque avesse fatto [illegible] [illegible] nelle condizioni in cui è stata fatta ad Acqui avrebbe avuto [illegible] censura». E la Lega? «Bossi non è un problema della dc, ma di chi lo vota».

Per l'onorevole liberale Biondi «le elezioni di Acqui rappresentano un test vero; dal responso delle [illegible] si vedrà se c'è [illegible] recupero di fiducia da parte del cittadino e in questo caso il più punta alla qualità dei candidati». Biondi, commentando il fatto che ad Acqui u[illegible] prima lista del Carroccio si è sfasciata a ventiquattro ore dal termine utile per presentarla in Comune, ha detto «la Lega prima [illegible] grega poi disgrega; la politica è una cosa seria, [illegible] [illegible] fatto da baracconi».

Una grande folla ha atteso l'arrivo dell'onorevole Sgarbi che, appena sceso all'Hotel Nuove Terme, ha dichiarato: «Sono ad Acqui perché ingannato dal ministro Costa, [illegible] quale mi aveva promesso una [illegible] in Piemonte con dovizia di tartufi, di fanciulle e di feste».

Poi, cambiando tono ed entrando nel vivo dei motivi della sua visita, ha precisato: «Sono indipendente in un partito che sta combattendo contro il prevalere della Lega, di cui molto del programma [illegible] accettabile, ma non è condivisibile quello che i singoli rappresentano. Un programma basato solo sulla questione morale è troppo limitato: [illegible] mettiamo la mia cameriera in Parlamento o all'Università al mio posto non potrà mai spiegare Michelangelo». [c. r.]

Mino Martinazzoli e Vittorio Sgarbi

Arriva Segni

In provincia tre conferenze

CASALE. Visita in provincia di Alessandria, oggi, dell'onorevole Mario Segni, leader del movimento referendario. In mattinata, alle 11,30, a Valenza (al Centro comunale di Cultura) parteciperà al convegno su «Riforma dei partiti e delle istituzioni». Alle 15,30 [illegible] a Casale, all'Auditorium S. Filippo, per parlare de «L'Italia che verrà: progetto per una democrazia compiuta». Alle 17,30, infine, sarà ad Alessandria, nella sede delle Acli (via Faà di Bruno).

A Casale l'altra sera è intervenuto anche [illegible] altro «big», padre Ennio Pintacuda. Nell'auditorium S. Chiara ha parlato di «Mafia e dintorni: la questione morale nella politica».

Scortatissimo, Pintacuda è stato prelevato nel pomeriggio dalla Digos all'aeroporto [illegible] Torino e accompagnato all'hotel Garden di Casale dove è rimasto rinchiuso fino alle 21. Al termine dell'incontro [illegible] Santa Chiara, il gesuita è stato nuovamente accompagnato in albergo, dove ha pernottato. E' ripartito in segreto ieri. [r. al.]

Il truffatore si è fatto consegnare con un pretesto 5 milioni e mezzo

Anziano di Frinco raggirato da falso dipendente dell'Enel

FRINCO. Per due volte ha tentato la truffa, al terzo tentativo il colpo è riuscito. [illegible] il «solito» impiegato Enel fasullo si è fatto consegnare da Celeste G., 67 anni, pensionato di Frinco cinque milioni e [illegible] ed è fuggito.

E' accaduto venerdì. Celeste, che non è sposato, vive solo. Il truffatore [illegible] [illegible] spacciato per impiegato Enel. Il copione della truffa [illegible] sempre lo stesso. [illegible] mostrato al pensionato un tesserino fasullo [illegible] è riuscito ad entrare in [illegible]. Ha detto di voler vedere alcune bollette, per verificare i pagamenti. «Gli ultimi versamenti non sono pervenuti» ha detto l'«impiegato Enel». Celeste è caduto nel tranello. «Era [illegible] giovane distinto, elegante, aveva modi gentili. [illegible] sono fidato» ha raccontato poi l'anziano ai carabinieri. E' salito [illegible] sopra nella [illegible] da letto a prendere le cedole, [illegible] truffatore ha approfittato di quei pochi istanti e ha rovistato nei cassetti alla ricerca dei soldi. E prima che il pensionato scendesse [illegible] riuscito ad arraffare cinque milioni [illegible] mezzo, i risparmi del pensionato, [illegible] è fuggito.

Quando Celeste [illegible] [illegible] dell'«impiegato» non c'era più traccia. I cassetti erano stati rovesciati, c'era confusione ovunque e la porta d'ingresso era spalancata.

L'anziano [illegible] è precipitato fuori e ha visto un'auto scura targata Milano allontanarsi [illegible] gran velocità. Non è riuscito ad annotare le cifre della targa. E' andato alla caserma dei carabinieri di Montiglio a presentare denuncia.

In base ai primi accertamenti dei militari pare che il giorno prima lo stesso truffatore avesse tentato altri due colpi a Villafranca. I carabinieri delle stazioni nella zona stanno indagando. Si tratterebbe [illegible] [illegible] giovane [illegible] dalla carnagione scura, forse un nomade. E testimoni lo avrebbero [illegible] aggirarsi nella zona da alcuni giorni. In particolare era [illegible] segnalata più volte la presenza dell'auto scura targata Milano. [illegible] t.]

Arrivano le «isole» per i rifiuti [illegible] riciclare

Sarà inaugurata domani la prima «isola ecologica» di Casale. In viale Crispi saranno collocate una serie di «campane» per la raccolta dei rifiuti riciclabili. Saranno posizionate su una rampa che consentirà l'accesso ai disabili. Potranno raccogliere vetro, carta, pile, lattine, medicinali e, per la prima volta, [illegible] plastica.

VIARIGI

Bambini delle scuole per la «festa d'autunno»

Stamane alle 10,30, alla scuola materna della frazione Accorneri [illegible] terrà la «Festa dell'autunno», con scenette giochi e canti di cui saranno protagonisti gli alunni. Alle 14,30 nuovo appuntamento di festa con la «Castagnata» offerta dalla Pro loco [illegible] collaborazione dei caldarrostai di frazione San Carlo di Borgo San Dalmazzo, in piazza Ballerizza.

Arrestato per truffa deve scontare dieci mesi

I carabinieri di Moncalvo hanno arrestato Ernestino Quirino, 40 anni, residente a Penango, in piazza Marconi 16. L'uomo dove [illegible] dieci mesi [illegible] [illegible] di truffa.

Il Consiglio discute della raccolta rifiuti

Seduta [illegible] consiglio comunale domani alle 21. Tra i punti all'ordine del giorno l'appalto per il servizio raccolta dei rifiuti solidi urbani e scioglimento del consorzio sul Piano regolatore.

Aumento dello scuolabus se ne discute domani sera

C'è attesa a Fubine per l'incontro che si svolgerà domani sera alla Casa del Popolo fra le famiglie degli alunni e il Comune. La riunione è stata chiesta dai genitori per discutere gli aumenti, stabiliti dal Comune, alle tariffe [illegible] alcuni servizi scolastici quali lo scuolabus e la mensa. L'incontro [illegible] alle [illegible].

VIGNALE

Organizza l'Enoteca

[illegible] giornata dedi[illegible] al [illegible]

VIGNALE. Le «trifole» protagoniste per un giorno. Apre i battenti oggi la prima mostra mercato [illegible]edicata al tartufo e organizzata dal ristorante dell'enoteca di Vignale. La manifestazione si svolge a Palazzo Callori.

Nutrito [illegible] programma: alle 10 inaugurazione; oltre ai tartufi saranno esposti anche prodotti tipici locali. Contemporaneamente sarà possibile degustare i vini presenti in Enoteca.

Accanto [illegible] collaudato binomio enogastronomico, ampio spazio anche all'artigianato tipico monferrino. Saranno infatti presenti alcune bancarelle di ceramiche e manufatti in ferro. Seguirà alle 12 la premiazione dei migliori prodotti [illegible] il pranzo nei ristoranti del paese. Il pomeriggio è interamente dedicato ai più piccoli. Alle 16 nel teatrino dell'Enoteca spettacolo di animazione. L'ingresso [illegible] libero. [cr. ro.]

QUATTORDIO

Manca da casa da maggio

Sparito il cane un milione a chi lo ritrova

QUATTORDIO. Cercasi «Otto» disperatamente: in cambio un milione. E' la cifra che Mauro Marchese e Marinella Castello, [illegible] disposti a sborsare pur di veder tornare a [illegible] «Otto» il loro segugio, fuggito dall'abitazione di Quattordio a maggio. Ultimamente pare che il cane sia stato avvistato nella zona fra Castello Merli [illegible] Moncalvo.

«Ci siamo precipitati in Val Cerrina - dicono i proprietari - ma le ricerche non hanno dato alcun esito. Siamo molto affezionati a Otto. Preghiamo chiunque abbia informazioni di telefonarci ai seguenti [illegible]ri: 0131/773378, 011/830502 [illegible]pure 0337/238214». Otto [illegible] [illegible] pelo fulvo, porta un collarino scuro e ha la coda [illegible]. Il suo [illegible] è tutt'altro che scono[illegible] [illegible] [illegible]a: già la scorsa estate i proprietari avevano [illegible] a disposizione una cifra [illegible] mezzo milione per chi lo rintracciava. [cr. ro.]

Rifornimenti a rilento dal magazzino di Tortona

Tabaccai senza sigarette ancora per sette giorni

TORTONA. Da domani il deposito [illegible] Monopolio di Tortona (che serve tutte le province piemontesi, ad esclusione di quella di Novara) torna di nuovo in funzione. Lo ha deciso l'altra sera un'assemblea dei lavoratori che è stata indetta in seguito alla presa di posizione del sindacato sulla vertenza che riguarda tutt'Italia.

Ad ognuno dei ventidue Monopoli nazionali è stata concessa la facoltà di scegliere se proseguire (con la serrata dei magazzini) [illegible] [illegible] l'agitazione in [illegible]. Domani riprenderà l'approvvigionamento, ma non [illegible] pieno ritmo. I sindacati hanno deciso [illegible] sospendere la protesta, ma soltanto parzialmente: sarà infatti mantenuto [illegible] blocco degli straordinari.

Da Tortona, in tempi normali, partono quotidianamente dai quattro ai cinque carichi diretti ad altrettanti depositi (sono circa quaranta in tutto), ma con il blocco degli straordinari le quantità potrebbero anche dimezzarsi.

Lo annuncia Angelo Bottiroli, delegato della Cisl: «Fino a che al Senato non sarà discussa la legge sul "trapasso" in società per azioni, continueremo questa forma di protesta. Ci interessa raggiungere i nostri obiettivi, anche perché crediamo siano giusti e permettano di soddisfare le nostre esigenze».

Lo «sciopero bianco» attuato [illegible] partire da domani modificherà i piani di consegna.

Di certo il primo carico partirà per il deposito torinese del Lingotto, al quale seguirà quello per Ovada e Ivrea. Un terzo carico rifornirà Bra e Fossano, un quarto ancora Torino (deposito Regio Parco).

«Qualora [illegible] si riesca a completare il carico nell'orario [illegible] lavoro - sostengono da Tortona -, si farà slittare la partenza al giorno successivo».

Quest'ultimo fatto comporterà di sicuro altri ritardi. Per un approvvigionamento completo occorrono otto giorni lavorativi, una settimana e mezza. Con il blocco degli straordinari i tempi potrebbero raddoppiare.

In questo modo città come Acqui e Novi, il cui rifornimento è previsto per il settimo giorno, potrebbero ricevere le siga[illegible] [illegible] prima del 16 o 17 dicembre prossimo. Il tutto resta ancora [illegible] verificare, anche perché tutto dipenderà anche da che cosa si deciderà [illegible] prossimi giorni a Roma.

La protesta potrebbe rientrare in maniera definitiva, ma potrebbe anche verificarsi un nuovo inasprimento delle trattative. Per il momento a pagare le maggiori conseguenze sono le rivendite.

La Federazione italiana tabaccai ha chiesto al governo un indennizzo. Si discuterà anche di questo argomento [illegible] prossimi giorni.

E i tabagisti? L'astinenza può portare anche ad eccessi. Non [illegible] pochi i casi nei quali sono stati acquistati pacchi di «bionde» a 15 mila lire, o addirittura anche a 20. Pochi, invece hanno scelto la strada della «redenzione»: i cerotti anti-fumo non sono andati a ruba in Piemonte come in altre regioni.

Piero Abrate

Per tornare alla normalità delle consegne si dovrà attendere una settimana

Un'indagine dell'Ires traccia i mutamenti della vitivinicoltura piemontese

Crollata la produzione di vino

In trent'anni i filari sono dimezzati: le aziende erano 145 mila nel '61, 69 mila oggi
Aumenterà l'utilizzo di manodopera straniera [illegible] si punterà sulle tecniche biologiche

ASTI. Meno vigne e solo nei posti dove rendono, più macchine tra i filari e a guidarle uomini di origine lontana: filippini, nigeriani, marocchini, slavi. Non è fantagricoltura, ma lo scenario prossimo che si sta delineando nel Piemonte vitivinicolo. Mentre nel resto d'Italia la produzione di uva da vino è aumentata in vent'anni dell'11 per cento, il Piemonte ha perso un terzo [illegible] raccolto.

Lo hanno «scoperto», [illegible] meglio, radiografato all'Ires, l'Istituto regionale di analisi economico-sociali. Quattro ricercatori (Sergio Merlo, Stefano Aimone, Salvi[illegible] Razzano e Mario Padovan) hanno messo a confronto dati statistici, proiezioni economiche, risultati produttivi tracciando un profilo del «Vigneto Piemonte». [illegible] titolo della ricerca, raccolta [illegible] un volume presentato venerdì ad Asti, nel salone della Cassa di Risparmio è significativo: «La viticoltura piemontese tra declino e rinnovamento».

Dove il declino è rappresentato dalla spietata forza dei numeri che, [illegible] di là delle macroscopiche differenze di rilevazione fra Istat, Ispettorati provinciali e Regione, testimonia[illegible] in maniera netta di un mondo che non c'è più: la superficie a vite è passata dal 1961 al 1987 da 145 mila [illegible] 68 mila ettari. E secondo gli ultimi dati del censimento agricolo del 1991 si è scesi ancora a 62 mila 500. Anche il numero di aziende agricole [illegible] vigneti è crollato dalle 104 mila a 69 mila nell'ultimo decennio, pur mantenendo una superficie media inferiore all'ettaro.

E il fenomeno continua. Ci sono aree di «disagio demografico» - mettono in guardia i ricercatori - dove entro il Duemila la popolazione [illegible] sarà praticamente scomparsa.

Ma allora chi manderà avanti le vigne?

Nelle zone [illegible] viticoltura d'élite imprenditoriale [illegible] in quelle a maggior reddito, come l'area del [illegible], aumenterà la presenza di manodopera straniera, già oggi utilizzata soprattutto [illegible] vendemmia. La piccola viticoltura contadina, soprattutto quella non ass[illegible]ata, pare invece destinata a sparire o a ridursi a fenomeno hobbistico da part-time.

Per Emilio Lombardi, assessore regionale all'Agricoltura, [illegible] Piemonte vitivinicolo ha un futuro se punta con sempre maggiore decisione sulla qualità. «Per questo arriveremo alle tre nuove doc Piemonte, Monferrato e Langhe che garantiscano l'intera [illegible] produzione di pregio».

Anche i tecnici hanno indicato la strada del «vigneto nuovo», meno trattato, più naturale, con rese di uva non esasperate. Scelte ormai irrinunciabili.

Sergio Miravalle

PROVINCE	SUPERFICIE A VITE (HA) 1982	[illegible]	N. AZIENDE 1982	1990	DIFF. 1982-90 SUPERFICIE	[illegible]	DIFF. N. AZ. %	AMP. MEDIA AZ. VITIC. IN HA 1982	1990
TORINO	5.339	3.302	17.944	11.107	—2.036	—38,14	—38,10	0,30	0,30
VERCELLI	1.308	[illegible]	3.582	1.787	—513	—39,23	—50,11	0,37	0,44
NOVARA	1.814	1.161	5.244	2.849	—652	—35,97	—45,67	0,35	0,41
CUNEO	17.893	16.765	24.252	15.982	—1.107	—6,19	—34,06	0,74	1,05
ASTI	23.836	20.817	25.478	18.899	—3.019	—12,67	—26,62	[illegible]	1,10
ALESSANDRIA	24.371	19.680	27.177	18.382	—4.690	—19,25	—32,36	0,90	1,07
TOTALE PIEMONTE	74.563	62.543	104.577	69.01[illegible]	—12.019	—16,12	—34,07	0,71	0,91

Mille produttori di latte protestano a Strasburgo

CUNEO. Centinaia di agricoltori piemontesi partiranno domani sera in pullman e viaggiando tutta la notte saranno martedì mattina a Strasburgo, sede del Parlamento europeo, per partecipare alla grande manifestazione [illegible] l'accordo Cee-Stati Uniti che penalizza gli allevamenti e le produzioni agricole europee. Si prevedono centomila partecipanti, diecimila italiani, un migliaio dal Piemonte.

Dice Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti cuneese: «La protesta punta soprattutto a far aumentare la quota di produzione assegnata dalla Cee all'Italia, 90 milioni di quintali, che è molto inferiore alla attuale. Ogni anno si raccolgono nel [illegible] Paese almeno 115 milioni di quintali di latte».

Aggiunge Gianfranco Falco, presidente della Confagricoltori della «Granda»: «Con le quote che la legge assegna ai singoli produttori, e che saranno note nel dettaglio entro dicembre, l'Italia ha assolto all'impegno imposto dalla Cee. Ora ci aspettiamo che Bruxelles adegui alla situazione reale la quota assegnata al nostro Paese. In [illegible] contrario, poiché le quote fanno riferimento [illegible] [illegible]8, solo per le penalizzazioni arretrate l'Italia dovrebbe [illegible] alla Cee 6 mila miliardi, 400 il Piemonte. Ma se non ci accetta la produzione attuale di latte, per ridurla in regione dovremo anche uccidere 20 mila vacche».

[g. d. m.]

Sempre più schivo e ancora più polemico il cantautore romano inizia il tour dal Municipale

Il nuovo De Gregori parte da Casale

Arriverà in città nel pomeriggio, mobilitati i cacciatori d'autografi. Scenografie «top secret» e biglietti già esauriti per il concerto di domani sera, che presenta in anteprima nazionale il recital «Canzoni d'amore»

Anche De Gregori ha scelto Casale per il debutto del suo nuovo tour italiano

CASALE. Francesco De Gregori è un tipo schivo. Quel che ha da dire [illegible] comunica attraverso il linguaggio musicale che da oltre vent'anni usa per raccontare lo sdegno, l'amore, la corruzione, la serenità, le ingiustizie, la gioia. Ha scelto di debuttare al Municipale per dare inizio al suo nuovo tour, «Canzoni d'amore», che farà tappa prima in Piemonte - sarà a Novara mercoledì - e poi in tutta Italia.
La «prima» nazionale è per domani, [illegible] un giorno di anticipo rispetto alla data fissata inizialmente in cartellone.

Il cantautore romano è atteso nel pomeriggio, ma già dal mattino i tecnici saranno al lavoro in teatro. Scenografie particolari? De Gregori non ha indicato nulla di preciso; [illegible] è limitato a chiedere la disponibilità [illegible] tecnici del Municipale per l'uso della consolle che controlla le luci in palcoscenico. Anche questo atteggiamento misterioso è un particolare che fa parte della proverbiale ritrosia del cantautore.

Forse è proprio questo suo modo [illegible] ermetico e stravagante al contempo che ha attratto generazioni di fans. Al botteghino del Municipale si registra il tutto esaurito, [illegible] qualche biglietto sarà sicuramente ancora disponibile alla cassa un'ora prima dello spettacolo, per i rinunciatari dell'ultima ora.

Dopo vent'anni di successo, dunque, [illegible] maggiori esponenti della canzone d'autore italiana non ha perso smalto. Anzi arriva a Casale per presentare un volto nuovo, più pungente, più polemico, più acido, soprattutto nei confronti della classe politica, dei corrotti e dei corruttori. E' un «j'accuse» che ricorre a toni aspri, volutamente malcelati dietro [illegible] titolo di «Canzoni d'amore».

Un'anteprima è stata data un paio di mesi fa nei palasport di Roma, Milano, Firenze e Bologna, ma Casale segna un attacco nuovo, un approccio diverso [illegible] pubblico più raccolto, in contrasto alle grandi masse cui, fino ad ora, il cantautore romano quarantaduenne si è abitualmente proposto.

Il Municipale, poi, si è fatto la fama di portare fortuna. Così il manager del cantautore l'ha immediatamente prenotato per il suo pupillo. Per non perdere questa opportunità [illegible] cantautore ha anche anticipato la data del debutto [illegible] un giorno, altrimenti avrebbe dovuto far tappa [illegible] Municipale già in replica.

Chi non ha potuto prenotare [illegible] dei cinquecento posti [illegible] Teatro nutre almeno la speranza di farsi fare l'autografo, sorprendendo il cantautore al suo arrivo [illegible] Municipale in piazza Castello. Qualcuno, per non perdere l'occasione, ha affidato carta [illegible] penna agli «infiltrati».

E' stato assicurato che [illegible] cantautore, insieme alla proposta del nuovo album [illegible] toni amari non trascurerà i vecchi successi della [illegible] carriera. Come [illegible] consuetudine si parla anche di cifre. Quanto costa il concerto? Top secret, il contratto è stato firmato direttamente con il Teatro Stabile di Torino. Trapela, tuttavia, un'indicazione: un po' più di venti milioni.

Silvana [illegible]

I biglietti per Fossati

I biglietti per il concerto di Ivano Fossati, in programma martedì 15 dicembre al Teatro Comunale di Alessandria, sono disponibili alla biglietteria del Teatro - dove si possono acquistare tutti i giorni dalle 18 alle 21,30 - a Radio West, [illegible] orario d'ufficio, e nelle agenzie turistiche convenzionate di Alessandria, Acqui, Asti, Canelli, Casale, Nizza, Novi, Ovada, San Salvatore, Spinetta Marengo, Tortona, Valenza, Voghera. Costano [illegible] mila lire per i posti nel primo settore della platea, 30 mila [illegible] secondo settore e prima galleria, [illegible] mila in seconda galleria.

L'appuntamento alessandrino conclude le date piemontesi [illegible] tour del cantautore, che [illegible] ottobre aveva fatto tappa [illegible] Verbania [illegible] a Torino, ed è intitolato come il suo ultimo 33 giri, uscito cinque mesi fa, «Lettere da sopra la pioggia». La band di sei elementi che accompagna Fossati [illegible] la stessa dei tour precedenti [illegible] così il raffinato mix [illegible] strumenti moderni e tradizionali che accompagna testi vecchi [illegible] nuovi, [illegible] «La canzone popolare», hit-song dell'ultimo lp, a «Sigonella», «Mio fratello che guardi [illegible] mondo», «Panama», «Italiani in Argentina», fino ai successi regalati a Fiorella Mannoia e ad altre grandi interpreti. La sera del concerto sarà anche disponibile un libretto di sala che comprende la scaletta dei brani eseguiti e alcune riflessioni di Fossati, che l'anno scorso ha esordito [illegible] scrittore con «Il Giullare». [c. re.]

Timballo di pere martine antico sapor di Piemonte

Le «martine» sono una varietà di pere in via di estinzione. Appartengono ai frutti delle colline monferrine coltivati in [illegible] non intensivo

QUESTO timballo dolce di farina di granoturco e pere è delizioso. Le «martine» o «martin sec» [illegible] varietà di pere in via di estinzione; ad Alessandria si trovano sempre più raramente e solo dai fruttivendoli che vendono primizie; appartengono ai frutti delle colline monferrine coltivati in modo non intensivo quali le mele ruggine, le nespole, le piccole pesche di vigna [illegible] mele «carle». La pera «martina» [illegible] a polpa soda [illegible] cede poco succo alla pasta in cottura, [illegible] riuscite a recuperarle ricorrete alla «madernassa» non troppo matura.

Ingredienti (dose per 8-10 persone): un chilo di pere, 250 grammi di farina di meliga tipo fioretto, [illegible] grammi di farina bianca, [illegible] tuorli d'uovo, 200 grammi di burro, mezza bottiglia di Barbera robusto, 270 grammi di zucchero, una piccola stecca di cannella, 4 chiodi di garofano, [illegible] di arancio, una leggera grattata di noce moscata e [illegible]e.

Preparazione: mescolare le farine e formare una fontana sulla spianatoia. Mettere al centro il burro ammorbidito, una presina di sale, [illegible] tuorli d'uovo, 150 grammi di zucchero e mezza tazzina d'acqua. Amalgamare tutti gli ingredienti, lavorando l'impasto energicamente [illegible] a lungo, affinché [illegible] perda di friabilità. Mettere in frigo a riposare. Preparare ora il vino brulè versando in una larga padella il barbera e le spezie, lasciare bollire per alcuni minuti indi aggiungere le pere sbucciate, tagliate a quarti e private del [illegible]

Cuocere a padella scoperta [illegible] quando la forchetta non penetri nella polpa senza troppa difficoltà, le pere dovranno risultare ancora [illegible] quasi asciutte. Assorbire l'eventuale vino eccedente con [illegible] nocciola di burro impastata [illegible] un cucchiaino di farina. Tirare la pasta [illegible] mattarello spessa poco meno di un centimetro e adagiarla in uno stampo imburrato facendola aderire bene. Rifilare l'eccedenza che verrà stesa nuovamente per preparare il coperchio. Eliminare le spezie dalle pere e versarle nel vino livellandole, indi disporre il coperchio sigillandolo [illegible] allo strato sottostante, praticare [illegible] qualche foro [illegible] una forchetta [illegible] infornare a fuoco medio. Dopo mezz'ora alzare la fiamma, facendo prendere [illegible] lore alla torta che dovrà restare in forno circa [illegible] minuti. Lasciar raffreddare e servire [illegible] freisa dolce [illegible] buon brachetto.

Luigino Bruni

GIORNO E NOTTE

POESIA E FOLLIA

Ultimo giorno del convegno

Si conclude oggi [illegible] Teatro Comunale di Alessandria, [illegible] giornata fitta di appuntamenti «Poesia e follia», sesto appuntamento con la Biennale di poesia. In Sala Ferrero, dalle 9, si susseguiranno interventi critici [illegible] poetici di Umberto Piersanti, Dionisio Bauducco, Carlo Regis, Loris Marchetti, Giorgio Luzzi, Enzo Minarelli, Carlo Ossola, Silvio Ramat, Giorgio Bàrberi Squarotti, Corrado Antonietti, Roberto Rossi Precerutti, Guido Zavanone, Roberto Piumini. In programma anche la premiazione del concorso [illegible] poesia, con l'intervento di Elvira Mancuso, le canzoni della tradizione di Ciacio dei «Tre Martelli» e lo spettacolo «Inno».

CLASSICA

Tortona, «Vocalisti» per l'Agimus

Al Civico [illegible] Tortona la stagione dell'Associazione giovanile musicale prosegue domani pomeriggio alla Sala Giovani, alle 16,45, con il gruppo madrigalistico «I Vocalisti», formato da Silvia Piccolo, soprano, Nella Actis Perino, contralto, Luciano Haudemad, basso, e Teresio Colombotto, direttore al cembalo. In programam musiche di Vecchi, Mutis di C[illegible], Marcello Monteverdi, Steffani, Frescobaldi, Sances e Bononcini.

[illegible]

Un artista torinese [illegible] Before

La discoteca Before di Novi presenta stasera lo spettacolo del cabarettista Gianpiero Perone. L'artista torinese ha sbaragliato la concorrenza al festi[illegible] dei comici nel '91 a Reggio Emilia, è vincitore del [illegible] di cabaret di Ginevra [illegible] ha partecipato al Festival [illegible] Bordighera e in tv a «Stasera mi butto».

IN MOSTRA

Personali e collettive da vedere

Sino a domani allo Studio Rino Tacchella di [illegible] Roma 10, ad Alessandria, è aperta la mostra «Forme [illegible] pretesti del colore», opere di Attilio Forgioli. Il pittore [illegible] scultore Mario Leveni espone allo «Studio L» di via Cavour 14, a Novi. Il pittore casalese Pio Carlo Barola presenta le sue opere sino [illegible] 6 dicembre alla sala «Morando» di galleria Guerci, ad Alessandria. Le sculture in plastica di Alo Guzzetti sono esposte alla galleria [illegible] Rino Costa in viale Bistolfi 10, a Casale, mentre [illegible] «La Maggiolina» [illegible] via Modena 60, ad Alessandria, [illegible] aperta una rassegna [illegible] opere grafiche di una ventina [illegible] artisti.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Alessandrino — Tel. 0131-252.544 — Or.: 17/19,30/22,30 — Lire 10.000/8000
La città della gioia — *di R. Joffè con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' — **Dramm.**

Ambra — Tel. 252.079 — Lire 5000 posto [illegible]
Or.: 16-18: **La bella addormentata nel bosco**
Or.: 20-22,15: **Nel continente nero**

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 17,30/20/22,30 — Lire 9000 posto unico
I protagonisti — *di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92)* — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h — **Satirico**

Corso — Tel. 58.080 — Or.: 15,30/17,40 19,50/22,15 — Lire 10.000/8000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni [illegible] gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h 5' — **Comm.**

Cristallo — [illegible] 341.[illegible] — Or.: 16 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — [illegible]: 16/18/20/22.15 — L. [illegible]
Infelici e [illegible] — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia [illegible])* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque. [illegible] 1h 50' — **Commedia**

[illegible] — [illegible] — Orario 16/18/20/22.15 — Lire 10.000/8000
Il principe delle donne — *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i [illegible] con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' — **Commedia**

[illegible] — Tel. 0144/322.885 — Or.: 15 — Lire 8000/7000
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a [illegible]sela comunque N.V. 1h 50' — **Commedia**

Cristallo — [illegible] — Orario 15 — Lire [illegible]
[illegible] estranea fra noi — *di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa [illegible])* — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in [illegible] con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' — **Thriller**

[illegible] Moderno — [illegible] 0142/452.818 — Orario 14,30 — Lire 9000/7000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h 5' — **Comm.**

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 14,30 — Lire 9000/7000
Ragazze vincenti — *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' — **Commedia**

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or.: 15,30 — Lire 10000/7000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico [illegible] armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' — [illegible]

NOVI L. Moderno — Tel. 0143/78.290 — Or.: 15 — Lire 8000 posto unico
Anni [illegible] — *di Enrico [illegible], con C. De Sica, E. Greggio, M. [illegible] A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — **Comico**

OVADA Comunale — Tel. 0143/81.411 — Or.: 14/16/18/20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Dergan (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' — **Thriller**

SERRAVALLE S. Lux — Tel. 0143/62.895 — Orario 14,30 alle 22,30 — Lire 5000 posto unico
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia [illegible] di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — **Avventuroso**

TORTONA Sociale — Tel. 861.026 — Or.: 15/17,30/20,10/22,30 — L. 8000 posto unico
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — **Comico**

VOGHERA [illegible] — Tel. 0383/548.124 — Or.: 14/16 e 20-22 — [illegible] 9000 posto unico
Mariti e mogli — *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' — **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 800 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**, di L. Wertmuller con P. Villaggio, I. Daniel, P. Bonacelli. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AQUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI
AMBRA v. G. della Stada 77. **Infelici e contenti**. Di N. Parenti. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Quel lo famiglia**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27 [illegible] Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità**. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Prosciutto prosciutto**. Regia Bigas Luna. Col. V. min. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Ragazze vincenti** di P. Marshall con T. Hanks, G. Davis, Madonna. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Avventure di un uomo invisibile**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO [illegible] p. S[illegible] [illegible] **verdi fritti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Manila Paloma bianca**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Basic instinct**. Vm 14. [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA [illegible]. **Othello**, di [illegible] O. Welles e S. Clouzar. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE c. B. Buozzi 6. **Non chiamarmi Omar** di S. Staino con S. Sandrelli, O. Muti, E. S. Ricci, G. Moschin. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,40.
FARO v. Po 30. **Drago d'acciaio**. Or.: 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indiscreto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct**. Vm [illegible]. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Uomini e topi** di G. Sinise. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Simple men** (Usa 1992, 100'). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Ossessione d'amore**. Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalbio 8. **Batman il ritorno** di T. Burton. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre [illegible]. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMA [illegible] G. Subalp. [illegible] **Howard**. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio [illegible]. **Caccia alle farfalle** di O. Josseliani. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90**. Or.: 14,50; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI A [illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 15 [illegible] di [illegible] Massenet (turno F). Direttore A. Guingal, [illegible] di L. Mariani, [illegible] e costumi di C. Rambaldi. M° del Coro E. [illegible] Orch. e Coro del T. Regio. Bigliet. [illegible] 13-18,30) Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **Carta verde**: nuova iniziativa del T. Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal T. Regio. Per inf. (da lun. a ven.) Attività Promozionali. Tel. 8815.209-082.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Oggi ore 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Grande successo comico. Ult. spett. Bigl. tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLO[illegible] v. M. Cristina 73, t. 669.80[illegible]. Questa sera ore 21, concerto di **Fabrizio De André**. Organiz. Metropolis. Preven. teatro ore 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Oggi ore 16 e da mart. 1/12 ore 21: R. Furnatto in **Ladies Night**, [illegible], folle e divertente... Regia di R. Macchiella. Bigl. fer. ore 9-13 e 16-22, fest. ore 15-22.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Pomeriggio con... Telestar
19,30 Vita col padre, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Legittima difesa, film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California
1 — I prigionieri dell'oceano, film

Telecupole
[illegible] Sport flash, rubrica
20,30 Dottor John, telefilm
21,30 Strike force, telefilm
22,30 Tg4 settegiorni
23 — Sport mare, rubrica
23,30 Sport flash, rubrica
1 — Cinquestelle in regione

Videogruppo
17,30 Scarpette rosse, film
19,30 Le quattro stagioni del Gran Paradiso, documentario
20,30 Oggi al Dalle Alpi
21 — Le fanciulle delle follie, film
24 — Melodie eterne, film

Telecity
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Solo andata, film
22,30 Mike Hammer investigatore privato, telefilm
23,30 L'amante italiana, film

Erreuno Tv
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
21,30 Apocalisse, documentario
22,25 Tg sera
22,35 Week-end sport
23 — Background
23,40 Erreuno [illegible]

24 — Speciali
0,00 Textvision

[illegible] Supersix
18 — Lotta per la vita, miniserie
18 — Saccin, il piccolo detective
19,10 [illegible] Italia - Tgg
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Racconti della frontiera, telefilm
22,30 After mash, sit-com

Quarta Rete Tv
20,25 Goldie e il pugile vanno ad Hollywood, film
22 — Juve-Toro news
22,20 Gran minestrone
24 — Dolce notte
1 — Gran minestrone
1,30 [illegible]

Quinta Rete
18,30 Sulle strade della California
19,30 La strana coppia, telefilm
20 — Notti di terrore, film
[illegible] — Campane a festa, [illegible] folk
0,15 [illegible] invincibili, film

Telebiella
19,30 Tg Biella 7 giorni
20,35 Rubrica lori [illegible]
21 — Tg Biella 7 giorni
21,35 La domenica di [illegible]
22,30 Tg Biella 7 giorni
23,30 Telebiella story
24 — Tg Biella 7 giorni

[illegible] 9 Tai
18,53 Cartoni animali
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9 settegiorni
20,50 [illegible] sport

21,58 Basket artigiano
23 — Settegiorni

T[illegible]
20,40 Sui sentieri del p[illegible]
21,15 Cagliostro, film
23 — Video top

G.R.P.
20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 L'immortale leggenda, film
22 — Scarpette rosse, film
24 — Le confessioni di una spia nazista, film
[illegible] — La vita che sognava, film

[illegible] Canavese
21 — Fuori gioco
22,45 Canavese sette
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 Rebecca, la prima moglie, film
22,30 Settegiorni, settimanale
23 — Documentario

Rete 7 Piemonte
20,20 Un amore perfetto o quasi, film
22,40 Informa 7
23 — [illegible] far bene l'amore
24 — Film, V.M. 14
1 — Informa 7, notiziario
2,15 Varietà
3 — Sulle strade della California, tf

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

L'esultanza di Kiossev, il campione bulgaro dell'Alpitour, dopo una recente vittoria cuneese conquistata nel gremito palazzetto della «Granda» (FOTO BIONO)

Mercoledì a Treviso scontro fra le seconde

E' l'ora della Sisley e l'Alpitour s'esalta

CUNEO. Sarà una domenica di allenamento per l'Alpitour Diesel Jeans. Il tecnico Philippe Blein non dà tregua ai suoi uomini. Dice: «Si lavora anche oggi, in previsione dell'incontro di mercoledì contro la Sisley a Treviso». L'allenatore del sestetto piemontese ha ragione. L'impegno infrasettimanale ha «sballato» i ritmi della squadra: questo richiede ancora maggior lavoro.

La partita, valida per la [illegible] giornata di campionato, è stata spostata a mercoledì 2 dicembre perché la Sisley Treviso, con Misura Milano e Messaggero Ravenna, è impegnata oggi nella finale del Mondiale di Club che si disputa proprio in Veneto, al Palaverde. Il sestetto allenato da Gianpaolo Montali sarà molto caricato. L'Alpitour affronterà una [illegible] partite più difficili del campionato: la lotta tra le due squadre, seconde nella classifica di serie A1, con 14 punti, sarà entusiasmante.

Lo conferma Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour, rientrato a Cuneo ieri, dopo aver partecipato alla riunione di Lega a Bologna: «Si giocherà ad alto livello. Sulla partita non mancano gli spunti. E' tra le più difficili del campionato italiano. Treviso e Parma sono le due formazioni più forti, con una differenza: la Maxicono è più squadra e Treviso ha un tocco di classe e di prestanza fisica superiore. La Sisley scende in campo con una formazione che presenta campioni. Ci stiamo preparando come al solito. La vittoria con Milano ci ha dato molta sicurezza. E in più ci ha dato la sensazione di poter mettere in difficoltà avversari titolati. Sulla carta, contro la Sisley, siamo battuti, ma sarà il campo a decidere. Attraversiamo un momento magico e giocheremo con la massima concentrazione».

In settimana l'influenza ha colpito ancora la squadra. Prima Davide Bellini e Osvaldo Maffei, poi Liano Petrelli e Boris Kiossev. I giocatori hanno dimostrato ancora una volta grande carattere: non hanno perso allenamenti ed hanno promesso una grande prova sul parquet del Palaverde.

La squadra partirà martedì mattina per la lunga trasferta.

Una micidiale schiacciata di De Luigi, capitano dei cuneesi (FOTO BIONO)

Non si considera sconfitto in partenza Ljubo Ganev, lo schiacciatore bulgaro: «In Veneto daremo il massimo. Dobbiamo sfruttare gli errori che abbiamo compiuto contro la Maxicono. La sconfitta riportata contro Parma ci ha insegnato molto: abbiamo subito reagito battendo Milano. Siamo molto caricati».

Cuneo aspetta un altro risultato positivo. Lo ribadisce anche Liano Petrelli, giocatore fra i più positivi, in splendida forma nelle ultime partite, soprattutto domenica scorsa: «Contro Milano ci siamo tolti la paura delle grandi squadre. Abbiamo battuto la formazione di Berlusconi. Siamo riusciti ad ottenere un grande risultato grazie all'appoggio del pubblico cuneese, che è stupendo. E' lecito che i tifosi si aspettino molto da noi. Contro la Sisley lotteremo al massimo».

Boris Kiossev, tornato ad essere il mattatore dell'Alpitour (con la Misura è stato inarrestabile) analizza la partita di Treviso: «Sarà molto dura. Se la Sisley vince il Mondiale per club sarà esaltata e giocherà con grande agonismo. Treviso è una squadra molto forte: andiamo al Palaverde con la voglia di ripetere la partita disputata con la Misura».

Bruno Fontana, presidente dell'Alpitour Diesel Jeans, organizza oggi un pranzo con la squadra, nella sua [illegible] a Borgo San Dalmazzo. «Oltre ad avere indiscusse capacità tecniche - dice -, questa formazione ha dimostrato di essere formata da giocatori molto simpatici. Per questo ci ritroviamo. Lo facciamo oggi, per trascorrere insieme una parte della giornata festiva, che per i ragazzi è lavoro. Ci prepariamo spiritualmente all'impegno di mercoledì. I momenti di relax, se trascorsi insieme, uniscono molto. E' la prima volta che affrontiamo la Sisley con questo spirito, diverso dal passato. Siamo convinti di essere alla pari: l'atteggiamento mentale della squadra è positivo».

Daniela Cotto

Gli azzurri a Olbia difendono il primato in C2

Il Novara non teme l'agonismo dei sardi

NOVARA. Orfani del loro capitano, gli azzurri sono impegnati oggi ad Olbia, su un campo della C2 da sempre ostico per i novaresi. Del Neri non ha tuttavia voluto rinunciare completamente al leader della squadra. Così, anche se squalificato, Folli ha seguito i compagni nella trasferta in Sardegna. «Beppe è importante anche nello spogliatoio, per questo viene con noi», ha detto ieri mattina l'allenatore prima della partenza.

Gli [illegible] conoscono abbastanza gli avversari che l'estate scorsa si sono preparati ad Arona sotto la guida di Luigino Vallongo. Così sanno bene che li aspetta una battaglia perchè su un campo di dimensioni ridotte i contatti fisici si moltiplicano, eppoi i sardi devono assolutamente far punti per risalire la classifica dopo che nelle ultime tre partite hanno conquistato la miseria di un punticino. «E' una squadra che imposta sempre il confronto sul piano fisico e l'agonismo - ammette Del Neri -. Ci [illegible] preparati anche ad affrontare queste difficoltà. Quando si guida la classifica non ci si può nascondere e gli avversari ti aspettano moltiplicando gli sforzi».

Fino a che punto si potrà avvertire l'assenza di un trascinatore come Folli? «E' difficile a dirsi perchè si tratta di un giocatore di grande esperienza e carisma, oltretutto sta attraversando un periodo di grande condizione. In molte occasioni, da solo, riesce a tenere sul chi vive la difesa avversaria».

Vitalone sostituirà Folli squalificato

A sostituirlo sarà certamente Vitalone che ha così l'opportunità di dimostrare quel che vale. L'ex spartano quando è stato chiamanto in causa ha sempre risposto positivamente. Ha disputato solamente degli spezzoni di partita, risultando però sovente decisivo ai fini dei risultati. Quella di Olbia e poi in casa con il Lecco saranno le grandi occasioni che l'attaccante intende sfruttare a fondo. Gode della piena fiducia dei compagni e dell'allenatore.

Vitalone ha un gioco decisamente diverso rispetto a Folli. Così la squadra dovrebbe risultare più manovriera ma non [illegible] penetrante in attacco perchè Vitalone non è certo [illegible] che si tira indietro. Al contrario è un grande opportunista e la sua rapidità in area di rigore potrebbe risultare decisiva per finalizzare le azioni di rimessa. E' questo il modulo che gli [illegible] hanno fin qui dimostrato di privilegiare in particolare quando si trovano a giocare in trasferta dove hanno conquistato un bel bottino di punti. Ad Olbia non sarà altrettanto facile adeguarsi al gioco degli avversari che adotteranno una tattica d'attesa.

Sarà una giornata importante per la classifica. Il Mantova è in trasferta, a Casale; il Lecco ospita il Tempio, mentre Giorgione e Fiorenzuola si affrontano nello scontro diretto.

Per la formazione azzurra, oltre a Folli, il tecnico dovrà pensare a sostituire Dianda e Schillaci. Sarà data via libera agli ultimi arrivati: Cusatis e Dall'Orso. Questa la squadra di partenza: Pozzati; Moro, Dall'Orso; Ponti, Paladin, Cusatis; Balesini, Armanetti, Vitalone, Obbedio, Caponi.

Renato Ambiel

[illegible] IN SERIE C1

A Pesaro Ferruccio Mazzola chiede più grinta all'Alessandria

Grigi, sguainate la spada

Sabato sostituito forse da Maurino

Zanuttig dovrebbe essere recuperato

[illegible] A Pesaro per non perdere: è l'unanime volontà di giocatori e tecnico dell'Alessandria in campo oggi contro una squadra, la Vis appunto, penultima in classifica. «Sappiamo - dice Mazzola - di trovare una formazione ostica, che cercherà di sfruttare il secondo dei due turni consecutivi in casa. Ma noi dobbiamo dimostrare carattere e saldezza di nervi: non possiamo cedere al nervosismo. Guai perdere in lucidità e freddezza, dopo l'incoraggiante affermazione a spese dello Spezia».

Il nuovo trainer dei grigi, come è sua abitudine, non svela particolari tattici della gara anche se si intuisce lontano un miglio che ha già le idee chiare sul modulo di gioco da attuare e sulla posizione in campo dei giocatori. «Non è certo per pretattica che preferisco tenere riservata la formazione fino all'ultimo momento - ricorda il tecnico -. Certe ipotesi della vigilia possono [illegible] psicologicamente i calciatori e i tifosi: ed in questo momento è meglio [illegible] guire la strada della cautela e della tranquillità».

Al «Benelli» i mandrogni si presentano senza capitan Sabato, squalificato per un turno dal giudice sportivo, ma in compenso dovrebbe essere recuperato a tempo di record Zanuttig, febbricitante fino a giovedì. «Ho intenzione di apportare qualche correttivo tattico - conclude l'allenatore - per contrastare più efficacemente le prevedibili offensive dei marchigiani che, sebbene non abbiano evidenziato dimestichezza con il gol, devono essere tenuti d'occhio con attenzione».

Compiere sondaggi con il mister per abbozzare una quasi formazione tipo per oggi, è impossibile. Mazzola predilige i fatti, cioè i risultati, alle parole. Anche se per la sostituzione di Sabato due sembrano le strade percorribili. Maurino in campo [illegible] tornante di destra e spostamento di Perugi in posizione più centrale, oppure Zanuttig interno con Lenisa mediano di copertura. Si[illegible] stopper e Tonini, al rientro dopo avere scontato una giornata di squalifica, libero.

Comunque, il mister pretende dai suoi una prestazione maiuscola sotto i profili della combattività e del rendimento. Oltretutto i grigi finora, fuori casa, hanno un ruolino di marcia poco invidiabile: sei trasferte, la miseria di un solo punto (a Carrara lo scorso [illegible] ottobre) esattamente come Massese ed Arezzo [illegible] inguaiate nei bassifondi della graduatoria.

Tuttavia, a meno di distrazioni fatali, l'incontro di Pesaro è alla portata dei grigi che, con un risultato utile, otterrebbero un beneficio notevole alla vigilia delle due consecutive partite casalinghe contro Como e Vi[illegible] [illegible] nelle Marche [illegible] mancherà l'incitamento di una cinquantina di ultras che seguiranno la squadra in treno.

Pur se qualche «gufo» malevolo ricorda che nelle due precedenti, ed uniche, trasferte dei grigi nel Pesarese, e precisamente a Fano, città [illegible] dodici chilometri dal capoluogo, i grigi sono sempre stati sconfitti: 1-0 nel dicembre '79 e [illegible] lo st[illegible] punteggio nell'ottobre '81. Ma talora la cabala viene smentita. Questa la probabile formazione iniziale: Battistini; Bertotto, Maddé; Zanuttig, Siroti, Lenisa; Perugi, Maurino (Gargioni), Serioli, Didoné, Banchelli.

Roberto Gelato

[illegible] LE ALTRE [illegible] DI C2

Al «Natal Palli» arriva il Mantova capolista e imbottito di grossi nomi

Il Casale a caccia del miracolo

Ma Bui deve però fare i conti con l'infermeria

CASALE. Bui continua nel [illegible] paziente lavoro di costruzione del [illegible] Casale. Lo farà anche con il Mantova, quella che l'allenatore nerostellato considera la «squadra più forte del girone». «Sarà una gara interessante - commenta il tecnico -. Scendiamo al Natal Palli sereni, [illegible] certamente [illegible] le gambe che [illegible]. Voglio vedere i miei ragazzi vendere [illegible] la pelle». E' proprio quello che ai suoi uomini ha raccomandato alla vigilia. «Non si tratta di fare gli eroi, ma di dare il [illegible]imo, con impegno e determinazione», aggiunge.

A questo scopo Bui ha preparato tutta la rosa dei diciotto, invogliandoli a «cercare gli stimoli giusti per ben figurare». Ammette che sarebbe meno difficile se la partita fosse in trasferta: «Qui abbiamo la grossa responsabilità di far vedere un bello spettacolo ai [illegible] tifosi. E non dimentichiamo che affronteremo la capolista».

Eppure il tecnico è convinto che questa potrebbe essere la volta b[illegible] per i nerostellati se sanno «trovare i pungoli giusti. Dal punto di vista psicologico potremmo azzardare che siamo avvantaggiati». Per contro Bui, come è ormai abitudine riconosciuta, non sottovaluto le difficoltà. «Il Mantova - analizza - si presenta con quindici punti. Conosco molto bene quella squadra: Bisogna [illegible] in guardia nei confronti di Gritti, Cozzella, Aguzzoli, del vecchio combattente Gori, del fortissimo Martini, il numero 3 che si insinua nella fascia sinistra».

In [illegible] nerostellata si deve anche fare i conti con qualche infortunio. Il più recente risale a ieri mattina: Butti ha sbattuto la testa contro Ercolino. Il giocatore è stato visitato dal medico Adriano Figarolo che ha escluso complicazioni. Non ci dovrebbero essere conseguenze gravi, anche se il nerostellato ha accusato un senso di nausea. Tuttavia, prima di decidere il suo ingresso in campo, Bui deve controllare le condizioni del giocatore al momento dell'ing[illegible] in campo. Qualche dubbio riguarda anche Paolini, su cui pende un piccolo punto interrogativo per il risentimento muscolare, e Picco, dolorante alle caviglie.

Infine la scelta più difficile: quali punte coinvolgere nel confronto con il Mantova? «Ho a disposizione quattro bravi giocatori - spiega Bui -. Ne posso scegliere tre: due in campo e uno in panchina. Partiamo [illegible] Ceccarelli, perchè in questo momento ritengo che la sua struttura fisica possa dare [illegible] svolta. Devo decidere chi lo affiancherà». Probabile formazione: Rubini; Paolini, Picco; Luxoro, Butti (Izzo). Malgeri; Calemme, Col, Ceccarelli, Visca, Welfort (Franzin). [s. m.]

Torna l'ex bomber contro un Ospitaletto che è in un momento magico

Aosta spera nell'estro di Girelli

Indisponibili Tedoldi (squalificato) e Lessio

AOSTA. Interrotta la serie negativa esterna con il pareggio conquistato a Castelfranco Veneto [illegible] il Giorgione, l'Aosta vuol tornare al successo al «Puchoz» contro l'Ospitaletto. I rossoneri non vincono da un mese (1-0 interno sul Suzzara il [illegible] ottobre), mentre i bresciani stanno attraversando un momento magico: la squadra di Busetta ha incamerato 5 punti nelle ultime tre giornate.

«Affrontiamo un avversario galvanizzato dai risultati conseguiti ultimamente dopo un avvio deludente - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. L'Ospitaletto cercherà di proseguire la serie positiva, pertanto si presenterà guardingo, [illegible]do di chiuderci tutti i varchi. Sarà importante sfruttare e [illegible]vere il gioco sulle fasce per riuscire a far saltare il dispositivo difensivo ospite».

Non ci [illegible] Tedoldi nell'Aosta: lo stopper è stato fermato per un turno dal giudice sportivo per somma di ammonizioni. L'assenza del difensore centrale lascia aperti diversi interrogativi visto che è indisponibile anche Lessio (infortunato).

Barlassina [illegible] si sbilancia sulla formazione. «Deciderò all'ultimo momento - sottolinea - perché devo valutare con molta attenzione la marcatura di Pisasale. L'unica cosa certa è il rientro di Girelli. Dobbiamo giocare una partita tatticamente perfetta, attaccando con intelligenza, senza concedere spazi al contropiede avversario. E' necessario centrare il successo perché il calendario ci propone poi una serie di partite insidiose».

Dopo la sfida odierna, infatti, i rossoneri giocheranno per tre volte in trasferta nei prossimi quattro incontri (l'unico impegno interno sarà quello contro la capolista Novara). I pensieri dei tifosi sono comunque rivolti alla partita con l'Ospitaletto. In casa rossonera tutti si aspettano il ritorno al gol di Girelli. Il capocannoniere della passata stagione ha seguito la sfida con il Giorgione dalla panchina. «Ho accettato tranquillamente l'esclusione dopo aver parlato con il mister - dice Marco -. Avevo bisogno di tirare un po' il fiato, quindi nessuna polemica. Adesso comunque ho una gran voglia di giocare e di dimostrare che non ho perso il fiuto del gol. Dobbiamo ripetere al Puchoz l'ottima prestazione di domenica scorsa per piegare la resistenza dell'Ospitaletto. Il ritorno di Barone ha alzato notevolmente la forza del centrocampo».

L'Aosta dovrebbe inizialmente presentarsi così: Buda; Panizza, Colnaghi; Guida, Barone, Benzi; Sapienza, Ferretti, Girelli, Gambino, Bellatti.

Sigfrido Beneyton

A Voghera arriva una Sarzanese «in punta di piedi»

Acqui, trasferta a rischio con i leader del Brescello

L'Acqui torna in Emilia per affrontare la capolista Brescello che condivide [illegible] vertice con Savona e Vogherese. Per questi ultimi l'impegno è alla portata con la Sarzanese, quartultima in classifica con 10 punti.

Impegno ostico, indubbiamente, per l'Acqui, tenendo presente che l'avversario [illegible] stato sconfitto [illegible] sola volta, ha vinto cinque partite e ne ha pareggiato sei. Ragguardevole il bottino degli emiliani con quattordici reti all'attivo. La retroguardia dei termali dovrà guardarsi dalle disattenzioni. Ardoino rientra nei panni di marcatore, compito affidato anche a Bobbio, mentre [illegible] rinato Costantino avrà il compi[illegible] di vigilare a centrocampo. Resta difficile comprendere come l'Acqui disponendo dello stesso assetto difensivo dello scorso campionato subisca tanti gol. Indisponibile Biasotti, infortunatosi in fase [illegible] allenamento, Casone è [illegible] fronte [illegible] dilemma se continuare nello schieramento tattico tradizionale con due punte (Lamberti e Mafferi) oppure rinunciare ad [illegible] attaccante inserendo un altro incontrista. E' evidente che [illegible] Brescello oggi gioca per vincere lasciando pochi spazi [illegible] termali, salvo l'arma di un contropiede. Questa la probabile formazione: Garzero; Ardoino, Bobbio; Antompaoli, Vercellino, Sordello (Fioratti); Castagna, Vivarelli, Lamberti, Costantino, Mafferi (Masu).

Vogherese alla ricerca assoluta dei due punti oggi sul campo del Comunale. La squadra è reduce da un mese «terribile» che l'ha vista impegnata in tre difficili trasferte: adesso il ritorno a casa contro [illegible] Sarzanese, compagine di bassa classifica. La partita sarà a senso unico, con i rossoneri all'arrembaggio nel tentativo di scardinare la difesa avversaria che si affiderà a veloci contropiede. I locali si presenteranno con una formazione d'attacco, con due punte fisse, Codice e Chiellini, e tre centrocampisti con licenza [illegible] segnare come Giorgio, Dell'Amico e Pertusi. Sulla fascia sinistra giocherà il veloce Cesarini. Se tutto andrà per il verso giusto la Vogherese riuscirà a mantenere [illegible] primato in classifica in un'annata che si preannuncia d'oro. Anche oggi allo stadio dovrebbero confluire quasi 1500 tifosi che hanno decretato [illegible] nuovo e massiccio interesse verso una squadra che da tempo era scesa nell'anonimato. In settimana tutti gli infortunati sono tornati ad allenarsi.

L'undici che scenderà in campo sarà composto da Cannarozzi; Bonomi, Cesarini; Dell'Amico, Rombolini, Caciolola; Rinino, Pertusi, Codice, Giorgio, Chiellini. [r. al.]

Eccellenza: match clou al «Fausto Coppi» dove arriva la Biellese Vigliano

Riflettori puntati su Tortona

Vittoria d'obbligo per la Valenzana col Borgomanero. Uno fisso anche per Monferrato e Novese che affrontano in casa Omegna e Villadossola. Agli ovadesi è vietato fallire

Si gioca a Tortona l'incontro più atteso del campionato d'Eccellenza: contro [illegible] Biellese, terza forza del torneo, i leoncelli diranno quale ruolo intendono svolgere in questa stagione. Vittoria d'obbligo anche per la Valenzana [illegible] Borgomanero. Uno fisso per Monferrato-Omegna e Novese-Villadossola. Incontro-salvezza per l'Ovada che non può esimersi dal battere il Trino e prova-verità per il Libarna [illegible] Caltagnaga. La Fulvius, infine, cerca a Trecate la possibile affermazione.

Valenzana caricata. Tra l'entusiasmo dei tifosi, la squadra rossoblù torna al Comunale per affrontare il Borgomanero, che ha esattamente la metà dei suoi punti. [illegible] [illegible] in guardia i mi[illegible] ragazzi sull'avversarie, che [illegible]ale molto di più della sua classifica», puntualizza mister Fait. Questa la formazione: Merlone, Mometti, Negri; Udovich, Marenco, Cadamuro; Chiabrera (Brustia), Biolzi, Degli Esposti, Schiavone, Magna (Taschieri).

Cravera, portiere del Libarna

Derthona, test difficile. Partita impegnativa per i bianconeri. Avversario di turno sarà la Biellese, una delle sicure candidate alla promozione. «Purtroppo - conferma l'allenatore - in questo periodo noi stiamo attra[illegible]do un momento di scarso rendimento. Conto quindi sui giocatori, ma anche sul pubblico». Mancheranno lo squalificato Paganelli e il convalescente Rutigliano, mentre [illegible] certo [illegible] rientro del libero Moro. Così in campo: Benzo, Podestà, Rutigliano, Robiglio, Marini, Merlo, Benazzo, Adamovic, Petrini, Sala, Cugusi.

Libarna in emergenza. I serravallesi affrontano la trasferta col Caltignaga con una formazione d'emergenza per le assenze dello squalificato Barbieri e degli infortunati Conti, Capurro e Ubertelli, mentre Roveda e Bordini saranno in campo nonostante vari acciacchi. L'allenatore serravallese Mino Armienti dovrà così rivoluzionare l'assetto del centrocampo con l'inserimento [illegible] Piu e Lombardi e ricorrere ai «primavera» come Allegri per completare la panchina. In campo: Cravera, Rovede, Zoli, Scaramaglia, Spaggiari, Bordini, Lombardi, Ragni, Bizzarro, Magnetto, Piu.

Fulvius contro il pari. Di scena sul campo della cenerentola Trecate, la Fulvius vuole porre fine alla serie [illegible] pareggi [illegible] hanno contraddistinto le ultime quattro partite. Il tecnico [illegible] ha due problemi di non facile soluzione: sostituire Ciferri e Meccarini. Questa la probabile formazione: Guzzo, Barisone, Maestri (Dal Lago); Moretto, Manfrin, Battistello; Bianco, Mason, Mariani, Acquaviva (Maestri), Francescon.

Novese senza patemi. Dopo due trasferte consecutive, la Novese affronta tra [illegible] mura amiche il Villadossola. Seghezza non dovrebbe apportare sostanziali modifiche alla formazione che ha pareggiato col Libarna. [illegible] settimana la società ha tesserato lo stopper Mauro Re, classe 1968, che già lo [illegible] anno aveva vestito la casacca biancoceleste. Il giocatore è già a disposizione, ma appare ancora a corto di allenamento. La formazione: Bellasera, Siri, Ravera, Gozzoli, Cornaglia, Penoglietti, Sciaccaluga, Bonaldi, Ardinghi, Molinari, Dameri.

Ovada, vincere è d'obbligo. Due punti contro il Trino per allontanarsi dalle zone basse della classifica. E' l'obiettivo dell'Ovada. «La vittoria contro la Novese e il pareggio con la Fulvius sono stati importanti per il morale», ammette mister Stoppino, che in settimana ha comunque «strigliato» i giocatori per il deludente secondo tempo disputato [illegible] Valenza. Contro il Trino, l'Ovada dovrà rinunciare all'infortunato Allia, sostituito da Dalgè. In campo: Cancellara, Dalgè, Palermo, Pastorino, Pasquino, Ricci, Devoto, Antonaccio (Ferretti), Forno, Montefurte, Barlutto (Carbone).

Monferrato a caccia di punti. A S. Salvatore arriva l'Omegna, penultimo in graduatoria e i tifosi si attendono i due punti dal Monferrato. L'allenatore Petrucci è alle prese con [illegible] squalifica [illegible] Tosoni e l'infortunio di Fante, ma i rientri di Casalone, Baucia e Favarin garantiscono anche un'iniezione di grinta. La formazione: Menabò, Della Torre, Lopes; Fantin, Grassano, Favarin; Casalone (Cavalli), Baucia, Govoni, La Salvia, Mori. [r. al.]

SPORT FLASH

[illegible]

Per Quattordio [illegible] S. Carlo gara clou in Promozione

Il derby tra Quattordio e S. Carlo spicca in Promozione ma riserva insidie anche per Felizzano e Viguzzolese, di scena [illegible] Borgo S. Dalmazzo e Dogliani. Gara in apparenza più facile per il Sarezzano col Barge.

[illegible] CATEGORIA

Incontro delicato per il Comollo Novi

Scontro al vertice in Prima categoria in Sandamianferrere-Comollo Novi e molte gare [illegible]teressanti nel «contorno»: Cassine-Rocchetta Tanaro; Castellazzo-Occimiano; Costigliole-Arquatese; Gaviese-Nicese; Mandrogne-Cassano; Serravalle-Santostefanese; Vignolese-Junior.

PESCA

Stamane a Castelceriolo gara nazionale alla [illegible]

Il lago Belvedere di Castelceriolo ospita questa mattina una gara di pesca alla trota, organizzata dall'Associazione Pescatori [illegible]. Il raduno [illegible] previsto per le 7.

Per gli episodi d'intemperanza [illegible] termine della partita con l'Asti Sport

Felizzano, stangata del giudice

Arbitro aggredito, multa «record»: 600 mila lire

ALESSANDRIA. Quanto valgono un [illegible] di calci sferrati dai [illegible] all'arbitro, che esce dal campo scortato dai carabinieri? Per il giudice sportivo 600 mila lire. La sanzione, una delle più alte nella storia dei dilettanti, è stata applicata al Felizzano, società che milita in Promozione, girone D. «E' un anno balordo - riconosce il presidente Polastri - ci può accadere di tutto, anche di assistere a degli arbitraggi incredibili che a Cherasco ad esempio, prolungano la partita di 6 minuti per consentire ai padroni di casa di pareggiare».

Ma cosa è accaduto domenica scorsa, al termine della partita con l'Asti Sport? «In questa situazione esasperata, culminata nella sconfitta, la contestazione al direttore di gara [illegible] inevitabile - risponde il presidente -. E lui si è vendicato, redigendo un rapporto in cui ha accentuato l'accaduto».

Tra le motivazioni dell'ammenda, si parla di lancio di fango e terriccio nei confronti della terna arbitrale. «Sono stati i ragazzini - conferma Polastri -, ma si è trattato [illegible] un episodio marginale. Piuttosto va rimarcata l'esasperazione della gente e degli stessi giocatori che si vedono presi in giro». Tra gli atleti, Robert[illegible] Buffa è stato squalificato per quattro giornate, per comportamento offensivo e minaccioso, mentre Pietro Bigotti se l'è cavata con una giornata. Salata invece, l'inibizione nei confronti del dirigente Nicola Badengo: non potrà tornare in panchina sino al 19 gennaio.

«Quando un arbitro si comporta così non è soltanto da condannare ma da punire - è la reazione [illegible] Badengo - si può sbagliare ma non accettare la malafede. Lo dimostra una semplice constatazione: l'allenatore dell'Asti Sport è stato allontanato [illegible] me dal campo ma nel comunicato [illegible] c'è traccia del su[illegible] nominativo». Si tratta di Mario Sesta, molto noto in provincia per aver militato per anni nella Valenzana: nei suoi confronti non è stata adottata alcuna sanzione: «Sono stati usati due pesi e due misure - ribadisce Badengo - per quelli del Felizzano, botte a destra e a manca, per gli altri rose e fiori».

Certo l'arbitro ricorderà a lungo il campo di Felizzano, dove i tifosi sono riusciti a centrarlo nel fondo schiena malgrado la protezione dei carabinieri. Il Felizzano presenterà ricorso? «Non credo - rivela il presidente -. Cosa si potrebbe dire alla Commissione disciplinare per convincerla a toglierci o a ridurci l'ammenda? Come è noto, fa [illegible] il rapporto arbitrale».

Il turno di domenica scorsa, è stato turbolento anche su altri campi: ne hanno fatto le spese Massimo Rossini del Bassignana e Livio Marchetti della Lueso, società inserite nel girone [illegible] di Seconda categoria, che sono stati squalificati per 4 giornate.

Rodolfo Castellaro

ARTI [illegible]

Il tortonese sconfitto dal detentore Quarisa

Full contact, Marco Riva sfiora il titolo europeo

TORTONA. Per soli due punti il campione italiano Marco Riva, 35 anni, di Tortona non [illegible] riuscito a conquistare il titolo europeo professionisti superleggeri di full contact. [illegible] detenuto da Andrea Quarisa, 25 anni, di Roma. Organizzata dalla «Kick Boxing Tortona», la gara si [illegible] disputata al Palazzetto, davanti a 800 persone.

Nella settima ripresa Riva aveva in mano la situazione dell'incontro: ha spinto l'avversario alle corde, ma poi non ha saputo approfittare della situazione di vantaggio. I punteggi degli arbitri sono stati: 87-88 (6 riprese vinte da Quarisa e 4 da Riva), 86-88, 86-88 (6 da Quarisa e 3 da Riva).

Il pareggio non è previsto nel full contact: in tal caso il pugile in carica mantiene il titolo. Riva quindi avrebbe dovuto battere l'avversario aggiudicandosi il punteggio pieno, oppure per ko. Indiscutibili le doti di Andrea Quarisa, che ha già difeso il titolo europeo per tre volte, a Marco Riva va il merito di avergli tenuto testa per tutto il match.

All'inizio della serata si sono disputati 5 incontri [illegible] contorno, due dei quali vinti da Paolo Quagliano [illegible] Tortona (pesi piu[illegible] primo in classifica nel torneo nazionale esordienti), che ha combattuto contro un atleta di Torino, [illegible] Massimo Romanini, anche lui di Tortona (pesi medi), che ha incontrato un atleta di Biella. Negli altri tre incontri si sono esibiti gli atleti della «Boxe Voghera», scuderia del campione del mondo pesi leggeri Giovanni Parisi. I vincitori sono poi stati premiati al termine della serata.

Il full contact [illegible] la massima espressione della palestra Kick Boxing di Tortona. In questa disciplina l'atleta porta le combinazioni [illegible] calci e pugni alla massima potenza, cercando di atterrare l'avversario e di metterlo fuori combattimento. Esattamente [illegible] avviene nel pugilato. [m. t. m.]

ALLE GIOIELLERIE

TROSSELLO

capirete che la qualità è una perla rara.

**Da cent'anni Mikimoto coltiva perle in modo naturale e sa che le perle non sono tutte uguali.
Alcune ■ provviste di una bellezza unica e molto rara poiché solo 5 perle su cento sono considerate da Mikimoto di alta qualità.
Potrete ammirarle alle Gioiellerie Trossello via De Tillier 39 Aosta dal 3-4-5 dicembre 1992 ■ a Courmayeur via Roma 34 dal 6-7-8 dicembre 1992**

Il procedimento di coltivazione delle perle fu inventato nel 1893 da Kokichi Mikimoto.
La perla coltivata è in realtà una perla vera. Non vi è nulla di artificiale nella sua formazione, ad eccezione dell'inserimento nell'ostrica di un nucleo millimetrico. La fecondazione ha luogo quando le ostriche hanno raggiunto l'età di tre anni: il processo che porterà alla formazione della perla è appena cominciato.
Infatti, dopo l'operazione, ha inizio la fase delicata della coltura che richiederà tre anni e più, prima che le gemme d'acqua possano essere raccolte.
La coltivazione è praticata in Giappone, nelle baie marine di proprietà Mikimoto.
Le Gioiellerie TROSSELLO hanno scelto le perle Mikimoto poiché la loro selezione rigorosa è garantita da cinque criteri che definiscono la "Mikimoto Quality" adottata a livello internazionale:

Lucentezza ■ "Oriente"
E' determinato dallo spessore degli strati perlacei attorno al nucleo e dalla omogeneità della loro sovrapposizione.
Affinché lo spessore raggiunga un livello eccellente le perle Mikimoto di alta qualità necessitano di oltre tre anni di coltivazione, che si aggiungono ai tre anni necessari per la maturazione dell'ostrica.
La lucentezza naturale, inalterabile, delle perle Mikimoto è dovuta al lungo tempo di coltivazione.

Forma
Raramente l'ostrica perlifera produce perle perfettamente sferiche, specialmente sopra gli 8 mm. di diametro. Qualità molto apprezzate sono le perle barocche, a goccia, ovali, a bottone.
La coltivazione accurata dei tecnici Mikimoto consente il raccolto di perle regolari.

Dimensione
Il diametro definisce la dimensione di una perla.
Mikimoto offre una varietà di perle dai 2,5 mm. fino agli 11 mm. Le perle sopra i 9 mm. sono considerate eccezionali.
Secondo la consuetudine commerciale internazionale i fili di perle sono misurati con riferimento alla dimensione maggiore nell'intervallo di mezzo millimetro: ■ filo di 8 mm. comprende perle con diametro fra i 7,50 mm. e gli 8 mm.

Perfezione della superficie
Le perle sono prodotti della natura; minutissimi segni sulla superficie sono parte della loro struttura naturale, come per la delicata seta grezza.
Imperfezioni molto evidenti riducono il valore di una perla, mentre segni impercettibili ne dimostrano l'autenticità.

Colore
Le perle hanno molte gradazioni di colore e le differenze di tonalità non sono certo facili da cogliere a prima vista. Le perle Mikimoto hanno sfumature di grande intensità: rosa, bianco, bianco argentato, oro, grigio e il rarissimo color nero.

La Collezione "Perle di Qualità" Mikimoto
La Collezione appartiene alla fascia più alta della produzione Mikimoto.
I cinque criteri che determinano il valore sono espressi al massimo livello: le perle sono di eccezionale lucentezza, di forma sferica perfetta, con superficie nitida e omogenea.

Le sfumature di colore sono intense e uniformi; la dimensione dei fili di perle varia dai 6,5 x 6 mm. ai 10,5 x 10 mm.

Le perle con un grado di coltura così elevato mantengono inalterata negli anni la loro perfezione.

Chiedete alle Gioiellerie TROSSELLO le perle della collezione Qualità Mikimoto. Il vostro filo sarà confezionato in un cofanetto di pregiata fattura giapponese e sarà munito della garanzia Mikimoto.

LA RARA QUALITA' DELLE PERLE MIKIMOTO.

Potrete scegliere inoltre la fermezza che maggiormente appaghi il Vostro gusto. Rinomati stilisti orafi hanno creato per Voi una collezione di chiusure in oro, diamanti e platino.

Solo una gioielleria di Qualità può presentarVi ■ perle di Qualità Mikimoto.

MIKIMOTO

Perle di qualità dal 1893

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 29 Novembre 1992 [illegible] 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Si è concluso ieri pomeriggio il processo per i lavori dell'appalto della discarica di Brissogne

Rollandin condannato a 28 mesi

Gli imprenditori Garda e Follioley sono stati assolti

Da sinistra, il consigliere Augusto Rollandin durante il processo e il presidente Gianni Franciolini mentre legge la sentenza

AOSTA. «Colpevole»: l'ex presidente della giunta Augusto Rollandin non c'era quando il presidente del Tribunale ha letto [illegible] sentenza per la vicenda della discarica di Brissogne. E' stato condannato a 2 anni e 4 mesi per abuso in atti d'ufficio (i due anni sono stati condonati), i giudici lo hanno assolto per la turbativa d'asta. Farà appello. Gli altri due imputati, gli imprenditori Giuliano Follioley e il [illegible] braccio destro Vittorio Garda, so[illegible] stati assolti dall'accusa di [illegible] in abuso [illegible] atti d'ufficio. Per la turbativa d'asta, i giudici hanno ritenuto che non ci fossero prove di collusione tra i due e Rollandin: [illegible] essendoci l'aggravante del fatto commesso con un pubbli[illegible] ufficiale, la sentenza è stata di «non doversi procedere per intervenuta amnistia». Rollandin dovrà pagare [illegible] risarcimento di 3 [illegible]ilioni e mezzo alla Regione.

Secondo l'accusa i due imprenditori avevano «truccato» la gara d'appalto per i lavori alla discarica di Brissogne, l'ex presidente della giunta li avrebbe aiutati.

L'appalto. La base d'asta per i lavori di sistemazione della discarica di Brissogne era di quasi [illegible] miliardi. Quando l'importo dell'appalto supera il [illegible]ilione di Ecu, la legge prevede che la gara sia fatta con il siste[illegible] della «media»: le ditte fanno un'offerta di ribasso sulla cifra base e i lavori vengono aggiudi[illegible]ti [illegible] quella che si avvicina [illegible] più (per difetto) alla cifra ottenuta sommando un coefficiente alla media delle offerte.

Due ditte legate al «gruppo Follioley» [illegible] partecipato alla gara: una aveva fatto un ribasso del 63,10 per cento, l'altra del 37. Secondo l'accusa le due ditte erano d'accordo, il ri[illegible] maggiore [illegible]rebbe servito per falsare la media in modo da avvicinarla alla percentuale di ribasso offerta dall'altra impresa. Qualcuno non era rimasto soddisfatto di come [illegible] era svol[illegible] la gara: appena terminata l'operazione di apertura delle buste, un gruppo di tre imprenditori (Walter Mochettaz, Guido Sorrenti e Ettore Montrosset) avevano fatto ricorso. La Commissione appalti (presieduta dall'allora assessore ai Lavori Pubblici Augusto Fosson) aveva quindi deciso di affidare [illegible] verbale della gara alla presidenza della giunta.

Qualche tempo dopo, l'allora presidente Rollandin aveva convocato nei suoi uffici i tre imprenditori che [illegible] fatto opposizione, Giuliano Follioley e il [illegible] braccio destro Vittorio Garda. «Volevo soltanto spiegare il contenuto del parere legale che avevo chiesto all'avvocato Siniscalco [illegible] Torino. Il consulente diceva che l'appalto era regolare» ha spiegato Rollandin ai giudici. «Ci era parso strano che il presidente ci convocasse, non era mai accaduto» ha detto Mochettaz.

L'accusa. Il pubblico ministero Pasquale Longarini aveva chiesto [illegible] anni e 10 [illegible] e 4 milioni di multa per l'ex presidente della giunta, 25 mesi per Follioley, 24 mesi e [illegible] milione di multa per Garda. Il magistrato aveva definito «infedele» [illegible] comportamento di Augusto Rollandin, che avrebbe riassunto in modo «fuorviante» il parere sull'appalto chiesto dalla Regione a Siniscalco.

Il pm Longarini ha paragona[illegible] poi la turbativa d'asta [illegible] «incesto, che si svolge tra quattro mura e [illegible] cui [illegible] si viene a conoscenza se qualcuno non denuncia». Poco prima delle richieste di condanna, il magistrato ha sostenuto la [illegible] della parte civile: «Chi ha detto che [illegible] c'è danno patrimoniale? I lavori sono stati assegnati nell'ottobre dell''89 e [illegible] sono ancora terminati».

La difesa. «Una sentenza emotiva» ha commentato il difensore di Rollandin, Giuseppe Volante di Torino, che aveva definito il [illegible] cliente «decisionista» per ribattere alle accuse [illegible] «infedeltà» rivolte dalla pubblica accusa. L'avvocato Volante aveva chiesto l'assoluzione, [illegible] hanno fatto i difensori di Follioley, Dante Malagutti di Aosta [illegible] Oreste Dominioni [illegible] Milano, e [illegible] Garda, Sergio Badellino di Torino.

Claudio Laugeri

TEPPISTI IN AZIONE

Scritte razziste

In questi giorni [illegible] muri della Bassa Valle sono apparse scritte antisemite e razziste, siglate [illegible] una A e una S divise da [illegible] svastica.

SERVIZIO A PAGINA 41

COPPA DEL [illegible]

Bene Belfrond a Sestriere

Un ottimo 10° posto per Matteo Belfrond nella gara [illegible] Coppa del Mondo. Richard Pramotton (nella foto), è saltato vicino al traguardo.

SERVIZIO A[illegible] 47

Canali oscurati

TeleAlpi ha chiesto il dissequestro

BRUSSON. TeleAlpi-Baltea tv ha presentato al Tribunale della libertà un ricorso con cui chiede il dissequestro [illegible] proprio traliccio nella Val d'Ayas, sul quale [illegible] sistemati anche i ripetitori che trasmettono i segnali di Canale 5 e Italia 1. Il sequestro dei ripetitori delle emittenti private, eseguito martedì dai carabinieri di Brusson in località Graines-Curien, è [illegible] convalidato venerdì. Il Tribunale della libertà dovrà pronunciarsi entro dieci giorni.

Per [illegible] responsabile di TeleAlpi, l'accusa [illegible] impatto ambientale «rimane infondata». «Se c'è per noi - dice - esiste anche per la Rai, che ha un ripetitore molto più grande». Nel frattempo, a TeleAlpi giungono ogni giorno numerose telefonate degli abitanti della Val d'Ayas, desiderosi di tornare a vedere i programmi oscurati. Per quanto riguarda le emittenti radiofoniche sono stati sequestrati i ripetitori di Studio 98, Radio Maria e Radio Monte Rosa. [i. rig.]

L'Unità sanitaria ha intensificato i controlli preventivi dai grossisti valdostani

La frutta a rischio per i pesticidi

Il dodici per cento della merce analizzata contiene una quantità eccessiva di sostanze chimiche. L'Ufficio di Igiene: «Per eliminare ogni pericolo è necessario lavare o sbucciare i prodotti». Il caso di kiwi e limoni

AOSTA. «In più [illegible] 100 prelievi fatti in Valle d'Aosta [illegible] frutta [illegible] verdura, le irregolarità sono [illegible] 12 per cento». Lo afferma [illegible] responsabile dell'ufficio di Igiene dell'Usl Piergiorgio Montanera dopo il sequestro di kiwi e il ritrovamento di un'alta quantità [illegible] pesticidi su una partita di limoni. «Quando abbiamo iniziato i controlli - dice Montanera - pensavamo di trovare irregolarità in misura inferiore al 5 per cento».

Un risultato preoccupante che, secondo Montanera, non deve comunque creare allarmismi tra [illegible] gente: «E' vero, ci so[illegible] pesticidi e sostanze chimiche per la conservazione di frutta e verdura anche su arance, mandarini e insalate, ma [illegible] i controlli preventivi riusciremo a diminuire la percentuale delle irregolarità». Le ispezioni dell'Usl sui generi ortofrutticoli non sono cominciati da molto. «Conosciamo i grossisti - continua Montanera - e andiamo da loro. In questo modo possiamo controllare tra più merce, bloccarla se necessario e risalire prima alla fonte. I grossisti valdostani, sovente, non c'entrano nulla con la presenza di pesticidi sulla frutta: a loro volta hanno comprato fuori Valle grossi carichi di merce. Ciò che abbiamo notato da quando si sono iniziati i controlli è che ogni irregolarità [illegible] porta ai Mercati Generali di Torino, dove si concentra tutta l'attività all'ingrosso del mercato ortofrutticolo. Da lì la [illegible]estione si allarga a macchia d'olio in tutta Italia».

Il responsabile dell'Ufficio di Igiene dell'Usl Piergiorgio Montanera

Poco tempo fa, l'Usl aveva fatto sequestrare una partita di insalata: risalendo a chi l'aveva messa in commercio, [illegible] sono stati sequestri anche in Sicilia. «Il problema per la gente è che esternamente la frutta e la verdura coltivata con pesticidi non presenta [illegible] segno - aggiunge il responsabile dell'Ufficio [illegible] igiene -. E' quindi preferibile lavare sempre accuratamente tutto e sbucciare mele e pere: in questo modo non si [illegible]re alcun rischio».

I danni economici subiti dalle imprese che distribuiscono sul mercato prodotti con pesticidi [illegible] elevati. «Quando vengono scoperti i responsabili - dicono all'Usl - si parla di perdite economiche di centinaia di milioni, come sarà successo a quell'importatore di kiwi. Per quanto riguarda i limoni, avevamo trovato pesticidi, [illegible] quando siamo andati dal grossista per [illegible]questrare la partita non ne abbiamo più trovati».

Poco tempo fa è stata bloccata in tempo una nave con mandarini trattati chimicamente. Dalla Corsica era diretta a Genova. Anche in questo caso le indagini erano partite dalla Valle d'Aosta. «L'importatore che commette queste irregolarità, oltre al danno economico [illegible] ha un altro, che per lui è sicuramente più grave: viene inibito - spiega Montanera -. Non so come agiscano le altre Usl in merito [illegible] problemi dei pesticidi e delle sostanze chimiche in frutta e verdura; per questa ragione [illegible] è possibile verificare i dati a livello nazionale».

L'Usl ha notato che nel [illegible] per cento dei casi in cui sono state riscontrate irregolarità, la merce era stata importata. «In questa regione - dice ancora Montanera - si producono essenzialmente mele: l'attività locale è controllata minuziosamente. Qui di pesticidi e prodotti chimici se ne [illegible] pochi».

Maria Teresa Zonca

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Generalmente nuvoloso con possibilità [illegible] qualche debole precipitazione, anche nevosa, sui rilievi alpini.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] DEL T[illegible] Condizioni di variabilità, con addensamenti anche intensi; formazione di foschie [illegible] zone pianeggianti.

LE [illegible]
DI IERI [illegible]
Max: 12; min: —1; media: 6

UN ANNO [illegible]
Max: 5; min: —3; media: 1

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 10; Novara 14; Alessandria 9; Asti 10; Cuneo 12,2; Vercelli 13.

Carabinieri e Forestale ricercano il titolare di una polleria di Aosta

Commerciante sparito da 4 giorni

Trovata l'auto in riva alla Dora [illegible] Saint-Marcel

SAINT-MARCEL. Un commerciante [illegible] Aosta [illegible] scomparso da quattro giorni. La sua auto è stata trovata vicino alla Dora Baltea, nel Comune di Saint-Marcel. Da ieri mattina carabinieri, guardie forestali e volontari s[illegible] cercando Leonardo Bovio, 49 anni, abitante ad Aosta in via Gastaldi 3. L'uomo, che vive da [illegible]lo, è proprietario di una polleria in via Lys 1. Il commerciante [illegible] è [illegible] più visto da giovedì.

Un amico [illegible] Bovio, Luciano Lazzeri, abitante ad Aosta [illegible] via Monte Vodice 1, si è allarmato perché non ha più avuto notizie del commerciante. L'uomo ha deciso di rivolgersi ai carabinieri di Aosta, dove ha fatto [illegible] segnalazione. I militari hanno cominciato le ricerche. Giovedì sera una pattuglia del nucleo radiomobile di Châtillon, durante un normale servizio di controllo, ha trovato l'auto del commerciante parcheggiata vicino alla centrale Enel di Saint-Marcel. La «Fiat 100» era aperta e ferma [illegible] un lato della statale 26, le chiavi di accensione erano sul cruscotto. All'interno i carabinieri hanno trovato anche le chiavi dell'abi[illegible] di Leonardo Bovio e quelle del negozio di via Lys.

Il commerciante Leonardo Bovio

I militari di Aosta hanno poi controllato l'alloggio dell'uomo, in via Gastaldi. Tutto era in ordine, non c'era alcun segno di scasso [illegible] di violenza; non [illegible]bra nemmeno che il commerciante abbia portato via indumenti per assentarsi qualche giorno. Ieri mattina una sorella di Bovio, Maria Liliana, 55 anni, abitante ad Aosta [illegible] via Gran San Bernardo 25/a, ha presentato una denuncia ai carabinieri per la scomparsa di [illegible] fratello.

Le ricerche si sono intensificate ieri pomeriggio, con l'intervento del nucleo [illegible]tori dei carabinieri [illegible] Genova. I subacquei erano impegnati a Bard per le ricerche della pistola usata nella rapina all'ufficio postale, ma nelle prime ore del pomeriggio [illegible] sono spostati a Saint-Marcel per controllare il tratto di Dora vicino alla centrale. I militari non escludono che Leonardo Bovio sia caduto nel fiume. [s. ser.]

Sorpreso alla frontiera del Gran San Bernardo

Accusa di contrabbando per un orafo di Valenza

ST-RHEMY-EN-BOSSES. Un orafo di Valenza è stato denunciato dalla guardia [illegible] finanza per contrabbando: [illegible] stato sorpreso mentre cercava di importare orologi e gioielli per un valore complessivo di [illegible] milioni. Si chiama Luigi Lani, [illegible] anni, ed è residente [illegible] Valenza (Alessandria). Tutta la merce trovata dagli inquirenti nella sua auto [illegible] stata sequestrata: per riaverla Lani dovrà pagare da due a dieci volte il valore del tributo evaso, che corrisponde a 5 milioni e 600 mila lire.

L'episodio [illegible] avvenuto venerdì alle 18,30 alla frontiera del Gran San Bernardo. Luigi Lani stava per entrare in Italia sulla [illegible] «Audi 100» quando è stato fermato dalle guardie di finanza per [illegible] normale controllo. Nell'auto sono stati trovati [illegible] monili in oro, alcune pietre preziose e due orologi di marca che l'orafo aveva nascosto tra i suoi effetti personali.

Lani non ha saputo giustificarsi con gli inquirenti. Bracciali, collane, anelli e orecchini sono stati sequestrati assieme alle pietre preziose e agli orologi. L'orafo, non denunciando la merce, avrebbe evitato di pagare i tribut[illegible].

Alla tenenza della guardia di finanza [illegible] Saint-Rhemy-En-[illegible] dicono: «Non [illegible] la prima volta che accadono episodi di questo tipo: ad agosto avevamo sequestrato gioielli per un valore complessivo di sessanta milioni di lire. Tutto, secondo le nostre indagini, era diretto [illegible] Valenza».

L'episodio era avvenuto [illegible] 27 agosto, sempre alla frontiera del Gran [illegible] Bernardo. Gli uomini della Finanza avevano fermato per un controllo lo svizzero Jean Michaud, [illegible] anni, [illegible] Nauchatel: l'uomo stava cercando di entrare in Italia.

Nascosti nella sua auto c'erano i gioielli; collane, pietre preziose, bracciali. Secondo i milit[illegible] tutta merce che era destinata al mercato degli orafi di Valenza. [m. t. z.]

Votate dal Consiglio all'unanimità due risoluzioni su Cogne e autoporto

La Regione ha un piano anticrisi

Obiettivo dell'ente pubblico è di acquisire le aree per favorire l'insediamento di nuove aziende Alla seduta hanno assistito i lavoratori. In aula dopo 5 ore di dibattito erano rimasti solo in 23

AOSTA. Cinque ore di discussione intorno ai grandi poli di crisi (industria, edilizia e servizi autoportuali), e alla fine due risoluzioni approvate all'unanimità dal consiglio regionale venerdì sera intorno alle 21,30. Una unanimità un po' ristretta, a dire il vero: soltanto [illegible] consiglieri su 35.

Hanno resistito meglio le rappresentanze degli operai della Cogne, dell'edilizia e delle case di spedizione, che per tutta la seduta consiliare hanno ascoltato con molta attenzione l'evolversi del dibattito.

La seduta, nonostante avesse come temi anche la situazione di crisi del settore edile e le grosse difficoltà in cui si dibattono i lavoratori delle case di spedizione che operano all'autoporto, licenziati dal 1° gennaio [illegible] a causa della [illegible] delle barriere doganali, è stata monopolizzata dal problema dello stabilimento siderurgico Cogne. Il confronto è stato molto duro. Le opposizioni [illegible] hanno risparmiato critiche all'operato della giunta regionale e hanno bollato come «insufficiente» l'operazione da 150 miliardi per l'acquisizione delle aree e il rilancio dello stabilimento. Alle risposta alle critiche fatta dall'assessore regionale all'industria Demetrio [illegible]africa, il presidente della giunta Ilario Lanivi ha aggiunto un'ampia analisi della [illegible]ne.

Lanivi ha difeso il lavoro dell'esecutivo: «E' un metodo globale, non riguarda soltanto singoli aspetti della Cogne, [illegible] le centrali [illegible] il centro di elaborazione dati, presi separatamente: il nuovo metodo è la globalità della trattativa». E ancora: «Non è vero che la Regione vuole comprare tutto. La Regione vuole [illegible] le condizioni per l'attività dei privati, [illegible] turbare il mercato». Per il capo dell'esecutivo «l'operazione che la giunta ha elaborato è un progetto di reindustrializzazione vero e proprio, di cui abbiamo già individuato le linee».

La discussione sulla situazione dei lavoratori autoportuali ha innescato un litigio che ha avuto come bersaglio Edoardo Bich. Il presidente del Consiglio, e l'ufficio di presidenza sono stati accusati dalla minoranza di avere voluto escludere l'assemblea dall'incontro con le maestranze avvenuto in corso di seduta e dalla redazione del documento di appoggio alla lotta dei lavoratori chiesto durante l'incontro.

La risoluzione, approvata all'unanimità nonostante le polemiche, «tenuto conto del grave stato di tensione sociale» richiede al ministro del Lavoro di emanare con urgenza i provvedimenti necessari per assicurare ai lavoratori del settore interessato dall'abbattimento delle barriere doganali la possibilità di ricorrere agli strumenti di sostegno al reddito a disposizione di altre categorie di lavoratori».

Su questo argomento Lanivi ha sottolineato come «l'obiettivo della Regione non è la semplice acquisizione delle aree, ma arrivare fino al 100 per cento o poco meno del controllo della società di gestione, in modo da mettere a disposizione dei privati la possibilità di nuovi insediamenti».

Il presidente della giunta ha concluso facendo professione di ottimismo: «La Valle d'Aosta [illegible] la può fare, contando sulla sua cultura, sul suo territorio, sul posizionamento geografico, sulle risorse [illegible].

Alessandro Camera

I lavoratori della Cogne e delle case di spedizione dell'autoporto mentre assistono al dibattito in consiglio regionale

NOTIZIE DALLA VALLE

COURMAYEUR
In fiamme uno scantinato

Hanno visto il fumo nello scantinato del vicino e sono accorsi per spegnere l'incendio. Grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco di Courmayeur, i mobili e le attrezzature contenute nello scantinato di Lino Valle, che abita a due passi dalla caserma, sono stati in parte salvati. Le cause dell'incendio [illegible] sono ancora state determinate.

[illegible]
Arrestato per detenzione e spaccio di droga

Michele Furci, [illegible] anni, residente in frazione Moulin 43 ad Aymavilles, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo con l'accusa di detenzione e spaccio di droga. Gli inquirenti hanno trovato in una perquisizione a casa sua 50 grammi di hashish. L'operazione segue l'arresto di due extracomunitari avvenuto l'altro giorno in località Sogno a Saint-Cristophe: dopo un'ulteriore serie di appostamenti le indagini hanno portato le forze dell'ordine sulle tracce di Furci.

[illegible]
Ritrovato un giubbotto di valore

Un cittadino ha trovato in via Festaz un giubbotto del valore di circa [illegible] mila lire. Pensando che potesse essere stato smarrito da qualcuno, lo ha portato in questura: dentro non c'erano documenti. Il giubbotto è beige, scamosciato, con tasconi: il proprietario può rivolgersi alla sezione furti della squadra mobile.

[illegible]
Il Comune esamina il bilancio di previsione

Il sindaco di Charvensod, Dario Comè, ha convocato per domani alle 15 una seduta del consiglio comunale. Sei i punti all'ordine del giorno: tra gli altri, l'approvazione del bilancio per il 1993.

AOSTA
Riunione del consiglio di Vallese e Valle d'Aosta

Domani si svolgerà ad Aosta la riunione del Consiglio del Vallese e della Valle d'Aosta del Gran San Bernardo. Saranno discusse le infrastrutture di interesse comune, i trasporti e le comunicazioni. La manifestazione s'inizierà alle 10 nel municipio di Aosta.

[illegible]
Proposta di legge per la prevenzione dell'Aids

Il consigliere regionale Roberto Louvin ha presentato alla presidenza del Consiglio una proposta di legge relativa ai provvedimenti da adottare per l'abbandono delle siringhe [illegible] nell'ambito della prevenzione dell'Aids.

Ex Jugoslavia

Un progetto per fermare la guerra

AOSTA. «La gravissima situazione che nella [illegible] Jugoslavia [illegible] continuando a provocare morti, distruzione e odio [illegible] può e non deve lasciarci indifferenti». E per non restare indifferenti alcune associazioni, il Comune di Aosta e il comitato regionale per la cooperazione [illegible] i Paesi in via di sviluppo hanno deciso di avviare il «Progetto pace per la Jugoslavia».

L'iniziativa si concretizzerà in una serie di interventi in ambiti differenti. E' prevista una campagna di solidarietà con i profughi e i civili che [illegible] risiedono nelle [illegible] di guerra, con la raccolta di aiuti materiali e la sensibilizzazione della popolazione. Verranno organizzate conferenze e dibattiti per fare [illegible] meglio la storia e la cultura delle repubbliche jugoslave.

Saranno inoltre promossi incontri, conferenze e testimonianze, come strumenti di pressione politica per cercare soluzioni alternative non violente all'attuale crisi dell'ex Jugoslavia. [a. c.]

Al convegno Anpi

[illegible] partigiani [illegible]

AOSTA. L'ex presidente del Consiglio regionale Giulio Dolchi ha partecipato in qualità di presidente dell'Anpi valdostano al recente consiglio nazionale dell'associazione. Dall'incontro è uscito un duro documento di condanna delle attuali manifestazioni razziali e di antisemitismo. Per l'Associazione partigiani «la situazione generale del Paese è intollerabile. Perfino il valore dell'unità nazionale è messo in discussione da spinte disgregatici».

L'Anpi aggiunge: «L'unità nazionale va riaffermata e difesa con fermezza: e questo [illegible] pete a chi per essa si battè e non già agli epigoni dei fascisti complici e alleati dei nazisti. Gravissime sono le responsabilità della classe dirigente, che ha consentito o provocato la degenerazione della politica, e preoccupante è l'acquiescenza di gran parte della cultura all'involuzione sociale e politica. L'Anpi vede la salvezza e la rinascita della Repubblica nella Costituzione [illegible] dalla Resistenza.

Referendum accolti

[illegible] in Consiglio regionale

AOSTA. L'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di Cassazione ha dichiarato ammissibili le richieste dei referendum abrogativi delle leggi istitutive di cinque ministeri: Sanità, Agricoltura, Industria, Turismo e Partecipazioni Statali. Le richieste erano state deliberate da dieci consigli regionali, tra i quali quello della Valle d'Aosta.

«A nome del consiglio regionale della Valle d'Aosta, che è stato uno dei primi a sottoscrivere questa iniziativa - dice il presidente Edoardo Bich - esprimo la più ampia soddisfazione per l'accoglimento della Corte di Cassazione della [illegible]moria presentata dai consigli regionali».

«Siamo riusciti - continua Bich- a tutelare la legittimità e il profondo significato dell'iniziativa referendaria che aveva coinvolto, con larghissime maggioranze, i dieci Consigli, tutti consapevoli di indicare con questa iniziativa una delle possibili vie per la riforma dello Stato». [r. s.]

Nelle esattorie

[illegible] in Valle 315 [illegible]

AOSTA. Le esattorie valdostane riscuotono un gettito fiscale annuo superiore a 315 miliardi, di cui [illegible] in versamenti diretti (cioè sostituti di imposta e Irpeg). In termini assoluti i maggiori introiti (30 mila miliardi) li ha fatti registrare il Lazio. Nel gettito complessivo delle esattorie un altro segmento consistente è quello delle imposte erariali indirette. La Valle d'Aosta ha contribuito [illegible] 21 miliardi a [illegible]. In generale si tratta della riscossione coattiva delle imposte di registro, Iva, successione e bollo.

Nel campo delle imposte di[illegible] la Valle d'Aosta ha prodotto entrate di poco superiori agli 11 miliardi. [illegible] imposte [illegible]nali in concessione hanno garantito oltre 8 miliardi di gettito. Per quanto riguarda l'incidenza regionale sul totale generale, la Valle d'Aosta chiude la graduatoria con lo 0,2 per cento delle entrate tributarie nazionali, preceduta di poco da Molise (0,3) e Basilicata (0,5). In testa [illegible] Lazio (25,7), Piemonte (11,2) e Lombardia (10,8). [e. bl.]

REGALI DI NATALE

[illegible] «Profumi, [illegible]...»

E' stata aperta al Palagagliardi di Plan Felinaz a Charvensod la Fiera di Natale «Profumi, balocchi e...». E' un'esposizione di oggetti che possono ispirare cose regalare per il 25 dicembre. La fiera resterà aperta fino al 18 dicembre. Questi gli orari: dalle 17 alle 24 nei giorni feriali e dalle 15 alle 24 nei festivi e prefestivi

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible]

L'acqua è scarsa e sovente inquinata

Ci dicono sovente che l'acqua, quando c'è, a Signayes è inquinata. E mentre i tecnici sono alla ricerca del meccanismo perverso che ogni anno porta all'inquinamento dell'acqua potabile, il sindaco ordina di far bollire il prezioso liquido proprio [illegible] in tempo di guerra, per lavare l'insalata, le stoviglie, gli spazzolini da denti, le protesi. Di bere non se ne parla. E questo proprio nel periodo in cui i cultori della salute consigliano di assu[illegible]e almeno due litri al giorno.

Mentre vi scrivo manca anche la corrente elettrica e l'aria è temporaneamente assicurata dal Padre eterno. Intanto gli enti competenti stanno portando gli ultimi assalti all'ambiente (tunnel di Colombo e abbattimento della casa Faverge appena ristrutturata), la crisi dell'industria mette in pericolo i posti di lavoro in queste «petite patrie» i cui connotati sono perduti. C'è davvero qualcosa da salvare in questa anticamera del Terzo mondo? Altro che Europa.

Corrado Perruquet, Signayes

Orari scritti male per le corse festive

Gli orari murali delle autolinee Savda in piazza Narbonne riportano la seguente indicazione «Caselle (aeroporto) 4,45, 12,30, 15,45 (da lunedì a venerdì); 17,45 (sabato e domenica)». [illegible] indotti a ritenere che l'unica corsa fatta il sabato e la domenica sia quella delle 17,45. Al rinnovo del cartello murale ricorre lo [illegible] inconveniente sicché il viaggiatore della domenica o in giorno festivo non può, data la chiusura della biglietteria, accertare l'esistenza delle prime [illegible] corse fino alla partenza del mezzo oppure può [illegible] indotto a ricercare un mezzo sostitutivo che lo conduca in tempo all'aeroporto. La Savda contattata il giorno 21 novembre [illegible] fatto intendere ingiustificate le mie perplessità solo perché [illegible] altro aveva fatto lo stesso reclamo. Chi esercita un pubblico esercizio in regime di monopolio non dovrebbe essere più sollecito e gentile verso l'utenza?

Druso Bossù, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: [illegible]
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino: 34.983

[illegible]

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.800
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
[illegible] (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in via Monte Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
[illegible] 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 29 novembre
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, corso 26 Febbraio (Mancuso); *Ip*, via Clavalité; *Tamoil*, via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, corso Battaglione; *Tamoil*, corso Ivrea.
Avise: *Agip*; **Châtillon:** *Agip*; **Fénis:** *Tamoil*; **Gressan:** *Fina*; **Hone:** *Tamoil*; **Pollein:** *Fina*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Stazione); **Quart:** *Esso*, **Sarre:** *Erg*; **St-Vincent:** *Tamoil* (via Marconi); **Verrès:** *Agip* (via della Libertà); *Esso*; **Villeneuve:** *Esso*.

CARABINIERI

[illegible] (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) 361545.

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Nino Rodio.
Morti. Delfina Danna, 80 anni, pensionata, Châtillon; Luciana Baudin, 37 anni, impiegata, Champorcher; Giovanni Vinci, 78 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. Tornerà a riunirsi domani alle 16 in sessione straordinaria il consiglio regionale. La convocazione è stata richiesta [illegible] presidente della Giunta Ilario Lanivi. All'ordine del giorno la riapprovazione della legge regionale per «Aosta cablata» e di sei nuovi disegni di legge.
[illegible] Il sindaco di Sarre, Diego Empereur, ha con[illegible] per domani pomeriggio una seduta del consiglio comunale. Durante la riunione sarà esaminata la relazione previsionale e programmatica [illegible] il biennio [illegible]. La [illegible] dell'assemblea municipale comincerà alle 14,30.
Châtillon. Domani [illegible] 9 si riunirà il consiglio comunale di Châtillon. La riunione, convocata dal sindaco Guglielmo Piccolo, s'inizierà [illegible]. I consiglieri sono chiamati a discutere diciannove argomenti. Tra i punti iscritti all'ordine [illegible] giorno figura l'istituzione di [illegible] intercomunale per la gestione della microcomunità per anziani e inabili [illegible] Pontey.

GLI APPUNTAMENTI

POLLEIN
Dibattito sulla riforma

L'Hotel Diana di Pollein questa mattina ospiterà un convegno-dibattito organizzato dalla se[illegible] «Alcide de Gasperi» di Aosta. La riunione, alla quale parteciperanno il sindaco di Pollein Marco Viérin e i principali esponenti della dc regionale, s'inizierà alle 9,30.

[illegible]
Assemblea sinodale

Questo pomeriggio nella cappella dell'Istituto San Giuseppe di Aosta si riunirà la quarta sessione operativa dell'assemblea sinodale. L'appuntamento religioso è stato fissato per le 15.

[illegible]
Festa di Santa Cecilia

Si tiene oggi a Verrès la festa di Santa Cecilia, organizzata dalla società Filarmonica. Il ritrovo è fissato alle 10 alla cappella di [illegible] Rocco; alle 10,30 si svolgerà la [illegible]. Durante la funzione religiosa, la banda diretta [illegible] maestro Floriano Rosini suonerà alcuni brani. Alle 12, al ristorante Ansermé, verrà offerto l'aperitivo e alle 12,30 seguirà il pranzo sociale.

[illegible]
Giochi e danze per il patrono

[illegible] festa patronale di Antey-Saint-André prevede per oggi alle 14 i giochi per bambini. Alle 21,30 ci [illegible] danzante con l'orchestra «La nuova idea» e una gara di ballo liscio a baraonda. I festeggiamenti si concluderanno domani: alle 10 sarà celebrata una messa con la cantoria di Antey, alle 14 comincerà il [illegible] «Tortissima» e alle 15 ci sarà un tombolone. Gran finale alle 21,30 [illegible] l'orchestra «Ezio Varcellas». A mezzanotte ci sarà l'elezione di Miss e Mister Antey.

FENIS
Finalissima di pinacola

Si conclude oggi, con inizio alle 14,30 al Bar [illegible]is, il primo Gran premio di pinacola. [illegible] programma la prova individuale dopo che nell'ultima gara a Baraonda il successo è andato per la prima volta a una donna, Margherita Martin di Hône.

Minacciose scritte razziste [illegible] antisemite sono apparse sui muri di Issogne e Montjovet

Naziskins in azione in Bassa Valle

I messaggi sono siglati con le lettere A e S divise da una svastica, la firma del gruppo milanese Azione skinheads Secondo i carabinieri «non c'è motivo di allarmarsi. In Valle non sono segnalati movimenti di questo genere»

MONTJOVET. Nuove scritte razziste e antisemite sui muri della Bassa Valle. «Sionismo = merda» si legge sotto il ponte autostradale di Issogne, «Juden Raus» pochi metri più in là, su una stradina secondaria.

Gli slogan, tutti scritti con vernice rossa [illegible] nera, portano una sigla già vista in Bassa Valle: A. S., con le due iniziali separate da [illegible] svastica. E' la «firma» di un [illegible] milanese, Azione skinheads, che si [illegible] già messo in evidenza nei mesi scorsi [illegible] altri messaggi contro l'immigrazione [illegible] tipo «Case agli italiani e botte agli africani».

Nei giorni scorsi i muri sono stati ancora presi di mira dagli sconosciuti: nuove scritte [illegible] apparse sotto il ponte autostradale di Issogne, sui cordoli in cemento [illegible] statale 26 vicino a Montjovet e in frazione Plout. Sembra improbabile che sia una «ragazzata» di qualche minorenne della zona; potrebbero [illegible] gruppi di estrema destra che arrivano in Valle nei fine settimana provenienti dalle grandi città del Nord Italia.

Sui muri sono comparsi slogan politici e non messaggi senza senso. «Via dall'Onu» a Issogne, «Pronti alla lotta» vicino al bivio per Champdepraz.

E nella curva sulla statale prima dell'abitato di Montjovet, tra tante scritte, [illegible] apparsa la più sconcertante: «Una nazione, un popolo, un condottiero», a lettere cubitali in vernice nera. Alla fine dello slogan, la solita sigla A. S. separata dalla svastica.

[illegible] non tutti i messaggi apparsi sui muri della Bassa Valle sono così espliciti. A Montjovet, in frazione Plout, sul muro in pietra c'è una scritta in vernice rossa dal significato oscuro: «16 febbraio, distruggete Malpensa».

Naziskins tra i giovani valdostani? «Potrebbero anche essere ragazzi della zona - spiegano i carabinieri -. Forse vogliono emulare gli episodi che stanno accadendo in Italia e in molti altri Paesi d'Europa in questo periodo».

Ma, secondo gli inquirenti, gli sconosciuti autori delle scritte antisemite e razziste potrebbero anche arrivare dalle città. «Giovani benestanti che trascorrono i fine settimana [illegible] Valle d'Aosta - dicono i carabinieri - dello [illegible] ceto sociale dei gruppi di estrema destra. Tuttavia non è il caso di allarmarsi, nella regione non sono segnalati ragazzi appartenenti alle formazioni [illegible] naziskins. Sono gesti sterili e non preoccupanti».

Intanto gli studenti valdostani hanno deciso [illegible] mobilitarsi contro gli ultimi episodi accaduti in altre Regioni e in Germania. Martedì alle 9 ci sarà una «manifestazione studentesca contro la persecuzione antisemita».

In un comunicato gli studenti delle scuole medie e superiori spiegano che «in una realtà, come quella valdostana, che si pretende [illegible] da fenomeni di antisemitismo e razzismo, è urgente elevare una [illegible] [illegible] allarme: anche se non con atti violenti, nella nostra regione si verificano quotidianamente manifestazioni di intolleranza, quali le scritte di stampo hitleriano che deturpano edifici [illegible] opere pubbliche».

Aggiungono gli studenti [illegible]dostani: «Per questo motivo noi riteniamo indispensabile sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso una manifestazione che intende coinvolgere la cittadinanza intera». Il corteo studentesco [illegible] protesta partirà da piazza Chanoux, ad Aosta, martedì alle 9.

Stefano Sergi

Uno dei motti razzisti apparsi in questi giorni sui muri della Bassa Valle. Gli slogan sono scritti con vernice nera o rossa

In casa avevano armi e tagliole

Bracconaggio tre denunciati

SARRE. La polizia giudiziaria, con l'aiuto delle guardie forestali, ha perquisito le abitazioni di tre persone sospettate di bracconaggio: tutti sono stati denunciati alla magistratura. Sono Maurizio Soldati, 42 anni, Carlo Marguerettaz, 44, entrambi di Sarre, [illegible] Guido Commod, 61 anni, di St-Christophe. Gli inquirenti hanno trovato armi, cartucce e carne: tutto è stato sequestrato. Le indagini [illegible] state tutte coordinate dal procuratore Mario Vaudano, che conduce l'inchiesta sul bracconaggio in Valle d'Aosta.

La polizia giudiziaria ha fatto irruzione negli alloggi dei tre indagati. All'operazione hanno collaborato anche le guardie forestali di Sarre, Villeneuve e Aosta. A casa di Soldati c'erano una doppietta, tre coturnici, [illegible] [illegible] capriolo maschio [illegible] alcune tagliole che gli inquirenti hanno definito «in cattivo stato di conservazione». Nell'abitazione [illegible] Marguerettaz c'erano un centinaio di cartucce e un sacco di cellophane contenente sette pezzi di carne: polizia giudiziaria [illegible] forestali [illegible] [illegible] ancora riusciti [illegible] specificarne la qualità. A casa di Commod, invece, sono stati trovati [illegible] carabina con silenziatore e mirino a cannocchiale, un fucile da caccia, tre apparecchi ricetrasmittenti, tre teschi di capriolo, [illegible] teschio [illegible] stambecco, circa [illegible] cartucce e altra carne ancora [illegible] analizzare.

I tre sono stati denunciati in procura per bracconaggio. Gli inquirenti ora stanno valutando la posizione degli indagati: per alcuni la responsabilità potrebbe essere minore rispetto ad altri. Per quanto riguarda le armi sequestrate c'è l'ipotesi di reato che fossero detenute abusivamente: saranno gli indagati, assistiti dai loro legali, a dover dimostrare il contrario.

L'inchiesta sul bracconaggio è cominciata due anni fa. Da allora Forestale e polizia giudiziaria hanno portato a termine vari sequestri denunciando parecchi bracconieri. Inizialmente, l'inchiesta ha interessato [illegible] valle [illegible] Cogne, poi è stata estesa a tutta la Valle d'Aosta.

Parallelamente alle indagini sul bracconaggio, Vaudano ha aperto un'altra inchiesta per scoprire i punti di incontro dei bracconieri [illegible] montagna [illegible] i loro rifugi per macellare la selvaggina prima [illegible] portarla a valle negli zaini. Cercando armi, radio e trofei, gli inquirenti hanno così scoperto una serie di abusi edilizi [illegible] in alta montagna. Casotti di caccia che ospitavano i bracconieri durante i giorni delle loro battute in alta montagna, alla ricerca della selvaggina più pregiata. I primi sequestri, anche in questo caso, sono stati fatti nella valle [illegible] Cogne; alcuni nella zona del Parco nazionale del Gran Paradiso, altri in quelle immediatamente circostanti. «L'inchiesta [illegible] stata [illegible] a tutta la Valle» hanno sottolineato gli inquirenti. [m. t. z.]

La rinuncia alle briciole

[illegible] tregua fatta di tre «sì», due astensioni [illegible] un «no», rinvia la lite sulla riforma elettorale al consiglio regionale. La legge è passata in commissione accompagnata da sussurri e grida. [illegible] la battaglia annunciata è vera? E su che cosa poi dovrebbe essercі? Il «trasversalismo», moderna rielaborazione del trasformismo di De Pretis, inventa [illegible] distrugge formule, crea e annulla polemiche per opportunità.

La legge ha avuto il voto favorevole [illegible] dc, psi e uv, che hanno lasciato da parte la consueta divisione tra maggioranza e opposizione. Un «sì» condizionato proprio da motivi di opportunità. Le nuove norme non riformano un gran che, quindi anche i favorevoli giustificano l'immobilismo con alcune critiche. E a vincere [illegible] ancora una volta il compromesso. «Il testo approvato è l'unica sintesi possibile», sentenzia l'avvocato [illegible] consigliere uv Roberto Louvin.

«Giustizia è fatta», ma secon[illegible] la legge del più forte. Per parafrasare lo slogan economico di Joseph Schumpeter, «piccolo non è più bello» perché le uniche novità della «riforma» tagliano fuori proprio coloro che rischiano di non raggiungere il «quorum». Una scelta alla tedesca. I partiti hanno deciso l'eliminazione dei resti, ma soltanto per le liste che non raggiungono il «quorum». I voti [illegible] più dei seggi pieni saranno spartiti tra le sigle che almeno un posto in consiglio se lo sono già garantito.

Di qui la protesta dei «piccoli» e quindi il voto contrario del pri. Il «premio ai grandi» come Roberto Gremmo ha definito la legge non ha quindi [illegible] possibilità di provocare battaglie decisive in Consiglio. A meno che uv, dc e psi facciano retromarcia. Sulla riforma elettorale potrebbe comporsi una nuova maggioranza, semp[illegible] che l'astensione del pds non diventi un «sì» forzato. Per ora forse fa parte di quel moto di coscienza che giustifica il compromesso, il [illegible] trasformismo.

La Valle d'Aosta non passerà alla piccola storia patria [illegible] questi anni [illegible] la prima Regione [illegible] riformare [illegible] sistema elettorale. Almeno non in questa fase. Il cambiamento terrorizza, mentre la stanchezza della gente nei confronti delle istituzioni e dei partiti fa «soltanto» paura. Per ora partiti o movimenti che siano hanno rinunciato alle briciole. [e. mar.]

Giudicati dal pretore gli autori di un raid in Alta Valle nel 1990

Condannati per 20 furti

I tre responsabili, residenti a Courmayeur, erano stati sorpresi dai carabinieri Confessarono di aver rubato in cantieri, baite [illegible] ville tra la Val Veny e La Salle

AOSTA. Facevano razzie nei cantieri [illegible] nelle baite dell'Alta Valle, ma i carabinieri di Courmayeur li avevano scoperti e denunciati. Sono i fratelli Angelo e Francesco Raso, 37 e 35 anni, e Antonio Fidale, 25 anni, tutti residenti a Courmayeur. Angelo Raso ha patteggiato un [illegible] e due mesi [illegible] 600 mila di multa per i furti commessi nel 1990, ma [illegible] stato condannato anche a un anno (la pena è stata condonata) per dei furti portati a termine nel 1989.

Il pretore Antonio Corte ha inflitto a Francesco Raso un anno [illegible] 4 mesi. Antonio Fidale ha invece patteggiato un anno [illegible] due mesi e 750 mila lire di multa. Secondo gli inquirenti, che [illegible] denunciato i tre alla magistratura, gli imputati erano i responsabili di una ventina di furti tutti compiuti nell'Alta Valle. I carabinieri sospettavano dei tre e una [illegible] approfittando della loro assenza, avevano perquisito la loro casa, trovando molta refurtiva.

Una mattina Angelo Raso [illegible] Antonio Fidale erano ritornati [illegible] casa dall'ennesimo furto [illegible] il bottino in spalla: quando i carabinieri li hanno bloccati, non hanno confessato tutto.

Il bottino valeva, complessivamente, tra i 7 e gli 8 milioni. I ladri, tra l'altro, erano stati nel bar di Luigi Pramotton (padre di Roger e Richard), in alcune baite in Val Veny, in due cantieri a La Palud e al Villair di Courmayeur. Inoltre, erano stati svaligiati quattro appartamenti di La Salle.

L'operazione dei carabinieri aveva permesso di recuperare tutta la refurtiva della più importante serie di furti portati a termine nell'Alta Valle nel 1990. [m. t. z.]

Denunciati due giovani

PONT-SAINT-MARTIN. Rubano un'auto [illegible] Milano, restano senza benzina e fanno autostop sulla Torino-Aosta. La polizia stradale [illegible] Pont-Saint-Martin ha denunciato a piede libero due giovani milanesi, Salvatore Trainito, [illegible] anni, e Fabrizio Tregnaghi, 23 anni. I due sono sospettati di aver rubato una «Volskwagen Golf» di proprietà di Cosimo Demeca, di Milano. L'uomo ha presentato denuncia. L'altro ieri la polizia stradale, durante [illegible] normale controllo sull'autostrada, ha trovato nella piazzola di Arnad la «Golf». Pochi minuti dopo la pattuglia si è fermata al casello di Aosta per ulteriori controlli sulle auto in transito. Dopo mezz'ora gli agenti hanno notato due giovani che scendevano da un'auto subito dopo la barriera autostradale e proseguivano a piedi. La polizia li ha fermati e identificati. Dopo una breve indagine, i due [illegible] stati denunciati a piede libero per furto. [s. ser.]

La Federazione internazionale di sci alpino ha preferito Sestriere

Niente Coppa in Valle fino al '98

«Courmayeur non assicura l'arrivo in paese»

AOSTA. La Valle d'Aosta rischia di non ospitare più gare di Coppa del mondo di sci alpino almeno fino al 1997. A Sestriere, nella conferenza di presentazione della stagione della Fisi si è [illegible] che il sottocomitato [illegible] Coppa del Mondo della Fis, nella discussione per il programma della Coppa 93-94, ha deciso [illegible] cancellare Courmayeur come sede della gara [illegible] apertura in Italia sostituendola [illegible] la località piemontese. Una decisione che spianerebbe la strada a Sestriere anche per le gare del 1994, 1995 e dei Mondiali del 1997.

[illegible] «misfatto» è stato commesso nel totale silenzio dei rappresentanti italiani. Helmuth Schmalz non ha opposto alcuna resistenza, il massimo esponente [illegible] Comitato Coppa del Mondo Erich Demetz si è guardato bene dall'intervenire, così [illegible] la piemontese Laura Odiard Gaya des Ambrois. La stessa Odiard, interpellata a Sestriere, ha detto: «Io sono la presidente [illegible] Comitato Donne e non toccava a me difendere Courmayeur, casomai doveva parlare Schmalz, che invece non si [illegible] pronunciato».

Sempre a Sestriere, [illegible] presidente della Fisi Carlo Valentino ha cercato prima di evitare l'argomento e poi di gettare acqua sul fuoco: «Nulla è ancora deciso, sono soltanto voci. A questa intenzione della Fis abbiamo replicato [illegible] Fisi sostenendo che la località prescelta da noi per il dicembre 1993 è Courmayeur. Ora spetta alla Fis decidere». La Fis ha fatto già sapere tramite il manager Tito Giovannini che «la candidatura di Courmayeur non ha più requisiti richiesti perché l'arrivo non è situato in paese, ma deve [illegible]sere raggiunto [illegible] funivia», mentre la nuova filosofia è di puntare sulle «classiche», dimenticando che Wengen e Adelboden non contano su arrivi in paese, ma addirittura su piste da raggiungere a piedi.

Molto amareggiato è il presidente Asiva Guido Zampieri: «La situazione non è certo a noi favorevole, corriamo [illegible] rischio di non vedere più [illegible] Valle la Coppa [illegible] al '97. Sono le conseguenze di quanto è stato fatto l'anno [illegible] la cessione di Bruno Milanesio delle gare di Courmayeur a Sestriere in cambio [illegible] sostegno olimpico ha creato danni enormi con cui si dovrà fare i conti anche [illegible] prossimo anno. La Fisi ha fatto sapere alla Fis del sostegno a Courmayeur; faremo il possibile per ottenere la gara, ma non sarà facile. Insieme con l'assessore al Turismo Ugo Voyat abbiamo inviato una lettera alla Fisi per chiedere un immediato sopralluogo dei dirigenti Fis nelle nostre località per assicurare la funzionalità e l'efficienza delle nostre piste». [r. s.]

Aosta, al convegno sulle aree naturali protette sono stati presentati i progetti dell'«espace»

Monte Bianco, tre parchi possibili

La prima ipotesi interessa un territorio limitato intorno al massiccio, l'ultima arriva a comprendere 54 Comuni
A portare avanti lo studio è la «Conférence transfrontalière», alla quale partecipano Italia, Francia e Svizzera

AOSTA. «Espace Mont Blanc»: è questa la denominazione del progetto per la protezione e la valorizzazione dell'ambito territoriale del Monte Bianco che la Valle d'Aosta sta portando avanti in cooperazione con la Francia e la Svizzera. L'iniziativa si colloca all'interno della «Conférence trasfrontalière Mont Blanc» istituita dai tre ministri dell'Ambiente di Francia, Italia e Svizzera.

Le ipotesi di perimetrazione sono state illustrate ieri mattina ad Aosta dall'architetto Federica Thomasset nell'ambito del convegno «Aree naturali protette: una possibile risorsa per la Valle d'Aosta», organizzato dall'assessorato regionale dell'Ambiente. La Thomasset, che è consulente della Regione per il progetto, ha detto che per il momento non è stata trovata una vera e propria linea di demarcazione, [illegible] che invece sono stati identificati tre possibili «scenari». Su questi occorrerà [illegible] lavorare coinvolgendo tutte le componenti interessate.

Il primo è stato definito «di perimetro ristretto». Se fosse attivato, prevederebbe il [illegible] Bianco come caposaldo di un nuovo parco naturale, con soltanto un numero limitato di aree nelle quali dovrebbe [illegible]re attivata una politica di conservazione, con l'organizzazione di una serie di servizi integrati per permettere di rispondere alla crescente domanda di turismo naturale. A questa prima ipotesi sono interessate solo [illegible] come la val Ferret e la val Vény.

Il secondo scenario prospetta invece per l'«espace Mont Blanc» un ambito molto più ampio. Il massiccio del Monte Bianco rimane il «cuore» dei territori da salvaguardare e riqualificare per un turismo definito «soft» basato sull'interesse naturalistico. La tutela del territorio sarebbe associata a un [illegible] utilizzo come risorsa e fonte di lavoro per i residenti. Per questo secondo scenario sono previsti collegamenti con altri parchi, come quello francese della Vanoise, quello italiano del Gran Paradiso, con l'area ancora integra e non sfruttata in modo intensivo della comunità Montana del Gran Combin. Si tratterebbe di un comprensorio di circa 300 mila ettari che, secondo la Thomasset, «potrebbe diventare un punto di riferimento a livello europeo, una iniziativa che potrebbe fare da sperimentazione e da modello per la gestione integrata di ampi spazi».

La terza ipotesi, la più ambiziosa, definita «a perimetro aperto», configura l'«espace Mont Blanc» come un sistema transfrontaliero di gestione del territorio visto come [illegible]. Federica Thomasset l'ha definito «un piccolo passo per una futura "nazione delle Alpi"». In questo caso l'ambito territoriale sarebbe [illegible] più ampio del precedente, interessando più di 350 mila ettari, 54 Comuni in Valle d'Aosta, Francia e Svizzera e 115 mila abitanti, tanti quanti tutti i residenti in Valle d'Aosta.

I poli di riferimento urbani sarebbero Aosta, Sallanches e Martigny e all'interno del «perimetro aperto» vi sarebbero, ovviamente, Comuni ad alta vocazione turistica come Courmayeur e Chamonix e comprensori sciistici come quello di Verbier in Vallese. E' un'ipotesi molto ambiziosa, che richiederà approfondimenti, ma che non può essere a priori scartata se si vuole rispondere in modo completo all'interrogativo che è stato uno degli elementi fondamentali del convegno di Aosta: è possibile pensare a uno sviluppo che si basi sulla conservazione dell'ambiente?

Bruno Baschiera

L'estensione del futuro parco del Monte Bianco è stata discussa in un convegno

EDITORIA LOCALE

Tra passato e futuro 2 antologie di racconti

«La Sainte Vierge», da un'illustrazione tratta dal libro «Contes du Val d'Aoste»

DAL 1902 al 1905 appaiono sulla rivista parigina «Le traditions», con il titolo «Dans les Alpes», undici racconti firmati da Jean-Jacques Christillin. Novant'anni dopo queste pubblicazioni, la «Musumeci editore», in collaborazione con l'Avas (Association valdôtaine des archives sonores), riporta in libreria i racconti, riuniti in un unico libro dal titolo **Contes du Val d'Aoste** (21 mila lire).

E' un volume dalla veste grafica «povera» e particolare che ricorda antichi testi: una copertina semplice all'interno della quale tutto è ordinato e ridotto ai minimi termini; fotografie in bianco e nero che fanno venire in mente vecchie immagini sbiadite e note a pie' di pagina, come in un testo di filosofia delle scuole superiori. E' una scelta dell'editore, forse per sottolineare che i «contes du Val d'Ao[illegible]» hanno un passato e una storia, nonostante i racconti di Christillin [illegible] stati per tanto tempo «snobbati» dalla letteratura valdostana.

«Ce bouquet de contes - scri[illegible] Raymond Vautherin, presidente dell'Avas, nella sua presentazione al volume -, recueillis au début du XX siècle par Jean-Jacques Christillin sur le bords de la Grand-Eyvia, représentent une agréable surpri[illegible] pour [illegible] [illegible] qui s'occupent de littérature valdôtaine. Publiés à Paris, ils sont passés pratiquement inaperçus en Vallée d'Aoste au point, qu'à l'heure actuelle, personne pour ainsi dire n'avait connaissance de cette production de l'un des meilleurs folkloristes valdôtains».

Dalle storie di «Le rat qui veut raccomander sa peau», «Le valet du marchand» oppure «Saint Martin et le diable» passiamo ai racconti di fantascienza di **Universo privato e altre storie**, edito dalla «Keltia» (25 mila lire). Un volume che [illegible]glie gli autori segnalati lo scorso [illegible] al premio letterario nazionale di letteratura fantastica «Comune di Courmayeur». Il concorso, nato nel 1988, è giunto alla sua quinta edizione, bandita nei giorni scorsi. Possono partecipare racconti di [illegible] fiction», «space opera», «science fantasy», «heroic fantasy» e «sword and sorcery» non superiori alle 30 cartelle dattiloscritte.

I racconti saranno divisi in tre categorie: migliore opera di narrativa fantastica, migliore racconto ambientato in Valle d'Aosta e miglior racconto in lingua francese. I premi sono comprensivi dei diritti di pubblicazione. I lavori dovranno essere spediti entro il [illegible] febbraio alla segreteria del premio, [illegible] operatori turistici «Monte Bianco», piazzale Monte Bianco 3, 11013 Courmayeur. La premiazione sarà in primavera a San Marino nell'ambito di «Italcon».

Sandra Bovo

ARTE E CULTURA

AOSTA

Ebrei, il libro della memoria

Il volume di Liliana Picciotto Fargion «Il libro della memoria. Gli ebrei deportati dall'Italia (1943-1945)» sarà presentato domani alle 21 in Regione. L'iniziativa è dell'Istituto storico della Resistenza in Val d'Aosta.

AOSTA

Artisti valdostani in Finlandia

«Val d'Aosta in Lahti Finland» è il titolo della mostra che si tiene fino al 10 gennaio in tre musei di Lahti, città della Finlandia nota per la biennale mondiale di grafica.

[illegible]

Mostra di pittura su porcellana

«Rose antiche» è il titolo della mostra di pittura su porcellana di Enrica Dell'Agosto Ballauri allestita nella saletta d'arte in via Xavier De Maistre. I proventi andranno alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

UNIVERSITA'

Molti gli appelli in calendario questa settimana per le facoltà di Scienze Politiche e Magistero dell'università di Torino.

Cinque esami in programma per martedì: Diritto internazionale pubblico (ore 9,30), Storia dell'Asia mondiale contemporanea e Storia delle relazioni internazionali (ore 15) per Scienze Politiche; Filologia latina e Cultura greca (ore 16) per Magistero. Mercoledì per Magistero ci sarà l'appello di Letteratura angloamericana (ore 10).

Due gli esami in programma per il 3 dicembre: Storia moderna (professor Rutto) (ore 9) per Scienze Politiche e Lingua e letteratura latina A (ore 16,30) per Magistero.

Il 4 dicembre per gli studenti di Scienze Politiche sono in programma gli appelli di Statistica psicometrica B (professor Cardano), Statistica psicometrica D (professor Miceli) (ore 9) e Storia dei popoli slavi (ore 15) con il professor Rutto, presente nei corsi che si svolgono ad Aosta. **[sa. b.]**

La rassegna, giunta alla quarta edizione, è ospitata dal Centro congressi

A St-Vincent la pittura dell'800

In mostra i quadri delle migliori scuole italiane

ST-VINCENT. La «Quarta rassegna di pittura italiana dell'Ottocento», organizzata dal Gruppo mercanti della pittura italiana dell'800» è stata inaugurata ieri al Centro congressi del Grand hotel Billia di St-Vincent. Per i «macchiaioli», in polemica con la tradizione [illegible]demica della pittura storico-romantica, [illegible] presenti i quadri di Silvestro Lega (che non fu mai, se non in qualche rapida impressione di paesaggio o in piccoli dipinti realizzati come bozzetti, macchiaiolo in senso stretto), Giovanni Fattori, Telemaco Signorini, Vincenzo Cabianca ed Edoardo Borrani.

Per quanto riguarda il divisionismo, versione italiana del neoimpressionismo francese, che si riscontra soprattutto nelle opere di alcuni pittori attivi in Lombardia tra fine Ottocento e inizio Novecento, [illegible] esposti i dipinti di Segantini, Previati, Morbelli e Pellizza da Volpedo. Vi [illegible] inoltre i quadri dei Realisti e dei Naturalisti, tra cui Domenico e Girolamo Induno, Carcano e Gignous, Ciardi (considerato il miglior paesaggista veneto della seconda metà dell'800), Favretto, tra i maggiori rappresentanti della pittura di «genere».

Non mancano i piemontesi Reycend, Follini, Lupo, Maggi e Delleani, inizialmente autore di quadri a soggetto storico e poi di paesaggi montani di [illegible] realismo. Di grande interesse anche le opere degli «scapigliati» Tranquillo Cremona e Daniele Ranzoni. La scapigliatura, movimento artistico-letterario lombardo che si sviluppò tra il 1860 e il 1880, nacque come riflesso della crisi di valori che si creò in Italia dopo l'Unità. Il movimento si opponeva al clima patriottico-romantico instaurato con il Risorgimento.

Numerosi anche i lavori di pittori meno conosciuti, [illegible] molto apprezzati dal pubblico di estimatori degli artisti minori. Le gallerie d'arte che espongono le loro collezioni sono la Berman (Torino), Bottegantica e Giordani (Bologna), Capitani, Carini, Consulart, Le Pleiadi e S. Barnaba (Milano), Fasone e Il Magnifico (Firenze) e Vittoria Colonna (Ischia).

La rassegna resta aperta fino all'8 dicembre, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 20, il sabato e i festivi dalle 10 alle 20.

Igor [illegible]

Rifornimenti a rilento dal magazzino di Tortona

Tabaccai senza sigarette ancora per sette giorni

TORTONA. Da domani [illegible] deposito del Monopolio di Tortona (che serve tutte le province piemontesi, ad esclusione di quella di Novara) torna di [illegible] in funzione. Lo ha deciso l'altra sera un'assemblea dei lavoratori che è stata indetta in seguito alla presa di posizione del sindacato sulla vertenza che riguarda tutt'Italia.

Ad ognuno dei ventidue Monopoli nazionali è stata concessa la facoltà di scegliere [illegible] proseguire (con la [illegible] [illegible] magazzini) o meno l'agitazione in corso. Domani riprenderà l'approvvigionamento, ma non a pieno ritmo. I sindacati hanno deciso [illegible] sospendere la protesta, ma soltanto parzialmente: sarà infatti mantenuto il blocco degli straordinari.

Da Tortona, in tempi normali, partono quotidianamente dai quattro ai cinque carichi diretti ad altrettanti depositi (sono circa quaranta [illegible] tutto), ma con il blocco degli straordinari le quantità potrebbero anche dimezzarsi.

Lo annuncia Angelo Bottiroli, delegato della Cisl: «Fino a che [illegible] Senato non sarà discussa [illegible] legge sul "trapasso" [illegible] società per azioni, continueremo questa forma di protesta. Ci [illegible] raggiungere i nostri obiettivi, anche perché crediamo siano giusti e permettano di soddisfare le nostre esigenze».

Lo «sciopero bianco» attuato a partire da domani modificherà i piani di consegna.

Di certo il primo carico partirà per il deposito torinese del Lingotto, al quale seguirà quello per Ovada e Ivrea. Un terzo carico rifornirà Bra e Fossano, un quarto ancora Torino (deposito [illegible] Regio Parco).

«Qualora non [illegible] riesca a [illegible] pletare il carico nell'orario di lavoro - sostengono da Tortona -, si farà slittare la partenza al giorno successivo».

Quest'ultimo fatto comporterà [illegible] sicuro altri ritardi. Per un approvvigionamento [illegible] pleto occorrono otto giorni lavorativi, [illegible] settimana e mezzo. Con il blocco degli straordinari i tempi potrebbero raddoppiare.

In questo modo città come Acqui e Novi, il cui rifornimento è previsto per il settimo giorno, potrebbero ricevere le sigarette non prima del 16 o 17 dicembre prossimo. Il tutto resta ancora da [illegible], anche perché tutto dipenderà anche da che [illegible] [illegible] deciderà [illegible] prossimi giorni [illegible] Roma.

La protesta potrebbe rientrare in maniera definitiva, ma potrebbe anche verificarsi un nuovo inasprimento delle trattative. Per il momento a pagare le maggiori conseguenze [illegible] le rivendite.

La Federazione italiana tabaccai ha chiesto al governo un indennizzo. Si discuterà anche di questo argomento nei prossimi giorni.

E i tabagisti? L'astinenza può portare anche ad eccessi. Non sono pochi i casi nei quali [illegible] stati acquistati pacchi di «bionde» a 15 mila lire, o addirittura anche a 20. Pochi, invece hanno scelto la strada della «redenzione»: i cerotti anti-fumo non sono andati a ruba in Piemonte come in altre regioni.

Per tornare alla normalità delle consegne si dovrà attendere una settimana

Piero Abrate

Un'indagine dell'Ires traccia i mutamenti della vitivinicoltura piemontese

Crollata la produzione di vino

In trent'anni i filari sono dimezzati: le aziende erano 145 mila nel '61, 69 mila oggi
Aumenterà l'utilizzo di manodopera straniera e si punterà sulle tecniche biologiche

ASTI. Meno vigne e solo nei posti dove rendono, più macchine tra i filari [illegible] a guidarle uomini di origine lontana: filippini, nigeriani, marocchini, slavi. Non [illegible] fantagricoltura, ma lo [illegible] prossimo che si sta delineando nel Piemonte vitivinicolo. Mentre nel resto d'Italia la produzione di uva da vino [illegible] aumentata in vent'anni dell'11 per cen[illegible], [illegible] Piemonte ha perso [illegible] ter[illegible] del raccolto.

Lo hanno «scoperto», o meglio, radiografato all'Ires, l'Isti[illegible] regionale [illegible] analisi [illegible] mico-sociali. Quattro ricercatori (Sergio Merlo, Stefano Aimone, Salvino Razzano [illegible] Mario Padovan) hanno [illegible] a confronto dati statistici, proiezioni economiche, risultati produttivi tracciando un profilo del «Vigneto Piemonte». Il titolo della ricerca, raccolta in un volume presentato venerdì ad Asti, nel salone della Cassa di Risparmio è significativo: «La viticoltura piemontese tra declino e rinnovamento».

Dove il declino [illegible] rappresentato dalla spietata forza dei numeri che, al [illegible] [illegible] delle macroscopiche differenze [illegible] rilevazione fra Istat, Ispettorati provinciali e Regione, testimoniano [illegible] [illegible] netta di un mondo che non c'è più: [illegible] superficie a vite [illegible] passata dal 1961 al 19[illegible] da 145 mila [illegible] 68 mila ettari. E secondo gli ultim[illegible] dati del censimento agricolo del 1991 [illegible] è scesi ancora a 62 mila 500. Anche il numero di aziende agricole con vigneti è crollato dalle 104 mila [illegible] 69 mi[illegible] nell'ultimo decennio, pur mantenendo [illegible] superficie media inferiore all'ettaro.

[illegible] il fenomeno continua. Ci sono aree di «disagio demografico» - mettono in guardia i ricercatori - dove entro il Duemila la popolazione attiva sarà praticamente scomparsa.

Ma allora chi manderà avanti le vigne?

Nelle zone di viticoltura d'élite imprenditoriale e in quelle a maggior reddito, [illegible] l'area del moscato, aumenterà la presenza di manodopera straniera, già oggi utilizzata soprattutto in vendemmie. La piccola viticoltura contadina, soprattutto quella non associata, pare invece destinata a sparire o a ridursi a fenomeno hobbistico da part-time.

Per Emilio Lombardi, assessore regionale all'Agricoltura, il Piemonte vitivinicolo ha un futuro se punta con sempre maggiore decisione sulla qualità. «Per questo arriveremo alle tre nuove doc Piemonte, Monferrato e Langhe che garantiscano l'intera [illegible] produzione di pregio».

Anche i tecnici hanno indicato la strada del «vigneto nuovo», meno trattato, più naturale, con rese di [illegible]va non esasperate. Scelte ormai irrinunciabili.

Sergio Miravalle

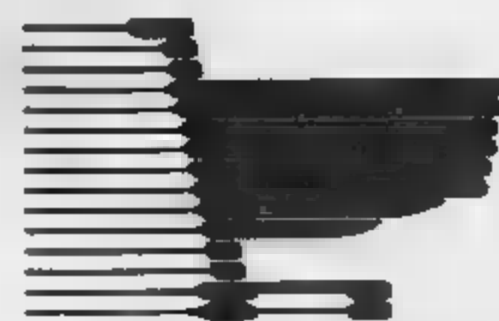
[illegible]	SUPERFICIE A VITE (HA)		N. AZIENDE		DIFF. 1982-90 SUPERFICIE		DIFF. N. AZ. %	[illegible]P. MEDIA AZ. VITIC. IN HA	
	1982	1990	[illegible]	1990		%		[illegible]	1990
TORINO	5.339	3.302	17.944	11.107	—2.036	—38,14	—38,10	0,30	0,30
VERCELLI	1.306	794	3.582	1.787	—513	—39,23	—50,11	0,37	0,44
NOVARA	1.814	1.161	5.244	2.849	—652	—35,97	—45,67	0,35	0,41
CUNEO	17.893	16.785	24.252	15.992	—1.107	—6,19	—34,06	0,74	1,05
ASTI	23.836	20.817	26.478	[illegible]	—3.019	—12,67	—28,62	0,90	1,10
ALESSANDRIA	24.371	[illegible]	27.177	18.382	—4.690	—19,25	—32,36	[illegible]	1,07
TOTALE PIEMONTE	74.553	62.543	104.677	59.016	—12.019	—16,12	—34,07	0,71	0,91

Mille produttori di latte protestano a Strasburgo

CUNEO. Centinaia di agricoltori piemontesi partiranno domani sera in pullman e viaggiando tutta [illegible] notte [illegible] martedì mattino a Strasburgo, sede del Parlamento europeo, per partecipare alla grande manifestazione cont[illegible] l'accordo Cee-Stati Uniti che penalizza gli allevamenti [illegible] le produzioni agricole europee. Si prevedono centomila partecipanti, diecimila italiani, un migliaio dal Piemonte.

Dice Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti [illegible]: «La protesta punta soprattutto a far aumentare la quota [illegible] produzione assegnata dalla Cee all'Italia, 90 milioni [illegible] quintali, che è molto inferiore alla attuale. Ogni anno si raccolgono nel [illegible] [illegible] almeno 115 milioni di quintali di latte».

Aggiunge Gianfranco Falco, presidente della Confagricoltori della «Granda»: «Con le quote che la legge assegna ai singoli produttori, [illegible] che saranno note nel dettaglio entro dicembre, l'Italia ha assolto all'impegno imposto dalla Cee. Ora ci aspettiamo che Bruxelles adegui alla situazione reale le quote assegnate al nostro Paese. In caso contrario, poiché le quote fanno riferimento al 1988, solo per le penalizzazioni arretrate l'Italia dovrebbe versare alla Cee [illegible] mila miliardi, 400 il Piemonte. Ma se non si accetta [illegible] produzione attuale di latte, per ridurla in regione dovremo anche uccidere 20 mila vacche».

(g. d. m.)

Comincerà domani sera al teatro Giacosa la 25ª edizione dello Charaban

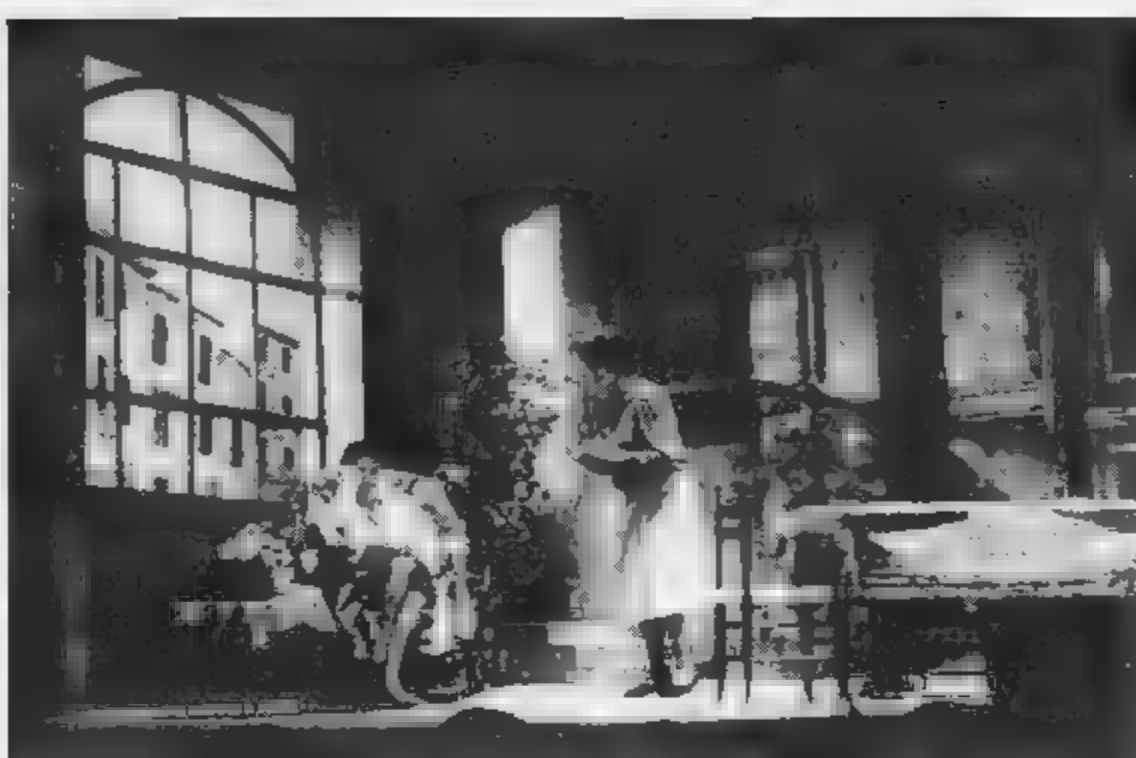
Quando il teatro parla patois

Fino [illegible] sabato la compagnia valdostana presenterà tre atti unici. Tutti esauriti i biglietti [illegible] pochi giorni di prevendita. Lo spettacolo rientra nella «Saison culturelle», ma è fuori abbonamento

AOSTA. Debutta domani sera alle 21,15 [illegible] teatro Giacosa di Aosta la stagione [illegible] dello «Charaban», teatro popolare valdostano in patois. [illegible] recite [illegible] compagnia continueranno tutte le sere, sullo [illegible] palco [illegible] con lo stesso orario, fino a sabato 5 dicembre.

Lo spettacolo fa parte del programma della «Saison culturelle», la rassegna organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, ma non è compreso nell'abbonamento. E' impossibile trovare ancora un biglietto: [illegible] andati tutti esauriti in soli due giorni di prevendita.

La pièce che [illegible] presentate [illegible] questa edizione [illegible] «Charaban», la numero 25, sono tre, tutte in atto unico. [illegible] prima si intitola «Euna presence ignouyausa» (Una presenza fastidiosa) di Raymond Vautherin. Una vedova si è risposata, [illegible] dopo le nuove [illegible] vi è, per la coppia che si [illegible] unita in matrimonio, una presenza fastidiosa, quella dell'ex marito. Gli attori sono Serge Jovial, nella parte [illegible] «Placide», Elena Martinetto (Delfine), Pierrette Bovio (Fifine), Serge Guichardaz (Camille), Marco Pellicciona (Vital) e Rosanna Danna (Ninetta).

Dopo questo pezzo [illegible] previsto un intervallo. La seconda parte del programma comincia con «Tormenta», che [illegible] il nome di [illegible] «reina». Il testo [illegible] stato tradotto e adattato dagli attori dello «Charaban» [illegible] una pièce di Eugenio Di Francesco. La bovina si mostra un po' invadente e riesce a condizionare e a creare problemi alle persone che ruotano attorno a lei. In scena vi saranno Georges Celesia nella parte [illegible] «Pantion», Flavien Arbaney (Notto), Lauro [illegible] (Francoué), Rosanna Danna (Rose) e Olga Glassier (Susy).

Il [illegible] brano [illegible] intitola «Tchau le gnaou...» (Tutti i nodi...), prima parte del noto proverbio «Tutti i nodi vengono al pettine». La [illegible] si colora di giallo: una signora complotta per far uccidere [illegible] marito, ma... Non si può aggiungere altro per [illegible] togliere agli spettatori il piacere della sorpresa. Il testo è stato scritto [illegible] Olga Glassier, che [illegible] una attrice della compagnia, [illegible] da Thérèse Pellissier. Gli attori in scena sono Olga Glassier nella parte di «Josephine», Elena Martinetto (Hélène), Mile Danna (Edouard), Pierrette Bovio (Marie) e Serge Guichardaz (Leopold). La direzione è di Carlo Jordaney, la scenografia [illegible] Antonio Giarrizzo e la messa in scena della «Benda di Charaban».

Le musiche sono state composte espressamente per lo spettacolo da Giuseppe Carutti e saranno eseguite da allievi ed ex allievi dell'Institut musical di Aosta con la direzione del maestro Lino Blanchod. Suoneranno anche, con le loro fisarmoniche, Mile Danna [illegible] Flavien Arbaney. Il maquillage [illegible] stato curato da Tina Binanti.

Il grande successo di pubblico gratifica gli attori del [illegible] impegno, che [illegible] gratuito. Per lo «Charaban» però c'è tutta una serie di spese, da quelle dei materiali per la messa in scena ai rimborsi spese per i consulenti [illegible] i collaboratori che lavorano alla preparazione delle [illegible]grafie [illegible] per gli stessi attori. In totale ogni anno occorrono per preparare lo spettacolo un'ottantina di milioni. Pur con il tutto esaurito, gli incassi non arrivano a superare i venticinque: per la sopravvivenza dello «Charaban» è indispensabile un contributo [illegible] parte della Regione. [b. bas.]

Una scena di una delle pièce presentate nella 25ª edizione dello «Charaban»

GIORNO E NOTTE

AOSTA

Concerti aperitivo

Il salone delle manifestazioni di palazzo regionale ospita questa mattina (ore 11) il terzo appuntamento dei «Concerti aperitivo» organizzati anche quest'anno dalla cooperativa «Musica & Muse» in collaborazione con l'assessorato regionale [illegible] Pubblica Istruzione. In programma per [illegible] il concerto del «Quartetto d'Asti "Angelo Gilardino"». Il repertorio dell'appuntamento musicale prevede brani di Julià, Schubert, Rossini, Giacometti [illegible] Chiereghin. Il prossimo appuntamento della rassegna prevede un'esibizione [illegible] «Trio Fauré». Le «matinée» musicali si concluderanno domenica [illegible] dicembre con «I vocalisti» diretti dal [illegible] Teresio Colombotto.

SARRE

Apertura del nuovo «Help»

Riaprirà questa sera [illegible] discoteca «Help» di Sarre. L'appuntamento con le novità della disco-music e la musica revival degli Anni Sessanta è a partire dalle 22,30.

AOSTA

Il cinema della Saison culturelle

«Il giro del mondo in [illegible] ore» in cartellone per la Saison culturelle ha avuto alcuni cambiamenti nel calendario della proiezione dei film. La serata di lunedì 7 dicembre è stata spostata a mercoledì 9 dicembre: i film restano però quelli presenti nella brochure, «Manto [illegible]» [illegible] Beresford e «Giocando nei campi del Signore» di Hector Babenco. Martedì 15 dicembre il film di Alison [illegible]c Lean «Crush» è stato sostituito da «La casa delle brave donne» di Viatcheslav Krichtofovich. Dopodomani, come da programma, saranno proiettati «Garage demy» di Agnès Varda (ore 18 [illegible] 22) e «Zuppa [illegible] pesce» [illegible] Fiorella Infascelli (ore 20).

PRÉ-ST-DIDIER

«[illegible]d prix» di belote

Proseguirà martedì sera il «Grand prix» di belote a baraonda organizzato anche quest'anno da «Le Travail». Due le gare in progra[illegible] a partire dalle 20,30. Si giocherà al bar «Meridiana» [illegible] Pré-Saint-Didier [illegible] all'albergo «Breithorn» di Cervinia.

Su France 2 stasera c'è «Scuola di polizia 3», domani a Tsr «Les accusés»

Comicità e dramma nei film in tv

E con «La légende du siècle» il cinema è Storia

«A la recherche du cheval d'or», un filmato della serie *«Odyssées»*, apre il pomeriggio di Tsr alle 15,35. Ne è protagonista Bartabas, il leader [illegible] famoso circo zingaro della Russia, che ha appena saputo di un cavallo raro e mitico, chiamato «cavallo d'oro», che vive nelle repubbliche dell'Asia Centrale. La macchina da presa lo segue nel [illegible] viaggio da Mosca al Caucaso, attraverso magnifici paesaggi, fino al deserto del Karakom.

Alle 16,25 sempre Tsr trasmette *«Miracle sur la 8ème rue»* (Usa, 1987, 105'), un film di Matthew Robbins, con Hume Cronyn, Jessi[illegible] Tandy, Michael Carmine. E' la storia degli abitanti di [illegible] vecchia [illegible] [illegible] un quartiere di New York, giunta nel mirino degli speculatori. Volendo rifare l'intera zona, essi cercano in tutti i modi [illegible] cacciare gli inquilini del palazzo, ma questi resistono, aiutati anche da due microscopici extraterrestri.

Jodie Foster in «Les accusés»

Alle 20,50 France 2 presenta *«Police Academy 3: instructeurs de choc»* (Usa, 1986, 90'), [illegible] di Jerry Paris, con Steve Guttemberg, George Gaynes, Bobcat Goldwait. Terzo episodio della serie, racconta un duello all'ultimo sangue fra due scuole di polizia, delle quali una sola [illegible] però [illegible] chiusura. Una [illegible] piuttosto semplice come pretesto per gag e battute a ripetizione.

Alle 21,55 Tsr propone *«La légende du siècle»*, un film di montaggio che [illegible] spezzoni di pellicole tratti dagli archivi di mezzo mondo racconta la storia [illegible] secolo che sta per finire: cento anni di crisi, guerre, sconvolgimenti e riappacificazioni di ogni genere.

Alle 22,20 *«Bouillon de culture»*, la trasmissione di France 2 condotta da Bernard Pivot, propone [illegible] serata con Stéphane Grappelli e Henri Troyat.

[illegible]i [illegible] [illegible] 20,15, nell'ambito di *«Spécial cinéma»*, Tsr presenta *«Les accusés»* (Usa, 1988, 110'), un film di Jonathan Kaplan, con Jodie Foster nei panni di una donna decisa a portare in giudizio i suoi violentatori. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22 — [illegible]

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.262 — Obbligo di tessera — OGGI CHIUSO

[illegible] Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.208 — Or.: 21.15 — Lire 8000 — [illegible]

[illegible] Monte [illegible] — Tel. (0165) 841.208 — Or.: 21,30 — Lire 10.000
Prosciutto P[illegible] — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

[illegible] Des Guides — Tel. (0166) 948.473 — [illegible] — Lire 13.000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' — Thriller

VERRES [illegible] — Tel. (0125) [illegible] — Or.: 21 — Lire 8000 — OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA [illegible] — Via Palestro — [illegible]. (0125) 423.240 — Or.: 14/16/18/20/22,15
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N.V. 2h5' [illegible]

[illegible] — Via Piave - Tel. (0125) 641.571 — Or.: 15,15/17/18,45/ [illegible]
Drago [illegible] — di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' — Avventura

[illegible] — Via Arborio — Tel. (0125) 425.084 — Or.: 20/22,15
Non chiamarmi Omar — di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' — Satirico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible] con P. Villaggio, I. Daniel, P. Bonacelli. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
[illegible] C. della Statuto 77. Intelletti e contenti. Di N. Parenti. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Gesù in famiglia. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. S. Dalmazzo 24. Il principe delle donne. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. L'Atlantide. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Doppia personalità. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Prosciutto prosciutto. Regia Bigas Luna. Col. V. min. 14. [illegible] 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. Ragazze vincenti di P. Marshall con T. Hanks, G. Davis, Madonna. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. Avventure di un uomo invisibile. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Pomodori verdi fritti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. I protagonisti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Mantello Paloma bianca. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1542. Basic Instinct. Vm. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Othello, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Non chiamarmi Omar di S. Staino con S. Sandrelli, O. Muti, E. S. Ricci, G. Moschin. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,40.
[illegible] v. Po 30. Drago d'acciaio. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Occhio indiscreto. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Basic Instinct. Vm. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Uccelli e topi di G. Sniell. [illegible] 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della gioia. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Giochi di potere. N.V. [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Simple men (Usa 1992, 100'). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. [illegible] d'amore. Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. I protagonisti. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanaldo 8. [illegible] T. Burdi [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. Mariti e mogli. Or.: 15,45; 18; 20, [illegible] 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Inserzione pericolosa. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Arma letale 3. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Casa Howard. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
S[illegible] c. Belgio 53. Caccia alle farfalle di O. Joseliani. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Una estranea fra noi. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Roma 336. Anni 90. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88. [illegible] Esclarmonde di J. Massenet (turno F). Direttore A. Guingal, regia di L. Marioni, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. M° del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. Regio. Biglietti (ore 13-18,30). Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Carta verde: nuova iniziativa del T. Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal T. Regio. Per inf. (da lun. a ven.) Attività Promozionali. Tel. 8815.209-380.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Oggi ore 15,30 R. Mo[illegible] in Sarto per signora di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Grande successo comico. Ult. spett. Bigl. tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Questa sera ore 21, concerto di Fabrizio De [illegible]. Organiz. Metropolis. Preven. teatro ore 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Oggi ore 16 e da mart. 1/12 ore 21: R. Fumetto in Ladies Night. Sensuale, folle e divertente... Regia di R. Marchetto. Bigl. fer. ore 9-19 e 15-22, fest. ore 16-22.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta

[illegible]
12,10; 17 La voix de la Vallée

Tele [illegible]
10 — Cavalieri del cielo, film
11 — Pulsar, rubrica di astronomia
12 — Affari correnti
[illegible] Mino relca, programma in patois
16 — Il segreto della vecchia signora, film
18 — Bande musicali, rubrica
19 — Container, rassegna avvenimenti
20,30 Amore e qualcosa del genere, film
22,30 La ragazza della caverna, film

[illegible] Deejay
8 — Maurizio Desinan
12 — Megamix
13,30 Disco sport (Amadeus)
20 — Serata dedicata

Radio Valle d'Aosta 101
9 — Domenica in liscio
10,30 Anni 60-70
11,30 Folk calabrese
13 — 101 superpomeriggio
14 — Buona [illegible] [illegible] Marco Frasson
19 — 101 by night

Top Italia [illegible]
8,55; 12 L'occasione

10 — Non stop music, a cura di Lorenzo Piana

Radio Reporter
8,30 Linea diretta, notizie locali
9; 14,25; 16,25 News, notizie dell'ultima ora
9,15 L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, a cura di Luca Attucci

Radio St-Vincent
8,05 La voce delle stelle
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
16 — Supermix
18 — Rsv sera

[illegible] Monterosa
9 — Liscio in allegria
10 — Monterosa news
11 — Roberta dj
12 — Special week end
15 — Classifiche

Tele Valle d'Aosta
14 — Programmi per ragazzi
19 — Telegiornale della Valle d'Aosta
19,45 Pazza idea
20,15 Speciale Valle d'Aosta

Tv Suisse [illegible]
8 — Capitaine Fox!
9,10 Tintin
9,35 Le trésor des templiers
10 — Sauce cartoon
12,45 Tj-midi
13,10 Dinosaures
13,35 Mac Gyver, policier
14,25 Beverly Hills
15,30 Ba[illegible] et cascadeurs
15,55 A la recherche du cheval d'or
18,30 Fans de sport
19,30 Tj-soir
20,10 [illegible] 6
21,50 Emilie, fille de Caleb
21,55 La légend du siècle
23,10 Tj-nuit

Radio Club
14,15 Notiziario
14,30 Classica club
15 — Classifica GB
15[illegible] Dischi a richiesta
16 — Annunci gratuiti

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

L'esultanza di Kiossev, il campione bulgaro dell'Alpitour, dopo una recente vittoria cuneese conquistata nel gremito palazzetto della «Granda» FOTO BEDINO

Gli azzurri a Olbia difendono il primato in C2

Il Novara non teme l'agonismo dei sardi

NOVARA. Orfani del loro capitano, gli azzurri sono impegnati oggi ad Olbia, [illegible] un campo della C2 da sempre ostico per i novaresi. Del Neri [illegible] ha tuttavia voluto rinunciare completamente al leader della squadra. Così, anche se squalificato, Folli ha seguito i compagni nella trasferta [illegible] Sardegna. «Beppe è importante anche nello spogliatoio, per questo viene [illegible] noi», ha detto ieri mattina l'allenatore prima della partenza.

Gli azzurri conoscono abbastanza gli avversari che l'estate scorsa si [illegible] preparati ad Arona sotto la guida di Luigino Vallongo. Così sanno bene che li aspetta una battaglia perchè su un campo di dimensioni ridotte i contatti fisici si moltiplicano, eppoi i sardi devono assolutamente far punti per risalire la classifica dopo che nelle ultime tre partite hanno conquistato la miseria [illegible] un punticino. «E' [illegible] squadra che imposta [illegible] pre il confronto sul piano fisico e l'agonismo - ammette Del Neri -. Ci siamo preparati anche ad affrontare queste difficoltà. Quando si guida la classifica non ci si può nascondere [illegible] gli avversari ti aspettano moltiplicando gli sforzi».

Fino a che punto si potrà avvertire l'assenza [illegible] un trascinatore come Folli? «E' difficile a dirsi perchè si tratta di un giocatore di grande esperienza e carisma, oltretutto sta attraversando un periodo di grande condizione. In molte occasioni, da solo, riesce a tenere sul chi vive la difesa avversaria».

Vitalone sostituirà Folli squalificato

A sostituirlo sarà certamente Vitalone che ha così l'oppotunità di dimostrare quel che vale. L'ex spartano quando è stato chiamanto [illegible] causa ha sempre risposto positivamente. Ha disputato solamente degli spezzoni di partite, risultando però sovente decisivo ai fini del risultati. Quella di Olbia e poi [illegible] casa con il Lecco saranno le grandi [illegible] che l'attaccante intende sfruttare a fondo. Gode della piena fiducia dei compagni e dell'allenatore.

Vitalone ha [illegible] gioco decisamente diverso rispetto a Folli. Così la squadra dovrebbe risultare più manovriera ma non meno penetrante in attacco perchè Vitalone [illegible] è certo attaccante che si tira indietro. Al contrario è un grande opportunista e la [illegible] rapidità in area [illegible] rigore potrebbe risultare decisiva per finalizzare le azioni di rimessa. E' questo [illegible] modulo che gli [illegible] hanno fin qui di[illegible] di privilegiare in particolare quando si trovano a giocare in trasferta dove hanno conquistato un bel bottino di punti. [illegible] Olbia non sarà altrettanto facile adeguarsi [illegible] gioco degli avversari che adotteranno [illegible] tattica di attesa.

Sarà una giornata importante per la classifica. Il Mantova è in trasferta, a Casale; il Lecco ospita il Tempio, mentre Giorgione e Fiorenzuola si affrontano nello scontro diretto.

Per la formazione azzurra, oltre a Folli, il tecnico dovrà pensare a sostituire Dianda e Schillaci. Sarà data via libera agli ultimi arrivati: Cusatis e Dall'Orso. Questa la squadra di partenza: Pozzati; Moro, Dall'Orso; Ponti, Paladin, Cusatis; Balesini, Armanetti, Vitalone, Obbedio, Caponi.

Renato Ambiel

Mercoledì a Treviso scontro fra le seconde

E' l'ora della Sisley e l'Alpitour s'esalta

CUNEO. Sarà una domenica di allenamento per l'Alpitour Diesel Jeans. Il tecnico Philippe Blain non dà tregua ai suoi uomini. Dice: «Si lavora anche oggi, in previsione dell'incontro [illegible] mercoledì contro la Sisley a Treviso». L'allenatore del sestetto piemontese ha ragione. L'impegno infrasettimanale ha «sballato» i ritmi della squadra: questo richiede ancora maggior lavoro.

La partita, valida per la nona giornata [illegible] campionato, [illegible] spostata [illegible] mercoledì 2 dicembre perché la Sisley Treviso, [illegible]me Misura Milano e Messaggero Ravenna, è impegnata oggi nella finale del Mondiale di Club che [illegible] disputa proprio in Veneto, [illegible] Palaverde. Il sestetto allenato [illegible] Gianpaolo Montali sarà molto caricato. L'Alpitour affronterà una delle partite più difficili del campionato: la lotta tra le due squadre, seconde nella classifica di serie A1, [illegible] 14 punti, sarà entusiasmante.

Lo conferma Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour, rientrato [illegible] Cuneo ieri, dopo aver partecipato alla riunione di Lega a Bologna: «Si giocherà ad alto livello. Sulla partita [illegible] [illegible]o gli spunti. E' tra le più difficili del campionato italiano. Treviso e Parma sono le due formazioni più forti, con [illegible] differenza: la Maxicono è più squadra e Treviso ha un tocco di classe e di prestanza fisica superiore. La Sisley scende in campo con una formazione che presenta campioni. Ci [illegible] preparando [illegible] al solito. La vittoria [illegible] Milano ci ha dato molta sicurezza. E in più ci ha dato la sensazione [illegible] poter mettere in difficoltà avversari titolati. [illegible] carte, contro la Sisley, siamo battuti, [illegible] sarà il campo a decidere. Attraversia[illegible] un momento magico [illegible] giocheremo con la massima concentrazione».

Una micidiale schiacciata di De Luigi, capitano dei cuneesi FOTO BEDINO

In settimana l'influenza ha colpito ancora la squadra. Prima Davide Bellini [illegible] Osvaldo Maffei, poi Liano Petrelli e Bo[illegible] Kiossev. I giocatori hanno dimostrato ancora [illegible] volta grande carattere: non hanno perso allenamenti ed hanno promesso una grande prova sul parquet del Palaverde.

La squadra partirà martedì [illegible] per la lunga trasferta.

Non si considera sconfitto in partenza Ljubo Ganev, lo schiacciatore bulgaro: «In Veneto daremo il massimo. Dobbiamo sfruttare gli errori che abbiamo compiuto contro la Maxicono. La sconfitta riportata contro Parma ci ha insegnato molto: abbiamo subito reagito battendo Milano. Siamo molto caricati».

Cuneo aspetta un altro risultato positivo. Lo ribadisce anche Liano Petrelli, giocatore fra i più positivi, in splendida forma nelle ultime partite, soprattutto domenica scorsa: «Contro Milano ci siamo tolti la paura delle grandi squadre. Abbiamo battuta la formazione di Berlusconi. Siamo riusciti ad ottenere un grande risultato grazie all'appoggio del pubblico cuneese, che è stupendo. E' lecito che i tifosi si aspettino molto [illegible] noi: Contro la Sisley lotteremo [illegible] massimo».

Boris Kiossev, tornato ad [illegible]sere il mattatore dell'Alpitour (con la Misura è stato inarrestabile) analizza la partite [illegible] Treviso: «Sarà molto d[illegible]. [illegible] la Sisley vince il Mondiale di club sarà esaltata e giocherà [illegible] grande agonismo. Treviso è [illegible] squadra molto forte: andiamo al Palaverde con la voglia di ripetere la partita disputata con la Misura».

Bruno Fontana, presidente dell'Alpitour Diesel Jeans, organizza oggi un pranzo con la squadra, nella [illegible] casa di Borgo San Dalmazzo. «Oltre ad avere indiscusse capacità tecniche - dice -, questa formazio[illegible] ha dimostrato di essere for[illegible] [illegible] giocatori molto simpatici. Per questo ci ritroviamo. Lo facciamo oggi, per trascorrere insieme una parte della giornata festiva, che per i ragazzi [illegible] lavoro. Ci prepariamo spiritualmente all'impegno di mercoledì. I momenti [illegible] relax, [illegible] trascorsi insieme, uniscono molto. E' la prima volta che affrontiamo la Sisley con questo spirito, diverso dal passato. Siamo convinti di essere alla pari: l'atteggiamento mentale della squadra [illegible] positivo».

Daniela Cotto

SPAREGGIO SALVEZZA IN SERIE C1

A Pesaro Ferruccio Mazzola chiede più grinta all'Alessandria

Grigi, sguainate la spada

Sabato sostituito forse da Maurino

Zanuttig dovrebbe essere recuperato

ALESSANDRIA. A Pesaro per non perdere: è l'unanime volontà [illegible] giocatori e tecnico dell'Alessandria in campo oggi contro [illegible] squadra, la Vis appunto, penultima [illegible] classifica. «Sappiamo - dice Mazzola - di [illegible] una formazione ostica, che cercherà di sfruttare il secondo dei due turni consecutivi in [illegible]. Ma noi dobbiamo di[illegible] carattere e saldezza di nervi: [illegible] possiamo cedere al nervosismo. Guai perdere in lucidità e freddezza, dopo l'incoraggiante affermazione a spese dello Spezia».

Il nuovo trainer dei grigi, come è sua abitudine, non svela particolari tattici della gara anche se si intuisce lontano un miglio che ha già le idee chiare sul modulo di gioco da attuare e sulle posizione in campo dei giocatori. «Non è certo per pretattica che preferisco tenere riservata la formazione fino all'ultimo [illegible]nto - ricorda il tecnico -. Certe ipotesi della vigilia possono turbare psicologicamente i calciatori e i tifosi: [illegible] in questo momento [illegible] meglio seguire la strada della cautela e della tranquillità».

Al «Benelli» i mandrogni si presentano senza capitan Sabato, squalificato per [illegible] turno dal giudice sportivo, [illegible] in [illegible] penso dovrebbe [illegible] recuperato a tempo di record Zanuttig, febbricitante fino a giovedì. «Ho intenzione di apportare qualche correttivo tattico - conclude l'allenatore - per contrastare p[illegible] efficacemente le prevedibili offensive dei marchigiani che, sebbene non abbiano evidenziato dimestichezza con il gol, devono [illegible] tenuti d'occhio con attenzione».

Compiere sondaggi con [illegible] mister per abbozzare una quasi formazione tipo per oggi, è impossibile. Mazzola predilige i fatti, cioè i risultati, alle parole. Anche se per [illegible] sostituzione di Sabato due sembrano le strade percorribili. Maurino in campo [illegible] tornante di destra [illegible] spostamento di Perugi [illegible] posizione più centrale, oppure Zanuttig interno con Lanisa mediano di copertura, Siroti stopper [illegible] Tonini, al rientro dopo avere scontato una giornata di squalifica, libero.

Comunque, il mister pretende dai suoi [illegible] prestazione maiuscola sotto i profili della combattività e del rendimento. Oltretutto i grigi finora, fuori casa, hanno un ruolino [illegible] marcia poco invidiabile: sei trasferte, [illegible] miseria [illegible] [illegible] solo punto (a Carrara lo scorso 25 ottobre) esattamente come Massese ed Arezzo ancora inguaiate nei bassifondi della graduatoria.

Tuttavia, a meno di distrazioni fatali, l'incontro di Pesaro è alla portata dei grigi che, [illegible] un risultato utile, otterrebbero un beneficio notevole alla vigilia delle due consecutive partite casalinghe contro Como e Vicenza. E nelle Marche non mancherà l'incitamento di una cinquantina di ultras che seguiranno la squadra in treno.

Pur se qualche «gufo» malevolo ricorda che [illegible] due precedenti, ed uniche, trasferte [illegible] grigi nel Pesarese, e precisamente a Fano, città a soli dodici chilometri dal capoluogo, i grigi sono sempre stati sconfitti: 1-0 nel dicembre '79 e con lo stesso punteggio nell'ottobre '81. Ma talora la cabala viene smentita. Questa [illegible] probabile formazione iniziale: Battistini; Bertotto, Maddè; Zanuttig, Siroti, Lani[illegible]; Perugi, Maurino (Gargioni), Sorioli, Didoné, Banchelli.

Roberto Gelato

Al «Natal Palli» arriva il Mantova capolista e imbottito di grossi nomi

Il Casale a caccia del miracolo

Ma Bui deve però fare i conti con l'infermeria

CASALE. [illegible] continua nel [illegible] paziente lavoro di costruzione del nuovo Casale. Lo farà anche con [illegible] Mantova, quella che l'allenatore nerostellato considera la «squadra più forte [illegible] girone». «Sarà una gara interessante - commenta il [illegible] -. Scendiamo al Natal Palli sereni, non certamente con le gambe che tremano. Voglio vedere i miei ragazzi vendere cara la pelle». E' proprio quello che ai suoi uomini ha raccomandato alla vigilia. «Non si tratta [illegible] fare gli eroi, ma di dare il massimo, con impegno e determinazione», aggiunge.

[illegible] questo scopo Bui ha preparato tutta la rosa dei diciotto, invogliandoli [illegible] «cercare gli stimoli giusti per ben figurare». Ammette che sarebbe meno difficile se la partita fosse in trasferta: «Qui abbiamo la grossa responsabilità di far vedere [illegible] bello spettacolo [illegible] nostri tifosi. E [illegible] dimentichiamo che affronteremo la capolista»

Eppure il tecnico [illegible] convinto che questa potrebbe essere la volta buona per i nerostellati se [illegible] «trovare i pungoli giusti. Dal punto [illegible] vista psicologico potremmo azzardare che siamo avvantaggiati». Per contro Bui, [illegible] è ormai abitudine riconosciuta, [illegible] sottovaluta le difficoltà. «Il Mantova - analizza - si presenta con quindici punti. Conosco molto bene quella squadra. Bisogna stare in guardia nei confronti [illegible] Gritti, Cozzolla, Aguzzoli, [illegible] vecchio combattente Gori, del fortissimo Martini, [illegible] [illegible] 3 che si insinua nella fascia sinistra».

In casa nerostellata [illegible] deve anche fare i conti con qualche infortunio. Il più recente risale a ieri mattina: Butti ha sbattuto la testa [illegible] Ercolino. Il giocatore [illegible] stato visitato dal medico Adriano Pigarolo che ha escluso complicazioni. Non ci dovrebbero essere conseguenze gravi, anche se il nerostellato ha accusato un [illegible] di [illegible]. Tuttavia, prima di decidere il suo ingresso in campo, Bui deve controllare le condizioni del giocatore al momento dell'ingresso in campo. Qualche dubbio riguarda anche Paolini, su cui pende un piccolo punto interrogativo per il risentimento muscolare, e Picco, dolorante alla caviglia.

Infine la scelta più difficile: quali punte coinvolgere nel confronto con il Mantova? «Ho a disposizione quattro bravi giocatori - spiega Bui -. Ne posso scegliere tre: due in campo e uno in panchina. Partiamo con Ceccarelli, perché in questo momento ritengo che la sua struttura fisica possa dare una svolta. Devo decidere chi lo affiancherà». Probabile formazione: Rubini; Paolini, Picco; Luxoro, Butti (Izzo), Malgeri; Calemme, Col, Ceccarelli, Visca, Weffort (Franzin). [s. m.]

Torna l'ex bomber contro [illegible] Ospitaletto che è in un momento magico

Aosta spera nell'astro di Girelli

Indisponibili Tedoldi (squalificato) e Lessio

AOSTA. Interrotta la serie negative esterna con il pareggio conquistato a Castelfranco Veneto contro il Giorgione, l'Aosta vuol [illegible] al [illegible] al «Puchoz» contro l'Ospitaletto. I rossoneri non vincono [illegible] [illegible] mese (1-0 interno sul Suzzara il [illegible] ottobre), mentre i bresciani stanno attraversando un momento magico: la squadra di [illegible]usatta ha incamerato [illegible] punti nelle ultime tre giornate.

«Affrontiamo un avversario galvanizzato dai risultati conseguiti ultimamente dopo un avvio deludente - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. L'Ospitaletto cercherà di proseguire [illegible] serie positiva, pertanto si presenterà guardingo, cercando [illegible] chiuderci tutti i varchi. Sarà importante sfruttare a do[illegible] il gioco sulle fasce per riuscire a far saltare il dispositivo difensivo ospite».

Non ci sarà Tedoldi nell'Aosta: lo stopper [illegible] [illegible] fermato per un turno dal giudice sportivo per somma di ammonizioni. L'assenza del difensore [illegible] le lascia aperti diversi interrogativi visto che è indisponibile anche Lessio (infortunato).

Barlassina [illegible] si sbilancia sulla formazione. «Deciderò all'ultimo momento - sottolinea - perché devo valutare [illegible] molta attenzione la marcatura [illegible] Pisasale. L'unica cosa certa [illegible] il rientro di Girelli. Dobbiamo giocare una partita tatticamente perfetta, attaccando con intelligenza, senza concedere spazi al contropiede avversario. E' necess[illegible] centrare il successo perché il calendario ci propone poi una serie di partite insidiose».

Dopo la sfida odierna, infatti, i rossoneri giocheranno per tre volte in trasferta nei prossimi quattro incontri (l'unico impegno interno sarà quello contro la capolista Novara). I pensieri dei tifosi sono comunque rivolti alla partita con l'Ospitaletto. In [illegible] rossonera tutti si aspetta[illegible] [illegible] ritorno al gol di Girelli. Il capocannoniere della passata stagione ha seguito la sfida con il Giorgione [illegible] panchina. «Ho accettato tranquillamente l'esclusione dopo aver parlato con il mister - dice Marco -. Avevo bisogno di tirare un po' il fiato, quindi nessuna polemica. Adesso comunque ho una gran voglia di giocare e di dimostrare che non ho perso il fiuto del gol. Dobbiamo ripetere al Puchoz l'ottima prestazione di domenica scorsa per piegare la re[illegible]nza dell'Ospitaletto. Il ritorno di Barone ha alzato notevolmente la forza [illegible] centrocampo».

L'Aosta dovrebbe inizialmente presentarsi con Buda; Panizza, Colnaghi; Guida, Barone, Benzi; Sapienza, Ferretti, Girelli, Gambino, Belletti.

Sigfrido Beneyton

Sci, exploit di Belfrond nel primo gigante di Coppa del Mondo

Super Matteo a Sestriere

Il valdostano si è piazzato decimo ed è il primo italiano alle spalle di Tomba
Richard Pramotton è in grande forma, ma è saltato [illegible] pochi metri dal traguardo

SESTRIERE. La Coppa del Mondo di sci alpino è cominciata bene per i valdostani Richard Pramotton e Matteo Belfrond: nella prima manche del gigante sulla pista Kandahar di Sestriere si [illegible] dimostrati gli azzurri più in forma dopo Alberto Tomba in una giornata in cui lo squadrone azzurro di Helmuth Schmalzl con [illegible] uomini nei primi 15 ha fatto impazzire gli oltre quarantamila tifosi di tutta Italia saliti al Colle.

Purtroppo la seconda manche non è stata altrettanto fortunata e Richard è saltato alla penultima porta rossa dopo aver fatto segnare [illegible] tempo complessivo all'intermedio e aver avuto alla [illegible] portata un quarto o quinto posto alle spalle del norvegese Aamodt, vincitore davanti a Tomba e allo svedese Wallner. Buona [illegible] la gara di Matteo Belfrond che si è confermato come secondo ez-[illegible] chiudendo [illegible] un positivo decimo posto [illegible] 2"02 dal vincitore.

Nonostante pettorali di partenza piuttosto alti (il 32 per l'alpino Richard, il [illegible] per [illegible] guardia di finanza Matteo) i due valdostani di Courmayeur ave-[illegible] cominciato molto bene. Nella prima manche, guidata da Aamodt con Richard sesto a 66 centesimi [illegible] Matteo ottavo a 91 centesimi, c'è [illegible] sottolineare che Pramotton ha sciato molto bene nella seconda parte tanto da accusare appena 2 centesimi da Tomba nel tratto finale. Molto regolare e su ottimi livel-[illegible] è [illegible] la prova di Belfrond.

Pramotton aveva già vinto al Sestriere [illegible] 1986, uno [illegible] anni [illegible] gloria, dove era grande gigantista. Poi, dopo una [illegible] di incidenti, ha dovuto risalire la china. Sinora aveva fatto vedere le cose migliori tra i paletti stretti dello slalom; la gara di ieri ha confermato il ritorno del grande gigantista di un tempo. Belfrond invece ha sempre preferito questa specialità.

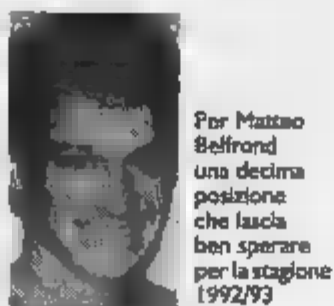
Oggi Richard scenderà in pista nello slalom [illegible] avrà [illegible] il fratello minore Roger. Considerato che Marcella Biondi è stata schierata al via del gigante di ieri sera a Park City dal direttore agonistico Piermario Calcamuggi, si può parlare di quattro atleti di Courmayeur alla ribalta della Coppa del Mondo [illegible] primo atto.

A Sestriere la Fisi ha presentato anche [illegible] stagione con una conferenza stampa in tono molto dimesso del presidente Carlo Valentino. Sarà vero che [illegible] tempo di austerità per i tagli [illegible] Coni alle Federazioni, dovuti al calo di giocate al Totocalcio, [illegible] che le spese sono aumentate per l'attività all'estero [illegible] della svalutazione della lira, ma a molti è parso eccessivo che si sia passati da una Festa dello sci (annullata così come la cerimonia di premiazione dell'atleta dell'anno Stefania Belmondo) a una conferenza stampa [illegible] soli cinquanta minuti in [illegible] Palazzetto dello sport chiassoso, in una posizione molto infelice [illegible] il sole che [illegible] dalle vetrate infastidendo tutti i presenti, quasi senza dibattito.

Di nuovo, [illegible] parte di Valentino, si è saputo ben poco; i direttori agonistici non sono stati neppure interpellati; di Tomba non si [illegible] parlato se [illegible] in una risposta alla domanda di un giornalista. [illegible] saputo soltanto degli impegni in [illegible] campionati mondiali e tre europei, [illegible] Michael Mair nuovo responsabile delle pubbliche relazioni per lo sci alpino maschile e delle speranze del buon lavoro di Mauro Cornaz con i discesisti.

Non si è accennato ai [illegible]mpionati mondiali di bob a Cervinia, passati in Austria, [illegible] dimenticati completamente che esiste anche [illegible] Marco Albarello, vice campione olimpico di fondo. Inoltre [illegible] stata distribuita una Agenda dello Sciatore ricca [illegible] vuoti fotografici [illegible] con inserita ancora nel «parco atlete» Delia Vaudan, atleta che ha già chiuso la gloriosa carriera e che [illegible] un futuro da allenatrice in azzurro.

[r. s.]

Richard Pramotton avrebbe potuto piazzarsi al quarto posto se non avesse saltato vicino al traguardo

Per Matteo Belfrond una decima posizione che lascia ben sperare per la stagione 1992/93

PALLACANESTRO B2

L'Aosta passa ad Asti per un solo punto

ASTI. Intervengono le forze dell'ordine sul parquet per separare i tifosi che assalgono gli arbitri a fine partita. Finisce così un incontro dalla vigilia «calda»: l'Aosta vince per un solo punto imponendosi sulla Tubosider per 74-73. Lascia l'amaro in bocca al quintetto astigiano questa partita che [illegible] quasi derby. [illegible] avvio incandescente: gli astigiani controllano gli avversari grazie ad un'ottima difesa. La Tubosider va in vantaggio per 6-2 al 3' di gioco con Paolo Arucci, autore di due canestri consecutivi. Primo tempo giocato punto a punto tra le due squadre: all'11' di gioco gli astigiani mantengono ancora il vantaggio, 20-17. Quando manca 1'5" [illegible] del primo tempo, il tecnico astigiano Adriano Arucci [illegible] costretto [illegible] richiamare in panchina il play della Tubosider, Roberto Persico, per quattro falli. Lo sostituisce il giovane Carmellino, autore di una buona prova. L'Aosta rosicchia punti [illegible] padroni [illegible] casa negli ultimi secondi. [illegible] un canestro di Gjppaz risponde Paglieri portando la Tubosider avanti per 34-30. [illegible] il sogno dura poco: l'Aosta dimostra [illegible] superiorità già al 4' del secondo tempo con [illegible] canestro di Greco. E sarà proprio il «risveglio» di Greco a condurre la rimonta. Con una precisione al tiro [illegible] manuale e una sicurezza di gioco che [illegible] mancata alla Tubosider, l'Aosta conquista i due punti in palio.

[d. cot.]

Pareggio per 7-7 sul campo del Cortina

Courmayeur/Aosta butta via un punto

AOSTA. Un pareggio prezioso sul campo del Cortina per l'Hockey club Courmayeur. [illegible] i ragazzi allenati da Ennio Sacilotto possono mangiarsi le dita: in vantaggio fino a tre minuti dal termine della partita, si sono fatti raggiungere al termine di un'incredibile rimonta dei padroni di casa. Risultato finale: 7-7

La partita era importante, si trovavano [illegible] fronte la prima e la seconda della classifica di serie B1. Così nel primo tempo le due squadre si sono studiate, segnando appena una rete a testa: Marco Endrizzi per i valdostani e, tre minuti più tardi, Polloni per il Cortina, con gli ampezzani in «power play» (superiorità numerica).

[illegible] secondo tempo, come al solito, [illegible] Courmayeur/Aosta sfoderava la grinta, infilando il dischetto nella «gabbia» avversaria per quattro volte, con John De Pourcq, Mathias Prantner, Luigi Zandegiacomo e Reinhold Oberhofer. Il Cortina limitava i danni con la rete di Mariani.

Negli ultimi venti minuti della partita ai valdostani [illegible] restava che amministrare il vantaggio. [illegible] I cortinesi approfittavano del calo di tensione e, nuovamente in «power play», segnavano la [illegible] del 3-5 con Mac Murchy.

L'agilissimo De Pourcq ristabiliva temporaneamente le distanze [illegible] minuto dopo, quindi il Cortina segnava tre reti [illegible] ritmo ubriacante: nel giro di un minuto e mezzo il portiere [illegible] Courmayeur/Aosta Antonio Turchetti veniva battuto da Mariani, Benak e Polloni. Era ancora De Pourcq a segnare e portare di nuovo in vantaggio i valdostani, ma Mariani trovava la rete [illegible] definitivo 7-7. Gli altri risultati Auronzo-Como 6-8, Merano-Renon 4-4, Selva-Zoldo 9-11. La classifica [illegible] B1 vede in testa il Courmayeur/Aosta [illegible] punti, quindi Cortina 19, Zoldo 17, Renon 16, Auronzo 15, Merano 11, Selva 9 e Como 8.

Martedì alle 20,30 la squadra del presidente Carlo Rivetti ospiterà il Selva.

[g. m.]

CALCIO

Campionato dilettanti

Nuova trasferta per lo Châtillon Saint-Vincent

CHATILLON. Seconda trasferta consecutiva per lo Châtillon/Saint-Vincent nel campionato nazionale dilettanti. I biancoazzurri sperano di ripetere ad Abbiategrasso il colpaccio messo a segno 7 giorni fa a Carate Brianza (vittoria per 3-1) così da fare [illegible] ulteriore passo avanti verso le posizioni tranquille del [illegible] classifica. La novità maggiore in casa castiglionese sarà rappresentata [illegible] rientro di Santoro che ha scontato due turni di squalifica. Lo Châtillon/Saint-Vincent dovrebbe giocare [illegible] Redaelli, Muzio, Cattin, Zannino, Camani, Pasetti, Santoro, Alloni, Adamo, Serravalle (Periotto), Cappelletti. «Mancano ancora cinque giornate alla conclusione del girone di andata - dice l'allenatore Piero Ciri - e per poter girare a quota 15, come desideriamo, è necessario mantenere la media di un punto per partita».

[s. b.]

In Promozione

[illegible] ospite della capolista

AOSTA. Squadre valdostane alla ricerca del riscatto nel campionato di Promozione dopo i risultati negativi di domenica scorsa (un pareggio e due sconfitte). [illegible] Fenusma vuol tornare al successo per non perdere contatto con il vertice della classifica; oggi ospiterà l'Eureka.

Il Sarre intende sfruttare il fattore campo per riprendere la marcia vittoriosa nonostante le molte assenze: in formazione rimaneggiata affronterà davanti ai propri tifosi il Caluso.

Lo Charvensod/Sant'Orso, infine, cerca sul terreno della capolista Settimo un risultato positivo per migliorare la difficile situazione di graduatoria. La compagine del presidente Enrico Rollandin [illegible] punti per la salvezza, ma dovrà fare i conti con una squadra lanciatissima che vanta uno degli attacchi più prolifici e la difesa meno perforata del girone.

[s. b.]

SPORT FLASH

CALCIO

Gli incontri di Prima Seconda e Terza categoria

Queste le partite di Prima, Seconda e Terza categoria in programma oggi: Cogne/St-Pierre-Valli [illegible] Lanzo, Pont Donnaz-Forno, Ivrea-Olimpique Châteaux, Tavagnasco-St-Christophe, Montalto-Aymavilles / Gressan, Champdepraz-Lega Dora, Corrado Gex-Nitri, Coumba Freide-Chiaverano, Hône/Arnad-Chambave, Valdigne-Quart, Rodallo-Immigrati, Alta Valle Lys-Anpi Elter, Evançon-Montanaro, Casabianca-Settimo [illegible] San Giusto-Villeneuve.

VOLLEY

Oggi le finali del torneo juniores

[illegible] disputano oggi alla palestra di via Binel i play off del campionato juniores di pallavolo femminile. Il programma prevede alle [illegible] Cral Cogne-Aosta volley e alle 11,30 Vima Marmi-Csi Châtillon. Nel pomeriggio le finali: alle 15 per il terzo posto e alle 16,30 la sfida decisiva per il titolo valdostano.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 29 Novembre 1992 n. 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Si è iniziata in Consiglio comunale la discussione del bilancio preventivo '93

Tasse, un miliardo di evasioni

E' la cifra che il Comune intende recuperare dando la caccia [illegible] chi non paga. Nessun aumento delle imposte, ma il biglietto del bus va a 1000 lire; tagli alle linee in forte perdita. Meno spese

ASTI. Ancora Consiglio comunale, domani [illegible] martedì dopo la «due giorni» di venerdì sera e sabato mattina. Si parla di bilancio di previsione (che [illegible] di 108 miliardi e 268 milioni). Per gli enti locali [illegible] tempi di vacche magre, ma nelle pieghe del voluminoso documento tra voci di tagli, disavanzi [illegible] miliardi e mezzo quello dell'Asp), aumento a 1.000 lire del biglietto del bus [illegible] di «sprechi» ancora [illegible] combattere, gli amministratori si augurano che i cittadini sappiano individuare anche qualche motivo di ottimismo. Quale? Le tasse per esempio. Nessun aumento, ma caccia agli evasori; si spera in tal modo, battendo a tappeto le trincee dei contribuenti, di rientrare di almeno un miliar[illegible] tra affissioni, tassa smaltimento rifiuti, Iciap. [illegible] pi[illegible] [illegible]tenimento drastico della spesa corrente per liberare risorse che vadano a sostenere gli investimenti: due, tre anni di impegno nel settore delle opere pubbliche, prima di p[illegible] alla fase successiva del miglioramento qualitativo dei servizi. [illegible] avverrà però, presumibilmente, solo tra il '95 e il [illegible].

Ma è anche possibile leggere, dietro le quinte di questo bilancio portato in Consiglio con l'imbarazzo dovuto alla gravità del momento, una scommessa ai limiti dell'impossibile: fare con [illegible] soldi. E' questa, in estrema sintesi, [illegible] filosofia del documento «improntato ad una politica di risparmio» secondo la definizione data del collegio dei revisori dei conti; «Un bilancio - ha aggiunto il vice sindaco dc Aldo Pia, con cadenze crepuscolari - costruito con grandi sacrifici, difficoltà, preoccupazioni, incertezze».

Si va avanti, come ha ricordato l'assessore alle Finanze, Gabriele Vercelli (dc) puntando [illegible] di un certo [illegible] [illegible] opere: potenziamento dell'acquedotto, teatro Alfieri, nuova discarica [illegible] miliardi), scuola [illegible] Frank, bretelle stradali Nord e Sud, biblioteca, [illegible] giovani, depuratore. In bilancio c'è anche un miliardo per l'acquisizione di [illegible] del nuovo «PIP» (Piano insediamenti produttivi).

Le tariffe dei servizi a domanda individuale (mense, asili e altro) e della nettezza urbana, non verranno ritoccate, fatta eccezione per gli impianti sportivi per i quali è previsto di incrementare di 10 punti il parametro tra costi e ricavi. I cittadini pagheranno invece 100 lire in più per viaggiare sui bus con il biglietto di corsa semplice: «Ma l'aumento è stato limitato - ricorda Vercelli - contrariamente alla previsione [illegible] piano di rientro del disavanzo trasporti 1993-96 che prevedeva, per il prossimo anno, un biglietto [illegible] 1100 lire». Questo significa, per l'azienda, 100 milioni in meno di introiti. Attenzione però; verrà portata all'attenzione del Consiglio, per decollare tra febbraio e marzo, [illegible] nuova rete di trasporto urbano, in fase sperimentale di [illegible] mesi, che prevede l'accantonamento di quelle linee poco utilizzate dall'utenza. Una contraddizione secondo Mario Amerio (psi): «E' assurdo che si riduca il servizio a fronte [illegible] un aumento dei costi per i viaggiatori».

Tra i «fioretti» di fine anno vi è anche quello di lavorare molto di scalpello e martello per dimagrire qualche voce [illegible] [illegible] superato il peso forma: sul personale (880 dipendenti) il risparmio è già in atto e il Comune spera, nei prossimi due anni, attraverso una migliore utilizzazione di strutture già esistenti, di rientrare [illegible] 600 milioni di affitti e spese condominiali che pesano sul bilancio comunale. Si raschia pure [illegible] barile degli oneri [illegible] urbanizzazione: sono in previsione, mediante adeguamento, 4 miliardi [illegible] 650 milioni di entrate contro i due e mezzo degli ultimi tre anni.

Franco Cavagnino

[illegible]

Troppi squilli al teatro Alfieri

In Consiglio comunale, Luciano Montanella (pds), gettona «Piange il telefono» elevandolo a colonna sonora della campagna di contenimento delle spese a cui si ispira il bilancio di previsione. E' sabato mattina seconda seduta dell'assemblea, dopo quella di venerdì. A Montanella risulta che i telefoni del teatro Alfieri costino 20 milioni l'anno. Uno, quello della biglietteria, da solo, l'esatta metà: 10 milioni. «Ciò significa - ha rammentato l'esponente del pds - che qualcuno telefona dalla biglietteria al[illegible] per sette ore al giorno, [illegible] esclusa». Di qui l'invito a controlli «scientifici» che già [illegible] aziende pubbliche attuano [illegible] metodo. Per Montanella bisogna [illegible] che rientrare dei costi telefonici e non solo (90, 100 milioni annui) degli uffici giudiziari che gravano completamente sul Comune. Per Tonino Fassone (pds), Laurana Laiolo (indipendente) e Gianfranco Miroglio (Verdi) nel bilancio non c'è la dovuta attenzione ai problema degli extracomunitari; la Laiolo ha chiesto, in proposito, di allegare al bilancio un ordine del giorno. Per Miroglio il documento previsionale è carente anche per quanto riguarda l'ambiente nel suo complesso e la riserva di Valleandona-Valle Botto. Sabato mattina [illegible] intervenuti anche numerosi assessori che hanno illustrato [illegible] bilancio di previsione del settore di loro competenza.

CALCIO ECC[illegible]

L'Asti affronta il Piobesi Astisport contro Villafranca P.

Il Canelli (nella foto il centrocampista Pesce) ospiterà oggi il Saluzzo. L'Asti è in trasferta a Piobesi [illegible] l'Astisport (Promozione) gioca al Comunale contro il Villafranca Piemonte. Nel torneo di volley A2 la Voluntas sarà di scena a Napoli [illegible] in panchina il [illegible] tecnico, l'argentino Alberto Roitmann.

SERVIZI A [illegible] 47

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente nuvoloso con possibilità di qualche debole precipitazione, anche nevosa, sui rilievi alpini.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Deboli variabili.
TE[illegible] DEL T[illegible] Condizioni di variabilità, con addensamenti anche intensi; formazione di foschia sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max 10; min: 2; media: 6

UN ANNO FA
Max 12; min: 2; media: 7

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 10; Novara 14; Alessandria 9; Aosta 12; Cuneo 12,2; Vercelli 13

La cerimonia alle 11 in San Secondo

Giornata Coldiretti col cardinale Sodano

ASTI. «L'agricoltura attraversa un [illegible]ento molto difficile. Il nostro lavoro è messo perennemente in discussione. Metà della popolazione mondiale muore però ancora di fame. Prendiamo coscienza [illegible] tutti questi problemi consapevoli che, tutti insieme, gli uomini di 'buona volontà', possono risolverli». E' il [illegible] di un messaggio [illegible] Coldiretti astigiana che verrà [illegible]o ai fedeli, insieme ai «frutti della terra» durante la tradizionale «Giornata del ringraziamento».

La funzione religiosa verrà concelebrata stamane alle 11, nella Collegiata San Secondo, dal Segretario [illegible] Stato Vaticano, Angelo Sodano e dal vescovo di Asti, Severino Poletto. Durante la funzione il canonico e consigliere ecclesiastico don Pietro Mignatta, ricorderà la figura del padre del cardinale, Giovanni Sodano, [illegible] anni, scomparso il 15 giugno 1991, fondatore ed ex presidente della Coldiretti astigiana [illegible] deputato per alcune legislature.

Il cardinale Angelo Sodano segretario di Stato Vaticano concelebrerà stamane la funzione religiosa alla Giornata della Coldiretti astigiana

[illegible] mome[illegible] di celebrazione [illegible] anche di bilancio per l'annata agricola che si sta chiudendo, una delle più difficili negli ultimi anni. Spiegano il presidente e il direttore della Coldiretti provinciale, Bruno Porta [illegible] Oldrado Poggio: «La Giornata è un'occasione di incontro tra il mondo agricolo e sindacale [illegible] [illegible] collettività. Mai come in questo momento è importante che si parli di agricoltura [illegible] dei suoi problemi, ma anche delle prospettive del settore». [f. b.]

Condannato falegname

Minacciò i familiari [illegible] la balestra

ASTI. Per imporre disciplina in famiglia era ricorso al metodo poco ortodosso [illegible] minacciare moglie e figli con [illegible] balestra. Per questo episodio [illegible] falegname astigiano, Pasquale Puntillo, 46 anni, via Brofferio, è stato condannato in pretura [illegible] due mesi [illegible] reclusione (sostituiti da quattro di libertà controllata) [illegible] al pagamento delle spese processuali. Otto mesi di reclusione la pena chiesta dal pubblico ministero Pier Paolo Berardi.

A denunciare il fatto, nel settembre dello scorso anno, era stata la moglie, Anna Maria Mutri, 44 anni.

Contrariato per [illegible] ritardo di una delle tre figlie, che alle 22 non era [illegible] rincasata, Puntillo aveva avuto un diverbio [illegible] la moglie. Aveva poi preso la balestra e dopo averla armata [illegible] dardo, l'aveva puntata contro i familiari. Per tranquillizzare il falegname, difeso nel processo da Maurizio La Matina, erano dovuti intervenire i carabinieri. [r. gon.]

Domani in municipio

Assemblea cassintegrati dell'Avir

ASTI. Domani i cassintegrati dell'Avir si riuniranno in assemblea, alle 10, nell'ex sala consiliare del municipio. All'incontro, organizzato dal sindacato, sono stati invitati i rappresentanti delle forze politiche, i parlamentari [illegible] gli amministratori di Comune e Provincia.

Ai parlamentari si chiederà di sollecitare la proroga della cassa integrazione [illegible] [illegible] il 1993. Se questo provvedimento [illegible] sarà deliberato [illegible] Cipi, infatti, automaticamente scatterà la messa in lista [illegible] mobilità per 94 dipendenti della Vetreria. Tra l'altro deve ancora essere firmato anche il visto per [illegible] [illegible] integrazione 1992: finora i lavoratori hanno ricevuto solo degli acconti sull'indennità.

Intanto per definire l'intera vicenda, [illegible] già stato programmato un un altro incontro al ministero del Lavoro a Roma per l'11 dicembre. [l. n.]

La Provincia prevede per il prossimo anno investimenti per oltre sei miliardi e mezzo

La «Mercantile» sarà messa all'asta

Con il ricavato si costruirà un parcheggio al Giobert

ASTI. Oltre 23 mila ragazzi so[illegible] passati quest'anno dall'Informagiovani, lo sportello della Provincia che fornisce informazioni in particolare sulle possibilità [illegible] lavoro. «E' uno dei servizi più frequentati - spiega il presidente Guglielmo Tovo - insieme allo sportello della segreteria universitaria di Torino, che quest'anno ha accolto circa 12 mila studenti astigiani».

I dati sul funzionamento delle due [illegible] [illegible] stati resi noti venerdì mattina, durante la seduta di Consiglio provinciale riservata all'approvazione del bilancio preventivo 1993 (pareggia alla cifra di 59 miliardi e 86 milioni) e di quello triennale 1993/95.

Gli investimenti per il prossi[illegible] anno saranno di [illegible] miliardi e [illegible] milioni. Per incamerare nuove entrate, la Provincia ha deciso di aumentare le tariffe dei seguenti servizi: soggiorni [illegible] per anziani, impianti sportivi, campeggi per minori, sala mostre (quella interna all'ente).

Il 1993 dovrebbe inoltre rappresentare l'anno di [illegible] della «Mercantile», l'azienda agricola di Costagnole Monferrato che sarà venduta ai privati. Il valore immobiliare dell'edificio e dei terreni circostanti è stato valutato oltre il miliardo.

«Nei mesi scorsi - spiega l'assessore alle Finanze Pier Lauro Cha, che gestisce anche la delega al Patrimonio - abbiamo fatto un bando ricognitore per vedere se c'erano privati interessati all'acquisto. Adesso che ne abbiamo la conferma, indiremo un'asta pubblica: la [illegible] andrà al miglior offerente».

La giunta ha già deciso come spendere il ricavato: finanziando la costruzione dell'autosilos (un parcheggio in parte interrato) sull'area dell'istituto tecni[illegible] per geometri [illegible] ragionieri «Giobert» (spesa prevista 600 milioni) e rinnovando la segnaletica lungo le strade provinciali (1200 chilometri di asfalto). Il costo [illegible] quest'ultimo intervento sarà di 449 milioni.

Nel 1993 [illegible] procederà anche ad [illegible] intervento [illegible] manutenzione interno all'ente: sarà rifatto l'impianto elettrico (368 milioni) e si metterà a [illegible] l'edificio nell'ambito della prevenzione incendi (200 milioni).

Numerosi anche gli interventi previsti per la viabilità. Dopo le proteste del dc Renato Branda, [illegible] sindaco di Canelli, sugli interventi «insufficienti» nel Sud Astigiano, la giunta ha deciso di [illegible] ai propri uffici tecnici la progettazione della nuova «Canelli-Nizza». «Un intervento che spetta all'Anas - ha d[illegible] Tovo - [illegible] che, se [illegible] sarà fatto, realizzeremo noi».

Intanto il Consiglio tornerà a riunirsi mercoledì [illegible] 16. Nella seduta di venerdì l'assemblea ha nominato Silzia (dc) e Mussio (pds) nel consiglio di amministrazione della Centrale del latte Alessandria-Asti.

Laura Nosenzo

Viabilità

Le varianti di Isola e Nizza

Pietro Goitre vicepresidente e assessore alla Viabilità. «Spenderemo oltre 4 miliardi per le strade» E si spera nell'Asti-Cuneo

Quattro miliardi e mezzo saranno stanziati nel 1993 per il settore viabilità e trasporti guidato dal vicepresidente Piero Goitre. L'asfaltatura delle strade costerà [illegible] milioni. Ma è soprattutto alla costruzione della superstrada Asti-Cuneo che si guarda con ansia. Considerate prioritarie le circonvallazioni di Nizza [illegible] Calliano, [illegible] la variante [illegible] Isola. Saranno spesi 700 milioni per la «Valtiglione», 600 per la «Valleversa», 500 per la Aramengo-Cisterna e altrettanti per la Piea-Baldichieri.

Istruzione

Canelli aspetta l'Istituto

Gian Marco Rebaudengo assessore alla Cultura e Istruzione. «Nel '93 faremo un convegno sui [illegible] culturali»

Quattrocento milioni [illegible] stati [illegible] a bilancio per la costruzione della nuova palestra dell'«Artom»: sarà [illegible] volta buona? La stessa cifra [illegible] stata prevista per realizzare l'impianto [illegible] «Galilei» [illegible] Nizza. Al «Vercelli» di Asti sarà costruito [illegible] [illegible] per disabili, e a Canelli si attende la conclusione del primo lotto del nuovo istituto tecnico. L'assessore Gianmarco Rebaudengo ha la delega, oltre all'Istruzione, per la Cultura: «Nel 1993 organizzeremo un convegno regionale sulla valorizzazione dei beni culturali».

Turismo

Nasceranno «aree pic-nic»

Alessandro Teti assessore a Sport e Turismo «Le aziende agrituristiche aumentano è giusto valorizzarle»

Serate gastronomiche in aziend[illegible] agrituristiche e creazione di [illegible] per il pic-nic in alcuni centri dell'Astigiano: questi i progetti dell'assessorato al Turismo per il 1993. «Le aziende agrituristiche sono in aumento nell'Astigiano: [illegible] giusto conti[illegible] a valorizzarle», dice l'assessore Alessandro Teti che ha anche la delega al Personale e allo Sport. «Il prossimo anno il Centro di medicina dello sport passerà all'Usl di Asti», aggiunge. Nel '93 sarà avviata la riorganizzazione del personale.

Ambiente

Una ricerca sulle falde

Renzo Dapavo assessore all'Ambiente e Ecologia. «Abbiamo incrementato le guardie ecologiche ora sono 68»

Il progetto più qualificante dell'assessorato all'Ambiente riguarderà una ricerca sulle fonti idriche, [illegible] particolare sulle acque sotterranee. Lo scopo è [illegible] avere una mappa aggiornata sulle falde che scorrono nell'Astigiano per evitare il loro possibile inquinamento. All'Ecologia e vigilanza ambientale saranno destinati 214 milioni. «Di recente abbiamo incrementato l'organico delle guardie ecologiche - spiega l'assessore all'Ambiente Renzo Dapavo - portandole [illegible] [illegible] unità».

Agricoltura

Una scuola per l'enologia

Giuseppe Fassino assessore all'Agricoltura. «Nel '93 ci impegniamo per riaprire l'enoteca di Costigliole»

Ottocento milioni destinati alla caccia, [illegible] per la pesca, 240 per l'agricoltura: queste le cifre a disposizione dell'assessore Giuseppe Fassino. «Nel [illegible] ci impegneremo, con la Camera di commercio, per riaprire l'enoteca regionale di Costigliole», annuncia. In collaborazione con l'ente camerale e la Cr-At, la Provincia lavorerà anche «per avere ad Asti la scuola di specializzazione in viticoltura [illegible] enologia». Si [illegible] poi nella promozione dei prodotti tipici, sostenendo i Comuni.

Solo danni ai mezzi

Incidenti in corso Alba

ASTI. Una serie [illegible] incidenti, nelle ultime ore in città causati [illegible] imprudenza e mancate precedenze. Non ci sono feriti, solo danni ai mezzi.

Il primo scontro in corso Don Minzoni. Protagonisti Gerardino Palmesino, 21 anni, Asti, piazza Caterina che era alla guida [illegible] [illegible] «Fiesta» e la «Ritmo» di Diego Valenza, 47 anni, Asti, via dello Sport 9.

Secondo una prima ricostruzione Palmesino proveniva da piazza Torino [illegible] percorreva il corso in direzione di viale Don Bianco, quando si [illegible] scontrato con la Ritmo che arrivava [illegible] via Gorbi.

Il secondo incidente in [illegible] Casale, tra la «Uno» condotta da Yahia Aisse Azeddin, 29 anni, Asti via Giobert 28 e la «A 112» alla cui guida si trovava Luisella Ollino, 35 anni, via Pietro Micca 3. In base ai primi accertamenti la donna usciva da un'area privata, mentre il giovane [illegible] stava dirigendo in centro. Danni alle carrozzerie.

Nella serata di venerdì, infine, scontro in piazza Amendola fra la Bmw condotta da Cirillo Arduino Martini, 38 anni, Asti, via Chiesa, e la Ford Escort di Teresa Montuoro, 29 anni, strada Cascina Lupa: la donna ha riportato contusioni guaribili in due settimane.

Per i rilievi [illegible] intervenuti i vigili urbani del comando di piazza Leonardo da Vinci, ad Asti. [m. t.]

Il progetto presentato entro gennaio. Ma [illegible] possibili alternative

Valle Manina bis all'esame della Conferenza regionale

ASTI. Il progetto sulla nuova discarica comunale a Valle Manina, [illegible] un'area accanto a quella consortile, sarà presentato alla Conferenza regionale entro gennaio.

Lo ha ribadito venerdì pomeriggio, all'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti, il presidente Giuseppe Berzano (dc). Al suo fianco il vice Giuseppe Favrin (psi): entrambi siedono in Consiglio comunale, ed hanno sottoscritto l'ordine del giorno, approvato lunedì a maggioranza dall'assemblea, che individua l'area di Valle Manina [illegible] il futuro sito per la discarica del Comune di Asti.

«Tutto ciò però non avverrà - ha specificato Berzano leggendo l'ordine del giorno - qualora la Provincia, insieme al Consorzio, individuasse entro fine anno un'area alternativa sulla base del piano dei siti e d'intesa con i Comuni interessati».

Un'affermazione che ha fatto sorridere parecchi sindaci. «E' una presa in giro - è sbottato Dino Scarzella, primo cittadino ad Azzano - che cosa è mai possibile fare in [illegible] [illegible] di tempo? Quell'ordine del giorno contiene ipocrisie».

«Vedremo se è possibile evitare la soluzione di Valle Mani[illegible] [illegible] ribattuto Berzano, [illegible] quale ha anche rivelato che il Consorzio si accinge a richiedere alla Provincia un'ulteriore proroga per smaltire a Valle Manina. «Abbiamo tre ipotesi - ha spiegato - chiedere l'autorizzazione per 110, 230 o 500 mila metri cubi: scegliendo la seconda, e calcolando l'attuale disponibilità residua, potremmo andare avanti ancora per circa tre anni. E tra [illegible] mesi - ha rilevato - potrebbe essere pronta la discarica del Comune di Asti».

E' stato anche ricordato all'assemblea che il sindaco Galvagno [illegible] esclude di aprire il [illegible] impianto ad altri centri della provincia. Una soluzione che sarebbe ristretta a un paio di anni. «Il tempo [illegible] realizzare impianti tecnologici di smaltimento» ha spiegato Berzano, oppure «di trovare una discarica fuori Asti per tutti», [illegible] ricordato Galvagno intervenendo nel dibattito.

Quando già l'ex sala del municipio si [illegible] svuotando (solo una ventina i presenti), il sindaco di Azzano ha rivolto [illegible] provocazione» al collega di Montechiaro, Giovanni Conti: «In località Beronco rischi di veder nascere la discarica dell'Energest [illegible] rifiuti tossico-nocivi: perché non convochi un Consiglio comunale aperto [illegible] valuti con la popolazione l'opportunità di ospitare, al [illegible] posto, il futuro impianto [illegible] Consorzio rifiuti?».

«Vi invito [illegible] vedere il posto, che non è idoneo - ha ribattuto Conti - [illegible] mio non [illegible] un 'no' preconcetto, [illegible] essendo l'area molto vicina a Cortanze, Colcavagno [illegible] Cunico, voglio che si esprimano sulla questione anche quei Comuni».

In apertura di seduta, infine, il Consorzio ha approvato il nuovo statuto e deciso [illegible] concedere un contributo straordinario di 70 milioni al Comune [illegible] Asti perché realizzi interventi di viabilità a Valleandona. [l. n.]

LA FESTA DEGLI ALBERI CON STUDENTI

Duecento pianticelle a Villa Paolina

Numerosi studenti delle elementari [illegible] medie cittadine hanno celebrato ieri a Villa Paolina a Valmane[illegible] la festa degli alberi. Duecento nuove pianticelle [illegible] state messe [illegible] dimora ai piedi dell'edificio (nella foto un momento della manifestazione). [illegible] ragazzini [illegible] stati aiutati dagli attivisti [illegible] Wwf (che hanno organizzato la festa) e del Gruppo micologico Camisola. A ogni studente è poi [illegible] consegnato un attestato di partecipazione

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Non ho organizzato quel dibattito»

Accusata pubblicamente di malafede, mi sento in dovere di replicare alle accuse mossemi dall'ing. Alfonso Rubano attraverso il vostro giornale.

Mi stupiscono le affermazioni che addossano a [illegible] la responsabilità del non averlo lasciato partecipare al dibattito relativo al progetto di discarica della citata trasmissione di rete [illegible] Tai. Tengo [illegible] precisare che né sono io l'organizzatrice della trasmissione né tantomeno penso di avere tal potere da impedire ad una persona interessata la partecipazione in veste di spettatore ad [illegible] trasmissione aperta.

Vorrei piuttosto ricordare all'ingegnere, come l'argomento [illegible] fosse tanto l'analisi tecnica del progetto (in tal ca[illegible] io stessa, poiché incompetente s[illegible] in geologia che in ingegneria, non sarei certamente intervenuta) quanto la proposta di un sito alternativo [illegible] Vallemanina prospettata dai negligenti amministratori astigiani. Di conseguenza durante la serata mi sono soltanto limitata a sottolineare la scarsa convenienza economica del progetto di «ampliamento» del sito attuale rapportandolo ai costi di quello bocciato di Camerano Casasco.

Non riesco a considerare in maniera diversa da un misero atto difensivo l'accusa di malafede dell'ing. Rubano. E' peraltro risaputo che la miglior difesa è l'attacco.

M. Flora Chiusano, consigliere di circoscrizione Valleandona

Problema discariche serve [illegible] [illegible] autorità

In merito alla questione della discarica [illegible] Valle Manina mi preme precisare che [illegible] Comune di Asti fin dal 1976, con la [illegible]tuzione del Consorzio smaltimento rifiuti, in tema di pattu[illegible] urbano non ha più alcuna competenza, [illegible] non quando si verifica, come in questo momento, una situazione di emergenza, alla quale il sindaco, con coraggio e alto senso di responsabilità, cerca in tutti i modi di porre rimedio, al fine di evitare il concretizzarsi di gravi problemi di igiene pubblica e considerevoli aumenti di costi.

[illegible] dimentichiamo che ogni cittadino mediamente produce un chilogrammo di pattume giornaliero [illegible] che [illegible] non soluzione, [illegible] quasi tutto il territorio nazionale, del problema sta, a mio avviso, nell'impianto legislativo che regola la materia.

Un fatto ormai è certo: pochi sono disponibili ad accettare nella propria zona una pubblica discarica [illegible] sulla Luna non è possibile trasferire l'immondizia. Intervenendo in Consiglio comunale, nel corso dell'articolato dibattito, ho sostenuto la seguente tesi: è urgente e necessario [illegible] intervento legislativo del Parlamento per la costituzione di una Al[illegible] Autorità Regionale possibilmente non di estrazione politica, sufficientemente autorizzata a risolvere, con razionale supporto tecnico-scientifico e adeguato potere impositivo, tutti i problemi legati allo smaltimento dei rifiuti (urbani, industriali e ospedalieri) evitando con una programmazione regionale [illegible] con la realizzazione delle discariche necessarie, il ricorso alla procedu[illegible] di emergenza.

Italico Sarzanini

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Momborcelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.466
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA [illegible]

Asti: 353.558
Calliano: 928.[illegible]
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.5468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE DI [illegible]

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 [illegible] (interruzione [illegible] farmacia *Bevonciani*, piazza San Secondo 12, tel. 54.300; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Nuova*, [illegible] Savona 136, [illegible] 50.263.
Canelli: *Fenocchi*, via G. [illegible]. Giuliani 1.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX [illegible]
Nizza: *Marti*, via C. Alberto 44.

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.883
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 968.098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.023
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.076
Stradale: Asti: 212.368
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) [illegible]

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Un piano a favore dell'handicap

Nella seduta [illegible] Consiglio comunale [illegible] domani [illegible] (ore 21) si parlerà tra l'altro del progetto [illegible] potenziamento all'illuminazione delle piazze Carlo Alberto e Garibaldi. Sarà inoltre [illegible] in votazione la richiesta di un contributo economico regionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici.

ASTI

L'Onav degusta i vini novelli

Nuovo incontro, domani sera, per l'Onav al Mini Motel di Valterza. Dalle 21 saranno degustati i vini novelli 1992. Ver[illegible] pure esaminate alcune bottiglie presentate al quarto Salone del vino novello svoltosi di recente a Vicenza.

ASTI

Poste, domani orario lungo

Le Poste prolungheranno domani l'orario di apertura degli sportelli per l'accettazione dei versamenti in [illegible] corrente degli acconti Irpef e Ilor. I versamenti saranno accettati sino alle 16 negli uffici di Asti (via Ottolenghi), Canelli, Nizza, San Damiano, Villanova, Castel[illegible] Don Bosco, Moncalvo, Costigliole. Tutti gli altri uffici postali, compreso quello di corso Dante ad Asti, accetteranno i versamenti sino alle 13,40, anziché fino alle 12.

VILLAFRANCA

Bilancio: variazioni in Consiglio

[illegible] riunisce domani alle 20,30 il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno: variazioni al bilancio 1992, approvazione del piano di recupero [illegible] via Ro[illegible] modalità per l'assegnazio[illegible] dell'appalto loculi, copertura assicurativa dei dipendenti comunali.

MONTECHIARO

Aperto [illegible] centro dell'Avis

Due centri comunali dell'Avis saranno aperti stamane per la raccolta [illegible] sangue. Sono quelli di Montechiaro e Castelnuovo Don Bosco, che saranno a disposizione dalle 8 alle 11,30. Nello stesso orario funzionerà [illegible] Calliano l'autoemoteca.

La decisione presa in Consiglio comunale con i voti [illegible] favore di dc, psi e pds

Nizza, l'acquedotto [illegible] privati

Dal primo gennaio '93 la gestione passerà all'Italgas che ha già in carico gli impianti di Canelli
Polemico Bergamasco (psdi): «La cessione dimostra che come amministratori siamo fallimentari»

NIZZA. La gestione dell'acquedotto nicese dal primo gennaio passerà all'Italgas: la decisione [illegible] stata presa dal Consiglio comunale [illegible] il voto favorevole di dc, psi e pds [illegible] l'astensione dei due consiglieri della Lista civica-Lega nord. Il socialdemocratico Gianfranco Bergamasco invece ha fatto una curiosa dichiarazione di «non voto» ed [illegible] uscito dall'aula al momento della deliberazione. «Il fatto che ora stiamo per votare la cessione dell'acquedotto comunale - ha affermato - significa che come amministratori pubblici siamo un fallimento».

L'Italgas quindi, dopo gli impianti di Canelli e Santo Stefano Belbo, ha ora in mano tutta la valle Belbo: un compito non facile da assolvere, soprattutto perché le strutture sono vecchie, le tubature hanno numerose perdite e sono note le difficoltà [illegible] approvvigionamento idrico. Il contratto prevede una durata trentennale. Gli obbiettivi primari che la società [illegible] prefigge sono stati illustrati dal funzionario dell'Italgas, Piero Strata. «In primo luogo - ha detto - lavoreremo per eliminare le perdite e faremo [illegible] cartografia di tutta la rete, strumento che oggi non esiste. Poi entro un [illegible] prepareremo un piano di ristrutturazione totale».

Tra le altre novità proposte dalla società c'è anche l'ampliamento di 150 metri [illegible] tubature che serviranno alle zone [illegible] meno favorite. Poi, come già [illegible] avvenuto [illegible] Canelli, l'Italgas per rimarcare la sua presenza sul territorio, donerà 100 milioni al Comune per la ristrutturazione di un bene storico-artistico di Nizza.

Sulle tariffe, aumentate [illegible] giunta circa un mese fa, è stato stipulato un patto particolare: la differenza [illegible] più che sarà incassata (circa 70 milioni) tornerà a disposizione del Comune, che potrà usarla per altri lavori pubblici. Un [illegible] punto interessante è la disponibilità ad assumere la gestione (quando il Comune a sua volta l'avrà assorbita) degli acquedotti rurali delle frazioni.

Soddisfazione per l'accordo [illegible] stata manifestata dalle forze politiche di maggioranza, dc e psi.

Il socialista Alessandro Gioanola ha sottolineato «l'augurio che l'Italgas lavori in sintonia con l'acquedotto Valtiglione, facendo pressioni per l'avanzamento dei lavori del raddoppio della condotta di superamento del Tanaro e pensi alle interconnessioni con gli impianti del Monferrato». Da parte del pds, Mauro Oddone ha spiegato [illegible] voto favorevole [illegible] «l'accoglimento delle nostre proposte avanzate in Commissione» [illegible] non ha risparmiato critiche a tutti i partiti, compreso [illegible] suo «per lo scarso interesse dimostrato finora, sull'approvvigionamento idrico».

Enrica Cerrato

Il [illegible] «[illegible] gennaio [illegible] regolari negli [illegible]

NIZZA. «Da gennaio si tornerà alla normalità»: Giuseppe Odasso, sindaco, assicura le mamme dei bimbi che frequentano i due asili nido cittadini che la scorsa settimana avevano avuto la sorpresa di veder ridotto l'orario del servizio (la chiusura anticipata di due ore e mezzo, dalle 18,30 alle 16).

Il taglio si [illegible] necessario per l'impossibilità di prorogare l'incarico a [illegible] supplente, in seguito a una circolare della Funzione pubblica che prevede il blocco delle assunzioni «anche al personale per la tutela dell'infanzia». A Nizza ci [illegible] due «nidi» (frequentati da bimbi dai zero ai tre anni): uno in via Isonzo e l'altro in località Colania. Al primo gli iscritti sono una quindicina, assistiti da due educatrici, mentre a Colania i bimbi sono circa venti, controllati da tre insegnanti.

Odasso commenta: «Io stesso ho accolto la circolare ministeriale con disappunto e [illegible] guentemente la Giunta ha disposto i nuovi programmi a malincuore, considerando [illegible] positivo ruolo ed il buon servizio reso, fino ad oggi, dagli [illegible] li-nido comunali». Odasso comunque garantisce che «il complesso problema delle supplenze presso gli asili-nido comunali troverà, a partire dal gennaio del prossimo anno, una completa regolarizzazione».

In una lettera inviata ai giornali, i genitori di bimbi lamentavano anche [illegible] fatto che la riduzione dell'orario era stata decisa senza un adeguato preavviso. Ribatte ora il sindaco: «Credo che si debba dare atto che la giunta ha dovuto agire in termini d'urgenza, tali da non consentire ampio margine d'azione».

Il Comune ha comunque predisposto di «limare» le tariffe: in sostanza fino alla fine di dicembre, per ogni bimbo è prevista una riduzione del [illegible] per cento della retta.

Odasso interviene poi sulla questione più generale degli asili nido, ricordando gli alti costi per le [illegible] comunali: «E' possibile affermare che, per il solo asilo della Colania, nel corso dell'anno 1991 si è rilevato un deficit di oltre [illegible] milioni a carico [illegible] Comune».

[f. la.]

Una singolare polemica divide Comune e Pro loco

[illegible] Agliano si litiga per una «bagna cauda»

AGLIANO. Una singolare polemica [illegible] scoppiata tra Comune [illegible] Pro loco: l'annunciata cena a base [illegible] «bagna cauda» che si sarebbe dovuta tenere ieri sera nel salone comunale, non c'è stata perché il sindaco Bianca Binello non ha [illegible] l'uso del locale.

«E' la prima volta in dieci anni che capita una cosa del genere - afferma irato il presidente della Pro loco Gianfranco Truf[illegible] - abbiamo inviato una lettera per chiedere il permesso e il sindaco ci ha risposto che non poteva darci il salone per problemi di igiene e sicurezza delle uscite». Ed aggiunge: «Noi i permessi li abbiamo richiesti, ma non c'è stato niente [illegible] fare».

Dall'altra parte della barricata, Bianca Binello si difende affermando che già l'anno scorso aveva avvertito la Pro loco: era l'ultimo anno che poteva concedere il salone, perché «le nuove norme sono troppo restrittive e se per caso ci fosse un controllo, oppure un infortunio, mi troverei nei pasticci». Truffa ed il direttivo che lavora con lui, (tutti dimissionari e non intenzionati a ricandidarsi per [illegible] guida dell'associazione), replica[illegible] che si tratta di «motivi pretestuosi».

Parole dure, che Bianca Binello, primo cittadino [illegible] due anni, non accetta di buon grado. «Per tempo avevo suggerito [illegible] Truffa di contattare il parroco per richiedere l'uso dell'asilo che [illegible] dotato di cucine - replica il sindaco - oppure di chiedere ospitalità nei saloni delle Canti[illegible] sociali del paese».

Il sindaco di Agliano Bianca Binello

Ma la Pro loco, convinta che il salone comunale sarebbe stato disponibile, ha annunciato con manifesti sparsi ovunque la tradizionale cena d'autunno ed ora [illegible] stata costretta a disdirla [illegible] scarso enticipo.

Forse alla base della storia, ci [illegible] vecchie ruggini, [illegible] sta [illegible] fatto che la polemica sembra destinata a proseguire con l'affissione di manifesti nelle vie del paese, in cui le parti [illegible] gheranno ai concittadini le loro buone ragioni.

[e. ce.]

[illegible]

Appuntamenti per il week end

CORTANDONE. Secondo appuntamento oggi alle 12,30 con la «Bagna cauda» organizzata dalla Pro loco per il 26° anno consecutivo.

Il tipico piatto piemontese potrà essere gustato in un menù che comprende anche affettati, minestra, bollito misto, dolce, frutta, caffè e vini della zona. La bagna cauda preparata dai cuochi della Pro loco [illegible] accompagnata dalle verdure di stagione, classici ingredienti della portata. Il tutto viene offerto al prezzo di 30 mila lire.

Sono previsti altri due appuntamenti con la bagna cauda di Cortandone per il prossimo week-end: sabato 5 dicembre alle [illegible] e domenica [illegible] alle 12,30.

Sono disponibili 180 posti alla volta. Gli organizzatori raccomandano [illegible] prenotare con un certo anticipo, rivolgendosi a Pier Antonio Campia, telefono 669.142 (ufficio 52.161), Cornelio Turco, tel. 669.149 (ufficio 669.219) e Virgilio Amerio, tel. 669.148.

[illegible]

VILLAFRANCA

Rappresentante condannato per ricettazione di certificati

Un rappresentante di commer[illegible] di Villafranca, Francesco Ebani Migliasso, 45 anni, [illegible] Roma, [illegible] stato condannato [illegible] pretura con il rito del patteggia[illegible] a un mese di reclusione sostituito da 750 mila lire di multa. [illegible] accusato di aver ricettato certificati assicurativi provento di [illegible] rapina compiu[illegible] a Catania nel febbraio '91.

ASTI

Firmò assegni a vuoto per 400 milioni

Quattro mesi di reclusione [illegible] stati inflitti dal pretore Giribaldi a Antonio Stigliani, 44 anni, Asti, [illegible] Venezia. Fra il dicembre '90 e l'ottobre '91 l'uo[illegible] aveva emesso assegni a vuoto per circa [illegible] milioni. Trecento mila lire di multa in[illegible] per Giuseppina Licari, 23 anni, che [illegible] staccato cheque [illegible] vuoto per 9 milioni.

[illegible]

Come vendere la barbera Stamane un dibattito

Prosegue questa mattina alle 10 alla Bottega del vino di palazzo Crova, la «due giorni» per la di[illegible] sulla nuova denominazione «Colli nicesi», per la Barbera delle valli Belbo e Tiglione. Ieri pomeriggio a Vinchio, in [illegible] di «audizione» non ufficiale sono stati ascoltati i pareri dei produttori sulla nuova proposta [illegible] dal Consorzio dei Comuni delle valli [illegible] e Tiglione. Il dibattito di oggi, sarà orientato sulla vendita [illegible] sulla promozione del vino Barbera.

[illegible]

Furto di Champagne in via Sant'Evasio

Furto di Champagne alla «Cooperativa Consumatori», in via Sant'Evasio, ad Asti, nel quartiere San Lazzaro. Dagli scaffali sono sparite sei bottiglie per un valore di circa 200 mila lire.

CANE[illegible]

I vini dell'Enoteca vanno [illegible] Sestrières

Tra le iniziative che i canellesi stanno organizzando per valorizzare i loro vini, si segnala la presenza dell'Enoteca regionale alla Coppa del mondo di sci. Da ieri, al Sestrières i vini ed i prodotti agricoli della valle Belbo sono protagonisti in due spazi di ristoro, allestiti per atleti, accompagnatori e giornalisti. Al seguito dei vini dell'Enoteca, (Barbera, Dolcetto, Moscato ed Asti Spumante), Beppe Borgatta ed Ezio Parodi proporranno alcuni menù degustazione.

[illegible]

Danni per 10 milioni

[illegible]

CANELLI. Un incendio è divampato la notte scorsa nella canonica della chiesa di Maria Ausiliatrice in regione San Giovanni a Canelli. Le fiamme [illegible] il fumo hanno rovinato mobili, suppellettili e muri per un danno di dieci milioni circa. I vandali, allontanandosi, hanno rubato il motorino del parroco, don Giulio Azimonti.

Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. In base ai primi accertamenti para si tratti di zingari, entrati nel locale durante la notte per cercare riparo, che hanno acceso un falò per scaldarsi. Poi le fiamme sono sfuggite [illegible] controllo. La chiesa durante la settimana [illegible] disabitata: don Giulio la raggiunge da Asti soltanto il sabato e la domenica.

[a. t.]

[illegible]

In due abitazioni

Topi d'alloggio [illegible]

ASTI. Due furti sono stati compiuti in altrettanti appartamenti. In [illegible] Dante, nell'abitazione di Marisa Saracco, 36 anni, medico, oltre che di alcuni pezzi d'argenteria, i ladri si sono impossessati di una pistola e [illegible] revolver Smith & Wesson. Le armi [illegible] di proprietà del marito della donna, Roberto Massimelli, 42 anni. Per evitare di essere sorpresi dai padroni di casa, i «topi d'alloggio» hanno bloccato la porta con un mobile.

Altro colpo è stato messo a segno in via Turchi, nelle vicinanze di corso Alfieri, ai danni di un pensionato, Severino Garrone, 71 anni.

Dopo essersi arrampicati fino [illegible] secondo piano, gli autori del furto si sono portati via cinque milioni in contanti e oggetti in oro.

[a. gon.]

[illegible]

Domani assemblea Usl

Un [illegible] sulla quota socioassistenziale

NIZZA. Torna d'attualità la discussione sul capitolo «socioassistenziale» dell'Usl 69. L'assemblea dei [illegible] Comuni che fan[illegible] capo all'ente, si riunirà do[illegible] alle 17 per deliberare una variazione [illegible] bilancio, resa necessaria dall'arrivo di un contributo regionale di 175 milioni.

Potrebbe [illegible] così modificata la quota parte richiesta ai Comuni, che non è stata gradita da alcuni sindaci, perché giudicata troppo elevata. Infatti all'inizio dell'anno era stato votato un contributo di 3500 lire per abitante. Durante l'estate [illegible] richiesta dell'Usl [illegible] salita a 10.000 li[illegible] ma fu duramente [illegible] Ad ottobre, l'Usl annunciò di aver reperito altri 700 milioni, per cui si poteva abbassare la quota a 5200 lire.

[e. ce.]

[illegible] BOSCO

Mercato e degustazioni

[illegible] domani [illegible] fiera

CASTELNUOVO DON BOSCO. E' in programma oggi la penultima tappa delle «Giornate del tartufo». Alle 9 nell'area coperta di piazza Don Bosco mercato dei tartufi, vini e prodotti tipici. Al termine saranno premiate le «trifole» migliori; suonerà la banda. Seguirà il pranzo nei ristoranti della [illegible] che offriranno menù a base di tartufo a prezzi promozionali.

Nel pomeriggio sarà possibile compiere visite guidate con degustazioni in aziende vinicole [illegible] cantine di Castelnuovo e dintorni. Alla «Giornata del tartufo» organizzata in collaborazione con la Camera [illegible] Commercio e [illegible] Provincia, la Pro Loco di Castelnuovo Don Bosco abbina quest'anno la tradizionale fiera di Sant'Andrea che si terrà domani.

[a. t.]

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 29 — **Onomastici:** Saturnino. **Compleanni:** Giorgio Marchiò, presidente Pro loco Monale; M[illegible] Amerio, ex consigliere regionale; Cesare Bianco, agente commercio, Canelli; Andrea Arnaud, giocatore pallavolo; Agnese Bianco, assistente sociale, atleta «Canoa Club»; Silvia Bovero Salvaneschi, arredatrice.

LUNEDI' 30 — **Onomastici:** Andrea. **Compleanni:** Pino Forastiere, medico, Monale.

MARTEDI' 1 — **Onomastici:** Ansano. **Compleanni:** Fabrizio Brignolo, praticante procuratore, pubblicista; Giglio Pressenda, medico Tigliole.

MERCOLEDI' 2 — **Onomastici:** Bibiana. **Compleanni:** Enzo Lucariello, maresciallo Carabinieri; Mario Serra, ingegnere; Fabio Cacciatori, consulente aziendale; Anna Luisa Doglioli, insegnante; Gianni Dova, allenatore pallacanestro; Marco Gibello, medico Villanova; Giuseppina Monaca, farmacista.

GIOVEDI' 3 — **Onomastici:** Francesco. **Compleanni:** Giorgio Cravegna, medico; Giuseppe Cotto, commercialista Nizza; Gianmarco Mannino, ingegnere.

VENERDI' [illegible] — **Onomastici:** Giovanni. **Compleanni:** Patrizia Appendino, commerciante; Viviano Chia, medico; Giuliana Bottero, farmacista, Grazzano Badoglio.

SABATO [illegible] — **Onomastici:** Giulio. **Compleanni:** Mauro Torchio, medico; Arturo Gay, ingegnere; Laura Pesce, impiegata.

Proteste ■ S. Stefano Belbo dopo l'inattesa decisione che causa gravi disagi

Murata la stazione delle Fs

Chiuso l'accesso ai locali del pianterreno, sono inutilizzabili anche i servizi igienici «Il provvedimento per ragioni di sicurezza». La replica: «Non siamo cittadini di serie B»

SANTO STEFANO BELBO. La stazione ferroviaria del paese è stata murata. La struttura, inserita tra gli itinerari pavesiani, [illegible] lo scalo sul quale gravitano molti paesi della Valle Belbo [illegible] è da tempo in grave degrado, con locali abbandonati, sporcizia ovunque e apparecchiature costose dimenticate in stanze aperte e incustodite.

Per rimediare in parte al disservizio il Comune qualche tempo fa aveva chiesto alle Ferrovie dello Stato [illegible] poter gestire la biglietteria, ottenendo però una risposta negativa, [illegible] così la stazione adesso continua a funzionare [illegible] scalo, ma senza personale e senza alcun servizio.

Nei giorni scorsi le Fs hanno iniziato i lavori di sistemazione dell'edificio. Per motivi di sicurezza [illegible] stato murato l'accesso ai locali del pianterreno ed è stata lasciata aperta solo una sala d'attesa per i passeggeri. Sono stati però murati anche i servizi igienici e così oggi chi attende il treno a Santo Stefano Belbo non può neppure recarsi in bagno.

«Forse pensavano che lasciare un gabinetto a disposizione degli utenti fosse un servizio eccessivo e inutile - commenta con sarcasmo il consigliere comunale Claudio Casale -. E' una situazione tragicomica. I locali [illegible] stati murati così com'erano, senza neppure fare pulizia». Dietro una parete di mattoni sono stati chiusi anche alcuni cassoni con apparecchiature spediti per errore una decina di anni fa [illegible] mai più ritirati. Sembra, invece, [illegible] notizie giunte in Comune, che la stanza contenente il nuo[illegible] quadro comandi per azionare scambi e passaggi a livello (peraltro ormai inutile perché manca il personale) verrà chiusa da una porta di sicurezza rinforzata.

I guai e i disservizi non [illegible] tuttavia limitati all'interno della stazione: la cabina telefonica davanti allo scalo è stata infatti rimossa e i tabelloni degli orari sono vecchi e illeggibili. «Chi prende il treno a Santo Stefano non è un passeggero di serie B - protestano gli amministratori - ed è suo diritto disporre almeno dei servizi essenziali. Purtroppo invece qui [illegible] tutto, è incredibile». [c. o.]

Lo scalo di Santo Stefano con le porte d'ingresso murate dagli operai (RUBALDO)

Diserbanti nell'acqua

SANTO STEFANO BELBO. [illegible] conosceranno probabilmente domani i risultati delle ultime analisi fatte dai tecnici del servizio di igiene pubblica dell'Usl 65 di Alba sull'acquedotto. Se il responso sarà positivo il sindaco, Giovanni Franco Ceretto, potrà ritirare l'ordinanza con la quale vieta l'uso dell'acqua dei rubinetti per scopi alimentari, emessa oltre un mese fa. In caso contrario l'acqua dovrà [illegible]re ancora distribuita in sacchetti agli abitanti [illegible] l'emergenza continuerà fino a quando le analisi dell'Usl non daranno esiti positivi. Nell'acqua di [illegible] Stefano furono trovate quantità di simazina (un principio attivo dei diserbanti) attorno [illegible] 0,14-0,15 microgrammi al litro, mentre la soglia prevista dalla legge è [illegible] 0,1. Dopo l'ordinanza del primo cittadino le analisi sulla rete idrica si sono susseguite con cadenza settimanale e dopo alcuni risultati positivi, con i valori registrati [illegible] a 0,08 microgrammi/litro, esami successivi hanno nuovamente riscontrato una quantità di simazina superiore alla soglia consentita. [c. o.]

FEISOGLIO

Processo in aprile

Il [illegible] a giudizio per falso

FEISOGLIO. Il sindaco, Gino Protto, [illegible] anni, architetto; la cugina Irma Moraglio (33), consigliere comunale nello [illegible] centro langarolo; il marito della Moraglio, Pier Carlo Bevione, 41 anni; e il fratello di quest'ultimo, Marco Bevione, di 33, tutti abitanti in paese, [illegible] stati rinviati a giudizio davanti [illegible] tribunale di Alba. La decisione [illegible] stata presa [illegible] giudice per le indagini preliminari, Luciano Tarditi, che ha accolto la richiesta avanzata dal sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Grieco.

Al Protto [illegible] alla Moraglio si contestano abuso di ufficio [illegible] falso, [illegible] sindaco anche omissioni di atti d'ufficio. La vicenda si riferisce all'abbattimento di un lavatoio pubblico nell'ambito della ristrutturazione della casa della Moraglio [illegible] dei fratelli Bevione.

Ai Bevione si contesta il danneggiamento in quanto comproprietari del fabbricato ristrutturato. Il processo [illegible] fissato per l'8 aprile dell'anno prossimo. [g. f.]

[illegible]

Presto il servizio

[illegible] gli anziani

MONESIGLIO. Il telesoccorso per l'assistenza alle persone anziane che vivono [illegible] sole potrebbe essere attivato anche in Alta Langa. Per discutere della possibile istituzione [illegible] servizio nella [illegible] si è tenuto nei giorni scorsi un incontro [illegible] Monesiglio al quale h[illegible] preso parte [illegible] presidente della Comunità montana, Piergiorgio Giacchino, il direttore della Sip di Cuneo, Sergio Barberis, [illegible] il sindaco di Monesiglio, Giorgio Nardini, medico in valle Bormida.

Il telesoccorso si articola su una serie [illegible] apparecchi dati in dotazione a persone che vivono da sole; [illegible] caso [illegible] malore gli assistiti dovranno soltanto premere [illegible] pulsante [illegible] la segnalazione arriverà ad un operatore che provvederà ad inviare un'ambulanza. Il telesoccorso è già [illegible] da alcuni mesi ad Alba e lo stesso servizio è in fase di allestimento a Bra. In Alta Langa la necessità di istituirlo è particolarmente sentita poiché sono molti gli anziani che vivono da soli. [c. o.]

IN BREVE

[illegible]

Scontro tra [illegible] e auto, ferito un ragazzo [illegible]

Gian Mauro Cuniberto, 16 anni, abitante in via Piana 7, è rimasto ferito nello scontro tra la sua moto e un'auto. Ha riportato la frattura della gamba e del polso destro ed è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba: guarirà in tre mesi.

[illegible]

L'ampliamento [illegible] mercato è costato 758 milioni

Sono costati 758 milioni i lavori di ampliamento [illegible] ristrutturazione del mercato ortofrutticolo di piazza [illegible] Settembre. La Giunta comunale ha approvato il certificato di regolare esecuzione; delibe[illegible] liquidare alla ditta Morino un saldo di circa 4 milioni.

[illegible]A

L'Acna ricorre al Consiglio di Stato per il «re-sol»

L'Acna ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar ligure che ha bloccato i lavori di costruzione dell'inceneritore «re-sol» a Cengio. Il ricorso potrebbe già essere esaminato in tempi brevi. Si parla del 15 [illegible] del 22 dicembre.

[illegible]

Un corso sperimentale a indirizzo musicale

Domani, alle 20,30, alla Media n. 4 di via San Paolo 8, sarà presentato il corso sperimentale statale [illegible] indirizzo musicale autorizzato e finanziato [illegible] ministero della Pubblica istruzione. L'iniziativa, unica nel distretto scolastico albese, [illegible] di fornire agli studenti una importante preparazione di base. Il corso è gratuito.

[illegible]

Il Consiglio comunale discute [illegible] Ici [illegible] bilancio

Si riunisce domani (ore 18) [illegible] Consiglio comunale di Alba. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione '93. In discussione anche la [illegible] imposta comunale sugli immobili (Ici): la proposta che sarà esaminata dal consiglio è di istituirla nella misura del 6,15 per mille (sul valore catastatale dell'immobile).

A Osaka si gustano ravioli, tajarin, brasati, tartufi, oltre a bicchieri di «pregiato» Barbaresco

I giapponesi scoprono la [illegible]

Scambi di ricette tra i ristoratori d'Oriente e quelli langaroli

LA MORRA. Si dice che i cuochi sono tanto golosi delle loro ricette da non passarle nemmeno ai figli [illegible] non sono certi che continueranno a lavorare con loro. [illegible] non sempre è così, specie quando gli artisti della cucina vivono e lavorano lontani l'uno dall'altro; anzi, in questo caso, l'amore comune per il mestiere e per la buona tavola può diventare [illegible] ragione di amicizia [illegible] collaborazione, l'occasione per aprire scambi commerciali.

E' quello che è avvenuto tra il [illegible] giapponese Norieki Kumamoto e il collega Gian Bovio del ristorante «Belvedere» di La Morra. Quando quattro anni fa [illegible] signor Kumamoto arrivò per [illegible] prima volta in Italia, [illegible] in tasca l'indirizzo del locale delle Langhe che gli aveva lasciato un italiano incontrato in Oriente.

Il [illegible] giapponese non era venuto da molto lontano soltanto per pranzare bene: vole[illegible] imparare i piatti e i segreti della cucina langarola di cui aveva già sentito parlare con entusiasmo. Il signor Gian Bovio gli aprì la cucina; per tutta un'estate e per l'autunno suc[illegible] il «Belvedere» ebbe un apprendista cuoco fuori del normale.

L'intesa risultò perfetta; [illegible] momento di rientrare in Giappone, Kumamoto promise che avrebbe chiamato Belvedere il suo nuovo ristorante di Osaka e avrebbe mantenuto rapporti di collaborazione con l'amico langarolo. La promessa [illegible] rispettata: da tre anni a Osaka [illegible] milioni di abitanti) c'è un palazzo di cinque piani tutti occupati da una società presieduta dal cuoco Kumamoto dove si vendono soltanto prodotti dell'abbigliamento italiano, dalle scarpe alle cravatte; e sulla cima dell'edificio, su un'ampia terrazza, c'è il ristorante Belvedere con [illegible] insegna [illegible] quello di La Morra che serve esclusivamente i piatti della Langa, a parte il pesce.

La collaborazione tra i due ristoratori continua in perfetta armonia. Ogni [illegible] Kumamoto viene a La Morra con un giova[illegible] allievo e si ferma un mese per [illegible] specie di corso [illegible] aggiornamento ai fornelli [illegible] «Belvedere» e intanto ne approfitta per fare acquisti di prodotti delle Langhe da mandare in Giappone.

Anche Gian Bovio ogni anno si prende un mese (che molto spesso è gennaio) di libertà e va [illegible] Osaka con un suo giovane cuoco, Marco Boschiazzo di Castiglion Falletto, a fare scuola ai cuochi giapponesi.

«Ravioli, tajarin e brasati so[illegible] i piatti che [illegible] maggior favore - dice Gian Bovio -, insieme con i tartufi e i nostri vini Dolcetto, Nebbiolo, Barolo [illegible] Barbaresco. Al terzo anno di attività il Belvedere è ormai [illegible]nosciutissimo per la sua cucina langarola e con il signor Kumamoto ci scambiamo anche i clienti. Io gli mando gli italiani che per turismo o lavoro vanno [illegible] Osaka, lui mi manda molto spesso i suoi connazionali che vengono in Italia e poi tornano a casa con qualche prodotto tipico di queste colline in valigia, che non riescono più a dimenti[illegible]».

Non c'è pericolo che prima [illegible] dopo Gian Bovio si metta a cucinare il pesce alla giapponese? «No - risponde convinto il ristoratore di La Morra -; rimarrò fedele ai piatti delle Langhe che rappresentano il vertice della nostra tradizione culinaria. Se gli [illegible] vengono addirittura da un altro continente per imparare la nostra cucina vuol dire che è valida, rinomata, non crede?».

Bruno Marchiaro

Casale si oppone alla creazione di un impianto di stoccaggio nella raffineria

«No ai rifiuti nell'ex Maura»

Il Consiglio comunale contesta la Provincia. Nei serbatoi dovrebbero finire sostanze tossiche e speciali. Si pronunceranno anche i Comuni di Coniolo, Morano e Pontestura

CASALE. Il capoluogo monferrino si oppone alla creazione di [illegible] impi[illegible] per lo stoccaggio di rifiuti speciali [illegible] tossici nell'ex raffineria «Maura» di Coniolo. La localizzazione dell'impianto è stata proposta a Casale, Coniolo, Pontestura [illegible] Morano (Comuni confinanti all'area della ex «Maura») dalla Provincia di Alessandria.

Alla Provincia [illegible] giunta [illegible] richiesta in tal [illegible] dalla società Antares, che vede tra gli azionisti la stessa amministrazione provinciale alessandrina. Il progetto riguarderebbe un impianto per lo stoccaggio provvisorio. Il Consiglio comunale l'altra [illegible] [illegible] però [illegible] un documento contro la costruzione dell'impianto.

Commenta Paolo Ferraris, dc, che è anche consigliere regionale: «Considero di straordinaria superficialità il compor[illegible] della Provincia, che a distanza di alcuni mesi ha nuo[illegible] proposto la costruzione dell'impianto per rifiuti nell'ex "Maura"».

[illegible] una struttura per rifiuti speciali nell'area della raffineria si era già parlato in [illegible] [illegible] Allora [illegible] stato il Consiglio provinciale a proporre un ordine [illegible]el giorno con cui si avanzava la proposta. Ma per le proteste monferrine il documento era stato poi ritirato.

Dice Ferraris: «E' inaccettabile che la Provincia non sappia che l'ex raffineria è [illegible] compresa nel Parco del Po. Tra l'altro, in questo impianto sono [illegible] stoccati i rifiuti tossici dell'Ecosystem di Pontestura: dopo [illegible] di stoccaggio "provvisorio" non si [illegible] ancora riusciti a portarli via».

Aggiunge Ferraris: «Ci dobbiamo chiedere come [illegible] può pensare di costruire un impian[illegible] di stoccaggio provvisorio in quell'area. Forse non si trasformerebbe in pochi anni in un vero impianto per il trattamento dei rifiuti tossici? La Provincia vuol forse fare a Casale ciò che non si riesce a realizzare ad Alessandria, a S. Michele? Sarebbe poi necessario valutare l'impegno azionario della Provincia nella Antares. E' ancora legittimo, dopo la riforma [illegible] autonomie locali?».

Proteste [illegible] sono [illegible] anche dagli altri consiglieri: «Non esistono possibilità di controllo delle emissioni nocive, come dimostrano anche i casi di Pontestura e della porcilaia di Casale»; «La ex "Maura" è troppo vicina alle abitazioni. E non sappiamo [illegible] i serbatoi possono garantire che non fuoriescano i rifiuti già contenuti».

Ha spiegato il sindaco Riccardo Coppo: [illegible] proposta di costruire l'impianto non viene da uno studio di programmazione tecnica che dimostri che quella dell'ex "Maura" [illegible] un'area più adeguata [illegible] un'altra a ospitare una discarica. Chiediamo alla Provincia scelte programmatiche diverse».

[illegible] prossimi giorni si pronunceranno anche gli altri Comuni interessati.

Tino Ferrarotti

L'ex raffineria «Maura» di Coniolo

[illegible]

E' polemica sulle analisi

PONTESTURA. L'Usl di Alessandria è infastidita dalle affermazioni del sindaco di Pontestura. Marco Pigazzolo [illegible] dichiarato che le analisi riguardanti i camini della Fornace Feratore di Cataggone [illegible] Pontestura, consegnate nei giorni scorsi, rappresentano «una rettifica di quelle ultimate a settembre, imprecise a [illegible] del gua[illegible] di una stampante». La dottoressa Pavese respinge categoricamente questa versione: «Non c'è stata alcuna rettifica. Le analisi consegnate in questi giorni rappresentano il completamento dei rilievi».

I risultati ultimati a settembre si riferivano [illegible] prelievi riguardanti due punti di emissione e rientravano entro i limiti imposti dalla legge. Tra la fine di ottobre e i primi di novembre sono state completate le indagini su tutti i camini della fornace e sui bruciatori, che funzionano a nafta. In questi ultimi prelievi si riscontra la presenza [illegible] anidride solforosa, ossido di azoto a polveri in misura superiore ai parametri indicati dalla legge. L'azienda ha tempo fino al [illegible] dicembre 1994 per mettersi in regola. Tuttavia [illegible] probabile che la situazione possa essere migliorata in tempi più brevi [illegible] sarà completato l'allacciamento alla rete del [illegible]. Un incontro tra Comune, Amc, Usl di Casale è fissato per giovedì. [s. m.]

Ieri comizi in città di Martinazzoli, Biondi e Sgarbi

Ad Acqui tre «big» uniti contro il pericolo Lega

ACQUI [illegible]. I «big» della politica arrivano numerosi in città per [illegible] campagna elettorale in vista del voto del 13 e del 14 dicembre, che rinnoverà il [illegible]siglio comunale.

Ieri pomeriggio, nel giro di due ore, a calcare la scena della città termale sono stati il segretario nazionale della democrazia cristiana, Mino Martinazzoli e gli onorevoli liberali Sgarbi e Biondi.

Martinazzoli, a precise domande sulle lacerazioni interne della dc acquese e sulla spaccatura che si sta verificando a livello provinciale, si è limitato a rispondere che «sono da bandire gli atteggiamenti polemici, dobbiamo aiutare la dc a fare l'unità, ma non l'unità dei compromessi». E la lista dei candidati presentata dalla dc cittadi[illegible] è valida? «Chiunque [illegible] fatto una lista nelle condizioni in cui [illegible] stata fatta ad Acqui avrebbe avuto una censura». E la Lega? «Bossi non è un problema della dc, ma di chi lo vota».

Per l'onorevole liberale Biondi «le elezioni di Acqui rappre[illegible] un test vero; dal responso delle urne [illegible] vedrà se c'è un recupero [illegible] fiducia [illegible] parte del cittadino e in questo caso il pli punta alla qualità dei candidati». Biondi, commentando il fatto che ad Acqui una prima lista del Carroccio si è sfasciata a ventiquattro ore dal termine utile per presentarla in Comune, ha detto «la Lega prima aggrega poi disgrega; la politica è una cosa seria, non un fatto da baracconi».

Una grande folla [illegible] atteso l'arrivo dell'onorevole Sgarbi che, appena sceso all'Hotel Nuove Terme, ha dichiarato: «Sono [illegible] Acqui perché ingannato dal ministro Costa, il quale mi aveva promesso [illegible] visita in Piemonte con dovizia di tartufi, di fanciulle e di feste».

Poi, cambiando tono ed entrando nel vivo dei motivi della [illegible] visita, ha precisato: «Sono indipendente in un partito che sta combattendo contro il prevalere della Lega, [illegible] cui [illegible] del programma è accettabile, ma non è condivisibile quello [illegible]e i singoli rappresentano. Un pro[illegible] basato solo sulla questione morale è troppo limitato: [illegible] mettiamo la mia cameriera in Parlamento a all'Università al mio posto non potrà mai spiegare Michelangelo». [c. r.]

Mino Martinazzoli e Vittorio Sgarbi

[illegible]

Arriva Segni

In provincia tre conferenze

CASALE. Visita in provincia di Alessandria, oggi, dell'onorevole Mario Segni, [illegible] [illegible] movimento referendario. In mattinata, alle 11,30, a Valenza (al Centro comunale di Cultura) parteciperà al convegno su «Riforma [illegible] partiti a delle istituzioni». Alle 16,30 sarà a Casale, all'Auditorium S. Filippo, per parlare de «L'Italia che verrà: progetto per una democrazia compiuta». Alle 17,30, infine, sarà ad Alessandria, nella sede delle Acli (via Faà di Bruno).

A Casale l'altra sera è intervenuto anche un altro «big», padre Ennio Pintacuda. Nell'auditorium S. Chiara ha parlato di «Mafia e dintorni: la questione morale nella politica».

Scortatissimo, Pintacuda è stato prelevato nel pomeriggio dalla Digos all'aeroporto [illegible] Torino e accompagnato all'hotel Garden di Casale dove è rimasto rinchiuso fino alle 21. Al termine dell'incontro in Santa Chiara, il gesuita è stato [illegible]mente accompagnato in albergo, dove ha pernottato. E' ripartito in segreto ieri. [r. al.]

Il truffatore si è fatto consegnare con un pretesto 5 milioni e mezzo

Anziano di Frinco raggirato da falso dipendente dell'Enel

FRINCO. Per due volte ha tentato la truffa, al terzo tentativo il colpo è riuscito. E il «solito» impiegato Enel fasullo si è fatto consegnare da Celeste G., 67 anni, pensionato [illegible] Frinco cinque milioni e mezzo ed [illegible] fuggito.

E' accaduto venerdì. Celeste, che non è sposato, vive solo. Il truffatore si è spacciato per impiegato Enel. Il copione della truffa è sempre lo [illegible]. Ha mostrato al pensionato un tesserino fasullo ed è riuscito ad entrare in casa. Ha detto di voler vedere alcune bollette, per verificare i pagamenti. «Gli ultimi versamenti non sono pervenuti» ha detto l'«impiegato Enel». Celeste è caduto nel tranello. «Era un giovane distinto, elegante, [illegible] [illegible]di gentili. Mi sono fidato» ha raccontato poi l'anziano ai carabinieri. E' salito di sopra nella camera da letto a prendere le cedole, il truffatore ha approfittato di quei pochi istanti a ha rovistato nei cassetti alla ricerca dei soldi. E prima che il pensionato scendesse [illegible] riuscito ad arraffare cinque milioni e mezzo, i risparmi del pensionato, ed è fuggito.

Quando Celeste è sceso dell'«impiegato» non c'era più traccia. I cassetti erano stati rovesciati, c'era confusione ovunque e la po[illegible] d'ingresso era spalancata.

L'anziano [illegible] [illegible] precipitato fuori e ha visto un'auto scura targata Milano allontanarsi a gran velocità. [illegible] è riuscito ad annotare le cifre della targa. E' andato alla caserma dei carabinieri di Montiglio a presentare denuncia.

In base ai primi accertamenti dei militari pare che il giorno prima [illegible] [illegible] truffatore avesse tentato altri due colpi a Villafranca. I carabinieri delle stazioni nella zona stanno indagando. [illegible] tratterebbe di un giovane dalla carnagione scura, forse un nomade. E testimoni lo avrebbero notato aggirarsi nella zona [illegible] alcuni giorni. In particolare era stata segnalata più volte [illegible] presenza dell'auto scura targata Milano. [a. t.]

[illegible]

[illegible]

CASALE

Arrivano [illegible] «isole» per i rifiuti da riciclare

Sarà inaugurata domani la prima «isola ecologica» di Casale. In viale Crispi saranno collocate una serie di «campane» per la raccolta dei rifiuti riciclabili. Saranno posizionate [illegible] [illegible] rampa che consentirà l'accesso ai disabili. Potranno raccogliere vetro, carta, pile, lattine, medicinali e, per la prima volta, la plastica.

VIARIGI

Bambini delle scuole per la «festa d'autunno»

Stamane alle 10,30, alla scuola materna della frazione Accorneri si terrà la «Festa dell'autunno», con [illegible] giochi a canti di cui saranno protagonisti gli alunni. Alle 14,30 nuovo appuntamento di festa con la «Castagnata» offerta dalla Pro loco [illegible] collaborazione dei caldarrostai di frazione San Carlo di Borgo San Dalmazzo, in piazza Balleriaza.

PENANGO

Arrestato per truffa deve scontare dieci mesi

I carabinieri di Moncalvo hanno arrestato Ernestino Quirino, 40 anni, residente a Penango, in piazza Marconi [illegible] L'uomo deve scontare dieci mesi di [illegible] di truffa.

[illegible]

Il Consiglio discute della raccolta rifiuti

Seduta del consiglio comunale domani alle 21. Tra i punti all'ordine del giorno l'appalto per [illegible] servizio raccolta dei rifiuti solidi urbani e scioglimento del consorzio sul Piano regolatore.

[illegible]

Aumento dello scuolabus se ne discute domani sera

C'è attesa a Fubine per l'incontro che si svolgerà domani sera alla Casa del Popolo fra le famiglie degli alunni e il Comune. La riunione è stata chiesta dai genitori per discutere gli aumenti, stabiliti dal Comune, alle tariffe di alcuni servizi scolastici quali lo scuolabus e la [illegible]. L'incontro [illegible] alle 21.

[illegible]

Organizza l'Enoteca

Oggi [illegible] dedicato [illegible]

VIGNALE. Le «trifole» protagoniste per un giorno. Apre i battenti oggi la prima mostra mercato dedicata al tartufo e organizzata dal ristorante dell'enoteca [illegible] Vignale. La manifestazione si svolge a Palazzo Callori.

Nutrito il programma: alle 10 inaugurazione; oltre ai tartufi saranno esposti anche prodotti tipici locali. Contemporaneamente sarà possibile degustare i vini presenti in Enoteca.

Accanto al collaudato binomio enogastronomico, ampio spazio anche all'artigianato tipico monferrino. Saranno infatti presenti alcune bancarelle di ceramiche e manufatti in ferro. Seguirà alle 12 la premiazione dei migliori prodotti a il pranzo nei ristoranti [illegible] paese. Il pomeriggio è interamente dedicato ai più piccoli. Alle 16 nel teatrino dell'Enoteca spettacolo di animazione. L'ingresso [illegible] libero. [cr. ro.]

QUATTORDIO

Manca da casa da maggio

Sparito il [illegible]

[illegible]. Cercasi «Otto» disperatamente: in cambio un milione. E' la cifra che M[illegible] Murchese a Marinella Castello, [illegible] disposti a sborsare pur di veder tornare a casa «Otto» il loro segugio, fuggito dall'abitazione di Quattordio a maggio. Ultimamente [illegible] che il cane sia stato avvistato nella [illegible] fra Castello Merli e Moncalvo.

«Ci siamo precipitati in Val Cerrina - dicono i proprietari - ma le ricerche non hanno dato alcun esito. Siamo molto affezionati a Otto. Preghiamo chiunque abbia informazioni [illegible] telefonarci ai seguenti [illegible]: 0131/773378, 011/830502 op[illegible] 0337/238214». Otto ha [illegible] pelo fulvo, porta un collarino scuro e ha la coda [illegible] Il suo «caso» è tutt'altro che sconosciuto in [illegible]: già [illegible] scorsa estate i proprietari avevano messo a disposizione una cifra [illegible] mezzo milione per chi lo rintracciava. [cr. ro.]

Rifornimenti [illegible] rilento dal magazzino di Tortona

Tabaccai senza sigarette ancora per sette giorni

TORTONA. Da domani il deposito del Monopolio di Tortona (che serve tutte le province piemontesi, ad esclusione di quella di Novara) torna [illegible] nuovo in funzione. Lo ha deciso l'altra sera un'assemblea dei lavoratori che è stata indetta in seguito alla presa di posizione del sindacato sulla vertenza che riguarda tutt'Italia.

Ad ognuno dei ventidue Monopoli nazionali [illegible] stata [illegible]sa la facoltà di scegliere se proseguire (con la serrata dei magazzini) o meno l'agitazione in [illegible]. Domani riprenderà l'approvvigionamento, [illegible] non [illegible] pieno ritmo. I sindacati hanno deciso di sospendere la protesta, [illegible] soltanto parzialmente: sarà infatti mantenuto il blocco degli straordinari.

Da Tortona, in tempi normali, partono quotidianamente dai quattro ai cinque carichi diretti a[illegible] altrettanti depositi (sono [illegible] circa quaranta in tutto), ma con [illegible] blocco degli straordinari le quantità potrebbero anche dimezzarsi.

Lo annuncia Ang[illegible] Bottiroli, delegato della Cisl: «Fino a che al Senato [illegible] sarà discussa la legge sul "trapasso" in società per azioni, continueremo questa forma di protesta. Ci interessa raggiungere i nostri obiettivi, anche perché crediamo [illegible] giusti e permettano di soddisfare le nostre esigenze».

Lo «sciopero bianco» attuato a partire da domani modificherà i piani di consegna.

Di certo il primo carico partirà per il deposito torinese del Lingotto, al quale seguirà quello per Ovada e Ivrea. Un terzo carico rifornirà Bra e Fossano, un quarto ancora Torino (deposito Regio Parco).

«Qualora non [illegible] riesca a completare il carico nell'orario di lavoro - sostengono da Tortona -, si farà slittare la partenza al giorno successivo».

Quest'ultimo fatto comporterà di sicuro altri ritardi. Per un approvvigionamento completo occorrono otto giorni lavorativi, una settimana e mezzo. Con il [illegible] degli straordi[illegible] i tempi potrebbero raddoppiare.

In questo modo città come Acqui e Novi, il cui rifornimento è previsto per il settimo giorno, potrebbero ricevere [illegible] sigarette non prima del 16 o 17 dicembre prossimo. [illegible] tutto resta ancora da verificare, anche perché tutto dipenderà anche da che [illegible] si deciderà nei prossimi giorni a Roma.

La protesta potrebbe rientrare in maniera definitiva, ma potrebbe anche verificarsi un nuovo inasprimento delle trattative. Per il momento [illegible] pagare le maggiori conseguenze sono le rivendite.

La Federazione italiana tabaccai ha chiesto al governo un indennizzo. Si discuterà anche di questo argomento nei prossi[illegible] giorni.

E i tabagisti? L'astinenza può portare anche ad eccessi. Non sono pochi i casi nei quali sono stati acquistati pacchi [illegible] «bionde» a 15 mila lire, [illegible] addirittura anche a 20. Pochi, invece hanno scelto la strada della «redenzione»: i cerotti anti-fumo non [illegible]no andati a ruba in Piemonte come in altre regioni.

Piero Abrate

SIGARETTE ESAURITE

Per tornare alla normalità delle consegne si dovrà attendere una settimana

Un'indagine dell'Ires traccia i mutamenti della vitivinicoltura piemontese

Crollata la produzione di vino

In trent'anni i filari sono dimezzati: le aziende erano 145 mila nel '61, 69 mila oggi
Aumenterà l'utilizzo di manodopera straniera e si punterà sulle tecniche biologiche

ASTI. Meno vigne e solo nei posti dove rendono, più macchine tra i filari [illegible] guidarle uomini di origine lontana: filippini, nigeriani, marocchini, slavi. Non è fantagricoltura, ma lo scenario prossimo che si sta delineando nel Piemonte vitivinicolo. Mentre nel resto d'Italia la produzione di uva da vino [illegible] aumentata in vent'anni dell'11 per cento, il Piemonte ha perso un terzo del raccolto.

Lo hanno «scoperto», o meglio, radiografato all'Ires, l'Istituto regionale di analisi economico-sociali. Quattro ricercatori (Sergio Merlo, Stefano Aimone, Salvino Razzano [illegible] Mario Padovan) hanno messo a confronto dati statistici, proiezioni economiche, risultati produttivi tracciando un profilo del «Vigneto Piemonte». Il titolo della ricerca, raccolta in un volume presentato venerdì ad Asti, nel salone della Cassa di Risparmio è significativo: «La viticoltura piemontese tra declino e rinnovamento».

Dove il declino è rappresentato dalla spietata forza dei nu[illegible] che, al di là delle macroscopiche differenze [illegible] rilevazione fra Istat, Ispettorati provinciali e Regione, testimoniano in maniera netta di un mondo che non c'è più: la superficie a vite è passata dal 1961 al 1987 [illegible] 145 mila a 68 mila ettari. E secondo gli ultimi dati del censimento agricolo del 1991 si è scesi ancora a 62 mila 500. Anche il numero [illegible] aziende agricole con vigneti è crollato dalle 104 mila a 69 mila nell'ultimo decennio, pur mantenendo [illegible] superficie media inferiore all'ettaro.

E il fenomeno continua. Ci sono aree di «disagio demografico» - mettono in guardia i ricercatori - dove entro il Duemila la popolazione attiva sarà praticamente scomparsa.

Ma allora chi manderà avanti le vigne?

Nelle [illegible] [illegible] viticoltura d'élite imprenditoriale [illegible] in quelle a maggior reddito, [illegible] l'area del moscato, aumenterà la presenza di manodopera straniera, già oggi utilizzata soprattutto in vendemmia. La piccola viticoltura contadina, soprattutto quella non associata, pare invece destinata a sparire o a ridursi [illegible] fenomeno hobbistico da part-time.

Per Emilio Lombardi, assessore regionale all'Agricoltura, il Piemonte vitivinicolo ha un futuro se punta con sempre [illegible]giore decisione sulla qualità. «Per questo arriveremo alle tre [illegible]ve doc Piemonte, Monferrato e Langhe che garantiscano l'intera nostra produzione di pregio».

Anche i tecnici hanno indicato la strada del «vigneto nuovo», meno trattato, più naturale, con rese di uva [illegible] esasperate. Scelte ormai irrinunciabili.

Sergio Miravalle

[illegible]	SUPERFICIE A VITE (HA)		N. AZIENDE		DIFF. 1982-90 SUPERFICIE		DIFF. N. AZ. %	AMP. MEDIA AZ. VITIC. IN HA	
	[illegible]	1990	1982	1990		[illegible]		1982	1990
TORINO	5.339	3.302	17.944	11.107	—2.036	—38,14	—38,10	0,30	0,30
VERCELLI	1.308	794	3.582	1.787	—513	—39,23	—50,11	0,37	0,44
NOVARA	1.814	1.161	5.244	[illegible]	—652	—35,97	—45,67	0,35	0,41
CUNEO	17.893	16.785	24.252	15.992	—1.107	—6,19	—34,06	0,74	1,05
ASTI	23.836	20.817	26.478	[illegible]	—3.019	—12,67	—28,62	0,90	1,10
ALESSANDRIA	24.371	19.680	27.177	18.382	—4.690	—19,25	—32,36	0,90	1,07
TOTALE PIEMONTE	74.563	62.543	104.677	69.016	—12.019	—16,12	—34,07	0,71	0,91

Mille produttori di latte protestano a Strasburgo

CUNEO. Centinaia di agricoltori piemontesi partiranno domani sera in pullman e viaggiando tutta la notte [illegible] martedì mattina a Strasburgo, sede del Parlamento europeo, per partecipare alla grande manifestazione contro l'accordo Cee-Stati Uniti che penalizza gli allevamenti e le produzioni agricole europee. Si prevedono centomila partecipanti, diecimila italiani, un migliaio dal Piemonte.

Dice Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti cuneese: «La protesta punta soprattutto a far aumentare la quota di produzione assegnata dalla Cee all'Italia, 90 milioni di quintali, che è molto inferiore alla attuale. Ogni [illegible] si raccolgono nel nostro Paese almeno 115 milioni di quintali di latte».

Aggiunge Gianfranco Falco, presidente della Confagricoltori della «Granda»: «Con le quote che la legge assegna ai singoli produttori, [illegible] che saranno note nel dettaglio entro dicembre, l'Italia ha assolto all'impegno imposto dalla Cee. Ora ci aspettiamo che Bruxelles adegui alla situazione reale la quota assegnata al nostro Paese. In caso contrario, poiché le quote fanno riferimento al 1988, solo per le penalizzazioni arretrate l'Italia dovrebbe versare [illegible] Cee 5 mila miliardi, 400 il Piemonte. Ma se non ci accetta la produzione attuale di latte, per ridurla in regione dovremo anche uccidere 20 mila vacche».

(g. d. m.)

Nizza, domani debutterà il nuovo spettacolo dell'«Erca»

A teatro con i confetti

Tutto esaurito al Sociale per la commedia «La butega di culander» Un testo tradotto [illegible] piemontese ricco di personaggi. Replica martedì

NIZZA. E' ormai tutto esaurito per «La butega di culander». Ovvero per la commedia che la compagnia nicese dell'«L'Erca» porterà in scena domani sera e martedì al teatro Sociale.

E' un titolo [illegible] sapore misterioso, anche per i nicesi che parlano correntemente il dialetto: «culander» significa confetto, o meglio «bunbun da spusa». Il termine è piuttosto antico e ormai caduto in disuso, anche se qualche anziano ricorda ancora i tempi in cui agli sposi si tiravano piccoli pezzetti di carta colorata.

La commedia è in tre atti, liberamente ispirati ad un testo di Celati e Forti, due scrittori di Parma, che avevano ideato queste «pièce» nel loro dialetto. Gli attori de «L'Erca» [illegible] no [illegible] un'agenzia matrimoniale un po' fuori dalle regole, gestita dal «titular d'la butega», tal Mario Fasolis, interpretato da Nino Aresca.

«Alla nostra "b[illegible]" - spiega Aresca, che oltre a recitare ha anche curato l'adattamento e la traduzione piemontese del testo - arrivano i personaggi più strani. Dai finti ricchi agli avventurieri, che cercano di sbarcare il lunario come capita, tutti accomunati dalla ricerca di un buon partito per sistemarsi».

Accanto a Nino Aresca, all'agenzia lavorano la bella segretaria, Nadia Repetto, e Carletto Caruzzo, «il galupen». Numerosi i clienti: Lina Zanotti, la brava caratterista che il pubblico nicese ha visto spesso nella parte della governante ficcanaso: questa volta è una «maggiorenne [illegible] marièe». Ci sono poi Carletto Rosa che veste i panni di un ingegnere, Carla Filippone, la «bela e rica come 'l mor», cioè [illegible] ricchezze sconfinate come il mare. Dedo Roggero Fossati è un nipote ansioso di liberarsi dello zio, per diventarne l'erede. C'è poi Luciana Ombrella che vive per i [illegible] gatti e il colonnello in pensione Tonino Spinella. Manuela Ivaldi è la sua avvenente figlia. Domenico Marchelli è «bufa», un prestante signore di mezz'età, assalito spesso da attacchi d'asma. Laura Pesce, lasciati i panni della suggeritrice, questa volta si cimenta in scena come rappresentante «d'la Merlino Mobili». Infine Gigi Pistone è il padrone di casa della «Butega di culander».

La regia è stata curata dagli attori stessi. I biglietti cost[illegible] 12 mila lire per la platea e 8 mila per la galleria. Per prenotare un posto (qualcuno è ancora disponibile) si può telefonare al teatro Sociale in orario di spettacoli, 701.496. Come di consueto, il ricavato della rappresentazione sarà devoluto in beneficenza.

Enrica Cerrato

Gli attori dell'Erca di Nizza, domani e martedì sera reciteranno al teatro Sociale

ARTE & DINTORNI

di Armando Brignolo

SALA D'ARTE

Antologia di Pio Pia

L'Astigiano rende omaggio a un figlio illustre [illegible] mostra antologica che [illegible] inaugurata ieri a palazzo Mazzetti. Con una sessantina di quadri viene presentata l'opera del pittore Pio Pia [illegible] a Isola nel 1900 e morto ad Asti nel 1968. La rassegna è stata voluta dall'assessorato alla Cultura del Comune ed è accompagnata da un catalogo che, oltre alla riproduzione dei dipinti, contiene la testimonianza della figlia Nene e di personaggi del mondo artistico che hanno conosciuto il pittore.

Pio Pia studiò all'Accademia di Belle Arti di Torino, trasferendosi poi a Parigi.

IL PLATANO

Collettiva

Interessante la collettiva aperta ieri alla Galleria «Il Platano». Sono presenti opere di Bezzo, Bonichi, Campagnoli, Casorati, De Chirico, Fresu, Guglielminetti, Manzone, Menzio, Mastroianni, Omedè, Paulucci, Platone, Soffiantino, Sparzepan, Tabusso, Vangi e altri. Grafica, dipinti e sculture per appassionati e collezionisti. Chiude il 31 dicembre.

[illegible]

Jarre e collettiva

Alla galleria «La Fornace» (largo Martiri della Liberazione 1) espone Anna Kandi Jarre. Disegni e sculture di un'artista che ha scelto l'impegnativo compito di plasmare la materia. Lavorando di spatola e di stecca, la Kandi Jarre modella figure umane che raccontano il difficile «mestiere di vivere», senza tralasciare un tocco di ironia.

LA GIOSTRA

Gonzaga

Dura fino al [illegible] dicembre la mostra del pittore [illegible] Giovanfrancesco Gonzaga alla galleria «La Giostra» (tel. 56.302). Tra i vari soggetti, Gonzaga propone [illegible]valli, in atmosfere che evocano il mito.

EIDOS

Pino De Luca

Ancora per oggi, alla galleria Eidos, [illegible] Garetti, si possono vedere le opere di Pino De Luca, pittore caposcuola dell'astrattismo, che dal '73 fa parte del «Gruppo Sincron» e nell'86 partecipa al «Manifesto [illegible] nuova visualità».

ASTI

Personale di Borello

Continua la personale del pittore Sebastiano Borello, ordinata nell'atelier di corso Alfieri 253 (primo piano). Paesaggi spagnoli, della Costa Azzurra e del Monferrato «vissuti» e dipinti con partecipazione.

[illegible]

Carosso in grecia

E' stato presentato alle Cantine Cocchi il catalogo delle opere di Carlo Carosso che saranno esposte in una grande mostra alla galleria «Antinor» di Atene a dicembre.

EUBIOTICA

I fiori della Marietti

Composizioni di fiori e foglie di Elena Marietti, architetto di Forno Canavese, sono esposte alla Eubiotica, (tel. 352.340) fino al [illegible] dicembre.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — T. 594147. Fer. 18,30/20,15 22,30. Sab./Dom. 15/16,50 [illegible]10/22,30. L. 8/6000
Ragazze vincenti — *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' **Commedia**

Politeama — Tel. 50.088. Fer. 20,15/22,30. Sab. e dom. 15/16,50/18,30 20,15/22,30. Lire [illegible]
[illegible] di un uomo [illegible] — *di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91)* — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Ritz — Tel. 50.088. Fer. 19,40/22,30. Sab. e dom. 15/17,15/19,30 [illegible] 9000/6000
La città della gioia — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' [illegible]

Nuovo Splendor — Tel. 595.040. Feriali: ap. ore 20. Festivi: ap. ore 15. Lire 9000/6000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V.M. 14, 1h30' **Commedia**

Sala Pastrone — Or.: 20,15/22. Sab. e dom.: 16,50/18,30 20,15/22. Lire 9000/6000
Americani — *di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92)* — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N.V. 1h50' **Drammatico**

Don Bosco — Tel. 410.858. Or.: 17,30/21. Lire 7.000/5.000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]

CANELLI

Balbo — T. 824.889. Ore 20,30. Festivi: ap. ore 18. Lire 8000 (7000)
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

NIZZA

Aurora — Feriali ap. ore 20,30. Festivi ap. ore 15. Lire 8000 (5000 rid.)
Taxisti di notte — *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Lux — Tel. 702.788. Feriali ore 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000
Mio cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Sociale — Tel. 701 496. Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/7000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Verdi — Tel. 701.459. Feriali: ap. ore 20,30. Festivi: ap. ore 15. Lire 8000/7000
Arma Letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

SAN DAMIANO

Cristallo — Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 14,45/16,30/20,30/22,30. L. 7000/5000
La favola del principe [illegible] — *di P. Schibli. Abbinato a Tom & Jerry i 2 moschettieri (Usa '91)* — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25' **Cartoni animati**

Lux — Tel. [illegible]. Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 14,30/16,30/20,30/22,30. Lire 8000/6000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Splendor — Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30. L. 6000/4500 - 5000/4000
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible] ROMANICA

ASTI

Mostra benefica di antiquariato

Fino al 4 dicembre nei locali di piazza Astesano, mostra-mercato di antiquariato benefica, organizzata dallo Zonta Club. Aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 22 e i festivi dalle 10 alle 22; ingresso libero.

CANELLI

Ancora domani il circo Medini

Fino a domani in piazza Unione Europea ci sarà il circo Medini. Spettacoli alle 17 e alle 21.

SAN DAMIANO

A [illegible] con la Sagra del Bollito

Prosegue oggi a San Damiano la Sagra del bollito. Appuntamento al ristorante [illegible] Mario», menù a [illegible] mila lire. Prenotazioni al 977.145.

ASTI

Per fotografare l'eclisse di luna

Domani alle 21 al palazzo della Provincia ultima lezione di «Obiettivo luna» del gruppo astrofili «Beta Andromedae».

VILLA [illegible]

Concerto per «Echi di cori»

Oggi alle 15,30 concerto nella chiesa parrocchiale di Villa San Secondo, per «Echi di cori», organizzato dalla Provincia. Protagonisti il coro Tre Colli di Mombaruzzo diretto da Gianfranco Leone e la corale «Zoltan Kodaly» di Nizza, diretta da Simona Scarrone e Giuseppe Robba. L'ingresso è libero.

ASTI

Premi al Concorso di musica

Prosegue oggi a palazzo Ottolenghi e nella sala della Fontana il concorso nazionale di musica per giovani interpreti organizzato dal Circolo Filarmonico. Stasera alle 20,45 a palazzo Ottolenghi, prima premiazione.

MANGO

«Il dolce di Natale» all'Enoteca

Oggi l'Enoteca regionale di Mango ospita il concorso «Il dolce di Natale». Alle 15 pasticcieri artigiani, professionisti e allievi degli Istituti alberghieri piemontesi presenteranno dolci della tradizione natalizia.

Renzo Arato porterà in scena il diario di prigionia di un giovane di Capriglio

Quella lunga guerra di Teresio

In cartellone a Villafranca dal 5 all'8 dicembre

VILLAFRANCA. L'attore rostese [illegible] Arato propone una nuova puntata della sua rilettura teatrale dell'Astigiano, che debutterà il 5 dicembre. Questa volta l'attore sarà Teresio Deorsola, nato a Capriglio, soldato durante la seconda guerra mondiale, deportato in un campo di concentramento nazista dopo l'8 settembre del '43, all'età di 21 anni. Deorsola ritornò a Capriglio nel '45, ma morì l'anno dopo, a [illegible] della prigionia.

Dell'esperienza in Germania, Deorsola ha tenuto un diario, fatto con mezzi di fortuna, scritto minutamente su foglietti tenuti insieme per miracolo. Da questa testimonianza e dalle lettere inviate alla famiglia e alla fidanzata è nato lo spettacolo «La guerra non finisce mai», nell'allestimento del neonato «Teatro delle Maschere», che vedrà interprete [illegible] Arato. Il testo è stato adattato per la scena da Valentina Archimede. La fonte, lettere e diario, sarà invece pubblicata in volume dall'Istituto per la [illegible] della Resistenza, a cura di Laurana Lajolo. La regia è dello stesso Arato, con la collaborazione tecnica della moglie Laura Bertolone e la collaborazione dell'agenzia «Roma Spettacolo 2».

«La guerra non finisce mai» debutterà sabato 5 dicembre e sarà replicato ogni sera alle 21 fino all'8 dicembre (spettacolo alle 15,30), nel teatro della ex-chiesa di San Giovanni di Villafranca. Le serate hanno il patrocinio dell'amministrazione comunale di Villafranca.

«La vicenda di Teresio Deorsola mi ha commosso - confessa Arato - e ho voluto [illegible] questo lavoro, che è una sfida, come i precedenti lavori su Lajolo, Pavese e Fenoglio. Ma lo faccio con passione, per dare voce alla gente di questa terra anche fuori dai suoi confini, dove c'è grande interesse». Aggiunge Valentina Archimede: «Leggendo il diario abbiamo sentito parlare Deorsola, delle sue speranze, delle sue idee di persona normale, di contadino, anche attraverso ironia e allegria, una sorta di difesa per affrontare un'esperienza atroce».

[c. f. c.]

L'interprete Renzo Arato e Valentina Archimede, che ha adattato il testo

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Io speriamo che me la cavo, di L. Wertmuller con P. Villaggio, I. Danieli, P. [illegible] Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
[illegible] della Salute 77. Infelici e contenti. Di N. Parenti. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Quel la famiglia. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Il principe delle maree. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. L'Atlantide. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Doppia personalità. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Prosciutto prosciutto. Regia Bigas Luna. Col. V. min. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Gobbo 5. Ragazze vincenti di P. Marshall con T. Hanks, G. Davis, Madonna. N.V. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. Avventure di un uomo invisibile. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO GRANDE p. [illegible] Pomeriggi [illegible] Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. I protagonisti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Bianca. Or.: 15,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817,1642. Basic instinct. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Otello, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Non chiamarmi Omar di S. Staino con S. Sandrelli, D. Muti, E. S. Ricci, G. Moschin. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,40.
FARO v. Po 30. Drago d'acciaio. Or.: [illegible] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] Trapani 57. [illegible] Indiscreto. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Basic instinct. Vm. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. [illegible]. Uomini e [illegible] di [illegible] Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Giochi di potere. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Simple men (Usa 1992, 105'). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Ossessione d'amore. Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. I protagonisti. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Batman il ritorno di T. Burton. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. [illegible] e mogli. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Inserzione pericolosa. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Arma letale 3. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. [illegible] Howard. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
[illegible] c. Belgio 53. Caccia alle farfalle di O. Jo[illegible] Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. [illegible] estraneo fra noi. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. Anni 90. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 15 Excelsior, ballo di L. Manzotti (turno F). Direttore A. Guingal, [illegible] L. [illegible], macchine ed effetti speciali di C. [illegible]. M° del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. Regio. Bigliett. (ore 13-18,30). Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Carta verde: nuova iniziativa del T. Regio per i giovani fino ai 25 anni. Permette l'acquisto con uno sconto del 30% di abbonamenti e biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal T. Regio. Per inf. (da lun. a ven.) Attività Promozionali. Tel. 8815.209-383.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Oggi ore 15,30 R. Mo[illegible] in Sarto per signora di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Grande successo comico. Ult. spett. Bigl. tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. [illegible] 8004. Questa sera ore 21, concerto di Fabrizio André. Organizz. [illegible]. Preven. teatro ore 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Oggi ore 16 e da mart. 1/12 ore 21: R. Fumatto in Ladies Night. Sensuale, folle e divertente... Regia di R. [illegible]. Bigl. fer. ore 9-13 e 16-22, fest. ore 16-22.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Pomeriggio con... Telestar
19,30 Vita col padre, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Legittima difesa, film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California
1 — I prigionieri dell'oceano, film

Telecupole
19,05 Sport flash, rubrica
20,30 Dottor John, telefilm
21,30 Strike force, telefilm
22,30 Tg4 settegiorni
23 — Sport mare, rubrica
[illegible] Sport flash, rubrica
1 — Cinquestelle in regione

Videogruppo
17,30 Scarpette rosse, film
19,30 Le quattro stagioni del Gran Paradiso, documentario
20,30 Oggi al Delle Alpi
21 — Le fanciulle delle follie, film
24 — Melodie eterne, film

Telecity
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Solo andata, film
22,30 Mike Hammer investigatore privato, telefilm
23,30 L'amante italiana, film

Erreuno Tv
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
21,30 Apocalisse, documentario
22,25 Tg sera
22,35 Week-end sport
23 — Background
23,40 Erreuno tg

24 — Speciali
0,30 Textvision

Primantenna Supersix
18 — Lotta per la vita, miniserie
19 — Beccati, il piccolo detective
19,10 Questa Italia - Tgg
20,30 Innamorarsi, teleromanza
21,30 Racconti della frontiera, telefilm
22,30 After mash, sit-com

Quarta Rete Tv
20,25 Goldie e il pugile vanno ad Hollywood, film
22 — Juve-Toro news
22,20 Gran minestrone
24 — Dolce notte
1 — Gran minestrone
1,30 Video relax

Quinta Rete
18,30 Sulle strade della California
19,30 La strana coppia, telefilm
20 — Notti di terrore, film
22 — Campane a festa, tras. folk.
0,15 [illegible], film

Telebiella
19,30 Tg Biella 7 giorni
20,25 Rubrica ieri sport
21 — Tg Biella 7 giorni
21,35 La domenica di Telebiella
22,30 Tg Biella 7 giorni
23,30 Telebiella story
24 — Tg Biella 7 giorni

[illegible] 9 Tai
19,53 Cartoni animati
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9 settegiorni
20,30 Obiettivo sport

21,58 Basket astigiano
23 — Settegiorni

Telemonterosa
[illegible] Sui sentieri del passato
21,15 Cagliostro, film
23 — Video top

G.R.P.
20 — Il selvaggio mondo [illegible] animale, documentario
20,30 L'immortale leggenda, film
22 — Scarpette rosse, film
24 — Le confessioni di una spia nazista, film
2 — La vita che sognavo, film

Rete Canavese
21 — Fuori gioco
22,45 Canavese sette
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 Rebecca, la prima moglie, film
22,30 Settegiorni, settimanale
23 — Documentario

Rete 7 Piemonte
20,20 Un amore perfetto o quasi, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — Film, V.M. 14
1 — Informa 7, notiziario
2,15 Varietà
3 — Sulle strade della California, t[illegible]

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non [illegible] positiva comunicazione [illegible] emittenti.

L'esultanza di Kiossev, il campione bulgaro dell'Alpitour, dopo una recente vittoria cuneese conquistata nel gremito palazzetto della «Granda» (FOTO BEDINO)

Mercoledì [illegible] Treviso scontro fra le seconde

E' l'ora della Sisley e l'Alpitour s'esalta

CUNEO. [illegible] una domenica di allenamento per l'Alpitour Die[illegible] Jeans. Il tecnico Philippe Blain non dà tregua [illegible] [illegible] uomini. Dice: «Si lavora anche oggi, in previsione dell'incontro di mercoledì contro la Sisley a Treviso». L'allenatore [illegible] [illegible] [illegible] piemontese ha ragione. L'impegno infrasettimanale ha [illegible]ballato» i ritmi della squadra: questo richiede ancora maggior lavoro.

La partita, valida per la nona giornata di campionato, è stata spostata a mercoledì [illegible] dicembre perché la Sisley Treviso, come Misura Milano e Messaggero Ravenna, è impegnata oggi nella finale del Mondiale di Club che si disputa proprio in Veneto, al Palaverde. Il sestetto allenato da Gianpaolo Montali sarà molto caricato. L'Alpitour affronterà [illegible] delle partite più difficili del campionato: la lotta tra le due squadre, seconde nella classifica di [illegible] A1, con 14 punti, sarà entusiasmante.

Lo conferma Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour, rientrato a Cuneo ieri, dopo aver partecipato alla riunione di Lega a Bologna: «Si giocherà ad alto livello. Sulla partita non mancano gli spunti. E' tra le più difficili del campionato italiano. Treviso e Parma sono [illegible] due formazioni più forti, con una differenza: la Maxicono è più squadra [illegible] Treviso ha un tocco di classe e di prestanza fisica superiore. La Sisley scende in campo con [illegible] formazione che presen[illegible] campioni. Ci stiamo preparando come al solito. La vittoria [illegible] Milano ci ha [illegible] molta sicurezza. E in più ci ha dato la sensazione di poter mettere in difficoltà avversari titolati. Sulla carta, contro la Sisley, siamo battuti, ma sarà il campo a decidere. Attraversiamo [illegible] momento magico, e giocheremo con [illegible] massima concentrazione».

In settimana l'influenza ha colpito [illegible] la squadra. Pri[illegible] Davide Bellini e Osvaldo Maffei, poi Liano Petrelli [illegible] Boris Kiossev. I giocatori hanno dimostrato ancora [illegible] volta grande carattere: non hanno perso allenamenti ed hanno promesso una grande prova sul parquet del Palaverde.

La squadra partirà martedì mattina per la lunga trasferta. Non [illegible] considera sconfitto in partenza Ljubo Ganev, lo schiacciatore bulgaro: «In Ve[illegible] daremo il massimo. Dobbiamo sfruttare gli errori che abbiamo compiuto contro la Maxicono. La sconfitta riportata contro Parma ci ha insegnato molto: abbiamo subito reagito battendo Milano. Siamo molto caricati».

Cuneo aspetta un altro risultato positivo. Lo ribadisce anche Liano Petrelli, giocatore fra i più positivi, in splendida forma nelle ultime partite, soprattutto domenica [illegible]: «Contro Milano ci siamo tolti la paura delle grandi squadre. Abbiamo battuta la formazione [illegible] Berlusconi. Siamo riusciti ad ottenere un grande risultato grazie all'appoggio del pubblico cuneese, che è stupendo. E' lecito che i tifosi si aspettino molto da noi. Contro la Sisley lotteremo al massimo».

Boris Kiossev, tornato ad es[illegible] il mattatore dell'Alpitour (con la Misura è stato inarrestabile) analizza la pa[illegible]ta di Treviso: «Sarà molto dura. Se la Sisley vince il Mondiale di [illegible] sarà esaltata e giocherà con grande agonismo. Treviso [illegible] [illegible] squadra molto forte: andiamo [illegible] Palaverde [illegible] la voglia di ripetere la partita disputata con la Misura».

Bruno Fontana, presidente dell'Alpitour Diesel Jeans, organizza oggi un pranzo [illegible] la squadra, nella sua [illegible] di Borgo San Dalmazzo. «Oltre ad avere indiscusse capacità tecniche - dice -, questa formazio[illegible] ha dimostrato di essere formata da giocatori molto simpatici. Per questo [illegible] ritroviamo. Lo facciamo oggi, per trascorre[illegible] insieme una parte della giornata festiva, che per i ragazzi è lavoro. Ci prepariamo spiritualmente all'impegno di mercoledì. I momenti di relax, [illegible] trascorsi insieme, uniscono molto. E' la prima volta che affrontiamo la Sisley con questo spirito, diverso dal passato. Siamo convinti di essere alla pari: l'atteggiamento mentale della squadra [illegible] positivo».

Una micidiale schiacciata di De Luigi, capitano dei cuneesi (FOTO BEDINO)

Daniela Cotto

Gli azzurri a Olbia difendono il primato in C2

Il Novara non teme l'agonismo dei sardi

NOVARA. Orfani del loro capitano, gli azzurri sono impegnati [illegible] ad Olbia, su un campo della C2 da sempre ostico per i novaresi. Del Nari non ha tuttavia voluto rinunciare completamente al leader della squadra. Così, anche [illegible] squalificato, Folli ha seguito i compagni nella trasferta in Sardegna. «Beppe è importante anche nello spogliatoio, per questo viene con noi», ha detto ieri mattina l'allenatore prima della partenza.

Gli azzurri conoscono abbastanza gli avversari che l'estate scorsa si sono preparati ad Arona sotto la guida di Luigino Vallongo. Così sanno bene che li aspetta [illegible] battaglia perché su [illegible] campo di dimensioni ridotte i contatti fisici [illegible] moltiplicano, eppoi i sardi devono assolutamente far punti per risalire la classifica dopo che nelle ultime tre partite hanno conquistato la miseria di un punticino. «E' una squadra che imposta sempre il confronto sul piano fisico e l'agonismo - ammette Del [illegible]ri -. Ci [illegible] preparati anche ad affrontare queste difficoltà. Quando si guida la classifica non ci si può nascondere e gli avversari ti aspettano moltiplicando gli sforzi».

Fino a che punto si potrà avvertire l'assenza di un trascinatore come Folli? «E' difficile a dirsi perché si tratta [illegible] un giocatore di grande esperienza e carisma, oltretutto sta attraversando un periodo di grande condizione. In molte occasioni, da solo, riesce [illegible] [illegible] sul chi vive la difesa avversaria».

A sostituirlo sarà certamente Vitalone che ha così l'opportunità di dimostrare quel che vale. L'ex spartano quando [illegible] stato chiamanto in [illegible] ha sempre risposto positivamente. Ha disputato solamente degli spezzoni di partita, risultando però sovente decisivo ai fini del risultati. Quella di Olbia [illegible] poi in casa [illegible]on il Lecco saranno le grandi occasioni che l'attaccante intenda sfruttare [illegible] fondo. Gode della piena fiducia dei compagni e dell'allenatore.

Vitalone ha un gioco decisamente diverso rispetto [illegible] Folli. Così [illegible] squadra dovrebbe risul[illegible] più manovriera [illegible] non meno penetrante in attacco perchè Vitalone [illegible] [illegible] [illegible] attaccante che [illegible] [illegible] indietro. Al contrario [illegible] un grande opportunista e la [illegible] rapidità in area di rigore potrebbe risultare decisiva per finalizzare le azioni di rimessa. E' questo il modulo che gli azzurri hanno fin qui di[illegible] di privilegiare in particolare quando si trovano a giocare in trasferta dove hanno conquistato un bel bottino di punti. Ad Olbia non sarà altrettanto facile adeguarsi al gioco degli avversari che adotteranno una tattica di attesa.

Sarà [illegible] giornata importante per la classifica. Il Mantova è in trasferta, a Casale; il Lecco ospita il Tempio, mentre Giorgione e Fiorenzuola si affronta[illegible] nello scontro diretto.

Per la formazione azzurra, oltre a Folli, [illegible] tecnico dovrà pe[illegible] a sostituire Dionda e Schillaci. Sarà data via libera agli ultimi arrivati: Cusatis e Dall'Orso. Questa la squadra di pa[illegible]: Pozzati; Moro, Dall'Orso; Ponti, Paladin, Cusatis; Balesini, Armanetti, Vitalone, Obbedio, Caponi.

Vitalone sostituirà Folli squalificato

[illegible] Ambini

A Pesaro Ferruccio Mazzola chiede più grinta all'Alessandria

Grigi, sguainate la spada

Sabato sostituito forse da Maurino

ALESSANDRIA. A Pesaro per non perdere: è l'unanime volontà di giocatori e tecnico dell'Alessandria in campo [illegible] contro una squadra, la Vis appunto, penultima in classifica. «Sappiamo - dice Mazzola - di trovare [illegible] formazione ostica, che cercherà di sfruttare il secondo dei [illegible] turni consecutivi in casa. Ma noi dobbiamo dimostrare [illegible] e saldezza di nervi: non possiamo cedere al nervosismo. Guai perdere in lucidità [illegible] freddezza, dopo l'incoraggiante affermazione a spese dello Spezia».

Il [illegible] trainer dei grigi, come è suo abitudine, non svela particolari tattici della gara anche se si intuisce lontano un miglio che ha già le idee chiare sul modulo di gioco da attuare e sulla posizione in campo dei giocatori. «[illegible] è certo per pretattica che preferisco tenere riservata [illegible] formazione fino all'ultimo momento - ricorda il tecnico -. Certe ipotesi della vigilia possono turbare psicologicamente i calciatori e i tifosi: ed in questo momento è meglio seguire la strada della cautela e della tranquillità».

Al «Benelli» i mandrogni si presentano senza capitan Sabato, squalificato per un turno dal giudice sportivo, ma in compenso dovrebbe essere recuperato a tempo di record Zanuttig, febbricitante fino a giovedì. «Ho intenzione di apportare qualche correttivo tattico - conclude l'allenatore - per contrastare più efficacemente le prevedibili offensive dei marchigiani che, sebbene non abbiano evidenziato dimestichez[illegible] [illegible] il gol, devono [illegible] tenuti d'occhio con attenzione».

Compiere sondaggi con [illegible] mister per abbozzare una quasi formazione tipo per oggi, è impossibile. Mazzola predilige i fatti, cioè i risultati, alle parole. Anche se per la sostituzione di Sabato due sembrano le strade percorribili. Maurino in campo come tornante di destra [illegible] spostamento di Perugi in posizione più centrale, oppure Zanuttig interno con Lenisa mediano di copertura, Siroti stopper e Tonini, al rientro dopo avere scontato una giornata di squalifica, libero.

Comunque, [illegible] mister pretende [illegible] [illegible]i [illegible] prestazione maiuscole sotto i profili [illegible] combattività [illegible] [illegible] rendimento. Oltretutto i grigi finora, fuori casa, hanno [illegible] ruolino di marcia poco invidiabile: sei trasferte, la miseria [illegible] [illegible] solo punto ([illegible] Carrara lo scorso [illegible] ottobre) esattamente [illegible]e Massese ed Arezzo ancora inguaiate nei bassifondi della graduatoria.

Tuttavia, a [illegible] di distrazioni fatali, l'incontro di Pesaro [illegible] alla portata dei grigi che, con un risultato utile, otterrebbero un beneficio notevole alla vigilia delle due consecutive partite casalinghe contro Como e Vicenza. E nelle Marche non mancherà l'incitamento di una cinquantina di ultras che seguiranno la squadra in treno.

Pur [illegible] qualche «gufo» malevolo ricorda che nelle due precedenti, ed uniche, trasferte dei grigi nel Pesarese, e precisamente [illegible] Fano, città a soli dodici chilometri dal capoluogo, i grigi sono sempre stati sconfitti: 1-0 nel dicembre '79 e con lo [illegible] punteggio nell'ottobre '81. Ma talora la cabala viene smentita. Questa la probabile formazione iniziale: Battistini; Bertotto, Maddé; Zanuttig, Siroti, Lenisa; Perugi, Maurino (Gargioni), Serioli, Didoné, Banchelli.

Zanuttig dovrebbe essere recuperato

Roberto Gelsto

[illegible] CASA LE ALTRE DUE SFIDE DI C2

Al «Natal Palli» arriva il Mantova capolista [illegible] imbottito di grossi nomi

Il Casale a caccia del miracolo

Ma Bui deve però fare i conti con l'infermeria

CASALE. Bui continua nel suo paziente lavoro [illegible] costruzione del nuovo Casale. Lo farà anche con il Mantova, quella che l'allenatore nerostellato considera la «squadra più forte del girone». «Sarà una gara interessante - commenta il tecnico -. Scendiamo al Natal Palli sereni, non certamente con le gambe che tremano. Voglio vedere i miei ragazzi vendere cara la pelle». E' proprio quello che ai [illegible] uomini ha raccomandato alla vigilia. «Non si tratta di fare gli eroi, ma di dare il massimo, con impegno e determinazione», aggiunge.

A questo scopo Bui ha preparato tutta la rosa dei diciotto, invogliandoli a «cercare gli stimoli giusti per ben figurare». Ammette che sarebbe meno difficile [illegible] la partita fosse in trasferta: «Qui abbiamo la grossa responsabilità di far vedere un bello spettacolo ai nostri tifosi. E non dimentichiamo che affronteremo la capolista».

Eppure il tecnico è convinto che questa potrebbe essere la volta buona per i nerostellati [illegible] sanno «trovare i pungoli giusti. Dal punto di vista psicologico potremmo azzardare che siamo avvantaggiati». Per contro Bui, come è ormai abitudine riconosciuta, non sottovaluta le difficoltà. «Il Mantova - analizza - si presenta con quindici punti. Conosco molto bene quella squadra. Bisogna stare in guardia nei confronti di Gritti, Cozzella, Aguzzoli, del vecchio combattente Gori, del fortissimo Martini, il numero [illegible] che si insinua nella fascia sinistra».

In [illegible] nerostellata si deve anche fare i conti con qualche infortunio. Il più recente risale a ieri mattina: Butti ha sbattuto la [illegible] contro Ercolino. Il giocatore è stato visitato dal medico Adriano Figarolo che ha escluso complicazioni. Non [illegible] dovrebbero essere conseguenze gravi, anche se il nerostellato ha accusato un senso di nausea. Tuttavia, prima di decidere il suo ingresso in campo, Bui deve controllare le condizioni del giocatore al momento dell'ingresso in campo. Qualche dubbio riguarda anche Paolini, su cui pende un piccolo punto interrogativo per il risentimento muscolare, [illegible] Picco, dolorante alla caviglia.

Infine la scelta più difficile: quali punte coinvolgere nel confronto con il Mantova? «Ho a disposizione quattro bravi giocatori - spiega Bui -. Ne posso scegliere tre: due in campo [illegible] uno in panchina. Partiamo con Ceccarelli, perché in questo momento ritengo che la [illegible] struttura fisica possa dare una svolta. Devo decidere chi [illegible] affiancherà». Probabile formazione: Rubini; Paolini, Picco; Luxoro, Butti (Izzo), Malgeri; Calomme, Col, Ceccarelli, Visca, Welfort (Franzin). [s. m.]

Torna l'ex bomber contro un Ospitaletto che è in un momento magico

Aosta spera nell'estro di Girelli

Indisponibili Tedoldi (squalificato) e Lessio

AOSTA. Interrotta la serie negativa esterna con il pareggio conquistato [illegible] Castelfranco Veneto contro il Giorgione, l'Aosta vuol tornare al successo al «Puchoz» contro l'Ospitaletto. I rossoneri [illegible] vincono da un mese (1-0 interno sul Suzzara il [illegible] ottobre), mentre i bresciani stanno attraversando un [illegible]mento magico: la squadra di Busatta ha incamerato [illegible] punti nelle ultime tre giornate.

«Affrontiamo un avversario galvanizzato dai risultati [illegible] seguiti ultimamente dopo un avvio deludente - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. L'Ospitaletto cercherà di proseguire la serie positiva, pertanto si presenterà guardingo, cercando [illegible] chiuderci tutti i varchi. [illegible] importante sfruttare a dovere il gioco sulle fasce per riuscire a far saltare il dispositivo difensivo ospite».

Non ci sarà Tedoldi nell'Aosta: lo stopper [illegible] [illegible] fermato per un turno dal giudice sportivo per somme di ammonizioni. L'assenza del difensore centrale lascia aperti diversi interrogativi visto che [illegible] indisponibile anche Lessio (infortunato).

Barlassina [illegible] si sbilancia sulla formazione. «Deciderò all'ultimo momento - sottolinea - perché devo valutare con molta attenzione la marcatura [illegible] Pisasale. L'unica cosa certa è il rientro di Girelli. Dobbiamo giocare una partita tatticamente perfette, attaccando con intelligenza, [illegible] concedere spazi al contropiede avversario. E' necessario centrare [illegible] successo perché il calendario ci propone poi [illegible] serie [illegible] partite insidiose».

Dopo la sfida odierna, infatti, i rossoneri giocheranno per tre volte in trasferta nei prossimi quattro incontri (l'unico impe[illegible] interno sarà quello contro la capolista Novara). I pensieri dei tifosi sono comunque rivolti alla partita con l'Ospitaletto. In casa rossonera tutti si aspetta[illegible] il ritorno al gol di Girelli. Il capocannoniere della passata stagione ha seguito la sfida [illegible] il Giorgione dalla panchina. «[illegible] [illegible] tranquillamente l'esclusione dopo aver parlato con il mister - dice Marco -. Avevo bisogno di tirare un po' il fiato, quindi nessuna polemica. Adesso comunque h[illegible] [illegible] gran voglia di giocare e di dimostrare che [illegible] ho perso il fiuto del gol. Dobbiamo ripetere al Puchoz l'ottima prestazione di domenica scorsa per piegare la resistenza dell'Ospitaletto. Il ri[illegible] di Barone ha alzato notevolmente la forza del centrocampo».

L'Aosta dovrebbe inizialmente presentarsi con [illegible]da; Panizza, Colnaghi; Guida, Barone, Benzi; Sapienza, Ferretti, Girelli, Gambino, Belletti.

[illegible] Beneyton

Calcio Eccellenza, la partitissima oggi alle 14,30 allo stadio «Aliberti»

Canelli sfida Saluzzo e cabala

Gli azzurri in casa finora non hanno mai vinto. Problemi di formazione per mister Guazzotti: assente Berruti (infortunato) è in forse anche Travascio. Convocati gli juniores Iorii, Ferraris e Amandola

CANELLI. Punteranno alla pri[illegible] vittoria casalinga i ragazzi del trainer Guazzotti, di scena oggi pomeriggio alle 14,30 allo stadio Aliberti.

Gli azzurri sfideranno il temibile Saluzzo, che con tredici punti insegue il trio capolista (Ivrea, Mathi, Moncalieri). Sarà un turno molto impegnativo, per gli atleti canellesi, reduci dall'esaltante vittoria esterna contro l'Ivrea. Dopo lo scivolone nel derby contro l'Asti, per i canellesi non è stato facile risollevarsi. Ci sono comunque riusciti conquistando i due punti nella tana dell'insidiosa Ivrea. Evidentemente un po' di fortuna e il lavoro del mister e del presidente Soria hanno contribuito a far riacquistare agli atleti serenità e convinzione. La squadra del Saluzzo, che ha concluso lo scorso campionato di Eccellenza collocandosi nelle prime posizioni, si è rivelata piuttosto pericolosa. Vanta ottimi elementi tra cui il centrocampista Ceaglio. Gli spumantieri scenderanno in campo ancora privi [illegible] capitan Berruti, che si trascina, ormai da due settimane, un'infezione a un piede. In forse anche la presenza del mediano Travascio rima[illegible] appiedato durante l'incontro infrasettimanale [illegible] Coppa Italia (dove l'undici canellese [illegible] stato eliminato ai rigori dal Chieri). Tre i giovani convocati dalla squadra Juniores: Iorii, Ferraris e Amandola. Salvo i possibili ritocchi del momento, il modulo di gioco prevederà un unico attaccante: Begn[illegible] Fioriello che solitamente [illegible] in coppia [illegible] la punta sarà arretrato, vista la sua enorme [illegible]satilità.

«Abbiamo dimostrato più volte - commenta il direttore sportivo Piercarlo Boido - che in casa non riusciamo a dettare legge. Dovremo giocare di rimessa e stare ben chiusi, per evitare almeno di subire dei gols. [illegible] squadra azzurra ha dieci punti, otto dei quali ottenuti in trasferta. I risultati confermano dunque la nomea di squadra terribile, ma solo fuori casa.

«E' impossibile pronosticare il risultato dell'incontro odierno - afferma un altro dirigente azzurro, Alessandro Migliardi - L'undici canellese è stato definito "mina vagante" per l'imprevedibilità delle sue prestazioni». Ora si pensa ad un ipotetico assestamento della formazione, con l'innesto del centrocampista Mirko Mondo, cresciuto nelle squadre giovanili canellesi [illegible] trapiantato nel campionato Interregionale [illegible] Bra. Il giovane atleta [illegible] causa degli impegni con il servizio militare non [illegible] attraversando [illegible] buon periodo. Ha ripreso da poco gli allenamenti e si pensa che raggiungerà la piena autonomia solo per gli incontri di ritorno.

[r. s.]

[illegible] l'Asti va a Piobesi

Il difensore Pinto è spavaldo «Giocheremo una gara d'attacco»

Il difensore dell'Asti Gian Luca Pinto ammette che il pareggio non è sufficiente nella gara di oggi con il Piobesi

ASTI. L'Asti affronta oggi in trasferta il Piobesi, nell'undicesima giornata del campionato di Eccellenza. I galletti stanno attraversando un buon periodo di forma: lo dimostrano i tre punti conquistati nelle ultime due gare che hanno fatto dimenticare il capitombolo interno con l'Albese.

«Siamo [illegible] squadra imprevedibile - sostiene il centroavanti Ferri, che rientra per que[illegible] incontro dopo un turno di squalifica -; con il Piobesi dobbiamo assolutamente vincere [illegible] giocare concentrati. Dobbiamo sfruttare il contropiede: la no[illegible] [illegible] vincente».

Dello stesso avviso è il jolly dell'undici biancorosso Gian Luca Pinto, schierato ora da terzino [illegible] [illegible] centrocampista arretrato o di fascia: «Questa non è una gara come quella disputata con il Mathi in cui il pareggio stava bene a tutte [illegible] due le squadre: qui è l'esatto contrario. Dovremo andare là per vincere, approfittando del rientro di Ferri».

La tradizione però vuole che tra Asti e Piobesi non si vada oltre il risultato [illegible] parità: in que[illegible] incontri si sono avuti altrettanti «nulla di fatto». Un 1-1 e [illegible] 2-2 nella stagione 1990-91 e un 1-1 e uno 0-0 l'anno passato.

«Nelle loro file - dice Pinto, [illegible] ha la più lunga militanza con i colori biancorossi (sette anni consecutivi) - milita l'ex Esposito e contro di noi gli [illegible] giocano sempre con il dente avvelenato».

Intanto in questi giorni si è parlato di un altro probabile acquisto, il difensore Lorenzo Loffredo, classe 1964, cresciuto nelle giovanili dei galletti: «Venisse anche lui sarebbe ben accetto - dichiara Pinto -; lo conosco dai tempi della Torretta, è astigiano, dunque molto attaccato alla maglia, sarebbe molto utile».

In conclusione Gian Luca Pinto parla di qu[illegible] sorprendente Canelli che in classifica sopravanza l'Asti: «A me non pesa vedere il Canelli avanti a noi. I conti bisogna sempre farli alla fine; in teoria noi abbiamo [illegible] calendario più facile in questa seconda parte del campionato. Certo non mi sarei mai aspettato che vincessero ad Ivrea. Sono contento per loro: erano usciti piuttosto male dal derby e mi erano sembrati un po' demoralizzati».

Mister Borsato dovrà ancora rinunciare a Battiston, infortunato, mentre pare che i tempi di recupero di Restivo [illegible] siano accorciati: [illegible] forte centromediano dovrebbe rientrare a febbraio.

[illegible] pratica dovrebbe essere confermata la formazione di domenica scorsa: unico dubbio chi tra Delledonne [illegible] Arbusti dovrà lasciare il posto al bomber Ferri.

Enzo Armando

Sport flash

Tra Sandamianferrere-Comollo in palio il primato

Le partite dell'undicesima giornata (oggi alle 14.30): Cassine-Rocchetta; Castellazzo-Occimiano; Costigliole-Arquatese; Gaviese-Nicese; Mandrogne-Cassano; Sandamianferrere-Comollo [illegible]vi; Serravalle-Santostefanese; Vignolese-Junior.

La classifica: Comollo Novi [illegible] punti; Sandamianferrere 14; Vignolese, Rocchetta, Costigliole 12; Occimiano, Nicese, Cassano, Castellazzo 11; Arquatese 10; Mandrogne, Gaviese 9; Junior Casale 8; Santostefanese 6; Serravalle 5; Cassine 4.

Oggi pomeriggio c'è [illegible] derby Alplast-Napoli [illegible]

Decima giornata d'andata, girone P (ore 14.30): Alplast-Napoli Club; Castelnovese-Junior Asti; Don Bosco-Roretese; Isola-Canalese; Massimiliano Giraudi-Koala; Villafranca-Cervere; Mazzola-Vezza d'Alba. La classifica: Don Bosco, Canalese, Alplast, Cervere 12 punti; Isola 11; Napoli Club 10; Junior Asti, Giraudi 9; Vezza d'Alba, Castelnovese 7; Roretese, Koala 6; Mazzola 5; Villafranca 4.

Nel girone Q: Refrancore-Frassineto; Calliano-'90; Bassignana-Moncalvese. Nel girone R: Castelnuovo Belbo-Fresonara; Nizza-Villavernia; Cerro Tanaro-Garbagna.

TERZA CATEGORIA

Big-match [illegible] Valfenera e Villanovese

Decimo turno d'andata (ore 14.30): Valfenera-Villanovese; Vinchio-Marentinese; Riva Sport-San Giorgio; Masiese-Cellese; Motta-Cortazzone; Castagnole Lanze-Blue White. La classifica: Masiese, San Giorgio 15 punti; Castagnole Lanze 13; Cellese 10; Villa[illegible] 9; Marentinese, Riva Sport 8; Vinchio 7; Valfenera 6; Cortazzone 4; Blue White 3; Motta 0.

CALCIO [illegible]

Torretta sfida Biberach, Miotto contro Acm

Le partite della settima giornata, girone A: Torretta-Biberach; Miotto Vetri-Acm fast Food; Usc At 89-Bar Principe; Quartiere Torretta-Club 88; Tonco-Miroglio; Portacomaro-Caggiano; [illegible] Athletic-Sanmarzanese. Riposa il Viogliо Callarengo. Girone B: Bliz-Csv Team Asti; Valverde-Bar Spring; Mucchio Selvaggio-Asticalcestruzzi; Panetteria Fongo-Gimnasium; Mombercelli-Da Vittorio; Cisterna-Bomber Portici Rossi.

L'Azeta ospita oggi al palazzetto il Castelnuovo

Impegno casalingo per l'Azeta che affronta oggi al palazzetto (ore [illegible]) il Castelnuovo, nella quinta giornata del campionato di basket [illegible] Promozione.

PROMOZIONE

Arriva il modesto Villafranca Piemonte

Per l'Asti Sport è vietato distrarsi

L'Asti Sport (nella foto Fanutza) affronta il Villafranca. Rientra Gallo saranno fuori Carrara, Farello e Ottaviani

ASTI. Occasione ghiotta per l'Astisport di mantenere contatti con il vertice della classifica. L'undici allenato da Mario Sesta ospita oggi al Comunale (ore 14,30) il fanalino di coda Villafranca Piemonte (4 punti di cui solo [illegible] rimediati in trasferta).

Una partita che sulla [illegible] vede favoriti gli astigiani, tornati alla vittoria domenica nella difficile trasferta di Felizzano dopo un digiuno che si pro[illegible] dal 18 ottobre.

Più che problemi di natura tecnico-tattica, i grigiorossi devono però ancora liberarsi del peso psicologico dovuto al black-out delle [illegible] settimane con [illegible] tre sconfitte consecutive. Il desiderio di riscatto li porta a perdere lucidità, specialmente in zona tiro: le ultime due reti sono scaturite infatti da due calci da fermo di Sorba.

Ancora [illegible] volta la formazione schierata in campo dovrà tener conto delle assenze di alcuni titolari. Oltre agli infortunati Farello e Ottaviani, la squadra astigiana paga i numerosi cartellini rossi di questa stagione: mancherà l'attaccante Carrara che deve [illegible] la squalifica rimediata domenica a Felizzano. Siederà [illegible] regolarmente in panchina l'allenatore Mario Sesta, allontanato domenica [illegible] dall'arbitro.

Al rientro, Gallo, che [illegible] finito di scontare la maxi-squalifica di quattro giornate. Anche le squadre che precedono gli astigiani sembrano favorite dal calendario: la capolista Cheraschese ospita il Busca e incontri casalinghi per Doglianese e Quattordio.

[r. gon.]

[illegible] SERIE A2

Oggi a Napoli esordisce sulla panchina astigiana il tecnico argentino che ha sostituito Flavio Gulinelli

Primo test per la Voluntas targata Roitmann

Pronto un nuovo schieramento con Cunjal spostato al centro

ASTI. Trasferta per [illegible] Voluntas [illegible] serie A2: il sestetto astigiano gioca oggi a Napoli contro la Com Cavi.

E' il primo esame per il tecnico argentino Alberto Roitmann: partita difficile per la solidità degli avversari. Roitmann oggi dovrebbe provare una nuo[illegible] formazione, spostando Cunjal al centro, con Sergio Teppa [illegible] provando il russo Alekno come schiacciatore ricevitore. L'allenatore ha commentato: «Ho scelto Asti perché credo in questa formazione. Ma i primi risultati po[illegible] averli solo nel girone di ritorno».

Come non dare ragione [illegible] tecnico argentino catapultato nella nebbia astigiana sulla panchina di una squadra che stenta [illegible] decollare? Il [illegible] palmarés sportivo [illegible] notevole: ha guidato la nazionale [illegible] suo [illegible] un sesto posto alle Olimpiadi di Los Angeles nel 1984, un [illegible]mo posto ai mondiali di Parigi, ed un quinto nella Coppa del Mondo a Tokio. Ma Roitmann deve fare i conti con una squadra che conserva limiti tecnici, [illegible] [illegible] organico messo assieme pochi giorni prima dell'inizio [illegible] campionato, con giocatori che non si conoscevano, diversi [illegible] quelli che hanno iniziato la preparazione atletica insieme dall'inizio di agosto.

Il presidente Mauro Venturini è convinto di avere a disposizione la miglior squadra degli ultimi anni: «Come individualità i miei giocatori sono molto forti. Ma la Voluntas [illegible] [illegible] una squadra: ognuno pensa per se stesso». Oggi il compito di Roitman che dovrà tirare fuori dal suo cilindro qualche alchimia sarà dei più difficili: Napoli ha 8 punti in classifica ed ha fatto una vittima illustre, come Mantova.

Il Com Cavi schiera in squadra due stranieri molto forti, due olandesi titolari di quella nazionale che ha battuto, alle Olimpiadi di Barcellona il [illegible]stetto di Julio Velasco. Marko Klok, schiacciatore [illegible] 1,96, mancino dal braccio veloce sarà il giocatore da tenere. Il secondo straniero è Olof Van Der Meulen, giocatore universale dalla mano pesante, colui [illegible] ha messo a terra [illegible] palla dell'ulti[illegible] punto, quella che ha decretato la vittoria della nazionale dei tulipani contro quella italiana. In regia il Napoli schiera il palleggiatore, naturalizzato italiano, Huracio Del Federico, ex Venturi Spoleto. Un banco [illegible] prova davvero difficile per Alberto Roitmann.

La classifica della A2: Verona 16; Fa[illegible] e Bologna 14; Reggio Emilia, Forlì [illegible] Sassari 12; Catania e Bari 10; Venezia e Napoli 8; Livorno e Santa Croce 6; Città di Castello e Voluntas Asti 4; Spal Ferrara 2; Agrigento 0.

I recuperi dell'ottava giornata, oggi, alle 17,30: Forlì-Reggio Emilia; Napoli-Voluntas Asti; Fano-Bologna.

Daniela Cotto

[illegible] B2

Cede la Tubosider, polizia in campo

[illegible] Intervengono [illegible] forze dell'ordine sul parquet per separare i tifosi che assalgono gli arbitri a [illegible] partita. Finisce così un incontro della vigilia «calda»: l'Aosta vince per un solo punto, imponendosi sulla Tubosider per 74-73. Lascia l'amaro [illegible] bocca al quintetto astigiano questa partita che [illegible] quasi derby. Un avvio incandescente: gli astigiani controllano gli avversari grazie ad un'ottima difesa. [illegible] Tubosider va in vantaggio per 6-2 al 3' con Paolo Arucci, autore di due canestri consecutivi. Primo tempo giocato punto a punto tra le due squadre: all'11' gli astigiani mantengono ancora il vantaggio, 20-17. Quando manca 1'5" [illegible] termine del primo tempo, il tecnico astigiano Adriano Arucci [illegible] costretto a richiamare in panchina il play Roberto Persico, per quattro falli. Lo sostituisce [illegible] giovane Carmellino, autore di una buona prova. L'Aosta rosicchia punti ai padroni di [illegible] negli ultimi secondi. Il primo tempo si conclude 34-30 p[illegible] la Tubosider.

Il sogno dell'Astense dura poco: l'Aosta di[illegible] la n[illegible] superiorità già al 4' del secondo tempo con un canestro di Greco. E sarà proprio il «risveglio» di Greco a condurre la rimonta della capolista che conclude 74-73.

[d. c.]

Tubosider: Persico 8, Angeli 14, Arucci 11, Vinetti 2, Paglieri 21, Barberis 0, Carmellino 16, Bortolami 0, Bonino 1, Quassolo n.e.
Aosta: Cortese 13, Pucci 0, Gjppaz 14, Colombini 0, Greco 19, Boarolo 16, Ferrari 3, Vitale 8, Padovani 1, Polin 0.

IL PERSONAGGIO

Intervista a Franco Tarabbio, 26 anni, astigiano, eletto all'unanimità presidente provinciale della Federazione italiana

E il 1992 ha incoronato il ciclismo sport dell'anno

«E' stata la migliore stagione di tutti i tempi». Ma troppi talenti lasciano l'Astigiano

ASTI. Franco Tarabbio, [illegible] anni, [illegible] un passato di atleta nelle categorie del ciclismo giovanile, oggi titolare del negozio «Cicli Aries» [illegible] corso Torino, [illegible] stato eletto, all'unanimità, alla presidenza del Comitato Provinciale della Fci.

A coadiuvarlo, in qualità di consiglieri, saranno Attilio Amerio, dirigente [illegible] Pedale Canellese e Giuseppe Vietri del Gruppo Ciclistico della Polisportiva Castagnolese. All'assemblea delle società astigiane hanno partecipato il presidente regionale Carlo Zuccaro, [illegible] [illegible]ponente della commissione giudici di gara Ferruccio Ugliolo, il presidente della Commissione Tecnica regionale Mario Rampi. Cinque le società ciclistiche astigiane affiliate alla Federazione: Pedale Canellese, Pedale Canellese Mobili Pia, Gruppo Ciclistico della Polisportiva Castagnolese, Pedale Sandamianese ed Edilcren Cicli Aries Jolly Gallery One.

Presidente, la [illegible] riconfer[illegible] è anche il riconoscimento per i risultati ottenuti dai giovani ciclisti astigiani nel 1992?

«Anche se il merito non è solo di chi dirige, ritengo che il 1992 sia [illegible] [illegible] degli anni migliori per il ciclismo astigiano [illegible] tutti i tempi. Abbiamo il giovane canellese Giovanni Vietri della Rostese Lampadari Lucchesi che a Lariano ha conquistato il titolo italiano esordienti. Voglio ricordare che [illegible] dal 1973, ai tempi di Saracino, [illegible] un piemontese [illegible] vestiva una maglia tricolore nella categoria. Poi [illegible] arrivati i titoli regionali di Davide Grandi (Rostese Lucchesi) nell'inseguimento su pista, categoria juniores, dell'esordiente [illegible] Pagliarino (Pedale Canellese) nella velocità e nella prova a punti, di Piero Cavallotti (Gs Idreco Cirica) nella prova [illegible] strada, dove Pagliarino si [illegible] piazzato secondo. Infine gli juniores Luigi Campaner e Daniele Ferrero che corrono per il Veloce Club Tortonese 1887 Serse Coppi sono stati convocati nella rappresentativa regionale».

Il presidente Franco Tarabbio

A livello organizzativo qual è il bilancio della stagione?

«Ritengo sia [illegible] vis[illegible] le poche forze che operano in provincia. Basti ricordare la bella edizione della Coppa Città di Asti, organizzata dal Gs Edilcren Cicli Aries e che ha visto il [illegible] di Giuseppe Palumbo, che alcuni mesi dopo vestiva in Grecia la maglia di campione del mondo juniores. A Canelli, su iniziativa della locale società, [illegible] è disputata una indicativa regionale con [illegible] vittorie dei due "enfants du pays" Fausto Pagliarino e Giovanni Vietri. La Polisportiva Castagnolese [illegible] [illegible] fatto carico del campionato regionale "giovanissimi". Ad Agliano il Pedale Canellese ha organizzato un entusiasmante Trofeo "«Fratelli Pavia"».

E nel cicloturismo?

«In questo settore abbiamo una sola società affiliata: il Pedale Sandamianese che ha [illegible] iscritti. E' una squadra molto attiva che partecipa a quasi tutte le gare in regione e anche fuori. Ha ottenuto un brillante [illegible] [illegible] posto finale nel campionato regionale e ha organizzato la sesta tappa del Giro del Piemonte di cicloturismo».

Come mai però quasi tutti i giovani talenti astigiani sono costretti a cercare ingaggi in squadre fuori provincia?

«Nell'Astigiano abbiamo due società che lavorano molto bene con i giovani: sono il Pedale Canellese e la più recente, ma molto attiva, formazione della Castagnolese. Tutti i nostri giovani campioni hanno dato le prime pedalate in questi team. Gli atleti, passando di categoria maturano esigenze di assistenza tecnica, economica, [illegible] strutture che le nostre società, basate quasi esclusivamente sul volontariato, non sono in grado di garantire».

Carlo Lisa

Mentre si prepara l'appuntamento con la Coppa

Atleti dell'Asti Skating in gara oggi a Piacenza

ASTI. Appuntamenti di fine stagione per l'Asti Skating, la società di pattinaggio artistico presieduta da Riccardo Gai.

Oggi il sodalizio astigiano sarà ospite della Libertas Gymnasium di Piacenza al primo trofeo Internazionale con sette atleti. Il 5 e 6 dicembre vi sarà a Rivoli la coppa Piemonte, riservata a quegli atleti che non hanno acquisito il diritto di partecipare ai campionati italiani '92. La rappresentativa provinciale astigiana [illegible] rappresentata da quindici rotellisti di cui sette dell'Asti Skating (Manuela Camatel, Sara Cordani, Daniele Cavallo, Nicoletta Scarpa, Federica Pontiroli, Cristina Gai [illegible] Elena Masoero).

Le ultime gare disputate dalla compagine guidata da Lidia Nargi si sono svolte ad Alba [illegible] ad Olgiate. Nella città langarola era in programma il trofeo nazionale «Città di Alba» con l'Asti Skating che si è classificato secondo nella graduatoria [illegible] squadre grazie ai quattro primi posti di Fabrizio Cavallo, Daniele Cavallo, Elena Masoero, Marzia Passera e la quarta posizi[illegible] di Manuela Camatel.

Ad Olgiate c'era la dodicesima edizione dello «Skating top stars»: l'Asti Skating è arrivato terzo, alle spalle dell'Aurora Scandicci e il «Trullo» Roma.

Il consuntivo annuale della società astigiana è assolutamente positivo: sei sono i rotellisti astigiani che hanno potuto partecipare ai campionati italiani e in più c'è stata la conquista del titolo assoluto grazie a Fabrizio Cavallo, nella categoria «Cadetti».

[illegible] allenamenti [illegible] svolgono nella palestra di via Natta il lunedì (dalle 19 alle 21); il mercoledì e il venerdì (dalle 17 alle 21); [illegible] sabato (dalle 15 alle 18). Lidia Nargi è coadiuvata [illegible] Marzia Passera e da Donatella Sesta.

[e. a.]

Gli animali allevati nella zona di Piozzo sono sempre tra i protagonisti della tradizionale «Fiera del bue grasso» che ogni anno a dicembre si svolge a Carrù (TELEFOTO)

Agricoltura, industria e artigianato settori trainanti del centro langarolo

Piozzo vuole la doc per i vini

Le distese di viti offrono dolcetti di qualità custoditi nella Cantina sociale di Clavesana
Numerosi i cercatori di tartufi. C'è meno disoccupazione. L'importanza del turismo

PIOZZO. Agricoltura, artigianato e industria [illegible] i settori trainanti di [illegible] paese con [illegible] [illegible] mille abitanti che sta tentando di rilanciarsi.

Alle coltivazioni tradizionali a Piozzo si sostituiscono gradualmente colture selezionate, quali pesco, melo nocciolo, kiwi, fragole. Il territorio posto su vasti terrazzamenti permette, nelle [illegible] pianeggianti, la coltivazione cerealicola ed orbacea grazie all'irrigazione. La [illegible] collinare consente con buoni risultati la coltura della vite offrendo [illegible] prodotto di qualità, che, pur non avendo ottenuto la doc, ha poco da invidiare ad altri vini Dolcetto.

Una notevole quantità [illegible] prodotto confluisce alla Cantina Sociale del Dolcetto di Clavesana, di riconosciuta importanza qualitativa.

Un frutto stagionale rinomato [illegible] è il tartufo bianco, che offre prestigio al luogo e vantaggio economico ai cercatori. Un altro fattore economico di rilievo è l'allevamento del bestiame: con l'automazione e la moderna gestione degli impianti, le aziende di maggiori dimensioni ottengono un prodotto di alta qualità grazie all'alimentazione fornita da prodotti [illegible] conseguiti in azienda.

Questo [illegible] dimostrato dagli ottimi risultati ottenuti dai nostri allevatori, alla [illegible] ed importante rassegna del Bue Grasso di carni per il settore bovino.

Un forte incremento ha avuto il settore artigianale ed industriale, che ha pressoché cancellato la disoccupazione; sul territorio [illegible] presenti più attività, alcune a conduzione familiare, dove si offrono servizi di rilievo per le esigenze degli abitanti. Altre aziende di maggiori dimensioni hanno trovato spazio e personale per perseguire i loro impegni [illegible] fornire occupazione [illegible] più addetti.

L'unica industria presente sul territorio è la Sait, che produce abrasivi ed occupa circa un centinaio di dipendenti scelti tra piozzesi ed abitanti dei paesi vicini.

Nella fase [illegible] realizzazione del nuovo Piano regolatore comunale, ormai prossimo all'approvazione, è stata prevista un'ampia zona destinata ad area produttiva. L'ubicazione della zona è nella parte bassa del p[illegible] vicino alla strada di fondovalle Tanaro, arteria [illegible] collegamento tra [illegible] Braidese, [illegible] Langa ed il Cebano.

La scelta di questi operatori a favore della nostra zona è dovuta ad una serie [illegible] fattori come la posizione favorevole [illegible] collegamenti stradali importanti quali ferrovia, autostrada Torino-Savona ed in vista dell'ultimazione della stessa fondovalle.

«La caratteristica del nostro Comune, pur [illegible] ridotte dimensioni - dice il sindaco Felice Boffa -, è quella di fruire di numerosi servizi quali scuola materna ed elementare, sportelli bancario e postale, ambulatorio medico e farmacia, [illegible] di riposo [illegible] per anziani; collegamento con pullman [illegible] linea [illegible] Mondovì, Cuneo e Fossano; locali di ritrovo».

Un altro elemento non trascurabile dell'economia piozzese è rappresentato dal turismo estivo, che conta un numero rilevante di nuclei familiari attratti dalla suggestiva posizione del luogo, dell'ambiente incontaminato e dalla qu[illegible] [illegible] na dell'Alba Rosa. «Qui - aggiunge il primo cittadino - si possono abbandonare i bambini [illegible] giardini e, dalla balconata, godersi un incantevole panorama. Inoltre il paese [illegible] pure provvisto di numerosi servizi commerciali che possono soddisfare bene [illegible] esigenze di residenti [illegible] villeggianti. A vivacizzare il periodo estivo provvedono i giovani della locale Pro-loco [illegible] del Gruppo Alpini [illegible] serate di musica e cabaret». [r. s.]

IL SINDACO

«Vogliamo più strade»

Da anni l'amministrazione comunale di Piozzo [illegible] lavorando per aumentare le possibilità di espansione commerciale [illegible] paese, un'area dalle grandi potenzialità, ma ancora da valorizzare. «Con l'ottimismo che anche in tempi di recessione distingue le popolazioni di buona volontà - spiega il sindaco Felice [illegible] - siamo sicuri che nella nostra [illegible]na sarà possibile potenziare il terzi[illegible] [illegible] in particolare il settore del commercio. Un importante passo avanti in questo senso verrebbe fatto migliorando [illegible] strade [illegible] realizzando il tanto atteso collegamento autostradale tra i Massimini di Carrù ed Asti. Questa arteria sarebbe essenziale per valo[illegible] l'altipiano del Beinale, una zona attualmente quasi disabitata, ma dalle caratteristiche ambientali decisamente migliori rispetto ad altre località vicine. Un'area che ha bisogno di collegamenti veloci per poter crescere, portando benefici a tutto [illegible] paese». [l. f.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 29 Novembre 1992 CN 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Donna di Fossano era stata colpita alla testa con un'accetta dal vicino di casa

Morta l'aggredita da un folle

L'impiegata (47 anni) da quindici giorni era in coma all'ospedale di Cuneo. In carcere l'uomo che l'ha uccisa. La scorsa settimana era deceduto per infarto il padre della vittima

FOSSANO. E' morta dopo quindici giorni di coma nel reparto rianimazione dell'ospedale cu[illegible]. Era stata ricoverata per una profonda ferita alla testa, p[illegible]e da un colpo d'accetta infertole dal [illegible] di casa colto da un momento di follia. Nonostante le cure dei medici Paola Bertola, 47 anni, di Fossano, non s'è ripresa. Il cuore dell'impiegata ha cessato di battere l'altro pomeriggio. La salma [illegible] stata composta nella camera ardente [illegible] «Santa Croce».

La data dei funerali non è [illegible]cora stata fissata. Molto probabilmente le esequie si svolgeranno lunedì pomeriggio nella chiesa parrocchiale di San Bernardo [illegible] Fossano. La donna verrà seppellita accanto alla tomba del padre, Gi[illegible] Bertola, 73 anni, deceduto la scorsa settimana per infarto.

L'anziano si era molto preoccupato per [illegible] salute dell'unica figlia e in pochi giorni si era debilitato. Colto [illegible] malore era stato soccorso e portato all'ospedale [illegible] Fossano «Santissima Trinità» dove l'uomo era giunto cadavere.

Paola Bertola, che lavorava alla Riorda, [illegible] sposata con Domenico Alberto, vigile urbano, e aveva una figlia, Franca, studentessa universitaria.

Ora Pierino Bracco, 45 anni, operaio, autore dell'inspiegabile aggressione, sarà incriminato per omicidio volontario. L'uo[illegible] è attualmente rinchiuso nel carcere Cerialdo di Cuneo.

La tragedi[illegible]sale al pomeriggio di domenica 15 novembre. Domenico Alberto [illegible] potando un albero nella proprietà di una vicina, [illegible] via Macallè 38. Poco distante stava rastrellando delle foglie Pierino Bracco.

«Ad un certo punto - aveva spiegato l'Alberto - mi [illegible] trovato con il Bracco che aveva un'accetta in mano, dietro [illegible] me, sulle scale. Ho cercato riparo gettandomi a terra. L'ho sentito dire una frase del tipo "Così la smetti di rompere". Mia [illegible]glie si è precipitata per aiutarmi. Io [illegible] ormai scappato sulla strada, lei invece si è trovata vicino al Bracco. Paola ha cercato scampo, tentando di aprire il cancello di casa nostra. E' riuscito ad entrare nel cortile. Ma il Bracco l'ha raggiunta e colpita alla testa. [illegible] si poteva immaginare una tragedia simile, anche se Pierino Bracco dava segni di squilibrio da giorni».

La donna era stata subito trasportata in ambulanza all'ospedale di Fossano [illegible] successivamente, dato l'aggravarsi delle condizioni, al «Santa Croce» di Cuneo, dove gli era stata ricucita la profonda ferita.

Paola Bertola, 47 anni

Nadia Conte

Sull'omicidio Miroglio c'è una nuova pista

ALBA. A un anno dall'omicidio del possidente Francesco Miroglio, 62 anni, l'autore o gli autori del delitto non hanno ancora un nome, né si conosce il movente. «L'inchiesta non è chiusa - dice [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Grieco, -. Speriamo di riuscire a risolvere il caso, anche se [illegible] molto complesso. Sono tanti i fili che si intrecciano e rimangono sospesi. Mi auguro che si riesca a trovare il punto in cui [illegible] legano».

Dal giorno dell'assassinio (l'uomo [illegible] ucciso il [illegible] ottobre '91 con un fucile da caccia nel cortile della [illegible] villa) [illegible] indagini [illegible] proseguite [illegible] sosta: sono state sentite e risentite decine di persone, parenti e conoscenti della vittima, ma [illegible] è stato possibile, finora, dare un nome all'omicida.

Tra gli interrogati la moglie spagnola di Francesco Miroglio, Isabella Lopez Bonamusa, 60 anni e il figlio di lei, Daniele Mattone, [illegible] 19. Madre e figlio hanno fornito alibi inattaccabili. Le loro testimonianze sono confermate anche dal titolare [illegible] un'autoscuola di Alba che la sera [illegible] delitto aveva accompagnato a casa in auto Daniele Mattone [illegible] al ritorno in città aveva incrociato l'auto con la signora Bonamusa mentre rincasava dopo [illegible] trascorso il pomeriggio da un'amica. Daniele e la madre sono arrivati alla villa quando Francesco Miroglio era già morto: l'uomo era solo quando è stato uc[illegible]. Nel cortile della villa «La Favorita», caricava su un'auto giapponese vasi di fiori quando è stato colpito dai due colpi di fucile al capo [illegible] alla schiena.

L'arma non è mai [illegible] trova[illegible]. In un primo momento si [illegible] pensato che le [illegible] sparate contro Miroglio fossero dello [illegible] tipo [illegible] quelle trovate in [illegible] (il Miroglio era [illegible] appassionato cacciatore [illegible] possedeva una collezione di armi), poi [illegible] è accertato che [illegible] diverse. Pare che gli investigatori puntino alla individuazione [illegible] [illegible] persona estranea alla famiglia. Ma [illegible] poteva avere rancori così grandi da volerlo uccidere?

[g. f.]

[illegible]

«Murata» la stazione Fs

A Santo Stefano l'accesso ai locali del piano terreno è stato murato. Sono fuori uso anche i servizi igienici. Crescono i disagi per gli abitanti.

A PAGINA 43

Per dieci giorni

Lumache in Fiera a Borgo

BORGO. E' stata inaugurata ieri sera a Borgo San Dalmazzo una delle più antiche fiere d'Italia, storicamente dedicata a una primizia autunnale delle vallate, la chiocciola della pregiata specie Helix pomatia alpina. La 423° Fiera Fredda, oltre al mercato delle lumache (dalle 8 di martedì) propone appuntamenti culturali [illegible] gastronomici. In particolare [illegible] segnalano la quinta edizione di «Eurohumor, salone internazionale del sorriso», dedicato quest'anno al [illegible] dell'ecologia: in esposizione saranno oltre mille disegni opera di artisti di tutto il mondo. E «Galuperie», rassegna di prodotti alimentari tipici piemontesi e del Sud della Francia.

Il momento clou della manifestazione è previsto per sabato 5 dicembre, quando le vie del centro storico di Borgo, dall'alba al tramonto, saranno invase da centinaia [illegible] bancarelle.

[r. s.]

Si è svolto in Pretura il processo sulle scommesse clandestine alle Acli

«Toto-nero», due condanne ad Alba

Gli organizzatori del gioco clandestino erano clienti del circolo ricreativo (che è stato chiuso). Inflitte pene di sei [illegible] quattro mesi. Undici le persone implicate. Schedine illegali sulle partite di calcio. Indagini a Torino

ALBA. Si è svolto in Pretura il processo per il giro [illegible] scommesse clandestine del «Toto-[illegible] scoperto al circolo Acli, in via dei Mille 3. Undici le per[illegible] coinvolte.

Il pretore dirigente, Luigi Riccomagno, ha condannato - per aver abusivamente organizzato le [illegible] all'interno del locale - Domenico Capra, 33 anni, via Silvio Pellico a sei mesi di reclusione con la condizionale; a Rocco Costa (45) via De Gasperi 2, ha applicato la pena «patteggiata» di quattro mesi di reclusione con la condizionale.

Il «giro» consisteva nel ricevere dai soci del circolo le [illegible] di denaro relative a partite di campionato [illegible] calcio italiano ed estero con l'impegno di pagare, il giorno dopo, in ca[illegible] [illegible] pronostico vincente, una somma di denaro calcolata in base a quotazioni in percentuale ricavate da schedine abusive.

Per altri due albesi, Andrea Crisafulli, 38 anni, via Vivaro 10 e Amedeo D'Addio (39) corso Europa 138, il pretore ha disposto un'ammenda di 700 mila lire ciascuno, per aver partecipato alle scommesse in questione.

Nei confronti di [illegible] [illegible] persone, pure accusate di aver preso parte alle scommesse, il giudice ha disposto [illegible] «non doversi procedere» avendo tutti pagato [illegible] oblazione di [illegible] mila lire ciascuno. Si tratta di Vincenzo Pecoraro, 37 anni, via Fratelli Bandiera 17; Lorenzo Gallo (39) via Acqui 5; Bruno Sirianni (27) via Francesco Crispi 15; Agostino Ferrara (40) via Vernazza 5; Mario Ambrosano (48) [illegible] Cadorna 8; Francesco Potenza (35) via Silvio Pellico 12 e Giuseppe Sciannimanica (46) strada Rorine 1.

Il processo ha impegnato due giornate di udienza con molte questioni preliminari [illegible] eccezioni sollevate dalla difesa [illegible] dagli avvocati Sacco, Bubbio, Rostagno, Bonaudi, Marasso, Coppa e Campanello.

Il giro albese del «Toto-nero», risultato collegato alla più vasta organizzazione torinese, [illegible] stato scoperto [illegible] carabinieri di Alba che dopo molti appostamenti fecero irruzione al circolo Acli. Sorpresero numerose persone intente a puntare denaro sulle schedine abusive. Secondo gli investigatori il giro andava avanti da mesi: gli incontri avvenivano nella tarda mattinata della domenica e pare che le raccolte oscillassero intorno ai 10 milioni. I dirigenti Acli hanno fatto chiudere il circolo.

[g. f.]

CHERASCO

Donna investita e uccisa

Carlotta Raimondo, 72 anni, residente a Cherasco, in via Rio Crosio 3, è morta ieri pomeriggio, poco dopo le 17, in un incidente stradale avvenuto a Fara Novarese. L'anziana ha attraversato la statale della Valsesia, nei pressi del mobilificio «Spagnolini», senza avvedersi che stava sopraggiungendo un'auto condotta [illegible] [illegible] giovane [illegible] Carpignano. La conducente [illegible] mezzo, nonostante la brusca frenata, [illegible] è riuscita a evitare l'investimento. La Raimondo è stata sbalzata ad alcuni metri di distanza: le sue condizioni sono apparse subito gravi. Soccorsa dall'ambulanza, la donna è morta durante il trasporto all'ospedale di Novara. Carlotta Raimondo da circa due anni viveva prevalentemente nel paese del Novarese, dov'era diventata la collaboratrice del viceparroco, don Giovanni Francione. Ieri [illegible] recandosi ad aiutare una conoscente a sistemare la casa dopo il trasloco.

[r. s.]

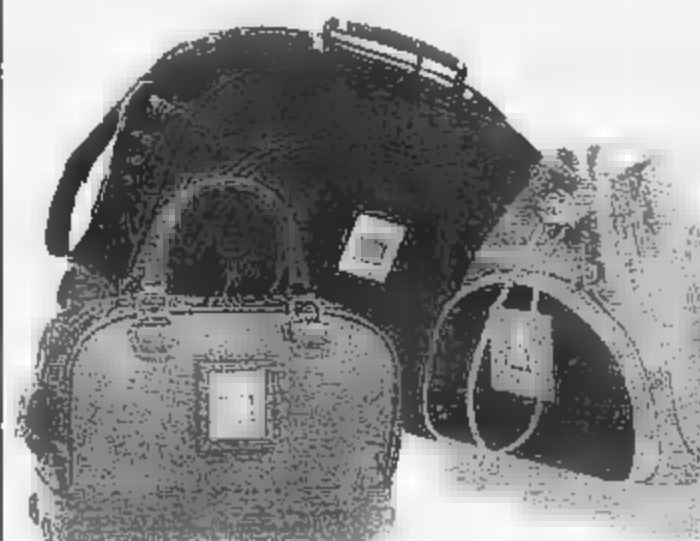
IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO
SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente nuvoloso con possibilità di qualche debole precipitazione, anche nevosa, sui rilievi alpini.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TE[illegible] Condizioni di variabilità, con addensamenti anche intensi; formazione di foschie sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE
[illegible]
Max: 12,2; min: [illegible]; media: 8,1

UN ANNO FA
Max: 11 ; min: 4,2; media: 7,5

TEMPERATURE IN P[illegible]
Torino 10; Novara 14; Alessandria 9; Aosta 12; Asti 10; Vercelli 13

Domani la tradizionale manifestazione in onore di S. Andrea

Albergatori in festa

A Centallo la consegna dei riconoscimenti alle maestre di cucina
Premio giornalistico per la promozione di gastronomia e turismo

Gli albergatori della «Granda» festeggiano domani «Sant'Andrea», il patrono della categoria.

La cerimonia prevede alle 18 una in onore dei defunti dell'Associazione, che sarà celebrata cattedrale, a Cuneo, dove esiste un altare dedicato al santo protettore degli albergatori. Alle 20 la festa si sposterà ristorante «Picchio Rosso» di frazione Roata Chiusani di Centallo, per la tradizionale serata gastronomica, nel corso della quale saranno consegnati i riconoscimenti a due «anziane» maestre di cucina.

tratta di Caterina Graglia, 64 anni, originaria di Madonna Bruna Borgo San Dalmazzo, titolare da 24 anni dell'albergo ristorante «Barra di Ferro», con sede in via Garibaldi 63, a Borgo San Dalmazzo. Le specialità della cuoca borgarina sono la cucina piemontese, la preparazione di lumache del fritto misto.

Il secondo riconoscimento andrà a Vittorina Seghesio, 84 anni, originaria di Monforte d'Alba, che per oltre cinquant'anni ha lavorato «Grappolo d'Oro», dove è ancora impegnata a collaborare con il nipote nella preparazione di specialità langarole, ravioli plin», dolci che vanno dal «bonet» al torrone e alla crema di moscato.

La festa di Sant'Andrea prevede anche la cerimonia di premiazione della quinta edizione del premio giornalistico, riservato agli operatori dell'informazione che hanno contribuito a promuovere il turismo e la gastronomia della provincia di Cuneo.

Quest'anno il riconoscimento andrà a Ezio Mauro, direttore de «La Stampa» don Piergiorgio Giorgis, direttore del settimanale fossanese «La Fedeltà». L'albo d'oro del premio comprende Gianni Matteis di «Stampa Sera»; Ezio Bernardi, «La Guida»; Franco Collidà, «Grandapress»; Giuseppe Grosso, caposervizio de «La Stampa»; Alberto Girello, direttore del settimanale cattolico «Corriere di Saluzzo»; Gianfranco Bianco, della Rai; Daniele Cantore, regionale al Turismo; Leonardo Zaga, di «Famiglia cristiana»; Mariano Tedone del settimanale «Gazzetta d'Alba».

Durante la serata sarà consegnato anche un contributo ai responsabili cuneesi dell'associazione italiana per la lotta alla sclerosi multipla.

ricorrenza di Sant'Andrea in provincia di Cuneo ha una tradizione di oltre cinquecento anni ed è festeggiata da chefs, ristoratori, albergatori e operatori di pubblici servizi. La compagnia ha conservato la piena autonomia anche rispetto alle singole associazioni di categoria. [r. s.]

Da sinistra, le albergatrici Vittorina Seghesio e Caterina Graglia

Se non verrà trovato un accordo entro martedì interverrà un Commissario

Borgo rimane senza sindaco

Le dimissioni (non annunciate) del liberale Borgogno hanno fatto mancare il numero legale. Sospeso il Consiglio comunale che doveva eleggere assessori e primo cittadino

BORGO SAN DALMAZZO. Ancora fumata per sindaco e giunta. Con le dimissioni consigliere M Borgogno l'altra venuto a mancare il legale per eleggere la nuova maggioranza, che prevedeva la riconferma Zamprogna (psi) sindaco, Falco (città nuova) vice, Lessan (pri), Steffenino (verdi), Amenta, Dalmasso e Molinengo (dc).

Borgogno, capogruppo pli, ha presentato le dimissioni all'inizio della seduta, lo stupore di colleghi pubblico.

Spiega Borgogno: avvisato il mio gruppo tre ore prima. Vorrei precisare che la decisione è conseguente alla mancata elezione a sindaco, come ha insinuato qualcuno. Mi sono dimesso perché ritengo che l'attuale situazione dei partiti sia difficilissima e che continuando di questo passo non si arriverà ad una soluzione. Questo significa che venga meno il mio impegno in politica».

I consiglieri si sono trovati così in ventinove e secondo l'articolo 37 del nuovo Statuto può procedersi alle votazioni per l'elezione sindaco e della giunta se non siano stati prima convalidati tanti consiglieri quanti ne sono assegnati al Comune».

Non è nemmeno possibile la surroga, sia perché non era prevista tra i punti all'ordine del giorno, sia perché alcuni consiglieri si dichiarati comunque sfavorevoli alla proposta.

L'ultimo tentativo per evitare l'intervento del Commissario prefettizio sarà fatto domani sera. Il consigliere anziano, Sebastiano Forneris, ha to, alle 20,30, Consiglio; tra i punti all'ordine del giorno: l'elezione sindaco e della giunta, il bilancio di previsione per l'esercizio '93, relazione previsionale programmatica, bilancio pluriennale, esame e approvazione, la ricostituzione dell'organo consiliare. Al capogruppo dimissionario Marco Borgogno dovrebbe subentrare Oscar Pepino. [r. s.]

Marco Borgogno (pli)

«Non chiudete la media IV»

La protesta dei genitori domani in municipio a Cuneo

CUNEO. Utilizzo palazzetto dello sport, ristrutturazione di nel centro storico, interporto, dogana, bilancio preventivo e imposta comunale sugli immobili. Sono gli argomenti che affrontati nel consiglio comunale, convocato per domani 15,30.

Ma gli amministratori dovranno discutere soprattutto riorganizzazione delle scuole medie cittadine e in particolare del piano di soppressione della presidenza della IV «Duccio Galimberti» (nove classi e 156 alunni).

Gli insegnanti e i genitori dei ragazzi che frequentano la scuola di piazza Martiri hanno assicurato affollare la sala comunale, per «verificare l'impegno dei consiglieri a favore dei giovani e sollecitare soluzioni che penalizzino gli studenti».

L'argomento è trattato l'altra sera nel corso dell'incontro fra i componenti della commissione comunale competente i rappresentanti genitori, insegnanti presidi delle medie cittadine. Giunta ha in progetto la soppressione della scuola media, con conseguente trasferimento dei ragazzi, e utilizzo temporaneo dei locali per le lezioni dell'istituto magistrale, il cui edificio sarà ristrutturato nel 3.

Ma i genitori e gli insegnanti della «Duccio Galimberti» non concordano con il piano comunale e contestano il progetto, ritenuto ingiusto, perché allontana dal centro storico la scuola e impone sacrifici e disagi ragazzi.

La riorganizzazione delle scuole, elaborata dal Comune, prevede l'attivazione di una presidenza a Borgo San Giuseppe, oltre alla soppressione della IV, per arrivare avere sull'altipiano soltanto tre sedi delle medie, adeguato al sensibile calo demografico.

Genitori e amministratori sono concordi nel ritenere indispensabile puntare a un miglior servizio, più razionale, ma il metodo a essere messo sotto accusa famiglie dei ragazzi. progetto comunale non accettato all'unanimità dalla maggioranza: i repubblicani sono scettici, così l'ex pri Gianluca Martino, mentre i liberali sollecitano maggiore riflessione.

mi sembra opportuno chiudere la media IV - spiega Elio Rostagno, capogruppo pri -. posizione geografica è essenziale per il centro storico: nella stessa zona esistono già elementari e la scuola materna. Non è pensabile una politica che incentivi il recupero abitativo della parte antica della città, se poi si punta all'allontanamento dei servizi essenziali».

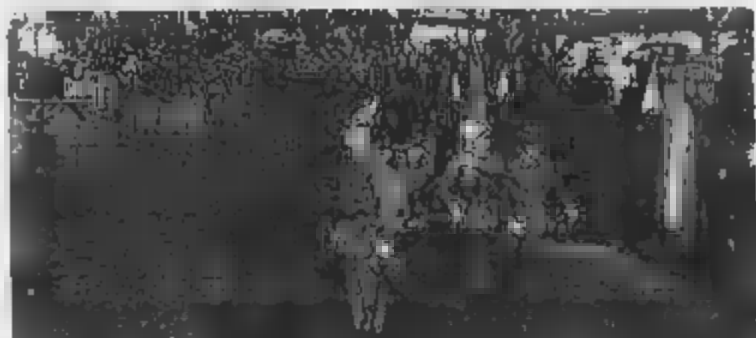
E aggiunge: «Nell'attuale crisi economica non è sufficiente inserire la ristrutturazione dell'edificio nel bilancio programmatico pluriennale, chiarezza. favorevole al progetto globale riorganizzazione delle scuole, ma non si devono perdere vista le esigenze dei ragazzi». Fra le soluzioni di compromesso ci sarebbe la proposta di non più accettare nel '93 iscrizioni alla media IV e raggiungere l'esaurimento degli alunni per evitare disagi e l'interruzione della continuità didattica.

Nel consiglio comunale si parlerà anche della quota dell'imposta comunale sugli immobili, fissata dalla Giunta nel 4,70 per mille. «Abbiamo scelto un parametro che non penalizzi i cittadini - spiega l'assessore alle Finanze Gianmaria Dalmasso -. L'obiettivo è ridurre le spese e evitare di chiedere nuovi sacrifici ai contribuenti. La percentuale è fra le più basse in provincia». [r. s.]

GRANDE CUNEO

Un ai profughi dell'ex Jugoslavia

Domani a Cuneo si conclude la raccolta di indumenti, giocattoli e medicinali che saranno inviati ai campi profughi dell'ex Jugoslavia, organizzata dalle associazioni di volontariato e gruppi cittadini. Per informazioni rivolgersi al Centro Mistral via Felici 21, 0171/493191.

Giuramento alla caserma «Ignazio Vian»

Alla «Vian» San Rocco hanno giurato ieri mattina reclute del battaglione Alpini «Mondovì», al comando del colonnello Edoardo Musotto. Era presente alla cerimonia il comandante della Brigata alpina Taurinense, generale Luigi Fontana.

A Madonna dell'Olmo è nato «camper club»

E' costituito Madonna dell'Olmo il camper-caravan club «Amici di Cuneo», aperto a cinquanta appassionati di viaggi e tempo libero. Presidente del sodalizio è l'avvocato Angelo Giraudo, vice Anna Maria Fruttero, tesoriere Brazzorotto; consiglieri Alberto Canina, Giampiero Crosa, Maria Grazia Giordano, Edoardo Pavesio, Vincenzo Pererano, Maria Pia Spirolazzi e Lidamo Tovoli. Per informazioni telefonare allo 0171/412632.

E' stato presentato ricorso al Tar sull'assegnazione del rifugio in alta Valle Stura

Il Cai alla riconquista del Malinvern

La licitazione dell'Intendenza di Finanza (vinta da una società di cacciatori) è stata impugnata. Il presidente del Club Alpino Manfredi: «Vogliamo ristrutturare l'edificio e metterlo a disposizione degli escursionisti»

Il Cai non arrende e la riconquista del rifugio Malinvern, con un ricorso al Tar del Piemonte: le «Alpi del Sole» (associazione delle sezioni Club alpino italiano Alba, Barge, Bra, Cuneo, Mondovì, Peveragno Savigliano, costituita alla fine del '91, per stampare e diffondere una rivi trimestrale di alpinismo e cultura alpina, intitolata «Alpi Doc») si oppone all'assegnazione a una società di cacciatori dell'edificio, ormai fatiscente, alla testata del vallone di Rio Freddo, in alta Valle Stura.

«Vogliamo evitare - dice il presidente del Mauro Manfredi - che un'ulteriore parte di territorio montano venga privatizzata, per interessi che non hanno nulla in e con la tutela salvaguardia di ambiente e natura. Il rifugio fu progettato e costruito per ospitare alpinisti ed escursionisti: deve essere mantenuta tale destinazione».

Il rifugio Malinvern, situato a Grange Salassa (1839 metri), fu costruito a tempo di record nel 1940 consegnato al Cai: aveva diciotto posti letto, con di alberghetto, non venne mai inaugurato. Pochi anni dopo, durante la guerra, subì i danni maggiori. A distan oltre cinquant'anni rimangono che ruderi malandati, che l'Intendenza di Finan ha offerto in licitazione privata, alcune settimane fa. gara è stata vinta una società di cacciatori, con di 1.531.000, contro il 1.115.000 offerte dalla sezione del Cai di Ceva, intenzionata a riattare la vecchia struttura.

«La zona in cui si trovano i ruderi del rifugio - dice il presidente del Cai di C - è ridosso Parco dell'Argentera. Pa inopportuno, dunque, affidare la struttura, in una posizione così strategica a chi potrebbe trasformarlo in casotto caccia a uso privato». Secondo Aldo Viora, accompagnatore alpinismo giovanile del Cai cebano, non valutate in tutta la loro gravità le conseguenze di tale assegnazione.

Convinti di poter far valere vecchio diritto prelazione del Cai, ieri le «Alpi del Sole», tramite l'avvocato Giolito Bra, hanno presentato ricorso Tribunale amministrativo del Piemonte. La speranza del Club alpino è che il Malinvern possa tornare a essere una base aperta a tutti i frequentatori della montagna.

Mario Bosonetto

I ruderi del rifugio Malinvern in alta Valle Stura (FOTO ARCHIVIO DANTE OAMIANO)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

obblighi dei

In riferimento all'articolo pubblicato 26 novembre con il titolo «Cancellato piano regolatore», intendo smentire categoricamente alcuni elementi. Gli elaborati consegnati all'Amministrazione sono perfettamente regolari sotto il profilo tecnico e legale, e nella lettera non ho ammesso errori di sorta.

Più semplicemente, in risposta a una richiesta dell'Amministrazione ho formulato alcune considerazioni in merito alla particolare posizione del sindaco, venutasi creare seguito di due esposti Coreco, che mettevano in dubbio la compatibilità a partecipare all'approvazione del preliminare del no, in quanto possibile beneficiario di «vantaggi».

E' evidente che non spetta né all'urbanistica, né all'estensore del Piano regolatore valutare le singole posizioni consiglieri, e gli eventuali obblighi astensione; su questo arg to, neanche la giurisprudenza la dottrina concordi.

Bartolomeo Aimar, architetto, Torino

L'orario dimentica i treni Cuneo-Nizza

Mi meraviglia che i cuneesi e gli enti che così tenacemente si sono battuti per la ricostruzione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia non abbiano ancora protestato per le che da qualche edizione si riscontrano sugli orari ufficiali della ferrovia. Mancano, infatti, ancora su «Il treno», edizione invernale '92-93, le indicazioni delle coincidenze a Breil per Nizza o addirittura quelle relative servizio diretto Torino-Nizza (expr. 981).

L'ignaro viaggiatore che consulti tale orario (ma anche l'edizione Pozzo o altre) trova riportato solo il o in partenza da Cuneo alle 16,16 e diretto alla città francese. mai possibile che si possa tollerare simile disinformazione e per più in un momento in cui si indica nei servizi trasporto pubblico il principale mezzo per difenderci da inquinamento e insufficienze della stradale?

Nico Molino, Farigliano

Scrivere a La Stampa, via XX Settembre 39, Cuneo.

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 280.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.656; 945.455
Canale: 978.056
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.119; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.556
Nizza Belbo: 796.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.246 - 47.000
Sommariva B
Savigliano: 719.111
Vinadio: 952.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 268.632, 280.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 718.111

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia *Botasso*, via Caraglio 4, telefono 69.23.06. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.
Alba: *De Giacomi*, via Vitt. Emanuele 16, tel. 440.458
Bra: *Fiora*, via Cavour 5, tel. 41.28.46
Fossano: *Barrocco*, viale Regina Elena 15, tel. 60.681
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 3, tel. 42.425
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 5, tel. 42.289
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 712.878

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.30; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42.116; **D** **To-Sv:** (0172) 495.800

NATI. Cavallotto Luca (Alba); Cane Federica (Magliano Alfieri); Alessandro (Barbaresco); Vivalda (Montelupo Albese); Dettetto Claudia (Canale); Gallesio Martina (Benevello); Scalisa (Alba); (Alba); Robaldo Angelo (Gorzegno); Pugliese Marco (Alba); Fracanzani Simone (Alba); Manica Enrico (Alba).

Patetta Amalia, 89 anni, pensionata (Govone); Delizzoa Giovannino, 67 anni, pensionato (Montelupo); Abrigo Teresio, 83 anni, pensionato (Alba); Bergadano Francesco, 77 anni, pensionato (Alba); Valsania Teresa, 78 anni, pensionata (Montà); Bona Rosa, 87 anni, pensionata (Mango); Gallizio Margherita, 71 anni, pensionata (Alba).

CUNEO

MORTI. Ida, 72 anni (Moiola), pensionata; Achino Anna Speranza, 81 anni (Salicetto), pensionata; Viano Lucia, 80 anni (Monterosso Grana), pensionata; Canavese Agnese, 96 anni (Cuneo), casalinga; Costamagna Caterina, 81 anni (Cuneo), casalinga; Antosai Giuseppina, 72 anni (Chiusa Pesio), pensionata; Parola Barbara, 92 anni (Cuneo), pensionata.

SALUZZO

NATI. Nappi Cristina (Saluzzo); Brancaccio Carlo (Saluzzo); Hussein Luay (Rossana); Valentina (Villafranca); Scarabello (Saluzzo); Mongiovì Chiara (Fossano); (Torino).

Galfrè Sergio, 58 anni (Saluzzo), pensionato; Battista, 82 anni (Sampeyre), pensionato; Bertaina Giovanni, anni (Saluzzo), pensionato; Chiari Annetta vedova Caselli, 85 anni (Piasco), pensionata; Casale Antonio, 70 anni (Saluzzo), pensionato; Occelli Giuseppe, 70 anni (Revello), pensionato; Gertioux Claudio, 78 anni (Casteldelfino), pensionato; Borghino Margherita vedova Barra, 85 anni (Saluzzo); Pecollo Giuseppe, 76 anni (residente a Cavour), pensionato; Servolo anni (residente a do), agricoltore.

SAVIGLIANO

Niglio Vittorio, 27 anni (Savigliano), carrozziere con Bellucci Loredana, 25 anni (residente a Savigliano), operaia; Panero Pier Angelo, 33 anni (Savigliano), elettricista con Baudracco Antonella, 29 anni (Savigliano), interprete; Vitagliano Alessandro, 28 anni (Savigliano), operaio con Cortassa Renata, 24 anni (residente a Savigliano), infermiera.

Premi aziende

Martedì alle 20,30, nel salone della Provincia a Cuneo, si terrà una se di solidarietà, in occasione della dei premi solidarietà alle aziende che hanno ospitato in stage gli allievi dei corsi organizzati dall'Amministrazione provinciale.

CONVEGNO

bilancio comunale»

Domani alle 20,45 nella sala delle Colonne Cuneo, via Santa Maria, si terrà il convegno «Il bilancio comunale». Interverranno il consigliere regionale dc Tommaso Zanoletti e il sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi.

POSTA

Sportelli aperti fino alle 16,30

Orario prolungato domani, fino alle 16,30, agli sportelli della Cuneo, Alba, Borgo San Dalmazzo, Bra, Ceva, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano per l'accettazione dei versamenti dell'acconto delle imposte sui redditi.

Decisione della giunta dopo i sopralluoghi dei tecnici comunali nell'impianto di corso Europa

Mondovì senza piscina per un anno

La struttura sportiva ha un deficit annuale di circa 350 milioni. La somma verrà utilizzata [illegible] fare le riparazioni. Ci sono pericoli [illegible] causa di infiltrazioni d'acqua vicino a cavi e centraline dell'alta tensione. Palestra allagata

MONDOVI'. La piscina comunale resterà chiusa almeno un anno. Il provvedimento è necessario [illegible] poter risolvere i gravi problemi della struttura sportiva di [illegible] Europa bloccata [illegible] tempo indeterminato» la settimana [illegible] decisione del sindaco.

La proposta è [illegible] avanzata durante l'ultima seduta [illegible] Giunta cittadina e l'esecutivo monregalese si è dimostrato fa[illegible] «La situazione dell'impianto - spiega l'assessore Franco Rossini - è purtroppo molto difficile. Ci [illegible] gravi problemi [illegible] infiltrazioni che hanno causato l'allagamento e della palestra e [illegible] tubi che ospitano i [illegible] e le centraline dell'al[illegible] tensione. Ogni [illegible] la piscina rende al Comune 350 milioni di passivo, tenendola chiusa dodici mesi utilizzeremo i soldi per la manutenzione. Ci sono molti interventi da fare. E' necessario rendere sicuro l'impianto, gli utenti non devono correre rischi».

La decisione dell'amministrazione comunale rischia di penalizzare non soltanto la [illegible] cietà sportiva e [illegible] scuole cittadine, ma anche molti paesi vicini. «E' l'impianto di riferimento per Langhe monregalesi, Valle Tanaro e Cebano - dice il consigliere [illegible] minoranza Beppe Bailauri che ha sempre seguito i problemi della piscina - [illegible] chiusura così lunga dirotterà gli utenti [illegible] altre strutture».

Guasti e disagi hanno caratterizzato la piscina di Mondovì fin dall'apertura. «Si [illegible] voluto fare un impianto di alto livello - continua l'assessore Franco Rossini -, ma forse si è sbaglia[illegible] nell'assegnazione dell'appalto. Lavori così importanti andrebbero affidati ad una sola ditta con [illegible] unico responsabile, mentre in questo caso è stato [illegible] un metodo diverso. Certo il crollo per la neve pochi mesi dopo l'inaugurazione e tanti altri problemi non sono da addebitare ai costruttori, ma c'è qualcosa che non va. Inoltre le infiltrazioni sono davvero eccessive, si ipotizza un guasto all'impianto idraulico, [illegible] non è stato ancora individuato».

Non prende invece posizione la società «Libertas», incaricata della gestione. «Non abbiamo ricevuto comunicazioni ufficiali - spiega Sergio Kosara, responsabile dell'impianto monregalese - aspetto di [illegible] chiarimento con il sindaco, comunque spero che la situazione si risolva». [l. f.]

La piscina di corso Europa causa ogni anno al Comune un deficit di 350 milioni

Asilo chiuso da 16 mesi

«Il 31 luglio del '91 è stato chiuso l'asilo nido di Madonna dell'Olmo. Da allora più nessuno si è interessato della struttura comunale. E' uno spreco. Non si può destinare il locale ad attività ricreative o organizzare la vendita della struttura?»: E' la richiesta dei residenti del quartiere «La Torretta» di frazione Madonna dell'Olmo che protestano contro il mancato utilizzo del nido municipale di via Crissolo 17. [illegible] abitanti hanno chiesto il potenziamento dei controlli nella zona, soprattutto di notte: nel parcheggio davanti all'edificio [illegible] state trovate siringhe e preservativi. I residenti hanno sollecitato gli amministratori ad intervenire per «evitare di trasformare l'area - dicono - da zona residenziale in quartiere a rischio». Il Comune ha in progetto l'utilizzo dei locali per scopi socio-assistenziali, dove potrebbero [illegible] ospitati portatori di handicap, impegnati in attività di recupero. [r. s.]

[illegible]

CUNEO

E' morto lo scultore Valerisce

Domani alle 10,30 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore si svolgeranno i funerali di Luigi Valerisce, 71 anni, insegnante di arte e scultore. L'uomo, autore di alcune opere sistemate nella chiesa di Sant'Antonio, è morto all'ospedale di Genova, stroncato da arresto cardiaco.

GARESSIO

Consegnati i premi «Flamaigal»

Lo stilista Giorgetto Giugiaro, monsignor Luciano Angeloni, nunzio apostolico a Lisbona, e Jean André Touscoz hanno ricevuto ieri a Pieve di Teco il premio «Flamaigal». Il riconoscimento internazionale è stato motivato per l'impegno a favore delle province di Cuneo, Imperia, e Nizza.

SAVIGLIANO

Mostra sulle associazioni di volontariato

Domani nel salone della parrocchia di Sant'Andrea si concluderà la mostra sulle associazioni di volontariato cittadine. La [illegible] oggi è aperta con orario 8,30-12,30 e 16-19,30, domani 8-12.

[illegible]

Conferenza sull'affidamento famigliare

Domani alle 21, nel salone della casa di riposo, si terrà un incontro organizzato dall'Ussl 63 di Saluzzo sull'affidamento famigliare. Interverranno operatori del servizio sociale e famiglie affidatarie.

SALUZZO

Anziana trovata morta in casa

Caterina Saglietto, 83 anni, è stata trovata morta ieri mattina nella sua abitazione di via Mattatoio 36. Il nipote, architetto Maurizio Saglietto, dopo averle telefonato più volte senza ottenere risposta, ha avvertito i vigili del fuoco che sono entrati nell'abitazione dell'anziana. La salma della donna è stata trasferita nella [illegible]ra mortuaria dell'ospedale.

[illegible]

La prima edizione de «Il libro in Piazza»

Saranno premiati stamane i vincitori del concorso di poesia pie[illegible] e occitana «Salutme 'l Moro», organizzato dagli «amici di Piazza». Per tutta la giornata nell'Antico Palazzo di città sarà aperta la prima edizione della mostra mercato del libro in Piazza».

Proteste ■ S. Stefano Belbo dopo l'inattesa decisione che causa gravi disagi

Murata la stazione delle Fs

Chiuso l'accesso ai locali del pianterreno, sono inutilizzabili anche i servizi igienici «Il provvedimento per ragioni di sicurezza». La replica: «Non siamo cittadini di serie B»

[illegible] STEFANO BELBO. La stazione ferroviaria del paese [illegible] stata murata. La struttura, inserita tra gli itinerari pavesiani, è lo scalo sul quale gravitano molti paesi della Valle Belbo ed è da tempo in grave degrado, [illegible] locali abbandonati, sporcizia ovunque e apparecchiature costose dimenticate in stanze aperte [illegible] incustodite.

Per rimediare in parte al disservizio il Comune qualche tempo fa aveva chiesto alle Ferrovie dello Stato di poter gestire [illegible] biglietteria, ottenendo però una risposta negativa, e così la stazione adesso continua [illegible] funzionare come scalo, ma senza personale [illegible] senza alcun servizio.

Nei giorni scorsi le Fs hanno iniziato i lavori di sistemazione dell'edificio. Per motivi di sicurezza è stato murato l'accesso ai locali [illegible] pianterreno ed [illegible] stata lasciata aperta solo una sala d'attesa per i passeggeri. Sono stati però murati anche i servizi igienici e così oggi chi attende il treno a Santo Stefano Belbo non può neppure [illegible] in bagno.

«Forse pensavano che lasciare un gabinetto a disposizione degli utenti fosse un servizio eccessivo e inutile - commenta con sarcasmo il consigliere comunale Claudio Casale -. E' [illegible] situazione tragicomica. I locali sono stati murati così com'erano, senza neppure fare pulizia». Dietro una parete di mattoni sono stati chiusi anche alcuni cassoni con apparecchiature spediti per errore una decina di anni fa e mai più ritirati. Sembra, invece, da notizie giunte in Comune, che la stanza contenente il nuovo quadro comandi per azionare scambi e passaggi [illegible] livello (peraltro ormai inutile perché manca il personale) verrà chiusa da una porta di sicurezza rinforzata.

I guai e i disservizi non sono tuttavia limitati all'interno della stazione: la cabina telefonica davanti allo scalo è stata infatti rimossa e i tabelloni degli orari [illegible] vecchi e illeggibili. «Chi prende il treno a Santo Stefano [illegible] [illegible] un passeggero [illegible] serie B - protestano gli amministratori - ed è suo diritto disporre almeno dei servizi essenziali. Purtroppo invece qui [illegible] tutto, è incredibile». [c. o.]

Lo scalo di [illegible] Stefano con le porte d'ingresso murate dagli operai

Diserbanti nell'acqua

SANTO STEFANO BELBO. [illegible] conosceranno probabilmente domani i risultati delle ultime analisi fatte dai tecnici del servizio [illegible] igiene pubblica dell'Usl 65 di Alba sull'acquedotto. Se il responso sarà positivo il sindaco, Giovanni Franco Carotto, potrà ritirare l'ordinanza con [illegible] quale vieta l'uso dell'acqua dei rubinetti per scopi alimentari, emessa oltre un mese fa. In caso contrario l'acqua dovrà essere ancora distribuita in sacchetti agli abitanti e l'emergenza continuerà fino a quando le analisi dell'Usl [illegible] daranno esiti positivi. Nell'acqua di Santo Stefano furono trovate quantità di simazina (un principio attivo dei diserbanti) attorno a 0,14-0,15 microgrammi al litro, mentre la soglia prevista dalla legge è di 0,1. Dopo l'ordinanza del primo cittadino le analisi sulla rete idrica si sono susseguite con cadenza settimanale e dopo alcuni risultati positivi, [illegible] i valori registrati attorno a 0,08 microgrammi/litro, esami successivi hanno nuovamente riscontrato una quantità [illegible] simazina superiore alla soglia consentita. [c. o.]

Processo in aprile

Il sindaco a giudizio per falso

FEISOGLIO. Il sindaco, Gino Protto, [illegible] anni, architetto; la cugina Irma Moraglio (33), consigliere comunale nello stesso centro langarolo; il marito della Moraglio, Pier Carlo Bevione, 41 anni; e [illegible] fratello di quest'ultimo, Marco Bevione, di 33, tutti abitanti in paese, sono stati rinviati a giudizio davanti al tribunale [illegible] Alba. La decisione è stata presa dal giudice per le indagini preliminari, Luciano Tarditi, che ha accolto la richiesta avanzata [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Grieco.

Al Protto e alla Moraglio si contestano abuso di ufficio e falso, al sindaco anche omissioni di atti d'ufficio. La vicenda si riferisce all'abbattimento [illegible] [illegible] lavatoio pubblico nell'ambito della ristrutturazione della ca[illegible] della Moraglio e dei fratelli Bevione.

Ai Bevione si contesta il danneggiamento in quanto comproprietari del fabbricato ristrutturato. Il processo è [illegible] fissato per l'8 aprile dell'anno prossimo. [g. f.]

MONESIGLIO

Presto il servizio

Telesoccorso aiuterà gli anziani

[illegible]. Il telesoccorso per l'assistenza alle persone anziane che vivono da sole potrebbe essere attivato anche in Alta Langa. Per discutere della possibile istituzione del servizio nella zona si è tenuto nei giorni scorsi un incontro [illegible] Monesiglio al quale ha[illegible] preso parte [illegible] presidente della Comunità montana, Piergiorgio Giacchino, il direttore della Sip di Cuneo, Sergio [illegible]ris, e il sindaco di Monesiglio, Giorgio Nardini, medico in valle Bormida.

Il telesoccorso si articola su una serie di apparecchi dati in dotazione [illegible] persone che vivono da sole; in caso di malore gli assistiti dovranno soltanto premere un pulsante e la segnalazione arriverà ad un operatore che provvederà ad inviare un'ambulanza. Il telesoccorso è già attivato da alcuni mesi ad Alba e lo stesso servizio è in fase di allestimento a Bra. In Alta Langa la necessità [illegible] istituirlo è particolarmente [illegible] poiché sono molti gli anziani che vivono da soli. [c. o.]

Scontro tra moto e auto, ferito un ragazzo di 16 anni

Gian Mauro Cuniberto, 16 anni, abitante in via Piana 7, è rimasto ferito nello scontro tra la sua moto e un'auto. Ha riportato la frat[illegible] della gamba e del polso destro ed è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba: guarirà in tre mesi.

L'ampliamento [illegible] mercato è costato [illegible] milioni

Sono costati [illegible] milioni i lavori di ampliamento e ristrutturazione del mercato ortofrutticolo di piazza XX Settembre. La Giunta comunale ha approvato il certificato di regolare esecuzione, deliberando di liquidare alla ditta Morino un saldo di circa 4 milioni.

L'Acna ricorre al Consiglio di Stato per il «re-sol»

L'Acna ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar ligure che ha bloccato i lavori [illegible] costruzione dell'inceneritore «re-sol» a Cengio. Il ricorso potrebbe già essere esaminato in tempi brevi. Si parla del 15 o del 22 dicembre.

ALBA

Un corso sperimentale a indirizzo musicale

Domani, alle 20,30, alla Media n. 4 di via San Paolo 8, sarà presentato il corso sperimentale statale ad indirizzo musicale autorizzato [illegible] finanziato dal ministero della Pubblica istruzione. L'iniziativa, unica nel distretto scolastico albese, consente [illegible] fornire agli studenti una importante preparazione di base. Il corso è gratuito.

Il Consiglio comunale discute su Ici [illegible] bilancio

Si riunisce domani (ore 18) il Consiglio comunale di Alba. All'ordine [illegible] giorno l'approvazione [illegible] bilancio di previsione '93. In discussione anche la nuova imposta comunale sugli immobili (Ici): la proposta che sarà esaminata dal consiglio [illegible] di istituirla nella misura del 5,15 per mille (sul valore catastatale dell'immobile).

A Osaka si gustano ravioli, tajarin, brasati, tartufi, oltre a bicchieri di «pregiato» Barbaresco

I giapponesi scoprono la cucina piemontese

Scambi di ricette tra i ristoratori d'Oriente e quelli langaroli

LA MORRA. Si dice che i cuochi sono tanto gelosi delle loro ricette da non passarle nemmeno ai figli [illegible] non sono certi che continueranno a lavorare con loro. [illegible] non sempre [illegible] così, specie quando gli artisti della cucina vivono e l[illegible]o lontani l'uno dall'altro; anzi, in questo caso, l'amore [illegible] per il mestiere e per la buona tavola può diventare [illegible] ragione di amicizia e di collaborazione, l'occasione per aprire scambi commerciali.

E' quello che è avvenuto tra il [illegible] giapponese Noriaki Kumamoto e il collega Gian Bovio [illegible] ristorante «Belvedere» di La Morra. Quando quattro anni fa il signor Kumamoto arrivò per la prima volta in Italia, aveva in [illegible] l'indirizzo del locale delle Langhe che gli aveva lasciato un italiano incontrato in Oriente.

[illegible] cuoco giapponese [illegible] [illegible] venuto da molto lontano soltanto per pranzare bene: voleva imparare i piatti e i segreti della cucina langarola di cui [illegible] già sentito parlare [illegible] entusiasmo. Il signor Gian Bovio gli aprì la cucina; per [illegible] un'estate e per l'autunno successivo il «Belvedere» ebbe [illegible] apprendista cuoco fuori del normale.

L'intesa risultò perfetta; [illegible] momento [illegible] rientrare in Giappone, Kumamoto promise che avrebbe chiamato Belvedere il [illegible] nuovo ristorante di Osaka [illegible] avrebbe mantenuto rapporti di collaborazione con l'amico langarolo. La promessa [illegible] stata rispettata: da [illegible] anni a Osaka (8 milioni di abitanti) c'è un palazzo di cinque piani tutti occupati da [illegible] società presieduta dal cuoco Kumamoto dove si vendono soltanto prodotti dell'abbigliamento italiano, dalle scarpe alle cravatte; [illegible] sulla ci[illegible] dell'edificio, su un'ampia terrazza, c'è il ristorante Belvedere con la stessa insegna di quello di La Morra che serve esclusivamente i piatti delle Langa, a parte il pesce.

La collaborazione tra i due ristoratori continua in perfetta armonia. Ogni anno Kumamoto viene a la Morra con un giovane allievo e si ferma un mese per [illegible] specie di corso di aggiornamento ai fornelli del «Belvedere» e intanto ne approfitta per fare acquisti di prodotti delle Langhe da mandare in Giappone.

Anche Gian Bovio ogni anno si prende un mese (che molto spesso è gennaio) di libertà e va [illegible] Osaka con un [illegible] giovane cuoco, Marco Boschiazzo di Castiglion Falletto, [illegible] fare scuola ai cuochi giapponesi.

«Ravioli, tajarin e brasati sono i piatti che incontrano maggior favore - dice Gian Bovio -, insieme con i tartufi e i nostri vini Dolcetto, Nebbiolo, Barolo e Barbaresco. Al terzo anno di attività il Belvedere è ormai conosciutissimo per la sua cucina langarola e con il signor Kumamoto ci scambiamo anche i clienti. Io gli mando gli italiani che per turismo o lavoro [illegible] a Osaka, lui mi manda molto spesso i suoi connazionali che vengono in Italia e poi tornano a casa con qualche prodotto tipico di queste colline in valigia, che [illegible] riescono più a dimenticare».

Non c'è pericolo che prima o dopo Gian Bovio si metta [illegible] cucinare il pesce alla giapponese? «No - risponde convinto il ristoratore di La Morra -; rimarrò fedele ai piatti delle Langhe che rappresentano il vertice della nostra tradizione culinaria. Se gli stranieri vengono addirittura da [illegible] altro continente per imparare la nostra cucina vuol dire che è valida, rinomata, [illegible] crede?».

Bruno Marchiaro

Rifornimenti a rilento dal magazzino di Tortona

Tabaccai senza sigarette ancora per sette giorni

TORTONA. Da domani il deposito del Monopolio di Tortona (che serve tutte le province piemontesi, [illegible] esclusione di quella di Novara) torna di nuovo in funzione. Lo ha deciso l'altra sera un'assemblea dei lavoratori che è stata indetta in seguito alla presa di posizione [illegible] sindacato sulla vertenza che riguarda tutt'Italia.

Ad ognuno dei ventidue Monopoli nazionali è stata concessa la facoltà di scegliere [illegible] proseguire (con la serrata [illegible] [illegible]gazzini) o meno l'agitazione in [illegible]. [illegible] riprenderà l'approvvigionamento, ma non a pieno ritmo. I sindacati hanno deciso di sospendere la protesta, ma soltanto parzialmente: [illegible] infatti mantenuto il blocco degli straordinari.

Da Tortona, in tempi normali, partono quotidianamente dai quattro ai cinque carichi diretti ad altrettanti depositi (so[illegible] circa quaranta in tutto), ma con il blocco degli straordinari le quantità potrebbero anche dimezzarsi.

Lo annuncia Angelo Bottiroli, delegato della Cisl: «Fino a che al Senato [illegible] sarà discussa la legge sul "trapasso" in società per azioni, continueremo questa forma [illegible] protesta. Ci interessa raggiungere i nostri obiettivi, [illegible] perché crediamo [illegible] giusti e permettano [illegible] soddisfare [illegible] nostre esigenze».

Lo «sciopero bianco» attuato a partire da domani modificherà i piani di consegna.

Di certo il primo carico partirà per il deposito torinese del Lingotto, al quale seguirà quello per Ovada e Ivrea. Un terzo carico rifornirà Bra e Fossano, un quarto ancora Torino (deposito Regio Parco).

«Qualora non si riesca a completare [illegible] carico nell'orario [illegible] lavoro - sostengono [illegible] Tortona -, si farà slittare la partenza al giorno successivo».

Quest'ultimo fatto comporterà [illegible] sicuro altri ritardi. Per un approvvigionamento completo [illegible] otto giorni lavorativi, una settimana e mezzo. Con il blocco degli straordinari i tempi potrebbero raddoppiare.

In questo modo città come Acqui e Novi, il cui rifornimen[illegible] è previsto per il settimo giorno, potrebbero ricevere le sigarette non prima del 16 o 17 dicembre prossimo. [illegible] tutto resta ancora da verificare, anche perché tutto dipenderà anche da che cosa [illegible] deciderà nei prossimi giorni [illegible] Roma.

La protesta potrebbe rientrare in [illegible] definitiva, ma potrebbe anche verificarsi un nuovo inasprimento delle trattative. Per il momento a pagare le maggiori conseguenze sono le rivendite.

La Federazione italiana tabaccai ha chiesto al governo un indennizzo. [illegible] discuterà anche [illegible] questo argomento nei prossimi giorni.

E i tabagisti? L'astinenza può portare anche a[illegible] eccessi. [illegible] sono pochi i casi nei quali sono [illegible] acquistati pacchi di «bionde» [illegible] 15 mila lire, o addirittura anche a 20. Pochi, invece hanno scelto la strada della «redenzione»: i cerotti anti-fumo non [illegible] [illegible] andati a ruba in Piemonte come in altre regioni.

Piero Abrate

Per tornare alla normalità delle consegne si dovrà attendere una settimana

Un'indagine dell'Ires traccia i mutamenti della vitivinicoltura piemontese

Crollata la produzione di vino

In trent'anni i filari sono dimezzati: le aziende erano 145 mila nel '61, 69 mila oggi
Aumenterà l'utilizzo di manodopera straniera [illegible] si punterà sulle tecniche biologiche

ASTI. Meno vigna e solo nei posti dove rendono, più macchine tra i filari e a guidarle uomini di origine lontana: filippini, nigeriani, marocchini, slavi. Non [illegible] fantagricoltura, ma lo scenario prossimo che si sta delineando nel Piemonte vitivinicolo. Mentre nel resto d'Italia la produzione di [illegible] da vino è aumentata in vent'anni dell'11 per [illegible]to, il Piemonte ha perso un terzo del raccolto.

Lo hanno «scoperto», o meglio, radiografato all'Ires, l'Istituto regionale di analisi economico-sociali. Quattro ricercatori (Sergio Merlo, Stefano Aimo[illegible] Salvino Razzano e Mario Padovan) hanno messo [illegible] confronto dati statistici, proiezioni economiche, risultati produttivi tracciando un profilo del «Vigneto Piemonte». Il titolo della ricerca, raccolta in un volume presentato venerdì [illegible] Asti, nel salone della Cassa [illegible] Risparmio è significativo: «La viticoltura piemontese tra declino [illegible] rinnovamento».

Dove il declino è rappresen[illegible] dalla spietata forza dei numeri che, al di là delle macroscopiche differenze di rilevazione fra Istat, Ispettorati [illegible]rovinciali e Regione, testimoniano in maniera netta di un mondo che non c'è più: la superficie [illegible] vite è passata dal 1961 al 1987 da 145 mila a [illegible] mila ettari. [illegible] secondo gli ultimi dati [illegible] censimento agricolo del 1991 si è scesi ancora [illegible] 62 mila 500. Anche [illegible] numero di aziende agricole con vigneti è crollato dalle 104 mila [illegible] 69 mila nell'ultimo decennio, pur mantenendo una superficie media inferiore all'ettaro.

E il fenomeno continua. Ci sono [illegible] di «disagio demografico» - [illegible] in guardia i ricercatori - dove entro il Duemila la popolazione attiva sarà praticamente scomparsa.

Ma allora chi manderà avanti le vigne?

Nelle [illegible] [illegible] viticoltura d'élite imprenditoriale [illegible] in quelle a maggior reddito, [illegible] l'area del moscato, aumenterà la presenza di manodopera straniera, già oggi utilizzata soprattutto in vendemmia. La piccola viticoltura contadina, soprattutto quella non associata, pare [illegible] destinata [illegible] sparire o a ridursi a fenomeno hobbistico da part-time.

Per Emilio Lombardi, [illegible]sore regionale all'Agricoltura, il Piemonte vitivinicolo ha un futuro [illegible] punta [illegible] sempre maggiore decisione sulla qualità. «Per questo arriveremo alle tre nuove doc Piemonte, Monferrato e Langhe che garantiscano l'intera nostra produzione [illegible] pregio».

Anche i tecnici hanno indicato la strada del «vigneto nuovo», meno trattato, più naturale, con rese di uv[illegible] non esaspera[illegible] Scelte ormai irrinunciabili.

Sergio Miravalle

[illegible]	SUPERFICIE A VITE (HA)		N. [illegible]		DIFF. 1982-90 SUPERFICIE		DIFF. N. AZ. %	AMP. MEDIA AZ. VITIC. IN HA	
	1982	1990	1982	1990		%		1982	1990
TORINO	5.339	3.302	17.944	11.107	—2.036	—38,14	—38,10	0,30	0,30
VERCELLI	1.308	794	3.582	1.787	—513	—39,23	—50,11	0,37	0,44
NOVARA	1.814	1.161	5.244	[illegible]	—652	—35,97	—45,67	0,36	0,41
CUNEO	17.893	16.785	24.252	15.992	—1.107	—6,19	—34,06	0,74	1,05
ASTI	23.836	20.817	26.478	18.899	—3.019	—12,67	—28,62	0,90	1,10
ALESSANDRIA	24.371	19.680	27.177	[illegible]	—4.690	—19,25	—32,36	0,90	1,07
TOTALE PIEMONTE	74.563	62.543	104.677	[illegible]	—12.019	—16,12	—34,07	0,71	0,91

Mille produttori di latte protestano a Strasburgo

CUNEO. Centinaia di agricoltori piemontesi partiranno domani sera in pullman [illegible] viaggiando tutta la notte saranno martedì mattina a Strasburgo, sede del Parlamento europeo, per partecipare alla grande manifestazione contro l'accordo Cee-Stati Uniti che penalizza gli allevamenti e le produzioni agricole europee. Si prevedono centomila partecipanti, diecimila italiani, un migliaio dal Piemonte.

Dice Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti cuneese: «La protesta punta soprattutto [illegible] far [illegible] [illegible] quota di produzione assegnata dalla Cee all'Italia, 90 milioni di quintali, che è molto inferiore alla attuale. Ogni anno si raccolgono nel [illegible] Paese almeno 115 milioni di quintali di latte».

Aggiunge Gianfranco Falco, presidente della Confagricoltori [illegible] «Granda»: «Con le quote che la legge [illegible] ai singoli produttori, e che saranno note nel dettaglio entro dicembre, l'Italia ha assolto all'impegno imposto dalla Cee. Ora ci aspettiamo che Bruxelles adegui alla situazione reale le quote assegnate al [illegible] Paese. In caso contrario, poiché le quote fanno riferimento al 1988, solo per [illegible] penalizzazioni arretrate l'Italia dovrebbe versare alla Cee [illegible] mila miliardi, 400 il Piemonte. Ma se non ci accetta la produzione attuale di latte, per ridurla in regione dovremo anche uccidere 20 mila vacche».

(g. d. m.)

Nelle foto degli Anni 50 ritmi e tendenze musicali di una città che vuole dimenticare la guerra

Quando Cuneo ballava il «boogie»

Nei bar del centro storico suonavano le orchestrine e ai tavoli i clienti sorseggiavano un bicchiere di vino
Le note del «The melodi jazz». I caffè Gerbaudo (ritrovo dei signori), Grand'Italia e Mina. Feste degli studenti

CUNEO. E' un sabato pomeriggio: il complessino [illegible] dietro i vetri di un bar del centro storico. La gente si ferma a guardare incuriosita, qualcuno evoca ricordi lontani, il tempo delle orchestrine, quando nei caffè s'improvvisavano sale da ballo.

Nelle fotografie degli Anni 40 la città ha [illegible] altro volto, [illegible] raccolta ancora intorno a via Roma, piazza Europa segna il confine con la campagna. E' il tempo del «boogie-boogie», che ha sostituito nei gusti dei giovani il jazz e il charleston.

La generazione uscita dalla guerra ha voglia di rifarsi, di riprendere per la coda il tempo perduto: «[illegible]l '45, appena finita la guerra, era espl[illegible] la voglia di ballare - ricorda Eraldo Giordana, [illegible] indagatore del passato -. C'erano tre locali: il caffè Gerbaudo, davanti [illegible] Duomo, il ritrovo dei signori, [illegible] Grand'Italia dei coniugi Cerrina, che sorgeva dove oggi ci so[illegible] i magazzini Upim, [illegible] il bar Mina, in via Roma, angolo via Dronero».

Al giovedì, al sabato sera e alla domenica pomeriggio si ascoltava musica sorseggiando una mezza bottiglia di vino o un caffè e si ballava al suono dell'orchestrina. Prima della guerra andava per la maggiore «The melodi jazz», fascinoso nome americano per un complessino tutto cuneese: Aldo Stratta al sax, Giulio Giordana alla batteria, Giò Davico alla tromba.

Negli anni che seguirono Giordana si ritrovò accanto ad altri musicisti molto amati: il pianista Giuseppe Menardi, il violinista Oscar Chiocchio e sua moglie e il grande Nini Rosso.

Intanto, le sale si moltiplicano, trionfano il Sociale e il Capirsi, la Cuneo del Cinquanta ne conta una decina, e già si preannunciano i mitici Anni 60.

Nasce l'«Augustus Minerva» in piazza Europa e i balli studenteschi. La città conquista nuovi spazi e via Roma, a poco a poco, invecchia. [v. p.]

Il salone dell'Augustus Minerva in piazza Europa negli Anni [illegible] Sotto, [illegible] sinistra orchestrina suona il jazz [illegible] Toselli (febbraio '44) e un'immagine del «Caffè Mina» in via Roma angolo via Dronero [COLLEZIONE MINA [illegible]]

[illegible]

Pagine di Ravel

Per la rassegna «Aperitivo in musica» oggi, alle 10,45, nel ridotto del Milanollo, si esibirà il duo pianistico formato da Massimiliano Urbinati e Roberta Contrestini. Eseguirà pagine di Ravel.

In pista con il dj

Pomeriggio in discoteca, oggi, all'«Altro Mondo» con Mario Fargetta. Il noto dj proporrà i dischi più ballati del momento in un mix condotto con la tecnica «a strappo».

Dal rock al blues

Alla discoteca «Christ», stasera, musica dal vivo [illegible] i «Tecnica zero». La band composta da Beppe Rainero, Enrico Panero e Alain Nes, proporrà brani rock e bl[illegible].

Arriva Topolino

Gran festa per i bambini oggi (ore 15,30) ai magazzini «AZ Arreda» di via Case Rosse. I giochi saranno animati da ospiti d'eccezione: Minnie e Topolino. Condurrà lo spettacolo Roberto Arnaldi, di Teleradio Montecarlo.

Serata live

Musica live stasera (ore 22), [illegible] Bujo club, con la band cuneese «Noblesse oblige».

Sfila la banda

Stamane, alle 10,30, la banda cittadina festeggia Santa Cecilia con una sfilata per le [illegible] cittadine e un pranzo al ristorante «Park Hotel». E' un'occasione per avvicinarsi al gruppo [illegible] regalese, sempre aperto a nuovi musicisti (per informazioni 0174-40797-41884).

Domenica al circo

Ultimi spettacoli del Circo di Francia, in piazza d'Armi. L'appuntamento è oggi alle 16,30 e alle 21. Tra le attrazioni il nano più piccolo d'Europa e i verticalisti Robinson.

MONDOVI'

Stagione di prosa

«L'inquilina» [illegible]

MONDOVI'. Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi inaugurano domani, alle 21, nella Sala polivalente di via Statuto, la stagione [illegible] prosa organizzata dal Comune, con la commedia «L'inquilina del piano di sopra». Lo spettacolo sostituisce «A spasso con Daisy», che sarebbe dovuto andare in scena il 10 novembre.

Sarà un inizio all'insegna del sorriso perché il testo [illegible] Pierre Chesnot è un divertente intreccio di situazioni che prende le mosse dal tentato suicidio di una graziosa signora che si tro[illegible] tutta sola a festeggiare il quarantesimo compleanno.

L'arrivo di un'amica che cerca di salvarla e, ancor più, quello [illegible] uno scapolo irriducibile, ma affascinante cui capitano le più [illegible] avventure - dal restare chiuso fuori casa ad un pranzo [illegible] veleno -, fanno «lievitare» la comicità della commedia in [illegible] crescendo fino [illegible] sorpresa finale. [v. p.]

MANTA

Oggi dalle 14 alle 2

[illegible] Top [illegible]

MANTA. Potrebbe [illegible] scambiato per un simposio filosofico, [illegible] non lo è: «Insurrection of spirit» (insurrezione dello spirito) forse sarà ricordato come la più grande «abbuffata» di tendenze dance degli ultimi tempi. La maratona musicale è in programma oggi al Top Sound, che accoglie i dj di alcuni tra i locali più noti della provincia [illegible] Cuneo e di quella [illegible] Torino, per [illegible] performance non stop dalle 14 alle 2 di notte.

I selectors in consolle sono stelle di prima grandezza: da Doctor Faber, al secolo Fabrizio Morero, dj «della [illegible]» che farà gli onori del locale, a Cico (Capolinea), Peppo J (One Way), Sonic Flower Posse (Nuvolari) e Gabriele (Cicala). Ospite della kermesse sarà «Latin Super Posse» dello Studio [illegible] di Torino. Il [illegible] sarà «no alla droga e all'alcool, sì alla musica e al divertimento». Il biglietto costa [illegible] mila lire. [m. b.]

Stasera alla Ordet

[illegible] recita [illegible]

ALBA. Secondo appuntamento della stagione teatrale, stasera, alla sala Ordet. Andrà in scena, alle 20,30, «Trovarsi» di Pirandello, regia [illegible] Patroni Griffi, con Valeria Moriconi.

Il testo esplora l'animo di una attrice che vuole affermare la propria identità di fronte all'uomo amato, uscendo dal ruolo «pubblico» nel quale è imprigionata. Il tema della doppia identità, caro a Pirandello, dà luogo così ad un gioco di «teatro nel teatro» che ruota intorno al carisma della protagonista.

Domani sera, la Moriconi riprenderà in un certo senso questo argomento, nella conversazione che terrà, alle 20,30, alla biblioteca «Einaudi» di Dogliani: «Un'attrice nel suo tempo».

«E' con molto piacere che rivediamo tra noi Valeria - dice Ugo Roello, direttore della biblioteca -. L'incontro rinnova [illegible] lungo rapporto di amicizia tra lei e il [illegible] paese». [v. p.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale» ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

Fiamma — Tel. 693.554. L. 10.000. Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22
Il principe delle donne — *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' — Commedia

Italia — Tel. 692.951. Or.: 16/17,30/19,30/22. Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 51.771. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
Ombre e nebbia — *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un [illegible] e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' — Commedia

Don Bosco — L. 5000
Ore 16,30 Quando verranno le balene. Ore 21 Una pallottola spuntata due e mezzo

ALBA

Eden — Tel. 363.021. Or.: fer. [illegible]. Fest. 14/16/18 20/22. Lire [illegible]
Il principe delle donne — *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' — Commedia

Moretta — Tel. 42.361. Or. fer. 20,45. Fest. 14,30/18,45/20,45. Lire 5000/4000
Poliziotto [illegible] blue jeans — *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. [illegible] — Commedia gialla

BARGE

Comunale — Tel. 345.901. Fer. ore 21. Dom.: 15/17/19/21
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha [illegible] un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' — Thriller

BORGO S. DALMAZZO

Moderno — Tel. 262.211
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, [illegible] dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — [illegible]

BRA

Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22; fest. 14/16/18 20/22. Lire 7000/9000
Guai in famiglia — *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' — Commedia

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: fer. 20/22 fest. 14/16/18/20/22. Lire 7000/9000
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — Commedia

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000. Or.: sabato 20/22. Fest. 16/17/20/22
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

[illegible]

Ferrini — Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22. Lire 8000/6000
Fusi di testa — *di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92)* — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. [illegible] V. 1h 41' — [illegible]

CHERASCO

Galateri — Tel. 489.324 L. 5000/3000. Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' — Commedia

DRONERO

Iris — Tel 916393 Fer.20,15/22,15 Fest. 16/18/20,15/22,15 L. 7000. Alace 5000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' — Thriller

[illegible]

[illegible] — Tel. 62.407. Lire 6000/8000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. [illegible] 40' — Commedia

[illegible]

Excelsior — Or.: 21 spett. unico. Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

LIMONE

Lux — Tel. 927.534. Lire 8000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola — Tel. 47.898. Lire 7000/8000
[illegible] GRANDE: Arma letale 3. Orario: feriali 20/22; festivi 16/18/20/22.
SALA PICCOLA: 1492 la scoperta del Paradiso. Orario: feriali 20,30 22,30; ven. 21; dom. e [illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30.

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 7000
Tracce nella sabbia — *di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92)* — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' — Thriller

PRATO [illegible]

Baronet — Tel. 334.158. Or.: 20/22. Lire 9000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Robilantese — Or.: 16/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. Orari: [illegible]. Fest.: 14/16 [illegible]. L. [illegible]
Doppia personalità — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia una psichiatra [illegible] sta scoprendo il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' — [illegible]

Italia — Tel. 42.605. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 8000/6000
Inserzione pericolosa — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' — [illegible]

S. GIAC. [illegible]

Roburent — Or.: 21
CHIUSO

[illegible]

Edelweiss — Or.: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957
Red & Toby nemiciamici [illegible]

Ritz — Tel. 712.477. Fer. 20/22; fest. in. 16. Lire 8000/6000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**, di L. Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, P. Bonacelli. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Infelici e contenti**. Di N. Parenti. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità**. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Prosciutto prosciutto**. Regia Bigas Luna. Col. V. min. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Ragazze vincenti** di P. Marshall con T. Hanks, G. Davis, Madonna. N.V. Or.: 15; 17,10; 20; 22,30.
DORIA v. Giannone 8. **Avventure di un uomo invisibile**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Maria Paloma bianca**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, L. 817.15[illegible]. **Basic Instinct**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Otello**, di e con O[illegible] e S. Cloutier. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 8. **Non chiamarmi Omar** di S. Staino con S. Sandrelli, O. Muti, E. S. Ricci, G. Moschin. N.V. Or.: 15; 18,55; 18,45; 20,40; 22,40.
FARO v. Po 30. **Drago d'acciaio**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indiscreto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineaudio v. Po 21. **Uomini e topi** di G. Sinise. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Simple men** (Usa 1992, 100'). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]E 1 v. Pomba 7. **Ossessione d'amore**. Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Batman il ritorno** di T. Burton. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 15,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 63. **Caccia alla farfalla** di O. Joseliani. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Un[illegible]** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90**. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 15 **Esclarmonde** di J. Massenet (turno F). Direttore A. Guingal, regia di L. Mariani, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. M° del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. Regio. Biglietti (ore 10-18,30). Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 8[illegible]51. **Carta verde**: nuova iniziativa del T. Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione d[illegible] di abbonamenti o biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal T. Regio. Per inf. (da lun. a ven.) Attività Promozionali. Tel. 8815.209-063.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Oggi ore 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Grande successo comico. Ult. spett. Bigl. tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Questa sera ore 21, concerto di **Fabrizio De André**. Organiz. Metropolis. Preven. teatro ore 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Oggi ore 16 e da mart. 1/12 ore 21: R. Fumetto in **Ladies Night**. Sanguigna, folle e divertente... Regia di R. Manfardi. Bigl. fer. ore 9-13 e 15-22, fest. ore 15-22.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Pomeriggio con... Telestar
19,30 Vita col padre, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Legittima difesa, film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California
1 — I prigionieri dell'oceano, film

Telecupole
19,05 Sport flash, rubrica
20,30 Doctor John, telefilm
21,30 Strike force, telefilm
22,30 Tg4 settegiorni
23 — Sport mare, rubrica
23,30 Sport flash, rubrica
1 — Cinquestelle in regione

Videogruppo
17,30 Scarpette rosse, film
18,30 Le quattro stagioni del Gran Paradiso, documentario
20,30 Oggi al Delle Alpi
21 — Le fanciulle delle follie, film
24 — Melodie eterne, film

Telecity
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Solo andata, film
22,30 [illegible] Hammer investigatore privato, telefilm
23,30 L'amante italiana, film

Erreuno Tv
[illegible] — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
21,30 Apocalisse, documentario
22,25 Tg sera
22,35 Week-end sport
23 — Background
23,40 Erreuno tg

24 — Speciali
[illegible] Textvision

Primantenna Supersix
18 — Lotta per la vita, miniserie
19 — Baccini, il piccolo detective
19,10 Questa Italia - Tgg
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Racconti della frontiera, telefilm
22,30 After mash, sit-com

Quarta [illegible] Tv
20,25 Goldie e il pugile vanno ad Hollywood, film
22 — Juve-Toro news
22,20 Gran minestrone
24 — Dolce notte
1 — Gran minestrone
1,30 Video relax

Quinta Rete
18,30 Sulle strade della California
19,30 La strana coppia, telefilm
20 — Notti di terrore, film
22 — Campane e frela, tras. folk.
0,15 Gli invincibili, film

Telebiella
19,30 Tg Biella 7 giorni
20,35 Rubrica lari sport
21 — Tg Biella 7 giorni
21,35 La domenica di Telebiella
22,30 Tg Biella 7 giorni
23,30 Telebiella story
24 — [illegible] Biella 7 giorni

Rete 9 Tai
19,53 Cartoni animati
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9 settegiorni
[illegible] Obiettivo sport

21,58 Basket artigiano
23 — Settegiorni

Telemonterosa
20,40 Sui sentieri del pensare
21,15 Cagliostro, film
23 — Video top

G.R.P.
20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 L'immortale leggenda, film
22 — Scarpette rosse, film
24 — Le confessioni di una spia nazista, film
2 — La vita che sognava, film

[illegible] Canavese
21 — Fuori gioco
22,45 Canavese sette
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 Rebecca, la prima moglie, film
22,30 Settegiorni, settimanale
23 — Documentario

Rete 7 [illegible]
20,20 Un amore perfetto o quasi, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — Film, V.M. 14
1 — Informa 7, notiziario
2,15 Varietà
3 — Sulle strade della California. Il

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

L'esultanza di Kiossev, il campione bulgaro dell'Alpitour, dopo una recente vittoria cuneese conquistata nel gremito palazzetto della «Granda» (FOTO BEDINO)

Gli azzurri a Olbia difendono il primato in C2

Il Novara non teme l'agonismo dei sardi

NOVARA. Orfani del loro capitano, gli azzurri sono impegnati oggi ad Olbia, su campo della C2 da sempre ostico per i varesi. Del Neri ha tuttavia voluto rinunciare completamente al leader della squadra. Così, anche se squalificato, Folli ha seguito i compagni nella trasferta in Sardegna. «Beppe è importante anche nello spogliatoio, per questo viene noi», ha detto ieri mattina l'allenatore prima della partenza.

abbastanza gli avversari che l'estate sono preparati ad Aro sotto la guida di Luigino Vallongo. Così sanno bene che li aspetta una battaglia perchè su un campo di dimensioni ridotte i contatti fisici moltiplicano, eppoi i sardi devono assolutamente far punti per risalire la classifica dopo che nelle ultime tre partite hanno conquistato la miseria di un punticino. «E' una squadra che imposta sempre il confronto sul piano fisico l'agonismo - ammette Del Neri -. Ci siamo preparati anche ad affrontare queste difficoltà. Quando si guida la classifica si può nascondere e gli avversari ti aspettano moltiplicando gli sforzi».

Fino che punto si potrà avvertire l'assenza di un trascinatore come Folli? «E' difficile dirsi perchè si tratta di un giocatore di grande esperienza e carisma, oltretutto attraversando periodo di grande condizione. In molte occasioni, da solo, riesce tenere sul chi vive la difesa avversaria».

Vitalone sostituirà Folli squalificato

A sostituirlo sarà Vitalone che ha così l'opportunità di dimostrare quel che vale. L'ex spartano quando è stato chiamato in causa ha sempre risposto positivamente. Ha disputato solamente degli spezzoni di partita, risultando però sovente decisivo ai fini del risultati. Quella di Olbia poi con il Lecco saranno le grandi occasioni che l'attaccante intende sfruttare fondo. Gode della piena fiducia dei compagni e dell'allenatore.

Vitalone ha un gioco decisamente diverso rispetto a Folli. Così la squadra dovrebbe risultare più manovriera penetrante in attacco perchè Vitalone non è certo attaccante che tira indietro. Al contrario un grande opportunista e la sua rapidità in di rigore potrebbe risultare decisiva per finalizzare le azioni di rimessa. E' questo il modulo che gli azzurri hanno fin qui dimostrato di privilegiare in particolare quando si trovano a giocare in trasferta dove hanno conquistato un bel bottino di punti. Ad ia non sarà altrettanto facile adeguarsi al gioco degli avversari che adotteranno una tattica di attesa.

Sarà una giornata importante per la classifica. Mantova è in trasferta, a Casale; il Lecco ospita il Tempio, mentre Giorgione e Fiorenzuola si affrontano nello scontro diretto.

Per la formazione azzurra, oltre a Folli, il tecnico dovrà pensare a sostituire Dianda e Schillaci. Sarà data via libera agli ultimi arrivati: Cusatis e Dall'Orso. Questa la squadra di partenza: Pozzati; Moro, Dall'Orso; Ponti, Paladin, Cusatis; Balesini, Armanetti, Vitalone, Obbedio, Caponi.

Renato Ambiel

Mercoledì a Treviso scontro fra le seconde

E' l'ora della Sisley e l'Alpitour s'esalta

CUNEO. Sarà una domenica di allenamento per l'Alpitour Diesel Jeans. Il tecnico Philippe ain dà tregua ai suoi mini. Dice: «Si lavora anche oggi, previsione dell'incontro di mercoledì contro la Sisley a Treviso». L'allenatore sestetto piemontese ha ragione. L'impegno infrasettimanale ha «sballato» i ritmi della squadra: questo richiede ancora maggior lavoro.

La partita, valida per giornata di campionato, è stata spostata a mercoledì dicembre perché la Sisley Treviso, come Misura Milano e Messaggero Ravenna, è impegnata oggi nella finale del Mondiale di Club che disputa proprio in Veneto, al Palaverde. Il sestetto allenato da Gianpaolo Montali sarà molto caricato. L'Alpitour affronterà una delle partite più difficili del campionato: la lotta tra le due squadre, seconde nella classifica di serie A1, con 14 punti, sarà entusiasmante.

Una micidiale schiacciata di De Luigi, capitano dei cuneesi (FOTO BEDINO)

Lo conferma Eneo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour, rientrato a Cuneo ieri, dopo partecipato alla riunione Lega a Bologna: «Si giocherà ad alto livello. Sulla partita non mancano gli spunti. E' tra le più difficili del campionato italiano. Treviso e Parma sono le due formazioni più forti, con una differenza: la Maxicono più squadra e Treviso ha un tocco di classe e di prestanza fisica superiore. La Sisley scende in campo con formazione che presenta campioni. Ci stiamo preparando come al solito. La vittoria con Milano ci ha dato molta sicurezza: E in più ha dato la sensazione di poter mettere in difficoltà avversari titolati. Sulla carta, contro la Sisley, siamo battuti, ma sarà il campo a decidere. Attraversiamo momento magico e giocheremo con la concentrazione».

In settimana l'influenza ha colpito la squadra. Prima Davide Bellini e Osvaldo Maffei, poi Liano Petrelli e Boris Kiossev. I giocatori hanno dimostrato ancora volta grande carattere: non hanno perso allenamenti ed hanno promesso una grande prova sul parquet del Palaverde.

La squadra partirà martedì mattina per la lunga trasferta.

Non si considera sconfitto in partenza Ljubo Ganev, lo schiacciatore bulgaro: «In Veneto daremo il massimo. Dobbiamo sfruttare gli errori che abbiamo compiuto contro la Maxicono. La sconfitta riportata contro Parma ci ha insegnato molto: abbiamo subito reagito battendo Milano. Siamo molto caricati».

Cuneo aspetta un altro risultato positivo. Lo ribadisce anche Liano Petrelli, giocatore fra i più positivi, in splendida forma nelle ultime partite, soprattutto domenica scorsa: «Contro Milano ci siamo tolti la paura delle grandi squadre. Abbiamo battuto formazione di Berlusconi. Siamo riusciti ad ottenere un grande risultato grazie all'appoggio del pubblico cuneese, è stupendo. E' lecito che i tifosi si aspettino molto da noi. Contro la Sisley lotteremo al massimo».

Boris Kiossev, tornato ad essere il mattatore dell'Alpitour (con la Misura è stato inarrestabile) analizza la partita di Treviso: «Sarà molto dura. Se la Sisley vince il Mondiale club sarà esaltata e giocherà con grande agonismo. Treviso è una squadra molto forte: andiamo al Palaverde con la voglia di ripetere la partita disputata con la Misura».

Bruno Fontana, presidente dell'Alpitour Diesel Jeans, organizza oggi un pranzo con la squadra, nella sua di Borgo San Dalmazzo. «Oltre ad indiscusse capacità tecniche - dice -, questa formazione ha dimostrato di formata da giocatori molto simpatici. Per questo ci ritroviamo. Lo facciamo oggi, per trascorrere insieme una parte della giornata festiva, che per i ragazzi è lavoro. Ci prepariamo spiritualmente all'impegno di mercoledì. I momenti di relax, se trascorsi insieme, uniscono molto. E' la prima volta che affrontiamo la Sisley questo spirito, diverso dal passato. Siamo convinti di essere alla pari: l'atteggiamento mentale della squadra è positivo».

Daniela Cotto

C1

A Pesaro Ferruccio Mazzola chiede più grinta all'Alessandria

Grigi, sguainate la spada

Sabato sostituito forse da Maurino

Zanuttig dovrebbe essere recuperato

ALESSANDRIA. A Pesaro per non perdere: l'unanime volontà di giocatori tecnico dell'Alessandria in campo oggi una squadra, la Vis appunto, penultima in classifica. «Sappiamo - dice Mazzola - di trovare una formazione ostica, che cercherà di sfruttare il condo dei due turni consecutivi in . noi dobbiamo dimostrare carattere e saldezza di nervi: non possiamo cedere al nervosismo. Guai perdere in lucidità e freddezza, dopo l'incoraggiante affermazione spese dello Spezia».

Il nuovo trainer dei grigi, come sua abitudine, non svela particolari tattici della gara anche se si intuisce lontano un miglio che ha già le idee chiare sul modulo di gioco da attuare e sulla posizione in campo dei giocatori. «Non certo per pretattica che preferisco tenere riservata la formazione fino all'ultimo momento - ricorda il tecnico -. Certe ipotesi della vigilia possono turbare psicologicamente i calciatori e i tifosi: ed in questo momento meglio seguire la strada della cautela e della tranquillità».

Al «Benelli» i mandrogni si presentano senza capitan Sabato, squalificato per un turno dal giudice sportivo, ma in compenso dovrebbe recuperato a tempo di record Zanuttig, febbricitante fino giovedì. «Ho intenzione apportare qualche correttivo tattico - conclude l'allenatore - per contrastare più efficacemente le prevedibili offensive dei marchigiani che, sebbene non abbiano evidenziato dimestichezza il gol, devono essere tenuti d'occhio con attenzione».

Compiere sondaggi con il mister per abbozzare una quasi formazione tipo per oggi, impossibile. Mazzola predilige i fatti, cioè i risultati, alle parole. Anche per la sostituzione Sabato due sembrano le strade percorribili. Maurino in campo tornante di destra e spostamento di Perugi in posizione più centrale, oppure Zanuttig interno con Lenisa mediano di copertura, Siroti stopper e Tonini, al rientro dopo avere scontato una giornata di squalifica, libero.

Comunque, il mister pretende dai suoi una prestazione maiuscola sotto i profili della combattività e del rendimento. Oltretutto i grigi finora, fuori casa, hanno un ruolino marcia poco invidiabile: sei trasferte, la miseria di un solo punto (a Carrara lo scorso 25 ottobre) esattamente come Massese ed Arezzo ancora inguaiate nei bassifondi graduatoria.

Tuttavia, a di distrazioni fatali, l'incontro di Pesaro è alla portata dei grigi che, con un risultato utile, otterrebbero un beneficio notevole alla vigilia delle due consecutive partite casalinghe Como a Vicenza. E nelle Marche non mancherà l'incitamento di una cinquantina di ultras che seguiranno la squadra in treno.

Pur se qualche «gufo» malevolo ricorda che nelle due precedenti, ed uniche, trasferte grigi nel Pesarese, e precisamente a Fano, città a soli dodici chilometri dal capoluogo, i grigi sono sempre stati sconfitti: 1-0 nel dicembre '79 e con stesso punteggio nell'ottobre '81. Ma talora la cabala viene smentita. Questa la probabile formazione iniziale: Battistini; Bertotto, Maddé; Zanuttig, Siroti, Lenisa; Perugi, Maurino (Gargioni), Serioli, Didoné, Banchelli.

Roberto Gelato

DUE C2

Al «Natal Palli» arriva il Mantova capolista imbottito di grossi nomi

Il Casale a caccia del miracolo

Ma Bui deve però fare i conti con l'infermeria

CASALE. Bui continua nel paziente lavoro costruzione del nuovo Casale. Lo farà anche con il Mantova, quella che l'allenatore nerostellato considera la «squadra più forte del girone». «Sarà una gara interessan - commenta il tecnico -. Scendiamo al Natal Palli sereni, non certamente le gambe che tremano. Voglio vedere i miei ragazzi vendere cara la pelle». E' proprio quello che ai suoi uomini ha raccomandato alla vigilia. «Non si tratta di fare gli eroi, di il massimo, con impegno determinazione», aggiunge.

A questo scopo Bui ha preparato tutta la dei diciotto, invogliandoli a «cercare gli stimoli giusti per ben figurare». Ammette che sarebbe meno difficile la partita fosse in trasferta: «Qui abbiamo la grossa responsabilità far vedere un bello spettacolo ai nostri tifosi. E non dimentichiamo che affronteremo la capolista».

Eppure il tecnico convinto che questa potrebbe essere la volta buona per i nerostellati sanno «trovare i pungoli giusti. Dal punto di vista psicologico potremmo azzardare che siamo avvantaggiati». Per contro Bui, come è ormai abitudine riconosciuta, non sottovaluta le difficoltà. «Il Mantova - analizza - si presenta con quindici punti. Conosco molto bene quella squadra. Bisogna stare guardia nei confronti di Gritti, Cozzella, Aguzzoli, del vecchio combattente Gori, del fortissimo Martini, il numero 3 che si insinua nella fascia sinistra».

In nerostellata si deve anche fare i conti con qualche infortunio. Il più recente risale a ieri mattina: Butti ha sbattuto la testa contro Ercolino. Il giocatore è stato visitato dal medico Adriano Figarolo che ha escluso complicazioni. Non ci dovrebbero essere conseguenze gravi, anche se il nerostellato ha accusato un senso di nausea. Tuttavia, prima decidere il suo ingresso in campo, Bui deve controllare le condizioni del giocatore al momento dell'ingresso in campo. Qualche dubbio riguarda anche Paolini, su cui pende un piccolo punto interrogativo per il risentimento muscolare, e Picco, dolorante alla caviglia.

Infine la scelta più difficile: quali punte coinvolgere nel confronto il Mantova? «Ho a disposizione quattro bravi giocatori - spiega Bui -. Ne posso scegliere tre: due in campo panchina. Partiamo con Ceccarelli, perché in questo ritengo che la sua struttura fisica possa dare una svolta. Devo decidere chi lo affiancherà». Probabile formazione: Rubini; Paolini, Picco; Luxoro, Butti (Izzo), Malgeri; Calemme, Col, Ceccarelli, Visca, Weffort (Franzin). [s. m.]

Torna l'ex bomber contro un Ospitaletto che è in un momento magico

Aosta spera nell'estro di Girelli

Indisponibili Tedoldi (squalificato) Lessio

AOSTA. Interrotta la serie gativa esterna con il pareggio conquistato a Castelfranco neto contro il Giorgione, l'Aosta vuol tornare al successo al «Puchoz» contro l'Ospitaletto. I rossoneri non vincono da mese (1-0 interno sul Suzzara ottobre), mentre i bresciani stanno attraversando un momento magico: la squadra di Busetta ha incamerato punti nelle ultime giornate.

«Affrontiamo un avversario galvanizzato dai risultati conseguiti ultimamente dopo un avvio deludente - ce l'allenatore Lorenzo Barlassina -. L'Ospitaletto cercherà proseguire la serie positiva, pertanto si presenterà guardingo, cercando di chiuderci tutti i varchi. Sarà importante sfruttare dovere il gioco sulle fasce per riuscire a far saltare il dispositivo difensivo ospite».

Non sarà Tedoldi nell'Aosta: lo stopper fermato per un turno dal giudice sportivo per somma di ammonizioni. L'assenza difensore centrale lascia aperti diversi interrogativi visto che è indisponibile anche Lessio (infortunato).

Barlassina si sbilancia sulla formazione. «Deciderò all'ultimo momento - sottolinea - perché devo valutare con molta attenzione la marcatura di Pissale. L'unica cosa certa il rientro di Girelli. Dobbiamo giocare una partita tatticamente perfetta, attaccando con intelligenza, senza concedere spazi al contropiede avversario. E' necessario centrare il successo perché il calendario ci propone poi una serie di partite insidiose».

Dopo la sfida odierna, infatti, i rossoneri giocheranno per tre volte in trasferta nei prossimi quattro incontri (l'unico impegno sarà quello contro la capolista Novara). I pensieri dei tifosi comunque rivolti partita con l'Ospitaletto. In tutti si aspettano il ritorno al gol Girelli. Il capocannoniere passata stagione seguito la sfida con il Giorgione dalla panchina. «Ho accettato tranquillamente l'esclusione dopo aver parlato con il mister - dice Marco -. A bisogno di tirare un po' il fiato, quindi nessuna polemica. Adesso comunque ho una gran voglia di giocare dimostrare che non perso il fiuto del gol. Dobbiamo ripetere al Puchoz l'ottima prestazione di domenica scorsa per piegare la resistenza dell'Ospitaletto. Il ritorno di Barone ha alzato notevolmente la forza del centrocampo».

L'Aosta dovrebbe inizialmente presentarsi Buda; Panizza, Colnaghi; Guida, Barone, Benzi; Sapienza, Ferretti, Girelli, Gambino, Belletti.

Sigfrido Beneyton

Al «Madonna dei Fiori» si affrontano due team che sono alla ricerca di riscatto

Bra-Cuneo, è vietato perdere

L'undici locale (ancora senza Cristiano) tenta l'aggancio dei cugini nella classifica Dilettanti
I biancorossi di Cichero schierano il nuovo libero Maestrelli. Marabotto-Daidola, la sfida degli ex

BRA. Vietato perdere. E' questo l'imperativo categorico per i giallorossi locali (9 punti) [illegible] il Cuneo (11) che oggi (ore 14,30) si affrontano al «Madonna dei Fiori».

Per tentare l'aggancio ai cugini, il Bra, reduce dal pareggio senza gol contro il Brescello, si affida all'ex Elio Marabotto e ai possibili rientri di Forte e Giovine (quest'ultimo [illegible] militare [illegible] Fossano). Non ce la farà, invece, Cristiano. «Andremo in campo abbastanza [illegible] - dice il direttore sportivo di casa Pie[illegible] Reviglio -. Quello di oggi non è un derby di grandi tradizioni, la rivalità che ci divide [illegible] Cuneo non è maggiore rispetto ad altre. Rispettiamo l'avversario».

Il Cuneo potrà schierare [illegible] rinforzo chiesto dall'allenatore Luigi Cichero. Come libero esordirà Nino Maestrelli, [illegible] anni, proveniente dall'Aosta. Era fra gli obiettivi [illegible] diretto[illegible] sportivo Beppe Bergese [illegible] è stato in ballottaggio con [illegible] mediano Tovoli. A Maestrelli era interessato anche il Varese, per cui la trattativa si era inceppata. Poi l'ex rossonero ha trovato l'accordo economico con il Cuneo ed è [illegible] preferito [illegible] Tovoli, che tra l'altro si [illegible] infortunato nel [illegible] dell'allenamento con i biancorossi.

Con l'innesto di Maestrelli, Cichero è convinto di poter proporre un assetto difensivo solido [illegible] esperto [illegible] av[illegible] Baldissarri stabilmente a metà campo «dove ci [illegible] la [illegible] potenza e personalità».

A [illegible] [illegible] tecnico biancorosso presenta: Soncin; Galparoli, Tufano; Calandra, Maestrelli, Baldissarri; Vernice, Schipani, Daidola, Riazieri, Peselli.

Cichero [illegible] convinto che «a decidere il derby potrebbe [illegible] qualche gesto di nervosismo [illegible] [illegible] episodio fortuito». Come [illegible] dire che lo vincerà chi riuscirà ad essere più tranquillo e lucido. Ammonisce i suoi a «dimenticare il 4-0 [illegible] Coppa Italia, perché siamo a Bra [illegible] [illegible] al "Paschiero" e perché ci manca la serenità [illegible] allora. Avrei preferito affrontare questa sfida con una classifica più favorevole, perché la convinzione di sentirci in credito con la fortu[illegible] ci rende nervosi».

[illegible] chi più [illegible] tutti sente il derby di oggi [illegible] Fabrizio Daidola, che torna per la prima volta al «Madonna dei Fiori» con una maglia diversa da quella giallorossa.

N[illegible] è detto che proprio dal [illegible] rendimento dipenda in buona misura il risultato finale [illegible] diciassettesimo derby tra Bra e Cuneo.

[illegible] Franco

Fabrizio Daidola (a sin. foto Bedino) [illegible] di punta dell'attacco [illegible] è [illegible] dei due [illegible] che oggi scenderanno in campo [illegible] derby allo stadio «Madonna dei Fiori». In alto il centrocampista braidese Marabotto cresciuto nelle file biancorosse

L'Intermonregalese ospita il Chieri per risalire la classifica

Fossa[illegible]o cerca punti ad Alba I «maghi» contro la capolista

ALBA. Oggi al «San Cassiano» [illegible] gioca una delle sfide più interessanti dell'undicesima giornata del campionato Eccellen[illegible]. Si affrontano le squadre più in forma del torneo.

Dopo un avvio [illegible] stagione difficile Fossanese e Albese hanno assestato la rosa inserendo elementi [illegible] esperienza. Le due squadre occupano le zone basse della classifica, ma sono decisamente in crescita. «La partita di oggi è molto importante - dice il dirigente Gianni Mercorella -. Siamo reduci dal prestigioso pareggio in casa della capolista, [illegible] non ci accontentiamo certo del punto ottenuto domenica scorsa nell'atteso derby con la Fossanese cerchiamo un successo [illegible] per ottenerlo chiediamo aiuto al no[illegible] pubblico, in cambio promettiamo una prestazione spettacolare, cercheremo di far divertire i tifosi».

Anche sul fronte Fossanese c'è grande attesa. L'undici di Mariano Grosso scenderà in campo puntando sul gioco di rimessa. [illegible] difesa diretta [illegible] al solito da Sandro Angeli e il centrocampo cercheranno di bloccare le offensive langarole, mentre in avanti Manocchi e Astrua saranno pronti a colpire in contropiede.

L'allenatore dell'Albese Tirone e (a sin.) il fossanese Angeli (m.)

Alle spalle di Fossanese, dell'Albese di Tirone, all'ultimo posto della classifica, ci [illegible] i «maghi» di Savigliano. Oggi al «Morino» arriva la capolista Moncalieri. E' una partita difficile per la squadra [illegible] Correndo, che quest'anno non [illegible] riuscita ad esprimersi su buoni livelli. «E' [illegible] stagione sfortunata - dicono i dirigenti rossoblù -; oggi però i giocatori devono dare il massi[illegible] [illegible] possiamo più fallire». Nella Saviglianese [illegible] sarà un'assenza importante, lo squalificato Garelli, una del[illegible] pedine più importanti del centrocampo.

Anche l'Intermonregalese [illegible] impegnata in casa. Dopo il pareggio interno con il Rivoli, [illegible] squadra di Pizzo ospita il Chieri, una squadra che sta attraversando un ottimo periodo di forma. Il tecnico non potrà disporre del regista Beppe Di Stefano, squalificato dopo l'espulsione di domenica. Nella sfida di [illegible] Mondovì ritrova l'ex libero Franco Caon, per [illegible]ni bandiera della squadra sponsorizzata Valeo. «E' una sfida importante - dice il direttore sportivo Paolo Bruno -, vogliamo i due punti».

Il Saluzzo cerca di riconquistare la vetta della classifica andando a vincere sul campo del Canelli, che gioca senza Stievano e Ferraris.

Luca Ferrua

Promozione

La Cheraschese riceve il Busca

CUNEO. Con la Cheraschese in fuga e la Doglianese nel ruolo di principale antagonista per il passaggio [illegible] categoria, nel tor[illegible] di Promozione si disputa oggi l'undicesima giornata d'andata. Due i derby cuneesi che caratterizzano il turno: Cheraschese-Busca e Cavallermaggiore-Sommarivese.

Molto interessante si presenta la sfida [illegible] Cherasco fra i nerostellati di «Momo» Dogliani [illegible] i grigi di Duilio Raspini. Il Busca ha ottenuto domenica contro il Cavallermaggiore [illegible] prima vittoria della stagione. «La nostra classifica non è [illegible] brillante - dice Raspini -; sappiamo che contro la capolista l'impegno sarà difficile. Tuttavia giocando con la mas[illegible] umiltà cercheremo [illegible] ottenere un punto per migliorare ulteriormente».

Nell'altro derby Cavallermaggiore [illegible] Sommarivese cercheranno punti per uscire dalla [illegible] bassa della classifica. La Doglianese, seconda in classifica, giocherà oggi in [illegible] contro la Viguzzolese. Gli uomini di Gianfranco Delle Donne stanno però attraversando un momento di vena e [illegible] caricati dal rotondo successo esterno di Carmagnola.

Giocheranno in casa la Pedona con il Felizzano e la Pro Dronero [illegible] la Carmagnolese. Per la formazione di Borgo San Dalmazzo, opposta alla penultima della classifica, [illegible] tratterà di confermare il successo ottenuto [illegible] derby con la Pro; il Barge, infine, sarà impegnato a Sarez[illegible] alla ricerca almeno di un pareggio.

[illegible] Prima Categoria la capolista Centallo avrà un compito [illegible] agevole in trasferta [illegible] l'Augusta Benese, formazione che si [illegible] finora espressa al di sotto delle proprie possibilità. Interessante [illegible] annuncia [illegible] confronto di alta classifica tra Montatese e Carassonese, mentre la Narzolese cercherà di [illegible]vicinarsi al vertice, affrontando fuori casa la Stella Azzurra. Nelle altre sfide l'Ama Brenta Cava riceverà il Sommariva Perno, [illegible] Boves se [illegible] vedrà [illegible] il Racconigi, il Cornelieno ospiterà il Robilante, [illegible] Beinette andrà a Pancalieri ed il San Quirico affronterà l'Olmo '84.

(a. s.)

ECONOMICI

CERCASI rappresentanti per Cuneo e provincia pavimenti rivestimenti parquet ecc. Telefonare per appuntamento ore ufficio allo 0171 412.689.

39ENNE ottimo francese buono ing[illegible] ventennale esperienza commerciale organizzazione e conduzione forze vendita esamina proposte. Scrivere: [illegible] pesa 7028 - 10100 Torino.

DELTA integrale 16 V fine 88 motore/carrozzeria perfetti privato vende Tel. [illegible].048.

[illegible]

Il 25 novembre 1992 [illegible] è laureata in Lettere con la brillante votazione di 110 discutendo la tesi sulle poetesse piemontesi del '500. Congratulazioni alla [illegible] dottoressa.

LA STAMPA
LIGURIA

Domenica 29 Novembre 1992 Pag. 39
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Traffico: commercianti in rivolta

Divieti e disagi settimana nera

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Come ci si prepara ad affrontare i provvedimenti antinquinamento decisi da Regione, Provincia, o Comune? Non ci si prepara affatto. La notizia delle che adottate per scoraggiare il traffico privato e nel fine settimana, quando gli uffici comunali sono chiusi.

Per fortuna, perché le proteste che sarebbero piovute addosso ai malcapitati impiegati provengono da più fronti. A gridare allo scandalo non sono soltanto i commercianti, inviperiti perché in momento così difficile per molti di loro, in ginocchio dall'alluvione, il Comune non un occhio di riguardo.

Ci anche gli artigiani, muratori ed idraulici ad esempio, che hanno capito spostarsi da una zona all'altra della città per motivi di lavoro se ogni volta dovranno preoccuparsi di posteggio. A pagamento, naturalmente.

E poi ci sono anche i residenti nelle zone a limitata, che non hanno gradito affatto l'idea degli amministratori di esporre dentro il parabrezza una fotocopia del libretto di circolazione o, peggio per chi possiede un veicolo intestato ad una società di leasing, certificato di residenza.

Infine, chi ha un'auto dotata marmitta catalitica che cosa deve fare. Nell'elenco dei provvedimenti che è diffuso non fa alcun cenno a questi veicoli. Potranno sostare oppure dovranno sottostare alla regola generale?

In teoria, poiché provvi dispositivi per abbattere le emissioni inquinanti, dovrebbero restare di fuori della disciplina antinquinamento. Nessuno si è preoccupato precisare questo punto, dunque il problema resta.

La critica che si raccoglie ogni parte è che si tratti di misure troppo approssimative. Eppure, la decisione sul giro di vite da dare al piano antinquinamento era stata rimandata giorno in giorno. Ci si attendeva un po' più di organizzazione.

I commercianti del centro avevano già preannunciato di opporsi ad e più ferrea disciplina della sosta. I risultati della riunione degli assessori all'Ambiente degli enti locali sono ben al là delle previsioni.

Dice Olindo Repetto, segretario generale della Confesercenti: «Questi provvedimenti non sono stati organizzati secondo i tempi giusti. Ci voleva maggiore flessibilità nella regolamentazione della sosta. Evidentemente si pensato ai disagi per le categorie di lavoratori che devono spostarsi necessariamente il proprio mezzo». direzione dell'Ascom rincarano la dose critiche: «Tutti gli anni nel periodo festivo arrivano i divieti di Alfredo Bruzzone, direttore dell'associazione - e quindi non è una grande novità. Invece contrabbandano questi provvedimenti misure eccezionali contro l'inquinamento. E poi che dire dell'aumento delle tariffe di sosta, triplicate da giorno all'altro. Pensiamo solo agli agenti di commercio. Che cosa faranno?»

Che cosa faranno. E' inutile illudersi trovare un posto nei park del centro. Nei giorni scorsi c'è stata una corsa agli abbonamenti per i posti macchina. Sono praticamente tutti esauriti.

Paola Cavallero

CARLO FELICE

PSI

E Craxi lancia nuovi segnali

Il segretario del partito ha concluso con un lungo di i festeggiamenti del centenario. La replica, da Trento, di Martelli.

NELLE PAGINE

Storica assemblea a San Benigno: la compagnia unica diventa cooperativa

Addio camalli, ecco l'impresa

Paride Batini, leader dei portuali, ha condotto per due giorni con toni morbidi il dibattito
Reazioni favorevoli di spedizionieri, trasportatori e armatori. Al via le trattative per la gestione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Culmv, nel rispetto delle previsioni, dopo due giorni «conferenza» aperta al pubblico nella storica Sala della Chiamata di San Benigno, ha voltato pagina. Si trasformerà in cooperativa a responsabilità limitata e diventerà una impresa servizi che opera in regime di libera concorrenza.

escluso che Culmv abbia anche successive trasformazioni nel caso dovesse ottenere - e ci sono buone probabilità che ciò avvenga - un terminal da gestire direttamente, questa volta come spa, esattamente come i «big» del mondo imprenditoriale, armatoriale e marittimo, che hanno applaudito espresso giudizi positivi su un cambiamento che era tempo cato da tutti coloro che avevano le sorti dello scalo.

Paride Batini e i suoi dirigenti hanno affidato lo studio fattibilità della nuova realtà giuridico-imprenditoriale illustri giuristi, l'avv. Alessandro Ghibellini prof. Guido Alpa dell'Università «La Sapienza» di Roma. La trasformazione stata accompagnata da un clima disteso, concilianti. Paride Batini ha sfoggiato della cortesia e della pragmaticità dopo una stagione intermi-nabile di battaglie e di scontri fisici: soltanto l'estate scorsa lo scorso autunno hanno visto cupazioni delle banchine, blocchi di scarichi di navi sia a Calata Inglese, sia a Voltri e ancora un «braccio di ferro» a distanza la Culmv e il ministro dei Trasporti Giancarlo Tesini, che, forse, con il fatidico decreto con il quale abolito l'art.110 Codice della navigazione, ha impresso svolta alla dello scalo.

In parole povere, Batini, dalla tribuna, dopo che i suoi legali avevano illustrato gli aspetti tecnici della trasformazione con la quale si tagliava ogni ombelicale l'era della cosiddetta «riserva» del lavoro, ha fatto intendere che la Culmv ha difeso con le unghie e con i denti la propria posizione sinché la legge lo ha consentito, che, alla luce profondi cambiamenti, sarebbe schiusa una nuova stagione di crescita dello scalo e di collaborazione tutte le forze attive.

Batini ha rivendicato, con orgoglio storico e non senza commozione, all'assemblea di San Benigno, il primato professionale dei «camalli», struttura organizzata fondata nel XIV secolo: il console, che in futuro si chiamerà presidente o amministratore delegato, ha ricordato la professionalità, la pacità, la cultura del lavoro, tre che le strutture e le tecnologie avanzate, della Culmv, indicandola come elemento insostituibile, anzi addirittura «vincente» nel futuro del porto.

Salvo sorprese, a partire dalle prossime settimane di dovrebbero realizzare tavoli «allargati» trattative operatori, utenza e sindacati. Naturalmente nei giorni non sono voci dissonanti: ci sono altre cooperative imprese di servizio, ovviamente extra Culmv, che vorrebbero inserirsi nel gioco della concorrenza. sembrano impensierire Batini. Anche perché, a partire ieri, quando i portuali all'unanimità hanno detto sì alla storica trasformazione, l'utenza ha dato ampi segni di volere la pace l'accordo. Così si espresso, dalla stessa tribuna di Batini, Guido Nasta uno dei leaders della «marcia» dei Tir: «Non volevamo la fine della Culmv, ma solo la trasformazione in azienda». Lo hanno ribadito spedizionieri come Ugo Serra e soprattutto armatori come Bruno Musso.

Paolo Lingua

Scaricatori al lavoro nel porto: da ieri la Compagnia unica è diventata un'impresa

24 ORE

TRASPORTI

Accordo con la Regione gli stipendi assicurati

E' stato raggiunto l'accordo tra Amt e Regione che consentirà di pagare, anche se con qualche giorno ritardo, gli stipendi novembre ai dipendenti dell'azienda comunale di trasporti. La prossima settimana terrà un'altra riunione per sbloccare la tredicesima. [p. c.]

PRESIDIO

Volantini e vendita di piante per aiutare i sieropositivi

Il coordinamento ligure persone sieropositive organizza per martedì prossimo un presidio in via XX Settembre davanti al cinema Verdi per sensibilizzare l'opinione pubblica. Saranno distribuiti volantini e messe in vendita piante allo scopo di raccogliere fondi. [p. c.]

Compresse eroina sequestrate a Principe

Ha fatto la comparsa in città l'eroina sotto forma di compresse. Gli agenti dell'ufficio stranieri della Questura hanno fermato nei pressi della stazione Principe un tunisino di 30 anni che aveva con sé insolite confezioni di eroina. [p. c.]

OSPEDALE

Per entrare al S. Martino solo l'accesso di via Mosso

Per entrare all'ospedale San martino mercoledì 2 dicembre è consigliabile utilizzare l'accesso di via Mosso. La direzione dell'ospedale informa che, a causa di lavori straordinari, gli accessi all'ospedale da piazzale Benedetto XV funzioneranno solo parzialmente. [p. c.]

RICONOSCIMENTO

Al professor Mandel «Premio Sanremo»

Il professor Jean Louis Mandel, dell'Università di Strasburgo, ha ricevuto nel corso del congno della Federazione per lo studio delle malattie ereditarie, che si svolgendo a Genova, il Premio internazionale Sanremo per le ricerche genetiche. [a. l.]

Lo stabilimento chimico di Cogoleto al centro di un nuovo caso

Discarica abusiva di amianto? La Stoppani è sotto sequestro

GENOVA. La magistratura ha aperto un nuovo capitolo nell'inchiesta sull'attività della Stoppani di Cogoleto. indaga su una discarica abusiva di amianto che sarebbe stata creata nell'area dello stabilimento e poi ricoperta con mezzo metro di cemento.

Il sostituto procuratore Francesco Pinto ha ordinato il sequestro di tutti gli impianti. Il provvedimento, peraltro, non pregiudica lo svolgimento delle attività della fabbrica che non siano in relazione con i contenuti dell'inchiesta.

L'inchiesta presunto irregolarità commesse nello smaltimento dell'amianto è partita diversi mesi fa nel riserbo più totale. Alla magistratura giunte, da parte di alcuni operai dello stabilimento di Cogoleto, le segnalazioni su scavi profondi eseguiti proprio davanti alla portineria centrale.

A che dovevano in realtà i lavori? Qualcuno ha un'ipotesi inquietante circa la presenza in quella fossa di rifiuti al tossici, che dovrebbero essere affidati ad un'impianto speciale di smaltimento.

Si tratterebbe di residui di coibetante, provenienti dal reparto di acidificazione. In pratica, l'amianto con cui erano stati foderati tubi e serbatoi sarebbe interrato sotto i piedi chi lavora nello stabilimento di Cogoleto.

Se così fosse, l'ambiente rischierebbe fortissima contaminazione. Infatti, una delle caratteristiche fibre di amianto è quella spandersi con il passare del tempo e filtrare attraverso gli strati di terreno.

L'amianto, tutti i rifiuti speciali, deve essere avviato in apposite discariche, che vengono realizzate con accorgimenti tecnici tali da risultare completamente impermeabili.

La tossicità dell'amianto è stata comprovata. Anni fa stata emanata legge che ne vieta l'impiego in edilizia, mentre tutti gli edifici che erano stati costruiti con l'impiego di fibre d'amianto dovevano essere sottoposti a bonifica.

I dipendenti della Stoppani si interrogano sui rischi che hanno corso in tutti questi di lavoro e quale sarà il p da pagare. Si sapeva della pericolosità dell'inalazione delle polveri di cromo esavalente nel corso del processo lavorazione. Adesso è arrivata la «tegola» dell'amianto.

Come non bastasse, i centoquaranta dipendenti rischiano di perdere il posto di lavoro. Venerdì scorso l'incontro tra sindacati e rappresentanti dello Stoppani si è chiuso con l'annuncio della cassa integrazione per i lavoratori.

La prossima settimana saranno ascoltati Palazzo di giustizia i dirigenti della Stoppani. Cinque rappresentanti del consiglio di fabbrica costituiti parte civile nel secondo processo per le «morti bianche» all'interno della fabbrica. [f. p.]

Marocchina di 28 anni

Giovane arrestata teneva la droga

Nascondere l'eroina nell'appartamento era troppo pericoloso, così marocchina di 28 anni aveva pensato occultare la droga in un tombino proprio sotto casa. Lo non è servito ad evitarle l'arresto. I carabinieri si insospettiti vedendo numerosi tossicodipendenti fermi davanti al caseggiato in via Bruzzo, traversa di via Caffaro, dove abita donna. La notte scorsa giovane ha sollevato grata di un tombino e consegnato un pacchetto a due acquirenti. Si trattava circa di eroina.

Nel di altre operazioni antidroga, i carabinieri hanno arrestato Alberto Pettinati, di 56 anni, e la convivente Antonietta Buffolino, anni, residenti in salita S. Bartolomeo del Carmine. In casa nascondevano 18 grammi eroina. Invece Graziano Pollastrini, di 53 abitante in corso Carbonara, è stato arrestato per detenzione di 23 grammi di cocaina. [p. c.]

Tensione fra i club: se «Pato» dovesse segnare per il Toro, possibili accese reazioni degli ultras

Sfida a Marassi, in molti tifano Aguilera

La Samp in trasferta a Parma, sugli spalti cinquemila blucerchiati

GENOVA. E' momento della svolta. Il Genoa può non fare oggi risultato il Torino, a meno verificarsi di due fatti altrettanto spiacevoli. Il primo è il precipitare ancor più nei fondi della classifica, il secondo è l'esplodere di contestazioni che buon e la pazienza hanno finora soffocato.

Migliaia persone sono in arrivo Torino, altrettanto folta ed entusiasta è la presenza di tifosi blucerchiati a Parma: saranno oltre 5 mila, molti già partiti ieri sera per regalarsi (nebbia permettendo) un weekend in Emilia. A Marassi servizi polizia rinforzati. Ci saranno anche i volontari del Coordinamento: la parola d'ordine è che non bastone, non un bullone, non una pietra siano portati sugli spalti.

Senza isterismi. Aldo Spinelli e Maifredi sono andati al Santuario della Guardia. «Ormai speriamo nei miracoli», dicono al Club «Skuhravy» fondato nel 1990 (quando il cecoslovacco venne a Genova), soci, presidente bella ragazza, Marina Marenco, che appartiene a una famiglia (quattro persone) tutta rossoblù.

club si continua a parlare di Aguilera, si rimpiange come fu per Pruzzo e per Gigi Meroni. Si che il «Pato» vada oggi in gol accendendo una pericolosa miccia nella «Nord».

«Prendiamo quello che viene», dice Andrea Marenco, fratello della presidente, ma si avverte che la rabbia cova. E così in altri club, quello genoano Sestri Ponente. Rimpiango Emilio Parodi, il vicepresidente: «Siamo in 700 soci, altrettanti sono passati sull'altra sponda, dalla parte sampdoriana, specialmente i giovani non hanno voglia di aspettare, i vincenti».

Come vede questo Genoa? «Dipenderà molto dal risultato contro il Torino. Non ci facciamo illusioni: l'obiettivo è la salvezza. Ma aspettiamo senza isterismi, lasciando che Maifredi compia suo lavoro».

Il più antico. Ed eccolo «bunker» sampdoriano. Club «I Fedelissimi» di via Carozzino, a Sampierdarena, «Nostromo». Il presidente, Roberto Gandolfi, un importante primato: «Il nostro anno di fondazione è il 1961, siamo il club organizzato più antico d'Italia, noi fanno mila sostenitori. La squadra va bene, le manca soltanto un bomber riesplode la nostalgia per Gianluca Vialli) anche se Mancini Lombardo fare bene le punte».

Non si sbilanciano nemmeno al club sampdoriano di Finale Ligure, 500 soci, fondazione fine Anni Sessanta. «Viviamo alla giornata», minimizza il vicepresidente Mauro Cresci che tiene a dichiarare che in questa parte della Riviera «sventola più il vessillo sampdoriano che quello Grifone». Il ricordo più bello? «La vittoria nella Coppa delle Coppe». E a Parma? «Vinceremo sicuro». Tra le doti dei tifosi sampdoriani, quella che ha radici più salde è sicurezza.

Guido Coppini

«Pato» Aguilera gioca oggi a Marassi

Dibattiti e conferenze al mercoledì sino alle 23

C'è il by-night alla libreria Di Stefano

GENOVA. Alla sera quanti scelgono la lettura libro per rilassarsi, prima di andare a letto. D'ora in avanti si può fare di meglio, passare dalla libreria per qualche volume e magari assistere alla presentazione dei nuovi titoli.

La libreria internazionale Di Stefano ha inaugurato il by-night culturale. Di mercoledì la libreria in piazza Dante resta aperta sino alle ventitré e ogni volta è l'occasione per trascorrere un paio di ore in un salotto buono si discute letteratura.

L'iniziativa è partita quasi in sordina tre settimane fa. La migliore pubblicità l'ha fatta chi ha partecipato ad una delle serate. Una ai titoli, quattro chiacchiere, tè o caffè serviti in sala. Mercoledì scorso, al momento di chiudere i locali della libreria erano affollati ed il pubblico non si decideva ad andarsene.

Chi ha trascorso la prima parte della al cinema, beneficia di un favore se decide di acquistare libro. Infatti, presentando il biglietto del cinema alla cassa della libreria Di Stefano ha diritto ad sconto del 10 per sul prezzo di copertina di qualsiasi volume.

«Non abbiamo pensato ad un'iniziativa commerciale - spiega Susanna, responsabile della libreria Di Stefano - ma un modo diverso di stare insieme, sul modello quello che avviene all'estero. Vogliamo che la libreria ritorni ad essere posto dove ci ritrova liberamente a conversare. Ci aspettiamo il ritorno in libreria delle persone che durante la giornata vanno di».

Mercoledì prossimo dibattito sul mondo del calcio, in occasione della presentazione dei libri «Genoa amore mio» di Gianni Brera Franco Tomati e «Genoa and Genova» di Camillo Arcuri ed Edilio Pesce. Saranno presenti Claudio Branco e Tomas Skuhravy. [p. c.]

[illegible] UTILI

FARMACIE TURNO FESTIVO

GENOVA

Dalle 8,30 alle 20:

Universale: via Garibaldi 34. [illegible] via Assarotti 20. **Gianelli:** via Innocenzo IV 12. **5 Lampadi:** canneto il Curto 57. **Gheral:** corso Buenos Aires 18. **Principe:** via Lagaccio 28. **Frisone:** piazzale Parenzo 11. [illegible] via Lagustena 60. **Nervi:** via Casotti 20.

Dalle 8,30 alle 21,30:

S. Sebastiano: via Piacenza 161. **Ope-**[illegible] via Avio 23. **Bassano:** via Cassini 15. **Centrale:** via Gattorno 5. **S. Giovanni** [illegible] via Arrivabene 5. **Santori:** [illegible] Pontedecimo 3. **Gavino:** via Gavino 110 (a Campomorone). **Internazionale:** via Sabotino 21.

Dalle 8,30-12,30 e dalle 15,30-19,30:

Up. farmaceutica: v. Torti 28. **Arte farmaceutica:** v. Redipuglia 10. **Centrale:** v. Pastorino 64 (sino alle 21,30). **Calvi:** v. don Verità 48 (sino alle 21,30).

ARENZANO

Alla Marina: corso Matteotti 15

COGOLETO

Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI

Sori: via Cairoli [illegible], telefono 700.632

RECCO

Falqui: via Roma 8, telefono 74.155

CAMOGLI

Machi: v. della Repubblica 4, t. 771.081

SANTA MARGHERITA

Brizzi Machi: v. Palestro 44, t. 287.002

[illegible]

S. Anna: v. Mameli 316, tel. [illegible].024

ZOAGLI

Vallera: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041

CHIAVARI

Fratti, p.za Cavour 3, tel. 309.819

LAVAGNA

Rosai: via Cavour 31, telefono 393.317

[illegible]STRI LEVANTE

Internazionale: largo Colombo 52, telefono 41.024

MONEGLIA

Marcone: v. Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 58.59.51. **Camogli:** 77.02.08; **Ruta:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **S.**[illegible]**gherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.98.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.59.47; **Sestri L.:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; [illegible] 49.241; **Cogoleto:** 918.83.66; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri P.:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.29.85; **Recco:** 74.102; **S. Margherita** [illegible] 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lava**[illegible] 32.91; [illegible] 918.34.56.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 35.40.22. Pediatrica (a pagam.) tel. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** tel. 94.02.39. [illegible] **Stefano d'Aveto:** [illegible] 86.129. **Cicagna:** tel. 92.147. [illegible] **Ligure:** tel. 84.20.41.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.08.55 - 47.761; **Rapallo:** 54.509 - 51.306 - 54.506.

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **S. Margherita:** [illegible] **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; 39.21.61; **Sestri L.:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. [illegible]. V. del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 77.11.43; **Portofino:** 26.92.85; **S. Margherita:** 28.65.08 - 28.79.98; **Rapallo:** [illegible].859, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 25.93.85; **Chiavari:** 30.82.64, 30.55.22; **Lavagna:** 39.20.96, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51. **Santa Margherita:** 28.70.29.

CORPO F[illegible]

Genova: 58.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 45.71.41; **Borzonasca:** 34.00.16; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** [illegible]

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

[illegible] Felice — Tel. 589.329/591.697 — [illegible]: 16 - L. 60.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 — Or.: 16 — Lire 20.000/15.000
Circo acrobatico cinese

T. della Corte — Tel. 570.24.72 — Or.: 16 — Lire 37.000/26.000
Madre Coraggio e i suoi figli di Bertolt Brecht. Teatro d'Arte con Piera Degli Esposti e Angela Pagano.

Teatro Genovese — Tel. 839.35.89 — Or.: 16 — Lire 37.000/28.000
Delitto all'isola delle capre di Ugo Betti. Regia e adatta[illegible] di Gastone Moschin. Con Gastone Moschin, Marzia Ubaldi, Emanuele Moschin.

T. della Tosse — in Sant'Agostino — Tel. 295.720/295.725 — Or.: [illegible]. Lire 22/18.000 — Lunedì Lire 17/12.000
OGGI RIPOSO

Sala Carignano — Tel. 593.593 — Orario: 16 — Lire 14.000
O Lohengrin di Aldo De Benedetti. Regia di Patrizia Pasqui.

[illegible] — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/17,40/20,30/22,45 — Lire 10.000
Drago d'acciaio
di D. H. Little, con Brandon Lee, Power Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N.V. 1h40' **Avventura**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,10/17,30 20,20/22,40 — Lire 10.000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' **Dramm.**

Augustus — Tel. 588.810 — Or.: 15/17/18,50/20,40 22,30 — Lire 10.000
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h41' **Commedia**

Coralli[illegible] 1 — Tel. 586.419 — [illegible]. 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
Non chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Mutì, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

[illegible] 2 — Tel. 596.419 — Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30 — Lire 10.000
[illegible] e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 594.493 — [illegible]: 15/17,05/19 20,45/22,40 — Lire 10.000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontat[illegible] sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Lux — Tel. 581.691 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. [illegible] **Poliziesco**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15,30/17,50 20,20/22,30 — Lire 10.000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, [illegible] donna a[illegible] che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15,30/17,15/19/20,50 22,40 — Lire 10.000
Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. [illegible] **Commedia**

Orfeo — Tel. 594.849 — Or.: 15,30/17,40 20,05/22,30 — Lire 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h8' **Commedia**

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.451 — Or.: 15/17/18,50/20,40/22,40 — Lire 10.000
Mi gioco la moglie a Las Vegas
di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' **Commedia**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.451 — Or.: 15/16,30/18,40 20,30/22,30 - L. 10.000
Ossessione d'amore
di J. Eloriets, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.451 — Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30. L. 10.000
Persone perbene
di F. Laudadio, con M. Ghini, E. S. Ricci, E. Pagni (Italia '92) — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 562.137 — Or.: 21 — Lire 35.000/25.000
[illegible] voglia di Balstrocchi

Centrale 1 — Tel. 560.390 — Lire 10.000
Puledre calde e provocanti

Centrale 2 — Tel. 560.390 — Lire 10.000
Emmanuelle e i piaceri bestiali
Le sposine affamate di sesso

[illegible] — Tel. 261.585 — Lire 9000/5000
OGGI RIPOSO

Cristallo — Tel. 289.967 — Lire 7000 — Ore 10
Superstalloni per baby

[illegible] — Ore 10
Pandora anal

CINECLUB [illegible] del Cinema — Tel. 413.[illegible] — Or.: 18,15/20,15/22,15 — L. 6000. Tessera L. 5000
[illegible] the soup
di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92) — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regista incontra un gangster con l'animo del mecenate. N. V. 1h 40' **Commedia**

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — Lire 6000 (tessera L. 5000)
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura pressoché stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 16° C, umidità 70%, vento Sud Ovest 12-15 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1024 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	[illegible]	12
[illegible]	17	13
Imperia	19	13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 17; min 10. Temper. mare 16.

Il Sole sorge alle 7,40 e tramonta alle 16,52. La Luna si leva alle 11,27 e cala alle 21,51 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.936 — Or.: 16,15/18/20,15/22,30 — Lire 5000 (tessera annuale 6000)
Il lungo giorno finisce
di Terence Davies con Leigh McCormack e Marjorie Yates (Usa '91) — L'infanzia felice di Bud, la fine delle lunghe giornate estive, l'adattamento alla nuova, dura vita della scuola N.V. 1h 25' **Biografico**

Movie Club — Or.: 21,15 — Lire 6000 (tessera 5000)
The Commitments
di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

PEGLI Eden-Peglicinema — Tel. 683.029. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,30/22 — Lire 8000/5000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' [illegible]

[illegible] — Or.: 15,30/17,15 20,25/22,30 — Lire 6000
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli [illegible] della foresta. Al film è abbinato **Pluto fa la balia.** N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

NERVI San Siro — Or.: 15,30/17,45 19/20,45/22,00 — Lire 5000
Io speriamo che [illegible] la [illegible]
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità [illegible] maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

S. MARGHERITA Centrale — Tel. 286.033 — Or.: 16 — Lire 8000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

RAPALLO Augustus — Tel. 61 951 — Or.: 21,15 — Lire 8000
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fr.-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

CHIAVARI Astor — Tel. 309.866 — Or.: 16 — Lire 8000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Cantero — Tel. 309.936 — Or.: 16 — Lire 8.000
Moglie a sorpresa
di F. Oz con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: 15,30 — Lire 8000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

SESTRI LEVANTE Ariston — Tel. 41.505 — Or.: 21,15 — Lire 8000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N.V. 1h 50' **Thriller**

SAVONA

SAVONA T. Chiabrera — Or.: 16,30 — Lire 22.000
Concerto del pianista Andrej Gavrilov

Astor — Tel. 854.027 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Le avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. 14 1h40' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 16,45/18/20,15/22,15 — Lire 9000/6000
Non chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Mutì, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Diana [illegible] — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,40/19,50 22,15 — Lire 9000/6000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' **Dramm.**

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 15,45/18/20,15 22,30 — Lire 9000/6000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' [illegible]

Filmstudio — Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30 — Lire 5000
Gangster
di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Coderna, I. Ferrari ([illegible] '92) — Ge[illegible] 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
Orgasmi di porcone bagnate

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire 7000/5000
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. Al film è abbinato **Pluto fa la balia.** N.V. 1h 29' **Cartoni animati**

ALASSIO Colombo — Tel. 640.253. L. 8000 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Ritz — [illegible]. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/22,30 — Lire 8000/6000
Infelici e contenti
di Neri Parenti [illegible] Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22 — Fest. e pref. Or.: 18 22,30 - L. 7000/4000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Astor — Tel. 50.987 — Or.: 20,15/22,30 — fest. e pref. 15/22,30 — Lire 7000/4000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, [illegible] Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

ALBISOLA Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI [illegible]

CAIRO M. Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22
[illegible] speriamo che me [illegible] cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 15,30/22,30 — Lire 8000/6000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

LOANO Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 675.781 — Or.: 20/22,30 — Lire [illegible]
Drago d'acciaio
di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

[illegible] Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 8000/4000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alle prime cause in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' [illegible]

VALLEGGIA V[illegible]le
[illegible] PER[illegible]

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,30/22,35 — Lire 9000/8000
Arma letale [illegible]
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in [illegible] con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Verdi [illegible] — Tel. 97.249. Or.: 15 16,30/18/20,40/22,30 — Lire 9000/8000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h [illegible] **Commedia**

IMPERIA

IMPERIA Centrale — Orario: inizio 15,30/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Dante — Lire 8000/rid. 6000
Ossessione d'a[illegible]
di J. Eloriets, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne [illegible] rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Imperia — Lire 8000/rid. 6000
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i ge[illegible] trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 15/22,30 — Lire 8000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Centr[illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Olimpia — Or.: 15/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fr.-[illegible]B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

[illegible] Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese — Or.: 16,30/18,30/20,30 — Lire 7000/rid. 5000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

[illegible] — Or.: 15/17/21 — Lire 5000/4000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

SANREMO Ariston — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Centrale — Orario: inizio 16/ultimo 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' [illegible]

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Ingr. 10.000/rid. 6000
Drago d'acciaio
di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Ossessione d'amore
di J. Eloriets, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Comm.**

Allo studio della giunta tre proposte: piazza Roma, via Trieste, corso Garibaldi

Chiavari, il mercato cambia sede

L'assessore al Commercio ribadisce la necessità di trasferire i banchi da via Rivarola a una zona meno «difficile». Un tecnico è già stato incaricato di studiare le possibili soluzioni. Altri progetti

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Il mercato settimanale [illegible] Chiavari è prossimo a lasciare via Rivarola, sede tradizionale delle decine [illegible] banchi che aprono i loro commerci ogni venerdì all'ombra del vicino palazzo comunale. Lo [illegible] l'assessore al Commercio Massimo Mallucci: la nuova sede sarà determinata sulla base di uno studio che l'amministrazione ha affidato [illegible] alcuni tecnici. Tre le soluzioni: piazza Roma (che resta la più probabile), via Trieste, corso Garibaldi.

L'assessore parla anche del mercatino mensile dell'antiquariato, [illegible] pronuncia sulle recenti polemiche che hanno accompagnato l'ipotesi [illegible] trasferimento delle bancarelle del venerdì [illegible] non manca [illegible] aprire [illegible] [illegible] polemica, all'indirizzo del psi, in [illegible] al nuovo piano commerciale, atteso a Chiavari [illegible] tempo.

Assessore, dove andrà il [illegible] settimanale [illegible] perchè occorre spostarlo?
«E' un problema su cui si dibatte da anni. Ho raccolto le osservazioni avanzate dagli operatori e dalle associazioni di categoria, ma anche da tanti abitanti di Chiavari. E' vero, al venerdì via Rivarola a causa delle bancarelle si trasforma in una strada intasata dal traffico e [illegible] sicura per ambulanti [illegible] loro clienti. Assomiglia più a una "casbah" che a un mercato civile. La questio[illegible] [illegible] [illegible] sollevata in giunta, la quale ha affidato [illegible] un tecnico l'incarico di elaborare progetti per il trasferimento di questo servizio commerciale».

Quante e quali sono le soluzioni possibili?
«Sono tre, tutte già note. Si tratta di piazza Roma, via Trieste e corso Garibaldi. Esiste però da parte degli operatori una preferenza per la prima soluzione. Per ora però siamo solo a una fa[illegible] di ipotesi. Il [illegible] verrà spostato, ma prima di decidere dove occorre attendere l'esito dello studio tecnico e il pare[illegible] dell'assessore alla Viabilità».

La soluzione di piazza [illegible] ha scatenato l'ira dell'Associazione nazionale dei [illegible] battenti e reduci di guerra...
«Le bancarelle andrebbero [illegible] sistemarsi anche nel viale dedicato [illegible] Caduti senza Croce, dove [illegible] celebrano le cerimonie in onore dei defunti [illegible] l'associazione ha parlato di offesa. Questa presa di posizione mi ha molto meravigliato. Nella proposta formulata dall'amministrazione, cioè di spostare il mercato in piazza Roma e anche nel viale in questione, non c'era nulla di offensivo nei confronti di valori e memorie che sono care a tutti».

Continua Mallucci: «Mi aspettavo invece dall'Associazione combattenti [illegible] reduci un'analoga presa di posizione [illegible] lo spaccio di stupefacenti e la prostituzione lo [illegible] pratica [illegible] svolta proprio nel viale di cui si parla, oltre che in piazza Roma. Questa sì che la ritengo una offesa alla memoria dei Caduti, [illegible] ben più grave».

E il mercatino dell'antiquariato? C'è chi vuole spostarlo.
«Questo mercatino ha raggiunto un livello e una qualificazione molto alta, inaspettata pur [illegible] auspicata dall'amministrazione, che ha varato non più tardi di un anno e mezzo fa un regolamento. Pensare [illegible] un [illegible] trasferimento, in questo momento, mi sembra prematuro. Se ne può parlare, magari nell'ambito di [illegible] piano di valorizzazione di quelle vie del centro storico che oggi [illegible] caratterizzate da negozi di antiquariato».

E il piano commerciale?
«L'iter per la [illegible] revisione [illegible] stato completato. Il piano doveva approdare in Consiglio comunale [illegible] domani [illegible] ma il psi ha preteso che se ne riparlasse in giunta, dove per altro [illegible] già stato discusso e dove sono stati valutati i pareri della commissione consiliare e quella per il Commercio, che hanno approvato lo stesso piano a stragrande maggioranza. Ecco [illegible] tipico caso per il quale sarebbe bene [illegible] il Consiglio per approvare pratiche importanti per la città, piuttosto che creare ostacoli sulla base di interessi di gruppi politici dei quali alla gente interessa sempre meno».

Assessore, la sua è una polemica con riferimento ai recenti sviluppi della situazione politica di Chiavari?
«Il psi ha chiesto le dimissioni del sindaco: è una richiesta pretestuosa. Esiste una maggioranza che potrebbe continuare a amministrare. A meno che dietro alle "boutade" [illegible] partito socialista non ci sia un preciso disegno politico volto a prospetta[illegible] ben diverse [illegible] e maggioranze». Massimo Mallucci non lo dice espressamente, [illegible] lo la[illegible] intendere: un sindaco socialista e una giunta di sinistra.

Fabio Pozzo

Il mercato di via Rivarola: si fanno concreti i progetti [illegible] spostamento

[illegible] RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Cacciatori accusati di bracconaggio

Due cacciatori di Sestri Levante, Domenico Albano, [illegible] anni, [illegible] Gianfranco Nicolini, 56 anni, [illegible] stati bloccati dalla Guardia Forestale mentre [illegible] impegnati in una battuta [illegible] caccia al cinghiale nell'oasi protetta del Monte Gottero. I due sono stati denunciati alla magistratura, con l'accusa di bracconaggio. [f. p.]

[illegible]

Crisi comunale, domani [illegible] riunisce il Consiglio

Entra nel v[illegible] la crisi politica di Chiavari. Domani [illegible] si riunisce il Consiglio comunale. I gruppi consiliari all'opposizione del pds, pri, Rifondazione e Verdi hanno chiesto al sindaco di inserire all'ordine del giorno l'argomento: «Valutazioni sullo stato di crisi della maggioranza». E' fissata intanto per oggi [illegible] riunione del gruppo consiliare dc. [f. p.]

[illegible]

Estimi catastali, assemblea a Riva Trigoso

Decine di abitanti di Riva Trigoso si sono riuniti l'altra sera per affrontare [illegible] problema dei [illegible] estimi catastali applicati [illegible] fra[illegible] di Sestri Levante in relazione [illegible] imposta straordinaria sulla casa. Valori che nel Levante sono inferiori solo a quelli applicati a Portofino. L'assemblea ha invitato il Comune a presentare un ricorso all'Ufficio tecnico erariale [illegible] al Tar. Il sindaco Carlo Brina si è impegnato a portare il problema in Consiglio comunale. [f. p.]

CAMOGLI

Presentata la bozza del bilancio 1993

L'assessore al Bilancio del Comune di Camogli, Marco Lanati, ha consegnato ieri ai consiglieri la bozza [illegible] bilancio 1993 che verrà presentato domani sera in consiglio comunale. Il bilancio è di un miliardo e 171 milioni di lire. Tra gli stanziamenti previsti, c'è un miliardo e settecento milioni per la ristrutturazione della piscina, [illegible] milioni per il mercato coperto, 400 milioni per la strada di Bana e cento milioni per l'ex macello di Ruta. [f. gr.]

[illegible]

Rinviato ad aprile il processo per l'ex covo br

E' stato rinviato al 17 aprile 1993 il p[illegible] in pretura a Rapallo, che vedeva coinvolti i due inquilini dell'ex covo delle brigate rosse in via Cerisola 57/2. D[illegible] i lavori di ristrutturazione, commessi dagli inquilini abusivamente secondo il proprietario dell'alloggio Mario Capurro, sarebbe stato trovato un bossolo di pistola calibro 9. L'appartamento era frequentato, negli Anni Ottanta, dal leader storico delle Br Mario Moretti [illegible] dalla convivente Donata Ortolani. [f. gr.]

Un geometra avrebbe chiesto soldi per accelerare le pratiche

Rapallo, tecnico comunale a giudizio per concussione

RAPALLO. Si apre domani in Tribunale a Chiavari il processo contro il geometra Agostino Sac[illegible] funzionario tecnico del Comune di Rapallo accusato di concussione. Sacco era stato rinviato a giudizio nell'ottobre scorso. Una precedente udienza, del [illegible] novembre, era stata rinviata. Domani mattina, a [illegible] del pubblico ministero, [illegible] sarà anche il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti, costituitosi parte civile contro il suo dipendente.

Il geometra, quarantenne, appartenente a una famiglia [illegible] [illegible] struttori edili assai nota nel Tigullio, [illegible] accusato di aver abusa[illegible] della sua qualifica di pubblico ufficiale per indurre tre persone diverse [illegible] versargli denaro. Un indebito onorario per l'evasione di pratiche edilizie.

In particolare l'accusa parla di un milione e [illegible] mila lire che il funzionario avrebbe preteso e ricevuto da Saverio Consalvo, nell'ottobre 1986. E ancora: di 150 mila lire nel settembre 1986 e di 70 mila nel gennaio 1987 avute da Ermelinda [illegible]; di 300 mila lire consegnategli da Guido Betti nel marzo 1987. Richieste che [illegible] valse al geometra Sacco, allora distaccato alla Sezione tributi, la denuncia per concussione.

Il sindaco Gian Nicola Amoretti

[illegible] solo. Il funzionario era stato anche accusato di altri diversi reati, tra i quali il falso materiale in atto pubblico, che però gli [illegible] stati cancellati da una amnistia. Le presunte irregolarità compiute da Sacco erano state segnalate nel maggio 1989 dall'amministrazione alla magistratura, a cui e[illegible] state allegate corpose documentazioni.

A seguito [illegible] questa denuncia il sindaco aveva ritenuto necessario allontanare il dipendente dal suo ufficio, trasferendolo al servizio [illegible] conduttore della funivia che collega il centro di Rapallo [illegible] il panoramico Santuario della Madonna di Montallegro. Dopo il rinvio [illegible] giudizio [illegible] parte del giudice per le indagini preliminari della Procura di Chiavari David Poirano, il geometra Sacco è stato sospeso da ogni incarico, in attesa dell'esito del processo. Il funzionario tecnico del Comune, in occasione della notifica del rinvio a giudizio, aveva riconosciuto quanto attribuitogli, dichiarando che era pronto [illegible] pagare ogni colpa. [f. p.]

Nuovi servizi di controllo in tutto il Tigullio nella battaglia anti-stupefacenti

Agenti in borghese contro l'eroina

Polizia e carabinieri sorveglieranno soprattutto l'ingresso dei locali notturni. Nel mirino specialmente la droga del sabato sera, ovvero le pastiglie di «ecstasy». I sequestri a Santa Margherita e Portofino. Le ultime indagini

CHIAVARI. I 250 grammi di cocaina sequestrati dai carabinieri la scorsa estate ed alcuni giovani coinvolti anche nell'attività di pubbliche relazioni in due locali notturni di Chiavari e Lavagna; l'ultimo maxi sequestro [illegible] eroina, centoundici grammi, portato a termine dalla Guardia di Finanza [illegible] Santa Margherita; l'arresto di presunti spacciatori di «ecstasy», la droga del sabato sera, che [illegible]no stati bloccati vicino ad alcu[illegible] discoteche della Riviera; [illegible] spaccio di droga sul treno che d[illegible] Tigullio porta a Genova, stroncato dalla polizia una settimana fa [illegible] l'arresto di Fabio Possenti, [illegible] anni, di Santa Margherita, sorpreso [illegible] cinque bustine di eroina.

Sono le operazioni delle forze dell'ordine che continuano a combattere contro lo spaccio delle sostanze stupefacenti. Nelle ultime settimane è [illegible] controllata in particolare la Riviera di Levante, dove cocaina ed eroina vengono fornite, attraverso piccoli spacciatori, dai «boss» del centro storico genovese.

La morsa di agenti di polizia, finanzieri e carabinieri, [illegible] sta chiudendo intorno ai nuovi «cavalli» che, da Santa Margherita a Chiavari e Sestri Levante, hanno rimpiazzato i vecchi spacciatori finiti in carcere dopo il maxi processo [illegible] alcuni anni fa.

Da questo fine settimana la polizia ha lanciato una nuova offensiva contro la droga, puntando sulla prevenzione.

Decine [illegible] agenti in borghese controlleranno soprattutto i locali notturni della Riviera. I punti di ritrovo scelti dai giovani, diventano spesso anche la méta degli spacciatori. Oggi la nuova droga si chiama «ecstasy», una micidiale pastic[illegible] che, mischiata [illegible] l'alcol, ha effetti allucinogeni sul consumatore. Gli episodi sono ormai numerosi, e non solo nel Tigullio, [illegible] anche in Versilia e nella Riviera di Ponente.

[illegible] proprio verso questi nuovi spacciatori in «doppio petto», (l'anno scorso fu arrestato dalla polizia a Rapallo Salvatore Lucignano, impiegato presso la biblioteca dell'Università di Genova) sono indirizzate le indagini.

Sul fronte dell'eroina e della cocaina proseguono le operazioni [illegible] controllo che, con il quantitativo sequestrato dai finanzieri pochi giorni fa, sono aumentati a Santa Margherita, Rapallo e Portofino. Il blitz delle Fiamme Gialle era stato effettuato in un appartamento del centro città. I militari erano alle [illegible] di sigarette [illegible] contrabbando e avevano ricevuto una precisa informazione sul deposito situato a Santa Margherita.

Invece delle «bionde», i finanzieri avevano [illegible] l'eroina.

Fabrizio Graffione

[illegible]

Nuovo servizio

[illegible] segnalare rifiuti e degrado

RECCO. Un nuovo numero telefonico per il servizio della nettezza urbana di Recco, a disposizione degli utenti [illegible] ore [illegible] 24, è stato inaugurato ieri dalla ditta Aimeri che gestisce la raccolta rifiuti nel territorio comunale.

Il nuovo numero, (0185) 723337, è stato istituito per gli abitanti che intendono segnala[illegible] disfunzioni o fornire [illegible]rimenti sul servizio di spazzamento e raccolta rifiuti. La prossima settimana sui muri della cittadina compariranno cento manifesti in cui, oltre al numero telefonico stampato, viene spiegato ai turisti e residenti [illegible]e comportarsi per mantenere per mantenere pulito l'ambiente.

La ditta Aimeri ha inoltre annunciato il potenziamento del servizio spazzamento strade e l'aumento del numero dei cestini che raccolgono la carta sul lungomare e in centro. [f. gr.]

[illegible]

Processi in pretura

E' [illegible] per il furto [illegible] un alloggio

RAPALLO. Era stato sorpreso il 18 maggio [illegible] [illegible] un carabiniere in borghese [illegible] [illegible] di rubare alcuni oggetti in un appartamento di via Mameli [illegible] Rapallo, mentre il proprietario stava effettuando trasloco. Erso Pancani, 26 anni, residente in via Costaguta 98/17, ieri mattina in pretura [illegible] stato condannato [illegible] otto mesi di reclusione [illegible] 400 mila lire di multa.

Angelo Bongiorno, 24 anni, di Rapallo, domiciliato in una comunità terapeutica a Chiaravalle (Cosenza), ha patteggiato due mesi e venti giorni di reclusione, più centomila lire di multa, per il furto di un portafogli e di alcuni documenti avvenuto a Rapallo il 21 marzo 1990.

Sabina Torru, 29 anni, residente in via per Maxena 7/6 a Chiavari, è stata condannata a due mesi e dieci giorni di reclusione perché sorpresa [illegible] Rapallo, il [illegible] maggio 1990, nonostante la diffida del pretore. [f. gr.]

[illegible]

La Forestale al lavoro

[illegible] per salvare [illegible]

CASARZA LIGURE. Da domani scattano i super controlli da parte degli uomini della Guardia forestale per impedire lo scempio che ogni anno, con l'avvicinarsi del Natale, debbono subire i boschi dell'entroterra della Riviera di Levante e in particolare di quelli nelle vici[illegible] del passo del Bracco.

Nel mirino dei «predoni di Natale» ci sono il ginepro, il pungitopo, il vischio e anche il muschio, che vengono estirpati senza alcuna remora per poi abbellire [illegible] arricchire gli alberi [illegible] Natale [illegible] fare acquistare alle abitazioni una maggiore atmosfera natalizia.

Non rimangono fuori da que[illegible] lista, naturalmente, gli abeti. I controlli riguarderanno anche le auto. Chi verrà trovato in possesso di un esemplare [illegible] queste specie protette, incorrerà in una denuncia alla magistratura e in multe salatissime. [f. p.]

RAPALLO

Ecco i componenti

[illegible] l'associazione [illegible]

RAPALLO. L'Associazione commercianti [illegible] Rapallo ha [illegible] nuovo direttivo, che va a sostituire quello uscente rimasto in carica in prorogatio da circa un anno. Le elezioni si sono tenute l'altra sera.

Fanno parte del nuovo consiglio: Piero Maggiora (vicepresidente uscente), Lucio Saudino, Renzo Belletti, Antenore Orsi (presidente uscente), Emanuele Bafico, Nicola Benedetto, Maurizio Malerba, Roberto Orsi, Alessandro Zoppa, Arnaldo Zerega, Antonio Camisa. Il direttivo dovrà ora nominare un presidente e due vicepresidenti, [illegible] avrà facoltà di aprire lo stesso organismo all'entrata di altri quattro componenti.

L'Associazione commercianti di Rapallo ha conosciuto negli ultimi mesi momenti di [illegible]n[illegible] [illegible] [illegible] interno e nei suoi rapporti con l'amministrazione comunale. [f. p.]

[illegible]

Il caso della Colletta

Per l'ospedale [illegible] appello [illegible]

COGOLETO. Si [illegible] riuniti in seduta congiunta i consigli [illegible]munali di Arenzano e Cogoleto, per discutere sulla sorte dell'ospedale della Colletta, una «cattedrale nel deserto» che [illegible] vent'anni attende di entrare in funzione. La riunione venerdì sera nell'aula consiliare di Cogoleto, alla presenza di un folto pubblico.

All'assemblea pubblica ha partecipato anche l'assessore regionale alla Sanità, Egidio Banti. E proprio all'amministratore regionale sono [illegible] rivolte le maggiori domande. In sintesi Banti ha parlato del previsto trasferimento del presidio «Marina Rati» di Cogoleto all'ospedale di Arenzano, che deve rientrare nel piano di razionalizzazione del Ponente genovese. L'assessore non ha nascosto che sono previsti «tempi ancora lunghi». Pronti invece i finanziamenti per le sale operatorie. [f. p.]

I repubblicani hanno però minacciato di dare battaglia sui programmi

Savona, la giunta è pronta

Sergio Tortarolo è riuscito faticosamente [illegible] comporre il nuovo governo della città
Qualche incertezza per la carica di vicesindaco in ballottaggio tra Armellino e Iovino

[illegible]

SERGIO TORTAROLO	SINDACO
[illegible] VARALDO	SERVIZI SOCIALI
[illegible] ZUNINO	URBANISTICA [illegible] SPORT
[illegible] BERRUTI	TRAFFICO
[illegible] BALBO	LAVORI PUBBLICI
GIUSEPPE [illegible]	PROGRAMMAZIONE
[illegible]	COMMERCIO
[illegible] BRUNETTI	BILANCIO
[illegible] ASTENGO	[illegible] E CULTURA

SAVONA. La nuova giunta [illegible] praticamente fatta, ma sui programmi i repubblicani minacciano la rottura. Il sindaco incaricato Sergio Tortarolo è riuscito faticosamente [illegible] comporre i tasselli del difficile mosaico che governerà Savona nei prossimi mesi anche se sussistono incertezze nella distribuzione delle deleghe.

Il pds, malgrado le enunciazioni di principio, ha preferito le conferme al rinnovamento. A parte l'esautorazione del sindaco Armando Magliotto, che [illegible] dovrà ricoprire l'incarico di capogruppo, sono stati riconfermati Agostino Varaldo (continuerà ad occuparsi [illegible] Servizi sociali) e Massimo Zunino, cui [illegible] futuro sindaco intende affidare il delicato assessorato all'Urbanistica.

«Dal gruppo non sono emersi elementi di critica nei confronti degli assessori che [illegible] lavorato sino ad oggi», ha spiegato Tortarolo. Di qui le [illegible]me. Unica novità Giancarlo Berruti, che si occuperà del Traffico, un compito in cui si era distinto già nella precedente amministrazione.

In [illegible] socialista la situazione dovrebbe chiarirsi nei primi giorni della settimana. Osvaldo Armellino [illegible] Giuseppe Iovino si contendono l'incarico [illegible] vicesindaco. A parole nessuno dei due desidera questa incombenza ed entrambi si dichiarano pronti a lasciare la giunta appoggiando comunque la maggioranza, tanto [illegible] irrilevante l'interesse per le poltrone.

Di fatto, qualcuno deve aver sollevato il problema, visto che l'esecutivo del partito nei prossimi giorni sarà chiamato a scegliere il futuro vicesindaco. Inoltre non si [illegible] se verranno confermati [illegible] rispettivi incarichi. Armellino infatti, a torto o [illegible] ragione, è contestato dalle as[illegible] dei commercianti, e un analogo atteggiamento nu[illegible] il personale del Comune nei confronti di Iovino. Giorgio Balbo, invece, dovrebbe occuparsi dei Lavori pubblici.

I liberali avevano chiesto la carica [illegible] vicesindaco e l'assessorato alla Cultura [illegible] al Turi[illegible]. Otterranno solo quest'ultimo, ma dovranno fare i conti con i repubblicani che per [illegible] Cultura hanno un debole. Più complessa la posizione del pri. L'assessore Renzo Brunetti nelle trattative con il pds ha tenuto un[illegible] granitica [illegible] più volte [illegible] questi giorni [illegible] rischiata la rottura. Brunetti, in particolare, non transige sul depuratore e sull'Amnu: «E' necessario commissariare questi enti che [illegible] chiaramente inefficienti. [illegible] è necessario che i cittadini sappiano quando [illegible] co[illegible] avverrà. Dobbiamo dire ai savonesi quando non sentiranno più i miasmi del depuratore o quando le strade della nostra città saranno finalmente pulite. Questi sono punti essenziali per la [illegible] partecipazione alla giunta».

Una posizione ribadita [illegible] forza anche dal segretario del pri, Giuseppe Gelsomino: «Sinora abbiamo fatto solo parole, [illegible] noi chiediamo precisi impegni e scadenze che la [illegible] giunta dovrà rispettare. Altrimenti in questa città non si cambierà mai il modo di far [illegible]litica».

Continua Gelsomino: «Le privatizzazioni delle aziende pubbliche [illegible] commissariamento di depuratore [illegible] nettezza urbana sono punti irrinunciabili per ogni programma serio. [illegible] non otterremo risposte convincenti, non entreremo in giunta». Le trattative [illegible] aggiornate a domani. [e. b.]

Sergio Tortarolo

Renzo Brunetti

Giancarlo Berruti

Atteso il permesso della commissione vigilanza

Luna park, solo domani forse il «via» ufficiale

SAVONA. Non si riunisce la commissione di vigilanza e il Luna Park resta chiuso. Un ostacolo burocratico ieri ha impedito l'apertura dei baracconi [illegible] anche oggi le giostre rischiano di restare ferme. Solo domani pomeriggio, infatti, è previsto il sopralluogo della Commissione di vigilanza. Un contrattempo che per i giostrai significa la perdita di cospicui incassi e sta provocando vibranti proteste: «Abbiamo chiesto l'autorizzazione mercoledì e in tre giorni la commisione di vigilanza non [illegible] è degnata di visitare i baracconi». Malgrado le proteste dei giostrai, non è stato possibile riunire la commissione. «Attendiamo la visita dei tecnici per lunedì alle 16,30 - affermano i giostrai - e questo significa che perderemo anche gli incassi della domenica, l'unico giorno in cui si riesce [illegible] lavorare».

Ieri anche molti savonesi hanno protestato vedendo che le attrazioni restavano chiuse. Salvo ripensamenti della Prefettura, la scena [illegible] destinata [illegible] ripetersi anche oggi [illegible] solo domani sera le giostre potranno essere avviate.

Il soggiorno savonese dei giostrai, del resto, era già stato funestato da altri inconvenienti burocratici. Il giorno dell'arrivo in città, per esempio, i titolari delle attrazioni [illegible] invitati a sistemare le roulotte nel piazzale davanti al cimitero di Zinola. Dopo le proteste dei visitatori del cimitero [illegible] Comune ha costretto i giostrai a trasferirsi al Prolungamento [illegible] mare, dietro la piscina di corso Colombo. [e. b.]

E' di moda scoprire l'entroterra

L'altro turismo ama la Riviera

ALASSIO. I tecnici del turismo le chiamano «nicchie settoriali» ma, per gli abitanti della Riviera, soprattutto quelli dell'entroterra, sono «quelli della domenica», centinaia di persone che dalla collina di Alassio all'altopiano delle Manie, passando per i monti delle vallate interne, affollano gli angoli sconosciuti del Savonese a piedi, in mountain-bike, a cavallo. Un turismo ecologico e «alternativo» che ha caratterizzato le domeniche di novembre grazie [illegible] tempo tornato mite dopo [illegible] burrasche [illegible] settembre e ottobre.

A frequentare colline e paesi montani sono soprattutto genovesi e piemontesi. Molti, al venerdì sera, arrivano con la mountain-bike sul tetto del portabagagli, pronti, al sabato mattina, a scoprire pedalando i sentieri dell'Alta Via dei Monti Liguri o, più semplicemente, le vecchie mulattiere che collegano Zuccarello [illegible] Castelvecchio di Rocca Barbena [illegible] Alassio ad Andora sulla strada panorami[illegible] di Testico. «Più che altro si tratta di turisti proprietari di seconde [illegible] che lasciano la bicicletta in Riviera e, appena possono, lasciano le città con problemi di smog [illegible] inquinamento per pedalare tra i boschi», spiegano all'Apt di Alassio.

Le «nicchie settoriali», che sommate danno comunque un [illegible] elevato di turisti (si parla di almeno 10 mila presen[illegible] [illegible] settimana) comprendono altre specialità. Nel Finalese, ad esempio, le palestre [illegible] roccia richiamano ogni sabato [illegible] domenica centinaia di appassionati da Genova, Biella, Asti, dal Piemonte e dal Nord Europa. Ogni anno il conto turistico è [illegible] 100 mila giornate [illegible] presenza, la stessa cifra che, statisticamente, raggiunge il golf di Garlenda, affollato anche in questo fine settimana novembrino.

Altra attrattiva che richiama in Riviera migliaia di appassionati è [illegible] volo. Grazie al tempo clemente l'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga è preso d'assalto da paracadutisti italiani, tedeschi, inglesi che, in inverno, non possono praticare il loro sport nel[illegible] lande native coperte di nebbie [illegible] nevi. «Non solo. L'inverno c'è una forte presenza di aeromodellisti provenienti [illegible] ogni parte della Liguria e del Piemonte» spiega Mauro Zunino, presidente dell'Aeroclub Savona [illegible] Riviera ligure. E aggiunge: «Oltre, ovviamente, agli appassionati di volo a vela, di ultraleggeri, alianti, aeroplani od elicotteri».

A Bardineto e Calizzano, località climatiche estive, si sta invece sondando una «nicchia settoriale» abbastanza speciale: le grotte. Grazie al terreno carsico il sottosuolo di Bardineto è ricco di anfratti e sale piene di stalattiti e stalagmiti.

Stefano Pezzini

Le informazioni di garanzia per abuso in atti d'ufficio sarebbero già partite

Aurelia-bis, 5 sotto accusa

Oltre al «telefonista», coinvolti un noto ingegnere e [illegible] amministratore della giunta Pippione
Da domani sfilano i funzionari della Regione per testimoniare sull'incompiuta da 400 miliardi

SANREMO. E' bufera, sul «caso Aurelia bis». Almeno cinque informazioni di garanzia per abuso in atti d'ufficio sarebbero già partite dagli uffici della Procura.

Da domani una sfilata di funzionari della Regione [illegible] attesa al palazzo di Giustizia per testimoniare nell'inchiesta sull'incompiuta da 400 miliardi: la paradossale irruzione della tangenziale tra i sepolcri in Valle Armea e due gallerie (tre chilometri di calcestruzzo da San Martino a Bussana) dirottate a sorpresa fra 72 tombe [illegible]tilizie.

[illegible] Secondo le prime conclusioni della sezione di polizia giudiziaria, i controlli degli uffici genovesi sarebbero stati clamorosamente aggirati. Lo conferma il risultato dei blitz negli uffici della Regione: nessuno dei tecnici incaricati di seguire l'iter dell'opera era al corrente della variante-pirata nel cimitero.

E' quello che il sostituto procuratore Marcello Basilico dovrà accertare con gli interrogatori previsti già dai primi giorni della settimana: saranno ascoltati, «come persone informate sui fatti», i funzionari della Regione in carica nella primavera '89. E' il periodo sospetto. Quello in cui si sarebbe deciso il misterioso spostamento della bretella, finanziata dalla società autostradale, realizzata dal Consorzio di imprese liguri-toscane, e ferma ormai da mesi davanti ai cancelli del cimitero.

[illegible] Alfredo Borchi, ingegnere, direttore generale dell'Autofiori, raggiunto da un'informazione di garanzia per truffa e abuso in atti d'ufficio. Mercoledì 18, il sostituto procuratore Basilico lo ha ascoltato per 4 ore. Un interrogatorio-fiume che avrebbe consentito al primo indagato di spalancare più di una finestra sul «giallo» della superstrada impazzita. Alla fine, si è scoperto che alla radice del mistero si nasconderebbe una telefonata al ministero dei Lavori Pubblici: una «raccomandazione» per deviare il [illegible] della bretella, partita dall'ufficio di [illegible] ex as[illegible]

La «bretella» del Consorzio di Imprese liguri-toscane (nella foto della Compagnia Ligure [illegible] Riprese Aeree) è ferma da mesi

Ma i personaggi «di punta» nell'inchiesta che incalza [illegible]rebbero almeno tre: oltre al «telefonista», [illegible] noto ingegnere e un amministratore della giunta Pippione.

[illegible] A chi giova lo spostamento clandestino della tangenziale in Valle Armea? La risposta degli investigatori è già pronta: più di [illegible] imprenditore (o i soci [illegible] cooperative) avrebbe avviato trattative sottobanco per estendere imprese e capanni nella zona destinata al passaggio dell'Aurelia [illegible].

In particolare, [illegible] sospetta un forte interesse per [illegible] realizzazione di un terzo lotto del mercato [illegible] (il progetto che è stato chiamato F-3) [illegible] valle della bretella.

[illegible] L'ANAS La passerella di [illegible] eccellenti avrà un posto anche per il vertice-Anas, supervisore del progetto sotto accusa. Gli uffici romani entrano in scena il [illegible] settembre '88, con l'approvazione del piano originale, e nel maggio '89 col «sì» al primo tronco: da Arma di Taggia a Bussana.

[illegible] A seguire l'intero corso della pratica per conto di palazzo Bellevue era stato l'assessore dc Emidio Revelli. «Mi ero impegnato personalmente a far passare la tangenziale [illegible] valle del cimitero - ha dichiarato -; [illegible] l'ha fatta deviare? Non lo so». Un ruolo nel «pasticcio» lo avrebbero anche la Conferenza dei servizi (il 24 maggio '89 non discusse nei dettagli il progetto da approvare) e la Soprintendenza ai Beni Architettonici.

Ma gli investigatori non hanno dubbi: le responsabilità maggiori si annidano in Comune.

Michele Polcino

Imperia alleata con Savona

Una fusione per i camalli

IMPERIA. Ancora una fumata grigia per la prospettata fusione tra la compagnia portuale Lodovico Maresca, di Imperia, e la consorella [illegible] Pippo Rebagliati. La riunione, che si è svolta [illegible]gli uffici di Roma della Commissione Ruoli [illegible] produttività, in cui si doveva discutere la questione, [illegible] andata deserta ed [illegible] aggiornata al 10 dicembre. La situazione, per i 50 portuali imperiesi, da tempo alle prese con gravi problemi occupazionali (la crisi del porto [illegible] in dubbio la sopravvivenza della società), rischia [illegible] diventare pesante.

I soci sono attualmente in cassa integrazione e la scarsità di traffici impedisce alle [illegible] della compagnia di far quadra[illegible] i bilanci, ormai costantemente in rosso. In questi giorni, è fermo in porto, a Oneglia, un cargo che trasporta farina. Un altro, carico di macchinari, è atteso per la prossima settimana. Troppo poco, comunque, per poter sperare di tirare avanti ancora per lungo tempo.

«Le occasioni per un rilancio dell'intera economia portuale [illegible] andate in fumo con regolare puntualità. Che fine hanno fatto, ad esempio, i progetti di sviluppo avanzati dall'imprenditore genovese Aldo Spinelli? «Di lui non abbiamo sentito più parlare, [illegible] non in occasione delle vicende calcistiche legate al suo Genoa (Spinelli [illegible] presidente)», sottolinea il rappre[illegible] sindacale Lello Ardoino.

[illegible] delle alternative per uscire dalle paludi [illegible] cui si dibatte [illegible] Maresca sembra [illegible] la fusione con la Rebagliati. Della possibilità di accorpamento si era parlato già in passato, ma mai come in questi tempi [illegible] è stati così vicini all'accordo. La soluzione consentirebbe di trasformare il porto di [illegible]peria in una sorta di succursale di quello di Savona. Il bacino savonese, infatti, sta vivendo buone stagioni: in banchina il lavoro [illegible] manca. Lo spostamento dei lavoratori da Imperia a Savona rientrerebbe nel patto che verrebbe stipulato tra i due sodalizi. La mobilità costituirebbe una garanzia in più per i soci [illegible] compagnia imperiese.

Ora l'ultima parola spetta ai rappresentanti della speciale Commissione, che si riunirà di nuovo tra due settimane. Sul cammino verso l'accorpamento potrebbero però [illegible] nuovi, imprevisti ostacoli.

Nel frattempo, il bacino imperiese attende che [illegible] inizio ai lavori per la pulizia e l'allargamento [illegible] fondali. Solamente in questo caso, infatti, il porto potrebbe acquisire importanti traffici. Il consorzio Imperia Piemonte è ora in trattativa per accaparrarsi 40 mila tonnellate di carbonato di sodio. (m. v.)

REPORTAGE

[illegible] «FREDDA» [illegible]

Ranieri e Carolina non si sono visti, assente anche il principe Alberto, in California

«Louis? I monegaschi se ne [illegible]» E' la crisi economica la preoccupazione

MONACO

C'E' [illegible] sole spento a Montecarlo. Fa caldo. Le strade sono deserte; i parcheggi semivuoti. Molti negozi sono chiusi. Nelle vetrine del centro, fra i primi addobbi di Natale, è stata esposta la foto ufficiale del principato: Grace Kelly sorride accanto al marito sovrano in abito da cerimonia. Foto di dieci anni fa. Sempre la stessa. Sul porto, lungo il tracciato del Grand Prix, il luna park ha preso il posto dei box; autoscontri invece dei bolidi da 300 all'ora. Luci colorate tentano di rallegrare una giornata di tardo autunno, come tante altre, un po' triste, monotona, grigia. Ma anche diversa dalle altre. Poco più di [illegible] ore prima la cicogna ha fatto tappa sulla Rocca di Ranieri. Per la quarta volta dopo Andrea, Charlotte [illegible] Pierre i figli di Carolina e di Stefano Casiraghi, il suo sfortunato [illegible]pagno italiano. E' nato Louis. Per i monegaschi è il «figlio delle colpe». E sembra che fra i grattacieli di Monaco, ma [illegible]che nella zona «povera» di Beausoleil e nel quartiere industriale di Fontvieille, nessuno se ne sia accorto. [illegible] primogenito della principessa Stéphanie e della [illegible] guardia del corpo, Daniel Ducruet, è venuto al mondo fra il disinteresse dei sudditi [illegible] Ranieri III. Disinteresse e condanna: Stéphanie [illegible] Daniel non sono sposati; appartengono [illegible] due mondi diversi; lui non [illegible] gradito al Palazzo. Ricorda Junot e c'è da giurare che l'anziano monarca stringerà ulteriormente i cordoni di [illegible] alla figlia ribelle.

E' nato Louis, [illegible] Ranieri non s'è visto. Anche il principe ereditario Alberto ha da[illegible] forfait: è partito per una vacanza in California d[illegible] la richiesta di riconoscimento di paternità fattagli notificare a New York da una giovane e attraente ragazza-madre, mentre Carolina, l'altra «ribelle» di famiglia, è rimasta a Saint-Remy, con Vincent Lindon e i tre figli.

Stéphanie [illegible] ricoverata al reparto Maternità dell'ospedale Princesse Grace, piantonato da una decina di fotografi alla ricerca dello scoop dell'anno. Nessun curioso. Le massaie passa[illegible] con le borse della spesa, incuriosite dai paparazzi e [illegible] enormi teleobbiettivi più che dalle persiane abbassate della suite della principessina. Radiomontecarlo, dopo l'annuncio, della nascita dato venerdì, ieri ha rispettato il silenzio stampa; *Nice-Matin*, il più diffuso quotidiano del Sud Est della Francia, si è limitato [illegible] pubblicare un richiamo in prima pagina [illegible] un servizio in sedicesima pagina firmato dal caporedattore della [illegible] di Monaco, Patrick Casavecchia.

Il giornalista liquida con una battuta lo scarso interesse che circonda la nascita di Louis: «I monegaschi se [illegible] infischiano». La crisi italiana si riflette sull'economia; Tangentopoli ha tagliato i fondi delle pubbliche relazioni oltre frontiera. La gente ha altro a cui pensare.

Sulla torre più alta del Palais, la bandiera è stata ammainata: significa che Ranieri [illegible] lontano. Ma la vita continua: a mezzogiorno una piccola folla di turisti si raduna intorno alle garritte dove due gendarmi sudano immobili sotto il sole. E' l'ora del cambio della guardia. Suonano le trombe, rullano i tamburi e sfilano i soldati. Il ronzio delle telecamere fa da sottofondo a una cerimonia che ricorda «La Repubblica dello Stato libero di Bananas» di Woody Allen.

Stéphanie ha abbandonato il residence «Formentor», dove ha vissuto [illegible] Ducruet la sua gravidanza, optando per la villa stile Impero, Clos Saint Martin, sulla Rocca a d[illegible] passi dal Palais. Ieri [illegible] finestre [illegible] aperte, dentro la villa, la servitù era all'opera per preparare [illegible] nursery regale. Fuori un poliziotto alto due metri squa[illegible] [illegible] e pedoni. Finestre [illegible] porte sbarrate, invece, [illegible] Clos Saint Pierre, la villa provenzale dove Carolina aveva vissuto con Casiraghi.

Inutile cercare [illegible] fiocco azzurro sul portone [illegible] un segno che testimoni la nascita del quarto rampollo di casa Ranieri. Nulla. Davanti al municipio una Mercedes è avvolta dal pizzo bianco; sul cofano un cartello avverte: «Oggi sposi».

E' mezzogiorno. Al pub The king's Head, un italiano legge il giornale. Ha le mani grandi, una barba folta e nera. Mormora: «E' nato un [illegible] senza corona». Poi scuote il capo: «Una famiglia davvero sfortunata. Hanno tutto ma vivono senza gioia».

Grace Kelly aveva [illegible] farsi amare dai monegaschi; le sue due figlie non sono riuscite a prendere il suo posto nel cuore dei sudditi. Troppi amori, troppa libertà, troppi scandali.

Sono pa[illegible] dieci [illegible] dalla [illegible] della Principessa ma a Monaco non l'hanno dimenticata. La sua tomba dietro all'altare maggiore della Cattedrale [illegible] sempre adornata di fiori e meta di un continuo pellegrinaggio. Ieri, fra i bouquet di orchidee [illegible] margherite, spiccava un grosso vaso di ciclamini bianchi, quasi a voler significare un simbolico contatto fra la nonna morta tragicamente sulle Moyenne corniche [illegible] il nipotino [illegible] corona venuto al mondo quasi in silenzio.

Gian Piero Moretti

Stefania di Monaco balla col fratello Alberto a un galà

Scarso interesse nel Principato per la nascita di Louis

Ventimiglia, domani l'apertura del sarcofago negli scavi archeologici

Suspense per la tomba di piombo

Il metallo era usato solo per tumulare i Vip

VENTIMIGLIA. Domani mattina, molto probabilmente, sarà svelato il segreto di un sarcofago in piombo ritrovato la [illegible] settimana negli scavi archeologici di Ventimiglia. Gian Piero Martino, della soprintendenza archeologica di Genova, infatti, raggiungerà i colleghi che stanno operando a Ventimiglia per il primo esame sulla cassa mortuaria, lo scheletro e il corredo sistemati [illegible] suo interno riaffiorati alla luce.

Il ritrovamento è particolarmente interessante perché, per la prima volta, nella famosa necropoli di Ventimiglia che ha restituito moltissime tombe in legno «disintegrato» [illegible] tempo, [illegible] stato trovato [illegible] sarcofago in metallo. La scoperta è avvenuta in una zona marginale dell'anfiteatro [illegible] un'area molto lontana dalla necropoli nei pressi dell'ospedale.

Il metallo veniva utilizzato solo per personaggi importanti: ecco perché [illegible] aspetta con ansia [illegible] sapere a chi appartenevano le [illegible] dello scheletro che si trova all'interno. La bara [illegible] danneggiata nella parte superiore, dove manca [illegible] angolo: il suo interno, quindi, [illegible] è riempito di fango, ricoprendo così ogni cosa. Spunta solo una parte della testa e del torace. La bara a forma di trapezio è lunga un metro [illegible] settanta, probabilmente per contenere un adulto. E' difficile intuire [illegible] quale [illegible] appartenesse lo scheletro. Forse, dal momento che il feretro è alquanto stretto, si trattava [illegible] una donna.

Ci troviamo di fronte [illegible] una principessa, una nobildonna oppure, [illegible] si tratta di un uomo, è stato trovato [illegible] sarcofago di un religioso [illegible] di un componente dell'aristocrazia dell'epoca? «E' [illegible] presto per saperlo - dice Martino - domani facciamo [illegible] prima ricognizione: il problema è riuscire a conservare [illegible] bene il materiale, [illegible] è cristallizzato col tempo. Poi cercheremo di scoprire chi si trova all'interno, anche [illegible] non sarà un'impresa facile. Speriamo di [illegible]are un buon corredo che ci aiuti in questa ricerca. Per conoscere il sesso sarà fondamentale l'opera degli antropologi: noi facciamo solo i lavori di scavo [illegible] di analisi di ciò che si trova all'interno della bara».

Sembra, però, che l'opera degli archeologi sarà facilitata dalla presenza di stoffa, che può far capire qualcosa [illegible] più sul personaggio del passato, vissuto intorno al terzo secolo dopo Cristo, circa 1700 anni fa. «Nel I e II secolo si usava bruciare i morti, poi è arrivata l'inumazione con sepolture di casse in legno a protezione laterizia, ossia con grosse tegole - conclude [illegible] - Questa in piombo è un'eccezione».

Daniela Borghi

A Pietra Ligure il Comune ha deciso di regolamentare gli orari dei locali notturni

Un'ora in meno per ballare

Le discoteche e i piano-bar potranno chiudere alle tre solo al sabato e nei giorni prefestivi
Una decisione che potrebbe allargarsi ad altri Comuni della Liguria. Le reazioni del Silb

PIETRA L. Riesplode la guerra degli orari delle discoteche. La decisione dell'amministrazione comunale di Pietra Ligure di obbligare i quattro locali notturni presenti in città a chiudere alle 2, con [illegible] eccezione delle [illegible] per i giorni prefestivi, anticipa una situazione che è destinata a coinvolgere nuovamente la Liguria e tutto il territorio nazionale.

E' [illegible] presentata infatti in Parlamento, da un gruppo di 43 deputati dc, [illegible] proposta, già definita una «provocazione» dal Silb ligure, [illegible] mira a far chiudere tutte le discoteche alle 2, comprese quelle che si trovano in località turistiche.

In Liguria gli orari dei locali sono diversificati. A Genova e nel Levante, con poche eccezioni, la chiusura è fra le 4 e le 5. Anche nell'Imperiese, soprattutto fra Sanremo e Bordighera, si balla sino alle [illegible] di [illegible].

I problemi più pesanti ci sono invece in provincia di Savona. La chiusura dei locali notturni è differenziata fra le [illegible] e le [illegible] di mattina. Ogni sindaco decide in modo autonomo. «Non [illegible] mandare la gente a casa alle 2 quando in località limitrofe ci sono discoteche in cui si balla per altre due ore», commenta Mauro Scarrone della discoteca «Vetronero» [illegible] Pietra. Molti amministratori fissano anche orari diversi per discoteche che si trovano nello stesso Comune giudicando i locali dalla loro posizione.

Giovani in discoteca: ancora provvedimenti e polemiche sull'orario di chiusura

Commenta Piero Gozzi, titolare del «Gulliver» di Noli e presidente del sindacato dei locali [illegible] ballo: «Sono anni che ci battiamo per l'orario unico in tutto il territorio nazionale. Abbiamo fatto delle proposte per le 4. Anche in provincia di Savona si [illegible] tentata, senza successo, la strada dell'orario uguale per tutti. Ci [illegible] amministrazioni più sensibili, altre più rigide e altre ancora, come Alassio, che hanno sostenuto l'orario [illegible] chiusura anticipato ma poi, nei fatti, hanno consentito chiusure ad ore tarde».

Prosegue [illegible] rappresentante del Silb: «Evidentemente c'è sempre qualcuno che vuole obbligare la gente ad andare a dormire presto violando [illegible] libertà di ogni singolo individuo. Troppo spesso si attribuiscono al nostro mondo colpe che sono di altri. In Liguria comunque non si può parlare né di stragi del sabato sera né di proliferare della deliquenza. I dati sono [illegible] altri».

Il Consiglio [illegible] Stato aveva dato ragione ai titolari delle discoteche che avevano ottenuto il definitivo annullamento del provvedimento del governo Andreotti, del 26 maggio del '90, che proponeva le 2 come orario di [illegible]. Nella sentenza si parla chiaramente di «eccesso di potere».

Altri problemi hanno però portato alla ribalta la vita notturna nel Savonese. Alcune discoteche, in seguito ai controlli delle forze dell'ordine, sono risultati fuori capienza. In altri casi sono stati fatti [illegible] antidroga con l'arresto [illegible] spacciatori e la conseguente chiusura, sino a 3 mesi, di alcune discoteche [illegible] Finale e Loano.

Per questi episodi il Silb ha già deciso la linea dura [illegible] costituirsi parte civile contro tutti coloro «che provocheranno danni materiali e d'immagine» alle discoteche. Il sindacato proporrà di lasciare fuori dai locali «le persone indesiderate». «Vanno schedati i disturbatori così come avviene in tutti gli stadi», concludono al Silb.

Augusto Rembado

TEATRO DELLA TOSSE

[illegible] canta, lui [illegible] applausi

Proseguono, domani sera, con grande successo, al Teatro della Tosse, le repliche di «A Saintrotwist» del duo Aringa-Venturini, pseudonimi degli attori Maria Cassi e Leonardo Brizzi (nella foto). Lei canta, lui suona il piano, ma ben presto lo spettacolo esplode in una serie infinita di gags che ironizzano sui clichés tradizionali dei concerti seriosi lanciando frecciate a cantanti, musicisti e al mondo dello spettacolo. «Saintrotwist» è un gioco [illegible] parole estrapolato dal brano degli «A Saint Tropez» di Peppino di Capri.

Nuovo programma

Telegenova con giochi e dibattiti

GENOVA. Il palinsesto [illegible] Telegenova si arricchisce di un nuovo programma nella fascia del mattino. Da martedì 1° dicembre, alle 10.30, partirà «Genova insieme», un contenitore giornaliero di rubriche, giochi, dibattiti.

La filosofia del programma si rispecchia nel titolo «Genova insieme», un invito a trascorrere la mattinata insieme ai due giovani conduttori Margherita Parodi e Massimo Scarfò [illegible] ai loro ospiti.

La trasmissione sarà tra[illegible] in diretta dagli studi di Telegenova, dal lunedì al venerdì, sino a maggio dell'anno prossimo. All'interno del programma ci sarà uno spazio riservato ai temi [illegible] attualità, che [illegible]o approfonditi con inchieste e dibattiti, a cui anche il pubblico avrà modo di partecipare.

«Genova insieme» è una produzione del Gruppo Parodi, società sempre in primo piano nell'organizzazione di eventi.

«L'iniziativa nasce dall'esigenza [illegible] avvicinarsi al pubblico genovese che segue la tv [illegible] [illegible] - ha detto Marcello Parodi, amministratore unico [illegible] Gruppo Parodi - e che vuole [illegible] di più attraverso [illegible] trasmissione di informazione».

Tra le rubriche fisse, «Genova lamenta», «Spazio donna», «L'ospite», e «Il ristorante», collegamento con i migliori ristoranti, dove lo chef presenterà una sua ricetta. [p. c.]

Domani sera al «Cantero» il singolare recital del cantautore

Minghi e i ricordi del cuore a Chiavari è di scena la fiaba

CHIAVARI. Appuntamento riconfermato per Amedeo Minghi a Chiavari. Il concerto che si sarebbe dovuto tenere giovedì [illegible] al teatro Cantero è [illegible] rinviato a domani sera. I biglietti già acquistati per la prima data sono validi anche per la seconda. Verranno rimborsati invece a coloro che non potranno assistere al concerto. Sono inoltre ancora disponibili alcuni posti. I prezzi: 50, 40, 30 e 22 mila lire.

Minghi propone uno spettacolo con una formula particolare. La prima parte è dedicata alla danza. [illegible] scena viene rappresentata la fiaba «Fantaghirò», trasformata in un film prodotto dalla Fininvest per Canale 5, con la regia di Lamberto Bava, per il quale Minghi non solo ha firmato le musiche [illegible] partendo dal contrastato amore tra Fantaghirò e Romualdo, [illegible] fa attra[illegible] undici momenti di danza che so[illegible] altrettanti quadri scenici di considerazioni sul rapporto di coppia.

[illegible] [illegible] vanno i ballerini Flavia Alessandri e Pino Piggianelli, [illegible] coreografie di Luciano Cannito e scenografie di Patrizia Cescon. I [illegible] [illegible] di Helene Diolot, le luci [illegible] Roberto Grassi.

[illegible] seconda parte della serata è dedicata [illegible] [illegible] recital del cantautore. Minghi presenterà i pezzi del [illegible] ultimo album, intitolato «I ricordi del [illegible]». E' il suo undicesimo ellepi, contiene anche il tema conduttore del fortunato serial televisivo «Edera».

Non mancheranno naturalmente i vecchi successi, rivisitati per l'occasione. Per esempio «Vattene amore», presentato da Minghi in coppia con Mietta al Festival di Sanremo edizione 1990, dove aveva conquistato il terzo posto.

Il recital proporrà Minghi nella sua triplice veste di esecutore, interprete e narratore. Il pubblico s'imbarcherà in una [illegible] [illegible] viaggio attraverso il grande universo musicale dell'artista, che non mancherà con calibrati monologhi di parlare del mondo-ambiente che «sarebbe il suo, che vorrebbe essere il suo, [illegible] che a lui non p[illegible] e che, volente o nolente, lo riguarda o lo vede anche desideroso di convincerlo [illegible] nesimo effettivamente fin qui ben scarso».

Amedeo Minghi canta a Chiavari

[illegible] Pozzo

Interessante allestimento teatrale da martedì sera alla Corte per la regia di Federico Tiezzi

Tre poeti per la Divina Commedia

Edoardo Sanguineti (Inferno), Giovanni Giudici (Paradiso) e Mario Luzi (Purgatorio) hanno lavorato per la compagnia «I Magazzini». Gli attori del Teatro Metastasio di Prato. Incontri curati dal prof. Bonaccorsi

GENOVA. Debutta martedì sera, al Teatro della Corte, «Il Laboratorio sulla Divina Commedia», di Edoardo Sanguineti, Mario Luzi, Giovanni Giudici. L'allestimento è tratto, appunto, dal laboratorio di formazione promosso dalla compagnia «I Magazzini», di Federico Tiezzi, incentrato sul progetto [illegible] teatralizzare il poema dante[illegible] [illegible] Tiezzi ha voluto al suo fianco tre fra i maggiori poeti italiani.

Al genovese Edoardo Sanguineti ha affidato «La Commedia dell'Inferno», in scena alla Corte [illegible] martedì a giovedì (ore 20.30) e venerdì 4 (ore 16), a Giovanni Giudici «Il Paradiso», in programma sabato e domenica prossime, a Mario Luzi «Il Purgatorio», che sarà rappresentato in seguito.

Edoardo Sanguineti spiega così il [illegible] «travestimento» dantesco: «Quando Federico Tiezzi mi propose questo esercizio di realizzazione drammatica della prima cantica dantesca, in ogni caso accolsi l'idea, in primo luogo per la sua manifesta "impossibilità". Non c'è gusto a lavorare, se non si pone un problema, e il gusto cresce, ovviamente, in proporzione con la sua, almeno apparente, irresolubilità».

Protagonisti di questo inconsueto appuntamento teatrale saranno gli attori dei «Magazzini» del Teatro Metastasio di Prato diretti da Federico Tiezzi. In occasione del «Laboratorio sulla Divina Commedia», e in collaborazione [illegible] la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Genova, cattedra di storia del Teatro, sono previsti due incontri [illegible] gli autori e il regista [illegible] [illegible] prof. Eugenio Buonaccorsi, in programma mercoledì e giovedì alle 17.30.

Lo spettacolo, andato in scena per la prima volta lo scorso anno, ha avuto un buon successo di pubblico e [illegible] critica. L'idea di coinvolgere tre grandi poeti italiani e [illegible] convincerli a confrontarsi su Dante ha dato vita [illegible] [illegible] spettacolo ricco di dialettica e contrapposizioni che sono tanta [illegible] per il «Laboratorio» di Tiezzi da cui è nata la proposta di [illegible] in scena l'intero poema di Dante.

Questo [illegible] appuntamento del Teatro [illegible] Genova è rivolto, in particolare, agli studenti e ai giovani, ma non mancherà di suscitare interesse anche fra il pubblico «tradizionale» dello «Stabile». Per lo spettacolo vale l'abbonamento «libero», [illegible] le consuete riduzioni per i giovani e i gruppi. Dopo Dante, la «Corte», ospiterà, a partire da mercoledì 9 dicembre, Giorgio Albertazzi e Mariangela D'Abbraccio protagonisti del «Ritorno di Casanova», di Tullio Kezich, tratto dal [illegible] di Arthur Schnitzler.

[m. b.]

AL MARGHERITA

Ecco il nuovo Bergonzoni

Nuova «prima» anche al teatro Margherita dove, martedì sera, arriverà Alessandro Bergonzoni con lo spettacolo «Arghingò». L'autore de «Le balene restino sedute» anche stavolta porterà [illegible] sé un libro nuovo di [illegible] intitolato «E' già mercoledì e io no». Il volume verrà presentato, sempre martedì, alle 17,30, alla libreria Feltrinelli di via XX Settembre. Anche in libreria, Bergonzoni darà vita a uno spettacolo inventato sul momento, che nascerà dalle domande del pubblico. Bergonzoni annuncia [illegible] voler prendere [illegible] distanze dall'attore, per ricongiungersi con lui solo alla fine, dopo [illegible] cavalcata nell'universo della comicità. In «Arghingò» racconterà [illegible] storia, o meglio, della difficoltà di raccontarla, quasi fosse una gabbia piccola che il protagonista individua nel palcoscenico. Lo spettacolo al teatro Margherita avrà inizio alle ore 21. I biglietti: platea [illegible] mila lire; galleria [illegible] mila. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Doppio spettacolo della «Bal»

Doppio spettacolo della Compagnia goliardica «Baistrocchi» al teatro Verdi, oggi alle 15,30 e [illegible] alle 21. [illegible] scena la rivista «Ottanta voglio di Baistrocchi». Biglietti [illegible] mila e 35 mila lire. [m. b.]

GENOVA

Teatro [illegible]

Va in scena oggi, alle 16, al teatro del «Tempietto» di Sampierdarena la commedia dialettale «Regio de dinà», di Piero Valle, presentata dalla Compagnia Teatro Stabile della Regione Liguria. [m. b.]

SESTRI L.

Concerti d'autunno

Per la rassegna «Concerti d'autunno» dell'associazione musicale Ars Antiqua, questa sera è in programma il recital pianistico di Franco Trebusso con musiche di Schumann e Liszt. L'appuntamento è alle 17 nell'auditorium di piazza Matteotti a Sestri Levante. [f. gr.]

GENOVA

Concerto del Quartetto Kronos

Serata interessante e curiosa, domani al Carlo Felice. Alle ore 21, ospite della Giovine Orchestra Genovese, si esibirà il Quartetto Kronos. [r. i.]

IMPERIA

Cinema d'autore

Nuovo appuntamento [illegible] il ci[illegible] d'autore al Centrale di via Cascione, a Porto Maurizio. Per il lungo ciclo del cineforum, domani sarà presentato «La bella scontrosa», del regista Jacques Rivette, che l'anno scorso ha ottenuto il premio speciale della giuria al Festival di Cannes. L'opera sarà proiettata alle 16.16, 20,15 e 22,30. [e. f.]

[illegible]

Lo show di Guesh Patti

Questa sera, alle 20,45, al Grand Auditorium [illegible] Palazzo del Festival di Cannes, Guesch Patti sarà protagonista di un concerto-spettacolo molto originale: un misto tra la danza e la canzone. [d. bo.]

[illegible] LOCALI

Mixer Tv

8 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film avventura con Tommy Kelly, Jackie Moran, regia di Norman Taurog
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Sambo d'amore**
[illegible] **Cara cara**
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Agenda Liguria**, notizie dalla regione
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Che musica... allo stadio**
16,30 **Il nemico alle porte**
17,30 **L.A. Ospedale Nord**
18 — **Benvenuti a...**, informazione
19 — **Tg Savona - Tg Imperia**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He Man**, cartoni animati
20,30 **Ciao marziano**, film con Pippo Franco, S. Dionisio, L. Troschel, I. Biagini, regia di Pier Francesco Pingitore
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Giovanni dalle Bande Nere**, film con Vittorio Gassman, regia di Sergio Grieco
1 — **Tg Liguria**

Teleregione

8 — **Vendite commerciali**
12 — **Cinquestelle Blob**
12,30 **Motori non stop**, settimanale di attualità automobilistica
[illegible] — **Orologi da polso**, rubrica
13,30 **Arcobaleno**
13,55 **Rubrica**
14,45 **Zona sport**
18 — **Giovani ribelli**
19 — **Musica maestro**, spettacolo condotto da Daniela Palandri
20,15 **Rubrica**
20,40 **Trapper John**
21,30 **Strike Force**
22,30 **Rubrica**
23 — **Sceneggiato**
23,30 **Film**

Telecupole

7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Obiettivo agricoltura**
12 — **Cinquestelle Blob**
13,30 **Arcobaleno**
16 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Giovani ribelli**
18 — [illegible]
19,05 **Sport flash**
20,30 **Dottor John**
21,30 **Strike Force**
23 — **Sport mare**

Primocanale

7 — **Junior tv**, cartoni animati
11 — **Informazione commerciale**
13 — **Ok motori**
14 — **Antenna 13**, tutto dai campi di gioco
16,30 [illegible] **domenica**, conducono in [illegible] Beppe Nuti e Vittorio Sirianni
19,30 **Bar Sport**, rubrica tutto il calcio regionale ligure
[illegible] **Le [illegible] sorelle**, film con Shirley Winter, Kay [illegible]
23,30 **Bar sport**
0,30 **Controsalotto domenica**
2,30 **Film**
4,30 **Film**
6 — **Peyton Place**

Telecittà

11,30 **Mtv's Braun european top twenty**
13,30 **Teleshopping**
17 — **Liguria sport**
20 — **Speciale spettacolo**
20,35 **Qui redazione**, giornale sportivo
22 — **Liguria sport**
23 — **Andiamo al cinema**

Telestar

14,25 **Film**
15,50 **Anichevolmente con noi**
18,05 **Sulle strade della California**, telefilm
19,30 **La strana coppia**
20,30 **Film**
[illegible] **La famiglia Smith**
0,15 **Film**

Canale 7

7,40 **Cartoni animati**
8 — **Ispettore Bluey**
10 — **Le avventure di frontiera**, telefilm
12,15 **Piazza Montecitorio**, attualità politica
12,45 **Tg Liguria**
13,15 **Agenda Liguria**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria antichità**, rubrica
15 — **Nati per vincere**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Sky Ways**
20,30 **Stadio goal**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Motor shop**
23 — **Ispettore Bluey**
24 — **Stadio goal**
1 — **Tg Liguria**
1,30 **Stadio goal**

Tele Nord

12 — **Nati per vivere**
16 — **Le comiche**
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
22 — **TN 4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
0,30 **Sky ways**, telefilm

Sardegna Uno

8 — **Un equipaggio tutto matto**, telefilm
8,30 **Telepromozioni**
9,30 **Lo Foro**
13 — **A tavola con noi**
14 — **Rotosardegna**
14,30 **Tg dei ragazzi**
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Rotosardegna**
18,30 **Tg dei ragazzi**
19 — **Festival**
20,30 **Rotosardegna**
21 — **Detti detti e dodi**
22,30 **Rotosardegna**
23 — **Regione oggi**
0,30 **Rotosardegna**
1 — **Panico nella metropoli**, film

Telearcobaleno

13,30 **Ok motori**
14,30 **Junior TV**
19,30 **Bar Sport**
21,30 **Da La Spezia a Ventimiglia**
22,30 **Palcoscenico**
24 — **Bar Sport**

T.C.S.

13,30 **Finalmente arrivò l'amore**, film con Burt Reynolds (Usa, commedia, 1975)
15,40 **Jenny e Chachi**
16,10 **Programmazione locale**
17,40 **L'assassino viene ridendo**, film con Pat Boone, Barbara Eden (Usa, giallo, 1963)
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Solo andata**, film con J. C. Bouvillon, N. Garcia, M. Garrel
22,30 **Mike Hammer investigatore privato**, telefilm
23,30 **L'amante italiana**, film con Gina Lollobrigida, Louis Jourdan, Philippe Noiret (It.-Fr., drammatico, 1966) V.M. 14 anni

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva co[illegible] delle emittenti.

Stasera a Genova la partita d'andata dei «quarti» di Coppa Campioni

Rari, affonda lo Jadran

Per andare avanti in Europa è obbligatorio vincere nettamente. Ad Albaro oltre duemila tifosi savonesi

SAVONA. E' l'ora. Se avete [illegible] voglia di vedere il nome di Savona in alto, su giornali e televisione, e [illegible] soltanto se siete appassionati di pallanuoto. E' l'ora di spendere una domenica non al cinema o in riviera. E' l'ora di salire in auto e far rotta verso Genova, piscina di Albaro. Lì oggi una squadra di Savona, un pezzo del [illegible] di Savona, cerca di restare aggrappato al grande sogno della Coppa dei Campioni.

E' solo sport, certo. Ma quanti uomini, e quante volte, hanno sognato e sognano grazie (soltanto?) allo sport. E allora eccolò lì, questo Rari-Jadran. [illegible] fianco ci sono le formazioni, [illegible] per una volta ogni discorso tecnico va lasciato in secondo piano. Sono, questi croati, coloro i quali dieci mesi fa spezzarono la rincorsa europea biancorossa. Nella maniera che ormai tutti sanno, a mo' di guerra santa. E se la facessero i savonesi, oggi, la guerra santa?

Già si [illegible] detto e scritto dei problemi (problemini, problemoni?) che al momento sfiorano e forse attraversano la [illegible]cietà. Non è cinico né avventato sostenere che questa occasione rischia di diventare uni[illegible]: bisogna vincere, e grosso, oggi. Perché poi il [illegible] dicembre a Zagabria (ormai non ci sono dubbi, si giocherà lì) si possa difendere, e bene, [illegible] vantaggio.

La Rari ieri ha vinto, [illegible] senza soffrire, a Salerno. Mentre il giornale va in macchina, è in volo verso casa: i ragazzi tornano di corsa per dormire nel loro letto e ripartire domani pomeriggio per [illegible] match [illegible] Coppa Campioni. I croati sono giunti in Liguria venerdì sera: per assurdo, potrebbero [illegible] più riposati loro dei nostri. Potenza dei regolamenti italiani che obbligano a non rinviare le gare di campionato...

Lo Jadran non ha più tre assi: Simenc è venuto al Volturno, Bukic [illegible] passato al Mladost Zagabria, Sezmalinovic si sta curando dopo essersi preso una revolverata nella spalla: roba da bar, pare, e non di guerra. Non cambia nulla: a parte la conferma degli altri otto undicesimi della squadra campione d'Europa, si [illegible] che la scuola croata produce ricambi d'alta qualità, tali [illegible] [illegible] lasciar dormire sonni tranquilli.

Può cambiare semmai un pochino l'atmosfera rispetto a dieci mesi fa perché non c'è più Kovacovic: il tecnico che caricò le finali di Coppa in maniera vergognosamente nazionalistica e «politica» è andato a raccogliere i frutti della [illegible] bravura tecnica e psicologica in Spagna. Adesso [illegible] Jadran è guidato [illegible] Asic, [illegible] signore rispetto a Kovacovic, già allenatore del Volturno.

[illegible] presidente Gervasio ha parlato [illegible] necessità di un «più questa sera: ed è probabilmente [illegible] nel giusto, anche quando indica nel pubblico [illegible] possibile chiave di volta [illegible] gara. Ieri sera, in sede alla Rari, si sussurrava di [illegible] esodo savonese valutabile attorno alle duemila persone, con la possibilità di arrivare a duemilacinquecento. Albaro sarà comunque pieno: ci sono tante richieste di biglietti da Genova e dal Tigullio. Rari-Jadran è spettacolo da non perdere per addetti ai lavori, appassionati, eventuali «corvi».

Per chi non avesse [illegible] deciso, va ricordato che i botteghini ad Albaro restano aperti anche oggi dalle 17 in poi, e che [illegible] gestiti direttamente dalla Rari. I biglietti costano (posto unico) quindicimila lire; diecimila i ridotti per ragazzi sotto i 12 anni, militari ed invalidi. I pullman organizzati dalla Rari (viaggio più ingresso in piscina) sono [illegible] e partiranno alle 16 davanti alla piscina di cor[illegible] Colombo.

Mistrangelo lancia il «settebello», con i due stranieri, Averaimo e Ferretti, Bovo e La Ca[illegible] e Sciacero. Ma ha pronta la carta-Pisano, l'uomo di mille battaglie, l'antico capitano che risale sulla nave proprio nel giorno dell'assalto più difficile. E ha nell'esperto Mostes e in Ghibellini, Petronelli, Angelini, nei giovani insomma, altre frecce da puntare alla gola dello Jadran.

La società sogna la Coppa, si batte per risolvere mille problemi e intanto pensa al futuro. E' di ieri la notizia che il Consiglio comunale di Cairo Montenotte ha approvato la [illegible]sione in gestione alla Rari Nan[illegible] Savona della piscina del centro dell'entroterra. Mentre la squadra [illegible] il tetto d'Europa, nasce una «Rari 2» in Val Bormida?

Roberto Baglietto

SAVONA — GENOVA, PISCINA [illegible] ALBARO [illegible] 18,30

BOVO; LA CAVA (GHIBELLINI); VICEVIC; FERRETTI; AVERAIMO (PORTIERE); MILAT; SCIACERO (PISANO); ALL. MISTRANGELO

JADRAN SPALATO: KREKOVIC; VASOVIC; VRBCIC; PASINKOVIC (PORTIERE); BOCCI; KRZIC; SAVICEVIC; ALL. ASIC

ARBITRI: PRELOWSKY (CECOSLOVACCHIA) E NAKOS (GRECIA) DELEGATO LEN: IBERA (SPAGNA)

Ieri tutto ok

Con il Salerno un ottimo 17-9

Qualche sofferenza per circa metà partita, poi [illegible] finale in crescendo che ha garantito [illegible] punteggio finale roboante: [illegible] Rari ha cominciato così, vincendo a Salerno per 17-9 (parziali 3-2 5-3 3-3 6-1) il fine settimana più lungo della [illegible] storia. Mistrangelo, alla lunga, ha fatto ruotare tutti gli effettivi, impiegando negli ultimi tre minuti anche il secondo portiere Canovaro. Del resto i suoi avevano controllato con una discreta autorità il punteggio anche quando i campani erano ancora in partita, cioè per oltre due tempi e mezzo.

La Rari ha così subito archiviato nel modo migliore la sconfitta [illegible] debutto in campio[illegible] con il Posillipo: a Salerno occorreva soprattutto vincere, meglio se in maniera convincente. I biancorossi hanno ottenuto l'una e l'altra [illegible] di fronte a una rivale che [illegible] ha concesso proprio nulla, tanto che Luca [illegible] Cava ha subito perfino un [illegible] (!) da Baviera, e Averaimo sul 9-6 è [illegible] bravissimo nello [illegible] un rigore di Sukno. Del resto, il Salerno nel corso del match ha «tenuto» sul pareggio [illegible] nel secondo parziale (4-4 e 5-5) sia nel terzo (8-8). Solo uno scatto finale ha risolto la contesa. Per [illegible] Rari 4 gol Ghibellini (tutti nell'ultimo tempo) e Ferretti (con due rigori), 3 Milat, 2 La Cava, Vicevic e Angelini. [illegible] Salerno a segno Sukno (3 reti), il nuovo [illegible] Georgescu e Giuseppe Iannicelli (2), Baviera e Marco Iannicelli. **[m. no.]**

Il tecnico Claudio Mistrangelo, simbolo del Savona che sogna la Coppa Campioni

[illegible]

Roma e Posillipo a punteggio pieno, mentre non convince ancora l'Ansaldo Recco costretto alla divisione della posta a Punta S. Anna dall'Ortigia Siracusa. Dieci pari, andamento altalenante con l'Ortigia a chiudere avanti il primo tempo (2-1), poi 6-5 per il Recco a metà partita, ancora 8-8 per i liguri alla fine del terzo tempo, ma Ortigia che nel finale riequilibra la situazione e strappa un punto alla vigilia insperato. Romoletto Parodi ha infatti dovuto schierare solo sette giocatori, e nel finale, dopo l'uscita per falli di Caldarella e Francesco Pappalardo, ha dovuto utilizzare i [illegible] misconosciuti Baio e Italia... Cinque reti Gyongyosi, 2 Cristilli e Misha, una Riccadonna per il Recco; 3 Cortese, 2 Caldarella, Hagiu e Marco Pappalardo, [illegible] Kolotov per i siciliani.

Altri risultati della A1: Civitavecchia-Canottieri Napoli 15-13; Salerno-Savona 9-17; Florentia-Volturno 12-12; Brescia-Roma 10-11; Posillipo-Pescara 11-9. Classifica: Roma e Posillipo p. 4; Ortigia e Volturno 3; Pescara, Civitavecchia, Canottieri e Savona 2; Recco e Florentia 1; Brescia e Salerno 0.

Serie A2: Cus Palermo-Como 19-18, Fiamme Oro-Libertas Bergamo 8-12, Poseidon-Lazio 17-8, Bologna-Nervi 11-13, Cagliari-Catania 9-9, Camogli-Modena 7-7. Classifica: Nervi e Poseidon p. 4; Catania e Modena 3; Cus Palermo, Como, Lazio e Bergamo 2; Cagliari e Camogli 1; Bologna e Fiamme Oro 0. **[g. s.]**

CAMPIONATO DILETTANTI

Nel derby del Tigullio bianconeri netti favoriti, ma Gorin carica i suoi e annuncia battaglia

Rapallo, tutto da perdere con la Samm

Fontana: «Una partita che va giocata con intelligenza»

NOSTRO SERVIZIO

Una volta tanto non ci sono dubbi su chi entra in questo ennesimo derby Rapallo-Samm (il [illegible] tra coppe e campionato negli ultimi [illegible] anni), da favorito: il Rapallo, e [illegible] perché gioca in casa ma perché classifica (15 punti a 7), qualità [illegible] giocatori e comportamento nei precedenti 12 turni, differenziano [illegible] le contendenti rendendo evidente il vantaggio dei bianconeri.

Che poi la dimostrata inferiorità «generale» degli arancione di Gorin possa tramutarsi in [illegible] superiorità, dovuta proprio al non aver nulla da perdere, è una possibilità che chiunque conosca il calcio non si sente di escludere. [illegible] partite [illegible] e 6 vittorie per il Rapallo dai tanti bei nomi, rimpolpato in settimana da Pinna e Nannipieri, altri due che lasciano il professionismo per il Campionato nazionale dilettanti; in 5 trasferte, 2 pari e tre sconfitte per la Samm che ha dovuto pescare in Eccellenza (Pisoni, Spadavecchia) per completare i quadri.

«Non c'è partita» si augurano i tifosi bi[illegible]; che hanno preparato una grande coreografia e una manifestazione di appoggio [illegible] presidente Raffaele Morelli che ha «respinto» l'assalto di Carlo Caresana, cooptandolo nel direttivo ruentino. «La palla è rotonda» recitano scaramanticamente i supporter arancione che attendono dal presidente Gianni Fossati, fautore della linea «el risparmio» qualche buona notizia.

I «Rapallo Boys» non gioiscono dal Natale '90, quando Capurro diede loro un'insperata vittoria sul neutro di Chiavari (Samm in esilio per il rifacimento del Broccardi); la «Posse arancione» sogna un'altra beffa come nella penultima giornata di quello stesso torneo '90-'91, quando Brogi si fece ingannare da un tiro innocuo e il Rapallo «regalò» la salvezza ai cugini. C'era Fontana sulla panchina della Samm, il rivale bianconero [illegible] Casaretto.

L'anno scorso, con Fontana al Libarna, Rapallo e Samm impattarono all'andata (al Broccardi fu 1-1) e al ritorno (0-0). Il tecnico che ora indossa la divisa ruentina si [illegible] una vittoria ma teme amare sorprese: «Voglio i due punti [illegible] non per una rivincita; il Rapallo ha un obiettivo preciso, la Samm un altro. Non possiamo perdere neppure [illegible] battute in casa, dopo averne perse parecchie viaggiando. Siamo più forti, ma non sarà una passeggiata. Conosco [illegible] determinazione che Gorin [illegible] infondere ai suoi: non ci lasceranno respirare e si batteranno come leoni: sta ai miei agire con intelligenza, facendo leva sul tasso tecnico».

L'ampia possibilità [illegible] scelta (il solo Alessi infortunato, tutti gli altri compreso Gandolfo in grado di giocare) è un vantaggio ma anche un cruccio: «Tenendo conto che abbiamo Pinna e Nannipieri parcheggiati in attesa di definire la loro posizione, ci sono comunque scelte difficili sia in attacco sia in difesa». Fontana ha comunque risolto quasi tutti i dubbi: Brogi [illegible] porta, Sassarini libero, Gandolfo e Da Silva marcatori, Mosca e Contini laterali, Stabile e Guerra a centrocampo, «guardaspalle» del regista Navone, Marafioti e Carnesecca [illegible] punta. Unica eventuale variante accreditabile: Di Somma al posto [illegible] Carnesecca. Panchina con i giovani Pasquali e Cutolo più i «lussi» Scalzi e Della Latta.

Sull'altro fronte Gorin [illegible] già l'elmetto: «Non sarà facile per il Rapallo: i miei si sono preparati [illegible] scrupolo, sentono la gara e sanno che debbono offrire [illegible] grande prestazione». Enigma da sciogliere: quale «fuori quota» tra Righetti, D'Agostino, Spadavecchia e Pisoni va in tribuna. Gorin dovrebbe puntare su Pero- [illegible] in panchina, Buzzurro libero, Nacci (o Gualco) e Spadavecchia in marcatura, Ruvo e Pisoni laterali; Pastine, Spallarossa e D'Agostino in mezzo, Bernardi e Mulonia davanti. A meno che Righetti non «faccia le scarpe» all'amico D'Agostino.

Danilo Sanguineti

Fabrizio Gorin

Elvio Fontana

[illegible]

Tre «big» sulla strada delle levantine

Lavagna e Sestri Levante [illegible] casa contro compagini quotate, l'Entella in trasferta a sfidare l'eterna incognita Sestrese: l'undicesima di Eccellenza riserva match particolarmente delicati alle levantine. Classifica corta: undici delle sedici protagoniste sono raccolte in quattro punti, un'inezia.

Sestrese-Entella. Victor Brogi, ricaricato dal successo sul Pontedecimo, [illegible] pone limiti alla provvidenza. «E' ovvio che la Sestrese, davanti al suo pubblico, vorrà vincere per rimanere in [illegible] alle prime. Noi faremo la nostra [illegible] partita, cercando [illegible] confermare il buon momento di forma». Brogi prudente, che non replica neppure a Maisano, il quale considera l'impegno [illegible] i chiavaresi così: «Difficile, con un misto giovani-vecchi sempre pericoloso. E [illegible] [illegible] di provate capacità come l'amico Victor». Grazie per la scoperta. Lui, Brogi, già sapeva di essere mister di provate capacità... Rientrano Broso, Pelligra e il portiere Raffo, assente Piccardo (squalificato).

Lavagna-Vado. Wildon Torrini con un giocatore in più, [illegible] punta Genovese che ha risolto i problemi burocratici con lo Spezia legati al suo tesseramento. Il Vado [illegible] scorso anno a Lavagna disputò una gran partita [illegible] punto di vista del gioco, [illegible] uscì dal campo col classico pugno di mosche. Corsi e ricorsi: anche allora undicesima di andata, finì 2-0. Torrini metterebbe tre firme per ripetersi.

Sestri Levante-Ventimiglia. Esordio al «Sivori» per il [illegible] tecnico [illegible] corsari, Giovannino Casaretto. Obiettivo la vittoria, anche se al neo-mister (sestrese «doc») mancherà la punta di diamante, il capocannoniere di tutto il calcio ligure, [illegible]asitto (9 reti finora), squalificato. L'offensiva [illegible] comunque sostenuta da Agnetti e Locori, due garanzie. **[g. s.]**

[illegible]

Colpo grosso a Fidenza: 1-0

FIDENZA. Colpaccio del Savo[illegible], intanto, nell'anticipo di ieri a Fidenza. I biancoblù [illegible] Orcino, che dividevano il primato con Vogherese e Brescello, [illegible] passati sul terreno emiliano (1-0) grazie a [illegible] gol di Ferraris a tempo scaduto, dopo che Pilleddu al [illegible] esatto aveva colpito una traversa. Partita combattuta, quella di Fidenza, ma senza grosse emozioni fino allo scoppiettante finale dei liguri.

Il Fidenza, quasi sempre ben arginato [illegible] centrocampo biancoblù dove hanno brillato Rossi e Briata, ha creato [illegible] sola grossa occasione al 68' quando Bertoldo si è visto annullare un gol per fuorigioco, anche se l'arbitro ha fischiato prima della conclusione [illegible] giocatore. Quando ormai, in una nebbia assai fitta, la gara pareva avviata [illegible] 0-0, la zampata biancoblù. Al 90', su cross di Chicchiarelli, Pilleddu ha colpito la traversa [illegible] un colpo di testa, e sul prosieguo dell'azione Ferraris ha finalizzato un'azione volante tra Chicchiarelli, Pilleddu e Famà. **[r. p.]**

PROMOZIONE

Sfida alla capolista

La Pro Recco ci prova con la Folbas

A ranghi eccezionalmente compatti (neppure un anticipo ieri) va in scena l'undicesima giornata. Impegno severo per la Pro Recco a Follo: la leader Folbas ha ripreso a marciare a pieno ritmo e per i biancocelesti [illegible] sarà facile far risultato. Il Fontanabuona, alle prese con una classifica preoccupante e con evidenti carenze di organico, si ingegna nel complicarsi la vita con indisciplina e scorrettezze: provare a battere il Monterosso [illegible] era facile a ranghi completi. E senza Maugeri, Martinelli e Battaglia... Per fortuna gli spezzini non restano indietro nella lista nera: Poggi, Calistri e Baldassare a Ferrada la partita potranno vederla solo dalla tribuna. Canossa rimane tecnico [illegible] Carlo Grasso ma a condizione [illegible] continuare a far punti. Senza Piropi e Grosso deve batterà il S. Stefano fanalino a sua volta privo di Tavilla e Fiorini, altrimenti... Impossibile anticipare cosa combinerà la bislacca Rutese col Vezzano che arriva a Recco [illegible] Rubortelli, Grasso Peroni e Godani. **[d. s.]**

PRIMA

Riviera e Ceparana

C'è il derby tra Vallesturla e Riva

Ancora un derby nella decima giornata di Prima categoria: Vallesturla-Riva Pro Sestri, coi valligiani che puntano all'alta classifica, e i rivani che al momento devono lottare in retrovia. Gli ospiti recuperano alcuni infortunati ma perdono lo squalificato Padi. Situazione peggiore per il [illegible] dai padroni di casa Maggento, che de[illegible] rinunciare a due pedine in reparti diversi (Avanzi in difesa e Signaigo in avanti).

Verifiche nello Spezzino, intanto, per altre pretendenti alle prime posizioni. E' il caso del Riviera Fazzini che affronterà [illegible] seconda Ceparana (ma virtualmente prima, visto che de[illegible] recuperare una partita). Risaliti dovrà fare a meno del [illegible] Bernardi, negli spezzini out Mandato ed Emanuelli. Carasco a Ponzano contro i locali, specialisti in pareggi. La «ics» potrebbe andar bene anche a Rissotto, che non avrà il giovane difensore Gaggioli. Impegno casalingo da vincere per il Villaggio, opposto al Forza e Coraggio. **[g. s.]**

ANTICIPI

Ieri cinque partite

Pontedecimo e Rivarolese belle vittorie

Nessuna grossa sorpresa nelle gare giocate ieri pomeriggio nei principali campionati dilettantistici. In Eccellenza il Pontedecimo ha confermato il suo buon momento (mercoledì aveva conquisto le semifinali della Coppa Italia, superando il Vado capolista del campionato), battendo per 1-0 il Busalla e attestandosi a quota 12 punti in classifica.

Ben quattro sono invece state le partite giocate per il girone [illegible] Promozione, tutto nel comprensorio genovese. Il Cogoleto è riuscito a formare l'Audace Campomorone, seconda della classe a un solo punto dall'Imperia leader, imponendole l'1-1. Stesso risultato anche nel match tra [illegible] Molassana e la Culmv. Vittorie di rilievo, [illegible]ce, per la Rivarolese sulla Coalma (2-0), e per [illegible] Bolzanetese sul terreno dell'Albaro, per 2-1. Ecco [illegible] nuova classifica delle otto formazioni impegnate ieri: Audace p. 16; Culmv e Bolzanetese 14; Rivarolese 13; Cogoleto e Molassana 10; Coalma 7; Albaro 6. **[d. s.]**

[illegible]

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (14,30): Bagnolese-Sassuolo; Bra-Cuneo; Brescello-Acqui; Cuoio Pelli-Pietrasanta; Livorno-Sanremese; Rapallo-Sammargheritese; Virtus Roteglia-Camaiore; Vogherese-Sarzanese. Classifica: Savona, Brescello e Vogherese p. 18; Sassuolo e Rapallo 15; Camaiore 14; Sanremese e Livorno 13; Cuneo, Fidenza, Bagnolese, Cuoio Pelli e Acqui 11; Virtus Roteglia e Sarzanese 10; Bra 9; Pietrasanta e Samm 7.

Eccellenza (14,30): Ortonovo-Carcarese (Marinella); Sestri Levante-Ventimiglia (15); Finale Ligure-Loanesi S. Francesco (15); Lavagna-Vado (15); Sestrese-Entella; Argentina-Migliarinese (15); Cairese-Pegliese. Classifica: Vado e Migliarinese p. 16; Loanesi [illegible]. Francesco 15; Sestrese, Ventimiglia, Cairese e Argentina 12; Pontedecimo e Lavagna 10; Finale Ligure 9; Pegliese, Entella, Sestri Levante e Busalla 8; Ortonovo 4; Carcarese 0.

Promozione (14,30): Bogliasco-Brugnato (Comunale); N.S. Fruttuoso-Canaletto (S. Desiderio); Rutese-Vezzano (S. Rocco 15); Carlo G[illegible] Stefano (Macera 10,30); Fontanabuona-Monterosso (Ferrada); Folbas-Pro Recco (Follo); Sesta Godano-Ligorna (Comunale); Fezzanese-Baiardo (Fezzano). Classifica: Folbas p. 16; Vezzano e Sesta Godano 14; Baiardo 13; [illegible] 12; N.S. Fruttuoso, Monterosso e Ligorna 11; Carlo Grasso e Fezzanese 10; Rutese 9; Canaletto 7; Brugnato e Bogliasco 6; Fontanabuona e S. Stefano 4.

Prima categoria (10,30): Ceparana-Riviera Fazzini (Ceparana 14,30); Ceula 80 Levanto-Valdellora (Moltedi 14,30); Ponzanese-Carasco (Ponzano 14,30); Garibaldina-Cadimare (Ficedi Arcola); Don Bosco Spezia-Santerenzina (Enel); Vallesturla-Riva Pro Sestri (Borzonasca); Villaggio-Forza e Coraggio (Centro Scuola); Borghetto 1926-Ameglia (Borghetto Vara 14,30). Classifica: Cadimare p. 13; Ceparana e Ameglia 12; Riviera e Vallesturla 11; Carasco e Borghetto 10; Ponzanese 9; Don Bosco, Valdellora, Forza e Coraggio, Ceula e Riva 7; Garibaldina e Villaggio 6; Santerenzina 5.

Seconda categoria (10,30): Riese-Gattorna (Colmata Chiavari); Casarza-Cogornese (Comunale); Vecchia Chiavari-Cor[illegible] 82 (Caperana); Framurese-Calvarese (La Secca Moneglia 15); Deiva Marina-Aurora La Lanterna (Deiva 14,30). Classifica: Casarza p. 14; S. Bartolomeo e Corte 12; Caperanese 11; Vecchia Chiavari e Calvarese 10; Bargagli 9; Aurora 8; Cogornese 7; Framurese e Croce Verde Bogliasco 5; Deiva 4; Gattorna 3; Riese 2.

Terza categoria: Leivi-Sestieri (Calvari 10,30).

[illegible]

Trofeo Majoni

Parco Lavagna, [illegible] e ultima giornata del torneo per squadre giovanili organizzato dalla Rn Lavagna. Lavagna-Sori (15,30); Nervi-Quinto (16,30); Rapallo Nuoto-Savona (17,30).

[illegible]

Trofeo Sangermani

Regata [illegible] tempo corretto per tutte le classi Ims, divisione «Crociera» organizzata dal Cbn Lavagna. Partenza alle 9 per tutte le classi nel Golfo Tigullio.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 29 Novembre 1992 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

L'episodio a Sanremo: molte circostanze hanno favorito l'equivoco

In carcere per colpa di un sosia

Innocente è rimasto un mese in cella con l'accusa di aver struprato due prostitute. Riconosciuto dalle vittime, è stato arrestato. Ora il colpo di scena: il presunto colpevole bloccato dai carabinieri

NOSTRO SERVIZIO

Quando si vide con le manette ai polsi, Maurizio Morganella, 26 anni, netturbino, gridò con tutto il fiato che c'era un errore. Per un mese lo ha ripetuto ogni giorno, fra le mura del carcere, sotto il peso di una valanga di indizi che lo accusavano di aver stuprato e rapinato una prostituta. Nessuno, nemmeno lui, poteva immaginare che dietro quell'arresto si nascondeva una trama da film «giallo» e il volto di un sosia: stessi lineamenti, stesse abitudini. Uguali perfino le auto, le moto. Anche i testimoni d'accusa erano gli stessi che solo più tardi avrebbero indicato il vero stupratore. Ieri, l'ultima [illegible] dell'incubo. Il giudice è corso alla prigione, è entrato nella cella del netturbino: «C'è stato un colpo di scena, un fatto incredibile, lei è libero - ha spiegato il magistrato, ancora allibito - Non mi era mai capitato».

Tutto comincia a febbraio. In un angolo appartato del Poggio, Nadia L., ragazza «squillo», vede spuntare la lama di un coltello dalle mani di un cliente. Per mezz'ora, la prostituta resta in balìa dell'uomo che la violenta sui sedili di una Fiat Uno e la rapina dell'intero incasso della serata. Nadia decide di non denunciare l'episodio, ma i carabinieri del nucleo operativo entrano in scena lo stesso: raccolgono le prime voci dell'aggressione, avviano le indagini. Sei mesi dopo, lo stupratore ritorna. Il [illegible] agosto, Licia O., ferma sul margine della via Aurelia, viene avvicinata da un giovane dall'aria inoffensiva. La «lucciola» lo accompagna nel suo camper in Valle Armea, ma all'improvviso spunta un coltello «da subacqueo col manico rosso», e di nuovo scatta lo stupro con rapina finale.

Pochi giorni dopo, Licia vede arrivare un ragazzo di 23 anni. E' Angelo Costenza, vicino di casa di Maurizio Morganella, a Vallecrosia, in via Nespolo 23. Il giovane è stranamente informato, curioso: le chiede [illegible] le è successo, se è stata aggredita. La donna si insospettisce, prende il numero di targa. Ma non è finita. Lo stupratore [illegible] il 24 agosto. E la vittima è ancora Licia O., che fa in tempo a chiedere aiuto al convivente, ma l'uomo viene accolto a calci e pugni. La prima denuncia e le indagini ufficiali scattano solo ora. Primo obiettivo dei carabinieri, il giovane enigmatico, incontrato da Licia dopo la prima [illegible]sione. E' il 21 ottobre, quando i militari bussano alla porta di Angelo Costanza.

«E' stato il mio vicino di casa a rapinare Licia O., me lo ha confidato lui stesso», rivela il ragazzo senza battere ciglio. Maurizio Morganella viene arrestato il giorno s[illegible], e contro di lui comincia ad accanirsi un'autentica giostra di coincidenze incredibili.

Licia e il convivente malmenato descrivono lo stupratore del 24 agosto: l'identikit corrisponde al volto del netturbino. Per un'aggressione, il malvivente si era servito di una Fiat Uno color «carta da zucchero», in un secondo episodio era in sella a una Vespa bianca: anche Morganella ha una Uno chiara e una Vespa bianca. Otto giorni dopo l'arresto, Costanza conferma le accuse: «E' lui, senza il minimo dubbio». Seguono tre confronti: Licia O. lo riconosce «con certezza», anche il convivente, e Nadia L. si associa.

Poi, il colpo di scena. Il 19 novembre le manette scattano ai polsi di Adriano Romeo, 22 anni, operaio, residente a Sanremo in via Galilei: è accusato della seconda aggressione ai danni di Nadia L. Nel suo alloggio, sotto un materasso, viene trovato un coltello da sub con manico arancione. Il giudice Eduardo Bracco resta di stucco: anche Romeo ha una Uno chiara e uno scooter bianco. Ma soprattutto, il suo volto sembra ricalcato sui tratti di Morganella. Sei giorni dopo, Licia e convivente riconoscono l'operaio fra le foto segnaletiche: «Con estrema certezza», ripetono. [illegible] un giorno. Angelo Costanza ritratta [illegible] frasi confuse e viene denunciato per calunnia: «Non riesco a capire perché l'ho incolpato».

Alla fine resta un mistero: Nadia L. ha detto e confermato di essere stata rapinata da due persone diverse. Le ultime ipotesi: che Morganella sia parzialmente colpevole, oppure che esista un terzo sosia nascosto. «Le indagini saranno lunghe, delicate, compesse», scrive il magistrato, mentre dispone che il netturbino torni libero. E' solo l'inizio di un «giallo». Di un incredibile thrilling.

[illegible] Polcino

Maurizio Morganella, 26 anni arrestato il mese scorso e Adriano Romeo, 22 anni indicato come l'autore della violenza

IL TRAFFICO DI SANREMO

La galleria apre ai pedoni

La commissione del Comune ha deciso di togliere le transenne dai marciapiedi del tunnel: [illegible] l'allarme inquinamento.

A PAGINA [illegible]

L'INCHIESTA AURELIA-BIS

In arrivo nuovi avvisi

Previsti numerosi interrogatori già dai primi giorni della settimana. Saranno ascoltati come testimoni anche funzionari della Regione.

A PAGINA 41

A Ponticelli

Per i rifiuti uno «sconto» ai Comuni

IMPERIA. Saranno ritoccate le «addizionali» che devono versare i vari Comuni nelle [illegible] di quello di Imperia, per usufruire della discarica Ponticelli. I nuovi accordi sono stati presi venerdì sera durante una riunione alla quale hanno preso parte il sindaco di Sanremo, il vice sindaco di Ventimiglia e l'assessore alla nettezza urbana di Imperia, Emilio Broccoletti.

In precedenza, il Comune di Imperia aveva deciso di far pagare ai Comuni di tutta la provincia utenti della discarica, 500 lire ogni quintale di spazzatura scaricata e ai Comuni fuori provincia mille lire. Ora, invece, pagheranno 500 lire al quintale solo i 35 Comuni del comprensorio imperiese ad eccezione di S. Lorenzo e Cipressa [illegible] gli altri Comuni pagheranno 1000 lire. Dice Broccoletti: «Questo maggior onere invoglierà gli amministratori in particolare di Sanremo e Ventimiglia a [illegible] discariche nelle [illegible] zone». [a. b.]

Fermato anche un terzo giovane: sono stati sorpresi da un carabiniere in un locale vicino al casinò

Cocaina, bloccati cantante e odontotecnico

In cella un semifinalista della rassegna «Sanremo famosi»

[illegible] Un «tiro» di coca per festeggiare la vittoria e la serata felicemente conclusa. A Roberto Marchese, 26 anni, di Napoli, [illegible] emergente e vincitore di una puntata della rassegna per giovani talenti «Sanremo Famosi», e a due suoi amici, Angelo Iannuzzi, 28 anni, odontotecnico di Bordighera, e Gennaro Mastroianni, 29 anni, residente a Sanremo in via Borgo Opaco, però è andata male. Niente «coca party», ma l'intervento dei carabinieri e una notte trascorsa in cella prima di apparire davanti al magistrato.

I tre sono stati arrestati dai carabinieri poco dopo le due all'interno del «Pascià Club», uno dei locali notturni poco distanti dal casinò. I militari li hanno trovati in possesso di 2,6 grammi di [illegible] un coltello a serramanico e denaro contante.

Ieri mattina, nel corso dell'udienza di convalida dell'arresto per detenzione di [illegible] stupefacenti, il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha disposto la scarcerazione per Marchese e Iannuzzo, incensurati, mentre ha deciso il trasferimento in carcere per Mastroianni.

Le manette erano scattate dopo il ritrovamento della droga, segnalata da una carabiniere in borghese che si trovava nel locale notturno. Il militare aveva notato i movimenti sospetti del trio che armeggiava con una piccola busta bianca. In particolare, Marchese e Mastroianni si erano allontanati già una volta dal tavolo per raggiungere insieme la toilette.

Angelo Iannuzzi, 28 anni, Gennaro Mastroianni, 29, e il cantante Roberto Marchese, 26, bloccati dai carabinieri a Sanremo

Il cantante napoletano Roberto Marchese, al contrario di Angelo Iannuzzi e Gennaro Mastroianni, non ha cercato giustificazioni e ieri mattina ha confermato davanti al magistrato di aver chiesto ai due amici di procurargli un po' di cocaina «per festeggiare» la sua entrata tra i semifinalisti della rassegna [illegible] nazionale. Dagli accertamenti dei carabinieri sarebbe [illegible] comunque Mastroianni, il conoscente sanremese, a rintracciare il quantitativo di droga destinata ad uso personale.

Marchese, barba lunga, giubbotto di pelle nera, l'altra sera aveva riscosso i favori della giuria con il motivo «Certi Amori», un brano melodico. Per il giovane, con l'aspirazione di avere successo nel mondo della canzone, la carriera sembra essere [illegible] cominciata però con un passo falso. Sarà ora il magistrato a decidere i provvedimenti da adottare nei confronti dei tre giovani. [g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
[illegible]IA · NEVE · [illegible] · VENTI · [illegible]

TEMPO [illegible] PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura pressoché stazionaria. **Tendenza per domani:** situazione stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 12-15 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (in lieve aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 18	min 12
Savona	max 17	min 13
Imperia	max 19	min 13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 17; min: 10. Temp. del mare 16.

Il **Sole** sorge alle 7,40 e tramonta alle 16,52. La **Luna** si leva alle 11,27 e cala alle 21,51 [illegible] calante).

(I [illegible] sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo [illegible] di Portofino.

Il prezzo per una seduta può superare il milione di lire: massaggiatrici giovani e avvenenti

Dalla Riviera a Nizza per relax a luci rosse

Anche molti imperiesi nei saloni-squillo della Costa Azzurra

A Nizza un boom di saloni «squillo»

NIZZA. Massaggi integrali al «modico» prezzo di un milione e [illegible] mila lire a seduta. Tariffe da capogiro, nei retrobottega dei saloni più illuminati e ambigui della Nizza by-night. E' il pianeta-prostituzione che cambia, sulla Croisette come in piazza Massena.

I più diffusi quotidiani francesi già parlano di «boom» degli istituti di bellezza a luci [illegible] E il fenomeno nasconde davvero una delle industrie più fiorenti della vicina Costa Azzurra. In primo piano, le «brigate antistress», agenzie nate negli ultimi due anni col solo scopo di inondare riviste e radio private di proposte di relax: «Autentico massaggio californiano, rilassamento assicurato, distensione totale...». Inutile dire che la fascia delle case d'appuntamento camuffate da saloni di massaggi e di bellezza si allarga in proporzione al numero [illegible] inserzioni fantasmagoriche.

La vecchia guardia delle «squillo» da marciapiede batte in ritirata. Le «madames» che per decenni hanno reso celebri i «boulevards» tra Montecarlo, Nizza e Antibes, sono quasi scomparse. Colpa della concorrenza spietata di un marketing tra i più organizzati. Ce n'è per tutti i gusti, ma non per tutte le tasche. Più di un milione per un incontro nei «salons de massa[illegible]» nei locali che p[illegible] un [illegible] meglio specificato «trattamento di scuola inglese». Ma l'autentica novità del pianeta-squillo è l'agenzia dei [illegible] professionisti degli appuntamenti, con tanto di catalogo e fotografie per scegliere la ragazza [illegible] si desidera trascorrere un fine settimana o soltanto una notte. Si noleggiano hostess per uomini d'affari annoiati, accompagnatrici dall'aria sobria e insospettabile. Infine, le prostitute sedentarie, ingaggiate dai beauty-center. Gli slogan tradiscono una marcata ambiguità, [illegible] un gergo tipico di locali fin troppo noti in Costa Azzurra: body-body, bisous-bisous, gouzis-gouzis, e così via. Tecniche di distensione «vendute» da sedicenti specialisti in «rilassologia».

L'altra faccia del «boom» a luci [illegible] è un'impennata nei contagi di HIV. Il morbo del secolo sembra aver trovato un vivaio inesauribile nei paradisi notturni della seducente Cote d'Azur. La ragione non è certo un mistero: fra le maggiori attrattive dei saloni più equivoci di Nizza e dintorni c'è il sesso senza limiti e precauzioni, il massimo dell'«hard», capace far lievitare le tariffe sopra i 5000 franchi e di muovere frotte di imperiesi nelle monotone serate d'inverno. I più pessimisti sono gli addetti ai lavori della sanità francese. L'allarme sarebbe solo ai primi rintocchi: già il contagio si è spostato [illegible] fascia dei tossicomani a quella dei «viveurs». Colpa anche di un [illegible] cito di ragazze dell'Est: bulgare e slave, arrivate in Francia [illegible] miraggi di ricchezza. [m. p.]

Per la maturità

Il Lions premia 5 studenti di Imperia

IMPERIA. I cinque migliori [illegible] imperiesi diplomatisi lo scorso anno scolastico 1991/92 sono stati premiati con una borsa di studio dal Lions Club di Imperia: la commissione giudicatrice, nel valutare i candidati, ha tenuto conto non soltanto della votazione finale, ma anche del curriculum scolastico precedente dei giovani. La consegna del premio è stata affidatata al presidente Gianfranco Gabriel. I premiati sono Luca Latronico, del Liceo scientifico, Ilaria Dall'Amico, del Liceo classico De Amicis, Elisabetta Prave, dell'Istituto magistrale Carlo Amoretti, Marco Ughes, dell'Istituto tecnico Giovanni Ruffini, e Stefano Feltrin, dell'Istituto d'Arte.

Con quest'ultima premiazione sono circa quaranta i giovani che hanno ricevuto il premio della «migliore maturità» del Lions Club. Alcuni di loro si sono poi laureati brillantemente confermando così le promesse. [b. v.]

Cifre preoccupanti: l'incidenza è tripla rispetto alla media nazionale

Droga e Aids, triste primato

Sono saliti a 1170 in tutta la provincia i casi di sieropositività: circa 200 in più dall'inizio dell'anno
A Cervo aperto un centro di assistenza per i malati e i loro familiari. «C'è molta vergogna e disinformazione»

IMPERIA. Sono saliti [illegible] 1.170 i casi di sieropositività, in provincia di Imperia: [illegible] un migliaio all'inizio dell'anno, e dunque il fenomeno, in pochi mesi, ha subito un nuovo, allarmante incremento. Secondo gli esperti, più della metà di essi, entro il Duemila presenterà i sintomi dell'Aids. E' [illegible] situazione molto preoccupante, poichè risulta dalle statistiche che l'incidenza sia tripla rispetto alla media nazionale (416 [illegible] si per milione di abitanti, contro i 131 in Italia e i 230 in Liguria, nel '91) e una diffusione della malattia a livello pediatrico che è purtroppo ai primissimi posti pure [illegible] livello europeo.

Ogni due giorni, c'è [illegible] persona infettata e, all'origine del contagio, quasi sempre è la droga. L'uso di sostanze stupefacenti è un flagello dalle dimensioni sempre più ampie, sulla Riviera dei Fiori e anche nell'entroterra, dove i tossicodipendenti spesso si rifugiano per i loro traffici, alla ricerca [illegible] posti meno sorvegliati. Qualche dato, sia pure parziale, [illegible] conferma della gravità: lo scorso anno, la sola Guardia di finanza ha [illegible] questrato 27 chili [illegible] eroina, [illegible] di cocaina e 65 [illegible] hashish e marijuana; a Sanremo, secondo le cifre fornite dal Centro di infor[illegible] ministeriale, vi sono 900 schede su altrettanti tossicodipendenti, 200 segnalazioni e 100 casi riferiti ad altra Usl.

Martedì prossimo, si celebra la Giornata mondiale anti-Aids, [illegible] in questa occasione i volontari [illegible] Alfaomega, l'associazione che [illegible] occupa dell'assistenza a chi è colpito dal virus Hiv, sa[illegible] sulle piazze di Oneglia, Porto Maurizio, Sanremo, Diano Marina (e Albenga) per vendere piccoli esemplari di pino e reperire fondi per proseguire l'attività.

Alfaomega ha da poco tempo [illegible] sede anche a Cervo, in via Aurelia 33: al numero di telefono 40.60.30, lunedì [illegible] mercoledì dalle 10 alle 12, giovedì e sabato dalle 14 alle 16 e giovedì sera dalle 20 [illegible] 22, qualcuno è pronto a rispondere, per dare informazioni e indicazioni precise a chi ne ha bisogno, e sostegno morale a chi soffre.

A prendere l'iniziativa è stato Giampiero Brega, responsabile attuale della sezione cervese, la prima del genere in provincia di Imperia, e una delle rare create al di fuori dell'ambito dei malati stessi: «E' stato deciso di aprirla qui, perchè è una delle zone più a rischio d'Italia. Elevatissimo è il rapporto fra sieropositivi e residenti, e Sanremo risulta fra le [illegible] più colpite in campo nazionale. La prevenzione [illegible] l'unica arma per combattere l'Aids. Siamo partiti con l'esperienza di due anni nel Mantovano, dove esiste già una casa-alloggio. Il Comune di Cervo ha recepito l'istanza, e ci ha aiutato [illegible] un locale. E, per gli operatori, sono stati fatti dei corsi di preparazione».

Il primo esperimento, che ha dato frutti incoraggianti, è sta[illegible] tentato [illegible] scorsa estate. Solo adesso, però, il centro è in piena funzione. Spiega la segretaria, Patrizia Desiglioli: «Al telefono, protetti dall'anonimato, sono [illegible] molti a rivolgersi a noi. Si [illegible] soprattutto di gente che teme di aver contratto l'Aids e che noi indirizziamo [illegible] Centro trasfusionale di Imperia: c'è molta vergogna [illegible] disinforma[illegible] in materia, e spesso [illegible] sufficiente avere pochi elementi per tranquillizzare subito l'interlocutore. Chiamano anche i familiari di sieropositivi: hanno solo bisogno di uno sfogo, e noi possiamo dar loro un po' di conforto».

Stefano Delfino

Le cifre in provincia

SIEROPOSITIVI SCHEDATI	1170
[illegible] AIDS [periodo 1986-91]	[illegible]
DECESSI [stesso periodo]	[illegible]
TOSSICODIPENDENTI PRESUNTI	[illegible]
TOSSICODIPENDENTI ACCERTATI	[illegible]
SPECCIATORI [illegible]	[illegible]
TOSSICODIPENDENTI SEGNALATI IN PREFETTURA	[illegible]

Blitz antidroga a Diano due arresti e 3 denunce

DIANO MARINA. Un blitz per stroncare il commercio di droga che avviene in luoghi frequentati, nelle vicinanze dei locali pubblici, a volte persino sotto [illegible]. Lo hanno compiuto l'altra sera, [illegible] Diano Marina, i carabinieri del Comando provinciale d'Imperia, che hanno arrestato due persone, denunciandone alla magistratura altre tre e segnalandone dieci alla prefettura, tutte con la stessa motivazione: detenzione ai fini dello spaccio.

In seguito ad alcune perquisizioni domiciliari in diverse località del comprensorio dianese, [illegible] stati sequestrati 5 grammi [illegible] cocaina, dieci di marijuana e trenta di hashish, oltre [illegible] chilo di una sostanza usata probabilmente per tagliare lo stupefacente, diversi bilancini di precisione [illegible] una pistola.

In manette sono finite due persone già conosciute alle forze dell'ordine: Maurizio Romeo, 23 anni, residente in via Marsaglia, a Sanremo, e Michele Bisceglie, di 24, abitante a Diano Castello. I due si trovano ora in carcere a Imperia, in at[illegible] di essere interrogati dal giudice, che dovrà confermare il fermo. Se la sono cavata [illegible] una denuncia, invece, altri tre ragazzi di età compresa tra i 21 e i 26 anni, sorpresi [illegible] sostan[illegible] proibita.

Durante l'operazione, che ha visto impegnato lo speciale nucleo antidroga dei carabinieri, sono state fermate anche dieci persone che [illegible] modiche quantità di stupefacente, da utilizzare per [illegible] personale. Per queste dieci, è scattata [illegible] segnalazione alla prefettura. [illegible] seguito, dovranno impegnarsi [illegible] seguire [illegible] programma terapeutico.

L'iniziativa dei militari fa segui[illegible] [illegible] una raffica [illegible] richieste di intervento da parte dei residenti, che lamentavano la presenza, in zona, di spacciatori e tossicodipendenti.

I venditori di droga sostano in quartieri dove c'è passaggio [illegible] dove transitano in gran numero i militari della Camandone. (m. v.)

DALLA CITTA'

Nucleo anticrimine in azione in Riviera

Ancora in azione lungo le strade del capoluogo i poliziotti del Nucleo provinciale anticrimine, provenienti da Genova, che hanno istituito diversi posti di blocco a Imperia, Diano e San Bartolomeo. L'altro giorno, [illegible] stato controllate circa 70 auto, fermate e identificato decine di persone. [illegible] agenti hanno anche effettuato anche due perquisizioni domiciliari. L'operazione è stata realizzata in collaborazione [illegible] gli agenti della questura. (m. v.)

Bloccato marocchino al volante [illegible] un'auto rubata

Il numero di extracomunitari sorpresi a viaggiare a bordo di [illegible] rubate e arrestati dalla polizia Stradale è salito a 42. L'ultimo straniero finito in manette con l'accusa [illegible] ricettazione è [illegible] marocchino Satib Lacen, 42 anni, bloccato dagli agenti della Sottosezione Ovest mentre era alla guida di una Peugeot [illegible] trafugata [illegible] Pinerolo. I controlli della polizia hanno permesso di scoprire, nei mesi scorsi, [illegible] traffico di auto di grossa cilindrata che dal Nord Italia, passando dalla Riviera, venivano portate in Francia [illegible] Spagna per [illegible] smerciate in Nord Africa. (m. v.)

Diano, rigata la vettura di [illegible] vigile urbano

Ancora le auto bersaglio dei teppisti a Diano. I vandali hanno preso di mira l'Audi 80 del vigile urbano Corrado Di Falco, parcheggiata in via Colombera, la cui carrozzeria è stata rigata con un oggetto metallico. [illegible] Falco ha denunciato il fatto ai carabinieri. Non è la prima volta che [illegible] verificano episodi di teppismo nei confronti degli agenti della polizia municipale. (m. v.)

Sono migliorate [illegible] condizioni del giovane ferito

Sono leggermente migliorate le condizioni di Felice Acquarone, il [illegible] rimasto gravemente ferito all'addome in seguito [illegible] un incidente stradale, avvenuto tre sere fa in via Littardi. [illegible] giovane ieri ha ripreso conoscenza. I medici, comunque, non hanno ancora sciolto la prognosi. (b. v.)

Su [illegible] 2 le musiche del violinista Pagnini

Su Radio 2, domani alle 14,30, per la rubrica settimanale «Troviamoci in Liguria», curata da José Scanu, sarà ricordato il violinista e compositore Arrigo Pagnini, scomparso qualche mese fa, dopo aver vissuto [illegible] lungo in Valle Arroscia, dov'era molto conosciuto. Saranno fatte ascoltare musiche [illegible] Pagnini eseguite dall'orchestra di Berto Pisano, alternate a quelle composte per il cinema dal genovese Andrea Basevi. (m. v.)

I commercianti di Diano uniti contro la piccola criminalità

Negozi, un fondo antifurti

Decisa la costituzione di una cassa di solidarietà per aiutare gli esercenti derubati dai ladri. In poche settimane svaligiati dieci locali. Chiesto un incontro col prefetto

[illegible] Un fondo [illegible] solidarietà per i commercianti vittime [illegible] grossi furti. Sarà costituito [illegible] Diano Marina, [illegible] iniziativa degli operatori del settore e della Confcommercio, come risposta alla recrudescenza dei «colpi» nei negozi regis[illegible] nelle ultime settimane.

La decisione di aiutare chi si trova in gravi difficoltà, è stata presa nel [illegible] riunione che si è svolta l'altra sera nella sede dell'Unione Commercianti, e alla quale hanno partecipato molti albergatori ed esercenti della zona. Diano Marina, che conta poco meno di 7 mila abitanti, nell'ultimo [illegible] è [illegible] colpita da un'ondata di furti: almeno dieci di notevole consistenza, opera di professionisti, che hanno [illegible] in gravi difficoltà alcune aziende.

Sono stati presi di mira dai ladri: Gimmi Boutique in via XX Settembre, Conte Pelli in via Genova (danno 50 milioni), Lisa Shop sempre in via Genova [illegible] milioni), [illegible] Profumeria (50 milioni), Banco Ambrosiano, Hotel Sasso in via Biancheri, l'Hotel Silvano in via Generale Ardoino, dove hanno rubato addirittura anche la [illegible] forte, Oceano abbigliamento in via Campodonico e, infine, l'Istituto ottico Signorello, dove i malviventi hanno svuotato il negozio provocando [illegible] danno di circa 200 milioni.

Dice Enrico Lupi, presidente provinciale dell'Unione Commercianti: «Per affrontare e risolvere il problema abbiamo chiesto un immediato incontro [illegible] prefetto. Al sindaco di Diano Marina, Candida Ferrari, chiederemo invece il potenziamento dell'illuminazione per le strade a rischio. Infine, su proposta del collega Bressan, abbiamo deciso la costituzione [illegible] un fondo di solidarietà a carico [illegible] commercianti colpiti dai ladri, per l'abbattimento dei tassi presso le banche con modalità ancora da perfezionare».

Secondo il Siulp (sindacato di polizia), il fenomeno dianese potrebbe nascondere una mossa [illegible] racket commerciale: i furti come anticipo della richiesta del «pizzo». (a. b.)

Enrico Lupi

Superlavoro e disagi per i due medici dell'Istituto di Igiene

Accertamenti domiciliari settecento i casi sospetti

IMPERIA. Due medici per visitare migliaia di lavoratori ammalati. Per la [illegible] di personale, visite fiscali e accerta[illegible] domiciliari [illegible] po' [illegible] tempo a questa parte vengono effettuati con molta difficoltà. L'Ufficio Igiene [illegible] riesce a smaltire tutto il lavoro arretrato, mentre enti pubblici e ditte richiedono con sempre maggiore frequenza l'aiuto degli ispettori sanitari o dei medici fiscali, per scoprire [illegible] nelle case non si nascondano malati immaginari. Le richieste [illegible] intervento sono in costante aumento: nel solo '91 hanno raggiunto [illegible] numero di 3000. [illegible] soltanto in [illegible] occasioni, e a prezzo di enormi sacrifici, gli operatori [illegible] riusciti [illegible] visitare il presunto paziente nella [illegible] abitazione.

[illegible] ispezioni non possono aver luogo per «eccesso di lavoro», come viene specificato nelle lettere [illegible] risposta alle società [illegible] desiderano verificare lo [illegible] di salute dei propri impiegati. Altre, vengono ritardate di diversi giorni, quando, magari, il dipendente ha terminato i giorni di mutua che gli sono [illegible] assegnati dal dottore [illegible] è già [illegible] proprio posto in azienda. In questo caso, [illegible] impossibile stabilire se la malattia dichiarata dal lavoratore fosse reale o [illegible] invece si trattasse di una [illegible] per fare qualche giorno di vacanza in più (non manca chi approfitta per svolgere una seconda professione: il lavoro nero è un fenomeno molto esteso in provincia e interessa diversi settori).

Da cosa ha origine la difficoltà [illegible] rispettare le tabelle di marcia che imporrebbe una Riviera falcidiata da influenze [illegible] raffreddori fasulli?

Risponde il responsabile dell'Ufficio Igiene, dottor Romano Spica: «Non abbiamo personale a sufficienza. Attualmente, sono in servizio appena due medici, [illegible] con contratto [illegible] termine. Uno deve coprire 16 [illegible] di lavoro alla settimana, mentre al secondo ne spettano solamente quattro. Se teniamo conto che le visite devono [illegible] fatte solo ad orari prestabiliti (dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 17 alle 19) e obbligano a lunghe trasferte nell'entroterra, si capisce per quale motivo non si riesca a soddisfare le pressanti richieste di controlli che giungono ad esempio da Comune, Provincia, prefettura e provveditorato agli Studi».

Gli inconvenienti nascono anche dalla [illegible] materiale a trovare gli indirizzi, che spesso non corrispondono [illegible] quelli comunicati dalle ditte. La rivoluzione dei numeri civici attua[illegible] dal Comune ha aumentato i disagi degli operatori, costretti a giri viziosi [illegible] a perdite di [illegible]po prima di riuscire a localizzare l'edificio in questione. Ma i problemi diventeranno ancora più gravi [illegible] partire dal primo gennaio.

A [illegible] dei due medici, infatti, scadrà [illegible] lavoro e non potrà essere sostituito almeno a breve termine. Il governo ha infatti decretato il blocco delle assunzioni e, nell'eventualità che si facesse marcia indietro, bisognerebbe comunque attendere le graduatorie generali. (m. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Ospedaletti aspetta il rilancio turistico

Abito [illegible] Ospedaletti [illegible] vorrei segnalare la mancanza di un progetto per [illegible] risanamento della zona del lungomare. Ho saputo, leggendo [illegible] giornale, che l'amministrazione comunale ha presentato un piano per la costruzione di una serie di scogliere [illegible] moli a difesa delle spiagge, ma [illegible] mio parere il problema è diverso. Per rilanciare il turismo, dovrebbero essere realizzati arenili più ampi, spazi riservati ai bagnanti con sabbia e cabine.

Sfruttando le qualità della costa di Ospedaletti non dovrebbe essere difficile realizzare un intervento di ripascimento di carattere definitivo. Credo inoltre che proprio le spiagge pulite e in perfetto ordine potrebbero garantire [illegible] rilancio turistico, per risolvere la crisi [illegible] presenza che si verifica in estate ma anche in altri periodi dell'anno. Perché, inoltre, non dotare la città di un servizio [illegible] collegamento via mare [illegible] Sanremo [illegible] Ventimiglia, attraverso imbarcazioni-traghetto? Potrebbe essere un'idea interessante in vista della prossima stagione balneare. Gli esempi (e i risultati positivi) della Costa Azzurra, anche in questo [illegible] sono significativi.

Lettera firmata, Ospedaletti

Una toilette costosa [illegible] mai utilizzata

A Oneglia, dietro [illegible] Tribunale, chiuso in un angolo da transenne di ferro, c'è uno dei gabinetti «spaziali» e super automatizzati acquistati alcuni anni [illegible] dal Comune. Uno spettacolo deprimente: l'impianto è diventato vecchio [illegible] arrugginito [illegible] essere stato quasi mai [illegible]. Sarebbe interessante sapere quanto è costato e quanto ha reso.

Inutile (o quasi) quando era nuovo, inutile e ingombrante anche [illegible] un bel record. Forse è per questo motivo che nessuno si deci[illegible] a farlo sparire: a modo [illegible] è un'opera d'arte, [illegible] esempio da non seguire a moni[illegible] dei giovani imperiesi.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e San[illegible] via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: tel. [illegible]
Cosio e Alta Valle Arroscia: telefono 32[illegible]876
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: t. 488.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, [illegible]
Ponted[illegible]: telefono 279.790
[illegible] 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.
A Imperia, la farmacia *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584, resta ap. 8,30-12,30/16-20. Nelle altre ore, a serr. abb., accetterà ric. urg. su chiam. Turno d'app. farmacia *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20.674.
A Sanremo, la farmacia *Salus*, via Mat[illegible] 125, tel. [illegible] resta ap. dalle 8,30-12,30/16-20. Nelle altre ore, [illegible] chiusa, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio *Farmacia dell'Angelo*, via Martiri della [illegible] 313, tel. 530.688.
Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia.
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222, [illegible] 261.425
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 82, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono [illegible].
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.
Sanremo: *Dell'Angelo*, via Martiri della Libertà 313, tel. 530.688.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, [illegible] 43.590.
Ventimiglia: *Quaglia*, [illegible] Cavour 47, [illegible] 351.269.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.
GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 ore su 24): tel. (0183) 290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia tel. 356.735. G. Odontoiatrica tel. (0183) 81.908 (dalle 9-12,30 e dalle 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

26 [illegible]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La giunta comunale di Imperia, con la delibera 1536 del 26 giugno di quest'anno, ha stabilito le deroghe degli orari d'apertura per i negozi durante il periodo natalizio, in modo da favorire lo shopping in tutte le zone del capoluogo durante le feste. Per il settore A, che comprende gli alimentaristi, è prevista l'apertura straordinaria l'6, il 12, il 13 e il 20 dicembre. Il 25 e 26 dicembre gli esercizi resteranno aperti per mezza giornata. E' inoltre permessa la sospensione del riposo infrasettimanale del mercoledì dal 7 dicembre al 6 gennaio '93. I negozi resteranno chiusi per tutto il giorno il 27 dicembre e l'1, 3 e 6 gennaio '93. Per quanto riguarda i settori B (abbigliamento, calzature, giocattoli e articoli da regalo) e C (automobili, ferramenta e vari generi d'uso), è in programma l'apertura straordinaria per tutta la giornata il 6, 8, 13, 20 e 27 dicembre. La chiusura sarà invece effettuata Natale e Santo Stefano, oltre al primo dell'anno, il 3 e 6 gennaio 1993.

Per tutti, ci sarà la facoltà di protrarre l'orario di apertura fino alle 21. I pubblici esercizi, dall'1 dicembre fino all'Epifania, hanno la facoltà di [illegible] spendere il riposo settimanale, protraendo l'orario di apertura fino alle 5 nella sola notte di Capodanno.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Omaggio alle fontane

Alla galleria [illegible] di piazza Dante, a Oneglia, si è appena inaugurata un'originale mostra che vede protagonisti due pittori locali: [illegible] Giuseppe Porte con un «Richiamo d'acqua», dedicato alle fontane, e Maurizio Rinaldi, che propone varie «Immagini surreali». L'esposizione si potrà visitare fino a mercoledì, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. (e. f.)

TAGGIA

[illegible] Argentina, sapori tipici

Parte questa mattina alle 9 il «Motogiro "quasi gastronomico" della strega». L'itinerario motociclistico nella Valle Argentina parte da Taggia e attra[illegible] i paesi più caratteristici raggiunge Triora. (g. ga.)

SANREMO

La giornata del ringraziamento

Martedì [illegible] dicembre, alla parrocchia di San Sebastiano, a Coldirodi (frazione di Sanremo), si celebrerà la giornata provinciale del ringraziamento, con una Messa solenne officiata dal consigliere ecclesiastico della provincia e la simbolica offerta dei doni della terra. L'iniziativa, che segue un'antica tradizione, è organizzata dalla Confedera[illegible] nazionale coltivatori diretti. (e. f.)

[illegible]

Nasce «Arci solidarietà»

La segreteria dell'Arci Nova di Imperia, che ha sede in via Cascione 38, ha costituito l'«Arci solidarietà», un coordinamento locale delle forze di volontariato e associazionismo impegnate per scopi umanitari. Le persone o i sodalizi che desiderano ricevere maggiori informazioni possono chiamare il 551.631 tutti i giorni, dalle 18,30 alle 19,30. (e. f.)

SANREMO

I presepi della Pigna

Aperte a Sanremo le iscrizioni alla terza edizione della «Mostra dei presepi della "scarpeta"», nella zona della Pigna. I gruppi delle scuole e gli amatori possono [illegible] per informazioni la parrocchia di «San Giuseppe», tel. 53.04.55. (g. ga.)

Le informazioni di garanzia per abuso in atti d'ufficio sarebbero già partite

Aurelia-bis, 5 sotto accusa

Oltre al «telefonista», coinvolti [illegible] noto ingegnere e un amministratore della giunta Pippione
Da domani sfilano i funzionari della Regione per testimoniare sull'incompiuta da 400 miliardi

[illegible] E' bufera, sul «caso Aurelia bis». Almeno cinque informazioni di garanzia per abuso in atti d'ufficio sarebbero già partite dagli uffici della Procura.

Da domani [illegible] sfilata di funzionari della Regione è attesa al palazzo di Giustizia per testimoniare nell'inchiesta sull'incompiuta da 400 miliardi: la paradossale irruzione della tangenziale tra i sepolcri in Valle Armea e due gallerie (tre chilometri di calcestruzzo da San Martino a Bussana) dirottate a sorpresa fra 72 tombe gentilizie.

VIA AGLI [illegible] Secondo le prime conclusioni della sezione di polizia giudiziaria, i controlli degli uffici genovesi sarebbero stati clamorosamente aggirati. Lo conferma [illegible] risultato dei blitz negli uffici della Regione: nessuno dei tecnici incaricati di seguire l'iter dell'opera era al corrente della variante-pirata nel cimitero.

E' quello che il sostituto procuratore Marcello Basilico dovrà accertare con gli interrogatori previsti già dai primi giorni della settimana: saranno ascoltati, «come persone informate sui fatti», i funzionari della Regione in [illegible] nella primavera '89. E' il periodo sospetto. Quello in cui si sarebbe deciso il misterioso spostamento della bretella, finanziata dalla società autostradale, realizzata dal Consorzio di imprese liguri-toscane, e ferma ormai da mesi davanti ai cancelli del cimitero.

PARLA IL PRIMO INQUISITO Alfredo Borchi, ingegnere, direttore generale dell'Autofiori, raggiunto da un'informazione di garanzia per truffa e abuso in atti d'ufficio. Mercoledì 18, [illegible] sostituto procuratore Basilico lo ha ascoltato per 4 [illegible] Un interrogatorio-fiume che avrebbe consentito al primo indagato di spalancare più [illegible] una finestra sul «giallo» della superstrada impazzita. Alla fine, si è scoperto che alla radice del mistero si nasconderebbe una telefonata al ministero dei Lavori Pubblici: una «raccomandazione» per deviare il [illegible] della bretella, partita dall'ufficio [illegible] un ex assessore sanremese.

[illegible] i personaggi «di punta» nell'inchiesta che incalza sarebbero almeno tre: oltre al «telefonista», un noto ingegnere e un amministratore della giunta Pippione.

GLI INTERESSI SOSPETTI A chi giova lo spostamento clandestino della tangenziale in Valle Armea? La risposta degli investigatori è già pronta: più [illegible] un imprenditore (o i soci di cooperative) avrebbe avviato trattative sottobanco per estendere imprese e capanni nella zona destinata al passaggio dell'Aurelia bis.

In particolare, si sospetta un forte interesse per la realizza[illegible] di un terzo lotto del mercato dei fiori (il progetto che è stato chiamato F-3) a valle della bretella.

ASCOLTATA [illegible] L'ANAS La passerella di testimoni eccellenti avrà [illegible] posto anche per il vertice-Anas, supervisore del progetto sotto accusa. Gli uffici ro[illegible] entrano in scena il 28 settembre '88, con l'approvazione del piano originale, e nel maggio '89 col «sì» al primo tronco: da Arma di Taggia a Bussana.

E [illegible] IL COMUNE A seguire l'intero corso della pratica per conto di palazzo Bellevue [illegible] stato l'assessore [illegible] Emidio Revelli. «Mi ero impegnato personalmente a far passare la tangenziale a valle del cimitero - ha dichiarato -; chi l'ha fatta deviare? Non lo so». Un ruolo nel «pasticcio» lo avrebbero anche la Conferenza dei servizi (il 24 maggio '89 [illegible] discusse nei dettagli il progetto da approvare) e la Soprintendenza ai Beni Architettonici.

Ma gli investigatori [illegible] hanno [illegible] dubbi: le responsabilità maggiori si annidano in Comune.

Michele Polcino

La «bretella» del Consorzio di imprese liguri-toscane (nella foto della Compagnia Ligure di Riprese Aeree) è ferma da mesi

Imperia alleata con Savona

Una fusione per i camalli

IMPERIA. Ancora [illegible] fumata grigia per la prospettata fusione tra la compagnia portuale Lodovico Maresca, di Imperia, e la consorella [illegible] Pippo Rebagliati. La riunione, che si è svolta negli uffici di Roma [illegible] Commissione Ruoli e produttività, in cui [illegible] doveva discutere la questione, [illegible] andata deserta ed [illegible] aggiornata al [illegible] dicembre. [illegible] situazione, per i 60 portuali imperiesi, da tempo alle prese con gravi problemi occupazionali (la crisi del porto mette in dubbio la sopravvivenza della società), rischia di diventare pesante.

I [illegible] [illegible] attualmente in cassa integrazione e la scarsità di traffici impedisce alle casse della compagnia di far quadrare i bilanci, ormai costantemente in rosso. In questi giorni, [illegible] fermo in porto, a Oneglia, un cargo che trasporta farina. Un altro, carico di macchinari, [illegible] atteso per la prossima settimana. Troppo poco, comunque, per poter sperare di tirare avanti ancora per lungo tempo.

«Le occasioni per [illegible] rilancio dell'intera economia portuale sono andate in fumo con regolare puntualità. Che fine hanno fatto, ad esempio, i progetti [illegible] sviluppo avanzati dall'imprenditore genovese Aldo Spinelli? «Di lui non abbiamo sentito più parlare, se non in occasione delle vicende calcistiche legate al suo Genoa (Spinelli ne è presidente)», sottolinea il rappresentante sindacale Lello Ardoino.

Una delle alternative per uscire dalle paludi in cui si dibatte la Maresca sembra [illegible] la fusione con la Rebagliati. Della possibilità di accorpamento si era parlato già in passato, ma mai come in questi tempi si [illegible] stati così vicini all'accordo. La soluzione consentirebbe di trasformare il porto di Imperia [illegible] una sorta di succursale di quello di Savona. Il bacino [illegible] infatti, [illegible] vivendo buone stagioni: in banchina [illegible] lavoro non manca. Lo spostamento dei lavoratori da Imperia a Savona rientrerebbe nel patto che verrebbe stipulato tra i due sodalizi. La mobilità costituirebbe una garanzia in più per i soci della compagnia imperiese.

Ora l'ultima parola spetta ai rappresentanti della speciale Commissione, che si riunirà [illegible] nuovo tra due settimane. Sul cammino verso l'accorpamento potrebbero però nascere nuovi, imprevisti ostacoli.

Nel frattempo, il bacino imperiese attende che si dia inizio ai lavori per la pulizia e l'allargamento dei fondali. Solamente in questo caso, infatti, il porto potrebbe acquisire importanti traffici. Il consorzio Imperia Piemonte è ora in trattativa per accaparrarsi [illegible] mila tonellate di carbonato di sodio. [m. v.]

REPORTAGE

[illegible]
I DISTACCATA

Ranieri e Carolina non si sono visti, assente anche il principe Alberto, in California

«Louis? I monegaschi se ne infischiano» E' la crisi economica la preoccupazione

MONACO

C'[illegible] il sole spento a Montecarlo. [illegible] caldo. Le strade sono deserte; i parcheggi semivuoti. Molti negozi sono chiusi. Nelle vetrine del centro, fra i primi addobbi di Natale, è stata esposta la foto ufficiale del principato: Grace Kelly sorride accanto al marito sovrano in abito da cerimonia. Foto [illegible] dieci anni fa. Sempre le stesse. Sul porto, lungo il tracciato [illegible] Grand Prix, il luna park ha preso [illegible] posto [illegible] box; autoscontri invece dei bolidi da 300 all'ora. Luci colorate tentano di rallegrare una giornata di tardo autunno, [illegible] tante altre, un po' triste, monotona, grigia. Ma anche diversa dalle altre. Poco più di 24 ore prima la cicogna ha fatto tappa sulla Rocca di Ranieri. Per la quarta volta dopo Andrea, Charlotte e Pierre i figli di Carolina e di Stefano Casiraghi, il suo sfortunato compagno italiano. E' [illegible] Louis. Per i monegaschi è il «figlio della colpa». E sembra che fra i grattacieli di Monaco, ma anche nella zona «povera» di Beausoleil e nel quartiere industriale di Fontvieille, nessuno se ne sia accorto. Il primogenito della principessa Stéphanie e della [illegible] ex guardia del corpo, Daniel Ducruet, è venuto al mondo fra [illegible] disinteresse dei sudditi di Ranieri III. Disinteresse e condanna: Stéphanie e Daniel non sono sposati; appartengono a due mondi diversi; lui [illegible] è gradito al Palazzo. Ricorda Junot e c'è da giurare che l'anziano monarca stringerà ulteriormente i cordoni [illegible] [illegible] alla figlia ribelle.

E' [illegible] Louis, [illegible] Ranieri non s'è visto. Anche il principe ereditario Alberto ha dato forfait: è partito per una vacanza in California do[illegible] la richiesta di riconoscimento di paternità fattagli notificare a New York da una giovane e attraente ragazza-madre, mentre Carolina, l'altra «ribelle» di famiglia, è rimasta a Saint-Remy, con Vincent Lindon e i tre figli.

Stéphanie [illegible] ricoverata al reparto Maternità dell'ospedale Princesse Grace, piantonato da una decina di fotografi alla ricerca dello scoop dell'anno. Nessun curioso. Le mas[illegible] passano con le borse della spesa, incuriosite [illegible] paparazzi e dai loro enormi teleobbiettivi più che dalle persiane abbassate della suite della principessina. Radiomontecarlo, dopo l'annuncio, della nascita dato venerdì, ieri ha rispettato il silenzio stampa; *Nice-Matin*, [illegible] più diffuso quotidiano del Sud Est della Francia, si è limitato a pubblicare un richiamo in prima pagina e un servizio in sedicesima pagina firmato dal caporedattore della sede [illegible] Monaco, Patrick Cassavecchia.

Il giornalista liquida con una battuta lo [illegible] interesse che circonda la nascita di Louis: «I monegaschi se ne infischiano». La crisi italiana [illegible] riflette [illegible]l'economia: Tangentopoli ha tagliato i fondi delle pubbliche relazioni oltre frontiera. La gente ha altro a cui pensare.

Sulla torre più alta del Palais, la bandiera è stata ammainata: significa che Ranieri è lontano. Ma la vita continua: a mezzogiorno una piccola folla di turisti si raduna intorno alle garrit[illegible] dove due gendarmi sudano immobili sotto il sole. E' l'ora del cambio della guardia. Suo[illegible] le trombe, rullano i tamburi e sfilano i soldati. Il ronzio delle telecamere fa da sottofondo a una cerimonia che ricorda «La Repubblica dello Stato libero di Bananas» di Woody Allen.

Stéphanie [illegible] abbandonato il residence «Formentor», dove ha vissuto con Ducruet la sua gravidanza, optando per la villa stile Impero, Clos Saint Martin, sulla Rocca a due passi dal Palais. Ieri le finestre erano aperte, dentro la villa, la servitù era all'opera per preparare la nursery regale. Fuori un poli[illegible] alto due metri squadrava auto e pedoni. Finestre e porte sbarrate, invece, a Clos Saint Pierre, [illegible] villa provenzale dove Carolina aveva vissuto con Casiraghi.

Inutile cercare un f[illegible] azzurro sul portone o un segno che testimoni la nascita del quarto rampollo di [illegible] Ranieri. Nulla. Davanti al municipio una Mercedes [illegible] avvolta dal pizzo bianco; sul cofano un cartello avverte: «Oggi sposi».

E' mezzogiorno. Al pub The King's Head, [illegible] italiano legge il giornale. Ha le mani grandi, una barba folta e nera. Mormora: «E' nato un re senza coro[illegible]. Poi scuote il capo: «Una famiglia davvero sfortunata. Hanno tutto ma vivono senza gioia».

Grace Kelly aveva saputo farsi amare dai monegaschi; le sue due figlie non sono riuscite a prendere [illegible] s[illegible] posto nel [illegible] dei sudditi. Troppi amori, troppa libertà, troppi scandali.

Sono passati dieci anni dalla morte della Principessa [illegible] e Monaco non l'hanno dimenticata. La [illegible] tomba dietro all'altare maggiore della Cattedrale è sempre adornata di fiori e meta [illegible] un continuo pellegrinaggio. Ieri, fra i bouquet di orchidee e margherite, spiccava un grosso [illegible] di ciclamini bianchi, quasi a voler significare un simbolico contatto fra la [illegible] morta tragicamente sulla Moyenne corniche e il nipotino senza corona venuto al mondo quasi in silenzio.

Gian Piero Moretti

Stefania di Monaco balla col fratello Alberto a un galà

Scarso interesse nel Principato per la nascita di Louis

Ventimiglia, domani l'apertura del sarcofago negli scavi archeologici

Suspense per la tomba di piombo

Il metallo era usato solo per tumulare i Vip

VENTIMIGLIA. Domani mattina, molto probabilmente, sarà svelato il segreto di un sarcofago in piombo ritrovato la scorsa settimana negli scavi archeologici [illegible] Ventimiglia. Gian Piero Martino, della soprintendenza archeologica di Genova, infatti, raggiungerà i colleghi che stanno operando a Ventimiglia per il primo esame sulla [illegible] mortuaria, lo scheletro e il corredo sistemati al suo interno riaffiorati alla luce.

Il ritrovamento è particolarmente interessante perché, per la prima volta, nella famosa necropoli di Ventimiglia che ha restituito moltissime tombe in legno «disintegrate» dal tempo, è [illegible] trovato un sarcofago in metallo. La scoperta è avvenuta in una [illegible] marginale dell'anfiteatro romano, in un'area molto lontana dalla necropoli nei pressi dell'ospedale.

Il metallo veniva utilizzato solo per personaggi importanti; ecco perché [illegible] aspetta con ansia di sapere a chi appartenengono le [illegible] [illegible] scheletro che si trova all'interno. La bara è danneggiata nella parte superiore, dove manca un angolo: il suo interno, quindi, si è riempito di fango, ricoprendo così ogni cosa. Spunta solo una parte della testa e del torace. La bara a for[illegible] di trapezio è lunga un [illegible] e settanta, probabilmente per contenere un adulto. E' difficile intuire a quale [illegible] appartenesse lo scheletro. Forse, dal momento che il feretro [illegible] alquanto stretto, [illegible] trattava di una donna.

Ci troviamo di fronte a una principessa, [illegible] nobildonna, oppure, se si tratta di un uomo, è stato [illegible]to il sarcofago di un religioso o di un [illegible]te dell'aristocrazia dell'epoca? «E' ancora presto per saperlo - dice Martino - domani faccia[illegible] una prima ricognizione: il problema è riuscire a conservare bene il materiale, che si è cristallizzato col tempo. Poi cercheremo di scoprire chi si trova all'interno, anche [illegible] non sarà un'impresa facile. Speriamo di trovare un buon corredo [illegible] ci aiuti in questa ricerca. Per conoscere il sesso sarà fondamentale l'opera degli antropologi: noi facciamo solo i lavori di scavo e [illegible] analisi di ciò che si trova all'interno della bara».

Sembra, però, che l'opera degli archeologi sarà facilitata dalla presenza di stoffa, che può far capire qualcosa di più sul personaggio del passato, vissuto intorno [illegible] terzo secolo dopo Cristo, circa 1700 anni fa. «Nel I e II secolo si usava bruciare i morti, poi [illegible] arrivata l'inumazione con sepolture di casse in legno a protezione laterizia, ossia con grosse tegole - conclude Martino - Questa in piombo è un'eccezione».

[illegible] Borghi

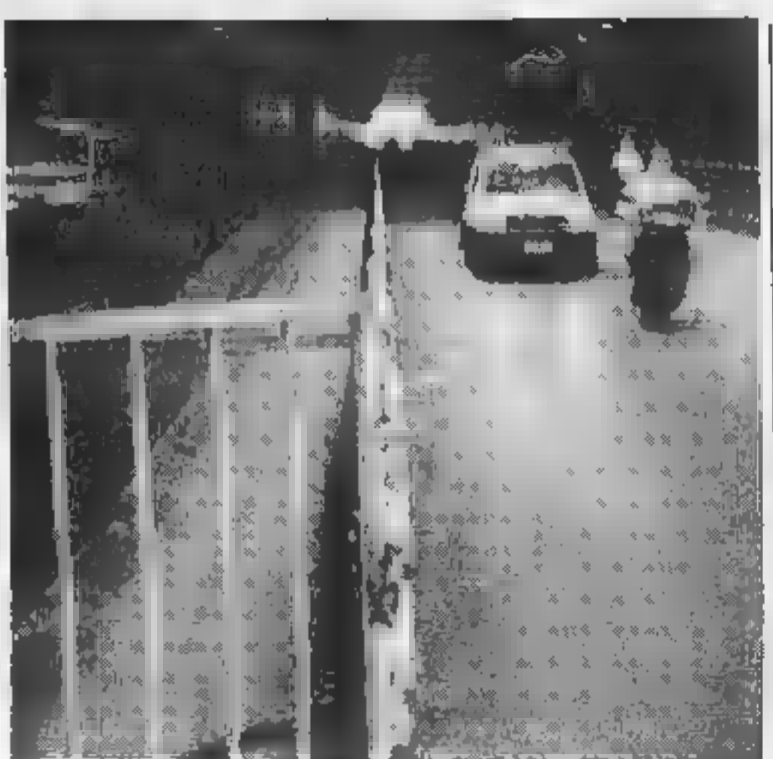
A Sanremo il Comune vara gli interventi antitraffico per le feste natalizie

La galleria riapre ai pedoni

Saranno tolte le transenne dai marciapiedi del tunnel Francia, «scorciatoia» nel cuore della città. L'assessore: «L'inquinamento è diminuito». Una rotatoria all'incrocio di via Martiri

SANREMO. Sarà presto riaperta ai pedoni la galleria Francia, che unisce via Volta e piazza Eroi. Probabilmente, prima delle feste natalizie. Lo ha deci[illegible] ieri la Commissione traffico del Comune, si è anche approvata la realizzazione di due nuove rotatorie. [illegible] tratta di provvedimenti mirati a risolvere alcuni dei problemi più sentiti dalla popolazione. Intanto, s'inizieranno nella prossima settimana i lavori per il rifacimento della segnaletica verticale per l'adeguamento dei cartelli stradali alle normative della Comunità Europea.

Galleria Francia. Ancora pochi giorni e il tunnel sanre[illegible] sarà riaperto ai pedoni. I marciapiedi erano stati chiusi prima della scorsa estate a causa dell'innalzamento dei livelli [illegible] ossido di carbonio sprigionato dalle marmitte di auto e moto, sotto la volta [illegible] frequentatissimo tunnel. Nei giorni scorsi l'Usl ha effettuato una serie di test che hanno dato esito positivo. «La condizione necessaria per la riapertura - hanno riferito gli specialisti - [illegible] che sia sempre in funzione un semafo[illegible] pedonale collegato ad [illegible] sonda per [illegible] rilievo dell'inquinamento atmosferico. Il limite di sicurezza deve comunqu[illegible]sere molto al di sotto del livello di guardia stabilito dalla legge».

Ai cittadini viene quindi riconsegnato uno dei tracciati pedonali più utili della città, «scorciatoia» per massaie diret-

Le transenne che ora impediscono il passaggio pedonale in galleria Francia [illegible]

te al mercato annonario e ambulanete, studenti e professori degli istituti scolastici del centro. «I tassi di inquinamento - dice l'assessore alla Polizia amministrativa, Ezio Bertoncelli - sono diminuiti da quando è stata introdotta la svolta obbligatoria all'uscita del tunnel. La gente in [illegible] primo momento ha protestato, ma ora gli effetti positivi del provvedimento sono sotto gli occhi di tutti».

Rotatorie. Saranno forse risolti con la costruzione [illegible] due rotatorie i problemi agli incroci del rondò Garibaldi e [illegible] via Martiri, dove, in entrambi i casi, confluiscono in uno stesso punto ben cinque strade. La Commissione traffico ha però rimandato il primo esperimento pilota a dopo le vacanze natalizie. La prima rotatoria, che verrà provvisoriamente realizzata con blocchi in cemento, interesserà il rondò Garibaldi: «Il periodo [illegible] prova - confermano all'Ufficio Strade - dovrebbe durare circa tre mesi. E se tutto andrà per il meglio, si provvederà alla realizzazione delle strutture permanenti in muratura».

Per quanto riguarda via Martiri, all'altezza di piazza Eroi si sono già iniziate le pratiche [illegible] esproprio che interessano una parte di marciapiede, data in conces[illegible] al distributore Agip di via Agosti. I rappresentanti dell'industria petrolifera sono stati convocati a palazzo Bellevue [illegible] cercare di trovare un accordo definitivo in tempi brevi.

Lavori in corso. Gli scavi per [illegible] sistemazione [illegible] tubature e condotte sotterranee dovranno essere conclusi entro il 19 dicembre. Da palazzo Bellevue, l'ordine di sospensione è rivolto alla decina di cantieri che interessano in modo particolare via Padre Semeria, corso Inglesi e via Val d'Olivi. «Per il periodo natalizio - [illegible] l'assessore ai Lavori pubblici, Gastone Rossi - sarà possibile operare solo in caso di estrema necessità». [illegible] tregua limiterà i disagi per gli automobilisti.

Giulio Gavino

Coniugi morti

L'autopsia non svela il mistero

SANREMO. L'autopsia non ha chiarito la morte misteriosa di Renzo Pazzini e Teresa Cera, pensionati, trovati [illegible] vita nel loro appartamento di via Roglio. Anzi, i dubbi si infittiscono. La macabra scoperta risale [illegible] pomeriggio [illegible] giovedì: lui, [illegible] anni, vestito e disteso sul letto matrimoniale; lei, di dieci anni più anziana, sotto le coperte e in vestaglia.

Una spiegazione era attesa ieri dall'esame medico-legale affidato dal sostituto procuratore Basilico al professor Tajana di Pavia. Il risultato è arri[illegible] dopo tre [illegible] trascorse nella sala settoria del cimitero in Valle Armea: la donna [illegible]rebbe morta per cause naturali, probabilmente [illegible] arresto cardiocircolatorio; a uccidere l'uomo sarebbe stata, invece, un'asfissia da anidride carbonica. E' solo il primo verdetto, in [illegible] dell'esito di [illegible] istologico approfondito che sarà reso noto solo fra una settimana.

Intanto, si [illegible] le cause dell'intossicazione da ossido di carbonio. Nel pomeriggio di ieri, subito dopo l'autopsia, [illegible]rabinieri e magistrato sono tornati sul luogo della tragedia, nell'alloggio di via Roglio 23. Le ricerche si sono concentrate in cucina, dov'era stato rinvenuto un mattone poggiato sui fornelli, forse utilizzato [illegible] scaldaletto. Ma il mistero resta fitto.

[m. p.]

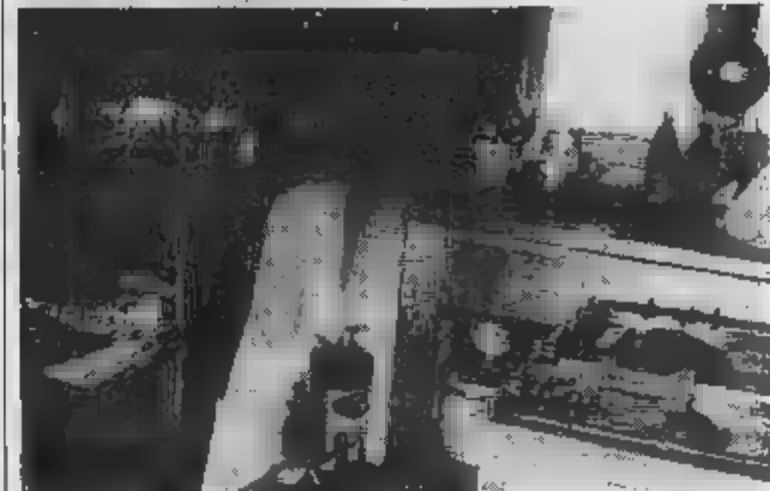
DALLA CITTA'

[illegible]

Lo Snalc si dissocia dalle trattative per le cariche

Lo Snalc, [illegible] sindacato autonomo dei lavoratori delle casa da gioco, [illegible] dissociato dal partecipare insieme alle altre associazioni di categoria alle trattative inerenti il casinò. Il segretario Gianluigi Amici ha infatti ribadito che il sindacato non deve interferire sulle nomine delle cariche dirigenziali. Oltre a questo lo Snalc ha sottolineato la necessità di accorciare i tempi per la definizione del Capitolato d'Appalto per la privatizzazione della [illegible] da gioco in vi[illegible] dell'affidamento definitivo ai privati. [g. ga.]

EMERGENZA

Incendio in commissariato, proteste del sindacato

Allarme l'altra notte in commissariato per l'incendio che ha distrutto la cucina della mensa. I sindacati degli agenti in seguito al rogo hanno proclamato lo stato di agitazione. Per il momento non sono previste estensioni [illegible] lavoro anche se le associazioni di categoria hanno inviato una lettera a prefetto e questore chiedendo un immediato intervento per risolvere i problemi dell'edificio. Le fiamme, come si vede nella foto di Manrico Gatti, [illegible] sono sprigionate per un corto circuito nella cucina e sono state spente dai Vigili del fuoco. [g. ga.]

DROGA

Il pli: «Ritirare la licenza nei locali dove si spaccia»

Ritirare licenze o concessioni comunali agli esercenti coinvolti [illegible]rettamente nello spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. La proposta arriva dal pli che ieri ha presentato una richiesta ufficiale al sindaco Raffaele Canessa nella quale si chiede un intervento diretto dell'amministrazione nella lotta contro la droga. [m. p.]

Un piano per garantire soccorsi urgenti

Eliporto a Sanremo richiesta dell'Usl

SANREMO. Un elicottero per interventi urgenti di soccorso e per rapidi trasferimenti di traumatizzati. L'ospedale di Sanremo potrebbe realizzare [illegible] servizio continuativo [illegible] elisoccorso a partire dal '93.

Per il momento, la direzione sanitaria ha chiesto ai tecnici dei Vigili del fuoco, e nel [illegible] particolare agli esperti del Nucleo Elicotteristi di Genova, di fare un sopralluogo accurato nella [illegible] tra il padiglione centrale e il «Castillo». Anche se il responso [illegible] ancora arrivato negli uffici della sanità sanre[illegible] regna la tranquillità: sono in molti ad essere certi della disponibilità [illegible] spazio per un'elisuperficie [illegible] attrezzare.

L'obiettivo è chiaro: con l'accorpamento delle Unità Sanitarie Locali e la creazione a Sanremo di un «dea di secondo livello» l'ospedale vuole essere in grado di garantire agli abitanti della provincia di Imperia [illegible] servizio di soccorso immediato che, vista la geografia dell'entroterra, può [illegible] possibile solo con l'utilizzo dell'elicottero. Proprio le zone a ridosso della costa sono infatti considerate a rischio per quanto riguarda le urgenze. «I paesi delle vallate - dicono i sindaci dell'entroterra - potrebbero essere i maggiori beneficiari del nuovo eliporto».

Nel Ponente, l'unica struttura sanitaria dotata di un'elisuperficie in grado [illegible] far atterrare gli aeromobili è l'ospedale «Saint Charles» di Bordighera.

Per il momento, resta comunque ancora da definire se l'eliporto sarà dotato di un mezzo autonomo o [illegible] sarà in[illegible] solo un punto di appoggio tecnico-logistico per elicotteri in arrivo da altre destinazioni.

Un progetto per la realizzazione di un eliporto era stato presentato nei [illegible] scorsi anche in Comune. L'area individuata si trova a Capo Verde, nella zona [illegible] nuovo depuratore. La cosa principale è che in [illegible] d'emergenza l'utilizzo di un aeromobile permetterebbe [illegible] ridurre del 50 per cento i tempi di trasporto.

[g. ga.]

ARMA DI TAGGIA

Manca ancora la sede

La Croce Verde ha rinnovato le cariche sociali

ARMA DI TAGGIA. Rinnovate [illegible] cariche sociali della Croce Verde. I volontari della pubblica assistenza di Arma sono stati chiamati nei giorni scorsi a votare il nuovo direttivo.

Alla presidenza è stato eletto Fabrizio Greco che sarà coadiuvato nel suo mandato dal vicepresidente Piera Araldi e dal segretario Domenico Coccoluto. Del consiglio fanno inoltre parte Massimiliano Cassiani, Giovanni Muratorio, Antonio Pizzolla, Gerolamo Poretti, Antonio Rizzo e Michele Vinelli.

Intanto, resta ancora da definire il termine p[illegible] il trasferimento della pubblica assistenza nella struttura realizzata nell'«area Bianchi», a pochi metri dal bivio [illegible] l'Aurelia e la strada che porta al casello autostradale, il ritardo nella consegna della struttura era stato denunciato nelle scorse settimane in Consiglio [illegible] gruppo [illegible] Rifondazione. [g. ga.]

BADALUCCO

In Valle Argentina

Apre domani nuovo sportello della Carige

BADALUCCO. Una nuova filiale bancaria per l'entroterra del Ponente. [illegible] sportelli della nuo[illegible] sede decentrata [illegible] Badalucco della «Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia» aprono domani mattina i battenti nei locali ristrutturati di corso Colombo 14.

L'inaugurazione [illegible] in programma per le 11 e prevede la partecipazione del dottor Romeo Panizzi, dirigente della «Carige». L'istituto di credito ligure continua la sua politica economica rivolta ai piccoli risparmiatori dell'entroterra e l'apertura della filiale di Badalucco segue di poche settimane quella di Dolceacqua. La posizione della banca, a metà della valle Argentina, [illegible] considerata di fondamentale importanza per diversi fattori: presenza [illegible] artigianato, imprenditoria e, nei mesi estivi, di un discreto e costante afflusso di turisti stranieri. [g. ga.]

Cinque vittime in un mese lungo i binari fra Ventimiglia e Mentone

Il nuovo Passo della morte

L'episodio accaduto l'altro pomeriggio ripropone il problema della sicurezza. Un convoglio ha travolto due clandestini diretti in Francia. Gli interventi della Polfer

VENTIMIGLIA. Cinque vittime e un ferito grave [illegible] nell'ultimo mese: il nuovo «Passo della morte», a Ventimiglia, è quello che segue i binari e si immette nella galleria che porta a Mentone. Un passaggio rischiosissimo, che molti giovani extracomunitari utilizzano per espatriare clandestinamente.

Avevano 37 e 36 anni i due nordafricani che l'altro pomeriggio, intorno alle 18, sono stati travolti [illegible] un treno mentre tentavano [illegible] raggiungere la Franci[illegible]do i binari. Il primo, Cherif Boulahia, algerino, è morto sul colpo. L'amico, Hoassan Nay, marocchino, ha riportato la frattura [illegible] cinque costole e di un ginocchio, oltre a ferite varie. Dopo un primo ricovero a Bordighera è stato trasferito al reparto Rianimazione di Sanremo.

I due, mentre [illegible] cercando [illegible] oltrepassare la frontiera, sono stati sorpresi [illegible] un treno sbucato da una curva e diretto a Ventimiglia, che li ha scagliati nella cunetta laterale alla massicciata: un volo di quasi dieci metri. Il macchinista si è accorto dell'incidente e ha dato l'allarme, permettendo ai militi della Croce Verde e agli uomini della Polfer di raggiungere rapidamente i clandestini. I due uomini giacevano a terra, e uno aveva la testa fracassata. Poco lontano erano volati due borsoni con indumenti personali. Non è stato ancora possibile conoscere il [illegible]icilio degli extracomunitari, in quanto il sopravvissuto non [illegible] nelle condizioni per parlare. Con ogni probabilità stavano tentando di andare oltre confine in cerca di lavoro. Hanno scelto [illegible] via più facile, quella della ferrovia, ma anche la più pericolosa. Molti episodi analoghi si [illegible] già [illegible]gistrati, uno dei quali accaduto solo pochi giorni fa. Seguire la strada ferrata, dove non ci sono controlli, è molto rischioso anche se si conoscono gli orari dei treni.

Il valico dove maggiormente si tenta l'espatrio clandestino si conferma quello lungo la ferrovia. Ormai il celebre «Passo della morte», proprio sopra Ponte San Luigi, che ha fatto numerose vittime, specie nell'immediato Dopoguerra, non [illegible] più trafficato. Il rischio di precipitare da molti metri di altezza sconsiglia [illegible] percorso che ormai fa parte del passato. Si preferiscono le alternative della strada ferrata, dell'autostrada oppure la «strada dell'amicizia», sorvegliata solo poche ore al giorno. Queste soluzioni consentono itinerari più sicuri, anche se qualche volta, come per i due nordafricani travolti [illegible] treno, non si possono escludere incidenti anche mortali. «Con l'ultimo incidente, a novembre sono morti ben 5 extracomunitari e uno è rimasto ferito, mentre cercavano [illegible] fiancheggiare i binari», confermano alla Polfer di Ventimiglia. Il motivo per il quale i clandestini preferiscano utilizzare la via della ferrovia, non è chiaro. «Probabilmente perché vengono contattati dai loro connazionali [illegible] quali è andata bene - continuano alla Polfer - . Indicano che quella è la via libera». Oltre a motivi pratici, la ferrovia offre molti punti d'accesso, come la zona di Baia Benjamin e il vecchio ricovero, e la possibilità di gettarsi a mare o tra le piante d[illegible] lato monte per nascondersi in caso di controlli. Per accedere ai binari, i clandestini, ma anche bagnanti e pescatori che intendono raggiungere caratteristici angoli di costa, buttano giù le cancellate [illegible] tagliano le protezioni di reti metalliche. Sistematicamente i ferrovieri le rimettono, «ma bastano pochi giorni per ritrovarle bucate». Polfer e Ferrovie stanno preparando un progetto per sistemare [illegible] metri di rete metallica rinforzata sui tratti di facile accesso, dove esistevano le cancellate. E' già stato fatto un sopralluogo per le condizioni del terreno, e non sembra un'impresa facile. L'intervento, renderà più difficile raggiungere i binari, [illegible] [illegible]n potrà risolvere completamente il problema. Perché è così rischioso costeggiare la ferrovia? Rispondono alla Polfer: «La morfologia del terreno è brutta, fra scarpate, risalite, discese [illegible] muraglioni i clandestini devono quasi camminare sui binari: lo spazio è veramente poco. Oltretutto, la distanza tra i binari [illegible] la massicciata [illegible] esiguo. Inoltre, gran parte del [illegible] è al buio completo». Quando sta per arri[illegible] [illegible] convoglio, perché [illegible] lo sentono? «E' una caratteristica del treno: o [illegible] sente da lontano [illegible] da vicino è quasi silenzioso. Poi c'è già molto rumore: il mare e la stessa cadenza dei passi sulle pietre», concludono gli agenti.

[illegible] Borghi

Il tratto di ferrovia tra Ventimiglia e Mentone [illegible] di numerosi incidenti

A Camporosso

Droga e armi terzo arresto nel Ponente

CAMPOROSSO. Nuovi sviluppi nell'operazione dei carabinieri di Ventimiglia che ha portato all'arresto di due giovani e alla scoperta di un etto di [illegible], ol[illegible] [illegible] due bombe a mano e un centinaio di proiettili.

L'altra sera, intorno alle 22, i militari hanno arrestato anche un [illegible] presunto componente [illegible] gruppo di Camporosso. Si tratta di Stefano Marinelli, 24 anni, residente a Camporosso in corso Vittorio Emanuele 122, commesso in un grande magazzino di Ventimiglia.

In una perquisizione domiciliare sono stati rinvenuti sei grammi [illegible] haschish, occultati dentro [illegible] scarpe. Ad indicare il nascondiglio [illegible] stato lo stesso Marinelli. Una serie [illegible] elementi lo legherebbero agli altri due individui arrestati il giorno prima (Sebastiano Cilio, 27 anni, e Giuseppe Chiaro, di 25, [illegible]bi [illegible] Camporosso).

I carabinieri avevano annunciato che l'operazione avrebbe riservato altre sorprese in quanto erano sulle tracce di altri sospetti. [illegible] è possibile che in questi giorni, dopo Marinelli, vengano effettuati nuovi arresti. In particolare si cercherebbe un arsenale che i tre avrebbero avuto da malviventi francesi in cambio di partite [illegible] droga.

Le armi sarebbero il frutto di traffici illeciti che duravano da tempo. L'altra mattina gli artificieri hanno fatto brillare le due bombe [illegible] mano marca Bax, ed hanno r[illegible] noto che erano composte da esplosivo T4 ad alto potenziale. E' stato inoltre appurato che 49 dei proiettili sequestrati [illegible] del tipo calibro 9x21, utilizzabili esclusivamente da pistole Glok di costru[illegible] [illegible] austriaca [illegible] realizzate in vetroresina per eludere i metal-detector. [d. bo.]

[illegible]

COMUNE

Psi diviso, s'aggrava la crisi a Ventimiglia

Si attendono le decisioni delle segreterie provinciali del psi e della dc per cercare di fare chiarezza sulla situazione nella quale si tro[illegible] l'amministrazione comunale di Ventimiglia. Dopo la protesta di sei consiglieri di maggioranza, [illegible] quali tre socialisti, la spaccatura interna al «garofano» si è ulteriormente aggravata con le dimissioni [illegible] Andrea Grani, segretario della sezione Buozzi, e la richiesta di azzeramento della giunta, ieri il segretario cittadino Morano ha consegnato al Comune una lettera nella quale richiede l'uscita del psi dalla maggioranza. Gli assessori del psi, però, non sarebbero d'accordo. [d. bo.]

[illegible]

Resta in sospeso il servizio di Nettezza urbana

E' ancora insoluto il problema [illegible] servizio di [illegible] urbana a Ventimiglia. Dopo che il Coreco ha stabilito che il diritto ad effettuare [illegible] servizio per i prossimi 5 anni è della ditta Ciccarelli [illegible] Napoli, giunta seconda nella gara d'appalto (la Dock Lanterna, vincitrice, ha rifiutato l'incarico), si presentano nuovi ostacoli. L'incarico alla ditta Aimeri si esaurisce domani, ma la Ciccarelli ha chiesto almeno [illegible] giorni per organizzare il servizio. Inoltre, quest'ultima, [illegible] in attesa del permesso regionale per operare in Liguria. In Comune si [illegible]ra pensato a una proroga tecnica all'Aimeri, che non intende però fare da «tappabuchi». Ieri, nell'incontro tra sindaco e capigruppo, non si sono ottenuti risultati. [d. bo.]

[illegible]

Giovane ricercato bloccato dalla polizia

Un giovane di Ventimiglia è stato [illegible] dalla polizia in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla procura di Sanre[illegible] per evasione dagli arresti domiciliari. E' Antonio Carzo, 29 anni, via Gallardi 9, bloccato nella città [illegible] confine. [d. bo.]

CONTROLLI

I vigili a Roverino, multati due ambulanti

Vendevano giubbotti in finta pelle nei pressi del Centro Commerciale di Roverino, ai bordi della strada. Sono stati identificati dai vigili, che gli hanno sequestrato [illegible] merce [illegible] inflitto una pesante sanzione. Si tratta di due venditori abusivi napoletani, che si spacciavano per camionisti proponendo ai passanti «affari» spacciandoli per avanzi di un carico di abbigliamento. [d. bo.]

[illegible]

Da domani a Bordighera nuovi sensi unici alternati

Sono stati sospesi nel fine settimana i lavori [illegible]dali nel centro di Bordighera e [illegible] periferia, per evitare comprensibili disagi alla circolazione. Da domani, però, sono previste nuovi rallentamenti e sensi unici alternati regolati da semaforo. [d. bo.]

CERIMONIA

Fissata la consegna [illegible] Premio [illegible] dell'anno

L'8 dicembre, a Bordighera, appuntamento con la tradizionale cerimonia per [illegible] «Premio Atleta dell'anno 1992». Alle 10,30, al Palazzo del Parco, il delegato allo Sport Marco Parotto consegnerà i riconoscimenti ai venti atleti migliori di altrettante società sportive della cittadine. [d. bo.]

A Pietra Ligure il Comune ha deciso di regolamentare gli orari dei locali notturni

Un'ora in meno per ballare

Le discoteche e [illegible] piano-bar potranno chiudere alle tre solo al sabato [illegible] nei giorni prefestivi. Una decisione che potrebbe allargarsi ad altri Comuni della Liguria. Le reazioni del Silb

PIETRA L. Riesplode la guerra degli orari delle discoteche. La decisione dell'amministrazione comunale di Pietra Ligure di obbligare i quattro locali notturni presenti in città a chiudere [illegible] alle 2, con la sola eccezione delle 3 per i giorni prefestivi, anticipa una situazione che è destinata a coinvolgere nuovamente la Liguria e tutto il territorio nazionale.

E' stata presentata infatti in Parlamento, da un gruppo di 43 deputati dc, [illegible] proposta, già definita una «provocazione» dal Silb ligure, che mira a far chiudere tutte le discoteche alle 2, comprese quelle che [illegible] trovano in località turistiche.

In Liguria gli orari [illegible] locali sono diversificati. A Genova e nel Levante, con poche eccezioni, la chiusura è fra le 4 e le 5. Anche nell'Imperiese, soprattutto fra Sanremo e Bordighera, si balla sino alle 5 di [illegible]

I problemi più pesanti ci sono invece in provincia di Savona. La chiusura dei locali notturni è differenziata fra le 2 e le 5 di mattina. Ogni sindaco decide in modo autonomo. «Non si può mandare la gente a casa alle 2 quando in località limitrofe ci [illegible] discoteche in cui si balla per altre due ore», commenta Mauro Scarrone della discoteca «Vetronero» di Pietra. Molti amministratori fissano anche orari diversi per discoteche che si trovano nello stesso Comune giudicando i locali dalla loro posizione.

Giovani in discoteca: ancora provvedimenti e polemiche sull'orario di chiusura

Commenta Piero Gozzi, titolare del «Gulliver» di Noli e presidente del sindacato dei locali da ballo: «Sono anni che ci battiamo per l'orario unico in tutto il territorio nazionale. Abbiamo fatto delle proposte per le 4. Anche in provincia di Savona si è tentata, senza successo, la strada dell'orario uguale per tutti. Ci sono amministrazioni più sensibili, altre più rigide e altre [illegible] come Alassio, che hanno sostenuto l'orario di chiusura anticipato ma poi, nei fatti, hanno consentito chiusure ad ore tarde».

Prosegue il rappresentante del Silb: «Evidentemente c'è sempre qualcuno che vuole obbligare la gente ad andare a dormire presto violando la libertà [illegible] ogni singolo individuo. Troppo spesso si attribuiscono al nostro mondo colpe che sono di altri. In Liguria comunque non si può parlare né di stragi del sabato sera, né [illegible] proliferare della delinquenza. I dati sono ben altri».

[illegible] Consiglio di Stato [illegible] dato ragione ai titolari delle discoteche che [illegible] ottenuto [illegible] definitivo annullamento del provvedimento del governo Andreotti, del 25 maggio del '90, che proponeva le 2 come [illegible] chiusura. Nella sentenza si parla chiaramente di «eccesso di potere».

Altri problemi hanno però portato alla ribalta la vita notturna nel Savonese. Alcune discoteche, in seguito ai controlli delle forze dell'ordine, sono risultati fuori capienza. [illegible] altri casi sono stati fatti dei blitz antidroga con l'arresto di spacciatori e [illegible] conseguente chiusura, sino a 3 mesi, di alcune discoteche di Finale [illegible] Loano.

Per questi episodi il Silb ha già deciso la linea dura [illegible] costituirsi parte civile contro tutti coloro «che provocheranno danni materiali e d'immagine» alle discoteche. Il sindacato proporrà [illegible] lasciare fuori dai locali «le persone indesiderate». «Vanno schedati i disturbatori così [illegible] avviene in tutti gli stadi», concludono al Silb.

Augusto [illegible]

Domani alle 21

A Monaco il mito della Gréco

MONACO. Una delle più note interpreti della [illegible] francese fa tappa domani nel Principato: l'affascinante Juliette Greco sarà protagonista [illegible] un recital d'eccezione al Centro congressi Auditorio Ranieri III. Lo spettacolo, proposto dal Comune [illegible] Monaco, avrà inizio alle 21. Juliette Greco, artista carismatica che [illegible] sua forte personalità ha saputo interpretare canzoni molto difficili, dagli Anni Sessanta continua [illegible] portare in tutto il mondo la musica francese. Con Edith Piaf e Mireille Mathieu, infatti, è tra i nomi femminili che rappresentano la Francia all'estero.

Con la sua immagine di donna in nero, quasi inquietante, Juliette Greco ha ispirato molte giovani interpreti colpite dal suo fascino oscuro [illegible] enigmatico. L'artista era saltata alla ribalta delle [illegible] soprattutto per il rapporto che la legava allo scrittore Jean-Paul Sartre, «il poeta maledetto».

L'appuntamento con le difficili canzoni che emozionano e fanno riflettere è atteso anche dal pubblico italiano della Greco, che non mancherà [illegible] unirsi agli appassionati della Costa Azzurra.

I prezzi [illegible] biglietti vanno [illegible] 120 a 150 franchi (da trenta a 35 mila lire circa). Il prezzo speciale per gli studenti è di cento franchi (circa 23 mila lire). Per ulteriori informazioni telefonare allo 003393-506822.

[d. bo.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Centrale Orario: inizio 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000	**Mariti e mogli** *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora [illegible] una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**
Dante Lire 9000/rid. 6000	**[illegible] d'amore** *di J. Eloriela, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92)* — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**
Imperia Lire 9000/rid. 6000	**Guai in famiglia** *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto [illegible] e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**
[illegible] Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 15/22,00 Lire 6000	**Alien 3** *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' [illegible]
Cerri Or.: 20,30/22,30 Lire 6000	OGGI RIPOSO
[illegible] Olimpia Or.: 15/22,30 [illegible]	**1492, la conquista del Paradiso** *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fr.-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**
[illegible] Cristallo Or.: 21,15 Lire 5000 gal./4500 plat. rid. 3500	OGGI RIPOSO
[illegible] Dianese Or: 16,30/18,30/20,30 Lire 7000/rid. 5000	**Cuori ribelli** *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**
[illegible] Don Bosco Or.: 15/17/21 Lire 5000/4000	**Alien 3** *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**
[illegible] Ariston Or.: iniz. 16/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000	**Il principe delle donne** *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**
Centrale Orario: inizio 16/ultimo 22,30 Lire 10.000/rid. 6000	**Guai in famiglia** *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai; finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**
Sanremese Tel. 507.070 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Ingr. 10.000/rid. 6000	**Drago d'acciaio** *di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92)* — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**
Orfeo Tel. 82.333 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000	**Anni 90** *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Ritz Tel. 507.070 Or.: iniz. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000	**Ossessione d'amore** *di J. Eloriela, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92)* — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**
Tabarin Tel. 507.070 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000	**Pomodori verdi fritti** *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' [illegible]

SAVONA

Cinema	Film
[illegible] Colombo Tel. 640.263. L. 8000 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30	**La città della gioia** *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nelle zone più povere di Calcutta [illegible] incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/22,30 Lire 8000/6000	**[illegible] e contenti** [illegible] *Neri Parenti [illegible] Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure [illegible] un paraplegico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. [illegible] 50' **Commedia**
[illegible] Ambra Tel. 51.419. Or.: 20/22 Fest. e pref. Or.: 16 22,30 - L. 7000/4000	**Cuori ribelli** *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [illegible]
Astor Tel. 50.997 Or.: 20,15/22,30 fest. e pref. 15/22,30 Lire 7000/4000	**Anni 90** *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta [illegible] attraverso sketch [illegible] personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
[illegible] Ondina Tel. 692.200 Or.: 15,30/22,30 Lire 8000/6000	**[illegible] speriamo [illegible]** *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mora, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**
[illegible] Perla Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000	**Drago d'acciaio** *di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92)* — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' [illegible]

GENOVA

[illegible]TRI

Pol. Margherita: Il circo acrobatico cinese, ore 16, lire 20.000/15.000
Teatro della Corte: Madre Coraggio e i suoi figli di B. Brecht. Teatro d'Arte con P. Degli Esposti e A. Pagano. ore 16, L. 37.000/26.000
Teatro [illegible]: Delitto [illegible] delle capre [illegible] Ugo Betti, regia e adattamento di Gastone Moschin, ore 16, lire 37.000/26.000
Sala Carignano: O Lohengrin, regia Patrizia Pasqui, ore 16, lire 14.000.

CINEMA

Ariston 1: Drago d'acciaio
Ariston 2: La città della gioia
Augustus: Guai in famiglia
Corallo 1: Non chiamarmi Omar
Corallo 2: Mariti e mogli
Grattacielo: Anni '90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Il principe delle donne
Olimpia: Avventure di un uomo invisibile
Orfeo: Pomodori verdi fritti
Palazzo: Casa Howard
Universale 1: Mi gioco la moglie a Las Vegas
Universale 2: Ossessione d'amore
Universale 3: Persone perbene
Verdi: Ragazze vincenti
Centrale 1: Puledre calde e provocanti
Centrale 2: Emmanuelle e i piaceri bestiali - Le sposine affamate di sesso
Chiabrera: Riposo
Cristallo: Superstalloni per baby
Eldorado: Pandora anal

CINECLUB

Amici del Cinema: In the soup
Fritz Lang: Lanterne rosse
Lumière: Il lungo giorno finisce
Movie club: The Commitments

PEGLI

Eden - Pegliclnema: Infelici e contenti

VOLTRI

Ambrosiano: Il libro della giungla

NERVI

San Siro: Io speriamo che me la cavo

Sono nove gli spettacoli nel cartellone teatrale di Imperia

La Tanzi e Monica Guerritore per la stagione del «Cavour»

IMPERIA. Tornano Gabriele Lavia, accompagnato questa volta da Monica Guerritore, [illegible] Flavio Bucci; arrivano anche Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi (toccherà a loro inaugurare ufficialmente la stagione). Giancarlo Sbragia, Massimo Ranieri e Carlo Giuffrè: grandi interpreti per grandi autori, come Shakespeare [illegible] Pirandello, Molière e Strindberg, Gogol e Osborne, prevede il cartellone [illegible] prosa '92-'93 del Teatro Cavour, presentato ufficialmente ieri dopo l'approvazione di Comune [illegible] Provincia di Imperia.

A occuparsi della programmazione, per il [illegible] anno consecutivo, sarà l'Associazione Liguria Teatro. Commenta Diego Roberto Pesaola, che ne è direttore artistico: «Per qualità [illegible] quantità, [illegible] spettacoli [illegible] replica, in aggiunta a "Vestire gli ignudi" di Pirandello, con Manuela Kustermann, già rappresentato come anticipazione straordinaria, il programma del Cavour offre [illegible] rassegna molto interessante. Adesso, finalmente, possiamo aprire [illegible] campagna abbonamenti: inizia lunedì, il botteghino (tel. 61.978) sarà aperto al pubblico con orario 10,30-13 e 15-19,30».

Monica Guerritore

L'inaugurazione, l'8 [illegible] dicembre con «L'inquilina del piano di sopra» di Chesnot, con la compagnia Pambieri-Tanzi (la regia è [illegible] Gianfranco De Bosio). Il 15 e 16, debutto ligure de «Le jene», la recente produzione della Compagnia Il PalcoScemo, con lo stesso Pesaola, anche regista, Gianni Abbate e Giorgina Cantalini. Il 7 e 8 gennaio, «Doctor Jekyll e Mister Hyde», di Stevenson, con Giancarlo Sbragia (regia, Duccio Tessari). Il 21-22 gennaio, ecco «Il malato immaginario» di Molière, con il Teatro Testori di Bologna.

Lavia e la Guerritore saranno protagonisti di «La signorina Giulia», di Strindberg (30-31 gennaio). Il 5-6 febbraio, Carlo Giuffrè propone «I casi sono due» di Curcio, e il 20 e 21 i Filodrammatici [illegible] Milano mettono in [illegible] «Così [illegible] se vi piace» di Shakespeare. Per il 9-10 marzo si attende conferma per la «Medea» di Seneca, con Francesca Benedetti. Il 19 marzo, Pesaola riprende «Ricorda con rabbia» [illegible] Osborne, [illegible] 24-25 Massimo Ranieri è «Liolà» di Pirandello (la regia [illegible] di Maurizio Scaparro) [illegible] l'8-9 aprile a chiudere è «Diario di un pazzo» di Gogol, con Flavio Bucci.

[s. d.]

[illegible] E NOTTE

IMPERIA

Cinema d'autore

Nuovo appuntamento con il cinema d'autore al Centrale di via Cascione, a Porto Maurizio. Per il lungo ciclo del cineforum, domani sarà presentato «La bella scontrosa», del regista Jacques Rivette, che l'anno scorso ha ottenuto il premio speciale della giuria al Festival di Cannes. L'opera, che si basa sulle magistrale interpretazione di Michel Piccoli, Jane Birkin [illegible] Emmannuelle Béart, sarà proiettata alle 16,15, 20,15 e 22,30.

[e. f.]

ARMA DI TAGGIA

Rock francese al Papagayo

Ancora una serata all'insegna della musica live alla rhumeria Papagayo, che oggi ha in cartellone i francesi [illegible] Notes». [illegible] quintetto ha in repertorio successi internazionali, oltre a brani reggae e soul. Lo spettacolo, a ingresso libero, ha inizio alle 22.

[e. f.]

CANNES

[illegible] show di [illegible] Patti

Questa [illegible] [illegible] 20,45, al Grand Auditorium [illegible] Palazzo dei Festival di Cannes, Guesh Patti sarà protagonista [illegible] un concerto-spettacolo molto originale. Un [illegible] [illegible] danza e [illegible] canzone, che riserverà sorprese da parte della [illegible] di «Etienne», che aveva iniziato la carriera artistica come ballerina classica. Guesh Patti sarà accompagnata da un ballerino, quattro pittori e cinque musicisti. Lo spettacolo, dal titolo «Gobe», rientra nell'VIII Festival internazionale della danza.

[d. bo.]

[illegible]

Danza sulla Croisette

Continuano al palazzo del Festival, sulla Croisette, gli spettacoli dell'«VIII Festival della Danza». Oggi alle 15 si esibiscono le allieve dei conservatori di Parigi, Lione e Cannes.

[g. ga.]

[illegible]

Musica classica

Concerto di musica classica alle 18 all'auditorium del Centro congressi. L'orchestra filarmonica di Montecarlo, diretta dal maestro Erich Bergel, dirige musiche di Ravel e Bruckner.

[g. ga.]

SANREMO

Giovani talenti alla ribalta

Ancora una serata con le selezioni di «Sanremo Famosi», il con[illegible] [illegible] riservato alle giovani promesse dello spettacolo. Lo show [illegible] debuttanti è in programma alle 21 al casinò.

[g. ga.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] Tv

8 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film avventura con Tommy Kelly, Jackie Moran, regia di Norman Taurog
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Samba d'amore**
10,30 **Cara cara**
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Agenda Liguria**, notizie dalla regione
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Che musica... allo stadio**
16,30 **Il nemico alla porta**
17,30 **L.A. Ospedale Nord**
18 — **Benvenuti a...**, informazione
19 — **Tg Savona - Tg Imperia**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He Man**, cartoni animati
20,30 **Ciao marziano**, film con Pippo Franco, S. Dionisio, L. Troschel, I. Biagini, regia di Pier Francesco Pingitore
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Giovanni dalle Bande Nere**, film con Vittorio Gassman, regia di Sergio Grieco
1 — **Tg Liguria**

Teleregione

8 — **Vendite commerciali**
12 — **Cinquestelle Blob**
12,30 **[illegible] stop**, settimanale [illegible] attualità automobilistica
13 — **Orologi da polso**, rubrica
13,30 **[illegible]**
[illegible] **Rubrica**
14,45 **Zona sport**
16 — **Giovani ribelli**
19 — **Musica maestro**, spettacolo condotto da Daniela Palandri
20,15 **Rubrica**
20,40 **Trapper John**
21,30 **Strike Force**
22,30 **Rubrica**
23 — **Sceneggiato**
23,30 **Film**

Telecupole

7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Obiettivo agricoltura**
12 — **Cinquestelle Blob**
13,50 **Arcobaleno**
16 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Giovani ribelli**
18 — **Musica maestro**
19,05 **Sport flash**
20,30 **Dottor John**
21,30 **Strike Force**
23 — **Sport mare**

Primocanale

7 — **Junior tv**, cartoni animati
11 — **Informazione commerciale**
13 — **Ok motori**
14 — **Antenna 13**, tutto dai campi di gioco
16,30 **Controsalotto domenica**, conducono in studio Beppe Nuti e Vittorio Sirianni
18,30 **Bar Sport**, rubrica tutto il calcio regionale ligure
20,30 **Le due sorelle**, film con Shirley Winter, Kay Lenz
23,30 **Bar sport**
0,30 **Controsalotto domenica**
2,30 **[illegible]**
4,30 **Film**
6 — **Peyton[illegible]**

Telecittà

11,30 [illegible] top twenty
13,30 **Teleshopping**
17 — **Liguria sport**
20 — **Speciale spettacolo**
20,35 **Qui redazione**, giornale sportivo
22 — **Liguria sport**
23 — **Andiamo al cinema**

Telestar

14,25 **Film**
15,50 **Amichevolmente con noi**
18,05 **Sulle strade della California**, telefilm
19,30 **La strana coppia**
20,30 **Film**
22,05 **La famiglia Smith**
0,15 **Film**

Canale 7

7,40 **Cartoni animati**
8 — **Ispettore Bluey**
10 — **Le avventure di frontiera**, telefilm
12,15 **Piazza Montecitorio**, attualità politica
12,45 **Tg Liguria**
13,15 **Agenda Liguria**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria antichità**, rubrica
15 — **Nati per vincere**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Sky Ways**
20,30 **Stadio goal**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Motor shop**
23 — **Ispettore Bluey**
24 — **Stadio goal**
1 — **Tg Liguria**
1,30 **Stadio goal**

Tele Nord

12 — **Nati per vivere**
15 — **Le comiche**
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
22 — **TN 4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
0,30 **Sky ways**, telefilm

Sardegna Uno

8 — **Un equipaggio tutto matto**, telefilm
8,30 **Telepromozioni**
9,30 **Lo Faro**
13 — **A tavola con noi**
14 — **Rotosardegna**
14,30 **Tg dei ragazzi**
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Rotosardegna**
18,30 **Tg dei ragazzi**
19 — **Festival**
20,30 **Rotosardegna**
21 — **Dati detti e dotti**
22,30 **Rotosardegna**
23 — **Regione oggi**
0,30 **Rotosardegna**
1 — **Panico nella metropoli**, film

[illegible]

13,30 **Ok motori**
14,30 **Junior TV**
19,30 **Bar Sport**
21,30 **Da La Spezia a Ventimiglia**
22,30 **[illegible]**
24 — **Bar Sport**

T.C.S.

13,00 **[illegible] arrivò l'amore**, film [illegible] Reynolds (Usa, commedia, 1975)
15,40 **Jenny e Chachi**
16,10 **Programmazione locale**
17,40 **[illegible] viene ridendo**, [illegible] con Pat Boone, Barbara Eden (Usa, giallo, 1963)
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,00 **Solo andata**, film con J. C. Bouvillon, N. Garrel, M. Garrel
22,30 **Mike Hammer investigatore privato**, telefilm
23,30 **[illegible] italiana**, film con [illegible] Lollobrigida, Louis Jourdan, Philippe Noiret (It.-Fr., drammatico, 1965) V.M. 14 anni

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Stasera a Genova la partita d'andata dei «quarti» di Coppa Campioni

Rari, affonda lo Jadran

Per andare avanti in Europa è obbligatorio vincere nettamente. Ad Albaro oltre duemila tifosi savonesi

SAVONA. E' l'ora. Se avete an[illegible] voglia [illegible] vedere il nome [illegible] Savona in alto, su giornali e televisione, e non soltanto se siete appassionati di pallanuoto. E' l'ora [illegible] spendere una domenica non al cinema [illegible] in riviera. E' l'ora di salire in auto [illegible] far rotta [illegible] Genova, piscina di Albaro. Lì oggi una squadra di Savona, un pezzo [illegible] cuore di Savona, cerca di restare aggrappato al grande [illegible] della Coppa dei Campioni.

E' solo sport, certo. Ma quanti uomini, e quante volte, han[illegible] sognato [illegible] sognano grazie (soltanto?) allo sport. E allora eccolò lì, questo Rari-Jadran. A fianco ci sono [illegible] formazioni, ma per una volta ogni discorso tecnico va lasciato [illegible] secondo piano. Sono, questi croati, coloro i quali dieci mesi fa spezzarono la rincorsa europea biancoros[illegible] Nella maniera che ormai tutti [illegible] a mo' di guerra santa. E se [illegible] facessero i savonesi, oggi, la guerra santa?

Già [illegible] è detto [illegible] scritto [illegible] problemi (problemini, problemoni?) che al momento sfiorano [illegible] forse attraversano la società. Non è cinico né avventato sostenere che questa occasione rischia di diventare unica: bisogna vincere, e grosso, [illegible]. Perché poi il 15 dicembre [illegible] Zagabria (ormai non ci sono dubbi, si giocherà lì) si possa difendere, [illegible] bene, il vantaggio.

La Rari ieri ha vinto, [illegible] soffrire, a Salerno. Mentre il giornale [illegible] in macchina, è in volo verso casa: i ragazzi tornano [illegible] [illegible] per dormire nel loro letto e ripartire domani pomeriggio per il match di Coppa Campioni. I croati sono giunti in Liguria venerdì sera: per assurdo, potrebbero esser più riposati loro [illegible] nostri. Potenza dei regolamenti italiani che obbligano [illegible] [illegible] rinviare le gare di campionato...

Lo Jadran non ha più tre [illegible] Simenc è venuto al Volturno, Bukic è passato [illegible] Mladost Zagabria, Bezmalinovic si sta curando dopo essersi preso [illegible] revolverata nella spalla: roba da bar, pare, e non [illegible] guerra. Non cambia nulla: a parte [illegible] conferma degli altri o[illegible] undicesimi della squadra campione d'Europa, si sa che la scuola croata produce ricambi d'alta qualità, tali da non lasciar dormire sonni tranquilli.

Può cambiare semmai un pochino l'atmosfera rispetto a [illegible] mesi fa perché [illegible] c'è più Kovacevic: il tecnico che caricò le finali di Coppa in maniera vergognosamente nazionalisti[illegible] e «politica» [illegible] andato a raccogliere i frutti della [illegible] bravura tecnica e psicologica in Spagna. Adesso lo Jadran è guidato [illegible] Asic, un signore rispetto [illegible] Kovacevic, già allenatore del Volturno.

Il presidente Gervasio ha parlato [illegible] necessità di [illegible] «più questa sera: ed [illegible] probabilmen[illegible] nel giusto, anche quando indica nel pubblico la possibile chiave [illegible] volta della gara. Ieri sera, in sede alla Rari, si sussurrava di un esodo savonese valutabile [illegible] alle duemila persone, con la possibilità di arrivare a duemilacinquecento. Albaro sarà comunque pieno: ci sono tante richieste di biglietti da Genova e [illegible] Tigullio. Rari-Jadran è spettacolo da non perdere per [illegible] ai lavori, appassionati, eventuali «corvi».

Per chi non avesse ancora deciso, va ricordato che i botteghini ad Albaro restano aperti anche oggi dalle 17 in poi, [illegible] saranno gestiti direttamente dalla Rari. I biglietti [illegible] (posto unico) quindicimila lire; diecimila i ridotti per ragazzi sotto i 12 anni, militari ed invalidi. I pullman organizzati dalla Rari ([illegible] più ingresso in piscina) [illegible] due e partiranno alle 16 davanti alla piscina [illegible] [illegible] Colombo.

Mistrangelo lancia il [illegible] base», con i due stranieri, Averaimo e Ferretti, Bovo [illegible] La Cava e Sciacero. Ma ha pronta la carta-Pisano, l'uomo [illegible] mille battaglie, l'antico capitano che risale sulla nave proprio nel giorno dell'assalto più [illegible] E ha nell'esperto Mostes e in [illegible]llini, Petronelli, Angelini, nei giovani insomma, altre frecce da puntare alla gola [illegible] Jadran.

La società sogna la Coppa, si batte per risolvere mille problemi [illegible] intanto pensa al futuro. E' di ieri la notizia che il Consiglio comunale di Cairo Montenotte ha approvato la concessione in gestione alla [illegible] Savona della piscina del centro dell'entroterra. [illegible] la squadra cerca il tetto d'Europa, nasce una «Rari 2» in Val Bormida?

Roberto Baglietto

RARI NANTES SAVONA — GENOVA, [illegible] DI ALBARO [illegible] 18,30

ALL. ASIC

BOVO — LA CAVA (GRIBELLINI) — KREKOVIC — VASOVIC — VRBICIC — AVERAIMO (PORTIERE) — VICEVIC — FERRETTI — PASNIKOVIC (PORTIERE) — MILAT — DOCZI — KRZIC — SAVICEVIC — SCIACERO (PISANO)

ALL. MISTRANGELO

ARBITRI: PRELOWSKY (CECOSLOVACCHIA) [illegible] NAKOS (GRECIA) DELEGATO [illegible] IBERN (SPAGNA)

JADRAN [illegible]

Ieri [illegible]

Con il Salerno un ottimo 17-9

Qualche sofferenza per circa metà partita, poi un finale [illegible] crescendo che ha garantito un punteggio finale roboante: la Rari ha cominciato così, vincendo [illegible] Salerno per 17-9 (parziali 3-2 5-3 3-3 6-1) [illegible] fine settimana più lungo della sua storia. Mistrangelo, alla lunga, ha fatto ruotare tutti gli effettivi, impiegando negli ul[illegible] tre [illegible]nuti anche il secondo portiere Canovaro. Del resto i suoi avevano controllato con [illegible] discreta autorità il punteggio anche quando i campani erano ancora in partita, cioè per oltre due tempi e mezzo.

La Rari ha così subito archiviato nel modo migliore la sconfitta al debutto in campionato [illegible] il Posillipo: a Salerno occorreva soprattutto vincere, meglio se in maniera convincente. I biancorossi hanno ottenuto l'una e l'altra cosa, di fronte [illegible] una rivale [illegible] [illegible] ha concesso proprio nulla, tanto che Luca La [illegible] [illegible] subito perfino un morso (!) da Baviera, e Averaimo sul 9-8 è [illegible] bravissimo nello sventare [illegible] rigore di Sukno. Del resto, il Saler[illegible] nel [illegible] del match ha «tenuto» sul pareggio sia nel secondo parziale (4-4 e 5-5) sia nel terzo (6-6). Solo uno scatto finale ha risolto [illegible] contesa. Per la Rari [illegible] gol Ghibellini (tutti nell'ultimo tempo) e Ferretti (con [illegible] rigori), [illegible] Milat, 2 La Cava, Vicevic [illegible] Angelini. Nel Salerno a segno Sukno (3 reti), il nuovo straniero Georgescu [illegible] Giuseppe Iannicelli (2), Baviera e Marco Iannicelli. [m. no.]

Il tecnico Claudio Mistrangelo, simbolo del Savona che sogna la Coppa Campioni

[illegible]

Roma [illegible] Posillipo a punteggio pieno, mentre non convince ancora l'Ansaldo Recco costretto alla divisione della posta a Punta S. Anna dall'Ortigia Siracusa. [illegible] pari, andamento altalenante con l'Ortigia a chiudere avanti il primo tempo (2-1), poi 6-5 per il Recco a metà partita, [illegible]cora 9-9 per i liguri alla fine del terzo tempo, [illegible] Ortigia che nel finale riequilibra la situazione e strappa un punto alla vigilia insperato. Romoletto Parodi [illegible] infatti dovuto schierare solo sette giocatori e nel finale, dopo l'uscita per falli di Caldarella e [illegible] Pappalardo, ha dovuto utilizzare i semisconosciuti Baio e Italia... Cinque reti Gyongyosi, 2 Cristilli e Misha, una Riccadonna per il Recco; [illegible] Cortese, [illegible] Caldarella, Hagiu e Marco Pappalardo, una Kolotov per i siciliani.

Altri risultati della A1: Civitavecchia-Canottieri Napoli 15-13; Salerno-Savona 9-17; Florentia-Volturno 12-12; Brescia-Roma 10-11; Posillipo-Pescara 11-9. Classifica: Roma e Posillipo p. 4; Ortigia e Volturno 3; Pescara, Civitavecchia, Canottieri e Savona 2; Recco [illegible] Florentia 1; Brescia e Salerno 0.

Serie A2: Cus Palermo-Como 19-18, Fiamme Oro-Libertas Bergamo 8-12, Poseidon-Lazio 17-8, Bologna-Nervi 11-13, Cagliari-Catania 9-9, Camogli-[illegible]ena 7-7. Classifica: Nervi [illegible] Poseidon p. 4; Catania e Modena 3; Cus Palermo, Como, Lazio [illegible] Bergamo 2; Cagliari e Camogli 1; Bologna e Fiamme Oro 0. [g. s.]

Oggi per la Sanremese arriva una delle trasferte più difficili della stagione

Alla scoperta del Livorno

I toscani che avrebbero dovuto «uccidere» il torneo hanno gli stessi punti dei matuziani ma Tonelli è alle prese con l'assenza di Grimaudo e i grossi dubbi su Meneghel e Calabria

SANREMO. La Sanremese oggi va alla scoperta del Livorno, gran favorito e finora delusione del Campionato nazionale dilettanti. I biancazzurri [illegible] i toscani [illegible] 13 punti in classifica, proprio come loro. Alla vigilia del torneo, quando si favoleggiava [illegible] un presunto super-Liv[illegible] [illegible]e avrebbe dovuto ammazzare il torneo, [illegible] tale situazione sarebbe [illegible] sottoscritta in pieno dai matuziani.

Oggi la Sanremese invece va a Livorno con molti rimpianti e recriminazioni per alcuni punti lasciati malamente per strada, per colpe proprie, [illegible] magari per qualche disattenzione arbitrale, nelle ultime sei domeniche piuttosto avare di soddisfazioni per i biancazzurri. Fa paura il Livorno di oggi, squadra che ha già cambiato allenatore, passando da Lazzerini a Zoratti? «Non ho l'abitudine [illegible] giudicare gli avversari. Il Livorno è una grossa squadra ma forse deve abituarsi [illegible]l clima di questa categoria. I valori magari verranno fuori alla distanza. [illegible] paura piuttosto l'ambiente livornese. Giocare di fronte a [illegible] 5mila spettatori, come in genere accade sul campo toscano, [illegible] [illegible] cui la Sanremese sia troppo abituata», [illegible] Paolo Tonelli, tecnico biancazzurro.

Il mister ha i suoi problemi. Ieri l'ultimo allenamento di rifinitura, prima della partenza per [illegible] Toscana, non ha dato un esito confortante: Grimaudo, infortunato, non [illegible] neppure partito; Meneghel è partito, ma lamenta una contrattura che ne mette seriamente in forse la presenza; in extremis ha marcato visita anche il bomber Calabria, bloccato da improvvisi problemi muscolari. Anche per lui, già assente domenica scorsa per squalifica, oggi c'è un margine di incertezza. Rientrerà invece Gaiaudo che ha [illegible] il suo turno di squalifica.

Inutile chiedere la formazione anti-Livorno. «Non la so nemmeno io. Deciderò tutto prima della gara, dopo gli ultimi provini», ha detto Tonelli alla partenza. Di sicuro non cambierà modulo. «Sarebbe un errore cambiarlo. E sarebbe [illegible] errore ancor più grande fare le barricate, indipendentemente da chi andrà in campo. Snaturerebbe pericolosamente le [illegible] caratteristiche. Sono certo, comunque, di una prova di orgoglio. Sul piano [illegible]ll'impegno la squadra non [illegible] mai mancata», aggiunge il tecnico.

Il Livorno-delusione finora ha ottenuto soprattutto pareggi: 7 su 12 partite; solo tre le vittorie, due le sconfitte. A un discreto [illegible] (14 gol) fa riscontro una difesa piuttosto traballante (12 reti subite, il peggior bottino negativo fra le squadre di testa). Dalla [illegible] la Sanremese ha una tradizione recente abbastanza favorevole [illegible] Livorno. Le ultime visite al grande stadio dell'«Ardenza», negli anni scorsi ai tempi della serie C, sono andate abbastanza bene: vittoria per 1-0 in Coppa Italia, 1-1 in campionato, successo per 2-0 [illegible] amichevole.

Nessuna novità per ora sull'arrivo di Fabio Artico, il trequartista juventino in procinto di diventare biancazzurro. Il servizio militare che il ragazzo [illegible] svolgendo a Roma, però, sta allungandone i tempi dell'arrivo per il quale Juve e Sanremese han già raggiunto l'accordo.

Bruno Monticone

Il portiere biancazzurro Ancona

[illegible]

Colpo grosso a Fidenza: 1-0

[illegible] Colpaccio del Savona, intanto, nell'anticipo di ieri a Fidenza. I biancoblù [illegible] Orcino, che dividevano il primato con Vogherese e Brescello, sono passati sul terreno emiliano (1-0) grazie a [illegible] gol [illegible] Ferraris a tempo scaduto, dopo che Pilleddu al 90' esatto aveva colpito una traversa. Partita combattuta, quella [illegible] Fidenza, [illegible] senza grosse emozioni fino allo scoppiettante finale degli uomini del presidente Grenno.

Il Fidenza, quasi sempre ben arginato dal centrocampo biancoblù dove hanno brillato Rossi e Briata, ha creato una sola grossa occasione al 68' quando Bertoldo si è visto annullare un gol per fuorigioco, anche se l'arbitro ha fischiato prima della conclusione del giocatore emiliano. Quando ormai, in [illegible] nebbia assai fitta, la partita pa[illegible] avviata sullo 0-0, la zampata biancoblù. Al 90', su [illegible] di Chicchiarelli, Pilleddu ha colpito la traversa con un colpo di testa, e sul prosieguo dell'azione, poco prima del 92', Ferraris ha finalizzato un'azione volante tra Chicchiarelli, Pilleddu e Famà. [r. p.]

In Eccellenza spicca Argentina-Migliarinese

Ad Arma c'è la capolista Il Ventimiglia a Sestri

Per Argentina e Ventimiglia due test importanti: i [illegible] affrontano in [illegible] la capolista Migliarinese; i giallorossi viaggiano fino a Sestri Levante, sul campo [illegible] una squadra del buon blasone ma dalla classifica meno nobile, che tenta di risalire la corrente dopo il cambio di allenatore (da [illegible] decina [illegible] giorni è arrivato Casaretto al posto [illegible] Caffaratti). Partite difficili, insomma, per le imperiesi [illegible] campionato [illegible] Eccellenza finqui protagoniste di un buon cammino, [illegible] un torneo nel quale erano escluse dai pronostici. Ma se oggi andasse bene, le due potrebbero anche trovare la marcia in più per aggrapparsi al carro dell'alta classifica.

Argentina. I rossoneri hanno 4 punti in meno della Migliarinese, che guida la classifi[illegible] col Vado. [illegible] oggi allo «Sclavi» (ore 15, arbitro Panucci di Pavia), [illegible] il gran colpo senza grossi timori reverenziali verso gli spezzini che vantano la difesa meno battuta del girone, e un attacco non proprio prolifico: «Bisogna provare a vincere, per la squadra e per i tifosi. In questo caso verremmo proiettati in alto. Dovremo cercare di aggredire la Migliari[illegible] sul piano del gioco. Loro, però, sono una gran bella squadra» dice Fichera, il mister.

Per [illegible] volte il tecnico [illegible] ha grossi problemi di formazione. Anzi [illegible] quasi nell'abbondanza; potrà nuovamente disporre di Menzione che [illegible] scontato i suoi turni di squalifi[illegible] (ma quasi certamente partirà in panchina); anche Negro e Benincasa, influenzati in settimana, dovrebbero [illegible]. La squadra in campo, comunque, non dovrebbe esser troppo di[illegible] da quella che domenica scorsa aveva pareggiato brillantemente sul campo [illegible] Cairese: Minori; Tirone, Frontero; Lupi, Negro, [illegible]sa; Iannello, Lucarelli, Minici, Pinto, Sammassimo, Crescente, Fichera jr e lo stesso Menzione pronti a entrare all'occorrenza.

Ventimiglia. Il Ventimiglia, [illegible] (ore 15, arbitro Trombaccia di Genova) troverà un Sestri Levante privo del bomber Masitto, squalificato. Un'assenza importante, un piccolo vantaggio per i giallorossi che nelle ultime giornate hanno mostrato confortanti progressi sul piano del gioco, i cui effetti hanno migliorato anche la classifica.

«Certo l'assenza di Masitto è [illegible] vantaggio, non lo nascondo, ma [illegible] partita resta difficile. Il Sestri Levante cerca rilancio, si batterà alla grande. Per noi sarà un [illegible] di maturità», di[illegible] Adriano Pisano, allenatore dei frontalieri. Il tecnico ha qualche problema [illegible] formazione: Biancardi, squalificato, non sarà in difesa; a centrocampo mancherà Morello, costretto almeno per ora a sospendere l'attività per motivi [illegible] lavoro.

Due assenze «pesanti» perché entrambi erano importanti nell'economia del gioco giallorosso. Rientrerà però Saba che dovrebbe prendere il posto di Biancardi, mentre al posto di Morello Pisano starebbe pensando a una possibile sostituzione con il mobilissimo Ieracè o il giovane Pistone. Soluzioni che ovviamente modificherebbero leggermente l'assetto tattico. Grosso modo dovrebbero giocare: Terrone; Rotella, Saba; Bacigaluppi, Bosio, Ventura; Novaro, Luci, Russo, Lapa, Ie[illegible] [b. m.]

Bosio, capitano del Ventimiglia

I temi odierni in Promozione e Prima

L'Imperia a Genova Dianese-thrilling

In Promozione continua il tentativo di fuga dell'Imperia 87, unica formazione ancora imbattuta, nella cui scia è rimasta la sola Audace. La compagine nerazzurra ha, dopo 10 giornate, già inflitto 3 punti [illegible] distacco all'Albenga pronosticata da tutti come sua più seria antagonista per il salto in Eccellenza.

I ragazzi [illegible] Bencardino, dopo [illegible] punto [illegible] sul difficile campo dell'Audace, devono nuovamente viaggiare alla volta di Genova oggi, per affrontare l'Italstrade, formazione di centroclassifica abbonata ai pareggi (ben 6) e piuttosto temibile quando gioca in casa. Ma il tecnico imperiese non si preoccupa più di tanto: «In un campionato [illegible] [illegible] [illegible] tutte le partite sono difficili, anche l'ultima in classifica ti può battere. Comunque fino a questo punto abbiamo dimostrato di saperci fare anche in trasferta. Sono ragazzi che [illegible] voglia di farsi notare e arriveranno in alto».

Trasferta insidiosa anche per l'Arma Taggia a S. Olcese: gli imperiesi cercheranno [illegible] prendere almeno un punto dopo l'inattesa battuta d'arresto casalinga di sette giorni fa. Impegno abbastanza facile per la Carlin's Boys, che al «Comunale» ospita l'Olimpic Palmarese in una partita che sulla carta non dovrebbe [illegible] problemi [illegible] matuziani, sempre protesi verso i primi posti della classifica.

In Prima spicca [illegible] derby [illegible] Dianese e Vallecrosia. La gara non sembra aver storia, visto che dopo 9 turni gli ospiti pos[illegible] vantare già nove punti in più. La Dianese, vecchia gloria del calcio ligure, attraversa il periodo più buio della sua storia societaria, e anche in questa stagione la retrocessione sembra già segnata.

Altro testa-coda è l'incontro fra il S. Stefano ed il Cisano S. Giorgio, con gli imperiesi ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale; nonostante ciò, per il S. Stefano la lotta per la salvezza è aperta, ma la [illegible] di oggi appare particolarmente difficile considerate le intatte ambizioni di primato degli albenganesi di mister Rolando. La capolista Sant'Ampelio [illegible] invece impegnata sul difficile terreno del Pietra Ligure: gli ospiti vogliono comunque continuare la loro marcia solitaria in vetta alla classifica, e prolungare quell'imbattibilità che dura ormai dall'inizio del campionato. [m. no.]

GLI ANTICIPI

Nessuna sorpresa nelle gare giocate ieri [illegible]eriggio nei vari campionati dilettantistici. In Eccellenza il Pontedecimo conferma il [illegible] buon momento (mercoledì [illegible] conquistato le semifinali della Coppa Italia, superando il Vado) battendo per 1-0 il Busalla e attestandosi a quota 12 punti in classifica. Ben quattro sono state invece le partite giocate per il girone A di Promozione. Il Cogoleto è riuscito a fermare l'Audace Camporone, seconda della classe, imponendo l'1-1, e stesso risultato si è registrato tra Molassana e Culmv. Vittorie per la Rivarolese sulla Coalma, per [illegible]-0, e per la Bolzanetese sul terreno dell'Albaro per 2-1.

Infine nel girone B della Seconda categoria, il Lavagnola 78 ha ottenuto la sua seconda vittoria consecutiva superando [illegible] [illegible] Salvi» il Rocchetta di Cangio per 2-1. [m. no.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (14,30): Bagnolese-Sassuolo; Bra-Cuneo; Brescello-Acqui; [illegible]. Pelli-Pietrasanta; Livorno-Sanremese; Rapallo-Samm; Roteglia-Camaiore; Vogherese-Sarzanese. Savona, Brescello e Vogherese p. 16; Sassuolo e Rapallo 15; Camaiore 14; Sanremese e Livorno 13; Cuneo, Fidenza, Bagnolese, C. Pelli e Acqui 11; Roteglia e Sarzan. 10; Bra 9; Pietras. e Samm 7.

Eccellenza (14,30): Orton.-Carcarese (Marinella); Sestri-Ventimiglia (15); Finale-Loanesi (15); Lavagna-Vado (15); Sestrese-Entella; Argentina-Migliar. (15); Cairese-Pegliese. Vado e Migliar. p. 16; Loanesi 15; Sestrese, Ventim., Cairese e Argent. 12; Ponted. e Lavagna 10; Finale 9; Pegliese, Entella, Sestri e Busalla 8; Orton. 4; Carcar. 0.

Promozione (14,30): Italstrade-Imperia; S. Olcese-Arma; Varazze-Albenga (15); Carlin's Boys-Olimpic (15). Imperia p. 16; Audace 16; Albenga e Culmv 13; Bolzanetese 12; Carlin's e Rivarolese 11; Italstrade 10; Cogoleto, S. Olcese e Molassana 9; Olimpic, Coalma e Arma 7; Albaro 6; Varazze 5.

Prima (15): Cengio-Borghetto 84 (14,30); Dianese-Vallecrosia; Zinola-Alassio; Bordighera-S. Bartol. (Zaccari); Legino-Millesimo (14,30); Quiliano-Finalb.; S. Stefano-Cisano; Pietra-S. Ampelio (15). S. Ampelio p. 16; Vallecr., Cisano e S. Bartol. 12; Zinola, Alassio e Pietra 11; Bordigh. 10; Finalborgh. 8; Borghetto 8; Quiliano 7; Cengio e Millesimo 6; S. Stefano e Legino 5; Dianese 3.

Seconda girone A (14,30): Spotornese-Pontelungo (15); Andora-Leca (15); Borgio-Riva (15); Cameranese-Poggese; S. Filippo-Pietrabr.; Conscente-Camporosso; Ceriana-Ospedal. Ospedaletti e Poggese 12; Pietrabruna, Pontelungo e Borgio Verezzi 11; Ceriana 10; Camporosso, Riva e S. Filippo 7; Andora, Conscente e Cameranese 6; Spotornese 4; Leca 2.

Terza Imperia (15): Balestr.-Costar.; Dolceacqua-Taggese; Laigueglia-S. Bartolomeo; S. Lorenzo-Villanovese; Riviera-Ponted.; Sanremo-Garlenda; S. Bernardino-Dolcedo; Badaluco.-Borghetto.

Serie A di boccette

Solo il «Carla» nella sala del Gatto Nero

Così venerdì il campionato interprovinciale [illegible] boccette.

Serie A: Gatto Nero-Cinzia 6-0; Cavalluccio-Cin Cin 1-5; Moneta-Ariston 5-1; Pontevecchio-Carla 2-4; Haiti-Bar [illegible] Nel 3-3; Dlf-Black Bull 2-4. Classifica: Gatto Nero p. 26; Carla 21; Black Bull e Moneta 19; Haiti e Cin Cin 15; Ariston 14; Cinzia 11; [illegible] 10; Pontevecchio [illegible]

Serie [illegible] Girone A: Lady I-Berlis 5-1; Carla-Sport Pietra 6-0; Sagittario-Moneta 3-3; Sport Finale II-Garden IV 6-0; Odissea-Cavalluccio 4-2. Riposa: Garden I. **Girone B:** Cin Cin-Lady II 4-2; Ariston-Circolo Pietra 5-1; Conchiglia-Pontevecchio 5-1; Garden II-Haiti 2-4; Las Vegas-Como 2-4. Gi[illegible] C: Enel-Gatto Nero 4-2; Quadrifoglio II-Dlf II 4-2; VII Usl-Polisportiva 2-4; B. Bull-Dlf III 2-5; Avis-S. Genesio 3-3. **Girone D:** Arci Sciarborasca-S. Isidoro 3-3; Arci Varazze-Quadrifoglio 4-2; Polisportiva II-Sport Finale 3-3; Dlf I-Quiliano 6-0; S. Genesio I-Zinolese 5-1. [g. o.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 29 Novembre 1992 [illegible] 39

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Calo record dei residenti: appena 67 mila alla fine di ottobre

Savona, città che muore

E' dal 1936 che il capoluogo non aveva così pochi abitanti. La «fuga» provocata dalla costante crisi economica. La popolazione invecchia: solo 9 mila i giovani

SAVONA. Fuga dalla città. A Savona sono rimasti poco più di 67 mila abitanti. E' quello che [illegible] un capoluogo di provincia che alla fine degli Anni '70 superava gli 80 mila abitanti. I dati, che riferiscono al 31 ottobre [illegible] e [illegible] stati elaborati dall'assessore alla Programmazione Giuseppe Iovino, offrono il quadro di una città morente, devastata dalla crisi economica. Più ancora del saldo demografico preoccupa la fuga progressiva [illegible] costante da una città che, esaurito l'effetto calamita degli insediamenti di edilizia popolare, non offre più garanzie sul piano economico.

Solo a ottobre, [illegible] esempio, 114 savonesi hanno deciso di lasciare la città contro i 104 immigrati che hanno preso la residenza. [illegible] dato preoccupante soprattutto se confrontato con il movimento migratorio degli Anni '70 che faceva registrare [illegible] flusso d'entrata ben più consistente.

Il rapporto ha subito [illegible] brusca inversione negli ultimi 5 cinque anni, quando la crisi si [illegible] fatta più esasperata. Non a caso, oltre il 75 per cento dei savonesi che lasciano la città sono [illegible] in età compresa fra i [illegible] e i [illegible] anni, cioè in età produttiva. Quasi il 40 per cento si trasferisce fuori provincia, mentre un altro 35 per cento emigra fuori Regione. Il movimento interessa [illegible] in particolare la [illegible] Circoscrizione (Oltreletimbro e piazzale Moroni) e la V (centro città e Valloria), le zone in cui sino a pochi anni [illegible] registrava la popolazione più giovane.

Ampiamente negativo anche il saldo demografico: a ottobre i nati sono stati appena [illegible] contro 68 morti. Circa il 50 per cento dei decessi è legato a malattie dell'apparato cardiocircolatorio, mentre i tumori rappresentano ormai il 25 per cento. Complessivamente, all'anagrafe alla fine di ottobre risultavano iscritte appena 67 mila 644 persone, il dato più basso degli ultimi 56 anni.

L'assessore Giuseppe Iovino ha curato lo studio dei dati sulla sconfortante situazione demografica di Savona

[illegible] dal censimento del 1936, infatti, che [illegible] popolazione [illegible] Comune non scendeva al di sotto dei 67 mila [illegible] abitanti. Tutto questo finisce per modellare una città crepuscolare, in cui i giovani sotto i 20 anni rappresentano appena il 14 per cento della popolazione (9 mila 619), [illegible] oltre il 30 per [illegible] costituito da ultrasessantenni (20 mila 882). La popolazione attiva (fra i 20 e i 60 anni) si è ridotta così a [illegible] mila residenti, poco più della metà.

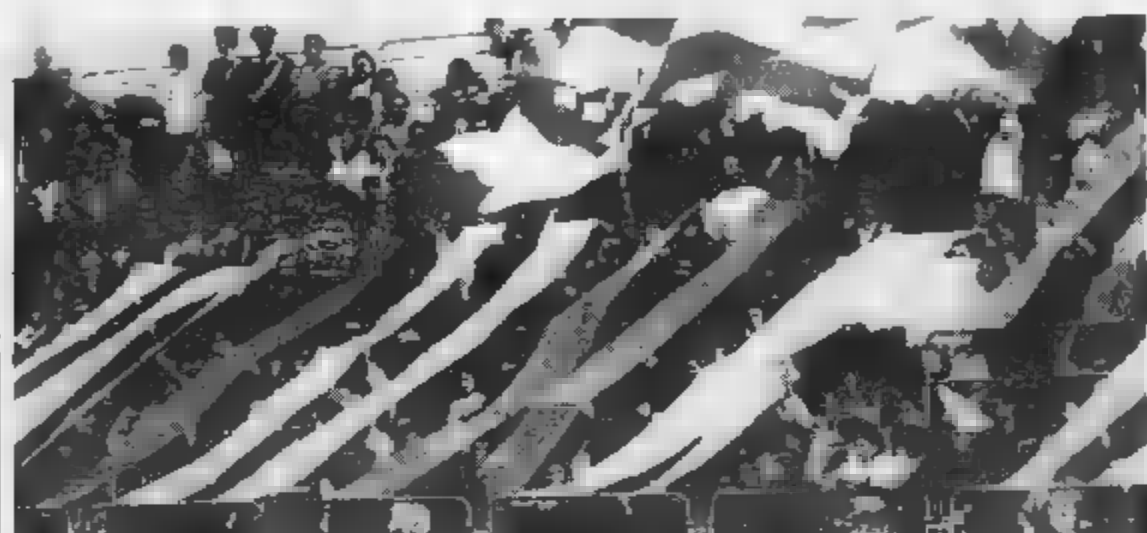
Il progressivo invecchiamento si riflette soprattutto nella composizione dei nuclei familiari: complessivamente le famiglie [illegible] 30 mila [illegible] il 36 per cento di queste (10 mila 617) [illegible] da un solo componente.

La famiglia «tipo» degli Anni '60 e '70, composta da 4 persone è ridotta al 14 per cento, mentre oggi il nucleo familiare più diffuso a Savona è quello formato dai coniugi, con al massimo [illegible] figlio.

Anche la provincia, comunque, negli ultimi dieci anni [illegible] subito un forte calo demografico. [illegible] Dal 1983 ad oggi, si è infatti passati da 297 mila a [illegible] mila abitanti.

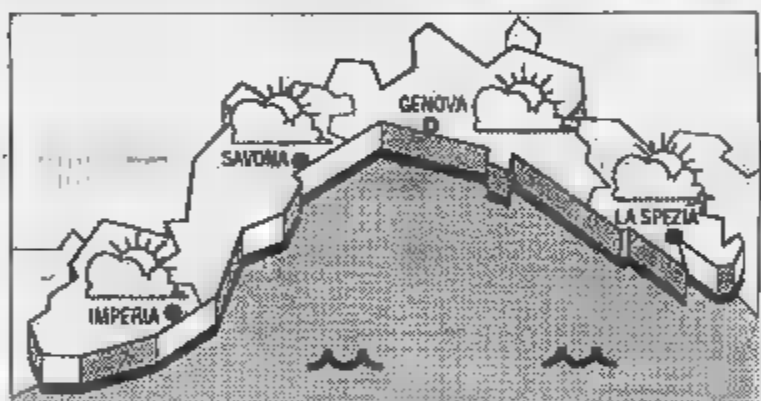
Ermanno Branca

Oltre duemila savonesi ad Albaro, il via alle 18,30

Oggi la Coppa Campioni a Genova Rari-Jadran

Uno scorcio del pubblico di corso Colombo: oggi per la Coppa Campioni oltre duemila savonesi viaggiano verso Albaro

Oggi alle 18,30, alla piscina coperta [illegible] Genova Albaro, si disputa la partita di andata dei quarti [illegible] finale della Coppa Campioni di pallanuoto, tra la Rari Nantes Savona e lo Jadran Spalato. I biancorossi ritrovano i rivali che strapparono loro [illegible] mesi fa, in [illegible] rovente scontro a Trieste, il massimo trofeo continentale. La partita, un autentico appuntamento storico per lo sport savonese, verrà seguita [illegible] di duemila tifosi della Rari che raggiungeranno Genova soprattutto con pullman e [illegible] private.

I SERVIZI A [illegible] 46

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperature pressoché stazionarie. **Tendenza per domani:** situazione stazionaria.

[illegible] **IERI.** Temperatura del [illegible] 16° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 12-15 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1024 [illegible] (in lieve aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 18	min 12
Savona	max 17	min 13
Imperia	max 19	min 13

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 17; min: 10. Temp. del [illegible] 16.

Il **Sole** sorge alle 7,40 e tramonta alle 16,52. La **Luna** si leva alle 11,27 e cala alle 21,51 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

In via Crispi, a Lavagnola, è stata scippata dagli occupanti di un'auto in transito

Aggredita un'impiegata delle Poste

La donna era appena uscita dall'ufficio e lo strattone l'ha fatta cadere. Senza esito, per ora, le battute di polizia e carabinieri. Furti in centro e ad Albissola Marina. Nel mirino dei ladri utilitarie e ciclomotori

SAVONA. Esce dall'ufficio e viene scippata. E' successo nel quartiere di Lavagnola a un'impiegata delle poste di via Crispi, che è stata derubata della borsa (conteneva poche migliaia di lire oltre ai documenti personali e alle chiavi di casa) da due malviventi a bordo di una Fiat Uno di colore verde. L'auto si è poi allontanata a tutta velocità dirigendosi verso la periferia.

Il fatto, sul quale sono ora in corso indagini [illegible] parte degli agenti della squadra mobile e dei carabinieri, è [illegible] ieri pomeriggio, poco dopo le 13. L'impiegata (della quale gli investigatori non hanno voluto rivelare l'identità) era appena uscita dall'ufficio postale di via Crispi, dove lavora, quando è stata affiancata dalla Fiat Uno. Improvvisamente si è aperta una portiera: uno degli occupanti si è sporto dall'abitacolo, ha afferrato per un braccio la malcapitata e le ha strappato la borsa. «Non mi sono accorta di nulla - [illegible] poi raccontato la donna, [illegible] sotto choc, agli agenti della volante intervenuti per i primi accertamenti - perché tutto è avvenuto in pochi attimi. Per lo strattone sono caduta sul marciapiede e ho fatto in tempo solo a vedere la macchina che si allontanava velocemente». L'auto, pare una Fiat Uno di colore verde targata Savona, ha proseguito verso la periferia, [illegible] gli occhi di numerosi passanti che hanno dato l'allarme, avvertendo il 113. Le ricerche della polizia, coadiuvata [illegible] dai carabinieri, sono scattate immediatamente, ma dell'auto si erano perse ormai le tracce.

Gli investigatori non escludono che a portare a termine lo scippo possano [illegible] stati gli stessi malviventi che nelle [illegible] settimane avevano derubato altre donne nei centri del comprensorio. Un episodio simile era avvenuto alcuni giorni fa in via Faraggiana ad Albissola Marina: una pensionata era stata scippata della borsa da due malviventi che anche in quel [illegible] erano fuggiti a bordo di una Fiat Uno. Non si esclude neppure l'ipotesi che si tratti di tossicodipendenti.

Intanto continua l'emergenza furti. Walter Luciani, 20 anni, abitante in via Moizo 23/10 ha denunciato in questura di [illegible] stato derubato del ciclomotore che aveva parcheggiato ad Albissola Marina. Ladri in azione, infine, in via Caboto. Hanno rubato una Fiat 500 che il proprietario aveva parcheggiato sotto [illegible] [c. v.]

[illegible]

Natale, più controlli

Più controlli in città. Polizia e carabinieri, a partire dalla prossima settimana, intensificheranno la vigilanza nei quartieri del centro e della periferia. Secondo le statistiche in possesso alle forze dell'ordine, nel periodo di Natale si registra da sempre un aumento della microcriminalità, soprattutto dei furti in appartamento e nei negozi, dei borseggi e delle rapine. Il questore, Mimmo Nicoliello, e il comandante del gruppo carabinieri, Ghiselli, hanno deciso di potenziare la sorveglianza soprattutto nel primo pomeriggio e la [illegible] Alle pattuglie delle volanti e del reparto radiomobile, si aggiungeranno squadre a piedi, che avranno il compito di tenere d'occhio soprattutto la [illegible] del centro. Intanto, proseguono i controlli dei venditori ambulanti di colore. Negli ultimi giorni i vigili urbani hanno fermato una ventina di senegalesi, marocchini e tunisini. Una quindicina è stata rimpatriata perché non era in regola con i permessi di soggiorno. [c. v.]

Il giornale [illegible]

Il numero di Stampa In è 26.39.1[illegible]

«Stampa In» è il servizio che consente di ricevere il giornale direttamente a domicilio senza alcun sovrapprezzo. Un servizio utile e pratico che centinaia di famiglie savonesi hanno adottato per poter avere uno sguardo sul mondo fin dalle prime ore della giornata. Per abbonarsi basta una semplice telefonata al numero 26.39.10, che corrisponde all'agenzia di Rio Galletto, nella zona del Paip di Legino.

Con «Stampa In» il giornale viene recapitato direttamente sull'uscio di casa entro le 7,30 e si pagano soltanto le normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola.

Inoltre, abbonarsi a «Stampa In» è ancora più conveniente grazie a [illegible] club esclusivo che dà diritto a vantaggi e sconti in molti negozi. Il «Club In» è nato proprio per fare in modo che il giornale sia ancora più vicino ai savonesi, per creare una sorta di filo diretto quotidiano con i lettori. [p. p.]

Molti amministratori savonesi hanno disertato l'assemblea convocata dall'Usl

«I politici dimenticano il Dea»

La riunione per contestare la Regione che vuole istituire il nuovo dipartimento d'urgenza al S. Corona
Locci: «Genova [illegible] ha tenuto conto dall'altissima specializzazione del San Paolo». Parla Martinengo

SAVONA. I savonesi trascurano [illegible] «Dea». E' stato disertato dal pubblico e soprattutto [illegible] politici, l'incontro organizzato dall'associazione «A Campanassa» e dalla VII Usl per contestare il piano della Regione che ha deciso [illegible] realizzare il dipartimento di emergenza [illegible] secondo livello nell'ospedale [illegible] Pietra Ligure. Al dibattito pubblico, che si è svolto ieri sera nella sala del Consiglio della Campanassa non ha preso parte nemmeno uno dei 14 sindaci dei Comuni che compongono la VII Usl. L'ora scelta per l'incontro (sabato pomeriggio) o [illegible] stressanti trattative per la formazione della nuova giunta, hanno tenuto lontani tutti gli amministratori. Un particolare che [illegible] stato sottolineato sia dal presidente della Campanassa Rocco Peluffo, sia dal rappresentante del Consiglio dei sanitari [illegible] San Paolo, professor Emilio Martinengo: [illegible] quest'occasione era lecito attendersi maggior partecipazione da parte degli amministratori e maggior sensibilità [illegible] un problema che riguarda tutta la città».

[illegible] il progetto dell'assessore Banti andrà [illegible] porto [illegible] ha già ottenuto il benestare della giunta regionale), infatti, l'ospedale di Savona subirà [illegible] danno sia dal punto di vista delle prospettive di sviluppo, sia per quanto riguarda i finanziamenti. [illegible] piano della Regione prevede infatti la riduzione delle [illegible] Usl a [illegible] (una per Savona, Imperia e La Spezia, Chiavari e 2 per Genova) e l'istituzione di Dea di secondo livello a Santa Corona, San Martino, Gaslini e all'ospedale di [illegible] Spezia. «Questo significa — ha spiegato l'amministratore straordinario della VII Usl Luciano Locci — che il dipartimento [illegible] emergenza [illegible] Savona non potrà contare su personale autonomo rispetto agli altri reparti e non avrà un primario».

Ancora: «In pratica la Regione, [illegible] tenendo conto dell'altissimo grado [illegible] specializzazione raggiunto da Savona in questo [illegible] campo, non riconoscerà l'autonomia [illegible] sviluppo [illegible] reparto. Tutto questo, infine, si tradurrà nella perdita [illegible] importanti finanziamenti che potrebbero consentire alla sanità savonese di progredire ulteriormente».

Del resto, la scelta [illegible] privilegiare Pietra Ligure, anzichè Savona [illegible] trova supporto in precise valutazioni tecniche. [e. b.]

Polemiche per la mancata istituzione del Dipartimento d'urgenza al San Paolo

Itis, lite [illegible] segreteria tra bidello e impiegato

SAVONA. Un bidello dell'Istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» di Savona rischia una denuncia a piede libero [illegible] magistratura per una lite avuta con il coordinatore amministrativo della scuola. Il protagonista della vicenda [illegible] M.D., 66 anni che, durante una discussione per questioni di organizzazione del lavoro, ha perso il controllo dei nervi e ha messo a soqquadro la scrivania dell'impiegato. Per calmarlo [illegible] dovuta [illegible] intervenire una pattuglia della volante.

La vicenda, che adesso avrà un probabile strascico giudiziario, è avvenuta nell'istituto [illegible] via alla Rocca. Il bidello, secondo quanto ricostruito dalla polizia, sarebbe entrato nell'ufficio del coordinatore amministrativo, G.C., [illegible] anni, il quale, a quanto sembra, lo aveva rimproverato poco prima per questioni di lavoro. Fra i due è nata una discussione nel corso della quale M.D. ha incominciato a inveire contro l'impiegato, minacciandolo pesantemente.

Poi, in preda alla crisi di nervi, il bidello ha afferrato un posacenere che [illegible] trovava sulla scrivania e lo ha gettato sul pavimento, mandandolo in frantumi. Anche altri oggetti avrebbero subito la stessa sorte. M.D. si è calmato soltanto all'arrivo dei poliziotti, chiamati dal personale dell'istituto scolastico. L'uomo ora potrebbe essere segnalato all'autorità giudiziaria per danneggiamento aggravato: il posacenere, nonostante il modico valore, faceva parte, infatti, del patrimonio pubblico della scuola e in quanto tale è tutelato dalle norme del codice penale.

Sulla vicenda, la squadra mobile ha, comunque, avviato alcuni accertamenti e non è escluso [illegible] nei prossimi giorni gli agenti decidano di convocare in questura l'impiegato e il bidello protagonisti della lite per interrogarli.

Un rapporto giudiziario sarà inviato, intanto, [illegible] procuratore della Repubblica presso la pretura, Maurizio Picozzi, che potrebbe a sua volta aprire un'inchiesta. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

[illegible] nere, domani il processo per calunnia

Riprenderà domattina, in tribunale, il processo per calunnia a Ada e Lorenzo Carlevarino e al colonnello dei carabinieri Carmine Mancuso. Sono accusati di aver incolpato, pur sapendolo innocente, l'impiegato della provincia, Giuliano Pollero, indicato come l'autore [illegible] degli attentati dinamitardi che si verificarono in città nel 74. Fra i testimoni chiamati a deporre ci [illegible] anche i magistrati che si sono occupati dell'inchiesta [illegible] bombe. Fra questi i giudici Michele Del Gaudio, Francantonio Granero, Maurizio Picozzi e Michele Russo. [c. v.]

[illegible]

[illegible] e due tubature, disagi nell'Oltreletimbro

I vigili del fuoco sono stati impegnati la scorsa notte in via Nostra Signora [illegible] Monte a causa della rottura di una tubatura dell'acquedotto. A dare l'allarme, poco dopo le 23, sono stati gli abitanti della frazione che per alcune ore sono rimasti [illegible] acqua. Problemi idrici anche per alcuni condomini di via Servettaz. Ieri mattina è saltata una tubatura dell'acqua. Il guasto è stato riparato dai tecnici dell'acquedotto dopo un paio di ore. [c. v.]

DROGA

Overdose, tossicomane salvato al pronto soccorso

Continuano i casi di overdose in città. Ieri mattina, un giovane ha dovuto ricorrere alle cure [illegible] medici del pronto soccorso a causa di un malore provocato con tutta probabilità [illegible] una dose di eroina tagliata male. Il tossicodipendente si è ripreso dopo un'iniezione [illegible] «Narcan». [c. v.]

[illegible]

E' arrivato il carico di torba diretto nel Ponente

Sono cominciate ieri mattina le operazioni di scarico sulla «Leonid Leonidov», la nave russa adibita al trasporto della torba all'attracco nel porto. La torba, proveniente dalla zona di Kaliningrado, è destinata alla «Turco Silvestro» di Albenga che ha acquistato in Russia un giacimento di torba stimato in oltre 40 milioni di metri cubi di materiale. [s. p.]

[illegible]

Giovani e lavoro, uno sportello a Palazzo Sisto

Il Comune rilancia il servizio «Informagiovani». Il progetto, nato lo scorso anno per iniziativa dei Servizi sociali, è stato presentato ieri dall'assessore Agostino [illegible]. Entro poche settimane a Palazzo Sisto sarà in funzione uno sportello che darà informazioni sulle possibilità [illegible] al mondo [illegible] lavoro per i giovani. Nascerà anche una consulta, che prenderà il nome «Polo» con esperti [illegible] Comune e dell'Enaip di Savona. [p. p.]

Lettera di protesta

Alluvione le accuse dei ragionieri

SAVONA. Nuove polemiche sul decreto per l'alluvione. Nell'occhio del ciclone, ancora una volta, l'emendamento che [illegible] privato del beneficio della sospensione del pagamento delle imposte chi non ha certificato danni.

A scendere [illegible] campo è stato il presidente del Collegio ragionieri [illegible] Savona, Cesare Magnano. In una lettera aperta alle istituzioni ha dichiarato: «Molti cittadini subiscono ancora oggi gli effetti dell'alluvione. Alcune zone oggi non sono ancora normalmente transitabili, l'Aurelia tra Celle e Albissola, [illegible] Santuario e il Quilianese.». E ha aggiunto: «Molte altre zone d'Italia hanno ottenuto non solo slittamenti ma addirittura esenzioni dei pagamenti che [illegible] valide a distanza [illegible] anni». Intanto il consigliere comunale del pli, Piero Astengo, ha firmato un'interrogazione al sindaco sullo stato dei lavori per il ripristino [illegible] danni causati dall'alluvione nella zona [illegible] Ciantagalletto. [p. p.]

L'incidente ad Albisola

[illegible] dal coma l'infermiere [illegible]

SAVONA. E' uscito [illegible] coma Paolo Viano, 45 anni, l'infermiere [illegible] San Paolo, ricoverato da martedì [illegible] Santa Corona dopo [illegible] stato investito da un'auto ad Albisola Capo.

L'infermiere ha ripreso conoscenza, le sue condizioni sono sensibilmente migliorate e non è escluso che, nelle prossime ore, i medici del reparto di Neurochirurgia dell'ospedale di Pietra possano sciogliere la prognosi.

Paolo Viano, che lavora come barelliere in Ginecologia al San Paolo, lunedì matina era appena uscito da [illegible] bar e stava per raggiungere la propria auto parcheggiata in [illegible] Mazzini ad Albisola Capo, all'altezza del bar Ghersi, quando è [illegible] travolto dalla Mercedes condotta da Guido Vercelli, 50 anni, avvocato, di Albissola Marina. Viano, che aveva subito un grave trauma cranico, era [illegible] dalla moglie che lo stava aspettando in auto, trasportato al pronto soccorso e successivamente trasferito al [illegible]. Corona. [c. v.]

Sulle privatizzazioni

[illegible] vignetta fa litigare pds e pri

[illegible] omino piccolo piccolo si rivolge a [illegible] omone: [illegible] l'Amnu? E le privatizzazioni?». Il gigante replica con una raffica di «No». Questa è la vignetta comparsa in via Paleocapa nella bacheca dei repubblicani, [illegible] del segretario Giuseppe Gelsomino. L'omino, appunto, [illegible] pri; il gigante [illegible] il pds, e più precisamente Sergio Tortarolo. La satira riflette il dibattito in corso fra i partiti savonesi, alle prese [illegible] la formazione della nuova giunta [illegible] Savona. Da una parte le richieste dei laici, dall'altra i dubbi e le perplessità del pds.

La vignetta riflette le tensioni in atto da qualche giorni tra i partiti della maggioranza; proprio per questo l'innocuo disegno è stato il pretesto di una lite dai toni accesi tra le delegazioni del pri [illegible] pds. Addirittura le riunioni sono state sospese, e aggiornate a domani sera. Conclude Gelsomino: «La nostra era [illegible] satira benevola, ed è stata travisata. Le reazioni del pds sono eccessive». [e. b.]

Lo stabilimento chimico di Cogoleto al centro di un nuovo caso di inquinamento

La Stoppani è sotto sequestro

Il provvedimento della magistratura genovese è scattato nell'ambito dell'inchiesta [illegible] una presunta discarica abusiva di amianto. Si tratterebbe di residui di lavorazione. Esposto degli operai della fabbrica

GENOVA. La magistratura ha aperto un nuovo capitolo nell'inchiesta sull'attività della Stoppani di Cogoleto. Si indaga su una discarica abusiva di amianto che sarebbe stata [illegible] nell'area dello stabilimento e poi ricoperta con [illegible] cemento.

Il sostituto procuratore Francesco Pinto ha ordinato il sequestro di tutti gli impianti. [illegible] provvedimento, peraltro, non pregiudica lo svolgimento delle attività della fabbrica che non siano in relazione con i contenuti dell'inchiesta, partita mesi fa su presunte irregolarità commesse nello smaltimento dell'amianto.

Alla magistratura [illegible] giunte, da parte di alcuni operai dello stabilimento, le segnalazioni su scavi profondi eseguiti proprio davanti [illegible] portineria centrale.

A [illegible] dovevano servire in realtà i lavori? Qualcuno ha avanzato un'ipotesi inquietante [illegible] circa la presenza in quella fossa di rifiuti altamente tossici, che dovrebbero [illegible] affidati ad un impianto speciale di smaltimento.

[illegible] tratterebbe di residui di coibentante, provenienti [illegible] reparto [illegible] acidificazione. In pratica, l'amianto con cui erano stati foderati tubi e serbatoi sarebbe interrato sotto i piedi di chi lavora nello stabilimento di Cogoleto.

Se così fosse, l'ambiente [illegible] una fortissima contaminazione. Infatti, una delle caratteristiche delle [illegible] di amianto è quella di spandersi con il passare del tempo e di filtrare attraverso gli strati di terreno. L'amianto, [illegible] tutti i rifiuti speciali, deve essere avviato in apposite discariche, che vengono realizzate con accorgimenti tecnici [illegible] da risultare impermeabili.

La tossicità dell'amianto è [illegible] comprovata. Anni [illegible] è stata emanata una legge che [illegible] vieta l'impiego in edilizia, mentre tutti gli stabili costruiti con l'impiego di fibre d'amianto dovevano essere sottoposti a bonifica.

I dipendenti della Stoppani si interrogano sui rischi che hanno corso in tutti questi anni di lavoro e quale sarà il prezzo da pagare. Si sapeva [illegible] la pericolosità dell'inalazione delle polveri di cromo esavalente nel corso del processo di lavorazione. Adesso è arrivata la stegola dell'amianto, che si aggiunge a quella degli scarichi a mare dei fanghi di produzione.

La prossima settimana saranno ascoltati a Genova, a Palazzo di giustizia, i dirigenti della Stoppani. Cinque rappresentanti del Consiglio di fabbrica si sono costituiti parte civile nel secondo processo per [illegible] «morti bianche» all'interno della fabbrica. [p. c.]

[illegible] ENEL DI VADO [illegible]

Referendum sul carbone?

Il caso della ristrutturazione [illegible] centrale termoelettrica dell'Enel di Vado continua a far discutere. I gruppi consiliari del psi, della dc e dei Verdi lanciano ora un appello alla cittadinanza, invitandola a promuovere un referendum sulla ristrutturazione dell'impianto. Ieri a Vado è comparso infatti un volantino firmato dai gruppi [illegible] minoranza che denuncia ancora [illegible] volta l'alimentazione a carbone della centrale. Nel documento i cittadini vadesi vengono anche invitati a esprimersi sul problema della ristrutturazione dell'impianto, partecipando al Consiglio comunale convocato per domani alle 16. Giuliano Tranquilli, capogruppo democristiano, dice: «Siamo convinti che a questo punto, dopo anni di discussioni e accordi disattesi, la gente abbia il diritto di esprimere un'opinione. [illegible] questo sollecitiamo i vadesi a promuovere al più presto un referendum». [r. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] AL GIORNALE

Le privatizzazioni, un rischio [illegible] Savona

Il piano di dismissioni e privatizzazioni delle strutture industriali a partecipazione statale, colpisce la provincia di Savona, ben [illegible] di là dei casi dolorosi [illegible] immediatamente visibili dell'Acna di Cengio [illegible] dell'Agrimont di Cairo. La principale motivazione che sorregge questo giudizio, risiede in [illegible] valutazione di carattere generale: il progetto approntato dal governo affronta questo delicatissimo tema soltanto dal versante [illegible] deficit pubblico, senza minimamente entrare nel merito delle questioni strategiche inerenti la presenza industriale del nostro Paese all'interno della competizione internazionale [illegible] le esigenze di tenere il passo [illegible] uno sviluppo tecnologico, che va assumento ritmi accelerati.

Tutto ciò riguarda direttamente la realtà economica della nostra provincia. Il vero appuntamento mancato, negli anni scorsi dal complesso dei gruppi dirigenti in campo economico, politico e sindacale, è stato quello con una realistica prospettiva di riconversione del [illegible] industriale, che sfruttando [illegible] know-how [illegible] mulato in decenni, garantisse presenza nei settori della componentistica industriale, dell'energia, della trazione ferroviaria, dell'elettronica.

Invece [illegible] stata seguita la chimera del polo trasportistico-carbonifero a Vado; si è risultati [illegible] tutto subalterni nell'affrontare il rapporto tra produzione e ambiente, [illegible] nel [illegible] so dell'Acna; è stata mancata una scelta decisa a favore del mantenimento di un tessuto in[illegible] in grado ancora [illegible] crescere, a fianco del terziario [illegible] di altre attività.

[illegible] piano del governo, se applicato così come [illegible] stato presentato e [illegible] si svilupperà una decisa opposizione collocata anche oltre i «casi» contingenti, colpirà duramente il nostro residuo tessuto industriale: [illegible] tratta [illegible] un argomento poco compreso dalla pubblica opinione, e ritengo utile attirarvi [illegible] maggiore attenzione.

Franco Astengo, Savona

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 628.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.349
Alassio: telefono 640.069
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 870.236
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 19,30:
Internazionale, via Paleocapa 61, telefono 822.624
Nuova, via Corsi 4, telefono 821.955
Scuffi, via Crispi 51, telefono 812.491
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Dalla Ferrera*, corso [illegible] 153, tel 827.202. Ore 19,30-24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni [illegible] provincia, le farmacie di turno svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.129
Albenga: *Savorè*, via Medaglie d'oro 42, tel. 50.420
[illegible] Marina: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 481.618
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 19, tel. 970.038
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.045
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936
Pietra Ligure: *Finardi*, via Montaldo 14, tel. 628.035
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 82, tel. 880.184
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Varazze: *Montanaro*, via Mameli 24, tel. 97.013

[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e [illegible]:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
[illegible] di Albenga telefono [illegible]
[illegible] di Altare telefono [illegible]
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 79[illegible].97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3466.

STATO CIVILE

SAVONA 28 NOVEMBRE

NATI. Laura Rebella, Matteo Scagliotti, Sabrina Scarrone, Mattia Rotondo, [illegible] Cutuli, [illegible] Adamo.

MORTI. Adelaide De Silvestri ved. Gambino, di 81 anni, residente a Savona in via Torino 17/4; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 8,45 nella [illegible] di San Francesco in piazza Bologna. Caterina Brondino ved. Barbero, [illegible] 84 anni, abitante a Savona in via Boito 1/6; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa del Sacro Cuore. Salvatore Vuolo, di 76 anni, residente a Savona in via Luigi Corsi 9/7; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9.45 in Duomo.

MATRIMONI. Aldo Petrucci e [illegible] Oeldda. [illegible] Pomarici [illegible] Anna Carena.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Il parcheggio [illegible] situato nel piazzale [illegible] la fortezza [illegible] Priamar, gestito [illegible] Co.Vi., è stato temporaneamente spostato nell'area accanto al campo nomadi di corso [illegible]

La decisione è [illegible] presa dal Comune per consentire il parcheggio dei caravan ai gestori delle attrazioni del Luna Park natalizio.

GLI APPUNTAMENTI

VIA FAMAGOSTA

I 110 anni della [illegible] operaia

La Società Operaia Cattolica N.S. della Misericordia di via Famagosta compie 110 anni. Oggi gli oltre 300 soci festeggeranno l'anniversario con una giornata speciale. In [illegible] alle 9,30 nella chiesa di S. Andrea verrà celebrata una messa in suffragio dei soci defunti, celebrata dal vescovo, monsignor Dante Lafranconi, presente la Corale Pontesina. Al termine della celebrazione, nella sede della società, in via Famagosta, verranno consegnate [illegible] medaglie commemorative. [r. p.]

ITALIA NOSTRA

Convegno sui musei

Le sezioni savonesi di Italia Nostra e del Centro Iniziativa democratica per insegnanti, ha organizzato dal [illegible] al 5 dicembre un convegno di aggiornamento sul tema: «I musei per la didattica». Il convegno si svolgerà nell'Auditorium di via Monturbano. L'iniziativa, che è patrocinata da Regione, Provincia, Comune e Soprintendenza ai Beni Archeologici della Liguria, si articolerà in una serie di conferenze, tavole rotonde e seminari. [r. p.]

SALA ROSSA

Dibattito su Togliatti

Domani nella Sala Rossa del Comune è in programma un dibattito pubblico su Togliatti [illegible] ganizzato da Rifondazione comunista. All'incontro, che [illegible] terrà alle 21, prenderanno parte Rina Gagliardi, vice direttore de «Il Manifesto», Franco Astengo, di Forum, Danilo Bruno del Centro studi «Sorrati» e Armando Codino del Circolo «Togliatti» di Savona. [e. b.]

SAVONA

Una serata per [illegible] Jugoslavia

La guerra in Jugoslavia sarà al centro di un dibattito in programma martedì alle 20,30 nella [illegible] Evangelica di piazza [illegible]. La manifestazione prevede anche la proiezione di diapositive sulle città di Mostar e Gospic e l'incontro con Dinko Siani del Movimento per la pace di Fiume. Interverrà anche il fotografo Marco Ricci. [e. b.]

I repubblicani hanno però minacciato di dare battaglia sui programmi

Savona, la giunta è pronta

Sergio Tortarolo è riuscito faticosamente a comporre il nuovo governo della città
Qualche incertezza per la carica di vicesindaco in ballottaggio tra Armellino e Iovino

	SINDACO
VARALDO	SERVIZI SOCIALI
MASSIMO	URBANISTICA E SPORT
BERRUTI	TRAFFICO
	LAVORI PUBBLICI
GIUSEPPE	PROGRAMMAZIONE
OSVALDO ARMELLINO	COMMERCIO
	BILANCIO
PIERO	TURISMO E CULTURA

SAVONA. La nuova giunta è praticamente fatta, sui programmi i repubblicani minacciano la rottura. Il sindaco incaricato Sergio Tortarolo è riuscito faticosamente a comporre i tasselli del difficile mosaico che governerà Savona nei prossimi mesi anche se sussistono incertezze nella distribuzione delle deleghe.

Il pds, malgrado le enunciazioni di principio, ha preferito le conferme al rinnovamento. A parte l'esautorazione del sindaco Armando Magliotto, che ora dovrà ricoprire l'incarico di capogruppo, sono stati riconfermati Agostino Varaldo (continuerà ad occuparsi di Servizi sociali) e Massimo Zunino, cui il futuro sindaco intende affidare il delicato assessorato all'Urbanistica.

«Dal gruppo non sono emersi elementi di critica nei confronti degli assessori che avevano lavorato sino ad oggi», ha spiegato Tortarolo. Di qui le riconferme. Unica novità Giancarlo Berruti, che si occuperà del Traffico, un compito in cui si era distinto già nella precedente amministrazione.

In casa socialista la situazione dovrebbe chiarirsi nei primi giorni della settimana. Osvaldo Armellino e Giuseppe Iovino si contendono l'incarico di vicesindaco. A parole dei due desidera questa incombenza ed entrambi si dichiarano pronti a lasciare la giunta appoggiando comunque la maggioranza, tanto è irrilevante l'interesse per le poltrone.

Di fatto, qualcuno deve aver sollevato il problema, visto che l'esecutivo del partito nei prossimi giorni sarà chiamato a scegliere il futuro vicesindaco. Inoltre non si sa se verranno confermati ai rispettivi incarichi. Armellino infatti, a torto o a ragione, è contestato dalle associazioni dei commercianti, e analogo atteggiamento nutre il personale del Comune nei confronti di Iovino. Giorgio Balbo, invece, dovrebbe occuparsi di Lavori pubblici.

I liberali avevano chiesto la carica di vicesindaco e l'assessorato alla Cultura e al Turismo. Otterranno solo quest'ultimo, e dovranno fare i conti con i repubblicani che per la Cultura hanno un debole. Più complessa la posizione del pri. L'assessore Renzo Brunetti nelle trattative con il pds ha tenuto una posizione granitica e più volte in questi giorni si è rischiata la rottura. Brunetti, in particolare, non transige sul depuratore e sull'Amnu: «E' necessario commissariare questi enti che sono chiaramente inefficienti. Ed è necessario che i cittadini sappiano quando e come avverrà. Dobbiamo dire ai savonesi quando non sentiranno più i miasmi del depuratore o quando le strade della nostra città saranno finalmente pulite. Questi sono punti essenziali per la nostra partecipazione alla giunta».

Una posizione ribadita con forza anche dal segretario del pri, Giuseppe Gelsomino: «Sinora abbiamo fatto solo parole, ma noi chiediamo precisi impegni e scadenze che la nuova giunta dovrà rispettare. Altrimenti in questa città non si cambierà mai il modo di far politica».

Continua Gelsomino: «Le privatizzazioni delle aziende pubbliche e il commissariamento di depuratore e nettezza urbana sono punti irrinunciabili per ogni programma serio. Se non otterremo risposte convincenti, non entreremo in giunta». Le trattative sono state aggiornate a domani. [e. b.]

Sergio Tortarolo

Renzo Brunetti

Giancarlo Berruti

Atteso il permesso della commissione vigilanza

Luna park, solo domani forse il «via» ufficiale

SAVONA. Non si riunisce la commissione di vigilanza e il Luna Park resta chiuso. Un ostacolo burocratico ieri ha impedito l'apertura dei baracconi e anche oggi le giostre rischiano di restare ferme. Solo domani pomeriggio, infatti, è previsto il sopralluogo della Commissione di vigilanza. Un contrattempo che per i giostrai significa la perdita di cospicui incassi e sta provocando vibranti proteste: «Abbiamo chiesto l'autorizzazione mercoledì e in tre giorni la commissione di vigilanza non si è degnata di visitare i baracconi». Malgrado le proteste dei giostrai, non è stato possibile riunire la commissione. «Attendiamo la visita dei tecnici per lunedì alle 16,30 - affermano i giostrai - e questo significa che perderemo anche gli incassi della domenica, l'unico giorno in cui si riesce a lavorare».

Ieri anche molti savonesi hanno protestato vedendo che le attrazioni restavano chiuse. Salvo ripensamenti della Prefettura, la situazione è destinata a ripetersi anche oggi e solo domani sera le giostre potranno essere avviate.

Il soggiorno savonese dei giostrai, del resto, era già stato funestato da altri inconvenienti burocratici. Il giorno dell'arrivo in città, per esempio, i titolari delle attrazioni erano stati invitati a sistemare le roulotte nel piazzale davanti al cimitero di Zinola. Dopo le proteste dei visitatori del cimitero il Comune ha costretto i giostrai a trasferirsi al Prolungamento a mare, dietro la piscina di corso Colombo. [e. b.]

E' di moda scoprire l'entroterra

L'altro turismo ama la Riviera

ALASSIO. I tecnici del turismo le chiamano «nicchie settoriali» ma, per gli abitanti della Riviera, soprattutto quelli dell'entroterra, sono «quelli della domenica», centinaia di persone che dalla collina di Alassio all'altopiano delle Manie, passando per i monti delle vallate interne, affollano gli angoli sconosciuti del Savonese a piedi, in mountain-bike, a cavallo. Un turismo ecologico e «alternativo» che ha caratterizzato le domeniche di novembre grazie al tempo tornato mite dopo le burrasche di settembre e ottobre.

A frequentare colline e paesi montani sono soprattutto genovesi e piemontesi. Molti, al venerdì sera, arrivano con la mountain-bike sul tetto del portabagagli, pronti, al sabato mattina, a scoprire pedalando i sentieri dell'Alta Via dei Monti Liguri o, più semplicemente, le vecchie mulattiere che collegano Zuccarello a Castelvecchio di Rocca Barbena o Alassio ad Andora sulla strada panoramica di Testico. «Più che altro si tratta di turisti proprietari di seconde case che lasciano la bicicletta in Riviera e, appena possono, lasciano le città con i problemi di smog e inquinamento per pedalare tra i boschi», spiegano all'Apt di Alassio.

Le «nicchie settoriali», che danno comunque un numero elevato di turisti (si parla di almeno 10 mila presenze a settimana) comprendono altre specialità. Nel Finalese, ad esempio, le palestre di roccia richiamano ogni sabato e domenica centinaia di appassionati da Genova, Biella, Asti, dal Piemonte e dal Nord Europa. Ogni anno il conto turistico è di 100 mila giornate di presenza, la stessa cifra che, statisticamente, raggiunge il golf di Garlenda, affollato anche in questo fine settimana.

Altra attrattiva che richiama in Riviera migliaia di appassionati è il volo. Grazie al tempo clemente l'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga è preso d'assalto da paracadutisti italiani, tedeschi, inglesi che, in inverno, non possono praticare il loro sport nelle lande native coperte di nebbie e nevi. «Non solo. L'inverno c'è una forte presenza di aeromodellisti provenienti da ogni parte della Liguria e del Piemonte» spiega Mauro Zunino, presidente dell'Aeroclub Savona e Riviera ligure. E aggiunge: «Oltre, ovviamente, agli appassionati di volo a vela, di ultraleggeri, alianti, aeroplani ed elicotteri».

A Bardineto e Calizzano, località climatiche estive, si sta invece sondando una «nicchia settoriale» abbastanza speciale: le grotte. Grazie al terreno carsico il sottosuolo di Bardineto è ricco di anfratti e sale piene di stalattiti e stalagmiti.

Stefano Pezzini

La protesta di numerose famiglie allontanate per il pericolo di crolli

«Occupiamo Palazzo Oddo»

Albenga: un uomo ieri sera è riuscito a entrare e s'è barricato negli alloggi chiusi dai sigilli
Lunghe trattative con il sindaco che ha destinato agli sfrattati un capannone a Campochiesa

ALBENGA. Palazzo Oddo occupato dalle famiglie sfrattate due settimane fa dopo i crolli avvenuti nell'antico edificio di via Roma, nel centro storico [illegible] Albenga. Sono dovuti intervenire i carabinieri per convincere le sei famiglie, in totale una [illegible] di persone, ad abbandonare le loro case pericolanti [illegible] accettare le condizioni del Comune: trasferiti, in [illegible] di una sistemazione migliore, in [illegible] capannone dell'Itis a Campochiesa. Una soluzione contestata dagli ex abitanti dell'antico collegio.

La protesta si è iniziata attorno alle 17,30. Con una scusa uno degli inquilini si [illegible] fatto aprire i portoni di palazzo Oddo da quindici giorni sigillati. «Devo prendere della roba in [illegible] [illegible] spiegato l'uomo. Una volta nell'alloggio che aveva abitato per dodici anni ha dichiarato le sue intenzioni: «Di qui [illegible] [illegible] vado e [illegible] qualcuno prova a prendermi con la forza mi butto dalla finestra», ha detto. Solo una minaccia che ha però raccolto gli applausi di tutti gli altri abitanti che, dai vicoli, sono all'improvviso arrivati davanti al portone di palazzo Oddo.

«Volevamo contestare le scelte che sono state fatte per noi. Il Comune, che per anni ha dimenticato la nostra situazione, [illegible] [illegible] fatto evacuare [illegible] per quindici giorni [illegible] ha alloggiati [illegible] albergo. Da oggi, però, anziché una stanza [illegible] [illegible] tetto un capannone», spiegava- [illegible] ieri sera gli abitanti del vecchio stabile. Una soluzione, quella di Campochiesa, che creerà parecchi disagi. «Molti di noi sono pensionati, ci sono i bambini, non abbiamo auto per raggiungere Albenga [illegible] fare la spesa. Per noi sarà la morte civile», spiegavano ancora.

In via Roma [illegible] arrivato poco prima delle 18 il sindaco Mariangelo Vio: «Per il Comune è impossibile ospitare ancora gli sfollati [illegible] albergo. Comprendiamo che la soluzione di Campochiesa provocherà disagi [illegible] [illegible] l'unica attuabile in attesa di qualche cosa di meglio che oggi non c'è. Quella di palazzo Oddo è un'eredità del passato. Le sei famiglie sono state sistemate nel vecchio collegio, che già era pericolante, dieci anni fa quando sindaco era Viveri. Da allora la situazione si è aggravata [illegible] il rischio di crolli negli alloggi. E con le casse comunali non abbastanza fornite per permettere restauri e risanamento del palazzo».

Stefano Pezzini

Palazzo Oddo, nel centro storico di Albenga, sgomberato per il timore di crolli

Orari no-stop nei negozi

FINALE L. Orari «non stop», al venerdì e al sabato, [illegible] tutti i negozi, alimentari [illegible] non, di Finale.

L'esperimento, in programma dal 11 dicembre, se darà risultati positivi, diventerà [illegible] regola per tutto l'anno. Per tre settimane, proprio in uno dei periodi commercialmente più importanti, i negozi potranno dunque tenere aperto dalle 7,30-9 di mattina sino alle 19,30-20 senza più la [illegible] per l'ora di pranzo. La protrazione d'orario è valida per tutte le attività commerciali dai negozi di abbigliamento ai ferramenta, dai panettieri ai macellai.

Spiega Giancarlo Marco, rappresentante del settore abbigliamento dell'Ascom: «Questa iniziativa ha come scopo quello di favorire i nostri clienti. Molta gente non riesce a fare acquisti, [illegible] deve farlo con molta fretta, negli orari tradizionali.

Nel primo pomeriggio ci [illegible] invece molte più possibilità anche per le persone che abitano nell'entroterra». [a. r.]

BORGHETTO

Volantino sulla corruzione I liberali querelano il msi

Un'altra querela per i volantini della campagna elettorale a Borghetto. Il pli ha deciso di denunciare per diffamazioni gli autori del volantino, a firma [illegible] Msi-Unione Ligure, intitolato «Politici e manette», che chiama in causa l'ex consigliere Mario Carminati. Precisa l'avvocato Enrico Nan: «Carminati non [illegible] mai andato [illegible] [illegible] [illegible] mai [illegible] stato accusato per tangenti». [a. r.]

LOANO

Un'assemblea pubblica sul raddoppio ferroviario

Incontro pubblico sul problema dello spostamento a monte della ferrovia, nella tratta Finale-Andora, questa mattina dalle 9 [illegible] residence «Loano 2». Dalla manifestazione, voluta dal Comitato per lo spostamento, potrebbero uscire clamorose iniziative di protesta dopo che è stato rinviato il finanziamento del progetto di raddoppio. [a. r.]

[illegible] LIGURE

S. Corona, oggi alle 15 i funerali del suicida

Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 al Santa Corona i funerali di Giuseppe Morchio, 43 anni, l'autista di Sanremo, trovato morto venerdì [illegible] [illegible] un'auto nell'entroterra di Tovo. L'uomo [illegible] è [illegible] con il [illegible] [illegible] scarico. La salma di Giuseppe Morchio sarà tumulata nel piccolo cimitero di Bardino, nei pressi della strada [illegible] cui è deceduto. [a. r.]

Ritirata la querela

L'assessore «perdona» l'[illegible]

ALBENGA. «Nei confronti di Angelo Viveri la mia assistita rimetterà la querela in seguito all'attestato di stima inviato da Viveri. Invece, nei confronti della signora Rosa Gorlero, [illegible] essendo stata assolta ma avendo beneficiato del provvedimento di amnistia, peraltro accettato, l'avvocato Nicoletta Mantica [illegible] riserverà di agire in sede civile per il risarcimento dei danni»: così Umberto Ramella, legale di Nicoletta Mantica, [illegible] sua volta legale [illegible] assessore al turismo ad Albenga, annuncia [illegible] la vicenda relativa alla querela per diffamazione prosegue. La storia aveva preso le mosse lo [illegible] [illegible] quando, [illegible] Consiglio, Angelo Viveri [illegible] posto, in [illegible] retorica, una domanda a Rosa Gorlero: «E' vero che anni fa avevi detto come Nicoletta Mantica [illegible] raccolto voti tra i mafiosi», era il senso [illegible] richiesta. Nicoletta Mantica aveva denunciato per diffamazione Viveri e Gorlero. L'ex sindaco, dopo [illegible] stato ascoltato [illegible] giudici, ha inviato una lettera di chiarificazioni a Mantica sottolineando la [illegible] [illegible] stima [illegible] professionista e amministratrice ottenendo il perdono. «Mi auguro che episodi del genere non si ripetano più. Fare politica non deve superare i limiti del rispetto e della decenza», commenta Nicoletta Mantica. [s. p.]

Impianti sportivi

L'edilizia e il bilancio in Consiglio

Il sindaco di Loano Mario Rembado presenterà domani in Consiglio il [illegible] '92-'93

LOANO. Il bilancio di previsione per il '92 è l'argomento all'ordine del giorno dei cinque consigli comunali del Finalese convocati per domani lunedì. Sono quelli di Borgio Verezzi, Noli, Loano, Pietra [illegible] Finale Ligure. Numerosi gli altri temi all'ordine [illegible] giorno.

A Loano, Finale e Pietra Ligure si discuterà anche del progetto di sistemazione o ampliamento degli impianti sportivi. [illegible] Finale [illegible] Pietra Ligure è in discussione un ordine del giorno a sostegno del progetto per l'istituzione del Dipartimento di emergenza di secondo livello al Santa Corona. Un analogo documento verrà approvato, nelle prossime sedute, da tutti i consigli comunali che fanno capo alla V Usl. Ancora a Finale è in discussione [illegible] piano per l'edilizia economica [illegible] popolare. [a. r.]

FINALE LIGURE

All'Alberghiero

«Capelli lunghi proibiti in cucina»

FINALE L. [illegible] [illegible] il preside di un liceo non avrei nessun problema [illegible] avere in classe dei ragazzi con i capelli lunghi. Ma siccome il nostro [illegible] un istituto alberghiero e si deve fare lezione [illegible] in cucina ci sono dei regolamenti da rispettare per ragioni igeniche». Gianfranco Garbarini, dell'Alberghiero, giustifica in questo modo la decisione della scuola [illegible] sospendere tre ragazzi, che seguono in [illegible] per cuochi, perché hanno i capelli lunghi e l'orecchino. [illegible] giovani potranno [illegible] ritorno a scuola solo quando si saranno «messi in ordine». Uno di loro lo ha già fatto ieri, con i capelli corti.

Prosegue Garbarini: «Ci [illegible] evidenti ragioni igeniche e di sicurezza che impongono che una persona che lavora in cucina abbia [illegible] capigliatura adeguata. Il regolamento della scuola va applicato. Non abbiamo espulso nessuno, abbiamo solo detto ai ragazzi che saranno ben [illegible] a scuola quando [illegible] saranno messi in ordine. Questo vale solo per chi lavora in cucina e non per tutti gli altri studenti. Ho comunque parlato con i genitori di questi ragazzi. I [illegible] giovani (Steve Siragusa, Enrico Dodero e [illegible] Folliero) hanno protestato. Dicono: [illegible] che le capacità professionali [illegible] l'aspetto. Intanto anche le ragazze che studiano in cucina hanno i capelli lunghi». [a. r.]

A Cairo Montenotte riaffiora il nervosismo tra i gruppi della maggioranza

Castagneto: «Giunta [illegible]»

Anche se il bilancio di previsione è stato approvato con un solo voto di differenza, il sindaco è ottimista. Le bordate di due consiglieri dissidenti della dc e del pds

CAIRO M. L'approvazione del bilancio di previsione [illegible] parte del Consiglio comunale ha [illegible]idenziato come i margini [illegible] maggioranza della giunta pds-dc-psdi retta da Pietro Castagneto siano ormai ridotti in misura preoccupante.

Confermata da tempo l'opposizione da parte del consigliere dc Romano Falco, vi [illegible] stata la novità del voto contrario anche dell'indipendente del pds, Alvaro Leoni.

Leoni resta nella maggioranza, ma si riserva il diritto, come ha confermato in occasione delle dichiarazioni di voto, di manifestare pareri critici [illegible] votare [illegible] in base alle direttive [illegible] suo gruppo, ma dopo aver valutato autonomamente le singole proposte portate all'esame del Consiglio.

Solo per un voto, 16 favorevoli su [illegible] consiglieri, è stata possibile l'approvazione del bilancio. [illegible] sindaco Pietro Castagneto non è parso preoccupato più di [illegible] della situazione venutasi [illegible] creare in Consiglio, ribadendo «che giunta rimane so[illegible] [illegible] unita».

Una valutazione politica che dovrà trovare conferma a parti[illegible] della prossima seduta. Ro[illegible] Falco, che ha attaccato duramente l'assessore alle Finanze, Ezio Fossati, alla fine, in fase di votazione, si è astenuto. Spiega: «Non ci sono dubbi sul fatto che sono profondamente contrario alle scelte della amministrazione. Mi sono astenuto per lanciare [illegible] segnale agli altri consiglieri dc che sono in posizione critica verso la giunta, ma finora hanno continuato a [illegible] [illegible] disimpegno verso l'attuale assetto amministrativo».

Falco non aggiunge altro, [illegible] sono ormai sempre più insistenti le voci secondo le quali egli starebbe per convincere almeno uno o due consiglieri democristiani, se non addirittura [illegible] [illegible] a togliere la fiducia all'attuale amministrazione guidata da Castagneto.

Oltre al bilancio di previsione, il Consiglio comunale ha preso atto della convenzione [illegible] la Rari Nantes Savona per la gestione della piscina comunale.

Ritirata invece la proposta di convenzione con il Cav (consorzio autotrasporti Val Bormida) che sarà discussa in una prossima seduta e in merito alla quale esistono perplessità in seno alla commissione edilizia. E' [illegible] infine fissata l'aliquota del 5 per mille dell'imposta Ici per il prossimo anno.

Il sindaco Piero Castagneto [illegible] convinto che la giunta resisterà anche alle opposizioni interne

Enrico Marchisio

[illegible] [illegible] [illegible]

CAIRO [illegible] Risparmiare su spe[illegible] inutili [illegible] assurde, quali il notiziario comunale o la gestione passiva del macello, per [illegible] un fondo di solidarietà destinato a iniziative in favore dei disoccupati.

La proposta del consigliere dc Romano Falco ha destato interesse e reazioni positive in seno al Consiglio comunale [illegible] Cairo durante la discussione sul bilancio preventivo. Anche l'onorevole Mauro Camoirano, del pds, ha riconosciuto valida l'idea, pur valutando che l'iniziativa si pone [illegible] di fuori di quelli che sono i compiti istituzionali delle amministrazioni comunali.

La proposta di Falco [illegible] stata condivisa naturalmente da tutti i gruppi della minoranza. Potrebbe in seguito diventare oggetto di [illegible] altro dibattito. [illegible] provincia di Savona si [illegible] avviando verso il [illegible] per cento [illegible] disoccupati, la Val Bormida rischia [illegible] [illegible] cancellata come zona ad alta concentrazione [illegible] industrie. [illegible] le iniziative per fronteggiare tale emergen[illegible] sono poche e finora inconcludenti.

Il consigliere Falco ha avuto l'intuizione di suggerire [illegible] modo concreto per [illegible] contro i pericoli e i disagi della disoccupazione [illegible] della conseguente chiusura di aziende industriali. Altri Consigli comunali della Val Bormida, chiamati a riunirsi in questi giorni per discutere a loro volta il bilancio di previsione, potrebbero fare propria la sua proposta. [e. m.]

[illegible]

CENGIO

Domani azioni di protesta per la vicenda dell'Acna

Domani Cengio sarà bloccata dai lavoratori dell'Acna in sciopero. Contemporaneamente una delegazione sarà a Genova per incontrare amministratori regionali e politici. Forse [illegible] occupata la sede [illegible] Regione. [illegible] il centro della protesta resterà Cengio. Numerosi dipendenti sono decisi anche a bloccare gli impianti della fabbrica. [e. m.]

[illegible]

[illegible] [illegible] responsabile dell'Ufficio d'igiene

Gianguido Schiavetta, medico di famiglia [illegible] Cairo Montenotte, dal primo dicembre cesserà l'assistenza ai suoi mutuati per assumere l'incarico [illegible] responsabile all'Ufficio d'igiene dell'Usl. [e. m.]

[illegible]

Incontro all'A.P. [illegible] sull'integrativo aziendale

L'integrativo aziendale sarà domani [illegible] centro dell'incontro tra sindacato e dirigenza dell'A.P. Italia. In fabbrica, intanto, prosegue la cassa integrazione. [l. b.]

Petizione popolare

Oltre [illegible] firme per ripristinare il bus per Cuneo

ROCCAVIGNALE. Raccolta di firme contro [illegible] soppressione della linea di pullman Cuneo-Savona. Promotrice dell'iniziativa, Ivana Nardoni, cengese, dipendente Usl, neocavaliere al merito, che in pochi giorni è riuscita a raccogliere 200 firme. La petizione verrà consegnata nei prossimi giorni alle amministrazioni comunali di Millesimo e Roccavignale, all'Ati, l'azienda di trasporto cuneese, [illegible] all'amministrazione provinciale di Cuneo.

La soppressione della linea ha creato non pochi disagi, in particolare agli studenti e ai lavoratori che, sino a pochi mesi fa, utilizzavano il pullman per recarsi a Ceva e nel [illegible] Piemonte. [l. b.]

Munumenti da salvare

[illegible] di [illegible] per affreschi e il ponte romano

CAIRO M. Il Consiglio di Circoscrizione chiederà l'intervento dell'Intendenza alle Belle Arti per una perizia sugli affreschi rinvenuti alcuni anni fa all'interno della chiesa di S.Martino. Secondo gli esperti locali si tratterebbe di dipinti risalenti al '400. Per ristrutturare l'anti[illegible] chiesetta, che sorge alle porte della frazione, sono scesi in campo anche i ragazzi di Rocchetta. Per raccogliere i fondi necessari al restauro da alcuni mesi hanno messo in vendita una serie di bottiglie, contenenti «aria di Rocchetta», con etichetta del pittore cairese Giovanni Pascoli. [illegible] Consiglio di circoscrizione, ha inoltre deciso di chiedere [illegible] perizia anche sul ponte romano. [l. b.]

Ma [illegible] gara odierna con [illegible] S. Nazario non salta

Bragno, [illegible] sportivo [illegible] [illegible] [illegible]

BRAGNO. I vetri degli spogliatoi rotti, gran parte della rete di recinzione divelta. I vandali si sono accaniti nella notte tra venerdì [illegible] sabato contro il campo sportivo del Bragno, la squadra che milita nel girone B di Seconda categoria. Oggi l'incontro partita casalingo [illegible] il San Nazario non dovrebbe essere in discussione. [illegible]rigenti e soci si [illegible] [illegible] subito all'opera per rimediare ai danni provocati dall'incursione dei teppisti.

A Bragno ieri mattina erano indignati. L'azione dei vandali, che ha [illegible] danni per milioni, appare incomprensibile. Si tende a escludere che vi possano essere motivazioni di contrasti sportivi nel [illegible] teppisti[illegible]. E' opinione diffusa che l'azione sia da ricondurre a un episodio di criminalità comune. Il comandante dei vigili urbani, Fulvio Nicolini, ha iniziato le indagini [illegible] ieri mattina è stato a lungo a Bragno per ispezionare il campo sportivo e interrogare alcune persone.

Nell'ultimo mese i casi di vandalismo in alcuni centri della Val Bormida sono [illegible]tati in modo preoccupante. A Cairo un palazzo disabitato in località Tecchio [illegible] stato più volte oggetto di incursioni vandaliche con distruzione o furto di infissi e tegole. Nelle scuole Ipsia [illegible] Itis ladri-vandali hanno causato decine [illegible] milioni di danni, infine a Cosseria è stata data alle fiamme una cabina telefonica. [e. m.]

A Pietra Ligure il Comune ha deciso di regolamentare gli orari dei locali notturni

Un'ora in meno per ballare

Le discoteche [illegible] i piano-bar potranno chiudere alle tre solo al sabato [illegible] nei giorni prefestivi
Una decisione che potrebbe allargarsi ad altri Comuni della Liguria. Le reazioni del Silb

PIETRA L. Riesplode la guerra degli orari delle discoteche. La decisione dell'amministrazione comunale di Pietra Ligure [illegible] obbligare i quattro locali notturni presenti in città a chiudere alle 2, con la sola eccezione delle 3 per i giorni prefestivi, anticipa una situazione che [illegible] destinata a coinvolgere nuovamente la Liguria e tutto il territorio nazionale.

E' [illegible] presentata infatti [illegible] Parlamento, da [illegible] gruppo di 43 deputati dc, una proposta, già definita una «provocazione» [illegible] Silb ligure, che mira a far chiudere tutte le discoteche alle 2, comprese quelle che si trovano in località turistiche.

[illegible] Liguria gli orari dei locali [illegible] diversificati. A Genova e nel Levante, con poche eccezioni, la chiusura è fra le 4 e le 5. Anche nell'Imperiese, soprattutto fra Sanremo [illegible] Bordighera, si balla sino alle 5 [illegible] mattina.

I problemi più pesanti ci [illegible] invece in provincia di Savona. La chiusura dei locali notturni è differenziata fra le 2 e le 5 [illegible] mattina. Ogni sindaco decide in modo autonomo. «[illegible] si può mandare la gente a [illegible] alle 2 quando [illegible] località limitrofe ci sono discoteche in cui si balla per altre due ore», commenta Mauro Scarrone della discoteca «Vetronero» [illegible] Pietra. Molti amministratori fissano anche orari diversi per discoteche che si trovano nello stesso Comune giudicando i locali dalle loro posizione.

Giovani in discoteca: ancora provvedimenti e polemiche sull'orario [illegible] chiusura

Commenta Piero Gozzi, titolare del «Gulliver» di Noli e presidente del sindacato dei locali da ballo: «Sono anni che ci battiamo per l'orario unico in tutto il territorio nazionale. Abbiamo fatto delle proposte per le 4. Anche in provincia di Savona si [illegible] tentata, senza successo, la strada dell'orario uguale per tutti. Ci [illegible] amministrazioni più sensibili, altre più rigide e altre ancora, come Alassio, che hanno sostenuto l'orario di chiusura anticipato ma poi, nei fatti, hanno consentito chiusure ad ore tarde».

Prosegue il rappresentante del Silb: «Evidentemente c'è sempre qualcuno che vuole obbligare la gente ad andare a dormire presto violando la libertà [illegible] ogni singolo individuo. Troppo spesso [illegible] attribuiscono al nostro mondo colpe che [illegible] [illegible] altri. In Liguria comunque [illegible] si può parlare né di stragi [illegible] sabato [illegible] né [illegible] proliferare della delinquenza. I dati sono ben altri».

Il Consiglio di Stato aveva dato ragione ai titolari delle discoteche che avevano ottenuto il definitivo annullamento del provvedimento del governo Andreotti, del 25 maggio del '90, che proponeva le 2 come orario di chiusura. Nella sentenza si parla chiaramente di [illegible] di po[illegible]

Altri problemi hanno però portato alla ribalta la vita notturna nel Savonese. Alcune discoteche, in seguito ai controlli [illegible] forze dell'ordine, sono risultate fuori capienza. In altri casi sono stati fatti dei bliz antidroga con l'arresto di spacciatori e la conseguente chiusura, sino a 3 mesi, di alcune discoteche di Finale [illegible] Loano.

Per questi episodi il Silb ha già deciso la linea dura e di costituirsi parte civile contro tutti coloro «che provocheranno danni materiali [illegible] d'immagine» alle discoteche. Il sindacato proporrà di lasciare fuori dai locali «[illegible] persone indesiderate». «Vanno schedati i disturbatori così [illegible] avviene in tutti gli stadi», concludono al Silb.

Augusto [illegible]

Oggi sino alle 20

Mercatino nei vicoli di Pietra

PIETRA L. Libri, bambole, pentole, macchine per scrivere, fotografie. Sono solo alcuni degli oggetti in mostra anche oggi, dalle [illegible] alle 20, nel tradizionale mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato di Pietra Ligure. La rassegna, organizzata dall'assessorato al Commercio, è ripetuta, da oltre [illegible] anni, nel quarto fine settimana del mese, in piazza [illegible] Settembre e piazza «La Pietra» nel centro storico.

Dicono gli espositori: «[illegible] tratta [illegible] [illegible] occasione, per molta gente, di trovare vecchie cose per arredare le case. Molti clienti infatti utilizzano questi oggetti come soprammobili o come decorazione per abitazioni in stile. Non mancano comunque i collezionisti e i veri fanatici di certi oggetti ormai quasi introvabili. Fra le [illegible] che vanno per la maggiore ci sono gli attrezzi dell'antica tradizione e cultura contadina».

In esposizione a Pietra ci sono anche prodotti artigianali, soprattutto lavorazioni in pelle. Alcuni giovani vivono di questa produzione.

Anche in altre località del Finalese si tiene, tutti i mesi, [illegible] mercatino dell'usato. E' il caso di Finalborgo dove, nel primo fine settimana del mese, la mostra [illegible] in programma nei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo. Anche a Noli, in piazza della Loggia, viene proposto il mercatino del piccolo artigianato e dell'usato. [a. r.]

Continua la stagione sinfonica savonese: di scena il pianoforte

Grande musica al Chiabrera con il recital di Gavrilov

SAVONA. Andrej Gavrilov al Chiabrera. Oggi alle 16,30 [illegible] [illegible] concerto del pianista russo s'inaugura la serie degli appuntamenti dedicati ai grandi solisti. Gavrilov, che [illegible] nato a Mosca 37 anni fa, viene considerato uno dei principali interpreti di Prokofiev, Chopin e Schubert.

Ad appena 18 anni, del resto, si era già imposto alla critica internazionale vincendo il [illegible] corso Ciaikovski. Da allora ha inaugurato una carriera di successi costruita con esibizioni a Londra, Berlino, New Jork, Parigi. Gavrilov ha all'attivo anche numerosissime esibizioni con alcune fra le più prestigiose orchestre sinfoniche sotto la direzione di Muti, Abbado, Ozawa, Svetlanov, Ashkenazy.

Questo pomeriggio al teatro Chiabrera Gavrilov interpreterà Skryabin, Ravel [illegible] Prokofiev. Il biblietto costa 22 mila lire.

Oltre al concerto del pianista [illegible] quest'anno la stagione sinfonica del Chiabrera proporrà altri importanti appuntamenti con i solisti. Dopo aver aperto la stagione [illegible] la grande esibizione dell'orchestra sinfonica [illegible] Mosca, infatti, il Chiabrera proseguirà la programmazione con i concerti di alcuni fra i più famosi solisti internazionali.

Il [illegible] dicembre, per esempio, sarà di scena il chitarrista inglese Julian Bream che proporrà un programma con Bach, Paganini, Granados, Josè, Ravel, De Falla. Il 19 dicembre sarà la volta [illegible] pianista Alexander Lonquich, accompagnato dall'orchestra sinfonica di Sanremo, mentre il 10 gennaio il duo Igor Oistrakh (violino) e Natalia Zertsalova (pianoforte) interpreterà Beethoven e Bach.

Il [illegible] gennaio, ancora un grande pianista: Vladimir Ovcinnikov che proporrà brani di Liszt, Schubert e Rachmaninov. Il 7 febbraio, infine, sarà la volta del pianista Emanuel Ax.

La stagione artistica del Chiabrera, intanto, martedì vivrà [illegible] altro momento di grande interesse [illegible] «Il ritorno di Casanova», un'opera di Tullio Kezich che vedrà protagonisti Giorgio Albertazzi e Mariangela D'Abbraccio. Sono previste quattro repliche, mercoledì, giovedì, venerdì, sempre alle 20,45. Venerdì pomeriggio alle 16 è in programma lo spettacolo in[illegible] per studenti [illegible] pubblico della terza età. [a. b.]

Il pianista Andrej Gavrilov

[illegible]

CAIRO M.

Cascina del Vai, moto e musica

[illegible] concluderà oggi lo stage [illegible] enduro, promosso da un gruppo di appassionati delle due ruote, da venerdì protagonista alla «Cascina del Vai», l'azienda agrituristica [illegible] località Ville a Cairo Montenotte. All'appuntamento sono presenti campioni italiani della specialità. [l. b.]

[illegible]

Revival [illegible] «El Chico»

Revival, questa sera, [illegible] discoteca «El Chico» [illegible] Carcare con una ricco repertorio di canzoni degli Anni Sessanta e Settanta. Si balla anche al «Kiss», «Symbol» e «Fantasque» [illegible] Cairo Montenotte. [l. b.]

[illegible]

Ecco «Gangsters»

Verrà proiettato oggi al «Filmstudio» di piazza Diaz la pellicola del regista Massimo Guglielmi «Gangsters». Nel cast troviamo Ennio Fantaschini, Giuseppe Cederna, [illegible] Ferrari [illegible] Guido Scarpati. Gli spettacoli: alle 15,30, 17,30, 20,30 e 22,30. [r. p.]

[illegible]

Le canzoni di Enzo Cioffi

Domenica sera «single bar» al discobar «Mirò» [illegible] via al Santuario a Finalpia. Musica dal vivo invece, in via Aurelia, alla «Dolce Vita» con il chitarrista Enzo Cioffi. [a. r.]

LOANO

Si balla con gli «Amnesia»

Si balla con le orchestre spettacolo al «Saitta», il dancing sul lungomare Marconi [illegible] al «Manhattan Inn», con [illegible] complesso degli «Amnesia», in corso Europa [illegible] Loano. I due locali effettuano la doppia apertura pomeriggio (15,30) [illegible] sera (21). [a. r.]

ALBENGA

Baxadonne, musica [illegible] [illegible]

[illegible] dal vivo questa sera ad Albenga nella tavernetta «Baxadonne» di via Roma. A fare da colonna [illegible] alla serata sarà il chitarrista Gigi Flammia, che ripropone canzoni dei cantautori italiani [illegible] pezzi rock americani. [s. p.]

VILLANOVA D'ALBENGA

Le orchestre al «Salone dei fiori»

Serata all'insegna del ballo liscio questa sera al «Salone dei fiori» di Villanova d'Albenga. [illegible] balla con le migliori orchestre folcloristiche ogni domenica. [illegible] [illegible] settimana vengono organizzati corsi di ballo liscio. Ad organizzare le serate è la società sportiva villanovese. [s. p.]

STA[illegible] AL CINE[illegible]

SAVONA

T. Chiabrera — Or.: 16,30 — Lire 22.000
Concerto del pianista Andrej Gavrilov

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
[illegible] avventure di un uomo [illegible]
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la [illegible]. Dal romanzo di H.F. [illegible] N.V. 1h40' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/18/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. 14 1h40' Thriller

Dia[illegible] — [illegible] 825.714 — Or.: 16,45/18/20,15/22,15 — Lire [illegible]
Non [illegible] Omar
di S. Stabno, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,40/19,50 22,15 — Lire 9000/6000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins ([illegible] '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' Dramm.

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 15,45/18/20,15 22,30 — Lire 9000/6000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' [illegible]

[illegible] — Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30 — Lire 5000
Gangster
di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1946: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani [illegible] depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' Drammatico

Jolly — Tel. 850.670 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 6000/4500/4000
Orgasmi di porcone bagnate

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire 7000/5000
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. Al film è abbinato **Pluto fa la balia.** N. V. 1h 28' Cartoni animati

[illegible]
Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 18/22,30
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/22,30 — Lire 8000/6000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 60' Commedia

[illegible]
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22 — Fest. e pref. Or.: 18 22,30 - L. 7000/4000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

Astor — Tel. 50.987 — Or.: 20,15/22,30 — fest. e pref. 15/22,30 — Lire 7000/4000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, estibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

[illegible]
Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

[illegible] — Tel. 692.200 — Or.: 15,30/22,30 — Lire 8000/6000
Io speriamo [illegible] [illegible] [illegible] cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro ele[illegible] Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

[illegible]
Loanese — Tel. 669.981 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Drago d'acciaio
di D. H. Little, [illegible] Brandon Lee, [illegible] [illegible] (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible]
Lux — Or.: 15/17/21 — Lire [illegible]
[illegible] cugino Vin[illegible]
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. [illegible] V. [illegible] [illegible]

[illegible]
Valleggia
CHIUSO PER [illegible]

[illegible]
[illegible] — Tel. 97.249. Or.: 15.15 17,30/20,30/22,35 — Lire 8000/6000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 60' Poliziesco

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15 16,50/18/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

STASERA ALLE TE[illegible]

Mixer Tv

8 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film avventura con Tommy Kelly, Jackie Moran, regia di Norman Taurog
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Bambe d'amore**
10,30 — **Cara cara**
11 — **Tg Savona**
11,10 — **Tg Imperia**
11,20 — **Tg Genova**
11,30 — **Agenda Liguria**, notizie dalla regione
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 — **Avventure di frontiera**, telefilm
14 — **Tg Liguria**
14,30 — **Che musica... allo stadio**
16,30 — **Il nemico alla porta**
17,30 — **L.A. Ospedale Nord**
18 — **Benvenuti a...**, informazione
19 — **Tg Savona - Tg Imperia**
19,20 — **Tg Genova**
19,30 — **He Man**, cartoni animati
20,30 — **Ciao marziano**, film con Pippo Franco, E. Dionisio, L. Troschel, L. Biagini, regia di Pier Francesco Pingitore
22 — **Tg Savona**
22,10 — **Tg Imperia**
22,20 — **Tg Genova**
22,45 — **Giovanni dalle Bande Nere**, film con Vittorio Gassman, regia di Sergio Grieco
1 — **Tg Liguria**

Teleregione

8 — **Vendite commerciali**
12 — **Cinquestelle Blob**
12,30 — **Motori non stop**, settimanale di attualità automobilistica
13 — **Orologi da polso**, rubrica
13,30 — **Arcobaleno**
13,55 — **Rubrica**
14,45 — **Zona sport**
18 — **Giovani ribelli**
19 — **Musica maestro**, spettacolo condotto da Daniela Palandri
20,15 — **Rubrica**
20,40 — **Trapper John**
21,30 — **Strike Force**
22,30 — **Rub[illegible]**
23 — **Sceneggiato**
23,30 — **Film**

Telecupole

7 — **Cinquestelle in [illegible]**
11,30 — **Obiettivo agricoltura**
12 — **Cinquestelle Blob**
13,30 — **Arcobaleno**
16 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Giovani ribelli**
18 — **Musica maestro**
19,05 — **Sport flash**
20,30 — **Dottor John**
21,30 — **Strike Force**
23 — **Sport mare**

Primocanale

7 — **Junior tv**, cartoni animati
11 — **Informazione commerciale**
13 — **Ok motori**
14 — **Antenna 13**, tutto dai campi di gioco
16,30 — **Controsalotto domenica**, conducono in studio Beppe Nuti e Vittorio Sirianni
19,30 — **Bar Sport**, rubrica tutto il calcio regionale ligure
20,30 — **Le due sorelle**, film con Shirley Winter, Kay Lenz
23,30 — **Bar sport**
0,30 — **Controsalotto domenica**
2,30 — **Film**
4,30 — **Film**
6 — **Peyton Place**

Telecittà

11,30 — **Mtv's Braun european top twenty**
13,30 — **Teleshopping**
17 — **Liguria sport**
20 — **Speciale spettacolo**
20,35 — **Qui redazione**, giornale sportivo
22 — **Liguria sport**
23 — **Andiamo al cinema**

Telestar

14,25 — **Film**
15,50 — **Amichevolmente con noi**
16,05 — **Sulle strade della California**, telefilm
18,30 — **La strana coppia**
20,30 — **Film**
22,05 — **La famiglia Smith**
0,15 — **Film**

Canale 7

7,40 — **Cartoni animati**
9 — **Ispettore Bluey**
10 — **Le avventure di frontiera**, telefilm
12,15 — **Piazza Montecitorio**, attualità politica
12,45 — **Tg Liguria**
13,15 — **Agenda Liguria**
13,45 — **Tg Liguria**
14 — **Le gallerie antichità**, rubrica
15 — **Nati per vincere**
19 — **Tg Liguria**
19,30 — **Sky Ways**
20,30 — **Stadio goal**
22 — **Tg Liguria**
22,30 — **Motor shop**
23 — **Ispettore Bluey**
24 — **Stadio goal**
1 — **Tg Liguria**
1,30 — **Stadio goal**

Tele Nord

12 — **Nati per vivere**
15 — **Le comiche**
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
22 — **TN 4 notte**
22,05 — **Ispettore Bluey**
23 — **Telegiornale 4**
23,30 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
0,30 — **Sky ways**, telefilm

Sardegna Uno

8 — **Un equipaggio tutto matto**, telefilm
8,30 — **Telepromozioni**
9,30 — **Lo Faro**
13 — **A tavola con noi**
14 — **Rotosardegna**
14,30 — **Tg dei ragazzi**
16,30 — **Telepromozioni**
18 — **Rotosardegna**
18,30 — **Tg dei ragazzi**
19 — **Festival**
20,30 — **Rotosardegna**
21 — **Dati detti e dotti**
22,30 — **Rotosardegna**
23 — **Regione oggi**
0,30 — **Rotosardegna**
1 — **Panico nella metropoli**, film

Telearcoba[illegible]

13,30 — **Ok motori**
14,30 — **Junior TV**
19,30 — **Bar Sport**
21,30 — **Da La Spezia a Ventimiglia**
22,30 — **Palcoscenico**
24 — **Bar Sport**

T.C.S.

13,30 — **Finalmente arrivò l'amore**, film con Burt Reynolds (Usa, commedia, 1975)
15,40 — **Jenny a Chachi**
16,10 — **Programmazione locale**
17,40 — **L'assassino viene ridendo**, film con Pat Boone, Barbara Eden (Usa, giallo, 1963)
19,30 — **Diamonds**, telefilm
20,30 — **Solo andata**, [illegible] con J. C. Bouvillon, N. Garrell, M. Garrell
22,30 — **Mike Hammer investigatore privato**, telefilm
23,30 — **L'amante italiana**, film con Gina Lollobrigida, Louis Jourdan, Philip[illegible] Noiret (It.-Fr., drammatico, 1966) V.M. 14 anni

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

[illegible]

TEATRI

Pol. Margherita: Il circo acrobatico cinese, ore 16, lire 20.000/15.000
Teatro della Corte: Madre Coraggio e i suoi figli di B. Brecht. Teatro d'Arte con P. Degli Esposti e A. Pagano, ore 16, L. 37.000/26.000
Teatro Genovese: Delitto all'isola delle capre di Ugo Betti, regia e adattamento di Gastone Moschin, ore 16, lire 37.000/26.000
Sala Carignano: O Lohengrin, regia Patrizia Pasqui, ore 16, lire 14.000.

CINEMA

Ariston 1: Drago d'acciaio
Ariston 2: La città della gioia
Augustus: Guai in famiglia
Corallo 1: Non chiamarmi Omar
Corallo 2: Mariti e mogli
Grattacielo: Anni '90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Il principe delle donne
Olimpia: Avventure di un uomo invisibile
Orfeo: Pomodori verdi fritti
Palazzo: Casa Howard
[illegible] 1: Mi gioco la moglie a Las Vegas
Universale 2: [illegible]ssione d'am[illegible]
Universale 3: Persone perbene
Verdi: Ragazze vincenti
Centrale 1: Puledre calde e provocanti
Centrale 2: Emmanuelle e i piaceri bestiali - Le spose affamate di [illegible]
Chiabrera: Riposo
Cristallo: Superstalloni per baby
Eldorado: Pandora anal

[illegible]

Amici del Cinema: In the soup
Fritz Lang: Lanterne rosse
Lumière: Il lungo giorno finisce
Movie club: The Commitments

[illegible]

Eden - Pegliolnema: Infelici e contenti

[illegible]

Ambrosiano: Il libro della giungla

[illegible]

San Siro: Io speriamo che me la cavo

Stasera a Genova la partita d'andata dei «quarti» di Coppa Campioni

Rari, affonda lo Jadran

Per andare avanti in Europa è obbligatorio vincere nettamente. Ad Albaro oltre duemila tifosi savonesi

SAVONA. E' l'ora. [illegible] avete ancora voglia [illegible] vedere il [illegible] di Savona [illegible] alto, [illegible] giornali e televisione, e non soltanto [illegible] siete appassionati [illegible] pallanuoto. E' l'ora [illegible] spendere una domenica [illegible] [illegible] [illegible] in riviera. E' l'ora di salire in auto e far [illegible] verso Genova, piscina di Albaro. Lì oggi una squadra [illegible] Savona, un pezzo del cuore di Savona, cerca di [illegible] aggrappato al grande sogno della Coppa dei Campioni.

E' solo sport, certo. Ma quanti uomini, e quante volte, hanno sognato e sognano grazie (soltanto?) allo sport. E allora eccolò lì, questo Rari-Jadran. A fianco ci sono [illegible] formazioni; [illegible] per una volta ogni discorso tecnico va lasciato in secondo piano. Sono, questi croati, coloro i quali dieci mesi fa spezzarono la rincorsa europea biancorossa. Nella maniera che ormai tutti sanno, a mo' di [illegible] santa. E se la facessero i savonesi, oggi, la guerra santa?

Già si è detto e scritto dei problemi (problemini, problemoni?) che al momento sfiorano e forse [illegible] [illegible] società. Non [illegible] cinico né avventato [illegible] che questa [illegible] sione rischia di diventare uni[illegible] bisogna vincere, e grosso, oggi. Perché poi il 15 dicembre a Zagabria (ormai [illegible] ci [illegible] dubbi, si giocherà lì) si [illegible] difendere, e bene, il vantaggio.

La Rari ieri ha vinto, [illegible] senza soffrire, a Salerno. Mentre il giornale [illegible] in macchina, è in volo verso casa: i ragazzi tornano [illegible] corsa per dormire nel loro letto e ripartire domani pomeriggio per il match [illegible] Coppa Campioni. I croati sono giunti in Liguria venerdì sera: per assurdo, potrebbero esser più riposati loro dei nostri. Potenza dei regolamenti italiani che obbligano a non rinviare le gare [illegible] campionato...

Lo Jadran non ha più tre assi: Simenc è venuto al Volturno, Bukic è passato al Mladost Zagabria, Sezmalinovic si sta curando dopo essersi preso una revolverata nella spalla: roba [illegible] bar, pare, e [illegible] di guerra. Non cambia nulla: a parte la conferma degli altri otto undicesimi della squadra campione d'Europa, si sa che la scuola croata produce ricambi d'alta qualità, tali da [illegible] lasciar dormire sonni tranquilli.

Può cambiare semmai [illegible] pochino l'atmosfera rispetto a dieci mesi fa perché [illegible] c'è più Kovacevic: il tecnico che caricò le finali [illegible] Coppa in maniera vergognosamente nazionalistica e «politica» è andato a raccogliere i frutti della sua bravura tecnica e psicologica in Spagna. Adesso lo Jadran è guidato [illegible] Asic, [illegible] signore rispetto a Kovacevic, già allenatore del Volturno.

Il presidente Gervasio ha parlato di necessità [illegible] [illegible] «più questa sera»: ed è probabilmente nel giusto, anche quando indica nel pubblico la possibile chiave [illegible] volta della gara. Ieri sera, in sede alla Rari, si sussurrava di un esodo sa[illegible] valutabile attorno alle duemila persone, con la possibilità di arrivare a duemilacinquecento. Albaro sarà comunque pieno: ci [illegible] tante richieste di biglietti da Genova e [illegible] Tigullio. Rari-Jadran è spettacolo da non perdere per addetti [illegible] lavori, appassionati, eventuali «corvi».

Per chi non avesse ancora deciso, va ricordato che i botteghini ad Albaro restano aperti anche oggi dalle 17 in poi, e che saranno gestiti direttamente dalla Rari. I biglietti costano (posto unico) quindicimila lire; diecimila i ridotti per ragazzi sotto i 12 anni, militari ed invalidi. I pullman organizzati dalla Rari (viaggio più ingresso in piscina) sono due e partiranno alle 16 davanti alla piscina di corso Colombo.

Mistrangelo lancia il «settebase», con i due stranieri, Averaimo e Ferretti, Bovo e La Cava e Sciacero. [illegible] [illegible] pronta la carta-Pisano, l'uomo di mille battaglie, l'antico capitano [illegible] risale sulla [illegible] proprio nel giorno dell'assalto più difficile. E ha nell'esperto [illegible] e in Ghibellini, Petronelli, Angelini, [illegible] giovani insomma, altre frecce da puntare alla gola dello Jadran.

La società sogna la Coppa, si batte per risolvere mille problemi e intanto pensa al futuro. E' di ieri la notizia che il Consiglio comunale [illegible] Cairo Montenotte ha approvato la concessione in gestione alla Rari Nantes Savona [illegible] piscina del centro dell'entroterra. Mentre la squadra cerca il tetto d'Europa, nasce una «Rari 2» in Val Bormida?

Roberto [illegible]

RARI [illegible] SAVONA — GENOVA, PISCINA DI ALBARO [illegible] 16,30

BOVO; LA CAVA (GHIBELLINI); AVERAIMO (PORTIERE); VICEVIC; FERRETTI; MILAT; SCIACERO (PISANO); ALL. MISTRANGELO

ALL. ASIC; VASOVIC; KREKOVIC; VRBCIC; PASINKOVIC (PORTIERE); BOCZI; KRZIC; SAVICEVIC

ARBITRI: PRELOWSKY (CECOSLOVACCHIA) E NAKOS (GRECIA) DELEGATO LEN: IBERN (SPAGNA)

[illegible] SPALATO

Ieri tutto ok

Con il Salerno un ottimo 17-9

Qualche sofferenza per circa metà partita, poi un finale in crescendo che ha garantito [illegible] punteggio finale roboante: la Rari ha cominciato così, vincendo a Salerno per 17-9 (parziali 3-2 5-3 3-3 6-1) il fine settimana più lungo della [illegible] storia. Mistrangelo, alla lunga, ha fatto ruotare tutti gli effettivi, impiegando negli ultimi tre minuti anche il secondo portiere Canovaro. [illegible] [illegible] i suoi avevano controllato con [illegible] discreta autorità il punteggio anche quando i campani erano ancora in partita, cioè per oltre due tempi e mezzo.

La Rari ha così subito archiviato nel modo migliore [illegible] sconfitta [illegible] debutto in campio[illegible] [illegible] il Posillipo: a Salerno occorreva soprattutto vincere, meglio [illegible] in maniera convin[illegible]. I biancorossi hanno ottenuto l'una e l'altra cosa, [illegible] fronte a [illegible] rivale che non ha concesso proprio nulla, [illegible] che Luca La Cava ha subito perfino [illegible] morso (!) [illegible] Baviera, e Averaimo sul 8-8 è stato bravissimo nello sventare un rigore di Sukno. Del resto, il Salerno [illegible] nel [illegible] del match ha ste[illegible] sul pareggio sia nel secondo parziale (4-4 e 5-5) sia nel terzo (8-8). Solo uno [illegible] finale ha risolto la contesa. Per la Rari 4 gol Ghibellini (tutti nell'ultimo tempo) e Ferretti (con due rigori), 3 Milat, [illegible] La Cava, Vicevic e Angelini. Nel Salerno a segno Sukno (3 reti), il [illegible] straniero Georgescu e Giuseppe Iannicelli (2), Baviera e [illegible] Iannicelli. [m. no.]

Il tecnico Claudio Mistrangelo, simbolo del Savona che sogna la Coppa Campioni

[illegible] NO, [illegible] PARI

Roma e Posillipo a punteggio pieno, mentre non convince ancora l'Ansaldo Recco costretto alla divisione della posta a Punta S. Anna dall'Ortigia Siracusa. Dieci pari, andamento altalenante [illegible] l'Ortigia a chiudere avanti il primo tempo (2-1), poi 6-5 per il Recco a metà partita, ancora 9-8 per i liguri alla fine del terzo tempo, ma Ortigia che nel finale riequilibra la situazione e strappa un punto alla vigilia insperato. Romoletto Parodi ha infatti dovuto schierare solo sette giocatori e nel finale, dopo l'uscita per falli di Caldarella e Francesco Pappalardo, ha dovuto utilizzare i [illegible] misconosciuti Baio e Italia... Cinque reti Gyongyosi, 2 Cristilli e Misha, una Riccadonna per il Recco; 3 Cortese, [illegible] Caldarella, Hagiu e Marco Pappalardo, una Kolotov per i siciliani.

Altri risultati della A1: Civitavecchia-Canottieri Napoli 15-13; Salerno-Savona 9-17; Florentia-Volturno 12-12; Brescia-Roma 10-11; Posillipo-Pescara 11-9. Classifica: Roma e Posillipo p. 4; Ortigia e Volturno 3; Pescara, Civitavecchia, Canottieri e Savona 2; Recco e Florentia 1; Brescia e Salerno 0.

[illegible] A2: Cus Palermo-Como 19-10, Fiamme Oro-Libertas Bergamo 8-12, Poseidon-Lazio 17-9, Bologna-Nervi 11-13, Cagliari-Catania 9-9, Camogli-Modena 7-7. Classifica: Nervi e Poseidon p. [illegible]; Catania e Modena 3; Cus Palermo, Como, Lazio e Bergamo 2; Cagliari e Camogli 1; Bologna e Fiamme Oro 0. [g. s.]

Vittoria biancoblù nell'anticipo: 1-0, un minuto prima del gol Pilleddu aveva colpito la traversa

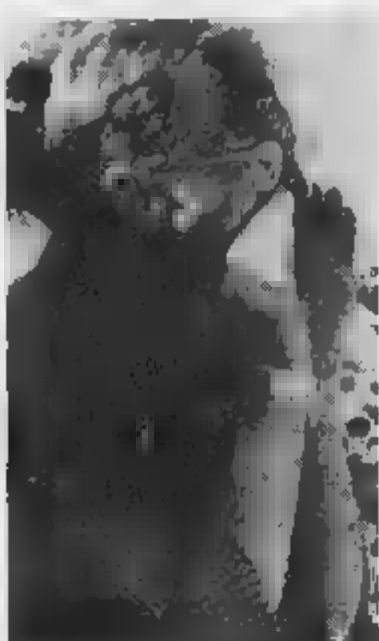
Savona, una zampata nella nebbia

Ferraris a tempo scaduto sigla il colpaccio a Fidenza

FIDENZA. Colpo grosso del [illegible] vone. La squadra di Corrado Orcino ha battuto ieri, nell'anticipo della tredicesima giornata del Campionato nazionale dilettanti, il Fidenza in trasferta (1-0), grazie [illegible] una rete realizzata al 92' da Ferraris. Una vittoria davvero importante, che conferma il buono [illegible] di salute dei biancoblù fuori casa: il Savona ha infatti vinto lontano dal Bacigalupo [illegible] incontri sui 7 finora disputati, e rimane così saldamente in vetta.

Quella di ieri è stata sicuramente [illegible] giornata di grande soddisfazione [illegible] Marco Ferraris. Il bomber del Savona [illegible] il gol-partita ha raggiunto quota 7 centri, [illegible] guida da solo la classifica dei marcatori. In questa partita [illegible] Savona proponeva per la prima volta a centrocampo l'at[illegible] coppia Rossi-Briata, mentre nel reparto offensivo Orcino si affidava ancora alle qualità di Pilleddu, Schiappacasse [illegible] Ferra[illegible]

I biancoblù hanno subito imposto il loro gioco, fatto di pressing e velocità. E' da uno spunto di Briata, dopo soli 7 minuti, che il Savona con Ferraris ha l'occasione di passare, ma la conclusione dell'ex genoano finisce sul fondo. I padroni di casa, una squadra ben impostata in ogni reparto, cercano [illegible] superare l'arcigna difesa biancoblù soltanto con conclusioni dalla distanza.

Al 17' è Bertoldo a sparare [illegible] la porta, [illegible] Viviani non si lascia sorprendere. Ancora Fer[illegible] [illegible] evidenza [illegible] 24': questa volta il guizzante attaccante savonese, ben lanciato [illegible] Chicchiarelli, entra in area, ma [illegible] momento della conclusione vie[illegible] fermato dal diretto avversario. E' [illegible] Ferraris, 4' più tardi, [illegible] impensierire il portiere emiliano Bonifacio [illegible] una tiro dalla lunga distanza.

Nella ripresa il Fidenza entra in campo più determinato. Gli emiliani cercano [illegible] mettere le briglie [illegible] liguri: Viviani (46') supera se stesso quando vola ad abbrancare un pallone calciato da Ruspaggiari. Sullo stadio «Ballotta» cala intanto [illegible] leggera nebbia, c'è il rischio della sospensione; si andrà comunque avanti fino al 90' (ed oltre) senza correre pericoli. Il Savona [illegible] munque soffre, stringe i denti, [illegible] non lascia nulla d'intentato. Il Fidenza si fa pericoloso in più occasioni, [illegible] è sempre bravo Viviani a respingere gli attacchi emiliani.

Il Fidenza va in gol al 68' [illegible] Bertoldo, [illegible] la rete viene annullata per fuorigioco dall'arbitro Alvino di Salerno, che [illegible] fischiato prima del tiro. Scampato il pericolo, Orcino, quando mancano 15' alla conclusione, mette in campo Roberto Famà al posto di Schiappacasse. [illegible] carta vincente. Dopo aver dato [illegible] buon pallone a Pilleddu (69') con cui l'ex della Sestrese ha colpito [illegible] [illegible] è di [illegible] l'assist vincente [illegible] 92' per Ferraris, che realizza il gol-partita, mettendo ko la squadra di casa.

Al termine dell'incontro Cor[illegible] Orcino [illegible] è dichiarato soddisfattissimo: «Tutto è bene quel che finisce bene. Abbiamo giocato una partita accorta, avuto un paio di occasioni, oltre [illegible] un rigore negato. Questi sono punti pesanti, e non abbiamo rubato nulla». [r. p.]

Fidenza: Bonifacio; Giorgi, Dosi; Castellani, Musiani, Benedetti; Ruspaggiari, Tintorri, Ferrari, Barozzi, Bertoldo. **Savona:** Viviani; Zecchini, Bonomo; Chicchiarelli, Mosti, Carrea; Ferraris, Briata, Schiappacasse (75' Famà), Rossi (82' Strigini), Pilleddu. **Arbitro:** Alvino. **Rete:** 92' Ferraris.

Corrado Orcino

I CAMPIONATI MINORI

Eccellenza, superderby Finale-Loanesi

E' Finale-Loanesi il piatto forte della domenica calcistica dei dilettanti. La sfida tra le due matricole terribili, cattura infatti le maggiori attenzioni dell'undicesima giornata di Eccellenza. Squadre al completo, per una volta, e presentazione del match affidata a Garattini, uno dei pilastri del sodalizio di Rossi e Salvetto: «Una partita che vogliamo vincere e che affrontiamo con il morale alle stelle dopo il passaggio del turno in Coppa con la Sestrese. Certo, siamo consapevoli della forza della squadra di Tonoli, che ha avuto un brillante avvio di torneo. Speriamo che il pubblico sia numeroso: in queste partite la cornice di folla [illegible] sempre [illegible] elemento indispensabile». Nello stesso campionato, la capolista Vado affronta in trasferta un Lavagna sempre pericoloso sul proprio terreno. L'altra squadra in vetta alla classifica, la sorprendente Migliarinese, viaggia invece alla volta di Arma di Taggia, per affrontare un'Argentina reduce dal convincente pareggio [illegible] Cairo. Capitolo valbormidesi: la Cairese ospita la Pegliese mentre la Carcarese potrebbe cogliere il primo punto sul campo dell'Ortonovo.

In Promozione, spicca il confronto Varazze-Albenga: partita con il pronostico a favore dei bianconeri [illegible] presidente Gualerzi, che sperano [illegible] contempo in uno scivolone dell'Imperia sul campo genovese dell'Italstrade. Dice Gualerzi: «Speriamo di cogliere un risultato positivo. Ci consideriamo [illegible] in corsa per la vittoria finale anche perché dobbiamo affrontare l'Imperia in un duplice [illegible] diretto».

Anche la Prima offre un turno interessante: la capolista [illegible]. Ampelio è di scena sul campo del Pietra, [illegible] il Cisano non dovrebbe incontrare grandi difficoltà a Santo Stefano. Osserva il trainer Rolando: «E' un campionato aperto, anche se il S. Ampelio, almeno in questa prima fase, sembra avere una marcia in più». Da segnalare, [illegible]i, Zinola-Alassio, partita aperta. [g. o.]

CALCIO BABY

Le tattiche dei «Pulcini» e i gioielli di Anna

ENTRANO nel vivo i «baby». Mentre nei Pulcini non si risparmiano le goleade, Giovanissimi ed Es[illegible] comincia[illegible] a selezionare le squadre di vertice.

Primo non prenderle

Non è vero che nei Pulcini vige ancora [illegible] legge che il calcio [illegible] libero da vincoli tattici. Cisano-S. Filippo Neri, incontro [illegible] vertice del girone B, è stato un classico esempio di come già in questa categoria vale, prima di ogni cosa, [illegible] risultato. Squadre disposte in campo secondo schemi accuratamente predisposti dagli allenatori, e marcature [illegible] nelle categorie maggiori. La partita è stata decisa dalle reti, avvenute nel giro di cinque minuti, di Vaccarella e Angioni. Ovviamente la divisione della posta consente ad entrambe di continuare a lottare per il vertice. Sempre nel «B», da ricordare la netta [illegible] del S. Nicolò sull'Alassio (7-0) e i due punti conquistati da Finalpia e [illegible] su S. Filippo B e Spotornese. Nel «C» vittorie in trasferta del Legino sul [illegible] Bo[illegible] Varaz[illegible] (2-0) mentre Vado e Villapiana hanno regolato in [illegible] Loanesi (4-1) e Lavagnola (3-2). Nel «D» sorprendente 7-1 dell'Olimpia a Cengio, mentre [illegible] Legino B ha superato l'Aurora (3-2). Infine, nel primo girone, doppia affermazione [illegible] di S. Filippo e Alassio. Gli ingauni hanno vinto 8-1 sul Pontelungo (con Torsoli autore [illegible] un poker). L'Alassio ha travolto (5-3) la S. Filippo C. Successo per 1-0 della Loanesi sul Laigueglia.

CELLE LIGURE

Sull'ottovolante

Negli Esordienti è stata la compagine di Anna Rovere a conquistare il ruolo da protagonista superando 8-0 il Villapiana Don Bosco. Dice la presidentessa: [illegible] il nostro vivaio sta producendo buoni frutti, il merito è [illegible] attribuire ai genitori che si prodigano in un costante aiuto alla società». In questo girone si segnalano anche le vittorie [illegible] Cengio sul Vado (5-0), e del Savona sul [illegible] [illegible] Don Bosco (12-1). Il derby Millesimo-Cairese [illegible] è chiuso in parità (1-1). Nel «B» Albisola-Soccorso 12-0 (triplette di Castrovilli, Paglieri e Franchi); Finalpia-S. Cecilia 0-5; Legi[illegible] Città di Finale 4-0; Vado-S. Filippo 1-0. Nel girone A Borghetto-Alassio 0-0; Loanesi-S. Bernardino 4-1; S. Filippo B-Andora 1-1; S. Filippo C-Pontelungo 0-2. I Giovanissimi. Girone A: Alassio-S. Filippo 1-2; Cisano-Vado 5-0; Laigueglia-Toirano 1-5; Pontelungo-S. Nicolò 0-0; Soccorso-Borghetto 1-1. Girone B: Calizzano-Millesimo 0-0; Legino-Priamar 2-1; Nolese-Lavagnola 0-6 (3 gol di Graziano e doppietta di Lanzoni e gol di Sciascia); Varazze-Savona 0-6; Villapiana-Don Bosco 1-1.

Guglielmo Olivero
Roberto [illegible]

Dopo 3 sconfitte

Salvo torna alla vittoria col Treviso

SAVONA. La Salvo torna al successo dopo tre sconfitte. La compagine biancorossa ha superato in trasferta, alla [illegible] giornata del campionato di B1 maschile, il Lunazzi Treviso (16-14; 15-5; 8-15; 11-15; 15-13) portandosi [illegible] quota 4 in classifica. E' [illegible] [illegible] partita sofferta [illegible] la squadra di Salomone mattatrice nei primi due parziali e poi in balia dei padroni di casa [illegible] terzo e quarto set. [illegible] nel decisivo tie-break la Salvo, contrariamente ad altre occasioni, [illegible] [illegible] ceduto [illegible] il profilo psicologico riuscendo a chiudere [illegible] proprio favore la partita.

Ottima [illegible] prova di [illegible] la compagine savonese che adesso, grazie [illegible] due turni favorevoli, potrebbe risalire una classifica che appariva compromessa. Ieri è stata una giornata positiva anche per il Varazze che sul proprio parquet ha superato (3-0) il Pontremoli nella [illegible] giornata della C1 maschile. I savonesi sono in piena corsa per la promozione nella categoria superiore. [g. o.]

CALCIO

Ieri negli anticipi

Primo piano su Cogoleto e Lavagnola

Nessuna sorpresa nelle gare giocate ieri pomeriggio nei vari campionati dilettantistici. In Eccellenza il Pontedecimo conferma il [illegible] buon momento (mercoledì aveva conquistato [illegible] semifinali della Coppa Italia, superando il Vado) battendo per 1-0 il Busalla e attestandosi a quota 12 punti in classifica. Ben quattro sono state invece le partite giocate per il girone A di Promozione. Il Cogoleto è riuscito a fermare l'Audace Campomorone, seconda della classe, imponendo l'1-1, e stesso risultato si è registrato tra Molassana e Culmv. Vittorie per la Rivarolese sulla Coalma, per 2-0, e per la Bolzanetese sul terreno dell'Albaro per 2-1.

Infine nel girone E della Seconda categoria, il Lavagnola 78 ha [illegible] la [illegible] seconda vittoria consecutiva superando [illegible] «Pino Salvi» il Rocchetta di Cengio per 2-1. Con questa vittoria i savonesi si portano a centroclassifica, e devono tra l'altro [illegible] recuperare [illegible] gara, contro il Villapiana Don Bosco. [m. no.]

BOCCETTE

In A guida Varazze

Il Gatto Nero stravince e si distacca

Così venerdì il campionato interprovinciale di boccette.

Serie A: Gatto Nero-Cinzia 6-0; Cavalluccio-Cin Cin 1-6; Moneta-Ariston 5-1; Pontevecchio-Carla 2-4; Haiti-Bar de Nei 3-3; Dlf-Black Bull 2-4. Classifica: Gatto Nero p. 26; Carla 21; Black Bull e Moneta 19; Haiti [illegible] Cin Cin 16; Ariston 14; Cinzia 11; Dlf 10; Pontevecchio 8.

Serie B. Girone A: Lady I-Berfis 5-1; Carla-Sport Pietra 6-0; Sagittario-Moneta 3-3; Sport Finale II-Garden IV 6-0; Odissea-Cavalluccio 4-2. Riposa: Garden I. **Girone B:** Cin Cin-Lady II 4-2; Ariston-Circolo Pietra 6-1; Conchiglia-Pontevecchio 5-1; Garden II-Haiti 2-4; Las Vegas-Como 2-4. **Girone C:** Enel-Gatto Nero 4-2; Quadrifoglio II-Dlf II 4-2; VII Usl-Polisportiva 2-4; B. Bull-Dlf III 2-5; Avis-S. Genesio 3-3. **Girone D:** Arci Sciarborasca-S. Isidoro 3-3; Arci Varazze-Quadrifoglio 4-2; Polisportiva II-Sport Finale 3-3; Dlf I-Quiliano 6-0; S. Genesio I-Zinolese 5-1. [g. o.]

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (14,30): Bagnolese-Sassuolo; Bra-Cuneo; Brescello-Acqui; C. Pelli-Pietrasanta; Livorno-Sanremese; Rapallo-Samm; Roteglia-Camaiore; Vogherese-Sarzanese. Savona, Brescello e Vogherese p. 16; Sassuolo e Rapallo 15; Camaiore 14; Sanremese [illegible] Livorno 13; Cuneo, Fidenza, Bagnolese, C. Pelli e Acqui 11; Roteglia e Sarzan. 10; Bra 9; Pietras. e Samm 7.

Eccellenza (14,30): Ortonovo-Carcarese (Marinella); Sestri Levante-Ventimiglia (15); Finale-Loanesi (15); Lavagna-Vado (15); Sestrese-Entella; Argentina-Migliarin. (15); Cairese-Pegliese. Vado e Migliari[illegible] p. 16; Loanesi 15; Sestrese, Ventimiglia, Cairese e Argentina 12; Ponted. e Lavagna 10; Finale 9; Pegliese, Entella, Sestri e Busalla 8; Ortonovo 4; Carcar. 0.

Promozione (14,30): Italstrade-Imperia; S. Olcese-Arma; Varazze-Albenga (15); Carlin's Boys-Olimpic (15). Imperia p. 16; Audace 15; Alben[illegible] e Culmv 13; Bolzanetese 12; Carlin's e Rivarolese 11; Italstrade 10; Cogoleto, S. Olcese [illegible] Molassana [illegible] Olimpic, Coalma [illegible] Arma 7; Albaro 6; Varazze 5.

Prima categoria (15): Cengio-Borghetto 84 (14,30); Dianese-Vallecrosia; Zinola-Alassio; Bordighera-S. Bartol. (Zaccari); Legino-Millesimo (14,30); Quiliano-Finalborgh.; S. Stefano-Cisano; Pietra-S. Ampelio (15). S. Ampelio p. 15; Vallecrosia, Cisano e S. Bartolomeo 12; Zinola, Alassio e Pietra 11; Bordighera 10; Finalborgh. 8; Borghetto 8; Quiliano 7; Cengio e Millesimo 6; S. Stefano e Legino 5; Dianese 3.

Seconda girone A (14,30): Spotornese-Pontelungo (15); Andora-Leca (15); Borgio-Riva (16); Camaranese-Poggese; S. Filippo-Pietrabr.; Conscente-Camporosso; Cariana-Ospedal. Ospedaletti e Poggese 12; Pietrabruna, Pontelungo e Borgio Verezzi 11; Cariana 10; Camporosso, Riva e S. Filippo 7; Andora, Conscente e Camera[illegible] [illegible]; Spotornese 4; Leca 2. **Girone B:** S. Cecilia-Mallare (15); Villapiana-Celle (Santuario 10,45); Bragno-S. Nazario; Veloce-Alterese (Zinola 10,45); Boys Vado-Albisola (15); Sciarborasca-Priamar (Cogoleto 10,30). Villapiana, Mallare e Boys p. 12; Bragno, Altarese e Celle 10; Veloce 9; S. Cecilia e Sciarborasca 8; Lavagnola 5; Rocchetta [illegible] Priamar 4; [illegible] Nazario [illegible] Albisola 3.

Terza Savona (14,30): Aurora-Letimbro (Rizzo); Calice-Sassello (Finalborgo); Calizzano-Bardineto; Magliolo-Don Bosco; Murialdo-Cosseria; Piana-Valleggia; Rocchettese-Portovado; Sabazia-Pallare. Calice p. 12; Magliolo, Don Bosco, Murialdo, Cosseria e Sabazia 11; Valleggia e Pallare 10; Sassello 9; Portovado 8; Calizzano, Letimbro [illegible] Rocchetta 4; Piana e Bardineto 3; Aurora 2. **Terza Imperia:** Balestrino-Costarainera; Dolceacqua-Taggese; Laigueglia-S. Bartolomeo; S. Lorenzo-Villanovese; Riviera-Ponted.; Sanremo-Garlenda; S. Bernardino-Dolcedo; Badalucc.-Borghetto. Taggese e Riviera p. 14; S. Lorenzo 10; Villanovese, Sanremo e Laigueglia 9; Pontedassio 8; Garlenda [illegible] Dolceacqua 7; Balestrino 6; Dolcedo [illegible] Costarainera [illegible] Badalucchese 4; Borghetto 3; S. Bernardino 2; S. Bartolomeo 0.

LA STAMPA
NOVARA
Domenica 29 Novembre 1992 VERBANO CUSIO OSSOLA Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
[illegible]
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Super lavoro negli uffici per censire i 300 mila utenti sparsi in provincia

Catasto elettrico, Enel in tilt

Fino all'8 dicembre la distribuzione dei questionari che, compilati, vanno consegnati in posta e spediti al ministero delle Finanze. «Saranno accertate eventuali irregolarità».

NOVARA. Sono 300 mila gli utenti dell'Enel in provincia che, fino all'8 dicembre, si vedranno recapitare il questiona[illegible] del «catasto elettrico». Ognuno deve compilare il questionario indicando [illegible] generalità di chi utilizza la fornitura [illegible] energia ed i dati catastali dell'immobile corrispondente. I questionari vanno compilati e consegnati all'ufficio postale più vicino per essere recapitati al ministero delle Finanze.

Per le pratiche ci [illegible] 60 giorni di tempo dalla scadenza della bolletta, ma l'Enel ha stampato [illegible] ogni questionario il termine ultimo di spedizione.

Con il catasto elettrico il Ministero dovrebbe avere un quadro completo degli immobili e dovrebbe, [illegible] condizionale è d'obbligo, individuare con facilità i proprietari che [illegible] hanno né denunciato né accatastato appartamenti o case.

[illegible] giorni di superlavoro per i dipendenti dell'Enel, come spiega il direttore, l'ingegner Orlando Agostini. «Il problema per alcuni nasce dal fatto che in [illegible] [illegible] decesso dell'intestario, la vedova non provvede ad aggiornare il contratto, mentre in questo caso diventa indispensabile. Abbiamo così parecchie persone che in queste settimane vengono da noi per regolarizzare i contratti anomali».

Bernardo Bagnus, funzionario dell'Ufficio tecnico erariale: «Non abbiamo ricevuto nessuna disposizione dal ministero»

Il direttore [illegible] dice quanti siano i contratti di questo genere, si limita ad aggiungere «un congruo numero», ma dall'affollamento registrato agli sportelli devono essere in parecchi gli utenti che devono correggere l'intestazione della bolletta.

Nel frattempo l'Enel sta completando la distribuzione dei questionari: 90 mila nel comprensorio di Novara, altrettanti in quello di Borgomanero e 116 mila a Verbania, che comprende tutta l'alta provincia.

Entro l'inizio di febbraio dovrebbe perciò terminare la spedizione dei questionari e saranno i computer ministeriali ad eseguire i controlli incrociati per individuare i «renitenti».

Il compito dell'Enel, aggiunge l'ingegner Agostini, si l[illegible]ita quindi alla prima fase, la distribuzione dei questionari: agli utenti spetta la compilazione ed al Ministero il controllo.

Quali vantaggi riceverà il Catasto dalla soluzione «elettrica»? «Proprio nessuno - risponde il geometra Bernardo Bagnus, funzionario dell'Ute - perché si tratta di un'iniziativa che mira ad accertare le eventuali irregolarità. Da parte nostra proseguiamo il regolare lavoro [illegible] registrazione ed accata[illegible]. Per quanto riguarda l'iniziativa del catasto elettrico non abbiamo ricevuto nessuna disposizione dal Ministero».

Per ogni dubbio c'è un numero verde messo [illegible] disposizione dal ministero delle Finanze, il 1678-66255. Per i problemi riferiti agli aggiornamenti del contratto per l'energia elettrica, occorre invece recarsi all'Enel, che a Novara [illegible] questi giorni ha messo a disposizione del pubblico quattro sportelli negli uffici di via Greppi e corso Cavallotti, ed uno sportello telefonico.

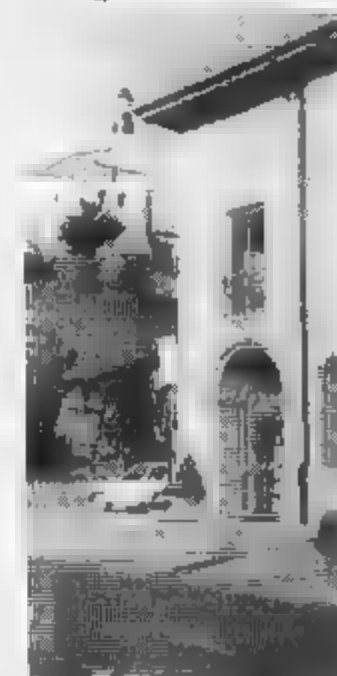
[illegible] Giordani

DOMANI SERA A [illegible]

Concerto di Finardi

Staffetta tra cantautori nel Novarese. Comincia Finar[illegible] al teatro Vip [illegible] Verbania; De Gregori mercoledì [illegible]ra canterà al Palasport di Novara. SERVIZIO A PAG. 45

RISCALDAMENTO [illegible]

A Bogogno è polemica

Medico, farmacista [illegible] dentista, inquilini del Comune, [illegible] sono visti sospendere l'erogazione del metano. Il problema sarà risolto [illegible]la magistratura? [illegible] 41

Mercoledì

Navigazione sul lago paralizzata

VERBANIA. Mercoledì prossi[illegible] la navigazione sul Lago Maggiore si fermerà. Tutto questo [illegible] causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni di categoria. [illegible] personale viaggiante e degli scali si asterrà dal lavoro dalle 9,30 alle 13,30; il personale di cantiere [illegible] degli uffici nelle ultime quattro ore di ciascun turno. Non sono previsti servizi sostitutivi, quindi sul l[illegible] [illegible] ci saranno né battelli, né motonavi traghetto.

Lo sciopero, proclamato [illegible] Cgil, Cisl e Uil, sarebbe stato determinato dalle decisioni unilaterali della direzione, dopo alcune proposte formulate dai sindacati.

[illegible] tratta di una serie [illegible] richieste di carattere normativo: organizzazione del lavoro, turnazioni, modalità di impiego del personale - anche in rapporto alla situazione dell'organico che attualmente è carente di una ventina di unità - e regolamentazione del ricorso allo straordinario. [s. c.]

Ieri mattina due banditi hanno assalito il direttore, rinchiudendolo poi nel bagno

Invorio, rapina all'ufficio postale

Ancora [illegible] si sa con esattezza l'ammontare del bottino, si parla di 180 milioni. Forse il dirigente, che arrivava sempre in anticipo, era curato da tempo. Ritrovata a Talonno, lungo una scarpata, l'auto usata per il colpo

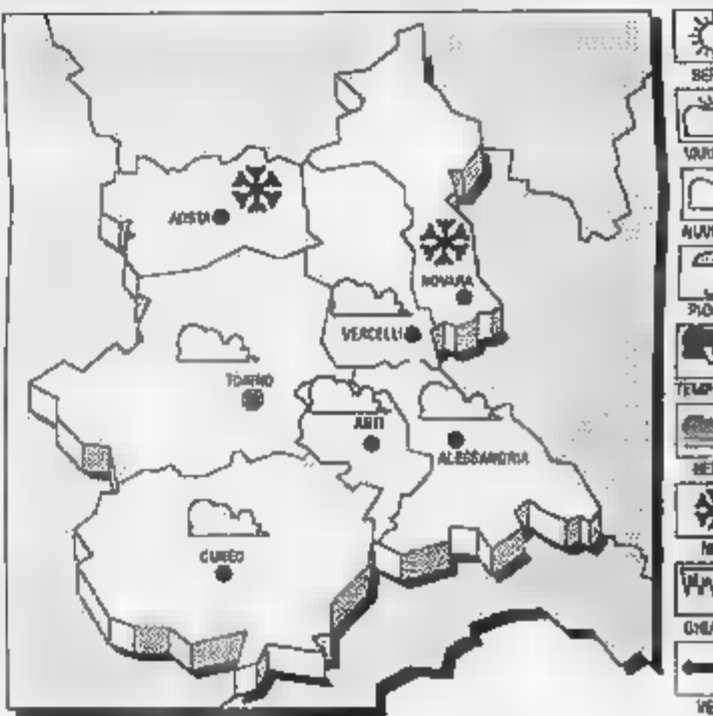
INVORIO. Fuori dalla finestra c'è un cartello: «Chiuso per rapina». Centottanta milioni? Lo diceva la gente ieri intorno a mezzogiorno: [illegible] verità è che forse all'Ufficio postale [illegible] paese [illegible] [illegible] hanno mai avuto in cassa una simile cifra. Molto me[illegible] dunque: ma non si sa quanto. Ancora nel tardo pomeriggio di ieri, direttore ed impiegati stavano facendo l'inventario per stabilire la somma che due banditi erano riusciti, la mattina presto, a [illegible] dalla cassaforte.

E' accaduto, appunto, alle Poste di Invorio inferiore, in via Italia, quasi fuori dall'abitato sulla strada che lo collega con la Statale Biellese, [illegible] cui è poi facile infilarsi sul raccordo della Voltri-Sempione e far perdere le tracce. E' quasi certo che [illegible] andata così: l'auto usata per il colpo, una Tipo bianca rubata [illegible] Novara il giorno prima, è stata ritrovata quasi subito, abbandonata lungo una scarpata dalle parti [illegible] Talonno.

Le poste di Invorio Superiore. Da via Italia è facile raggiungere l'autostrada

E' [illegible] verso le otto meno un quarto, quando il direttore del servizio, Giacomo Garbossa, stava per aprire i locali: [illegible] d'abitudine arrivava sempre un po' prima dei tre impiegati, fra cui due donne. Forse, curato da tempo, [illegible] stato seguito. Come s'è chinato per infilare la chiave del cancello nella toppa, si è sentito la can[illegible] di [illegible] pistola puntata alle reni: «Devi solo aprire cancello, porta [illegible] cassaforte. Non ti fare[illegible] niente di male se farai tutto senza fiatare», hanno ordinato a basso [illegible] Garbossa, che ha 59 anni ed abita a Peruzzaro (è sposato [illegible] ha due figli [illegible] venti), non ha potuto far altro che [illegible]guire. Non ha visto niente, perché i banditi l'hanno subito rinchiuso nel gabinetto, dove poi l'hanno liberato dando l'al[illegible] una mezz'ora dopo, i [illegible] sottoposti. Ancora a tarda sera era sotto choc [illegible] non ha potuto aiutare più [illegible] tanto i carabinie[illegible] di Gattico, che indagano. S'è potuto comunque sapere che i rapinatori [illegible] due, vestiti elegantemente, ed hanno agito a viso scoperto. Uno era armato di pistola. Il bottino, tuttavia, non dovrebbe essere [illegible] particolarmente sostanzioso: le pensioni, che [illegible] il momento in cui l'ufficio può avere più denaro del solito, a Invorio cominciano a pagarle martedì.

Mario Bonazzi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO
SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

[illegible] [illegible] PER [illegible].
Generalmente nuvoloso con possibilità di qualche debole precipitazione, anche nevosa, [illegible] rilievi alpini.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Deboli [illegible].
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità, [illegible] addensamenti anche intensi; formazione di foschie sulle zone pianeggianti.

LE [illegible] DI [illegible] A NOVARA
Max: 14; min: 4; media: 10

UN ANNO FA
Max: 3; min: 1; media: 0

[illegible] PIEMONTE
Torino 10; Asti 10; Alessandria 9; Ao[illegible] 12; Cuneo 12,2; Vercelli 13

Consulto per l'impianto rifiuti costato 25 miliardi e non ancora collaudato

«Lo smaltitore potrà funzionare»

E' il verdetto dei tecnici italiani e stranieri interpellati dal sindaco di Novara [illegible] dal Consorzio. Si va verso un appalto pubblico per trovare la società di gestione che dovrà provvedere anche ad alcune modifiche

NOVARA. Esperti italiani e stranieri a consulto per capire se l'impianto di compostaggio potrà mai funzionare o dovrà essere smantellato, hanno fatto la loro diagnosi. Lo smalti[illegible] dello scandalo (progettato per 5 miliardi [illegible] costanto [illegible]que volte [illegible] ma [illegible] è stato ancora collaudato) è malato, ma si può [illegible] guarire.

C'è da perfezionare la linea [illegible] compost (fertilizzante per l'agricoltura); richiede invece interventi più importanti [illegible] costosi quella dell'rfd (un prodotto che, bruciato, produce energia). Per un funzionamento ottimale si dovrebbe provvedere però un sistema integrato [illegible] smaltimento. Così, ad esempio, il compost potrebbe [illegible] utilizzato per riempimenti, l'rfd invece bruciato per produrre energia da impiegare in altre operazioni di smaltimento. E' da escludere invece un funzionamento che preveda l'invio in discarica dei prodotti (compost e rfd) perchè sarebbe antieconomico.

A queste conclusioni sono giunti i tecnici francesci, tedeschi e italiani, di Perugia, che gestiscono impianti analoghi e sono stati consultati dal sindaco [illegible] Novara [illegible] dal presidente del Consorzio di smaltimento rifiuti fra i 27 comuni del Bas[illegible] Novarese.

Come si ricorderà, proprio [illegible] sindaco del capoluogo, Antonio Malerba [illegible] era fatto promotore di un incontro fra tutti i sindaci per uscire da una situazione che sembrava [illegible] sbocchi mentre cresceva l'emergenza rifiuti. Dopo il consulto con i tecnici, che hanno avuto modo di visitare l'impianto alla periferai della città, Malerba ha incontrato nuovamente i sindaci illustrando loro le diverse possibilità. E' stata formulata anche una proposta: «I sindaci diano mandato al Consorzio di tenere in vita l'impianto almeno per tre mesi affidandone la gestione alla ditta che l'ha realizzato - ha detto Malerba -. Nel frattempo è stato incaricato il professor Frattini [illegible] predisporre una gara d'appalto per selezionare ai più alto livello la ditta che dovrà gestire l'impianto. A valutare le ditte concorrenti, che dovranno provvedere anche all'ammoderna[illegible] dell'impianto e fornire un costo prefissato per lo smaltimento, sarà una commissione di tecnici». Parallelamente sarà isitutita anche [illegible]a commissione che dovrà stabilire i tempi tecnici per omogeneizzare, all'interno del Consorzio, la raccolta della plastica e della carta.

I sindaci del Consorzio hanno accolto favorevolmente la proposta molto articolata ma che si pone l'obiettivo di uscire dall'empasse. Ne discuteranno nei rispettivi consigli comunali eppoi daranno una risposta che si prevede positiva.

Gli amministratori si rendono ben conto che c'è un'attenzione tutta particolare dell'opinione pubblica nei confronti di questo impianto oggetto anche di [illegible] esposto [illegible] magistratura da parte [illegible] consigliere provinciale Verde Pietro Bertinotti.

A questo proposito, il presidente del Consorzio Giacomo Fadda ha ricordato come gli aumenti dei prezzi siano stati provocati dalla revuisione dei prezzi e dall'introduzione [illegible] una nuova linea non prevista la progetto originale. [r. a.]

La discarica della Sicocca è oggi l'unica alternativa allo smaltitore di rifiuti

IN BREVE

NOVARA

Incontro con Mario Segni domani al Carlo Alberto

Domani sarà a Novara Mario Segni. Il leader dei referendari parlerà alle 10 nella sala del Convitto Carlo Alberto. Segni, attualmente impegnato nei lavori della Bicamerale, [illegible] stato invitato dal Club Guglielmo.

[illegible]

Condannato il muratore [illegible] aggredì due carabinieri

E' stato condannato a [illegible] reclusione Francesco Guarna, 34 anni, muratore, di Gravello[illegible] Lomellina, che sabato scorso, in preda ai fumi dell'alcol, aggredì due carabinieri interve[illegible]i per calmarlo. L'episodio si verificò all'una di notte fuori dal circolo Arci «Cà [illegible] Rati».

[illegible]

Si parla della Lega [illegible] fondazione Manfredda

«Lega: ideologia e consenso» [illegible] tema del dibattito che si terrà domani alle 17,30 nella sala dell'Est Sesia, in via Negroni. I relatori sono Stefano Allievi e Roberto Biorcio. Organizza la fondazione Manfredda.

NOVARESI IERI E OGGI

Cannoni rubati e bigné per l'amore di patria

ESULE il padre, morta la madre, Laura Solera (1813-1873), ha appena 17 anni quando sposa il patriota monzese Giovan Battista Mantegazza. Risoluta, saggia, la giovane donna lombarda, [illegible] salde amicizie sul Lago Maggiore e nel Novarese, svolge [illegible] ruolo importante nelle Cinque Giornate di Milano: infermiera alle barricate, ideatrice dei primi servizi di ambulanza, amica e confidente di Carlo Cattaneo, si impegna con gli insorti fino al punto di nascondere alla Sabbioncella, la sua villa [illegible] Cannobio, un cannone catturato agli austriaci in ritirata: «Lo custodisca con amore e in gran segreto; potrebbe tornarci utile» raccomandano i cospiratori.

Detto fatto: di notte il canno[illegible] attraversa [illegible] lago su un barcone di finti pescatori e trova adeguato nascondiglio. Ma la gente di Cannobio sa e ne parla sottovoce raccomandando [illegible] non dir nulla perché la cosa è segretissima.

Purtroppo è il segreto [illegible] Pulcinella: in una buia serata di novembre si presenta in villa una pattuglia di sbirri. Vogliono perquisire «perché qui - dice il brigadiere croato - si nasconde un cannone rubato [illegible] Radetzky». «Un cannone in casa mia? - traccheggia la padrona di casa con studiata disinvoltura -. Forse più d'uno, ma in cucina. La mia cuoca è specialista in bignè e cannoncini. [illegible] sparano panna [illegible] ricotta, [illegible] palle infuocate. A proposito, volete favorire?».

Nei [illegible]esi che seguono gli eventi precipitano: il marito Mantegazza è [illegible] Garibaldi nella sfortunata difesa della Repubblica Romana, mentre donna Laura, dopo la disfatta di Novara, trasforma la Sabbioncella in [illegible] convalescenziario per feriti.

All'attività assistenziale e all'impegno politico, la gentildonna mazziniana abbina opere di preveggente filantropia nella natia Milano: la casa di ricovero per l'assistenza dei figli [illegible] madri lavoratrici, la scuola per le adulte analfabete, l'istituto professionale femminile.

Intanto, sul Lago Maggiore, fra Lesa e Cannobio, attua con Adelaide Cairoli iniziative per stimolare i progetti dell'unità d'Italia. Dopo Aspromonte conforta Garibaldi, collabora con Aurelio Saffi [illegible] la diletta discepola Alessandra Ravizza.

Sposa e madre esemplare di tre figli (fra cui [illegible] celebre fisiologo Paolo Mantegazza), Laura ha [illegible] fratello, Temistocle, poeta e [illegible] libretto del «Nabucco» musicato da Giuseppe Verdi.

Quando finalmente vede compiersi l'unità della patria, all'indomani di Porta Pia festeggia l'evento a[illegible] Sabbioncella con pochi diletti amici. Il sogno si è avverato.

Romolo Barisonzo

I carabinieri impegnati nella lotta alla microcriminalità

Otto arresti in provincia

A Ghemme sono stati fermati quattro ragazzi che [illegible] scippato una pensionata
In manette a Verbania [illegible] marocchino trovato in possesso di una pistola Beretta

NOVARA. Durante una serie di operazioni coordinate svolte l'altro ieri in tutto il territorio provinciale, I carabinieri delle compagnie [illegible] Novara, Arona e Verbania hanno operato una decina di arresti.

I primi quattro sono stati operati venerdì pomeriggio a Ghemme. Tre giovani e un mi[illegible] [illegible] stati fermati mezz'ora dopo aver scippato un'anziana di 71 anni.

Il fatto è accaduto a Romagnano Sesia, in una via del centro.

Una pensionata, Maria Sallno, era diretta a piedi verso ca[illegible] quando è stata bloccata da Ulderico Ciavellara, 18 anni, Simona Maunaro, anch'essa diciottenne, Giovanni D'Agate, 19 anni ed un minorenne, P. G.

I quattro le hanno portato [illegible] la borsetta, che conteneva tutti i documenti e circa 40 mila lire, balzando in auto e fuggendo verso Ghemme, dove, mezz'ora dopo, una pattuglia dei carabinieri li ha fermati, arrestando i tre e denunciando il minorenne.

I carabinieri della compagnia di Arona hanno quindi arrestato [illegible] Gozzano, Miguel Bosco, 20 anni, un venditore ambulante pregiudicato colpito da un ordine di carcerazione della magistratura [illegible] Rimini. Dopo l'arresto, è stato trasferito nel carcere [illegible] Novara.

A Verbania, un marocchino di 38 anni, Ambed El Gitay, è stato trovato in possesso di un'arma da fuoco da guerra, una Beretta calibro [illegible] relative cartucce. Anch'esso è stato arrestato ed ora è a disposizione delle autorità giudiziarie.

Due arresti operati pure dai carabinieri [illegible] Novara, che nella nottata [illegible] venerdì hanno fer[illegible] Fiorella Dotti, 36 anni, e Ercole Galbiate, 33 anni, tossicodipendenti. I due stavano viaggiando [illegible] bordo di [illegible] «Fiat Panda» carica di tv color, videoregistratori [illegible] hi-fi, sottratti [illegible] Boca, nell'abitazione [illegible] Catai[illegible] De Milito.

Da [illegible] successivo accertamento, risultava che la «Panda» era stata rubata alla novarese Maria Tesè. [r. s.]

Sorprese mentre rubavano in casa

GALLIATE. I carabinieri della stazione di Galliate hanno sorpreso in flagranza di reato due giovani nomadi, che avevano appena rubato da un'abitazione oggetti d'oro per un valore di 4 milioni. Ma le due donne, una minorenne e l'altra incinta, sono state rilasciate.

E' [illegible] venerdì pomeriggio, nella casa di un galliatese, Vito Pesaro, [illegible] anni, via Mameli, Milena Pavlovic, [illegible] la [illegible]plicità di una minorenne, era riuscita a penetrare nell'abitazione ed a sottrarre alcuni oggetti d'oro. Ma, al momento di uscire, le due hanno trovato [illegible] attenderle un'auto dei carabinieri. La refurtiva è stata [illegible]ituita, la Pavlovic rilasciata, mentre la sedicenne è [illegible] inviata a un [illegible] di accoglienza di Torino. [m. p.]

Con Allegra Agnelli

Martedì serata della ricerca sul cancro

NOVARA. Si parla [illegible] cancro, [illegible] ricerca e soprattutto dei progressi dell'Istituto per [illegible] cura dei tumori di Candiolo martedì alle 21 nel salone Borsa. La serata è patrocinata dalla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, [illegible] dalla delegazione novarese. All'incontro saranno presenti il presidente della Fondazione, Donna Allegra Agnelli, ed alcuni consiglieri, che faranno il punto sulla situazione dell'Istituto torinese. Attorno alla realizzazione del Centro si è scatenata una gara di solidarietà, per il reperimento dei fondi necessari al completamento della struttura. Verranno presentati gli aspetti scientifici e i programmi dell'Istituto.

Secondo le previsioni, il Centro entrerà [illegible] funzione [illegible]lla primavera del [illegible] In programma l'esecuzione di gospel e canti natalizi proposti dalla cantante Matha Jones e dalla flautista Elena Zoppetti. Alla manifestazione parteciperanno anche il maestro Paolo Beretta e il coro Cai [illegible] Novara. [c. m.]

Caso inquinamento

«Uno mattina» in diretta da Cerano

[illegible] Il problema dell'inquinamento sarà [illegible] della diretta di domani [illegible] martedì su «Unomattina», [illegible] trasmissione in onda quotidianamente sulla prima rete nazionale dalle 7,30. [illegible] troupe della Rai ha iniziato venerdì i filmati per le vie del paese. Non è la prima volta che la Rai si occupa dell'inquinamento atmosferico di Cerano, dove confluiscono immissioni [illegible] gas e polveri dell'insediamento industriale dell'Ovest Ticino.

Mario Quaglia e Carlo Roccio, rispettivamente sindaco e vicesindaco, sono già stati invi[illegible] ad esporre i problemi del paese nel corso di precedenti puntate. Ma ora la redazione ha voluto recarsi a Cerano, dove abitanti e amministratori avranno ulteriori opportunità di esporre i loro problemi. Anche l'ultimo numero del settimanale «Panorama» dedica [illegible] Cerano un reportage sull'inquinamento [illegible] dal polo petrolchimico di San Martino e delle immissioni [illegible] «carbon black», [illegible] di carbone, da parte di un'azienda. [c. m.]

Ancora tante schede per il referendum

«Maestri del pane» in gara da un mese

NOVARA. Il referendum dei «Maestri del pane» festeggia oggi il compleanno, o meglio, il «complimese», se così si può dire. Proprio il 29 ottobre, infatti, in redazione cominciavano ad arrivare le prime schede che davano vita alla nostra iniziativa. Senza l'apporto costante dei nostri lettori, che ogni giorno ci sommergono di «carrettate» di voti, sarebbe [illegible] impossibile plasmare questa... «hit parade» del panino che ha il merito di coinvolgere panettieri e lettori di tutta la provincia, dalla «Bassa» fino all'Ossola.

Dalla prossima settimana torneranno anche le interviste ai «maestri della farina», anch'esse graditissime non solo per chi viene intervistato, ma anche per i clienti della panetteria che sostengono a suon [illegible] schede i propri «beniamini».

Intanto, [illegible]lle tante buste che giungono in redazione (corso della Vittoria 2) ogni tanto si trova qualche sorpresa. I lettori hanno il modo di sbizzarrirsi e [illegible] divertirsi, insomma, scrivendo sulle schede i propri pensieri, messaggi, o personalizzan[illegible] in modo davvero originale.

E' il caso di un anonimo, che l'altro ieri ha votato come «miglior pane prodotto» quello di Giuliano Amato [illegible] come «miglior servizio di panetteria» il negozio di Giovanni Goria. Solo una omonimia? Giudicate voi.

Tornando alla classifica, ecco qualche nuovo nome che si affaccia alla ribalta: Fermo Rondoni (piazza caduti II Risorgimento, Domodossola), Dante Sacco (via Mazzini 40, Borgomanero), Angelo Sacco (via Gramsci 42, Trecate), Felice Aldo Sacco (via Osci, Domodossola), Renato Sartore (via Pulazzini 2, Invorio), Nello Sirocchi (via Pallanzeno 15, Piedimulera), Franco Gattoni (via Villa, Gozzano). E, come miglior servizio: Dino Bozzola (corso XX Settembre 29, Novara), Laura Cavallaro (via Papa Giovanni, Cameri), Maria Teresa Fiammingo (via Dante 54, Gozzano), Luciano Vicario (corso Garibaldi 105, Borgomanero), Silvana Duelli (v. Ludovico il Moro, Sizzano). [m. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Presto le piante nel centro storico

Su «La Stampa» di oggi [illegible] signor Francesco Bruno mi rimprovera di [illegible] [illegible] ancora mantenuto l'impegno di mettere delle piante in corso Cavallotti. Vorrei confermare l'impegno assunto [illegible] spiegare, ancora una volta, che il Comune deve intervenire rispettando le procedure. In questo caso, è scaduto in questi giorni il termine per la presentazione delle domande di partecipazio[illegible] delle ditte alla gara d'appalto per la piantumazione. Seguirà la normale procedura di licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori. A febbraio-marzo si potrà essere in grado di procedere alla messa [illegible] dimora delle piante. Ricordo, comunque, che questa stagio[illegible] [illegible] è ottimale per la piantumazione.

Il sindaco, **Antonio Malerba**

Percorsi [illegible] per pedoni e bici

Gradirei che l'assessore Chiari[illegible] transitasse nelle ore di punta (dalle 7,30 alle 9 e dalle 17 alle 18) in bicicletta in via Gnifetti dal semaforo di via Marconi al largo [illegible] via Sottile e poi darmi una risposta. I cassoni dell'immondizia [illegible]ono sul marciapiedi [illegible] [illegible] buon numero di macchine pure, costringendo i pedoni a spostarsi sulla sede stradale. E' logico che la nettezza urbana adotti questo sistema di raccolta in via Gnifetti?

Ermanno Locarno, Novara

Le radio locali [illegible] la Rai

[illegible] riferimento alla lettera del 21 novembre, esprimo la mia totale approvazione a Marco Baglioni, il quale reclama che le radio nazionali sono totalmente «oscurate» dalle locali. Anch'io, desidererei, da giovane, ascoltare il programma Radio-Verde Rai, ma questo non [illegible] rintracciabile in nessuna frequenza. L'unica radio decente che si può trovare delle tre Rai [illegible] il terzo canale, che però [illegible] mi interessa molto. Invito i responsabili (direttori delle radio locali) ad attuare seri provvedimenti senza aspettare che arrivi l'ente pubblico.

Aldo Bergamini, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.800 - 63.689
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.260
Trecate: 74.222
[illegible] (0323) 405.000 - 516.000 - 556.161
[illegible] (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 888.111
Stresa: (0323) [illegible].544
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

[illegible]

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Galli* via P. Micca, 48 tel. 61.13.70 con orario continuato [illegible] 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15.15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene [illegible] a battenti chiusi, [illegible] obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Ferraro*, c.so Cavallotti 30 tel. 25.080 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45/12,30 e dalle 15,15/21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Comignano: *Venco*, via Principale 20 tel. 0322/50.056
Bellinzago: *Paltro*, via Libertà 67, tel. 98.410
Gargallo: *Stondrini*, via Marconi 10, tel. 0322/94 622
Gattico: *Fanchini*, via Roma 34, tel. 0322/83 81.56
Verbania (Pallanza): *Giussani*, viale Azari 75, tel. 0323/558.342
Baveno: *Emer*, corso Garibaldi 47, tel. 0323/925.094
Colazza: *Benzi*, piazza Milano 2, tel. 0322/218.398
Cannobio: *Catalucci*, via Uccelli, tel. 0323/70.178
Domodossola: *Bogani*, piazza Cavour 7, tel. 0324/24.22.68
Pieve Vergonte: *Giust*, via Cicoletti 6, tel. 0324/86 258
Vanzone: *Fabris*, via Protasio 1, tel. 0324/89.178
Casale C. C.: *Allegri*, via Gravellona 2, tel. 0323/60.132
Valstrona: *Rossi*, via Roma 64, tel. 0323/87.010
Pella Sesia: *Giuliano*, via Matteotti 3, tel. [illegible].08

STATO CIVILE

TRECATE

SI SPOSERANNO. Giovanni Favino [illegible] [illegible] Grazia Biagini; Giuseppe Infanti e Franca Tacchino; Roberto Cerina [illegible] Anna Migliori.
[illegible] Giuseppe Fregonara e Antonella Rostna; Giangerolamo Caria [illegible] Barbara Stabiglieri; Giuseppe [illegible] e Vittoria Martone; Fabrizio Maria Donati e Enrica Dorisi.

[illegible]

[illegible] Luca Bottelli.
MORTI. Marino Sinigaglia, Carlo Lorenzini, Linda Ciato, Gino Ciaivighi, Maria Vittoria Terazzi, Dirce De Caroli, Maria Marino.

[illegible]

MORTI. Francesco Brusetti, Guglielmo Macarro.

Il giorno 28 novembre è cristianamente mancato all'affetto dei suoi [illegible]

Giovanni [illegible]

[illegible]

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Teresina**, la figlia **Anna**, **Grazia** con il marito **Michele** e l'adorata nipotina **Vittoria**. I funerali avranno luogo il giorno 30 novembre alle ore 15,30 partendo dalla chiesa di S. Martino. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Lumellogno.
— Novara, 28 novembre 1992.

Franca Viola Sgarzaini partecipa al dolore per la perdita del caro consuocero **GIOVANNI**.

GLI APPUNTAMENTI

DIBATTITI

Conoscere il proprio carattere

Il Centro italiano femminile di Galliate, inaugura domani alle 15 alla Domus Mariae gli incontri sul [illegible] «Conoscere il proprio carattere». Relatore sarà Guido Frangioia, docente di pedagogia e psicologia. Alle 18, nei locali di via Orelli 32, Piero Frasca, presidente regionale dell'Auser, inaugurerà il «Filo d'argento», servizio di soccorso per gli anziani del paese, che risponderà al numero telefonico 881337 ogni martedì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.

CONCORSI

Gara d'immagini su Cannobio

Il Comune di Cannobio organizza un concorso per foto a colori [illegible] diapositive. Il tema della ri[illegible] riguarda il territorio, la gente, la fauna, la flora e il paesaggio. Per la sezione a colore (sul borgo di Cannobio) il primo premio è di un milione e mezzo [illegible] lire, mentre mezzo milione andrà al primo della sezione «dia» (un itinerario naturalistico nel territorio). Targhe e premi speciali per gli altri classificati. Iscrizioni entro [illegible] 15 dicembre al negozio Click Fotovideo in via Giovanola, [illegible]

PREVENDITE

«Fisaorchestra» a Trecate

Alla cartoleria «Paride» di via Cassano 9 [illegible] Trecate sono aperte le prevendite per il terzo appuntamento della stagione concertistica al Teatro «Pellico». Sabato 5 dicembre alle 21 si esibiranno la «Fisaorchestra» della Valle d'Aosta, il costo del biglietto è di 15 mila lire.

HOBBY

Corso [illegible] fotografia [illegible] Finotti

Sono aperte le iscrizioni al 1° corso di fotografia organizzato dalla libreria Librami [illegible] Novara. Costo: 90 mila lire. I partecipanti verranno divisi in due gruppi: base e avanzato. Le lezioni sono dieci, di due ore ciascuna, [illegible] [illegible] tengono in via Bescapè 2 nello studio [illegible] Mario Finotti, insegnante [illegible] entrambi i corsi. Le lezioni per il gruppo avanzato iniziano venerdì 11 dicembre, mentre il corso per i principianti parte invece il 16, sempre dalle 17,30 alle 19,30.

A Bogogno medico, farmacista e dentista sono in polemica contro il Comune

Ambulatori chiusi per il freddo

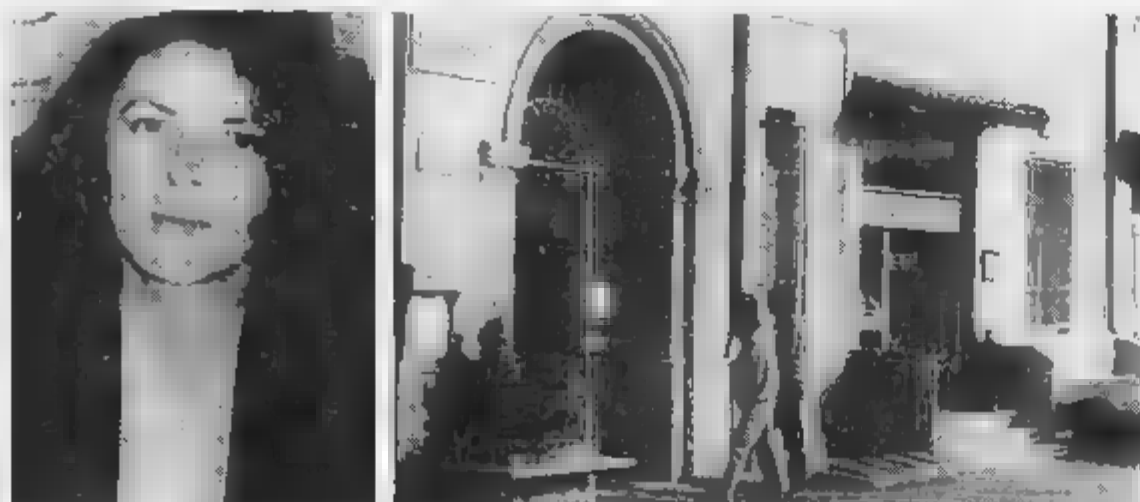
Il caso scoppiato per le bollette troppo salate e l'amministrazione ha chiuso i rubinetti del metano
Manifesti in paese: «Danno per la comunità». Il sindaco: «I servizi sono garantiti». Esposto alla Procura

BOGOGNO
NOSTRO SERVIZIO

Il paese sonnecchia, come sempre. [illegible], sotto la quiete apparente, arde la polemica. Una polemica - dicono qui - che non si è mai spenta da quando [illegible] caduto [illegible] [illegible]. Ovvero, da quando l'amministrazione della maestra e pittrice Vanna Sacco ha preso il posto di quella dello scudocrociato che governava da sempre.

L'ambulatorio del dottor Carmelo Palumbo è chiuso, e sulla porta c'è un cartello: «L'ambulatorio è inagibile perché l'Amministrazione comunale ha chiuso arbitrariamente il riscaldamento».

La farmacia della dottoressa Mary Barrini è aperta, ma il [illegible]diatore è freddo, ed è stato [illegible]tuito con una stufetta elettrica. Anche il Dental Studio è privo da giorni del riscaldamento a meta[illegible]. Medico, farmacista [illegible] dentista [illegible] inquilini del Comune che affitta a loro, con un canone piuttosto modesto, i locali del piano inferiore della palazzina municipale.

Sui muri delle case, appaiono vistosi manifesti gialli. «Fatti come questi, che vanno - si legge - a danno non solo dei privati, ma anche dell'intera popolazione, suggeriscono la necessità di maggiore oculatezza [illegible] senso di responsabilità da parte di tutti». Firmato: la [illegible] di Bogogno.

Cosa sta succedendo? «Quello che avviene - risponde la farmacista Barrini - non mi riguarda. Qui c'è un contenzioso tra inquilino [illegible] padrone di casa, che ormai deve risolvere l'autorità giudiziaria. Le strumentalizzazioni politiche [illegible] mi interessano, e tanto [illegible] le faide paesane».

Palumbo è ancora più laconico: «Ho inoltrato [illegible] esposto all'Usl e alla Procura della Repubblica. Non ho altro da aggiungere».

Ma il clima è teso, le due parti si sorvegliano: Perché il Comune ha chiuso l'erogazione del meta[illegible] a medico, farmacista e dentista? E' [illegible] storia [illegible] normali conflitti tra affittuari e proprietario, che nel [illegible] è il Comune. Secondo fonti municipali (le sole accessibili in questo paese stranamente chiuso alle esigenze dell'informazione), l'impianto aveva attualmente [illegible] solo contatore, per cui vi sarebbero state contestazioni per [illegible] pagamento delle bollette, intestate al Comune.

«Stanchi di questa situazione - dicono in municipio -, si è deciso d'invitare gli affittuari a provvedere a un contratto in proprio [illegible] la ditta erogatrice, per far in modo che fossero loro stessi a ripartirsi le spese». Poiché questo non è avvenuto, il Comune [illegible] disdetto il contratto a [illegible] nome, [illegible] la ditta ha sospeso la fornitura.

Spiega il sindaco: «Il nostro dovere [illegible] quello di salvaguardare l'interesse della comunità: ma, prima ancora, abbiamo garantito ai cittadini il godimento dei servizi sociali, servizio sanitario compreso».

Tradotto dal burocratese, significa che il Comune non [illegible] interrotto nessun servizio, perché l'impianto [illegible] efficiente, e l'affittuario lo può far funzionare per [illegible] proprio. [illegible] la polemica non sembrerebbe destinata a finire qui.

Francesco Allegra

Il sindaco Vanna Sacco e un'immagine dei locali affittati dal Comune a medico, dentista e farmacista «chiusi per freddo»

L'ex sindaco di Arona si è riaffacciato sulla scena dopo 51 giorni di carcere e arresti domiciliari

[illegible] [illegible] Consiglio: «Resto [illegible] lascio il psi»

«Sarò indipendente. Voterò di volta in volta secondo coscienza»

ARONA. L'ex sindaco Antonio Bertinotti, quarantenne, socialista, tornato in libertà dopo 51 giorni di carcere e di arresti domiciliari venerdì [illegible] [illegible] in Consiglio. [illegible] è seduto al proprio posto, che un altro consigliere, certo distrattamente, gli aveva occupato.

Come un vecchio leone ferito, ha [illegible] terribili «ruggiti», soprattutto nei confronti [illegible] [illegible] partito, che in tutto questo tempo [illegible] si era fatto [illegible] neppure con una telefonata».

Ha ringraziato il sindaco Elisa Bazzica [illegible] i pochi consiglieri che sono stati vicini [illegible] lui e ai suoi famigliari.

«Non auguro a nessuno - ha aggiunto - quello che ho passato in questi giorni». Durante i quali non gli sono comunque man[illegible] attestazioni di solidarietà, come stanno a dimostrare le 219 lettere e telegrammi ricevuti ai quali Bertinotti conta di rispondere personalmente.

«Ho saputo dai giornali che [illegible] psi mi ha sospeso cautelarmente. La segreteria provinciale non [illegible] l'ha mai comunicato. Confermo le mie dimissioni dal partito: da questa sera siedo in consiglio come indipendente. Voterò di volta in volta come la mia coscienza mi detterà».

Bertinotti ha poi rivelato che, in questo scandalo sull'edilizia aronese, lui [illegible] entrato, «indiziato, [illegible] non ancora condannato», soltanto per un [illegible] quello del[illegible] discoteca «Olivia» di via Trieste. [illegible] invece ribadito [illegible] le voci che si erano diffuse in merito ad un suo interessamento di Villa Cantoni sono del tutto infondate. «Villa Cantoni - ha spiegato - è stata acquistata da una immobiliare di cui io non faccio assolutamente parte».

Alla fine della sua accorata difesa-accusa, Bertinotti ha sventolato [illegible] pubblicazione satirica uscita ad Arona in questi giorni. Il foglio, intitolato le «Gazzate di Arona», è dedicato a Bertinotti, con qualche riferimento a Botteselle, Panella e agli altri big presentati in divisa... a strisce verticali. «Sono indignato - ha concluso Bertinotti - per quanto si è scritto e [illegible] [illegible] ad andare fino in fondo».

Sandro Bottelli

Antonio Bertinotti, ex sindaco

Il pds di Bellinzago

[illegible] [illegible] [illegible] Apostolo

BELLINZAGO. Primo punto all'ordine del giorno del consiglio comunale di domani, la richiesta delle dimissioni dell'asses[illegible] all'Urbanistica e Viabilità [illegible] presidente della commissione Edilizia, Giuseppe Apostolo.

L'ha avanzata il pds con una mozione in cui si rileva come l'assessore sia «titolare di licenza [illegible] costruzione, realizzata in modo difforme dal progetto approvato dalla commissione edilizia». I lavori in questione riguardano [illegible] ristrutturazione dell'edificio di via Matteotti che ospita il bar «Barbablu».

Nel documento pidiessino si fa anche riferimento a «precedenti negligenze dell'assessore nell'esercizio delle sue funzioni». [b. c.]

Domodossola, alcune classi del liceo erano ospitate alla media Giovanni XXIII

Scientifico, pronte sei aule nuove

I lavori erano stati fermati da molti contrattempi. Disagi e polemiche sono durati anni. L'assessore all'edilizia scolastica: «Finalmente una sistemazione definitiva». Aumenterà il personale non docente

[illegible] Il «calvario» del Liceo Scientifico Statale «Giorgio Spezia» è finito. Quella di martedì primo dicembre potrebbe rimanere come [illegible] data storica nell'istituto domese [illegible] solano: verranno infatti [illegible] gnate le aule da tempo mancanti. Si tratta di sei aule che permetteranno per prime [illegible] il rientro delle [illegible] classi che [illegible] due anni [illegible] state costrette ad emigrare, chiedendo ospitalità alla scuola media statale «Giovanni XXIII».

Una data da ricordare anche perché finalmente il Liceo potrebbe avere una [illegible] sede definitiva, con tutte le strutture necessarie a disposizione.

«Da quando la ditta Uboldi ha assunto l'incarico di completare parte dell'ala nuova [illegible] le sei aule [illegible] passati due mesi: non possiamo che essere soddisfatti di questo lavoro e quindi la consegna delle aule ci permetterà di dare una definitiva sistemazione alle classi che erano state dirottate altrove» ha [illegible] l'assessore provinciale all'edilizia scolastica, Rodolfo Zani.

Non tutti credevano che i lavori potessero finire prima di Natale. Anzi il prolungamento dei lavori che si trascina da anni aveva spesso sollevato polemiche.

La storia [illegible] «Spezia» [illegible] costellata di imprevisti dovuti al fallimento delle ditte che [illegible] vano iniziato i lavori del II lotto (1 miliardo e 800 milioni di spesa). Guai che hanno notevolmente prolungato i tempi di completamento del Liceo.

Ora cinque delle sei aule nuo[illegible] verranno subito utilizzate. La nuova ala dell'istituto superiore è di tre piani, ospita in tutto dodici aule: alcune per le lezioni normali altre [illegible] come aule speciali. Sale così a 21 il numero delle aule del Liceo che ha quest'anno 490 allievi.

Il rientro delle tre classi permetterà anche [illegible] far tornare in sede [illegible] dei due bidelli che aveva «seguito» le classi alla «Giovanni XXIII». Questo permetterà di avere più personale [illegible] docente nel plesso di via Scapaccino.

La vita dello Scientifico è sempre stata difficile. Nato nel '72 a Villadossola nei locali della Media «Bagnolini», dopo una battaglia politica era stato portato a Domodossola. Qui era stato sistemato dal '74 all'87 su due piani [illegible] un condominio [illegible] via Carale [illegible] Masera con mille disagi per gli studenti, poi nel nuovo [illegible] incompleto edificio di via Scapaccino.

Renato Balducci

L'edificio in via Scapaccino sede del liceo «Giorgio Spezia». Pochi anni fa la scuola era sistemata [illegible] un condominio

[illegible]

[illegible]

Si consegnano i progetti per le case ex Sisma

Saranno consegnati il 3 dicembre i lavori di sistemazione delle case ex Sisma. Lo ha comunicato il presidente dello Iacp di Novara, Vittorio Merlo. L'intervento riguarda case [illegible] centro, alcune delle quali saranno abba[illegible] e rifatte a [illegible]

GRAVELLONA

Appello del Club alpino per trovare finanziamenti

Il Cai [illegible] è in difficoltà [illegible] chiede aiuto ai [illegible] Per far fronte [illegible] problemi finanziari dovuti ad alcune spese straordinarie sostenute dell'ente, i dirigenti del Cai hanno così chiesto un aiuto a fondo perso ai circa 400 soci del sodalizio.

BAVENO

Convegno sul declino industriale [illegible] Vco

«Il Verbano Cusio Ossola, area a declino industriale» è il tema del convegno che la Cee, il ministero del Lavoro, la Regione e Texilia organizzano per venerdì 4 dicembre alle 14,30 all'hotel «Dino».

ECONOMICI

L'approvazione entro lunedì [illegible] nel psi scoppia la bagarre

Domo, per votare il bilancio la maggioranza si ferma a 15

DOMODOSSOLA. Avviata fra le polemiche la discussione sul bilancio preventivo del 1993, autentica prova [illegible] fuoco per il nuovo sindaco Giovanni Tirella e la neonata giunta dc-pds. A tenere banco, più che i conti e le previsioni, è stata soprattutto l'ordinanza del Tar che ha reintegrato in consiglio l'ex capogruppo dc Mario Gallotti che era stato surrogato [illegible] Marco Martelletti.

Alla seduta di venerdì [illegible] erano presenti né Martelletti, che non è stato più convocato, né Gallotti, che [illegible] all'estero per [illegible] viaggio programmato da tempo. La nuova maggioranza, oltre che [illegible] un assessore in meno, si trova così a dover affrontare l'impegnativa scadenza [illegible] bilancio con soli 15 voti certi e dichiarati che a detta di alcuni potrebbero bastare a superare lo scoglio, secondo altri no perché sarebbe necessaria la metà più [illegible] dei consiglieri, quindi sedici.

Sullo sfondo c'è sempre la minaccia dello scioglimento del consiglio. E' stato lo stesso Guido Biazzi, consigliere delegato al bilancio, a ribadire che in base alla legge il documento deve essere approvato entro le [illegible] di lunedì. Non è tuttavia escluso che i dubbi giuridico-amministrativi possano essere superati dal voto favorevole di qualche altro consigliere al di fuori della [illegible] coalizione. Sembra invece rinviato un allargamento vero [illegible] proprio della maggioranza con l'ingresso in Giunta di altre forze. La dc avrebbe già designato il nuovo assessore, in sostituzione di Martelletti: sarà l'ingegner Antonio Pagani, attuale capogruppo.

Marco Attinà vuole restituire la tessera del psi Ha lanciato dure accuse agli ex compagni «Si è creato un clima intollerante, da persecuzioni razziste»

Anche venerdì sera non sono comunque mancati i colpi di scena. Aprendo i lavori, il sindaco ha letto una comunicazio[illegible] dell'esponente socialista Marco Attinà, assessore anziano nella precedente giunta dc-psi, che ha [illegible] la [illegible] intenzione di restituire la tes[illegible] del psi [illegible] di rimanere in consiglio come indipendente di sinistra. Attinà ha lanciato pesanti [illegible] ai suoi [illegible] compagni, affermando che in seno al psi domese alcuni perseguono «interessi che non hanno nulla [illegible] che vedere con gli ideali socialisti e l'interesse generale». A suo giudizio, nella sezione cittadina si sarebbe creato un clima di intolleranza che «ricorda i momenti più bui delle persecuzioni razziste». In effetti, in casa socialista sembra [illegible] in atto [illegible] scontro durissimo che dovrebbe portare in tempi brevi alla nascita [illegible] una seconda sezione psi. [a. v.]

Ancora una morte per droga nell'Ossola, vittima un frontaliere di Re

Ucciso a 30 anni da un'overdose

L'ha scoperto già cadavere il padre, a Malesco

Silvio Ricchini, era fabbro e lavorava nel Canton Ticino. Sposato, non era noto come tossicodipendente. Vicino al corpo aveva una siringa appena usata

MALESCO. La droga ha fatto un'altra vittima nell'Ossola. Un frontaliere di 30 anni, Silvio Ricchini, abitante a Re in via di sotto 2, è stato trovato morto ieri mattina nell'abitazione dei genitori in via Roma a Malesco. Quasi certamente è stato uc[illegible] da un'overdose di eroina: accanto al cadavere è infatti stata trovata una siringa, usata da poco. Secondo il primo referto medico il decesso è comunque sopraggiunto per collasso cardiocircolatorio, forse [illegible] l'autopsia potrà stabilire con certezza la [illegible] causa della [illegible].

Silvio Ricchini era sposato ma non aveva figli. Lavorava nel vicino canton Ticino come fabbro, da un pò di tempo [illegible] rimasto a casa. Si era trasferito da solo nell'abitazione degli anziani genitori [illegible] Malesco. E' qui che l'altra notte si [illegible] consumata la tragedia. Il corpo senza vita del giovane frontaliere è stato trovato su un divano del salotto, il braccio ancora teso, la siringa sul pavimento. E' stato il padre, Maurizio, di 60 anni, a fare la macabra scoperta. [illegible]' stato subito chiamato il medico, sono accorsi i carabinieri di Santa Maria Maggiore ma per Silvio Ricchini non c'è stato purtroppo nulla da fare. Il cadavere è stato portato alla camera mortuaria di Malesco in attesa dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

La tragica fine del giovane frontaliere ha destato profonda impressione in tutta la valle Vigezzo. Anche perché Silvio Ricchini [illegible] era noto agli inquirenti come tossicodipendente, [illegible] aveva mai avuto guai con la giustizia per vicende di droga. I carabinieri di Santa Maria hanno subito avviato un' inchiesta per scoprire la provenienza della droga che avrebbe ucciso [illegible] frontaliere, raccogliendo numerose testimonianze. [a. v.]

Nell'occhio del ciclone il centro operativo aperto da tre anni

Gravellona, Inps nel caos

Trenta per cento di assenteismo. I dirigenti novaresi [illegible] Roma per chiedere alla sede centrale un intervento decisivo anche in difesa del buon nome di chi lavora

GRAVELLONA TOCE
NOSTRO SERVIZIO

Oltre il 30 per cento di assenteismo; dipendenti che in tre anni sono andati in ufficio solo qualche giorno; altri che si rifiutano di lavorare perché l'attività che dovrebbero svolgere non è consona al loro «livello» di carriera. Tutto ciò avviene al centro operativo dell'Inps di Gravellona T[illegible]. L'avvio di quella struttura tre anni fa doveva rappresentare la svolta - [illegible] positivo, s'intende - per il decentramento del la[illegible]ro dell'istituto. Non è stato così: dopo una dozzina d'anni d'attesa e di ritardi il «centro» [illegible] aperto ma anziché risolvere i problemi vecchi ne ha creati [illegible] nuovi, [illegible] i dati di cui sopra lo dimostrano chiaramente.

«Il "caso" Gravellona - dice il presidente del comitato provinciale dell'Inps, Giovanni Bacchetta - è il frutto di una serie di componenti negative. Ma attenzione: non è giusto fare di tutta l'erba [illegible] fascio e di criticare in blocco il personale dell'istituto di Gravellona [illegible] di Novara. Per la stragrande maggioranza i dipendenti fanno il loro dovere e questo deve essere detto [illegible] chiare lettere».

Il presidente Bacchetta e il suo diretto collaboratore, il vicepresidente Bruno Guasco, da tempo hanno deciso di fare chiarezza, di rimettere in moto il «centro» [illegible] Gravellona Toce eliminando tutti gli «intoppi».

«Conosciamo da tempi immemorabili le cose che [illegible] vanno - dice Bruno Guasco - e continuiamo a chiedere l'intervento della sede centrale. E' impossibile far funzionare il centro operativo di Gravellona con un assenteismo che arriva fino al [illegible] per cento. Noi non entriamo nel merito delle varie situazioni, non ci esprimiamo su quelle dipendenti che fra maternità e permessi vari in tre [illegible] non si sono quasi mai viste al lavoro; magari hanno pieno diritto [illegible] lo stesso dicasi per quei due dipendenti dell'ottavo livello che si rifiutano di operare perché attualmente a Gravellona non c'è lavoro per [illegible] loro grado. A Roma abbiamo chiesto a lungo un intervento chiarificatore. Non è mai intervenuto nessuno e [illegible] cose [illegible] andate avanti in malo modo».

«Non solo - interviene il presidente Bacchetta - ma a un certo punto, nel settembre scorso, durante una riunione romana coi rappresentanti sindacali dell'Alto Novarese, un dirigente centrale dell'istituto ha criticato pesantemente l'andazzo del "centro" di Gravellona. E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso, sia perché quel giudizio è stato espresso pubblicamente in una sede impropria, [illegible] perché è arrivato dalla sede centrale, la stessa che noi abbiamo continuato a sollecitare inutilmente perché intervenisse proprio per risolvere gli stessi problemi».

Bacchetta e Guasco avevano chiesto un incontro al presidente generale Colombo già nel giugno scorso. Figurarsi la loro soddisfazione quando - finalmente - sono stati ricevuti l'11 novembre scorso. [illegible] Colombo hanno fatto presenti tutti i problemi, compreso quello dell'ufficio legale dell'istituto novarese che agisce talvolta in maniera scoordinata. «Gli abbiamo detto - riferiscono Bacchetta e Guasco - delle tantissime sentenze contrarie all'istituto che abbiamo conosciuto dai giornali e contro le quali l'ufficio legale non si è appellato provocando spese per centinaia di milioni ai danni dell'Inps. Sui problemi di Gravello[illegible] e su quelli [illegible] Novara il presidente Colombo si è impegnato ad intervenire in tempi brevi. Noi speriamo che [illegible] faccia. Or[illegible] la situazione è tale da richiedere un intervento drastico. Anche per fare chiarezza [illegible] responsabilità e salvaguardare chi invece lavora sodo».

Marcello Sanzo

Il centro operativo Inps [illegible] Gravellona Toce è oggetto di una [illegible] [illegible] polemiche

---

Convegno a Gravellona Toce con il professor Mauro Moroni

«Aids, nell'Alto Novarese sono 500 i sieropositivi»

GRAVELLONA TOCE. «Mentre [illegible] scienza lavora per sconfiggere il male del Duemila è necessario sviluppare una cultura di solidarietà che faccia crescere la speranza negli ammalati di Aids». Così si è espresso il professor Mauro Moroni, originario di Gravellona, uno dei massimi esperti mondiali [illegible] Aids parlando l'altra [illegible] davanti [illegible] trecento persone nella palestra delle scuole medie. Tantissimi giovani, molti medici [illegible] numerosi rappresentanti del volontariato. Il dibattito [illegible] organizzato dal Comune tocense e dell'Usl 57 del Cusio. Una scelta non casuale: [illegible] da un canto Gravellona ha voluto rendere [illegible] all'illustre concittadino, fratello degli industriali proprietari della Lagostina, sotto altri aspetti il convegno voleva essere [illegible] momento di incontro e di riflessione sulla realtà Aids nel Vco.

Nell'Alto Novarese si presu[illegible] siano [illegible] 500 i sieropositivi, molti [illegible]ei quali hanno già sviluppato l'Aids. «Purtroppo soltanto [illegible] terzo viene a curar[illegible] adesso che [illegible] stato aperto [illegible] nuovo reparto infettivi dell'ospedale di Verbania», ha detto Vincenzo Mondino, assistente presso il reparto stesso.

A porre il dito sulla piaga è stato lo [illegible] coordinatore del dibattito, Giorgio Barbieri, primario [illegible] centro trasfusionale dell'ospedale di Omegna: «I sieropositivi spesso rifiutano, [illegible] livello psicologico, l'idea [illegible] di essere ammalati, proprio per il modo con cui la malattia "non si manifesta". E ciò rende difficile anche gli interventi».

Barberi ha comunque tranquillizzato l'opinione pubblica sulla sicurezza delle trasfusioni facendo notare che molti dei casi di trasmissione del virus Hiv risalgono a persone trasfuse prima del 1985. I centri più colpiti dalla malattia risultano Verbania [illegible] Gravellona Toce, molto meno l'Ossola [illegible] gli altri paesi del Cusio. L'analisi porta immediatamente a [illegible] la presenza dei sieropositivi [illegible] tossicodipendenti: il [illegible] di trasmissione della malattia rimane infatti il contagio da siringa. Nel Vco, hanno detto i relatori del convegno, [illegible] [illegible] dei sieropositivi sono tossicodipendenti; solo una percentuale minima ha contratto il virus attraverso rapporti sessuali. «Purtroppo sul nostro territorio i casi [illegible] in aumento - ha detto la dott. Anna Pratichizzo, [illegible]sistente al reparto infettivi di Verbania - è dunque necessario che anche qui si sviluppi [illegible] coscienza sociale per una lotta decisa contro questa malattia».

Vincenzo Amato

Il professor Mauro Moroni, D'origine gravellonese, è uno dei massimi esperti di Aids a livello mondiale.

IN BREVE

VERBANIA

Folla [illegible] funerali [illegible] giardiniere operato al cuore

Larga [illegible] commossa partecipazione ai funerali di Ettore Coloria, 37 anni, giardiniere, abitante in via Alpi Giulie. Il 9 novembre, a Pavia, gli era stato applicato uno stimolatore e regolatore cardiaco di nuova concezione. L'intervento era riuscito [illegible] il decorso si presentava favorevole, quando è intervenuto un blocco intestinale.

[illegible]

Incontro con i verbanesi in partenza per Sarajevo

Oggi alle 14,30 il coordinamento obiettori alle spese militari organizza [illegible] incontro con i verbanesi che il sette dicembre partiranno per Sarajevo. Gli obiettori, [illegible] un gesto simbolico, consegneranno poi i loro certificati di obiezione. L'appuntamento è [illegible] monumento ai 42 Martiri di Fondotoce.

[illegible]

I risultati del lotto svizzero

I numeri vincenti di questa settimana: 23 - 36 - 32 - 37 - 30 - 22. Numero complementare: 24. Joker: 593 862.

LA VERA PRIORITA' E' L'OCCUPAZIONE

Il presente comunicato è indirizzato a quanti hanno consapevolezza della importanza di una informazione possibilmente completa per essere messi in grado di maturare proprie opinioni sulle ragioni che hanno provocato nel Verbano Cusio Ossola tensioni tra il mondo della produzione ■ quello sindacale; a coloro quindi che, indipendentemente dal vivere o meno i problemi del territorio, considerano i fatti economici come opportunità di sviluppo collettivo economico e sociale; ■ quanti infine, in una situazione di emergenza nazionale, valutino superata la logica della barricata ■ dello scontro di classe all'interno del sistema produttivo, logica che tanti gusti ha già prodotto anche sul nostro territorio. Personalismi, ricerca di successi ■ breve termine, che talvolta poco hanno ■ che vedere con la tutela dei lavoratori, prese di posizione basate su informazioni unilaterali da parte di chi dovrebbe con responsabilità gestire la cosa pubblica, assumono oggi significati di grave responsabilità (o irresponsabilità) di fronte alla collettività stessa che potrebbe nel futuro pagarne le conseguenze imposte dalle dure ragioni della competitività ■ del libero mercato soprattutto in termini occupazionali.

Fatte queste debite premesse si informa che:

- Il 31 luglio scorso veniva firmato fra Governo, Sindacati e Confindustria il «Protocollo sulla politica dei redditi, la lotta all'inflazione e il costo del lavoro» che afferma: «Le parti (Sindacato e Confindustria) aderiscono all'invito del Presidente del Consiglio a non procedere, durante il periodo 1992/93 ■ erogazioni unilaterali nonché ■ negoziati ■ livello di impresa, dai quali negoziati possano derivare incrementi retributivi per le imprese stesse.
- L'invito del Presidente del Consiglio era finalizzato a rendere coerente la dinamica delle retribuzioni e del costo del lavoro con l'inflazione programmata al fine di migliorare la competitività dei prodotti nazionali.
- Successivamente, una parte del Sindacato non si riconosceva in quanto sottoscritto nel suddetto protocollo, proseguendo ed aprendo vertenze a rilevante contenuto retributivo, in alcune Aziende tra le più significative del Cusio.
- Le Aziende dichiaravano disponibilità a trattare ma non sugli aspetti economico-retributivi e ciò in rispetto del «Protocollo».
- Le richieste retributive, di cui il Sindacato non fa alcuna menzione, prevedono aumenti da 700.000 ■ 1.400.000 lire lorde annue.

  Sostanzialmente il fatto che tali richieste non siano state accolte, ha determinato, in talune Aziende, la rottura delle trattative.

SI DICHIARA QUINDI:

La disponibilità, già più volte manifestata, di confrontarsi con il Sindacato sugli aspetti ritenuti importanti dell'organizzazione aziendale ■ non su quelli economico-retributivi o riguardanti erogazioni unilaterali collettive così come previsto dal Protocollo del 31 luglio 1992.

- La impossibilità da parte delle Aziende coinvolte nelle azioni rivendicative del Sindacato, ■ difendere le proprie quote di mercato in momenti già difficili ■ con l'ulteriore penalizzazione di pesanti ■ prolungate azioni conflittuali.

Si invita infine il Sindacato ad assumere atteggiamenti responsabili, rivolti ad obiettivi di più lungo periodo e di interesse più generale, dando la doverosa collaborazione ad azioni che possano permettere alle Imprese ■ superare questa negativa congiuntura attraverso un ulteriore miglioramento della propria competitività, unica garanzia per l'occupazione presente e futura.

VCO

UNIONE INDUSTRIALE
VERBANO, CUSIO, OSSOLA

Domani sera porterà al teatro Vip di Verbania «Acustica», il nuovo spettacolo del tour italiano

Finardi canta i suoi primi 40 anni

Accompagnato da Vittorio Cosma e Francesco Saverio Porciello, Eugenio ripercorre le tappe della [illegible] carriera
Dal rock di «Musica ribelle» alle ultime canzoni, [illegible] cocktail [illegible] escursioni jazz, folk, classica e world music

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Per chi ama i cantautori questa è [illegible] settimana generosa. Due in tre [illegible]: davvero troppa grazia. Soprattutto vista la qualità. S'inizia domani con Eugenio Finardi a Verbania e si finisce mar[illegible] con Francesco De Gregori a Novara.

Pensiamo all'imminente. Finardi, cantante-chitarrista-pianista milanese, classe 1952, [illegible] vate della musica ribelle, il front-man del rock agrodolce all'italiana. Eugenio presenta domani al teatro Vip dalle 21 il nuovo spettacolo «Acustica», che ha già portato in alcuni teatri con buoni riscontri di pubblico e critica. I biglietti per la tappa nel Verbano sono in vendita a 40, [illegible] e 30 mila lire anche prima dello spe[illegible]. Organizza l'agenzia Vizi d'Arte di Torino, com'era [illegible] con Fossati. C'è il patrocinio del Comune di Verbania, assessorato ai Giovani. Anche [illegible] difficilmente sarà il «tutto esaurito» le prevendite hanno preso quota negli ultimi giorni.

Come [illegible] questo nuovo incontro con Finardi? Lo racconta lui [illegible] in un messaggio scritto e firmato: «Nella primavera del '93 saranno passati vent'anni dalla pubblicazione del mio primo, sconosciutissimo 45 giri. Da allora vado su e giù per l'Italia, suonando. Per di più a luglio ho compiuto quarant'anni e come [illegible] succede [illegible] questi casi mi sono trovato a tirare un piccolo bilancio [illegible] questa metà della mia vita, passata davanti al pubblico».

Dopo aver pensato «con affetto» all[illegible] fatte, Eugenio attacca la riflessione: «In queste occasioni si è posseduti dalla voglia di cercare nuove strade e al tempo stesso di tornare alle origini». Ed ecco che dopo il «Millennio tour» della primavera scorsa, che gli ha dato grandi soddisfazioni «anche per il rapporto con la band, la più numerosa e forse la migliore che abbia mai avuto», Finardi ha sentito il bisogno di riproporsi come agli inizi di carriera: «Accompagnato da due virtuosi - precisa - come i musicisti Vittorio Cosma e [illegible] Saverio Porciello».

La grande voglia di dondolarsi sul passato e tuffarsi nel futuro è diventata tour. Nella scaletta del concer[illegible] si realizza la sintesi fra ciò che è lontano nel tempo e quello che [illegible] dietro l'angolo: ci sono canzoni datate ma ancora piacevoli da ricordare e ascoltare, come «Musica ribelle», «Extraterrestre», «Non è nel cuore», «La radio», ma ci sono virate nel jazz sperimentale, fraseggi folk e di world-music, piccoli balzi nella classica, voli leggeri nel fusion. [illegible] bel cocktail. Dopo l'appuntamento con «Acustica», per Verbania dovrebbe esserci qualche mese di silenzio musicale almeno a questi livelli. [illegible] c'è chi pensa già a primavera: in marzo arriva Enrico Ruggeri.

Maria Paola Arbela

[illegible] A NOVARA

Prevendite per De Gregori

Si [illegible] già iniziate le prevendite per assistere al concerto che il grande cantautore Francesco De Gregori terrà mercoledì al palasport di viale Kennedy. Il prezzo dei biglietti è stato fissato in 30 mila lire più 3 mila lire per i diritti di prevendita. Ecco dove poter acquistare i biglietti: a Novara [illegible] «Tune Dischi», «Olivieri Dischi», «Librami», «La Talpa Dischi», «Penny Lane» e «Mondo Musica». A Borgomanero: «Sanità Louis Dischi», «Underground Dischi»; a Galliate: «Ellepi Dischi»; a Oleggio: «Caffè Teatro»; ad Arona: «Zero Db»; a Trecate: «Tutto Musica». E, fuori provincia, a Vercelli: «Master Dischi»; a Borgosesia: «Disk Jockey»; a Sesto Calende: «Tarantola Dischi». Il concerto di De Gregori, organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Novara, avrà inizio alle 21. Aperte [illegible] prevendite anche per «Una bottiglia piena di ricordi», al Teatro Faraggiana dal 16 al [illegible] dicembre. [m. p.]

Eugenio Finardi, 40 anni in luglio: guarda al passato cercando nuove strade

[illegible] E NOTTE

[illegible]
Si consegna il «Guido Gozzano»

Si svolgerà oggi, all'hotel «Villa Carlotta» di Belgirate, la cerimonia di conferimento del premio di poesia «Guido Gozzano» 1992. Dopo la relazione del presidente della giuria sarà proclamato il vincitore del premio «Gozzano» e del premio «Giuseppe Mugnai». S'inizia alle 15,30.

VERBANIA
Nottata rock al «Sant'Anna»

Ultima serata con la rassegna jazz-rock proposta dal gruppo «Abele» di Verbania. Al [illegible] sociale Sant'Anna sono di scena i «Buzzigate», gli «Stolen cars» e «Melt the guns». S'inizia alle 21. Ingresso a 10 mila lire.

NOVARA
C'è il circo dei sogni

«La pista dei sogni» è il nuovo allestimento di Nando, Paride, Gioia e Ambra Orfei, approdati nell'area di viale Kennedy. Ogni giorno, fino a mercoledì 2 dicembre, sono previsti due spettacoli, alle 16,30 e alle 21,30.

Ambra Orfei

VINTEBBIO
Il Ceralacca a «Le Cave»

Si rinnova stanotte alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio l'appuntamento con «Ceralacca», il postino computerizzato. In un'altra zona, si canta al «Karaoke» con Paolo e si fanno puntate al «Casinò».

[illegible]
I film del weekend

Ecco la programmazione nelle sale di Vercelli. Al Nuovo Italia, «Pomodori verdi fritti», al Principe «Inserzione pericolosa», al Viotti «Drago d'acciaio», al Belvedere «1492: La conquista del Paradiso».

GRAVELLONA
Sandokan, il sound «teutonico»

Sound germanico alla discoteca «Sandokan», dove stasera si esibiscono i «Big Chief», per una megaserata rock, a cui parteciperanno anche le «Screams» e «No Puzz». S'inizia alle 22.

[illegible]
Concerto per [illegible] e orchestra

Nella chiesa parrocchiale oggi alle 16 concerto del coro «Europae Cantores» e dell'«orchestra Europea», che proporranno il «Magnificat» di Bach, l'«Alleluja» di Haendel e alcuni «Christmas Carols».

VIGEVANO
«Delle Rose», serata «soft»

Nottata [illegible] pianobar [illegible] rinnovatissimo «Caffè delle Rose» [illegible] via Repubblica 18 a Vigevano. Nell'area riservata a[illegible] musica [illegible] vivo si esibirà il tastierista lomellino Ides Zanet.

MOSTRE E ARTISTI

A cura di P. Benocchio

Perle veneziane in mostra a Novara

E' una collezione unica al mondo, che il [illegible] Arnaldo De Gasperi ha raccolto in anni di paziente ricerca durante i suoi soggiorni veneziani: sono [illegible] perle di vetro, prodotte in varie epoche dai maestri di Murano. Gioielli d'arte che ora De Gasperi presenta a Novara, esponendoli fino al 6 dicembre nel punto vendita del mobilificio Luciano Martelli, in [illegible] Italia [illegible] g, negli orari di apertura del negozio.

Personale [illegible] al «Biglia [illegible]»

Franco Busca, uno dei pittori più interessanti dell'Ossola, espone le sue opere in una mostra personale al «Biglia Club» [illegible] vicolo Dell'Oro. Fino al 12 dicembre.

Collettiva a quattro da Spriano ad Omegna

Silvio Spriano, gallerista di Omegna, ha appena aperto [illegible] sua 225ª mostra, dedicandola a quattro giovani maestri d'arte moderna [illegible] Piemonte e Liguria che si sono affermati anche all'estero: il g[illegible] Luciano Fiannacca, il torinese Claudio Rotta Loria, la saluz[illegible] Anna Valla e il cusiano Angelo Molinari, [illegible] Ameno.

Artiste vercellesi alla «Canonica»

La pittrice Maria Rosa Bisson Accomazzo e la ceramista Luisa Carpo, vercellesi, espongono le loro opere a Novara in una doppia personale dal titolo «Luce è colore», ospitata dal centro culturale d'arte «La Canonica». Fino al 10 dicembre. Orario, per feriali e festivi: 16-19.

La «Liturgia sontuosa» [illegible]

Raccolta sotto il titolo «Liturgia Sontuosa», si è inaugurata allo studio d'Arte Rodari, in via San Vittore 124 ad Intra, la personale del pittore torinese Giacomo Schiari. Realizzata per «SpiraleArtePiemonte» resterà aperta fino al [illegible] dicembre.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
NOVARA [illegible] Tel. 24 158. Or.: 14,35/16,35/18,15/20,15/22,15. Lire 10.000/6000	**Infelici e contenti** — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' Commedia
Faraggiana Tel. 27 676. Or.: 14,30/17,05/19,40/22,15. Lire 10.000/6000. Mart. fer. 8000/6000	**Casa Howard** — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra controlli sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico
Vittoria Tel. 23.395. Or.: 14,45/17,10/19,35/22. [illegible] 10.000/6000	**Pomodori verdi fritti** — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.
Vip Tel. 25.698. Or.: 15,30/17,45/20/22,15. Lire 10.000/6000. Merc. fer. [illegible]	**Arma letale 3** — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]
Araldo Tel. 474.625. Or.: 14,30/17,05/19,40/22,15. Lire 8000/6000. Lun. fer. [illegible]	**La città della gioia** — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.
S. Cuore Tel. 465.464. Lire [illegible]	Ore 15,30; 17; 18,30: **Oliver & Company**. Ore 20; 22,15: **Taxisti di notte**
[illegible] S. Andrea Or.: 16 e 21. Lire 7000/5000	**Poliziotto in blue jeans** — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla
ARONA S. Carlo Tel. 45.534. Or.: 15/20/22. L. 8000/5000. Giov. 6000/4000	**Nel continente nero** — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [illegible]
[illegible] Vandoni Lire 7000/5000. [illegible]: 14,30/18,30/20/22	**Cuori ribelli** — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda [illegible] fine dell'800 per c[illegible] fort[illegible] in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [illegible]
[illegible] Moderno Tel. 82.151. Iniz. 14/16/18/20/22. Lire 10.000/6000	**Anni 90** — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. [illegible] (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch [illegible] personaggi comici e [illegible]. N.V. 2h Comico
Nuovo Tel. 81.741. Iniz. 14,15/16,15/18,15/20,15/22,15 - Lire 9000	**Ragazze vincenti** — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' Commedia
Piccolo Tel. 81.741. In. ore 14/16/20,10/22,15. [illegible]	**[illegible] di notte** — di J. Jarmusch, con R. Benigni, [illegible] Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' Commedia
[illegible] Bellardini Tel. 0337/24.43.84. Lire 5000 - In. ore 14,30/16,20/20,30/22,15	**Fusi di testa** — di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' Commedia
DOMODOSSOLA Corso Tel. 240.653. Lire 8000/5000. Or.: 14,15/18,30/20,15/22,30	**Doppia personalità** — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' Thriller
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046. Lire 8000/5000. Or.: 14,30/18,30/20,30/22,30	**Guai in famiglia** — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' Commedia
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046. Lire 8000/5000. Or.: 14/16,30/20/22,30	**1492, la conquista del Paradiso** — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura
[illegible] Italia Tel. 0163/84.02.01. Lire 8000/5000. Inizio dalle ore 16	**Arma letale 3** — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco
OLEGGIO Cine Teatro Tel 91.183 [illegible]. Lun. se fer. 7000/5000. Or.: 15,30/17,40/19,50/22	**Prosciutto prosciutto** — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' [illegible]
OMEGNA Cinema Sociale Tel. 61.459. Or.: dalle 14,30. Lire 6000/4000	**Giochi di potere** — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller
Oratorio Lire 4000. Or.: 14/18/20,15/22,15	**Peter [illegible]** — di W. Jackson, [illegible] Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' Cartoni anim.
TRECATE [illegible] Or.: 14,30/16,30/20/22. [illegible]	**Nel continente [illegible]** — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia
VERBANIA Apollo Tel. 503.210. Lire [illegible]	CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE
Vip Tel. 401 152. [illegible]: 14,15/18,30/20,15/22,30. Lire 10.000/8000. Mar. se fer. [illegible]	**I protagonisti** — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un turbo produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» [illegible] Roberts e Lemmon. N. V. 2h Satirico
Sociale (Intra) Tel. 404.225. Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30. Lire 10.000/6000. Lun. fer. [illegible]	**Una estranea fra noi** — di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' Thriller
[illegible] (Pall.) Tel. 501.964. Or.: 14/18/20/22,1[illegible]. Lire 10.000/7000. 8000/5000	**Drago d'acciaio** — di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**, di L. Wertmuller con P. Villaggio, I. Danieli, P. Bonacelli. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
ALFIERI v. C. della Salute 77. **Infelici e contenti**. Di N. Parenti. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità**. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Prosciutto prosciutto**. Regia Bigas Luna. [illegible] V. [illegible] 14. [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Ragazze vincenti** di P. Marshall con T. Hanks, G. Davis, Madonna. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Avventure di un uomo invisibile**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. [illegible]. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] p. [illegible] **Paloma bianca**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Basic instinct**. Vet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Otello**, di e con O[illegible] e S. Cloutier. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Non chiamarmi Omar** di S. Staino con S. Sandrelli, D. Muti, E. & S. Ricci, G. [illegible]chin. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,40.
FARO v. Po 30. **Drago d'acciaio**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhi** [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct**. Vet. 14. [illegible] 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Uomini e topi** di G. Sinise. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Single men** (Usa 1992, 100'). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Confusione d'amore**. Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible]; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Batman il ritorno** di T. Burton. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gl. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 63. **Caccia alle farfalle** di O. Josseliani. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 8. **Una estranea fra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90**. Or.: 14,50; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 15 **Esclarmonde** di J. Massenet (turno F). Direttore A. Guingal, regia di L. Mariani, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. M° del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. Regio. Bigliett. (ore 13-18,30). Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **Carta verde**; nuova iniziativa del T. Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal T. Regio. Per inf. (da lun. a ven.) Attività Promozionali. Tel. 8815.209 303.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Oggi ore 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Grande successo comico. Ult. spett. Bigl. tutti i giorni ore 9-13/15-19.
[illegible] v. M. Cristina 71, t. 669.8034. [illegible] sera ore 21, concerto di **Fabrizio De André**. Organiz. Metropolis. Preven. teatro ore 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Oggi ore 16 e da mart. 1/12 ore 21: R. Fumello in **Ladies Night**. Sensuale, folle e divertente... Regia di R. Maccherla. Bigl. fer. ore 9-13 e 16-22, fest. ore 16-22.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. **Ragazze vincenti**. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Giochi di potere**. Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Othello** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Il principe delle donne**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Drago d'acciaio**. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. [illegible]. Or.: 20,15; 22,30.
ARLECCHINO [illegible] Corio. **Un cuore in inverno**. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Infelici e contenti**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Una estranea tra noi**. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero [illegible]. **Doppia personalità**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **La città della gioia**. Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Mariti e mogli**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **Delitti e segreti**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Uomini semplici**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]ALE 1 v. Torino 30. **In the soup**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Bad boy story. Il ragazzo che gridava**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] c. Lodi 39. **Basic instinct**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Manzoni 40. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Avventure di un uomo invisibile**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL. **Guai in famiglia**. Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,30.
MIGNON Gal. del Corso 4. **Casa Howard**. Or.: 15,30; 19,40; 22,25.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Giochi di potere**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Mi gioco la moglie... a Las Vegas**. Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Guai in famiglia**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Non chiamarmi Omar**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,35.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Basic instinct**. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
[illegible] SALA 6 v. [illegible] Radegonda 8. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Taxisti di** [illegible]. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **1492 La conquista del Paradiso**. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ORFEO v.le Zugna 50. **Anni 90**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Anni 90**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT Lgo Augusto 1. **Mariti e mogli**. Or.: 14,20; 16,20; 18,15; 20,20; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **La bella addormentata nel bosco**. Or.: 15,15; 17.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **Giochi di potere**. Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Prosciutto prosciutto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Caccia alle farfalle**. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible]

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. Oggi riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. **Concerto**.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **L'ultimo ad andare e altre storie**. Or.: 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare al 29.00.67.67. **Evita**. Ore 21.
SAN BABILA c. Venezia 2. Telefono 76002985. **Bionda fragola**. O.: 21
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.659. **A piacer vostro**. Or.: 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 83.23.156 - 54.61.434
OUT OFF via Duprè 4. Per inf. tel. al 32.29.91. **L'amante**. Orario 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. tel. 87.76.83. **Come tu mi vuoi**. Or.: 16.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. tel. 76.00.0231. **Il ritorno di Casanova**. Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **Don Chisciotte**. Or.: 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5896.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 8. Per inf. tel. al 83.22.580. **Femmn finta de morì**. Or.: 21.
NUOVO p. S. Babila 37. Per inf. [illegible] al 76.00.00 86/87.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per informazioni tel. al 68.80.038. **Albert**. Or.: 21.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per informazioni telefonare al 820.83.101.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18 Tuttorisultati; 19 Il tuttomusica; 20,30 Le avventure di Pinocchio, sceneg.; 22,30 Sport locale. **VCO:** [illegible] Musica maestro; [illegible] Occhi aperti; 19,30 Oggi gol; 20 Domo in passerella: tuttosport; 20,30 Le avventure di Pinocchio; 21,30 Strike force; 22,30 Calcio locale. **ALTAITALIA TV:** 18,30 Il salotto; 20,15 Calcio: cat. min.; 22 [illegible]: Recordgel Borgomanero-Comonson Tvoc Castellanza; 23,30 Cin cin, film; 1,30 L'albero delle mele.

L'esultanza di Kiossev, il campione bulgaro dell'Alpitour, dopo una recente vittoria cuneese conquistata nel gremito palazzetto della «Granda» [FOTO BEDINO]

Gli azzurri [illegible] Olbia difendono il primato in C2

Il Novara non teme l'agonismo dei sardi

NOVARA. Orfani del loro capitano, gli azzurri sono impegnati oggi ad Olbia, su un campo della [illegible] da sempre ostico per i no[illegible] Del Neri non ha tuttavia voluto rinunciare completamente al leader della squadra. Così, anche se squalificato, Folli ha seguito i compagni nella trasferta in Sardegna. «Beppe è importante anche nello spogliatoio, per questo viene [illegible] noi», ha detto ieri mattina l'allenatore prima della partenza.

Gli azzurri conoscono abbastanza gli avversari che l'estate [illegible] [illegible] [illegible] preparati ad Arona sotto la guida di Luigino Vallongo. Così sanno bene che li aspetta [illegible] battaglia perchè su un campo di dimensioni ridotte i contatti fisici si moltiplicano, eppoi i sardi devono assolutamente far punti per risalire la classifica dopo che nelle ultime tre partite hanno conquistato la miseria di un punticino. «E' una squadra che imposta sempre [illegible] confronto sul piano fisico e l'agonismo - ammette Del Neri -. Ci siamo preparati anche ad affrontare queste difficoltà. Quando [illegible] guida la classifica non ci [illegible] può nascondere e gli avversari ti aspettano moltiplicando gli sforzi».

Fino a che punto si potrà avvertire l'assenza di [illegible] trascinatore [illegible] Folli? «E' difficile [illegible] dirsi perchè [illegible] tratta [illegible] un giocatore di grande esperienza e carisma, oltretutto sta attraversando un periodo di grande condizione. [illegible] molte occasioni, da solo, riesce [illegible] tenere sul chi vive la difesa avversaria».

Vitalone sostituirà Folli squalificato

A sostituirlo sarà certamente Vitalone che ha così l'opportunità di dimostrare quel [illegible] vale. L'ex spartano quando è stato chiamato in causa ha sempre risposto positivamente. Ha disputato solamente degli spez[illegible] di partita, risultando però [illegible] decisivo ai fini dei risultati. Quelle di Olbia [illegible] poi in [illegible] con il Lecco saranno le grandi occasioni che l'attaccan[illegible] intende sfruttare [illegible] fondo. Gode della piena fiducia dei compagni e dell'allenatore.

Vitalone ha [illegible] gioco decisamente diverso rispetto a Folli. Così la squadra dovrebbe risultare più manovriera ma non meno penetrante in attacco perchè Vitalone non [illegible] certo attaccante che si tira indietro. Al contrario è [illegible] grande opportunista e la sua rapidità in area [illegible] rigore potrebbe risultare decisiva per finalizzare le azioni di rimessa. E' questo il modulo che gli azzurri hanno fin qui dimostrato di privilegiare in particolare quando [illegible] trovano a giocare in trasferta dove hanno conquistato un bel bottino [illegible] punti. Ad Olbia non sarà altrettanto facile adeguarsi al gioco degli avversari che adotteranno una tattica di attesa.

Sarà una giornata importante per la classifica. Il Mantova [illegible] in trasferta, a Casale; il Lecco ospita il Tempio, mentre Giorgione e Fiorenzuola si affrontano nello scontro diretto.

Per la formazione azzurra, oltre a Folli, il tecnico dovrà pensare a sostituire Diande [illegible] Schillaci. Sarà data via libera agli ultimi arrivati: Cusatis e Dall'Orso. Questa la squadra di partenza: Pozzati; Moro, Dall'Orso; Ponti, Paladin, Cusatis; Balesini, Armanetti, Vitalone, Obbedio, Caponi.

Renato Ambiel

Mercoledì a Treviso scontro fra le seconde

E' l'ora della Sisley e l'Alpitour s'esalta

CUNEO. Sarà una domenica di allenamento per l'Alpitour Diesel Jeans. [illegible] tecnico Philippe Blain non dà tregua ai suoi uomini. Dice: «Si lavora anche oggi, in previsione dell'incontro di mercoledì contro [illegible] Sisley a Treviso». L'allenatore del sestetto piemontese ha ragione. L'impegno infrasettimanale ha «sballato» i ritmi della squadra: questo richiede ancora maggior lavoro.

La partita, valida per la nona giornata [illegible] campionato, è stata spostata a mercoledì 2 dicembre perchè la Sisley Treviso, come Misura Milano e Messagge[illegible] Ravenna, è impegnata oggi nella finale del Mondiale di Club che [illegible] disputa proprio in Veneto, al Palaverde. Il sestetto allenato da Gianpaolo Montali sarà molto caricato. L'Alpitour affronterà una delle partite più difficili del campionato: la lotta tra le due squadre, seconde nella classifica di serie A1, con 14 punti, sarà entusiasmante.

Lo conferma Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour, rientrato a Cuneo ieri, dopo aver partecipato alla riunione [illegible] Lega a Bologna: «Si giocherà ad alto livello. Sulla partita non mancano gli spunti. E' tra le più difficili del campionato italiano. Treviso e Parma sono le due formazioni più forti, con una differenza: la Maxicono è più squadra e Treviso ha un tocco [illegible] classe e di prestanza fisica superiore. La Sisley scende in campo con una formazione che presenta campioni. Ci stiamo preparando come al solito. La vittoria con Milano ci ha dato molta sicurezza. E in più ci ha dato la sensazione di poter mettere in difficoltà avversari titolati. Sulla carta, contro la Sisley, siamo battuti, [illegible] sarà il campo a decidere. Attraversiamo un [illegible] magico e giocheremo con la massima concentrazione».

Una micidiale schiacciata di De Luigi, capitano dei cuneesi [FOTO BEDINO]

In settimana l'influenza ha colpito ancora la squadra. Prima Davide Bellini e Osvaldo Maffei, poi Liano Petrelli e Boris Kiossev. I giocatori hanno dimostrato ancora una volta grande carattere: non hanno perso allenamenti [illegible] hanno promesso una grande prova sul parquet del Palaverde.

La squadra partirà martedì mattina per la lunga trasferta.

Non si considera sconfitto in partenza Ljubo Ganev, lo schiacciatore bulgaro: «In Veneto daremo il massimo. Dobbiamo sfruttare gli errori che abbiamo compiuto contro la Maxicono. La sconfitta riportata contro Parma ci ha insegnato molto: abbiamo subito reagito battendo Milano. Siamo molto caricati».

Cuneo aspetta un altro risul[illegible] positivo. Lo ribadisce anche Liano Petrelli, giocatore fra i più positivi, in splendida forma nelle ultime partite, soprattutto domenica scorsa: «Contro Milano ci siamo tolti la paura delle grandi squadre. Abbiamo battuto la formazione di Berlusconi. [illegible] riusciti ad ottenere un grande risultato grazie all'appoggio del pubblico cuneese, che [illegible] stupendo. E' lecito che i tifosi si aspettino molto da noi. Contro la Sisley lotteremo al massimo».

Boris Kiossev, tornato ad [illegible] sere il mattatore dell'Alpitour (con la Misura è stato inarrestabile) analizza la partita di Treviso: «Sarà molto d[illegible] Se [illegible] Sisley vince il Mondiale di club sarà esaltata e giocherà con grande agonismo. Treviso è una squadra molto forte: andiamo [illegible] Palaverde con la voglia [illegible] ripetere la partita disputata con la Misura».

Bruno Fontana, presidente dell'Alpitour Diesel Jeans, organizza oggi un pranzo con la squadra, nella sua [illegible] di Borgo San Dalmazzo. «Oltre ad avere indiscusse capacità tecniche - dice -, questa formazione ha dimostrato di essere formata da giocatori molto simpatici. Per questo ci ritroviamo. Lo facciamo oggi, per trascorrere insieme una parte della giornata festiva, che per i ragazzi è lavoro. Ci prepariamo spiritualmente all'impegno di mercoledì. I [illegible] di relax, se trascorsi insieme, uniscono molto. E' la prima volta che affrontiamo la Sisley [illegible] questo spirito, diverso dal passato. Siamo convinti di essere [illegible] pari: l'atteggiamento mentale della squadra [illegible] positivo».

Daniela Cotto

A Pesaro Ferruccio Mazzola chiede più grinta all'Alessandria

Grigi, sguainate la spada

Sabato sostituito forse da Maurino

Zanuttig dovrebbe essere recuperato

ALESSANDRIA. A Pesaro per non perdere: [illegible] l'unanime volontà di giocatori e tecnico dell'Alessandria in campo o[illegible] contro una squadra, la Vis appunto, penultima in classifica. «Sappiamo - dice Mazzola - di trovare una formazione ostica, che cercherà di sfruttare il secondo dei due turni consecutivi in casa. Ma noi dobbiamo di[illegible] [illegible] e saldezza di nervi: non possiamo cedere al nervosismo. Guai perdere la lucidità [illegible] freddezza, dopo l'incoraggiante affermazione a spese dello Spezia».

Il nuovo trainer dei grigi, co[illegible] è [illegible] abitudine, non svela particolari tattici della gara anche [illegible] si intuisce lontano un miglio che ha già le idee chiare sul modulo di gioco da attuare e sulla posizione in campo dei giocatori. «Non è certo per pretattica che preferisco tenere riservata la formazione fino all'ultimo momento - ricorda il tecnico -. Certe ipotesi della vigilia possono turbare psicologicamente i calciatori e i tifosi: ed in questo momento è meglio seguire la strada della cautela e della tranquillità».

Al «Benelli» i mandrogni si presentano senza capitan Sabato, squalificato per un turno dal giudice sportivo, ma in compenso dovrebbe esser[illegible] [illegible]perato [illegible] tempo di record Zanuttig, febbricitante fino [illegible] giovedì. «Ho intenzione [illegible] apportare qualche correttivo tattico - conclude l'allenatore - per con[illegible] p[illegible] efficacemente le prevedibili offensive dei marchigiani che, sebbene non abbiano evidenziato dimestichezza [illegible] [illegible] gol, devono [illegible] tenuti d'occhio con attenzione».

Compiere sondaggi [illegible] il mister per abbozzare una quasi formazione tipo per oggi, è impossibile. Mazzola predilige i fatti, cioè i risultati, a[illegible] parole. Anche se per [illegible] sostituzione [illegible] Sabato due sembrano le strade percorribili. Maurino in campo come tornante di destra e spo[illegible] di Perugi in posizione più centrale, oppure Zanuttig interno [illegible] Lenisa mediano di copertura, Siroti stopper e Tonini, al rientro dopo [illegible] scontato una giornata di squalifica, libero.

Comunque, il mister pretende [illegible] suoi una prestazione maiuscola sotto i profili della combattività e del rendimento. Oltretutto i grigi finora, fuori casa, hanno un ruolino di marcia poco invidiabile: sei trasferte, la miseria di un solo punto (a Carrara lo scorso 25 ottobre) esattamente come Massese ed Arezzo ancora ingualate nei bassifondi della graduatoria.

Tuttavia, a meno di distrazioni fatali, l'incontro di Pesaro [illegible] alla portata dei grigi che, con un risultato utile, otterrebbero un beneficio notevole alla vigilia delle due consecutive partite casalinghe contro Como e Vi[illegible]. E nelle Marche non mancherà l'incitamento di una cinquantina di ultras che seguiranno la squadra in treno.

Pur se qualche «gufo» malevolo ricorda che nelle due precedenti, [illegible] uniche, trasferte dei grigi nel Pesarese, e precisamente a Fano, città a soli dodici chilometri dal capoluogo, i grigi [illegible] sempre stati sconfitti: 1-0 nel dicembre '79 e con lo stesso punteggio nell'ottobre '81. Ma talora la cabala viene smentita. Questa la probabile formazione iniziale: Battistini; Bertotto, Meddé; Zanuttig, Siroti, Leni[illegible]; Perugi, Maurino (Gargioni), Serioli, Didoné, Banchelli.

Roberto Gelato

Al «Natal Palli» arriva il Mantova capolista [illegible] imbottito di grossi nomi

Il Casale a caccia del miracolo

Ma Bui deve però fare i conti con l'infermeria

CASALE. Bui continua nel suo paziente lavoro di costruzione del nuovo Casale. Lo farà anche [illegible] il Mantova, quella che l'allenatore nerostellato considera [illegible] «squadra più forte del girone». «Sarà una gara interessante - commenta il tecnico -. Scendiamo al Natal Palli sereni, non certamente con le gambe che tremano. Voglio vedere i miei ragazzi vendere [illegible] la pelle». E' proprio quello che ai suoi uomini ha raccomandato alla vigilia. «Non si tratta di fare gli eroi, ma di dare il massimo, con impegno e determinazione», aggiunge.

A questo scopo Bui ha preparato tutta la rosa dei diciotto, invogliandoli a «cercare gli stimoli giusti per ben figurare». Ammette che sarebbe meno difficile se la partita fosse in trasferta: «Qui abbiamo la grossa responsabilità di far vedere un bello spettacolo ai nostri tifosi. E non dimentichiamo che affronteremo la capolista»

Eppure il tecnico è convinto che questa potrebbe essere la volta buona per i nerostellati se sanno «trovare i pungoli giusti. Dal punto di vista psicologico potremmo azzardare che siamo avvantaggiati». Per [illegible] Bui, come è ormai abitudine riconosciuta, non sottovaluta le difficoltà. «Il Mantova - analizza - si presenta con quindici punti. Conosco molto bene quella squadra. Bisogna stare in guardia nei confronti di Gritti, Cozzella, Aguzzoli, del vecchio combattente Gori, del fortissimo Martini, il numero 3 che si insinua nella fascia sinistra».

In [illegible] nerostellata si deve anche fare i conti con qualche infortunio. Il più recente risale a ieri mattina: Butti ha sbattuto la testa contro Ercolino. Il giocatore è stato visitato dal medico Adriano Figarolo che ha escluso complicazioni. [illegible] ci dovrebbero essere conseguenze gravi, anche se il nerostellato ha accusato un senso di nausea. Tuttavia, prima di decidere il suo ingresso in campo, Bui deve controllare le condizioni [illegible] giocatore [illegible] momento dell'ingresso in campo. Qualche dubbio riguarda anche Paolini, [illegible] cui pende un piccolo punto interrogativo per il risentimento muscolare, e Picco, dolorante alla caviglia.

Infine la scelta più difficile: quali punte coinvolgere nel confronto [illegible] il Mantova? «Ho [illegible] disposizione quattro bravi giocatori - spiega Bui -. Ne pos[illegible] scegliere tre: due in campo e uno in panchina. Partiamo con Ceccarelli, perché in questo momento ritengo che [illegible] sua struttura fisica possa dare una svolta. Devo decidere chi lo affiancherà». Probabile formazione: Rubini; Paolini, Picco; Luxoro, Butti (Izzo), Malgeri; Calemme, Col, Ceccarelli, Visca, Weffort (Franzin). [s. m.]

Torna l'ex bomber contro [illegible] Ospitaletto che è in un momento magico

Aosta spera nell'estro di Girelli

Indisponibili Tedoldi (squalificato) e Lessio

AOSTA. Interrotta la serie negativa esterna con [illegible] pareggio conquistato [illegible] Castelfranco Veneto contro il Giorgione, l'Aosta vuol tornare al successo al «Puchoz» contro l'Ospitaletto. I rossoneri non vincono da un mese (1-0 interno sul Suzzara il 25 ottobre), mentre i bresciani [illegible] attraversando un momento magico: la squadra di Busatta ha incamerato [illegible] punti nelle ultime tre giornate.

«Affrontiamo un avversario galvanizzato dai risultati conseguiti ultimamente dopo un avvio deludente - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. L'Ospitaletto cercherà di proseguire la serie positiva, pertanto si presenterà guardingo, cercando di chiuderci tutti i varchi. Sarà importante sfruttare a dovere il gioco sulle fasce per riuscire a far saltare il dispositivo difensivo ospite».

Non ci sarà Tedoldi nell'Aosta: lo stopper è stato fermato per un turno dal giudice sportivo per somma di ammonizioni. L'assenza del difensore centrale lascia aperti diversi interrogativi visto che è indisponibile anche Lessio (infortunato).

Barlassina non si sbilancia sulla formazione. «Deciderò all'ultimo momento - sottolinea - perché devo valutare con molta attenzione la marcatura di Pisasale. L'unica cosa certa è il rientro di Girelli. Dobbiamo giocare una partita tatticamente perfetta, attaccando [illegible] intelligenza, senza concedere spazi al contropiede avversario. E' necessario centrare il successo perché il calendario ci propone poi una serie di partite insidiose».

Dopo la sfida odierna, infatti, i rossoneri giocheranno per tre volte in trasferta nei prossimi quattro incontri (l'unico impegno interno sarà quello contro la capolista Novara). I pensieri dei tifosi sono comunque rivolti alla partita con l'Ospitaletto. In casa rossonera tutti si aspettano il ritorno al gol di Girelli. Il capocannoniere della passata stagione ha seguito la sfida con il Giorgione dalla panchina. «Ho accettato tranquillamente l'esclusione dopo aver parlato con il mister - dice Marco -. Avevo bisogno di tirare un po' il fiato, quindi nessuna polemica. Adesso comunque ho una gran voglia di giocare e di dimostrare che non ho perso il fiuto del gol. Dobbiamo ripetere al Puchoz l'ottima prestazione di domenica scorsa per piegare la resistenza dell'Ospitaletto. Il ritorno di Barone ha alzato notevolmente la forza del centrocampo».

L'Aosta dovrebbe inizialmente presentarsi con Buda; Panizza, Colnaghi; Guida, Barone, Benzi; Sapienza, Ferretti, Girelli, Gambino, Belletti.

Sigfrido Beneyton

I novaresi battono il Mariano Comense nell'anticipo del campionato nazionale dilettanti

Sparta, gol da applausi di Guidoni

I «bianchi» di casa hanno giocato un ottimo secondo tempo. Due traverse e un gol annullato hanno impedito il raddoppio. Buona la prestazione del centrocampista Daina, protagonista nell'azione della rete decisiva

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ancora una rete di Guidoni - che conferma di [illegible] uno dei pochi spartani che il gol riesce a dare del tu - ed ecco altri due preziosi punti casalinghi per i bianchi novaresi che hanno così messo [illegible] frutto (1-0) l'anticipo di ieri del campionato nazionale dilettanti. L'avversario di turno, il Mariano Comense, aveva [illegible] classifica migliore di quella dei novaresi e ha subito fatto vedere i suoi punti di forza: combattività e difesa rocciosa. I lombardi hanno anche tentato [illegible] agire in contropiede ma Spagnuolo e compagni non si sono mai lasciati «incantare» e così La Micela ha fatto da spettatore. Lui in campo e pochi altri sugli spalti dove ad agitarsi c'era [illegible] tecnico Gianni Seghedoni al quale la panchina era vietata anche ieri per via della squalifi[illegible] di 15 g[illegible] fa.

Ieri gli spartani hanno giocato bene - specie nella ripresa, quando capitan Masuero si è ricordato degli antichi splendori - e se il punteggio è stato minimo il merito non è tutto della difesa del Mariano: [illegible] dare una mano al portiere Angelinetta ci si [illegible] messi i pali (due traverse spartane) e l'arbitro che ha annullato un gol a Salierno per un fuorigioco discutibile.

La cronaca. Al 15' Masuero impegna Angelinetta che [illegible] la cava bene: [illegible] minuto dopo lo stesso Masuero perde il tempo in una azione favorevole. Al 23' Masuero effettua un tiro [illegible] sul quale il portiere del Mariano deve «volare» per evitare la capitolazione.

Il gol arriva al 40' ed è davvero bello: Daina ruba palla a centro campo e si proietta sulla destra. Effettua poi il cross sul quale è pronto Guidoni che di piatto, al volo, anticipa difensori [illegible] portiere e mette dentro. E gli applausi che riceve sono più che meritati.

Nella ripresa Masuero comincia a fare giocate di prima qualità. All'11' scambia con Guidoni e scatta a bersaglio. Angelinetta vola e devia [illegible] a salvarlo è la traversa. Un minuto dopo c'è [illegible] gol annullato a Salierno, quindi al 17' [illegible] stesso Salierno impegna severamente Angelinetta.

Al 19' Masuero va via sulla sinistra poi offre [illegible] Salierno che non si fa pregare, ma anche in questa occasione il portiere del Mariano si oppone [illegible] bravura. Masuero e Salierno si ripetono al 23': sul cross del capitano, l'attaccante colpisce di testa. Angelinetta questa volta non ha nulla da fare. [illegible] salva però [illegible] la [illegible].

Il match non ha più storia e negli ultimi minuti gli spartani - capito che il raddoppio è «tabù» - [illegible] limitano a controllare il gioco fino alla fine senza grandi patemi. [m. s.]

Il difensore spartano Milani in azione

SPARTA	1	M. COMENSE	0
LA MICELA	6	ANGELINETTA	6,5
MILANI	6	LUCCHETTA	6,5
ROSSI	6	DI PADOVA	6,5
FRATTINI	6,5	GAVIRAGHI	7
SPAGNUOLO	7	GEROSA	6,5
ROT[illegible]	7	GUALANDRIS	6
DAINA	7,5	CANDELORO	6
MASCERO	6,5	(46' ALLIEVI)	6,5
(78' SALA)	6,5	VALENT	5,5
GUIDONI	7	RIGAMONTI	6
(81' BARBIERO)	s.v.	MASTRULLO	5,5
MASUERO	7	PAGANO	6,5
SALIERNO	6,5		
All.: OLIVOTTO	[illegible]	All.: LONGO	6

Arbitro: SALACRNI di Verona 5,5

Reti: 40' Guidoni
Ammoniti: Frattini e La Micela
Spettatori: 250
Condizioni atmosferiche: buone. Calci d'angolo 6-3 Sparta

Le due novaresi duellano

Sfida fratricida sul fondo tra Iris Oleggio e Bellinzago

OLEGGIO. «Questo derby con ci voleva proprio. Almeno in que[illegible] momento. [illegible] il sapore [illegible] una guerra fratricida, [illegible] sorta di "mors tua, vita mea". [illegible] non ci sono alternative, bisogna ballare fino in fondo».

Carlo Manzetti, il giovane presidente dell'Iris Oleggio, è meno tranquillo del solito. Anzi è decisamente preoccupato. La posizione in classifica [illegible]egli «orange» [illegible] fatta molto critica, quasi da retrocessione.

Anche domenica, contro il non trascendentale Mariano Comense, [illegible] arrivata un'altra sconfitta, la [illegible] su 12 partite disputate. [illegible] a preoccupare maggiormente il team oleggese è l'interminabile serie [illegible] infortuni [illegible] squalifiche che, praticamente dall'inizio della stagione, vanno decimando quella che sulla carta doveva essere la formazione tipo. Anche domenica scorsa, con Renda espulso per fallo [illegible] Tagliabue all'88', cioè a due minuti dal termine e [illegible] il risultato ormai compromesso. E inoltre, fatto assai più grave, un incidente occorso a Sandro Pellegrini, al quale i medici dell'ospedale [illegible] Mariano Comense hanno riscontrato la frattura della clavicola.

Per il «derbissimo», Marco Falsettini ha i suoi problemi. Ecco [illegible] probabile undici: Bol[illegible]ni; Plebani, Moro; Giordano, Majerna, Di Toro; Angeretti, Zardi, Specchia, Spinelli, Grigatti. Più tonificato appare invece il Bellinzago del nuovo allenatore Belluzzo, che nelle due ultime partite, però entrambe casalinghe, ha conquistato due lusinghieri pareggi contro Pro Lissone e Legnano.

Il Bellinzago è un punto dietro l'Oleggio, praticamente ultimo, alla pari di Nizza e Vigevano.

Ma il campionato [illegible] ancora molto lungo e c'è sempre qualcuno che crolla nel girone di ritorno.

Il Bellinzago dovrebbe schierarsi con la stessa formazione che ha dato spettacolo contro il Legnano, rischiando di strappare, peraltro meritatamente, il successo finale. Belluzzo dovrebbe presentare: Tavoni; Diotti, Schirato; Giambelli, Conforto, Chiappini; Donato, Lupone, Coscunà, Bottoni, Bonetti. [s. b.]

Carlo Manzetti il giovane presidente di un Iris Oleggio impegnato oggi nel derby col Bellinzago

Hockey, battuti i vercellesi: 8-1

L'Autocentauro brilla nel derby

NOVARA. Tutto proprio come [illegible] vecchi tempi, quando Novara e Vercelli dettavano legge nell'hockey italiano: il pubblico, almeno 2 mila e 600 tifosi sugli spalti del palasport [illegible] viale Kennedy. I canti [illegible] la coreografia, il classico clima da derby. E' mancato solo l'equilibrio, [illegible] sta a testimoniare il risultato finale, che ha visto l'Autocentauro Novara prevalere sull'Amatori Vercelli per 8-1. Troppo forte il quintetto azzurro, capolista del massimo campionato di hockey pista (giunto alla decima giornata), per la squadra giallo-verde che comunque è uscita dal campo [illegible] testa alta, onorando il «derby delle risaie». Bello il pri[illegible] tempo, meno la ripresa, [illegible] un Novara che si [illegible] un po' disunito, fors'anche appagato dal largo margine di vantaggio col quale [illegible] andato al riposo.

L'Autocentauro inizia [illegible] [illegible] quintetto-tipo, l'unica novità riguarda l'inserimento dal primo minuto di Cunegatti al posto [illegible] Paresuco che entrerà nella ripresa: Cunegatti, Crudeli, E. Mariotti, Amato e M. Mariotti. Fin dai primi minuti si intuisce la diversa caratura tecnica delle due squadre. [illegible] una parte il Novara, locomotiva [illegible] piena corsa che travolge tutto quanto trova sulla propria strada; dall'altra il Vercelli neopromosso, che tenta [illegible] sopperire al «gap» [illegible] con tanta buona volontà.

Gli ospiti scendono in pista senza alcun timore reverenziale, affrontando a viso aperto gli azzurri. E così il coraggio dei ragazzi diretti da Severgnini viene duramente punito da un Auto[illegible] cinico e spietato che ci mette solo tre minuti per sbloccare il risultato. E' Massimo Mariotti con un tiro in acrobazia a infilare Ortogni. L'Amatori non si abbatte e cerca subito di pareggiare, ma gli azzurri in contropiede sono micidiali e [illegible] 3'21" Amato sigla il 2-0. Non è finita, altri 13 secondi [illegible] [illegible] Amato segna il 3-0. Un brutto ko per i gialloverdi. Raed centra il palo, ma l'Autocentauro non [illegible] spaventa [illegible] all'8'06 fa poker [illegible] M. Mariotti. Moreta tocca duro Amato involato a rete: espulsione temporanea e rigore, peraltro non realizzato dal bomber pugliese che si fa perdonare subito, infilando il 6-0 (11'51").

Il Novara non insiste e inizia i cambi: dentro Bernardini e Gaz[illegible]lli, fuori M. Mariotti e Amato; il Vercelli risponde con Kalik al posto di Moreta. Nella ripresa il Vercelli torna in pista determinatissimo e crea qualche difficoltà al Novara che peraltro gioca tranquillo. Raed (7'03") segna l'1-5, poi, nel finale, gli azzurri arrotondano il punteggio con Crudeli (21'37"), Bernardini (24'21") e a fil di sirena Gazzoli. [m. p.]

Massimo Mariotti, goleador azzurro

LA STAMPA

SPECIALE NOVARA

Domenica 29 Novembre 1992 n. 1

REGALI DI NATALE

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Il gusto della tradizione per le feste nel Novarese

I presepi, i cori, i dolci ed è di nuovo Natale

IL profumo dei panettoni appena sfornati nelle pasticcerie di corso Cavour, il fumo caldo della polenta sul tagliere di legno nelle baite, i riflessi delle barche illuminate [illegible] dei presepi galleggianti sui laghi. Sono pennellate di Natale, dalla Bassa all'Ossola. Gli acquisti frenetici, le iniziative che spesso vanno in porto con fatiche e polemiche, il caos della vigilia: tutto quanto si stempera, per fortuna, nella tradizione che prende la rivincita quando le saracinesche si abbassano.

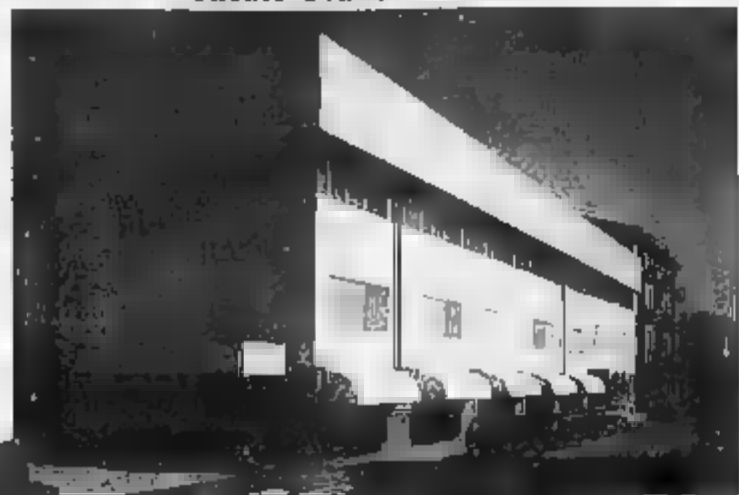
Che cosa offrirà Novara a Natale? Un grande presepe [illegible] una mostra dedicata ai più originali nel Broletto, cori che arriveranno [illegible] mezza Italia, anche un mercatino delle antichità. Saranno i presepi viventi ad animare la neve della Valle Antigorio, della Formazza, nei paesi vigezzini. Le recite dei più piccoli divertiranno nonne [illegible] zie negli asili dei paesi nel Cusio.

I programmi delle manifestazioni si stanno delineando: i comitati e le Pro loco sono al lavoro già da qualche mese, gli incontri si susseguono fra difficoltà organizzative, finanze scarne e tanti progetti.

[illegible] capoluogo la tradizione è ad esempio lo spettacolo in dialetto con la ormai collaudata compagnia del Gelindo e l'intramontabile Enrico Tacchini. Chi ama le antichità, [illegible] cerca qualche regalo prezioso del tempo che fu, potrà curiosare fra le bancarelle del mercatino. Nelle strade del centro sono già state installate le luminarie che i commercianti hanno acquistato.

E qualcuno, a Novara, tornerà [illegible] la mente ai Natali di tanti anni fa, quando sulla tavola c'erano menù gustosi e nostrani, con fogliolo e lumache. I cuochi del Coccia, della birreria Menabrea e dell'Italia [illegible] in competizione per preparare le cene più «in».

Tanti anni fa, nel capoluogo, l'unica messa di mezzanotte si celebrava in Duomo, e la officiava il Vescovo. Qualcuno [illegible] già alticcio per un generoso brindisi a tavola e i fedeli lo richiamavano al silenzio, dicendo che [illegible] era da mese di ciuca. Ricordi di novaresi doc, di qualche nonno che non si stanca ogni anno [illegible] raccontare quel Natale passato in cantina, a sentire l'ululato sinistro di [illegible] sirena. Sembrano memorie così lontane, [illegible] piccolo grande mondo novarese è cambiato e si è [illegible] a correre.

Il passo della tradizione invece è più lento, soprattutto nelle valli. E i ricordi non corrono. Lassù il vino rosso ha ancora il suo posto al centro della tavola, anche [illegible] Natale. Le prelibatezze delle rosticcerie non conquistano i buongustai di alta quota: il menù [illegible] fatto [illegible] pane [illegible] segale con polenta e camoscio. Mentre Novara sforna biscottini e morbidi panettoni. E sul lago i presepi si fanno cullare. [illegible] è di nuovo Natale.

Maria Paola Arbeia

Tra le mete preferite: le Canarie e l'Austria. Parigi non tramonta mai

A Capodanno cercando i Maya

Il fascino del Messico contagia i novaresi

Mila, in Messico, è città ricca [illegible] testimonianze della civiltà Azteca

MARI tropicali, montagne innevate e grandi capitali europee: sono le mete più ricercate dai Novaresi che vogliono salutare il 1993 lontano dalla nebbia della nostra città.

Ancora non c'è il «tutto esaurito» che si era registrato nello stesso periodo dello [illegible] anno, ma si prevede comunque che i posti liberi termineranno presto. Molti hanno già chiesto informazioni e sfogliato dépliant ed ora [illegible] decidendo.

Chi ha già scelto, [illegible] puntato sopratutto sul caldo e sul mare. Come i tropici, [illegible] esempio. Richiestissimo Santo Domingo e le Barbados, dove molti tour operators hanno chiuso le prenotazioni da tempo. Vanno forte anche la Giamaica e Cuba, che però ha fatto registrare [illegible] leggero calo rispetto al 1991. E, unica novità di quest'anno, piace molto anche l'isola di Martinica, nelle Piccole Antille.

Continua, poi, anche in questi [illegible] invernali la «passione» per [illegible] Messico che nella scorsa estate [illegible] contagiato molti Novaresi. Dedicato a chi [illegible] un Capodanno insolito, sulle tracce dei Maya [illegible] degli Aztechi.

Sono andate letteralmente [illegible] ruba le Canarie: Lanzarote, Tenerife e Gran Canaria tra le più frequentate. Sono vicine, sempre di moda e hanno prezzi abbordabili da tutte le tasche: intorno a un milione e mezzo nelle vacanze di Capodanno.

Quasi pieni anche i voli aerei [illegible] destinazione Nord Africa. Le agenzie propongono soprattutto Tunisia e Marocco. Ci sono parecchie richieste anche per l'Egitto, dove quest'anno hanno avuto grande successo i soggiorni al [illegible] (particolarmente in voga [illegible] località di Sharm El Sheik, nella penisola del Sinai, sul Mar Rosso), mentre sono in diminuzione [illegible] prenotazioni per i classici tours tra le piramidi.

Si sono regalati, invece, [illegible] vacanza molto, molto esclusiva i fortunati che brinderanno alla fine [illegible] 1992 [illegible] una delle oltre mille isole dello splendido arcipelago delle Maldive. Il costo di una settimana in questi paradi[illegible] di spiagge [illegible] palmizi supera infatti i cinque milioni.

Per restare al mare, quest'anno «tira» anche l'Estremo Oriente. Le mete più amate sono Thailandia [illegible] Indonesia.

Ma Capodanno non è soltanto spiaggia e tintarella. E' scoppiata la voglia di neve e si prevede che le piste da sci, già affollate per il week end di Sant'Ambrogio, a fine d'anno registreranno il tutto esaurito.

Gettonatissime le Dolomiti [illegible] la Valle d'Aosta, con [illegible] testa Bormio, Livigno, Canazei e Cervinia. Ma moltissimi, i giovani [illegible] particolare, hanno comunque scelto l'estero anche per [illegible] sci: la Francia, soprattutto, a Megève, Les Deux Alpes e l'Alta Savoia, e poi anche [illegible] Svizzera e l'Austria. E' già pienone per gli alberghi e i residences di dimensioni e costi più modesti, dicono nelle agenzie di viaggi, mentre restano ancora posti [illegible] centri più lussuosi.

Non mancano i Novaresi che [illegible] hanno voluto rinunciare al [illegible]ogno americano» e hanno scelto gli Stati Uniti per festeggiare la fine d'anno. Una grossa spinta è venuta dalle compagnie aeree, tra cui l'Alitalia, che hanno offerto pacchetti di voli a prezzi molto convenienti. Tra le mete: New York e la Florida.

Chi invece vuole una vacanza non solo «godereccia», può lasciarsi coinvolgere dal fascino delle capitali europee.

«Regina» del Capodanno [illegible] sempre Parigi, amatissima a tutte le età. Ha infatti tutti gli ingredienti per [illegible] un inizio d'anno veramente speciale: offre cultura, arte [illegible] musei per il giorno, divertimenti per la notte [illegible] una grande festa nelle strade allo scoccare della mezzanotte del 31 dicembre.

Ma i turisti affolleranno anche altre città d'Europa. I ragazzi hanno puntato in massa [illegible] Londra, Praga e Amsterdam. I meno giovani, invece, hanno preferito la tranquillità di Salisburgo e Vienna, ricche [illegible] importanti eventi musicali, come il Concerto di Capodanno.

Barbara Cottavoz

[illegible]

In Zaire a spiare i gorilla

Sulle orme [illegible] Diane Fossey a «spiare» i gorilla di montagna: è una delle ultime idee lanciate dai tour operators per chi ama le vacanze-avventura. La proposta: un giro di otto giorni in Zaire e Rwanda [illegible] un'escursione al parco «Virunga», [illegible] piedi del Ruwenzori [illegible] del grande lago Kivu, nelle foreste [illegible] cui è stato girato il film «Gorilla nella nebbia» che aveva portato a Sigourney Weaver una nomination all'Oscar proprio per l'interpretazione della celebre esploratrice. Si parte alle 4 del mattino e [illegible] dei gorilla [illegible] montagna, ormai rimasti soltanto in questa regione d'Africa. La ricerca può durare dai 40 minuti alle quattro [illegible], ma gli organizzatori [illegible] che l'incontro con i pacifici [illegible] ripaga di ogni fatica. Niente paura, non si [illegible] alcun rischio: i gorilla della montagna non sono aggressivi, fingono di esserlo se innervositi. Costo: tre milioni circa. [b. c.]

Curiosità e ultime tendenze nel mercato dei video e dell'alta fedeltà

Addio vecchie foto, arriva il Cd

E' la novità: immagini proiettate da laser

ARRIVA Natale e anche il mercato di video e hi-fi è in grande fermento. Secondo le previsioni degli esperti, mai [illegible] quest'anno si prevede un autentico «boom» nel settore. Del resto quando [illegible] si [illegible] cosa regalare, e si dispone di una buona tredicesima, spesso si punta su un videoregistratore o uno stereo, magari con il CD, che ha letteralmente soppiantato il vecchio giradischi a puntina, ormai relegato a cimelio da museo o per collezionisti. Insomma, chi si addentra in questo fertilissimo territorio sa di non sbagliare.

Nei primi negozi novaresi si registra già un certo aumento negli affari. Forse è ancora presto, ma l'indice degli acquisti è già in rialzo.

Crisi sì, ma il regalo di Natale è una tradizione alla quale nessuno può e deve rinunciare. Il termometro della situazione in due dei tanti punti specializzati in città, Puntovideo di corso Risorgimento e Photo Discount di corso Cavour: «Sì, la gente già comincia a fare le prime spese, anche se l'ondata deve [illegible] arrivare - dicono da Photo Discount - come sempre, tutti si muoveranno negli ultimi giorni. Le novità del mercato? Sarà l'anno del Photo Cd, un apparecchio destinato a rivoluzionare il mondo della fotografia, già in cantiere da un paio d'anni e finalmente realizzato. Noi vendiamo anche gli amati-odiati cellulari, ossia i telefonini. I prezzi vanno dalle 600 mila lire al milione e 200 mila. Non è un regalo da fare [illegible] Natale, è alquanto costoso. Piuttosto, li compra la gente che ne ha bisogno per lavoro, [illegible] diventato un [illegible] troppo utile, [illegible] status symbol non c'entra».

Ma tornando a parlare di [illegible]vità, e quindi di Photo Cd, il funzionamento [illegible] semplice da spiegare: in pratica, [illegible] foto scattate in vacanza si possono rivedere sul piccolo schermo, tutti assieme davanti alla tv.

Ma in che modo? «Si tratta di un sistema molto sofisticato chiamato Canon Ion - spiegano [illegible] Photo Discount - in pratica le immagini vengono riprese su un dischetto magnetico, e poi questo stesso dischetto viene inserito in un lettore laser che si collega alla televisione potendo rivedere le foto sullo schermo. Il prezzo non è [illegible]to, se si considera che si tratta di un'autentica novità, 750 mila lire. Comunque il laser è de[illegible]ato a condizionare il mercato degli hi-fi video».

Si parla molto, infatti, di Photo Cd interattivi, un lettore che può permettere quattro funzioni: il gioco, la musica, l'immagine e lo studio.

C'è però una certa carenza di accessori, forse è ancora presto per questo genere di sofisticato macchinario, come è [illegible] presto, secondo i negozianti, per il videodisco. «No, [illegible]d fumo negli occhi della gente - dicono da Punto Video -. Molto meglio i videolettori per bambini, e poi questo mercato [illegible] già saturo». Eppure il videodisco offre alcuni vantaggi rispetto al tradizionale sistema di lettura a nastro magnetico. Il primo vantaggio [illegible] nella longevità: la lettura avviene tramite [illegible] sottile raggio di luce laser grazie al quale il problema [illegible]ll'u[illegible] è automaticamente eliminato. Inoltre il videodisco gode di una definizione di immagini maggiore del 92 per [illegible] rispetto ai sistemi a nastro e, poiché il videodisco utilizza la [illegible] tecnica di lettura [illegible] per i compact disc, si ha [illegible] perfetta definizione del segnale audio-video. Per quanto riguarda gli apparecchi, le principali case produttrici di laser [illegible] Pioneer, Philips [illegible] Sony (con prezzi che vanno da quasi un milione a circa [illegible] milione e mezzo). C'è poi un non trascurabile risparmio di spazio, in quanto il videodisco è ben sette volte più sottile di una videocassetta. Il catalogo dei video[illegible] oggi presenti sul mercato italiano conta più di 400 titoli fra film, cartoni, musica lirica, classica, pop e jazz, documentari. Ultima iniziativa è il laser-karaoke che consiste in un video su cui scorre in sovraimpressione il testo di una canzone accompagnato da [illegible] base musicale pre-incisa sulle cui note un coraggioso dilettante allo sbaraglio può esibirsi, nei locali o [illegible] propria. Insomma, a voi la scelta. Ma, tornando alle spese di Natale, c'è sempre il gettonatissimo videogame: «La novità è l'Amiga 1200 - dicono da Punto Video - destinata a sostituire l'Amiga 2000. Vanno forte, [illegible] non è una novità, i computer della linea Commodore, i Sega, Atari e via dicendo. L'alta fedeltà? E' già un po' che non [illegible] vende più. Ottimi i Kenwood, soprattutto i nuovi modelli dalla raffinata linea estetica, ed i Sony».

E le tv a pagamento? «Costano care, non sono un prodotto di massa. Non c'è [illegible] gente disposta a spendere 500 mila lire all'anno. Le antenne a parabola si comprano abbastanza, ma anche quello è [illegible] oggetto riservato ad un'élite. Si prendono soprattutto per lo sport teletrasmesso via cavo. Il costo è dal milione in su».

Marco Piatti

Natale è l'occasione per rinnovare lo stereo e il videoregistratore

Design e creatività rendono ormai i preziosi accessibili a tutte le tasche

Bianco o rosso: purché sia oro

Gioielli da vamp con zirconi e ametiste

Creazioni arricchite da diamanti e alcune idee «copiate» [illegible] Cartier

IL fascino di [illegible] gioiello [illegible] design puro [illegible] attuale, la lucentezza di una pietra: Natale è anche scelta [illegible] un regalo importante, un investimento. I tempi di crisi consigliano un ritorno al prezioso. Un acquisto oculato, destinato a rivalutarsi nel tempo, [illegible] che, [illegible] tale, significa impegno [illegible] notevoli quantità [illegible] denaro. Per [illegible] [illegible] tanto, ci sono i classici brillanti sigillati, [illegible] un carato, con perizia gemmologica che garantisce l'acquirente da brutte sorprese. [illegible] carato significa una spesa di circa 20 milioni. [illegible] su cifre [illegible] tanti zeri si attestano anche le quotazioni di rubini e smeraldi. Per i comuni mortali, che invece pensano [illegible] [illegible] regalo [illegible] alto valore affettivo e prezzo medio, ecco una gamma di propo[illegible] [illegible] sicuro interesse.

La gioielleria pensa soprattutto alle donne, con catene, anelli, braccialetti, orecchini, e ciondoli. Quest'anno [illegible] punta molto sull'uso delle pietre semipreziose, [illegible] ametiste ed acquamarine, che [illegible] [illegible] a grosse fasce d'oro, [illegible] ed [illegible] montature [illegible] orecchini.

Anche i tagli delle pietre sono insoliti: merito della nuova tecnica di taglio [illegible] laser che supera il [illegible] di «rotondo» e «rettangolare» per esaltare il materiale prezioso con mille sfumature.

«Sono molto richiesti i ciondoli - dicono i titolari di "Gioloro" - piccole gabbie d'oro che valorizzano pietre semipreziose come ambra, lapislazzuli e ametista».

Ma oro significa anche felice connubio con perle e smalti che vestono la ragazza e la donna, con forme sportive, allegre. Pendenti [illegible] forma di clown, orecchini con piccole perle disposte a cerchio, braccialetti con minuscole perline riscaldano una «mise» sportiva, un abito giovane, un incontro informale. E a prezzi contenuti, nonostante il design.

La linea «Chimento» offre la possibilità di acquistare girocolli, bracciali, anelli [illegible] vari gioielli tutti in parure, magari frazionando gli acquisti nel corso dell'anno. «Non tutti - dice Giorgio Brizio - possono acquistare il completo nello stesso momento. La continuità della produzione viene mantenuta per parecchi mesi, in modo da garantire [illegible] reperibilità degli oggetti». Meno fortunati gli uomini, che possono scegliere solo tra catene, braccialetti [illegible] ferma[illegible] [illegible] un paio di gemelli. Un fermasoldi o un portachiavi, e la lista è esaurita. Ma una novità esiste, anche se non è riservata solo al pubblico maschile. E' il ritorno a monili realizzati con oro a tre colori, giallo, rosso e bianco. L'idea è ripresa dal mago della gioielleria e pelletteria francese, Cartier. Così gli anelli ed [illegible] e i braccialetti si colorano di nuove sfumature [illegible] magici riflessi. La gioielleria novarese rende omaggio anche alle tradizioni locali. Giorgio Brizio di Domodossola, propone la massiccia fede ossolana, che [illegible] i tradizionali simboli walser. O gli orecchini e monili della Valle Antrona, con grosse pietre e cuori in metallo prezioso. E i barilotti, chiusure montate su cordoncini di [illegible]

Sempre bello [illegible] di attualità l'orologio d'oro. Il più fastoso è il nuovo Rolex con brillanti sul quadrante e bracciale, con un cartellino [illegible] 28 milioni, ma [illegible] il [illegible] in banca non [illegible] questa spesa, esiste anche [illegible] versione economica del «Cellini», a tre milioni senza il bracciale d'oro. E per chi ha tutto, oppure non apprezza i gioielli? Si può optare per un oggetto in argento.

Cristina Meneghini

Per lei c'è il cappello di marabù, per lui il mescolacarte elettronico

Un minisqualo sotto l'albero

Nei negozi a caccia di regali stravaganti

Tenere in casa i giocatori incalliti? Si può, regalando una roulette

UN regalo per farvi ricordare almeno fino al Natale successivo? Il [illegible] non sarà l'anno dell'originalità [illegible] tutti i costi, vista la crisi incombante, ma per chi vuole fare colpo il 25 dicembre la scelta [illegible] vastissima.

Fumatore? Di Mascolo pro[illegible] pipe [illegible] il coperchietto antivento in argento: si può fumare anche in moto, in barca o quando impazza [illegible] bora, e costano dalle 150 mila in su.

Amico degli animali? La Novacqueri ha quello che fa per lui, una coppia di «balatonchellus», pesci molto simili agli squaletti, peperini che, quando sono in vasca co[illegible] i piranha, fanno boccacce e li mettono in fuga. Prezzo a partire da [illegible] mila lire.

Superstiziosi? [illegible] soluzione regalo è del «Kalamaio»: la scopetta africana scacciapensieri, che va bruciata dopo un anno, quando ha esaurito le sue facoltà ed ha fatto pulizia completa. Costa 5 mila lire. In alternativa, le statuette incas contro il malocchio, terrecotte preziosamente decorate in vendita a 70, 80 mila lire.

Se lui è dotato di humour ci sono i boxer con scritte spiritose ed un paio di palline di naftalina, che invitano a tenere sempre in esercizio i «beni protetti»: ci si toglie lo sfizio con 25 mila lire.

Patiti della musica? New Musical Center mette a disposizione batterie elettroniche che fanno tutto da sole, suonano ed accompagnano, ma costano almeno 5 milioni. Se il portafoglio è [illegible] più ben fornito, c'è un violino del '700, costruito da un grande [illegible] settore, [illegible] garanzie e certificato: lo si mette sotto l'albero [illegible] una trentina di milioni.

Esclusivamente per lei il cappello [illegible] marabù: lo [illegible] trova da Zanellato e costa 110 mila lire, ma il figurone è assicurato.

Se invece c'è da accontentare un teledipendente, l'ideale è la superantenna per captare tutti i satelliti possibili ed immaginabili. «Antenna Mondovisione» ne propone una da far girare la testa anche [illegible] più incallito [illegible] telemaniaci: capta tutti e nove i satelliti, consente di ri[illegible] anche le trasmissioni dell'Arabia Saudita o della Svezia e, volendo, anche le pay tivù criptate di tutta Europa. Il prezzo è di cinque milioni e mezzo, ma si può scendere anche a un milione [illegible] i modelli più economici, formato quasi tascabile.

Ancora un superdono per lei, nelle vetrine di Ottobri: l'unico lifting biologico riconosciuto dall'Istituto Internazionale per la Ricerca Scientifica, cinque applicazioni in tutto, una alla settimana: la bellezza è assicurata con circa 900 mila lire.

Per lui che è un intenditore di vini doc, gli «Antichi Vigneti di Cantalupo» hanno predisposto per quest'anno la «Bottiglia di Natale», un Ghemme autentico dell'84, con etichetta disegnata appositamente da Bruno Polver, l'artista-preside diventato pochi giorni fa assessore alla Cultura di Novara. La bottiglia griffata costa 18 mila lire.

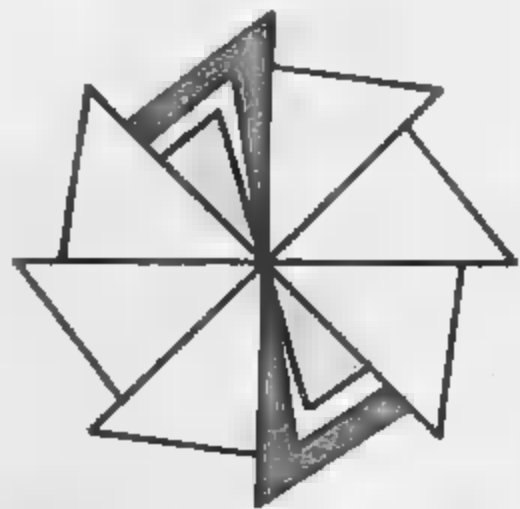
E per chi a[illegible] il brivido dell'azzardo? Si può giocare in famiglia con una vera roulette in noce completa di carrello: costa 600 mila lire ed è in vendita da «Di Muscolo». Per chi vuole spendere un po' meno c'è il miscelatore elettrico [illegible] carte da gioco: si spinge un bottoncino ed escono le [illegible] già mischiate. Costo, dalle 50 [illegible] lire in poi.

Marcello Giordani

Anche un cappello può essere un dono originale. Dai feltri alle creazioni degli stilisti, non c'è che l'imbarazzo della scelta

CURIOSANDO DALL'ANTIQUARIO

Per chi ha già tutto: lo schiacciapinoli

Il paradiso dei regali eccentrici resta il negozio dell'antiquario, e Quinto Urbano, uno dei più noti della provincia, propone la bellezza di [illegible] mila pezzi, uno più strano e curioso dell'altro. [illegible] cento mila lire si possono comprare degli spegni[illegible]li in argento, ferro e placcati in oro: per quelli [illegible] '300 meglio non specificare i prezzi. Piacciono i ferri da stiro? Perché non prenderne [illegible] a forma di nave, Anni Trenta, che funziona ad alcol? Il modello più semplice costa 15 mila lire, ma [illegible] mancano i superferri di qualche milione. Sempre in tema di regalini per la casa, macinini di [illegible] per tritare la polvere da [illegible] originali del Seicento, o macinini per lo zafferano. Per stappare i grandi vini sono indispensabili cavatappi straordinari: quelli del '700, in bosso, [illegible] farfalle scolpite e un paio di pennellini acclusi per spolverare la bottiglia, costano dal paio di milioncini in su, ma si può trovare qualcosa anche più a buon mercato, basta cercare. Gli schiacciapinoli sono il dono adatto per i parenti svizzeri: nella Confederazione, li usano come pinze da orologi e vanno fortissimo. E poi c'è da pensare a dei bimbi, allora l'ideale sono i tricicli in ferro d'epoca, a partire dalle 600 mila lire, e le trottole: per queste bastano sessanta mila lire.

Ma c'è chi preferisce la Barbie versione «night» con gli occhi luminosi

E il furgone diventa una città

Puntano al fantastico i giochi per bimbi

Orsi di pelouche, meglio se giganteschi, sono i regali preferiti dai piccoli. In auge anche la Barbie che quest'anno si presenta in versione «Diamante»

Le nubi della congiuntura si diradano quando si parla di giochi per i bambini. E' vero che prima di acquistare, le famiglie confrontano prezzi e modelli visitando i numerosi esercizi specializzati, [illegible] alla fine i regali per i bambini [illegible] sempre una [illegible] considerevole nel bilancio domestico. Lo conferma Claudio Guenzi gestore de «Il Mondo di Oz» [illegible] Arona: «La gente attende sempre [illegible] un momento all'altro che esca sul mercato una nuova versione del giocattolo e nel frattempo gira di negozio in negozio controllando prezzi e, per gli articoli più innovativi, i tempi di consegna. L'articolo che [illegible] i maggiori consensi è il "2xl" un robot parlante didattico adatto [illegible] alle femminucce che ai maschietti, mentre una buo[illegible] fetta degli ordini toccano bambole e pupazzi soprattutto i modelli che si ispirano agli eroi dei cartoni animati giapponesi». Diversa la posizione del gestore de «Il paradiso dei bambini», di viale Ro[illegible] a Novara: per i bambini che si trovano a passeggiare nelle vicinanze è quasi impossibile resistere alla tentazione e una sbirciatina alle vetrine diventa [illegible] piacevole consuetudine. Riccardo Prato, da venti anni nel settore della vendita degli oggetti che soddisfano i desideri più reconditi dei bimbi, evidenzia [illegible] proble[illegible] della scarsa serietà della catena distributiva: «Non è possibile che un [illegible]iocattolo dello stesso modello venga offerto a prezzi eccessivamente ribassa[illegible] da negozianti spregiudicati: si evidenzia una situazione di palese concorrenza sleale. Per ciò che riguarda la situazione di [illegible] abbiamo riscontrato un netto calo delle vendite: sembra che il pubblico abbia trovato nuovi e più convenienti canali di reperimento dei giocattoli». Al «Mercatone Uno» di Caltignaga le richieste dei bambini hanno dato modo a Martina Meneghini, responsabile del reparto giocattoli, di mettere a punto una sorta di «Hit Parade» dei desideri: «Su tutti domina incontrastato il "Camper Micro Machine", un furgone super accessoriato che può essere trasformato in una piccola cittadina popolata da mini automobili; pur non essendo ancora disponibile, le prenotazioni han[illegible] raggiunto e [illegible] il centinaio di esemplari. Le bambine invece si orientano [illegible] classico, preferendo Cicciobello e [illegible] evoluzione, la bambola Sbrodolina Dolce Nido che possiede alcuni optional d'avanguardia: [illegible] a fare delle bollicine di sapone e possiede un "corredo" che comprende cameretta e passeggino». Anche il campo del giocattolo [illegible] categoria superiore ovvero il modellino da costruire, risente degli effetti negativi della congiuntura economica. E' il parere [illegible] Guido Brussati, gestore de «L'erba voglio» di Oleggio uno dei negozi del settore più forniti del Novarese: «Il calo è modesto ma percettibile. Ci auguriamo che qualcosa si muova durante le ultime settimane prima del Natale. C'è da rilevare però che la nostra è una specialità nella quale la moda o [illegible] mania [illegible] pressoché bandite. Gli appassionati hanno una loro tabella di marcia nelle realizzazioni da costruire da soli che rispettano scrupolosamente». Da «Caramella Giocattoli» di [illegible] Gorizia a Novara sono particolarmente graditi alcuni giochi che si ispirano alle trasmissioni televisive: «Un esempio - dice Tina Bozzola - può essere il "Canta Tu" liberamente tratto dalla popolare trasmissione di Italia 1. Un registratore [illegible] basi [illegible]cali permette ai bambini (ma anche agli adulti) [illegible] cantare le più famose colonne sonore italiane e straniere. La confezione [illegible] corredata da [illegible] fornitissimo libretto che riporta i testi delle canzoni. Altro esempio è rappresentato dalla "Ruota della Fortuna"; il quiz televisivo riproposto nel nostro Paese [illegible] vulcanico Mike Buongiorno è ora disponibile in versione "gioco di società" e sta ottenendo anche in negozio un grosso successo. Intramontabile la "Barbie": la biondissima bambola dai lineamenti scandinavi, prodotta dalla Mattel di Oleggio Castello, [illegible] fornita nella versione "Diamante". I bambini [illegible] in grado di tenere sotto controllo la loro compagna di giochi anche di [illegible] grazie agli occhi che si illuminano di una luce simile al diamante».

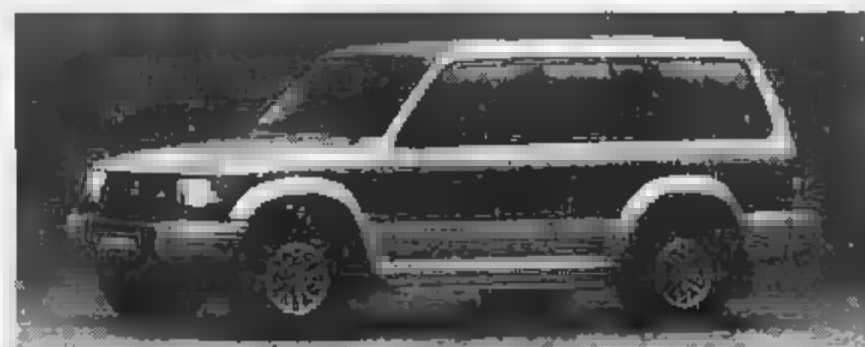
Roberto Lodigiani

I giochi di società, di cui sono state realizzate nuove versioni, sono un'occasione di divertimento per tutta la famiglia

PER I PIU' PICCOLI

Un sacco di pelouche per il sonnellino

Giraffe, panda, giganteschi orsi: il mondo dei pelouche è davvero inesauribile. Ogni anno i produttori sfidano la fantasia lanciando nuove proposte. Accanto alle linee più conosciute, come la «Trudy», che presenta anche la versione più piccola, da collezione, i «Trudini», e la «Kelton», dal prezzo più modesto ma di qualità elevata, ecco tante proposte che animano le vetrine. Le idee più nuove sono quelle di animali a colori pastello, tenui, che arredano la camera del bambino. E' importante scegliere il pelouche anche in base all'età del destinatario. Per i piccolissimi [illegible] preferibili i colori atossici, per evitare allergie.

Per i più grandicelli, via libera alla fantasia: dall'animaletto singolo alla famigliola. Tra le più «gettonate», quelle dei panda, di cagnolini e coniglietti. E poi [illegible] fiammante Gabibbo, piccole tartarughe, teneri orsacchiotti o dalmata, [illegible] quelli della «Carica dei 101». L'ultima moda è, naturalmente, quella dei «Coccodrilli», che dalla versione in plastica sono passati a quella in morbida stoffa a pelo raso. Piacciono [illegible] i millepiedi, dalle dimensioni chilometriche. Una simpatica novità [illegible] «Il pisolone», sacco a pelo di pelouche, la testa e le zampe di animale. Comodo per sonnellini di bambini fino a 10 anni. [c. m.]

Come divertirsi in famiglia senza essere geni

Caro, vecchio, Monopoli che resiste ai videogame

La moda dei video impazza, ma loro, le vecchie e [illegible] scatole di giochi [illegible] società, tengono ancora il mercato. «E' difficile convincere i genitori - dice Franco Minoggio - ad acquistare un gioco tradizionale. Ormai la moda del videogame ha conquistato tutti e sembra anacronistico giocare con il Monopoli». [illegible] lo è affatto. Libri e saggi documentano l'importanza che i giochi tradizionali hanno nello sviluppo della fantasia dei bambini. Più il gioco è complesso o basato su congegni elettronici, minore è lo sforzo creativo del bambino.

Sì dunque al gioco manuale, che avvince e riunisce famiglia e amici nelle giornate di festa. Spulciando sugli scaffali, ecco l'intramontabile «Monopoli» che quest'anno si è arricchito di «Parco della Vittoria», lo «Scarabeo», «Battaglia navale» e i «Giochi riuniti».

Non manca «Risiko» e l'avventuroso «Starquest» e «Il tesoro del tempio». Ambiente sepolcrale, da thriller, per «Atmosfear», che rientra nella gamma dei videogiochi di società, mentre «Ludus, [illegible] gioco dei giochi», promette divertimento a grandi e piccini.

Ecco la Barbie, che lasciati i bei vestiti e le ambientazioni create dalla Mattel, si tuffa con il suo amico Ken in una serie [illegible] avventure che utilizzano il tradizionale gioco dell'oca.

Lo spazio per i più piccoli è ben fornito. Dal «Sapientino», nella tradizionale versione arricchita con i ritrovati de[illegible]'informatica, sono nate alcune varianti. Per accostarsi alle lingue straniere, divertenti giochi di composizione delle parole.

Le confezioni per i più piccoli puntano al riconoscimento di forme, da inserire in spazi prefissati, o cubi e forme geometriche con cui costruire vari oggetti. [c. m.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [illegible]
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo
Luigi [illegible] Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin
Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero [illegible] Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
[illegible]lberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano,
tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60
Torino
tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

QUAREGNA strada Biella-Cossato

il risparmio tutti i giorni

ESSELUNGA®

il '92 costa meno del '91

ECCO ALCUNI NOSTRI PREZZI ATTUALI

Prodotto	prezzo '91	prezzo '92
Lattuga al kg	Lire 3190	Lire [illegible]
Insalata romana al kg	Lire 1980	Lire [illegible]
Pomodori Spagna al kg	Lire 3680	2450
Broccoletti al kg	Lire 2180	[illegible]
Finocchi [illegible]	Lire 1780	Lire 1550
6 uova fresche 55/60 g	Lire 1060	[illegible]
Biancostato di vitellone al kg	Lire 4580	Lire [illegible]
Petti di pollo al kg	Lire 9980	Lire 7980
Formaggio grana grattugiato Biraghi 125 g	Lire 2300 (Lire 18400 al kg)	Lire 1780 (Lire 14240 al kg)
Pasta di semola Monsurrò 500 g	Lire 680	Lire 510
Farina 00 1 kg	Lire 580	Lire 520
Polpa di pomodoro Gigi 400 g	Lire 680 (Lire 1700 al kg)	Lire 540 (Lire 1350 al kg)
Legumi [illegible] in scatola I Saporosi fagioli cannellini, borlotti, [illegible] di Spagna, lenticchie e ceci 240 g	Lire 550 (Lire 2291 al kg)	Lire 410 (Lire [illegible] al kg)
Patate sacco 5 kg al kg	Lire 720	Lire 350
Cipolle dorate al kg	[illegible] 740	Lire 470
Cavolfiori al kg	Lire 1950	Lire 1250
Melanzane tonde al kg	Lire 3490	Lire [illegible]
Insalata cicoria al kg	Lire 1950	Lire 980
Radicchio trevisano al kg	Lire 3950	Lire 1780
Zucca al kg	Lire 860	Lire [illegible]
Catalogna al kg	Lire 1050	Lire 980
Carote in sacchetto al kg	Lire 980	Lire 580
Mele Golden Trentino Alto Adige al kg	Lire 2460	Lire 740
Mele Delizia al kg	Lire 2450	Lire 740
Mele Morgenduft al kg	Lire 2150	[illegible]
Pere Abate al kg	Lire 3960	Lire 1470
Pere da cuocere al kg	Lire 1880	Lire 980
Banane al kg	Lire 2380	Lire 1450
Uva Italia al kg	Lire 3480	Lire 1970
Arance Navelinas borsa 3 kg al kg	Lire 2250	Lire 1360
Limoni al kg	Lire 2180	Lire 1280
Clementine senza semi al kg	[illegible] 2980	Lire [illegible]
Kiwi al kg	Lire 2980	Lire 980
Olio di oliva Desantis bottiglia 1 litro	Lire 4890	Lire 3870
Olio di semi di girasole 1 litro	Lire 1540	Lire 1170
Latte intero Valneve a lunga conservazione 1 litro	Lire 1290	Lire 930
Caciotta toscana al kg	Lire 12980	Lire [illegible]
Fagiolini novelli Esselunga surgelati 450 g	Lire 1730 (Lire 3844 al kg)	Lire [illegible] (Lire 3311 al kg)
Vino Castellino rosso o bianco brik 1 litro	Lire 1860	Lire [illegible]

PREZZO '91: [illegible] 29 NOVEMBRE [illegible] MILANO
PREZZO [illegible] ATTUALI

SFIDAPREZZI

Gli abbondanti raccolti del '92 ci consentono un formidabile ribasso dei prezzi

ARMANDO TESTA SPA

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 29 Novembre 1992

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Resta in coma la sedicenne di Santhià coinvolta nell'incidente di giovedì notte

Nessuna speranza per Alessandra

Domani i funerali dell'amica Elena, di 14 anni, con la camera ardente allestita nella palestra
E le compagne di squadra hanno cercato nell'auto distrutta le scarpe da ginnastica della ragazza

SANTHIA'. Non c'è speranza in quei [illegible] tirati, nella stretta delle mani che si incontrano per farsi coraggio: Alessandra non migliora, [illegible] migliorerà. Resta [illegible] quella piccola camera della Rianimazione, tenuta in vita soltanto [illegible] una macchina. E lungo il corridoio [illegible] pianterreno dell'ospedale di Vercelli si incontra la processione lenta [illegible] medici, dei genitori, delle compagne di squadra inebetite.

Alessandra Dragone [illegible] - ed è - la loro capitana. 16 anni di passione per il volley, la voglia di seguire le colleghe più adulte per tifare a una partita. Poi [illegible] schianto nella notte sulla curva [illegible] Globo, alle porte di Borgovercelli. La Mercedes bloccata in mezzo alla strada e stritolata da un Tir. Alessandra è in coma. Elena La Via, che le siede accanto, muore nell'urto. Aveva [illegible] anni, aveva giocato e vinto contro il Borgovercelli: [illegible] set difficili, era felice.

In una borsetta, in macchina, aveva sistemato le scarpe da ginnastica. Ci teneva moltissimo, come se fossero state un gioiello. Qualcuno, ieri mattina, è entrato nell'officina [illegible] Vercelli, dove ha trovato riparo la Mercedes ridotta ad un ammasso e ha chiesto di cercare la borsa, di prendere le scarpe per portarle, forse, nella palestra di Santhià che sarà trasformata in camera ardente.

Anche il sindaco, Giuseppe Barbonaglia, ha detto sì a quei ragazzi commossi. Domani, dalle 12 alle 14,30, la «Silvio Pellico», il parquet della Pallavolo Santhiè, ospiterà la bara di Elena. E il funerale partirà da qui, poco dopo, per raggiungere la chiesa di Sant'Agata.

C'è solo dolore in questa storia, solo tragedia. Comincia con quattro ragazze che, giovedì notte, salgono [illegible] bordo di un'auto. Guida Raffaella Giupponi, ha 20 anni, abita a San Damiano; vicino a lei siede Simona Rolando Perino, un anno in meno. Dietro le due amiche e compagne di squadra, Alessandra e Elena, che quella sera ha giocato [illegible] un'amichevole a Borgovercelli con la squadra più adulta. La partita [illegible] appena finita.

Che [illegible] succeda esattamente [illegible] poco più tardi è difficile dirlo. La macchina ha percorso pochi chilometri, arriva [illegible] Bmw, urta la Mercedes che finisce di traverso. Le quattro ragazze tentano [illegible] uscire dall'auto, cercano scampo di fronte alla sagoma del Tir che si allunga sulla strada. Ma le maniglie oppongono resistenza, le porti[illegible] non cedono. E' lo scontro. Il Tir quasi taglia la macchina [illegible] metà: per [illegible] e Alessandra [illegible] il buio.

Non [illegible] vorrà molto perchè l'intera squadra scopra la tragedia: la strada è interrotta, l[illegible] sull'asfalto c'è [illegible] Mercedes conosciuta.

[illegible]ggi sui muri si rincorrono i manifesti listati a lutto: la famiglia, gli amici, la Polisportiva. Per strada incontri i rag[illegible]i muti dell'Iti, la scuola di Alessandra, c'è il [illegible] dei compagni di Elena [illegible] Liceo Scientifico di Vercelli; quel mormorio arriva da un operaio della Keller, la fabbrica che [illegible] lavoro a Giuseppe e Lucio Dragone; se scendi alla stazione vedi gli occhi lucidi dei colleghi di Mario La Via. Sono gli stessi occhi che domani accompagneranno una bara e due minuscole scarpe da ginnastica.

Giuseppe Buffa
Roberta Martini

Da sinistra Elena La Via e Alessandra Dragone, le due amiche coinvolte nel tragico scontro alle porte di Borgovercelli

PETRINI ABBANDONA
Stop del psi al sindaco

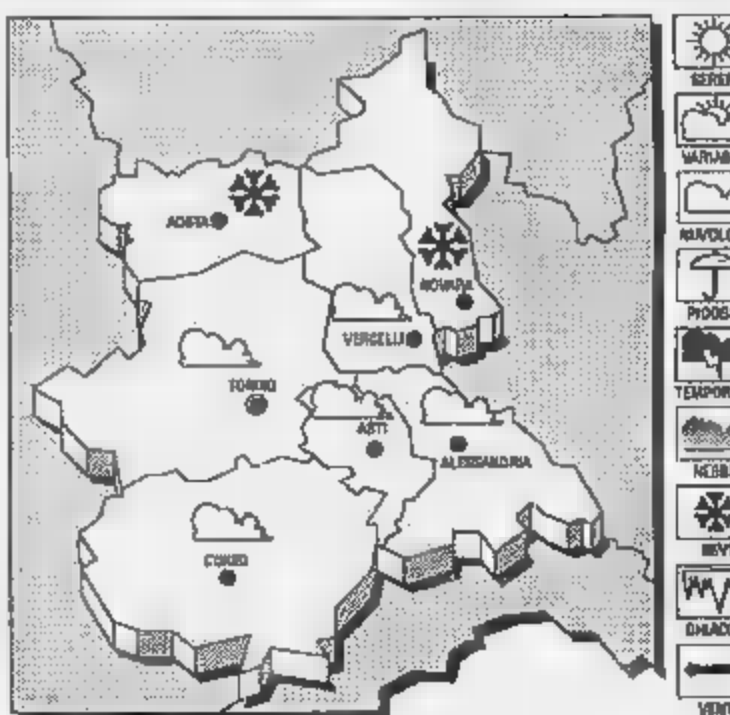
Il tentativo del primo cittadino di formare un governo di salute pubblica è naufragato per il no dei socialisti ad [illegible] bis del pentapartito.

A PAGINA 43

PRO VERCELLI DECIMATA
Oggi i bianchi [illegible] Pinerolo

Colpita da squalifiche (quella [illegible] Fioraso, ad esempio) e infortuni, la squadra di Caligaris affronta una trasferta molto difficile.

A PAGINA 47

IL [illegible] IN [illegible]EMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PER OGGI. Generalmente nuvoloso con possibilità [illegible] qualche [illegible] precipitazione, anche nevosa, sui rilievi alpini.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] **DEL TEMPO.** Condizioni [illegible] variabilità, [illegible] addensamenti anche intensi; formazione di [illegible] sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 13; min: 1; media: 7

UN ANNO F[illegible]
Max: 11; min: —1; media: 5

[illegible]
Torino 10; Novara 14; Alessandria 9; Aosta 12; Cuneo 12,2; Asti 10

Non ne esisterebbero di segrete o di spurie. Le indagini dei magistrati sull'esposto di Boggio e Crosio

Massoneria, a Vercelli le logge sono cinque

In via Cagna tre «officine» dell'obbedienza di piazza del Gesù

[illegible] Tre logge massoniche? No, ce ne sono cinque: due appartengono [illegible] Grande Oriente d'Italia (e questo si sapeva già). Ma adesso, a sorpresa, [illegible] spuntano [illegible] di Piazza del Gesù. E la «Giordano Bruno», quella segreta di [illegible]ui si era parlato nei giorni scorsi, non esisterebbe neppure.

Al suo posto, [illegible] numero 9 di [illegible] Cagna, [illegible] invece tre «officine» della stessa obbedienza [illegible] Gran Loggia d'Italia di palazzo Vitelleschi). Circolano anche i nomi: Cavour, Siberius ed Europa. La notizia è priva di conferme ufficiali, ma sugli «incappucciati» di Vercelli [illegible] sta indagando la magistratura. Lo fa da quando l'ex senatore dc Carlo Boggio, assieme all'esponente della Rete Giuseppe Crosio, ha presentato [illegible] esposto ai procuratori Luigi Carli e Luciano Scalia.

Crosio e Boggio chiedevano ai pm della Pretura e del Tribunale [illegible] fare luce sui massoni segreti, cioè sulle associazioni [illegible] perte o «spurie», proibite dalla l[illegible] Anselmi [illegible] dopo-P2. L'esposto citava anche i numerosi incarichi ottenuti a Vercelli [illegible] Antonio Savoino (l'architetto [illegible] in [illegible] per lo scandalo delle Usl torinesi). Domanda: Savoino [illegible] avuto questi incarichi «grazie ai suoi rapporti massonici»?

Infine, i due politici parlavano di tre logge a Vercelli: due riconosciute (la «Galileo Ferraris» e la «Pitagora», appartenenti al Grande Oriente) [illegible] una «segreta». Proprio all'ombra di quest'ultima, secondo Boggio e Crosio, si nasconderebbero alcuni uomini politici democristiani e socialisti, che molti definiscono massoni.

In realtà, le logge vercellesi sarebbero cinque: oltre alla «Ferraris» e alla «Pitagora», ci [illegible] le tre di via Cagna. Appartengono all'obbedienza [illegible] piazza del Gesù (minoritaria ma abbastanza diffusa in Italia), e sembra che siano uscite allo scoperto spontaneamente, dopo aver letto sui giornali la denuncia di Boggio. Almeno ufficialmente, quindi, [illegible] sarebbero logge illegali.

La più anziana delle tre è la Cavour (fondata nel 1972); la Siberius [illegible] la Europa sono state fondate nel '79, [illegible] sembra che quest'ultima dipenda da Novara, e sia ospitata a Vercelli solo temporaneamente. Gli elenchi sono ancora sconosciuti, e [illegible]bra che nemmeno la magistratura li abbia visti o chiesti.

Ma che cosa ci fanno tre logge della [illegible] appartenenza nella stessa sede? Secondo gli esperti, superato il numero ideale di «confratelli» bisogna fondare una nuova «filiale», per permet[illegible] un buon funzionamento dell'associazione. Ma può anche darsi che una delle due logge sia riservata ai «giovani», [illegible] l'altra agli adulti. La terza, come detto, sarebbe novarese.

A Vercelli ha due logge anche il Grande Oriente: [illegible] «Pitagora» avrebbe la [illegible] in via Alfieri, la «Ferraris» in via Duomo. Di solito, le sale in cui si riuniscono i massoni (di tutti i riti) [illegible] abitazioni private.

L'obbedienza della Gran Loggia d'Italia, [illegible] cui appartengono i «fratelli» di via Cagna, è famo[illegible] perché ammette anche le donne. Al suo interno, inoltre, ci sarebbe un'alta densità di cattolici: sempre [illegible] rito scozzese (come il Grande Oriente), l'ordine di piazza del Gesù [illegible] di tradizione francese, e si è separato dall'organizzazione di palazzo Giustiniani ai primi del Novecento.

[g. bu.]

Sparito il teste-chiave?

[illegible] Mentre si aspetta l'udienza preliminare del [illegible] maggio, i magistrati vercellesi continuano a indagare sullo scandalo dell'inceneritore. [illegible] procuratore Luciano Scalia non ha ancora interrogato Giovanni Gremmo, il presidente della Italrifiuti (la ditta che gestisce la discarica di Alice) indicato come testimone-chiave per la vicenda della presunta tangente chiesta dall'ex sindaco Bodo [illegible] Giulio Bensaja. Gremmo ha partecipato agli incontri in Sviz[illegible] fra Bodo e il rappresentante della Celtica Ambiente. Ma convocato in Procura, non si è mai presentato: prima per «malattia» (ha mandato un certificato medico da Malindi), poi per altre ragioni. Scalia potrebbe rinunciare alla testimonianza, oppure ordinare che Gremmo gli venga portato in ufficio. Intanto il gip Elisabetta Canevini non ha ancora deciso per Pizzimbone [illegible] Giacometti, i due «indagati» per [illegible] il pm aveva chiesto l'archiviazione.

Un'altra tegola sulla Facoltà di Palazzo Tartara: 50 i «prof.» penalizzati

Lettere, docenti senza stipendio

Il Senato accademico ha deciso di non pagare più i supplenti [illegible] tutti coloro che svolgono l'attività didattica per affidamento: in pratica, l'80 per cento dei «vercellesi». Timori per i piani di studio

VERCELLI. L'Università che taglia 50 cattedre a Lettere, i supplenti [illegible] stipendio e la Facoltà che rischia [illegible] tornare indietro di [illegible] anni, ai piani di studio con l'obbligo del Latino e della Storia romana. «Se fosse così, sarebbe [illegible] imbroglio per gli studenti», dice Mario Ricciardi, professore di Italiano e presidente del corso di laurea [illegible] Lettere.

Proprio per questo, martedì alle 11, i docenti si riuniscono al Consiglio di Facoltà. Voglio[illegible] discutere la clamorosa delibera [illegible] Senato accademico, che la settimana scorsa ha deciso di [illegible] pagare più i professori che insegnano per supplenza [illegible] per affidamento. A Vercelli, questi docenti sono circa l'80 per cento (una cinquantina su sessanta).

La conseguenza [illegible] che cattedre come quelle di Storia contemporanea, Storia della lingua italiana [illegible] moltissime altre non potrebbero più esistere. Ne rimarrebbero soltanto 11, quante sono le materie «fondamentali» (e i professori di ruolo). Così addio specializzazioni, addio [illegible]ve tecnologie: «Diventerebbe una Facoltà dormitorio - dice Ricciardi -, povera di insegnamenti [illegible] abbandonata dagli studenti migliori».

Il provvedimento [illegible] Senato accademico (preso per risparmiare sulle spese) vale per tutte le facoltà della regione. Il preside di Vercelli, Carlo Borghero, nei giorni scorsi ha scritto una lettera per chiedere all'Università di rinviare di una settimana la delibera che rischia [illegible] [illegible] la nuova Facoltà, autonoma [illegible] novembre.

E dopodomani i professori si incontrano: l'unica speranza di salvezza, per Mario Ricciardi, è quella [illegible] convincere il Senato accademico [illegible] fare un'eccezione per Vercelli, chiedendogli di continuare a pagare i professori supplenti.

«In caso contrario - spiega il professore - dovremmo tornare ai piani di studio degli Anni '60, con 11 materie obbligatorie e le altre "complementari": ma una nuova Facoltà che torna al vecchio è un controsenso». Alla riunione di martedì partecipano anche i docenti che finora hanno insegnato senza i «gradi» di professore ordinario [illegible] associato (per 7 milioni l'anno), [illegible] che sono la stragrande maggioranza. La beffa, per loro, è che l'Ateneo non solo ha deciso di non pagarli più, ma [illegible] tagliare anche gli stipendi dell'anno scorso.

Il conto più salato, però, è quello che rischiano di pagare i 400 studenti iscritti [illegible] Lettere, Filosofia e Lingue. Dice Ricciardi: «Le Facoltà scientifiche hanno piani di studio molto rigidi, quelle umanistiche [illegible]. Se tagliamo l'80 per cento degli insegnamenti di Lettere, bisogna dire addio ai "curricula", cioè alle aree di specializzazione. Mi sembra una truffa per i giovani che hanno scelto la nostra Facoltà».

Poi i piani di studio, che devono essere approvati entro Natale: [illegible] [illegible] 50 cattedre a rischio quali garanzie hanno agli studenti? Tutti questi argomenti verranno discussi in Consiglio di Facoltà. Secondo Ricciardi, la riunione [illegible] martedì può essere un banco di pro[illegible]: «Per che cosa? Per verificare [illegible] i docenti sono davvero interessati a far decollare questa Facoltà».

Per pura coincidenza, dopodomani il Consiglio di amministrazione dell'Università decide sull'acquisto della Casa delle opere cattoliche, dopo il rinvio del [illegible] scorso.

Dice Ricciardi: «La prima decisione del Senato accademico dopo la nascita della Facoltà autonoma è stata penalizzante, e questo è grave. Se poi si aggiunge che il Consiglio di amministrazione [illegible] [illegible] ancora deciso nulla sul problema della sede, bisogna concludere che c'è molta disattenzione [illegible] i bisogni delle nuove sedi universitarie, oppure c'è la volontà di non lasciarle svilupparsi». Un complotto contro Vercelli? «Non credo ai complotti - è la risposta -, ma le coincidenze sono tante, [illegible] fanno quasi una prova». [g. bu.]

Studenti [illegible] Lettere in assemblea (nella foto grande). Qui sopra, [illegible] professor Mario Ricciardi

IN BREVE

NOTIZIE UTILI

I distributori aperti in provincia

I benzinai di turno oggi. A Vercelli (turno [illegible]): Mobil, corso Prestinari; Agip, tangenziale S.S. 31 Km. 3 + 870; Erg, via Walter Manzone 16; Fina, via Viviani; Erg, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Total, via Tasso; Tamoil (benzina, gasolio e benzina verde), piazza Mazzucchelli; Api, via Massaua 107; Lucio Defabianis, via per Olcenengo. Impianti self-service (24 ore su 24): Monteshell (benzina, gasolio e benzina verde), corso Prestinari 168; Agip, piazza Solferino; Q8, [illegible] Gastaldi 14; Tamoil (benzina e gasolio), piazza Mazzucchelli; Fina, bivio per Quinto Vercellese; Agip a Desana in piazza Castello 9; Ip [illegible] Prarolo (benzina e gasolio), S.S. 31 Km. 6. A Biella i distributori aperti sono: (turno D): Mobil, via Milano 32; Mobil, via Ivrea; Api, via Cottolengo; Agip, piazza Vittorio Veneto; Esso, via Candelo 50; Esso, via Ogliaro 4; Fina, via Fratelli Rosselli 144; Ip, via Ivrea 34; Monteshell, corso Europa 2. Infine a Borgosesia saranno in funzione i seguenti rifornimenti di carburante (turno B): Ip, via Montrigone 66; Monteshell, largo Barbaglia; Fina, viale Varallo 43. Impianti self-service: Agip, [illegible] Veneto 104 [illegible] Tamoil, via Veneto 56.

[illegible]

Giovani [illegible] anziani all'Aravecchia

Domani [illegible]ra, nella chiesetta dell'Aravecchia di Vercelli, avrà inizio una serie di incontri dedicati [illegible] anziani, giovani ed adulti. Dicono gli organizzatori dell'iniziativa: «Le riunioni [illegible]o rivolte non solo alle persone che si sentono vicino a [illegible] ma anche a coloro che sono lontani dalla Chiesa». L'appuntamento è previsto due volte la settimana: ogni lunedì e giovedì, sempre alle 21. Per informazioni rivolgersi alla parrocchia dell'Aravecchia, telefonando al 55.391 oppure al 61.464.

[illegible]

Il Comune non «tassa» gli addobbi

L'amministrazione comunale di Vercelli ha concesso l'esenzione dal pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico e per la mostra [illegible] piante ed addobbi natalizi. La disposizione è valida solo nel mese di dicembre. Lo ha comunicato l'Associazione commercianti [illegible] Vercelli che si era impegnata per ottenere questa agevolazione [illegible] Comune.

[illegible]

Una giornata di scherma con l'Unuci

Appuntamento questa mattina con la gara di spada organizzata dalla sezione vercellese dell'Unuci. [illegible] assalti prenderanno il via a partire dalle [illegible] nella sala d'armi della Pro Vercelli [illegible] proseguiranno per l'intera giornata. Va ricordato che campione italiano di scherma dell'Unuci è stato il procuratore della Repubblica del tribunale [illegible] Vercelli Luciano Scalia.

Alla 140ª edizione

Contropremi Oggi la festa degli studenti

VERCELLI. Si svolgerà questa mattina l'edizione numero 140 della festa dei Contropremi, una manifestazione che viene organizzata ogni anno dall'Associazione generale lavoratori. Saranno consegnati riconoscimenti ai figli [illegible] soci che frequentano le scuole elementari [illegible] medie ed, inoltre, verranno premiati i partecipanti al terzo [illegible] «Cenni storici della città di Vercelli», riservato agli allievi delle quinte elementari e delle medie. L'appuntamento è fissato alle 9,30, [illegible] salone sociale di via Francesco Borgogna 36. Oratore ufficiale sarà il professor Luigi Maranzano, preside della media Ferrari e presidente del 45° Distretto scolastico di Vercelli.

Nel comunicato dell'Associazione generale lavoratori si sottolinea: «Un ringraziamento particolare [illegible] agli istituti bancari, all'assessorato alla Cultu[illegible] del Comune, alle associazio[illegible] e agli enti che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa». [g. mo.]

Vercelli e Valsesia

Domani sera l'assemblea dei giornalisti

VERCELLI. La sezione vercellese e valsesiana dell'associazione Stampa Subalpina (il sindacato dei giornalisti piemontesi) si riunisce in assemblea domani sera. All'incontro, che comincia alle 20,30, parteciperanno anche rappresentanti del direttivo regionale.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno, la situazione del quotidiano «La Provincia» e le iniziative editoriali collegate al giornale.

Si discuterà anche dell'incontro tra i rappresentanti dell'Aupi e il consiglio direttivo dell'associazione, per valutare la possibilità di istituire un contratto per i giornali locali all'interno del contratto nazionale di lavoro.

La sezione vercellese dell'associazione stampa Subalpina si soffermerà poi sulle elezioni dei rappresentanti nella consulta sindacale [illegible] discuterà la [illegible] dell'addetto stampa della Camera di commercio.

L'assemblea si svolgerà alla sede della Famija Varsleisa, in via Vallotti. [g. mo.]

La dc è polemica

Casa di riposo [illegible]

VERCELLI. Sulle nomine nel Consiglio di amministrazione della Casa di Riposo (il mandato dei consiglieri uscenti scade il 31 dicembre) è «guerra» tra la dc [illegible] gli altri partiti, psi e pds in testa.

Tutto perchè, secondo la dc, socialisti e pidiessini hanno mandato a [illegible] l'elezione dei tre rappresentanti del circondario (gli altri cinque dovrebbe[illegible] essere eletti dal Comune di Vercelli, il nono consigliere dalla Cassa di Risparmio vercellese).

Dice [illegible] segretario provinciale della dc Nicola Tortolone: «La democrazia cristiana aveva deciso, all'unanimità, di dare una prima, concreta risposta, alla logica delle nomine lottizzate. Così, abbiamo scelto [illegible] esponenti molto conosciuti del "volontariato", che, tra l'altro, la[illegible] già all'interno della Casa di riposo, senza chiedere loro che [illegible]o avessero in ta[illegible]. Sorprendentemente psi e pds hanno bocciato la nostra proposta e, [illegible] dir poco, siamo sorpresi». [w. ca.]

Sarà inaugurato l'8 dicembre nel rione con una messa celebrata dall'arcivescovo

Un Gruppo alpini a Porta Torino

L'iniziativa è di alcune penne nere che fanno parte della sezione Ana. Gli obiettivi: fare beneficenza e promuovere iniziative di solidarietà. A Vercelli 270 «veci», in provincia (escluso il Biellese) un migliaio

In alto, da sinistra, Vaccarone e Bovolenta; sotto, Rosso e Colombo

VERCELLI. Gli alpini vercellesi aprono il loro primo gruppo rionale, a Porta Torino. Sono 270 le penne [illegible] bicciolano aderenti all'Ana. «E a Porta Torino - spiega Paolo Rosso - ci siamo contati: siamo una quarantina. E tanto basta per costituire un nuovo gruppo che sarà inaugurato l'8 dicembre con una [illegible]sa alla Regina Pacis, celebrata dall'arcivescovo».

Perchè [illegible] [illegible] di quartiere? Osserva Gigi Vaccarone: «Per la precisione, il gruppo che costituiremo [illegible] Porta Torino l'8 dicembre è il secondo in città. Il primo, che si chiama appunto Vercelli, è stato aperto nella sede della sezione provinciale, che conta circa mille soci (Biella [illegible] esclusa), nella sede Ana di corso Rigola. Quella di Porta Torino sarà un'emanazione periferica che consentirà a tutti gli alpini del vecchio Burg d'j'Ingleis di ritrovarsi sulla soglia di casa. E chissà che [illegible] riusciamo a coinvolgere altre "penne nere" che, sinora, n[illegible] si sono iscritte all'Ana».

Ma quali finalità [illegible] propone [illegible] neonato gruppo? Risponde Marco Colombo: «Faremo soprattutto iniziative di solidarietà e di beneficenza, in stretto raccordo con la parrocchia che ospiterà il nostro battesimo».

Aggiunge Gaetano Bovolenta: «Gli alpini che si apprestano [illegible] fondare il gruppo di Porta Torino [illegible] in gran parte gli stessi che hanno animato e stanno animando il [illegible] sportivo della sezione Ana. Quindi, dare[illegible] molto spazio alle manifestazioni di sport, soprattutto a quelle che riguardano la montagna».

Oltre a Rosso, Vaccarone, Colombo e Bovolenta, l'iniziativa rionale porta la firma di Giovanni Vallanie e di Piero Zarino ed ha una madrina d'eccezione in Bruna Forta, una «burg-inglesin-a» che si è sempre segnalata per iniziative benefiche e umanitarie. Per Porta Torino, quello dell'8 dicembre sarà un avvenimento d'eccezione. «Dal canto nostro - dicono i fondatori - invitiamo tutta la [illegible] alla messa e poi al brindisi inaugurale». [e. d. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Quella staccionata in via Bandiera

Nonostante le proteste della gente ed [illegible] vostro articolo sul giornale della settimana scorsa, in via Fratelli Bandiera non è cambiato nulla: la staccionata del cantiere della Banca Popolare di Novara continua ad occupare metà via e a congiungersi, quasi, con quella del cantiere sull'ex cinema Corso.

Risultato: per passare, le au[illegible] debbono fare uno slalom alla Tomba. Ma [illegible] addirittura peggio i pedoni che, in transito da piazza Zumaglini [illegible] via Cavour, sono costretti a sporgersi per controllare [illegible] d[illegible] direzione opposta, non arrivi qualche auto. [illegible] tutto, semplicemente, per raggiungere il marciapiede opposto.

Prima [illegible] poi, purtroppo, succederà qualcosa [illegible] spiacevole e non vorrei che solo allora ci si decida ad intervenire.

Che [illegible] si aspetta, dopo aver concesso un'autorizzazione così assurda, [illegible] sistemare almeno uno specchio per consentire ai pedoni attraversare senza rischi gravissimi? E se succederà qualcosa, chi si prenderà la responsabilità dell'accaduto? Sono domande [illegible]ui sarebbe opportuno rispondere in fretta.

Pino Vercellotti, Vercelli

Segnaletica carente [illegible] ponte a Chiavazza

A Chiavazza, sul ponte che [illegible]duce verso Biella manca la segnaletica orizzontale, [illegible] regolarsi per sistemare la vettura nella giusta corsia senza superare la linea di mezzeria?

Nelle ore [illegible] scarso traffico lo scorrimento delle auto procede senza troppi problemi, negli orari di punta invece [illegible] situazione è più difficile: mancano i riferimenti e le corsie non sono separate nè per chi deve risalire lungo [illegible] valle Cervo, e neppure per chi viaggia in direzione dell'ospedale oppure lungo via Cernaia. La medesima situazione si verifica nel [illegible] opposto, ossia viaggiando [illegible] direzione di Cossato. Succede tra l'altro che risulti difficile individuare quante corsie [illegible] vetture [illegible] già costituite, dunque alle volte si crea una terza fila di automobili in direzione della città.

Lettera firmata, Biella

[illegible] UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
[illegible]: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.096
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Farm. Moderna, corso Libertà 11, tel. 65.152. A **Biella** turno principale: *Dr. Antonino Vigliani*, via S. Filippo 2, tel. (015) 22.370-22.082; turno [illegible] chiuso. Dr. turno principale 9-12,30 e 14-20,30 compresi giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di [illegible] urgente. La farmacia del turno sussidiario nei giorni festivi non attua il servizio. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Prato Sesia: *Dr. Natale Graziano*, [illegible] Matteotti 3, tel. (0163) 850.206.
Borgosesia: [illegible] *Carlo Pagani*, [illegible] Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341 e **Varallo:** *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.264
Pralongo: *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. (015) 571.295
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Cerutti*, via E. Bona 6, tel. (015) 562.473
Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131
Donato: *Farmacia Cosma e Damiano*, via Martiri della Libertà 29, tel. (015) 541.948 e **Gaglianico:** *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.605 (turno sussidiario festivo valevole solo per la giornata di domenica 29 novembre dalle ore 9 alle ore 12,30)
Trivero: *Dr. G. Guelpa*, v. Roma 80 frazione Lora, tel. (015) 756.592
[illegible]: *Dott.ssa Luisella Re*, v. Roma 92, tel. (015) 882.015
Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, v. Mera 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià: telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: [illegible] (015) [illegible]
Crescentino: [illegible] (0161) 842.855
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; [illegible] tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) [illegible]; **Biella:** tel. (015) 3503.313.

[illegible]

VERCELLI

NATI. Eleonora Marchio, Morgana Marchio.
MORTI. Ernesta Saccatore, 86 anni, pensionata; Marie Loisa Jacobs, 81 anni, pensionata; Valentina Beltotti, 80 anni, pensionata; Rosalia Griffo, 82 anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Giulia Coda, Diana Pignataro.
MORTI. Maria Forni, [illegible] anni, pensionata; [illegible]a Falcone, 71 anni, casalinga; Ghersi Bioicati Rinaldi, 75 anni, pensionato.

MONGRANDO

NATI. Crist[illegible]a Bergo, Nicolas Francescon.
SI SPOSERANNO. Antonio Usai, [illegible] anni, agente di polizia, con Daniela Puddu, 26 anni, operaia.

[illegible]

NATI. Simone Mele

[illegible]

MORTI. Laura Mazzola, 76 anni, pensionata; Antonia Migliola, 91 anni, pensionata; Ermanno Antonini, 78 anni, pensionato.

La Patia a voto femminile e la Patia per chi tutta si unisce al tremendo dolore della famiglia La Via per l'immatura perdita di ELENA.
— Santhià, 28 novembre 1992.

[illegible]

[illegible]

La fraternità magistrale

La sezione vercellese dell'Associazione maestri cattolici celebra oggi la giornata della «Fraternità magistrale». L'appuntamento è per le 9 al Seminario di piazza Duomo. Dopo la prolusione del presidente provinciale Giovanni Cattaneo, ci sarà la premiazione di alcuni insegnanti. Alle 11,30 messa nella parrocchia di San Michele.

SERRAVALLE

Trentini «valsesiani» a raduno

Il Circolo trentino [illegible] sede a Borgosesia invita tutti gli aderenti al sodalizio (residenti in Valsesia [illegible] dintorni) per festeggiare Santa Lucia. Il rendez vous è domenica prossima per [illegible] pranzo al ristorante «Azzurro», in [illegible] Matteotti a Serravalle Sesia. Il «convegno» è alla diciannovesima edizione.

[illegible]

S'incontrano le «Taglie forti»

Oggi i soci «taglie forti» e simpatizzanti del club «Super 100, grasso è bello» [illegible] ritroveranno alla «Locanda del Rubino» per il tradizionale raduno invernale. Il programma: ritrovo alle [illegible] alla Cantina di Pepito Sbarato e degustazione vini; trasferimento alle 12,15 al ristorante per il pranzo. Premi ai «pezzi grossi». Per prenotazioni telefonare allo 0142-945.037 o allo 0142-77.748.

OGLIANO

Aspettando il Natale

Oggi alle 15, all'oratorio Martinetti, si celebra in allegria l'avvento del Natale. Giochi, [illegible]rprese e divertimenti. Ogni domenica la festa continua.

[illegible]

Autotrasportatori [illegible] festa

Si terrà oggi la manifestazione dedicata agli autotrasportatori e agli agricoltori. Alle 9,30 si svolgerà una funzione religiosa nella parrocchiale di Sant'Agata. Trattori [illegible] camion saranno concentrati su piazzale Kennedy, dove riceveranno la benedizione. Seguirà una sfilata lungo le strade di Santhià. Gran finale al ristorante Vittoria per il pranzo.

A gennaio su Raitre la ricostruzione dell'intervento compiuto da una squadra genovese il 12 agosto '90

In tv i vigili del fuoco che salvarono Roberto

Sono elicotteristi. Il ragazzo di Gattinara era caduto in un burrone

GENOVA. I vigili del fuoco di Genova vanno in tivù. A gennaio il nuovo programma di Raitre «Soccorsi» manderà in onda un filmato di dieci minuti che è la ricostruzione fedele di un intervento portato a termine il 12 agosto 1990 per mezzo del Nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco di Genova e da una squadra di «discesisti», pompieri specializzati in soccorsi aerei. Un intervento che valse a Gino Rocca, caposquadra, un premio dell'Unicef: si era calato con una fune dall'elicottero per recuperare Roberto Costanzo, allora di 9 anni, di Gattinara (Vercelli), finito in un burrone sulle alture di Sestri Levante.

Le riprese sono state fatte nei giorni scorsi a Bonassola, nei pressi del residence La Francesca, «base» della troupe Rai. Il regista ha preferito questa soluzione, invece che «girare» direttamente sul luogo dove era precipitato il bambino, perché meno pericolosa. Sono stati utilizzate due comparse per coprire il ruolo dei genitori di Roberto (Maria Luisa Giovanetti e Michele Costanzo) e una ragazza «stunt-man» per il ruolo del bambino.

La squadra dei vigili del fuoco, è rimasta la stessa di quel 12 agosto: Gino Rocca, il pilota Walter Spanò, Peppino Spanu e il motorista Assi.

La vicenda. Roberto era andato in gita sulle alture di Sestri Levante con i suoi genitori, in vacanza presso un campeggio di Riva Trigoso. La famiglia, arrivata vicino a punta Baffe, davanti alla torre saracena, si era fermata a mangiare, seduta sulle rocce. Ad un certo punto il bambino si era alzato e si era avvicinato all'orlo del precipizio, voltandogli le spalle. I genitori lo hanno visto scivolare sugli aghi di pino e cadere giù, nel burrone. Roberto era rotolato per una quindicina di metri, battendo il capo contro le rocce.

Il padre era riuscito a raggiungerlo. Lo aveva preso tra le braccia, incastrandosi tra un [illegible] e un albero: Roberto aveva la testa spaccata. Due escursionisti avevano avvisato la polizia di Chiavari, che a sua volta aveva richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco. Era decollato l'elicottero, un «206 Agusta Bell».

E' Gino Rocca a raccontare il seguito: «C'erano gli alberi e non potevamo abbassarci più di tanto, anche se Spanò faceva miracoli: l'elicottero sfiorava i rami più alti. Mi sono calato con la fune, ma eravamo [illegible] troppo distanti dal terreno. Allora ho deciso di sganciarmi e mi sono lasciato andare».

Roberto era stato raggiunto da Rocca, che gli aveva prestato le prime cure. Il bambino era stato adagiato poi su una barella, sulla quale aveva trovato posto anche il «discesista», rimasto anch'egli ferito: i due erano stati trasportati così, sospesi nel vuoto, sino al casello dell'autostrada di Sestri Levante. Da qui Roberto Costanzo era stato trasferito all'ospedale Gaslini di Genova. Circa [illegible] mesi dopo l'incidente, il bambino di Vercelli aveva riabbracciato i suoi soccorritori, ospite dell'hangar del Nucleo elicotteri, presso l'aeroporto «Cristoforo Colombo».

Nei giorni scorsi, a Bonassola, la replica davanti alle telecamere. «Abbiamo ricostruito l'intervento - racconta Rocca -. Mi sono calato dalla fune e sganciato [illegible] allora. Siamo riusciti persino a ripetere un particolare dell'operazione che non avrei mai pensato di rivivere: appena imbragati alla fune, io e Roberto, ci [illegible] all'improvviso sbilanciati, scivolando lungo il pendio [illegible]». Rocca sta aspettando da Roma di sapere la data precisa in cui andrà in onda il filmato: «Devo avvertire Roberto. Ho ricevuto [illegible] lettera proprio ieri».

Fabio Pozzo

Uno degli elicotteri in dotazione ai vigili del fuoco di Genova

Nuovi servizi a Borgosesia

Gli interventi in montagna con una base più attrezzata

BORGOSESIA. L'eli-ambulanza della Regione Piemonte è diventata ormai sinonimo di un aiuto fondamentale per l'emergenza medica nel soccorso alle persone. Quattro basi operative, a Torino, Novara, Savigliano e Borgosesia per consentire un pronto intervento, un'assistenza sanitaria diretta, un rapido trasporto nei più attrezzati centri medici. E da venerdì, la base valsesiana dell'Elisoccorso ha una nuova struttura polivalente, situata in un'area accanto all'ospedale di Borgosesia. Si tratta di un prefabbricato che garantisce maggiore funzionalità al servizio, offrendo anche una sistemazione più adeguata per il personale.

All'inaugurazione della base sono intervenute numerose autorità, e dai discorsi dell'assessore regionale alla Sanità, Maccari, del sindaco di Borgosesia, Laura Cerra, dell'amministratore straordinario dell'Usl 49, Renato Cerutti, è [illegible] la soddisfazione per i «traguardi» organizzativi ed umanitari raggiunti da «Piemonte Elisoccorso». E' anche stato auspicato un graduale aumento della potenzialità del servizio (che dal 1° gennaio risponderà al numero di chiamata 118) anche in previsione di una sempre maggiore collaborazione con i [illegible] di soccorso a terra.

Durante la cerimonia sono stati illustrati i dati dell'attività dell'Elisoccorso. Alla base di Borgosesia, nei primi dieci mesi dell'anno, il velivolo «Sierra Yankee» ha compiuto complessivamente 443 interventi, 210 dei quali dovuti a soccorso alpino, un servizio preminente della base valsesiana.

Nei quattro anni di attività (l'Eliambulanza fece la sua prima comparsa l'11 agosto 1988) gli interventi compiuti sono stati 1821, di cui quasi il [illegible] per cento per soccorsi in montagna. Per quanto riguarda il personale, oltre a piloti e tecnici, nella base borgosesiana di «Piemonte Elisoccorso», si avvicendano sedici medici analisti-rianimatori e venti infermieri professionali. **[p. q.]**

In Sant'Andrea

Abate Gallo restaurata la tomba

Nell'immagine di Greppi la tomba trecentesca dell'abate Tommaso Gallo restaurata grazie all'antiquario Arturo Dazza

VERCELLI. Sono stati completati i restauri della tomba dell'abate Tommaso Gallo, primo superiore del convento di Sant'Andrea, morto nel 1246. Il monumento, di notevole pregio, si trova nella seconda cappella a destra dell'altare maggiore della basilica.

I lavori sono stati possibili grazie all'intervento di un antiquario vercellese, Arturo Dazza, che ha sostenuto tutte le spese, seguendo anche le procedure burocratiche per l'apertura del cantiere. L'intervento (la sistemazione dell'intonaco, della pellicola pittorica e dei rilievi in pietra) comprende anche un nuovo sistema d'illuminazione a tempo che permetterà di ammirare appieno gli altorilievi e gli affreschi del monumento. **[s. l.]**

Domani a Biella; intanto l'Iti invita Antonino Caponnetto

Lezione di mafia ai geometri in cattedra Luciano Violante

BIELLA. Le scuole medie superiori prendono posizione contro la mafia organizzando varie iniziative che hanno come obiettivo l'esame del fenomeno e l'impegno civile per contrastarlo. Il primo appuntamento è per domani, alle 10, all'istituto per geometri Vaglio Rubens: ospite della scuola l'onorevole Luciano Violante, presidente della commissione parlamentare Antimafia.

L'iniziativa è promossa da «A sinistra» un'associazione giovanile di recente costituzione. Nei programmi di attività è riservato appunto un ampio spazio al fenomeno mafioso. Un argomento di estrema attualità, che ha già visto negli ultimi mesi interventi delle scuole biellesi (basti ricordare fra tutti la recita organizzata dai ragazzi delle medie di Sordevolo su un copione dominato dall'impegno civile contro la mafia).

L'associazione studentesca «A sinistra» si propone ora di raccogliere idee e spunti per coordinare l'impegno degli studenti biellesi, ampliarlo e convogliarlo in un unico forte messaggio. Il programma dei giovani ha già trovato un'autorevole adesione: quella di Luciano Violante. Il presidente della commissione Antimafia ha accolto l'invito degli studenti biellesi e domani mattina sarà fra loro, al Vaglio Rubens, per parlare di mafia, per sottolineare l'importanza dell'impegno civile, ma soprattutto per rispondere alle loro domande.

Dice Eleonora Cossavella, a nome dell'associazione: «Noi speriamo nella disponibilità di magistrati e uomini politici altrettanto autorevoli: ad esempio gli onorevoli Tano Grasso e Giuseppe Ayala e il giudice Antonino Caponnetto, personaggi che sono in prima fila nella lotta contro la mafia, una morsa che sta uccidendo il nostro Paese».

Caponnetto è già stato invitato dai ragazzi dell'istituto tecnico Quintino Sella. **[p. g.]**

Violante (a sinistra) è il primo ospite dei giovani biellesi. L'Iti ha invitato Caponnetto

Per «Menhir»

Un premio alle poesie di Buratti

BIELLA. La leggenda e poesia popolare e talvolta la lirica può tornare quindi sulle sue orme. E' accaduto così per l'ultima raccolta di poesie di Gustavo Buratti che ha vinto il primo premio regionale «Salutme 'l Moro» di Mondovì.

Buratti, la cui [illegible] è stata inclusa nei due più importanti testi di poesia dialettale, «Le parole di legno» e l'antologia einaudiana di Franco Brevini, ha presentato una silloge intitolata «Menhir», le antiche steli diffuse nel mondo celtico. Come un calligramma di Apollinaire, le liriche sono state disposte ricostruendo la forma dei menhir. «Vuole [illegible] un richiamo evocativo delle idee ancestrali - spiega l'autore - così come i motivi poetici sono legati ad alcuni miti celti: la cavalcata dei morti e la leggenda delle fate lavandaie, diffusa nella valle di Oropa». Dopo la prima raccolta «Cince bigie», aveva pubblicato «Finagi», testo in cui la lingua piemontese viene reinventata sui ritmi della poesia moderna. **[m. co.]**

Cavaglià, la singolare impresa di un pasticciere di 53 anni e della cavalla Petula de Vajlac

Galoppa per un giorno intero, nuovo record

Una corsa di duecento chilometri, ha resistito in sella 24 ore

Un momento della sfida: in primo piano il cavaliere che ha battuto il record

CAVAGLIA'. Mentre racconta la sua impresa si lascia scappare un paio di volte la frase-chiave «Lo sport è fatica» e si ha l'impressione che nessuno più di lui abbia diritto di pronunciarla. Adalberto Cravero, 53 anni, nella vita di tutti i giorni artigiano pasticciere, da una settimana detiene, insieme alla sua cavalla Petula de Vajlac, il record italiano di una strana disciplina: in 24 ore ha percorso in sella 200 chilometri. Da far impallidire gli animalisti.

«Invece non c'è nulla di crudele - spiega Cravero -. Le gare sono seguite da un veterinario, che può fermare un concorrente se l'animale non sta bene. Certo, serve una bella intesa fra corretta: a volte da quanto piega la testa si capisce se il cavallo ha fame o è stanco. Noi uomini abbiamo la volontà per sopportare le fatiche, ma loro non ci seguono nelle pazzie. Se sono stanchi si fermano. E basta».

E così, lungo l'anello di 20 chilometri che fa da tracciato [illegible] gare di questo tipo, a volte capita di vedere il cavaliere briglie in mano che precede a piedi il [illegible] destriero, oppure accade che ci si fermi, per un po' di riposo e uno spuntino (biada al cavallo, caffè al padrone).

Sembrerebbe una faccenda per chi sulla sella ci è nato. Invece Adalberto Cravero è quasi un novizio. «Monto da dieci anni - racconta -. E' più esperta la cavalla che di chilometri in gare di questo genere ne ha già percorsi 700. E' di razza angloaraba: dalla prima "stirpe" ha preso la velocità, dalla seconda la resistenza».

E lei, signor Cravero, dove trova tutta questa energia? «E' questione di allenamento. E poi c'è la soddisfazione di riuscire a farcela e arrivare col cavallo in buone condizioni. Altro che crudeltà». **[g. ca.]**

Si allarga il dibattito sulla Cossato-Vallemosso: i lavori continueranno

«Superstrada, i soldi ci sono»

La Comunità montana interviene sul piano operativo, facendosi carico del progetto per il nuovo lotto. E' questione di giorni l'arrivo dei finanziamenti Anas al cantiere

VALLE MOSSO. L'impresa ha annunciato la chiusura del cantiere, [illegible] lassù [illegible] si preoccupano. Anzi, in un [illegible] incontro hanno già pensato al prossimo lotto della Cossato-Valle Mosso, quello che da regione La Volpe porterà fino al capoluogo. Seduti attorno [illegible] un tavolo, amministratori, politici [illegible] industriali della [illegible] hanno costituito un pool [illegible] finanziatori: l'obiettivo è quello [illegible] redigere [illegible] più presto un progetto per quest'ultimo tratto.

Ma viste le ultime dichiarazioni dell'impresa appaltatrice, non si [illegible] il rischio che a La Volpe nemmeno [illegible] riesca ad arrivare? Il presidente della Comunità Montana Egidio Fauda Pichet non ci vuole nemmeno pensare. «Se il problema è di soldi, [illegible] dovrebbe [illegible] - racconta -. Nella riunione del 30 ottobre a Mosso Santa Maria erano stati gli stessi assessori regionali al Bilancio e [illegible] Trasporti Panella [illegible] Galarini a garantirci che i [illegible] miliardi e 700 milioni erano in viaggio verso le [illegible] Anas dove sarebbero arrivati entro la fine dell'anno. Credo che il mancato pagamento, quello che ha indotto l'impresa a bloccare i lavori, sia una questione di tempo».

Il quadro effettivamente [illegible] fa una grinza. Il primo lotto, da Cossato [illegible] Parlamento, dovrebb[illegible] [illegible] costruito non appena giungerà a destinazione il contributo regionale. Il secondo tratto, [illegible] cui l'Anas ha già approvato il progetto di massima nel lontano '89, giungerà [illegible] Parlamento a La Volpe: proprio il 30 ottobre a Mosso Santa Maria l'onorevole Cerruti, presidente della commissione parlamentare per i Lavori Pubblici, aveva assicurato che questa opera sarebbe stata discussa e approvata a inizio '93, essendo [illegible] ritenuta prioritaria.

Mancherebbe l'ultimo tratto fino a Valle Mosso. «Ma in questo caso - spiega Fauda Pichet - [illegible] stato assegnato a noi il compito di studiare un progetto. Con la riunione dell'altro giorno abbiamo stabilito di assolvere [illegible] questo impegno al più presto». Ma il presidente della Comunità Montana ha un presentimento, dettato proprio dall'annuncio della chiusura del [illegible]tiere. «Ho l'impressione - afferma - che qualcuno cerchi di creare problemi, di spostare l'attenzione su qualche altra opera. Ma parlamentari e amministratori hanno concordato con noi sul fatto che [illegible] Cossato-Valle Mosso [illegible] necessaria alla sopravvivenza di un'area trainante per un settore dell'industria italiana. Non credo che si rimangeranno la parola». [g. ca.]

Una schiarita per la prosecuzione dei lavori in regione Parlamento di Cossato

Parcheggi

Un no ai silos in via Crosa

BIELLA. Una piazza-giardino [illegible] posto del parcheggio a quattro piani? La petizione inviata a Palazzo Oropa più [illegible] [illegible] anno fa dagli abitanti di via Crosa chiedeva questo, ma [illegible] aveva mai ottenuto risposta. Ora i firmatari di quel d[illegible] tornano alla carica, con l'aiuto del Comitato Città Vivibile. Nei giorni scorsi le due parti hanno avuto un incontro, da cui è scaturito un nuovo documento: chiedono alla pubblica amministrazione un incontro pubblico, per mettere sul tavolo tutti i problemi ed eventualmente ridiscutere il progetto dell'autosilos, che dovrebbe sorgere nell'area che era un tempo occupata dai garages dell'Enel.

«Condividiamo in pieno le motivazioni che hanno indotto i cittadini a manifestare il loro dissenso - scrive il Comitato Città Vivibile -. Il parcheggio provocherebbe un incremento dell'inquinamento atmosferico e acustico, in una [illegible] che, trattandosi [illegible] centro storico, dovrebbe invece essere riservata [illegible] ai pedoni». [g. ca.]

La crisi di giunta, il sindaco rinuncia al mandato

Il psi affonda Petrini Si riaprono le trattative

BIELLA. Il sindaco passa la mano. Il tentativo di Luigi Petrini di formare un governo [illegible] salute pubblica, che avrebbe dovuto restare [illegible] [illegible] fino alla riforma elettorale, [illegible] naufragato sugli scogli pidiessini e socialisti: i primi già all'inizio della setti[illegible] avevano ribadito il loro «no» ad un nuovo governo targato Petrini; ieri mattina, poi, il capogruppo del psi Roberto Gherscfeld ha comunicato al sindaco che i socialisti non erano disponibili a far parte di una riedizione [illegible] pentapartito.

Così la riunione con i capigruppo, convocata per mezzogiorno a Palazzo Oropa, [illegible] servita solo per prendere atto della situazione. [illegible] a 18 giorni dallo scioglimento anticipato del Consiglio, i partiti sono in fermento. Da venerdì si [illegible] iniziata una serie frenetica di consultazioni, per trovare uno sbocco alla crisi. La prima a riunirsi è stata la democrazia cristiana che ha ribadito la volontà unanime del partito di evitare [illegible] elezioni anticipate. Quindi ha nominato una commissione composta dal segretario provinciale Paolo Tavolaccini, dal segretario cittadino Pierangelo Gerboni e dal suo vice Gian Carlo Petrini e da tre consiglieri Gabriele Mello, Gian Luca Susta e Alberto Savio. La delegazione dovrà incontrare in pochi giorni gli altri partiti per trovare [illegible] accordo sul programma. Martedì è già fissata una riunione con il pds. Nonostante le rinnovate dimissioni di Petrini, la dc ha rimandato l'esame [illegible] problema. La parola d'ordine è: «Prima il programma poi si parlerà di chi dovrà gestirlo».

Anche la Quercia ha cambiato marcia e sta cercando a gran velocità possibili accordi di programma. Venerdì sera c'è stata una riunione con i sociali[illegible], e prima del Consiglio comunale di domani, [illegible] una tornata di pareri [illegible] le altre forze (meno la dc). Il chiarimento [illegible] [illegible] psi avrebbe messo in luce importanti convergenze. Prende quota l'ipotesi [illegible] un governo dc-psi-pds. [m. al.]

Il socialista Roberto Gherscfeld

Consiglio

Pds: dibattito su Massoneria

BIELLA. Consiglio comunale dei «veleni» domani a Palazzo Oropa. Gli ultimi clamorosi episodi di cronaca, dalle vicende giudiziarie legate al Laboratorio di sanità all'indagine sulla [illegible]a, hanno fornito lo spunto per ordini del giorno e mozioni. Il pds ad esempio proporrà che i 40 consiglieri [illegible] Palazzo Oropa dichiarino per iscritto [illegible] non appartenere ad alcuna loggia massonica: E' [illegible] preannuncia un duro [illegible] tra chi è per la trasparenza a tutti i costi e chi ritiene che la questione rientri nel privato ed esuli quindi dalle competenze di Palazzo Oropa.

I verdi chiedono l'istituzione di una commissione d'inchiesta per verificare le concessioni edilizie e gli incarichi professionali concessi agli ingegneri Del Signore e Spagarino coinvolti nell'indagine della magistratura sul Laboratorio di sanità. Ma si parlerà anche di razionalizzazione scolastica, di odio raziale e degli esposti alla magistratura dell'onorevole Aimone. [m. al.]

L'ex ragioniere si è chiuso nella sua casa del Barazzetto

La figlia di Paolo Leardi «Lasciate in pace mio padre»

BIELLA. Al telefono risponde la figlia: fa da filtro alle numerose chiamate che [illegible] queste ultime ore hanno raggiunto l'abitazione [illegible] Paolo Leardi. L'ex ragio[illegible] del Credito Italiano, al centro della clamorosa indagine sul Laboratorio di sanità pubblica, ha trascorso le prime [illegible] di libertà preferendo [illegible] protezione delle mura domestiche. Nella bella casa del rione Barazzetto [illegible] tornato nei giorni scorsi, [illegible] agli arresti domiciliari.

La figlia gli fa da segretaria, almeno in questi giorni, per proteggerlo da curiosi e sciacalli. Leardi non vuole però parlare, neppure [illegible] i giornalisti: «Mio padre si scusa - dice la giovane donna - ma è molto provato e preferisce il silenzio».

Per una singolare coinciden[illegible] l'abitazione di Paolo Leardi fronteggia la proprietà dell'ingegner Giancarlo Delsignore, il secondo personaggio-chiave dell'indagine del sostituto Maria Luisa Ferrari. Proprio [illegible] rapporti di vicinato si era iniziata la collaborazione tra l'ex ragioniere di banca [illegible] il professionista. Collaborazione che, come è noto, si era polemicamente conclusa da alcune settimane, per riapparire [illegible] scenario dell'inchiesta. Tutto aveva preso l'avvio con l'arresto di Leardi: l'accusa era falsa comunicazione al pm.

E ora si attende la nomina del perito che, [illegible] incarico della Procura della Repubblica, dovrà esaminare e analizzare il gran numero di progetti e documenti sequestrati nell'ufficio dell'ingegner Delsignore. Dai lucidi e dalle relazioni tecniche potrebbero emergere altri dati non soltanto riferibili al caso-Laboratorio Usl, ma anche ad altre opere pubbliche che portano la firma di Giancarlo Delsignore. [d. ca.]

La residenza della famiglia Leardi al rione Barazzetto. La proprietà fronteggia quella dell'ingegner Delsignore

Si è concluso la scorsa notte [illegible] processo al boss biellese del narcotraffico

Droga, cinque anni a Murania

L'eroina nascosta nel barattolo dello yogurt

BIELLA. Cinque anni e 10 [illegible]i di reclusione e 28 milioni di multa. E' questo il verdetto del tribunale di Biella, [illegible] nella [illegible] tra venerdì e sabato, che ha condannato Rosario Murania, uno dei personaggi più in vista del narcotraffico biellese, per una piccola partita di eroina, circa 28 grammi, nascosta in un barattolo dello yogurt.

Degli altri imputati minori, Assunta Masiello è stata condannata a un anno di reclusione e 5 milioni di multa (pena condonata). Assolti: Cristina Saporito (il fatto non sussiste) ed Enrico Raso (per non aver commesso il fatto).

La sentenza ha raggiunto Ro[illegible] Murania in carcere dove già si trovava per altri reati di droga. Il boss protagonista di tante altre inchieste, per questa particolare vicenda si è [illegible] ptre dichiarato innocente. L'eroina [illegible] infatti nascosta in un barattolo di «Fruttolo», la merendine allo yogurt, in un prato vicino alla [illegible] [illegible] di Candelo. Secondo Murania, quindi, chiunque avrebbe potuto sotterrarlo.

Ma il pm Federico Panichi, che aveva guidato le indagini, era riuscito a raccogliere una [illegible]rie di elementi a riscontro. E dal racconto di alcuni pentiti era emerso che il quantitativo di droga conservato in quel nascondiglio sarebbe stato molto più consistente (si è parlato di due o tre etti). Ma quando la «cassaforte» era stata scoperta celava solo 28 grammi di eroina.

Il sostituto Panichi aveva [illegible]munque concluso la sua requisitoria chiedendo per Rosario Murania 8 anni di carcere. La richiesta è stata accolta solo in parte dal tribunale che ha applicato però al boss una serie [illegible] pene [illegible]: lo ha dichiarato delinquente abituale, interdetto legalmente e dai pubblici uffici. E pur condonandogli una precedente condanna a 8 mesi, (droga), gli ha revocato i benefici dell'indulto applicatogli dalla corte d'appello. [m. al.]

Rosario Murania

Rifornimenti a rilento dal magazzino di Tortona

Tabaccai senza sigarette ancora per sette giorni

TORTONA. Da domani il deposito del Monopolio di Tortona (che serve tutte le province piemontesi, ad esclusione di quella [illegible] Novara) torna di nuovo in funzione. Lo ha deciso l'altra [illegible] un'assemblea dei lavoratori che è stata indetta in seguito alla presa [illegible] posizione del sindacato sulla vertenza che riguarda tutt'Italia.

Ad ognuno [illegible]ei ventidue Monopoli nazionali è stata conces[illegible] la facoltà [illegible] scegliere [illegible] proseguire (con la serrata dei [illegible]gazzini) [illegible] meno l'agitazione in corso. Domani riprenderà l'approvvigionamento, ma non a pieno ritmo. I sindacati hanno [illegible]eciso [illegible] sospendere la protesta, ma soltanto parzialmente: sarà infatti mantenuto il blocco degli straordinari.

Da Tortona, in tempi normali, partono quotidianamente dai quattro ai cinque carichi diretti ad altrettanti depositi (sono circa quaranta in tutto), ma [illegible] il blocco degli straordinari le quantità potrebbero anche dimezzarsi.

Lo annuncia Angelo Bottiroli, delegato della Cisl: «Fino a che al Senato non sarà discussa la legge sul "trapasso" in società per azioni, continueremo questa forma di protesta. Ci interessa raggiungere i nostri obiettivi, anche perché crediamo siano giusti e permettano di soddisfare le nostre esigenze».

Lo «sciopero bianco» attuato a partire da domani modificherà i piani di consegna.

[illegible] il primo carico partirà per il deposito torinese del Lingotto, al quale seguirà quello per Ovada e Ivrea. Un terzo carico rifornirà Bra [illegible] Fossano, un quarto ancora Torino (deposito Regio Parco).

«Qualora non si riesca a completare il carico nell'orario di lavoro - sostengono da Tortona -, si farà slittare la partenza al giorno successivo».

Quest'ultimo fatto comporter[illegible] di sicuro altri ritardi. Per un approvvigionamento completo occorrono otto giorni lavorativi, una settimana e mezzo. Con il blocco degli straordinari i tempi potrebbero raddoppiare.

In questo modo città come Acqui e Novi, il cui rifornimento è previsto per il settimo giorno, potrebbero ricevere le sigarette non prima del 16 o 17 dicembre prossimo. Il tutto [illegible] ancora da verificare, anche perché tutto dipenderà anche da che cosa si deciderà nei prossimi giorni a Roma.

La protesta potrebbe rientrare in maniera definitiva, ma potrebbe anche verificarsi un nuovo inasprimento delle trattative. Per il momento a pagare le maggiori conseguenze sono le rivendite.

La Federazione italiana tabaccai ha chiesto al governo un indennizzo. Si discuterà anche di questo argomento nei prossimi giorni.

E i tabagisti? L'astinenza può portare anche ad [illegible]. Non sono pochi i casi nei quali sono stati acquistati pacchi di «bionde» a 15 mila lire, o addirittura anche a 20. Pochi, invece hanno scelto la strada della «redenzione»: i cerotti anti-fumo non [illegible]no andati a ruba in Piemonte come in altre regioni.

Per tornare alla normalità delle consegne si dovrà attendere una settimana

Piero Abrate

Un'indagine dell'Ires traccia i mutamenti della vitivinicoltura piemontese

Crollata la produzione di vino

In trent'anni i filari sono dimezzati: le aziende erano 145 mila nel '61, 69 mila oggi
Aumenterà l'utilizzo di manodopera straniera e si punterà sulle tecniche biologiche

ASTI. Meno vigne [illegible] solo nei posti dove rendono, più macchine tra i filari e a guidarle uomini di origine lontana: filippini, nigeriani, marocchini, slavi. Non è fantagricoltura, ma lo scenario prossimo che si sta delineando nel Piemonte vitivinicolo. Mentre nel resto d'Italia la produzione di uva da vino è aumentata in vent'anni dell'11 per cento, il Piemonte ha perso un ter[illegible] del raccolto.

Lo hanno «scoperto», o [illegible]glio, radiografato all'Ires, l'Istituto regionale di analisi economico-sociali. Quattro ricercatori (Sergio Merlo, Stefano Aimone, Salvino Razzano e Mario Padovani) hanno messo a confronto dati statistici, proiezioni economiche, risultati produttivi tracciando un profilo del «Vigneto Piemonte». Il titolo della ricerca, raccolta in un volume presentato venerdì ad Asti, nel salone della Cassa di Risparmio è significativo: «La viticoltura piemontese tra declino e rinnovamento».

Dove il declino [illegible] rappresentato dalla spietata forza dei numeri che, [illegible] là delle macroscopiche differenze di rilevazione fra Istat, Ispettorati provinciali e Regione, testimoniano in maniera netta di un mondo che non c'è più: la superficie a vite è passata dal 1961 al 1987 da 145 mila a 68 mila ettari. [illegible] secondo gli ultimi dati del censimento agricolo del 1991 si è scesi ancora a 62 mila [illegible]. Anche il [illegible] di aziende agricole con vigneti è crollato dalle 104 mila a 6[illegible] mila nell'ultimo decennio, pur mantenendo [illegible] superficie media inferiore all'ettaro.

E il fenomeno continua. Ci [illegible] aree di «disagio demografico» - mettono in guardia i ricercatori - dove entro il Duemila la popolazione attiva sarà praticamente scomparsa.

Ma allora chi manderà avanti le vigne?

Nelle zone di viticoltura d'élite imprenditoriale [illegible] in quelle a maggior reddito, come l'area del moscato, aumenterà la presenza di manodopera straniera, già oggi utilizzata soprattutto [illegible] vendemmia. La piccola viticoltura contadina, soprattutto quella [illegible] ass[illegible]iata, pare invece destinata a sparire o a ridursi a fenomeno hobbistico da part-time.

Per Emilio Lombardi, assessore regionale all'Agricoltura, il Piemonte vitivinicolo ha un futuro se punta con sempre maggiore decisione sulla qualità. «Per questo arriveremo alle tre nuove doc Piemonte, Monferrato e Langhe che garantiscano l'intera nostra produzione di pregio».

Anche i tecnici hanno indicato la strada del «vigneto nuovo», meno trattato, più naturale, [illegible] rese di uva non esasperate. Scelte ormai irrinunciabili.

Sergio Miravalle

PROVINCE	SUPERFICIE A VITE (HA)		[illegible]		DIFF. 1982-90 SUPERFICIE		DIFF. N. AZ. %	AMP. MEDIA AZ. VITIC. IN HA	
	1982	1990	1982	[illegible]		[illegible]		[illegible]	[illegible]
[illegible]	5.339	3.302	17.944	11.107	—2.036	—38,14	—38,10	0,30	0,30
VERCELLI	1.308	794	3.582	1.787	—513	—39,23	—50,11	0,37	0,44
NOVARA	1.814	1.161	5.244	2.849	—652	—35,97	—45,67	0,35	0,41
CUNEO	17.893	16.785	24.252	15.992	—1.107	—6,19	—34,06	0,74	1,05
ASTI	[illegible]	20.817	26.478	18.899	—3.019	—12,67	—28,62	0,90	1,10
ALESSANDRIA	24.371	19.680	27.177	18.382	—4.690	—19,25	—32,36	0,90	1,07
TOTALE PIEMONTE	74.563	62.543	104.677	69.016	—12.019	—16,12	—34,07	0,71	0,91

Mille produttori di latte protestano a Strasburgo

CUNEO. Centinaia di agricoltori piemontesi partiranno domani sera in pullman e viaggiando tutta la notte saranno martedì mattina a Strasburgo, sede del Parlamento europeo, per partecipare alla grande manifestaz[illegible] contro l'accordo Cee-Stati Uniti che penalizza gli allevamenti e le produzioni agricole europee. Si prevedono centomila partecipanti, diecimila italiani, un migliaio dal Piemonte.

Dice Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti cuneese: «La protesta punta soprattutto a far aumentare la quota di produzione assegnata dalla Cee all'Italia, [illegible] milioni di quintali, che è molto inferiore alla attuale. Ogni anno si raccolgono nel nostro Paese almeno 115 milioni di quintali di latte».

Aggiunge Gianfranco Falco, presidente della Confagricoltori della «Granda»: «Con le quote che la legge assegna ai singoli produttori, e che saranno [illegible] nel dettaglio entro dicembre, l'Italia ha assolto all'impegno imposto dalla Cee. Ora ci aspettiamo che Bruxelles adegui alla situazione reale la quota [illegible]gnata al nostro Paese. In caso contrario, poiché le quote fanno riferimento al 1988, solo per le penalizzazioni arretrate l'Italia dovrebbe versare alla Cee [illegible] mila miliardi, [illegible] il Piemonte. Ma se non ci accetta la produzione attuale di latte, per ridurla in regione dovremo anche uccidere 20 mila vacche».

[g. d. m.]

Krzisnik, Pomodoro, Pernoud al lavoro per selezionare le opere del concorso internazionale

Giuria doc per «Biella incisione»

Ieri, coordinata da Claudio Botto (Uib), si è riunita la commissione di artisti celebri. Il verdetto però resterà segreto sino all'inaugurazione della mostra. Trecento lavori da 55 Paesi per festeggiare il trentennale del Premio

BIELLA. Arnaldo Pomodoro, Zoran Krzisnik, Emanuel Pernoud, Michele Cordaro e Claudio Botto hanno selezionato ieri mattina le opere che partecipano alla dodicesima edizione del Premio internazionale Biella per l'incisione. Il nome del vincitore, che si aggiudicherà un premio di dieci milioni, sarà reso noto solo nel giorno dell'inaugurazione della mostra (in programma fra aprile e maggio a Palazzo Ferrero della Marmora), che sarà allestita per presentare una selezione dei migliori lavori che hanno partecipato al concorso.

La manifestazione quest'anno festeggia il trentennale della fondazione. Il «Premio», infatti, fu istituito per la prima volta nel 1963, patrocinato dall'Unione industriale e dalla Cassa di Risparmio di Biella: un'occasione importante di confronto inizialmente concepita per gli incisori italiani e poi per tutti gli artisti del mondo che, con l'edizione del 1965, furono invitati a partecipare all'evento.

Oggi questa manifestazione, forse la più antica nel suo genere, è riconosciuta fra le quindici più importanti, a livello mondiale, nel campo delle arti grafiche. Come ogni edizione anche quest'anno la giuria che ha esaminato, vagliato e giudicato più di trecento lavori, provenienti da cinquantacinque Paesi sparsi in tutto il mondo, è formata da personaggi d'eccezione. Con Claudio Botto Poala che in questo caso rappresenta l'Unione industriale (succede a Maurizio Ormezzano e ad Aldo Zegna che per molti anni hanno seguito e coordinato la manifestazione), è a Biella Arnaldo Pomodoro, uno dei maggiori e più conosciuti scultori italiani.

Dagli Anni Cinquanta, passando dal simbolismo all'informale, attraverso materiali particolari quali ferro, legno, bronzo e cemento, l'artista ha destinato le sue opere alle piazze mondiali più suggestive ed importanti: da Milano a Copenaghen, da Los Angeles a Dublino, per arrivare a Mosca dove, davanti al Palazzo della Gioventù, ha collocato il famoso «Disco solare».

Altro giudice italiano al fianco di Botto e Pomodoro è stato Michele Cordaro, storico e critico dell'arte, docente di Storia del restauro all'Università della Tuscia di Viterbo. Il quarto giudice arriva invece dalla Yugoslavia. Zoran Krzisnik, promotore della prima Biennale internazionale di arte grafica, giunta oggi alla diciannovesima edizione, è fra l'altro anche componente di numerose giurie fra le quali quella della Biennale di Venezia.

Emanuele Pernoud, il più giovane componente della commissione (con Claudio Botto), è un esperto francese di stampe ed incisioni. Attualmente collabora con la Biblioteca nazionale di Parigi e con il museo del Louvre.

I lavori ammessi al Premio internazionale biellese sono quelli rigorosamente realizzati attraverso le tecniche tradizionali, l'acquaforte, l'acquatinta, il bulino, la puntasecca, la vernice molle e la maniera nera. Ora non resta che attendere il verdetto finale. Nell'albo d'oro del Premio figurano, tra gli altri, Giacomo Soffiantino (che si aggiudicò la prima edizione), Giuseppe Guerreschi, Alfred Hordlicka o, in anni più recenti, l'islandese Sigfrid Valtingojer.

In questi mesi che precedono il lungo e complesso allestimento della mostra edizione '92, sarà preparato anche il catalogo che come sempre accompagna la manifestazione. In esso saranno riprodotti in bianco e nero ed a colori tutti i lavori che ha selezionato la giuria, probabilmente la metà delle opere in concorso. L'esposizione si potrà poi visitare, per alcuni giorni, nella suggestiva cornice dell'ex Ospizio di carità a Palazzo Ferrero della Marmora, all'ultimo piano di via Orfanotrofio.

Paola Guabello

La giuria internazionale riunita per selezionare le opere del Premio «Biella incisione»: il verdetto resta segreto

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Louisiana e Florida in immagini

Ancora un appuntamento fotogastronomico per la Kibo viaggi. Venerdì, al Circolo Commerciale, è in calendario una serata dedicata alla Louisiana ed alla Florida intitolata «Dal romantico Sud ai viaggi stellari». Come sempre la serata prevede un menù a base di piatti tipici della cucina creola cajuns. Alla 22 saranno proiettate le diapositive di Luisa Fiorano, un viaggio fra i grattacieli di Manhattan, New Orleans, le paludi e gli alligatori, Cape Kennedy e Key West. Le prenotazioni entro mercoledì allo 015-252.24.56.

NOVARA
I «balconi» di Campisi

Il costanzanese Adriano Campisi propone al bar «L'incontro» di Novara, per la rassegna «Arte al caffè», opere che misurano l'architettura attraverso la scultura.

VALDENGO
Volti nuovi per «Provaci tu»

E' in calendario per giovedì la terza edizione di «Provaci tu», lo spettacolo per la ricerca di volti nuovi per il piccolo schermo. La serata sarà interamente ripresa da Telebiella. L'appuntamento, organizzato dall'associazione l'Orso in festa, si svolgerà alla Peschiera alle 21. Presenta Paolo Bortolozzo.

BIELLA
Pianoforte romantico al Perosi

Prosegue la rassegna dell'associazione «Perosi». Mercoledì sera sarà ospite delle sale del Circolo Sociale il pianista Alessio Averone che annuncia un programma con musiche di Scarlatti, Mozart, Chopin e Liszt. Il concerto s'inizia alle 21.

BIELLA
Al Piazzo i quadri della Muzio

Chiude i battenti oggi la personale della biellese Gabriella Muzio. La pittrice, allieva di Guido Mosca, propone alcune delle opere recenti nelle sale di «Corso del Piazzo 6». Lune, miraggi, trasparenze e penombre si alternano nei suoi lavori dove dominano i toni degli azzurri e dei verdi: dalle 16 alle 19.

I MARTEDI' AL CINEMA

Carmen & Ana, quando le donne non riescono a salvarsi la pelle

SCUSATE, ma è quattro. Siamo contro le donne sull'orlo di una crisi di nervi che scopiazzano Pedro Almodovar. Anche se si chiamano Carmen Maura o Ana Belèn. Scusate perchè siamo tra i pochi che hanno bocciato questo filmetto allegro (?) che guizza tra figli e spiagge, cani al guinzaglio e mariti che sfuggono al collare, redazioni maschiliste e liste della spesa. Per «essere donne e salvarsi la pelle» forse bisognava uscire già durante il primo tempo.

Noi, comunque, ci siamo fermati sino in fondo, il tempo necessario per scoprire il voto della platea dei «Martedì» - 7,34 in sala, 7,10 come voto a campione - che porta Carmen Maura e compagne dritte dritte al quarto posto nella classifica della rassegna vercellese.

Che dire? La trama era leggerina, le battute non sempre felici (qualcuna, però, ci ha strappato un sorriso), le donne spagnole e l'istituto del matrimonio ne sono usciti pesti. Quanto a lei, Carmen Maura, musa di un Almodovar che ci ha abituati ai «tacchi a spillo» piuttosto che a ciabatte e pattine, forse non poteva fare di più. In spiaggia diventa un'aragosta, piange sulla crema da notte perchè il terzo marito a tarda sera è ancora uccel di bosco, litiga al pranzo di Natale. Non sfugge allo stereotipo (magari con qualche sfumatura di vero) neppure nell'ultima scena, quando lascia capire ad un prostrato Antonio che tornerà a casa, a far la moglie, anche se non subito: ci si può salvare la pelle soltanto con una dilazione?

Battute a parte, speriamo di divertirci di più con un altro regista esordiente, Bill Duke, che arriverà sul grande schermo dell'Italia martedì sera, alle 21,20, nel prossimo appuntamento per i cinefili. E' in locandina «Rabbia ad Harlem», ironico poliziesco che schiera tutta l'ultima generazione delle star di colore: la bellezza nera Robin Givens, l'ex ballerino di «Cotton club» Gregory Hines, Danny Glover, l'uomo di «Arma letale», lo Zakes Mokae di «Grido di libertà». Anche Duke è un ex attore, lo abbiamo visto in «Kojak» e «Predator».

I nostri eroi si muovono sullo sfondo di una Harlem Anni Cinquanta dove riescono a convivere la pupa del gangster e il travestito, l'impiegato dell'agenzia di pompe funebri e il preticello buono. E in questa danger-story non mancano nè l'azione nè il sorriso, parola di giuria del Festival di Cannes.

Roberta Martini

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 52.005 — Or.: ap. 15 — Lire 9000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Or. ap. 15 — Lire 9.000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Or.: ap. 15 — Lire 9000
Drago d'acciaio — *di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92)* — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

Viotti — Inf. or. tel. [illegible] — Or.: ap. 15 — Lire 9000/8000
Ragazze vincenti — *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — L. 6000/5000 — Or.: ap. 15
1492, la conquista del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — L. 5000/4000 — Or.: 14,30
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Teatro Barbieri — Via Parini 1
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Or.: 15 e 21,15 — Lire 8000
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

COSTANZANA

Parrocchiale — Or.: 21 — Lire 6000/4000 — Spettacolo unico
Thelma & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Or.: 14,30 (spett. cont.) — Lire 8000/6000
Fusi di testa — *di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92)* — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

GHEMME

Italia — Inf. or. tel. (0163) 840.201 — Or.: 16 (spett. cont.) — Lire 8000/5000
Arma Letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.851 — Or.: 15/20/22 — Lire 8000/5000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.738 — Lire 12.000/9000 — Or.: 15,15/17/18,30 20,15/22,15
Peter Pan — *di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000/9000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000/9000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie; l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000
La città della gioia — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

BORGOSESIA

Lux — Inf. or. tel. (0163) 22.598 — Or.: 15/20,30/22,20 — Lire 8000/7000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

CANDELO

Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.6927 — Or.: 19,30/22 — Lire 8000/7000
La peste — *di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92)* — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' **Drammatico**

COGGIOLA

Radar — Inf. or. tel. (015) 78.320 — Or.: 15 (spett. cont.) — Lire 8000/7000
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' **Fantascienza**

COSSATO

N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.620 — Or.: 14,30/16,30/20/22 — Lire 9000/7000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

PRAY

Excelsior — Inf. or. tel. (015) 767.323 — Or.: 15 (spett. cont.) — Lire 8000/7000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

SERRAVALLE

Corso — Inf. or. tel. (0163) 450.415 — Or.: 15/20,30/22,20 — Lire 8000/7000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

VARALLO

Sottoriva — Lire 8.000/6.000 — Ore 20/22
Mio cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**, di L. Wertmuller con P. Villaggio, I. Danieli, P. Bonacelli. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Infelici e contenti**. Di N. Parenti. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia**. Or.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'infernale**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità**. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Prosciutto prosciutto**. Regia Bigas Luna. Col. V. min. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Ragazze vincenti** di P. Marshall con T. Hanks, G. Davis, Madonna. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Avventure di un uomo invisibile**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Manila Paloma bianca**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Basic instinct**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Non chiamarmi Omar** di S. Staino con S. Sandrelli, O. Muti, E. B. Ricci, O. Moschin. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,40.
FARO v. Po 30. **Drago d'acciaio**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indiscreto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct**. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Uomini e topi** di G. Sinise. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Simple men** (Usa 1992, 100'). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Ossessione d'amore**. Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vandalo 8. **Batman il ritorno** di T. Burton. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 16,15. Film 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Caccia alle farfalle** di O. Josseliani. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90**. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 15 **Esclarmonde** di J. Massenet (turno F). Direttore A. Guingal, regia di L. Madani, macchine ed effetti speciali di C. Rambaldi. M° del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. Regio. Bigliett. (ore 13-18,30). Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. **Carta verde**: nuova iniziativa del T. Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal T. Regio. Per inf. (da lun. a ven.) Attività Promozionali. Tel. 8815.209.383.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Oggi ore 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Grande successo comico. Ult. sped. Bigl. tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Questa sera ore 21, concerto di **Fabrizio De Andrè**. Organiz. Metropole. Prevendi. teatro ore 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Oggi ore 16 e da mart. 1/12 ore 21: R. Fumetto in **Ladies Night**. Sensuale, folle e divertente... Regia di R. Marafante. Bigl. fer. ore 9-13 e 15-22, fest. ore 16/22.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Legittima difesa**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **I prigionieri dell'oceano**, film

Telecupole
19,05 **Sport flash**, rubrica
20,30 **Dottor John**, telefilm
21,30 **Strike force**, telefilm
22,30 **Tg4 settegiorni**
23 — **Sport mare**, rubrica
23,30 **Sport flash**, rubrica
1 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
17,30 **Scarpette rosse**, film
19,30 **Le quattro stagioni del Gran Paradiso**, documentario
20,30 **Oggi al Delle Alpi**
21 — **Le fanciulle delle follie**, film
24 — **Melodie eterne**, film

Telecity
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Solo andata**, film
22,30 **Mike Hammer investigatore privato**, telefilm
23,30 **L'amante italiana**, film

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
21,30 **Apocalisse**, documentario
22,25 **Tg sera**
22,35 **Week-end sport**
23 — **Background**
23,40 **Erreuno tg**

24 — **Speciali**
0,30 **Textvision**

Primantenna Supersix
15 — **Lotta per la vita**, miniserie
19 — **Baccini, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **After mash**, sit-com

Quarta Rete Tv
20,25 **Goldie e il pugile vanno ad Hollywood**, film
22 — **Juve-Toro news**
22,20 **Gran minestrone**
24 — **Dolce notte**
1 — **Gran minestrone**
1,30 **Video relax**

Quinta Rete
18,30 **Sulle strade della California**
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Notti di terrore**, film
22 — **Campane a festa**, tras. folk.
0,15 **Gli invincibili**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella 7 giorni**
20,35 **Rubrica ieri sport**
21 — **Tg Biella 7 giorni**
21,35 **La domenica di Telebiella**
22,30 **Tg Biella 7 giorni**
23,30 **Telebiella story**
24 — **Tg Biella 7 giorni**

Rete 9 Tai
19,53 **Cartoni animati**
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9 settegiorni**
20,50 **Obiettivo sport**

21,56 **Basket astigiano**
23 — **Settegiorni**

Telemonterosa
20,40 **Sui sentieri del pensare**
21,15 **Cagliostro**, film
23 — **Video top**

G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **L'immortale leggenda**, film
22 — **Scarpette rosse**, film
24 — **Le confessioni di una spia nazista**, film
2 — **La vita che sognavo**, film

Rete Canavese
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Canavese sette**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Rebecca, la prima moglie**, film
22,30 **Settegiorni**, settimanale
23 — **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Un amore perfetto o quasi**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Film**, V.M. 14
1 — **Informa 7**, notiziario
2,15 **Varietà**
3 — **Sulle strade della California**, tf

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

L'esultanza di Kiossev, il campione bulgaro dell'Alpitour, dopo una recente vittoria cuneese conquistata nel gremito palazzetto della «Granda» (FOTO BEDINO)

Gli azzurri a Olbia difendono il primato in C2

Il Novara non teme l'agonismo dei sardi

NOVARA. Orfani del loro capitano, gli azzurri sono impegnati oggi ad Olbia, su un campo della C2 da sempre ostico per i novaresi. Del Neri non ha tuttavia voluto rinunciare completamente al leader della squadra. Così, anche se squalificato, Folli ha seguito i compagni nella trasferta in Sardegna. «Beppe è importante anche nello spogliatoio, per questo viene con noi», ha detto ieri mattina l'allenatore prima della partenza.

Gli azzurri conoscono abbastanza gli avversari che l'estate scorsa si sono preparati ad Arona sotto la guida di Luigino Vallongo. Così sanno bene che li aspetta una battaglia perchè su un campo di dimensioni ridotte i contatti fisici si moltiplicano, eppoi i sardi devono assolutamente far punti per risalire la classifica dopo che nelle ultime tre partite hanno conquistato la miseria di un punticino. «E' una squadra che imposta sempre il confronto sul piano fisico e l'agonismo - ammette Del Neri -. Ci siamo preparati anche ad affrontare queste difficoltà. Quando si guida la classifica non ci si può nascondere e gli avversari ti aspettano moltiplicando gli sforzi».

Fino a che punto si potrà avvertire l'assenza di un trascinatore come Folli? «E' difficile a dirsi perchè si tratta di un giocatore di grande esperienza e carisma, oltretutto sta attraversando un periodo di grande condizione. In molte occasioni, da solo, riesce a tenere sul chi vive la difesa avversaria».

Vitalone sostituirà Folli squalificato

A sostituirlo sarà certamente Vitalone che ha così l'opportunità di dimostrare quel che vale. L'ex spartano quando è stato chiamato in causa ha sempre risposto positivamente. Ha disputato solamente degli spezzoni di partita, risultando però sovente decisivo ai fini del risultati. Quella di Olbia e poi in casa con il Lecco saranno le grandi occasioni che l'attaccante intende sfruttare a fondo. Gode della piena fiducia dei compagni e dell'allenatore.

Vitalone ha un gioco decisamente diverso rispetto a Folli. Così la squadra dovrebbe risultare più manovriera ma non meno penetrante in attacco perchè Vitalone non è certo attaccante che si tira indietro. Al contrario è un grande opportunista e la sua rapidità in area di rigore potrebbe risultare decisiva per finalizzare le azioni di rimessa. E' questo il modulo che gli azzurri hanno fin qui dimostrato di privilegiare in particolare quando si trovano a giocare in trasferta dove hanno conquistato un bel bottino di punti. Ad Olbia non sarà altrettanto facile adeguarsi al gioco degli avversari che adotteranno una tattica di attesa.

Sarà una giornata importante per la classifica. Il Mantova è in trasferta, a Casale; il Lecco ospita il Tempio, mentre Giorgione e Fiorenzuola si affrontano nello scontro diretto.

Per la formazione azzurra, oltre a Folli, il tecnico dovrà pensare a sostituire Dianda e Schillaci. Sarà data via libera agli ultimi arrivati: Cusatis e Dall'Orso. Questa la squadra di partenza: Pozzati; Moro, Dall'Orso; Ponti, Paladin, Cusatis; Balesini, Armanetti, Vitalone, Obbedio, Caponi.

Renato Ambiel

Mercoledì a Treviso scontro fra le seconde

E' l'ora della Sisley e l'Alpitour s'esalta

CUNEO. Sarà una domenica di allenamento per l'Alpitour Diesel Jeans. Il tecnico Philippe Blain non dà tregua ai suoi uomini. Dice: «Si lavora anche oggi, in previsione dell'incontro di mercoledì contro la Sisley a Treviso». L'allenatore del sestetto piemontese ha ragione. L'impegno infrasettimanale ha «sballato» i ritmi della squadra: questo richiede ancora maggior lavoro.

La partita, valida per la nona giornata di campionato, è stata spostata a mercoledì 2 dicembre perché la Sisley Treviso, come Misura Milano e Messaggero Ravenna, è impegnata oggi nella finale del Mondiale di Club che si disputa proprio in Veneto, al Palaverde. Il sestetto allenato da Gianpaolo Montali sarà molto caricato. L'Alpitour affronterà una delle partite più difficili del campionato: la lotta tra le due squadre, seconde nella classifica di serie A1, con 14 punti, sarà entusiasmante.

Lo conferma Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour, rientrato a Cuneo ieri, dopo aver partecipato alla riunione di Lega a Bologna: «Si giocherà ad alto livello. Sulla partita non mancano gli spunti. E' tra le più difficili del campionato italiano. Treviso e Parma sono le due formazioni più forti, con una differenza: la Maxicono è più squadra e Treviso ha un tocco di classe e di prestanza fisica superiore. La Sisley scende in campo con una formazione che presenta campioni. Ci stiamo preparando come al solito. La vittoria con Milano ci ha dato molta sicurezza. E in più ci ha dato la sensazione di poter mettere in difficoltà avversari titolati. Sulla carta, contro la Sisley, siamo battuti, ma sarà il campo a decidere. Attraversiamo un momento magico e giocheremo con la massima concentrazione».

Una micidiale schiacciata di De Luigi, capitano dei cuneesi (FOTO BEDINO)

In settimana l'influenza ha colpito ancora la squadra. Prima Davide Bellini e Osvaldo Maffei, poi Liano Petrelli e Boris Kiossev. I giocatori hanno dimostrato ancora una volta grande carattere: non hanno perso allenamenti ed hanno promesso una grande prova sul parquet del Palaverde.

La squadra partirà martedì mattina per la lunga trasferta.

Non si considera sconfitto in partenza Ljubo Ganev, lo schiacciatore bulgaro: «In Veneto daremo il massimo. Dobbiamo sfruttare gli errori che abbiamo compiuto contro la Maxicono. La sconfitta riportata contro Parma ci ha insegnato molto: abbiamo subito reagito battendo Milano. Siamo molto caricati».

Cuneo aspetta un altro risultato positivo. Lo ribadisce anche Liano Petrelli, giocatore fra i più positivi, in splendida forma nelle ultime partite, soprattutto domenica scorsa: «Contro Milano ci siamo tolti la paura delle grandi squadre. Abbiamo battuto la formazione di Berlusconi. Siamo riusciti ad ottenere un grande risultato grazie all'appoggio del pubblico cuneese, che è stupendo. E' lecito che i tifosi si aspettino molto da noi. Contro la Sisley lotteremo al massimo».

Boris Kiossev, tornato ad essere il mattatore dell'Alpitour (con la Misura è stato inarrestabile) analizza la partita di Treviso: «Sarà molto dura. Se la Sisley vince il Mondiale di club sarà esaltata e giocherà con grande agonismo. Treviso è una squadra molto forte: andiamo al Palaverde con la voglia di ripetere la partita disputata con la Misura».

Bruno Fontana, presidente dell'Alpitour Diesel Jeans, organizza oggi un pranzo con la squadra, nella sua casa di Borgo San Dalmazzo. «Oltre ad avere indiscusse capacità tecniche - dice -, questa formazione ha dimostrato di essere formata da giocatori molto simpatici. Per questo ci ritroviamo. Lo facciamo oggi, per trascorrere insieme una parte della giornata festiva, che per i ragazzi è lavoro. Ci prepariamo spiritualmente all'impegno di mercoledì. I momenti di relax, se trascorsi insieme, uniscono molto. E' la prima volta che affrontiamo la Sisley con questo spirito, diverso dal passato. Siamo convinti di essere alla pari: l'atteggiamento mentale della squadra è positivo».

Daniela Cotto

E' SPAREGGIO SALVEZZA IN SERIE C1

A Pesaro Ferruccio Mazzola chiede più grinta all'Alessandria

Grigi, sguainate la spada

Sabato sostituito forse da Maurino

ALESSANDRIA. A Pesaro per non perdere: è l'unanime volontà di giocatori e tecnico dell'Alessandria in campo oggi contro una squadra, la Vis appunto, penultima in classifica. «Sappiamo - dice Mazzola - di trovare una formazione ostica, che cercherà di sfruttare il secondo dei due turni consecutivi in casa. Ma noi dobbiamo dimostrare carattere e saldezza di nervi: non possiamo cedere al nervosismo. Guai perdere in lucidità e freddezza, dopo l'incoraggiante affermazione a spese dello Spezia».

Il nuovo trainer dei grigi, come è sua abitudine, non svela particolari tattici della gara anche se si intuisce lontano un miglio che ha già le idee chiare sul modulo di gioco da attuare e sulla posizione in campo dei giocatori. «Non è certo per pretattica che preferisco tenere riservata la formazione fino all'ultimo momento - ricorda il tecnico -. Certe ipotesi della vigilia possono turbare psicologicamente i calciatori e i tifosi: ed in questo momento è meglio seguire la strada della cautela e della tranquillità».

Zanuttig dovrebbe essere recuperato

Al «Benelli» i mandrogni si presentano senza capitan Sabato, squalificato per un turno dal giudice sportivo, ma in compenso dovrebbe essere recuperato a tempo di record Zanuttig, febbricitante fino a giovedì. «Ho intenzione di apportare qualche correttivo tattico - conclude l'allenatore - per contrastare più efficacemente le prevedibili offensive dei marchigiani che, sebbene non abbiano evidenziato dimestichezza con il gol, devono essere tenuti d'occhio con attenzione».

Compiere sondaggi con il mister per abbozzare una quasi formazione tipo per oggi, è impossibile. Mazzola predilige i fatti, cioè i risultati, alle parole. Anche se per la sostituzione di Sabato due sembrano le strade percorribili. Maurino in campo come tornante di destra e spostamento di Perugi in posizione più centrale, oppure Zanuttig interno con Lenisa mediano di copertura, Sirotti stopper e Tonini, al rientro dopo avere scontato una giornata di squalifica, libero.

Comunque, il mister pretende dai suoi una prestazione maiuscola sotto i profili della combattività e del rendimento. Oltretutto i grigi finora, fuori casa, hanno un ruolino di marcia poco invidiabile: sei trasferte, la miseria di un solo punto (a Carrara lo scorso 25 ottobre) esattamente come Massese ed Arezzo ancora inguaiate nei bassifondi della graduatoria.

Tuttavia, a meno di distrazioni fatali, l'incontro di Pesaro è alla portata dei grigi che, con un risultato utile, otterrebbero un beneficio notevole alla vigilia delle due consecutive partite casalinghe contro Como e Vicenza. E nelle Marche non mancherà l'incitamento di una cinquantina di ultras che seguiranno la squadra in treno.

Pur se qualche «gufo» malevolo ricorda che nelle due precedenti, ed uniche, trasferte dei grigi nel Pesarese, e precisamente a Fano, città a soli dodici chilometri dal capoluogo, i grigi sono sempre stati sconfitti: 1-0 nel dicembre '79 e con lo stesso punteggio nell'ottobre '81. Ma talora la cabala viene smentita. Questa la probabile formazione iniziale: Battistini; Bertotto, Maddè; Zanuttig, Sirotti, Lenisa; Perugi, Maurino (Gargioni), Serioli, Didonè, Banchelli.

Roberto Gelato

IN CASA LE ALTRE DUE SFIDE DI C2

Al «Natal Palli» arriva il Mantova capolista e imbottito di grossi nomi

Il Casale a caccia del miracolo

Ma Bui deve però fare i conti con l'infermeria

CASALE. Bui continua nel suo paziente lavoro di costruzione del nuovo Casale. Lo farà anche con il Mantova, quella che l'allenatore nerostellato considera la «squadra più forte del girone». «Sarà una gara interessante - commenta il tecnico -. Scendiamo al Natal Palli sereni, non certamente con le gambe che tremano. Voglio vedere i miei ragazzi vendere cara la pelle». E' proprio quello che ai suoi uomini ha raccomandato alla vigilia. «Non si tratta di fare gli eroi, ma di dare il massimo, con impegno e determinazione», aggiunge.

A questo scopo Bui ha preparato tutta la rosa dei diciotto, invogliandoli a «cercare gli stimoli giusti per ben figurare». Ammette che sarebbe meno difficile se la partita fosse in trasferta: «Qui abbiamo la grossa responsabilità di far vedere un bello spettacolo ai nostri tifosi. E non dimentichiamo che affronteremo la capolista».

Eppure il tecnico è convinto che questa potrebbe essere la volta buona per i nerostellati se sanno «trovare i pungoli giusti. Dal punto di vista psicologico potremmo azzardare che siamo avvantaggiati». Per contro Bui, come è ormai abitudine riconosciuta, non sottovaluta le difficoltà. «Il Mantova - analizza - si presenta con quindici punti. Conosco molto bene quella squadra. Bisogna stare in guardia nei confronti di Gritti, Cozzella, Aguzzoli, del vecchio combattente Gori, del fortissimo Martini, il numero 3 che si insinua nella fascia sinistra».

In casa nerostellata si deve anche fare i conti con qualche infortunio. Il più recente risale a ieri mattina: Butti ha sbattuto la testa contro Ercolino. Il giocatore è stato visitato dal medico Adriano Figarolo che ha escluso complicazioni. Non ci dovrebbero essere conseguenze gravi, anche se il nerostellato ha accusato un senso di nausea. Tuttavia, prima di decidere il suo ingresso in campo, Bui deve controllare le condizioni del giocatore al momento dell'ingresso in campo. Qualche dubbio riguarda anche Paolini, su cui pende un piccolo punto interrogativo per il risentimento muscolare, e Picco, dolorante alla caviglia.

Infine la scelta più difficile: quali punte coinvolgere nel confronto con il Mantova? «Ho a disposizione quattro bravi giocatori - spiega Bui -. Ne posso scegliere tre: due in campo e uno in panchina. Partiamo con Ceccarelli, perché in questo momento ritengo che la sua struttura fisica possa dare una svolta. Devo decidere chi lo affiancherà». Probabile formazione: Rubini; Paolini, Picco; Luxoro, Butti (Izzo), Malgeri; Calemme, Col, Ceccarelli, Visco, Weffort (Franzin). [s. m.]

Torna l'ex bomber contro un Ospitaletto che è in un momento magico

Aosta spera nell'estro di Girelli

Indisponibili Tedoldi (squalificato) e Lessio

AOSTA. Interrotta la serie negativa esterna con il pareggio conquistato a Castelfranco Veneto contro il Giorgione, l'Aosta vuol tornare al successo al «Puchoz» contro l'Ospitaletto. I rossoneri non vincono da un mese (1-0 interno sul Suzzara il 25 ottobre), mentre i bresciani stanno attraversando un momento magico: la squadra di Busatta ha incamerato 5 punti nelle ultime tre giornate.

«Affrontiamo un avversario galvanizzato dai risultati conseguiti ultimamente dopo un avvio deludente - dice l'allenatore Lorenzo Barlassina -. L'Ospitaletto cercherà di proseguire la serie positiva, pertanto si presenterà guardingo, cercando di chiuderci tutti i varchi. Sarà importante sfruttare a dovere il gioco sulle fasce per riuscire a far saltare il dispositivo difensivo ospite».

Non ci sarà Tedoldi nell'Aosta: lo stopper è stato fermato per un turno dal giudice sportivo per somma di ammonizioni. L'assenza del difensore centrale lascia aperti diversi interrogativi visto che è indisponibile anche Lessio (infortunato).

Barlassina non si sbilancia sulla formazione. «Deciderò all'ultimo momento - sottolinea - perché devo valutare con molta attenzione la marcatura di Pisasale. L'unica cosa certa è il rientro di Girelli. Dobbiamo giocare una partita tatticamente perfetta, attaccando con intelligenza, senza concedere spazi al contropiede avversario. E' necessario centrare il successo perché il calendario ci propone poi una serie di partite insidiose».

Dopo la sfida odierna, infatti, i rossoneri giocheranno per tre volte in trasferta nei prossimi quattro incontri (l'unico impegno interno sarà quello contro la capolista Novara). I pensieri dei tifosi sono comunque rivolti alla partita con l'Ospitaletto. In casa rossonera tutti si aspettano il ritorno al gol di Girelli. Il capocannoniere della passata stagione ha seguito la sfida con il Giorgione dalla panchina. «Ho accettato tranquillamente l'esclusione dopo aver parlato con il mister - dice Marco -. Avevo bisogno di tirare un po' il fiato, quindi nessuna polemica. Adesso comunque ho una gran voglia di giocare e di dimostrare che non ho perso il fiuto del gol. Dobbiamo ripetere al Puchoz l'ottima prestazione di domenica scorsa per piegare la resistenza dell'Ospitaletto. Il ritorno di Barone ha alzato notevolmente la forza del centrocampo».

L'Aosta dovrebbe inizialmente presentarsi con Buda; Panizza, Colnaghi; Guida, Barone, Benzi; Sapienza, Ferretti, Girelli, Gambino, Belletti.

Sigfrido Beneyton

Alle prese con squalifiche e infortuni, i bianchi affrontano un match delicato a Pinerolo

E' una Pro decimata, ma bellicosa

Mancheranno Braghin, Fioraso e Ricca, mentre Lo Porto è in dubbio. Non è escluso l'impiego di Grieco che ha appena 17 anni. Tuttavia Caligaris, che potrà contare su una panchina giovanissima, è assai fiducioso

VERCELLI. Mister Sergio Caligaris fa la conta: fuori il «cervello» Braghin, la diga difensiva Fioraso, e il martello della fascia sinistra Ricca, con Lo Porto in dubbio, l'allenatore della Pro si ritrova ad inventare la formazione che oggi affronterà in trasferta il roccioso Pinerolo.

La situazione non è affatto rosea considerato che «Caliga» si vede costretto a pesare con il bilancino del farmacista equilibri tattici che la squadra aveva perfettamente assimilato. Ma prima di tutto c'è un dubbio da sciogliere: l'impiego del mastino Lo Porto che in settimana ha ripreso ad allenarsi sul serio, dopo aver trascorso una decina di giorni in sella ad una bicicletta, pur di non forzare la caviglia infortunata. Ieri Caligaris stilendo la lista dei convocati accanto al suo nome ha scritto un punto interrogativo. Ma l'impressione è che il terzino stringerà i denti e sarà del match.

Invece non vivrà la partita da protagonista Petroni sul quale la sfortuna si è accanita: il centrocampista, che avrebbe fatto il suo esordio con la maglia bianca in gare di campionato, è stato messo ko da un maledetto «colpo della strega» e quindi dovrà rinviare il debutto.

Chiuso il capitolo assenti, immaginare la formazione non è neppure difficile (Caligaris come suo solito tiene per sé l'undici di partenza) tanto che indovinare la Pro anti-Pinerolo con un Lo Porto disponibile nelle simboliche «quotazioni» dei bookmakers viene dato «sotto la pari». Vale a dire che a scendere in campo saranno Beccari tra i pali; Lo Porto e Montebugnoli in marcatura, Storgato libero, Cervato e Bellingeri a coprire la mediana e la fascia sinistra, Burgato in cabina di regia, Mingatti sull'out destro, Bellini centrocampista esterno con il compito di correre su e giù, Lenta e Cavallo in attacco.

Se invece Lo Porto darà forfait allora «Cervatino», uomo tuttofare della Pro, si adatterà a compiti di puro contenimento in marcatura e il giovane Grieco, promettente mezzala del '75, indosserà la casacca bianca.

Comunque la sensazione è che il primo schieramento sia quello reale con un organico completato in panchina dalla «banda di ragazzini»: il portiere Pettinato, il difensore Sella, il centrocampista Grieco e le punte Salono e Tiengo.

«Certo tre assenze in un colpo solo non ci volevano - sostiene Caligaris -. Però doveva accadere. Del resto la prima diffida, quella di Braghin, è scattata alla dodicesima giornata. Tutto sommato pure sul piano del carattere ci stiamo comportando bene. Anche a Pinerolo cercheremo di giocare la nostra solita partita. Poi al triplice fischio finale dell'arbitro tireremo le somme».

E' chiaro che un pareggio sarebbe oro colato per i bianchi anche perché i padroni di casa, nonostante sul terreno amico fatichino a trovare la via della rete, sono un complesso temibile. Ma la Pro ha abituato i suoi tifosi ad andare oltre le previsioni. E chissà che anche oggi non sia così.

Roberto Eynard

Giuliano Burgato guiderà oggi a Pinerolo una formazione rimaneggiata. Ma i bianchi non vogliono perdere contatto dalle prime in classifica e anche nella trasferta odierna daranno battaglia

L'anticipo

Sparta: 1 a 0 sul Mariano

NOVARA. S'interrompe contro la Sparta la striscia positiva del Mariano. Gli arancio-nero del duo Olivotto Seghedoni hanno superato con il minimo scarto (1-0) i brianzoli, scesi al «Marmo» in formazione rimaneggiata, viste le contemporanee assenze dei fratelli Toccane e Grassi.

Al di là di queste «scuse» la vittoria dello Sparta non può essere messa in discussione. Più grintosi e decisi i novaresi hanno realizzato il gol partita al 41'. Fuga di Daino, uno dei migliori e centro per Guidoni che non ha difficoltà a superare Angelinetta.

Nella ripresa, anziché controllare il risultato, lo Sparta ha sfiorato in un paio d'occasioni la rete del raddoppio con Salierno che, dopo essersi visto annullare un gol su evidente fuorigioco, ha centrato una clamorosa traversa.

Con questi due punti i novaresi salgono a 14 punti e raggiungono i gialloblù comaschi in una tranquilla posizione di classifica. [p. m. f.]

Hockey, i vercellesi ko a Novara

L'Amatori crolla nel derby: 8-1

NOVARA. Tutto proprio come ai vecchi tempi, quando Novara e Vercelli dettavano legge nell'hockey italiano: il pubblico, almeno 2 mila e 500 tifosi sugli spalti del palasport di viale Kennedy, i canti e la coreografia, il classico clima da derby. E' mancato solo l'equilibrio, come sta a testimoniare il risultato finale, che ha visto l'Autocentauro Novara prevalere sull'Amatori Vercelli per 8-1. Troppo forte il quintetto azzurro, capolista del massimo campionato di hockey pista (giunto alla decima giornata), per la squadra gialloverde che comunque è uscita dal campo a testa alta, onorando il «derby delle risaie». Bello il primo tempo, meno la ripresa, con un Novara che si è disunito, forse appagato dal largo vantaggio col quale è andato al riposo.

L'Autocentauro inizia con il quintetto-tipo, l'unica novità riguarda l'inserimento dal primo minuto di Cunegatti al posto di Parasuco che entrerà nella ripresa: Cunegatti, Crudeli, E. Mariotti, Amato e M. Mariotti. L'Amatori risponde con Ortogni, Ramon, Moreta, Reed e Francazio. Fin dai primi minuti si intuisce la diversa caratura tecnica delle due squadre. Da una parte il Novara, locomotiva in piena corsa che travolge tutto quanto trova sulla propria strada; dall'altra il Vercelli neopromosso, che tenta di sopperire al «gap» tecnico con tanta buona volontà e grinta.

Gli ospiti scendono in pista senza alcun timore reverenziale, affrontando a viso aperto gli azzurri. E così il coraggio dei ragazzi diretti da Severgnini viene duramente punito da un Autocentauro cinico e spietato che ci mette solo tre minuti per sbloccare il risultato. E' Massimo Mariotti con un tiro in acrobazia a infilare Ortogni. L'Amatori non si abbatte e cerca subito di pareggiare, ma gli azzurri in contropiede sono micidiali e al 3'21" Amato sigla il 2-0. Non è finita, altri 13 secondi e ancora Amato segna il 3-0. Un brutto ko per i gialloverdi che, pur sostenuti a gran voce dai propri tifosi, giunti in buon numero a Novara, non riescono a risollevarsi. Reed centra il palo, ma l'Autocentauro non si spaventa e all'8'06 fa poker con M. Mariotti. Moreta tocca duro Amato involato a rete: espulsione temporanea e rigore, peraltro non realizzato dal bomber pugliese che si fa perdonare subito, infilando il 5-0 (11'51").

Il Novara non insiste e inizia i cambi: dentro Bernardini e Gazzoli, fuori M. Mariotti e Amato; il Vercelli risponde con Kalik al posto di Moreta. Nella ripresa il Vercelli torna in pista determinatissimo e crea qualche difficoltà al Novara che peraltro gioca tranquillo. Reed (7'03") segna l'1-5, poi, nel finale, gli azzurri arrotondano il punteggio con Crudeli (21'37"), Bernardini (24'21") e a fil di sirena Gazzoli. [m. p.]

ECCELLENZA

Impegnate fuori casa, le formazioni della provincia accusano timori e problemi

Tre trasferte, tutte ad alto rischio

La Biellese-Vigliano sul campo del Derthona, una delle grandi favorite. Il Borgosesia, che gioca contro il fanalino di coda Arona, ha l'infermeria sovraffollata; il Trino va a Ovada con Lele De Falco, ex Pro Vercelli

Altra giornata di fuoco in Eccellenza per le squadre della provincia. C'è chi, come la Biellese-Vigliano, ha problemi «fisiologici» perché va a fare visita al Derthona, una delle favorite. C'è chi, come il Trino, si trova nei guai per la classifica e a Ovada non può permettersi passi falsi. C'è poi il Borgosesia, che di per sé potrebbe ambire a un risultato positivo a Arona, ma che ha l'infermeria piena.

Biellese-Vigliano. Mister Ubertalli è perplesso. La sua squadra a due volti non convince nemmeno lui, non soltanto il pubblico. E mentre qualcuno comincia a paventare climi tempestosi a partire dal primo passo falso, lui ha l'obbligo di strappare almeno un pareggio sul campo del Derthona. I problemi di formazione restano: rispetto a domenica passata né Gianni Canal (tendinite) né Dario Dighera (problemi a una caviglia) sono recuperabili. L'idea è di riconfermare in blocco l'undici che ha sconfitto la Juve Domo, nell'augurio che tutti giochino fin dall'inizio come nel secondo tempo. Ecco le probabili formazioni. **Biellese-Vigliano:** La Terra; Grosso, Vittone; Bianchetto, Andreotti, Mazzia; Vezzoli, Orlando, Albieri, Riberto, Tolomeo. **Derthona:** Benzo; Robiglio, Rutigliano; Podestà, Marini, Merlo; Mannarino, Adamovic, Petrini, Benazzo, Cugusi.

Borgosesia. «Quartaroli e Ielmini in forte dubbio, Carettoni influenzato tutta la settimana, Biolcati in condizioni non perfette: questo è il bollettino di guerra di oggi». Paolo Guidetti, al termine dell'allenamento di ieri mattina, era sconsolato. Sul campo del fanalino di coda Arona, il Borgosesia sarà per l'ennesima volta in formazione rimaneggiata. «O se non altro - corregge il direttore sportivo - manderemo in campo giocatori che dovranno stringere i denti per non sentire i malanni fisici. A inizio settimana qualcuno aveva detto che poteva essere l'occasione buona per cogliere un'altra vittoria esterna. Ma adesso le cose cambiano». Solo l'ultima «prova» di questa mattina scioglierà i molti dubbi di Arrondini. Le probabili formazioni. **Arona:** Ragazzoni; Zanetti, Scala; Bombelli, Ballardin, Maltempi; Montesano, Galeazzi, Zonca, Miredoli, Viganotti. **Borgosesia:** Pagani; Riva, Borgato; Carettoni (Peraldi), Romei, Florio; Rastello, Biscaro, Quartaroli (Agarossi), Maggioni, Biolcati (Ielmini).

Trino. Gli azzurri cercano ancora rinforzi per risalire la china. L'ultimo arrivo è Lele De Falco, fino all'anno scorso centrocampista della Pro Vercelli. In attesa che l'ex bicciolano sia pronto (pare che De Falco sia sovrappeso e, dunque, il tecnico potrebbe anche non schierarlo immediatamente in campo) l'undici di Lesca deve cercare di far punti a Ovada. Lo schema tattico è immaginabile: difesa solida e tentativi di alleggerire in contropiede. Gli alessandrini si sono appena ripresi da quattro sconfitte consecutive e pure loro potrebbero accontentarsi di un pareggio. **Ovada:** Cancellara; Alia, Palermo; Ricci, Dalgè, Pasquino; Antonaccio, Monteforte, Forno, Pastorino, Barletto. **Trino:** De Prà; Brunelli, Forte; Cavaliere, Varagnolo, Ghione; Osenga, Gaudiosi, Libero, Valdata, Piccolotti. [g. ca.]

LE ALTRE PARTITE

In Promozione tira aria di derby

Promozione, girone A. Scatta l'ora dei derby. La capolista Castellettese affronta, tra le mura amiche, la modesta Farese; ben più impegnativa la sfida del «La Marmora» dove il Domo, secondo della classe, dovrà vedersela con una Biellese '02 in vena di riscatto. Altra sfida dal sapore di derby a Cossato dove gli azzurri di mister Razzano, in chiara ripresa, affrontano un Gattinara alla ricerca della propria identità. Interessante la sfida tra la Dufour ed il Val Mos di Balossini. Nel girone B la Crescentinese di Stermieri sarà di scena a San Mauro; una trasferta tutt'altro che agevole.

Prima categoria. Il match del giorno si disputa nel girone C a Saluggia dove i granata di Tony Ibertis affrontano la capolista Valsessera. Un successo ed i saluggesi potranno tornare ad impensierire le formazioni più blasonate. Frattanto il La Cervo e lo Spolina, le altre due battistrada, affronteranno Gaglianico e Villareggese (in trasferta).

Completano il quadro Livorno Ferraris-Libertas Biella, Verolengo-Santhià, Occhieppese-Ponzone e Cavaglià-Bioglíese. Girone B. Spicca il derby tra Villata e Caresenese con i padroni di casa alla ricerca di una tranquilla posizione di classifica. Il Borgovercelli sarà di scena a Pernate contro una diretta concorrente alla salvezza. Altri match: Borgolavezzaro-Quaronese e Ghemmese-Varallo. [p. m. f.]